

SENATO DELLA REPUBBLICA

CAMERA DEI DEPUTATI

VIII LEGISLATURA

Doc. XXIII

n. 5

VOLUME TRENTUNESIMO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA STRAGE DI VIA FANI
SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO
E SUL TERRORISMO IN ITALIA**

(Legge 23 novembre 1979, n. 597)

ALLEGATO ALLA RELAZIONE

DOCUMENTI

Atti giudiziari

PROCESSO MORO

ROMA 1988

AVVERTENZA

Alcuni atti del presente volume sono di difficile leggibilità o presentano salti nella progressione numerica originale delle pagine; tali sono pervenuti alla Commissione.

INDICE (*)**VOLUME XXXI****Atti del processo Moro**

Fascicolo 5	<i>Pag.</i>	11
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 2 maggio 1978, con allegati (<i>via Gradoli - materiale sequestrato</i>)	»	17
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:		
- avviso ai difensori	»	66
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714 in data 2 maggio 1978, con allegati (<i>verbali di perquisizione; via Gradoli</i>)	»	68
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 3 maggio 1978, con allegati (<i>spostamenti di persone nei giorni 10 e 16 marzo 1978; rilievi tecnici; impronte digitali; telefonate al «Messaggero»; ritrovamento comunicati BR</i>)	»	115
Legione C.C. di Napoli - Compagnia di Torre Annunziata:		
- rapporto n. 40/46-3 in data 3 maggio 1978, con allegati (<i>perquisizioni domiciliari</i>)	»	170
Questura di Roma - Commissariato di P.S. Villa Glori:		
- rapporto n. Cat./A.4 in data 3 maggio 1978, con allegati (<i>Valerio Morucci</i>)	»	175
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 6 maggio 1978, con allegati (<i>comunicato n. 9 delle BR</i>)	»	181
Comunicazione al Procuratore generale di Roma da parte del sostituto Guido Guasco (<i>colloquio con la signora Moro</i>)	»	191
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 9 maggio 1978, con allegati (<i>verbale di consegna autovetture</i>)	»	193

(*) Per comodità del lettore e per utilità di ricerca abbiamo indicato per ciascun «rapporto» uno o più dei principali argomenti esposti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 9 maggio 1978, con allegati (<i>via Gradoli</i>)	Pag.	236
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 10 maggio 1978, con allegati (<i>telefonata delle BR a Franco Tritto del 9 maggio 1978; ritrovamento del corpo dell'onorevole Moro</i>)	»	255
Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma:		
- copia della carta d'identità di Domenico Russo	»	279
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 12 maggio 1978, con allegati (<i>perquisizioni</i>)	»	280
Legione C.C. di Roma - Reparto operativo:		
- rapporto n. 6290/420 «P» in data 12 maggio 1978, con allegati (<i>primi accertamenti effettuati in via Caetani</i>)	»	321
Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma:		
- richieste del sostituto procuratore generale Guido Guasco in data 13 maggio 1978	»	333
Fascicolo 6	»	343
Provvedimento di incarico ad altri giudici a compiere atti istruttori da parte del Consigliere istruttore Achille Gallucci	»	349
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 15 maggio 1978, con allegati (<i>via Gradoli</i>)	»	350
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 17 maggio 1978, con allegati (<i>perquisizioni domiciliari nei confronti di Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Guglielmo Pinsone, Enrico Triaca, Loredana Maraglino; Casa della Studentessa; Tipografia Triaca</i>)	»	393
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:		
- avviso ai difensori	»	449
- ricevute di rilascio copie di atti	»	458

Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 18 maggio 1978, con allegati (<i>fermo di Anna Maria Gentili Triaca; perquisizione domicilio Gabriella Mariani; Antonio Marini; Giovanni Lugnini; Tipografia Triaca</i>)	Pag. 460
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– avviso al difensore	» 492
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– richiesta di identificazione e relativa risposta del Reparto operativo dei C.C. di Roma	» 494
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 19 maggio 1978, con allegati (<i>Fregene - Renault 4</i>)	» 496
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 20 maggio 1978, con allegati (<i>comunicato n. 1 in codice</i>)	» 519
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 21 maggio 1978, con allegati (<i>Gabriella Mariani</i>)	» 521
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 22 maggio 1978, con allegati (<i>comunicato n. 1 in codice</i>)	» 528
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 22 maggio 1978, con allegati (<i>diffida al «Messaggero» a pubblicare il comunicato delle BR n. 1 in codice; Radio Città Futura; telefonata a Franco Tritto del 9 maggio 1978; mandato di cattura di Lugnini, Mariani e Spadaccini</i>)	» 535
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050001/Bis/DIGOS in data 24 maggio 1978, con allegati (<i>via Gradoli</i>)	» 568
Fascicolo 7	» 595
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 24 maggio 1978, con allegati (<i>Tipografia Triaca; via Gradoli</i>)	» 600

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Questura di Roma:	
– nota n. 050714/DIGOS in data 25 maggio 1978 (<i>Giovanni Lugnini</i>)	Pag. 625
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– decreto motivato di perquisizione (<i>Giovanni Lugnini</i>)	» 626
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 27 maggio 1978, con allegati (<i>perquisizione domicilio Giovanni Lugnini</i>)	» 627
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 25 maggio 1978 (<i>Tipografia Triaca - Filippo Peschiera</i>)	» 630
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050001/DIGOS in data 27 maggio 1978 (<i>intercettazione telefonica</i>)	» 631
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 27 maggio 1978 (<i>Bruno Mazzoni</i>)	» 632
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050001/DIGOS in data 29 maggio 1978, con allegati (<i>via Gradoli</i>)	» 633
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 29 maggio 1978, con allegati (<i>rinvenimento copia comunicato BR n. 5 e lettera di Moro</i>)	» 668
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 29 maggio 1978, con allegati (<i>intercettazione telefonica studio e abitazione onorevole Moro</i>)	» 682
Tribunale di Roma:	
– decreto di perquisizione in data 19 maggio 1978 (<i>abitazione Gabriella Mariani</i>)	» 696
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 29 maggio 1978, con allegati (<i>indagini su Gabriella Mariani</i>)	» 698
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– avviso ai difensori	» 714

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Questura di Genova:	
– rapporto n. 10555/A2/78 in data 29 maggio 1978, con allegati (<i>comunicati BR nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9</i>)	Pag. 716
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 30 maggio 1978, con allegati (<i>dichiarazioni testimoniali di Maria Cristina Rossi</i>) ..	» 727
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– richiesta di indagini in data 31 maggio 1978 e relativa risposta della Questura di Roma in data 31 maggio 1978 (<i>Mario Borghi e Giovanna Currò</i>)	» 730
Procura della Repubblica di Roma:	
– richiesta di indagini in data 31 maggio 1978 (<i>lettera di Moro</i>) .	» 733
Tribunale di Roma:	
– decreti di perquisizione in data 29 maggio 1978 (<i>Giovanni Lugnini, Teodoro Spadaccini</i>)	» 734
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 31 maggio 1978, con allegati (<i>perquisizioni domiciliari Giovanni Lugnini e Teodoro Spadaccini</i>)	» 736
Procura della Repubblica di Roma:	
– richiesta di indagini e relativa risposta della Questura di Roma in data 31 maggio 1978, con allegati (<i>Parrocchia di Santa Lucia</i>)	» 766
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050001/DIGOS in data 29 maggio 1978, con allegati (<i>via Gradoli</i>)	» 774
Fascicolo 8	» 811
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 1° giugno 1978 (<i>perquisi- zioni domiciliari di Giovanni Lugnini e Teodoro Spadaccini</i>) ..	» 816
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– richiesta di notizie in data 1° giugno 1978 e relativa risposta della Questura di Roma in data 1° giugno 1978 (<i>numeri telefonici di cabine pubbliche</i>)	» 819
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– richiesta di atti in data 31 maggio 1978 (<i>Gabriella Mariani</i>) .	» 821

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero di grazia e giustizia - Istituto di osservazione maschile «Casal del Marmo»:	
- nota n. 1724 in data 2 giugno 1978 (<i>Gabriella Mariani</i>)	Pag. 822
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richieste di atti al Comune di Roma in data 5 giugno 1978 e relative risposte, con allegati (<i>U.T.R. di via Innocenzo IV - bambini handicappati</i>)	» 824
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 5 giugno 1978 (<i>indagini su autovetture</i>)	» 846
Ufficio di polizia giudiziaria dei Vigili Urbani:	
- nota in data 5 giugno 1978 (<i>Barbara Balzerani</i>)	» 847
Elenco materiale prelevato in data 5 giugno 1978 dai reperti custoditi presso la Criminalpol (<i>via Gradoli</i>)	» 848
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di accertamenti in data 26 maggio 1978 e relativa risposta della Questura di Roma in data 6 giugno 1978, con allegati (<i>Tipografia Triaca - agenda</i>)	» 849
Ufficio di polizia giudiziaria dei Vigili Urbani:	
- nota in data 6 giugno 1978, con allegati (<i>Barbara Balzerani</i>)	» 865
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 7 giugno 1978, con allegati (<i>Tipografia Triaca - macchina stampatrice AB-DICK 360T</i>)	» 870
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di atti in data 7 giugno 1978 e relative risposte dell'Ufficio di polizia giudiziaria dei Vigili Urbani (<i>fascicoli personali di alcuni dipendenti del Comune di Roma tra cui Barbara Balzerani</i>)	» 889
Istituto Poligrafico dello Stato:	
- richiesta di posizione penale e relativa risposta (<i>Giovanni Lu- gnini</i>)	» 895
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 9 giugno 1978 (<i>intercetta- zioni telefoniche</i>)	» 897
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 9 giugno 1978 (<i>Stefano Ceriani Sebregondi</i>)	» 898

Fascicolo 9	Pag.	901
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:		
- richiesta di atti in data 6 giugno 1978 e relativa risposta, in data 7 giugno 1978, del Ministero di grazia e giustizia - Istituto di osservazione maschile «Casal del Marmo» (<i>animatori sociali</i>)	»	906
Ufficio di polizia giudiziaria dei Vigili Urbani:		
- nota in data 9 giugno 1978, con allegati (<i>elenco animatori sociali dell'ENAIP</i>)	»	908
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:		
- richiesta di notizie in data 6 giugno 1978 e relativa risposta, in data 9 giugno 1978, dell'Ufficio di polizia giudiziaria dei Vigili Urbani (<i>dipendenti dell'istituto «Nido Verde»</i>)	»	929
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:		
- richiesta di notizie in data 6 giugno 1978 e relativa risposta, in data 9 giugno 1978, dell'Ufficio di polizia giudiziaria dei Vigili Urbani (<i>dipendenti dell'istituto «Nido Verde»</i>)	»	952
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:		
- richiesta di notizie in data 10 giugno 1978 e relativa risposta, nella stessa data, dell'Ufficio di polizia giudiziaria dei Vigili Urbani (<i>U.T.R. di via Innocenzo IV - rubriche telefoniche</i>) ...	»	967
Legione C.C. di Roma - Nucleo di polizia giudiziaria:		
- rapporto n. 181136/1-80 in data 10 giugno 1978, con allegati (<i>manoscritture di extraparlamentari di sinistra</i>)	»	971
Legione C.C. di Roma - Reparto operativo:		
- rapporto n. 76355/5 «P» in data 10 giugno 1978, con allegati (<i>via Gradoli</i>)	»	1007
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 10 giugno 1978, con allegati (<i>Rino Proietti</i>)	»	1014
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 10 giugno 1978, con allegati (<i>accertamenti su macchina da scrivere</i>)	»	1022
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 10 giugno 1978, con allegati (<i>telefonata delle BR al giudice Antonio Valeri</i>)	»	1031
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 12 giugno 1978, con allegati (<i>fiorente Antonio Spiriticchio; autovettura targata PANY 521 di Norman Eehalt; analisi comunicati delle BR</i>) .	»	1036

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richieste di accertamenti in data 3 giugno 1978 (<i>Tipografia Triaca - Gabriella Mariani</i>)	Pag. 1080
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 12 giugno 1978 (<i>Tipografia Triaca</i>)	» 1081
Questura di Roma:	
- rapporto DIGOS in data 7 giugno 1978 (<i>indagini su utenze telefoniche; Antonio Alori; Armenio Lunerti</i>)	» 1082
Questura di Roma:	
- rapporto DIGOS in data 10 giugno 1978 (<i>indagini su utenze telefoniche</i>)	» 1085
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di indagini in data 31 maggio 1978 (<i>Tipografia Triaca</i>)	» 1086
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- nota in data 3 giugno 1978 (<i>Tipografia Triaca - Gabriella Mariani</i>)	» 1087
Questura di Roma - 2° Distretto di polizia:	
- dichiarazioni di Armenio Lunerti in data 21 maggio 1975, con allegati	» 1088
Questura di Roma - 2° Distretto di polizia:	
- denuncia di Antonio Alori, con allegati	» 1089
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/bis/DIGOS in data 13 giugno 1978 (<i>via Gradoli</i>)	» 1093
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 13 giugno 1978, con allegati (<i>via Gradoli</i>)	» 1095
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 14 giugno 1978, con allegati (<i>sequestro di chiavi</i>)	» 1112
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/bis/DIGOS in data 14 giugno 1978, con allegati (<i>via Gradoli</i>)	» 1114
Ufficio di Polizia giudiziaria dei Vigili urbani:	
- rapporto in data 15 giugno 1978, con allegati (<i>indagini su utenze telefoniche, indagini su mittenti di cartoline postali</i>) ..	» 1116

FASCICOLO 5

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

V 1
F 5

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	• Nota DIGOS del 2.5.78	1043		
	- verb. seq. materiale rinvenuto in via Gradoli 96	1044-1089		
	- verb. distruzione materiale rinvenuto predetta via perchè deteriorab.	1090		
	• Nota DIGOS 2.5. trasmissione reperti	1091		
	Avviso ai difensori verb. seq. relate	1091bis		
	• Rapp. DIGOS 2.5.1978	1092-1093		
	- verb. perq. dom. LORETI Luigi	1094-1096		
	- " " " INNOCENTI Riccardo	1097-1098		
	- " " " BIANCHI Claudio	1099-1100		
	- " " " SCIANETTI Ettore	1101		
	- " " " MALCOSTI Alberto	1102		
	- giornale "ROSSO" del 14.5.78	1103		
	- " " "ROSSO" n. 17/18	1104		
	- " " "RIVOLTA di CLASSE"	1105		
	- fogli ciclostilati intitolati "Documento per il convegno dell'autonomia operaia organizzata romana" del 27.1.1974	1106-1123		
	• Rapporto DIGOS del 3.5.78	1124-1125		
	- fotocopia rapp. Digos 15.4.78	1126-1129		
	- dichiarazioni di CATTANEO Giusepp.	1130		
	- " " " CERUTI M. Teresa	1131		
	- " " " COCHETTI Amelia	1132		
	- " " " COCCONI Osvaldo	1133-1134		
	- " " " COMINATO Alvisio	1135		
	- " " " DAGHINI Giairo	1136		
	- " " " DE SILVESTRI G. Carlo	1137		
	- fotocopia rapp. Digos 22.4.1978	1138-1140		
	- dichiarazioni di ALLEGRI Laura	1141		
	- " " " AMMONI Renato	1142		
	- " " " AMODEO Pasqualino	1143		
	- " " " ANASTASI Vincenzo	1144		
	- " " " ASSANTE Angela M.	1145		
	- " " " BALESTRI Luca	1146		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Esercizio	Diritti dovuti alle Cancellerie
	- nota Digos del 24.4.78	1149		
	- dichiarazioni di ROTA Lena	1150		
	- " " CINO Angelina	1151		
	- nota della Criminalpol 29.4.78 su esami dattiloscopici	1152		
	- dichiarazioni di MASCI Erino	1153-1154		
	- " " BIANCHI Roberto	1155		
	- relazione di servizio	1156		
	- dichiar. di ERMINI Antonio	1157		
	- verb. Corpo Vig. rinven. volantino	1158		
	- volantino	1159		
	- relazione di servizio	1160		
	- lettera anonima e busta ind. fam. Moro	1161-1162		
	- nota Uff. P.S. della PP.M. con all. legato verb. rinv. lettera e busta in lingua inglese	1163-1166		
	- nota Uff. P.S. della PP.TT. con all. legato verb. rinv. - due appunti in lingua tedesca e ritaglio foto giornale e busta	1167-1172		
	- nota Uff. P.S. della PP.TT. con all. legato verb. rinv. lettera in lingua tedesca - riproduz. fot. e busta	1173-1177		
	• Rapporto dei CC "Torre Annunz" 3.5.	1178-1180		
	- lettera manosc. di CHIERCHIA Gius.	1181-1182		
	• Rapporto Comm. "Villa Glori" 3.5.78	1183-1184		
	- fotografie di Morucci Valerio - appunti.	1185-1193		
	- verb. perq. dom. FAGIOLI Leonarda	1194		
	• Nota DIGOS del 6.5.1978	1195		
	- dichiaraz. di POLIDORI Elena	1196		
	- verb. seq.	1197		
	- volantino - busta e giornale "Vita" allegati a detto.	1198-1200		
	- dichiaraz. di MINIERO Osvaldo	1201		
	- volantino	1202		
	- nota Criminalpol del 5.5.1978 esame dattiloscrittore	1203-1204		
	- Comunicazione al Proc. Gen.	1205-1206		
	• Nota DIGOS del 9.5.78	1207-1210		
	- verb. consegna auto 128 bleu	1211		
	- " " " 128 bianca fam.	1212		
	- " " " 128 ROMAM53955	1213		
	- " " " Alfetta bianca tg. Roma S93393	1214		

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	- verb. cons. auto 130 bleu tg. ROMA L59812	1215		
	- verb. cons. auto 132 bleu	1216		
	- dichiarazioni di MICONI Nando	1217-1218		
	- nota dei VV. Urbani ritrov. auto	1219		
	- copia verb. segnalaz. detto ritrov.	1220		
	- nota Vigili Urbani contravvenzione	1221		
	- relazione di servizio	1222		
	- nota Min. Trasporti rest. targhe	1223		
	- copia carta circolazione	1224-1225		
	- appunti in copia	1226-1227		
	- copia nota Min. Trasp. den. furto auto	1228		
	- copia nota Min. Finanze volt. auto	1229		
	- " " " " Trasp. assegn. targa	1230		
	- " " " " immatr. detta	1231		
	- " " " " Aff. Est. volt. auto	1232		
	- relazione di servizio	1233		
	- nota VV.UU. accert. contravv.	1234		
	- relazione di servizio	1235		
	- verb. seq. auto 132 Roma P 79560	1236		
	- verb. isp. auto 132 " N 46078	1237		
	- " ritr. auto auto 132 P 79560	1238-1239		
	- dichiarazioni di BRUNO Giorgio	1240-1241		
	- copia nota VV. UU. accert. contravv.	1242		
	- relazioni di servizio	1243-1244		
	- dichiarazioni di BOSCO Giuliano	1245		
	- fotocopia art. da "Il Messaggero"	1246		
	- relazione di servizio	1247-1248		
	- foto batterie a secco	1249		
	• Nota DIGOS del 9.5.1978 con allegata fotocopie di reperti rinven. appart. di via Gradoli	1250-1269		
X	• Rapporto DIGOS del 10.5.1978	1270-1272		
	- relazione di servizio	1273		
	- trascriz. testo telef. fatta a prof.			

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	- relazione di servizio	1278		
	- verb. seq. borsello e suo contenuto rinvenuto in via Caetani nell'auto Renault Roma N° 57686	1279-1280		
	- dichiaraz. di BARTOLI Filippo	1281-1283		
	- " " LOVERCI Francesco	1284-1285		
	- " " D'ASCENZIO Giuseppe	1286-1287		
	- " " ALESIANI Maurizio	1288		
	- " " TINTI Roberto	1289-1290		
	- " " SMERALDI Giuseppe	1291		
X	- " " LONGHI Franco	1292-1293		
	Carta ident. di Russo Domenico	1294		
	• Rapporto DIGOS del 12.5.1978	1295-1296		
	- verb. perq. dom. CITONI M. Antonietta	1297-1298		
	- " " Villa MASTELLARI	1299		
	- " " Dom. ARCARI Luisella	1300-1301		
	- " " AGOLINI Marcello	1302		
	- relazione di servizio	1303-1304		
	- copia nota Digos di Milano del 19.4	1305-1308		
	- dichiarazioni SCORDO Fausto	1309		
	- " SERINO G. Carlo	1310		
	- " SURDO Nunzio	1311		
	- " TABACCO Ignazio	1312		
	- " TOIA Luigia	1313		
	- " TUMAINI Luisa	1314		
	- " VAGLIANI Paola Mariol.	1315		
	- " VALERIO Anna	1316		
	- " ZANETTI Francesco	1317		
	- " ZOLA Vladimiro	1318		
	- copia nota Digos di Milano	1319-1321		
	- dichiaraz. di PINOTTI Giorgio	1322		
	- " SANGERANO Luigi	1323		
	- " SARACINO Angelo	1324		
	- " TORALDO Anna	1325		
	- " VARANI Renato	1326		
	- copia nota Pol. Scient. 5.5.78 accert. impronte papillari	1327		
	- verb. seq. volant.	1328		
	- volante	1329		
	- dichiaraz. di FRATINI M. Rosaria	1330		
	- bigliettini rinv. auto detta e bust	1331-1333		
	- verb. cons. manoscritto	1334		
	- manoscritto anonimo	1335		
	- relazione serv. dichiar. FERNA Rocco	1336		
	• Rapporto Rep. Oper. CC del 12.5.	1337-1339		
	- dichiaraz. di DONATO Giuseppe Franco	1340-1343		
	- " ANTONINI Carla	1344-1348		
	- Richieste del Proc. Gen.	1349-1357		

MODULARIO
I P. B. 361

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Scia

1043

Questura di Roma

N. 050001/Bis/DIGOS

Roma, li 2 maggio 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta di un
"covo", in Via Gradoli n. 96, scala A.-

RACCOMANDATA A MANO

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBL.
LA CORTE D'APPELLO DI

All: n. 3R O M A

Con riferimento a precedente rapporto di egual numero ed oggetto, del 24.4.u.sc. diretto al Sost. Proc. dott. L. INFELISI, si trasmette il verbale di inventario e sequestro, di quanto rinvenuto nel covo suindicato (all. 1).

Le armi, le munizioni e l'esplosivo, sono stati inventariati con verbale a parte, già trasmesso con il rapporto richiamato.

Con l'occasione si comunica che il materiale deteriorabile, compreso tra i nn. 757 e 773, dell'elenco, dopo averne fatto verificare il contenuto, è stato distrutto. Si allega il relativo verbale (all. 2).

Tutto il materiale sequestrato è stato inviato alla Divisione di Polizia Scientifica della locale Criminalpol, per gli accertamenti di competenza, così come precedentemente disposto dall'A.G..

In proposito si unisce fotocopia della nota di trasmissione (all. 3).



MODULARIO
L.P.S. 391

ALLEGATO N° 1

MOD. A. 116
(Serv. Anagrafici)*Questura di Roma* 1044

- D.I.G.O.S. -

L'anno millenovecentosettantotto, addì 19 del mese di aprile, alle ore 17, nei locali della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti Ufficiali di P.G., rendiamo noto a chi di dovere che nell'ora e data di cui sopra abbiamo proceduto all'inventario del materiale rinvenuto e sequestrato in via Gradoli 96, scala A, int. 11 il giorno 18 aprile 1978. -----

- 1)-ciclostilato dal titolo "Diario di lotta delle fabbriche genovesi", datato Genova, Settembre 1977, di 10 pagini; -----
- 2)-n.11 esemplari di ciclostilato dal titolo "Diario del fronte di lotta alla controrivoluzione - settore carceri" n.2 mese di ottobre 1976, di 17 pagine; -----
- 3)-n.54 esemplari di un ciclostilato senza data intitolato "Dichiarazione sottoscritta da Sante NOTARNICOLA", etc; -----
- 4)-n.3 esemplari di ciclostilato dal titolo "Bozza di discussione" datato settembre 1976 di 12 pagine. Si da atto che sulla copertina dei suddetti ciclostilati è stata scritta con penna a biro, a stampatello la parola "MIO"; -----
- 5)-un. ciclostilato dal titolo "Carrozzeria" (luglio '77) di 7 pag.;
- 6)-n.5 ciclostilati dal titolo "Bozza di discussione" a firma del "Comitato Esecutivo" datato settembre 1976 di 5 pagine. Si da atto che sulla copertina di due dei suddetti ciclostilati è stata scritta, con penna a biro, a stampatello, la parola "MIO"; --
- 7)-n.5 fotocopie dal titolo "Relazione dalle presse Mirafiore - Bilancio dello scontro contrattuale" di 16 pagine ciascuno, senza data; -----
- 8)-n.3 ciclostilati dal titolo "Sull'imperialismo delle multinazionali" di 30 pagine, di data posteriore al 4.6.1977; -----
- 9)-un ciclostilato dal titolo "Lotta Armata per il comunismo-Giornale delle Brigate Rosse", composto di 58 pagine, datato ottobre-novembre 1975 - n.2; -----
- 10)-n.10 esemplari ciclostilati del "Giornale delle Brigate Rosse" dal titolo "Lotta Armata per il comunismo", di 74 pagine ciascuno, senza data; -----
- 11)-n.6 ciclostilati dal titolo "Carcere della Favignana: Relazione del fallito tentativo di evasione del 3 novembre 1976, di 11 pagine ciascuno, senza data; -----
- 12)-n.102 volantini ciclostilati con l'intestazione "Brigate Rosse" e relativo simbolo, che inizia con le parole "Compagni, la militarizzazione..." e termina con le parole "..niente resterà impunito.", senza data; -----
- 13)-fotocopia di un dattiloscritto di 6 pagine che inizia con la parola "Introduzione.." e termina con la data "..6 gennaio 1976";

R. Alessandro Giuliani. Brig. P.S.
Luca Di Pietro. Brig. P.S.

MODELARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)



Questura di Roma 1045

- 2 -

- 14)-dattiloscritto dal titolo "La contraddizione meridionale" di 11 pagine, datato gennaio 1977; -----
- 15)-ciclostilato dal titolo "Diario forze politiche" di 6 pagine datato Torino Giugno 1977; -----
- 16)-dattiloscritto di 14 pagine datato settembre 1976 che inizia con le parole "Prima dell'Unità d'Italia"; -----
- 17)-dattiloscritto dal titolo "Relazione dalle presse Mirafiori di 16 pagine senza data; -----
- 18)-dattiloscritto dal titolo "Relazione dalle presse Mirafiori" di 17 pagine senza data; -----
- 19)-dattiloscritto dal titolo "Risposte concrete a domante concrete" di 30 pagine datato giugno 1971; -----
- 20)-fotocopia di un dattiloscritto di pagine 13 dal titolo "Bozza di discussione del Fronte della controrivoluzione" senza data;
- 21)-dattiloscritto di 7 pagine senza data dal titolo "Comunione e liberazione"; -----
- 22)-fotocopia di un dattiloscritto di 15 pagine datato gennaio 1977 intitolato "Note sul Social Imperialismo"; -----
- 23)-fotocopia di un dattiloscritto di pagine 36 dal titolo "Le imprese multinazionali" senza data; -----
- 24)-dattiloscritto di pagine 5, senza data intitolato "Bozza per una discussione ed un confronto politico sul C.D.C. e sulla fase attuale della guerra di classe"; -----
- 25)-ciclostilato dal titolo "Valutazione sull'attuale fase del fronte della controrivoluzione di 3 pagine, datato maggio 1977; ---
- 26)-fotocopia di un appunto che inizia con le parole "La dinamica attuale dello scontro di classe" contenente comunicati dell'organizzazione prima linea, di 19 pagine senza data; -----
- 27)-fotocopia di uno studio sulla SIT-SIEMENS, di 11 pagine senza data; -----
- 28)-dattiloscritto dal titolo "Considerazioni sulla natura economica della crisi" di pagine 5 senza data; -----
- 29)-fotocopia di un dattiloscritto dal titolo "Elemento di discussione sulle PP.SS." a firma Brigate Siemens Milano, di pag.7 del novembre 1976; -----
- 30)-fotocopia di un dattiloscritto dal titolo "Settore alimentare" di pagine 2 senza data; -----
- 31)-dattiloscritto dal titolo "Settore farmaceutico" di pagine 2 senza data; -----
- 32)-dattiloscritto dal titolo "Proposta di lavoro per il processo ai N.A.P. di pagine 3 del novembre 1976; -----
- 33)-dattiloscritto dal titolo "Diario del fronte di lotta alla controrivoluzione-settore carcere" di pagine 15 del settembre 1976

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

D. Alexandre Guindone Brig. P.S.
Lombard Epit. dello P.S.

MODULARIO
I. P. S. 381MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

[Signature]
1046

- 3 -

- 34)-ciclostilato dal titolo "Bozza di discussione sul fronte della controrivoluzione" di pagine 5 senza data ed incompleto; -
- 35)-fotocopia dal titolo "I Nuclei Armati Proletari della lotta armata per il comunismo" di pagine 16 del dicembre 1977 a firma Abatangelo, Delli Veneri e Pannizzari; -----
- 36)-dattiloscritto dal titolo "Bozza di discussione sulla D.C." di pagine 7 senza data; -----
- 37)-ciclostilato dal titolo "Bozza di discussione sulla D.C." di pagine 7 senza data; -----
- 38)-appunto dattiloscritto dal titolo "Democrazia Cristiana" di pagine 5 senza data; -----
- 39)-fotocopia di un appunto dattiloscritto dal titolo "La crisi monetaria" di pagine 8 senza data; -----
- 40)-fotocopia di un appunto dal titolo "Piccole e medie unità produttive-Milano" di pagine 17 senza data; -----
- 41)-appunto dattiloscritto, annotato a penna, mancante della prima pagina e terminante a pagina 10, relativo alla crisi e alla ristrutturazione del settore di produzione, senza data; -----
- 42)-appunto dattiloscritto iniziante con le parole "La modalità" di pagine 9 senza data; -----
- 43)-appunto dattiloscritto iniziante con le parole "La crisi va sempre più acutizzandosi" di pagine 3 senza data; -----
- 44)-dattiloscritto iniziante con le parole "Per capire fino in fondo" di pagine 5 senza data; -----
- 45)-fotocopia di un dattiloscritto dal titolo "Sull'Imperialismo" di pagine 6 senza data; -----
- 46)-fotocopia di un dattiloscritto dal titolo "La D.C. milanese" di pagine 5 senza data; -----
- 47)-dattiloscritto iniziante con le parole "Il Progetto cobiale" e terminante a pagina 3 con le parole "..per il comunismo Brigate Rosse Colonna Margherita Cagol Mara" di pagine 3 datato Torino 10 marzo 1978; -----
- 48)-fotocopia di un dattiloscritto iniziante "Lotta armata e partito" e terminante "..ai progetti strategici dell'organizzazione di pagine 3 senza data; -----
- 49)-dattiloscritto iniziante con le parole "Lettera dal Carcere";
- 50)-dattiloscritto iniziante con le parole "La reazione controrivoluzionaria" e terminante con le parole "..ordine" di pagine 2; -----
- 51)-dattiloscritto dal titolo "L'ultra revisionismo" a firma Renato Curcio di pagine 2 senza data; -----
- 52)-ciclostilato dal titolo "Iniziativa armata" di pagine 8 del 27 agosto 1977; -----
- 53)-fotocopia di un appunto dattiloscritto "F.L. Relazione" di pagine 4 del 5.9.1974; -----

*Alvando Gueffano Reg. P.
Lombardi Egidi, L. P.*

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1047

- 4 -

- 54)-dattiloscritto dal titolo "Riflessioni e tesi-documento interno novembre 1977" di pagine 3; -----
- 55)-appunto dattiloscritto a firma "N.A.P.e di pagine 7 del marzo 1977; -----
- 56)-fotocopia di un appunto iniziante con le parole "Capire" e terminante con in calce "B.R." di pagine 4 del gennaio 1977;
- 57)-fotocopia di un appunto a firma "Prigionieri comunisti del campo dell'Asinarae di pagine 2 senza data; -----
- 58)-dattiloscritto intestato "Carcere di Cuneo" a firma Pietro Sofia ed altri di pagine 2 senza data; -----
- 59)-dattiloscritto iniziante con le parole "Noi sosteniamo" di pagine 2 datato settembre 1977 Fosso Ombrone; -----
- 60)-fotocopia di un dattiloscritto dal titolo "Lotta Armata e partito di pagine 3 senza data; -----
- 61)-fotocopie e dattiloscritti relativi ai comunicati 1, 2, 3 e 4 insieme ad un piccolo foglietto di carta quadrettata su cui è stato scritto con un pennarello di colore nero da fotocopiare e riconsegnare di pagine 4 del novembre 1976; -----
- 62)-fotocopia di un dattiloscritto relativo alla rappresaglia contro il giudice CUTIGNANO Vito di pagine 2 senza data; --
- 63)-n.2 volantini delle B.R. del 21.10.1975 relativi al sequestro Boffa Enrico; -----
- 64)-n.2 volantini ciclostilati delle B.R. del 22.10.1975, relativi a programma ideologici; -----
- 65)-n.2 volantini ciclostilati delle B.R. datati Genova ottobre 1975 relativi al sequestro Casabona; -----
- 66)-n.1 volantino ciclostilato delle B.R. datato Milano 14 gennaio 1976, dal titolo "Portare l'attacco allo Stato"; ----
- 67)-n.3 volantini ciclostilati delle B.R. datati Genova febbraio 1976 relativo all'incendio di autovetture contro Sartori Mario, Bertirotti Enrico e Conti Renato; -----
- 68)-n.2 volantini ciclostilati delle B.R. datati 10 febbraio 1976 relativi a Bertolotti Giovanni e Ponte Ezio per l'incendio delle loro autovetture; -----
- 69)-n.6 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse in data 5 marzo 1976, relativo al lancio di bottiglie incendiarie contro l'autovettura di Barale Giampiero ed altri; -----
- 70)-n.2 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse datati 12 marzo 1976, relativo all'incendio di varie autovetture di dirigenti della Fiat in sosta al parcheggio sotterraneo; -----

Alessandro Gualtieri Brig. P.S.
Lombardi B. P. S.

MODULARIO
I.P.S. 381MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1048

- 5 -

- 71)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse datato 22 marzo 1976 Torino, relativo all'attacco alla Caserma dei Carabinieri; -----
- 72)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse, senza data, relativo all'incendio dell'autovettura di Pagliara Giuseppe; -----
- 73)-n.2 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse datati 27 marzo 1976 Torino, relativo all'incendio di autovetture di Pessana Simone; ed altri; -----
- 74)-n.2 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse datati 18 aprile 1976, relativo alle perquisizioni che questi hanno fatto nella sede della Confindustria di Brescia; -----
- 75)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse datato aprile 1976, Genova, relativo all'occupazione e perquisizione della sede Intersind; -----
- 76)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse datato 17 maggio 1976, Torino, relativo al proclama "Dichiarazione rilasciata il 17 maggio 1976 al Tribunale Speciale di Torino dai compagni delle Brigate Rosse"; -----
- 77)-n.350 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse datati Genova 8 giugno 1976, relativo all'omicidio di Coco ed il comunicato n.6, allegato, datato 9 giugno 1976; -----
- 78)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse datato Genova 8 giugno 1976, relativo all'omicidio del giudice Cocco; -----
- 79)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse datato Torino 9 giugno 1976, relativo al comunicato n.6; -----
- 80)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse datato Torino 9 giugno 1976, relativo all'omicidio del giudice Cocco, comunicato; -----
- 81)-n.2 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse datati Torino 22 ottobre 1975 relativo all'incendio di autovetture di Turco Marco ed altri; -----
- 82)-n.7 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse datati Milano 30 giugno 1977, relativo all'incendio di autovetture di Di Nunzio Carmine Antonio ed altri, in data 28-29 giugno 1977 e degli attentati contro Visca Franco e Luciano Marraccani avvenuti in data 30.6.1977; -----
- 83)-n.2 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse, senza data, relativo all'incendio di auto di Tiraboschi Alfredo, avvenuto il 14 luglio 1976; -----

*D. Alessandro Giuliani, Brig. P.S.
Cambiardi Egidio dell'P.S.*

MODULARIO
I.P.S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma 1049

- 6 -

- 84)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse datato 7 agosto 1976, relativo all'incendio di un garage del Comando dei Carabinieri del Comune di S.Benedetto del Tronto;
- 85)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse, relativo all'incendio di auto di Migliore Ignazio ed altri in data Genova ottobre 1976; -----
- 86)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse relativo alla perquisizione della sede Feder-Market, in data 14 ottobre;
- 87)-fotocopia di un dattiloscritto delle Brigate Rosse dal titolo "Dichiarazione sottoscritto da Sante Notarnicola ed altri" senza data; -----
- 88)-n.5 fotocopie di volantini delle Brigate Rosse relative all'occupazione del parcheggio privato militarizzato della "Magreti Marelli" di Sesto S.Giovanni in data 16.11.1976;
- 89)-n.2 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse, relativi all'incendio e distruzione di auto di Brai Giancarlo ed altri, in data Torino 30 novembre 1976; -----
- 90)-n.6 fotocopie di volantini ciclostilati delle Brigate Rosse relativi alla perquisizione della sede democristiana di "Democrazia Nuova" in data Milano 1.12.1976; -----
- 91)-n.20 fotocopie di volantini ciclostilati delle Brigate Rosse relativi all'incendio e distruzione dell'auto di Vittorio Ferrari, in data 9 dicembre 1976; -----
- 92)-n.19 fotocopie di volantini ciclostilati delle Brigate Rosse, relativi all'omicidio di Walter Alasia in data 19 dicembre 1976; -----
- 93)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse, relativo all'incendio dell'autovettura di Franzolin Emilio ed altri in data Torino 20 dicembre 1976; -----
- 94)-n.20 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse, relativi all'incendio delle autovetture di Umberto Gioia ed altri in data Gennaio 1977; -----
- 95)-n.2 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse relativi all'incendio dell'auto di Santini Claudio, in data 12.1.1977;
- 96)-n.6 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse, iniziati con le parole "Compagni" in data Torino 24 gennaio 1977; --
- 97)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse iniziante con le parole "Compagni operai" in data Torino 9.2.1977; -----
- 98)-n.7 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse, rivendicanti l'attentato a Valerio Traversi datati 13.2.1977; -----
- 99)-n.1 volantino ciclostilato delle Brigate Rosse, rivendicante l'attentato a Mario Scofone, datato Torino 17.2.1977; -----

Alfredo Giuliani
Luigi Lombardi

MODULARIO
I. P. S. 201MOD. A 1/75
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1050

- 7 -

- 100) - N.7 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse,datati Torino 22 aprile 1977.- - - - -
- 101) - N.4 volantini fotocopiati delle Brigate Rosse,datati Roma 3 giugno 1977,rivendicano l'attentato a EMILIO ROSSI-----
- 102) - N.1,volantino ciclostilato delle Brigate Rosse,datato 2 giugno 1977,relativo attentato auto dei giofnalisti "La Nazione" ed "Il Telegrafo".-----
- 103) - N.1,volantino ciclostilato,che inizia "oggi 7 aprile alle ore 13 una unità comunista per la guerriglia ha occupato e perquisito la sede centrale del"sindacato truffa"CISIAL in via Palestro n.14.-----
- 104) - N.1,volantino fotocopiato con insegna brigate rosse,datato Milano 2 giugno 1977,rivendicando attentato Indro MONTANELLO-----
- 105) - N.2,volantini ciclostilati con insegna delle brigate rosse,datati Torino 16-11-1977,riguardante attentato a CARLO CASA LEGNO.-----
- 106) - N.1,volantino delle brigate rosse,datato Genova novembre 77 relativo attentato a CASTELLANO Carlo.- - - - -
- 107) - N.1,volantino ciclostilato delle brigate rosse,datato Genova 1978,attentato a FILIPPO PESCHIERA.-----
- 108) - N.2, volantini ciclostilati delle brigate rosse,datati 23 febbraio 1978,Roma,relativi a GAMBINO Agostino e FALLUGIANI Leone.-----
- 109) - N.1,volantino ciclostilato delle brigate rosse,datato 24 febbraio 1978,relativo a Pierino DI GIOVAMBATTISTA ed altri-----
- 110) - numero tre fogli dattiloscritti e fotocopiati,e legati fra di loro,che inizia " Comunicato N.8 ",datato Torino 9 marzo 1978.- - - - -
- 111) - N.11 copie di volantini ciclostilati con insegna delle brigate rosse,che in data 7 aprile rivendicato attentato a Felice SCHIAVETTI.-----
- 112) - N.2 volantini ciclostilati con insegna delle brigate rosse,che riporta comunicato n.6 del 15 aprile 1978,ed inizia - l'interrogatorio al prigioniero Aldo Moro è terminato-----
- 113) - N.9 fogli dattiloscritti,e legati fra di loro,con intestazione " BOZZA DI DISCUSSIONE DEL FRONTE LOGISTICO";-----
- 114) - N.9 fogli fotocopiati con intestazione"BOZZA DI DISCUSSIONE DEL FRONTE LOGISTICO"-----
- 115) - N.7 fogli a quadretti con scritto in nero,con intestazione "Tecnica operativa:1-2)

Per il nucleo Giuliano
Lombardi Zilberstein

M. CLARIG
1 - 3 381

(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma 1051

- 8 -

- 116) - N.7 fogli dattiloscritti, che iniziano "La realizzazione di qualsiasi obiettivo ecc.-----
- 117) - N.7 fogli dattiloscritti, che iniziano "La costruzione del partito combattente ecc.-----
- 118) - N.4 fogli dattiloscritti, che iniziano "Lettere dal carcere"
- 119) - N.4 fogli dattiloscritti, che iniziano "Il fronte interno - L'esercito antiguerriglia;-----
- 120) - N.3 fogli dattiloscritti, con intestazione rispettivamente; ARMI CORTE DI DIFESA PERSONALE - USO DELLE ARMI SILENZIATE - ARMI CORTE OPERATIVE.-----
- 121) - N.4 fogli, di cui tre dattiloscritti ed una manoscritto con penna biro di colore blu, con intestazione "ISTRUZIONI"-----
- 122) - N.5 fogli dattiloscritti, che inizia con le parole " questo documento" è termina Asinara luglio 1977-----
- 123) - N.5 dispense fotocopiate ed una ciclostilata, con intestazioni "Sull'organizzazione - risoluzione della direzione strategica n.2.-----
- 124) - N.3 fogli dattiloscritti con iniziale " NORME DI SICUREZZA E STILE DI LAVORO";-----
- 125) - N.2 fogli dattiloscritti, che inizia con "COMPORTEMENTO DEL MILITANTE"-----
- 126) - N.2 fogli dattiloscritti, con intestazione "STILE DI LAVORO DELLE FORZE REGOLARI"- - - - -
- 127) - N.4 fogli dattiloscritti, con intestazione "CURA PERSONALE"---
- 128) - N.7 dispense, composte da quattro fogli ciclostilati cadauno con intestazione "NORME DI SICUREZZA E STILE DI LAVORO PER LE FORZE IRREGOLARI"-----
- 129) - N.8 dispense, composte da 5 fogli ciclostilati cadauno con intestazione " NORME DI SICUREZZA E STILE DI LAVORO - PER LE FORZE REGOLARI " -----
- 130) - N.3, opuscoli, con insegna delle brigate rosse, e con la scritta al centro "DIARIO DEL PROCESSO"-----
- 131) - N.7 opuscoli, con insegna delle brigate rosse, e con la scritta " PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO DELLE MULTINAZIONALI" aprile 1977.-----
- 132) - N.3, opuscoli, con insegne delle brigate rosse -giugno 1977---
- 133) - N.4, opuscoli, con insegne delle brigate rosse - con la scritta " DIARIO DI LOTTA: TRIBUNALI SPECIALI di BOLOGNA TORINO MILANO - N.3 settembre 1977.-----
- 134) - N.1 opuscolo, con insegna delle brigate rosse, contrassegnato col n.4 - Novembre 1977/-----

%

Alessandro Giuliano Bys
Carubaro; Egidio...

MODULARIO
L. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 9 -

- 135) - N.1 opuscolo, con insegna brigate rosse, e con la scritta " RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE STRATEGICA" "aprile 1975.-----
- 136) - N.1 opuscolo, con la scritta " PRIGIONIERI DI GUERRA NON CRIMINALI" Roma Giugno 1977.-----
- 137) - N.1 opuscolo, con la scritta " LE VIOLAZIONI ISRAELIANE DEI DIRITTI DELL'UOMO" " Roma - giugno 1977.-----
- 138) - N.2 cartoncini con sopra figura di donna e con le scritte " MARA - Il tuo assassinio non resterà impunito"-----
- 139) - N.3 opuscoli con la scritta " DISPENSA DI PRONTO SOCCORSO" di cui due fotocopiati.-----
- 140) - Fotocopia di un appunto di 4 pagine relativo all'allestimento di una sala operatoria.-----
- 141) - Appunto dattiloscritto di pagine 3 intitolato "BOZZA DI DISCUSSIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA SANITARIA-----
- 142) - N.9 fogli in fotocopia relativi a ferri chirurgici.-----
- 143) - N.6 fogli in fotocopia, scritti in inglese (salvo l'ultimo) relativi apparecchiature elettriche sanitarie.-----
- 144) - N.3 copie di opuscolo della C.R.I., stampata il 27-8-1977.--
- 145) - N.1 carte identità, n.19430950, rilasciata dal Comune di Roma in data 25 settembre 1975, a MILARDO Laura, mancante del timbro comunale e firma del sindaco.-----
- 146) - N.1 carta identità, n.19453418, rilasciata dal comune di Roma, in data 14 ottobre 1975, a FEDELI Alberta, mancante del timbro comunale e firma del sindaco.-----
- 147) - N.1 carta identità, n.19453601, rilasciata dal comune di Roma in data 5 novembre 1975, a COLACCHIO Annunziata, mancante del timbro e firma del sindaco.-----
- 148) - N.1 carta identità, n.12927444, rilasciata dal Comune di Roma in data 21 agosto 1974, a MOLISANI Riccardo, mancante del timbro comunale e firma del sindaco.-----
- 149) - N.1 carta identità, n.19429324, rilasciata dal comune di Roma in data 19 agosto 1975, a DE SANTIS Alberto, mancante della firma del sindaco, e recate il timbro della XV^ circoscrizione.-----
- 150) - N.1 carta identità, n.12961609, rilasciata dal comune di Roma in data 7 ottobre 1974, a GISMONDI Gianni, mancante firma del sindaco.-----
- 151) - N.11 carte di identità in bianco, rispettivamente numerate:
n.13199564 - 10409340 - 10409341 - 23687135 - 23687137 -
n.10953247 - 10953258 - 1526772 - 15265584 - 15265678 -
n.15265734 .-----

D'Aluminio Giuliano Esp. P.S.
Lamberti Bi. 10/10/75

MODULARIO
P. 5. 391MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)

Questura di Roma 1053

- 10 -

- 152) - N.10, carte di identità in bianco e senza numeri.-----
- 153) - N.2 cartoncini con sopra riprodotte 4 carte di identità
cadauno, in bianco e senza numeri.-----
- 154) - N.1 patente guida cat.B.rilasciata Prefettura di Genova in
data 14 febbraio 1972, col n.407569, a BORGHI Mario, nato a
Genova l'11-2-1945.-----
- 155) - N° 83 -patenti di guida in bianco rispettivamente numerate:
n.A.-7215034 - A 3215035 - A 7215036 - A 7215037 - A 32150
42 - A 7215043 - A 7215044 - A 7215045 - A 7215046 - A 7215
047- A.7215131 - A 7215132 - A 7215133 - A 7215134 - A 7215
160- A 7215161 - A 7215162 - A 7215163 - A 7215164 - A 7215
166- A 7215183 - A 7215185 - A 7215194 - A 7215195 - A 7215
198- A 7215199 - A 7215200 - A 7215258 - A 7215259 - A 7215
260- A 7215261 - A 7215262 - A 7215301 - A 7215303 - A 7215
304- A 7215345 - A 7215502 - A 7215513 - A 7215524 - A 7215
548- A 7215549 - A 7215550 - A 7215706 - A 7215707 - A 7215
708- A 7215713 - A 7215715 - A 7215716 - A 7215738 - A 7215
957- A 7215958 - A 7215959 - A 7215960 - A 7215963 - A 7215
964- A 7215965 - A 7215966 - A 7215967 - A 7215968 - A 7215
969- A 7215970 - A 7215971 - A 7215972 - A 7215973 - A 7215
974- A 7215975 - A 7215977 - A 7215978 - A 7215987 - A 7215
988- A 7461267 - A 7461282 - A 7181690 - A 7181875 - A 7183
711- A 7183712 - A 7183713 - A 7183509 - A 7183510 - A 7183
550- A 7183704 - A 7183737 - A 7102353 - - - - -
- 156) - N.12 patenti di guida alla quali è stata cancellata la prim
cifra (n.7)e che pertanto sono contraddistinte dai seguen
ti numeri: A 215176 - A 215177 - A 215180 - A 215181
A 215182 - A 215284 - A 215285 - A 215286 - A 215753
A 215983 - A 215985 - A 215986 - - - - -
- 157) - N.2 tesserini ferroviari in bianco Mod.BT.--mancanti dei nu
meri progressivi.-----
- 158) - N.1, certificato per ciclomotore rilasciato dalla Direzione
della Motorizzazione civile di Como in data 20 marzo 1975
relativo ciclomotore con telaio n.16299.-----
- 159) - N.1 libretto di circolazione, intestato autoparto del Comune
di Roma - via S.Teodoro n.74, relativo auto fiat 124, targata
Roma M.24444.-----
- 160) - N.1 foglio complementare rilasciato A.C.I. relativo autove
tura targata Roma N.46481, intestato a MARINO Giuditta- - -
- 161) - N.1 foglio complementare rilasciato A.C.I. Roma, relativo
auto targata Roma L 09667, intestata a BR SCHETTI Roberto---
- 162) - N.1 libretto di circolazione, relativa auto fiat 128 targata
Roma K 07485, proprietario COMPAGNONI Nello, e relativo fogli
complementare.-----

*D. Alessandro Guadagni Reg. P.S.
Lombardi 12/1/76*



Questura di Roma

- 11 -

- 163) - Fotocopia di una pagina di un libretto di circolazione per autovetture, relativo alla Fiat 132 A.II S.5.berlina---
- 164) - N.2 marche per patenti auto relative anno 1977, di lire 6000 cadauno.-----
- 165) - N.2 opuscoli dal titolo "FILO ROSSO"datati rispettivamente novembre 77 e aprile 1975.-----
- 166) - N.1 opuscolo dal titolo"PROCESSO ALLO STATO"-----
- 167) - N.1 opuscolo dal titolo"CRIMINALIZZAZIONE E LOTTA ARMATA"-----
- 168) - N.1 libro dal titolo "LINEA DI CONDOTTA"luglio-ottobre 197
- 169) - N.2 libri - editi da Feltrinelli dal titolo "Soccorso ross
- 170) - N.1 libro - edito da Feltrinelli dal titolo"Spare a vista"
- 171) - N.1 romanzo " I greks Portano Doni"edito Mondadori.-----
- 172) - N.1 romanzo "Opzioni " edito Mondadori.-----
- 173) - N.1 romanzo "Dynostar" edito Mondadori.-----
- 174) - N.1 libro dal titolo"Il paradosso del Passato"
- 175) - N.1 libro dal titolo"La Società anonima svizzera"-----
- 176) - N.1 libretto dal titolo"Contro Processo Rossi"-----
- 177) - N.1 libro dal titolo"I figli di Matusalemme"-----
- 178) - N.1 libro dal titolo"Quando le radici"-----
- 179) - N.1 librot dal titolo"Estate Gialla 77 "-----
- 180) - N.1 libro dal titolo"ROBOT Antomogia di Fantascienza"-----
- 181) - N.1 libro dal titolo"Arca Seconda"edito mondadori-----
- 182) - N.1 libro dal titolo"ASIMOV"-----
- 183) - N.1 libro dal titolo"L'insurrezione armata"edito Feltrinel
- 184) - N.1 libro dal titolo"L'imperialismo"-----
- 185) - N.1 libro dal titolo" I NAP"-----
- 186) - N.1 libro dal titolo"Millemondiate 1977"-----
- 187) - N.1 libro dal titolo"I mondi di Eklos"edito mondadori-----
- 188) - N.1 libro dal titolo"Piccola Borghesia"-----
- 189) - N.1 libro dal titolo"Lo Spartachismo"-----
- 190) - N.1 libro dal titolo"Mai più senza fucile"-----
- 191) - N.1 quaderno n.1 di controinformazione dal titolo"Nuclei Armati Proletari"-----
- 192) - N.1 libro dal titolo"La resistenza Palestrinese"-----
- 193) - N.1 libro dal titolo"Guerriglia nell'Ossola"-----
- 194) - N.1 libro dal titolo"Italia delle banche"-----
- 195) - N.1 libro dal titolo" Figlio di Uomo"-----
- 196) - N.1 libretto dal titolo"La concezione materialistica della Storia"-----
- 197) - N.1 libro dal titolo " Quaderni Piacentini"-----
- 198) - N.1 libro dal titolo " ASIMOV - Alba del Domani"-----

Stefano Quintana Brig. P.S.
Lombardi 17/10/1975

MODULARIO
I. P. S. 391

(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma 1055

- 12 -

- 199) - N.2 libretti dal titolo "La dittatura del Proletariato in Cina" - - - - -
- 200) - N.1 Dizionario dell'infermiera" - - - - -
- 201) - N.1 libro dal titolo "raccolta ROBOT" - - - - -
- 202) - N.1 libro dal titolo "Millemondiate 1976" - - - - -
- 203) - N.1 libro dal titolo "John CARTER di marte" - - - - -
- 204) - N.1 libretto dal titolo " Le lotte di classe in Francia" - - - - -
- 205) - N.1 libro mancante di copertina dal titolo "Ritourneremo" - - - - -
- 206) - N.1 libro dal titolo " Non bastano le galere per tenerci chi si" - - - - -
- 207) - N.1 libro dal titolo "Sulla svolta" di Umberto Terracini - - - - -
- 208) - N.1 libro dal titolo " Un passo avanti e due dietro" - - - - -
- 209) - N.1 libro riguardanti "Gli Enti Pubblici Italiani" - - - - -
- 210) - N.1 libro dal titolo "Gli atti di Polizia Giudiziaria" - - - - -
- 211) - N.1 libro dal titolo " La guerra di Guerriglia" - - - - -
- 212) - N.1 libro-fumetto dal titolo " Niente da fare Charlie Brown" - - - - -
- 213) - N.1 libro di Enigme e Giochi Matematici - - - - -
- 214) - N.1 libretto del Senato della Repubblica VII Legislatura, riproposte gli eelenchi dei Senatori. - - - - -
- 215) - N.1 romanzo dal titolo "Lo scheletro impossibile" - - - - -
- 216) - N.1 romanzo dal titolo " Il Morbo di S. Francesco" - - - - -
- 217) - N.1 romanzo giallo dal titolo " La signora è servita" - - - - -
- 218) - N.1 romanzo dal titolo " L'odissea di Glystra" - - - - -
- 219) - N.1 libretto Rivista di Fantascienza ROBOT - - - - -
- 220) - N.1 romanzo dal titolo " Naufragio " - - - - -
- 221) - N.1 libro dal titolo " la guerra per Bande" - - - - -
- 222) - N.1 opuscolo della C.R.I.- Primo soccorso" - - - - -
- 223) - N.1 opuscolo " bollettino della resistenza (MIR) - - - - -
- 224) - N.1 libretto di colore rosso con diciture dorate e come titolo "Citazioni dalla opere del Presidente Mao Tsetung" - - - - -
- 225) - N.1 libro dal titolo " Se ti muovi di Stato" - - - - -
- 226) - N.1 romanzo giallo dal titolo " Casa, dolce casa del mistero" - - - - -
- 227) - N.1 libretto-fumetto dal titolo " Il meglio di Chiappori" - - - - -
- 228) - N.1 romanzo dal titolo " La Belva deve morire" - - - - -
- 229) - N.1 libro dal titolo "Galassia" - - - - -
- 230) - N.1 libro dal titolo " Le mani rosse sulle forze armate" - - - - -
- 231) - N.1 libretto orario ferroviario valido dal 26 settembre 76 al 21 maggio 1977. - - - - -

STAMPATO POLIGRAFICO DELLO STATO

7/7/77

D'Agnese Giudiano Bay. P.S.
Laubardi Ep. di ...

MOULARIO
I. P. S. 201

(Sera Anagrafica)



Questura di Roma 1056

- 13 -

- 232) - lastra metallica a forma rettangolare riprodotte la scritta " E C/C Postale 4 - Roma Prati - 800 - 21 ottobre 1976- - - -
- 233) - lastra metallica esagonale riprodotte timbro circolare con la seguente dicitura "Comune di Roma - Circo-
scrizione XV, e con al centro N.1.- - - - -
- 234) - lastra metallica esagonale riprodotte con circolo la seguente dicitura "Comune di Roma - Circo-
scrizione II^ e con al centro N.2" - - - - -
- 235) - lastra metallica esagonale con circonferenza argentea e con la scritta " Comune di Roma - Circo-
scrizione II^ n.2.-
- 236) - lastra metallica esagonale con scritta "Pubblico Registro Auto-
mob.- PRA. ACI - Roma" - - - - -
- 237) - lastra metallica esagonale con scritta "Prefettura di Roma
bollo della circolazione e trasporti"- - - - -
- 238) - piccola lastra riprodotte "Prefettura di Roma-Bollo della
circolazione e trasporto"- - - - -
- 239) - lastra rettangolare con impressioni di "Ministero dei Traspor-
ti e dell'aviazione civile Uff.Prov.le M.C.T.C. di Roma XIX"
- 240) - lastra metallica quadrata riprodotte al centro " M.C.T.C.-
D.91.- - - - -
- 241)) lastra circolare riprodotte un timbro "Comune di Roma- Circo-
scrizione II^ - - - - -
- 242) - lastra formato quadrata riprodotte " Comune di Roma - Circo-
scrizione II^ - serie carta identità"- - - - -
- 243) - lastrina ottagonale riprodotte al centro le lettere M.C.T.C.
D.50.- - - - -
- 244) - lastra metallica riprodotte la seguente dicitura " C/C posta-
li Roma Ostiense 800 21 ottobre 1976.- - - - -
- 245) - piccolo quadratino metallico con piccolo manico in legno, ripro-
dotte al centro una stella a cinque punte e con le lettere
RI.- - - - -
- 246) - Timbro di colore celeste-verde, riprodotte le scritte "Comune
di Roma - Circo-
scrizione IX^ - - - - -
- 247) - timbro di colore celeste-verde, riprodotte le scritte "Comune
di Roma - circo-
scrizione VI^ - - - - -
- 248) - timbro con manico rettangolare, riprodotte la seguente scrit-
ta " C/C/ Postali Roma Succ. 89 - 830 21 ottobre 1976.- - - -
- 249) - timbro con manico di colore rosso, riprodotte la scritta:
" Comune di Roma - circo-
scrizione III^ - - - - -
- 250) - Timbro, riprodotte " Automobile Club Roma.- - - - -
- 251) - piccolo timbro di forma quadrata riprodotte le seguenti
frasi " Prefettura di Roma - tassa pagata al 10 1974- - - - -
- 252) - un timbro datario di colore rosso.- - - - -

*Alcibiade Guibani, Sec. Ps.
Lombardi 5400/148*

MS. 1490
I. P. S. 301

(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

1057

- 14 -

- 253) - Piccolo timbro senza manico riproducente la scritta "Prefettura di Roma - tassa pagata anno 1971.- - - - -
- 254) - Timbro formato quadrato con la scritta "Prefettura di Roma-tassa pagata 1970- - - - -
- 255) - Timbro in metallo con piccolo manico di colore verde con la scritta "Pietromarchi Dr. Giuseppe - notaio in Roma - via del Tritone n. 169- - - - -
- 256) - timbro di formato rotondo con manico di color rosso con le scritte "Prefettura di Roma - tassa pagata anno 1968- - - - -
- 257) - timbro rotondo con manico color rosso con la scritta "Prefettura di Roma-tassa pagata anno 1969- - - - -
- 258) - timbro con manico color rosso con la scritta che si presume essere letta come " Profumi"- - - - -
- 259) - Timbro circolare con manico di color rosso con scritto "Prefettura di Roma - tassa pagata anno 1972.- - - - -
- 260) - timbro circolare con piccolo manico in plastico di colore avana con la scritta " Pietromarchi Giuseppe fu Casimiro - Notaio in Roma - - - - -
- 261) - timbro a forma rettangolare con piccolo manico di plastica colore avana con scritta "C/C Postali - Roma - Prati 416 - 5 settembre 1977.- - - - -
- 262) - Timbro rettangolare con manico in plastica di colore verde con scritto " C/C Postali - Roma Succ.36 - 470 - 19-gennaio 1978
- 263) - Timbro rettangolare con manico di color rosso, con scritto - "Sostituisce la precedente patente n.l..... rilasciata dalla Prefettura di..... in data" - - - - -
- 264) - Timbro circolare con manico di colore rosso, con scritta - Prefettura di Roma - - - - -
- 265) - timbro con manico di color rosso con scritto "Prefettura di Roma tassa pagata anno 1973.- - - - -
- 266) - timbro rettangolare con manico di color rosso con scritto "valida per la guida dei veicoli attribuiti dalla legge 14.2.1974 n.62 alla categoria indicata.- - - - -
- 267) - timbro rettangolare con manico di color rosso con la scritta "obbligo di lenti durante la guida"- - - - -
- 268) - timbro con manico di colore verde con la scritta " ROMA "- - - - -
- 269) - N.2 calchi di colore bianco con la scritta "Comune di Roma - Circoscrizione XV^"- - - - -
- 270) - N.3 pezzi di gomma circolare riproducenti matrici per bolli con la scritta " Comune di Roma- Circoscrizione II^"- - - - -
- 271) - N.2 pezzi di gomma riproducenti la matrice di timbro con la scritta " Comune di Roma - serie carte di identità- Circoscrizione II^"- - - - -
- 272) - Pezzo di gomma a modo di timbro con la scritta "Prefettura di Roma- - - - -

L. Armando Giuliano S.p.A. Lombardi S.p.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L. P. S. 201

(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

- 15 -

- 273) - Pezzo di gomma a forma rettangolare con la scritta "Pietro marchi Dott. Giuseppe - notaio in Roma - via del Tritone 169/-
- 274) - N.1 pinza con inserito timbro a secco con la scritta "Comune di Roma - Serv. carte identità.-----
- 275) - N.1 pinza con inserito timbro a secco con la scritta "C.T.C." a forma esagonale.-----
- 276) - N.1 punzone con leva di pressione, con inserito degli aghi che compongono la scritta " NEMI ".-----
- 277) - N.1 piccolo torchio marca "Triplex".-----
- 278) - N.1 lamina di metallo a forma rettangolare con la scritta a spillo " NEMI ".-----
- 279) - N.1 pezzo metallico a forma L, con inciso la scritta "NEMI)-----
- 280) - N.2 punzoni per numerazione progressiva a sette cifre, contenuti in scatole di colore bleu.-----
- 281) - N.3 cuscinetti per timbri di gomma, di tre due con scatola metallica di colore bleu.-----
- 282) - N.3 flaconcini contenenti inchiostro per timbri metallici dei colori: Violetto - Blu e nero.-----
- 283) - N.1 flaconcino in plastica di colore rosso, contenente inchiostro timbri all'olio, di marca pessi.-----
- 284) - piccolo astuccio metallico contenente n.6 lettere P, in gomma.-----
- 285) - N.1 cartellina della Kores Corrector, contenente un foglio di Kpres tipe.-----
- 286) - N.1 busta contrassegnata R41 Transfer contenente 7 foglio di n. n. lettere calcomanie, di cui una rossa, ed un piccolo foglio di colore giallo, recanti dei bollini rotondi gialli.-----
- 287) - N.1 bustina trasparente contenenti vari ribattini metallici di colore oro e bianco.-----
- 288) - N.3 palette segnaletiche stradali con relativo manico in metallo, con al centro disco rosso e stemma Repubblica Italiana+-----
- 289) - N.1 palette segnaletica stradale con relativo manico in metallo, e con al centro disco rosso e stemma Repubblica Italiana e con la scritta in alto della circonferenza "CARABINIERI"-----
- 290) - N.1 palette segnaletica stradale senza manico, con al centro disco rosso e stemma della Repubblica Italiana, e nella circonferenza la scritta " MINISTERO DELL'INTERNO - POLIZIA ".-----
- 291) - Grosso torchio, azionato con manovella con ai due lati due pomelli di plastica dura, di colore nero, della marca " TRIPLEX"

H

%

D'Alquandio Giuliano Brig. 23.
Lombardi Epitio 23.

L. P. 3 361



Questura di Roma

#10
1059

- 16 -

- 292) - N.2 targhe automobilistiche di forma ovale e di colore bianco con stessa aquila e scritta Frankfurt Main, e riportanti i numeri 265 - Z - 922. - - - - -
- 293) - N.1 targa posteriore " ROMA M 24444 - - - - -
- 294) - N.1 targa posteriore " ROMA B 98530 - - - - -
- 295) - N.2 targhe, posteriore e anteriore, ROMA M 80042, entrambi mancanti dello stemma della Repubblica Italiana, e nel retro di quella posteriore vi è allegato con scock un piccolo pezzo di carta manoscritta con la seguente dicitura: "M 80042 -124 Soc. Metallurgica italiana - 8-1-1978- 6-3-1974. - - - - -
- 296) - N.1 targa " ROMA L 72639. - - - - -
- 297) - N.2 targhe, posteriore anteriore " ROMA P 28976, ed a quella posteriore nel retro è applicato un pezzo di carta con la seguente scritta "ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO " Renault familiare. - - - - -
- 298) - N.1 targa posteriore " ROMA N 69782, con retro allegato un foglio di carta e con la scritta "6-9-1974 - 500 familiare AGIP viale Mattei - Non operativa. - - - - -
- 299) - N.1 targa anteriore " ROMA N.69782. - - - - -
- 300) - N.1 targa anteriore " ROMA R 71888. - - - - -
- 301) - N.1 targa anteriore " ROMA N 25421- - - - -
- 302) - N.2 targhe legate fra di loro con scock " ROMA R 27330, e con nel retro della posteriore un pezzo di carta con la scritta " 127 bianca AGIP" - - - - -
- 303) - N.2 targhe, posteriore e anteriore " ROMA R 27312, mancante dello stemma Repubblica Italiana, e con nel retro di quella posteriore un pezzo di carta allegato con la scritta "R.27312 AGIP 128 bianca" - - - - -
- 304) - N.2 targhe, posteriore ed anteriore ROMA 27313, mancante della scritta Repubblica Italiana, e con nel retro di quella posteriore un allegato pezzo di carta con la scritta "R.27313 - 128 AGIP. - - - - -
- 305) - N.2 targhe, posteriore e anteriore ROMA R 27311, mancante quella posteriore della colorazione dello stemma della Repubblica italiana e della lettera "R", mentre la targa anteriore non è stata colorata di bianco. Nel retro della posteriore è allegato un pezzo di carta con la scritta "R 27311 - 128 AGIP. - - - - -
- 306) - N.2 targhe, posteriore e anteriore in plastica nera ROMA R 27264, con i numeri e le cifre non colorate. La posteriore reca nel retro un pezzo di carta con la scritta "R 27264 - 127 AGIP. - - - - -
- 307) - N.2 targhe posteriore e anteriore ROMA R 27295, la targa Posteriore risulta solo la lettera "R" tinta in bianco, mentre il rimanente è nero, recante nel retro un pezzo di carta con la scritta " R 27295 - 127 bianca AGIP. - - - - -
- 308) - N.2 targhe, posteriore e anteriore in plastica nera ROMA R.27287, con retro, pezzo di carta scritto "R27287-126 bianca AGIP. - - - - -
- D'Almondo Giuliano By. P.S. Lombardi 27/3/78*

REGOLAMENTO
L. P. S. 301

M. P. A. 918
(Sere. Anagrafica)



Questura di Roma

1060

- 17 -

- 309) - N.7 pezzi di plastica di color nero di forma rettangolare e con la scritta in arancione "ROMA"-----
- 300) - N.3 pezzi di plastico di color nero della dimensione di cm. 35X35, circa, recanti impresse le targhe anteriori e posteriori ROMA P 93298.- -----
- 311) - N.2 cornici in plastica nera portatarga posteriore.- -----
- 312) - N.1 cornice in metallo cromato con relativo supporto metallico per targhe anteriore.- -----
- 313) - Rotolo di plastica dura di mm.2 ed altezza cm.130, di colore nero.- -----
- 314) - N.8 clichè in alluminio relativi alla stampa del documento di circolazione per autovetture.- -----
- 315) - Un pacch di copertine in cartoncino di colore grigio, relative al documento di circolazione.- -----
- 316) - Un pacco del primo foglio stampato su carta bianca relativo al documento di circolazione.- -----
- 317) - Un pacco di carta bianca col N.2 relativo al documento di circolazione.- -----
- 318) - Un pacco di carta stampata contrassegnata col n.3 e con la scritta "AUTOVETTURA ad uso privato per trasporto di persone.-
- 319) - Un pacco di carta stampata contrassegnata col n.4 per la Revisione del documento di circolazione.- -----
- 320) - N.10 fogli per libretto circolazione autovettura mod.MC804U
- 321) - carta di circolazione per autovettura, con copertina di colore bleù, in bianco. riportante il contrassegno B.583138.- -----
- 322) - N.6 cartoncini di colore grigio, intestato Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile- Documento di circolazione.-----
- 323) - N.11 foglietti per documenti di circolazione della Direzione Compartimentale della Motorizzazione Civile E.T.C. - Mod.MC. 804/U.- -----
- 324) - N.6 fogli - della Direzione compartimentale della Motorizzazione Civile E.T.C. mod.2001 - A con in basso a destra il numero 1
- 325) - N.8 fogli per documento di circolazione Mod.2002/OM con in basso a destra il numero 2.- -----
- 326) - N.6 fogli per documento di circolazione mod.MC 2003/A, con in fondo a destra il numero 3.- -----
- 327) - N.6, fogli per documenti di circolazione mod.2004/A-Revisione (art.55) con in fondo a destra il numero 4.- -----
- 328) - N. 2 cartelle mod.MC 2103/Mec n.7 con scritta "Domanda di immatricolazione.- -----
- 329) - carta di circolazione per autovettura in bianco mod.MC 804/MC
- 330) - N.27 moduli mod.7 AA -graf Nova Roma con intestazione "Automobile Club Roma-Ufficio assistenza automobilistica.- -----

Allegato Quinto Big. 15.
Lombardi P. 18. 1060

MODULARIO
I. P. S. 201MOD. A bis
(Sere. Anagrafico)

Questura di Roma 1061

- 18 -

- 331) - N.9 fogli - riguardanti FOGLI COMPLEMENTARE dell'A.C.I.mod. 13 P.R.A. - - - - -
- 332) - N.8, fogli Complementare dell'Automobile Club D'Italia, Mod. 13 P.R.A., contrassegnati con i numeri 698370 G/1 fino al 698377. - - - - -
- 333) - Un foglio di carta rettangolare, ove sono riportati in colore bleu la stampigliatura di vari timbri ad inchiostro come quelli della Prefettura di Roma - Comune di Roma et Uffici Postali di Roma. - - - - -
- 334) - Un certificato di assicurazione in bianco dell'Assicuratrice Italiana - con direzione generale - Corso Italia 25 M.I.
- 335) - Un certificato di assicurazione con relativo contrassegno del "Lloyd Internazionale" - - - - -
- 336) - Un certificato di assicurazione con relativo contrassegno dell'INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI S;P;A. - - - - -
- 337) - N.13, moduli di certificato di assicurazione de "LES ASSURANCES NATIONALES I/A.R.D." - - - - -
- 338) - Blocchetto contenente N.43 contrassegni di assicurazione e relativo certificato della "LES ASSURANCES NATIONALES" - - - - -
- 339) - N.2 fogli fotocopiati che inizia con la scritta "La vostra richiesta" - - - - -
- 340) - N.2 fogli dattiloscritti che inizia "alcuni appunti per inquadrare il compromesso storico" - - - - -
- 341) - N.3 fogli fotocopiate che inizia con la scritta "La crisi profonda" - - - - -
- 342) - Una dispensa composta da N.11 fogli, dal titolo "GLI ESPLOSI VI (1)." - - - - -
- 343) - Atlante automobilistico -1 Italia settentrionale, con copertina di colore rosso. - - - - -
- 344) - Foglio di carta-fotostatica che inizia con le parole "1 Le buste esplosive, et termina " RISERVATO" - - - - -
- 345) - Due fogli scostilati, con inizio "TIRO CON LA PISTOLA IN COMBATTIMENTO" - - - - -
- 346) - Dispensa composta da 18 pagine, di cui la prima inizia con: 08. DETONATORE ELETTRICO; - - - - -
- 347) - Dispensa composta da 23 fogli, con la prima pagina la scritta "Accensione della miccia a lenta combustione con fiammiferi"
- 348) - Dispensa, composta da 33 fogli dattiloscritti, di cui nel primo foglio si legge " AVVISIO - questo opuscolo tratta ecc. ecc"
- 349) - Una dispensa composta da 17 fogli dattiloscritti con il titolo " DEMOLIZIONI" - - - - -
- 350) - N.10 fogli fotocopiati, che in prima pagina è riportato con la seguente dicitura "ESPLODENDO PRODUCE GAS VELENOSI" - - - - -

%

Al. Alimonte Giuliano 15
Luca di Ep. di. M.B.

SCOLARIO
1. P. S. 381

(Serv. Anagrafica)



Questura di Roma 1062

19

- 351) - N.2 fogli di carta dattiloscritti, che ha come inizio:
"Le armi si dividono in due grandi categorie"-----
- 352) - Un foglio ciclostilato, con la dicitura in alto "BOMBA A MANO
S.R.C.M. Modello 35 da guerra."-----
- 353) - N.3 fogli stampati di dispensa, con in alto alla prima pagina
la scritta "BALISTICA - MUNIZIONI- TECNOLOGIA DELLE ARMI"
- 354) - Dispensa stampata che inizia con: CAPO III - MEZZI DI INNE
SCAMENTO E DI ACCENSIONE" 37-Generalità-con pagine numerate
dal N.90 al 277.-
- 355) - N.84 fogli in fotocopia, scritti in lingua inglese, e che
riproduce foto di inneschi e sabotaggi.-
- 356) - Dispensa composta da 12 fogli stampati con la scritta " Il
 tiro con la pistola"-----
- 357) - Dispensa composta da varie pagine legate fra di loro con vite
metalliche e con la scritta al centro della prima pagina:
" DATI SULLE MUNIZIONI.-
- 358) - N.1 copia fotostatica con scritta al centro "ISTRUZIONE" ed
allegato un foglio ove sono raffigurati tre rettangoli e
rispettivamente numerati 1-2- e 3.-
- 359) - Foglio di carta pesante bianca con la scritta "ISTRUZIONI"
ed allegato un foglio di carta, con tre figure rettangolari
numerati 1-2 e 3.-
- 360) - Fotocopia, con scritta " ISTRUZIONE PER L'USO DEL TIMER"
con allegata cartina riprodotte tre sagome rettangolari
contrassegnate con i numeri 1-2 e 3.-
- 361) - Dispensa fotocopiata - autore Cav.P. Biglino dal titolo "
VADEMECUM PER LA SICUREZZA" 2^a edizione.-
- 362) - Cartella di cartone del colore verde, con etichetta su scritta
"Esplosivi e loro impiego"
- 363) - Cartella di cartone del colore verde, con etichetta "Fucili a
canna liscia a pompa e automatici -Accessori vari lavoro
ne dei metalli," contenente ritagli di riviste riprodotte
armi di vario tipo.-
- 364) - Cartella di cartone del colore rosso, con etichetta con la
seguente scritta "Fucili d'assalto - Fucili semi a canna
rigata- Fucili mitragliatori - schemi e prove, contenente
ritagli di riviste specializzate nella illustrazione di armi
varie.-
- 365) - Opuscolo dell'ACCADEMIA MILITARE - MODENA - FUCILE ENFIELD"
- 366) - Opuscolo dell'ACCADEMIA MILITARE -Allegato al mortaio da
60 mm. M.2 (variante).-

*D'Alema, Giuliano Brig. P.S.
Lombardi, Egidio, L.M.R.*

MINISTERO DELLO STATO

MODULARIO
I P S 391MUU. A 315
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma 1063

- 20 -

- 367) - Cartella di colore giallo, contenente riviste pubblicitarie riguardanti armi di vario tipo. - - - - -
- 368) - Libro di Friedrich Wiener dal titolo "FORZE ARMATE ED ARMAMENTI DEI PAESI DELLA NATO" - - - - -
- 369) - Dispensa composta da 229 pagine, dattiloscritte, con intestazione "GENERALITA' SUL TIRO TERRESTRE" - - - - -
- 370) - Libro dal titolo "TEORIA E PRATICA - dei calibri '22." - - - - -
- 373) - Libro dal titolo "AUTOMATIC PISTOLS" - - - - -
- 372) - Libro volume 1 dal titolo "SMALL ARMS IN PROFILE" - - - - -
- 375) - Libro dal titolo "CARRI ARMATI E VEICOLI CORAZZATI NEL MONDO" - - - - -
- 374) - Libricino in lingua estera dal titolo "Le Tube roquette de 8,3 cm. 1950" - - - - -
- 375) - Libro dal titolo "COSSIGA E L'ORDINE PUBBLICO" - - - - -
- 376) - Opuscolo dal titolo "POLIZIA" - - - - -
- 377) - Custodia in plastica di color nera, per pistola WALTHER -PP/PPK, con all'interno asta con terminale ad occhio per pulizia armi, nonchè libretto di istruzione per la stessa arma. - - - - -
- 378) - Scatola in cartone di colore verde, quale custodia della pistola Beretta automatica. - - - - -
- 379) - Foglio di istruzione per i caratteri della IBM 72 e 82. - - - - -
- 380) - Manuale per l'istruzione della macchina da scrivere IBM, composto da 67 pagine. - - - - -
- 381) - Cartellina della Olivetti Editor & C. con all'interno 15 fogli dattiloscritti, dimostrativi sui caratteri delle macchine Olivetti. - - - - -
- 382) - Cartellina di colore verde della Olivetti Editor 4, con all'interno numero 11 fogli dattiloscritti dimostrativi dei caratteri e prove scrittura. - - - - -
- 383) - Fotocopia del supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale N.239 del 15 ottobre 1955. - - - - -
- 384) - Cartella in cartoncino di colore giallo, contenente n. 49 fogli riproducenti modalità ed uso radio trasmettenti et registrazione, il tutto è scritto in lingua inglese. - - - - -
- 385) - Opuscolo con copertina di colore arancione con scritta "Radio ricevente B.C.683 - frequenza da 28 a 39 mc. tradotto in italiano dal - Technical Manual - Original. - - - - -
- 386) - Opuscolo pubblicitario con scritto "Irradiatori infrarossi elstein" - - - - -
- 387) - Opuscolo fotocopiato riguardante schemi radio dal titolo: "QUASI TUTTO SULL'INTEGRATO " 555 "; - - - - -

Alf. Alvarado Quintana
Lombardi Epitri

REGOLAMENTO
L.P. S. 201

M.O. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma 1064

- 21 -

- 388) - opuscolo fotocopiato con la scritta nella prima e seconda pagina "Nuove apparecchiature elettroniche potenziano la lotta contro il crimine"; -----
- 389) - foglio di carta, fotocopiato, che inizia con le parole: "Queste radio sono in grado di garantire l'ascolto della centrale della P.S.", con allegato un foglio riproducete uno schema; -----
- 390) - n.2 fogli fotocopiati, con la scritta "Preparazione impianto acustico"; -----
- 391) - n.4 fogli di quaderno a quadretti manoscritti, che inizia con le parole "Relazione sui videoregistratori (VTR)"; -
- 392) - pagina di un libro contrassegnato col n.129, con la scritta sul verde "Codici e scritture segrete"; -----
- 393) - copertina di colore marrone raffigurante donna con cinepresa e con la scritta "Portable Video System"; -----
- 394) - una scatola di cartone della dimensione 40 x 50, di colore avana, piena di volantini autoadesivi di colore giallo e con la stella rossa al centro e che termina con la frase "Brigate Rosse"; -----
- 395) - n.3 quaderni scolastici uno a righe e due a quadretti; --
- 396) - n.60 ciclostilati, composti da due fogli, in cui sono riportate poesie: 1^ "Lode del lavoro illegale"; 2^ "Trasforma il mondo, ne ha bisogno" e 3^ "Il tradimento", nonchè "Lode del partito"; -----
- 397) - autoparlante di colore grigio della marca "Geloso" con un immesso di filo bianco lungo circa 35 cm.; -----
- 398) - una macchina da scrivere portatile marca "Brother Deluxe 900" di colore avana, completa di custodia; -----
- 399) - apparecchio in metallo di colore viola scuro, con filo elettrico e presa di corrente, con in basso un'etichetta con la scritta "Control Lamp" mod.brevettato. Nel retro una piccola etichetta con la scritta "F.O.C.-Distribuzione Milano tel.02-486293; -----
- 400) - n.1 autoradio marca "Autovox" con base in plastica nera su cui è scritto "Fiat 132"; -----
- 401) - n.1 mangianastri di colore nero in plastica della marca "Sankyo" st-220 AC/DC Cassette Tape Recorder; -----
- 402) - n.1 radio portatile di colore marrone marca "Davis" con manico; -----
- 403) - n.1 mangianastri marca "Asaki" Bic 202; -----

Sp. Alessandro Giuliani Rep. P.S. 1.
Luigi Egidio, Lillo P.S.

MODULARIO
I P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma ¹⁰⁶⁵

- 22 -

- 404) - Involucro di colore azzurro contenente lanterna fluorescente 5531- Superpila di colore giallo oro. - - - - -
- 405) - N.1 radio in plastica dura di colore nero;marca "TENKO" Solid State Multi-Band+ - - - - -
- 406) - N.1 binocolo marca " Carl Zeiss 8X30 b." di colore nero, con relativa custodia di colore marrone. - - - - -
- 407) - N.1 radiolina portatile marca " PANAVOX " - - - - -
- 408) - N.1 radiolina portatile marca " COMMAND " con sopra striscia di carta riportante il numero 102. - - - - -
- 409) - N.1 radiolina portatile di colore bianco marca " GRUNDIG"- - - - -
- 410) - N.18 musicassette contenute in uno scatolo di cartone, ove è raffigurato radio e con la scritta MULTI BAND RADIO" ed in basso a destra "PRECOI". - - - - -
- 411) - una bustina in plastica trasparente contenente n.4 pile della marca "DURACELL"- - - - -
- 412) - Contenitore in poliestirolo bianco, contenente n.21 pile marca "National Hi-Top.- - - - -
- 413) - N.3 ferri da stiro marca :1° Termozeta;2° Dyana- 3° Rowenta"- - - - -
- 414) - N.1 fono per capelli di colore azzurro. - - - - -
- 415) - Metri 12 filo bianco per antenna televisiva. - - - - -
- 416) - Metri 11 circa di filo piattina elettrica con relativa presa corrente. - - - - -
- 417) - N.1 borsello color nero di similpelle con chiusa lampo+ - - - - -
- 418) - N.1 cucitrice marca " Zenith 520 E."- - - - -
- 419) - N.2 custodie per fucile di colore marrone, di cui una recante la scritta"Ciro Bonvicini"- - - - -
- 420) - N.2 fili elettrici per presa corrente radio di colore nero et un microfono per radio di colore nero. - - - - -
- 421) - N.1 rotolino di filo metallico con etichetta"Filifac" 50 met.4
- 422) - N.1 cavatappi in metallo bianco. - - - - -
- 423) - N.2 torce in metallo cromato bianco. - - - - -
- 424) - N.1 minitorcia in plastica color verde marca "Jolly Superpila
- 425) - N.1 custodia vuota di colore bleù, con la scritta"Citizen"
- 426) - N.1 seguetto per legno con manico marrone. - - - - -
- 427) - N.3 tubetti, già usati contenenti rispettivamente:Acier liquide - Colla per tutto della Pelikan,adesivo speciale della Balco PVC. - - - - -
- 428) - Utensile porta lame della"Stanley 199 in metallo bianco+ - - - - -
- 429) - astuccio in plastica gialla con insegna R.41-transfer, con insegna piccola lama a punta. - - - - -
- 430) - Astuccio in plastica gialla"Artline"portante lama in metallo. - - - - -
- 431) - Custodia in plastica trasparente con all'interno un pezzo di cordoncino in filo bianco. - - - - -
- 432) - Un barattolo contenente grasso extra L.115- - - - -
- 433) - N.5 pennelli di piccolo taglio. - - - - -

D. Alencastro Quintana Esp. P. i. Lombardi Egiz. L. S. 1065

MODULARIO
I. P. S. 381

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

#1
1066

- 23 -

- 434) - N.3 bastoncini di legno con il terminale una punta metallica-
- 435) - N.5 pennarelli di vario colore.-----
- 436) - N.2 botolini di filo elettrico di colore bianco e giallo.-----
- 437) - N.1 bomboletta contenente gas pure butane della Colibri-----
- 438) - Catenella di metallo bianco di cm.70 circa.-
- 439) - Torolo di Scock di colore avana di cm.5.-----
- 440) - N.3 penne biro.-----
- 441) - Custodia in plastica di colore gialla, contenente 6 lamine in acciaio.-----
- 442) - N.7 fogli in plastica di color giallo, contenenti feltrini adesivi di varia grandezza.-----
- 443) - N.14 etichette in metallo con scritta a sinistra "Model n. e Serial n. della Johnson Motors - Bruges Belgium.-----
- 444) - N.1 fermacarte in plastica di colore grigio con calamite-----
- 445) - N.11 resistenze metalliche da 2,5 Voltes con attacco tipo lampade da torcia elettrica.-----
- 446) - Filo nero per presa corrente radio.-----
- 447) - Filo elettrico piattina bianca con relative prese corrente.---
- 448) - Piccola scatola con la scritta "Trans Mitter model IC- 8, contenente all'interno del polisterolo n.6 batterie al mercurio di piccolissime dimensioni, nonché un microtrasmettitore marca " CONY" con relativo filo di colore nero.-----
- 448) - Piccola sveglia in plastica di colore arancione con bordi bianchi marca " Ruhle"-----
- 449) - Casco per motociclista di colore grigio, con visiera e nel davanti stemma con la scritta PT. e Repubblica Italiana.---
- 450) - Corpetto antiproiettile di colore blu
- 451) - Pugnale da caccia con manico in osso marca "PUMA" con relativo fodero in cuoio con sopra riportata l'iscrizione "PUMA"
- 452) - Portafogli di pelle nera vuoto.-----
- 453) - Borsa da viaggio di color marrone con manico e da un lato risulta lacerata.-----
- 454) - Borsa da viaggio di colore marrone con manico e chiusura lampo
- 455) - N.1 zainetto di tela color verde, lacerato, con la scritta " College " ecc.ecc.-----
- 556) - Borsa in pelle scamosciata di colore marrone con due manici-
- 457) - N.4 cinture in pelle e con fibbia di diversi colori per uomo.---
- 458) - Una custodia in semipelle di color nero per radio portatile con impressa la scritta " FINETONE "-----
- 459) - N.2 scatole vuote di cartone con insegne I.B.M., e con sopra etichetta riportante n.P.N.1136390.-----
- 460) - N.3 copie del quotidiano " Il Messaggero " rispettivamente datati 30 marzo - 9 aprile e 17 aprile 1978.-----
- 461) - N.5 copie del quotidiano de " Corriere della Sera " edizione romana, rispettivamente datati: 30 marzo; 7 aprile ; 12 aprile-

D'Almondo Quintiano P.S. Lombardi B.P. 10/11/78

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* ¹⁰⁶⁷

- 24 -

- 13 aprile e 17 aprile 1978. al giornale del 30 detto mancano due articoli rispettivamente pagina 1 e 3.-----
- 462) - Una copia del quotidiano " La Stampa " datato 30 marzo 1978.-
- 463) - una copia del quotidiano " L'Unità " datata 30 marzo 1978, di cui alla prima pagina, risulta un taglio mancante dall'articolo dal titolo " Sotto la minaccia".-----
- 464) - Copia quotidiano de " PAESE SERA" Notte del 30 marzo 1978.-
- 465) - N.6 copie del quotidiano " LA REPUBBLICA " datate rispettivamente: 30 marzo 1978 - 7^o aprile - 8 Aprile - 9 aprile - 12 aprile e 13 aprile.-Dalla copia del 30 detto, manca dalla 4^a pagina l'articolo " Paole scritte sotto la tortura".-----
- 466) - N.2 elenchi telefonici SIP rete di Roma anno 77-78 -AL e MZ.
- 467) - Volume pagine gialle Roma 1977-78 SIP, mancante dell'elenco stradale.-----
- 468) - Volume della Guida Monaci anno 1975 -Categorico.-----
- 469) - Volume della guida Monaci-annuario amministrativo italiano 1975, con copertina di colore bleu.-----
- 470) - Copia " de L'ESPRESSO " N.15 del 16 aprile 1978.-----
- 471) - Dispensa con copertina di colore grigio con la scritta "Einaudi Staria - Biblioteca di cultura storica.-----
- 472) - N.4 volumi dell'brario FF.SS.-----
- 473) - Numerose matrici di ciclostile già impresse.-----
- 474) - N.4 giravite, con manico di colori:Rosso-verde-Giallo- e cromo
- 475) - Una grossa tronchese in metallo con manici di colore rosso marca " W B W -w Germany.-----
- 476) - Una chiave-pappagallo in metallo bianco-----
- 477) - Una madrevite riportanti i numeri 50,8 in metallo bianco-----
- 478) - Un trapano a mano con sopra scritto "German"-----
- 479) - Saldatore elettrico di colore grigio, con relativa presa corrente, di colore nero.-----
- 480) - N.1 lima di ferro rotonda con manico di legno.-----
- 481) - N.1 scalpello di cm.1 per legno con manico di legno.-----
- 482) - N.2 maniglie cromate per auto.-----
- 483) - N.1 tronchese in metallo con manici di colore bleu.-----
- 484) - N.3 catene a maglie metalliche della lunghezza di cm.50 cadauno, con nei terminati un lucchetto di colore giallo con rispettive chiavi marca " VIBO "-----
- 485) - Una scatola delle dimensioni 16X10 di colore gialla, contenente n.12 punte da trapano per ferro.-----
- 486) - N.1 astuccio vuoto arrotolato di color bleu, con sopra impresse le lettere F.D.-----

%

Dr. Alessandro Quilano Esp. P.S.
Luigi Lombardi Esp. P.S.

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1068

- 25 -

- 487) - N.2 pezzi di ferro a forma esagciale ed L.-----
 488) - N.10 chiavi inglese di varie misure.-----
 489) - N.5 chiavi a stella di varie misure.-----
 490) - N.1 chiave a tubo a forma T.-----
 491) - N.5 mandrini per madrevite a forma T.-----
 492) - N.1 punzone in metallo della lunghezza cm.10.-----
 493) - N.2 pinze di cui una con manico ricoperto in plastica rossa.-----
 494) - N.2 matassine di stagno.-----
 495) - N.1 matassina di filo elettrico di colore giallo-bianco.-----
 496) - N.1 utensile con terminale due dentini.-----
 497) - N.1 flessibile cromato per raccordo d'acqua.-----
 498) - N.1 spina interna con due figli di colore rosso e nero, senza
presa corrente.-----
 499) - N.9 seghette metalliche perbtraforo.-----
 500) - N.2 seghette per ferro della lunghezza di cm.15.-----
 501) - N.4 giravite - due con manico giallo e altri con manico di le
gno.-----
 502) - N.1 lima per ferro.-----
 503) - N.1 Fresa a punto di mm.30.-----
 504) - N.1 borsa di colore nero con chiusura lampo anche laterale.-----
 505) - N.1 borsa in tela di colore bleu della dimensione 40X28.-----
 506) - N.1 nastro di gomma di color giallo della lunghezza cm.40.-----
 507) - N.1 rotolo di nastro per confezioni di colore argento.-----
 508) - N.1 Flaconcino di colore bianco trasparente di adesivo.-----
 509) - N.1 catena a maglie della lunghezza di metri 2 circa, e con i
terminali applicati due lucchetti marca "YALE" con relati
ve chiavi.-----
 510) - N.16 stampellè porta abiti in plastica di vario colore, di cui
due in ferro.-----
 511) - N.1 fiasco in vetro-in parte impagliato con la scritta "MELINI"
vuoto.-----
 512) - N.1 bottiglia vuota con sopra etichetta "Olio D'oliva-Grifone"
513) - N.1 bottiglia vuota in vetro con l'etichetta "Aquavite"-----
 514) - N.1 boccione in vetro verde vuoto con piccolo manico in vetro
con etichetta "Bianco vergine val di chiana"-----
 515) - N.2 barattoli in vetro vuoti con chiusura ermetica.-----
 516) - N.3 bicchieri di vetro di cui uno con manico.-----
 517) - N.1 tazza per latte in ceramica di colore giallo.-----
 518) - N.1 Vasetto di vetro vuoto con tappo a vite, con al lato una
striscia di carta con la scritta "Carciofini"-----
 519) - N.1 Barattolo in latta vuoto della ditta caffè Paulista.-----

7

Allegato Quinto Reg. P.S.
 Lombardi Ep. de. lutto

MODULAR
I. P. S. 361

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

120
1069

- 26 -

- 520) - N.1 cortello da cucina con la lama di cm.21 circa e con manico di colore bianco.-----
- 521) - N.6 guanti in gomma leggera di colore marrone.-----
- 522) - N.5 guanti in gomma leggera di colore bianco.-----
- 523) - Cestino in juta del diametro cm.13.-----
- 524) - Scatolina di cartone con righe della dimensione 18X8 contenente spilli-aggi-due ditali, e rotolini contenenti fili da cucine di vario colore.-----
- 525) - N.2 toppe salvamaniche in pelle di colore verde e forma ovale.
- 526) - N.5 auricolari per radio portatile, di cui due con relativa custodia.-----
- 527) - Confezione sigillata contenente "Benda autoadesiva per marmitta made in U.S.A.-----
- 528) - confezione sigillata contenente tubetto di legno liquido.-----
- 529) - N.1 spazzola per vestiti.-----
- 530) - N.1 busta della "Rinascente" contenente materiale vario per calzature(lucido e spazzole).-----
- 531) - N.1 cinghia di colore marrone della lunghezza di cm.90, con due ganci all'estremità.-----
- 532) - Cinta di colore nero con ai terminali due ganci.-----
- 533) - N.1 cinta di colore marrone della lunghezza cm.95 circa con fibbia.-----
- 534) - Piccolo cinturino di colore verde della lunghezza cm.30.-----
- 535) - N.1 cinta intrecciata in canapa della lunghezza di cm.80.-----
- 536) - N.1 borsello portamonete vuoto in pelle di colore marrone con relativo tracollo.-----
- 537) - N.2 bombole spray di vernice, marca Deco Spray Fluorescent e altra Talken Color.-----
- 538) - Borsa di viaggio della dimensione di cm.55 X 40, in tela bianca con manici di cuoio color marrone.-----
- 539) - Busta in carta scozzese di colore rosso, ricoperta con celofan trasparente della dimensione di 33 X 45, con alla base la scritta"MADE IN JAPAN "-----
- 540) - Bombole spray di colore verde con coperchio colore bianco e con la scritta"FRANCI HF.Olio per armi"-----
- 541) - Una confezione in celofan con edichetta "FIMO" e con all'interno contenente N.6 Eani di colore bianco per modellare.-----
- 542) - N.1 Orologio sveglia di metallo giallo marca" Wehrle - Jewelled
- 543) - N.2 pacchetti di sigarette marca"GAULOISES CAPCRAL" di cui uno già iniziato.-----

MINISTERO PUBBLICO RELAZIONE

%
D'Alleanza Giuliano Brig. P.S.
Lombardi Egidio 1969

MODULARIO
L. P. S. 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma 1070

- 27 -

- 543) - Un congegno elettronico, montato in scatola di cartone colore beige di calzature di lusso con la scritta "VERBANO" composto di un amplificatore integrato; un temporizzatore del tipo tic tac e di un relais avente il compito di emettere contemporaneamente energia elettrica sia all'amplificatore che alla fonte sonora. - - - - -
- 544) - Un congegno elettrico, composto da due porta pile in materia plastica, con inserita due scatole in plastica con dentro dei circuiti stampati, nonchè altra piccola statolina di colore bianco con innessi circuiti collegata ad una piastra di colore verde ove sono stampati dei circuiti. - - - - -
- 545) - N. 15 spinotti di colore grigio e nero, racchiusi in una bustina di nylon trasparente. - - - - -
- 546) - N. 2 prese corrente, una trifase e una come riduttore di colore bianco. - - - - -
- 547) - N. 2 vasetti di vetro senza coperchio. - - - - -
- 548) - N. 1 bottiglietta con etichetta "Trielina pura" vuota. - - - - -
- 549) - N. 1 pacchetto di sigarette "GALOISES Caporal" - - - - -
- 550) - N. 1 pacchetto di sigarette marca MS, contenente N. 2 sigarette - - - - -
- 551) - N. 3 fogli di carta abrasiva della dimensione 20X30 cm., di cui uno mancante di un pezzo. - - - - -
- 552) - N. 1 barattolo in plastica vuoto senza coperchio - - - - -
- 553) - N. 2 fondine militari in cuoio di colore nero con relativo moschettone. - - - - -
- 554) - N. 1 fondina militare di colore grigio in tela pesante. - - - - -
- 555) - N. 1 giberna in cuoio di color marrone. - - - - -
- 556) - N. 1 fondina con gancio marca "ZED HOLSTER" di color marrone. - - - - -
- 557) - N. 1 fondina in vilpelle marrone con inserito porta proiettili. - - - - -
- 558) - N. 1 guancia per pistola di colore nero con la scritta "VB" - - - - -
- 559) - N. 3 ginghie militari di colore verde. - - - - -
- 560) - Fascia elastica della larghezza cm. 6 fermata con due spille da balia. - - - - -
- 561) - N. 1 scovolino per pulizia armi. - - - - -
- 562) - N. 1 grado da sergente in plastica montato su panno di colore bianco. - - - - -
- 563) - N. 1 cucchiaio in legno. - - - - -
- 564) - N. 1 barattolino di smalto nitrocombinato bianco. - - - - -
- 565) - N. 1 rotolo di adesivo marca "Tesa" - - - - -
- 566) - N. 1 confezioni in plastica contenente mazzo di carta da Poker - - - - -
- 567) - N. 1 cuscinetto per timbri di gomma. - - - - -

%
Stipulante Giuliano Big. P.S.
Luca Barozzi Egizio 1000

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
I. P. S. 201

MOD. A bis
(Sera. Anagrafico)



Questura di Roma

1071

- 568) - Tavoletta in compensato della misura di cm.30 X 24, con all'es-
tremità un fermacarta di metallo color nero.-----
- 569) - N.2 fermacarte in metallo di misure differenti.-----
- 570) - N.2 statole di cerini.-----
- 571) - N.2 Molle in ferro di circa 3 cm.-----
- 572) - N.1 nastro per macchina da scrivere.-----
- 573) - N.1 confezione in plastica gialla contenente N.2 pietrine per
accendino Ronson.-----
- 574) - N.1 gomma da cancellare.-----
- 575) - Scatolina di colore bleu contenente spille per cucitrice.-----
- 576) - Scatolina contenente fermagli n.3?marca Aquila.-----
- 577) - N.1 spazzola per scarpe di colore nero.-----
- 578) - N.1 palatta in plastica di colore rosso per raccogliere immon-
dizie.-----
- 579) - N.1 occhiali da sole con montatura in metallo"marca Polaroid"--
- 580) - N.1 astuccio vuoto, di colore marrone per occhiali Ray Ban- - -
- 581) - N.1 occhiali da vista con montatura in plastica di colore marro-
ne, contenuti in un astuccio di pelle color verde, con all'inter-
no etichetta con la scritta"OPTRISTON - Via Firenze n.43 Roma
Telefaono 462454.481234, nonchè due pezzette scamosciate per pu-
lire le lenti.-----
- 582) - N.1 occhiali da vista, con montatura di colore marrone.-----
- 583) - N.1 perfora carta in plastica di colore giallo.-----
- 584) - N.1 Sacchettino in panno di colore marrone con sopra la seguen-
te dicitura:"SAVONA - Orologi - Roma S.Marinella.-----
- 585) - N.1 forbici di metallo bianco.-----
- 586) - N.1 stampella in metallo regolabile con molla.-----
- 587) - N.1 boccetta in plastica contenente assense di trementina.-----
- 588) - N.12 buste di plastica per spesa giornaliera.-----
- 589) - N.1 sacco in plastica con impressi fiori, per la conservazione
di vestiti, con chiusura lampo laterale rotta.-----
- 590) - N.1 coprimacchina da scrivere di colore argentato.-----
- 591) - N.1 piedistallo in plastica di colore bleu per fono.-----
- 592) - N.1 bomboletta spray di Neocid, cntenente pochissimo liquido.-----
- 593) - N.1 bomboletta spray di Lyso Form - - - - -
- 594) - N.1 bomboletta spray deodorante marca"Air Tolet"- - - - -
- 595) - N.1 contenitore di pellicola trasparente per alimenti "Cuki"- -

MINISTERO DELL'INTERNO - ROMA

D'Alvando Giuliano Reg. P.S.
Lombardi Egidio Reg. P.S.

MODULARIO
I. P. S. 381MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1072

- 29 -

- 596) - N.1 bottiglia in plastica di colore verde contenente "Bagno schiuma Vidal" - - - - -
- 597) - N.1 bomboletta contenente spuma di barba altrarapida "SQUIBB" - - - - -
- 598) - N.1 flacone in vetro di colore bianco contenente "Lait à l'oe bèpine enrichie" - - - - -
- 599) - N.1 flacone vuoto deodorante della Bac. - - - - -
- 600) - N.1 flacone in plastica contenente balsamo di bellezza "Vie dopo" - - - - -
- 601) - N.1 flacone in plastica contenente Shampoo per capelli marca "Alberto VO5" - - - - -
- 602) - N.1 flacone di deodorante "Atkinsons" - - - - -
- 603) - N.1 flacone in plastica contenente solvente per smalti marca "Giba" - - - - -
- 604) - N.2 vasettini in vetro con coperchio di colore giallo, con sopra la scritta "Cristine Bughal" - - - - -
- 605) - N.1 astuccio di colore rosso e con coperchio di metallo giallo annesso ad un pennellino per gli occhi. - - - - -
- 606) - N.1 flacone in plastica contenente acqua ossigenata. - - - - -
- 607) - N.1 scatola in plastica circolare, contenente una saponetta di colore rosa. - - - - -
- 608) - N.1 flaconcino in plastica, contenente liquido di colore rosa, con la scritta "Eansol" - - - - -
- 609) - N.1 saponetta di colore beige con la scritta "Made in China" - - - - -
- 610) - N.3 flaconcini in vetro, con coperchio in plastica bianco, con le scritte rispettivamente: "Indio mastice" - "Rimmel" e "Shiseido" - - - - -
- 611) - N.1 astuccio cilindrico, contenente correttore per il viso. - - - - -
- 612) - N.1 portacipria in plastica di colore bleu, con relativo specchio chietto interno. - - - - -
- 613) - N.1 specchio circolare, racchiuso in plastica di colore verde - - - - -
- 614) - N.4 spazzolini per dente. - - - - -
- 615) - N.1 pettine di colore verde. - - - - -
- 616) - N.1 spazzolino per unghie di colore rosso. - - - - -
- 617) - N.4 pinnette in metallo bianco per depilazione. - - - - -
- 618) - N.2 fermacapelli da donna di colore marrone. - - - - -
- 619) - N.3 Bicchinette con lama per barba, di cui una contenuta in astuccio in plastica trasparente. - - - - -
- 620) - N.4 tubetti contenenti creme per pelle. - - - - -
- 621) - N.1 piccolo flaconcino di plastica trasparente contenente liquido per lenti a contatto di marca "Optalux". - - - - -
- 622) - N.1 custodia in plastica di colore celeste di formato ovale con all'interno una membrana in gomma circolare "marca Ortho" - - - - -

*Luigi Armando Giuliano Seg. P.
Luigi Armando*

MODULARIO
I P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1073

— 30 —

- 623) - N.1 matita per trucco marca "Helena Rubinstein"-----
 624) - N.1 astuccio in plastica marrone di rossetto per labbra.-----
 625) - N.10 fermagli per capelli.-----
 626) - N.1 spazzola di formato ovale per capelli marca "Acca Kappa"---
 627) - N.1 bicchiere in plastica rosso per bagno.-----
 628) - N.2 lame Gillette.-----
 629) - N.1 bustina contenente Baby Shampoo Vividop.-----
 630) - N.1 flacone in plastica contenente liquido di lozione tonica
della " Atkinsons.-----
 631) - N.1 astuccio trasparente contenente un piccolo frammento di
matita per trucco.-----
 632) - N.2 forcine per capelli in plastica.-----
 633) - N.1 cuffia di colore rosso per bagno.-----
 634) - N.2 contenitori in naylon, contenente cotone idrofilo.-----
 635) - N.1 fermacapelli per donna di colore giallo.-----
 636) - N.1 pennellino con manico in plastica di colore bianco.-----
 637) - N.1 tubetto vuoto di den.ificio marca AZ 5.-----
 638) - N.1 cerchietto fermacapelli di colore marrone.-----
 639) - N.1 borsetta di colore marrone con disegni quadrati gialli
e celesti.-----
 640) - N.1 retina per capelli di color rosso.-----
 641) - N.1 busta "Lines Liberty" contenenti 4 assorbenti.-----
 642) - N.1 busta in plastica "Security Carezza" contenente N.7 assor-
benti.-----
 643) - N.1 scatola con la scritta tamponi "PAIPAN" contenenti n.3
tamponi.-----
 644) - N.1 pezzo di stoffa di piccole dimensioni con la scritta in
rosso " ESSO"-----
 645) - N.3 pupazzetti, rispettivamente in legno-stoffa ed in gesso.-----
 646) - N.1 piccola boccettina in vetro con nell'interno inserita un
modellino di barca.-----
 647) - N.1 contenitore in plastica rettangolare con nel fondo la
scritta "Jolly Splastik"-----
 648) - N.1 scatola di cartone con coperchio per calzature con la
scritta Creazione GABRI SHOE"-----
 649) - N.1 busta con la scritta "Nuovo SIS" contenente n.2 assorbenti.
 650) - N.1 cartella in cartone di colore bleu, contenente fogli di
carta in bianco e uso bollo, nonchè tre fogli di carta carbone
della Pelikan usati.-----
 651) - N.1 cartella di colore rosso contenente quattro fogli di car-
ta bollata da lire 700 cadauno.-----

D'Alleanza Giuliano Brig. P.I.
Com. Card. Biffoli, l. 11. 85

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma ¹⁰⁷⁴

- 31 -

- 652) - Foglietto manoscritto con recapito telefonico n. 6591 27 del
l'immobiliare Savollia.-----
- 653) - N.2 biglietti SIAM per cinema n.75452 e n.75453.-----
- 654) - Foglietto manoscritto con disegno in penna biro con disegno
di asino.-----
- 655) - Striscietta di carta con la scritta RTV- M480"-----
- 656) - Tessera Hertz, intestata a Vittoria Giannantonio.-----
- 657) - Foglietto di carta quadrettata manoscritto con recapiti di
BERTOLI Susanna e sul retro di COVIELLO Angelo.-----
- 658) - Foglietto di carta quadrettata manoscritto con recapito di
FAGIOLI Antonio.-----
- 659) - Foglietto di carta quadrettata manoscritto con recapito di
LOMI Claudio.-----
- 660) - Frammento di biglietto da visita intestato "Reggiana elettroni
ca" con sul retro, numeri manoscritti.-----
- 661) - Minuscolo foglietto manoscritto, iniziante con le parole "tele
fonare Hala Grotta".-----
- 662) - Foglietto di carta bianca manoscritto con matita bleu 2526 -
SICA".-----
- 663) - Biglietto della "Eletrocassia" con manoscritto di avvenuto
pagamento di una bombola di Gas.4-----
- 664) - Biglietto da visita di Giancarlo FERRERO del 25-4-1976.-----
- 665) - Lettera manoscritta a firma Ferrero, indirizzata a BORGHI, sen
za data.-----
- 666) - Lettera manoscritta a firma FERRERO, diretta a BORGHI, dell'8-
4-1976.-----
- 667) - Consuntivo riscaldamento 76/77 di via Gradoli n.96.-----
- 668) - Busta intestata IBM indirizzata a BORGHI.-----
- 669) - N.5 vaglia rispettivamente di lire 200.000; 290.000; 390.000;
190.000; e 190.000, a favore di FERRERO Giancarlo.-----
- 670) - Fattura ENEL intestata a FERRERO del 17-2-1977, per apparta
mento di via Gradoli 96.-----
- 671) - N.7 ricevute per spese condominiale.-----
- 672) - Contatto d'affitto non registrato dell'appartamento di via
Gradoli 96, a BORGHI Mario.-----
- 673) - Tabella di conversione di pesi e misure manoscritte.-----
- 674) - N.5 fogli dattiloscritti con appunti su esponenti della D.C.
di Roma e Milano.-----
- 675) - Fotocopia di un appunto per la pensione di Albertini Canilla.

D'Almarche Giuliano Bey P.S.
Lucascard Egidio. Luciani

MODULARIO
I. P. S. 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

1075

- 32 -

- 676) - Fotocopia di una lettera dattiloscritta indirizzata all'avv. Massimo De CAROLIS, del 22 febbraio 1974.-----
- 677) - Fotocopia di una lettera datata Milano 15-10-1973, indirizzata alla Spes Roma.-----
- 678) - Fotocopia di una lettera datata 18-10-1973, spedita dalla DC, al signor VAILATI.-----
- 679) - Fotocopia di una dichiarazione in bollo del responsabile Italiano della Coca-Cola, con autentica del notaio FERRARO di Milano.-----
- 680) - N.5 ritagli stampa con fotografie di: FINOC HIARO, PRINCIPE, SELVA, SEBASTI, CORBI e FIORI.-----
- 681) - N.6 radiografie di gamba sinistra, di PROIETTI Carlo, effettuate dal Dott. Parola di Roma il 28-2-1977, con relativo referto.
- 682) - Opuscolo a stampa dell'Accademia Militare, sul cannone S.R. da 57 mm. M.18, dell'allievo Livio GANGA, con le ultime pagine molte deteriorate.-----
- 683) - N.4 fogli dattiloscritti relativi all'attività del I.A.I.-----
- 684) - Cartella di colore grigio contenente n.27 articoli di quotidiani e periodici relativi ad armi, armamento delle forze di Polizia e criminalità.-----
- 685) - Tessera di garanzia di un elettrodomestico con timbro della ditta Palmieri.-----
- 686) - Pianta di Roma, edita dalla casa editrice "Lozzi" di grande formato.-----
- 687) - Dattiloscritto di pagine 4 dal titolo "Uso delle armi lunghe operative".-----
- 688) - Dattiloscritto di pagine 3, dal titolo "Armi lunghe operative"
- 689) - Dattiloscritto di pagine 2, dal titolo "Glossario dei termini relativi al munizionamento.-----
- 690) - N.20 fotocopie riproducenti pistole, fucili mitragliatori ed altre armi corte con i relativi schemi interni.-----
- 691) - Opuscolo dal titolo "Electronics, Sabotage, and Surveillance"-----
- 692) - Volume dal titolo "le armi ad impugnatura moderne"-----
- 693) - Volume dal titolo " Military Small Armas Of The Twentieth Century"-----
- 694) - Volume dal titolo "HANDGUN Digest"-----
- 695) - Volume dal titolo "Les Armes à Feu Modernes"-----
- 696) - Volume dal titolo "Janes Infantry Weapons" 1975-----
- 697) - Volume dal titolo "catalogo internazionale BOLAFFI del cacciatore e delle armi n.6.-----

*D'Almondo Giuliano Bay P.S.
Lombardo Egidio 1075*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1077

- 34 -

- 721) - N.7 monete estere in metallo giallo.- - - - -
- 722) - N.6 monete estere in metallo bianco.- - - - -
- 723) - N.6 monete italiana da lire 10 cadauno.- - - - -
- 724) - N.1 figura di gufo in marmo.- - - - -
- 725) - N.1 spilla sormontata da piccolo rettangolo in ceramica con la figura di giovane donna.- - - - -
- 726) - N.1 cornice portaritratti di colore bianco delle dimensioni cm.8 X 6.- - - - -
- 727) - N.1 collana da donna in corallini di colore verde.- - - - -
- 728) - N.4 anellini da donna in metallo bianco scuro.- - - - -
- 729) - N.1 braccialetto, composta da un figo bianco con ai due terminali incastonate due palline di colore rosso.- - - - -
- 730) - Orologio da polso per donna, con centurino in metallo bianco a quattro maglie.- marca "Longchamps".- - - - -
- 731) - Un distintivo a forma di scudo in metallo giallo con la scritta " Allied Naval Forces Couthern Europe" con in alto una aquila ed in basso una'ancora.- - - - -
- 732) - Una scatolina di cartone di piccole dimensioni contenenti due orecchini con palline di colore rosso.- - - - -
- 733) - N.1 valigia della dimensione di cm.50 x 40 di colore marrone chiaro.- - - - -
- 734) - N.1 valigia di colore nero 24 ore della dimensione di cm.45 X cm.30.- - - - -
- 735) - N.1 valigia di colore marrone delle dimensioni di cm. 40X30.-
- 736) - N.1 valigia di colore nero dalle dimensioni di cm.40 X.28.-
- 737) - N.1 valigia in cuoio con manico rotto di colore marrone della dimensione di cm.40 x 30, con sopra il coperchio un pezzetto di carta con la scritta"ARCHIVIO".- - - - -
- 738) - N.1 valigia di colore nero delle dimensioni di cm.45 X 30.-
- 739) - N.1 valigia di colore nero della dimensione di cm.45 X 32.- - - - -
- 740) - N.1 valigia di colore marrone della dimensione di cm.42 x 30.-
- 741) - N.1 valigia in cuoio di colore marrone delle dimensioni di cm.45 x 32.- - - - -
- 742) - N.1 valigia di colore marrone delle dimensioni di cm.45 X 32.-
- 743) - N.9 cartelle di cartone porta carte di colore rosso e giallo e grigio .- - - - -
- 744) - N.1 televisore portatile di colore arancione marca "REX" completo di antenne.- - - - -
- 745) - Numerosi fogli di carta in bianco.- - - - -
- 746) - N.2 cartelle di colore giallo.- - - - -
- 747) - N.5 buste di carta commerciali di colore bianco e avana.- - - - -

*Almirante Giuliano Bay PS.
Lombardi Spini Curia*

MODULARIO
I P. S. 391MOD. A bis
(Sere Anagrafico)

Questura di Roma

1079
1078

- 35 -

- 748) - N.5 fogli di carta protocollo a righe.-----
- 749) - N.1 borsacarte con la scritta "Bagaera" via Antonelli 26, telefono n.874401 - Roma.-----
- 750) - N.4 buste in plastica per la spesa di cui una di colore arancione con la scritta "Creazione Pina-Sartoria viale Pasitea - telefono n.874228 POSITANO(SA), e dell'altro lato con la scritta "Shop Positano - tutto per il mare viale Pittoni n.153 - S.Felice Circeo (LT).-----
- 751) - Scatolina di colore rosso-celeste della TESA contenente nastro adesivo.-----
- 752) - N.1 custodia in plastica trasparente contenente un mazzo di carte da Poker.-----
- 753) - N.1 flaconcino in plastica trasparente contenente "LUMEN FOSFOR R 30.-----
- 754) - N.1 scatolina in cartone della dimensione di cm.7 X 7 di colore rosso con disegno di stelline ad 8 punte.-----
- 755) - N.1 metro in legno, lungo cm.100.-----
- 756) - N.1 forbici in metallo cromato.-----
- 757) - N.3 confezioni di pasta corta di gr.500 cadauno marca Buitoni, di cui due aperte e contenente poco pasta ed una intera.-----
- 758) - N.2 confezioni di pasta corta di marca Barilla da Gr.500, di cui una scatola intera e altra semivuota.-----
- 759) - N.3 confezioni di spaghetti "Barilla" di gr.500 cadauno, di cui una confezione intera e l'altre iniziate.-----
- 760) - N.1 confezione di pasta lunga-spaghetti della Buitoni, contenente pochissima pasta.-----
- 761) - N.1 confezione di pasta corta della Buitoni, contenente, pochissima pasta.-----
- 762) - N.1 confezione di maccheroni del contadino marca "Lecce" già usata e contenente pochissima pasta.-----
- 763) - N.1 confezioni in naylon trasparente della ditta Bettini, contenente pasta corta già iniziata.-----
- 764) - N.1 confezione di riso di gr.800 (intera).-----
- 765) - n.1 bustina trasparente contenente pochissimo riso.-----
- 766) - N.1 bustina trasparente contenente poca lenticchie.-----
- 767) - N.1 bustina trasparente contenente legumi fagioli, iniziata.-----
- 768) - N.1 bustina trasparente contenente pasta all'uovo Barilla.-----
- 769) - N.1 bustina trasparente contenente pane grattugiato.-----
- 770) - N.1 confezione di kg.1 zucchero "Eridania" in parte mancante.-----
- 771) - N.1 barattolo di Orzoro Nestlé, iniziato.-----
- 772) - N.2 bustine di lievito Bertolini.-----
- 773) - N.3 barattoli contenenti rispettivamente: Pomodori Star; Piselli De Rica e Fagioli Arlecchino.-----

di Riccardo Giuliano Sp. S. Lombardi Ogibio Lucio P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 36 -

- 774) - blocco note di carta quadrettata formato cm.14 x 21, con note manoscritte solo nelle pagine numerate da 1 a 12; - - - - -
- 775) - blocco note di carta quadrettata, formato cm.8,5 x 12,5 con note manoscritte solo nelle prime due pagine; - - - - -
- 776) - blocco note in carta quadrettata formato cm.29,5 x 21, con note manoscritte solo nelle prime dieci pagine. - - - - -
- 777) - schizzo planimetrico di un probabile istituto carcerario in costruzione, con allegati tre foglietti manoscritti su carta quadrettata; - - - - -
- 778) - foglietto di quaderno a quadretti manoscritto, iniziante con le parole "61 2a P.B."; - - - - -
- 779) - 2 foglietti di quaderno (formato piccolo) a righe, con manoscritti sulle prime due facciate, inizianti con le parole "Forze Militari"; - - - - -
- 780) - 4 foglietti di quaderno (formato piccolo) a quadretti manoscritti, numerati in originale da 1 a 4, che iniziano con la parola "crisi" e termina con la parola "combattente"; - - - - -
- 781) - foglietto manoscritto su carta quadrettata formato cm.10x11,5, intestato "Fritz"; - - - - -
- 782) - manoscritto su foglietto intestato "Circoscrizione XVIII - l'Aggiunto del Sindaco"; - - - - -
- 783) - mezzo foglio di carta uso bollo con scritte a pennarello nero; -
- 784) - un foglietto di rubrica - lettera Q-R; - - - - -
- 785) - mezzo foglietto di carta bianca con annotate targhe di autovetture, iniziante con la parola "ANSA"; - - - - -
- 786) - foglietto di carta quadrettata formato cm.15x20 con cifre manoscritte; - - - - -
- 787) - foglio di carta bianca tipo lettera con alcune cifre in colonna manoscritte; - - - - -
- 788) - foglietto su carta velina con manoscritto a carattere stampatello; - - - - -
- 789) - un foglio dattiloscritto intestato "Questura di Roma", con timbro in calce della Intendenza di Finanza, relativo a contabilità di presunti sequestri; - - - - -
- 790) - un foglio dattiloscritto intestato "Questura di Roma" relativo al N.O. per l'acquisto di una pistola da parte di GUIDI Manlio; -
- 791) - n.12 fogli in bianco intestati "Questura di Roma" - modulario I.P.S. 391 - modello A bis (servizio anagrafico); - - - - -
- 792) - n.3 fogli in bianco intestati "Questura di Roma" - modulario I.P.S. - 181 - modello n.61 (servizio anagrafico); - - - - -
- 793) - n.6 fogli in bianco intestati "Questura di Roma"; - - - - -
- 794) - n.3 fogli in bianco intestati "Il Ministro Segretario di Stato per i Trasporti e per l'Aviazione Civile"; - - - - -

L'Almirante Questura Rep. P.S. *Lombardi Esposito*

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 37 -

- 795) - n.2 fogli formato piccolo - in bianco, intestati "Camera dei Deputati" stampati con inchiostro azzurro; - - - - -
- 796) - n.4 fogli - formato piccolo - in bianco, intestati "Camera dei Deputati" stampati con inchiostro nero; - - - - -
- 797) - n.3 fogli formato grande - in bianco, intestati "Camera dei Deputati"; - - - - -
- 798) - un foglio, in bianco, intestato "Marsilio editori S.p.A."; - - -
- 799) - n.3 fogli in bianco, intestati "Alitalia"; - - - - -
- 800) - un foglio in bianco intestato "Partito Socialista Italiano" - ufficio di segreteria; - - - - -
- 801) - un foglio - formato piccolo, in bianco, intestato "Università degli Studi di Roma"; - - - - -
- 802) - tre fogli - formato grande, in bianco, intestati "Università degli Studi di Roma"; - - - - -
- 803) - tre fogli intestati "Università degli Studi di Roma - Istituto di Fisica Marconi"; - - - - -
- 804) - n.1 scatola Flebocortid - Richter 500 - fiale 2 conf. ospedaliere;
- 805) - n.2 scatole Flebocortid - Richter 100 - fiale 5 ognuna conf. ospedaliere; - - - - -
- 806) - n.2 scatole Flebocortid - Richter 100 - fiale 1; - - - - -
- 807) - n.1 scatola Flebocortid - Richter 25 - fiale 3; - - - - -
- 808) - n.1 flacone Oraseptic da 200 ml - sciroppo; - - - - -
- 809) - n.1 scatola Vitrex 1000 - fiale 5 - campione gratuito per i medici;
- 810) - n.6 flaconi Brisporin Cefapirina sodica 1g. campione gratuito per i medici; - - - - -
- 811) - n.1 flacone Deflamon 10 candele; - - - - -
- 812) - n.1 scatola Wyeth Mucoxin 30 compresse; - - - - -
- 813) - n.1 flacone Electa 12 compresse cm.18x40 sterili; - - - - -
- 814) - n.1 flacone Aspirina + C effervescente; - - - - -
- 815) - n.2 flaconi Citrosil disinfettante indolore con essenza di limone;
- 816) - n.2 scatole Novalgina fiale 5; - - - - -
- 817) - n.2 scatole Novalgina - supposte 4; - - - - -
- 818) - n.3 flaconi dott. Knapp; - - - - -
- 819) - n.1 scatola Buscopan 30 discoidi; - - - - -
- 820) - n.1 scatola Baralgina - supposte 4; - - - - -
- 821) - n.3 flaconi Ampipus - 12 capsule ciascuno; - - - - -
- 822) - n.1 flacone Ampipus - iniettabile - 1 fiala; - - - - -
- 823) - n.3 flaconi Dexacillin iniettabile - epicillina; - - - - -
- 824) - n.3 flaconi Bressamina - Zambeletti - 5 file ciascuna da 2 ml; -
- 825) - n.2 flaconi Ferr - benda di garza; - - - - -
- 826) - n.1 scatola Piramidone 10 supposte; - - - - -
- 827) - n.1 flacone Be-total forte; - - - - -

.1.

Al. *Al. Giuliano Bigli*
Luigi Bigli tutto P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

1081

- 38 -

- 828) - n.1 flacone Cerulisina 20 ml soluzione otologica lipo - chera-
tolitica; - - - - -
- 829) - n.1 scatola Aspro - 30 compresse; - - - - -
- 830) - n.1 flacone Simpatol gocce - grammi 10; - - - - -
- 831) - n.1 scatola Artsana - benda orlata 23 fili; - - - - -
- 832) - n.1 flacone tintura di iodio soluzione alcolica di iodio; - - -
- 833) - n.1 flacone Vasculat - gocce G.30; - - - - -
- 834) - n.1 flacone Remeflin adulti - da 10 ml.; - - - - -
- 835) - n.1 scatola di Balsamo Sloan; - - - - -
- 836) - n.1 scatola di cerotti Salvelox; - cerotto sterilizzato; - - -
- 837) - n.1 scatola di Foille pomata - anestetico antisettico; - - -
- 838) - n.1 scatola di Ambramicina - P. vitaminica - 16 capsule; ne con-
tiene 6; - - - - -
- 839) - n.1 scatola di Idro P2 ascorbico da 10 fiale (ne contiene 7); +
- 840) - n.1 confezione di Simpatol da 6 fiale; - - - - -
- 841) - n.1 scatola di Erbadol - sedativo del dolore - 20 compresse; -
- 842) - n.1 flacone di Tripa - penicillina - aspersorio polvere; - - -
- 843) - n.1 flacone di Deflamon - 10 candele; - - - - -
- 844) - n.1 scatola di Menalgon antireumatico - scatola da 25 compresse
- 845) - n.1 scatola di Og odontalgico Gazzoni; - - - - -
- 846) - n.1 scatola Cerox - cerotto in plastica leggera pelle d'uovo; -
- 847) - n.1 scatola Band-Aid cerotto adesivo Johnson's; - - - - -
- 848) - n.6 siringhe "Siringa e ago indolore sterili e apirogeni - ico-
gamma"; - - - - -
- 849) - n.2 siringhe "Full set Pierrel" 10 ml.; - - - - -
- 850) - n.1 bottiglietta di alcol deaturato (confezione in plastica
blù); - - - - -
- 851) - n.2 bottigliette di "Carbocaina" 2%; - - - - -
- 852) - n.1 bomboletta di "Citrosil spray"; - - - - -
- 853) - n.2 perette di gomma (schizzetto) "Lycia", rispettivamente da 6
a 3; - - - - -
- 854) - n.2 rocchetti cerotti "Leucoplasto" - 5m., 2,5cm.; - - - - -
- 855) - n.2 rocchetti cerotto "Johnson Plaster" 1,25cm. X 5m. (intero),
l'altro della medesima dimensioni, ma non indicate sul conteni-
tore perché privo di qualsiasi scritta, usato metà circa; - - -
- 856) - n.1 rocchetto di cerotto "Leukopor" 5m. - 5cm. - 2 ing - 5.5 yd
(parzialmente usato). - - - - -
- 857) - N.20 Sterile surgical Blade. - - - - -
- 858) - N.2 Farma-texa 10 x 10 - 25 compresse di garza idrofila sterile
- 859) - N.1 Medipac-steril artsan - garza idrofila titolo 12/8; - - - - -
- 860) - N.1 pacco cotone idrofilo "Rekosac" adsorbernt Cotton; - - - - -
- 861) - N.3 rotoli di benda garza idrofila (due dei quali senza la
fascia di carta contenitrice. - - - - -
- 862) - N.1 confezione di garza Haftelast Breite 12 cm.; - - - - -

MINISTERO DELL'INTERNO

*D'Alvando Giuliano Bay A. S.
Lombardi E. Gio. Lillo P. S.*

MODULARIO
I. P. S. 291MOD. A bis
(Senz. Anestetico)

Questura di Roma

133
1082

- 39 -

- 863) - N.1 flacone Soaclens Sterilé - Spaking & Wetting Solution -
4 FL.OZ (120)(flacone in plastica bianca.-----
- 864) - N.1 confezione di Tempo-Rinolo(senza scatola) da 12 capsule,di
cui mancano 7 capsule.-----
- 865) - N.1 confezione di Tanderil Geigy(senza la scatola) da 8 compres-
se,di cui ne mancano 2.;-----
- 866) - N.1 astuccio di cartoncino bianco con la scritta"Luce autonoma
ad attivazione istantanea"-Chemical Light, vuoto.;-----
- 867) - N.1 scatola contenente il relativo oggetto"CREDO"-original-cre-
do-Hornhauthobel - Tagliacallosità.-----
- 868) - N.1 tubo di pasta dentifricia"Emorform",usato a metà.;-----
- 869) - N.4 flaconcini in plastica,senza la scatola,Hibitane - 10 ml.
soluzione 5% - antisettico - uso esterno.;-----
- 870) - N.1 termometro " ARTEANA,contenuto nel relativo astuccio(segna
la temperatura 38,3);-----
- 871) - N.2 confezioni di Magnesia Bisurata Aromatic,da 8 pastiglie.-----
- 872) - N.1 confezione in plastica,senza scatola,contenente 5 flaconcini
di vetro marrone di RINOCEN da 10 ml.- uso esterno.;-----
- 873) - N.1 confezione in plastica,senza la scatola, da 5 fiale ASKARU
TINA(vitamina),contenente una sola fiala.;-----
- 874) - N.2 Flaconcini in plastica di FUISOL - soluzione lubrificante
per lenti a contatto rigide - ph 7,4 da 50 ml.;-----
- 875) - N.1 flaconcino in plastica SOLUX - soluzione detergente sterile
per lenti a contatto rigide - ml.50;-----
- 876) - N.1 Flaconcino in plastica TERGIL - soluzione detergente per len-
ti a contatto rigide - 30 ml.;-----
- 877) - N.1 bomboletta spray AIR Salompas - Aerosol antiphlogistic and
analgesic - 50 ml.;-----
- 878) - N.1 boccetta di vetro marrone PROTOVIT RAFFORZATO,senza la sca-
tola,contenente 14 pasticche.;-----
- 879) - N.1 boccetta di vetro marrone "REMOVER - BLUE & RUST - Birchwood
Casey.;-----
- 880) - N.1 boccetta di vetro marrone ZAHNSCHWARZ - NR 43/6;-----
- 881) - N.1 flaconcino di vetro bianco REVERIS,per l'impiego intramusco-
lare da 150 mg.contiene polverina giallina.;-----
- 882) - N.1 flaconcino di vetro bianco AMPLIUM adulti - sigma tau,conte-
nente Polverina bianca(campione gratuito per i medici).;-----
- 883) - N.1 flacone in plastica EISEN (III) - OXID - zur Aanalyse - Fe2,
O3,contenente della polvere marrone.-----
- 884) - N.2 compresse ALGESINA PIERREL,contenente in apposita confezione
di plastica,senza la scatola.-----
- 885) - N.2 lacci emostatici di lunghezza rispettivamente cm.30 e 35.-----

D. Alessandro Giuliano Reg. P.S.
Carlo Pignatelli Reg. P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

124
1083

Questura di Roma

- 40 -

- 886) - N.1 flacone in plastica di colore marrone, vuoto, di alcool denaturato.; - - - - -
- 887) - N.1 tubetto di Penicellina-streptosil de Angelis.- - - - -
- 888) - N.1 scatola vuota di Algesina Pierrel da 12 compresse.; - - - - -
- 889) - N.1 foglio di carta commerciale in bianco, con la parola scritta a penna "Carbocaina";- - - - -
- 890) - un paio di pantaloni di velluto di colore verde, di marca "Jaens" West" di taglia n.46.- - - - -
- 891) - un eschimo di velluto di colore marrone chiaro, con fodera in lana
- 892) - Una giacca di velluto di colore nero, con marca "88 Street" - - - - -
- 893) - Un sottovestito di colore nero.; - - - - -
- 894) - Una camicia di colore celeste marca "Bonser" - - - - -
- 895) - Una camicia a quadri piccoli di colori bianchi e blu, con taglia 16-41.- - - - -
- 896) - Un copriletto di colore verde.- - - - -
- 897) - Un lenzuolo a quadri di colore blu-celeste e bianco.- - - - -
- 898) - Una maglia di cotone a maniche corte di colore blu, con marca "MB.Z. - - - - -
- 899) - Un maglione a collo alto di colore arancione.; - - - - -
- 900) - Una federa di colore bianco sporca.; - - - - -
- 901) - Una federa di colore blu, con fiori di colore gialli.; - - - - -
- 902) - Una maglietta di colore celeste di taglia n.4.- - - - -
- 903) - Un paio di calzini di colore blu.; - - - - -
- 904) - Un maglione di colore rosso chiaro a "V" taglia n.46.; - - - - -
- 905) - N.3 cravatte, due di colore blu e una grigia.; - - - - -
- 906) - Un maglione a collo alto di colore blu.; - - - - -
- 907) - Una maglietta a maniche corte di colore giallo-taglia 50.- - - - -
- 908) - Un pullover a "V" di colore beige.- - - - -
- 909) - Una camicia di colore vana marca "Ingram" taglia 15 1/2.; - - - - -
- 910) - Un lenzuolo di colore giallo chiaro.; - - - - -
- 911) - Un lenzuolo a fantasia di colore azzurro-bianco e marrone.; - - - - -
- 912) - Una asciugamano di spugna di colore giallo.; - - - - -
- 913) - N.2 federe a fantasia di colore azzurro-bianco e marrone.; - - - - -
- 914) - N.1 asciugamano a fantasia a fiori, di colore arancione e verde.- - - - -
- 915) - Una maglietta da donna di colore rosa scuro, scollata di cotone.- - - - -
- 916) - Una maglietta di cotone di colore blu marca "Nobleman".- - - - -
- 917) - Un piccolo asciugamano a fantasia a fiori di colore arancione rosso e verde.; - - - - -
- 918) - Un vestito da donna con cerniera lampo a fantasia di vari colori taglia 44.- - - - -
- 919) - Una divisa completa-giacca - pantaloni e berretto della Pubblica Sicurezza.- - - - -

D'Alimando Giuliano Reg. 12
Lombardi Eg. 61. 1083

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

835
1084

- 41 -

- 920) - Un paio di Jaens taglia 44 di colore azzurro.- - - - -
- 921) - Una gonna di colore bianco taglia 42.- - - - -
- 922) - Un maglione di lana di colore verde e bianco sporco.- - - - -
- 923) - Un camicione a righe blu e bianche.- - - - -
- 924) - Un lenzuolo di colore celeste con alcune macchie, presumibilmente di sangue.; - - - - -
- 925) - N.3 camicette da donna: due di colore bianco e una celeste, con rigamo sul davanti.; - - - - -
- 926) - Un vestito da donna di colore nero taglia 44, con chiusura lampo, con alcuni ricami sul davanti.; - - - - -
- 927) - Un vestito a fiori da donna taglia 42-44, di vari colori.; - - - - -
- 928) - Una gonna con chiusura lampo di colore verde a fantasia.; - - - - -
- 929) - Un vestito di colore avana scollato con dei fiori rigamati sul davanti.; - - - - -
- 930) - Un vestito da donna di colore blu, scollato.; - - - - -
- 931) - Una vestaglia chiara a fiori celesti.; - - - - -
- 932) - un costume taglia 46 di colore rosa da bagno; - - - - -
- 933) - Un lenzuolo di colore bleu, con fiori di colore gialli e bleu.- - - - -
- 934) - Un camice di colore nero con bottoni.; - - - - -
- 935) - Una maglietta di cotone a maniche corte con striscie orizzontali di colore viola e rosa.- - - - -
- 936) - Due magliette di cotone, una viola taglia 46, altra a striscie orizzontali bianche e azzurre con taglia 5.- - - - -
- 937) - Una vestaglia da donna di colore verde chiaro taglia 44.; - - - - -
- 938) - Una maglietta da donna scollata, di cotone di colore azzurro misura 3^a.; - - - - -
- 939) - Una maglietta di colore nero di cotone a maniche corte marca "Diana" misura 4^a.; - - - - -
- 940) - Una camicetta di colore bianco da donna, con ricami alle bretelle.
- 941) - Una camicia di uomo di colore celeste, marca "Sagittario", mancante della manica sinistra.; - - - - -
- 942) - Una maglietta da donna di cotone di colore ~~46~~ nero taglia 46.; - - - - -
- 943) - Una camicia a quadri di colore azzurro e celeste, "marca Sirocco"; - - - - -
- 944) - Un pantalone di colore bleu marca "S. Remo".- - - - -
- 945) - Un camice di colore nero, delle Poste, con mostrine sul povero "PP.TT." confezioni Pasquale Veronesi" misura I, con bottoni sul davanti e completo di cinta.- - - - -
- 945) - Un giacchetto da tuta (Giubino) con insegna sul lato sinistro la sigla "SIP", di colore bleu, taglia 48.; - - - - -
- 946) - Un giacchetto da tuta (giubino) con insegna sul lato sinistro la sigla "SPAIT". di colore bleu, taglia 58.; - - - - -
- 947) - Un paio di pantaloni di colore grigio scuro, taglia 48.; - - - - -

2

Alessandro Giuliano Reg. 13
Luigi Egidio Scuderi

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serra Anagrafico)

Questura di Roma

[Handwritten signature]
1085

- 42 -

- 948) - una giacca di colore bleu, taglia 50 confezione "San Remo"; - - -
 949) - un paio di pantaloni di colore azzurro taglia 44; - - - - -
 950) - un fazzoletto con disegnatate delle corde a forma di quadri di colore giallo e bleu; - - - - -
 951) - uno staccio per spolverare a righe di colore giallo, rosso e verde
 952) - un lenzuolo di colore rosso; - - - - -
 953) - una gonna a fiori di colori rosso verde e bianco; - - - - -
 954) - un maglione di colore grigio con righe rosse; - - - - -
 955) - un pantalone di colore bleu; - - - - -
 956) - un accappatoio da bagno in spugna di colore bleu taglia 50; - - -
 957) - una camicetta di colore marrone con macchie bianche; - - - - -
 958) - un cappotto in renna da donna con guarnizioni di lana di pecora taglia 42; - - - - -
 959) - un maglione a collo alto di colore bleu taglia 46; - - - - -
 960) - un maglione di colore verde, a girocollo in lana; - - - - -
 961) - un maglione a V di colore verde punteggiato in bianco taglia 38;
 962) - una giacca di colore nero e avana double face; - - - - -
 963) - Un pantalone di colore marrone taglia 48.; - - - - -
 964) - Una camicetta da donna di colore rosso bordò con fiori e bottoni sul davanti.;- - - - -
 965) - Un pullover a " V " con bottoni sul davanti di colore blu e righe bianche, taglia 48.; - - - - -
 966) - Una gonna a fiori di vari colori marca " Mary Yane " .; - - - - -
 967) - Un maglione a collo alto punteggiato di celeste e bianco-taglia 36
 968) - Un asciugamano in spugna a fiori di colore arancione e verde giallo e bianco.; - - - - -
 969) - Una maglia a girocollo di colore nero, taglia 46.;- - - - -
 970) - Un pantalone di colore grigio, taglia 48.; - - - - -
 971) - Una camicetta di colore marrone con bottoni sul davanti.;- - - - -
 972) - Una gonna a fiori rosobordò, nero, celeste e avava, con chiusura lampo.;- - - - -
 973) - Un pezzo di stoffa di colore grigio a righe nere.; - - - - -
 974) - Una camicetta da donna, di colore bianco con ricami di colore nero e rosso sul davanti.; - - - - -
 975) - Una gonna di colore bleu, con fiori e pallini bianchi- rossi e gialli.;- - - - -
 976) - Una camicetta di colore rosa con tasche, con targhetta "FIORUCCI"
 977) - Una maglietta di colore bleu a maniche corte.;- - - - -
 978) - N.6 camicie da uomo di vario colore.- - - - -
 979) - N.4 paia di calzini di vari colori.; - - - - -
 980) - Una benda di cotone di colore chiaro.- - - - -
 981) - N.2 cinghie di stoffa per cappotti.;- - - - -
 982) - Un pezzo di stoffa di colore grigio con righe nere.- - - - -
 983) - N.8 camicie da uomo di varie colori.; - - - - -
 984) - N.3 maglioni di vari colori.- - - - -

Alleanza Anziano Big. P. S. Lombardi Ep. S. L. 1085

MODULARIO
L. P. S. 201MOD. A bis
(Serie Anagrafici)

Questura di Roma

- 43 -

- 985) - N.2 giacche di colore grigio e blu.;- - - - -
- 986) - N.1 Gilet di colore grigio scuro.;- - - - -
- 987) - N.2 gonne di colore bleu e l'altra di colore rosso scozzese.- - -
- 988) - Un Looden di colore verde.;- - - - -
- 989) - Un vestito di colore avana.;- - - - -
- 990) - Un cappotto di colore pelo di cammello.;- - - - -
- 991) - Un cappotto di colore avana.;- - - - -
- 992) - Un pantalone di colore avana.- - - - -
- 993) - Uno scialle di colore nero.;- - - - -
- 994) - Una camicetta a fiori di colore azzurro.;- - - - -
- 995) + N.3 asciugamani di varia grandezza e colori.;- - - - -
- 996) - N.2 magliette di lana (intime) di colore chiaro.- - - - -
- 997) - N.8 cravatte di vario colore.;- - - - -
- 998) - Un lenzuolo di colore bianco.;- - - - -
- 999) - Una giacca di colore ble.- - - - -
- 1000) - N.2 federe per cuscino a quadri.;- - - - -
- 1001) - Un maglione a collo alto di colore avana.;- - - - -
- 1002) - Una camicia da notte per donna di colore celeste.;- - - - -
- 1003) - Una camicetta da donna di colore azzurro.;- - - - -
- 1004) - Una gonna di colore marrone a fantasia.;- - - - -
- 1005) - Un maglione a collo alto di colore rosso.;- - - - -
- 1006) - Un costume da bagno da uomo di colore bleu, con con cerchi verdi.-
- 1007) - Una sottovesta di colore ghiaccio.;- - - - -
- 1008) - Una maglia a collo alto di colore verde.- - - - -
- 1009) - Una maglietta ~~ave~~ mò di camicia, di colore bleu.;- - - - -
- 1010) - Una maglietta di colore bleu, con guarnizioni bianche e rossi.- -
- 1011) - N.2 federe per cuscino di colore celeste.;- - - - -
- 1012) - Una maglietta di colore avana.;- - - - -
- 1013) - Una maglietta di colore marrone con collo bianco.;- - - - -
- 1014) - N.19 paia di slip da uomo e donna.; - - - - -
- 1015) - N.16 paia di calzini di vario colore.;- - - - -
- 1016) - N.2 costumi da bagno per uomo, di colore rosso.- - - - -
- 1017) - N.2 cinghie per cappotto.- - - - -
- 1018) - N.2 magliette intime di colore bianche.- - - - -
- 1019) - N.4 calzemaglie(Collant) di vari colori.; - - - - -
- 1020) - N.1 regiseno di colore arancione.; - - - - -
- 1021) - N.2 paia di collant ancora nelle confezioni.- - - - -
- 1022) - N.1 paio di guanti in pelle di colore nero.- - - - -
- 1023) - N.1 paio di guanti in pelle-lana di colore blu e nero.- - - - -
- 1024) - Uno straccio di colore giallo.;- - - - -
- 1025) - N.2 fazzoletti:uno bianco e altro verde-bleu.- - - - -

D. Alessandro Quiliano Reg.
Luca Bondi Ep. Ho. Lello P.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

138
1087

- 44 -

- 1026) - N.1 coperta di colore marrone chiaro-scuro.;- - - - -
- 1027) - N.1 cuscino con federa verde.;- - - - -
- 1028) - N.1 giacca di colore blè con applicato uno stemma con scritto le
lettere " A.C. ", con bottoni dorati, con spillata una busta
contenente capelli rinvenuti sulla giacca stessa.- - - - -
- 1029) - N.1 lenzuolo a righe, di colore-Rosa -grigio e bianco.-- - - - -
- 1030) - N.1 federa, facente parte del lenzuolo di cui sopra.- - - - -
- 1031) - N.1 lenzuolo di colore bianco.- - - - -
- 1032) - N.1 vestaglia da camera di colore marrone chiaro-scuro a quadri.;
- 1033) - N.2 asciugamani: uno di colore marrone e l'altro bianco a fiori.;
- 1034) - N.1 sciarpa in seta a fantasia.;- - - - -
- 1035) - N.1 maglione a collo alto di colore bleu.;- - - - -
- 1036) - N.1 giacchetto in lana di colore bianco.; - - - - -
- 1037) - N.1 maglia a collo alto di colore avana.;-- - - - -
- 1038) - N.1 camicia a quadri piccoli.;- - - - -
- 1039) - N.2 paia di Jeans, di colore bleu.;- - - - -
- 1040) - N.1 pantaloni di colore blu.-- - - - -
- 1041) - N.1 pantaloni di colore grigio.;- - - - -
- 1042) - N.1 giacchetto di lana di colore rosa.;- - - - -
- 1043) - N.2 vestaglie da camera: una di colore celeste a fiori e l'altra
di colore bianco.;- - - - -
- 1044) - N.1 maglione a girocollo di colore rosso-marrone e bianco.;- - -
- 1045) - N.1 maglione a collo alto di colore nero.;- - - - -
- 1046) - N.1 berretto militare di colore bleu con stemma della P.S.-- - -
- 1047) - N.1 maglia a collo alto di colore avana.;- - - - -
- 1048) - N.1 maglia a girocollo di colore bianco.-- - - - -
- 1049) - N.1 giacchetto di colore rosa.;- - - - -
- 1050) - N.1 tuta ginnica di colore celeste a striscie bianche.;- - - - -
- 1051) - N.1 tuta ginnica di colore bleu, con striscie bianche-bleu.; - - -
- 1052) - N.1 maglioncino a V senza maniche di colore verde.;- - - - -
- 1053) - N.1 maglioncino di colore rosso.;- - - - -
- 1054) - N.1 camicetta da notte con fiorellini rossi-verdi e blu.;- - - -
- 1055) - N.2 federe per cuscini, a quadri di colore blu e celeste.;- - - -
- 1056) - N.1 maglione di colore blu, con bottoni sul davanti.;- - - - -
- 1057) - N.2 camicie da uomo di colore bianco e altra Marrone a quadri.;- -
- 1058) - N.1 camicia a righe bleu e marrone.;- - - - -
- 1059) - N.1 giacchetto a vento di colore bleu.;- - - - -
- 1060) - N.1 giacchetto a V con bottoni sul davanti senza maniche, di colo
re rossobordò, con quadri rossobordò e beige.!!; " " " " - - - -
- 1061) - N.1 camicia di colore verde chiaro.;- - - - -
- 1062) - N.1 maglietta con bottoni sul davanti, di colore bianca.;- - - -
- 1063) - N.1 maglietta di colore viola a collo alto.- - - - -

*Alessandro Giuliani Brig. P.S.
Luigi Di Stefano C. 13*

MODULARIO
P. S. 801MOD. A bis
(Serr. Anagrafica)

Questura di Roma

BY
1078

- 45 -

- 1064) - un vestito di colore bleu con fiori bianchi; - - - - -
 1065) - due magliette intime da donna di colore bianco; - - - - -
 1066) - un maglioncino a V di colore rosso bordò; - - - - -
 1067) - un passamontagna di colore nero con strisce laterali in grigio;
 1068) - n.2 collant uno di colore marrone e l'altro di colore verde; - -
 1069) - n.2 paia di calze di nailon di colore rosso e avana; - - - - -
 1070) - una striscetta in stoffa per berretto in uso agli ufficiali di
 Pubblica Sicurezza, di colore bleu; - - - - -
 1071) - n.3 paia di mutande da donna di vari colori; - - - - -
 1072) - uno slip da uomo di colore bianco; - - - - -
 1073) - un paio di calze da donna di colore verde scuro di nailon; - -
 1074) - n.5 paia di calzini da uomo di vari colori; - - - - -
 1075) - una federa di colore azzurro con fiori; - - - - -
 1076) - un fazzoletto di colore bianco e verde; - - - - -
 1077) - un lenzuolo a quadri marroni e gialli; - - - - -
 1078) - un pantalone di colore grigio; - - - - -
 1079) - un paio di pantaloni di colore avana; - - - - -
 1080) - una camicia da notte di colore bianco a fiori; - - - - -
 1081) - una gonna di colore verde a strisce; - - - - -
 1082) - un panno da cucina di colore bianco, verde e arancione a righe;
 1083) - una camicetta di colore verde a fiorellini; - - - - -
 1084) - n.4 paia di calzini di vari colori; - - - - -
 1085) - una manica di camicia strappata di colore celeste, sporca; - -
 1086) - uno straccio di colore giallo, sporco; - - - - -
 1087) - n.2 asciugamani uno grande raffigurante un sassofono e l'altro
 di colore bianco a fantasia; - - - - -
 1088) - n.2 camicie di colore bianco. - - - - -
 1089) - Un maglione a V senza maniche di colore marrone.; - - - - -
 1090) - Una maglietta intima di colore bianco. - - - - -
 1091) - n.2 collant, di colore verde e altra marrone.; - - - - -
 1092) - n.4 paia di slip da uomo e di donna di vari colori.; - - - - -
 1093) - un paio di guanti in pelle di colore marrone chiaro.; - - - - -
 1094) - un collant chiuso nella custodia; - - - - -
 1095) - un calzino di colore marrone, verde e arancione; - - - - -
 1096) - un paio di zoccoli in legno con una striscia di pelle di colore
 rosso; - - - - -
 1097) - un paio di ciabatte di colore marrone con suola di feltro, con
 guarnizioni verdi, su di una vi é un cartellino con sopra scritto
 "4 serie uomo 42 - 43; - - - - -
 1098) - un paio di scarpe di colore bianco, di pezza, con guarnizioni
 di canapa e corda, riportanti all'interno la seguente scritta
 "Castaner of Spain"; - - - - -

.1.

Alfonso Giuliano
Luigi Egidi

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

#40
1089



Questura di Roma

- 46 -

- 1099) - un paio di scarpe di pezza, di colore rosso, con guarnizioni in canapa e gomma, recanti il numero 38 made in Spain; - - - - -
- 1100) - un paio di scarpe da donna di colore marrone con all'interno il numero 37½; - - - - -
- 1101) - un paio di scarpe da donna di tipo sandali, in pelle marrone con fibbia e cinghia posteriore, marca "Framas"; - - - - -
- 1102) - un paio di stivali da donna in pelle di colore marrone scuro, numero 37½; - - - - -
- 1103) - un paio di stivali da donna di colore nero con tacco basso; - - - - -
- 1104) - un paio di scarpe da uomo di colore nero con all'interno due etichette con la scritta "Uomo Magli"; - - - - -
- 1105) - un paio di stivali da donna di colore marrone chiaro; - - - - -
- 1106) - un paio di scarpe ginniche con pelle scamosciata di colore blu con guarnizioni di colore giallo, con suola di gomma, marca "Puma"; - - - - -
- 1107) - un paio di scarpe ginniche di grandezza inferiore alle precedenti, di pelle scamosciata di colore blu, con guarnizioni gialle, con suola in gomma, marca "Puma Racer"; - - - - -
- 1108) - un sandalo in pelle di colore marrone; - - - - -
- 1109) - una parrucca di colore castano; - - - - -
- 1110) - un paio di baffi posticci di colore bruno; - - - - -
- 1111) - una barba posticcia di colore rossa; - - - - -
- 1112) - una borsa valigia in pelle di colore marrone; - - - - -
- 1113) - una valigia in vilpelle di colore marrone con chiusura lampo; - - - - -
- 1114) - una valigia di colore marrone chiaro in vilpelle; - - - - -
- 1115) - una valigia di colore nero con chiusura lampo in vilpelle

Si da atto che il presente verbale viene chiuso alle ore 20 del giorno 28 aprile 1978; - - - - -
Letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

D. Placido Giuliano Brig. P.
Leubardi Ep. S. M. P. S.

MOD. 100
L. P. S. 281

MOD. A bis
(Sere. Anagrafica)



Questura di Roma

1080

- D.I.G.O.S. -

L'anno millenovecentosettantotto, addì 28 del mese di aprile, alle
ore 20,15 nel locale della DIGOS della Questura di Roma; - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., rendiamo noto a chi di dovere
che in data e luogo di cui sopra abbiamo proceduto alla distruzione
del materiale rinvenuto e sequestrato in via Gradoli n.96 sc.A.int.
11, rubricato dal n.757 al 773 del verbale di inventario e di seque-
stro eseguito il 18 c.m., perchè ritenuto-soggetto a deterioramento
del prodotto, ed al fine di controllarne il contenuto. - - - - -

Letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

D'Amante Giuliano Cap. P.S.
Lombardi Pietro

COPIA

3
1091

N. 050001/Bis/DIGOS

Roma, li 2 maggio 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Covo di Via Gradoli.-

RISERVATARACCOMANDATA A MANOAll. n. 1 + repertiAL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Centro Naz. Coord. Op. Pol. Crim.
Divisione Polizia ScientificaR O M A

Come d'intesa, si trasmettono tutti i reperti sequestrati nell'appartamento di Via Gradoli, per gli accertamenti di competenza.

Con l'occasione si invia fotocopia del verbale d'inventario, comprensivo del materiale che si fa depositare costà in data odierna e di quello già depositato nei giorni scorsi.

Il materiale elencato dal n. 757 al n. 773 è stato distrutto, perchè soggetto a deterioramento.

IL QUESTORE
(De Francesco)

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO 1091
SEZIONE Cons. Istr.

N. 1482/78

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI CORRADO ED ALTRI.
imputato come in atti.

NOTIFICARE
A VISTA

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

1 - Avv. _____

2 - Avv. _____

3 - Avv. _____

4 - Avv. _____

VEDI ELENCO
ALLEGATO

che è stato depositato ^{nella} in Cancelleria del Cons. Istr.

1 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

2 - ~~XXXXXXXX~~

3 - VEDI RETRO

che entro il termine di gg. 2 (due) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 7 GIUGNO. 1978

IL CANCELLIERE



Handwritten signature of the clerk.

- (Bianco Enrico, Finna Franco)
- (Marchionni Oriana, Ronconi Susanna)
- (Morucci Valerio.)

7) Avv. Alberto PISANI - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
(dif. di Mariani Gabriella)

8) Avv. Alfonso CASONE - via Donatello, 75 - Roma
(dif. di Triaca Enrico)

9) Avv. Giuliano VASSALLI - via della Conciliazione, 44 - Roma
(dif. della p.o. fam. Moro)

10) Avv. Camillo Nicola CHINNI - Via G. Patetta, 7 - Roma
(difensore indiziato Pinsone Guglielmo)

TRIBUNALE DI APPELLO DI ROMA

- 1) Avv. Maria CAUSARANO - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
(dif. di SPADACCINI Teodoro)
- 2) Avv. Eduardo DI GIOVANNI - via Taro, 35 - Roma
(dif. di PIRRI Ardizzone Maria Fiora, Lugnini Giovanni)
e ~~Fiora Maria~~
- 3) Avv. Giovanna LOMBARDI - via Filippo Meda, 43 - Roma
(dif. di Mariani Gabriella e Marini Antonio)
e ~~Fiora Maria~~
- 4) Avv. Maria MAGNANI NOYA - via Giulia, 131 - Roma
(dif. di Pirri Ardizzone Maria Fiora)
- 5) Avv. Piergiorgio MANCA - viale Mazzini, 4 - Roma
(dif. di Moretti Mario)
- 6) Avv. Francesco PATANE' - piazza Maresciallo Giardino, 6 - Roma
(dif. di Alunni Corrado, Gallinari Prospero,
(Faranda Adriana, Peci Patrizio)
(Bianco Enrico, Pinna Franco)
(Marchionni Oriana, Ronconi Sisanna)
(Morucci Valerio.)
- 7) Avv. Alberto PISANI - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
(dif. di Mariani Gabriella)
- 8) Avv. Alfonso CASONE - via Donatello, 75 - Roma
(dif. di Triaca Enrico)
- 9) Avv. Giuliano VASSALLI - via della Conciliazione, 44 - Roma
(dif. della p.o. fam. Moro)
- 10) Avv. Camillo Nicola CHINNI - Via G. Patetta, 7 - Roma
(difensore indiziato Pinzone Guglielmo)

CIE DI /NOME DI ROMA



Ymo
1092
 Questura di Roma
 D.I.G.O.S.

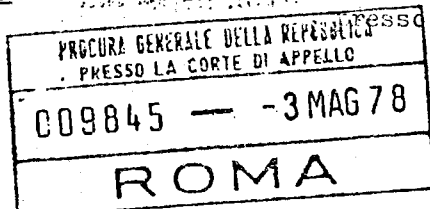
N. 050714/DIGOS

Roma, 2 maggio 1978

OGGETTO: Atti relativi al sequestro in persona dell'on.le Aldo Moro.-

All.n.5

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
 PRESSO LA CORTE D'APPELLO



R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti, si riferisce che nel quadro delle indagini sul sequestro dell'on.le Moro, nei giorni scorsi, in seguito a segnalazioni pervenute a quest'ufficio, sono state effettuate ai sensi dell'art.41 del T.U. leggi di P.S. perquisizioni nelle abitazioni delle seguenti persone:

- LORETI Angelo, nato a Marino il 18/3/1956, residente a Torvaianica, in via del Delfini n.105, ove è stata identificata anche ROSINI Orietta, nata a Roma il 27/6/1954, qui residente in via A. Omodeo n.51. Il Loreti era stato segnalato, unitamente al fratello Giuseppe, come esponente del Collettivo Autonomo Castelli e promotore di riunioni nella sua abitazione. Qui infatti sono stati rinvenuti e sequestrati interessanti ciclostilati sulla organizzazione politica di Autonomia operaia e sul processo al gruppo genovese XXII ottobre, dopo il sequestro del giudice Sossi. Sono state anche sequestrate cartucce da caccia, sulle quali sono in corso accertamenti;
- DEGLI Innocenti Riccardo, nato a Firenze il 26/10/1950, segnalato come sospetto brigatista rosso, residente a Genova ma abitante ad Ostia in via Ammiraglio Marzolo n.42, ove è stata identificata anche CARUSO Ambra, nata a Genova il 20/12/1954, ivi residente. Detta operazione ha avuto esito negativo;
- BIANCHI Claudio, nato a Napoli il 13/9/1946, qui abitante in via Ruggero Fiori n.41, sospettato di far parte di gruppi eversivi. Anche quest'operazione ha avuto esito negativo;
- SCIANETTI Ettore, nato a Sacrofano il 6/3/1911, ivi residente in contrada Fontana Nova, proprietario di un caseggiato ove secondo la segnalazione giunta sarebbe stato celato l'on.Moro. L'operazione ha avuto esito negativo.

...//...



LP - 381

Questura di Roma 1093

- 2 -

Si riferisce inoltre che il 18/4/u.sc., dopo la scoperta del "covo" delle Brigate rosse di via Gradoli, nel corso dei controlli effettuati nelle abitazioni adiacenti, fu sequestrata una pistola lanciarazzi, priva del dispositivo lanciarazzi, nell'abitazione di MALCOSTI Alberto, nato a Colleferro il 6/11/1952, residente a Roma in via del Biscione n.78, domiciliato in via Gradoli n.96/G. Successivamente, si é venuti a conoscenza che il fratello, MALCOSTI Daniele, era stato interrogato in relazione alle indagini sulla scoperta di detto "covo" (rapporto n.050001/DIGOS del 24/4/u.sc., avente ad oggetto "Brigate rosse", inviato alla locale Procura della Repubblica).

Si trasmettono i verbali delle 5 perquisizioni suddette, unitamente al materiale cartaceo sequestrato nell'abitazione del LORETTI.

Alt. f.



Questura di Roma 1094

- D. 905 -

L'anno 1978, addì 25 del mese di Aprile,
alle ore 14.30 nell'abitazione di LEONETTI
Luigi, nato il 10/10/1905, in via DELFINI 105.

col nome di Luigi, nei documenti ufficiali
col cognome di P. G. Ottavio etc etc
alle ore 14.30 si viene recati nell'abitazione
per fermare il suddetto per il possesso
della proprietà di Luigi etc etc
della via DELFINI 105. Nel documento
di Luigi trovato nel 1974 Luigi Luigi
di Luigi nato il 10/10/1905 e
residente in via DELFINI 105 e
Rossini Orchestra pubb. Roma 10/10/1905
10/10/1905 a residenza Roma in via A.

VITTORE n. 51 - Luigi Luigi
col nome di Luigi etc etc
etc etc Luigi Luigi Luigi.

Carlo... Luigi Luigi

Luigi Luigi

Orchestra Rossini
Luigi

BIBLIOTECA DELLO STATO



Questura di Roma 1095

- 2 -

Il sig. Leuti si è fatto esecutore
 della prima domanda della
 Corte delle Imprese e della
 rinuncia alla certezza con
 iure n. 29 certum etc. col. 12.
 Il sig. Leuti dichiara che le
 altre con le precedenti e
 al resto di quello in duplo
 copia rimane esente in
 nessun caso di cui non
 la compiere una richiesta
 per gli ulteriori accertamenti
 inoltre richiesti per il
 stato dei "comitati" e
 dei "Vol. n. 1" e che le
 a "Il Rasse" di cui
 si parla nei verso
 della P.S.

Stefano
 Carlo Augusto
 Orietta Rossini

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULO
I.P.S. IMOD. 4 bis
(Serr. Anagrafico)

Questura di Roma 1097

L'anno 1978, addì 27 del mese di aprile, alle ore
7:45, in OSTIA-Lido, Via Ammiraglio Ugozzolo n. 42,
re. B. int. 2

Noi sottoscritto ufficiale di P.G., dott. Nicola Simone, Vice
Questore Aggiunto, della D.I.C.O.S. della Questura di Roma,
diamo atto che, dalle ore 6:45 alle ore 7:45 odierne,
unitamente al personale dipendente, abbiamo proceduto
a perquisire ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle Leggi
di P.S. l'appartamento occupato da DEGLI INNOCENTI
Riccardo di Bruno e di Bernardini denunciato, nato a
Firenze il 26/10/1950, residente a Genova in Piazza S. Maria
in Perione n. 28 int. 15; ^{separato con moglie FLORA Luciana;} l'appartamento perquisito è
ubicato all'indirizzo sopraindicato

H. DEGLI INNOCENTI, iscritto e nominato un legale di
fiducia, ha rinunciato a tale facoltà
Nell'abitazione è presente CARUSO Ambra di Alfredo e di
Cappelli Elma, nata a Genova il 20/12/1954, residente a
Genova in Piazza S. Maria in Perione n. 28/15, separata
legalmente da PARETO Giorgio, la quale, unitamente al
DEGLI INNOCENTI, ha rinunciato a tutte le perquisizioni.
Il DEGLI INNOCENTI è in possesso di C.d'I. n. 30715492,
rilasciate il 24/5/1977, dal Comune di Genova; la CARUSO è

Nicola Simone
V.S. Aff.

Attest. l. h. m. t.
Dante Corvino

MODULO
I.P.3.1MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma 1098

-2-

in possesso di c.d.I. n. 30717266 ribosciate, il 31
maggio 1977, dal Comune di Genova.

La perquisizione è stata estesa all'autovettura della
DEGLI INNOCENTI, Renault 4 R, targata GE 653921
nata al giardino adiacente, sottostante alla
finestra dell'appartamento
~~abitato~~ L'operazione di polizia ha avuto esito
negativo.

Si dà atto che nulla è stato esportato o distrutto -
L.C.S.

R. De G. P.

Giulio Corus

Nicola Simonetti V.D. Aff.



Questura di Roma

- D. I. G. O. S. -

(Serv. Anagrafico)

● L'anno 1978, ottobre 28 ore mezzogiorno a parte, alle ore 14.15, in via Ruggero Fiore n. 41 int. 22 in Roma - nei sotterranei ufficiali del Aduci di P.G., ci siamo portati all'indirizzo di cui sopra per eseguire una perquisizione domiciliare ai sensi dell'art. 41 del T.U. I.P.S. nei confronti di BIANCHI Claudio di Nicola, nato a Napoli il 18.9.1945, che abita a Roma in via Ruggero Fiore n. 41, professione laureato in ingegneria elettrica.

Sambone Nicola S. de P.S.

Prima che l'operazione di P.G. venisse iniziata, è stata fatta richiesta di favore, con allegazione della legge di forti cattivi da un legale o persona di sua fiducia. Il Bianchi, rinvenuta a tale facoltà. Pertanto, si deve inizio all'operazione di P.G.; che ha avuto inizio alle ore 13.45 ed è terminata alle ore 14.15, con esito negativo. La perquisizione è stata effettuata anche alle auto veicolari: Roma M79930 A112 Autobianchi, di proprietà del Bianchi; PEE 210092 Fiat 126 di proprietà di BRACCIOTTI Maria, nata a Roma il 26.5.1952, moglie

Cap. P.S. Com. Part. Brig. Bianchi Claudio
 Cap. P.S. Com. Part. Brig. Bracciotti Maria

MOD. ARIQ
I. S. 391

MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)



Questura di Roma

1100

-2-

del Bianchi Claudio, tempo con etto negativo.
Alla predica operazione del P.G., siamo presentato
il Bianchi Claudio e la signora Braccioni Maria, il
quale con la sottoscrizione di tale atto, fanno fede
che durante la proibizione sulla i-atto effor-
tato ne danneggiato -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Luigi d. P.S. Costa Notario
Pietro P.S. C. con S. I. n. f.

Bianchi Claudio
Braccioni Maria in Bianchi
Lombardi Hobli P.S.

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
I P. S. 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

[Signature]
1101

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 1 del mese di maggio, alle ore 11,50, negli uffici della D.I.G.O.S.-----

Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. rendiamo noto che alle ore 10 di oggi abbiamo eseguito una perquisizione ai sensi dello art.41 T.U.L.P.S. nell'abitazione di SCIANETTI Ettore, nato a Sacrofano il 6.3.1919, sita in contrada "Fontana Nova" di Sacrofano. L'operazione è stata eseguita alla presenza dello stesso SCIANETTI il quale ha espressamente rinunciato alla presenza di un legale di fiducia, ed è stata estesa alle pertinenze. -- La perquisizione ha dato esito negativo. ----- Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

Federico H. Comincioli P.S.

MODULARIO
I P. S. 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 18 del mese di aprile, alle ore 18,40 negli uffici della DIGOS in Roma.-----

Noi sottoscritti ufficiali di P.G., diamo atto che alle ore 17,00 odierne, nel corso di servizi di polizia giudiziaria in atto in via Gradoli, abbiamo proceduto ad ispezionare l'appartamento sito nella stessa via al civico 96 int.G, abitato da MALCOSTI Alberto, nato a Colferro il 6/11/1952, residente a Roma in via Biscione n.n.78.-----

Prima che l'ispezione avesse inizio, il Malcosti ci ha spontaneamente consegnato una pistola lanciaraZZi situata in un cassetto. La pistola marca "Combact - ERR", priva del dispositivo lanciaraZZi, é stata sequestrata. Si dà atto che il dispositivo lanciaraZZi non é stato rinvenuto in detto appartamento.-----

Il Malcosti, che ha dichiarato che pur essendo residente in via del Biscione, abita nella suddetta via Gradoli, é stato identificato a mezzo patente auto n.1199434, rilasciata dalla Prefettura di Roma il 9/11/1977 numero libretto B 0170220.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

Al. Cap. Olet
Carlo P. P. P.
con cap. P.

DOCUMENTO PER IL CONVEGNO DELL'AUTONOMIA
ORGANIZZATA ROLEAIA ROMA 27/1/1974

1106

Il convegno di Roma è un'articolazione delle decisioni prese nel settembre '73 dal Coordinamento nazionale degli Organismi Autonomi Operai.

Il convegno è la verifica pratica della centralizzazione di quei collettivi e comitati che hanno marciato per lungo tempo per realizzare nelle proprie situazioni e in modo collettivo gli obiettivi e le finalità del progetto dell'autonomia operaia organizzata.

La cosiddetta area che fa riferimento all'autonomia operaia è vasta e si rischia di perdersi dentro: AL CONVEGNO SPETTA DEFINIRE QUEST'AREA E TRACCIARE SIA LE DISCRIMINANTI SIA LE SUCCESSIVE TAPPE DI CENTRALIZZAZIONE.

Nella situazione romana si son tenute numerose riunioni, sul progetto e sulla centralizzazione, con il risultato che alcuni collettivi non son d'accordo sulla centralizzazione rimanendo interni alla propria purezza di analisi e alla propria "autonomia" cercando al massimo un coordinamento che ripete vecchie esperienze intergruppi; mentre con altri bisognerà costruire dei canali operativi per solidificare l'unità d'azione e superare questa fase del lavoro politico all'interno del progetto dell'autonomia operaia organizzata.

In ogni caso saranno stabilite le sedi politiche per la prosecuzione del dibattito e dell'attività al di fuori di preclusioni ideologiche se non nell'ambito di tematiche anti padronali e anti riformiste.

SITUAZIONE GENERALE

La battaglia iniziata dagli USA tre anni fa per cercare di esportare la stagnazione e l'inflazione verso il resto del mondo imperialistico li vede oggi ottenere questo risultato, oltre a ridimensionare l'Europa a provincia del suo impero con tutti i compiti di sudditanza che ne derivano e togliendo ad, essa, tramite la guerra del petrolio, il suo mercato naturale, il Medio Oriente.

Il ridimensionamento dell'imperialismo europeo, porterà i padroni e le singole borghesie nazionali ad agire in ordine sparso per ricreare ampi margini di manovra alle loro iniziative capitalistiche, rompendo così con qualsiasi iniziativa di programmazione e pianificazione del capitale.

Pur essendo divisi tra loro e in mancanza assoluta di una linea direttrice i padroni vivono alla giornata, concordi tutti però nello stravolgere la crisi contro la classe operaia. L'unica vera "guerra" in corso è quella realizzata dai padroni contro i proletari. La ristrutturazione è lo strumento fondamentale che i padroni stanno usando in questa guerra per attaccare a fondo il salario, l'occupazione, le lotte e le conquiste operaie di questi anni.

Il governo di centro-sinistra è l'artefice della programmazione della tregua sociale. Il nuovo modello di sviluppo diventa lo sfruttamento ancora più intenso della classe operaia per costruire sulle sue fatiche la rinascita nazionale

Questa classe operaia attaccata sul terreno di fabbrica dalla ristrutturazione e dalla repressione, sul terreno sociale dall'aumento dei prezzi, dall'inflazione, dalla crisi energetica ha risposto come poteva: sia assoggettandosi a fare lo straordinario per pareggiare la mancanza di salario, sia mantenendo viva la tensione in fabbrica come dimostrano le oltre 3.000 vertenze aziendali concluse. E' significativa l'indisponibilità operaia alla piena utilizzazione degli impianti, al 6x6, alla polivalenza mentre permane una alta percentuale di assenteismo politico. Tutto ciò non significa che c'è stata la risposta operaia, vuol dire soltanto che in presenza di un attacco concentrico da parte di padroni e riformisti, la classe operaia ha realizzato la sua resistenza al processo produttivo mantenendo però intatta la sua forza per riproporre nei tempi giusti l'alternativa di un ciclo di lotta completamente diretto dall'autonomia operaia.

Oggi l'alternativa per la classe operaia è quella di non accettare la rassegnazione, di lottare sui propri bisogni immediati e di prospettiva, mettendo al centro della ripresa delle lotte la fondamentale necessità della crescita dell'organizzazione autonoma in fabbrica a partire dalla linea e dal reparto. La necessità operaia di aprire una vertenza generale sul salario è l'elemento oggettivo che permette di riunificare la classe attorno ad uno sviluppo dello scontro che sappia rimettere subito in discussione il patto padronal-riformista, proprio attraverso l'arricchimento di forti aumenti di salario vivo.

Fare del salario l'obiettivo centrale dell'autonomia e della ricomposizione di classe non significa rifiutare il terreno su cui fin qui si è camminato, ma andare oltre: la fabbrica, il salario come attacco dell'organizzazione del lavoro in fabbrica (qualifiche); il salario come attacco ai carichi di lavoro (ritmo, cottimo, straordinario); il salario uguale è il terreno su cui si consolida un polo dell'alleanza di classe, un polo che senza la generalizzazione del salario garantito, non si salda all'altro che è fuori della fabbrica e che alla lunga porta ad una profonda divisione di classe e alla sconfitta.

Da qui la necessità di costruire a partire dalla fabbrica, la risposta operaia al blocco dei salari, alla nuova professionalità, alla ripresa del potere dei capi.

E' IL SALARIO CHE OGGI UNIFICA LA CLASSE E METTE ANCORA PIU' IN CRISI I PADRONI. PER QUESTO BORGHESIA, SINDACATI, RIFORMISTI CHIAMANO CORPORATIVA LA CLASSE OPERAIA QUANDO CHIEDE SALARIO E SE NE PREGA DEGLI INTERESSI NAZIONALI DEL PAESE: I SUOI INTERESSI SONO OPPOSTI A QUELLI DEI PADRONI, TANTO MENO SI POSSONO CONCILIARE ALL'INTERNO DI UNA CRISI CHE LA CLASSE OPERAIA DEVE SPINGERE PERCHE' SI TRASFORMI NELLA TOMBA DEI PADRONI E NELLA NASCITA DEL POTERE PROLETARIO.

OBIETTIVI E FORME DI LOTTA

Bisogna formare una reale coscienza antiproduttivistica in cui netta deve essere la demarcazione tra gli interessi dei padroni e gli interessi della classe operaia. L'intreccio attuale tra processo di produzione e attacco diretto

~~In questo contesto di lotta corpo a corpo si annovera~~
la possibilità di far coincidere l'obiettivo con la forma di lotta, arrivando ad un primo reale superamento della, con trattazione. 1104

Nella lotta quotidiana contro il processo di produzione ed i suoi orrori, l'obiettivo concreto è di ridurre il ritmo o di eliminare una lavorazione particolarmente nociva, deve verificare il suo immediato conseguimento nella forma di lotta che consiste nel lavorare più lentamente, sia direttamente che attraverso opportuni interventi, e nel boicottare il lavoro nocivo.

L'obiettivo e la forma di lotta si fondono in una quotidiana insubordinazione al complessivo apparato produttivo del padrone, dal cottimo al tempista al capo. Sostegno organizzativo di questa lotta continua non può essere che una sedimentata presenza operaia articolata ed autonoma: quella che abbiamo chiamato COMITATI DI REPARTO.

COMITATI DI REPARTO. Organizzazione del processo di disgregazione dell'apparato produttivo capitalista in termini reali e non propagandistici è il contenuto della proposta dei comitati di reparto. Per non essere vuote forme organizzative questi devono essere direttamente collegati agli obiettivi che gli operai esprimono. Modellandosi sulle necessità tattiche della lotta, devono stabilizzare e riunire quelle avanguardie di reparto disponibili a dirigere un processo di maturazione di obiettivi e di scontro, pur non essendo immediatamente omogenee su programmi politici complessivi.

ORGANIZZAZIONE NEI SERVIZI

La situazione specifica ci trova in assenza di grandi fabbriche e con una larga impreparazione nel collegamento tra i quadri delle poche fabbriche esistenti.

Il lavoro organizzato e sviluppato soprattutto nei servizi ci ha portato in moltissime occasioni ad essere il tramite di lotte sociali comuni ai metalmeccanici, agli edili, ai disoccupati.

Il lavoro politico svolto, inteso soprattutto a neutralizzare il comportamento interclassista di quelli che erano e in alcuni servizi rimangono dei privilegiati, ha raggiunto lo scopo di creare una forte maggioranza legata agli interessi e subordinata alla direzione della classe operaia. Nella maggioranza dei servizi una contestazione continua della "produzione" si traduce in un disagio e in una maggiore sofferenza della classe operaia e le masse popolari.

L'autonomia operaia organizzata deve tradurre quella che definiamo coscienza antiproduttiva in un legame diretto con il proletariato-utente, tesa sia alla riappropriazione del salario; sia alla distruzione dei centri di potere politico installatesi nei servizi per sostituirlo con la mobilitazione proletaria e il comando operaio; sia nella comune lotta alla repressione quando questa si sviluppa ad es. contro l'operaio dell'Enel che si rifiuta di distaccare la luce o si autolimita le pratiche di distacco; o quando la polizia attacca per far cessare l'applicazione degli ambulatori gratis gestiti dai proletari in collaborazione con il personale

- 4 -

E' quindi necessario costruire nei servizi la dimensione di quello che rappresentano i comitati di reparto in fabbrica per realizzare l'esercizio gratuito del servizio da parte del comitato lavoratori-utenti che lo garantisce.

ZONE PROLETARIE

La costruzione delle Zone rappresenta oggi il reale terreno di verifica e di crescita dell'autonomia operaia. Infatti l'autonomia espressa dalle lotte in fabbrica necessita di un balzo qualitativo che la veda presente nel territorio sia come estensione della lotta sulla garanzia del salario al di fuori delle mura della fabbrica sia come direzione operaia di tutti gli altri strati sfruttati. Il problema, quindi, di legare le lotte di fabbrica a quelle sociali è uno dei temi dominanti. Ad es. la casa, la difesa dalla rapina sociale, è una necessità che investe ormai anche i lavoratori organizzati e non solo il sottoproletariato o gli immigrati. Una parte cospicua di lavoratori delle fabbriche e dei servizi in cui è presente l'autonomia in forma organizzata ha ormai necessità di lottare anche a livello sociale. E' importante diventare in queste situazioni punto di riferimento reale per tali problemi.

La realizzazione del programma di riappropriazione della ricchezza sociale porta il padrone ad affrontare il problema di scontro molto più vasto che vede il territorio come sintesi delle lotte proletarie e studentesche e una maggiore capacità di risposta contro l'intensificarsi della repressione. Naturalmente l'attuazione del programma si realizza su un terreno completamente al di fuori della legalità e per questo la realizzazione delle zone richiede una pratica di violenza adeguata.

Ad esempio:

lotta sull'autoriduzione delle bollette necessità di una precisa risposta dei proletari contro gli staccatori che non devono più mettere piede nel quartiere e contro i dirigenti delle aziende che si dimostrano particolarmente zelanti nel reprimere la lotta; la lotta per l'autoriduzione dei fitti richiede come minimo un duro picchetto capace di impedire ogni tentativo di sfratto della polizia;

la lotta per i trasporti gratuiti e per il riconoscimento del tempo di trasporto come orario di lavoro, richiede per lo meno, la possibilità di poter far funzionare i servizi senza pagare il biglietto, e l'organizzazione di numerosi blocchi stradali in grado di bloccare, in alcuni casi, intere città.

Nella realizzazione del programma di riappropriazione trova una giusta collocazione la lotta contro i fascisti, intesa non come guerra generica al fascismo (vedi comitati anti-fascisti) bensì come uso della violenza organizzata contro

La zona non è dunque una struttura di propaganda finalizzata al conseguimento di obiettivi minimali o alla generica lotta antifascista, ma è una struttura di contropotere proletario e proprio nella costruzione di questo progetto territoriale rapportato alla situazione politica della sinistra rivoluzionaria che si ha la possibilità di superare la logica e lo spirito dei gruppi, organizzando su un programma comune le avanguardie autonome che il movimento ha espresso in questi anni. Infatti con la costruzione delle zone si dovrebbe riuscire ad integrare in un progetto comune quelle avanguardie autonome che militano nei gruppi e che sono oggi coinvolte nella conservazione del proprio gruppo, e non nella costruzione dell'organizzazione complessiva di cui il proletariato ha bisogno.

Sindacati e riformisti già intuendo il pericolo della nascita di questi organismi di contropotere che unificano a livello intercategoriale tutte le avanguardie operaie, corrono ai ripari costruendo i consigli di zona e i consigli circoscrizionali di quartiere che hanno il solo scopo di ingabbiare la coscienza operaia e annientare le lotte proletarie.

La costruzione delle zone diventa quindi un obiettivo che l'organizzazione dell'autonomia operaia nelle varie situazioni deve realizzare, impostando in primo luogo un concreto lavoro di confronto politico che permetta di superare quella scissione che troppo spesso si è verificata tra organismi autonomi di fabbrica e comitati di quartiere e che ancora oggi non permette di raccogliere tutto il potenziale offensivo di lotte e organizzazione rivoluzionaria che il movimento può esprimere.

I GRUPPI

In un quadro di grande instabilità politica, in assenza totale di un'alternativa di sinistra, non poca confusione ha rappresentato lo scivolamento dei gruppi su posizioni opportuniste e riformiste; su questi alcune considerazioni fatte dai compagni delle assemblee autonome di Milano ci trovano d'accordo, con l'aggiunta di alcune considerazioni.

I gruppi extraparlamentari sono scivolati in una pretesa di rappresentatività complessiva, tentando di costruire a partire da sé il partito, avendo ormai sciolto, rispetto all'agire nel sindacato, il problema dell'organizzazione di massa, invece di fondarsi su momenti reali di contropotere politico espressi dall'autonomia.

Alcuni di essi, invece di proseguire nel rafforzamento delle situazioni di lotta, si sono rinchiusi in un'organizzazione politico-burocratica, col principale fine di salvaguardare la sopravvivenza, l'organizzazione stessa dagli attacchi del potere. Altri gruppi, partendo ugualmente da un'organizzazione centralizzata con pretesa di complessività, mantengono però un intervento di attacco e si muovono quindi su un terreno più vicino a quello dell'autonomia organizzata. Il loro essere partito non li porta ad essere riconosciuti come direzione politica del movimento nella misura in cui è prenaturo, nella classe operaia, il passaggio dalla lotta politica alla lotta armata, non sussistono ancora cioè le

~~condizioni per svilupparsi e incidere~~

Altri gruppi o frange di essi hanno inteso continuare il loro lavoro "sciogliendosi nell'autonomia operaia". Pur riconoscendo o, costoro una dignità d'analisi e un giusto approdo, dobbiamo però ribadire che questa scelta deve essere piena e compiuta e non intesa a mantenere tronconi di organizzazione o "strutture tecniche", con lo scopo di garantirsi un livello di contrattazione con gli organismi dell'autonomia operaia o, peggio ancora, per cercare di entrare in essi e ricostituire ipotesi di "rinnovato gruppo". La soluzione è l'accettazione piena del progetto dell'autonomia operaia, senza garanzie, che nessuno del resto può fornire sulla certezza che tale progetto porti al partito, oltre alla militanza intesa a costruire sedimenti organizzativi in ogni situazione che è la condizione necessaria e sufficiente per contribuire tutti insieme all'arricchimento ed alla elaborazione politica senza pretese leaderistiche o carismatiche.

I gruppi, negli scorsi anni, hanno avuto la funzione di maturare molti quadri politici, fornire strumenti di organizzazione e sviluppare alcune tematiche d'attacco nel movimento. Oggi, mentre stanno emergendo nei vari settori di classe avanguardie capaci di assumersi la direzione autonoma del movimento, la loro funzione storica si va estinguendo, rimanendo strutture di conservazione e propaganda ideologica.

Di fronte a questa situazione è aumentata la consapevolezza delle avanguardie dell'autonomia operaia di trovarsi pressochè sole a tentare di gestire autonomamente le spinte di lotta, e quindi della necessità di approfondire la loro presenza politica e organizzativa in fabbrica e nel territorio.

LA CONVENIENZA OPERAIA

Chi si muove autonomamente sulla base delle esigenze di classe è fuori dalle regole del gioco padronale-riformista e quindi deve agire sul terreno della non legalità.

Spesso, al termine legalità si dà un significato restrittivo considerando solo l'illegalità in termini di violenza. Viceversa è il sottiarre, agendo in base alla convenienza operaia, le lotte al controllo del sistema che genera illegalità; ad esempio, l'organizzazione che agisce in qualsiasi modo contro il processo produttivo è "illegale" e il potere tenterà nei modi e nei tempi a lui più convenienti.

Punto di partenza deve essere il criterio della convenienza operaia, criterio che si pone già il nodo sostanziale sul terreno dell'illegalità, convenienza che può essere perseguita anche attraverso forme di azione diretta che entrano nella sfera della cosiddetta "violenza proletaria". Convenienza operaia che vediamo crescere e misurarsi sul terreno della lotta quotidiana contro i rapporti di produzione e di sfruttamento, e il cui soggetto organizzativo principale abbiano individuato nell'autonomia, articolata nei comitati di reparto.

quest'è una discriminante fondamentale rispetto all'atteggiamento delle avanguardie nelle prossime lotte. Nella capacità di sviluppare da un terreno di massa momenti di scontro che rendano più incisiva la lotta e che attacchino gli apparati repressivi del padrone, individuiamo un salto di qualità che finora nessun gruppo è stato in grado di realizzare. Su questo terreno l'autonomia non ammette deleghe: la nuova via sperimentale che nega le teorie del "braccio armato", tentando sia pur con le articolazioni organizzative necessarie alla funzionalità delle

Abbiamo detto che i pilastri dell'intervento sono legati alla lotta, al processo di produzione capitalistico, alla necessità di riappropriazione sul sociale e alla scelta della convenienza operaia e quindi del terreno non legalitario, dove l'unico limite è legato alla coscienza del rapporto di forza. Inoltre si è detto che l'autonomia operaia si organizza all'interno della lotta di classe e non sulla lotta stessa; il problema non è solo quello di costituire a livello cittadino un polo di riferimento, i collegamenti ecc, ma soprattutto la necessità di creare situazioni di lotta tra le masse proletarie e di concretizzare un sedimento organizzativo, i comitati di reparto, di quartiere, le zone proletarie attorno e in funzione dei quali si stratifichino strutture collaterali quali soccorso rosso, organi di propaganda ecc.

Nella misura in cui per le avanguardie organizzate in fabbrica si pone il problema dell'estensione del proprio intervento in termini sia qualitativi che quantitativi (soccorso rosso, giornale, perfezionamento degli strumenti di intervento) è possibile, che si arrivi ad una collaborazione con militanti politici esterni alla fabbrica o al luogo di intervento. La direzione dell'intervento resta ovviamente al nucleo interno che ha il polso della situazione e che è in grado di farlo; ogni militante che si conquista con il proprio lavoro politico in una situazione di classe, la fiducia del comitato esistente e dia il contributo allo sviluppo dell'autonomia, è da considerarsi interno a tutti gli effetti. Per questo riteniamo che, data una vigilanza rivoluzionaria, ^{PER} ogni militante, il problema esterni-interni, sia un problema da risolversi nelle situazioni pratiche rispetto alla capacità e alle possibilità di intervento di ciascuno e al programma di lavoro.

CENTRALIZZAZIONE

A partire dalle situazioni concrete si deve tendere a sviluppare un processo di centralizzazione del lavoro politico avendo cura di non gonfiare l'apparato organizzativo; sarà più conveniente minetizzarlo, ridurre al minimo la pubblicità dei collegamenti, costruire la struttura di difesa, organizzare i propri riferimenti e i punti di appoggio nel tessuto proletario delle fabbriche e dei quartieri, scoprirsi il meno possibile a livello di infantilismi verbali, giornalistici, manifestaioli. La centralizzazione è lo sbocco obbligato per quei comitati, per quei compagni che non hanno inteso il lavoro politico organizzato come riproduttore di una più forte spinta rivendicativa o come una coscienza per il movimento, bensì come alternativa alle mediazioni tra borghesia e riformisti da costruire quotidianamente, e quindi la sedimentazione di un punto di riferimento per il proletariato capace di interpretare e organizzare il suo bisogno di potere.

Centralizzazione e non coordinamento di situazioni, che significa rimanere nella logica del comitato interno a scelte settoriali, nel legame ai leaders o ad ideologie tipo, che ci fa sentire il bisogno di coordinarci solo quando si ha bisogno di generalizzare la propria lotta o quando prende forma l'attrito tra due opposte tendenze che si sviluppano all'interno di un comitato e se ne vuole investire "politicamente" il coordinamento con una presa di posizione, riaprendo la strada percorsa dai gruppi per i loro interessi di partito, ecc.

po nella misura in cui si tende a realizzare delle strutture stabili del proletariato, i futuri soviet, e nella misura in cui tutti - collettivi e compagni - possono contribuire a costruire l'alternativa di potere che vive giorno per giorno dentro queste strutture.

Centralizzarsi non significa aver costruito "il partito" nella misura in cui pensiamo che non è adeguata la base materiale su cui deve poggiare il comando di partito e che necessariamente bisogna lavorare a livello nazionale per costruire il soggetto reale del processo rivoluzionario, l'autonomia operaia organizzata.

PARSI UNA STRUTTURA, DEGLI STRUMENTI, UN COMPORTAMENTO POLITICO COLLETTIVO, E' PROPRIO DEL MOVIMENTO OPERAIO CHE RIFIUTA LO SPONTANEISMO, IL PRESSAPPOCCHISMO, I GRILLI PARLANTI, CHE ACCETTA LA DINAMICA DELL'ORGANIZZAZIONE E SI DA' IL METODO DELLA CRITICA E DELL'AUTOCRITICA PER SUPERARE I CONTRASTI E I PUNTI MORTI. Per questo chiunque si nasconda dietro il voler delle garanzie sull'inizio di centralizzazione che vogliamo determinare, costui non è d'accordo con il progetto dell'autonomia operaia o forse non lo ha ancora assimilato e quindi va ancora verificata la sua adesione.

INTERNAZIONALISMO PROLETARIO

Noi vediamo questo problema come interno al progetto dell'autonomia operaia, non in senso solidaristico ma come costruzione di una nuova internazionale dei comunisti.

Legame organico quindi con i movimenti rivoluzionari europei ed extraeuropei e con i loro rappresentanti politici e studenteschi in Italia, sia come intervento e giudizio sul comportamento e sulla strategia, sia come contributo pratico a risolvere qualsiasi loro necessità, dall'agibilità politica, alla sicurezza, alla lotta all'estradizione, l'aiuto materiale, all'inserimento politico, al sostegno economico dell'organizzazione. Oltretutto perchè pensiamo che un processo rivoluzionario oggi non possa avere che pochi spazi in un singolo paese ma che questo passi soprattutto sulla crescita generalizzata del quadro rivoluzionario e di sbocchi insurrezionali di intere aree industriali o del terzo mondo territorialmente integrate tra loro.

Roberto Uguzzo *Via del ...*

Antonio Lombardi

Questo materiale è il frutto del lavoro dei compagni genovesi del Comitato di solidarietà per Mario Rossi. Esso si inserisce in quel filone, proprio del movimento rivoluzionario uscito dal '68, che costruisce a partire dalla controinformazione sull'uso spietato del potere da parte della borghesia, la coscienza comunista nel proletariato. f

Se questa è la funzione centrale di questo documento, i compagni si fanno premura di ristabilire la verità intorno al particolare delle attività dei GAP genovesi.

La sinistra ufficiale li continua a trattare come delinquenti comuni di tratto marcatamente fascista - la banda 22 ottobre capeggiata dal fascista Vandelli!! - per far sposare alle masse e all'opinione pubblica la tesi per la quale qualsiasi violenza, anche quella politica, è fascista. La realtà è che la maggior parte di loro proviene da una lunga militanza nel PCI e da una rottura con questo su ipotesi che recuperano la tradizione partigiana, legandola sostanzialmente alla strategia delle riforme del PCI, sostenendo nella pratica che queste si possono fare solo con la lotta armata!

La sinistra extraparlamentare, dopo un periodo di "attenzione", attacca questa esperienza come provocatoria definendo fascisti questi compagni. L'opportunismo che caratterizza gli extraparlamentari è tipico delle posizioni piccolo-borghesi: costoro, di fronte alla repressione, fanno fronte comune con i difensori dell'ordine, credendo così di salvare se stessi e la loro organizzazione dalle spirali repressive ordite dal sistema man mano che avanza la lotta di classe.

Noi pensiamo che il patrimonio di esperienze dei compagni dei GAP genovesi vada inquadrato all'interno dell'esigenza comune di determinare in Italia sbocchi di potere per il proletariato.

E' chiaro che non esistono però scorciatoie, nel senso che ci deve essere almeno la condizione per cui chi da l'esempio sia seguito sul suo stesso terreno. Nè queste scorciatoie si possono definire "come inizio della lotta armata in Italia", perchè allora non abbiamo chiari i presupposti di cosa si intenda per lotta armata e della possibilità che il proletariato ha di vincere lo scontro con la borghesia. Perchè non bastano queste azioni - effettuate a centinaia dal movimento uscito dal '68 - o altri dieci sequestri, per affermare che si è aperta la fase rivoluzionaria.

NECESSITANO UN'ORGANIZZAZIONE PROLETARIA DI MASSA - l'autonomia operaia organizzata - E UN PARTITO COMUNISTA RIVOLUZIONARIO, CHE SAPPIANO COMANDARE, GENERALIZZARE E USARE I MILLE E MILLE EPISODI DI SCONTRO DI CLASSE ARMATO, CHE REALMENTE POSSONO DETERMINARE L'APERTURA DEL TERRENO RIVOLUZIONARIO.

A questi compagni va comunque il merito di aver posto un'esigenza concreta, parte integrante del movimento rivoluzionario; di averla risolta, tenendo anche conto del periodo in cui agivano, in modo improvvisato e per questo soggetta a molti più errori e aperta alla provocazione borghese.

Diffondere oggi questo materiale non è solo un contributo ai compagni che rischiano la morte civile in carcere (il processo di regime iniziato da Sossi si conclude con 350 anni di galera!!).

E ristabilire il loro diritto di essere e continuare ad essere dei compagni, dei militanti in lotta.

Ma un modo per aprire il dibattito su questi problemi, dopo che il caso Sossi ha riportato alla ribalta, e i compagni della 22 Ottobre e la "lotta

Un dibattito un po' più "serenò", forse dopo il rilascio di Sossi, su questa azione delle Brigate Rosse che tante bestialità e porcherie ha fatto dire e scrivere alla sinistra italiana, che è e rimane prigioniera della sua debolezza, mancando di una strategia che si dimostri alternativa di potere e non la solita affannosa rincorsa alle linee tracciate dal capitale avanzato.

Per i compagni delle Brigate Rosse valgono gli stessi giudizi da noi espressi sull'esperienza dei GAP, anche se con il tempo si è fatto tesoro degli errori e giustizia della spontaneità.

L'esperienza dei compagni delle Brigate Rosse è interna all'area del movimento rivoluzionario, oggi incapace di esprimere un dato comune sul "che fare" e sull'organizzazione, ma che non si risolvono promuovendo la scelta della clandestinità che oggi è interna alla scelta politica sbagliata di una minaccia golpista in Italia.

SPETTA COMUNQUE AI RIVOLUZIONARI DISCUTERE, POLEMIZZARE, APPROVARE O MENO.

LIQUIDARE COME FASCISTI E PROVOCATORI I COMPAGNI DELLE BRIGATE ROSSE SIGNIFICA AGIRE DA STRUZZI COCCIUTI, E FAR FRONTE UNICO CON LA BORGHESIA, che per altro ha tutti i mezzi necessari per liquidare qualsiasi crescita di coscienza politica nelle masse proletarie.

COMITATI AUTONOMI OPERAI

Roma, 27 maggio 1974

Via dei Volsci, 6

Dichiaro Sotgiu nell'arringa difensiva per Battaglia al processo d'appello:

"..... L'AZIONE DI QUESTI UOMINI NON E' PERMEATA DI QUEL TATTICISMO CHE INVECE E' PROPRIO DEI PARTITI TRADIZIONALI, MA DA QUEL BISOGNO CHE IL GIOVANE HA DI VEDERE LE COSE PIU' LIMPIDE E PIU' CHIARE ANCHE SE PER AVVENTURA SONO ECCESSIVE, ECCO LA SPIEGAZIONE DI QUESTI GRUPPI, GRUPPETTI, GRUPPUSCOLI, UNA REALTA' DELLA VITA D'OGGI CHE DOBBIAMO VEDERE PERO' NON NELLA LUCE DEL 416, DELL'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE, MA ATTRAVERSO LA LUCE DELLA NOSTRA SOCIETA' IN UN PERIODO STORICO CHE INDUBBIAMENTE E' UN PERIODO DI PASSAGGIO DA UNA CIVILTA' AD UN'ALTRA; COMUNQUE LA SI PENSI, BISOGNA NON GUARDARE DAVANTI A SE' O INTORNO A SE' PER NON COMPRENDERE CHE CI SONO DELLE COSE VECCHIE CHE DEVONO FINIRE E DI FRONTE ALLE COSE VECCHIE NON POSSONO ESSERCI CHE LE COSE NUOVE CHE DEVONO NASCERE E CHE STANNO GIA' NASCENDO. QUESTI GIOVANI SONO DEGLI ANTICIPATORI FORSE, BADATE CHE SEMPRE COSI' DEL RESTO E' STATO NELLA STORIA E CHE IL CONFINE TRA L'IDEALE E COLUI CHE POI VIENE DEFINITO PER L'EFFICIENZA DELLA REPRESSIONE "DELINQUENTE POLITICO", E' UN MARGINE MOLTO DA POCO E I DELINQUENTI POLITICI DI OGGI POSSONO ESSERE I GOVERNANTI DI DOMANI E POSSONO ESSERE GLI UOMINI CHE DANNO IL LORO NOME ALLE STATUE E ANCHE ALLE LAPIDI NELLE CARCERI, NON LO DIMENTICHIAMO, CHE QUESTA E' LA REALTA' E VOI GIUDICI NON METTETEVI CONTRO LA REALTA' PERCHE' SIETE PORTATORI DI UNA LUCE E DI UNA PACE CHE E' PER IL PROGRESSO DEGLI UOMINI, E NON GIA' INVECE PER LA REPRESSIONE E PER OSTACOLARE QUESTA MARCIA IN AVANTI. EBBENE SE QUESTO E' IL CASO CHE CI OCCUPA E CIOE' LA NASCITA DI UN GRUPPO, GRUPPETTO, GRUPPUSCOLO, IN DISSENSO CON LE PRATICHE DEI PARTITI UFFICIALI, O SIGNORI, COSA DOBBIAMO DIRE CHE QUESTA E' ASSOCIAZIONE A DELINQUERE?".

Ci sono voluti tre anni perché un avvocato, Giuseppe Sotgiu, osasse dire in una aula di un tribunale questa verità politica elementare, che cioè Rossi, Viel e gli altri costituivano un gruppo politico armato, i GAP, e ci sono voluti altresì tre anni perché un minimo di verità giudiziaria si facesse luce contro gli arbitri e i soprusi compiuti da polizia e magistratura. C'è una relazione stretta tra il disvelarsi della verità politica e di quella giudiziaria e questa relazione getta una luce sinistra non solo sugli inquirenti, non solo sui partiti, ma, quel che ci preme di più sottolineare, su tutta la sinistra extraparlamentare. La relazione è chiara: cancellando l'identità politica di questi compagni, la sinistra tutta li ha dati in pasto all'accusa impedendo a quei pochi avvocati che ancora mantengono una coscienza di assumere la difesa e favorendo il qualunqueismo del più. Causa difficile ha detto Sotgiu, non solo perché vi si ritrovano riuniti tutti i grandi problemi del diritto penale, ma perché la sua interpretazione implica difficili scelte politiche.

Questi compagni non si inquadrano infatti nel cliché preferito dalla cosiddetta sinistra di classe, ma sono effettivamente colpevoli di fronte alla legalità borghese, ovvero sono colpevoli di avere attentato ai potenti di Genova, i Gadolla e i Garrone, e di aver dato alle fiamme un deposito del fascista Borghi, un camion di materiale bellico destinato alle forze USA in Vietnam, di aver attentato alle sedi del partito golpista, il PSU, il partito di Ferri e Tanassi, al consolato americano, ad una caserma dei carabinieri, di aver provocato con radio GAP una manifestazione contro l'Almirante culminata nella morte del fascista Venturini, di aver compiuto un esproprio ai danni dell'Istituto Autonomo Case Popolari, centro clientelare del PSI, gestore dei quartieri lager che i proletari comunque, nonostante paghino nella busta paga, devono conquistarsi attraverso una lotta violenta e spesso tragica, di aver provocato a seguito di tale azione la morte del portavalori Floris.

Una causa difficile perché si tratta di uomini che hanno dato un taglio alle chiacchiere della sinistra, ed hanno messo in imbarazzo l'innocentismo e il vittimismo ad oltranza che il PCI è riuscito a seminare dappertutto.

~~La violenza è nera questo lo slogan reazionario che tutti hanno fatto proprio a~~

- 2 -

Il PCI ha condotto abilmente questa campagna di disarmo della sinistra così come in Cile, stravolgendo ad uso della propria politica riformista una battaglia corretta come quella condotta contro lo stato della strage.

Contro i GAP genovesi il tentativo del PCI è stato fin troppo scoperto; la banda Rossi, il 22 Ottobre, o meglio i GAP, vengono definiti grassatori, assassini guidati dal fascista Vandelli. La sinistra extraparlamentare subisce ed indietreggia. Unica organizzazione a riportare comunicati e notizie riguardo ai GAP è Potere Operaio. Lotta Continua è esemplare per altro verso: essa, che pur aveva pubblicato i primi comunicati di Radio GAP, si allinea sostanzialmente al PCI, difende solo alcuni imputati, i più vecchi, quelli che avendo militato nel PCI e nella Resistenza, non possono essere apertamente tacciati di fascismo.

Il complesso delle prese di posizione e di distanza da parte della sinistra extraparlamentare ha quindi denunciato la totale assenza di volontà ad aprire un dibattito costruttivo sulle indicazioni che provenivano dall'esempio e dalla scelta del 22 Ottobre, come da altri esempi e scelte nazionali ed internazionali; ha denunciato inoltre la rinuncia recidiva ad innestare un processo di revisione critica dell'esperienza politica degli ultimi anni (dal '68 ad oggi in particolare), nonostante il palesarsi sempre più inequivocabile dell'impotenza di una iniziativa "politica" che da un lato pretende di detenere la coscienza rivoluzionaria del movimento, dall'altro di accomodarsi ad agire su un terreno subordinato alla logica del gioco istituzionale.

Ma nessun silenzio e nessuna calunnia possono negare a questi compagni, alla loro esperienza, un legittimo valore nel patrimonio della lotta di classe

che il proletariato conduce quotidianamente: valore che va misurato correttamente alla luce di successi ed errori che nessuno dei compagni ha mai negato, ma che altrettanto correttamente va inquadrato nel momento storico in cui la qualità della scelta gappista trova le sue radici.

Noi, quanti seguiamo da vicino questa vicenda, non chiediamo a nessuno di sottoscrivere la linea politica del 22 Ottobre, esigiamo però, come primo compito di coloro che si ritengono rivoluzionari militanti, la difesa e il sostegno attivo di questi compagni, perchè essi rispondano politicamente al proletariato delle loro azioni - perchè delegare il giudizio dei compagni alla giustizia borghese significa avallarne la funzione, significa storicamente creare un precedente la cui incomprendione pagheranno successive inevitabili esperienze.

Compagni, la verità è rivoluzionaria, non bisogna temerla. Gli errori del 22 Ottobre sono gli errori del movimento rivoluzionario nel suo complesso, le sue vittorie danno la misura della capacità rivoluzionaria del proletariato.

La speranza non muore dietro le mura di un carcere se non è già morta al di fuori.

- 3 -

IL CLIMA POLITICO E BREVE STORIA DEL 22 OTTOBRE

L'attività dei GAP genovesi si sviluppa nel periodo immediatamente successivo alla strage di Piazza Fontana e alla montatura provocatoria e repressiva che da essa scaturisce. E' il periodo in cui i padroni cercano di ricacciare indietro con ogni mezzo quel vero e proprio movimento di liberazione che saliva dalle scuole e dalle fabbriche per investire in pieno la società del capitale.

E' il periodo in cui il sindacato è costretto a rincorrere a spron battuto la volontà egualitaria e di potere che anima le lotte operaie, in primo luogo alla Miraffiori. A Piazza Fontana i riformisti accettano il puntuale ricatto imposto dal padronato e dallo stato divenuti corpo unico: la strage di stato per il ritorno all'ordine produttivo, il ritorno all'ordine produttivo in difesa dello stato della strage. Freda e Ventura avranno sorriso contanto i soli 3.000 compagni che seguivano i funerali di Pinelli e dall'altra parte osservando il corteo d'ordine dei 150.000 lavoratori che seguivano le bare delle vittime di Piazza Fontana.

Di fronte all'acquiescenza dei riformisti e all'isolamento dei rivoluzionari era aperta la via alla speranza golpista.

Il golpe, anche alla luce delle rivelazioni più recenti, non è solo un sogno ambizioso di qualche nostalgico isolato, ma un obiettivo perseguito da forze politiche, economiche e militari che si avvalgono, per agire, di un'ampia copertura tra le forze di polizia e della magistratura.

Genova e La Liguria non sono zone marginali di questa strategia golpista. Come nel '21 Genova è uno dei gangli vitali non tanto per i quadri che può mettere a disposizione quanto per i capitali che può fornire al fascismo; ricorrono a cinquant'anni di distanza le stesse famiglie e dinastie: è il caso dei Piaggio, dei Garrone, dei Gadolla, dei Berrino, degli armatori come Cameli, dei Fassio, dei Costa. Queste forze, oltre che a dominare la finanza, hanno profonde radici nella magistratura locale. La recente scoperta della Rosa dei Venti ha rivelato come il fenomeno non sia solo genovese, ma ligure.

Genova, medaglia d'oro della Resistenza, città antifascista per eccellenza, la città del 30 giugno 1960 si rivela sempre più come un centro importante di organizzazione del fascismo nazionale in barba alla vigilanza dell'ANPI e dei partiti antifascisti.

I fascisti a questo punto non hanno nulla da temere da queste forze. Il 1970 è l'anno in cui, attraverso il gioco democratico delle elezioni, i fascisti riprendono la parola. L'antifascismo militante è rimasto nelle mani spesso disarmate della sinistra extraparlamentare. In tutta Italia, durante la campagna elettorale, avvengono quotidianamente scontri con la polizia e con i fascisti, e pesanti condanne si abbattono su quanti ancora resistono al fascismo. Il 1970 è anche l'anno in cui Berlinguer esce finalmente allo scoperto e, come pronta risposta a questa situazione, dichiara la collaborazione del suo partito allo sviluppo produttivo del capitalismo italiano.

Quando Almirante viene a tenere il suo comizio elettorale a Genova, una settimana prima del 25 Aprile, i partiti antifascisti, anziché chiamare in piazza i propri iscritti, li invitano alla solita vigilanza delle sedi.

E' Radio GAP a rompere le uova nel paniere opportunista, invitando i proletari e gli antifascisti a spazzare via il boia Almirante:
"Attenzione, qui GAP, Gruppi di Azione Partigiana, il fascismo è risorto. Ricordiamoci del luglio '60. Prepariamoci a scendere in lotta. Morte ai fascisti, morte ai padroni. Sabato prossimo ci sarà una manifestazione fascista a Genova. Impediamo questa provocazione simile a quelle già avvenute a Milano e a Roma".

Il messaggio viene raccolto dai giovani antifascisti genovesi che tra-

- 4 -

E' la prima azione clamorosa dei GAP; prima vi erano stati gli attentati al Consolato USA, alla caserma dei CC di Via Moresco e a un camion di materiale bellico destinato agli USA in Vietnam. Ma i fascisti non sono i soli golpisti della situazione. Essi trovano alla loro destra o alla loro sinistra (come vi pare) quell'altro coacervo di ambizioni più o meno frustrate - meno, se si pensa ai dollari e ai milioni intascati da Ferri - che si è costituito sotto l'etichetta di partito socialdemocratico. L'attentato alla sede del PSU, compiuto dai gappisti genovesi, contribuisce a chiarire alle mezze maniche del PSU che la via del golpe non è del tutto priva di pericoli.

Queste azioni che rappresentano i primi segni di vita dei GAP genovesi contengono nelle forme e negli obiettivi la sostanza della loro linea politica: qualsiasi "strategia delle riforme" rappresenta per queste forze una provocazione gravissima; il PCI è profondamente impreparato alla lotta dura, alla guerra civile che si rende necessaria di fronte a rivendicazioni anche modeste dei lavoratori. Il PCI, ponendo il problema del potere in termini esclusivi di accordi al vertice rivela la sua natura socialdemocratica che sconfinava nell'avventurismo quando esclude (come da dichiarazione dei GAP) "un processo di lotta rivoluzionaria per la distruzione dei centri di potere del capitalismo e dell'imperialismo in Italia come premessa indispensabile per quelle profonde riforme di struttura che i lavoratori rivendicano".

I primi gappisti genovesi sono tutti proletari della Val Bisagno, la loro vita si svolge addirittura a Piazzale Adriatico, uno dei quartieri più poveri di Genova. Scrive Piccardo nella sua breve autobiografia:

"Sono nato a Genova nel '44, nella galleria rifugio delle Grazie, ho due fratelli. Mio padre che ha militato nel CLN ed ha avuto un attestato di benemerita fa il materassoio. Mia madre va a lavorare come lavandaia ad ore. Ho abitato per diversi anni nella scuola G. Mazzini adibita a dormitorio (più tardi vi feci anche le elementari) e nelle baracche in legno e latta che un tempo erano a Piazzale Adriatico; questo fino al '50 quando il comune ci assegnò un piccolo appartamento composto da una camera, un gabinetto ed una cucina dove stavamo in quattro. Ad otto anni mi iscrissi pioniere. Ho terminato la quinta elementare ad undici anni e per ragioni economiche non ho potuto andare oltre. Dall'età di sei anni ai quattordici, insieme ad altri ragazzi, impiegavo il tempo libero nel deposito immondizie della Volpara nei pressi di Piazzale Adriatico, dove cercavo materiali, stracci, cartone, ecc. Questo lavoro mi permetteva di sentirmi complice dei bisogni della famiglia. Inoltrè d'inverno partecipavo a piccoli assalti al treno dell'azienda del gas che trasportava carbone; per me era un divertimento salire sul treno e discenderne; nello stesso tempo riuscivo ad impossessarmi di qualche chilo di carbone e in tal maniera contribuivo al riscaldamento della famiglia. Nel '56 cominciai a lavorare come garzone in un negozio di camicie dove rimasi tre anni. In quel periodo, a quattordici anni, mi iscrissi alla FGCI. Nel '59 divenni apprendista stagnino. Nel '60 fui assunto dalla ditta IMEL (padrone era Pedullà, futuro sindaco di Genova, democristiano come apprendista elettricista. Fui licenziato dopo tre anni circa: i motivi furono molteplici; non volli fare straordinari, con altri apprendisti partecipai ai primi scioperi che la ditta conobbe, infine venni allontanato dall'officina e mandato a lavorare parecchi chilometri lontano da casa. Naturalmente avanzai richiesta di indennizzo trasferta. Mi si rispose con i classici otto giorni. Nel '68 andai a lavorare come picchettino nei Cantieri Navali di Sestri Ponente per conto della ditta Spemi. Nel '64 mi resi partecipe con altra persona di due furti, una piccola calcolatrice ed una macchina fotografica. Dopo svariati mesi di latitanza venni arrestato mentre prestavo servizio militare presso la Capitaneria di Porto di Bari nel novembre '64. Nel '65 fui processato e condannato

- 5 -

a La Spezia dove si pretendeva che terminassi il servizio militare (ancora diciotto mesi). Non avevo nessunissima intenzione di continuare a privarmi della libertà, così dopo pochi giorni diedi motivo all'ufficiale medico di ricoverarmi al reparto neuro dell'ospedale militare; dopo un mese venni dimesso e riformato per anomalia al comando. Da allora feci una serie di lavori saltuari; finché trovai lavoro presso una piccola officina ove rimasi fino alla metà del '70. Nel '69 mia madre si ammalò più volte e più volte fu ricoverata all'ospedale di S. Martino da dove fu sempre dimessa mai completamente guarita tanto che morì alla fine dello stesso anno."

Le biografie degli altri compagni, che qui non diamo per ragioni di spazio, ricalcano questa del Piccardo.

Ma i compiti che la situazione impone esigono mezzi ben più vasti e i compagni del GAP ne hanno una chiara percezione. Quando Rinaldi sottopone loro il piano del rapimento Gadolla, il passo decisivo di compiere l'esproprio della famiglia Gadolla è sentito come un passo politicamente e organizzativamente corretto giacché non solo rafforza l'organizzazione, ma colpisce uno dei portabandiera più odiosi del fascismo locale: pochi infatti a Genova hanno dimenticato che fu il vecchio Gadolla a favorire il tentato congresso missino del '60 offrendo a questo il miglior teatro della città.

L'esproprio Gadolla rappresenta un salto di qualità nell'attività del GAP, ma anche un contatto pericoloso, che si dimostrerà poi fatale, con Rinaldi e Vandelli. Quest'ultimo è l'ideatore vero del sequestro ed entra in contatto con i compagni del 22 Ottobre attraverso Rinaldi, ex-partigiano sbandato. Con il mercenario Vandelli, con lo "svizzero" come veniva chiamato, i contatti dopo il sequestro non si interrompono completamente: esso ha così modo di raccogliere successive informazioni che probabilmente non si arrestavano alla sua persona. Dall'esproprio Gadolla i GAP traggono comunque alimento per darsi una struttura più articolata e più solida sul piano offensivo e difensivo.

Tra l'ottobre '70 e il marzo '71 si rifà vivo Radio GAP per denunciare il fascismo spagnolo che aveva emesso le condanne a morte di Burgos, e per rivendicare due azioni di sabotaggio di grande rilevanza: gli attentati al deposito di Berzoli della IGNI del fascista Borghi in cui andarono distrutti beni di consumo durevoli per un valore di circa un miliardo, e il sabotaggio di uno dei depositi della raffineria Garrone di Arquata Scrivia.

La rapina all'Istituto IACP segna la fine dell'esperienza gappista, mostrando nel crollo repentino che la travolge i limiti di un'organizzazione armata che cresce senza un retroterra adeguato da cui attingere e selezionare gli elementi migliori, troppo fiduciosa delle parole di ideologi deteriori, ma soprattutto vittima della propria urgenza d'azione.

Siamo al 26 marzo del 1971. Ha inizio a Genova la grande campagna di denigrazione contro i gappisti, mentre a Milano la stessa sorte tocca ai compagni delle Brigate Rosse: il Corriere della Sera del 26 marzo cita con compiacimento le colonne rabbiose dell'Unità. Evidentemente la strage di stato non ha insegnato nulla a questi signori. Quanta sia la loro irresponsabilità nel colpire e denigrare i compagni che si armano lo si può misurare dalla loro completa ignoranza dei preparativi che proprio allora erano in corso per realizzare il colpo di stato, preordinato per il 18 marzo da Valerio Borghese, scoperto all'ultimo momento per una fuga di notizie. La stampa, compresa l'Unità, fa il possibile per minimizzare il fatto, ma tutti sanno delle centinaia di ufficiali delle Forze Armate consegnati nelle caserme, trasferiti - tutta una trama che è venuta parzialmente in luce in questi ultimi anni.

E lo stesso irresponsabile giudizio non muta quando si viene a sapere

- 6 -

In una dichiarazione politica del GAP di Milano dell'aprile-maggio '71 questa logica "secondo cui ogni azione rivoluzionaria di sinistra e di classe sarebbe opera della provocazione fascista" viene giustamente bollata come farsa - buttesca e banditesca".

LA RAPINA ALLO IACP

La mattina del 26 marzo 1971 due impiegati dello IACP, Floris e Montaldo, mentre trasportavano gli stipendi dei dipendenti appena ritirati dalla banca subiscono uno scippo da parte di due individui.

Questo fatto di cronaca assumerà in seguito proporzioni clamorose e la dimensione di una delle più grandi montature repressive di questi anni; a partire dalle foto e dai miracoli dell'inchiesta del giudice istruttore Castellano si raccoglierà intorno alla costruzione del gruppo 22 Ottobre la possibilità di prendere una dozzina di piccioni con una sola fava: risolvere cioè casi su cui non si era scoperto assolutamente nulla, dal ratto Gadolla alle trasmissioni di Radio GAP, dagli attentati alla IGNIS a quelli alla Garrone.

Quella mattina Rossi e Viel avevano posteggiato la lambretta in via Banderali e attendevano la macchina con gli impiegati nei pressi dello IACP. La macchina era condotta da Battaglia che aveva con sé Floris e Montaldo. Secondo il piano, ma soprattutto secondo le abitudini degli stessi impiegati, la macchina avrebbe dovuto attraversare il cancello e poi parcheggiare. Invece il cancello quella mattina era stranamente chiuso, e gli inquirenti non si sono mai preoccupati di scoprirne la ragione. Da quel momento il piano di Rossi e Viel subisce un repentino cambiamento, e questa è la prima causa che contribuisce al precipitare della situazione che avviene di lì a poco.

Rossi e Viel, vedendo gli impiegati scendere dall'auto ferma sulla strada e dirigersi verso il portone, mentre Battaglia cercava un posteggio, si nascondono nell'androne del palazzo e di lì a poco vedono entrare Floris e Montaldo. Rossi non ha più il tempo di scartare il pepe che aveva nella tasca e che aveva deciso di usare per permettere lo scippo. Appare all'improvviso, strappa la borsa con i soldi, fugge, estrae la pistola e spara un primo colpo a terra per far desistere eventuali inseguitori, colpo che di rimbalzo colpisce la coscia dello stesso Viel e viene fortunatamente deviato da un caricatore che questi aveva in tasca.

Al loro inseguimento si getta però il Floris. Su per le scale che da via Bernardo Castello portano a via Banderali, correndo con in una mano i soldi e nell'altra la pistola, Rossi spara ancora due colpi verso terra con evidente scopo intimidatorio, e grida a Floris di fermarsi. Ma Floris non desiste e continua ad inseguirlo. Giunti alla lambretta Viel tenta di metterla in moto ma questa stenta ad avviarsi. Questo ennesimo contrattempo nella fuga permette a Floris di annullare le distanze, e mentre Rossi, impacciato dalla borsa dei soldi e dalla pesante pistola a tamburo, si gira ancora una volta per ripetere uno dei colpi intimidatori verso terra, Floris si getta a tuffo verso le gambe del guidatore della lambretta, incontra il proiettile e ne viene colpito a morte.

La drammaticità e i particolari della scena vengono ripresi fotograficamente da un giovane fotografo dilettante che si era affacciato alla finestra di un palazzo di via Banderali dirimpetto alle scale, richiamato dagli spari e dalle grida.

La lambretta in fuga viene inseguita da tale Cuccini, il quale a metà strada lascia il compito ad un Porsche con a bordo tali Macucci e Paderno. Questi raggiunge quasi la lambretta costringendo Rossi a scendere, mentre il guidatore, Viel, riesce a fuggire. Lì, in piazza Matteotti, ci sono due brigadieri di

- 7 -

verrà comunicato in questura; cosicchè il cosiddetto ghigno del "feroce omicida" apparso sulle foto dei giornali non è altro che il sorriso rassegnato di uno scippatore finito nelle mani della polizia.

Ma Floris è morto e ci sono le foto a testimoniare la violenza della scena: gli inquirenti comprendono di aver abbastanza ingredienti per fare di Rossi il mostro da sbattere in prima pagina; e inizialmente si tratta un "mostro" dai connotati del delinquente comune che può essere usato esemplarmente dal potere come risultato brillante nella lotta contro il crimine dilagante. La polizia indaga per catturare il guidatore della lambretta, la magistratura prepara il processo per direttissima e offre le foto alla stampa perchè possa trascinare i cosiddetti sentimenti popolari in una isterica frenesia di richiesta della punizione esemplare e del linciaggio.

Pochi minuti dopo la rapina la polizia arresta nella parte opposta del centro un individuo, certo Ardolino, che goffamente si sta travestendo da donna. Sorpreso, dichiara di aver partecipato alla rapina assieme a Rossi, ricorda il colpo sparato nell'androne del palazzo, addirittura confessa anche un'altra rapina avvenuta tempo addietro in una banca di Cornigliano e di cui la polizia non aveva tracce dei responsabili. Ardolino, un evidente squilibrato, viene chiaramente indotto a confessare per dimostrare all'opinione pubblica l'efficienza della polizia a risolvere un caso così clamoroso nel giro di pochi minuti. Ardolino, a pochi minuti dalla rapina e a tale distanza dal luogo dove erano avvenuti i fatti non può materialmente sapere alcunchè, se non quello che gli viene fatto confessare; la sua grottesca immagine di travestito fornisce il secondo mostro da sbattere in prima pagina: gli viene fatto il guanto di paraffina che addirittura, potenza della squadra scientifica, risulta positivo. Se Ardolino dimostra una volta di più la facilità con cui si può finire in galera ed essere conseguentemente accusati di rapina e omicidio, egli è soprattutto esemplare delle intenzioni che già da ora sottintendono le indagini degli inquirenti, tutte volte a far combaciare quanto essi via via decidono che si debba scoprire e a far cadere sotto l'accusa dell'omicidio volontario e quindi sotto la mannaia dell'ergastolo quanti cadono nelle loro mani.

E' tra gli altri il questore Ribizzi a dare il là alla campagna di persecuzioni e di linciaggio nei confronti di Rossi, prefigurando nella lettera di pubblico elogio agli inseguitori Cuccini e Macucci la sentenza di ergastolo per il "feroce rapinatore omicida", così come egli stesso lo definisce calpestando ogni elementare diritto della difesa.

Ed arriviamo alle foto, allo strumento principale attraverso il quale viene costruito il castello persecutorio a danno degli imputati di allora e di quanti via via li raggiungeranno in galera.

La magistratura consegna ai giornali alcuni fotogrammi scattati dal Galletta, il fotografo dilettante, dichiarando due volte il falso: in primo luogo consegna le tre foto principali in una sequenza che è esattamente capovolta rispetto all'originale, fissando nella terza di queste foto, la più famosa - quella di Rossi con il braccio teso -, tagliata ad arte negli sfondi rispetto all'originale, il momento dell'omicidio, che sarebbe quindi volontario. In secondo luogo si afferma, in una dichiarazione della questura che verrà ripresa tale e quale dalla sentenza di primo grado: "...si provvedeva a far sviluppare il rullino impresso in sede di stampa si ottenevano al-

Tutto ciò è macroscopicamente falso. Le parole di Galletta e il rullino stesso letto nella sua originalità lo dimostrano.

Galletta dichiara a un giornalista dell'«Europeo» in una intervista pubblicata il 7/3/74, giornalista che gli chiedeva espressamente quanto dichiarato dalla questura prima, e dalla sentenza poi, fosse vero: "...no, non è vero, lo ricordo, io ho sentito gli spari, ma non posso sostenere di aver visto Rossi sparare. Tant'è vero che la prima foto che ho fatto è la foto dei due che stanno salendo sulla lambretta e il Floris è già ferito. Quindi sono arrivato a fare la prima foto che i colpi li avevo già sentiti e non visti". Prosegue l'intervistatore: "Galletta, però il tribunale dice che...". Galletta: "Ma è una boiata. E' assurdo. E' ridicolo. Prima, quando loro erano in piedi che tentavano di salire sulla moto Floris era già a terra. Ed è la prima foto che ho scattato, quindi vuol dire che era già stato colpito."

Nel rullino le foto che riguardano la scena della rapina sono 18 e tutte successive alla morte di Floris. Galletta non verrà mai ascoltato sia nel processo di primo grado che in quello di secondo; quando sarebbe stato necessario alla luce della scoperta del rullino nella sua veste originale - rullino che oltretutto non era neanche agli atti e che la difesa ha dovuto insistere a lungo per ottenere solo ad interrogatori terminati. Galletta fu ascoltato solo durante il processo per direttissima, quando nessuno, travolto dal clima di linciaggio, osava prendere in considerazione la dichiarazione di Rossi che raccontava come assolutamente non avesse voluto uccidere e come a questo scopo avesse sparato per terra. E' lo stesso Galletta che ci racconta che razza di interrogatorio gli fece Napolitano al processo per direttissima. L'intervistatore: "Le chiesero se aveva visto il Rossi sparare?". Galletta: "Non mi ricordo se mi hanno fatto una domanda così diretta. Mi hanno chiesto innanzitutto se avevo fatto io quelle foto; una domanda burocratica; poi ricordo che me le hanno messe in un certo ordine, che doveva essere la sequenza, al che io risposi che avrei dovuto vedere i negativi per rispondere, ma il giudice mi disse che la sequenza era quella, che lo sapeva lui. E non vidi i negativi."

Queste foto, la responsabilità della cui falsificazione ricade unicamente sugli inquirenti, hanno fornito la cosiddetta prova per chiedere e comminare ergastoli e centinaia di anni per omicidio volontario.

LE INDAGINI, L'ISTRUTTORIA

"**STENDIAMOCI DALLA VIOLENZA**" "FAR GIUSTIZIA SUBITO". Questi i titoli dei giornali che accompagnano la foto di Rossi. La borghesia chiede vendetta e diventa corpo unico tra polizia, magistratura, organi di informazione, cosiddetta opinione pubblica, partiti, in questa feroce caccia al mostro.

Il processo per direttissima è per la mattina del 30 marzo, e in quel giorno si danno appuntamento i fascisti a Palazzo Ducale inneggianti alla pena di morte. Ma intanto, come si suol dire, la polizia continua ad indagare e si sta preparando qualcosa di grosso, di troppo grosso per essere gestito da un processo per direttissima.

Nasce quella che i giornalisti chiameranno la "banda Rossi" e che presto diventerà il "22 Ottobre". Colpi di scena si susseguono giorno dopo giorno: l'arresto di Battaglia; la scoperta del magazzino intestato a Rossi in cui verrebbero trovate le prove di una lunga attività che va

- 9 -

Il 10 settembre '71 il capitano dei carabinieri Seno rilascerà una intervista al Secolo XIX "su come è caduto il 22 Ottobre"; intervista in cui si farà bello dell'efficienza delle sue indagini e dell'abilità dei suoi uomini a setacciare tutta la zona della Val Bisagno per ricostruire l'intricato mosaico del gruppo.

Ma noi diciamo che la sapevano più lunga di quanto non volessero far vedere già i giorni successivi alla rapina. Infatti il capitano Seno non dice che appena due giorni dopo la rapina vengono mostrate alla sorella di Mario Rossi le foto segnaletiche di tutti coloro che verranno poi imputati nel processo, ad eccezione di Astara, Vandelli, Malagoli e Perissinotti. Nello stesso giorno è notizia certa che Sanguineti sia stato fermato, interrogato accuratamente e quindi fatto imbarcare per il Congo. Il capitano Seno non dice che tutti i particolari che dice di sapere sugli attentati facevano parte dei verbali scritti e fatti firmare ad Astara dai carabinieri, come da questi confermato in processo.

Negli stessi giorni, mentre la polizia trattiene ancora Ardolino, viene compiuta una perquisizione nell'appartamento che poi risulterà di De Scisciolo, uno degli imputati per il sequestro Gadolla.

Se per la borghesia tutto ciò non è altro che la prova dell'efficienza della sua polizia, per i proletari che in tutti questi anni hanno fatto esperienza della provocazione, delle infiltrazioni e delle montature tutto questo puzza di bruciato. L'istruttoria a questo punto si fa grossa. L'indagine, prima nelle mani del P.M. Trifuoggi, viene carpita dal dottor Mario Sossi secondo gli insegnamenti che gli vengono da Roma dal procuratore Occorsio. Sossi dall'alto del palazzo di giustizia comincia a fare il bello e il cattivo tempo assieme al giudice Castellano: chiunque sia vagamente sospettato di avere qualche relazione anche puramente verbale con gli imputati, viene sbattuto in carcere.

In questo clima di caccia alle streghe brilla un'intervista di Catalano, capo dell'ufficio politico della questura, alla Gazzetta del Lunedì, il 19 aprile di quell'anno: "...le ramificazioni di questa specie di società segreta sono molto più vaste di quanto si possa pensare. In città conosciamo almeno altre cinque organizzazioni di questo tipo, tutte con una consistenza di una cinquantina di uomini." Aggiunge il giornalista che è assai difficile procurarsi le prove delle attività sovversive della sinistra extraparlamentare "perchè questa gente non lascia tracce scritte, non ha sedi organizzative, non comunica per telefono. Le armi non le tengono in casa, ma in sicuri nascondigli. Nomi, cognomi, "liste nere", sono tenuti e mandati a memoria. Questi fanatici forsennati sono ancor più pericolosi. Abbiamo appreso che persino i servizi segreti dell'Europa occidentale si interessano al fatto."

Analizzare il modo di procedere dell'istruttoria è a questo punto decisamente esplicativo delle intenzioni degli inquirenti. L'istruttoria si qualifica essenzialmente per un doppio ordine di considerazioni: da una parte ciò a cui si è dedicata con cura, ovvero gli interrogatori, e dall'altra i rilevamenti invece decisivi che non ha effettuato.

Riguardo agli interrogatori va premesso che a condizionare l'intera istruttoria, così come i processi, è l'affermazione che le foto dimostrerebbero la volontarietà dell'omicidio e quindi la ineluttabile condanna all'ergastolo per quanti hanno avuto a che fare con la rapina; un'affermazione che noi prima abbiamo mostrate in tutta la sua falsità. Un ruolo decisivo a favore dell'accusa lo svolsero poi le difese degli imputati.

- 10 -

di scuderia dei partiti alla tendenza di alcuni ad avallare le minacce e le promesse di volta in volta messe in atto dagli inquirenti per far parlare gli imputati. Abbiamo visto come Sanguineti sia stato interrogato due giorni dopo la rapina e come non esista un verbale di questo interrogatorio. Quando viene fermato Battaglia accade di peggio; è lui stesso a raccontarlo nel processo di primo grado rispondendo a Sossi che aveva dichiarato che Battaglia nel primo interrogatorio disse di aver riconosciuto Rossi: "Signor Presidente, quell'interrogatorio non corrisponde alle mie dichiarazioni. Lo capii appena lo lessi e lo dissi anche". Nell'ottobre del 1971 Battaglia scriverà una lettera ad Irene Invernizzi, lettera che diceva: "Arrestato in un giorno qualunque venni portato in commissariato e qui cominciai il trattamento democratico a base di calci e pugni. Mi vengono fatti vedere dei verbali falsi e mi viene detto che se non confesso verranno portati al giudice. Per tutta la notte, fino alle quattro di mattina, venni percosso durante l'interrogatorio, riportando anche lesioni interne ad opera del vice capo della mobile, dottor Arrigo Molinari." Battaglia confermerà il testo di questa lettera all'interrogatorio del processo di 2° grado.

Negli stessi giorni viene interrogata l'allora ragazza di Battaglia, Margherita Caruso, la quale strumentalizzata in mille modi, fino ai più sporchi, arriverà ad affermazioni conciliabili solo con la fantapolitica, ma che - nonostante poi vengano annullate - serviranno al procuratore generale per continuare in secondo grado l'atteggiamento persecutorio verso alcuni imputati, quali per esempio Tibelli. Rinaldi è il primo canarino ufficiale della vicenda. Per capire il senso delle sue dichiarazioni che coinvolgeranno tutto il gruppo nell'accusa di associazione a delinquere e ancor più nel sequestro Gadolla, vanno fatte alcune premesse.

All'atto del suo arresto Rossi chiederà come avvocato Ricci, presidente dell'ANPI e noto esponente del PCI. Ricci rifiuta il mandato e questo viene assunto da Baccino, allora nel PSIUP. Nel frattempo viene fuori il nome di Rinaldi, probabilmente attraverso Sanguineti. Ricci assume la difesa di Rinaldi, il quale tra l'altro, dopo il suo arresto a Chiavari si siccò sia stato selvaggiamente picchiato. Come si sa in quei giorni, con la scoperta del magazzino di Rossi, su tutti i giornali si parlava di sovversivi rossi, tupamaros, maoisti, ecc.; alcuni addirittura con la tessera del PCI o comunque vicini alla sezione del PCI di piazzale Adriatico. Ebbene Rinaldi tra gli altri nomi fa quello di Vandelli - come l'organizzatore del sequestro - e Vandelli è il fascista iscritto nelle liste di Savona durante precedenti elezioni.

Per la sinistra è la carta vincente: "non sono rossi, sono neri!", "la banda Rossi è in effetti la banda Vandelli", "la pista è nera, si cercano i mandanti". I giornali della destra devono ridimensionare il loro tono, l'Unità può uscire dall'imbarazzo.

Quale sia stato il ruolo di Ricci in questa confessione che ha permesso poi a Rinaldi le attenuanti generiche rifiutate ad altri è quindi facilmente comprensibile. Non a caso lo stesso Ricci, nelle vesti di presidente dell'ANPI, è l'autore della famosa dichiarazione all'epoca della trasmissione di Radio GAP per Almirante, dichiarazio

- 11 -

ma la sostanza della preoccupazione era ben altra, e cioè che all'invito dell'ANPI e del PCI ad "isolare" Almirante "presidiando" le sedi, i proletari avevano preferito stendere in piazza rispondendo all'invito di Radio GAP per impedire il comizio.

Mentre possono usufruire delle prime confessioni, gli inquirenti continuano a darsi da fare con un personaggio, Astarà, che in questo periodo funziona come teste nascosto e viene indotto a seconda delle occasioni ad avallare le tesi dell'accusa. Di seguito si interrogano allora altri imputati e, attraverso quel gioco che abbiamo smascherato prima, li si ricatta continuamente con l'accusa di omicidio volontario e con la minaccia dell'ergastolo - ed allora è un reciproco e continuo scaricabarile di cui gli avvocati sono gli spettatori consenzienti e addirittura favorevoli. Si pensi solo che agli interrogatori di Astarà imputato è presente contro ogni legalità il capo dell'ufficio politico della questura Catalano, il quale assiste e ascolta quelle dichiarazioni per far combaciare con esse le proprie inchieste.

Succede così che Fiorani faccia delle ammissioni, succede, fatto ancor più grave, l'interrogatorio di Malagoli. Dall'interrogatorio in istruttoria di Malagoli nasce quella che dopo la foto è la seconda prova, o meglio vuol esserlo, della volontarietà dell'omicidio. Malagoli dichiara che Rossi, durante la riunione a casa dello stesso Malagoli la sera prima della rapina, avrebbe detto: "Se non ce la faccio alla prima sparo!". Ebbene, in processo Malagoli precisa che la frase è incompleta perchè egli aveva aggiunto che Rossi gli aveva detto quella cosa in tono scherzoso, fanfaronesco, provocatorio, per prenderlo in giro dal momento che lo considerava ormai un pantofolaio non più disposto all'azione. Ebbene, così come hanno confermato gli altri imputati, e in primo luogo Rossi, questa frase non è mai stata detta, e Malagoli ha più volte dichiarato di aver fatto mettere a verbale quella frase su preciso "invito" di Castellano, che aveva minacciato altrimenti di sbattergli in galera la moglie.

Ecco l'abilità del tanto acclamato Castellano e dell'accusa in genere, o meglio ecco la responsabilità della difesa resasi timorosa e spaurita dal vuoto colpevole creatosi attorno a questi compagni, ma anche politicamente irresponsabile e tecnicamente sprovvista, incapace di fermare l'arbitrio degli inquirenti, alimentatrice altresì della disperazione difensivistica degli imputati.

Riguardo alle cose invece che l'istruttoria non ha affrontato il discorso si fa ancora più complesso - ma nello stesso tempo più inequivocabile nel delineare i termini di un'inchiesta a senso unico, condotta tutta a confermare delle tesi precostituite.

Leggiamo nel volume dodicesimo del processo, a pag. 9, in un rapporto della polizia: "...la direzione del colpo ben si spiega allora come prosecuzione della linea costituita dal braccio e dalla pistola del Rossi, obliqua dall'alto in basso a partire dalla spalla fino all'addome della vittima". Ebbene, la precisione geometrica della polizia fa veramente ridere. Infatti sappiamo che la foto a cui si fa riferimento è il fotogramma 23, che mostrato per intero fa apparire Floris già agonizzante per terra ed è ultimo, come abbiamo già mostrato, nei fotogrammi della sequenza; infatti i fotogrammi 21 e 22 mostrano Floris già a terra, colpito, che all'ultima

- 12 -

basta fare una prova con una riga e si vede come la linea costituita dal braccio e dall'arma del Rossi non porti affatto all'addome della vittima, ma due metri almeno più lontano, perchè in quel momento Rossi sta fuggendo e minaccia eventuali altri inseguitori. Eppure con "prove" di questo tipo si chiedono quattro ergastoli. E non è finita. Infatti il Fm Sossi, così come pure Castellano, non ha fatto durante il sopralluogo i dovuti accertamenti e le dovute perizie medico-legali sul corpo della vittima riguardo alla traiettoria della pallottola mortale. Manca addirittura agli atti una foto del cadavere di Floris.

La difesa in secondo grado finalmente ha portato le prove che mancavano ed ha dimostrato attraverso una perizia come Floris non sia stato colpito all'addome ma allo stomaco, e come la pallottola sia uscita dalla schiena molto in basso, ovvero alla fine della schiena, dimostrando una profonda inclinazione del colpo avallata anche dall'ovalità del foro d'entrata e d'uscita del proiettile: tutti elementi che confermano la dichiarazione di Rossi, ormai unico testimone del fatto, che sostiene di aver sparato per terra, così come i tre precedenti proiettili, e di aver incontrato il corpo di Floris gettatosi a tuffo.

Un'altra grossissima assenza dell'istruttoria riguarda il sequestro Gadolla e a questo proposito val la pena di soffermarsi su alcuni "strani" movimenti del commissario Nicolliello.

Il dottor Nicolliello, che al tempo del sequestro era commissario ed oggi è vicequestore, comandante della squadra mobile di Genova, è amico molto stretto della famiglia Gadolla. Prova ne sia che, appena rapito Sergio Gadolla, la madre non chiama la questura, bensì Nicolliello in persona. Ebbene Nicolliello, quando viene fatta la telefonata che dà l'indicazione del luogo del riscatto e le modalità del pagamento, telefonata che dura ben quindici minuti ma che la polizia non riesce ad intercettare nonostante controllasse il telefono, induce la signora Gadolla ad andare di nuovo in banca a cambiare le banconote dal taglio grosso da 100.000 e 50.000 in un taglio più piccolo, da 10.000 e 5.000, secondo quella che era la volontà dei rapitori espressa all'ultimo momento, ma che mai la polizia si guarda bene in questi casi del rispettare - perchè ciò farebbe venire a mancare l'unica prova. In questo caso è proprio Nicolliello a spingere perchè sia rispettata la richiesta dei rapitori.

Nicolliello è poi protagonista anche della fase successiva, cioè del momento del pagamento. Infatti Mimmo Nicolliello presenzia, in qualità di commissario, ma camuffato da spasimante di una ispettrice di polizia, alla scena in cui Vandelli va a ritirare i soldi. Ma egli non si comporta secondo l'incarico che gli hanno dato; non avverte l'ispettrice dell'azione, la carica sulla sua 500, nonostante la macchina da controllare fosse una Fulvia coupé; si reca a Quarto all'altezza del monumento dei Mille, luogo prescelto dai rapitori, e lì, quando appare Vandelli, Nicolliello dice all'ispettrice di voltarsi dall'altra parte e comincia ad armeggiare con la macchina fotografica. Vandelli avanza a venti metri di distanza di fronte alla macchina civetta, l'ispettrice voltata non lo può vedere in faccia, e Nicolliello scatta due foto che però poi risulteranno non scattate perchè la macchina era scarica. Vandelli sale

- 13 -

Tutti questi singolari particolari vengono confermati al giudice dalla ispettrice. Vandelli dimostra nella sua fuga molta calma, troppa calma; si ferma una volta per chiedere ad un automobilista come si fa ad azionare le luci della Fulvia, addirittura a Recco si ferma e se ne va a fare una passeggiata. Intanto Nicolielo lo ha continuato ad inseguire fino a Recco. Qui telefona alla questura comunicando l'avvenuto pagamento e sostenendo di non averlo potuto fare prima perchè i telefoni cittadini erano guasti per l'alluvione. A Recco Nicolielo dice di aver perso i contatti con Vandelli.

Questo il racconto dei fatti; ad esso aggiungerei adesso tutta una serie di particolari e di elementi che per forza di cose non potremo dire a quale ipotesi conducono direttamente, ma che facilmente la faranno intuire. Nicolielo è amico stretto dei Gadolla e conosce bene tutte le abitudini dei componenti la famiglia. I compagni del 22 ottobre invece non ne sanno nulla, ed è Vandelli a fornirglieli. Nicolielo, quantunque abbia evitato che l'ispettrice vedesse in faccia Vandelli, e quantunque abbia misteriosamente sbagliato le fotografie, ha quantomeno avuto il tempo di vedere in faccia Vandelli più volte e soprattutto da vicino.

Vandelli è un pregiudicato, abitante a Savona, e la sua foto è nel casellario giudiziario - ma fino a dopo la rapina, ovvero fino alla confessione di Rinaldi, il suo nome non viene fuori. Ma Nicolielo naturalmente ha tutti gli elementi per costruire un valido identikit. Il suo identikit però, che dovrebbe assomigliare all'uomo del riscatto, alla luce della scoperta della sua vera identità - quella di Vandelli -, non gli somiglia per niente. Anzi, singolarmente assomiglia moltissimo a Rossi, tanto che i giornali, dopo la scoperta nel magazzino di Bossi di alcune banconote del riscatto Gadolla, pubblicheranno in prima pagina la verosimiglianza dell'identikit con Rossi, ed a Nicolielo non passerà per la testa di smentirli.

Nei mesi successivi al sequestro, dopo la liberazione di Sergio Gadolla, la polizia è nel buio più completo, ed è talmente fuori pista che tutto quello che sa fare è di seguire l'ipotesi dell'autorapimento da parte dello stesso Gadolla, tanto che si arriverà ad interrogare più di cinquanta testimoni tra le persone vicine alla famiglia Gadolla. Nicolielo naturalmente -, e si arriverà persino a mettere per il breve spazio di una notte le manette allo stesso Gadolla per reticenza. Si cerca nelle bische frequentate dal fratello, si cerca nelle ville della riviera mentre il sequestrato era stato su un monte sotto una tenda. Ci vorrà lo stesso Vandelli per scrivere alla signora Gadolla per consolarla degli affronti subiti e per disculpare il figlio.

A Genova arriva da Roma il dottor Testa, vice ispettore generale della polizia, per vedere di fare un pò di luce su questo sequestro, tra l'altro il primo esempio di estorsione del genere in Italia. Testa rilascia alcune dichiarazioni che, alla luce del confronto dell'identikit con il volto di Vandelli, lasciano perplessi: il 17 ottobre Testa dichiara ad un giornalista del Secolo XIX: "l'unica cosa certa è l'identikit dell'uomo del riscatto. E' riuscito perfettamente e siamo sicuri al 100% che il ritratto corrisponde all'originale. E' la nostra pista più importante, cerchiamo di dare un nome a quell'uomo." Chi altri se non Nicolielo, unico testimone, poteva dargli queste garanzie? Sei giorni più tardi a quei giornalisti che gli chiedevano come mai la polizia non avesse predisposto degli strumenti tecnicamente efficaci per

- 14 -

"...se con il nostro intervento fosse finita male vi immaginate quale scalpore! Si trattava del figlio di una delle donne più in vista di Genova. Sarebbero saltate le teste di tutte le autorità di polizia. Si conta molto sull'identikit. E' quasi una fotografia". Questa sibillina dichiarazione provocherà persino un'interpellanza in Parlamento da parte di deputati socialisti di cui però non si saprà più nulla.

Altro particolare interessante è la spartizione del riscatto tra i rapitori. L'appuntamento è a Livorno. Arriva Vandelli che ha con sé solo cento dei duecento milioni del riscatto, sostenendo di aver gettato la valigia da qualche parte con la metà dei soldi perchè, troppo pesante, lo impacciava; in seguito non l'aveva più trovata. Così a Vandelli rimangono 25 milioni, mentre il resto viene diviso tra gli altri partecipanti al ratto. Mancano 100 milioni, ovvero il 50%, l'usuale parte di un basista importante.

Vandelli in processo viene riconosciuto come il cervello, come l'organizzatore del rapimento. Eppure per lui la parte civile dei Gadolla, per bocca dell'avvocato Ciurlo, noto penalista fascista, chiede - unico tra gli imputati del sequestro - le attenuanti. La cosa si ripete nel processo di secondo grado, allorchè il difensore di Vandelli è il liberale Biondi, che addirittura ha lo studio insieme all'avvocato Ciurlo: pure lui chiederà le attenuanti con le stesse motivazioni della parte civile.

Ultima perla dell'istruttoria è la figura di Astarà, quello che più tra le spie ha avuto un ruolo determinante. Astarà è completamente alcolizzato e denota immediatamente un atteggiamento volubile e influenzabile. Egli in questo processo è accusatore e vittima. Viene usato dagli inquirenti in tutti i modi e nello stesso tempo coinvolto in tutti i reati fuorchè il sequestro, e si beccherà in primo grado addirittura 43 anni. In quel processo Astarà ritratterà sostenendo di essere stato giocato da Sossi e Castellano in cambio di promesse che poi invece gli si ritorceranno contro. Firma verbali prefabbricati, ma le prove di ciò usciranno solo alla fine del processo di secondo grado. Già abbiamo detto della presenza di Catalano dell'ufficio politico ai suoi interrogatori. Per la sola parola di Astarà vengono rinviati in giudizio molti imputati quali Marletti, Perissinotti, Castello, Gibelli, Porcu, i quali saranno condannati. Quando anche egli ascolterà la sua condanna urlerà disperatamente all'indirizzo di Sossi: " Tu lo sai che sono innocente, quando esco ti ammazzo!". La sentenza di rinvio a giudizio di Castellano, per le sue evidenti irregolarità, formali e non, sarà impugnata dalla difesa ma sarà invece accettata dalla corte.

Il periodo in cui viene depositata la sentenza istruttoria coincide con il periodo immediatamente successivo alla morte di Feltrinelli. Radio GAP inaspettatamente si fa viva con un'interferenza televisiva che viene captata nelle zone della città attorno a Corso Europa. Il messaggio denuncia la campagna di calunnie e menzogne che si è scatenata attorno alla morte del compagno Feltrinelli; Feltrinelli era un compagno dei GAP, dice il messaggio, caduto nel corso di un'azione. La sua morte non arresterà lo sviluppo della lotta armata contro lo stato, nè la fermeranno i Viola e i Sossi. Viva il compagno Feltrinelli, Viva i compagni del 22 ottobre.

Mentre l'Unità continua a parlare della banda fascista Vandelli e Porcu dovrà scrivere una lettera ai giornali per ricordare gli anni trascorsi nelle carceri fasciste e il suo passato di milizia.

- 15 -

IACP - centro clientelare del PSI -, il Secolo XIX si distingue collocando il fattorino ucciso accanto ad Orietta Berti e Raffaella Carrà nel concorso per il personaggio dell'anno: si può credere al dolore di simili giornalisti? Eppure, attraverso fotografie e titoli di testa, calunnia ed emozione si combinano a bloccare ogni discorso sul 22 ottobre. La morte di Floris, il coro a più voci, alternato tra il suo "eroismo" e la "ferocia" del suo assassino, sono stati la luce abbagliante in cui tutta la vicenda e i suoi protagonisti sono stati mostrati.

Mario Rossi ha sempre detto di non aver voluto uccidere Floris, ma solo intimidirlo; parlare ancora di volontà omicida è un'assurdità che bene è servita a chi intendeva mettere in rilievo le conseguenze, seppur tragiche di una certa azione, invece che l'azione stessa, il suo significato, il contesto politico da cui essa nasceva.

Un esproprio non ha come scopo di uccidere, ma è un'azione che ha sa la propria riuscita talvolta sulla minaccia delle armi, ed è finalizzato a procacciarsi del denaro per finanziare l'attività politica che gli espropriatori si sono dati. Per la borghesia la rapina è la norma quotidiana e per i suoi partiti c'è l'impunità anche se il loro finanziamento, come le ultime cronache hanno messo in luce, si basa sulla corruzione finalizzata ad un maggiore sfruttamento dei proletari.

Gridare all'orrore e all'indignazione quando un dipendente perde la vita per difendere il denaro dei suoi padroni è facile e rende bene; non sembra essere altrettanto nei moltissimi casi di omicidi bianchi sul lavoro, di compagni operai e studenti fucilati dalla polizia, di laurucoli caduti sotto i colpi di una guardia notturna "per errore". In questi casi c'è il silenzio, e le giustificazioni più svariate (legittima difesa, accidentalità, difesa dell'ordine pubblico), e talvolta pubblici attestati di benemerita.

La contrapposizione tra Rossi e Floris, tragica prima ancora che per l'esito, per il fatto di opporre proletario a proletario, sfruttato a sfruttato, è l'esempio vivo di uno scontro che a livello più generale contrappone quanti esprimono o cominciano ad esprimere la loro rivolta contro l'ordine lavorativo del capitale, e quanti accettano e vivono quest'ordine con la ideologia che lo fonda e con l'oppressione che esso produce. Floris nella sua volontà di adempimento di un dovere neppure richiesto dai suoi dirigenti (per essi la vita umana si conta in biglietti di banca), di espletamento di una mansione pur ridotta e mal retribuita ha evidenziato questa realtà più apertamente, ma essa la si può ritrovare ovunque, sia pure a livelli meno clamorosi. Non possiamo non riconoscere come questa rivolta e questa resistenza del proletariato si trovino a convivere e a collidere all'interno delle stesse fabbriche, tra operai che dopo trent'anni e più di sfruttamento riconoscono oggi come "sacrosanto dovere" guadagnarsi col lavoro "il proprio pezzo di pane", e nuovi giovani operai che della fabbrica e del lavoro non pensano altro che come potersene liberare.

Per questo riaffermiamo che i veri mostri sono la borghesia e vano è il tentativo di rovesciare e ribaltare la categoria del cinismo sulla figura di Rossi - così come è avvenuto quando è stata pubblicata nel settembre del '71 una lettera inviata da Rossi ai giudici: "Dopo 6 mesi di silenzio penso di dover fare qualche confessione".

- 16 -

Confesso innanzitutto di approvare le azioni che mi vengono imputate, tanto più le approverei se le avessi compiute. Sottrarre qualche milione ad una famiglia gaudente, miliardaria, per di più fascista, rea di estorcere giornalmente milioni e milioni ai lavoratori genovesi con l'aggravante della legalità è un'azione che approvo solo a metà; a parte i rischi che comporta, essa non esce dalla morale corrente, borghese, della speculazione e della rapina: Vandelli potrebbe essere benissimo il fratello di Rosa Gadolla. Se qualcuno ha compiuto questo esproprio per avere i mezzi per eliminare alla fine questi autentici rapinatori, ebbene costui, lo confesso, mi è simpatico. Del resto anarchici e comunisti famosi e rispettati hanno compiuto atti di espropriazione e nessuno oggi osa chiamarli certo delinquenti o giù di lì; certo anche allora, come oggi, i borghesi espropriati trovarono alla loro sinistra voci compiacenti che gridarono allo scandalo.

Io non sono un comunista famoso, ma la mia buona fede comunista è fuori discussione. L'azione di cui sono stato protagonista è costata la vita incidentalmente ad un lavoratore. Ma non capita spesso che uomini della stessa classe si trovino sui lati opposti della barricata? Floris ha sacrificato la vita per difendere quello che io combatto. Ciò che rattrista, in questa vicenda, è che i capitalisti non paghino mai di persona, ma facciano pagare le loro guardie pubbliche e private. Il linciaggio pubblico, organizzato dalle autorità, dimostra del resto quanto poco esse abbiano a cuore la vita delle persone; la strage continua che esse fanno degli innocenti (da Calabresi ai torturatori di Bergamo) prova la falsità delle loro lacrime e la loro natura di autentici assassini.

Confesso di non rispettare tutta questa gente e tantomeno le cose su cui basano la loro potenza. Che il processo di produzione di queste cose venga sabotato ha tutta la mia approvazione. Chi ha compiuto il sabotaggio alla Garrone e alla Ignis avrà pensato che questo era il metodo più adatto per diminuire la potenza di queste persone. Confesso quindi che se queste sono le cose che mi vengono imputate non ho che da andarne fiero, come ne andavano fieri qualche decennio fa quelli che colpivano il capitalismo fascista. Da allora molte cose sono cambiate, ma nulla è veramente cambiato. Oggi come allora i patrioti sono condannati dai democratico-fascisti. Nel mio caso poi la continuità è evidente: chi mi perseguita non è forse un fascista riconosciuto? I democratici dicono che c'è una differenza; oggi possiamo difenderci. Ma a questo proposito ho ancora qualcosa da confessare. Di che taglia siano i difensori, almeno quelli genovesi, l'ho potuto constatare di persona, non appena mi hanno arrestato. L'avvocato da me nominato, comunista, pare, non ha voluto sporcarsi le mani con me e mi ha abbandonato; stranamente però non ha ritenuto di sporcarselo con Rinaldi - e Rinaldi è stato il primo a parlare, a vuotare il sacco, come dicono i giornalisti. L'avvocato anch'egli di sinistra, che ha avuto la compiacenza di accettare la mia difesa, consiglia stranamente anche a me di vuotare il sacco. Non voglio avanzare dubbi ma certamente queste confessioni, consigliate per difendere il cliente, hanno ottenuto l'effetto di aggravare la posizione dei compagni, dentro e fuori. Dopo 6 mesi, confesso di essermi convinto che la difesa, se serve a qualcuno, serve innanzitutto all'avvocato, poi al magistrato, mai all'imputato. Il mio avvocato, oggi, ha la mia confessione, ampia, dettagliata, che arricchirei volentieri di altri fatti.

II. PROCESSO DI PRIMO GRADO

Per il 2 ottobre del '72 viene fissato l'inizio del processo di primo grado e solo dieci giorni prima gli imputati vengono trasferiti nelle carceri genovesi. Nel periodo precedente tutti gli imputati, ad eccezione dei confidenti come Astara e dei fascisti come Vandelli, sono stati trattati in modo feroce. Sottoposti senza motivo ad una serie interminabile di trasferimenti in tutti i carceri possibili dello stato, spesso sono stati interrogati senza che i loro avvocati venissero avvertiti, minacciati e spiati tutti i giorni in carcere da spie e provocatori nella speranza di cavarne fuori informazioni per accrescere la montatura e per suscitare la sfiducia tra gli arrestati. La lontananza delle carceri da Genova e il ritardo con cui vengono trasferiti prima del processo, negano la possibilità agli avvocati di avere colloqui con i propri assistiti e di prepararne la difesa. Inoltre il collegio di difesa, per la sua eterogeneità, riflesso anche di certe caratteristiche del gruppo, non trova una minima base di accordo per una difesa collegiale. Ciò renderà il processo disastroso. A questa deficienza iniziale, infatti, che si era già prefigurata durante l'istruttoria, fa seguito un comportamento in aula che a tutto servirà fuorchè agli interessi degli imputati e a rompere il clima intimidatorio creato dalla corte.

Contemporaneamente si rifà viva Radio GAP attraverso un comunicato trasmesso con un registratore montato su un traliccio poco fuori le mura perimetrali di Marassi e rivolto attraverso un altoparlante, ai detenuti: "Attenzione, attenzione, qui Radio GAP. Non avvicinatevi, è pericoloso. Compagni del 22 ottobre, fra voi e noi si alzano le mura di questo infame edificio. Sono mura robuste, ma non possono impedire che la nostra voce vi giunga. Inutilmente le forze coalizzate del potere hanno tentato di serrare intorno a voi il muro ben più tenace della menzogna e del silenzio. L'esercito dei poliziotti che vi controlla e le menzogne della stampa che vi isolano non riusciranno a cancellare il fatto fondamentale che voi, con le vostre azioni, avete iniziato in Italia una tradizione che nessuno più estorperà. Per questo vi temono e continueranno a temervi. Non disperate per le apparenze, oggi i padroni e i loro servi appaiono più forti ma dietro questa forza si nasconde la loro debolezza, la loro insicurezza. Sentono di non avere ormai altro scopo che la difesa del loro miserabile potere, la sua conservazione a tutti i costi e sono certo pronti a distruggere tutto attorno a sé pur di conservarlo, a trascinare tutti nella rovina, - ma i proletari non hanno nulla da perdere. Venga pure la loro rovina perchè da essa soltanto comincia la nostra vita. Il 22 ottobre ha aperto la via, altre forze la sostituiranno, alimentate continuamente dalla stessa ferocia distruttiva del potere dominante. Compagni del 22 ottobre, di fronte a voi i padroni di Genova hanno tremato. Voi siete riusciti laddove hanno fallito decine di lotte inutili e perdenti. Il potere che voi avete scosso, oggi vi aggredisce con tutta la sua ferocia. Non fatevi intimidire, andatene fieri. Non c'è miglior corteo di quello che vi accompagna tutti i giorni al processo. Non c'è ritrovo più adatto per gli uomini veri di un tribunale di giustizia. Sono quelle oggi le vie obbligate per chi rifiuta il compromesso di una lotta politica inutile. Ben lo sa chi di voi ha scontato anni di galera sotto il fascista. Andate fieri anche delle calunnie che la stampa imbastisce nei vostri riguardi. La verità infatti appartiene solo a noi. Lasciate pure che l'Unità vi chiami fascisti, la calunnia infatti è alimento quotidiano con cui si nutrono i padroni".

- 18 -

Compagni del 22 ottobre, voi avete scelto la via più difficile e più coerente, e con la vostra scelta avete iniziato un processo inevitabile. Di ciò vi sarà riconoscente il movimento rivoluzionario. Viva il 22 ottobre.

Detenuti del carcere di Marassi, solidarizzate con i compagni del 22 ottobre. Per voi come per loro il carcere non è certo luogo di espiazione. Da anni nelle carceri si è aperto il fronte di lotta proletario; le grandi rivolte di Genova, Torino, Milano, sono state parte dello stesso movimento rabbioso e cosciente che ha aggredito i centri del potere capitalistico. Anche voi, detenuti del carcere di Marassi, ne siete stati protagonisti. I carnefici del tribunale e delle caserme, i vari Sossi e Napolitano, i Corallo e i Lo Muscio non sanno immaginare le rivolte che come opera astuta e interessata di alcuni sobillatori, come calcolato disegno di cui voi sareste gli ingannati strumenti e i cui scopi vi sarebbero estranei. Ciò si può ben capire. Essi hanno paura della realtà, si illudono di poter confinare la marea montante della rivoluzione nell'immagine di uno stato maggiore che azioni a comando l'insurrezione e la resa, di una consorteria di capi che manovrino a loro piacimento una massa inerte. Essi cercano di separarli dalle ragioni reali del vostro rifiuto, le ragioni della vita umana e della libertà dall'oppressione sociale. Vi blandiscono con promesse di riforme che ancora oggi non avete visto, vi minacciano punizioni più dure, aumento delle pene, botte, morte. E voi sapete purtroppo che non minacciano invano. Chi di voi non ricorda il sadico torturatore Terrigno? Chi ha dimenticato il massacro a sangue freddo nelle carceri di Rebibbia ordinato dal ministro per dare un esempio? Ora vi chiamano canaglia, ora bravi uomini, per farvi sentire diversi e umiliati; sempre cercano di coltivare in voi senza riuscirvi, la figura disperata del delinquente incallito e quella mite e rassegnata del cittadino tornato sulla retta via dell'onestà, del faticoso lavoro che aumenterà i loro profitti, i loro privilegi, la vostra miseria.

A tutto ciò voi avete risposto da tempo con un no deciso e violento. La vostra rivolta sorge come la nostra, come quella di ogni proletario che non vuole morire per condizioni insopportabili a cui bisogna porre fine. Il carcere non può essere trasformato, deve essere distrutto, anche materialmente. L'esempio ci viene dai detenuti di Torino che l'anno scorso hanno incendiato e reso inabitabili le carceri di quella città. Viva i detenuti di Marassi. Viva il 22 ottobre".

Inizia il processo: il regista è Napolitano, il protagonista Sossi. Napolitano, già presidente dei tribunali speciali fascisti, radiato e quindi riabilitato dalle amnistie conciliatrici del dopoguerra, è presidente in questo processo nonostante sia nel consiglio di amministrazione dello IACP e quindi parte civile in causa. Sossi, troppo noto ai rivoluzionari e ai proletari in genere, non ha bisogno di presentazioni. Lo schieramento delle forze dell'ordine è imponente: chiunque entra nell'aula durante il processo viene perquisito, schedato e filmato.

La posizione assunta dal PCI attraverso l'Unità, anche se scontata, è di aperta accettazione degli usi e costumi del duo Sossi-Castellano. Più che di miopia si tratta di un atteggiamento fisiologico: timore e panico, paura di essere coinvolti. Tutti gli imputati vengono di preferenza definiti fascisti, provocatori oppure grassatori, accettando

L'unica cosa che il PCI ha fatto è stata quella di prendere le distanze, operazione del tutto superflua, e di mostrare, senza mettersi troppo impegno, che si trattava di una cosa di destra. Fermanosi al fascista di comodo, Vandelli, senza mai arrivare ai fascisti veri, ovvero alla borghesia inquisitrice.

Degli imputati di questo processo alcuni hanno militato nel PCI come Rossi, Gibelli, già segretario della sezione Mandoli del PCI, Fiorani già segretario della FGCI della stessa sezione; i più giovani sono proletari che campano di lavori saltuari, qualcuno dei più vecchi ha combattuto durante la Resistenza ed ha conosciuto i tribunali speciali e le galere fasciste, come Malagoli, ma soprattutto Porcù.

In aula gli avvocati non attuano nè una difesa politica nè tecnica, mentre è proprio l'accusa che dà rilievo al carattere politico dell'intera vicenda. La corte annulla gli atti più evidentemente illegali, ma conferma la sostanza di una sentenza istruttoria che proprio a partire da questi atti e da queste illegalità ha trovato modo di crescere e di gonfiarsi. Vengono così annullati i primi interrogatori di Astara, Sanguineti e della Caruso, ma si rifiuta la nullità della sentenza. Il vero protagonista rimane Mario Sossi. Le udienze più provocatorie, più grottesche, più violente lo vedono direttamente responsabile. Servirebbe certo una storia per raccontarle tutte, ma ne citeremo alcune per rendere l'idea.

Riguardo a Viel, per il fatto che questi era stato arrestato a Milano insieme a Saba coinvolto nel caso Feltrinelli, egli tenta di fatto di unificare i due processi. Offende ripetutamente gli imputati, e quando questi rispondono li denuncia regolarmente, mentre le controdenunce dei compagni vengono immediatamente archiviate. I suoi testimonii di accusa brillano per la loro macabra identità. Rispetto al sequestro Gadolla ne usa uno, certo Caciotti, che già fu teste di accusa nell'indagine sulla morte di Venturini. Altro teste di accusa è Rainero Lavallo, il famoso appartenente all'organizzazione dei "Falchi Neri", che intendono distruggere tutti coloro che attentano allo stato. Lavallo, incarcerato un anno prima per aver aggredito una vecchietta uccidendola con un tritacarne per rubarle i soldi, per questo reato che viene affidato a Sossi entra in rapporti con questi. Sossi lo mette in cella a Marassi con Astara e Sanguineti, e lo usa come spia e provocatore. Ma a parte quello che possono avergli promesso, Lavallo sembra completamente pazzo. E' opinione di numerosi detenuti, a cui raccontava di essere già morto e sepolto in un forte sulle alture di Genova, e di essere un vampiro. Sanguineti ha detto in aula che Lavallo si appollaiava di notte nudo sullo stipetto della cella.

Di fronte a questa farsa Rossi e gli altri compagni si ribellano. In un'altra udienza, mentre gli imputati discutono animatamente in una pausa del dibattito, Sossi, rimasto solo in Aula con i soli difensori, rosso in volto, si mette a urlare: "Carabinieri, ammanettateli e portateli via". Gli avvocati protestano e dicono che lui non può ordinare una cosa simile, che spetta al presidente. Sossi replica: "Vedremo poi, adesso portateli via". E' incominciata una scena incredibile, vengono chiamati carabinieri di rinforzo, altri si precipitano violentemente addosso agli imputati per ammanettarli, altri saltano le transeeme che dividono il pubblico dagli avvocati. "Motivi di ordine pubblico!" urla Sossi, ma anche gli imputati gli rispondono il par suo. Si arriva così alle richieste delle pene e delle sentenze.

- 20 -

I criteri che hanno portato alle richieste delle pene sono gli stessi che sono stati usati durante tutto il dibattimento; in nessun conto sono state tenute le ritrattazioni di Astara e Sanguineti, e tutto si è svolto come se niente fosse accaduto.

Il PM Sossi chiede 4 ergastoli e 650 anni complessivi di pena. La sentenza lo delude di poco:

ROSSI : un ergastolo e 36 anni, condannato per tutti i reati.

BATTAGLIA : 54 anni, condannato per tutti i reati.

FIORANI : 45 anni, condannato per tutti i reati.

VIEL : 44 anni, per la rapina, concorso in omicidio e attentati.

MALAGOLI : 26 anni, per rapina, concorso in omicidio più l'associazione a delinquere che è per tutti.

CASTELLO : 12 anni, per gli attentati.

MAINO : 21 anni, per il sequestro.

PICCARDO : 18 anni, per il sequestro.

DESCISCIOLO : 14 anni, per il sequestro. Per quanto riguarda questi tre imputati, va ricordato che furono estradati dal Belgio poiché non gli fu riconosciuta la natura politica dei reati; ciò a causa delle pressioni della magistratura italiana, e questa estradizione causò in Belgio grosse polemiche.

PORCU' : 1 anno e 9 mesi.

MARLETTI : 1 anno e 9 mesi.

GIBELLI : 1 anno e 3 mesi.

PERISSINOTTI : 1 anno e 2 mesi (latitante).

SANGUINETI : 31 anni, per rapina, concorso e attentati.

ASTARA : 43 anni per tutti i reati fuorchè il sequestro.

VANDELLI : 20 anni per il sequestro.

RINALDI : 16 anni per il sequestro.

Queste allucinanti pene, la maggior parte basate solo su indizi e sulle testimonianze di un ubriaco, arrivano a somministrare per il furto della lambretta 19 anni e 6 mesi complessivi, per l'attentato a Garrone 44 anni e 6 mesi, per il sequestro di persona 129 anni e 8 mesi. Per uno scippo ed un omicidio preterintenzionale 1 ergastolo e 160 anni. Per associazione a delinquere si dà sino alla pena di 3 anni e 6 mesi.

Tutta la borghesia concorre a dare queste condanne; le parti civili, rappresentate da avvocati fascisti e noti imboscatori di cause, godono del risultato raggiunto e per l'impunità per essi confermata. Gadolla, noto speculatore edilizio, famigerato tra i proletari di Genova come aguzzino e sfrattatore, arricchitosi durante la guerra con la borsa nera, dopo aver servito fedelmente il fascio, proprietario dell'80% delle sale cinematografiche di Genova - i suoi eredi hanno ben da gioire: questa condanna per i Gadolla è una festa. E' una festa per Garrone, noto imboscatore di petrolio, finanziatore dei fascisti, avvelenatore dei proletari della Val Polcevera con le sue raffinerie inquinanti, cavaliere del Santo Sepolcro, come Cattanei (colui che dovrebbe giudicarlo nella Commissione parlamentare), Garrone che si difende dall'accusa lanciata da Rossi al processo dicendo: "Non sono fascista, mio padre imboscava il petrolio anche ai tedeschi". In questa difesa fa acqua. E' nota infatti la sua partecipazione alla riunione di Valerio Borghese, come fu documentato dall'Espresso. Altrimenti cosa ci faceva Garrone alla riunione dei

~~Gadolla, Valerio Borghese? Forse lo spio?~~

- 21 -

Sossi invece è sincero e non può trattenere la propria gioia, e dichiara la propria soddisfazione ai giornali; ma ciò non lo esimerà dall'interporre appello immediatamente per vedere questa volta completamente accolte le sue richieste. Anche i giornali non trattenono la loro soddisfazione, smodata per quelli più borghesi, che si appagano della giustizia di Sossi e Castellano, mentre l'Unità si compiace cinicamente che sia crollata la montatura politica e che una quindicina di delinquenti comuni siano stati finalmente condannati alle pene che meritavano. Alla lettura della sentenza sono presenti un centinaio di compagni che solidarizzano con gli imputati e li accolgono al grido di "unica giustizia è quella proletaria".

Tornati alle rispettive carceri i compagni hanno ripreso la lunga lotta accanto agli altri detenuti, la lotta più dura che ci possa essere, quella della sopravvivenza nei lager giudiziari dello stato. Ancora una volta, come se non bastassero le condanne, si sono trovati di fronte alle persecuzioni e alle provocazioni dei loro aguzzini e hanno dovuto battersi contro le mafie che vi regnano. Ma tutto questo non ha diminuito la loro volontà di proseguire nell'opera di politicizzazione e di presa di coscienza presso le masse dei detenuti proletari, per un riscatto sociale che non deve più essere scandito dalle pene inflitte e scontate, ma dall'abolizione dello stato di cose che ha prodotto la loro miseria e le loro sofferenze.

Già prima del processo di primo grado Rossi aveva testimoniato in una lettera ad Irche Invernizzi il suo impegno di lotta: "Mia cara compagna Irene, dopo la prima lettera gastronomica mi hanno sballato e mi trovo a La Spezia. Beppe ora dovrebbe trovarsi a Sanremo insieme ad un altro compagno. Ho giurato sulla testa di Cliver che non avrò pace fino a che non demolirò il castello che è rimasta la galera più infame d'Italia in questi ultimi tempi (leggi Volterra). Essendo arrivata una commissione di inchiesta su denunce portate avanti da te e da altri, hanno aperto a giorni alterni il "tempo libero", che consiste nel recarsi in una sezione del carcere dove sono disposti tre tavoli da ping-pong, 5 calcio-balilla, la biblioteca e il giradischi, ed ancora una palestra con tre strumenti, dove nessuno osa fare esercizi perchè non ha nessun deposito di energia, ma solo una gran fame che si cerca di attenuare per non ricorrere a bere acqua per sentirsi meglio. Circa 80 persone, così, barcollando e sostenendosi sconvolti si danno il cambio ai vari giochi sorvegliati da almeno 10 porci.

Prima di Volterra ero a Larassi, Genova, poi a Chiavari dove sono rimasto 4 mesi (una pantera rossa), a Volterra 4 mesi (una pantera), ad Alessandria (2 pantere), qui ad Imperia niente." Per pantere rosse Lario Rossi intende i detenuti politicizzati, i quadri comunisti formati durante il soggiorno nelle varie carceri. "Qui c'è del buon lavoro da fare. Beppe non l'ho più visto. Tutti i gappisti sono sparpagliati e spero siano su di morale. A Costa deve essere successo qualcosa. Ora è a Torino e non può scrivermi. Credo che lavori troppo fuor d'acqua, gliel'ho già detto. Sarebbe stato un formidabile gappista se lo avessi conosciuto fuori. Che cosa ne penso di questo soggiorno? Non ti sapevo così birichina. Ho capito che i GAP oltre a far saltare in aria qualche finanziatore fascista e altre belle azioni, avrebbero dovuto fare altre belle azioni ri-

~~ultate a liberare i prigionieri e giustiziare i delatori e a sparare~~

-- 22 --

errori, Irene...I compagni di pena pensano che io sia un pazzo sognatore, ma si dolgono di non avermi conosciuto prima. Dicono che il mio mondo è un'utopia, ma che sarebbero venuti volentieri all'inferno per questo sogno. Alcuni addirittura anche se idealmente scontrerebbero gli anni che mi daranno per di sapermi ancora con il mitra in mano...Se venisse fatta qualche proposta si sveglierebbe tutto. Se poi all'esterno ci fossero delle azioni di sensibilizzazione penso che salterebbe all'aria più di un carcere."

A seguito della scoperta di questa lettera Rossi viene inviato al carcere di Trapani da dove ritornò solo in occasione del processo.

Anche Viel ha dovuto sopportare la repressione che in carcere colpisce tutti coloro che osano rompere i meccanismi che regolano lo sfruttamento quotidiano; per aver denunciato la mafia dei pollai (un racket interno al carcere per cui il mangiare schifoso dei carcerati, a cui molti rinunciavano o erano costretti con minacce a rinunciare, veniva dato in pasto a polli, galline, che poi costituivano il pranzo, il tributo pagato ad una cricca di detenuti mafiosi in cambio della "protezione") nel carcere di Alessandria porta ancora oggi i segni di questa sfida.

Battaglia, internato nell'estrema punta meridionale a Favignana, più volte assieme al compagno Notarnicola, è stato picchiato duramente; giunto a Genova per il processo di secondo grado viene minacciato dal direttore fascista Corallo attraverso delle squadre di detenuti picchiatori al servizio del potere in cambio di miseri privilegi.

Maino e Descisciolo hanno avuto la testa rotta per la tentata evasione dal carcere di Firenze; Rossi, a Porto Azzurro, lotta contro la pazzia dei suoi compagni di cella studiando libri di biologia.

Malagoli in occasione dell'ultimo processo consegna un memoriale sulla situazione delle carceri di Lecce, dove era internato. Celle sotterranee, senza finestre, senza branda, senza acqua e invase dalle cimici; bastonature all'ordine del giorno, un sistema disciplinare di palese stampo fascista anche negli atteggiamenti. Nonostante ciò Malagoli viene rispedito a Lecce anche dopo il processo di appello.

Durante questo processo giunge notizia dell'assassinio del detenuto Giancarlo Del Padrone, fucilato sui tetti del carcere di Firenze dagli agenti di custodia. I compagni decidono di abbandonare l'udienza in segno di protesta, e appena giunti in carcere partecipano alla rivolta che coinvolge 400 detenuti sui 500 internati. Saliti sui tetti innalzano una bandiera rossa e cartelli inneggianti alla riforma carceraria, alla loro dignità umana, contro la spietata repressione dello stato, e gridano slogan e cantano versi rivoluzionari. Ma soprattutto chiedono l'allontanamento del direttore Corallo e del maresciallo Lomuscio, noti fascisti persecutori. Il carattere politico della rivolta è palese. I detenuti tengono il carcere per circa 24 ore mentre gruppi di compagni rivoluzionari solidarizzano con essi ai piedi delle mura perimetrali.

IL PROCESSO D'APPELLO

Il processo d'appello che si è aperto il 6 febbraio di quest'anno riscontra una situazione processuale assai simile a quella precedente. Sui banchi degli imputati non siede più il compagno Porcù perito in un incidente d'auto di poco successivo alla scarcerazione. La difesa si ripresenta con lo stesso bagaglio difensivo del primo processo; Viel non ha neppure il difensore, l'avvocato Forchino che lo difendeva in primo grado non ha neppure presentato motivi di appello relativi al concorso in omicidio. Solo a processo iniziato Rossi e Viel potranno beneficiare della difesa rispettivamente di Di Giovanni del Soccorso Rosso di Roma

- 23 -

Il presidente Zaccaria, prossimo al pensionamento, vuole a tutti i costi condurre il processo nei termini anche se questo significherà impedire alla difesa di adempiere al suo mandato. L'accusa si basa in gran parte sulle testimonianze di Sanguineti; Sanguineti è malato e il suo caso viene stralciato; se la difesa vuole demolire l'accusa non può valersi delle eventuali contraddizioni di Sanguineti. Non solo: Maino ha tentato il suicidio. Il medico del carcere sa che egli non è nuovo a questi tentativi, eppure parla di simulazione e solo la presenza di Battaglia al suo capezzale salva Maino da sicura morte. Come Sanguineti anche Maino è stralciato. La stampa continua a parlare di Floris, con in prima fila i socialisti. Il sangue di Porcù, Sanguineti e Maino non le basta; il suo cinismo è incontenibile. La manovra è sempre diretta dal presidente dello IACP Ermido Santi del PSI, famigerato collocatore di manodopera negli anni '50, capo dei sindacati gialli e mandante degli sfratti militari nel quartiere popolare di Coronata.

La prima settimana processuale è caratterizzata dalla rassegnazione degli imputati, dall'impotenza della difesa e dalla protervia dell'accusa. Il clima intimidatorio è noto a tutti: il pubblico è schedato, perquisito, in aula è intimidito sino alla provocazione dei carabinieri che non permettono di stare in piedi, di guardare il giornale, di fare il benchè minimo segno di approvazione o disapprovazione. Alcuni di noi invitano gli avvocati a protestare, ma si è dovuto attendere l'arrivo di Giannino Guiso, che insieme a Edoardo Di Giovanni di Roma, Sorbi di Pisa, la Guidetti Serra di Torino e Arnaldi di Genova, finalmente protesta vivacemente e le schedature vengono eliminate. E' evidente che gli avvocati locali giocano la pelle dei loro difesi sul filo del sorriso al presidente e della manata sulle spalle del pubblico ministero.

La corte dà tutta l'impressione di essere una semplice estensione dell'accusa: tutte le istanze della difesa vengono sistematicamente bocciate, anche le più timide. Rossi afferma: "Ho sparato per terra, non volevo uccidere". Ma la sua affermazione passa nella più completa indifferenza; non un giurato, non un giudice che abbia insistito in una faccenda così marginale per cui sono stati richiesti 4 ergastoli; l'unica risposta è la battuta del presidente Zaccaria: "Per non uccidere si spara per aria", una battuta che non capita mai di sentire quando dietro la pistola non c'è Mario Rossi ma un tutore dell'ordine o un confidente come Mezzani: in difesa di questo ordine cimiteriale allora si può far di tutto.

Verso la fine degli interrogatori l'arrivo di Guiso e di Di Giovanni provoca una svolta nel clima inerte e fatalmente diretto verso la conferma o peggio l'aggravamento delle pene. Di fronte ad avvocati che coraggiosamente impugnano l'intera costruzione del processo per metterla finalmente a nudo senza badare alle responsabilità che ne derivano per gli inquirenti e il precedente collegio di difesa, l'accusa comincia a vacillare. Si aprono breccie paurose in tutta la vecchia sentenza, il marco su cui è costruita comincia ad avvelenare l'ambiente, e il procuratore generale non può far altro che rifugiarsi dietro la volontà irresponsabile del presidente che vuol chiudere il processo subito. Guiso chiede il rullino delle foto per controllarne la sequenza. Si scopre che non è agli atti. Egli ne viene in possesso successivamente, e alla luce della stampa dei fotogrammi risulta la falsità delle tesi dell'accusa sin qui sostenute. L'accusa che aveva puntato tutto sul falso si trova senza una prova della volontarietà dell'omicidio di Floris. Non è stato fatto alcun sopralluogo circostanziato, nessuna perizia balistica e medico-legale circostanziata, la foto del cadavere di Floris non è agli atti. Guiso chiede allora che si interroghi Galletta, che si proiettino le foto in aula, che si faccia un appropriato sopralluogo. La corte rifiuta tutto. Rimane la frase di Malagoli, ma anch'essa viene smentita allorchè ne viene denunciata la strumentalizzazione.

- 24 -

Nel contempo giungono ai compagni imputati le adesioni e solidarietà di un gruppo di intellettuali francesi, la redazione di Liberation, Sartre, la De Beauvoir, Godard ed altri. Essi coerentemente reclamano la verità, non aspettandosi certamente giustizia da un tribunale borghese.

Se dentro l'aula l'opera di intimidazione passa attraverso l'affossamento reiterato da parte della corte di ogni legittima istanza della difesa, fuori del processo tre micidiali bombe vengono messe, due contro altrettanti avvocati della difesa e una vicina al teatro dove si proiettava l'audiovisivo "CONTROPROCESSO ROSSI". Le bombe non esplodono per puro caso, per un difetto nella carica delle pile. Al procuratore generale, che nonostante tutto chiede ancora 4 ergastoli, non rimane che Astara, uno straccio di testimone; ma di fronte alla svolta assunta dal processo e alle sempre pesanti richieste del PM anche Astara gioca un brutto scherzo ai suoi protettori e manda una lettera che sintetizza ampiamente il carattere e la natura del processo intero. La lettera è naturalmente rifiutata dalla corte, su invito addirittura dell'avvocato di Astara, Lauricella, anch'egli compromesso fino agli occhi nel gioco di Sossi e Castellano: "Io, Astara Gianfranco, in uno dei pochi momenti di lucidità e perchè tormentato dalla consapevolezza di aver incastrato senza rendermene conto, perchè abilmente manovrato, un mucchio di persone che ora sono imputate qui con me, dichiaro che durante l'istruttoria i miei interrogatori li ho sempre e solo sostenuti senza mai aver preso atto del contenuto degli stessi. Il giudice Castellano, spesso in compagnia del dottor Sossi, mi portavano i verbali già redatti, si soffermavano a chiacchiere con me e poi mi dicevano di firmare, cosa che io ho sempre fatto regolarmente. Gli stessi mi hanno sempre detto che dovevo stare tranquillo perchè si trattava di incastrare gli altri e cioè gli imputati che avete qui di fronte ed altri. Durante il periodo in cui è stata chiusa l'istruttoria e fino alla vigilia di questo processo temevano che avrei detto ciò che ora sto dicendo. Prova ne sia che più volte ho ricevuto lettere ed aiuti finanziari a nome e per conto del signor Castellano. Il cancelliere di Castellano, Scillace, è persino venuto ad Augusta, Sicilia, alcuni mesi prima di questo processo, e con lo stesso altre volte ho avuto un colloquio. Mi lasciò 20.000 lire e un pacco di sigarette e generi vari. Credo che queste cose le abbiano fatte per farmi star zitto e cioè confermare in questo processo tutti i precedenti verbali. La corrispondenza che ho ricevuto da Castellano e il libretto di c/c in cui risulta il versamento di denaro in mio favore li ho consegnati al mio legale avv. Lauricella all'inizio di questo processo. Di mia libera scelta e per tranquillizzare la mia coscienza ho scritto di mio pugno codesta dichiarazione."

In seguito a questa lettera alcune organizzazioni rivoluzionarie, Lotta Continua, il Manifesto, Avanguardia Operaia affiggono un manifesto per la città in cui, se pur tardivamente, si entra nel merito della montatura giudiziaria del processo e inoltre se ne trae spunto per dare un quadro aggiornato dell'opera della magistratura. Sossi perde le staffe e pretende di denunciare tutti, di vietare un dibattito pubblico indetto attraverso il manifesto da quelle tre organizzazioni, e addirittura di far staccare tutti i manifesti. Nelle denunce arriva ad includere anche la tipografia e gli ignoti che durante un corteo passato sotto Palazzo Ducale, qualche giorno prima avevano gridato "Sossi fascista, sei il primo della lista". Di fronte a queste minacce le organizzazioni annullano il dibattito.

In aula intanto si svolgono le repliche di parte. Il procuratore Boccia sintetizza in una frase tutta la natura del processo: "...Riguardo alle affermazioni generiche, se voi, giurati, pensate che questi uomini, terminata la

1123

Quando replica Monteverde, parte civile di Garrone, egli attacca la difesa, sostenendo che questa addirittura avrebbe commesso il reato di apologia di reato, rinvangando un tipico articolo del codice fascista di Rocco. Guiso insorge contro questa insinuazione, che oltretutto proviene da un avvocato come Monteverde, conosciuto come colui che trasmettendo le cause dalla pretura alla procura sottrae i suoi protetti e protettori industriali, in primo luogo Garrone, al giudizio. Ma Guiso soprattutto insorge contro quest'ultimo atto di una farsa processuale interamente manovrata da dietro le quinte dal padronato fascista genovese che vuole a tutti i costi colpire coloro che direttamente si sono contrapposti al loro dominio assoluto.

Il processo comunque è concluso, e gli imputati tornano al carcere; per essi comincia la lunghissima attesa. La corte rimane riunita per circa 50 ore, un record forse nella storia giudiziaria italiana. Che cosa sia avvenuto là dentro rientra interamente nel campo delle supposizioni. Noi possiamo fornire solo alcuni elementi. Evidentemente c'è stata battaglia fra i giurati, se era data, come risultava dal comportamento in aula, la volontà del presidente e del giudice a latere per l'ergastolo, e quindi restava ad essi la possibilità di derubricare l'omicidio volontario in preterintenzionale. A questo proposito riportiamo alcune frasi dette da un giudice popolare a due compagne poche ore prima di entrare in camera di consiglio: "Non dovevate esagerare con la lettera di Astara, era abbastanza inutile dal momento che abbiamo già capito che tipo è, e quindi ci regoleremo di conseguenza; ...mi interessa che la cosa si risolva per il meglio;...dare 20 anni a questi ragazzi è già troppo"; ha poi aggiunto di essere rimasto molto colpito dalla storia delle fotografie e da tutto il discorso della difesa; egli aveva preso insieme ad altri giudici numerosi appunti. Quindi aveva aggiunto: "Non fate troppo casino che ci pensiamo già noi a farne!".

Se noi pensiamo che il giudizio avviene a maggioranza, allora possiamo comprendere che i giudici togati abbiano dovuto giocare ad un certo punto una carta nuova per conquistare la maggioranza all'ergastolo. E questa carta sembra sia stata la pistola. Dal momento che la tesi dell'accusa era crollata a monte di tutto il castello delle motivazioni, attraverso la rivelazione della vera sequenza fotografica, dal momento che era stata messa a nudo la responsabilità degli inquirenti e la strumentalizzazione del maggiore teste d'accusa, bisognava trovare un elemento finalmente oggettivo per ridare a Rossi una identità omicida. La pistola, per le sue caratteristiche di pericolosità, per il suo grosso calibro, denoterebbe secondo l'accusa la volontà omicida. Dal che si deduce anche che tutti i poliziotti sono, quando usano la pistola, omicidi volontari. Fuori della camera di consiglio centinaia di compagni attendono per due giorni, e dai discorsi che circolano, dalle opinioni che si formano nella lunga attesa trapela la speranza che il diritto alla verità abbia per una volta trovato posto in un palazzo di giustizia. Lunedì mattina verso mezzogiorno vengono portati gli imputati ed entra la corte nell'aula stracolma di parenti e compagni. Queste le condanne:

ROSSI : ergastolo e 36 anni.

BATTAGLIA : 32 anni.

FIORANI : 25 anni.

VIEL : 24 anni.

ASTARA : 34 anni.

MALAGOLI : 16 anni.

VANDELLI : 14 anni.

PICCARDO : 17 anni.

DESCISCILOLO : 10 + 3 anni di manicomio.

RINALDI : 13 anni.

CASTELLO : 6 anni.

- 26 -

Mentre i compagni vengono portati via, come pure in aula al termine della lettura, i compagni esplodono la loro rabbia con lunghi e ripetuti slogan quali "l'unica giustizia è quella proletaria", ed altri contro Sossi, la magistratura e la polizia, affermando a piena voce il loro impegno a ridare la libertà ai compagni. Una rapida lettura delle sentenze è sufficiente a capire la sostanza di questo secondo processo che aveva improvvisamente visto incrinarsi le basi dell'accusa. Si concedono le attenuanti generiche a tutti gli imputati, ma si conferma l'ergastolo a Rossi che più di ogni altro simboleggia la natura politica dell'esperienza del gruppo. Si punisce in modo incredibile e palesemente vendicativo Astarà che in secondo grado, in un ultimo gesto disperatamente umano, aveva rivelato la verità della montatura dell'istruttoria ed aveva additato Sossi e Castellano - e quindi l'istituzione che rappresentano - in tutta la loro faziosità di classe. Si assolve con formula piena Perissinotti per dare un minimo di credibilità alla sentenza. Si dà l'insufficienza di prove a Gibelli per ripagare il PCI.

Gli imputati, non appena ricondotti in carcere, vengono trasferiti immediatamente in modo segreto nei penitenziari senza che venga loro permesso di salutare almeno i parenti.

Sossi e De Mattei, altro magistrato suo pari, denunciano polizia giudiziaria e carabinieri per non aver arrestato IN FLAGRANZA DI REATO i compagni che solidarizzavano con gli imputati al termine della sentenza. Il procuratore Grisolia rende giustizia ai suoi uomini, archivia queste denunce e ne fa partire 35 ai danni di altrettanti compagni.

G E N O V A, marzo 1974

MOD. ILARIO
- P. 5 391MOD. A 511
(Sere. Anagrafica)

Questura di Roma 1124
D.I.G.O.S.

N. 050714/DIGOS

Roma, 3 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro dell'on.le Moro ed omicidio della scorta.-

All. n. 14 ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESIDIO DELLA CORTI DI ROMA - 4 MAG 1978 Prot. N. 9970
--

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti trasmessi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, si riferisce che la Questura di Milano ha svolto indagini nei confronti di alcune persone, sospettate di aderire o fiancheggiare le Brigate rosse o altri gruppi eversivi, con particolare riferimento ai loro spostamenti nei giorni 10 e 16 marzo u.s.c., allorché furono consumati l'omicidio del maresciallo di P.S. Berardi, a Torino, ed il rapimento dell'on. Moro e la strage della scorta, a Roma.

In proposito detta Questura ha trasmesso le allegate lettere in data 15, 22 e 24 aprile, con le quali si fa riferimento sulle indagini svolte (all. 1-2-3).

Si riferisce inoltre che:

- la Criminalpol ha comunicato che i confronti dattiloscopici fra le impronte rilevate in sede di sopralluogo sullo sbarramento in ferro di via Casale de Bustis e sull'autovettura Fiat 132 targata P 79560 e quelle delle persone segnalate come sospette, hanno dato esito negativo (all.4);
- la Questura di Firenze ha comunicato che il 27 aprile u.s.c. fu rinvenuta in quella via S.Reparata una Fiat 600 da cui veniva diffuso, a mezzo registratore, un messaggio delle Brigate rosse concernente il sequestro dell'on. Moro da una voce giovanile femminile con inflessione toscana. Su detta autovettura, rubata a Firenze il 21 aprile u.s.c., erano applicate targhe di altra autovettura rubata a Pistoia circa tre anni or sono;
- la Questura di Torino ha inviato un esemplare del "comunicato n.8" rinvenuto il 24 u.s.c. in quella città da redattori dell'ANSA in seguito ad una telefonata anonima, ed uno spezzone di nastro magnetico con la registrazione della telefonata stessa (all.5).

..//..

v. allegati precedenti

MODULARIO
P. C. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

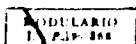
Per dovere d'ufficio, si trasmettono infine i seguenti atti:

- verbale delle dichiarazioni rese da Masci Ermino, centralinista de "Il Messaggero", circa una telefonata anonima pervenuta al giornale il 26 u.sc., preannunciante che l'on. Moro era stato liberato e si trovava al 21° Km della Pontina (all.6);
- verbale di sequestro del nastro con la registrazione della telefonata suddetta (all.7);
- relazione del brig. D'India, circa l'erronea cancellazione della telefonata stessa (all.8);
- verbale delle dichiarazioni rese da ERMINI Antonio, circa sospetti avuti su un'autovettura vista transitare nella campagna nella zona di Valle del Salto (all.9);
- verbale di riferimento dell'Europol, circa il rinvenimento di un ciclostilato delle Brigate rosse (comunicato n.5) da parte di tale PURPURA Nicasio sulla sua autovettura in via dei Barbarigo, il 26/4/u.sc. (all.10);
- lettera manoscritta, aperta, indirizzata alla famiglia dell'on. Moro, rinvenuta da personale delle P.T. (all.11);
- lettera chiusa proveniente dall'Inghilterra, indirizzata a "The members of the Red Brigade", rinvenuta da personale delle P.T. (all.12);
- lettera chiusa proveniente dall'Austria, indirizzata a "Renato Curcio - Rote Brigaden", rinvenuta da personale delle P.T. (all.13);
- lettera chiusa proveniente dall'Olanda, indirizzata ai leaders delle "Brigate rosse", rinvenuta da personale delle P.T. (all.14).

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dot. *Stefano*)

Stefano

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

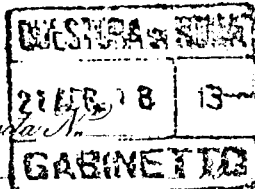
Milano, addi 15 aprile

1978

Questura di

N.° Dir. DIGOS Cat. A4/78/3ez.2°(1)

Risposta nota N.°



OGGETTO: Accertamenti in ordine all'omicidio in persona del
M/le di P.S. FERRARI Rosario, consumato il 10.3.1978
in Torino e circa il rapimento dell'On.le Aldo MORO,
con strage della scorta, avvenuto in Roma il 16 dello
stesso mese. =

RISERVATA - RACCOMANDATA
DOPIA ESISTE

ALLE QUESTURE di TORINO - ROMA

C. P. C. I.
AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali e Operazioni Speciali

R O M A

In riferimento al telegramma 224/18804.3 del 23 marzo u.s.c. del Ministero dell'Interno, si comunica l'esito degli accertamenti svolti sul conto delle sottonotate persone, aderenti o sospette fiancheggiatrici delle Brigate Rosse o di altre similari organizzazioni eversive, con particolare riferimento alla loro attività per i giorni in cui sono stati consumati gli episodi delittuosi in oggetto.

1) CATTANEO Giuseppina, nata a Codogno il 10.11.1952, residente a Casalpuusterlengo in via Garibaldi n° 76, coniugata, impiegata comunale.

Ha riferito che soffre di colicocronia intestinale e colica addominale, malattia per la quale è costretta spesso ad essere assente dal lavoro.

A seguito di recrudescenza del morbo, il giorno 8 marzo u.s.c., le è stato rilasciato certificato dal medico di famiglia, per cui il giorno successivo non si è presentata a rendere testimonianza presso la Corte di Assise di Torino.

..//..

- 3° foglio -

[Handwritten signature]
1197

brigatista rosso da catturare.

Ha dichiarato che la mattina del 10 marzo si era recata al lavoro presso gli Uffici della società Edizioni Musicali Cenci, con sede in questa Galleria del Corso n° 4.

Il 16 successivo era rimasta a casa perchè influenzata, non era ricorsa alle cure del medico; in casa si trovavano i genitori e la sorella.

- 5) COLOGNI Gaetano Giovanni, nato a Milano il 4.5.1941, qui residente in via Gottardo Ferrini n° 1, coniugato con Turzani Luisa, rappresentante per conto della S.p.A. Fratelli Barbieri, con sede in questa via Melzi d'Eril n° 20.

Ha riferito che la mattina del 10 marzo si trovava a Milano, incontrandosi con l'ispettore della sua ditta Guffanti Luigi in questa piazza della Repubblica.

La mattina del 16 aveva accompagnato la moglie al lavoro e quindi aveva iniziato il suo giro ~~di lavoro~~, soffermandosi al bar tabacchi sito in questa via Dante, posto accanto ad un negozio di quadri.

Secondo voci incontrollate, con la moglie si sarebbe allontanato da Milano per una settimana dal 10 al 16 marzo u.s.s..

- 6) COMINATO Alvise, nato a Verzegzone (BO) il 10.2.1934, qui domiciliato in via Beniamin Costant n° 22, dipendente della Pirelli Bicocca S.p.A..

Ha dichiarato che la mattina del 10 marzo si era recato al lavoro, mentre la mattina del 16 si era recato al Consiglio di Zona e quindi, verso le ore 11, agli uffici comunali di Igliano di Poggio, per ritirare alcuni documenti. Verso le ore 12 aveva partecipato alla manifestazione indetta dalle tre confederazioni Sindacali.

- 7) CURSANO Angelo Walter, nato a Milano il 29.10.1946, qui residente in via Inganni n° 67.

Non è stato possibile interrogarlo, essendosi allontanato con la famiglia per ignota località da tempo imprecisato.

- 8) DASHINI Gino Rocco Giovanni, nato a Lecarno il giorno 1 settembre 1934, domiciliato a Milano in via Spontini n° 3, impiegante come contrattista presso l'Università Statale di Milano.

..//..

- 2° foglio -

~~1128~~
1128

Tutta la mattina del 10 marzo era rimasta a letto ed era uscita di casa solo verso le ore 18,30 per effettuare alcune compere insieme al marito.

Anche la mattina del 16 successiva era rimasta a letto sino alle ore 12,30 circa, recandosi, verso le ore 14,30 all'abitazione del padre, ubicata in via Ugo Foscolo. Insieme al genitore ed alla sorella si era portata poi a Santo Stefano Lodigiano, al bar di Giovanni, sito nella via Piave.

E' tuttora ritenuta pericolosa per le istituzioni democratiche.

- 2) OSRUJI Maria Grazia, nata a Lacco (CO) il 17.6.1954, residente a Sesto S. Giovanni, via Pascoli n° 23, coniugata con Maregalli Francesco, impiegata presso la Magneti Marelli e studentessa 2° anno di Filosofia presso la locale Università di Stato. Ha affermato che la mattina del 10 marzo si era recata al lavoro, mentre per il 16 successivo aveva chiesto un permesso, dovendosi recare a Milano all'Università per accertare se vi erano dei seminari per gli esami da sostenere. All'Università non aveva potuto parlare con alcuno poiché vi era sciopero generale; aveva telefonato in ufficio, ma anche alla Marelli c'era sciopero, per cui era rimasta a Milano per tutta la mattinata. Il suo alibi per il giorno 16 non ha quindi trovato riscontro. Si accompagna con elementi della sinistra extraparlamentare, ma sinora non sono stati raccolti a suo carico elementi concreti per l'appartenenza a movimenti eversivi.
- 3) CHESSA Raffaele, nato ad Irgoli (NU) il 2.8.1946, già domiciliato a Sesto San Giovanni in viale Matteotti n° 110. Dal settembre 1977 si è allontanato dalla convivente Terzi Anna Maria, operaia, per ignota destinazione. Per il Ministero dell'Interno, cui si richiama la nota R2/1977/UP/IV del 7 ottobre 1977 relativa al Chessa, si prospetta la opportunità che egli sia incluso nel noto elenco di persone da sottoporre ad attenta vigilanza, essendo ritenuto pericoloso per l'ordine democratico.
- 4) COCCHETTI Analia, nata a Milano il 21.4.1946, qui domiciliata in via Gallarate n° 131, impiegata, coniugata con Moratti Mario,

../..

- 4° foglio -

Ha dichiarato che la mattina del 10 marzo si era recato, con la sua Volvo targata TI 7994, a Locarno presso i genitori colà domiciliati in via Vigizi n° 12, intrattenendosi per tutta la giornata.

Il 16 successivo si trovava a Ginevra per sostenere un esame nella scuola di Architettura presso quell'Università.

- 9) DE Silveatri Giancarlo Rodolfo, nato a Milano il 23.7.1953, qui residente in via Oltrocchi n° 11, dipendente come collaboratore della ditta "De Nora", ubicata in questa via Bistolfi n° 35.

Ha dichiarato che sia la mattina del 10 e che quella del 16 marzo si era recato regolarmente al lavoro.

- 10) DI DATO Domenico, nato a S. Giorgio Cremano (NA), l'11.11.1945, anagraficamente residente a Cinisello Balsamo viale Sardegna n° 8/2.

Da circa un anno si è allontanato da Cinisello Balsamo per ignota destinazione.

E' stata recentemente effettuata una perquisizione nell'abitazione del predetto, ove vivono i genitori, con esito negativo.

Per il Ministero dell'Interno, si prospetta l'opportunità che il suo nominativo sia inserito nel noto elenco delle persone da vigilare nell'ambito del territorio nazionale, siccome pericoloso per le istituzioni democratiche.

Si trasmettono sette verbali di interrogatorio per il riferimento a codeste A.G..=

IL QUESTORE
(Sciarriffa)

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
STAZIONE DI CASALPUSTERLENGO

1130

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali resa da:
CATTANEO Giuseppina, nata a Codogno 10.11.1952,
residente a Casalpuusterlengo Via Garibaldi 76,
coniugata, impiegata.-----

.....
L'anno millenocentotrentotto addi 25 del mese di Marzo in Casalpuusterlengo, nell'Ufficio di Stazione alle ore 16.-----
Avanti a noi Maresciallo Ord. SCANO Raimondo e C/re CERARDI Gaetano e presente CATTANEO Giuseppina in oggetto generalizzata, la quale sentita in merito alla richiesta n.A.4/78/Digos Sez.2^ della Questura di Milano, a domanda risponde:-----
DOLANDA: necessita conoscere se la mattina del giorno 10 e 16 corrente mese, ella sia rimasta in Casalpuusterlengo, ovvero si sia allontanata per dove e con chi si sia incontrata.-----
RISPOSTA: dal ~~giugno~~ mese di Gennaio 1978, sono in cura per disturbi vari, precisamente per colocoecnomia intestinale e colica addominale, per cui sono assente anche dal lavoro in Comune dove sono impiegata. Precisamente il giorno 8 corrente, avuti dei dolori più forte ottenevo dal medico di famiglia le senszioni di presentarmi per le ore 9 del giorno successivo alla Corte D'Assisi di Torino, ove ero citata come teste. Ricordo che la mattina del giorno 10 non mi sentivo bene e sono rimasta a letto sino alle ore 12,30. Alle ore 18,30 sono uscita con mio marito in macchina per recarmi a fare delle compere dal macellaio di Largo Casali e alla rivendita di frutta e verdura sita in Via Cavallotti. Nella mattinata del 10 non è venuta alcuna persona a trovarmi nella mia abitazione. Per quanto riguarda la mattina del giorno 16, sono rimasta a letto come daltronde faccio tutte le mattine sino alle ore 12,30. Verso le ore 14,30 sono uscita per recarmi nella abitazione paterna sita in Via Ugo Foscolo, ed insieme a mia sorella e mio padre ci siamo recati in Santo Stefano Lodigiano presso il Bar di Giovanni sito nella Via Piave. Ripeto, che anche in questa mattinata non sono stata avvicinata da alcuna persona.-----
Di quanto sopra e Verbale.-----

Cattaneo Giuseppina

Fatto, letto, e chiaso in data e luogo di cui sopra.-----

Cerardi Gaetano
Securo

1131

L'anno 1978 addì 25 del mese di marzo, alle ore 16,15 nell'Ufficio di P.S. di Sesto S.Giovanni.=====

Avanti a noi sottoscritti Maresciallo di P.S. TASCILIO Antonio é presente CERUTI Maria Teresa (e non Grazia), nata a Lecco Como il 17 giugno 1954 residente e abitante a Sesti S.Giovanni via G.Pascoli n.23 la quale alla specifica domanda dichiara quanto appresso:==

Sono studentessa al 2° anno di Filosofia presso l'Università Statale di Milano.=====

Da circa 3 anni, sono sposata con MEREGALLI Francesco, nato a Sesto S.Giovanni il 11.11.1950, studente universitario al 2° anno presso la Facoltà di Architettura in Milano.=====

Il giorno 10 corrente, sono stata sul posto di lavoro per tutta la giornata lavorativa.=====

Il giorno 15 corrente, ho chiesto ed ottenuto il permesso dalla direzione dello stabilimento, per l'intera mattinata del giorno 16 successivo, per recarmi a Milano presso l'Università Statale dove dovevo accertarmi se in atto vi erano dei Seminari per sostenere esami, ma poiché all'Università non potei parlare con nessuno in quanto vi era in atto sciopero generale, telefonai allo stabilimento e anche qui mi confermarono che erano tutti in sciopero, quindi sono rimasta in Milano per l'intera mattinata.=====

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.=====

Maria Teresa Ceruti
Caravillo Antonio A.P.S. S.P.

3
1132

L'anno 1978 addì 1 del mese di aprile, alle ore 9,15 negli Uffici del Commissariato di P.S. San Siro in Milano - - - - -
Dinnanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G. è presente la sig.ra COEHETTI Amelia, nata a Milano il 21.4.1946, ivi residente in via Gallarate n. 131, impiegata, la quale resa edotta che dovrà essere interrogata in merito ad indagini di P.S. ed informata dei suoi diritti legali, dichiara che intende rispondere anche senza l'assistenza di un suo avvocato di fiducia per chiarire immediatamente la sua posizione.

A.D.R. Il giorno venerdì 1P marzo mi trovavo a lavoro presso gli Uffici della soc. Edizioni Musicali Curci con sede in Milano Galleria del Corso n. 4 ed effettuai il seguenteorario di lavoro 9-13,45/ 14,15-16,30 preciso che nell'intervallo mi recai presso un parrucchiere in via Borgogna (non ricordo il numero civico ma rammento che il titolare del negozio si chiama Sacile)- - - - -

A D.R. Il giorno 16 marzo non sono andata in Ufficio in quanto influenzata La malattia è durata sino al 20 marzo. Non ho chiamato un sanitario in quanto si trattava di una faringite cui sono sovente soggetta e quindi so come si cura. Preciso, però , che in casa mia si trovavano i miei familiari (mia madre, mia sorella, mio padre) In tutta queste giornate ed anche ovviamente il giorno 16 marzo, ho ricevuto numerose telefonate da parte dei colleghi di lavoro e dei miei datori di lavoro per motivi di ufficio.

✓ Fatto, letto, confermato e sottoscritto - - - - -

Amelia Coetti

Luigi Vittorio M. L. S.

1134

L'anno 1978 addì 28 del mese di Marzo, alle ore HH 9, negli Uffici del 4° Distretto di Polizia in Milano, via C. Poma N° 8.

Innanzi a noi sottoscritte Ufficiale di P.G è presente :

COLOGNI OSVALDO, nato a Milano il 4/6/1941, qui residente in via Contardo Ferrini N° 1, munite di patente di guida cat.B , N° MI 2005282, rilasciata il 1 Agosto 1972 dalla Prefettura di Milano, il quale interrogato risponde: _____

Dal 1969 vive in Via Contardo Ferrini n.1 unitamente a mia moglie Tumaini Luisa. Dal mese di settembre del 1973 lavoro come rappresentante presso la Ditta di liquori S.P.A. F/lli Barbieri con sede in Padova e Agenzia in Milano, Via Melzi Heril n.20. _____

Circa la mattinata del giorno 10 corrente mese, allorquando è stato ucciso in Torino il M/le di P.S. Berardi , io mi trovavo in Milano. Sono sicuro di questa mia affermazione in quanto ricordo bene che tra le ore 8,30 e le ore 9 mi sono incontrato con l'Ispettore della mia Società signor Guffanti Luigi in questa piazza della Repubblica, davanti all'Hotel Palace così come avviene ogni 40 e 45 giorni circa in quanto, il predetto Ispettore, usa trascorrere una settimana di lavoro, per far visita ai clienti unitamente a noi rappresentanti che siamo, complessivamente, sette nell'ambito della citata Società. Pertanto, la mattina del giorno 10 corrente ho visitato numerosi negozi di Milano unitamente al predetto Guffanti Luigi per vendere i nostri prodotti. Tra i negozi visitati ricordo che vi era il negozio Filzi Market sito in Via Paolo Filzi n.8. _____

Ricordo altresì che verso le ore 12,30, nel citato negozio ho incontrato una ragazza propagandista di una casa di liquori che ho accompagnato a casa in Viale Umbria. _____

Per quanto attiene la mattina del giorno 16 corrente, allorquando è stato rapito in Roma l'Onorevole Moro, dopo aver accompagnato in Ufficio mia moglie in auto, ho incominciato a fare il giro dei clienti e ricordo bene che subito mi sono recato nel Bar Tabacchi di Via Dante sito vicino ad un negozio di Asta di qua=

Osvaldo Colonna

1134

dri e parlando con il titolare ho appreso del rapimento di Moro. Abbiamo commentato il fatto e subito mi sono portate nel bar di Via Dante n. 16 posto di fronte al citato Bar Tabacchi ed anche qui parlavano del fatto. Quindi ho raggiunto la Via Tivoli n. 2 presso il Bar del signor Peruzzetti Stefano sempre per ragioni del mio lavoro. Dopo aver visitato altri clienti per vendere liquori ho raggiunto la Via Melzi Deril e dopo aver pranzato nel "Bil Bar" mi sono recate in Ufficio tra le ore 14 e le ore 14,30 per riscuotere l'assegno delle stipendie. _____
A.D.R. non ho altro da aggiungere. Letto confermato e sottoscritto. _____

- Top - C. S. M. B.
Marta M. M. M. M.

1135

L'anno 1978, addì 31 del mese di Marzo alle ore 10,45, negli Uffici del Commissariato di P.S. San Siro in Milano Via Novara 199, davanti al sottoscritto Uff/le di P.G. e presente COMINATO Alvise nato a San Martino

Venezze (RO) il 10.2.1934, residente a Milano in Via Benjamin Costant nr.22, il quale reso edotto che deve essere interrogato per indagini di Polizia Giudiziaria e delle garanzie di legge dichiara spontaneamente di voler rispondere senza assistenza legale.-----

A.D.R. Dichiaro che la mattina del 10 corrente mi trovavo sul mio posto di lavoro con turno dalle ore 6 - 14 alla Pirelli Bicocca, il pomeriggio non ricordo se mi trovavo a casa oppure alla trattoria Nuova Italia di via Montesanto n.12, da me frequentata.-----

A.D.R. La mattina del 16 corrente mi recai al Consiglio di zona, e verso le ore 11, proveniente da casa, mi recai prima al Comune Ufficio Igiene di Baggio per ritirare dei documenti, dopodichè alle ore 14 partecipai alla manifestazione indetta dalle tre Confederazioni Sindacali.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

Cominato Alvise
Inte Eduardo P.S.

COMITATO DI P.S. - CITTÀ STUDI
Via Cadamosto, 4 - Tel. 273725

Abb
6/1136

L'anno 1978, addì 28 del mese di marzo, alle ore 12, negli Uffici del Comitato di P.S. Città Studi, in Milano. -----
 Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G., è presente DAGHINI Ciairo nato a Locarno il 1.9.1934 abitante a Milano via Spontini n.3 - pass. n.10266536/Console Ital; Locarno - il 24.6.74 - il quale viene interpellato ed invitato a fornire un suo alibi per i giorni 10 e 16 corrente. Viene altresì reso edotto della facoltà che la legge gli concede di farsi assistere da un difensore di fiducia, dichiara di rinunciare a tale facoltà e spontaneamente dichiara quanto segue: -----
 " Verso le ore 9 del 10.3.78 mi sono alzato da letto e poco dopo, da solo, a bordo della mia autovettura "Volvo" Tg. TI-7994 (targa svizzera) mi sono recato a Locarno (Svizzera) presso l'abitazione dei miei genitori via Vigizi n.12 e mi sono trattenuto colà per tutta la giornata. Ho fatto ritorno a Milano il giorno successivo. Per l'andata e per il ritorno ho varcato la frontiera di Chiasso. -----
 Il giorno 16 marzo 1978 mi trovavo a Ginevra (Svizzera) per seguire un esame della scuola di Architettura dell'Università di Ginevra. Non ricordo l'indirizzo. In Ginevra non ho alloggiato presso alcun albergo poichè ero ospite di amici. Il presidente della scuola di Architettura può testimoniare e confermare quanto da me dichiarato. -----
A D.R. - Escludo di essermi trovato nella città di Torino il giorno 10 marzo 1978 ed a Roma il 15.3.78. -----
A D.R. - Non ho altro da aggiungere. -----
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. --

Daghini Ciairo

7107
1137

L'anno 1978, addì 25 del mese di marzo, alle ore 10,25, negli Uffici del IV° Distretto di Polizia, in Milano. Avanti a mi sottoscritti, Ufficiale di P.G. è presente il sig. DE SILVESTRI Giancarlo, nato a Milano il 23 luglio 1953, qui residente in via Oltrocchi nr.11, tel. 5481263, identificato a mezzo della Patente di guida cat. "B" nr. 2045667 rilasciata dalla Prefettura di Milano il 21.2.1973, il quale, interrogato, dichiara: - - - - -

"Da circa otto anni vivo in via Oltrocchi nr.11, unitamente ai miei genitori e dove mio padre DE SILVESTRI Antonio svolge l'attività di portinaio. Io lavoro alle dipendenze della ditta "DE MORO" (impianti elettrochimici), con sede in Milano in via Bistolfi n.35, ove svolgo le mansioni di collaudatore. - - - - -

A D.R.= La mattina del 10.3.1978 ho lavorato in ditta, come al solito, svolgendo le stesse mansioni. Può far fede e conferma delle mie asserzioni il cartellino che ho timbrato regolarmente e la testimonianza dei miei colleghi presenti nell'officina. Dalle ore 8,00 alle ore 12,00, dopo aver lavorato, mi sono recato in sala mensa, ove ho consumato il pranzo unitamente a tutti i miei colleghi. Ho ripreso a lavorare alle ore 13,00 sino alle ore 17,00. Ho fatto subito ritorno a casa, alla guida della mia autovettura Fiat 127 targata MI.W...., non ricordo gli altri numeri. - - - - -

A D.R.= Per quanto attiene la mattinata del giorno 16.3.1978, ossia il giorno del rapimento dell'On. MORO, alle ore 8,00 mi sono recato, come al solito, in ditta e, dopo aver timbrato il cartellino, ho iniziato la giornata lavorativa, unitamente ai miei colleghi. Alle ore 11,00 circa, come tutti i dipendenti della stessa ditta, abbiamo lasciato il lavoro e ci siamo recati in assemblea presso la sala riunioni dell'azienda, nel corso della quale ha preso la parola un rappresentante del consiglio di fabbrica. L'assemblea è terminata alle ore 12,00 e, successivamente, unitamente ai miei colleghi, mi sono recato nella sala mensa per il pranzo. Verso le ore 13,00 dello stesso giorno, come tutti i miei colleghi, mi sono recato ad una manifestazione unitaria, riuscendo a raggiungere il corteo in questo corso Buenos Ayres. - - - - -

A D.R.= Sono stato dimesso, ~~per~~ dalle locale Casa Circondariale, ove ero detenuto in attesa di processo, in data 10.12.1976 e da quella data non sono stato più ristretto né in questa, né in altre carceri. - - - - -

A D.R.= Tengo a far presente che non mi interesso di politica attiva da diverso tempo. Non ho altro da aggiungere. - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data, ora e luogo di cui sopra. - - - - -

De Silvestri Giancarlo
Per il sottoscritto

MODULARI
I - P. S. - 368



Questura di

Milano, addì 22 aprile 1978
M

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

QUESTURA DI ROMA
27 APR 78 12
CABINETTO

N.° *Dir. DIGOS Categ. AA/78/Sez. 2 (1)*

Richiesta a nota

del

19

OGGETTO: Accertamenti in ordine all'omicidio in persona del
M. llo di P.S. BERARDI Rosario, consumato il 10.3.1978
in Torino, e circa il rapimento dell'on. Le Forè, con
strage della scorta, avvenuto in Roma il 16 dello
stesso mese.-

ESPRESSATA-RACCOMANDATA

ALLE QUESTURE di TORINO - ROMA

a, p.c.:
AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
U.C.I.G.O.S.

ALLA QUESTURA di ROMA
CUNEO

In riferimento al telegramma n°224/18804-3 del 24 marzo
u.sc., si comunica l'esito delle indagini svolte nei confron-
ti delle seguenti persone, sospette di aderire o fiancheggiare
le Brigate Rosse ed altre organizzazioni eversive simili, con
particolare riferimento ai loro spostamenti per i giorni in cui
sono stati consumati i delitti in oggetto.:

1) ALLEGRI Laura di Antonio, nata a Lodi il 31.10.1952, ivi resi-
dente in via Santa Maria del Sole n°11, con domicilio pres-
so la sorella Marina a Milano in via Vincenzo Monti n°20.


Ha riferito che la mattina del 10 marzo si trovava a Torino,
ove si era recata per assistere al noto processo delle B.R..

Era ivi giunta la sera del giorno 8 precedente, prendendo
alloggio presso la sorella della cognata, Maria Passera abi-
tante in quella via Marina n°2.

Si era trattenuta sino alle ore 10,30 in Tribunale e quindi,
dopo essersi intrattenuta con l'avv. Spazzali di Milano e ad
alcuni familiari degli imputati al bar Principe, sito nei
pressi del Palazzo di Giustizia, era partita per Cuneo ove si
era recata a far visita a persona che non ha inteso nominare.
In detta città si era trattenuta sino alle ore 17.

..//..

- 2° foglio -


1139

La mattina del 16 successivo si trovava nel negozio della corolla, sito in Milano, via Vincenzo Monti n°28, ove era rimasta sino alle ore 12,30 circa. Insieme avevano consumato il pranzo al ristorante Strippoli, di via Boccaccio.

- 2) AMIONI Renato, nato a Desio (MI) il 28.6.1945, residente a Milano in via Petrocchi n°21, operaio della Magneti Marelli, stabilimento di via Adrieno n°81.
Ha dichiarato che sia la mattina del 10 marzo che quella del 16 si era recato regolarmente al lavoro.
- 3) AMODIO Pasquale, nato a Monteforte Irpino (Avellino) il 3.6.1945, residente a Sesto S. Giovanni in via Carducci n°16, impiegato presso lo stabilimento Pirelli Bicocca.
Ha affermato che la mattina del 10 e del 16 marzo si era recato al lavoro.
Vive solo, in un monolocale più servizi all'indirizzo suindicat
- 4) ANASTASI Vincenzo, nato a Catania il 16.6.1948, qui residente in via A. Mosca n°9/A, operaio presso la ditta "Philips" di via Pietro Giordani n°30.
Ha dichiarato di essersi recato al lavoro per entrambe le occasioni.
- 5) ARCHER Giulia, nata a Bergamo il 20.7.1948, già domiciliata in questa via S. Rotondi n°8.
Non è stata possibile interrogarla, essendosi trasferita da circa due anni a Parigi in 26° rue Des Plantes, come ha riferito la cugina Daelli Francesca.
- 6) ASSANTE Angela Maria, nata a Milano il 9.3.1951, qui residente in via Paisiello n°2, domiciliata in questo corso 22 Marzo n°42, 4° piano, 1° scala destra, studentessa universitaria.
Ha riferito che sia la mattina del 10 marzo che quella del 16 successivo si era recata all'abitazione della sorella Assante Gemma, in via Paisiello n°2, docente presso il locale Politecnico, per accudire alla bambina di quest'ultima.
- 7) BALESTRI Luca, nato a Vernio (FI) il 28.2.1949, qui residente in viale Monza n°174, di fatto domiciliato in questa via Bovinasca n°160/3, al 6° piano, laureando in matematica presso la locale Università di Stato, insegnante come supplente presso l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio "Don Lorenzo Milani" di Peda (FI).

../..

- 3° foglio -

[Handwritten signature]
1160

Ha affermato che la notte del 10 marzo aveva dormito in casa sua con l'amica Antonella Ciullini, qui abitante in via Ampère n°99, la quale, la mattina successiva, nell'andarsene, era rimasta bloccata nell'ascensore per un guasto allo stesso.

Aveva trascorso poi la mattinata ad imbiancare le pareti del suo appartamento.

La mattina del 16 successivo si era recato a Mada, all'istituto sindacato, per tenere lezione.

Il suo appartamento è frequentata da numerosi giovani.

- 8) BAROZZI Leonardo, nato a Roma il 7.8.1943, ivi residente in via Fratelli Dandiera n°3.

Costui non è mai stato rintracciato a Milano; in proposito per il Ministero dell'Interno si richiama la nota E2/77/U.P. del 24.6.1977.

- 9) BOSSOLI Leonardo, nato a Rolo (RE) il 17.3.1951, ivi residente in via Bertello n°8.

Sinora non è stato localizzato; si fa riserva di notizie sul suo conto.

- 10) BERIO Duccio, nato a Milano il 17.12.1947, già qui domiciliato in viale Romagna n°59.

Attualmente è assente da Milano; si fa riserva di fornire notizie sul suo conto.

- 11) MATTIOLI Francesco, nato a Scandiano il 25.1.1930, residente a Reggio Emilia in via Magoti n°37.

Egli non è stato rintracciato a Milano ed in questa via California n°11 è sconosciuto.

In merito, per il Ministero dell'Interno, si richiama la nota E3/75/UP del 17.9.1975.

- 12) PETRAZZOLI Bruna, nata a Sondrio il 6.4.1948, ivi residente in via Longoni n°9, domiciliata a Milano in via S.Gregorio n°27, coniugata con Bonomi Aldo.

Ha riferito che sia il 10 che il 16 marzo si trovava a Milano, all'indirizzo sindacato, e di non essersi spostata da questo capoluogo.

Si trasmettono otto verbali di interrogatorio per il riferimento a codesta A.G..-

IL QUESTORE
(Sciarauffia)

COMMISSARIATO di P.S. - LODI

L'anno 1978 addì 28 del mese di marzo, alle ore 11,30, nel Commissariato di P.S. di Lodi. -----

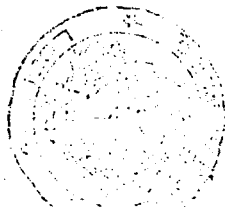
Davanti a noi sottoscritti V. Questore 1° Dirigente dott. Gambardella Manlio e Maresciallo 2° cl. di P.S. ROBERTI Lorenzo è presente: ALLEGRI Laura, nata a Lodi il 31 ottobre 1952, ivi residente in via Santa Maria del Sole n. 11, nubile, la quale, interrogata su richiesta dell'Ufficio DIGOS della Questura di Milano, dichiara quanto segue:--

Il mattino del giorno 10 corrente mi trovavo in Torino dove mi ero recata ad assistere al processo che si sta svolgendo in quella città nei confronti di appartenenti alle "Brigade Rosse", giunsi nella stessa città la sera dell'8 precedente e presi alloggio presso la sorella di mia cognata Marzia Passera abitante in quella via Meina n. 2. Mi trattenni fino alle ore 10,30 dinanzi al Tribunale e, poichè l'udienza era stata rinviata, dopo essermi trattenuta per circa un'ora insieme all'avvocato SPAZZALI ed a familiari di alcuni degli imputati nel bar Principe sito nei pressi del Tribunale, partii per Cuneo dove mi recai a trovare delle persone che non intendo nominare ed i cui nominativi eventualmente riferirò al Magistrato, nell'ipotesi che intenda interrogarmi. Mi trattenni in Cuneo fino alle ore 17 dello stesso giorno.-----

Il mattino del 16 corrente mi trovavo a Milano, dove coadiuvo mia sorella ALLEGRI Marina, che gestisce un negozio di abbigliamento in via Vincenzo Monti n. 28. Eventualmente mia sorella potrà testimoniare su tale circostanza, ma poichè non sono in grado di ricordare i nomi delle persone che entrarono nel negozio. Mi trattenni nel negozio fino alle ore 12,30 e poi, se ricordo bene, mi recai a consumare il pasto presso il ristorante di certo Strippoli sito in via Boccaccio, nei pressi della abitazione di mia sorella.-----

A D.R. Pur essendo residente anagraficamente a Lodi, in effetti abito a Milano presso mia sorella che coadiuvo, come ho già detto, nella sua attività inerente il negozio che gestisce.-----

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.



Laura Allegri
Polizista di P.S. 1462^a cl. di P.S.
dot. Manlio Gambardella V. Questore

2/11/78
Huc

L'anno 1978, addì 28 del mese di marzo, alle ore 18,30, nell'Ufficio di P.S. Greco Turro, via Bissolati nr. 29 - Milano. ---
Innanzi a noi sottoscritto Uff. di P.G. Lecci Giuseppe Brig. di P.S. è presente AMMONI Renato, nato a Desio (MI) il 28/8/1945, residente a Milano in via Petrocchi nr. 21, identificato a mezzo patente di guida cat. "B" nr. 0748252, rilasciata dalla Prefettura di Milano il 31/7/1975, il quale, interrogato in ordine a quanto ha fatto nei giorni 10 e 16-marzo 1978 risponde: ---

A D.R. Il giorno 10 c.m. come solita ente faccio nei giorni feriali, mi trovavo al lavoro, presso lo stabilimento "Magneti Marelli" di via Adriano nr. 81, ove sono occupato in qualità di operaio. Quella mattina ero uscito di casa verso le ore 7,30 ed a bordo della mia autovettura una Fiat 127 Special targata MI-X-30725, ho raggiunto lo stabilimento da dove sono poi uscito alle ore 17. ---

A D.R. Anche il giorno 16 corrente, come al solito mi sono recato al lavoro. Nello stabilimento mi sono fermato fino alle ore 12,30-13,00, quindi sono uscito per andare a mangiare in una trattoria della zona. Preciso che ho solo bevuto il caffè nella trattoria, mentre a mangiare sono andato a casa. Dopodichè, saputo che alle ore 14,00 ci sarebbe stata una manifestazione sindacale per i noti fatti di Roma, inerenti al rapimento di Moro, ho partecipato al corteo sindacale. Anzi preciso che uscito da casa, mi sono recato con la macchina in piazza ~~del Duomo~~ S. Babila, raggiungendo a piedi piazza del Duomo, aggregandomi al corteo che da lì si è mosso. Sono stato in manifestazione fino alle ore 17,15 e cioè fino a quando il corteo, giunto in piazzale Loreto si è sciolto. ---

A D.R. Da piazzale Loreto, unitamente a due amici, con la metropolitana, mi sono recato in piazza S. Babila, a prendere l'autovettura e di lì sono rientrato nella mia abitazione intorno alle ore 18,00. ---

A D.R. Posso confermare senza ombra di dubbio che la mattina del 10/3/1978 mi trovavo regolarmente sul posto di lavoro. ---

A D.R. Non ho altro da aggiungere. ---
Fatto, letto e sottoscritto. ---

Renato Ammoni

Lecci Giuseppe Brig. di P.S.

3
1143

L'anno 1978, addì 29 del mese di marzo alle ore 17,30 negli uffici del Commissariato di P.S. Sesto S.Giovanni.=====

Avanti a noi sottoscritti Maresciallo di P.S. Tascillo Antonio é presente ANDEO Pasqualino, nato a Monteforte Irpino (Avelino) il 3.6.1945, residente e abitante a Sesto S.Giovanni via Carducci n.16, il quale opportunamente interrogato dichiara quanto appresso.=====

Sono celibe e vivo solo. Dal 1962, sono occupato presso lo stabilimento Pirelli Picocca in qualità di impiegato.=====

Il giorno 10 corrente, sono entrato in stabilimento, come di consueto alle ore 8 e uscito alle ore 17 circa, mentre il giorno 16 successivo, sono entrato in stabilimento alle ore 8 e uscito verso le ore 11,30 circa in quanto era stato indetto dai sindacati sciopero generale.=====

Antonio Tascillo
Maresciallo Antonio Tascillo

4
17/4
11/64

L'anno 1978 addì 5 del mese di aprile alle ore 10,15 negli uffici del
Com/ro di P.S. Porta Ticinese in Milano.-

Innanzi a noi sottoscritto è presente:-

ANASTASI Vincenzo, nato a Catania il 16.6.1948, residente ed abitante a Mi-
lano in via A. Mosca nr. 9/A, munito di patente di guida nr. MII201700 rila-
sciata dalla prefettura di Milano il 2.12.1974, il quale opportunamente sen-
tito dichiara quanto appresso:- - - - -

Lavoro in qualità di operaio qualificato presso la ditta "Philips" di via
Pietro Giordani nr. 30 in Milano.- - - - -

La mattinata di venerdì 10 marzo u.s. dalle ore 8,30 alle ore 17,30 ho la-
vorato regolarmente presso la suddetta azienda, mentre giovedì 16 marzo c.a.
ho lavorato dalle ore 8,30 alle ore 14, ora in cui è stata tenuta una assem-
blea in relazione al noto eccidio di Roma ed al rapimento dell'On. Moro av-
venuto nel corso della mattinata.- - - - -

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.- - - - -

Letto confermato e sottoscritto.- - - - -

Anastasi Vincenzo
Salvo Ferraro
Poliziotto W. D. S.

QUINTO CIRCOLO DI MILANO
COMUNICAZIONE DI P.S. - CITTÀ STUDI
Via Cadamosto, 4 - Tel. 278.725

5
1145

L'anno 1978, addì 30 del mese di marzo, alle ore 10, negli Uffici del Comm/ito di P.S. Città Studi, in Milano via Cadamosto n.4. Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente ASSANTE Angela Maria nata a Milano il 9.3.51 anagraficamente residente in Milano via Paisiello n.2, di fatto domiciliata in c.so 22 Marzo n.42, 4° piano, 1° scala dx. - in possesso patente guida n.1258119/MI/4.8.70 - la quale viene invitata a fornire un suo alibi per i giorni 10 e 16 corrente. Viene altresì resa edotta della facoltà che la legge le concede di farsi assistere da un difensore di sua fiducia. Dichiaro di rinunciare a tale facoltà e spontaneamente dichiara quanto segue: - - - - -

"Nella mattinata del 10.3.78, verso le ore 9 mi sono recata presso la abitazione di mia sorella Assante Gemma in De Bernardi per accudire a sua figlia minore in quanto mia sorella è occupata presso l'Università Politecnico. Mi sono trattenuta all'indirizzo fino alle ore 15,30 circa. Alle ore 18 mi sono recata ad un appuntamento presso l'Università Statale di Milano via Festa del Perdono con la docente incaricata di Storia del Risorgimento, Dodi Luisa. - - - - -

Anche nella mattinata del 16.3.78 verso le ore 9 mi sono recata presso l'abitazione di mia sorella in via Paisiello n.2 e mi sono colà trattenuta fino alle ore 16. Successivamente ho fatto ritorno alla mia abitazione. - - - - -

A D.R. - Naturalmente escludo di essermi trovata a Torino il 10.3.78 ed a Roma il 16.3.78. - - - - -

A D.R. - Tengo a precisare che sono completamente estranea ai noti fatti di Torino e Roma. - - - - -

A D.R. - Non ho altro da aggiungere. - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. -

Angela Maria Assante

 (Valore di P.S. - Città Studi)

5 ~~1146~~
1146

L'anno millenovecentosettantotto, addì 11 del mese di aprile, alle ore 17,15 negli Uffici del Commissariato di P.S. "Cenisio", Via Chianciano 6 in Milano, è presente BALESTRI LUCA, nato a Vernio (Fi) il 28/2/49, qui residente in Via Bovisasca 160/3, identificato a mezzo patente di guida n. MI1285324, rilasciata dalla Prefettura di Milano il 22/12 1977, anzi residente in Viale Monza 174 solo anagraficamente, ma domiciliato di fatto in Via Bovisasca 160/3.+++++

Il Balestri a domanda risponde:-----

"Nella notte tra il 9 e il 10 marzo ho dormito presso la mia abitazione in Via Bovisasca. Nella mattinata del 10 marzo mi sono trattenuto in casa per imbiancare le pareti.-----

Sono in grado di ricordare che verso tra le ore 8,30 e le 9 dello stesso giorno, mentre mi trovavo in casa, sono stato telefonicamente informato dalla signora Pugnali, abitante nel mio stesso palazzo, che una mia amica, tale Antonella Ciullini, qui abitante in Via Ampere 99, che peraltro aveva trascorso la notte in casa mia, scendendo con l'ascensore era rimasta bloccata nello stesso ascensore.-----

Difatti sono sceso al piano rialzato ed ho aiutato la mia amica a sbloccare l'ascensore; a questo era presente anche la signora Pugnali. Ho trascorso poi il resto della mattinata in casa".-----

Il Balestri, ancora a domanda, risponde:-----

"Il giorno 16 marzo sono partito da casa verso le ore 7,45, in auto diretto a Meda (MI), dove insegno quale supplente fisso ma, per meglio dire supplente a tempo determinato, matematica presso L'Istituto professionale di Stato per il Commercio, "Don Lorenzo Milani", sito in quella Via Como 11. Ho trascorso tutta la mattinata presso la scuola, dove ho tenuto cinque ore di lezione, ultimando alle ore 13,30 circa. Tale circostanza risulta dai registri della scuola.-----

Luca Balestri
Luca Balestri
D. P. S.

* 7
1/67

L'anno 1978 addì 25 del mese di marzo alle ore 11,15 nell'abitazione di Pedrazzoli Gervasio sita in via Longoni, 9 del comune di Sondrio, davanti a noi ufficiali di p.g. è presente la signora:-----

PEDRAZZOLI Bruna

in Bonomi, nata a Sondrio il 6.4.1948, residente a Tresivio (SO) in via Milano, 16, domiciliata a Milano in via S.Gregorio, 27, la quale sentita in merito alla richiesta telegrafica nr. 224/18804.3 del 24 corrente del Ministero dell'Interno ufficio IGOS, dichiara quanto segue:-----

Il giorno dieci corrente ~~rigoroso~~ ero a Milano presso il mio domicilio di via S.Gregorio, 27 e ricordo di essermi alzata verso le ore 10 e, dopo aver svolto i lavori domestici, sono uscita e presumo di essermi recata alla libreria di via Tadino di quella città di fronte alla CISL, dove ho acquistato alcuni libri di letteratura ed ho saldato parte del conto e me intestato. Dopodiché sono rientrata in casa e quel giorno non sono più uscita. Presumo che la portinaia dello stabile di via S.Gregorio, 27 dove domicilio, sig.ra Del Zovo, possa aver notato la mia presenza. Poiché non sono certa di aver svolto queste attività il 10 o il 9 corrente sarà mia premura provvedere a fornire dati più certi. Per quanto riguarda il giorno 16 corrente ero pure a Milano e ricordo con certezza di avere trascorso la mattinata in casa, fino alle ore 12 circa. Di essere stata avvisata dell'accaduto a Roma da mio marito Bonomi Aldo verso le ore 11 di ritorno dagli obblighi impostigli dal Tribunale di Torino che vengono effettuati presso la stazione carabinieri di Porta Garibaldi. Di essere uscita di casa verso le 12 e di essermi fermata in portineria dove ho commentato il fatto di Roma con l'anzidetta portinaia. Dopo aver pranzato sono uscita con mio marito e verso le ore 15 sono andata alla libreria "Calusca" di Porta Ticinese dove sicuramente mi ha notata il proprietario della libreria Primo Moretti. Verso le ore 18 sono rientrata in casa e non sono più uscita.-----
Letto, confermato e sottoscritto.-----

Bruna Pedrazzoli

Pedrazzoli M. P.S.

1780

L'anno 1978 addì 25 del mese di marzo alle ore 17,30 negli Uffici della Questura di Sondrio, davanti a noi Ufficiali di P.G. é presente la signora:-----


1148 -

PEDRAZZOLI Bruna

in Bonomi, nata a Sondrio il 6.4.1948, residente a Tresivio (SO) in via Milano, 16, domiciliata a Milano in via S.Gregorio, 27, che, a parziale modifica di quanto asserito nel verbale in data odierna redatto presso l'abitazione dei suoi genitori in questa via Longona nr. 9, dichiara quanto segue:-----

Mi sono accertata telefonicamente presso la libreria di Tadini in Milano ed ho appreso da un commesso che effettivamente dal mio conto esistente presso detta libreria risulta l'ultimo saldo effettuato proprio il 10 corrente, per cui non vi é alcun dubbio sulla data in cui mi era reata presso quel negozio-----

Letto, confermato e sottoscritto-----

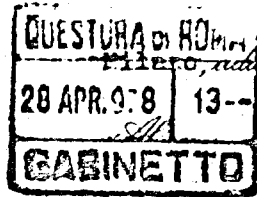


 Pedrazzoli Bruna P.G.

REGOLAMENTO
N. 368



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)



24 aprile 1978

3

1149

Questura di MILANO

N.° Div. DIGOS Categ. K2/78/Sez. 2(1) Richiesta a nota N.° 050714/DIGOS

del 14 corrente 19

OGGETTO: Rapimento on.le Aldo Moro ed uccisione della sua scorta.

Interrogatorio di Rota Lena e Cino Angelina.-

RISERVATA--RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA di R O M A

e, p.c.:

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali e Operazioni Speciali
R O M A

In riferimento alla richiesta suindicata, si trasmettono i verbali di interrogatorio di Rota Lena e Cino Angelina, dai quali non sono emersi elementi utili per l'episodio delittuoso in oggetto.

Rota Lena, operaia presso la Sit Siemens di questa piazza Zavattari, è sofferente di sciatica lombo-sacrale, per cui la mattina del 16 marzo u.sc. si trovava a casa.

Cino Angelina, chiromante, è l'intestatataria del telefono 228889.

Anche costei ha dichiarato che il 16 detto si trovava a casa sua e non si è allontanata da Milano.

Entrambe sono immuni da precedenti in questi atti e non risultano occuparsi manifestamente di politica.-

IL QUESTORE
(Sciarauffa)

1150

L'anno millenovecentosettantotto, addì 22 del mese di aprile, alle ore 9,30, negli Uffici della 4^a Divisione della Questura di Milano. Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale di P.G.M.llo di P.S. Greco Rosario è presente ROTA Lena, nata a Ornago (Milano) il 16.4.1928, residente a Milano in via Roncaglia n.35, nubile, la quale dichiara quanto segue:-- -- -- --

Dal 1959 sono occupata in qualità di operaia specializzata alle dipendenze della società telecomunicazioni Siemens, ubicata in questa piazza Zavattari n.12.-- -- -- --

Il giorno 16 marzo u.sc. mi trovavo a letto nella mia abitazione perchè sofferente di sciatica lombo-sacrale.-- -- -- --

Mi trovavo a casa in malattia sin dal 13 marzo detto e tuttora non ho ripreso lavoro perchè sto facendo delle cure di radar presso lo studio del Dr.Emilio Balzarini in questa Piazza Aquileja n.8. -- -- -- --

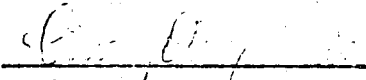
Voglio aggiungere che l'ultima volta che sono stata a Roma è stato in occasione dell'anno Santo nel 1950.-- -- -- --

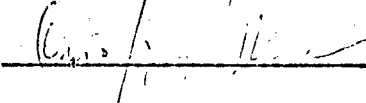
Letto, confermato e sottoscritto.--

Rota Lena
Greco Rosario

181
1151

L'anno 1978, addì 19 del mese di aprile alle ore 8,15 negli Uffici della 4^a Divisione della Questura di Milano.-----
 Avanti a noi sottoscritti è presente CINO Angelina, nata a Montedore (CL) il 25.9.1946, residente a Milano in via Lambro nr.9, la quale dichiara quanto segue:-----
 Sono divorziata dal 1974 ed abito dal 1971 in questa via Lambro nr.9. Nell'appartamento vi si trova installate a mio nome il telefono contratto dal n.228989. Sin da quando sono giunta a Milano mi sono occupata di chiremanzia, come del resto viene svolta anche da mia madre, che attualmente abita ad Asti.-----
 Da circa un anno convive con CROTTI Firenze, nato a Saint Dizier Alta Marma (Francia) il di 8.7.1925, di professione restauratore.-----
 Il giorno 16.3.1978 l'he trascorso ~~nel mio appartamento~~ rimanendo a casa per l'intera giornata ad eccezione di qualche ora del mattino, in quanto mi recai a far la spesa giornaliera.--Dal lunedì, precisamente dalle ore 12 circa, alle ore 17 del venerdì solitamente sono a Milano e non mi allontano dalla città per motivi della mia professione che esercito nella mia stessa abitazione. Successivamente poi dal venerdì al lunedì successive col mio convivente mi recai a Masate (MI) presso l'abitazione della ~~madre~~ madre dello stesso convivente.-----
~~Ho~~ vissute per circa otto mesi nella città di Roma nel 1966 e da allora non mi sono più portata in quella città.-----
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----





MODULINO INTERNO 1375



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

QUESTURA DI ROMA
2-MAG 78 8
GABINETTO

Roma, 29 aprile 1978

MOD. 868
1150

All. la QUESTURA
"D.I.G.O.S."
R O M A

Divisione Pol. Scient. e Identità Giud.
Prot. N. 123/3904 Allegati

Richiesta al Foglio del
Dir. Sez. N. 1

OGGETTO: Rilievi tecnici eseguiti sull'autovettura FIAT 132 GLS
targata Roma P 79560 e sullo sbarramento in ferro in
Via Marcello Casale de Bastis.

e, c.c: ALLA QUESTURA
Cab. Reg. Pol. Scientifica
R O M A

Si conferma il giudizio espresso dal Gabinetto Re-
gionale di Polizia Scientifica presso codesta Questura con no-
ta n° 5040-A/639 del 15 corrente e si comunica che i confron-
ti dattiloscopici estesi a carico di DE LUCA Ruggero, GAGLIAR
DI Fabrizio, PIRONA Stefano, GRILLO Lanlio e MAGGI Vanna Paola
hanno dato esito negativo.

Non é stato possibile eseguire i confronti dattiloscopi-
ci a carico delle altre persone di cui all'elenco qui inviato,
in quanto le medesime non risultano segnalate presso il Casella-
rio Centrale d'Identità.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

all 5 mi

R/A

Stampato in
L. P. S. 207

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma 1153

D. I. G. O. S.

L'anno 1978, addì 26 del mese aprile, alle ore
12,30, nel locale del quotidiano il Messag-
giere, sito in via del Corso n. 152 in Roma
presso a un sottoservizio, ufficiale di
P. G. si presentò il signor MASCI Emerico

per il servizio, nato a S. Vite (RM) il 13 1928
residente a Roma in via di Villa Salaria n. 82
non identificato a mezzo di Patente C. 20023
rilasciata il 28.2.1972 dalla Prefettura di Roma
il quale esibì un mandato di cattura di prima
urgenza relativa al reato di omicidio
in quanto segue:

Seu contrabbandista presso il quotidiano il Messag-
giere a questa mattina ho intrapreso il mio
lavoro di lavoro con orario 9-11, verso le
ore 12,15 ho ricevuto una telefonata da cui
mi venne comunicato da quale un agente
questo distretto parte: QUI B. R. MURÈ È
STATO LIBERATO SITUA AL 21° O 31° Km
NELLA PONTINA C'È UN CASALAR A DESTRA
deputato l'interlocutore ha chiesto come

[Signature]
S. Maria Pia, Brig. P.S.

MODULARI
I. P. S. 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

108
1134

- 2 -
il ricettatore. Scritto dopo la telefonata
ho informato la "Cronaca" ed il "Corriere della Sera"
il 1/3.

AOR: La voce della donna, a mio avviso non
era espressa in altre impressioni
dilettevoli, perciò che la telefonata
mi sembrava essere stata fatta da molte
parole, poco chiare e, molto probabilmente
mente registrata.

AOR: Non ho altro da aggiungere.

Fatto, letto confermato e sottoscritto.

[Signature]
Saverio Merlo Dir. di P.S.

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULINO
L. P. S. 99V

Questura di Roma 1155

- 01905 -

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

L'anno 1978, addì 25 del mese di aprile, alle ore 20,20 nei locali del quotidiano "Il Messaggero", sito in Roma, via del Tritone n. 152

Giungenti a Noi sottoscritto Ufficiale di P.S. dott. Riccardo INFELISI, Comissario di P.S., è presente il Sg. BIANCHI Aberto, nato a Roma il 22.8.1944, qui residente in Via S. Cipriano n. 28, responsabile del servizio telecomunicazione del suddetto quotidiano, il quale ci consegna un nastro magnetico, nel quale è incisa, tra l'altro, una tele fonata avvenuta al centralino del giornale alle ore 12,15 odiere, con la quale una donna, qualificata appartenente alle Brigate Rome, ha annunciato la liberazione dell'on. Aldo Moro

Si da atto che, alla presenza del sottoscritto verbalizzante, è stata ascoltata la comunicazione della donna, che ha testualmente detto: "Qui Brigate Rome, Moro è stato liberato. Si trova al 21° Km. della Pontina. C'è un carcere a destra".

Si da, inoltre, atto che, conosciuta la cattiva qualità delle registrazioni, la donna potrebbe aver pronunciato il "21° Km. della Pontina...".

Il nastro viene da noi sequestrato

F.L.C.S.

[Signature]
Riccardo Infelisi Com. P.S.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MODULARIO
I. P. S. 301/48
1156
MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

Oggetto: relazione di servizio.

Il sottoscritto Brg. di P.S. D'INDIA Vincenzo, in servizio presso la sezione servizi tecnici, riferisce alla S.V. che alle ore 21,30 è stato chiamato telefonicamente da questo Ufficio per ascoltare una bobina registrata.

In sede di manipolazione del registratore, a causa di una errata manovra dei tasti, dipendente dal fatto che il registratore non era mai stato usato dal sottoscritto; il nastro veniva cancellato, per cui andava distrutto il testo della comunicazione telefonica.

Roma li, 26/4/1978.

Il Brigadiere di P.S.

D'India Vincenzo

MODULARIO
I. P. S. 381*MOD. 4 bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1157

L'anno 1978, addì 19 del mese di aprile, alle ore 10,35, nei locali della Divisione Investigazioni Generali Operazioni Speciali della Questura di Roma.

Davanti a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. Dott. Giliberti Biagio Commissario di P.S., è qui presente il sig. ERMINI Antonio, nato a Roma il 19.7.1940 e residente in via A. Roiti 15, il quale dichiara quanto segue:

Domenica 2 aprile, nel far ritorno a Roma, proveniente da Pescara, superato il casello Valle del Salto, dopo pochi chilometri all'altezza del pantalonificio "G.I.C." ho notato nella campagna circostante un'auto che si dirigeva verso le corsie dell'autostrada. Sono certo che l'auto procedeva per un viottolo di campagna per gli effetti dei fari.

A.D.R. Non ho potuto notare il tipo dell'auto in quanto erano le 20, 20,30 e tutt'intorno non vi era alcuna illuminazione.

A.D.L. Non so indicare la provenienza dell'auto ma particolare che ha attirato la mia attenzione e che tutt'intorno non dovrebbero esserci strade transitabili per automobili.

L.C.S.

[Signature]
 Giliberti Biagio Com. P.S.

EUROPOL



GUARDIE

1158 ~~1158~~
Dott. De Stig
V. all' A.
R

**CORPO DI VIGILANZA
ROMA**

CENTRALINO 735843

COMANDO CENTRALE: PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 135

PRIMA COMPAGNIA FRASCATI: TELEF. 9456289

Foglio N.

Data 26.4.1978

Prot. N. SP/78

Riferimento Verbale di riferimento

Oggetto: rinvenimento ciclostilato B.R.

Ore 19,30 = data odierna = 26.4.1978

si è presentato c/o l'EUROPOL GUARDIE il sig. PURPURA NICASIO, nato a Tunisi l'8.7.1925 - domiciliato e residente in Roma - Via Federico Borromeo n° 62, magazziniere c/o la Filiale STANDA n° 218 (V. dei Colli Portuensi).

Il predetto è stato accompagnato c/o il ns. Comando dalla Guardia Scelta Garrafa Walter, ns. dipendente, in servizio presso la stessa Filiale Standa.

- Il Purpura ha esibito un ciclostilato delle Brigate Rosse, ed ha dichiarato - "avevo parcheggiato la mia auto nei pressi della mia abitazione, alle ore 13,15 circa (più precisamente in Via dei Barbarigo).

Alle ore 15 circa, risalivo a bordo della predetta auto = Fiat 124 targata Roma 34999 di mia proprietà, auto che avevo lasciato con il vetro anteriore sinistro semiaperto, e mi accorgevo che, ad opera di ignoti, era stato gettato, appunto dal vetro semiaperto, un ciclostilato delle Brigate Rosse, all'interno dell'abitacolo.

Sono entrato in servizio alla Standa di Colli Portuensi alle ore 15,25 ed avevo in mano il predetto ciclostilato quando, la guardia dell'EUROPOL Garrafa in servizio presso la stessa Filiale, mi fermava consigliandomi di provvedere a consegnare il ciclostilato in parola alle Autorità.

Per questi fatti, unitamente alla guardia scelta Garrafa ci siamo recati c/o il Comando dell'EUROPOL GUARDIE, ove abbiamo consegnato il ciclostilato al Comandante dell'Europol. "

F.to [Signature]

X F.to [Signature]

F.to [Signature] G.S.

- Si trasmette alla Questura di Roma -
Ufficio del Dr. Infelisi -
per dovere di ufficio e per competenza.

F.to
I. COMANDANTE
[Signature]

BRIGATE ROSSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e, come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie, le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei vari boss democristiani, le loro complicità, i loro protettori internazionali, gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, imparziale ed incompleta, che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive, perché, pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni", esprime con chiarezza il suo punto di vista: ciò che riguarda Taviani, i suoi giochi di potere nella DC, e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto, ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Coco, Sossi, Castellano, Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti secoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese, togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato, protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà parlarlo.

PS. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati, gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione, volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: **NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!**


.... Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, resto incidentale, contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola, rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi senatori). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perché poi la smentita? Non c'è che una spiegazione, per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smentito non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perché mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui), qual'era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio postumo facevo pacatamente valere. Ma perché l'On. Taviani, pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione, non si allarma nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me, come tanti anche oggi la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato: come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? L'ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi, che sono di autentica guerriglia (almer. cioè di guerriglia), non si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune, non la quale delinquenza...

ssuale defaticante, pesante per chi lo subisce, ma anche non utile alla funzionalità dello Stato. È insomma un complesso di ragioni politiche da apprezzare e alle quali dar seguito, senza fare l'istante un blocco impermeabile, nel quale non entrino nemmeno in parte quelle ragioni di umanità e di saggezza, che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze dolorosamente analoghe e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità, cui l'Italia si rifiuta, dimenticando di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo, attrezzato, materialmente e psicologicamente, a guidare le fila di paesi come USA, Israele, Germania (non quella però di Lorenz), ben trimenti preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata uscita del senatore Taviani, ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicato, nelle condizioni in cui mi trovo, irrispettosa e provocatoria, m'induce a valutare un momento questo personaggio di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente di personale, ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo, espressione di un malcostume democratico che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito, è la rigorosa catalogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione con mosse così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democratica Taviani è andato in giro per tutte le correnti, portando la sua indubbia efficienza, una grande larghezza di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dcrotee dopo il '68, avendo avuto un chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo, per dar vita ad una formazione più robusta ed equilibrata, la quale, pur su posizioni diverse, potesse essere utile al miglior assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora, finché constatai che l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani portava di un appoggio tutto a destra, di un'intesa con il MSI (Movimento Sociale) come formula risolutiva della crisi italiana. E noi che, da anni, lo ascoltavamo proporre altre cose, lo guardavamo stupiti, anche perché il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma, mosso poi da realismo politico, l'on. Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica, il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona (estranea, come sempre, alle contese) indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidioso per l'aspetto personale che pareva avere, tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani, perfettamente inutile, perché non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazione, salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità, Taviani ha ricoperto, dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito, senza però successo, i più diversi e importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno, tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi, centri di potere e diramazioni segrete che essi comportano. A questo proposito si può ricordare che l'Amm. Hencke, divenuto capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa, era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana, fino a quando è sembrato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciosi con il mondo americano. Vi è forse, nel tener duro contro di me, un'indicazione americana e tedesca?

Aldo Moro

Compagni,

lo SIM, incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie, ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva: la forza bruta del suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani, ha dichiarato la guerra controrivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitano. L'attacco che lo Stato ha sferrato nelle ultime settimane con perquisizioni, fermi e arresti indiscriminati, tende infatti a colpire non più solo le avanguardie che praticano la lotta armata, ma l'intero movimento di classe. Nonostante questo attacco repressivo, al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più scoperta di polizia antiproletaria, delatori e spie del regime da parte dei revisionisti del P"CI, è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e, nel contempo, è continuata l'iniziativa del MPRO e delle Organizzazioni Rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC, della Confindustria, dell'apparato militare approfondendo e

11. 
1160OGGETTO: Relazione di servizio.

Roma li 20.4.19. .-

AL SIGNOR DIRIGENTE UFFICIO D.I.G.O.S.

e, per conoscenza

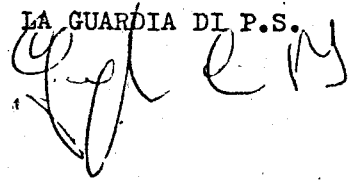
AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S. PRIMAVALLE.-

-^-- Il sottoscritto Giglio Ciro, Grd. di P.S. effettivo presso il Comm/to di P.S. Primavalle, riferisce alla S.V. quanto segue:

Oggi comandato di servizio a bordo dell'autoaradio Primavalle I°, con orario 13-19, unitamente ai pari gradi Sechi Antonio, e Romantini Nicola (autista). Verso le ore 14,00 per ordine della Sala Operativa della Locale Questura, ci siamo portati in questa via Giuseppe Taverna, presso L'Ufficio Poste Telegrafi. Giunti sul posto trovavamo il Capo Reparto tale: SELLITTO Domenico, nato a Procida, (NA) il 4.12.1936, qui abitante in via Mario Savini nr° 15, identificato a Mezzo libretto Ferroviario, nr° 2059145, rilasciato= gli in data 16.9.1976, dal Ministero delle PP.TT. lo stesso consegnava allo scrivente una lettera Espresso indirizzata, alla Gentile Famiglia On/le Aldo Moro (aperta) che la stessa si allega alla presente, e viene consegnata all'Ufficio, di cui la presente è diretta.-

Tanto per doverosa conoscenza, significando, che il SELLITTO Domenico, consegnava la lettera allo scrivente, già aperta.-

LA GUARDIA DI P.S.



18/4/78

1161

Capo on. Benigno Zaccagnini
 Segr. Nazionale Democrazia cristiana
 Piazza del Gesù
 Roma

gentile famiglia Debole
 via del Gesù Roma

mi permetto di suggerire la procedura da seguire
 se si vuole piangere, fare furore, e zuffare il
 loro oro viene tenuto prigioniero con loro.

Comunicato da trasmettere a suggerimento
 e notizie (deputati e altri in linea e corrette):

Chiunque fornisca notizia valida a
 far scoprire le prigioni dell'on. Moro e far
 assicurare alla giustizia i responsabili, riceverà
 un premio di 500.000.000.

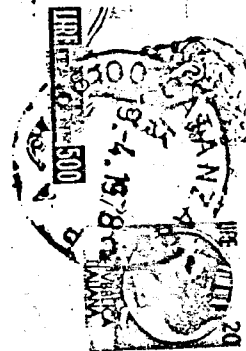
Il segnalatore non è obbligato a fornire
 le proprie generalità potendole sostituire
 con nomi di fantasia numeri contrassegnati
 dagli ecc. ecc. che saranno considerati
 valide per le istituzioni e tutti gli altri del paese.

Per la segnalazione telefonica e
segnali - angari.

Fatti fatti!

Pl. 37. 30/5/1915

1162



Al. Deodato
della on. Aldo Moro
Via del Ponte Gianicolo
13189

Roma



QUESTURA DI ROMA
UFFICIO DI P.S.
presso Direzione Compartimento P.T.
00100 ROMA TEL. 06/47.90

Roma, li 27 aprile 1978

12
1163

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S.
presso la Direzione Compart/le P.T.

R O M A

All. 2

Si invia alla S.V.III/ma, una lettera formate rettangolare di colore azzuro tratteggiata ai bordi con colore rosso e blu, affrancata con tre francobolli e con l'etichetta express proveniente dall'Inghilterra con il seguente indirizzo:

THE EDITOR, TO THE MEMBERS OF THE RED BRIGADE WHO ARE HOLDING ELDO MORO c/-THE LARGEST NEWSPAPER OFFICE IN ROME ROMA....ITALY

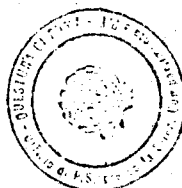
(if posting this on..is imposible..you may print..the contents of this letter..in your newspaper).

AT SENDER RISK

Mittente: sender e-tu SUN 9 c3 NZ Hous London UK

Con timbro postale di partenza datato 25 aprile 78 da UPPER TOOTING B.O.S.W.17 e timbro postale espressi di Roma A.D.27.4.78, consegnatami dall'Impiegato P.T. Fedeli Rinaldo di Roma Poste A.D., unitamente al verbale n° 2 modello 13 P.T.-

Si allega la lettera chiusa e verbale mod.13.-



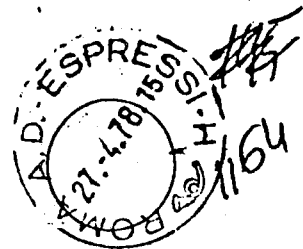
Il Brigadiere di P.S.

Stancione Dante

Mod. 13

AMMINISTRAZIONE P.T.

PROVINCIA DI ROMA



Verbale N. (a) 9 per irregolarità di servizio a carico dell'Ufficio di (b) (Prov. di) il giorno ad ore 15 nell'Ufficio di ROMA Ex i sottoscritti (c) P. E. S. C. PINA L. BIANCHI ENRICO

avendo fatta la ricognizione (d) è stato rinvenuto una lettera ERP proveniente da Inghilterra che o hanno rilevato quanto segue (e): THE EDITOR - TO THE MEMBERS OF THE RED BRIGADE - WHO ARE HOLDING ELDO MORO - AT THE LARGEST NEWSPAPER OFFICE IN ROME. Il campione per il rifiuto di esportazione ed altri aff. Comandato Pol. in carica

Per la regolare constatazione di quanto sopra hanno compilato e sottoscritto il presente verbale che rimettono al Portale di Roma Genova et ROMA A.D. v. e. viale

Firme [Signature] [Signature]

(Vedi note ed avvertenze in copertina)

1165

O-tu Sub 9...Freedom Fighter
c/- NZ House Loundon,
Haymarket St Travalgar Square London.
U.K

26.4.78

Dear Comrades,

I respect what you are trying to achieve ..BUT.. please understand.. and hear me out...that the method you are using could be improved.

Firstly..TO OVERTHROW..THE CONSIDERED EVIL TYRRANY BY FASCIST MEANS ONLY..REPLACES THE FIRST TYRRANY WITH THE NEXT ONE TO FOLLOW!!

(2)..OTU SUN 9 ..SUGGESTS THAT INSTEAD OF USING GUNS TO ENFORCE YOUR WISH..ITS IS REALLY BETTER..TO DEVELOPE ENOUGH WISDOM TO..USE WORDS AS MACHINE GUN BULLETS INSTEAD...LET THE NAKED WHITE LIGHT OF TRUTH ILLUMINATE AND SEEK OUT AND DESTROY THE ENOEMY.(Ghandi..realised this shining truth..also Jesus Christ etc).

(3).."WHAT GOOD WILL IT DO YOU..IF YOU INHERIT THE EARTH...BUT LOOSE YOUR SOULS ???"

(4) FROM THE DEVINE REVELATION OF THE GOD THE CREATOR..THE NAME OF ELDO MORO...HAS THE FOLLOWING MEANING....
"EL"....MEANS GOD IN ANCIENT HEBREW.

"DO"..IS ABREV. FOR THE HOLY WHITE DOVE MESSENGER OF GOD.

"MOR"....AND "O"....MEANS TO GIVE MORE TO LIFE...THE "O"...

MEANING ~~IS~~ THE LIVE GIVING SUBSTANCE OF CREATION..OXYGEN

(5)...POLITICS..ALWAYS FOLLOWS ART....so O-tu SUN 9.. will achieve the same final goals as you desire..BUT WITHOUT THE EVIL BLOOD OF THE HOLY LAMB..UPON MY VIRTUOUS HANDS. O-tu..using MUSIC..WRITING BOOKS..APPEALING TO MENS HEARTS FOR RESPECT OF THE TRUTH....WILL SHOW THE WAY AHEAD A LIGHTEN PEOPLES PAIN AND SORROW.

(6)..HAVE YOU HEARD OF THE KGB ..OR CIA..?????

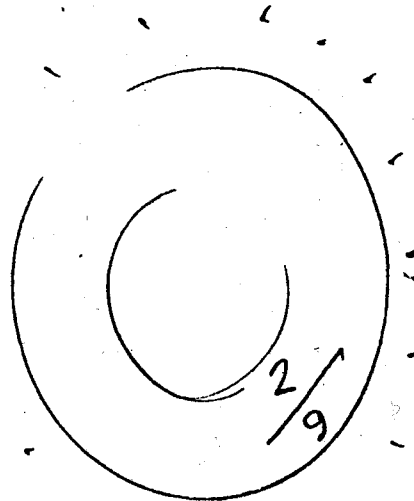
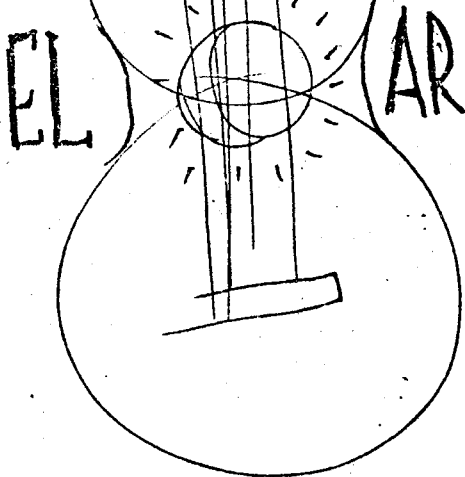
Well O-tu is an "O" agent of GOD. Last Easter O-tu was seeded with enlightenment..the STIGMATA MARKS..OFM WRISTS..AND FEET... ..and O-tu can tell you this absolute..unassailable TRUTH... IF YOU ARE FOOLS ENOUGH TO MURDER ELDO MORO...the following will come to pass..(1)you will loose all..repect from your creator GOD.
(2)your life on this earth..now and forever more.. will be DAMMED...YOU WILL LOOSE YOUR HOLY SOUL..WHEN YOU DIE... THIS ROTH WILL ALSO EXTEND TO YOUR FAMILY..CHILDREN..NOW..AND ALL TIMES AHEAD.

(3)..However ..if you lay down your murder weapons

~~you will be RESPECTED BY OUR CREATOR, and he will lay his~~
~~Benificent hand upon you brow and enlighten you as well!~~
 ASK FOR GODS FORGIVENESS..FOR YOU EVIL INTENTIONS THRICE..
 ..PUT DOWN YOUR WEAPONS..KISS THE FEET OF ELDO..THRICE..ASK FOR
 HIS PARDON...THRICE. ONCE DONE...YOUR LIFE ..WILL KNOW ONLY..
 BOUNDLESS JOY..WILL TAKE A TURN FOR THE BETTER. WHY???.simply
 because you have earned the respect of you CREATOR.
 DO IT NOW...

LOVE AND PEACE

O-tu SUN 9





QUESTURA DI ROMA

UFFICIO DI P.S.
presso Direzione Compartimentale P.T.
00100 Via della Mercede, 96

Roma, li 2.5.1978

13
1167

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S.
presso la Direzione Compart/le P.T.

R O M A

All. 2

Si invia alla S.V.ILL/ma, una lettera chiusa di colore bianco e affrancata, proveniente dall'Austria e diretta: An Renate Curcio Rote Brigaden Chef (verbrecher organisodia) Roma Italia, consegnata questa mattina dall'Impiegato P.T. Palma Gabriele dell'Ufficio di Roma A.D., come da verbale n° 162 mod. 13.

Si allega la lettera e il verbale mod. 13.



Il Brigadiere di P.S.

Stanzione Renato



Mod. 13 (1974) c. 003200

AMMINISTRAZIONE P. T.

PROVINCIA DI ROMA



Verbale N. (a) 162 per irregolarità di servizio a carico dell'Ufficio di (b) _____ (Prov. di _____) il giorno 2-5-78 ad ore 8.30 nell'Ufficio di ROMA AD-ORDINAMENTO i sottoscritti (c) _____

PALMA G.
ANDREZZI L.

avendo fatta la ricognizione (d) tra gli scatti delle
aspirazione generale

hanno rilevato quanto segue (e): rimuovere un letter
proveniente dall'AUSTRIA e di nome
RENATO CURCIO - ROMA

Per la regolare constatazione di quanto sopra hanno compilato e sottoscritto il presente verbale che rimettono al Posto di Polizia
di ROMA AD

Firme [Signature]
[Signature]

(Vedi note ed avvertenze in copertina)

1169-1171

Renate Curcio,

1169 |
 dein Leben geht dem Ende zu,
 du hast nur das Glück, dass es rasch
 und schmerzlos vor sich gehen wird...

Hast du denn wirklich geglaubt, dass Knappe 3%
 der Bevölkerung, ca 4 7/8% ausschalten könnten? z.z.

1170 |
 Bitte vorliegenden Zettel
 an den grössten Hummkopf unseres
 Jahrhunderts weiterzuleiten!



QUESTURA DI ROMA
presso l'Ufficio di P.T.
via ...

Roma, li 29.4.1978

14 260
1173

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S.
presso la Direzione Compart/le P.T.

ROMAAll. 2

Si invia alla S.V.ILL/ma, una lettera chiusa di colore bianco affrancata, proveniente dall'Olanda, diretta: Per Luchtpost De leiders van "De Rede Brigade" Italie e sul retro come mittente Leiden (Holland), con tre figurine di coccinelle incollate sui bordi di chiusura della lettera, qui consegnatami dall'Impiegato P.T. dell'Ufficio di Roma A.D. Sig. Bonanni Luciano, come da verbale P.T. n° 160 modello 13.

Si allega la lettera unitamente al verbale mod.13.

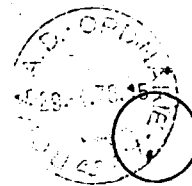
Il Brigadiere di P.S.

Stanzione Bonati



Mod. 13 (1974) c. 003200

AMMINISTRAZIONE P. T.



1174

PROVINCIA DI

Verbale N. (a) 160 per irregolarità di servizio a carico dell'Ufficio di (b) GRAVEHITGE (Prov. di OLINDIA)

il giorno 29-11-78 ad ore 14.50 nell'Ufficio di ROMA A.D.

i sottoscritti (c) BOHANNI LUCIANO

BALDUCCI ARMANDO

avendo fatta la ricognizione (d) TRA LA CORRISPONDENZA ESTERA

hanno rilevato quanto segue (e): L'UNITA LETTERA DIRETTA AI CAPI DELLE BRIGATE ROSSE IN ROMA

Per la regolare constatazione di quanto sopra hanno compilato e sottoscritto il presente verbale che rimettono alla POLIZIA POSTALE

Firma

Luciano Bohanni
Armando Balducci

(Vedi note ed avvertenze in copertina)

Leiden, 20 april 1978.

1175

Geachte strijders voor recht en waarheid,

Met respect voor uw moedig optreden moet me toch iets van het hart. Denkt u nu werkelijk, dat uw manier van optreden als deze genoeg effect opbrengt om voordeel af te werpen voor de goede zaak? Uw ideeën en idealen zullen aanvaardbaar zijn als de onze, maar ik vraag mij af of die idealen gediend zijn met een daad als de ontvoering van Antonio Moro en andere daden van geweld. Natuurlijk kan ik u smeken Moro vrij te laten of, als hij eventueel niet meer in leven zou zijn, althans zijn lichaam vrij te geven. Maar ik weet smeken helpt niet. U zoudt erom lachen en terecht. U zult er echter niet om lachen als ik u zeg, dat ook zonder deze terreurdaden uw idealen en ideeën ingang zullen vinden bij velen. Ik zou zeggen: eerder, want daden als deze wekken afschuw en verbittering op, ook al zou de politieke winst nog zo groot zijn. En deze gevoelens zijn de bron van groot gevaar en tegenstand.

Ongetwijfeld zullen er onder u katholieken zijn. Zij zeker zullen toch weten, dat niet door het zwaard, niet door terreurdaden ook, het zal geschieden (het geluk van een betere wereld), maar door Zijn wil. Ik voel, dat de uitwerking van die wil dichterbij is dan ooit.

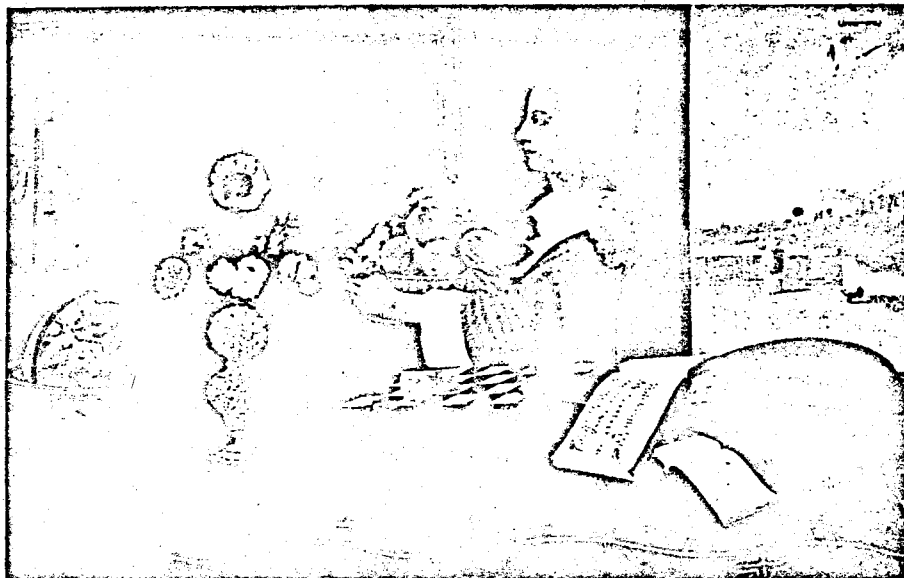
Ik hoop van harte, dat u zult willen overwegen welke houding u de meeste voordelen oplevert en dat u zult kunnen besluiten Moro vrij te laten en andere daden van geweld zoveel mogelijk om te zetten in positieve handelingen, die eens van groot nut voor onze samenleving kunnen zijn.

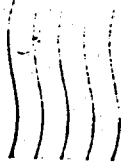
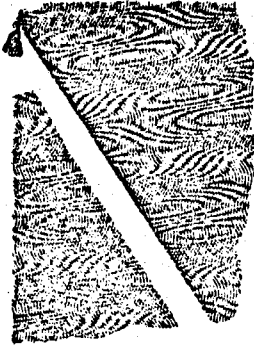
Hoogachtend,

Johanna Breda
De SS van de geest



1176





Per Luchtpost

De leiders van "De Rode Brigade",

Rome

Italië

1127.

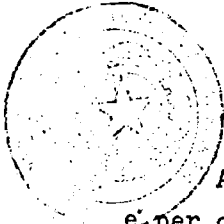
100

9969

LEGIONE CARABINIERI DI NAPOLI
COMPAGNIA DI TORRE ANNUNZIATA
 - Nucleo Operativo -

Nr. 40/45- 3 del rapporto.- Torre Annunziata, 3 Maggio 1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO-: relativo alle indagini esperite in ordine al rinvenimento della pistola semiautomatica "Beretta" calibro 7,65 matricola A 45189 W mod. 70, trovata noto "COVO" B.R. - Via Gradoli- ROMA .-



ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI ROMA
 e, per conoscenza:

AL COMANDO REPARTO OPERATIVO LEGIONE CC. ROMA
 AL COMANDO REPARTO OPERATIVO-I° Sez. - CC. NAPOLI
 AL COMANDO REPARTO OPERATIVO CC. POMIGLIANO D'ARCO

 Questo Comando fin dal giorno 23 aprile 1978, in collaborazione con il Reparto Operativo dei Carabinieri di Salerno e, fra l'altro, su incarico ricevuto dal Sostituto Proc. Della Repubblica di Salerno- dr. F. Scermino- eseguiva perquisizioni domiciliari nei confronti di:

- 1°- SCETTINO Errico di Leopoldo e di Smaldone Carmela nato Pompei il 9.12.1955, ivi residente via Astolelle nr. 205;
- 2°- AHUINO Michele fu Rocco e di Coppola Emilia, nato a Scafati il 23.2.1933, residente a Pompei- Via Crapolla Seconda- nr. 47 ;
- 3°- MALAFRONTI Catello di Salvatore e di Langellotti Anna, nato a Pompei il 5.1.1951, ivi residente via Campo Aviazione nr. 50;
- 4°)-FOGLIAMANZILLO Giuseppe di Vincenzo e di Guardascione Giuseppina nato a Torre Annunziata il 22.5.1954, ivi residente via Umberto I° nr. 215;

allo scopo di rinvenire armi o documenti che potessero evidenziare legami con eversivi o B.R.

L'operazione ha avuto origine, a seguito del rinveni-

- 2° foglio -

1179

mento della pistola di cui all'oggetto, che è risultata appartenere a LITE Giuseppe nato Pompei I.I.1949 residente a Scafati Corso Nazionale nr. 131- arrestato-.

Il LITE Giuseppe, nel corso di interrogatorio reso al prefato Magistrato, dichiarava di avere acquistato la pistola nel marzo 1975 presso l'Armeria CARILLO Salvatore, sita in Pompei -via Roma- e di averla ceduta a SCHEFFINO Errico nato Pompei il 9.12.1955, in atto detenuto presso la Casa Circondariale di Salerno, in quanto già arrestato da questo Comando per estorsione ed altro.-

In merito alle perquisizioni suddette, si stilava rapporto giudiziario pari numero ed oggetto del 24 aprile 1978 riferendo alla Procura della Repubblica di Salerno, l'esito delle stesse e della irreperibilità di CHIERCHIA Giuseppe che, così come appreso dallo stesso Magistrato, era in grado di indicare la persona che dopo lo SCHEFFINO poteva detenere l'arma in questione.-

o o

Attraverso indagini indirette, condotte dallo scrivente si apprendeva da/ interposta persona, degna di fede, che il CHIERCHIA Giuseppe era stato circuito da certa "FRANCA" intesa "A'NDUVINATRICE" che qualificandosi per chiromante ed ingenerando in lui la convinzione che fosse preda di "MALOCCHIO" chiedeva, per un suo intervento, una somma di danaro ed una pistola.-

Nel prosieguo delle indagini, lo scrivente riceveva dallo avv.to SERAFINO Eduardo da Poggiomarino (Napoli), difensore di fiducia del Chierchia, l'allegato biglietto sottoscritto dallo stesso Chierchia Giuseppe.-

In detta dichiarazione si aveva conforto delle indagini di cui innanzi. Infatti, il Chierchia Giuseppe rendeva noto di aver visto la pistola nelle mani di certa "FRANCA" che poteva

1/10

- 3° foglio -

1180

essere meglio indicata da tale "CAMERLENGO ELISA" abitante in SCAFATI.-

Sulla scorta delle notizie di cui alla citata dichiarazione ed attraverso le solite indagini indirette; si veniva a conoscenza che la "FRANCA" si identifica in TROIANI Franca Anna originaria di Avezzano con domicilio in Porto Recanati via Caravaggio-Palazzo Botticelli- int. I9-piano 5°. Costei si fa chiamare "SELIMA" dedicandosi alla chiromanzia. e convivendo con tale "MARIO" soprannominato in Porto Recanati "DOITTORE".

Nell'ulteriore prosiegua delle indagini, la "Franca" è stata identificata in: TROIANI Franca Anna di Giovanni e di FRANTINI Eufrasia, nata ad Avezzano il 6. IO. I936 residente a Napoli via Carillo nr. 13, coniugata DE CICCO ed abitante a tutt'oggi a Porto Recanati, via Caravaggio-Palazzina Botticelli- Int. I9- 5° Piano.- Anche la CAMERLENGO è stata identificata in: CAMERLENGO Elisabetta di Gennaro e di Cilento Rosamaria nata Vico Equense l' 11.3. I954, residente a Scafati via N. Sauro-Cortile Fienga nr. IO-, però, in atto, pare, ospite della TROIANI Franca.-

Di quanto sopra si riferisce alla S.V. Ill.ma, facendo riserva di indicare ogni altra notizia relativa alle indagini che proseguono.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Armando Merenda -

1181-1182

1181

4/28/78

Al capitano dei carabinieri
di Torre Annunziata.

Lo sottoscritto Chierchia Giuseppe
comunico alla S. S. di Ascoli Satrio
la nota pistola nelle mani di Tale
Franca di cui non conosco il
cognome. La Franca può essere
identificata meglio dalle
seguenti persone: Camerlengo
Elisa, abitante a Scafato; e lei
che me la presentò; Mi ricordo
di indicare altri testimoni che
mi hanno visto con la Franca
e la Camerlengo.

Chicchi e Guelfi ¹⁴
 circa
 La Franca; e bava (185)
 bianco empuato copelicord.
 con cinque taterger a forme sh.
 nei sul sino, sh'eri in faute
 ne oveda uno parlava con accento
 romane. Abi. tutmente portava suipe
 in feto un furlar heri, o un
 cossellino biogo. g'pelo -
 Aveda una fia 128 colore
 Rosso. Era tutta la professione
 sh' Chicchiante, con a edulare
 licega. Bilanteo dall' accademix
 e rinvato del quento sh' vspol.
 La Franca e accompagna supra
 da un uno unico top longhino con
 deceto tranien che si fecta chiana
 Navio - Segue -

28/4/78
 Al capitano de s.e. sh' forse A.n. f.
 d'ero in puto sh' ricongera
 tranipe foto, anche il puto
 conweto decompaguatoro -
 Autorizzo il mio Albo
 Scrufino a consegnare il
 seguente biglietto -
 Chicchi's



QUESTURA DI ROMA
COMMISSARIATO DI P. S. VILLA GLORI

00197 ROMA . VIA GUIDOBALDO DEL MONTE, 54 . TEL. 877.289

N. Cat. 1^a/A.4.

ROMA, 14.3.5.1978. =

Risp. a nota

OGGETTO: - Sequestro nell'On. ALDO MORO ed assassinio della scorta.-

Perquisizione nel domicilio di FAGGIOLI Leonarda, nata a Bologna l'1.11.1947, residente in Roma via Archimede 141/B, Abitante in Roma via Cassia 1216.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

e, p. c.

ALLA QUESTURA - DIGOS -

AL COMMISSARIATO DI P.S. "PONTE MILVIO"

= R O M A =

Nel corso delle indagini per le ricerche di MORUCCI Valerio, colpito da ordine di cattura, è risultato che il predetto nel 1971 era in rapporti con FAGGIOLI Leonarda, in oggetto indicata.-

Il 28.4.u.s. quest'Ufficio eseguiva perquisizione in via Archimede 141/B, nel domicilio della FAGGIOLI, assente.- A dire della madre, che assisteva all'operazione, la FAGGIOLI era reperibile in via Nemea 21, ove alloggiava presso una zia.-

In via Archimede si rinvenivano numerose carte, fotografie, corrispondenza, relative agli anni 1971 - 1973, periodo in cui tra il MORUCCI e la FAGGIOLI era intercorsa relazione di finanziamento.- Tra l'altro materiale, tutto primo di importanza e che, pertanto, verrà restituito all'interessata, merita citazione quanto sequestrato:

- 1)- Fotografie formato tessera del MORUCCI a viso rasato, con barba, con soli baffi;
- 2)- Nota spese autografa del 1971, che riporta segnato l'acquisto di un revolver, di un lacrimogeno, accendenti, timbi, ecc.
- 3)- Schizzo di una zona non individuata di Roma, con indicazioni su un appartamento alla Camilluccia e su Piazza Igea;

.../...

- 2° foglio -

[Handwritten signature]
1184

4)- Nr. 6 rubriche con numeri telefonici.-

Per quanto concerne il domicilio di via Nemea 21, la perquisizione operata dal Commissariato "Ponte Milvio" risultava negativa.-

La FAGGIOLI Leonarda, successivamente rintracciata nel suo negozio di parrucchiera in via P.A.Micheli 32, dichiarava in quest'Ufficio di non aver più visto il MORUCCI, del quale non aveva notizie dall'inverno del 1973, quando aveva troncato il finanziamento.- Nessun chiarimento forniva circa le note spese e lo schizzo.- Accompagnava personale di quest'Ufficio al suo attuale domicilio, in via Cassia 1216, ove la perquisizione aveva esito infruttuoso.-

Si allega il materiale di cui ai nn. 1, 2 e 3 ed il verbale di perquisizione, facendo presente che anche le rubriche telefoniche verranno restituite alla FAGGIOLI.-

Per la Questura - Digos si richiama la segnalazione di quest'Ufficio e l'intercorsa comunicazione telefonica.-

IL V. QUESTORE
(Dr. A. de Miranese)

[Handwritten signature]

FEBBRAIO

1191. 1

1191-1192

s. Agata

GIOVEDÌ

5

Nota spese al 10.10.71 del 1.7.71

100.000

150.000

50.000

65.000

30.000

70.000

10.000

5.000

40.000

20.000

30.000

16.000

25.000

10.000

20.000

~~20.000~~

641.000

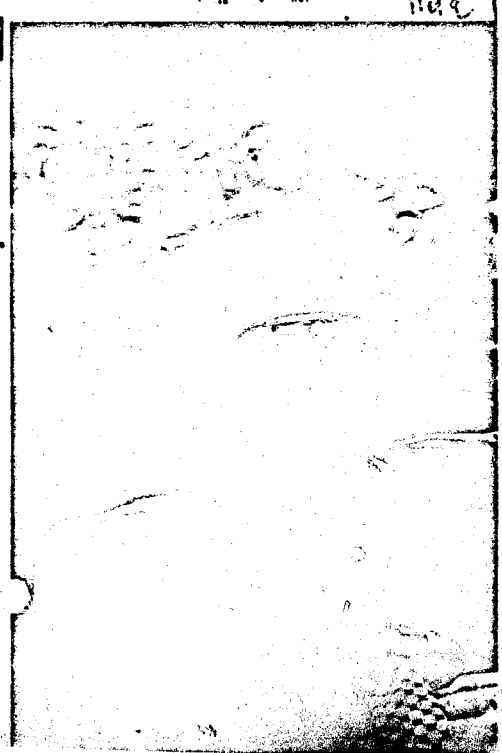
30.000

15.000

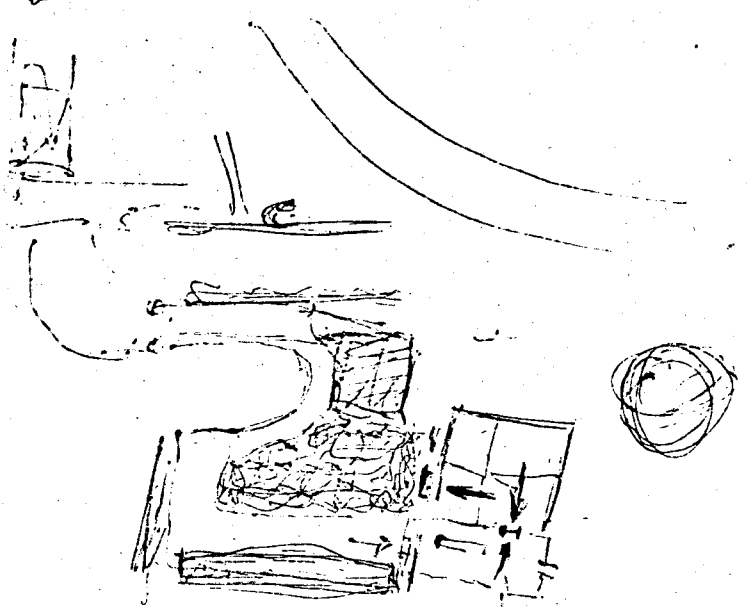
20.000

per...
documenti
Bisogni
Walter Baimola
vare
Revolver Tassinio-kunze autid.
Tessarele
Lugrimogno
Amm. T. T. T. etc.
Preparazione Tessare
Benzina
6/35 Marco
Maggio OZ
Soldi per preparazione convegno
Radio di Sergio

Rai
re
Serg



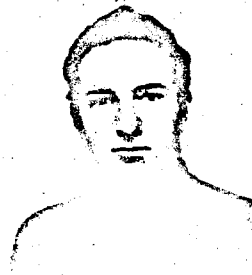
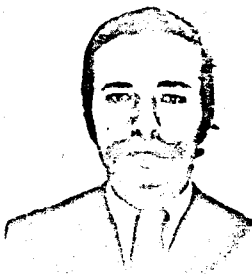
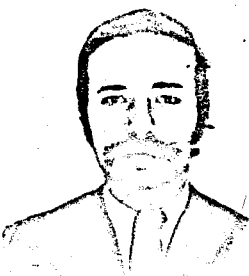
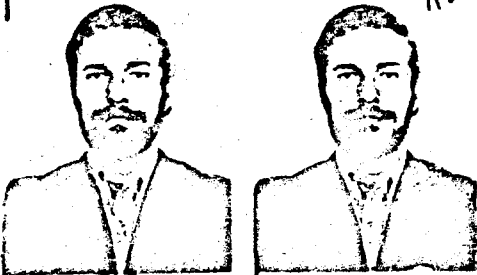
Pietro al Portia d'ottavia a sinistra Olivetti



An. De Fusellis Ist. Michelangelo V. Co Giulio Cesare
 Brandolina Spagna Aug. Gabuino
 Benedana Bellisari Spagna 3 prima Croce 6
 Luisa Spagnoli V. Po 85 7876
 Sergio Carboni Donatello 3 o 15

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1185-1190



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



Quistura di _____

Mod. 75 - P. S.
(ex Mod. P.-43)

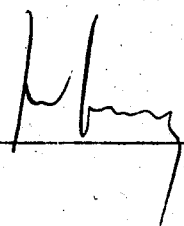
addì _____ 19 78
Al _____ 1194

N.° _____ Div. _____ Categ. _____

Riposta a nota N.° _____
del _____ 19 _____

OGGETTO _____

L'anno 1978, addì 28 aprile, alle ore 18 nel Commissariato P.S. Villa Glori in Roma: - - - - -
Io sottoscritto rendo noto che verso le ore 8 odierne è stata eseguita perquisizione nel domicilio di FAGGIOLI Leonarda, in via Archimede 141/B. L'operazione, alla quale ha assistito la madre della predetta, ha portato al rinvenimento di numerose fotografie, tra le quali interessano quelle di MORUCCI Valerio, corrispondenza, tre vecchi manifesti di Potere Operaio, sei rubriche con numeri telefonici. - -
Inoltre sono stati rinvenuti due appunti: una nota spese di pugno del MORUCCI e uno schizzo di zona non identificata. - - - - -
F.L.C.S.



MODULARIO
I P. S. 367MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1195
D.I.G.O.S.

N. 050714/DIGOS

Roma, 6 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.le Moro e omicidio della scorta.-

All.n. 6ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'AppelloR O M A

Alle ore 15,50 di ieri, in seguito ad una telefonata anonima pervenuta al centralino del quotidiano "Vita", la redattrice Elena POLIDORI di detto giornale ha rinvenuto nel cestino dei rifiuti di via Parigi, all'altezza del civico 11, una busta bianca, avvolta in una copia del 2-3 maggio di "Vita", contenente il "comunicato n.9" delle Brigate rosse.

Circa un'ora dopo, un analogo volantino è stato rinvenuto dal redattore dell'emittente "Onda Rossa" Osvaldo MINIERO in un cesto di rifiuti sito in via degli Etruschi - angolo via dei Volsci, in seguito ad una telefonata anonima.

Uno dei volantini è stato fatto esaminare dagli esperti della Criminalpol, i quali hanno comunicato che la scrittura presenta caratteristiche analoghe a quelle che si riscontrano nei precedenti comunicati delle B.R., relativi al rapimento dell'on.le Moro.

Si trasmettono:

- verbale delle dichiarazioni rese da Elena Polidori;
- verbale di sequestro del volantino n.9;
- il volantino la busta e la copia di "Vita" rinvenuti in via Parigi;
- verbale delle dichiarazioni rese da Osvaldo Miniero;
- il volantino rinvenuto in via degli Etruschi;
- la lettera della Criminalpol sugli accertamenti tecnici eseguiti sul volantino.-

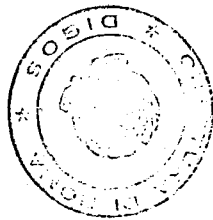
IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.

(Dott. ...)

L'anno 1978 addì 5 maggio alle ore 16,50 negli uffici del quotidiano "VITA" in via Parigi n.II piano 2^a davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente POLIDORI Elena nata a Roma il 11.12.1954 ivi residente in via Nesazio n. I, redattrice del suddetto quotidiano, la quale dichiara quanto segue.....
alle ore 15,50 è giunta una telefonata anonima voce maschile al centralino del suddetto quotidiano, n. 461073 la quale comunicava quanto segue: "nel cestino dei rifiuti di Via Parigi ~~vicino~~ all'ingresso del garage troverete un comunicato delle Br". Subito, avvertita dalla centralinista, la sottoscritta accompagnata da un collega si è recata nel luogo indicato, trovando avvolto in un quotidiano "Vita" del 2-3 maggio una busta bianca senza intestazione contenente appunto il comunicato Br n.9 scritto in carattere corsivo con la solita intestazione "Brigate Rosse" e lo stemma relativo."

Il comunicato, il cui originale viene consegnato nelle mani di personale della Ps, inizia con le parole "alle organizzazioni comuniste combattenti" e termina con le parole "verrà fornito al movimento rivoluzionario ed al Occ attraverso gli strumenti di propaganda dandestina".

Fatto, letto, confermato e sottoscritto



Requ Polidori
Polizia Provinciale Roma

MODULARIO
I.P.S. 351MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1197

L' anno 1978, addi 5 del mese di maggio, alle ore 17,50, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Franco GIORDANO, Commissario Capo di P.S. rendiamo noto a chi di dovere, di aver proceduto al sequestro di una copia del giornale "VITA" del 2-3 maggio 1978. all' interno della quale vi era una busta bianca, senza intestazioni, contenente un volantino delle Brigate Rosse - Comunicato n. 9 del 5 maggio 1978 - iniziante * con le parole "Alle organizzazioni Comuniste Combattenti" e terminante con le parole "Verrà fornito al Movimento Rivoluzionario ed alle O.C.C. attraverso gli strumenti di propaganda clandestina".-----

Il suddetto giornale con relativo volantino è stato rinvenuto in un cestino di rifiuti in via Parigi n. 11 dalla redattrice del giornale "VITA" alle ore 15,50, signorina POLIDORI Elena, nata a Roma il giorno 11.12.1954, qui residente in via Nesazio n. 1, a seguito di telefonata anonima, giunta alle ore 15,45, al numero telefonico "461073" corrispondente al centralino del suddetto Quotidiano.-----
La telefonata anonima è stata del seguente tenore: "Nel cestino dei rifiuti di via Parigi all' ingresso del garage troverete un comunicato delle B.R.".-----

F.L.C.S.

BATTAGLIA ROSSA 198

ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO, A TUTTI I PROLETARI.

Comagni,

La battaglia iniziata il 16 marzo con la cattura di Aldo Moro è arrivata alla sua conclusione.

Dopo l'interrogatorio ed il Processo Popolare al quale è stato sottoposto, il Presidente della Democrazia Cristiana è stato condannato a morte.

A quanti tra i suoi compari della DC, del governo e dei complici che lo sostengono, chiedevano il suo rilascio, abbiamo fornito una possibilità, l'unica praticabile, ma nello stesso tempo concreta e reale: per la libertà di Aldo Moro, uno dei massimi responsabili di questi trent'anni di lurido regime democristiano, la libertà per tredici Combattenti Comunisti imprigionati nei lager dello Stato imperialista. LA LIBERTÀ QUINDI IN CAMBIO DELLA LIBERTÀ. In questi 51 giorni la risposta della DC, del suo governo e dei complici che lo sostengono, è arrivata con tutta chiarezza, e più che con le parole e con le dichiarazioni ufficiali, l'hanno data con i fatti, con la violenza controrivoluzionaria che la cricca al servizio dell'imperialismo ha scagliato contro il movimento proletario.

La risposta della DC, del suo governo e dei complici che lo sostengono, sta nei rastrellamenti operati nei quartieri proletari ricalcando senza troppa fantasia lo stile delle non ancora dimenticate SS naziste, nelle leggi speciali che rendono istituzionale e "legale" la tortura e gli assassinii dei sicari del regime, negli arresti di centinaia di militanti comunisti (con la lurida collaborazione dei berlingueriani) con i quali si vorrebbe annientare la resistenza proletaria.

Lo Stato delle multinazionali ha rivelato il suo vero volto, senza la maschera grottesca della democrazia formale; è quello della controrivoluzione imperialista armata, del terrorismo dei mercenari in divisa; del genocidio politico delle forze comuniste.

Ma tutto questo non ci inganna. La ferocia, la violenza sanguinaria che il regime scaglia contro il proletariato e le sue avanguardie, sono soltanto le convulsioni di una belva ferita a morte, e quello che sembra la sua forza dimostra invece la sua sostanziale debolezza. In questi 51 giorni la DC e il suo governo non sono riusciti a mascherare, neppure con tutto l'armamentario della controguerriglia psicologica, quello che la cattura, il processo e la condanna del Presidente della DC Aldo Moro, è stato nella realtà: una vittoria del Movimento Rivoluzionario, ed una cocente sconfitta delle forze imperialiste.

Ma abbiamo detto che questa è stata solo una battaglia, una fra le tante che il Movimento Proletario di Resistenza Offensiva sta combattendo in tutto il paese, una fra le centinaia di azioni di combattimento che le avanguardie comuniste stanno conducendo contro i centri e gli uomini della controrivoluzione imperialista, imprimendo allo sviluppo della Guerra di Classe per il Comunismo un formidabile impulso. Nessun battaglione di "teste di cuoio", nessun super-specialista tedesco, inglese o americano, nessuna spia o delatore dell'apparato di Lama e Berlinguer, sono riusciti minimamente ad arrestare la crescente offensiva delle forze Comuniste Combattenti. E' questa realtà la maggiore sconfitta delle forze imperialiste.

Estendere l'attività di combattimento, concentrare l'attacco armato contro i centri vitali dello Stato imperialista, organizzare nel proletariato il Partito Comunista Combattente è la strada giusta per preparare la vittoria finale del proletariato, per annientare definitivamente il mostro imperialista e costruire una società comunista. Questo oggi bisogna fare per inceppare e vanificare i piani delle multinazionali imperialiste, questo bisogna fare per non permettere la sconfitta del Movimento Proletario e per fermare gli assassini capeggiati da Indignotti.

er quanto riguarda la nostra proposta di uno scambio di prigionieri politici perchè venisse sospesa la condanna e Aldo Moro venisse rilasciato, dobbiamo soltanto registrare il chiaro rifiuto della DC, del governo e dei complotti che lo sostengono e la loro dichiarata indisponibilità ad essere in questa vicenda qualche cosa di diverso da quello che fino ad ora hanno dimostrato di essere: degli ottusi, feroci assassini al servizio della borghesia imperialista.

obbiamo soltanto aggiungere una risposta alla "apparente" disponibilità del SI. Va detto chiaro che il gran parlare del suo segretario Craxi è solo apparenza perchè non affronta il problema reale: lo scambio dei prigionieri. I suoi fumosi riferimenti alle carceri speciali, alle condizioni disumane dei prigionieri politici sequestrati nei campi di concentramento, denunciano ciò che prima ha sempre spudoratamente negato; e ciò che questi infami luoghi di annientamento esistono, e che sono stati istituiti anche con il contributo e la collaborazione del suo partito. Anzi i "miglioramenti" che il segretario del PSI come un illusionista cerca di far intravedere, provengono dal cappello di quel manipolo di squallidi "esperti" che ha riunito intorno a sé, e che sono (e la cosa se per i proletari detenuti non fosse tragica sarebbe a dir poco ridicola) gli stessi che i carceri speciali gli hanno pensati, progettati e realizzati. Combattere per la distruzione delle carceri per la liberazione dei prigionieri comunisti, è la nostra parola d'ordine, ci affianchiamo alla lotta che i compagni e il proletariato detenuto stanno conducendo all'interno dei lager dove sono sequestrati, e lo faremo non solo idealmente ma con tutta la nostra volontà militante e la nostra capacità combattente. Le cosiddette "proposte umanitarie" di Craxi, qualunque esse siano, dal momento che escludono la liberazione dei tredici compagni sequestrati, si qualificano come manovre per gettare fumo negli occhi, e che rientrano nei giochi di potere, negli interessi di partito od elettorali, che non ci riguardano. L'unica cosa chiara è che sullo scambio dei prigionieri la posizione del PSI è la stessa, di ottuso rifiuto, della DC e del suo governo; questo ci basta.

parole non abbiamo più niente da dire alla DC, al suo governo e ai complotti che lo sostengono. L'unico linguaggio che i servi dell'imperialismo hanno dimostrato di saper intendere è quello delle armi, ed è con questo che il proletariato sta imparando a parlare.

concludiamo quindi la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza cui Aldo Moro è stato condannato.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ATTACCARE LIQUIDARE DISPERDERE LA D C ASSE PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUIENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

manifesto N. 9

5/5/1978

Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE

- Le risultanze dell'interrogatorio ad Aldo Moro e le informazioni in nostro possesso, ed un bilancio complessivo politico-militare della battaglia e qui si conclude, verrà fornito al Movimento Rivoluzionario e alle O.C.C. attraverso gli strumenti di propaganda clandestini.



Questura di Roma

10
1201

QUESTURA DI ROMA
Commissariato di P. S. S. Lorenzo
Piazzale Verano n. 11 -

Allegati

Dir. _____ Risposta a nota N° _____
del _____

OGGETTO _____

L'anno 1978 addi 5 del mese di maggio alle ore 17 nell'Ufficio del Comm.to di P.S.S.Lorenzo in Roma.=====

Avanti al sottoscritto Uff. di P.G.Brig. di P.S.Geraci Salvatore é presente MINIERO Osvaldo fu Isidoro, nato ad Aversa (Caserta) il 1°.10.1940, qui abitante in Via Iacopone Da Todi n.44, identificato a mezzo patente di guida cat.B n.63127, rilasciatagli dalla Prefettura di Roma il 1°.9.1964, il quale dichiara quanto segue:==
"Verso le ore 16,45 di oggi presso la radio Onda Rossa perveniva una telefonata anonima facendo presente che in Via Degli Etruschi angolo Via Dei Volsci nell'apposto cestino dei rifiuti era stato deposto il comunicato n.9. Immediatamente mi portavo in loco e nel cestino segnalato effettivamente rinvenivo detto comunicato contenuto in una busta bianca che consegno in questo Commissariato.=====

F.L.S.-



[Handwritten signature and illegible text]

SERVIZIO POLIGRAFICO

BRIGATE ROSSE

ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO, A TUTTI I PROLETARI.

Comrades,

la battaglia iniziata il 16 marzo con la cattura di Aldo Moro è arrivata alla sua conclusione.

Dopo l'interrogatorio ed il Processo Popolare al quale è stato sottoposto, il Presidente della Democrazia Cristiana è stato condannato a morte. A quanti tra i suoi compari della DC, del governo e dei complici che lo sostengono, chiedevano il suo rilascio, abbiamo fornito una possibilità, l'unica praticabile, ma nello stesso tempo concreta e reale: per la libertà di Aldo Moro, uno dei massimi responsabili di questi trent'anni di lurido regime democristiano, la libertà per tredici Combattenti Comunisti imprigionati nei lager dello Stato imperialista. LA LIBERTÀ QUINDI IN CAMBIO DELLA LIBERTÀ'. In questi 51 giorni la risposta della DC, del suo governo e dei complici che lo sostengono, è arrivata con tutta chiarezza, e più che con le parole e con le dichiarazioni ufficiali, l'hanno data con i fatti, con la violenza controrivoluzionaria che la cricca al servizio dell'imperialismo ha scagliato contro il movimento proletario.

La risposta della DC, del suo governo e dei complici che lo sostengono, sta nei rastrellamenti operati nei quartieri proletari ricalcando senza troppa fantasia lo stile delle non ancora dimenticate SS naziste, nelle leggi speciali che rendono istituzionale e "legale" la tortura e gli assassinii dei sidari del regime, negli arresti di centinaia di militanti comunisti (con la lurida collaborazione dei berlingueriani) con i quali si vorrebbe annientare la resistenza proletaria.

Lo Stato delle multinazionali ha rivelato il suo vero volto, senza la maschera grottesca della democrazia formale; è quello della controrivoluzione imperialista armata, del terrorismo dei mercenari in divisa, del genocidio politico delle forze comuniste.

Ma tutto questo non ci inganna. La ferocia, la violenza sanguinaria che il regime scaglia contro il proletariato e le sue avanguardie, sono soltanto le convulsioni di una belva ferita a morte, e quello che sembra la sua forza dimostra invece la sua sostanziale debolezza. In questi 51 giorni la DC e il suo governo non sono riusciti a mascherare, neppure con tutto l'armamentario della controguerriglia psicologica, quello che la cattura, il processo e la condanna del Presidente della DC Aldo Moro, è stato nella realtà: una vittoria del Movimento Rivoluzionario, ed una cocente sconfitta delle forze imperialiste.

Ma abbiamo detto che questa è stata solo una battaglia, una fra le tante che il Movimento Proletario di Resistenza Offensiva sta combattendo in tutto il paese, una fra le centinaia di azioni di combattimento che le avanguardie comuniste stanno conducendo contro i centri e gli uomini della controrivoluzione imperialista, imprimendo allo sviluppo della Guerra di Classe per il Comunismo un formidabile impulso. Nessun battaglione di "teste di cuoio", nessun super-specialista tedesco, inglese o americano, nessuna spia o delatore dell'apparato di Lama e Berlinguer, sono riusciti minimamente ad arrestare la crescente offensiva delle forze Comuniste Combattenti. E' questa realtà la maggiore sconfitta delle forze imperialiste.

Estendere l'attività di combattimento, concentrare l'attacco armato contro i centri vitali dello Stato imperialista, organizzare nel proletariato il Partito Comunista Combattente è la strada giusta per preparare la vittoria finale del proletariato, per annientare definitivamente il mostro imperialista e costruire una società comunista. Questo oggi bisogna fare per inceppare e vanificare i piani delle multinazionali imperialiste, questo bisogna fare per non permettere la sconfitta del Movimento Proletario e per fermare gli assassini e i rastrellamenti.

Per quanto riguarda la nostra proposta di uno scambio di prigionieri politici perchè venisse sospesa la condanna e Aldo Moro venisse rilasciato, dobbiamo soltanto registrare il chiaro rifiuto della DC, del governo e dei complici che lo sostengono e la loro dichiarata indisponibilità ad essere in questa vicenda qualche cosa di diverso da quello che fino ad ora hanno dimostrato di essere: degli ottusi, feroci assassini al servizio della borghesia imperialista.

Dobbiamo soltanto aggiungere una risposta alla "apparente" disponibilità del PSI. Va detto chiaro che il gran parlare del suo segretario Craxi è solo apparenza perchè non affronta il problema reale: lo scambio dei prigionieri. I suoi fumosi riferimenti alle carceri speciali, alle condizioni disumane dei prigionieri politici sequestrati nei campi di concentramento, denunciano ciò che prima ha sempre spudoratamente negato; e ciò che questi infami luoghi di annientamento esistono, e che sono stati istituiti anche con il contributo e la collaborazione del suo partito. Anzi i "miglioramenti" che il segretario del PSI come un illusionista cerca di far intravedere, provengono dal cappello di quel manipolo di squallidi "esperti" che ha riunito intorno a sé, e che sono (e la cosa se per i proletari detenuti non fosse tragica sarebbe a dir poco ridicola) gli stessi che i carceri speciali gli hanno pensati, progettati e realizzati. Combattere per la distruzione delle carceri per la liberazione dei prigionieri comunisti, è la nostra parola d'ordine, ci affianchiamo alla lotta che i compagni e il proletariato detenuto stanno conducendo all'interno dei lager dove sono sequestrati, e lo faremo non solo idealmente ma con tutta la nostra volontà militante e la nostra capacità combattente. Le cosiddette "proposte umanitarie" di Craxi, qualunque esse siano, dal momento che escludono la liberazione dei tredici compagni sequestrati, si qualificano come manovre per gettare fumo negli occhi, e che rientrano nei giochi di potere, negli interessi di partito ed elettorali, che non ci riguardano. L'unica cosa chiara è che sullo scambio dei prigionieri la posizione del PSI è la stessa, di atteso rifiuto, della DC e del suo governo; questo ci basta.

Le parole non abbiamo più niente da dire alla DC, al suo governo e ai complici che lo sostengono. L'unico linguaggio che i servi dell'imperialismo hanno dimostrato di saper intendere è quello delle armi, ed è con questo che il proletariato sta imparando a parlare.

Concludiamo quindi la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza cui Aldo Moro è stato condannato.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ATTACARE LIQUIDARE DISPERDERE LA D C ASSE PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUIENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N. 9 5/5/1978

Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE

- Le risultanze dell'interrogatorio ad Aldo Moro e le informazioni in nostro possesso, ed un bilancio complessivo politico-militare della battaglia e qui si conclude, verrà fornito al Movimento Rivoluzionario e alle O.C.C. attraverso gli strumenti di propaganda clandestini.

MODULARIO
INTERNO 1375

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Roma, 5 maggio 1978

Mod. 868

A LA QUESTURA DI

R O M A

Divisione Pol.Sc. Sez. Ident.
Prot. N.º 123/3200 Allegati 1

Risposta al Foglio del odierna
Div. Sez. N.º 050714/DI

OGGETTO: Sequestro di persona dell'On. Aldo MORO ed omicidio
dei militari di scorta.

RACCOMANDATA A MANO

In risposta alla nota a margine, si comunica che, dagli accertamenti esperiti da questa Divisione, è risultato quanto segue:

La scrittura del comunicato delle BRIGATE ROSSE n.9, in data 5/5/1978, presenta caratteristiche (tipo dei caratteri dattiloscrittivi, impaginatura dello scritto e anomalie nelle spaziature dopo alcuni segni d'interpunzione), del tutto analoghe a quelle che si riscontrano nei precedenti comunicati delle Brigate Rosse, relativi al rapimento dell'On. Moro.

Si soggiunge che i caratteri dattiloscrittivi del documento in esame sono del tipo "Light Italic" normalmente montati su macchine elettriche della I.B.M. passo "10" e, cioè, analoghi a quelli dei precedenti comunicati dal nr.2 al nr.8.

Anche nel caso in esame sono state accertate analogie

./././.

MODULARIO
INTERNO 1375



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Mod. 858

Roma, 19

[Handwritten signature]
1204

Al _____

Divisione _____ *Sec.* _____
Prot. N° _____ *Alligati* _____

Risposta al Foglio del _____
Dir. _____ *Sec.* _____ *N°* _____

OGGETTO: _____

- 2 -

rispetto ai precedenti comunicati per quel che riguarda lo stemma delle Brigate Rosse e l'intestazione del foglio, eccetto per il comunicato nr.7 in data 18/4/1978.

Si restituisce il comunicato nr.9 qui trasmesso.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

[Handwritten signature]

- 2 -

o stretti collaboratori politici o universitari del parla
mentare non collegati tra loro e utilizzati ciascuno per
una sola volta, avvertiti all'occasione della presenza di
messaggi tramite telefonate anonime delle Brigate Rosse.

Con osservanza.

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(dr. Guido Guasco)

EG
1906

MODELARIC
I. P. S. 398MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1207D.I.G.O.S.

N.050714/DIGOS

Roma 9 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro di persona dell'on.le Moro e omicidio della
scorta.-

All.n.23

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. Gen. dott. G. Guasco)
presso la Corte d'Appello

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti pari categoria
ed oggetto si trasmettono:

I verbali di consegna della seguenti autovetture custodite a
disposizione di codesta A.G. nel garage della Questura:

- 1) FIAT 130 targata: ROMA L59812
- 2) FIAT 132 colore bleu, senza targa
- 3) ALFETTA colore bianco targata: ROMA S93393
- 4) FIAT 128 colore bianco targata: ROMA M53955 ←
- 5) FIAT 128 colore bleu, senza targa
- 6) FIAT 128 familiare colore bianco senza targa.

././.

MODULARIO
I. P. S. 39.MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)*Questura di Roma* 1908

- 2 -

Inoltre, gli atti appresso elencati relativi alle autovetture di cui sopra:

- A) FIAT 128 familiare di colore bianco targata: ROMA R71888, usata dai terroristi con targa CD
- 1) Processo verbale delle sommarie dichiarazioni testimoniali rese da: Miconi Nando di Saverio e di Pettorossi Giuditta, nato a Belforte del Chienti (MC) il 7/12/1921, residente a Roma in via Tommaso d'Aquino N°116, proprietario della FIAT 128 familiare targata: ROMA R71888
- B) Accertamenti sulla targa CD 19707
- 1) Relazione del Comando Vigili Urbani-Ufficio di Polizia Giudiziaria-avante per oggetto: Autovettura targata: CD 19707 - Esito indagini con fotocopia della relativa segnalazione e della nota di trasmissione al Ministero dei Trasporti.
- 2) Relazione del Mr/llo Petrolini della Squadra Mobile relativa al furto della targa.
- 3) Fotocopia del carteggio relativo alla corrispondenza fra: il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile e Vari Ministeri ed Uffici.-
- C) FIAT 132 GLS 1600 colore bleu metallizzato targata: ROMA N46078 usata dai terroristi contarga: ROMA P79560 ←
- 1) Relazione di servizio dell'Appuntato di P.S. Mammoliti della D.I.G.O.S.
- 2) Relazione dei Vigili Urbani-Ufficio di Polizia Giudiziaria-avante per oggetto: Indagini di Polizia Giudiziaria

././.

MODULARIC
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1909

- 3 -

- 3) Relazione di servizio del Mr/llo della Squadra Mobile D'Arienzo.
 - 4) Verbale di sequestro dell'autovettura con targa: ROMA P79560
 - 5) Processo verbale di riferimento del Mr/llo della Squadra Mobile D'Arienzo, relativo ad una ispezione sulla FIAT 132 targata: ROMA N°46078.
 - 6) Verbale di perquisizione sull'autovettura FIAT 132, e di sequestro del contrassegno di assicurazione delle "Les Assurances Nationales I.A.R.D." con trascritto il numero di targa: ROMA P 79560, nonché la cedola del versamento postale per la relativa tassa di circolazione
 - 7) Processo verbale delle sommarie dichiarazioni dell'avv. Bruno Giorgio fu Saverio, nato a Crotone (CZ) il 20/7/1930, abitante a Roma in viale Buoizzi N°60, proprietario della FIAT 132 GLS 1600 targata: ROMA N°46078 e rinvenuta con targa: ROMA P79560.
- D) FIAT 128 di colore bianco targata: ROMA M22666, usata dai terroristi con targa: ROMA M53955.
- 1) Fotocopia della relazione dei Vigili Urbani-Ufficio di Polizia Giudiziaria- avente per oggetto: Indagini di Polizia Giudiziaria
 - 2) Relazione di servizio del Mr/llo di P.S. Catalano della D.I.G.O.S.
 - 3) Relazione di servizio del Mr/llo di P.S. D'Arienzo della Squadra Mobile
 - 4) Processo verbale delle sommarie dichiarazioni testimoniali rese da: Bosco Giuliano, fu Nicola, nato a Penne (Pescara) il 31/7/1932, abitante a Roma in via Pietro Lusetti N°8, proprietario dell'autovettura FIAT 128 targata: ROMA M22666-contrassegno dell'assicurazione "Les Assurances Nationales I.A.R.D." con trascritti i dati della targa: ROMA M53955, nonché la cedola di versamento postale

././.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

1210

- 4 -

relativo alla tassa di circolazione.

E) Accertamenti Sirene

1) Relazione di servizio del Mr/llo della Squadra Mobile Tallino.

2) Una fotografia.

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dott. Franco P. CAPELLI)

MODULARIO
I. P. 5 391



[Handwritten signature]
MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)
1211



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

Verbale di consegna dell'autovettura Fiat 128, colore bleu ,
senza targa.....

L'anno 1978, addi 23 del mese di marzo ; alle ore 11,45 ,negli
uffici della DIGOS. Noi sottoscritti ufficiali di P.G., diamo
atto di dare in consegna al garage della Questura di via Gre-
gorio VII°, la suddetta autovettura da tenere a disposizione
dell'A.G.....

Si da atto che detta autovettura presenta i seguenti danni:
Deflettori sinistro e destro rotti; cofano posteriore forzato;
nell'interno di esso vi sono alcuni indumenti, oggetti da pe-
sca e cartucce da fucile da caccia.....

L'autovettura è stata consegnata al Brigadiere di P.S. Caruso
Domenico del garage Questura.....
Letto, confermato e sottoscritto.....

Brig. di P.S. Caruso Domenico
Guido Feliciani del P.S.
Roberto (Hm con upd)

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
I. P. S. 391



MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
1212



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

Verbale di consegna dell'autovettura Fiat 128 familiare, colore bianco, senza targa.

L'anno 1978, addi 23 del mese di marzo, alle ore 11,30, negli uffici della DIGOS. Noi sottoscritti ufficiali di P.G., diamo atto di dare in consegna al garage della Questura di via Gregorio VII°, la suddetta autovettura da tenere a disposizione dell'A.G.....

Si da atto che, alla detta autovettura, manca la portiera posteriore.

L'autovettura è stata consegnata al Brigadiere di P.S. Caruso Domenico del garage Questura.....

Letto, confermato e sottoscritto.....

Brig. P.S. Caruso Domenico
Gioc. Feliciani P.S.
Luca De Luca con cap. P.S.

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULAR:G
I P. S. 391

3

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1213



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

Verbale di consegna dell'autovettura Fiat 128, colore Bianco, targata Roma M53955.....

L'anno 1978, addì 23 del mese di marzo, alle ore 12, negli uffici della DIGOS. Noi sottoscritti ufficiali di P.G., diamo atto di dare in consegna al garage della Questura di via Gregorio VII^o, la suddetta autovettura da tenere a disposizione dell'A.G.....

Si da atto che detta autovettura presenta soltanto il deflettore destro rotto.

L'autovettura è stata consegnata al Brigadiere di P.S. Caruso Domenico del garage Questura.....

Letto, confermato e sottoscritto.....

Brig. di P.S. Caruso Domenico

Picchio Feliciano all. P.S.

Roberto [signature] con [signature]

MODULARIO
1 P. S. 391

4

MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)

1914



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

Verbale di consegna dell'autovettura Alfetta, colore bianco, targata Roma S93393.

L'anno 1978, addì 23 del mese di marzo, alle ore 11, negli Uffici della DIGOS. Noi sottoscritti ufficiali di P.G. diamo atto di dare in consegna al Garage della Questura di via Gregorio VII°, la suddetta autovettura da tenere a disposizione della A.G.....

Si da atto che detta autovettura, munita di apparato radio, presenta i seguenti danni: Ammaccatura al parafrangente anteriore destro; vetri rotti dei due sportelli S.e D. e vari fori sul lunotto posteriore e alla fiancata sinistra.....

L'autovettura è stata consegnata al Brigadiere di P.S. CARUSO Domenico del garage Questura.....

Letto, confermato e sottoscritto.....

Brigadiere P.S. Caruso Domenico
Cristian Feliciano sul P.S.
Carlo [?] [?] [?]

ISTITUTO PER GRAMMO BILLO STATO - B.

MODULARIO
I. P. S. 391



[Handwritten signature]
MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
1215



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

Verbale di consegna dell'autovettura colore bleu, Fiat 130 ,
targata Roma L59812.

L'anno 1978, addì 23 del mese di marzo, alle ore 11,15, negli
uffici della DIGOS. Noi sottoscritti ufficiali di P.G., diamo
atto di dare in consegna al garage della Questura di via Gre
gorio VII°, la suddetta autovettura da tenere a disposizione
dell'A?G.....

Si da atto che detta autovettura presenta i seguenti danni :
Vetro dello sportello anteriore S. rotto; vetri dei due spor
telli destri rotti; lo sportello anteriore destro presenta due
piccoli bozzi inoltre vi è un foro sul parabrezza anteriore....
L'autovettura è stata consegnata al Brigadiere di P.S. Caruso
Domenico del garage Questura.....
Letto, confermato e sottoscritto.....

Brigadiere P.S. Caruso Domenico
Giocatore Schiavoni ex P.S.
Carlo P. [Handwritten]

MODULARIO
I P S 391



MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

248
1216



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

Verbale di consegna dell'autovettura Fiat 132, colore bleu, senza targa.....

L'anno 1978, addì 23 del mese di marzo, alle ore 12,30, negli uffici della DIGOS. Noi sottoscritti ufficiale di P.G., diamo atto di dare in consegna al garage della Questura di via Gregorio VII^o, la suddetta autovettura da tenere a disposizione dell'A.G.....

Si da atto che detta autovettura non presenta alcun danno alla carrozzeria.....

L'autovettura è stata consegnata al Brigadiere di P.S. Caruso Domenico del garage Questura.....

Letto, confermato e sottoscritto.....

Brigadiere P.S. Caruso Domenico

Cristiano Lavinia Ufficiale P.S.

Roberto L. P. Caruso P.S.

MODULARIO
L. P. S. 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

addi 17/3/1978 19-24/18

1017

Questura di R. O. M. A. -
- SQUADRA MOBILE -

All. _____

N.° _____ Div. _____ Categ. _____

Risposta a nota N.° _____
del _____ 19 _____

OGGETTO: - Processo verbale delle sommarie dichiarazioni
testimoniali rese da :-

MICONI Nando di Saverio e di Pettorossi Giuditta,
nato a Belforte del Chienti (MC) il 7/2/1921,
residente a Roma in via S. Tommaso D'Aquino n.116
tel. 318887.-

L'anno 1978 addì diciassette del mese di marzo, alle ore 19,15, negli
uffici della Squadra Mobile della Questura di Roma, in

- R O M A -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G., appartenenti al suddet-
to Ufficio, è presente il soprascritto MICONI Nando, il quale invitato
ad ogni effetto di legge dichiara quanto segue: - - - - -

"Sono titolare di un negozio di carta da involgere, in via Degli
Scipioni n.48 - tel.354841. - - - - -
Confermo la denuncia sporta l'8 corrente, presso il 2° Distretto di
Polizia di via Ruffini, relativa al furto della mia auto FIAT 128
familiare targata ROMA- R.71888 - telaio 128 AF * 2084303.- L'auto=
mezzo mi fu sottratto da ignoti tra le ore 19 e le ore 19,30 del
giorno 8, mentre era stato lasciato momentaneamente in sosta, in
doppia fila, innanzi al mio negozio, con le chiavi inserite nel
blocchetto di avviamento, essendo rientrata da poco da un giro di
consegne a clienti, con il mio dipendente MONARI Mauro di anni 40
circa. - - - - -

Nella circostanza, avendo constatato la scomparsa dell'autovettura,
e pensando ad uno scherzo, feci un giro per le strade adiacenti ma,
non avendola rinvenuta, mi reai al vicino 2° Distretto di Polizia
ove sporsi denuncia senza precisare il numero di targa che non mi
ricordavo, numero che comunicai il successivo giorno 9 dopo averlo
appreso dall'assicurazione.- Precisai, invece, in sede di denuncia
la sera del giorno 8, il numero di telaio per averlo rilevato dalla
fattura di acquisto.- Sull'autovettura erano applicati sul parabrezza
il bollo fatto alla Posta, per l'anno in corso ed il contrassegno
di assicurazione, mentre nell'interno era custodito il libretto di
circolazione ed il foglio complementare, mentre nella tasca dello
sportello lato guida vi era una scatola di medicinali "PEREQUIL",

ISTITUTO GRAFICO DELLO STATO - S. 97/74

[Handwritten signature]
17/3/1978

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
1 - P. S. - 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

Questura di

addì 19 1970
Al 1218

N.º Div. Categ.

Risposta a nota N.º
del 19

OGGETTO:
- pag. 2.-

sedativo che io uso.-----

A.D.R.-Ora che ricordo, nel cassetto portaoggetti custodivo un
blocchetto per note, presumibilmente con qualche numero telefonico
o indirizzo di clienti o amici, una penna a biro e due o tre pacche-
ti di sigarette MS interi, nonchè due o tre scatole di cerini.-----

A.D.R.- Ho visto poco fa la mia autovettura nel cortile della Questu-
ra, nel cortile priva delle targhe originali ROMA- R.71888.- La stes-
sa presenta un lieve danneggiamento nello sportellone posteriore,
che prima non aveva.-----

A.D.R.- Prendo atto che l'auto è stata rinvenuta con applicate le
targhe non proprie CD - 19707 e che è stata usata nel rapimento
dell'On. Aldo Moro, e nel conseguente omicidio in persona dei cin-
que componenti della scorta.-----

A.D.R.- Prendo altresì atto che l'auto non mi viene restituita per
esigenze di giustizia, in attesa dell'autorizzazione da parte della
Procura della Repubblica.-----

A.D.R.-Non ho altro da aggiungere.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

[Handwritten signature]

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - S. 71/96

VE/Dvs

**COMUNE DI ROMA**

RIPARTIZIONE VII - P. U.

CORPO VIGILI URBANI

COMANDO VIGILI URBANI

N. di protocollo 121661/78/DC

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

URGENTE A L'AMO**OGGETTO:** Autovettura targata CD 19707- Esito indagini -

In accoglimento della richiesta formulata dalla S.V. con la nota pr.500/II Sq.Mob. odierna, comunicasi che agli atti di questo Ufficio di P.G. risulta che alle ore 18,45 del 25/4/1977, in Piazza di Spagna, il V.U. FLAMINI Giampiero, allo stato ancora effettivo presso la I^a Sezione Operativa del Comando C.S., ha rilevato che l'autovettura tipo "FIAT 124" targata CD 19707 sostava sull'isola spartitraffico colà esistente in violazione dell'art.115 C.d S.-

Per tale motivo, giusta quanto disposto dalla norma dello art.93 del C.d C., è stata prodotta debita segnalazione al competente Ministero dei Trasporti.

A corredo della presente si allèga:

- A)- copia della segnalazione prodotta dal Vigile FLAMINI;
- B)- copia della nota di trasmissione di detta segnalazione al Ministero dei Trasporti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
DI POLIZIA GIUSTIZIARIA
(C.Gr.Dott. Francesco Russo)

Magazine Press - Mod. 98

Roma, li 18 MAR. 1978 197

⑧

Al Dott. Fernando MASONE
DIRIGENTE SQUADRA MOBILER O M A

(30.000 - 2 - 77 Ordine 3248)

(rif.pr.500/II Sq.Mob.)

[Handwritten signature]
1218

257
H
1290

963

COMANDO DI SEZIONE

Vigili Urbani - Mod.

COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE VII - P.U.

CORPO VIGILI URBANI

I GRUPPO CIRC/LE

Prot. 20695 /PG

Verbale di SEGNALAZIONE
N. 126202

a carico di autovettura
CORPO DIPLOMATICO

per violazione al Codic
ce della Strada.

IL COMANDANTE
RACCOMANDA IL SOTTOSCRITTO
V. Cap. ...
Dot. ...

L'anno millenovecento 77

e questo di 25 del mese di Aprile

alle ore 18.15 Piazza Spagna in Roma.

Nel sottoscritto VVVV Gianni P. ...

appartenente al Gruppo CIRCOSCR. LE A

margine indicato, ho constatato nel

giorno, ora e luogo di cui sopra, che

l'autovettura tipo FIAT

targata CD 19707 commetteva la

seguente violazione all'art. 115

Codice della Strada:

Sosta solo per traffico

N. 146545

Di quanto sopra ho redatto la presen-
te segnalazione che rimetto al Coman-
dante del Corpo - Ufficio di P.G. - per
gli ulteriori atti di competenza.

IL VERBALIZZANTE

Gianni P. ... 5814

MAE
COMUNE DI ROMA
Ripartizione VII - P.U.
Corpo dei Vigili Urbani
COMANDO
UFF. POLIZIA GIUDIZIARIA

Roma, li 9 11 77

AL MINISTERO DEI TRASPORTI

R O M AProt. n. 126202 /EG

OGGETTO: Autovettura targata CP 12767 -- Infrazione ai sen-
si dell'art. 115 del Codice della Strada.

In ottemperanza al disposto dell'art. 93 del Codice della Strada, si trasmette l'allegato verbale di riferimento redatto a carico del conducente dell'autovettura citata in oggetto, per quanto suindicato.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
POLIZIA GIURIDICA E CONTRAVVENZIONI
(Capo Gruppo Dr. Francesco RUSSO)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
L. P.S. - 86

Questura di ROMA
- SQUADRA MOBILE -

9

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. 254)

Roma, addì 17 marzo 1978

All. _____

N.° Div. Categ. _____

Risposta a nota N.° _____
del _____ 19 _____

OGGETTO: Accertamenti relativi al furto della targa CD 19707.

AL SIG. DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE

- S E D E -

Lo scrivente Lollo di P.S. Petrolini Franco informa la S.V. che questa mattina, come da ordini ricevuti, unitamente alla Grd. di P.S. D'Amico Salvatore, ha svolto degli accertamenti presso il Commissariato di P.S. Ponte Milvio in relazione al furto delle targhe C D 19707 consumato l'11.4.1973 in danno dell'adetto militare dell'Ambasciata del Venezuela a Roma, Colonnello ARQUIMEDEZ GUEVARA Alcalà, denunciato presso i Carabinieri di Ponte Milvio.-

In merito a tali accertamenti si è avuta la collaborazione dei Marescialli di P.S. SPAGNOLO e addetto alla Polizia Giudiziaria e LOLLO che si occupa della politica, al fine di poter rintracciare eventuali relazioni di servizio del personale operante del periodo di tempo precedente al furto della targa suddetta.

Non è stato possibile rintracciare le relazioni di servizio dell'anno 1973 poiché tale annata è andata al macero.

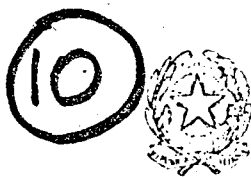
Comunque è stato possibile visionare alcune relazioni di servizio della raccolta del 1974 ed anni successivi e si è potuto constatare che tali relazioni non annotano nominativi o fatti avvenuti durante il servizio del personale operante poiché nel caso di relazioni con riportati dati o nominativi queste vengono inserite nei fascicoli.

Lo stesso personale ha provveduto a classificare il nominativo dell'adetto militare per rintracciare eventuali altri precedenti con esito negativo.

Si riferisce che via Iacini, ove vennero asportate le targhe, fa angolo con via Cesare Ferrero da Cambiano il civico 82 ove risultava abitare il diplomatico, dista dalla letta via Iacini circa 100 metri. E' utile far presente, infine, che in via Cambiano sono state notate tre autovetture con targa Corpo Diplomatico.

Il Maresciallo di P.S.

MODULARIO
TRASP. M.C. 36 bis



MOD. 1 G.M. 063 ex 332 bis

1983

Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE
IV DIREZIONE CENTRALE ROMA, li 27 GEN 1976
-Divisione 45-

Prot.n. 398/CD 1.97

Al Ministero degli Affari Esteri
Cerimoniale 1° ROMA

Al Ministero della Difesa R.U.S.
Distaccamento di ROMA

Al Ministero dell'Interno
Divisione Frontiere e Trasporti
ROMA

OGGETTO : Restituzione targhe CD. 1.9707
Ambasciata di Venezuela in Roma.

Per opportuna conoscenza s'informa che l'Ambasciata della
Repubblica del Venezuela in Roma,

ha restituito direttamente a questa Sede le targhe CD. 1.9707 e la
relativa carta di circolazione, applicate sull'autovettura :

Fabbrica : FIAT 124 AIII

Telaio : 1331537 (attualmente targata CD 3.2553), già

di proprietà del sig. dr. Helicdore Claverie-Rodriguez, Addetto A-
gricolo presso l'Ambasciata in oggetto.


Pertanto questo Ministero ha provveduto ad annullare detto
numero di targa.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

MFG/EPG

SCARICATO

1974



MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE
 DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
 E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Viste le disposizioni vigenti;
 Ufficio Prov.le
 Visto il certificato della Direzione Provinciale
 tale M.C.T.C. per il Lazio di Roma;

In data 17.10.1973

Si rilascia a favore del Sig.
 Gr. Heliodoro Claverie-Rodriguez,
 Addetto Agricolo dell'Ambasciata
 della Rep. del Venezuela in Roma,
 la presente carta di circolazione per l'autovettura
 immatricolata con il numero di

TARGA CD _____

Roma, li 20 DIC. 1975

IL DIRETTORE GENERALE

DESCRIZIONE DELL'AUTOVETTURA

Fabbrica e tipo FIAT 124 A III
 (Berlina 124.)

Telaio n. 1331537

Potenza fiscale CV 14

Carrozzeria chiuso

Posti sul sedile anteriore n. 2 (1)


Posti totali n. 5 (1)

(1) Compreso il conducente.

Polizza assicurazione n. 11706489

Società Ass.ni Gen.li Venezia

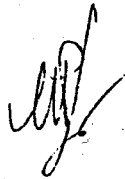
287
1985

MODULARIO Tr. Av. C. - 257		D.G.M. 307
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE		
CARTA DI CIRCOLAZIONE		
PER AUTOVEETTURA DEL CORPO DIPLOMATICO		

1.9.07

~~28~~
126

Tagli restanti e
seguito un. ce
es 3.2553



26.1.48

~~2/1/78~~

1927

Il foglio di variazione 05827 del 17/4/73,
relativo all'autov. "FIAT 124", Telaio
n. 1331537, già CD 1.9404, trovano
nel nuovo fascicolo

CD 3.2553

MP/

2/1/78

MODULARIO
TRASP. M. C. 36 B**

MOD. I G.M. 063 ex 338 bis

*Ministero dei Trasporti
e dell'Aviazione Civile*

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Direzione Centrale IV
Divisione 45

Roma,

- 3 MAG. 1976

Prot. n. 2330/CD 1.97

/ - Alla Questura di
GabinettoROMA/ - Al Ministero dell'Interno
Divisione Frontiere e TrasportiROMA

SCARICATO

/ - Al Ministero della Difesa R.S.C.
Ritrasmissione diROMAe, p. c. / - Al Ministero degli Affari Esteri
ConservazioneROMAOGGETTO: Autovettura targata CD 1.9707.

Il Ministero degli Affari Esteri, con il telexpresso n. 021/4004 dell'8.9.1973, ha comunicato che ignoti hanno apporato - in data 11.4.1973 - le targhe CD 1.9707 dell'autovettura "CHEL HADIT" di proprietà del Sen. Col. Arquimedes ALONIA-SUZYADA, Addetto Militare aggiunto presso l'Ambasciata del Venezuela in Roma.

Intanto il tempo trascorso, questo Ministero, ha provveduto a ricordinare le targhe CD di nuovo tipo in plastica recanti lo stesso numero di quelle rubate, le quali sono state consegnate per l'autovettura "CHEL HADIT" Berlino", targa n. 1341937, di proprietà del dr. Roldando OLIVERIE RODRIGUES, Addetto Agricolo presso l'Ambasciata del Venezuela in Roma.

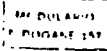
Alla luce di quanto precede si informano gli Uffici in indirizzo che la circolazione di autovettura recante la targa CD 1.9707 di nuovo tipo in plastica dovrà ritenersi regolare a tutti gli effetti.

Resta inteso che la eventuale circolazione di autoveicoli recanti la vecchia targa CD 1.9707 di vecchio tipo in metallo dovrà ritenersi abusiva.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

MRE/epb

105



Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE

Divisione VI
Tel. n. 9511/F

OGGETTO

Volturna auto.-
marca: FIAT 124 Berlina
telaio n. 1331537

CD 197
DIREZ. CENTRALE Roma
02 GEN 1976
IV^o
Ministero dei Trasporti
Direz. Gen. le M. C. T. C.
ROMA



Proposta al Teleg. del
Gen. ...

e, per conoscenza:

Al Ministero degli Affari Esteri - Cerimoniale -
ROMA

Alla Circonscrizione Doganale di
ROMA

All'Ambasciata del Venezuela
Viale Bruno Buozzi n.109.
ROMA

CD 19707

Con riferimento al telegiornale del Ministero degli Affari Esteri n. 021/9752 del 2.12.75 dichiararsi nulla ostacolo al trasferimento dell'autovettura in oggetto: dal S.E. GALAN Luis Carlos, Ambasciatore di Colombia.

al Dr. CLAVERIE - RODRIGUEZ Heliodoro, Adatto Agricolo presso l'Ambasciata della Repubblica del Venezuela.

La presente è subordinata alla condizione che il Sig. Claverie Rodriguez H.

non fruisca già del beneficio della franchigia doganale per altre due autovetture .-

Att
24/1/76

MINISTERO DELL'AVIAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLE OPERAZIONI
E DEI TRASPORTI AEROMARITTIMI
- 5 GEN. 1976

IL DIRETTORE GENERALE



MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE
DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI
IN CONCESSIONE

IV Direzione Centrale
Divisione 45

Protocollo n. 4776/CD 1.97

RISERVATA

Roma, 20 DIC. 1975 19

286
1830

Il Ministero della Difesa R. U. S.
Distaccamento di

ROMA

Al Ministero dell'Interno
Divisione Frontiere e Trasporti

ROMA

OGGETTO: Assegnazione targa di riconoscimento C. D. 1.9707

Per opportuna conoscenza, s'informa che l'autovettura:

Fabbrica FIAT 124 A III (Berlina 124)

Telaio n. 1331537, già targata CD 1.1903 a favore di S.E.
Luis Carlos GALAN, Ambasciatore di Colombia in
~~di proprietà~~ Roma, ed ora di proprietà del dr. Heliodoro
Claverie-Rodriguez, Addetto Agricolo dell'Amba-
sciata della Repubblica del Venezuela in Roma,
è stata immatricolata da questo Ministero con la targa C.D.
1.9707.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

SCARICATO

1113
MPB/lpb

MODULARIO
TRASP. M. C. 39 bis



MOD. 1 G. M. 063 ex 338/64

1831

*Ministero dei Trasporti
della Amministrazione Civile*

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE
IV DIREZIONE CENTRALE Roma, li 20 DIC. 1975
- Divisione 45 -

Prot. n° ⁴⁷⁷⁶ ~~11327~~ /CD. 1.97

✓ All' Ambasciata del Venezuela
Viale Bruno Buozzi, 109
00197 ROMA

e, p.c.: All' Ufficio Provinciale
di M.C.T.C. di ROMA

✓ Al Ministero degli Affari Esteri
Cerimoniale 1° ROMA
(rif. al n. 021/9752 del 2.12.75)

✓ Al Ministero delle Finanze
Direzione Generale Tasse ROMA

OGGETTO : Autovetture del Corpo Diplomatico.
Assegnazione numero di targa CD. 1.9707

In seguito alla richiesta fatta per il tramite del Ministero degli Affari Esteri - Cerimoniale -, si ha il pregio di informare che l'autovettura FIAT 124 A III, Telaio n. 1331537, già targata DD. 1.1903 a nome del Sig. Luis Carlos Galan, Ambasciatore di Colombia in Roma,

verrà ora immatricolata da questo Ministero con il nuovo numero di targa CD. 1.9707 a favore del Sig. dr. Meliodoro Clavario-Rodriguez, Addetto Agricolo dell'Amb. ta del Venezuela in Roma.

Le targhe e la carta di circolazione possono essere poi ritirate presso questo Ministero previa consegna della ricevuta del versamento di lire italiane 1.300 (costo delle targhe) da effettuarsi sul C/C n. 1-3927 - Capo IX - Capitolo 2371 - intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di ROMA.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

MB
SCARICATO



CD 1.97

Mod. n. 10

Mod. 7 U

Ministero degli Affari Esteri

TELESPRESSO N. 021/9752

1975

Indirizzato a

Cerimoniale

UFFICIO I DIREZ. CENTRALE

04 DIC 1975

IV^a

- AL MINISTERO DELLE FINANZE
Dir. Gen. Dogane e I.I.

- AL MINISTERO DEI TRASPORTI
Ispett. Gen. della M.C.T.C.
Servizio II* - Ufficio 24°

Ref

Posizione CD 1.9707

Pomara, uditi

2 - DIC. 1975

Oggetto: Ambasciata Rep. del Venezuela
autovettura marca Fiat 124 1974

- Passaggio di proprietà
targata C.D.

Referimento

(N.V. n. 3/1796 del 18.11.75)

1.1903

(Cesto)

Si pregano i Ministeri in indirizzo, ognuno per la parte di propria competenza, di voler cortesemente autorizzare la voltura della sottoindicata autovettura importata in Italia con autorizzazione del Ministero delle Finanze n. 8191/F del 17.9.1973

Marca: Fiat 124 berlina
Telaio n. 1331537
Colore :

dal Signor S.E. Luis Carlos Galan, Ambasciatore di Colombia

al Signor Dr. Heliodoro Cleverie-Rodriguez, Addetto Agricolo presso l'Ambasciata della Repubblica del Venezuela maggio 75

Si prega inoltre, il Ministero dei Trasporti di assegnare la targa C.D. e di rilasciare una nuova licenza di circolazione corredando la dei seguenti dati relativi all'assicurazione R.C.

Polizza n.: 11708489
Compagnia: Assicurazioni Generali Venezia
Si gradiranno cortesili notizie in merito.

Indirizzo: ...

Alleg. N.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE
E DEL TRACCATO IN AMERICA
6 DIC 1975
IV^a DIVISIONE
Div. 45 - F. 4776

D'Ordine del Ministro
Parone

MODULARIO
I. P. S. 391CENTRO OPERATIVO T.L.C.
"Regione Velletri"
SEZIONE SPECIALEMOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1933OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE IL D.I.G.O.S.

e per conoscenza

AL SIGNOR DIRIGENTE IL C.O.T.

LORO SEDI

Il sottoscritto appuntato di P.S. MAMMOLITI Severio, comandato in servizio di pattuglia a bordo di auto civile denominata "Squalo 4", unitamente alle guardie di P.S. CELESTINI Tommaso, Valvona Aldo e Sapia Gerardo, con orario 8,30 - 14,30 riferisce alle SS.LL. quanto appresso:

Questa mattina verso le ore 9,05, la Sala Operativa diramava nota radio informandoci che in via Mario Fani era in atto una sparatoria. Giunti nei pressi della suddetta via, venivamo informati che un'auto Fiat 132 targata Roma-P79569 pochi istanti prima si era allontanata in direzione della Balduina con a bordo delle persone incappucciate. Del fatto ne davamo immediata notizia alla Sala Operativa, mentre noi ci ponevamo alla ricerca della Fiat 132, rinvenendola in via Lucinio Calvo altezza civico 1. Sul posto richiedevamo l'intervento dell'auto con sigla radio DIGOS 4 che provvedeva a richiedere personale della Polizia Scientifica per i rilievi di competenza.

L'Appuntato di p;s;

Roma, li 16/3/1978

Severio Mammoliti

CS/eb



12

Magazzino Prov. - 21

Roma, li 18.3.

1978

1934

COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.

CORPO VIGILI URBANI

UFFICIO POLIZIA GIUDIZIARIA

Al la QUESTURA

N. di protocollo 121841

Squadra Mobile 2° Sezione

Risposta al N. 500/2^Sq. Mob.

R O M A

Allegati N.

100.000 - 6-77 - ORDINE 126361

URGENTISSIMO *q. mano*

OGGETTO: Indagini di Polizia Giudiziaria.-

In merito a quanto richiesto con la nota in riferimento, si comunica che agli atti di questo Comando non risultano precedenti contravvenzionali od altro a carico delle autovetture Fiat 132 targata Roma P 79560 e Fiat 128 berlina targata Roma M 53955. Si precisa che l'accertamento è stato effettuato dal 21.2.78 al 14.3.78. Si precisa inoltre che da accertamenti effettuati al locale P.R.A., è risultato che la targa Roma M53955 applicata alla auto Fiat 128 risulta rilasciata ad una Fiat 130 intestata a Confederazione Generale Italiana Commercio e Turismo p.zza G.G.Belli 2 Roma. La targa Roma P79560 assegnata ad auto Fiat 132 risulta intestata al Banco di Napoli rappresentanza di Roma via Giardino Theodoli 76.-

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
 DI POLIZIA URBANA E CONTRAVVENZIONI

(C. S. P. N. Francesco Ruffini)

Francesco Ruffini

MODULARIO
L. P.S. 96

Mod. 75 - P. S. (Ex Mod. P-63)

Roma, addì 20/3/1978

Questura di R-O-M-A
= SQUADRA MOBILE =

13

All. _____

1935

N.° _____
Dir. _____
Categ. _____

Risposta a nota N.° _____
del _____ 19 _____

OGGETTO: - Relazione di servizio. -

AL SIGNOR DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE

- S E D E *

" " "

S'informa la S.V. Ill/ma che, questa mattina, nel quadro delle indagini che l'Ufficio va svolgendo relative al noto attentato rivendicato dalle Brigate Rosse, nel corso del quale sono stati uccisi i cinque uomini di scorta e sequestrato l'On. Aldo Moro, sono state contattate le seguenti persone:-

- 1)- MOSETTI Mario, nato a Valmontone il 25/12/1933, abitante a Roma in Via Giuseppe Ianel n.48, telefono 4386279;
- 2)- CAVOLI Stefano, nato a Rieti il 7/8/1917, abitante a Roma in via dei Maroneti n.37.-

I due, entrambi posteggiatori in questa Via di Monte Brianzo, richiesti circa il furto dell'autovettura Fiat 128 targata ROMA M 22666, ivi rubata a BOSCO Giuliano, non hanno saputo fornire alcuna notizia utile per risalire agli autori. Gli stessi, dopo aver esaminato attentamente le fotosegnalistiche dei sospettati pubblicate per televisione, hanno escluso di aver notato aggirarsi prima e dopo del furto in questione, elementi del genere.-

E' stato altresì interpellato la Guardia giurata FORMICA Elio, nato ad Ascoli Piceno il 16/7/1944, qui abitante in via Pericle Perali n.21, in servizio alla Banca Popolare di Novara Ag. 4, sita in Via dei Gracchi n.156, onde stabilire se lo stesso aveva avuto modo di notare gli autori del furto dell'autovettura Fiat 132, targata ROMA N 46078, intestata all'Avv. BRUNO Giorgio, avvenuto nelle immediate adiacenza del menzionato istituto di credito.- In merito il FORMICA ha fatto presente di non aver visto alcunchè e di non aver mai notato nella zona individui simili a quelli delle fotosegnalistiche.-

Tanto si riferisce perchè consti.-

Il Maresciallo di P.S.

14

1236

QUESTURA DI ROMA

-Sezione Speciale "Squali"-

OGGETTO:

Verbale di Sequestro

FIAT 132 Roma P79560

a carico di _____

L'anno 1978 addì 16

del mese di Marzo

in via o piazza Lucinio Calvo
altezza Civico N°1

in Roma.

Noi sottoscritti Agenti di P.S.
della Sezione Speciale "Squali"
rendiamo noto perché consti che
nel giorno ora e luogo di cui sopra
abbiamo proceduto al sequestro
dell'auto FIAT 132 di colore Biondo
Targata Roma P79560 interessata
nell'attentato svoltosi in via Mario Fani

Gli Agenti operanti

Luciano S. S. S.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
1. P. S. 96



15

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Roma, addì 17 marzo 1978.-

M.

[Handwritten signature]
1237

Questura di Roma
(Squadra Mobile)

N.° Dir. Categ.

Risposta a nota N.°
del 19

OGGETTO: Processo verbale di riferimento.-

L'anno 1978, addì 17 del mese di Marzo, alle ore 16,30, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di

- R O M A -

Noi sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria, appartenenti al suddetto Ufficio, informiamo chi di dovere che, nel pomeriggio odierno, in occasione di una ispezione eseguita sull'autovettura Fiat 132, di colore blu, targata Roma N-46078, in presenza dell'intestatario e proprietario avvocato BRUNO Giorgio, nato a Crotone (CZ) il 20.7.1930, in altri atti compiutamente generalizzato, abbiamo constatato che nel vano motore, vi è stata installata, dai brigatisti, una sirena. La stessa, completa di trasformatore di corrente, viene azionata mediante un pulsantino, di colore rosso, posto all'estremità del filo, fatto passare questo, attraverso la presa d'aria, sita all'estremità destra del cruscotto ed in direzione del sedile anteriore destro. Il detto congegno, allo stato, è ancora efficiente.-----

Di quanto sopra è stato redatto il presente processo verbale che, nelle circostanze di tempo, ora e luogo di cui sopra, viene sottoscritto.-----

[Handwritten signatures]
P. Roberto Perino
S. Oreste Gattuso

I. P. S. 391



(16) *AR*

Anagrafica)

1978

Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

L'anno millenovecentosettantotto, addì 16 del mese di marzo, alle ore 90,00, in Via Licinio Calvo, in Roma.

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., dott. Mario FABBRI, Commissario Capo di P.S., FARANDA Vittorio, Brg. di P.S., appartenenti alla DIGOS diamo atto di esserci portati nelle circostanze su indicate, in Via Licinio Calvo, ove, parcheggiata sul lato destro della strada in direzione di Via Feste Avieno, ed a pochi metri dall'incrocio con la strada anzidetta, abbiamo rinvenuto l'autovettura Fiat 132 targata Roma P 79-560. Da sommarî accertamenti esperiti in loco si è appreso che la macchina in questione era stata parcheggiata all'incirca alle 9.30 - 9.40, e che da essa ne erano discese, secondo varie testimonianze due o tre persone, tra cui una donna, la quale ultima era stata vista con una pistola alla cintola dei pantaloni, scopertasi per un movimento repentino. Per di più sul montante metallico superiore dello sportello anteriore destro si rileva una macchia di sangue fresco ed appena raggrumato, e pertanto dopo aver proceduto agli opportuni rilievi di Polizia Scientifica, l'auto in questione è stata sequestrata. Nella perquisizione effettuata è stato rinvenuto quanto appresso specificato:

All'interno dell'abitacolo:

- un tronchese con manico rosso ed impugnatura in plastica nera, nuovo, sul quale è apposta una etichetta rossa con la scritta "Fumasi", sul bordo è impressa la stampigliatura "CAP 61M JAPAN".
- Una catena di 32 anelli di acciaio ricoperti da un contenitore di plastica rosso con un lucchetto marca Iale e due chiavi.
- Una coperta di lana con disegno scozzese con frange ai due bordi.
- Nel vano portabagagli.
- Un fodero di stoffa verde contenente una ~~base~~ stecca da biliardo.
- Due poggiatesta in plastica di colore blu.
- Un ventilatore.
- Un tappetino di paglia con bordature di stoffa verde.
- Una copia lacerata del quotidiano "Il Messaggero" del 19 aprile 1977.
- Una copia lacerata del quotidiano "L'Umanità" del 31 Maggio 1976.
- Due sovracoperte in tela chiara per sedili d'auto.
- Un sacchetto di plastica contenente catena per la neve, triangolo e attrezzi vari.
- Un foglietto di carta bianca con trascritto: "Avv. BRUNO".

Si da atto che le due targhe anteriore e posteriore palesemente falsificate vengono rimosse dall'auto sequestrata.

Si acquisisce altresì il contrassegno di assicurazione delle "LES ASSURANCES NATIONALES I.A.R.D." con trascritti i dati dell'autovettura Roma P 79560, valido fino al 18.1.1979, nonché la cedola dei versamenti po-

. . / . .

Vittorio Faranda Brg. P.S.
Mario Fabbri Comm. Cap. P.S.

MODULARIO
I. P. S. 291

(Serv. Anagrafici)



Questura di Roma 1039

- 2 -

stati per la tassa di circolazione, relativa alla stessa autovettura, valido per l'anno in corso sino al mese di agosto con timbro di annullo della succursale 36 con la data del 19 gennaio 1978.=====
Il numero di telaio dell'autovettura si rileva per "132 A. 0121188".=
Si da atto infine che le tracce ematiche come sopra descritte sono state per quanto possibile, repertate dalla Polizia Scientifica insieme a dei reperti vegetali che del pari sono stati acquisiti.=====
F.L.C.S..

Giuseppe Vittorio P.S.
Mario Tottoni
Carlo G. P.S.

*Adm. Anagrafici e
id. e cart. n. 36
il 16.6.78
Falleri*

MINISTERO POLIZIA DELLO STATO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
I. P. S. - 9/4



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Questura di _____

adde. _____ 19 27/5
Al _____
_____ 1941

N.° _____ Div. _____ Categ. _____

Risposta a nota N.° _____
del _____ 19 _____

OGGETTO: _____

- pag. 2.-

corso del quale sono stati uccisi i cinque uomini di scorta, ho nota-
to che nel vano motore ed in corrispondenza della batteria vi è stata
installata una sirena con relativa trasformatore il cui comando viene
azionata dall'abitacolo della vettura sul lato destro del cruscotto
mediante un pulsantino rosso posto all'estremità del filo; fatto quest
ultimo attraversare il regolatore di aria fredda, posto all'estremità
destra del cruscotto.- Naturalmente detto congegno è stato applicato
dopo il furto.-----

- A.D.R.- Dall'auto risultano mancanti i seguenti oggetti:-----
- la borsa dei ferri attrezzi in dotazione;-----
 - due catene antineve;-----
 - un vecchio ventilatore, da tavolo, guasto;-----
 - un apparecchio radio portatile, di cui non ricordo la marca;-----
 - alcune carte di poca importanza;-----
 - il libretto di circolazione, contrassegno assicurativo, bollo e ta-
gliando dell' assicurazione;-----

Non sono certo che il foglio complementare all'atto del furto fosse
sul mezzo.- In merito farò le mie ricerche in ufficio;-----
Ricordo, altresì, che sotto il sedile anteriore destro vi era un aspi-
rapolvere per auto.-----

A.D.R.-Ho notato lieve usura ai pneumatici e mi riservo di sentire
il motore quando la vettura mi sarà restituita.-----

A.D.R.- Non ho altro da dire.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

[Handwritten signature]
C. Orice & Gianini Co. S.
C. Orice & Gianini Co. S.

CS/eb



Mazzette Form - Mod. 81

Roma, li 18.3.

1978

18/3

COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.
CORPO VIGILI URBANI

UFFICIO POLIZIA GIUDIZIARIA

A/ la QUESTURA

N. di protocollo 121841

Squadra Mobile 2° Sezione

Risposta al N. 500/2° Sq. Mob.

R O M A

Allegati N.

1100.000 - 6-77 - ORDINE 126381

URGENTISSIMO *Q. M. M. M.*

OGGETTO: Indagini di Polizia Giudiziaria.-

In merito a quanto richiesto con la nota in riferimento, si comunica che agli atti di questo Comando non risultano precedenti contravvenzionali od altro a carico delle autovetture Fiat 132 targata Roma P 79560 e Fiat 128 berlina targata Roma M 53955. Si precisa che l'accertamento è stato effettuato dal 21.2.78 al 14.3.78. Si precisa inoltre che da accertamenti effettuati al locale P.R.A., è risultato che la targa Roma M53955 applicata alla auto Fiat 128 risulta rilasciata ad una Fiat 130 intestata a Confederazione Generale Italiana Commercio e Turismo p.zza G.G. Belli 2 Roma. La targa Roma P79560 assegnata ad auto Fiat 132 risulta intestata al Banco di Napoli rappresentanza di Roma via Giardino Theodoli 76.-

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
DI POLIZIA GIUDIZIARIA E CONTRAVVENZIONI
(C.G. S. M. Francesco R. M. M.)

Francesco R. M. M.

MODULARIO
L. P. S. 96

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Roma, addì 20 / 3 / 1978

All.

1944

Questura di ROMA

= SQUADRA MOBILE =

20

N.º Div. Categ.

Risposta a nota N.º

del 19

OGGETTO: - Relazione di servizio. -

AL SIGNOR DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE

- S E D E -

" " "

S'informa la S.V. Ill./ma che, questa mattina, nel quadro delle indagini che l'Ufficio va svolgendo relative al noto attentato rivendicato dalle Brigate Rosse, nel corso del quale sono stati uccisi i cinque uomini di scorta e sequestrato l'On. Aldo Moro, sono state contattate le seguenti persone:-

- 1)- MOSETTI Mario, nato a Valmontone il 25/12/1933, abitante a Roma in Via Giuseppe Ianel n.48, telefono 4386279;
- 2)- CAVOLI Stefano, nato a Rieti il 7/8/1917, abitante a Roma in via dei Maroneti n.37.-

I due, entrambi posteggiatori in questa Via di Monte Brienzo, richiesti circa il furto dell'autovettura Fiat 128 targata ROMA M 22666, ivi rubata a BOSCO Giuliano, non hanno saputo fornire alcuna notizia utile per risalire agli autori. Gli stessi, dopo aver esaminato attentamente le fotosegnalistiche dei sospettati pubblicate per televisione, hanno escluso di aver notato aggirarsi prima e dopo del furto in questione, elementi del genere.-

E' stato altresì interpellato la Guardia giurata FORMICA Elio, nato ad Ascoli Piceno il 16/7/1944, qui abitante in via Pericle Perali n.21, in servizio alla Banca Popolare di Novara Ag. 4, sita in Via dei Gracchi n.156, onde stabilire se lo stesso aveva avuto modo di notare gli autori del furto dell'autovettura Fiat 132, targata ROMA N 46078, intestata all'Avv. BRUNO Giorgio, avvenuto nelle immediate adiacenze del menzionato istituto di credito.- In merito il FORMICA ha fatto presente di non aver visto alcunchè e di non aver mai notato nella zona individui simili a quelli delle fotosegnalistiche.-

Tanto si riferisce perchè consti.-

Il Maresciallo di P.S.

MODULARIO
L. P. S. 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

addi 17/3/1978

19

[Handwritten signature]
1245

Questura di - R O M A -
- SQUADRA MOBILE -

21

All.

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.°

del 19

OGGETTO: :- Processo verbale delle sommarie dichiarazioni
testimoniali rese da :-

BOSCO Giuliano fu Nicola e fu Perilli Anna, nato
a Penne (Pescara) il 31/7/1932, abitante a Roma in
via Pietro Lusetti n.8 - tel.6910446 - 6784027.-

L'anno 1978 addi diciassette del mese di marzo alle ore 18,40, negli
Uffici della Squadra Mobile della Questura di

- R O M A -

Innanzi a noi sottoscritto ufficiale di P.G., è presente la persona in
oggetto indicata, la quale invitata, ad ogni effetto di legge dichiara
quanto segue: - - - - -

"Svolgo l'attività di sarto e, unitamente a mia moglie conduco una
sartoria per signora, in via Del Leoncino n.32 1° piano. - - - - -

Sono intestatario e proprietario dell'autovettura FIAT 128 di colore
bianco targata ROMA- M.22666 che adoperiamo solo io e mia moglie. - - - - -

Confermo in ogni sua parte la denuncia di furto del mezzo detto, da me
sporta presso la Stazione dei Carabinieri sita in Piazza S. Lorenzo in
Lucina in data 23/2/1978, dopo aver constatato il furto, in via di Monte
Brianzo, alle ore 13 circa, ove al mattina di quel giorno, verso le ore
10, l'avevo parcheggiata, regolarmente chiusa a chiave. - - - - -

Debbo aggiungere che dopo tre o quattro giorni dal furto, mi accorsi
che non ero più in possesso di uno dei due mazzi di chiavi dell'auto-
vettura, ed esattamente quelle solitamente in possesso di mia moglie,
comprendive di quelle della mia abitazione nonché del laboratorio di
sartoria per signora, di mia proprietà, di via Del Leoncino n.32.-

A.D.R.- Non so spiegarmi come le chiavi anzidette siano venute a man-
care, anche perchè mia moglie non ha subito alcun furto. - - - - -

A.D.R.- Era la prima volta che casualmente e per necessità di famiglia,
avevo parcheggiato la mia autovettura in via Monte Brianzo. - - - - -

A.D.R.- Ho testè visto la mia autovettura nel cortile della Questura,
con applicate le targhe non proprie ROMA- M.53955.- L'automezzo è pri-
vo del bollo ACI per l'anno in corso e del contrassegno di assicurazio-

%/%/%/%

[Handwritten signature]
Luigi Romano B.P.S.

ISTITUTO GEOFISICO DELLO STATO - S. 271/98

MODULARIG
I. P. S. '66



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

Questura di

addi 19 *28*
Al 1246

N.° Div. Categ.

Richiesta a nota N.°
del 19

OGGETTO:
- pag. 2.-

ne che erano applicati sul parabrezza nonchè del libretto di circolazione, del foglio complementare e di altri documenti che erano custoditi sull'autovettura.- Manca, altresì, delle targhe originali ROMA- M.22666, e di due ombrelli di cui uno da uomo e uno da donna che erano custoditi nell'interno dell'auto.- La borraccia ed il cappello di colore marrone, di velluto, che attualmente si trovano nel baule posteriore, sono di mia proprietà.-----

A.D.R.-Ho constatato che l'automezzo è stato sicuramente lavato dopo il furto, giacchè quando mi venne sottratto aveva una carrozzeria sporchissima.-----

A.D.R.-Prendo atto che la mia autovettura, per esigenze di giustizia non mi viene restituita in attesa di disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria.-----

A.D.R.- Non ho altro da aggiungere.-----

Letto, confermato e sottoscritto.--

*Giudice
Luigi Carlo Rossi*

223
1247

«Concludiamo eseguendo la sentenza»

IL MESSAGGERO

6 / 5 / 78

Le indagini puntano su Cosenza Vengono dal Sud le «menti» dell'agguato?

L'ipotesi deriva da una
relazione stilata
nell'Università di Arcavacata

di GIUSEPPE ZACCARIA

Gli ultimi passi dell'inchiesta stavano facendo sorgere molti entusiasmi, poi il comunicato numero nove li ha smorzati tutti: si parlava già di individuazione dei « cervelli » dell'impresa degli in-sospettabili, quando l'annuncio dell'esecuzione, per quanto sibillino, ha nuovamente mobilitato polizia e carabinieri nelle ricerche. I pochi commenti che è stato possibile cogliere fra gli investigatori prima che la caccia ricominciasse, sono stati di incredulità. Il comunicato è autentico, pure scontato, ma è incredibile che le Br abbiano scelto la linea della sicura sconfitta proprio nel momento in cui — dopo l'appello del Papa, il discusso documento di Waldheim, i ventilati appelli alla Croce rossa — il loro obiettivo più immediato stava per essere raggiunto. Lo avevano definito « oltrizzazione » del movimento, cioè un riconoscimento sia pure non ufficiale, esteso al di là dei confini nazionali.

È agevole, comunque, ancora una volta, che il comunicato è stato scritto da persona che non si trova a diretto contatto con Moro e i suoi carcerati, non si spiegherebbe altrimenti la mancanza di ogni riferimento ai fatti più recenti. Numerosi anche i particolari che lasciano perplessi: dall'instestazione (« alle organizzazioni comunista e combattenti... ») alla frase con cui quasi incidentalmente i brigatisti comunicano l'esecuzione. « Sembra quasi un'esortazione », hanno commentato al Viminale. Anche quel poscritto che ribadisce cose già dette parrebbe frutto della dimenticanza di qualcuno cui in precedenza

recente in Calabria un volantino di completa adesione alle Brigate rosse; i collegamenti con il loro scoppio a Licola, nel Salernitano, e con le persone che lo frequentavano sembrano ormai provati. Ma da quali elementi deriva la convinzione che la « mente » dell'organizzazione terroristica, almeno per il rapimento Moro, debba essere localizzata nell'università di Cosenza?

A questa domanda gli inquirenti non rispondono. Si riesce solo a sapere che, secondo i « cervelli » del Viminale (quel gruppo di esperti che si riunisce in permanenza dal giorno del rapimento) chi ha ideato e steso i messaggi delle Br ha « mentalità scientifica »: pensa cioè, e di conseguenza scrive, per formule che lasciano chiaramente intravedere una formazione di tipo matematico. Come indicazione è un po' scarsa ma è chiaro che se a Roma di questa pista sono così convinti, qualche altro elemento deve pur esserci.

Nell'esecuzione dell'agguato — è ancora la tesi degli inquirenti, questa volta però dovuta a pure deduzioni — i terroristi potrebbero aver fatto ricorso anche a elementi della delinquenza calabrese.

Gli sviluppi non dovrebbero farsi attendere a lungo: su un piano più strettamente romano, invece sembrano mancare quelle novità che pure si attendevano sul conto di Libero Maccano, il giovane fermato tre giorni fa. Non si ha notizia di decisioni del magistrato. Qualcosa pare essersi mosso però sul piano della politica carceraria: sembra che nei giorni scorsi il ministro Bonifacio avesse studiato una se-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
I. P.S. - 96



Mod. 75 - P.S. (ex Mod. P. 47)

Roma, addì 20 marzo 1976

All. _____
_____ 1248

Quostura di - R O M A -

- SQUADRA MOBILE -



N.° _____
Dir. _____
Categ. _____

Risposta a nota N.° _____
del _____ 19

OGGETTO: :- Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE

- R O M A -

S'informa la S. che lo scrivente Maresciallo di P.S. CERRAI Enzo, unitamente al Brigadiere di P.S. TALLINO Gaetano del D.I.G.O.S. e all'Appuntato di P.S. TAGLIALATELA Giovanni di questo Ufficio, come da disposizioni avute, ha proseguito quest'oggi gli accertamenti in merito alle due batterie a secco da 12 Volts, marca GS PORTALAC PE 4.5, di fabbricazione giapponese, con sopra riportate le lettere N Z F, e sulle sirene marca ELECTRA, da 12 Volts, trovate applicate sulle auto FIAT 132 di colore bleu, rubata all'Avvocato BRUNO Giorgio e sulla FIAT 128 di colore bleu rubata ad ERNESTI Costanzo.- Le due auto, com'è noto, viaggiavano, la prima con le targhe false ROMA P 79560 e la seconda con le targhe non proprie ROMA L 55850.-

Sono stati visitati i negozi di forniture elettroniche di JOCHUM Franco, in Via Accademia degli Agiati n° 53 -tel.5406222, risultato, per sua ammissione, anche se non ufficialmente, rappresentante della ditta "APIEL" di San Giovanni Lupatoto, distributrice per l'Italia delle batterie innanzi indicate.- Egli ha riferito che di tali generi di batteria, ne vende a centinaia e non ultimo ne ha avuto una richiesta di 2.000, che deve ancora consegnare.- Tali esemplari, hanno molteplici usi quali l'inserimento nei sistemi di antifurti negli appartamenti, per il funzionamento di giocattoli di un certo pregio, alimentazione di mini trenini ecc....-

Circa il tipo di sirena, non è quello da lui negoziato, giacché quello in esame è esattamente del tipo CELERE B.A. a basso assorbimento da 40 Watt a 12 Volts -corrente continua, mentre quello da lui venduto, pur avendo caratteristiche esteriori simili ed essere prodotto dalla stessa ditta, è con voltaggio a 220.-

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - S. 271/98

./.

- pag. 2 -

285
1948

Sono stati visitati, inoltre, senza nulla di utile ai fini delle indagini, gli esercizi di BISCOSSI Guido in Via della Giuliana n° 107 - tel. 319493 e di D'ANDREA Roberto in Piazzale di Ponte Milvio n° 43 - tel. 393694.-

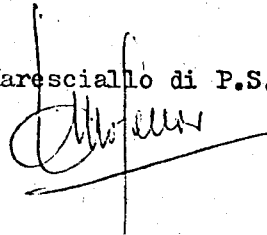
Nel negozio di PASTORE Francesco, in Via Flaminia Vecchia n° 492 - tel. 390882, si é trovata una sirena del tipo di quelle rinvenute nelle note circostanze, analoga in ogni parte tranne che su quella in vendita é applicata una etichetta con fondo verde su cui é scritto "Sirena CELERE Tipo B.A. - V. 12 c.c. ELECTRA - Rosta (Torino)" con il bollino di sigillo a raccolta dei due fili bianchi su cui é scritto "serie di protezione - Electra".- Di tale esemplare si é provveduto a farlo fotografare a colori presso il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica.- Sulle due sirene sequestrate, invece, manca l'etichetta.-

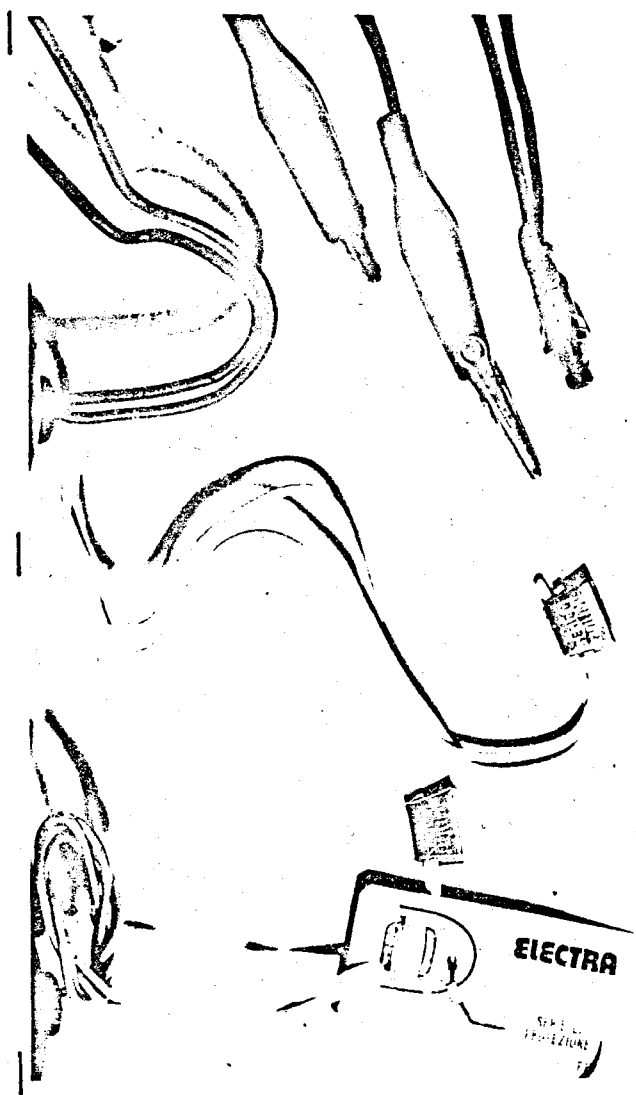
Dallo stesso PASTORE, si é appreso che modelli analoghi privi di etichetta, potrebbero essere stati messi in vendita dalla ditta F.A.I.T. di Via Trionfale n° 11080 - Roma tel. 3392203/04, ditta che si fa riserva di contattare, così come sarà contattata la ditta DI CHIARA - tel. 863790, che sarebbe in Roma la rappresentante ufficiale della ELECTRA.-

In data odierna, come disposto dalla S.V., le due sirene e le due batterie alimentatrici di cui sopra é cenno, vengono riconsegnate a personale del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, che le aveva in carico per i rilievi tecnici.-

Tanto si riferisce perché consti.-

Il Maresciallo di P.S.





1250

284

1250





Questura di Roma ¹²⁵¹

N° 050714/DIGOS

Roma, 9 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.le Aldo Moro ed uccisione dei cinque militari di scorta.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. Generale dott.G. GUASCO)
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Con riferimento alla richiesta verbale della S.V., si trasmette fotocopia dei reperti contraddistinti dai numeri 674, 676, 677, 680, 683 e 783, rinvenuti nell'appartamento di via Gradoli, di cui al verbale di sequestro.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

"R.F."

- 674
287
1259
- segretario della sezione dc di Centocelle
 - ex-consigliere comunale
 - candidato nella lista petrucciana dei delegati romani al congresso dc
 - padrone di una catena di Supermercati dislocati in diversi quartieri (Centocelle, Casilino, Tor Pignattara, Magliana, Quartiere Appio, Montesa-cro-ecc.)
 - controlla la forza-lavoro del quartiere (Centocelle) distribuendo posti di lavoro sulla base del clientelario
 - assolda sottoprolatari pxxxi (vedi per esempio i suoi gorilla conosciuti nel quartiere come ex-delinquenti comuni)
 - ha contribuito alla costruzione di opere spacciate per "pubblica utilità, ma che in realtà rientrano nelle multiformi attività speculative di questo potente e temuto boss;
 - è nota nel quartiere la sua attività di finanziatore di fascisti;

L'esercizio del controllo nelle zone che rientrano nella fascia periferica della Città viene esercitato attraverso delle reti organizzative disposte in questo modo:

le zone sono controllate dalle diverse correnti, fra cui quella petrucciana, maggioritaria, per Roma-Sud: il responsabile di zona che esercita il proprio controllo attraverso una serie di responsabili di quartiere (gente non troppo in vista che normalmente svolge attività lavorativa regolare e che non ricopre cariche ufficiali nel partito), ma che all'ombra della propria attività controllano la forza-lavoro, il clientelario, nonché, come Fiorucci la gestione del settore distributivo.

Consiglieri dc (Comune)

Petruciapi: Elio Mensurati - Carlo Alberto Ciocci - Aldo Corazzi

Crescenzo Di Paola - Corrado Montemaggioli

Andreottiani: Marcello Sacchetti - Ferdinando Castiglione -

Dario Alfonsi - Corrado Bernardo

Basisti(Galloni): Renzo Eligio Filippi - Francesco Durastante

Forzanovisti(C.D.Cattin - per Roma Cabras): Franco Fausti -

Massimo Palombi

Colombesi(E.Colombo - per Roma Ennio Pompei): Paolo Cavallina

Rumoriani(MaRumor - per Roma Giorgio La Morgia): Siro Castrucci

Comunione e Liberazione: Marco Campagnano - Eugenio Grimaldi

Panfanianni(per Roma Clelio Darida): Giovanni Starita - Italo Becchetti

Francesco Cannucciari

Morotei: Ranhero Benedetto-Polito Solatto

1953

DC FUORI MILANO 

Anfronti SEG DC VOGHERA UFF 0383/49741 AB 0383/43723 1254
ALBA 0373/78151/2
BOSSI GIUSEPPINO 0331/544422
BERNASCONI COMO 031/270255
BALSINELLI MARINO 0342/23275
BEDUSSI ING TRESCORE 035/940135
BERTINI ERMANNO VIA BADIA 62 GESSATE
BALBIANI FULVIO DERVIO AB 0341/85229 UFF 0342/670991
BOTTURA GIUSEPPE SELIONZE 045/652027
BARUFALDI ERMINIO DERVIO 0341/85122
BALSINELLI MARINO SONDRIO 0342/23275
BIFFI RICCARDO CORENNO 0341/85265
BARTOLINI DR AB 031/640242
GRESPI G.C. RAVAGNATE 039/57478
COMOLLI THEA 0331/972017
COLTIVATORI DIRETTI VERONA 045/26694+30607
COLOMBO CARLO LECCO 0341/26776
CARENINI ON ROMA 06/4751863+463255 DR SCIABROME
CAMPAGNOLI 0382/20649
DR CINCELLI SEG MIN SARTI ROMA 06/7576225
CAMERA COMMERCIO COMO 031/263278
CAOVILLA VOGHERA 0383/35162
COMUNE DERVIO 0341/85204
CIRCOLO VELA COMO 031/559981
CAV DERVIO 0341/85672
CARBONI VELASCO COLLE V.D'EC. 0577/921081
CAPITONE O CASIGNONE 0564/933925

CÁVALIERI CINE SALA MARSINO 030/986240
DEMOCRAZIA NUOVA ROMA 06/6568531+6545390+6563469
DEMOCRAZIA NUOVA PAVIA 0382/29602
DEMOCRAZIA CRISTIANA ROMA 06/4901+5901
DE ANGELIS BENEDETTO DERVIO 0341/85548
DR FILIPPI ROMA 06/564185
FERRARA DINO MONZA AB 039/80921 UFF 039/33289 PROCIDA 081/8967531
FERRARA FRANCO MODENA 059/303165
FURLANI FRANCO PADOVA AB 049/612287 UFF 049/23878
FONTANA LUGIA BERGAMO 035/241553
FIV GENOVA 010/29070+290871
FUSINA PIERO DERVIO 0341/85210
GIANNINI ALDO GROSSETO AB 0564/22369 UFF 0564/28033
LUPPI MARCO COMO 031/261029
LUPATELLI G. FRANCO ARENZANO UFF 010/916741AB 010/914592 (30/9)

~~MANFREDI DI GIUSEPPE DOSSO~~

PIERO FRATTAGLI = EX SEGR. GEN. FEDERSTATALI CISL
ANCONA - C/so AMENDOLA. 32

PIERO FIORE - AC TORINO

2
1255

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3
1256

MANCINI DR GIUSEPPE + ROMA + 06/6794716+6792813
 MINISTERO SANITA' 06/594796+5919853

MONARO GIORGIO CHIOGGIA UFF 041/400081

MAGNONI DERVIO 0341/577533

PEDINI ON SEGRET PARTITO 06/3966380

DR CANFORA SOSTITUTO ALLA SEGRETERIA 06/874402

PAVANATI ERNESTO CHIOGGIA AB 041/400549 UFF 403130

RICCIARDI AB 06/5137990 UFF 06/476893

REDAELLI DERVIO 0341/85252

RIVA STEFANO DERVIO 0341/85265

RIVOLTA ROBERTO VEDANO AB 039/32551 UFF 039/752328

SALVABAGLIO 0371/77108

STELLA SERGIO COLO AB 031/505226 UFF 031/274096

SALANI TITO BASCHI ORVIETO " 0744/95618

SEGHEZZI DERVIO 0341/85321

SANDONINI FRANCO DERVIO 0341/85321

VIADANA BELLANO 0341/81456

ZAMBERLETTI (MIN. SANITA') 06/482170+482385

ZANIBELLI ON ROMA 06/XX 6791430

ZANNOVI FIRENZE 055/366245

CANESTRARI ALESSANDRO VIA CORFU' 8 VERONA

AVV BLONDET G. CARLO VLE LIBERTA' 29 PAVIA +DR QUADROZZI+

A. S. EUGGERI COSTANZA C/O AGIP-ACO VIA DEL GIORGIONE 63 ROMA

DR DIEGO GESURONE SEG DO NAPOLI COM 666188+ 40058

LIZZAN DR ALFREDO VIA CAVOUR UDINE

ROSSETTI LUIGI SEG DC VIA ROMA 6 CRESPIATICA+ MI

RAI ONDI CAV GIOVANNI BATTISTA VIA DANTE 22 CRESPIATICA+ MI

BRAGONZI INIGI VIA DAL... CRESPIATICA MI

Relazioni

RIVISTA DI FATTI E ANALISI

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza Navona, 96 - Tel. 06 - 464 - 06100 Roma

1974

A. DIREZIONE

Roma, 22 febbraio 1974

Egregio

Avv. Massimo de Carolis

M i l a n o*secretario giovani*

Egregio Avvocato,

mi è stato segnalato il giovane Giampaolo Landi (Via Quintino Sella 4 - Milano - Tel. 878.034) che, assieme ad un gruppo di amici, vorrebbe prestare la sua collaborazione in vista delle prossime elezioni universitarie, che si presentano non facili per le forze studentesche democratiche e anticomuniste.

Trattasi di elemento assai attivo, che potrebbe essere positivamente utilizzato.

Lo segnalo alla Sua cortesia, per un eventuale impiego nell'area cattolica.

Con i miei migliori saluti.

Leoni
(Prof. Francesco Leoni)

25
R
1258

Milano, 15 Ottobre '73

AV/eb - Prot. n. 6

Al Dirigente
della S.P.F.S.
Segreteria Nazionale
Democrazia Cristiana
Piazza Luigi Sturzo
R O M A

Egregio,

con la presente sono a comunicarle dell'apertura del Centro
Studi Antonio Segni Via Larga, 6 Milano tel. 870.164 - 870.641.

A nome del suddetto Centro, Le sarei grato se potesse inviarmi
una fotografia dell'Illustre ex-Presidente della Repubblica.

Certo che vorrà prendere in visione questa mia richiesta, ma
l'attesa colgo l'occasione per inviarle i miei più distinti
saluti.

Alessandro Vailati.

CRAZIA CRISTIANA
SEZIONE CENTRALE
UFFICIO PROPAGANDA

Il Dirigente

18/10/1973

Roma
Piazza Luigi Sturzo (Eur) - Tel. 8901

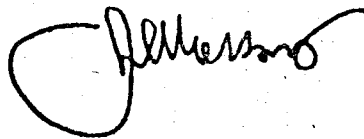
Prot. n. 25873

Caro Vailati,

rispondo alla Sua lettera del 15 corrente per
informarLa che, in plico a parte, Le ho fatto inviare la
foto del Sen. Segni da Lei richiesta.

Cordiali saluti.

- Mario Mazzarino -



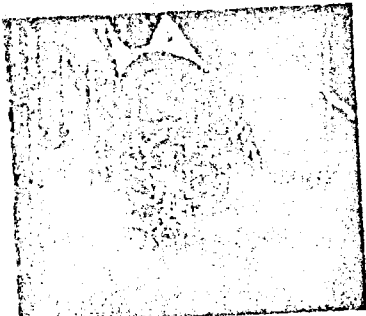
Sig. **Alessandro VAILATI**
Via Larga 6

20100 MILANO



Beniamino Finocchiaro e Michele Principe

186
1260



Corrado Sofia, Senatore (Ciriaco De Mita)



1961

Aloisi: braccio destro di Pesenti

CARLO ALOISI, romano 60 anni, vices presidente dell'Istituto Bancario Italiano, braccio destro di Pesenti. Arriva al mondo della Finanza dopo essere stato per lunghi anni, assieme al fratello Francesco, un specializzato. Appassionato di cavalli (possiede infatti una scuderia, la "Mansuro") è stato dal 1963 al '71 presidente dell'Unire. Recentemente è stato fermato al confine con la Francia con 3 miliardi e 700 milioni di contanti: processo per speculazione di valuta e stato condannato al pagamento di 6 miliardi di multa e alla confisca delle cambiali.

Torlonia: principe del Vaticano

ALESSANDRO TORLONIA, principe di Fucina, duca di Ceri, marchese di Roma Vecchia, astigiano al soglio pontificio, è presidente della Banca del Vaticano, presidente e azionista della Società Romana di partecipazioni sociali, presidente della società italoamericana Liri (con carta ad Avicenna), della società edilizia del Piacino, dello zuccherificio Sava di Avicenna. Le sue proprietà immobiliari comprendono 400 appartamenti situati a Roma, la villa Albani sulla via Liria, parte di villa Torlonia sulla Normandina. Possiede varia fattoria.

Sofia: Borsa e gorilla

CORRADO SOFIA è il più noto finanziere romano della lista fornita dal Comune. E' presidente e consigliere delegato della Fiamma Nuova e delle società del gruppo di cui sono azionisti ex nobili e famosi caburghi. La Fiamma è controllata da società canadesi, svizzere e di Vaduz, dietro le quali vi sono probabilmente molti italiani. Noto per le sue operazioni in Borsa circola nella capitale su una grossa berlina sempre accompagnata da un gorilla. Sui soci sono i Pirrelli, mentre lo hanno lasciato la Sal e gli americani della Fucio.

Armellini: guai seri col fisco

RENATO ARMELLINI, costruttore romano, uno dei più attivi nella speculazione edilizia, è stato più volte negli ultimi anni al centro della cronaca romana. Condannato nel maggio del '78 ad un anno e quattro mesi di reclusione per la morte di un operaio, avvenuta nove anni prima in uno dei suoi cantieri, è stato in un'altra occasione assolto dalla accusa, presentata dal Comune di Fiume, di costruzioni abusive a via Mantegna, risparmiando così ben oltre 7 miliardi di lire. Ora è ancora nei guai col fisco: deve circa 3 miliardi e mezzo.

Anzalone: un dec tutto calcio

GAETANO ANZALONE è famoso per essere il presidente della Roma calcio, presenza con alterne fortune, attività più redditizia è senz'altro quella di costruire. Ex coor/filiere comunale per la Democrazia Cristiana, divide con altri filibruti e palazzinari i rumani, le responsabilità di aver edificato la Magliana, il quartiere più distrutto della capitale. Dedicato al calcio, nel '71 è stato incriminato, insieme ai suoi colleghi da un pretore romano per non aver applicato le leggi urbanistiche.

Abbadò respinge le accuse

CLAUDIO ABBADÒ ha respinto le accuse diffuse dalla stampa, che lo volevano evasore fiscale. Si è infatti affrettato a scrivere un documento nel quale rende note le sue entrate tributarie: vale a dire gli stipendi percepiti come direttore musicale quando dipendeva dalla Scala e che assommavano a 650-750 mila lire lordi mensili. Abbadò ha anche precisato che nella sua attività di libero professionista, ha perseguito sempre dalla Scala compositori anche inferiori a quelli di altri direttori d'orchestra.

Corbi: e nelle mani di Dio il futuro dell'Immobiliare

ROMA (E.G.) — Loris Corbi, nominato da poche ore consulente generale della società Immobiliare, ha iniziato ieri pomeriggio i primi contatti di lavoro per avviare a soluzione i problemi della società dell'Eur. Si è incontrato con rappresentanti del Banco di Roma, dell'Iri e dell'Immobiliare per farsi un'idea dei nodi più urgenti da sciogliere. « Il mio incarico — ci ha dichiarato ieri pomeriggio il professor Corbi — è del tutto personale. Mi sto documentando ed informando sulla situazione e sui problemi più urgenti della società, poi farò tutto il possibile per dare una mano all'Immobiliare ».

Il presidente della Condotte, la società passata sotto il controllo dell'Italstat (gruppo Iri) nel 1971, non intende svallare né smentire ciò che è stato scritto sull'intervento diretto dell'Iri nella Immobiliare. La sua posizione di manager pubblico, anche se la Condotte ha un nutrito gruppo di azionisti privati, e la formula di finanziamento (obbligazioni convertibili in azioni) studiata per riportare liquidità nelle casse dell'Immobiliare, sono fatti che per il momento desidera non commentare, anche se portano tutti nella direzione dell'Iri. La Condotte o l'Italstat dovrebbero infatti essere i sottoscrittori, tramite un consorzio bancario capeggiato probabilmente dall'Icipu che collocherà questi 35,5 miliardi, delle obbligazioni convertibili che assicureranno — al momento della loro trasformazione in azioni — il controllo dell'Immobiliare.

« L'avvenire è in mano a Dio », commenta Corbi. « Per me — sostiene — è prematuro parlare di intervento dell'Iri. Lo scopo per cui ho

accettato questo incarico è semplice, anche se può sembrare altisonante: servire gli interessi generali del Paese. L'Immobiliare è infatti una società che merita di essere salvata. Si fosse trattato di una società chimica o di altro genere, non mi sarei certamente interessato, visto che si tratta di settori fuori della mia competenza. Ma nel caso dell'Immobiliare il mio intervento si giustifica proprio con l'esperienza da me acquisita alla guida della Condotte ».

Indubbiamente questa società ha avuto in questi ultimi anni grosse commesse all'estero ed il suo andamento gestionale è stato positivo. Il fatturato del gruppo Condotte, con un numero di unità impiegate sensibilmente inferiore a quello dell'Immobiliare, toccherà quest'anno i trecento miliardi di lire, contro i circa duecento del gruppo Sgi. La Condotte ha poi accumulato una discreta esperienza in salvataggi di piccole società come l'Acquedotto Nicolay, la Mantelli e la Garboli.

Certamente il caso dell'Immobiliare è più complicato. Il 14 giugno del 1976 Corbi affermò, quando si parlava di un probabile intervento dell'Italstat nell'Immobiliare, che egli « non si sarebbe tirato indietro in una ipotesi del genere »: ora ha dimostrato di passare dalle parole ai fatti.

Intanto in Borsa la nuova svalutazione del capitale dell'Immobiliare ha provocato un forte ribasso del titolo sceso a poco più di 81 lire dalle 93 di mercoledì. La caduta è stata causata principalmente da un fatto emotivo e cioè dalla considerazione che la società attuerà lo scorporo di buona parte dei

suoi beni patrimoniali e che quindi i titoli azionari non avranno più un contenuto apprezzabile. L'aspetto industriale e le prospettive di ripresa della società sono stati quindi trascurati, anche perché ieri la Borsa ha vissuto un'altra giornata di fortissimi ribassi.

Maggior ottimismo nel futuro si respira invece nel palazzo dell'Eur, anche se fra poco la società vi rimarrà solo in affitto. La soluzione ai gravi problemi dell'Immobiliare è giunta in extremis ma con prospettive abbastanza solide. Il consigliere delegato Arcangelo Belli è apparso soddisfatto dell'arrivo di Loris Corbi, della costituzione di un sindacato bancario per i 35,5 miliardi di obbligazioni convertibili e del prospettato appoggio di gruppi del peso dell'Italstat e della Condotte.

I prossimi adempimenti della società riguarderanno le nomine di un nuovo consiglio di amministrazione in sede di assemblea straordinaria. E' prevista infatti l'uscita di diversi costruttori, dopo Marchini, Baldesti, Casini ecc. Chi entrerà al loro posto? Le trattative fra banchieri, finanziari e uomini del gruppo Iri sono appena cominciate.

E' inoltre prevista per il 20 maggio l'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Immobiliare per l'approvazione di tutte le operazioni decise mercoledì sera: svalutazione del capitale da 107,5 a 71,5 miliardi, emissione di obbligazioni convertibili per 35,5 miliardi (consorzio formato da Icipu, Banco Roma, Comit, Credito Italiano e Bnl) nonché scorporo delle proprietà urbane per tacitare i crediti delle banche.

Un manager pubblico con "ricordi" privati

ROMA — Loris Corbi, essendo alla presidenza della Condotte (controllata per il 51,78 per cento dall'Italstat) dovrebbe essere definito un manager pubblico, ma in realtà egli conserva la classica autosomia di quello privato, come lo era all'inizio della carriera. Nel 1951 Corbi entrò, infatti, come direttore generale alla Condotte, allora sotto il controllo del Vaticano. Ha avuto anche lui (come l'Immobiliare) un suo minimo contatto con Michele Sindona, il finanziere che nel 1971 acquistò dall'Iri (istituto per le Opere di Religione) il controllo della Condotte, poi trasferito all'Italstat.

Corbi è stato anche presidente dell'Italstat che ha poi lasciato per dedicarsi completamente alla Condotte, giunta nel 1975 a 215 miliardi di fatturato. Il suo obiettivo dichiarato è quello di portare la « sua » società ad essere una delle prime dieci del mondo nel settore, entro il 1982, data in cui sarà celebrato il centenario della fondazione.

Condotte e Sindona sono stati i principali protagonisti del recente contratto di Bandar Abbas in Iran, che rappresenta la commessa più importante.

C ALL'OPPOSIZIONE

Basta! Non siamo brutti. E neppure perversi

Publio Fiori, il primo degli eletti al consiglio regionale del Lazio, è passato all'attacco: tempesta contro le giunte locali che « aprono » al PCI, contro il polso debole della segreteria del suo partito e contro la stampa « radicalborghese » che non mette in evidenza i fallimenti a catena delle amministrazioni controllate dai comunisti.

Quel che sta accadendo al Comune di Anzio (provincia di Roma) non è una novità: la Giunta formata dalla Democrazia Cristiana, dal PSDI e dal PRI si è dimessa, si sta studiando come costituirne una nuova per governare la città e tra le diverse ipotesi di maggioranza si va facendo strada quella che prevede la partecipazione diretta dei socialisti e l'appoggio esterno del PCI. Questa possibile soluzione del problema non è andata a genio a Publio Fiori, 38 anni, consigliere regionale del Lazio, eletto per la DC nel 1975 con il maggior numero di preferenze: 60 mila. Fiori ha preso carta e penna e ha scritto una lettera a Franco Spindori, segretario regionale della DC per segnalargli il caso.

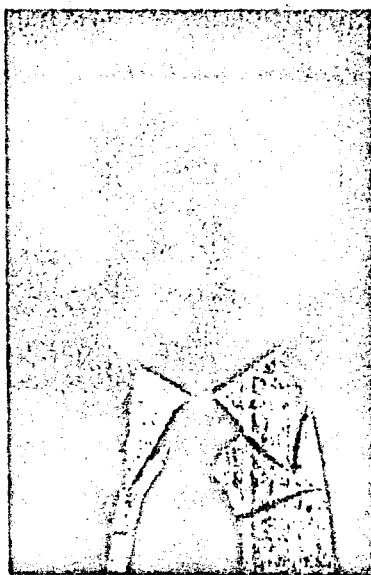
Domanda. Di casi come quello di Anzio ce ne sono stati parecchi, dopo le amministrative del '75, e hanno provocato un certo sgomento nell'elettorato. Perché muoversi soltanto adesso?

Fiori. Ho preso quest'iniziativa perché l'ambiente ha bisogno d'una scossa salutare. Tra i quadri periferici della DC si sta diffondendo lentamente una sorta di rassegnata acquiescenza nei confronti d'un sempre maggiore avvicinarsi del PCI all'area del potere. La cosiddetta « linea del confronto » non deve far dimenticare che l'associazione del PCI alla maggioranza (direttamente o indirettamente) non è accettabile. Perciò ho chiesto che la direzione regionale ribadisca che in nessun Comune del Lazio la DC può partecipare a giunte dove il consenso del partito comunista sia politicamente (anche se non numericamente) determinante.

D. Ma quella che Lei chiama « la cosiddetta linea del confronto » non presuppone appunto una distinzione di ruoli tra maggioranza e opposizione?

Fiori. Infatti. Quindi non possiamo accettare che tale distinzione dei ruoli, principio fondamentale della politica del confronto, sia abbandonata a poco a poco. In alcuni centri si mettono in piedi le premesse per un accordo politico con il PCI. Il mio timore è che questo fenomeno, dalla dimensione regionale, si espanda a quella nazionale.

D. Insomma Lei dice che il pesce non puzza dalla testa, bensì dalla coda. Non



Publio Fiori, 38 anni, democristiano, consigliere regionale del Lazio. È stato eletto con 60 mila voti preferenziali.

Le pare che questo rischio lo stiamo già correndo da un pezzo?

Fiori. Lo stiamo correndo e in concreto. Purtroppo questo dipende prevalentemente da uno stato di grave incertezza politica diffuso nella DC. Esso si ripercuote nei nostri quadri periferici. Anche perché manca un preciso raccordo formativo e informativo tra gli organi del partito, gli amministratori locali e l'opinione pubblica.

D. Questo non dipende dalla frattura che si è creata fra la DC e la stampa?

Fiori. Un partito moderno e popolare ha bisogno di un rapporto diverso con gli organi di informazione. La DC, per anni, è corsa dietro alla proprietà delle testate e ai posti direttivi della Rai-TV senza avvedersi che i suoi avversari stavano procedendo lentamente ma inesorabilmente (spesso con la nostra complicità più o meno consapevole) all'occupazione dei canali d'in-

formazione, attraverso nuove leve di giornalisti regolarmente schierati su posizioni politiche lontane dalle nostre.

D. Avete covato parecchie serpi in seno. Però l'opinione più diffusa è che la DC gestisca ancora una grossa fetta di potere nel settore dell'informazione.

Fiori. Abbiamo ottenuto il massimo del potere formale e il minimo del potere sostanziale. E la conseguenza è stata il diffondersi nel Paese d'una sorta di conformismo pseudo-culturale, che tende a dare della DC un'immagine perversa; d'un tipo di informazione che riduce il nostro partito a gestore di una deteriorata prassi politica. La stampa non dà il necessario risalto al fallimento delle giunte di sinistra nella Regione Lazio, alla Provincia e al Comune di Roma. Le gravissime insufficienze che in questi ultimi dodici mesi sono state, anche drammaticamente, messe in evidenza da tali giunte non trovano alcun riscontro nella stampa radicalborghese della nostra regione. Tutto viene minimizzato. Le proteste non trovano spazio. Viceversa le iniziative demagogiche vengono tutte prese per buone, in un clima ovattato di silenzi compiacenti e fatalistica rassegnazione.

D. Non potete pretendere che la stampa radicalborghese parli bene della DC quando la DC tratta male i socialisti?

Fiori. Proprio la situazione che si è creata nel campo dell'informazione allontana le possibilità di riprendere il discorso con i partiti di democrazia laica e in particolare col PSI. D'altra parte è vero che l'assenza della DC dalla scena politica regionale con posizioni chiare e coraggiose rende più difficile, anche a questi partiti, di sottrarsi all'egemonia ideologica e materiale del PCI.

D. Secondo Lei un rimedio c'è?

Fiori. Sì. Dobbiamo riscostarci alla società civile, per riscoprire i valori più autentici del nostro impegno politico. Siamo un grande partito popolare, che sta attraversando una fase di transizione. L'importante è che tale fase sia guidata da uomini nuovi e preparati, che credono nelle idee che portano avanti, e non da coloro che avendo vissuto intensamente la stagione del potere, pretendono oggi di porsi (trasformisticamente) nell'area del rinnovamento.

D. Ma, il potere non logora chi non ce l'ha? L'ha detto un democristiano illustre.

Fiori. Anche le posizioni carismatiche si logorano, se non sono sostenute da adeguate e concrete iniziative che diano chiaramente il senso del cambiamento. Altrimenti il rinnovamento della DC diventa una specie di feticcio, di cui tutti parlano, ma che resta allo stato di discorso e di buona intenzione.

Intervista di
Gaetano Cullero

683

ATTIVITA' DELL'IAI.

pubblicazioni.
lettino mensile.

vi m

segne annuali.

negri.

Maggio '74 a Milano: "Cooperazione e sviluppo nell'area mediterranea". Atti pubblicati da 'Il Mulino'.

22 Aprile '75 all'Hotel Jolly di Roma: "Difesa europea" in collaborazione con l'IISS sulla crisi della Nato.

24 e 26 Aprile '75 sempre all'Hotel Jolly, "Crisi mediterranea: evoluzione dell'equilibrio delle forze e gestione delle crisi". (nel numero speciale del bollettino 8-9 '75 in un articolo di Cesare Merlini sull'Italia si legge: "L'esperienza dice che lo sviluppo delle politiche di lungo respiro e delle grandi imprese integrative, come risposta all'interdipendenza non è solo una scelta ideale, ma la soluzione che meglio serve l'interesse del paese in un momento così grave.")

27 Aprile '77 ad Atene: su una ricerca finanziata dalla fondazione Ford sui problemi del Mediterraneo.

Vi partecipano fra gli altri: Altiero Spinelli, Aliboni, Gusmaroli, Merlini, Pozzoli, Scricciolo.

30 Aprile '77 al Goethe Institut-Deutsche Bibliothek di Roma: dibattito sui problemi europei e sul ruolo della Germania.

Agli incontri con tre parlamentari tedeschi (Horst Ehmke-SPD, Otto Graf Lambsdorff-FDP, Karl-Hainz Narjes-CDU), hanno partecipato: Arrigo Levi, Alberto Ronchey, Gustavo Selva, Barbara Spinelli, Paolo Baratta(SVIMEZ), Luigi Ferro(FIAT), Vittorio Jucker(ENI), Luigi Macario(CISL), Luigi Magnifico(Banca d'Italia), Giuseppe Pettrilli(IRI), Piero Pozzoli (Confindustria), Pierluigi Romita(PSDI) Carlo Russo(DC), Vincenzo Scotti(DC) Sergio Segre, Umberto Serafini, Guglielmo Negri(ufficio studi della Camera dei Deputati).

Partecipa al gruppo di studio internazionale concluso nelGiugno '77 a Bruxelles sulla cooperazione politica europea. bollettini vengono indicate le date e i temi delle riunioni Nato.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altiero Spinelli : Pres. (ex membro Commissione delle Comunità Europee di Bruxelles; dep. pres. Gruppo Misto alla Camera
 Cesare Merlini : Dir. (consigliere Centro Europee Studi e Informazioni; segue i lavori della Commissione Trilaterale

Stefano Silvestri : vice diret.

Gianni Bonvicini : segr.

Gianluigi Osti : tes. (amin. deleg. Termi e altre; membro consiglio direttivo Intersind

Roberto Tiboni : diret. ricerche

Carlo Meriano : membro (condirettore centrale IRI)

Carlo Lombardi : membro (condizionario della Commissione Comunità Europee

Umberto Serafini : " (Prof. Un. Roma; segr. gen. Ass. dei Comuni d'Europa; v. pres. Fond. Olivetti; cons. Ediz. di Comunità

COMITATO
 esecutivo

Evangelio Giordano Fab. : Comitato Economico Sociale delle Comunità Europee

Cavazza Fabio Luca : cons. deleg. delle soc. Ed. Il sole 24 ore e Mondo economico (Confind), co-fondatore soc. ed. Il Mulino

Chiusano Vittorino : resp. Direz. Relazioni Esterne della FIAT; etc. etc.; membro dell'assoc. Amici del Mulino

Colitti Marcello : diret. Programmazione dell'ENI

Diù, Mario : segr. gen. aggiunto OGLI (PSI)

Ferraris Luigi Vitt. : ministro plenipotenziario; diret. gen. pers. amministr. Ministero degli Esteri

Fichera Massimo : resp. rete 2 RAI-TV; segr. gen. Fond. Olivetti (1972)

Granelli Luigi : dep. DC; resp. Ufficio Internazionale della DC

Leonardi Silvio : dep. PCI; ingegnere

Lavi Arrigo : diret. de La Stampa

Marlini Gianni : pres. del CESI; pres. UTET; cons. del USES

Negri Guglielmo : prof. di Istituzioni Politiche Firenze

Orsello Giampiero : prof. organiz. internaz.; v. pres. Mov. Europeo; v. pres. consiglio d'ammin. RAI-TV; della. direz. del PSDI

Savona Paolo : direttore generale Confindustria; Golden boj di Carli

Vittorelli Paolo : dep. PSI; direttore de L'Avanti

Del Viscovo Mario : diret. automob. e autoveicoli, Industr. organo Feder. It.; Auto; ord. Econom. e Polit. dei Trasp. Roma

Martara Alberto : segr. gen. Centro Internaz. di Ricerche sull'Economia Collettiva

Apollini Giovanni

Caron Giuseppe

Colonna Guido

Ducci Roberto : amb. a Londra

Giolitti Antonio

Petraccini Giovanni : sen. PSDI

Rogers Paolo N. : diret. relaz. internaz. Olivetti

Serpellone Alfonso

• Visentini Bruno : dep. PRI; ex ministro delle finanze; pres. Olivetti

Revisori dei conti

Comit.
 d'onor

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amadio Giorgio: Pres. del CISEPE
 Anna Paolo : direttore centrale IRI
 Anfé Gastano : PSI
 Ballardini Gianfr : giornalista Corriere della Sera
 Bonsetti Piero
 Farnassola Angelo : resp. sez. esteri DC
 Farnar Wolfgang : "studioso" tedesco
 Franghi Ludovico : Pres. e am. deleg. IEM Italia; membro comit. scientif. centro studi Confindustria
 Snaclini Aldo : segr. naz. OSIL
 Boni Piero : " " "
 Szvazinski Zbignew: Ex segr. gen. Comm. Trilaterale; Prof. alla Columbia; assistente del pres. Carter per la Sicurezza Nazionale
 Certini Lorenzo : dir. uff. pubbliche relaz. ESSO Italiana
 Caracciolo Carlo : Ed. de la repubblica e de L'Espresso; cons. casa ed. ETAS KOMPASS (FIAT) cognato dell'avv. Carli Guido
 Carazza Fabio Luca: vedi comitato direttivo IAI
 Colombo Emilio
 Compasatti Guido : dirig. Nov. Fed. europeo
 Corsiga Francesco : vedi com. diret. IAI
 Daddario Mario : diret. relaz. econom. e sociali della FIAT
 Ferro Luigi
 Forte Francesco
 Fracanzani Carlo
 Garçon Richard : socio dal 68; amb. USA a ROMA; membro della Trilateral Commission
 Glisenti Giuseppe : diret. gen. RAI
 Grasselli Luigi : dep. DC; resp. Ufficio Internazionale della DC
 Lura Luciano : ex. nallo di stato
 La Malfa Giorgio : figlio di suo padre
 La Spina Umberto : ministro plenipotenziario; consigliere diplomatico di Andreotti
 Marano Luigi : segr. gen. CISEL
 Marfatti Franco : ministro della P.I.
 Marca Enrico : segreteria PSI
 Macelli Gabriele : diret. Servizio ricerca applicata dell'IMI
 Maritano Carlo : vedi comit. esec. IAI
 Marra Giuseppe : diret. per gli affari speciali della Olivetti; cons. ediz. di Comunità
 Natali Lorenzo : v. pres. Comm. Comun. Europee
 Nenni Pietro
 Olson William : diret. Bellagio Study and conference center
 Ossola Rinaldo : ministro DC per il commercio estero
 Pagni Bruno : direttore di MONDO ECONOMICO; membro del comitato scientifico del centro studi della Confindustria
 Pecesci Aurelio : uno della CIA; v. pres. Olivetti; pres. Italconsult, cooperativa italiana del MIT, copre il Club di Roma che divulga gli "studi" della CIA
 Petrazzi Luigi : pres. della soc. edit. IL Mulino

Mario Egidio : economista del PCI; dep.
 Gianni Giuseppe : funz. Intern. Bank for Reconstr. and Develop. Wash.; segr. ist. it. studi legisl. (pres. Orsello)
 Petrilli Giuseppe: pres. dell'IRI; pres. cons. it. del mov. europeo
 Pignatelli Niccolò: pres. della GULF italiana
 Pirani Mario : capo dei serv. econ. de La Repubblica
 Pozzoli Bon : collaboratrice dell'IAI
 Pozzoli Piero : pres. Giovani Industriali; vpres. Conf.
 Price roy : capo della direz. gen. stampa e inf. delle Comunità Europee
 Prnceh Alberto :
 Russo Carlo : pres. DC della comm. esteri cam dei dep.
 Scasellati Umberto
 Bertoli Giandom. : diret. gen. Banca comm. it.
 Sullivan Marshall : Russian institute Columbia University
 Hunter alvin : corrispondente del New York Times
 Semer theo : diret. di Die ZEIT
 Totvi Bruno
 Toliani Leo
 Vighianesi Italo : pres. DC comm. esteri senato
 Zorzi Renzo : diret. relaz. cult. Olivetti; ediz. Comunità
 Accconi Vittorio : corrispond. da New York de La Stampa

LE CASE EDITRICI DELL'IAI

Edizioni di Comunità Spa
 Via Manzoni 12 Milano Pres. Olivetti Roberto Cons.: Cagliaris Mario; Fortta Giuseppe, Serafini Umberto, Zorzi Renzo.
 Il Mulino Spa (già associazione amici del mulino)
 Via Santo Stefano Bologna Pres. Pedrazzi Luigi Cons.(?) Chiassano, Filippi, Cavazza diret. Evangelisti, Giovanni
 Dal Passaggio da assoc. a Spa il controllo effettivo è passato alla Mondadori-FIAT.
 Si pubblicano libri di agenti CIA quali Rostow Walter, ex consigliere di Johnson per la sicurezza e lo spionaggio, e max millikan capo dei ricercatori del
 MIT e già alto dirigente della CIA, Clyde Kluckhohn anche lui ricercatore CIA del MIT, Arthur Schlesinger ex ministro CIA della Difesa, e ancora Francis
 Ford, John Burchard, Albert Kervyn, Julius Stratton.
 La legame tra il Mulino e la CIA fu sancito dalla conferenza organizzata nei primi anni 60 da Cavazza (vedi Con. Dir. IAI) e a cui partecipò Arthur
 Schlesinger, titolo della conferenza "La politica estera degli USA e le responsabilità dell'Europa" erano gli anni in cui gli americani avevano deciso
 di dare il via al centro sinistra, e a questo mirava questa attività appoggiata dalla "sinistra" imprenditoriale.
 Peraltro molti autori di cui sopra e le "opere" del MIT sono state pubblicate dalla Mondadori nella collana edizioni scientifiche e tecniche.

I FINANZIATORI DELL'IAI

Lo Stato per un quarto del bilancio (con legge approvata nel '74 mentre la fondazione dell'istituto risale al '66).
 Fondazione Ford --- Fondazione Volkswagen --- Fondazione Thyssen --- Fondazione Olivetti ---
 Altri finanziamenti diretti da : FIAT --- ENI --- IRI --- Banca d'Italia --- Confindustria --- Banca Commerciale Italiana --- IMI --- Unione
 Industriali di Torino --- Associazione Industriale Lombarda --- UTEP --- Olivetti --- Banco di Roma --- BNL.
 Questi finanziamenti avvengono sotto forma di contributi o di commissioni di ricerca.

2971
783
100

ROMA

DEMOCRAZIA CRISTIANA 06-4901-5901

PEDINI (SEGRETERIA PART.) 06-3966380

SOSTITUTO ALLA SEGRETERIA DR. CANFORA 06-874402

RICCIARDI : 06-5113576-5139990

ZANBERLETTI (MIN. INT.)
{ 06-482140-
06-481385

ZANI BELLI : 06-6791430

DR. FILIPPI 06-564185

MENCINI DR. GIUSEPPE { 06-6794716

{ 06-6792818

MASSIMI

GIANI GIWAZZI - Ge: MAESTRO DELLA G.L.D.I. dell'ALAM
GR. OR. ROMA

1269

[The text in this section is extremely faint and illegible, appearing as a vertical column of scribbled lines.]

MODULARIO
I. P. S. 201MOD. 4 bis
(Sere. Anagrafico)

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N. 050714/DIGOS

Roma, 10 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio in persona dell'on. Aldo MORO.

All.n. 12

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello

R O M A

Alle ore 12,13 di ieri un sedicente dott. Nicolai ha telefonato all'abitazione del dott. Francesco TRITTO -i cui apparecchi sono controllati fin dall'8 aprile scorso da quest'ufficio- qualificandosi come esponente delle Brigate rosse e pregando l'interlocutore di portarsi di persona all'abitazione dell'on. Moro per comunicare alla famiglia che il corpo dell'on. Moro si trovava in via Caetani, a bordo di una Renault rossa, targata N5.

Il personale addetto all'ascolto ha tentato, di effettuare il blocco della comunicazione per individuare il numero chiamante, ma senza esito.

Personale di quest'ufficio si é prontamente portato nel luogo indicato, ed ha individuato l'autovettura, una Renault R4 targata Roma N57686, di colore amaranto, chiusa.

Sono stati fatti intervenire tecnici artificieri per procedere all'apertura degli sportelli, e si é constatato che effettivamente, nel bagagliaio, sotto una coperta, giaceva il corpo dell'on.le Moro.

Quest'ufficio ha provveduto, allora, a darne avviso a codesta Autorità giudiziaria, nonché al medico legale dott. Merli ed al perito balistico dott. Ugolini.

Sulla coperta é stato rinvenuto un borsello in pelle nera, contenente gli effetti personali dell'on. Moro descritti nel relativo verbale.

La polizia scientifica ha effettuato i rilievi tecnici, provvedendo, quindi non appena il corpo dell'on. Moro é stato trasportato all'Istituto di Medicina legale, a sequestrare l'autovettura ed a ricoverarla al garage della Questura, in via Gregorio VII.

..//..

MODULI
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

Detta autovettura, originariamente targata MC 95937, fu rubata l'1/3/u.sc. in via Federico Cesi. Il proprietario, BARTOLI Filippo, assistente di cantieri edili, ha dichiarato che al momento del furto a bordo dell'autovettura erano custoditi, tra l'altro, alcuni block-notes con fogli a quadretti. Al riguardo il Bartoli ha consegnato un esemplare di block-notes uguale a quelli che si trovavano nell'autovettura, esemplare che si rimette a codesta A.G., potendo essere i fogli simili a quelli usati per le lettere manoscritte a firma dell'on. Moro. v. busta...

La targa Roma N57686, invece, è risultata corrispondere ad una "Alfetta" di proprietà della Società Alitalia di Roma, trasferita nel decorso anno al PRA di Napoli, dove la targa stessa è stata versata e distrutta.

Al fine di stabilire le circostanze del sopraggiungere della Renault sono stati interpellati gli abitanti di via Caetani, nonché persone che ivi svolgono l'attività lavorativa. Fra quest'ultimi, due dipendenti del Centro Studi Americani, LOVERCI Francesca e D'ASCENZO Giuseppe, e l'imbianchino ALESIANI Maurizio. Nessuno ha saputo fornire notizie utili alle indagini. Gli accertamenti in tal senso sono comunque tuttora in corso.

Sono state anche acquisite le dichiarazioni di TINTI Roberto e SMERALDI Giuseppe che si rimettono alla valutazione di codesta A.G..

Si allegano:

- x- relazione di servizio del brig. Muscarà, che ha intercettato la telefonata diretta al dott. Tritto;
- x- trascrizione di detta telefonata, effettuata dal commissario di P.S. Biagio Gilliberti;
- x- relazione di servizio del commissario capo di P.S. Federico Vito;
- x- verbale di sequestro degli effetti personali dell'on. Moro;
- x- verbale delle dichiarazioni rese da BARTOLI Filippo;
- x- verbale di consegna di un block-notes del Bartoli, unitamente al block-notes stesso;
- x- verbale delle dichiarazioni rese da LOVERCI Francesca;
- x- verbale delle dichiarazioni rese da D'ASCENZO Giuseppe;
- x- verbale delle dichiarazioni rese da ALESIANI Maurizio;

..//..

MODULARIO
I. P. S. 301MUU. A 615
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 3 -

MB
1272

- x- verbale delle dichiarazioni rese da TINTI Roberto;
- x- verbale delle dichiarazioni rese da SMERALDI Giuseppe.

Si trasmette, altresì, il verbale delle dichiarazioni rese da LONGHI Franco, centralinista de "Il Tempo", in merito ad una telefonata anonima pervenuta alle 23,00 di ieri al citato giornale da parte di un sedicente appartenente alle Brigate Rosse.

Nel fare riserva di ulteriori riferimenti, si richiama l'attenzione di codesta A.G. su quanto dichiarato il 10 aprile scorso dal dott. Francesco Tritto in merito alla prima telefonata ricevuta il 6 precedente da un anonimo che disse di chiamarsi "Nicolai" e invitò il Tritto a portarsi in piazza Risorgimento per rilevare una lettera da consegnare alla famiglia Moro (rapporto dell'11 aprile u.s.c. diretto alla Procura della Repubblica).

Al riguardo si prospetta l'opportunità di disporre una perizia fonica sulle registrazioni delle due telefonate in argomento, allo scopo di stabilire se si tratta della stessa persona, e quant'altro del caso.-

IL COMMISSARIO CHIEF DI P.S.
(Luigi Sforza)*Luigi Sforza*

MODULARIO
I P. S. 091MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1973

- D.I.G.O.S. -

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Informo la S.V. che, in servizio presso la S.I.P. di via Borsieri n.1 per l'intercettazione telefonica dell'apparecchio n. 3587049, in utenza a TRITTO Giuseppe e Franco, alle ore 12,10 giungeva una telefonata di un sedicente dott. Nicolai, al ch  Franco Tritto ha risposto di non conoscere alcun Nicolai. Il Nicolai, per  ha continuato dicendo di riconoscere il suo interlocutore nel Prof. Tritto. Quindi ha continuato dicendo di parlare a nome delle B.R. e che il corpo dell'on.le Moro si trovava rinchiuso in una Renault 4 di colore rosso targata Roma N5.....
L'individuo continuava affermando di sapere che il telefono era sotto controllo, ma che ci  non gli importava.

Si   tentato di effettuare il blocco della telefonata ma ci  non   stato possibile.

A. ODELLARI
I. P. S. 394MOD. A. bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1974

N. 3587049 - PROFESSOR FRANCO TRITTO.TESTO DELLA TELEFONATA PERVENUTA ALLE ORE 12;13.

Anonimo: Pronto c'è il prof. Franco Tritto?

Tritto: Chi parla?

Anonimo: Il dott. Nicolai

Tritto: Chi Nicolai?

Anonimo: E' lei il prof. Franco Tritto?

Tritto: Sì, sono io

Anonimo: Ecco, mi sembrava di riconoscere la sua voce.

Anonimo: Senta, indipendentemente dal fatto che lei abbia il telefono sotto controllo, dovrebbe portare un 'ultima ambasciata alla famiglia.

Tritto: Ma chi parla?

Anonimo: Lei è il prof. Franco Tritto?

Tritto: Sì, ma io voglio sapere chi parla.

Anonimo: Ch...Brigate Rosse.

Tritto: Ah....(Pausa)

Anonimo: Va bene?...;Ha capito?

Tritto: Sì.

Anonimo: Ecco non posso stare molto al telefono, quindi dovrebbe dire questa cosa alla famiglia, dovrebbe andare personalmente, anche se il telefono lo ha sotto controllo, non fa niente, dovrebbe andare personalmente e dire questo, adem-

MODULARIO
I. P. S. 30.MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

piano alle ultime volontà del...Presidente, comunicando alla famiglia dove potrà trovare il corpo dell'on.le Aldo Moro.

Tritto: Che cosa dovrei fare?

Anonimo: Mi sente?

Tritto: No, se può ripetere per cortesia.

Anonimo: No, non posso ripetere, guardi, allora lei deve comunicare alla famiglia che troveranno il corpo dell'on.le Aldo Moro in via Caetani.

Tritto: Via?

Anonimo: Via Caetani

Anonimo: Che è la seconda traversa a destra di via delle Botteghe Oscure, va bene?

Tritto: Sì

Anonimo: Lì c'è una Renault 4 rossa, i primi numeri di targa sono N.5.

Tritto: Devo telefonare io personalmente?

Anonimo: No! Dovrebbe andare personalmente.

Tritto: Non posso.....(pausa)

Anonimo: Non può?

Tritto: (Piange)

Anonimo: Dovrebbe per forza!

MODULARIO
I. P. S. 031MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* ^{12/10}

- 3 -

Tritto: Per cortesia no

Anonimo: Mi dispiace, ma, cioè, se lei telefona, non, ... verrebbe meno l'adempimento delle richieste che ci avev^a fatto espressamente il Presidente.

Tritto: Parli con mio padre, la prego.

Anonimo: Va bene.

p. Tritto: Pronto .

Anonimo: Pronto

p. Tritto: Beh, che mi dice?

Anonimo; Guardi, lei dovrebbe andare dalla famiglia dell'on.le Moro, oppure mandare suo figlio, comunque telefonate, basta che lo facciano, il messaggio ce lo ha già suo figlio.

p. Tritto: Si

Anonimo: Va bene?

p. Tritto: Eh, non posso andare io?

Anonimo: Lei, può andare anche lei.

p. Tritto: Si, perchè mio figlio non sta bene

Anonimo: Può andare anche lei, va benissimo, certamente, purchè lo faccia con urgenza.

p. Tritto: Si

Anonimo: Perchè le volontà, le ultime volontà dell'on.le, è questa cioè di comunicare alla famiglia, perchè la famiglia dove va riavere il suo corpo.

./.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma 1277

- 4 -

Anonimo: Ve bene?.....Arrivederci.

TERMINE DELLA CONVERSAZIONE.

Roma, li 9 maggio 1978

Chelini

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1978

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

R O M A

Verso le ore 12,10 il Brig. MUSCARA' Mario, che svolge servizio di intercettazione telefonica, mi ha avvisato che sulla linea 3587049, al Prof. TRITTO, era pervenuta una telefonata del seguente tenore "il corpo di Moro si trova in una Renault rossa targata N 5...., parcheggiata in via Caetani, una traversa delle Botteghe Oscure".

Subito, con il Brig. D'ONOFRIO Domenico, l'App. COPPOLA Angelo e la Guardia MARUCCI Nicola, mi sono recato in Via Caetani dove effettivamente si trovava in sosta una Renault 4 di colore amaranto, targata Roma N 57686, chiusa a chiave.

Poichè nel bagagliaio si notava una coperta che ricopriva qualcosa di voluminoso, ho fatto aprire forzatamente l'auto da un Sergente artificiere ed ho constatato che, sotto la suddetta coperta, si trovava il cadavere dell'On.le Aldo MORO.

Subito ho dato notizia all'Ufficio ed ho provveduto al piantomanamento dell'autovettura.

Sulla coperta ho rinvenuto un borsello di pelle nera che, aperto con un coltello dall'artificiere, è risultato contenere effetti personali dell'On.le Moro.

Roma, lì 9 maggio 1978

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dot. Federico VITO*Fib*

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma 1978

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 9 del mese di maggio, alle ore 16,55, negli Uffici della DIGOS. -----

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. rendiamo noto che in data, luogo ed ora di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro di un borsello di pelle nera, rinvenuto alle ore 13,20 all'interno dell'autovettura Renault 4 targata Roma N 57686, parcheggiata di Via Caetani, contenente i seguenti oggetti: -----

- 1)-portatessere in pelle nera, recante la scritta "Gucci-made in Italy"; -----
- 2)-fiaschetta per liquori in metallo chiaro e pelle marron; -----
- 3)-un paio di occhiali con montatura di metallo bianco con relativa custodia in pelle nera; -----
- 4)-un paio di occhiali marca Ray-ban con relativa custodia in pelle beige; -----
- 5)-un paio di occhiali con montatura dorata con relativa custodia in pelle beige; -----
- 6)-un paio di occhiali con montatura in metallo bianco con relativa custodia in pelle marrone; -----
- 7)-un orologio in metallo giallo marca "Patek Philippe - Geneve" fermo alle ore 12,55, con cinturino in pelle nera; -----
- 8)-un orologio in metallo giallo marca "Piaget", con cinturino in metallo giallo; -----
- 9)-un sopra occhiali da sole di colore scuro con relativa custodia in plastica bleu; -----
- 10)-una penna biro marca "Parker" in metallo giallo; -----
- 11)-una matita in metallo bianco marca "Omas"; -----
- 12)-un accendino in metallo giallo; -----
- 13)-un Rosario da messa in legno marrone con custodia in lana; -----
- 14)-un pettine tascabile; -----
- 15)-una catenina in metallo giallo, con medaglietta raffigurante la Madonna; -----
- 16)-un portachiavi in metallo giallo; -----

Roberto H. Corradi. Capo P.S.

Luigi Caffio Aff. N. P.S.
d'Aspirio Domenico P.S.

MOD. 710
L. P. 401MOD. A bis
(Sere. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

- 17)-una chiave in metallo bianco matricola 41953 con cartellino in plastica di colore bleu, recante la scritta int. 9; -----
- 18)-una chiave in metallo bianco matricola 42508 con cartellino in plastica marrone recante la scritta interno 8; -
- 19)-un portachiavi in metallo giallo con attaccate 4 chiavi del tipo Yale; -----
- 20)-un anello in metallo bianco con attaccate 4 chiavi di cui tre del tipo Yale ed una per serratura di sicurezza; ----
- 21)-una vera in metallo giallo; -----
- 22)-una piccola chiave in metallo bianco matricola 498; ----
- 23)-un portafogli in pelle nera contenente un ricordino per defunti, commemorativo di Fida MORO nata Stinchi; una cartolina postale indirizzata ad Alberto Moro; un foglietto di carta bianca recante la scritta "per papà"; una fotografia raffigurante 4 bambini; un assegno della Banca Popolare di Padova e Treviso per la somma di £.168.150, emesso sul c/c n.24983 dell'agenzia n.1 di Padova a favore dell'On.le Aldo Moro; un assegno bancario n.11420760 del Credito Commerciale, sede di Milano, per la somma di £.500.000 a favore di Aldo Moro; un assegno del Credito Commerciale, sede di Milano, n.11436778, per la somma di £.500.000 a favore di Aldo Moro; -----
- 24)-lire 610 in moneta. -----
- Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----

Angelo Caffole Aff. P.S.

al'Ufficio Scrittura. 15/1/81

Federico H. Corrao. Cof. P.S.

A'DUCAR
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma ¹⁹⁷⁸

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 9 del mese di maggio, alle ore 19,30, nei locali della DIGOS. -----
Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Francesco CAPELLI, Commissario di P.S., è presente il signor BARTOLI Filippo, nato a Serravalle di Chienti (Macerata) il 6.4.1936, ivi residente -Frazione d'Ignano (Macerata)- in atto domiciliato a Roma in Via Casetta Mistici n.53, asfaltista, presso la ditta Giulio Strazza, con uffici in Roma al Lungotevere dei Mellini n.44, per essere sentito in merito all'autovettura Renault R4 targata MC 95937, dichiara quanto segue: -----
Sono proprietario di detta autovettura e ne ho avuto il possesso materiale fino al 1° marzo 1978, quando in via Federico Cesi ho subito il furto della stessa tra le ore 17,30 alle ore 19,30. -----

A D.R.-Quasi tutti i giorni verso le ore 17 mi reco nell'ufficio sito in Lungotevere dei Mellini n.44 e il giorno 1° marzo u.sc. ricordo bene di aver parcheggiato la mia autovettura in via Federico Cesi, perchè non avevo trovato un parcheggio libero sul Lungotevere dove abitualmente la posteggio. Ricordo bene di avere chiuso a chiave le portiere dell'autovettura mentre non sono sicuro di avere inserito il bloccaggio sterzo della stessa. -----

A D.R.-Alle ore 19,30 del 1° marzo, terminato il mio lavoro in ufficio ho constatato la sparizione della mia autovettura nel luogo dove l'avevo parcheggiata e in un primo momento ho pensato che mi fosse stata prelevata dal carro attrezzi dei Vigili Urbani, poichè riconosco di averla parcheggiata, in quella circostanza, in maniera non regolare. Dall'accertamento poi svolto dai Carabinieri della Stazione "Prati", dove ho sporto regolare denuncia, ho avuto la conferma del patito furto. -----

A D.R.-Adoperavo quotidianamente la Renault per il mio giro quotidiano nei cantieri dove praticava la mia opera di assistente e molto spesso in detta autovettura trasporto diverso materiale edile come chiodi, campioni di mattoncini, bitumi, rotoli di carta catramata e a volte anche sabbia in piccole quantità in secchielli; tengo a precisare che la sabbia da me trasportata è sabbia di fiume, cioè del tipo colore grigio magra. -----

A D.R.-Al momento della sparizione dell'autovettura in questione, all'interno penso di ricordarmi che ci fossero: un mazzo di chiavi, una rulina ~~medica~~ metri 2, alcuni blocchi notes per appunti di misure del formato 20 X 30, un

Bartoli Filippo
Francesco Gelli

MODULATO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma 1282

- 2 -

cappotto grigio, spinato, nonchè il libretto di circolazione, la polizza di assicurazione, la tassa di circolazione e il tagliandino assicurativo intestato alla società assicurativa "Preservatrice". -----

A D.R.-Non ricordo esattamente quanti chilometri aveva segnati sul ~~segna~~ contakilometri la mia autovettura, comunque se non vado errato penso oltre 54.000 chilometri, ricordo molto bene, invece, di aver portato la Renault, un mese prima del furto in una officina autorizzata della Renault, in via della Maranella, non ricordo il numero civico. -----

A D.R.-Di media in un mese per i miei giri lavorativi, percorro circa 2.000 chilometri. -----

A D.R.-I fogli dei blocchi notes da me lasciati nell'autovettura il giorno in cui mi fu rubata erano a quadretti. ----

A D.R.-Con la mia autovettura entravo nell'interno dei cantieri e il materiale terroso, melma, fango e la sabbia, rimanevano attaccati al battistrada delle gomme o a parti esterne della carrozzeria. Tengo a precisare che all'interno della mia autovettura, come già accennato prima, vi possono essere dei residui di sabbia, in quantità minima, in quanto molto spesso provvedo alla sua pulizia interna.

A D.R.-Non ho altro da aggiungere. -----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----

*Bartolomeo di Filippo
f.lli*

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Segr. Anagrafico)

Questura di Roma

L'anno 1978 addì 10 del mese di maggio alle ore 9,40, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Davanti a noi sottoscritto ufficiale di P.G. dott. Federico VITO, commissario capo di P.S. é presente il sig. BARTOLI Filippo, nato a Serravalle di Chienti (MC) il 6.4.1936 e domiciliato in Roma in via Casetta Mistici 53, il quale dichiara quanto segue:

Di seguito alle dichiarazioni rese ieri sera in questo ufficio, preciso che a bordo della mia autovettura Renault 4 targata MC 95937, si trovavano tre o quattro blocchi per notes quadrettati, di cui consegno un esemplare, ed una scatola di cartone contenente un paio di catene da neve per l'auto.

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bartoli Filippo
Federico Vito

MODEL 110
L. P. S. 268



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 631)

addi 10 1984
All

Questura di R O M A
Squadra Mobile-Sezione I^

N.° Div. Categ.

Richiesta a nota N.°
del 19

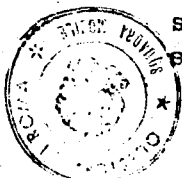
OGGETTO: Verbale di sommarie dichiarazioni testimoniali rese da
LOVERCI Francesca di Giovanni, nata a Roma il 6.11.1948,
qui abitante in via Muzio Scevola n.52. = - - - - -

L'anno 1978 addi 10 del mese di maggio alle ore 10 negli uffici della Squadra Mobile della Questura di

R o m a

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente LOVERCI Francesca, in oggetto generalizzata, la quale interrogata dichiara quanto segue: - - - - -

"Ieri, 9 corrente, sono uscita di casa verso le ore 8,10 per raggiungere la sede del Centro Studi Americani, sita in via Caetani n.32. Sono giunta sul posto, alla guida della mia autovettura Simca 1000 targata Roma P.18303, di colore azzurro, di proprietà di mio padre, verso le ore 8,45. Ho percorso tutta la via Caetani alla ricerca di un posto per parcheggiare la macchina, senza però averlo trovato. Ho girato attorno allo stabile ed ho infine trovato parcheggio a pagamento nei pressi di piazza Venezia, pagando la somma di lire 500, sino alle ore 13. Una volta lasciata la macchina, ho fatto alcuni giri in centro e sono ritornata, a piedi, in via Caetani verso le ore 11,30. = Sia la prima volta, cioè poco prima delle ore 9, che la seconda, verso le ore 11,30 appunto, non ho fatto caso se nei pressi dell'ingresso del Centro vi fosse parcheggiata un'autovettura Renault 4 di colore rosso. = - - - - - Poco prima delle ore 13, cioè prima che mi scadesse il parcheggio, sono uscita per andare a rilevare la macchina e posteggiarla in via Caetani, perchè a tale ora di solito il posto si trova. In detta occasione, potevano essere le ore 12,55, ho notato che di fronte al portone del Centro vi era parcheggiata la Renault 4 di cui sopra. L'ho notata anche poco dopo, quando sono ritornata in via Caetani con la mia macchina, che ho parcheggiato dietro alla ripetuta auto Renault, ad una decina di metri di distanza. In entrambe le occasioni, a bordo della citata autovettura non vi erano persone. = - - - - - Quando ho lasciato la mia macchina, potevano essere le ore 13,05. Dopo aver comperato qualcosa da mangiare in un vicino esercizio, sono rientrata al Centro, intorno alle ore 13,15 e poco dopo ho sentito fischi e sirene provenire dalla strada ed incuriosita



Francesca Loverci
Roma 10 maggio 1978

SERVIZIO PUBBLICAZIONE DELLO STATO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODUL. RIO
1 P.S. P. 358



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

300

addi 19 1985

Questura di _____

All _____

N.° _____ Div. _____ Categ. _____

Risposta a nota N.° _____
del _____ 19 _____

OGGETTO: _____
(- pag.2-)

mi sono affacciata alla finestra per vedere cosa stesse accadendo. Ho visto che vi erano molti poliziotti, in divisa e in borghese e quindi sono scesa in istrada, potevano essere le ore 13,40, ed ho appreso da elementi della polizia che nella Renault 4 vi era il cadavere dell'On/le Aldo Moro. Gli stessi agenti hanno dato disposizioni di rientrare e chiudere il portone. Ho fatto presente che avevo la macchina parcheggiata a poca distanza dalla Renault, ma mi è stato risposto che potevo lasciarla dove si trovava.== - - -

A D.R. Frequento il Centro Studi Americani per motivi di lavoro e di studio. - - - - -

A D.R. Ripeto che vicino alla Renault ed all'interno di essa non ho notato persone e non sono in grado di precisare a che ora la stessa sia stata parcheggiata in via Caetani.== - - - - -

A D.R. Non ho altro da aggiungere.== - - - - -

Letto, confermato e sottoscritto.== - - - - -

Assunto Koveri



Requis Elemento U. C. S.

SERVIZIO PUBBLICAZIONE NELLE STAMPATE

MODULARIO
1 P. S. 309



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

addi 10 1978

Questura di R O M A

Squadra Mobile-Sezione 1^a

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.°
del 19

OGGETTO: Verbale di sommarie dichiarazioni testimoniali rese da:
D'ASCENZO Giuseppe fu Francesco, nato a Roma il 3.4.1931,
abitante in piazza Mattei n.19. = - - - - -

L'anno 1978 addi 10 del mese di maggio alle ore 10,30 negli uffici della Squadra Mobile della Questura di

R o m a

Innanzi a noi sottoacritti Ufficiali di P.G. è presente D'ASCENZO Giuseppe, in oggetto generalizzato, il quale interrogato dichiara:

"Sono impiegato presso il Centro Studi Americani, con sede in via M. Caetani n. 32. = - - - - -

Sono proprietario dell'autovettura Renault 12, targata Roma K.98750 di colore rosso, che lascio sempre in sosta, per tutta la settimana, in via Caetani, in prossimità del portone del Centro. Io abito a brevissima distanza, non oltre 150 metri. = - - - - -

L'ultima volta l'ho lasciata in sosta, al solito posto, la sera di domenica scorsa, 7 corrente, verso le ore 21,15. Da allora non l'ho più toccata, sino ad ieri, quando verso le ore 15,30, dopo quanto accaduto, l'ho parcheggiata all'interno del cortile dello stabile in cui abito, previa autorizzazione concessami da un agente in servizio sul posto. = - - - - -

Durante la mattinata di ieri, sono uscito dal Centro verso le ore 10,15, rientrandovi verso le ore 11; al rientro sono passato per via Caetani e nella circostanza non ho fatto caso se di fronte al portone del predetto Centro vi fosse parcheggiata una Renault 4 rossa. Dopo circa un quarto d'ora sono riuscito e sono rientrato verso le ore 12,15, passando, per il rientro, per via Caetani. Mi sono fermato un pò sul portone del Centro, a parlare con altri due impiegati e nell'occasione ho notato che vi era in sosta, sulla strada, in doppia fila, a circa una decina di metri dal portone, una Giulia bianca, i cui occupanti, o meglio uno di essi, mi hanno chiesto se l'auto Renault 4 rossa parcheggiata di fronte al portone, e che io ho notato appunto perchè indicatami, fosse mia e di persona che abitava o lavorava nello stabile. Ho risposto che l'auto in questione non era mia e che non sapevo di chi fosse. Dopo pochi minuti sono risalito nel mio ufficio e non mi sono preoccupato della cosa. = - - - - -

Verso le ore 13,35 sono stato avvertito dal custode del Centro, DONATO Giuseppe, che si vociferava che nell'interno della Renault 4 parcheggiata proprio di fronte al portone, era collocata una bomba.



[Handwritten signature]
Renzo Clemente

STUDIO PARIGI/STUDIO BIANCHI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODELARIO
1. P.S. 368



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 68)

524

addi

19 1987

Questura di

All'

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.°

dell' 19

OGGETTO:

(- pag.2 -)

Sono sceso in istrada con l'intento di spostare la mia auto e salvarla da una eventuale esplosione. Al portone, però, sono stato fermato da un agente di polizia, chemi ha impedito di farlo. Nell'occasione, sono stato raggiunto dalla signorima Francesca Loverci, anch'essa presente al Centro nella mattinata, anch'essa con lo stesso problema.= Nella circostanza, abbiamo notato che un uomo in borghese, probabilmente un agente di polizia, ha aperto la macchina e dopo aver guardato all'interno è venuto verso di noi dicendo "E' Moro". Detto ciò ci ha invitato a rientrare e chiudere il portone, cosa che io ho provveduto a fare.=

A D.R. Tutte le volte che mi sono trovato a passare per via Caetani non ho notato persone che, con il loro comportamento o atteggiamento, avessero comunque potuto darmi motivo di sospettare.= - - - - -

A D.R. In via Caetani sono soliti parcheggiare l'auto, i commercianti e gli impiegati che operano nella zona. - - - - -

A D.R. Preciso, a completamento di quanto dichiarato prima in relazione alle mie uscite dal Centro, che vi è un altro ingresso in via dei Funari, dal quale io, in entrambe le occasioni, sono uscito, rientrando invece dall'ingresso di via Caetani.= - - - - -

A D.R. Non ho altro da aggiungere.= - - - - -

Letto, confermato e sottoscritto.= - - - - -



[Handwritten signature]
X copia Alunato M. P. S.

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE

MODULARIO
I. P. S. 30MOD. 264
(Serv. Anagrafico)

1978



Questura di Roma

D.I.G .O.S .

L'anno millenovecentosettantotto addi 9 del mese di maggio, alle ore 21,30 negli Uffici della DIGOS della Questura di Roma. Davanti a noi sottoscritto dott. Nicola Simone, Vice Questora Aggiunto, é presente il sig. ALESIANI Maurizio, di Alesiani Elena, nato a Roma il 6.3.1954, residente a Roma in ~~XX~~ p.zza Adele Zoagli Mameli n.9; imbianchino, il quale dichiara quanto segue: 6

"Oggi, verso le ore 13,30, allorché ho lasciato il mio posto di lavoro, presso le Botteghe Oscure, transitando per Caetani ho notato transitare ad alta velocità un'autovettura Renault rossa con a bordo una persona sola, con dentro un sacco e delle buste di Standa. -----

A D.R. si é stato verso le 13,30. -----

A D.R. non ho altro da aggiungere. -----

Letto confermato e sottoscritto

Alesiani Maurizio

Nicola Simone
V. Q. App.

MODULARIO
I.P.S. 84'MOD. A. 24
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- DIGOS -

L'anno 1978 addi 10 del mese di maggio, alle ore 1,30, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
Davanti a noi Ufficiale di P.G. dott. Riccardo INFELISI, Commissario di P.S., è presente il signor TINTI Roberto, nato a Roma il 19/8/1950, abitante in via Isabella d'Este n.19, il quale dichiara quanto segue:-----
"Lavoro in qualità di tipografo presso il quotidiano "Il Tempo", e finisco il mio turno di lavoro, di solito, verso l'1,30 di notte. Ieri, infatti, mentre andavo a casa, verso l'1,45, sulla via Gregorio VII° sono stato sorpassato da una autovettura Renault 4 di colore rosso scuro, con un uomo ed una donna a bordo. Preciso che provenivo da Piazza di Porta Cavalleggeri e marciavo quindi in direzione di Piazza Carpegna. La mia andatura non era molto veloce, così come quella della Renault; così, ho avuto modo di vedere, anche se di sfuggita, le persone che erano a bordo di detta auto. Ho notato il loro atteggiamento teso. Non ho mai perso di vista la Renault, e giunti in Piazza Carpegna, mentre la Renault ha regolarmente effettuato la rotatoria per girare in via di Torre Rossa, io ho tagliato al centro della Piazza, ed effettuando tale manovra, sono passato di fronte alla vettura in questione ed ho, guardando nuovamente gli occupanti, notato l'atteggiamento teso degli stessi. Ho imboccato via di Torre Rossa seguito, a breve distanza, dalla Renault. Ho rallentato ulteriormente l'andatura per farmi sorpassare, fino a quando mi sono accostato al marciapiede e finalmente la Renault mi ha superato. Sorpassandomi, gli occupanti della Renault non mi hanno minimamente guardato mantenendo un atteggiamento teso ed indifferente, che mi ha alquanto sorpreso. Tengo a precisare che via di Torre Rossa sbocca sia sulla via Aurelia Antica, sia, attraverso via di Bravetta, sulla via Portuense. Ho visto la Renault imboccare via di Bravetta e presumo quindi che fosse diretta in via Portuense. Comunque in via di Bravetta ho perso di vista la macchina.-----
A.D.R. - Non ho rilevato il numero di targa della Renault.-----
A.D.R. - Della donna, che ho visto di profilo, posso dire che aveva i capelli castani, pettinati a caschetto con le punte in su. Dell'uomo non sono in grado di fornire alcuna descrizione, ma posso dire che entrambi mi sono sembrati di bassa statura. Preciso che la donna non mi è sembrata giovanissima, poteva avere forse 26 27 anni.-----
A.D.R. - Non ho altro da aggiungere.-----

... Tinti Roberto
Riccardo Infelisi P.S.

MODULARIO
I. P. S. 3/1MOD. A. 4/15
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1290

- 2 -

Si da atto che al signor Tinti Roberto sono state mostrate alcune fotografie di estremisti e presunti appartenenti ad organizzazioni terroristiche, al fine di un eventuale riconoscimento degli occupanti della Renault da lui notata. L'operazione ha dato esito negativo.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Tinti Robert
Riccardo Lupini C.P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. 700
(Serv. Anagrafico)

1291



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 9 del mese di maggio, alle ore 18,15, nei locali della DIGOS. -----
 Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Francesco CAPELLI, Commissario di P.S. è presente il signor ~~YIENONKELLE~~ SMERALDI Giuseppe, nato a Vignanello il 23.11.1943, residente a Roma in Via Nicola PARRAVANO n.25, il quale spontaneamente presentatosi in questo ufficio dichiara quanto segue: -----
 Sono impiegato delle Poste e Telegrafi presso l'ufficio "Nomentano. Ieri sera nella mia abitazione, sita in via Nicola Parravano n.25, int.8, 3° piano, mentre ero intento alla lettura di un quotidiano nella camera da pranzo, verso le ore 0,20-0,30 ho sentito distintamente quattro colpi singoli, penso di arma da fuoco. Mi sono subito alzato in piedi e avvicinandomi immediatamente alla finestra per vedere quello che stava succedendo me dopo avere alzato un poco la serranda ho constatato che non c'era nulla di anormale sulla strada, anzi preciso che in quel momento non passava nessuna autovettura. Dopo di che ho abbassato la serranda riprendendo la lettura del giornale. Cinque minuti dopo ho sentito una autovettura partire a forte velocità. -----
 A D.R.- Non ho altro da aggiungere. -----
 Fatto, letto confermato e sottoscritto. -----

In tempo e il luogo di cui sopra si riapre nuovamente il processo verbale.-----
 Faccio presente che le finestre del mio appartamento danno su Lungotevere Dante e probabilmente i colpi di arma da fuoco possono essere stati sparati in detta via. Tengo a precisare però, che potrebbero essere stati altresì esplosi dall'altra parte del fiume dove vi è lungo il greto del Tevere un arenile dove molto spesso si dirigono persone a pescare.-----
 A.D.R. Non ho altro da aggiungere.-----
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

MODULARIO
I. P. S. 3918MOD. 2518
(Sere. Anagrafico)

1978



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1978, addì 3 del mese di maggio, alle ore 23,50, nei locali del quotidiano "Il Tempo", sito in P.zza Columbus, in Roma -

Davanti a noi uff. di P.G. dr. Riccardo INFELISI, Comissario di P.S., è presente il signor LONGHI Franco, nato a Roma 10/11/1943, ogni residente in via Sergio Menas, 180, impiegato in qualità di centralinista presso il quotidiano "Il Tempo", il quale dichiara quanto segue: -

" Verso le ore 23,00 odierne si presentò una telefonata, nella quale una persona con voce maschile, qualificandosi appartenente alle Brigate Rosse, ha dettato il seguente messaggio: " Prendete nota. L'esecuzione di Aldo Moro è stata eseguita - Ben presto altre condanne capitali verranno eseguite per la lotta per il comunismo - Piccoli, Maljatti e Andreotti saranno i futuri candidati a morte. Colpiremo lo Stato e fondere, sempre più spesso, bagneremo l'Italia in un mare di sangue e colpiremo anche alte personalità dell'esercito, in modo che la nostra lotta verso lo Stato sia sempre più capillare e veramente una lotta di liberazione quando prima -

Riccardo Infelisi Com. P.S. Franco Longhi

MODULARIO
I. P. S. 391

Foglio 2°

MOD. A 5/70
(Serv. Anagrafico)

1983



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

Si dà atto che la comunicazione pervenuta al Tempio
i dati registrati su nastro magnetico di nome
di noi sequestrato. —

Si dà, inoltre atto che la registrazione del nastro
soggetto è stata ascoltata da noi verbalizzando
in presenza del signor LONGHI, e si conferma il
contenuto dello stesso. —

A. D. R. - Non mi sembra che l'annuncio avere un
influenza dialettale particolare, ha avuto
l'impressione che la comunicazione sia
stata effettuata da una centralina telefonica. —

A. D. R. - Non ho altro da aggiungere. —

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo
di cui sopra. —

Franc. L. P.
Riccardo Lupatini Com. P. S.



599
1974

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA
CORTE DI APPELLO DI ROMA

Carta di identità di RUSSO Domenico
prelevata per comparazione dalla bu
sta n. 3 sita nella cartella "C" de
gli atti processuali relativa al ma
teriale sequestrato al predetto Rus
so Domenico.

Landeshauptstadt München
Amt für öffentliche Ordnung München, den 11.4.77
Ausländeramt
8 München 2, Ettstraße 2
Fernsprecher 214 Nbst. 82-13 (durchwählen)


Aufenthaltserlaubnis
für die Bundesrepublik Deutschland

für Herrn/Frau/Frl. Domenico Russo
bis zum 02. April 1977

Diese Aufenthaltserlaubnis gilt nur in Verbindung mit Carta d'Identità
(Genauere Bezeichnung des Ausweises)

Ausweis-Nr. 39.338.619 ausgestellt am 26.3.68
von Castrovillari Italien
(Behörde, Staat)

L.A.
Pöll
(Unterschrift)


(Siegel)

Form 513 — PM

MODULÁRIO
I. F. S. 91MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma 1295
D.I.G.O.S.

N. 050714/DIGOS

Roma, 12 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio in persona dell'on. Moro e della scorta.-

All. n. 12

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO
010684 — 12 MAG 78
ROMA

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti, si riferisce che nei giorni scorsi sono state effettuate perquisizioni ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi di P.S. nelle abitazioni delle seguenti altre persone, in seguito a segnalazioni pervenute a quest'ufficio:

- X- CITONI Maria Antonietta, nata a Roma il 13/2/1955, qui residente in via Val Gardena n. 35. L'operazione ha avuto esito negativo (all. 1);
- X- tale sig. MASTELLARI, domiciliato in via dei Corsi di Pratoni di Nemi, nella cui villa sono stati rinvenuti una fondina ed un pugnale (all. 2);
- X- ARCARI Luisella, nata a Milano il 30/11/1945, domiciliata a Roma in via Dego n. 50. Detta operazione ha avuto esito negativo (all. 3);
- X- AGOLINI Marcello, nato a Roma il 15/10/1941, domiciliato al Km. 2+050 della via Braccianese Claudia, in località Monticchio, nella cui abitazione sono stati rinvenuti e sequestrati la targa ROMA 192826 ed il libretto di circolazione relativo al motociclò ROMA 155372 (all. 4);
- X- MARTOCCHIA Giuseppe, nato a Roma il 21/2/1919, domiciliato a Manziana, via Roma, parco Pricilia. Anche tale operazione ha avuto esito negativo (all. 5).

Si trasmettono, altresì, altre lettere della Questura di Milano, in data 19/4/u.sc. e 4 c.m., oltre quelle inviate col rapporto del 3 u.sc., relative alle indagini svolte in quella città nei confronti di persone sospettate di fiancheggiare gruppi eversivi (all. 6-7)

Con l'occasione si trasmettono, altresì, per dovere d'ufficio, i seguenti atti:

..//..

MODULARIO
I. F. S. 91MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

- × - lettera del Gabinetto regionale di Polizia scientifica sull'esito negativo dei confronti dattiloscopici eseguiti fra le impronte rilevate nel corso dei rilievi tecnici e quelle delle persone segnalate come sospette (all.8);
- × - verbale di sequestro del comunicato n.7 rinvenuto a Torino, unitamente al comunicato stesso (all.9);
- × - verbale delle dichiarazioni rese da FRATINI Maria Rosaria, in merito ad alcuni biglietti anonimi rinvenuti nella sua autovettura (all.10);
- × - verbale di sequestro di un manoscritto anonimo rinvenuto dal redattore dell'ANSA Maurizio De Persis, unitamente al foglio stesso (all.11).

Si trasmette, infine, una relazione di servizio di personale di quest'ufficio circa l'esito negativo avuto dagli accertamenti svolti su indicazione del detenuto DI PERNA Rocco, in relazione al la richiesta n.10301-18/78 di codesta Procura Generale dell'8 u.sc. (all.12).

Felt-f

1955



Questura di Roma

MOD. 6 bis
(Serr. Anagrafico)

1955

L'anno Milleottocentesottantotto, addi due, del mese di maggio, alle ore 11.30, in via del Cardano n. 35 int. 5 palazzina 5, abitazione di CITOANI Maria Antonietta di Franco, nata in Roma il 13 febbraio 1915.

era sottosegretario di P.A., tutti efferenti: alla D.D.S. della Questura di Roma, mediante nota n. 41 di ottobre del 04.5.55, e in via del Cardano n. 35 int. 5 palazzina 5, abitazione di CITOANI Maria Antonietta di Franco, nata in Roma il 13 febbraio 1915.

Essendo la signora Maria Antonietta CITOANI, soprannome di P.A. è stata effettuata con la presenza costante dei fratelli Guido e Paolo, nati in Roma, rispettivamente, il 4.5.55 ed il 15.10.1951. Quest'ultima ha fatto parte di un gruppo di persone che si sono radunate in via del Cardano n. 35 int. 5 palazzina 5, e fu successivamente in via Spina, e che dopo il perquisito, SIMONETTI Andrea, sotto falso nome militare di via.

Si è stato così in via del Cardano n. 35 int. 5 palazzina 5, e in via Spina, e che dopo il perquisito, SIMONETTI Andrea, sotto falso nome militare di via. Si è stato così in via del Cardano n. 35 int. 5 palazzina 5, e in via Spina, e che dopo il perquisito, SIMONETTI Andrea, sotto falso nome militare di via.

Sono stati perquisiti, nelle mani dei fratelli CITOANI, i fratelli Guido e Paolo, nati in Roma, rispettivamente, il 4.5.55 ed il 15.10.1951. Quest'ultima ha fatto parte di un gruppo di persone che si sono radunate in via del Cardano n. 35 int. 5 palazzina 5, e fu successivamente in via Spina, e che dopo il perquisito, SIMONETTI Andrea, sotto falso nome militare di via.

Il fratello CITOANI ha dichiarato che ha una casa in via del Cardano n. 35 int. 5 palazzina 5, e che dopo il perquisito, SIMONETTI Andrea, sotto falso nome militare di via.

L'autoretta ROMA/P-84994 è intestata a CITOANI Maria Antonietta.
Giuseppe Citoani P.S.
Antonio Citoani

MODULARIO
I. P. S. 361

MOD. A 914
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

594
1948

foglio n. 2

Ad chi è tenuto che nella detta e conferma viene
potenziale dei suoi indirizzanti - dati fiscali e 170/11
che con la potestazione abbiamo visto che nulla è stato
beneficiario, o, comunque, danneggiato nel corso della
procedura stessa.

Giacchini
Bolloba

Luigi Turchi f. r. d. P.S.
Michele Bruno f. r. d. P.S.
Gennaro Villini f. r. d. P.S.

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A 015
(Serv. Anagrafico)

2 . 25/5 1899

Questura di Roma

L' anno 1978, addi 3 del mese di maggio, alle ore 18, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----

Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Bruno de Sanctis, Commissario Capo di P.S., appartenente alla sudetta DIGOS, col presente verbale diamo atto che alle ore 14,30 odierne, assieme a peronale dipendente, ci siamo portati in località Pratoni di Nemi (Via dei Laghi) per effettuare una perquisizione domiciliare, ai sensi dell' art. 41 T.U.L.P.S., nella villa del rag. Mastellari.-----

Giunti sul posto, e precisamente in via dei Corsi, 4^a strada privata a destra, poichè la villa appariva disabitata e vi era urgenza di procedere alla perquisizione, si è provveduto, per accedere nell' abitazione, a forzare la porta nonchè una finestra.-----

Nel corso della perquisizione alla villa, composta di 8 vani, servizi, cantina e garage, sono stati rinvenuti e sequestrati un cinturone in cuoio, color marrone, con relativa fondina, ed un pugnale con scritto sulla fondina "n.12 - lancio".-----

L.C.S.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(D. BRUNO de SANCTIS)



3° *[Signature]*
1300

Questura di Roma

- D. I. G. O. S. -

L'anno 1948, addì 3 del mese di maggio, alle ore 11,25, in via Degeo n. 20, int. 16, in Roma.

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., rendiamo noto che, come da ordini ricevuti dal Sig. Dirigente della DIGOS, ci siamo portati in citato indirizzo abitazione della signora ARZACCI Lucretia di Giuseppe, nata a Milano il 30-11-1915, già residente a Milano in via Cadibona n. 9, in atto residente a Roma in via Degeo n. 20, allo scopo di perquisire l'abitazione dell'Arzacci ai sensi dell'art. 41 del T. U. Legg. P.S., onde rinvenire armi e materiale esplosivo, nel quadro delle indagini per il sequestro dell'on. Moro e per l'uccisione della segreta.

Prima che la perquisizione avesse inizio, abbiamo invitato la signora Arzacci a nominarsi un legale e di farsi assistere da altra persona di sua fiducia.

L'Arzacci ha rinunciato a questa facoltà concessagli dalla legge e ha dato autorizzazione ad eseguire la perquisizione. Si è, pertanto, proceduto alla perquisizione dell'abitamento, che è ubicato all'int. 16, tipo mansarda, composta da 2 camere, cucina, bagno e terrazzo. L'Arzacci è proprietaria dell'auto Volkswagen di colore bianco, targata Latina, sui numeri di targa, attualmente, la predetta non circola. Si precisa che non è stata potuta eseguire la relativa perquisizione perchè l'Arzacci dichiara che, questa mattina, verso le ore 8,30

1/0

Pirulini Giuseppe
 Fellicani Giuseppe

MODULARIO
I. P. S. 361MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

l'ha prestata al fidanzato, sig. CASTELLANI Franco, qui
abitante in viale del Bologna n. 41.

Si è proceduto, anche, alla perquisizione dell'armena cantina.
L'operazione di P.G., che ha avuto inizio alle 10,50 ed è
terminata alle ore 11,20, ha avuto esito negativo.

Nel corso dell'operazione sono state rinvenute nella stanza da
letto, sul letto, n. 4 chiavi di cui 3 di marca "VARE" e 1 di
marca "ERREBI", che a nostra richiesta, la sig. ma Arcari
ha dichiarato che "le predette chiavi sono dei cancelli
della tenuta del sig. ARCIZI Marcello, che trovasi al
25000, della Via Bolognese".

A. D. R. Le chiavi teste rinvenute nel mio appartamento, mi
sono state consegnate dal mio amico Agostino Marzulli
a giugno dello scorso anno, allo scopo di farmi servire
liberamente nella sua villa.

A. D. R. Le chiavi di cui sopra, siccome non sono state usate
da me fin dal settembre dello scorso anno, le restituisco
al legittimo proprietario.

A. D. R. - Non ho altro da aggiungere.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, previa
lettura e conferma, viene sottoscritto da noi verbalizzanti e dalla
sig. ma Arcari che, con la relativa sottoscrizione, dà atto che
nel corso della perquisizione nulla è stato smascherato né
aspettato.

Pinella Giuseppe
F.lli...
Luisella Arcari
V. la Bianca V. Boy PS
Luisella Arcari

MODULO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1303

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Comunico che, nel quadro delle indagini in corso, ed in particolare degli accertamenti tendenti a localizzare, in Manziana, una villa ove potrebbero trovare ospitalità elementi delle "Brigate Rosse", in data di ieri ho effettuato un'ispezione nell'appartamento sito in Manziana, via Roma - Parco Pricilia, villetta 6.

Detta abitazione è occupata dal dott. MARTOCCHIA Giuseppe fu Virgilio, nato a Roma il 21.2.1919, residente a Roma in via G.Lanza n.99, funzionario della S.I.A.E in pensione, e dalla moglie CENCIARELLI Elda, nata a Roma il 22.12.1929, i quali hanno spontaneamente invitato lo scrivente a ispezionare la casa, per allontanare ogni sospetto, qualora vi gravasse.

Era presente anche la figlia Martocchia Carla, nata a Roma il 20.8.1954, studentessa.

Era assente il figlio Martocchia Marco, nato a Roma l'8.5.1952, impiegato presso la ditta di costruzioni edili "Otello di Pasquantoni", proprietario dell'auto A 112, di colore giallo, targata Roma S 24424, a bordo della quale lo stesso viaggia spesso in compagnia della fidanzata, De Carolis Elisa, di anni 21, abitante nella stessa via Roma di Manziana, nella villa di fronte.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1304

- 2 -

L'ispezione ha dato esito negativo, e, a giudizio dello scrivente, in quell'abitazione non vi è alcunchè di sospetto.

Roma, li 1° maggio 1978

I° VICE QUESTORE AGGIUNTO
-dott. Nicola SIMONE-

Milano

19 aprile 1978

QUELLO
24

COSTURA DI ROMA	
24 APR. 78	12--
GABINETTO	

DIGOS

A4/78/Sen.2*(+)

Accertamenti in ordine all'omicidio in persona del M.lla di P.S. BERARDI Rosario, consumato il 10.3.1978 in Torino e circa il rapimento dell'On.le Aldo Moro, con strage della scorta, avvenuto in Roma il 16 dello stesso mese.

RISERVATA - RACCOMANDATA
DOPIA BUSTA

Alla Questure di TORINO - ROMA

e, per conoscenza;

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali e Operazioni Speciali

R O M A

Alle Questure di SASSARI - BOLOGNA - CATANIA

In riferimento al telegramma 224/18804.3 del 23 marzo u.s., si comunica l'esito degli accertamenti svolti sul conto delle sottoelencate persone, aderenti o sospette fiancheggiatrici delle Brigate Rosse e di altre similari organizzazioni eversive, con particolare riferimento alla loro attività per i giorni in cui sono stati consumati i delitti suindicati.

1°)- SCORDO Fausto, nato a Milano il 6.9.1948, qui residente in via S. Miniato n.11, dipendente della S.p.A. Pirelli - Biococca.

Ha riferito che la mattina del 10.3.u.s. si era recato per un controllo di malattia alla Mutua Aziendale Pirelli, ubicata in questo viale Sarca n.207, essendo affetto da esaurimento nervoso.

Dopo la visita era tornato a casa.

La mattina del 16 successivo era a Roma, ove era giunto alcuni

/.

- 2° foglio -

1306

ni giorni prima, e precisamente la mattina del 14 precedente, a scopo di turismo.

Aveva preso alloggio alla pensione "Luciano" o "Luciani", sita nei pressi della Stazione FF.SS...

Era partito da Roma verso le ore 8,30 del 16 detto, diretto a Firenze, ove aveva alloggiato in una pensione di via Pienza, di cui non ricordava il nome.

Era tornato a Milano il 17 successivo verso le ore 21.

Non sono ancora emersi elementi tali da farlo ritenere militante in organizzazioni politiche a carattere eversivo.

- 2°)- **BRUNO** Giancarlo, nato ad Altavilla Irpino (AV) il 22.9.1945, residente a Vimercate, via D. Cremonesi n.13 interno 14, operaio alla Magneti Marelli, stabilimento di Crescenzago, delegato di fabbrica.

Ha dichiarato che via il giorno 10 marzo u.s. che il 16 successivo si era recato regolarmente al lavoro presso lo stabilimento Magneti-Marelli di Milano-Crescenzago, reparto Aria Compressor.

E' ritenuto pericoloso per l'ordinamento democratico dello Stato come fiancheggiatore delle Brigate Rosse.

- 3°)- **SIRONI** Ferruccio, nato a Dolo (VE) il 10.12.1934, qui anagraficamente residente in via Verona n.9.

Non è stato possibile interrogarlo, essendosi allontanato da Milano con ignota destinazione da circa sette anni.

- 4°)- **SURDO** Lucio, nato a Ginosa (TA) il 23.5.1948, qui residente in via Padova n.205, operaio della Magneti Marelli di questa via Adriano n.21.

Ha dichiarato che il 10 e 16 marzo u.s. si era recato al lavoro, presso la Magneti Marelli.

- 5°)- **TABACCO** Ignazio Amedeo, nato a Brindisi il 17.12.1935, qui residente in via P. Filzi n.10, professore di geografia geofisica mineraria presso l'Università di Milano, via Viotti n.5 e collaboratore del C.N.R. di Roma.

Ha riferito che la mattina del 10 marzo si era recato all'Università, svolgendo regolarmente le lezioni in programma.

✓.

283
1307

- 3° foglio -

La sera del 14 successivo era partito in treno per Roma, giungendovi la mattina dopo. Aveva trascorso quasi tutta la giornata del 15 con impegni in riunioni presso la direzione del P.C.I. di via delle Botteghe Oscure; una di esse era stata presieduta dall'On.le Fortorolla.

Aveva soggiornato in un albergo nei pressi della Stazione Termini.

Il 16 successivo, verso le ore 9, si era recato in autobus presso la sede del C.N.R. di piazzale delle Scienze, partecipando ad una riunione del progetto finalizzato "Analisi e gestione dei sistemi territoriali" presieduta dal prof. De Julio.

Aveva fatto ritorno a Milano in aereo col volo delle ore 15,30, giungendo in questa città verso le ore 17.

- 6°)- TOIA Luigia in Paganuzzi Gualfredo, nata a Novate Milanese il 17.4.1942, qui residente in via C.N.Maggi n.2, operaia presso la S.p.A. Sit Siemens, stabilimento di Castalotto di Settimo Milanese, come il marito.

La predetta, che è gravida al 7° mese, ha riferite di avere trascorso il giorno 10 marzo a Siena, prendendo alloggio all'albergo "tre donzelle", per un viaggio di piacere dal 4 al 12 di detto mese.

Il giorno 16 successivo, era a Milano col marito e aveva partecipato col marito alla manifestazione di protesta per il rapimento dell'On.le Moro.

Non si è particolarmente evidenziata in questi ultimi tempi.

- 7°)- FUMAINI Luisa, coniugata con Cologni Osvaldo, nata a Milano il 21.12.1945, qui residente in via Ferrini n.1, impiegata-programmatrice presso la società "F.lli Fabbri Editori", con sede in questa via Lacenate.

Ha dichiarato che i giorni 10 e 16 marzo si era recata regolarmente al lavoro.

Da voci incontrollate si sarebbe allontanata col marito per una settimana tra il 10 e 16 detto.

- 8°)- UDELLA Giuseppe Nicola, nato a Sassari il 7.10.1945, ivi domiciliato in via Michele Coppino n.5, venditore ambulante.

In merito al suo alibi è pregata di riferire la Questura di Sassari, ove si trova dai primi mesi del 1976.

./.

27/1
1308

- 4° foglio -

Si richiama la nota di detto Ufficio A1/1976 del 18.3.1976.

9°)- VAGLIANI Paola Mariolina, nata a Sesto San Giovanni il 18.7.1958, ivi residente in via Ravani n.317.

Ha affermato che i giorni 10 e 16 marzo si trovava a Bologna ospite dell'amico Ricci Riccardo, colà abitante in via Braccaindosi n.69, studente universitario.

La Questura di Bologna è pregata di verificare tale circostanza.

10°)- VALERIO Anna, nata a Milano il 17.4.1932, qui residente in piazza Piram n.22, convivente di Pinotti Giorgio, coniugata con Morlacchi Alfredo.

La stessa, malata di cuore, ha riferito che era rimasta in casa sia la mattina del 10 che quella del 16 marzo.

Condurre vita ritirata.

11°)- ZANETTI Francesco, nato a Milano il 19.8.1941, residente a Sesto San Giovanni in via G. Leopardi n.3, presso Daratella Vinci Leonilde.

Ha dichiarato di soffrire di esaurimento nervoso e di amnesia, per cui non è stato in grado di indicare come ha trascorso la mattina del 10 marzo. Il giorno 16 successivo si era recato regolarmente al lavoro.

12°)- ZERBO Salvatore, nato a Castel di Fudica il 2.5.1939, qui residente in via V.Colonna n.29/L.

Da circa un anno si sarebbe trasferito a Catania; la Questura di detta città è pregata di controllare i falibi per i giorni 10 e 16 marzo u.e..

13°)- ZOLA Vladimiro, nato a Milano il 5.2.1955, qui residente in via Odazzi n.6.

Ha dichiarato di avere trascorso presso la sua abitazione sia la mattina del 10.3 che quella del 16 dello stesso mese. In quest'ultimo caso era ammalato con l'influenza.

Si trasmettono i verbali di interrogatorio in numero A1 10 per il riferimento a codesto A.G..

IL QUESTORE
(Sciarrappa)

1309

L'anno 1978, addì 29 del mese di marzo, alle ore 7,50, nell'Ufficio di P.S. Greco Tiro via Bissolati nr. 29 - Milano. - - - - -
Innanzi a noi sottoscritto Off. di P.C. Lecci Giuseppe Brig. di P.S. è presente SCORDO Fausto, nato a Milano il 6/3/1948, qui residente in via S. Miniato nr. 11, identificato a mezzo carta d'identità nr. 18020243, rilasciata dal Comune di Milano il 6/11/1973, il quale, interrogato in ordine a quanto a fatto nei giorni 10 e 16 marzo 1978 risponde: - - - - -

A.D.R. Alle ore 8,00 del 10 c.m. mi sono recato al controllo malattie presso la M.A.P. (Mutua Aziendale Pirelli) di viale Sarca 202, in quanto soffro di esaurimento nervoso. Dopo la visita, sono ritornato nella mia abitazione. - - - - -

A.D.R. Il giorno 16 mi trovavo a Roma, dove ero arrivato alcuni giorni prima, e precisamente la mattina del 14/3/1978. In questi giorni ho pernottato presso la Pensione "Luciano" o "Luciani", nei pressi della stazione FF.SS. - - - - -

A.D.R. A Roma mi trovavo per un giro turistico. - - - - -

A.D.R. Sono partito da Roma verso le ore 8,30 circa del 16/3/78, diretto a Firenze, dove sono giunto intorno alle ore 11,30-12,00 ed ho preso all'oggiw alloggio in una pensione di via Faenza, della quale non ricordo il nome. - - - - -

A.D.R. Sono rientrato a Milano il giorno 17a alle ore 21,00 circa. - - - - -

A.D.R. Non ho altro da aggiungere. - - - - -

Fausto Scordo

Scordo Fausto B.P.S.

340
2
13/10

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
Stazione di Gorgonzola (MI)

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da:

- SERINO Giancarlo, nato a Altavilla Irpino (AV) il 22 settembre 1949, residente a Vimercate, via B.Cremagnani n.13 int.14, coniugato, operaio.-----

.....
L'anno 1978 addì 24 del mese di marzo, in Gorgonzola, nell'ufficio di stazione, alle ore 22,30.-----

Avanti a noi maresciallo Cau Francesco é presente il sunnominato il quale interrogato a richiesta della Questura di Milano dichiara: -----

Sia il giorno 10 che il giorno 16 corrente mese mi sono recato al lavoro presso lo Stabilimento Magneti Marelli, reparto Aria Compressa, di Milano Crescenzago. Il giorno 10 ho fatto il solito orario di lavoro e cioè dalle ore 8 alle ore 17, mentre il giorno 16 ho lavorato dalle ore 8 sino alle ore 10,30 ora in cui é iniziato lo sciopero. Io essendo delegato di fabbrica non sono uscito dallo stabilimento per organizzare la nota manifestazione di protesta contro l'attentato allá scorta dell'On.Moro e rapimento di questi. La manifestazione ha avuto inizio alle ore 14 e termine alle ore 17-18.-----

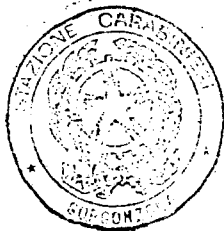
Quanto sopra può essere controllato presso l'ufficio del personale dello stabilimento ove sono occupato.-----

Non ho altro da dire.-----

F.L.C. e C.-

Serino Giancarlo

Cau Francesco



7/12
1311

L'anno 1978, addì 25 del mese di marzo, alle ore 12,45, nell'Ufficio di P.S. GrecoTurro - via Dissolati nr. 29 in Milano. -----
Innanzi a noi sottoscritto Uff. di P.C. Lecci Giuseppe Brig. di P.S. è presente SURDO Nunzio, nato a Ginosa (TA) il 23/5/1948, residente a Milano in via Padova nr. 205, identificato a mezzo patente di guida cat. "B" nr. 2143472, rilasciata dalla Prefettura di Milano il 13/8/1974, al quale, interrogato in ordine a quanto fatto nei giorni 10 e 16 marzo 1978, risponde: -----
A D.R. Il giorno 10 c.m. ero regolarmente al lavoro presso lo stabilimento "Magneti Marelli di via Adriano nr. 81, ove sono occupato dal 1967 in qualità di operaio. -----
A D.R. Il giorno 16 corrente, dopo essere entrato regolarmente in fabbrica alle ore 8; verso le ore 14 in seguito ad un comunicato interno emesso dal C.d.F; unitamente ad altre 150-200 persone circa, sono uscito dallo stabilimento, senza peraltro recarmi alla manifestazione che si teneva nel centro cittadino in seguito ai fatti successi nella mattinata in Roma. -----
A D.R. Preciso che uscito dall'azienda, dopo aver aiutato altri membri del C.d.F. di cui anche io faccio parte, sono rientrato nella mia abitazione in quanto leggermente indisposto. -----
A D.R. Non ho altro da aggiungere. -----
Fatto, letto e sottoscritto. -----

SURDO Nunzio
Luigi Ferrarini B.L.E.

1312 4
218

L'anno 1978, addì ventinove del mese di marzo, alle ore 12,30 nell'Ufficio del Terzo Distretto di Polizia, in Milano. - - - - -
Innanzi a noi Ufficiali di P.G. è presente: TABACCO Ignazio, nato a Brindisi il 17.12.1935, residente a Milano in via F. Filzi n.10, munito di patente di guida cat. "B" n.185232, rilasciata dalla Prefettura di Genova il 19.12.1962, il quale spontaneamente dichiara quanto appresso: - - - - -

Sono occupato in qualità di professore geofisica minerale^{2^a}, presso l'Università di Milano, via Viotti n.5 e collaboratore del C.N.R. Roma. - - - - -

Il giorno 10 corrente mi trovavo in questa città, espletando la mia attività dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18 circa, presso l'indirizzo di cui sopra, svolgendo regolarmente il turno di lezione. - - - - -

Dopo il lavoro sono ritornato presso la mia abitazione, ove ho moglie e figlia. - - - - -

Il giorno 16 stesso mese, mi trovavo a Roma per ragioni del mio lavoro. Sono partito la sera del 14 corrente, con treno in partenza da questa Stazione Centrale, in cuccetta di prima classe delle ore 23,15, giungendo a Roma Termini, verso le ore 7 del giorno 15 successivo. - - -

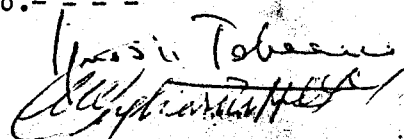
Subito dopo l'arrivo a Roma, e dopo essermi lavorato presso il diurno di quella Stazione, mi sono incamminato, diretto verso via Botteghe Oscure, alla Direzione del P.C.I., ove sono giunto alle ore 9. Per tutta la giornata, salvo un'ora per il pranzo, fatta in compagnia dell'On/le Andrea Margheri, l'ho trascorsa nella sede della Direzione del partito, in una riunione presieduta dall'On/le Tortorella. -

Tale riunione ha avuto termine verso le ore 15. Alle ore 16 ~~è~~ ha avuto luogo, sempre nella stessa sede, una seconda riunione che è terminata verso le ore 20. Dopo di che ho cercato un albergo e trovato nei pressi della Stazione Termine, pagando l'alloggio di una notte, camera doppia, l'importo di £.9.500. Sono giunto in detto albergo, saltando la cena, verso le ore 21,30. - - - - -

Verso le ore 8,30 del giorno 16 successivo ho lasciato definitivamente l'albergo, del quale non ricordo il nome, a circa 200 metri dalla stazione. Alle ore 9 con un'autobus, sono giunto presso la sede del C.N.R., piazzale delle Scienze, dove ~~era~~ ho partecipato ad una riunione del progetto finalizzato "Analisi e gestione dei sistemi territoriali", presieduta dal Prof. De Julio. Detta riunione si è interrotta, verso le ore 11, per una manifestazione assemblea, indetta da tutto il personale per protestare contro il rapimento di Moro, la cui notizia era giunta. Avuta notizia che lo sciopero generale non interessava i trasporti, mi sono recato a piedi, al terminal presso la Stazione T.ni, ove ho cercato di trasformare la mia prenotazione aerea, prevista per le ore

21 del 16, con altro aereo. Ottenuto il cambio del biglietto, sono partito col volo delle ore 15,30, giungendo a Milano, verso le ore 17. Dopo di che sono rientrato in casa. Conservo presso la mia abitazione, copie fotostatiche dei biglietti ferroviari ed aerei. -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

Ignazio Tabacco


2° DISTRETTO DI POLIZIA
MILANO

5
1313

L'anno 1978, addì 25 del mese di marzo, alle ore 12,25, negli uffici del 2° Distretto di Polizia, in Milano.-----
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale ed Agenti di P.G. è presente TOIA Luigia, nata a Novate Milanese il 17.4.1942 residente in Milano via C. M. Maggi n° 2, identificata per mezzo della carta di identità n° IO7I3746, rilasciata dal Comune di Milano l'11.5/1973, la quale dichiara quanto appresso:
Dal 1968 sono occupata presso la società "Sit-Siemnes" ed esplico la mia attività nella fabbrica di Castelletto - frazione di Settimo Milanese, unitamente a mio marito Paganuzzi Gualfardo, nato a Osimo il 29.10.1943. Io svolgo mansioni di operaia, mentre mio marito è impiegato. Dal 4 corrente fino al 12 andante compreso, unitamente a mio marito ci siamo recati a Siena per trascorrere la settimana di vacanza in quella località, alloggiando presso l'albergo "Tre donzelle". Durante i giorni trascorsi a Siena, abbiamo visitato alcune località dei dintorni e precisamente: Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, San Gimignano, facendo sempre ritorno ogni sera nell'albergo sopra detto A.D.R./: Il giorno 16 corrente, in occasione del rapimento dell'On. Moro, ho partecipato allo sciopero, assieme a mio marito, senza tuttavia recarmi in fabbrica preferendo rimanere a Milano per non dovere poi fare ritorno ancora, dovendo partecipare allo sciopero. Preciso che, però, prima di recarmi a partecipare al corteo, mi sono recata presso gli uffici comunali di P/le Accursio per fare dei documenti. Di ciò, però, posso essere più precisa guardando la data dei documenti stessi, di cui posso fornirvi copia. Dopo essere stata al corteo, alle ore 12 con mio marito, abordo dei pullman del sindacato, abbiamo fatto ritorno a Castelletto per riprendere a lavorare, ma giunti sul posto ci è stato detto che c'era sciopero generale per cui abbiamo fatto ritorno a casa.-----
A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.-----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

*Fori in via
Chiusi Paganuzzi
pelle G.*

*Toia Luigia
Paganuzzi Gualfardo
Luigia Paganuzzi
pelle G.*

Alle ore 18 dell'1/4/1978, nel luogo di cui sopra, si riapre il presente verbale, nel quale la sig.ra Toia Luigia aggiunge quanto segue: Come dalla riserva fatta nel verbale di cui sopra, posso precisare che mi sono recata presso gli uffici comunali il giorno 22.3. e non il 16.3.1978.-----
La mattina del 16 tengo di essere stata a letto a dormire.-

1314

L'anno 1978 addì 08 del mese di marzo alle ore 8,30, negli Uffici del 4° Distretto di Polizia in Milano.

Innanzi a noi sottoscritti è presente Fumaini Luisa in Cologni, nata a Milago il 21/12/1945, qui abitante in Via Contardo Ferrini n.1, munita di passaporto n.9743639/P rilasciato dalla Questura di Milano il 7/6/1973, la quale interrogata dichiara quanto segue:

Da circa 9 anni vivo in Via Contardo Ferrini n.1 unitamente a mio marito Cologni Osvaldo. Non abbiamo bambini. Dal 1965 lavoro come impiegata presso lo stabilimento Fabbri Editore in Via Necenate.

Posso affermare, ricordandolo bene, che la mattina del giorno 10 corrente mese mi trovavo sul posto di lavoro dove ritengo di essere giunta verso le ore 8,30 ed alle ore 12,45 mi sono recata presso la mensa dello stesso stabilimento. Ho ripreso a lavorare alle ore 13,40 e sono uscita alle ore 18.

Per quanto attiene la mattina del giorno 16 corrente data in cui hanno rapito l'Onorevole Moro, mi sono recata al lavoro presso il citato stabilimento alle ore 8,30 circa ed alle ore 11 circa abbiamo sospeso l'attività lavorativa essendo iniziato lo sciopero. Non ho partecipato al corteo e mi sono recata in mensa dove ho consumato il pranzo e verso le ore 13- 13,30 ho fatto ritorno a casa. A.D.R. non ho altro da aggiungere. Letto confermato e sottoscritto.

Luisa Fumaini

L'anno 1978 addì 28 del mese di marzo, alle ore 12, negli Uffici ¹³¹⁵
del Commissariato di P.S. Sesto S.Giovanni.=====

Avanti a noi sottoscritti Maresciallo di P.S. TANCINI Antonio é
presente VAGLIANI Paola Mariolina, nata a Sesto S.Giovanni il 18
luglio 1956, residente a Sesto S.Giovanni via Rovani n.317, nubile,
la quale opportunamente interrogata dichiara quanto appresso:=====

I primi giorni del corrente mese, unitamente a due mie amiche, cer-
ta Fabbrì Anna e Vescianino Michela, rispettivamente di circa 25
la prima e circa 20 anni la seconda, in autostop, ci siamo recate
a Napoli, dove siamo rimaste per 6 o 7 giorni vivendo qua e là.=====

Il giorno 8, sempre del corrente mese, le mie amiche, sono partite
da Napoli, dirette a Prindisi per poi ripartire per la Grecia, io
da sola, in treno, sono ritornata a Bologna, dove mi sono accompa-
gnata con il mio amico Ricci Riccardo cola abitante in via Broccain-
dosi n.69 (studente Universitario), dopo circa 6 o 7 giorni, sono
tornata nuovamente a Sesto S.Giovanni, rimanendo con i miei genito-
ri per altri 4 o 5 giorni, quindi sono ripartito per Bologna, dove
in casa del citato Ricci Riccardo, sono rimasto fino a sabato 25 cor-
rente giorno in cui feci ritorno a casa.=====

A.D.R. nei giorni 10 e 16 marzo c.a., mi trovavo a Bologna presso
Ricci Riccardo, dove dalla sua abitazione non sono uscita.=====

A.D.R. Non sono in grado di precisare dove abitano le mie amiche
Fabbrì Anna e Vescianino Michela.=====

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.=====

Vagliani Paola
Antonio Tancini

J. M. 1316

L'anno 1978 addì 24 del mese di Marzo alle ore 17,35, nei locali i P.G. del Comm/to Porta Genova in Milano.-----
Dinanzi a noi sottoscritto Uff.le di P.G. é presente:-----
VALERIO Anna; nata a Milano il 17.4.1932, ivi residente in P/zza Tirana nr.22,
munita di C.I. nr.24267071, rilasciata il 24.10.1975 dal Comune di Milano, la
quale interrogata dichiara quanto segue:-----
La mattina del giono 10 corrente, mi trovavo in casa mia, in quanto non esco ma
se non raramente, per andare e solo di pomeriggio a fare la spesa. Lo possono
confermare il mio convivente PINOTTI Giorgio, nato a Bertonico il 16.4.1946, e
vari inquilini dello stabile.-----
A.D.R. Non so quale degli inquilini abbia potuto vedermi, di conseguenza, non po
fornire dei nomi, desidero precisare che dato che sono malata di cuore, passo
molto tempo in casa ed in special modo a letto di mattina.-----
La mattina del 16, invece, mi sono alzata dal letto alle ore 12, lo possono con
fermare le sette persone di cui sopra.-----
Letto confermato e sottoscritto.-----

E. M. J. M.

1317

L'anno 1978 addì 25 del mese di marzo, alle ore 18 nell'Ufficio del Commissariato di P.S. Sesto S.Giovanni.-----
Avanti a noi sottoscritti Maresciallo di P.S. TASCILLO Antonio è presente ZANETTI Francesco, nato a Milano il 19.8.1941, residente e abitante a Sesto S.Giovanni via G.Leopardi n.8 presso Daratella Vinci Leonilde, il quale alla specifica domanda risponde quanto appresso:-----
Dal 1970 sono occupato in qualità di operaio presso lo Stabilimento Magneti Marelli di Crescenzago (3ª sezione).-----
Non sono in grado, al momento, di precisare come ho trascorso la mattinata del giorno 10 marzo corrente anno. In merito preciso che da qualche mese soffro di un forte esaurimento nervoso per cui facilmente e molto spesso sono colpito di amnesia completa.-----
Il giorno 16 corrente, sono entrato in stabilimento ove lavoro, regolarmente alle ore 8 circa, dove sono rimasto fin verso le ore 9,50, ora in cui fu dichiarato lo sciopero generale, quindi uscii dallo stabilimento e mi recai a casa.-----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

Francesco Zanetti
Francesco Zanetti

1318

D'an. 1978 addi 21 del mese di Marzo alle ore 18,30, negli Uffici della Squadra
Giudiziaria del Comm/to di P.S. "Porta Genova" in Milano.-----

Innanzi a noi sottoscritte Ufficiale di P.G. é presente:-----

" ZOLA Vladimiro, nato a Milano il 6.2.1955, ivi residente in Via Odazio nr.8,
munito di Carta d'identità nr.33589413 rilasciata il 19. Agosto 1977 dal Comune
di Milano, il quale interrogato, dichiara quanto segue: - - - - -

Il giorno 10 corrente, mi trovavo a casa mia. Lo possono confermare i miei familiari
la custode dello stabile FASOLI Norma. Sono stato a letto fino alle 10, sono rimasto
casa finá al pomeriggio.-----

La mattina del giorno 16 invece, ero sempre in casa, ammalato con l'inflenza, lo posso
confermare i miei familiari ed il medico Dr. Giovanni Astolfi, con studio in via Loren
gio nr.205, dal quale mi sono recato il 13 precedente, il quale dopo avermi visitato
mi ha dato eg.7 di guarigione.-----

Letto confermato e sottoscritto.-----

V. Zola
[Signature]

MODULARIO
P.S. - 366

Questura di

 QUESTURA di ROMA
 -9 MAG. 78 13--
 GABINETTO

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

addi 4 maggio 1978

1319

1319

N.º Div. DIGOS Categ. AA/78/Sez. 2ª

Risposta a nota N.º

del 19

OGGETTO: Indagini in ordine all'omicidio del M. llo di P.S. BERARDI consumato in Torino il 10.3.u.sc. ed al rapimento dell'on.le Aldo Moro, con strage della scorta, avvenuta in Roma il 16 successivo.-

RISERVATA-RACCOMANDATAALLE QUESTURE di TORINO - ROMA

e, p.o.:

 AL MINISTERO DELL'INTERNO
 Direzione Generale della P.S.
 Ufficio Centrale Investigazioni
 Generali e Operazioni Speciali
 (rif. tel. n.º 224/18804.3 del 25.3.u.sc.)
R O M A

Per il riferimento a codestà A.G. si comunica l'esito degli accertamenti svolti sul conto delle settecentate persone, appartenenti o sospette di fiancheggiare le Brigate Rosse o gruppi eversivi similari, in ordine agli episodi delittuosi in oggetto:

- 1) -PINOTTI Giorgio, nato a Bertoneico il 16.4.1946, residente a Casalpusterlengo in via S. Bassiano n.º 4, domiciliato a Milano in piazza Tirana n.º 22, cancellista presso la ditta F.M.C., sita in Milano, via Val Bavona n.º 21.
Ha dichiarato di avere trascorso il 10 marzo al lavoro, mentre la mattina del 16 successivo si trovava presso la locale Pretura per una causa civile di sfratto, circostanza questa risultata vera.
Il 13 aprile u.sc. è stata eseguita nella sua abitazione in Milano una perquisizione, con esito negativo.
- 2) -SANGERRIANO Luigi, nato a Taranto il 15.4.1949, residente a Milano in via A. De Pretis n.º 109, impiegato come venditore presso la casa editrice "Eris" (Edizioni rivista industriali), con sede in Milano, piazza della Repubblica n.º 26.

..//..

- 2° foglio -

27/6
1390

Ha affermato di avere trascorso la mattina del 10 marzo presso alcune ditte in Milano e quella del 16 successivo presso la casa editrice "Eris".

Ha in uso l'autovettura Renault 6 TL 1100 di colore bianco targa MI W 96410.

- 3) -SARACINO Angelo, nato a Busto Arsizio il 15.7.1950, qui residente in via Val Trompia n°4, dipendente della ditta FIAR-CGE, con sede in questa via G.B. Grassi n°93.
Ha dichiarato di essersi recato regolarmente al lavoro sia la mattina del 10 marzo che quella del 16 successivo.
Il giorni 14 e 15 marzo è stato assente dal lavoro per permesso e studio.
La mattina del 2 corrente è stata eseguita nella sua abitazione una perquisizione domiciliare, con esito negativo.
- 4) -TAVOLIERE Damiano, nato a Cerignola (FG) il 19.10.1948, residente a Milano in via della Capinera n°5, laureato in sociologia presso l'Università di Trento.
Non è stato possibile interrogarlo, essendo irreperibile.
- 5) -TORALDO Anna, nata a Dienze (Francia) il 4.6.1956, residente a Milano in via Gazzoletti n°3, collaboratrice domestica dell'avv. Giovanni Salvatè, qui domiciliato in via Bronzetti n°1.
La mattina del 10 e del 16 marzo si è recata regolarmente al lavoro.
La mattina del 6 aprile u.sc. è stata eseguita la perquisizione domiciliare nella sua abitazione, con esito non apprezzabile.
- 6) -TROIANO Franco, nato a Lanciano (CH) il 17.5.1944, già domiciliato a Milano in via del Sacro Cuore n°3.
Non è stato possibile interrogarlo, essendosi trasferito con la famiglia a Bruxelles (Belgio) nel luglio 1977.
- 7) -VAERANI Renato, nato a Salsomaggiore Terme (PR) il 27.3.1952, domiciliato a Milano in via G.Ferrari n°3, socio della cooperativa "Punti Rossi", sita in questa via Cicco Simonetta n°11.
Ha riferito che la mattina del 10 marzo u.sc. si era recato al lavoro presso la cooperativa "Punti Rossi", mentre la mattina del giorno 16 successivo si era portato presso le "Messaggerie Italiane" di via Troja n°6 per l'acquisto di libri.

..//..

- 3° foglio -

[Handwritten signature]
1321

8)- VHO Roberto, nato a Lodi il 7.11.1951, domiciliato a Mai
rago, via G.Paini n.26.

Il 10 marzo si trovava in licenza breve di giorni 5 + 1 a To-
rino per presenziare al noto processo contro le B.R.; il 16
successivo ora a Udine presso il 5° Gruppo di artiglieria
"Superga", ove è militare.

Si richiama in merito il telegramma A4/1978/UGOS della
Questura di Udine.

Si trasmettono cinque verbali di interrogatorio.-

IL QUESTORE
(Sciaraffia)

[Handwritten signature]

358
1300

L'anno 1978 addì 31 del mese di marzo alle ore 10,00, nei locali di P.G. del Comm/to di P.S. Porta Genova in Milano.-----
Dinanzi a noi sottoscritto Uff.le di P.G. é presente:-----
PINOTTI Giorgio, nato a Bertonico(MI) il 16.4.1946, residente a Milano in
si correge a Casal Pusterlengo(MI) in via S.Bassiano nr.4, e domiciliato
a Milano in P/zza Tirana nr.22, identificato a mezzo di C.I. nr.16843127,
rilasciata in data 16.10.1973 dal Comune di Casal Pusterlengo, il quale
interrogato dichiara quanto segue:-----
Esercito l'attività di carrellista, alle dipendenze della ditta "F.M.C."
sita a Milano in via Val Bavona nr.21 dal mese di luglio del 1974.-----
La mattina del giorno 10 corrente, mi trovavo al lavoro dove ho iniziato al
le ore 8, ed ho terminato alle ore 17.-----
La mattina del 16 stesso mese, invece, mi trovavo, presso il Tribunale di
Milano Stanza Cause Civili per alloggi, sono andato alle ore 9, e sono rian-
trato verso le ore 12, dopo sono andato sul posto di lavoro, ove ho timbrato
e poi sono ritornato a casa, in quanto era sciopero generale.-----
A.D.R. la ditta dove lavoro é una S.p.A., con capo personale Dr.Barbara.-----
Fatto confermato e sottoscritto.-----

Giorgio Pinotti
Barbara

794
1323

L'anno 1978 addì 31 del mese di marzo alle ore 10,30 negli uffici del Comm'to di P.S. Porta Ticinese in Milano. Innanzi a noi sottoscritto é presente:-----

SANGEMANO Luigi, nato a Taranto il 15.4.1949, residente ed abitante a Milano in via A. De Pretis nr. 109, munito di patente di guida nr. MI-1096063 rilasciata dalla prefettura di Milano il giorno 8.10.1973, il quale opportunamente sentito dichiara quanto appresso:-----

Dal 2 gennaio di quest'anno lavoro come venditore presso la Casa Editrice "ERIS" (Edizioni riviste industriali) con sede in Milano piazza della Repubblica nr. 26.-----

Mi occupo, in particolare, di vendita di spazi pubblicitari sulle riviste della Eris e per tale lavoro uso l'autovettura Renault 6/TL di cc. 1100 di colore bianco targ. MI-⁸⁶⁴¹⁰W12632 intestata a mia moglie GASSA Marinella.-----

La mattina di Venerdì 10 corrente, sono stato a visitare tre clienti e precisamente la ditta F.A.P. con sede in Milano tel. 6881747 avendo contatti con la sig.ra Altomare; la Pubbliconsult con sede in Milano tel. 31455 avendo contatti con il sig. Cattaneo; con la SEAS, pure con sede in Milano-via Montebello nr. 27 tel. 653416 avendo contatti con l'ing. Palermo. Queste visite si sono svolte durante la mattinata, dalle ore 9 alle ore 12 ad eccezione dell'ultima che ho effettuato nel pomeriggio.-----

Per quanto concerne la mattinata di giovedì 16 corrente, ricordo di essere stato nel mio ufficio di piazza della Repubblica 26 assieme ai miei Dirigenti e collaboratori, anzi preciso che sono sicuro di essere rimasto in ufficio per tutta la mattinata.-----

Per la mia attività di venditore, mi sposto anche nelle città di Pavia, Cremona e Piacenza.-----

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.-

Letto confermato e sottoscritto.-

360

Oggetto: Verbo di interrogatorio a carico di:-----

ILABINO Angelo, nato a Busto Arsizio il 15.7.1910, residente
a Milano in via Val Trompia nr. 8, marito di carta d'identità

nr. 1235097 rilasciata a Milano il 45.2.21.3.1975.-----

L'anno 1975 il 23 del mese di marzo alle ore 10,15 negli Uffici di P.S.
Lussacco in Milano via Cantallera nr. 9. Innanzi a noi sottoscritti Uffi-
ciali di P.S. è presente il soprascritto Giacino Angelo, il quale opportunamente interrogato in merito a dove si trovava la mattina del giorno
10 e 16 corrente dichiara quanto segue:-----

Il giorno 10 corrente alle ore 8,30 circa mi sono recato sul posto di
lavoro presso la ditta FIAT - CGE situata in questa via n. 9. Grassi nr. 25,
dove lavoro da 10 anni. Sono uscito dalla ditta per termine lavoro alle
ore 17, ad eccezione degli intervalli dalla ore 12 alle ore 13. Nel
questo periodo ho pranzato nella mensa della ditta, ed alle ore 12,30 di so-
lito mi reco al bar saba nelle vicinanze della ditta e non escludo che
anche questo giorno mi sia recato in quel bar. Un giorno alla settimana,
sempre di scelta, sono autorizzato dalla direzione della ditta e dal con-
siglio di fabbrica a vendere dei libri nella ditta, i libri che voglio,
vanto di trovare sul posto di lavoro, mentre quelli che mi vengono ordi-
nati, li ritiro presso la libreria della piazzetta situata in via del-
la Repubblica nr. 37 o 37 non ricordo bene. Venerdì giorno 10, non ricordo
se sono uscito un paio di ore prima del termine del lavoro, per ritirare
i libri, dal cartellino dell'azienda si può rilevare.-----

Dove il lavoro mi trovavo in casa in questo, lo беру esco solo il sabato
per andare a trovare la mia ragazza. *anche la domenica*-----

Adi: Il giorno 16 corrente, ugualmente mi sono recato al lavoro alle ore
8 / 8,30 circa ed ugualmente la giornata di lavoro è uguale alla prima.
Non ricordo con precisione, ma credo che il giorno 16, non sono uscito
dalla ditta per recarmi alla libreria, anche questo si può controllare
dal cartellino dell'azienda. Preciso che ho questi dubbi in quanto deci-
do il giorno di vendita dei libri e di ritiro, ma che comunque è control-
labile dal cartellino dei permessi firmati dal Capo Ufficio di P.S. o
dal Capo Ufficio della suddetta ditta. Preciso ancora che in entrambi i gior-
ni succitati, dalle ore 17,30 fino alle ore 18 non mi sono spostato
dal luogo dove si lavora, di essere lo continuatore presso il via citato
numero 9 della Colonna.-----

Paolo Tassinari P.S.

Oggetto: Verbale di interrogatorio a carico di:-----

TORALDO Anna, nata a Dienze (Francia) il 4.6.1956, residente a Milano in via Gazzoletti nr.3, munita di carta d'identità nr. 33625055 rilasciata a Milano il 10.11.1977.-----

L'anno 1973 addì 28 del mese di marzo alle ore 20 negli Uffici di P.S. Musocco in Milano via Pantelleria nr.9. Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente la soprascritta Toraldo Anna, sospettata di attività sovversiva, la quale opportunamente interrogata su dove si trovava la mattina dei giorni 10 e 16 corrente, avvertita che nell'interrogatorio può farsi assistere da un legale di sua fiducia, e che ha la facoltà di non rispondere, dichiara quanto segue:-----

Non ho bisogno di farmi assistere da un legale.-----

La mattina del giorno 10 marzo, sono uscita di casa alle ore 8 e mi sono recata a lavorare presso il sig. SALVATI Giovanni, avvocato, abitante in via Bronzetti nr.1. Lavoro alle dipendenze del suddito Salvati dal settembre scorso, in qualità di collaboratrice domestica. Arrivata in detta abitazione ho trovato i sigg. SALVATI che sono usciti dandomi in consegna la loro figlia Eleonora di anni 2 e mezzo. Sono rimasta in casa a sbrigare le mie mansioni per tutta la mattinata. Il pomeriggio quasi tutti i giorni porto la bambina fuori per circa un'ora di solito tra le ore 16 e le ore 17. Alle ore 13,30 rientrata la signora Salvati, ho consegnato la bambina ed ho terminato il mio lavoro. Non ricordo con precisione se durante la mattinata sono uscita, ma anche se sono uscita, di solito è per 10 minuti o un quarto d'ora, il tempo di comprare qualcosa per mangiare o meglio per preparare da mangiare per tutta la famiglia che alle ore 13 rientrano per il pranzo e di solito escono da casa alle ore 14,30.-----

Il giorno 16 marzo giovedì, prima di recarmi al lavoro, sono passata in questo Ufficio alle ore 8,10 circa per firmare in quanto mi trovo in libertà provvisoria, poi come al solito mi sono recata presso i sigg. SALVATI ed ho svolto le mie mansioni come il giorno 10. Preciso che ho fatto le stesse cose del giorno 10 e anche le stesse mansioni che ho svolto il giorno 10. Non ricordo che abbia fatto altro.-----

ADR: Non ho altro da aggiungere.-----

Fatto letto confermato e sottoscritto.-----

Anna Toraldo

Pirellone Franco (M) (P)

2/30
1325

L'anno 1978 addì 30 del mese di Marzo alle ore 11,30 nell'ufficio di P.S. P/ta Genova in Milano?—

Innanzitutto a noi sottoscritto è presente VARANI Renato, nato a Salsomaggiore (PR) il 27.3.1952, ivi residente in via Matteotti n.89 e domiciliato a Milano in via Gaudenzio Ferrari n.3, identificato a mezzo della patente di guida cat.B. n.PR.0125278 rilasciata dalla Prefettura di Parma il 7.9.1970, il quale opportunamente interrogato in merito all'albi dei giorni 10 e 16 corrente dichiara quanto segue:

La mattina del 10 corrente mi trovavo sul posto di lavoro presso la Cooperativa "Punti Rossi" con sede in via Cicco Simonetta n.11 della quale sono socio lavoratore. Si tratta di una azienda commerciale e tratta la vendita di libri in genere. Il Presidente della Cooperativa è il Sig. PORTA Attilio abitante a Milano.=====

La mattina del 16 successivo sempre per ragioni inerenti al mio lavoro mi sono recato presso "Le Messaggerie Italiane" di via C.Troja n.6 per acquisti di libri e nella circostanza ho firmato presso quella sede una bolla di consegna di libri.=====

Abito a Milano dal 1973 e convivo con mia sorella Maura Insegnante elementare presso una Scuola di Milano. Dallo stesso periodo ho sempre lavorato nell'ambito editoriale e successivamente mi sono reso promotore della Cooperativa di cui sopra.=====

Letto, confermato e sottoscritto.=====

Renato Varani

Chiappino Portoni



Quartiera di Roma
 Cab. Rec. Le Pol. Scientifiche

QUESTURA di ROMA
 -6 MAG 78- 8-
 GABINETTO

N.° 5040-N/641
 Allegato

risposta a nota N.°
 del

OTTO Sequestro in persona dell'On. Prof. Aldo MORO e
 dell'eccidio del personale di scorta.

QUI	DATA
18/5/78	

Alla D.I.G.O.S.

S E D E

e.p.c. Al Ministero dell'Interno
 Centro Naz. Criminalpol
 Sorv. Polizia Scientifica
 Divisione Identità

R O M A

Di seguito alla nota p.n. del 14.4. u. s. si comunica che due delle impronte papillari (ril. 220-228) rilevate in sede di sopralluogo in occasione del sequestro e dell'eccidio di cui all'oggetto, sono, salvo contrario parere della Divisione Identità del Centro Criminalpol, utili per confronti e si riferiscono a frammenti digitali.

Detti frammenti non sono stati lasciati dai pregiudicati: De Vuono Giustino di Giuseppe; Ranieri Roberto fu Ezio; Elasi Marcello di Tullio; Pifano Daniele di Giovanni; Bastelli Graziella di Sergio; Balsazzo Francesco di Antonino; Amato Osvaldo di Ignoto; Crisci Sergio di Francesco; Copponi Massimo di Armando; Clabassi Giuseppe di Pio; Nesi Antonio fu Ruggero; Belardi Renato di Armando; Biancucci Giuseppe di Valerio; Bartolini Sergio di Franco; Zanché Luigi di Odoacre; Bruschi Renata di Maurizio; Pirovano Emilio di Carlo; Mura Francesco Diego di Antonio; Fiori Vincenzo di Salvatore; Oliva Carlo di Pompilio; Di Filippo Luciano di Filippo; Tavani Raul di Pietro; Gaeta Paolo di Gaetano; Ciambellari Augusto di Enrico; Calinera Francesco fu Michelangelo; Accascina Giorgio di Filippo; Verdone Ottavio di Angelo; Olivares Sandra di Vittorio; Celano Francesco di Berardo; Simoncini Andrea di Adolfo, segnalati quali sospetti.

Tutti gli altri nominativi di cui agli elenchi già inviati al Centro Criminalpol e qui pervenuti con nota n. 050714/DIGOS del 6.4.c. a, non risultano qui segnalati.

Il Centro Criminalpol, è pregato, completare tali accertamenti e riferire direttamente all'Ufficio richiedente, qui per conoscenza.-

IL QUESTORE

L' anno 1978, addì 21 del mese di aprile, alle ore 13,30 negli uffici della D.I.G.O.S. della questura di Torino, noi sottoscritti ufficiali di P.G., abbiamo provveduto al sequestro di un volantino ciclostilato a firma " Brigate rosse " contenente il comunicato n.7 relativo al sequestro dell' on Aldo Moro e rinvenuto dal sig. Tognacci, redattore della locale agenzia A.N.S.A., alle ore 12,20 di questa mattina nella cassetta per lettere della famiglia Alfano abitante in questo corso Corsica n. 6 a seguito di telefonata anonima pervenuta alle ore 11,50 nella suddetta agenzia.

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.

Luciano Picant Comm. P.S.

E' passato più di un mese dalla cattura di Aldo Moro; un mese nel quale Aldo Moro è stato processato così come è sotto processo tutta la DC e i suoi complici; Aldo Moro è stato condannato così come è stata condannata la classe politica che ha governato per trent'anni il nostro Paese, con le infamie, con il servilismo alle centrali imperialiste, con la ferocia antiproletaria. La condanna di Aldo Moro verrà eseguita così come il Movimento Rivoluzionario s'incaricherà di eseguire quella storica e definitiva contro questo immondo partito e la borghesia che rappresenta.

Detto questo occorre fare chiarezza su alcuni punti.

1- In questo mese abbiamo avuto modo di vedere una volta di più la DC e il suo vero volto. E' quello cinico e orrendo dell'ottusa violenza controrivoluzionaria. Ma abbiamo visto anche fino a che punto arriva la sua viltà. Ancora una volta la DC, come ha fatto per trent'anni, ha cercato di scaricare le proprie responsabilità, di confondere con l'aiuto dei suoi complici la realtà di uno Stato imperialista che si appresta ad annientare il movimento rivoluzionario, che si appresta al genocidio politico e fisico delle avanguardie comuniste. In Italia, come daltronde nel resto dell'Europa "democratica" esistono dei condannati a morte: sono i militanti combattenti comunisti. Le leggi speciali, i tribunali speciali, i campi di concentramento sono la mostruosa macchina che dovrebbe stritolare nei suoi meccanismi chi combatte per il comunismo. Gli specialisti della tortura, dell'annientamento politico, psicologico e fisico, ci hanno spiegato sulle pagine dei giornali nei minimi dettagli (l'hanno detto, mentendo con la consueta spudoratezza, a proposito del "trattamento subito da Aldo Moro, che invece è stato trattato scrupolosamente come un prigioniero politico e con i diritti che tale qualifica gli conferisce; niente di più ma anche niente di meno), quali effetti devastanti e inumani producano lo snaturare l'identità politica dell'individuo, l'isolamento prolungato, le raffinate ed incruente servizie psicologiche, i sadici pestaggi ai quali sono sottoposti i prigionieri comunisti. E dovrebbe esserlo per secoli, tanti quanti ne distribuiscono con abbondanza i tribunali speciali. E quando questo non basta c'è sempre un medico compiacente, un sadico carceriere che si possono incaricare di saldare la partita.

Questo è il genocidio politico che da tempo e per i prossimi anni la DC e i suoi complici si apprestano a perpetrare. Noi sapremo lottare e combattere perché tutto ciò finisca, e non rivolgiamo nessun appello che non sia quello al Movimento Rivoluzionario di combattere per la distruzione di questo Stato, per la distruzione dei campi di concentramento, per la libertà di tutti i comunisti imprigionati.

L'appello "umanitario" lo lancia invece la DC. E qui siamo nella più grottesca spudoratezza. A quale "umanità" si possono mai appellare i vari Andreotti, Fanfani, Leone, Cossiga, Piccoli, Rumor e compari?

L'umanità dimostrata in trent'anni di asservimento agli interessi delle potenze imperialiste, quella della rapina costante e continuata del lavoro di milioni di uomini, quella di uno Stato selvaggiamente antiproletario, quella dei massacri e delle stragi, di cui sono stati artefici i democristiani, quella delle loro corruzioni e delle complicità mafiose.

Ma ora è arrivato il tempo in cui la DC non può più scaricare le proprie responsabilità politiche; può scegliersi i complici che vuole, ma sotto processo prima di tutto c'è questo immondo partito, questa lurida organizzazione del potere dello Stato. Per quanto riguarda Aldo Moro ripetiamo: la DC può far finta di non capire ma non riuscirà a cambiare le cose che è un prigioniero politico condannato a morte perché responsabile in massimo grado di trent'anni di potere democristiano di gestione dello Stato e di tutto quello che ha significato per i proletari. Il problema al quale la DC deve rispondere è politico e non di umanità; umanità che non possiede e che non può costituire la facciata dietro la quale nascondersi, che, reclamata dai suoi boss, suona come un insulto.

Nei campi di concentramento dello Stato imperialista ci sono centinaia di prigionieri comunisti, condannati alla "morte lenta" di secoli di prigione. Noi lottiamo per la libertà del proletariato, e parte essenziale del nostro programma politico è la libertà per tutti i prigionieri comunisti.

La DC dia una risposta chiara e definitiva se intende percorrere questa strada; deve essere chiaro che non c'è né sono altre possibili.

La DC e il suo governo hanno 48 ore di tempo per farlo, a partire dalle ore 15 del 20 aprile; trascorso questo tempo ed in caso di un ennesimo voto della DC noi risponderemo al proletariato ed al Movimento Rivoluzionario, assumendoci la responsabilità dell'esecuzione della sentenza emessa dal Tribunale del Popolo.

2- Il comunicato falso del 18 aprile.

E' incominciata con questa lugubre mossa degli specialisti della guerra psicologica, la preparazione del "grande spettacolo" che il regime si appresta a dare, per stravolgere le coscienze, mistificare i fatti, organizzare intorno a sé il consenso. I mass-media possono certo sbandierare, ne hanno i mezzi, ciò che in realtà non esiste; possono cioè montare a loro piacimento un sostegno ed una solidarietà alla DC, che nella coscienza popolare invece è solo avversione, ripugnanza per un partito putrido ed uno Stato che il proletariato ha conosciuto in questi trent'anni e nei confronti dei quali, nonostante la mastodontica propaganda del regime, ha già emesso un verdetto che non è possibile modificare.

C'è un altro aspetto di questa macabra messa in scena che tutti si guardano bene dal mettere in luce, ed è il calcolo politico e l'interesse personale dei vari boss DC. Come sempre è accaduto per la DC, i giochi di potere sono un elemento ineliminabile della sua corruzione, del suo modo di gestire lo Stato. Sono un elemento secondario ma molto concreto, e ci illuminano ancora di più di quale "umanità" è pervasa la cosca democristiana. Aldo Moro che rinchiuso nel carcere del popolo ormai ne è fuori, c'è lì indocile senza reticenze, e nel caso che lo riguarda vede come in particolare il suo compare Andreotti cercherà con ogni mezzo di trasformarlo in un "buon affare" (così lo definisce Moro), come ha sempre fatto in tutta la sua carriera e che ha avuto il suo massimo fulgore con le trame iniziate con la strage di piazza Fontana, con l'uso oculato e molto personale dei servizi segreti che vi erano implicati. Andreotti ha già le mani abbondantemente sporche di sangue, e non ci sono dubbi che la sceneggiata recitata dai vari burattini di Stato ha la sua sapiente regia.

La statura morale dei democristiani è nota a tutti; rilevarla può solo renderceli più odiosi, e rafforzare il proposito dei rivoluzionari di distruggere il loro putrido potere.

Di tutto dovranno rendere conto e mentre denunciemo come falso e provocatorio il comunicato del 18 aprile attribuito alla nostra Organizzazione, ne indichiamo gli autori: Andreotti e i suoi complici.

LIBERTA' PER TUTTI I COMUNISTI IMPRIGIONATI !

CREARE ORGANIZZARE OVUNQUE IL POTERE PROLETARIO ARMATO!

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N.7 20/4/1978

Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE

1330-1332

MORO Ucciso!

1330

NON VI MERAVIGLIATE
SE SCRIVIAMO IN MODO
DIVERSO DAGLI ALTRI
VOLANTINI.



UCCIDEREMO ANCHE

FANFANI!

1331



B. R.
IL CORPO DI MORO
SI TROVA NEL

«PICCOLO BOSCO» DI
VIA PADRE SEMERIA
A ROMA.

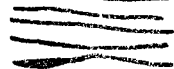
1332



B. R.

Dopo MORO

FANFANI!



MODULARIO
L. N. 2, 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma 133h

- D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 9 del mese di Maggio, alle ore 23,50 negli Uffici dell' Agenzia ANSA, siti in Via della Dataria N. 94, in Roma.-----

Davanti a Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. FELLI Fernando, M.llo di 3^a Cl. di P.S., è presente il Sig. FERRERI Piero Romano, nato a Roma il 28. 10.1932, abitante in Piazza Priscilla N. 4, redattore identificato a mezzo di patente di guida Cat. C n. 79728 rilasciata dalla Prefettura di Roma il 1.3.1961, il quale ci consegna un foglio a righe, manoscritto, che inizia con le seguenti parole: "Roma 9/5/1978 Messaggio N. 10 Come avete potuto....." e termina con le parole: "..... che colpisce il nucleo dello Stato - Brigate Rosse."-----

Detto volantino, scritto su una sola facciata, è stato rinvenuto dal Redattore Maurizio DE PERSIS di questa Agenzia Ansa, in una cabina telefonica sita in P.zza Risorgimento, davanti alla libreria Maraldi, in seguito ad una telefonata anonima a Lui pervenuta a questa Agenzia Ansa, alle ore 22,50.

Il volantino viene sequestrato.-----

F.L.C.S., in data e luogo di cui sopra.-----

*Piero Romano Ferreri
Felli Fernando M.llo 3^a Cl. P.*

368

Roma, 9/5/78 Messaggio n° 10

Come avete potuto appurare noi non
cerchiamo e quindi siamo in grado di
affermare che la nostra petizione è più
forte di quella dello stato borghese.
Moro non è l'ultima delle nostre dimostrazioni
presto torneremo a farci vivi.

Proviamo rammarico verso la famiglia del proci-
to D.C. da noi giustiziato dopo lo svolgi-
mento del processo allo stato non avete voluto
cedere alle nostre richieste e noi abbiamo
agito di conseguenza.

Avanti nella lotta armata che colpisce il
nucleo dello stato.

Brigata  Rossa

MODULAR
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma 1336

D. I. G. O. S.

OGGETTO: Rilevamento detenuto - Regina Coeli.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Informo la S.V., che come da ordine ricevuto e in relazione alla richiesta n.10301 e n.10/78 R.G.P.G. dell'8 corrente, del Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso il Tribunale di Roma, dott. Guido GUASCO, questa mattina unitamente a personale dipendente mi sono portato presso la Casa Circondariale di Regina Coeli, da dove ho rilevato il detenuto DI PERNA Rocco fu Antonio e di Menonna Filomena, nato a Roma Earpino (Foggia) il 10.3.1935, ivi domiciliato in località Ascoli Satriano, di professione coltivatore diretto, detenuto per il reato di "spendita di monete false" il quale a bordo dell'auto di quest'ufficio ci ha guidati verso la Via Tuscolana onde localizzare un laboratorio di autocarrozzeria.

Il citato laboratorio, a quanto ci ha indicato il DI PERNA rimane in questa Via del Mandrione e precisamente sotto gli archi dell'"Acquedotto Felice". Ne sarebbe proprietario certo BENVENUTI.

Il DI PERNA ha riferito, però, di non ricordare il nome di battesime del Benvenuti, nè dove questi abita. Ha precisato di ricordarsi solo che il Benvenuti abita nella zona di Via Tuscolana.

Il Di Perna ha riferito, altresì, che il Benvenuti farebbe il riciclaggio di macchine rubate per poi venderle a persone che ne fanno richiesta. Il parco delle macchine rubate si troverebbe in un garage nella zona di Tuscolano che il Di Perna ha detto di non conoscere. Allo stato attuale a dire del Di Perna nel laboratorio di carrozzeria si svolgerebbe solo lavoro lecito.

Alle ore 10,50 il Di Perna è stato consegnato all'uff.matricolo Roma, li 9 maggio 1978

IL MARESCIALLO DI P.S.

Maresciallo Di P.S.

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Operativo-

1337

N. 6240/430 di prott. P' Roma, li 12 Maggio 1978

OGGETTO: -Atti relativi ai primi accertamenti effettuati in
Via Caetani.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI
-Sost. Proc. Gen. dr. Guido GUASCO-

R O M A

^_^^^_^^

Il giorno 9 Maggio 1978, alle ore 13,30, militari di questo Reparto, che si trovavano in Via Caetani, ove era stato rinvenuto il cadavere dell'On. Aldo MORO all'interno di una autovettura Renault rossa ivi parchata, ricevevano disposizioni di svolgere accertamenti all'interno del palazzo ANTICI-MATTEI, sito al civico n.32, immobile antistante al teatro del macabro rinvenimento.

I militari procedevano a sentire testimonialmente il custode demaniale del predetto stabile Sig. DONATO Giuseppe, nonché ANTONINI Carla, impiegata presso la discoteca di Stato, sita all'interno dell'immobile che tra l'altro, ospita:-
-al primo piano la sede del CIVIS;
-al secondo piano la biblioteca di Storia Moderna;
-al terzo piano, oltre la citata discoteca, anche la sede de "IL Drama Antico".

Donato Giuseppe Francesco, in atti generalizzato, riferiva che:

-alle ore 20,00 circa, del giorno precedente, aveva parchato la sua autovettura, la Fiat 500 targata Roma A85095, nell'antistante Via Caetani, non notando alcuna autovettura parcheggiata dietro la sua;
-aveva visto la Renault rossa parchata dietro la sua, il giorno dopo, ovvero il 9 Maggio, alle ore 12,30 circa, lorchè si era recato a piedi a prendere i suoi figli che frequentano una

8

2

scuola della limitrofa Via delle Botteghe Oscure.

ANTONINI Carlo, in atti generalizzata, riferiva che:

- la mattina del giorno 9, alle ore 08.10 circa, aveva notato la autovettura Renault rossa, parchata nella Via Caetani, quasi di fronte l'uscita del palazzo ANTICI, ove prestava il suo lavoro;
- era sicura dell'orario essendo una abitudineria e, non sapeva spiegarsi per quale motivo la sua attenzione fosse stata stranamente attirata da quella autovettura rossa.

Nel corso di ulteriori accertamenti venivano altresì identificate le sottonotate persone trovate all'interno dello appartamento che ospita la Soc. "CASSIA - Costruzioni - Appalti", sito all'ultimo piano dello stabile che, oltre all'uscita di via Caetani, presenta un'altra luce in Via dei Funari 31:

- SIMONETTA Giuseppe nato a Laureana di Borrello (RC) il 12.7.1941, res. a Roma in Via Germanico, n.24, Architetto, Tel.385926;
- DE BONFILS Armando nato a Roma il 16.7.1944, res. Roma Via M.Feni n.20, Architetto. (Tel.3493711);
- CIDONIO Pier Nicola nato a Roma l'8.11.1947 res. a Quadrelli (TR), ivi res. Via Vocabolo Vigna n.14, Architetto;
- FORTE Fernando nato Asmara (Etiopia) il 18.5.1945, res. a Roma Via del Moro, n.7, Architetto;
- PEPE Ferdinando nato a Molfetta (BA) il 16.9.1944, res. a Roma Via Bencivenga, n.32/a, (Tel.8923845); insegnante;
- DI PARDO Filippo Antonio nato a Macchiagodena (IS) il 30.10.1954, res. a Roma Via Eurislo, n.47, (Tel.7854679);
- CASSIA Enrico nato a Roma il 2.9.1942 ivi res. in Via Dei Funari n.31, Architetto, (Tel.6566001);
- BARSELLA Giovanni nato a Roma il 27.9.1951, res. a Marino (Roma), in Via Monte Crescenzo s.n. commerciante in tappeti;
- DE SANTIS Leonardo nato a Roma il 17.1.1949, ivi res. in Viale M. Polo, n.43, impiegato delle finanze;
- DAS Catharine, nata il 5.7.1946, ad Apeldoorn (Olanda), res. a Roma Via Di Montoro, n.8, assistente di volo Alitalia, (Tel.65-44858).

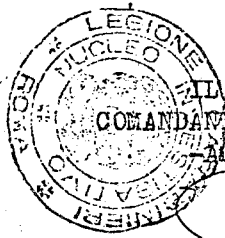
A carico dei sopra indicati nulla emergeva all'infuori del Cassia, il quale era richiesto dal I° Distretto di Polizia, per la notifica del ritiro del passaporto, poiché soggetto a pendenze penale.

%

3

off
1338

Il predetto viene accompagnato dai militari operanti presso il I° Distretto di P.S. per il disbrigo dell'atto.-
Si allegano gli atti assunti.



IL TENCOLOMNILO
COMANDANTE DEL REPARTO OPERATIVO
-Antonio Cornacchia-

Cipa Dattiloscritta

1340

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Operativo-

PROCESSO VERBALE di;sommarie informazioni testimoniali rese da: -
- DONATO Giuseppe Francesco, di Michele e di MUZ-
ZILLO Ida, nato a Cosenza il 23.4.1945, coniuga-
to, quivi residente, Via Michelangelo Caetani n.
32, custode demaniale. - - - - - //

.....
L'anno 1978 addi 9 Maggio alle ore 16,10, presso la portineria del
palazzo ANTICI - MATTEI, di Via M. Caetani, n.32. - - - - - //

Aventi a noi Cap.FERRARA del Reparto Operativo dei CC della Legio-
ne Roma é presente il Sig. Donato, sopra generalizzato, il quale -
spontaneamente dichiara quanto segue: - - - - - //

"Sono il custode demaniale del palazzo ANTICI Mattei. Effettuo
il Mio lavoro dalle ore 08 alle ore 14; dalle ore 16 alle ore 20.
Sorveglio l'andamento del palazzo segnalandone eventuali guasti-
per una immediata manutenzione. - - - - - //

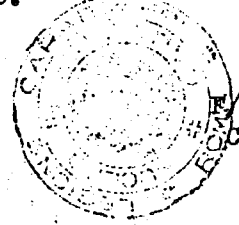
Ho le chiavi del portone che da su Via Caetani che, apro alle ore
8 e chiudo alle ore 20. In effetti il portone viene chiuso comple-
tamente alle ore 21,30 per permettere agli studenti del CENTRO
STUDI AMERICANO, sito al primo piano, di uscire. - - - - - //

Ieri sera, 8 Maggio ho parcato la mia autovettura, una Fiat 500 -
targata Roma A 85095 in Via Caetani, ove é adesso tuttora parcata.
Erano circa le 20. Dietro la mia autovettura non ve ne erano altre
A quell'ora, ribadisco dietro la mia autovettura non ve ne rano al-
tre. Davanti non ricordo. L'ho parcata li per comodità; ed anche -
perché era sotto il lampione. - - - - - //

AD.R. Le persone che qui entrano vanno o presso la discoteca o -
presso letri enti pubblici che qui si trovano. - - - - - //

AD.R. Non ho altro da aggiungere, anzi, debbo ancora far notare che
alle ore 12,30 circa ho notato, la Renault rossa, parcata die-
tro l'autovettura mia, poiché a quell'ora mi recavo a piedi a
prendere i miei figli che sono presso la scuola vicina dei
"Filippini" in Via Delle Botteghe Oscure. - - - - - //

AD.R. Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra, mi -
sottoscrivo. - - - - - //



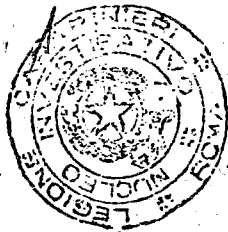
F.to DONATO Giuseppe Francesco
Cap.FERRARA Rino

1301-1342

LEGIONE CARABINIERI ROMA
REPARTO CENTRALE

1341

~~Procedura~~ ~~de~~ ~~transmissione~~ ~~impressioni~~
testimoniati via air:



- DEPTC Giuseppe Francesco,
figli nobile di via Murolo
16, nato a Caserta il 23.4.45,
emigrato, quasi residente
via Michelangelo Costantini 32,
città di Caserta.

L'anno 1978, addì 9 maggio, alle ore 16.10,
presso la fontana del palazzo ARTTICI
- MATTEI, di via P. COSTANTINI 32

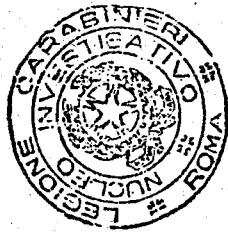
mentre a noi Cap. FERRO del
Rep. Operativo di Cas. della Zona Roma e
presente il Sg. Donato, dopo aver constatato
il quale spontaneamente si è reso conto
segue:

Il fatto di essere lo denunciato del palazzo
Artici Mattei - Effettuò il suo ingresso
alle ore 08 alle ore 14; alle ore 16 alle
ore 20 - In seguito l'addeunato del
plessa risultava essente; questo
Donato

1341-1343

ADR. Ma lo alto ³ d'appena farsi
 detto ancora intesi che alle ¹³⁴³
 ore 12.30 circa ho udito la Rumor
 loro, parente detto d'interdizione mia,
 pochi a quell'ora mi vennero
 fatti a prendere i miei figli
 la sera prima le nubi scure
 del "frappia" mi usò delle battaglie
 o via —

ADR. Una ho alta la preghiera
 di un po' di parole dopo
 le intenzioni —



Santifimappicciomoni
 C. B.

Copia Dattiloscritta

[Handwritten signature]
1364

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Operativo-

PROCESSO VERBALE di: sommarie informazioni testimoniali rese da: .
-ANTONINI Carla, nata a Ventimiglia l'1.3.1924, qui
residente Vicolo Chidaroli, n.15 (Tel.6545214), -
identificata con tessera ferroviaria n.2219478,
rilasciata dalla Presidenza del consiglio dei -
Ministri. Nubile, impiegata presso la discoteca di
Stato. - - - - - //

.....
L'anno 1978 addi 9 Maggio alle ore 15,50, presso la portineria del
palazzo ANTICI - Mattei, di Via Caetani n.32. - - - - - //
Avanti a noi Cap.FERRARA del Reparto Operativo é presente la Sig.
ANTININI sopra generalizzata, la quale spontaneamente dichiara -
quanto segue: - - - - - //

"Sono arrivata a piedi, stamane, da casa alle ore 08.10 circa. - -
Lavoro presso la Discoteca di Stato che ha sede in tale palazzo
al terzo piano. Io lavoro a pianterreno. In attesa che venisse la
commessa per aprire gli uffici, funzione che quotidianamente vie-
ne svolta dalla Sig.na TOMARELLI Carla, a giorni alterni, unita-
mente alla Sig.na MAGLIONI Lucia, sono uscita a sorbire un caffè
presso il Bar di Via Funari, angolo vicolo Caetani. Nello scendere
le scale del palazzo, occasionalmente ho guardato la fila di auto
vettura in sosta nel lato antistante e, stranamente, non so spiega-
mene il perché, la mia attenzione é stata attratte dalla autovet-
tura rossa sulla quale é stato poi rinvenuto il cadavere di Aldo
MORO. - - - - - //

AD.R. Sono sicura che vicino all'autovettura, non vi fosse alcuna
persone, anche perché ho guardato lungo la strada per vedere
se arrivasse qualche mio collega. - - Sono andata al bar ove
ho incontrato altri colleghi con i quali sono tornata in -
ufficio. - - - - - //

A.D.R. debbo dire che questo palazzo é molto frequentato perché
al primo piano c'è il CIVIS; al secondo la BIBLIOTECA DI STO-
RIA MODERNA ed al terzo la DISCOTECA DI STATO ed IL DRAMMA
ANTICO. Al piano terra, infine, ci sono le cabine di ascolto -
per le audizioni, ovviamente aperte al pubblico. - - - - - //

AD.R. Confermo che l'orario in cui ho visto l'autovettura era in-
torno alle ore 08.10; preciso che sono abitudinaria e che -
quindi seguo orari precisi. - - - - - //

AD.R. Non ho altro da aggiungere. - - - - - //

F.L.C. e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - - - - //



to Carla ANTONINI
Cap. Rino FERRARA

1345-1346

4
 se ma sta tu a nono e che
 qual suo mai puo' n' - 1348
 HOR - non lo altro di offuere

F.L.C.S.



Indira Ambrosini
 G. f. c.

1345-1347

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
REPARTO OPERATIVO

1345

PROCESSO VERBALE di somministrazione
testimoniati me di: 480

ANDRINI CARLA, nata
Vermiglioli A. B. 1924, quind
residente, viale di Roma 15
tel. 6545214



numero N. 2219478 dell
Presid. Consiglio dei Ministri,
uff. distrettuale di Stato,
dabile giudice istruttore

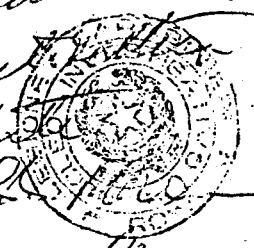
L'anno 1978, add. 9. Maggio, alle ore 15.50,
presso la portineria del Palazzo Anicia - Mater
di via Casale 32

Avanti a un Cp. FERRARA del Repart
operativo, è presente la sig. ANDRINI sopra
quarant'anni la quale spontaneamente
dichiara quanto segue:

« Sono andata a fare, insieme, la
cassa, alle ore 08.00 circa - lavoro presso la
distrettuale di Stato che ho sede in tale
piazza al 3° piano - T. Palazzo al fianco -
Carabinieri

1346

1. ¹³⁴⁶
 prova gli atti che sono la conferma
 di aprire gli uffici, pensano che questi dis-
 ponenti, una volta dalle nuove
 TOMARELLI Carlo, ex ginecologo
 unitamente alle Sign. MATELLONI LUCA,
~~sono i uffici con i nostri~~
 sono andati a trovare un caffè presso
 il bar di via Fiume, negli scali
 CRISTANI - quindi tutti sono
 le scale del piano, per un momento
 la giunta lo fece di autorevole
 si inta nel loro autentico e,
 strumentalmente, non esagerano
 nessuno e pochi di cui alcune
 i loro atti della autorità
 uno alla quale per i
 recente il numero di
 APP sono i atti che sono alla
 autorevoli, ma i fatti alcuni
 però, anche perché le giunte
 e sono in modo per



1365/18

³
 mune qualche suo collega ^{134f}
 sono andati al loro lavoro ^{30f}
 le accettate altri colleghi
 con quel suo frutto in
 ufficio -

ARR. Delle due di questo piano
 o unta frequentate padre al
 1° piano di d'edilizia; al 2°
 la Sfilata di Stato munito
 ed al 3° la Sfilata di Stato
 ed il denaro auto - Alfonso
 loro, sopra, ci non le casier
 di unta per le adzioni i all'oculto
 aperte al pubblico -

ARR. Cupone di l'ordine
 tenuto l'autoattori
 sulla alle di otto; ^{134f}
 V. M. M. M.





1349

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA
CORTE DI APPELLO DI ROMA

IL P.G.

Letti gli atti e ritenuta la complessità delle indagini

RICHIEDE

il Consigliere Istruttore di procedere in istruzione formale contro le persone elencate nell'ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma in data 24/4/1978 e per i reati ivi indicati; contro Pirri Ardizzone Maria Fiora (nata a Roma il 6/7/1950, ivi residente in Piazza Campo de' Fiori n. 42, attualmente detenuta per altra causa) per concorso negli stessi reati; nonchè contro ignoti per il reato di omicidio aggravato dell'On.le Aldo Moro; e pertanto complessivamente contro:

- 1) ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12 novembre 1947, già residente in via Lago Romano Santi n. 21. LATITANTE
 - 2) GALLINARI Prospero, nato a Reggio Emilia il 1° gennaio 1951, già ivi residente in via Genovesi n. 5. LATITANTE
 - 3) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora, nata a Roma il 6/7/1950, ivi residente in Piazza Campo de' Fiori n. 42. DETENUTA P.H.C.
 - 4) FARANDA Adriana, nata a Tortorici (ME) il 7 agosto 1950, già residente in Roma, via Cimarosa n. 13. IRREPERIBILE
 - 5) PECI Patrizio, nato a Ripatransone (AP) il 29 luglio 1953, residente già a San Benedetto del Tronto in via Cilli n. 8. LATITANTE
- ./.

- 2 -

1350

- 6) BIANCO Enrico, nato a Neviglio (CN) il 7 giugno 1952, già residente a Torino in via Vigna n. 6. LATITANTE
- 7) PINNA Franco, nato a Carbonia (CA) il 1° agosto 1951, già residente a Pino Torinese in via Frassineto n. 47. LATITANTE
- 8) MARCHIONNI Oriana, nata a Piacenza il 19/5/1952, già residente a Torino in via Samerno n. 31. LATITANTE
- 9) RONCONI Susanna, nata a Venezia il 29 giugno 1951, residente a Padova in via Gavinara n. 7. LATITANTE
- 10) MORUCCI Valerio, nato a Roma il 22 luglio 1949, già ivi residente in via Caroncini n. 2. IRREPERIBILE

I M P U T A T Ii primi tre:

- a) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n. 1, 575, 576 n. 1, 577 n. 3, 61 n. 10, 81 cpv., C.P., per avere, in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare, in numero di circa 12 persone, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDO Oreste, ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA Giulio, pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, che venivano attinti da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'On.le MORO, di cui al capo b). In Roma il 16/3/78.
- b) del delitto p. e p. degli artt. 110, 112 n. 1, 630, 61 n.10, C.P. (Mod. dagli artt. 5 e 6 legge 14.10.1974 n. 497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare, in numero superiore a 12, sequestrato l'On.le Aldo Moro a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbli

./.

1351

- 3 -

che allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione. In Roma dal 16/3/78.

- c) del reato p. e p. dagli artt. 110, 112 n. 1 C.P. e art. 2 legge 2/10/1967 (sostituito dall'art. 10 legge 14/10/1974 n. 497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in numero superiore a 12 detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal. 9 e pistole cal. 7,65 parabellum. In Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/78.
- d) del reato p. e p. dagli artt. 110, 112 n. 1 C.P., e dallo art. 4 legge 2/10/1967 n. 895 (sostituito dall'art. 12 legge 14/10/1974 n. 497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare in numero di circa 12, illegalmente portato in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal. 9 e cal. 7,65 parabellum. In Roma il 16/3/78.
- e) del reato p. e p. dagli artt. 110, 624, 625 nn. 2 e 7 C.P., 61 n. 2, 81 cpv. C.P., per essersi in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo b), impossessati della Fiat 132 targata Roma N46078, della Fiat 128 targata Roma M22666, della Fiat 128 targata Roma L91023, della Fiat 128 targata CD19707, sottraendole ai relativi proprietari commettendo il fatto con violenza sulle cose esposte alla pubblica fede. In Roma dal 23 febbraio 78 al 13 marzo 78.

tutti:

- f) del reato p. e p. dagli artt. 110, 306, 2° comma, in relazione agli artt. 270, 3° comma e 283 C.P. per avere, con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente

./.

- 4 -

mente gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonché al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie o sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi. In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/78.

Con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI e RONCONI, prevista dall'art. 61 n. 6 C.P. per avere commesso i reati durante la latitanza.

ignoti:

g) del delitto di cui agli artt. 575, 577 n. 3, 61 n. 10 C.P., per avere con premeditazione cagionato la morte dell'On.le Aldo Moro, esplodendogli contro numerosi colpi d'arma da fuoco che lo attingevano alla regione polmonare sinistra, agendo contro il medesimo a causa dell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. In Roma il 9/5/78. X

L'indagine dovrà essere portata, oltre che su delitti commessi nell'episodio in danno dell'On.le Moro, anche sulla organizzazione, sulla composizione, sull'associazione, sulla ideologia e sui programmi terroristici delle Brigate Rosse, acquisendo al riguardo elementi probatori che potranno essere forniti anche da altri procedimenti in corso presso l'Ufficio Istruzione di Roma, sia per sostanziare l'accusa contro gli imputati

./.

1353

- 5 -

suindicati ed accertare l'appartenenza ed il concorso di altri, sia per stabilire quali collegamenti la enunciazione della Pirri nel novero dei prevenuti comporti tra la colonna romana delle Brigate Rosse e i Nuclei eversivi del Meridione, in particolare della Campania e della Calabria.

Sarà invece opportuno condurre una separata istruttoria, in contatto con la Procura della Repubblica di Roma, nei confronti di quelle frange oltranziste del movimento autonomista, di cui pure è traccia in atti, che, pur senza costituirsi in banda armata, forniscono alle Brigate Rosse supporti di vario genere: a queste, tenendo conto di analoghi procedimenti già in corso presso l'Ufficio Istruzione, potrà separatamente addebitarsi il delitto di cui all'art. 305 C.P.. In proposito sarà peraltro utile disporre nel presente procedimento di materiale propagandistico usato dai movimenti autonomisti per illustrare e divulgare le proprie posizioni ideologiche, al fine di stabilire i limiti di demarcazione delle imputazioni elevabili a carico degli appartenenti.

Nei confronti della Pirri Ardizzone, che è tuttora ristretta nelle Carceri Femminili di Rebibbia, ivi tradotta da Napoli su richiesta di questo Ufficio, per l'espletamento di riconoscizioni personali, si richiede l'emissione di mandato di cattura, emergendo sufficienti indizi del suo riconoscimento da parte di Intrevado Giovanni come una delle persone che parteciparono all'episodio del 16/3/1978, e da parte di Pillone Maurizio come la persona che agì in circostanze sospette e inspiegabili che potrebbero avere relazione con la preparazione dell'aggressione: mentre le connessioni rilevate in occasione dell'arresto della Pirri a Licola circa i menzionati collegamenti da lei tenuti con i movimenti rivoluzionari meridionali suffragano gli indizi. Sarà opportuno al riguardo anche sottoporre a perizia balistica le armi rinvenute nel covo di Licola, in esame comparativo con i

/•

1354

- 6 -

bossoli repertati in via Fani; e valutare adeguatamente le affermazioni rese al riguardo da persona peraltro non identificata (Atti istruttoria, 83).

Per quanto più particolarmente concerne i delitti commessi in relazione all'episodio in danno dell'On.le Moro, appare ancora necessario, tra l'altro:

A) proseguire le ricognizioni fotografiche, acquisendo oltre alle fotografie dei quattro sovversivi arrestati a Napoli (I/2, 9-14; B 299), alle fotografie del ristretto album che è in atti (I/3, 23), a quelle allegate nel fascicolo (B 180, A 407-409), e all'album prodotto a questo Ufficio dalla DIGOS, quelle di Bevilacqua Rocco (I/5), di Poggi Orietta (I/5), di Sanviti Luciana (A 341) ove non sia possibile disporre direttamente delle persone di costoro; ed effettuare tali ricognizioni con Lattari Chiara (B 22), Destito Carmelo (B 26-27), Valentini Anna Lia (B 29-31), Tabolacci Roberto (B 51-52), Stocco Elsa Maria (B 59-60), Pasquali Luciano (B 62), Botticelli Luigi (B 63), Rossi Valerio (B 332), Albuzzi Antonio (A 33, 338); nonchè per quanto concerne in particolare la Poggi e la Sanviti, con Cardia Carlo (B 104, 117, 121) e Simonetti Maria Teresa (B 104, 119, 121);

B) acquisire più concreti elementi sull'appartenenza alle Brigate Rosse di Faranda Adriana (E/4, 154-155; B 279-281), di Peci Patrizio, Bianco Enrico, Pinna Franco, Marchionni Oriana, Ronconi Susanna, Morucci Valerio (B 282), indicati nel rapporto del Nucleo Investigativo CC. (A 351) e compresi nell'ordine di cattura della Procura della Repubblica; nonchè sull'appartenenza alle Brigate Rosse o a movimenti sostenitori di Bevilacqua Rocco Ugo (I/5; B 281-282), di Bruschi Renata e delle persone con lei arrestate (F/1); di Russo Domenico (B 91-93); di Maesano Libero (B 282) e delle persone collegate alla Pirri Ardizzone secondo il rapporto della Questura di Cosenza del 9 aprile 1978 (val. ATTI GENERALI).

1355

- 7 -

- C) accertare se è vero che tale Cristina Rossi avrebbe fotografato scene del rapimento dell'On.le Moro (B 143) o soltanto, come è stato verbalmente riferito a questo Ufficio, scene successive al delitto e relative ai luoghi;
- D) sentire il Parroco Di Santo Guido sulla identità della donna che avrebbe visto alcuni degli aggressori, riconoscendo il Bonisoli, e poi assumere quest'ultima (A 134);
- E) approfondire la profilata esistenza di legami tra le Brigate Rosse e l'Argentina (A 262), la Germania, i Paesi Arabi ed il Giappone, nonché con Zurigo (A 254-256), indipendentemente dal fatto che secondo alcuni testi sarebbero stati presenti o coinvolti al gruppo aggressore tedeschi, arabi e giapponesi (E/4, 36);
- F) sentire il vice Questore Corrias affinché voglia indicare il teste che vide uno dei partecipi all'aggressione dell'On.le Moro (B 337-338) e poi assumere quest'ultimo;
- G) controllare con le scritte dei volantini delle Brigate Rosse acquisiti agli atti i saggi dattilografici delle macchine IBM sequestrate presso l'Istituto di Progettazione di Roma (B 404-405), nonché altri saggi eventualmente acquisiti nel corso di altre indagini processuali sulle Brigate Rosse in possesso di codesto Ufficio;
- H) valutare la possibilità di indagini per identificare la macchina IBM usata per scrivere i messaggi delle Brigate Rosse diffusi durante il sequestro dell'On.le Moro, che è poco diffusa e con caratteri non molto usati (A 342-343);
- I) accertare se il sedicente Borghi Mario, locatario dell'appartamento sito in via Gradoli n. 96 scala A int. 11 si identifichi con Boggi Roberto (E/4, 82);
- L) indagare sul possibile coinvolgimento nei delitti contestati

s/.

- 8 -

di Moreno Franco, che fu visto più volte da Scrimieri Emidio (I/7, 21), e da Leone Claudio (I/7, 17; A 142, 6) nei giorni precedenti il rapimento dell'On.le Moro mentre fissava l'ubicazione dello studio di quest'ultimo, che dette al riguardo parziali ed inattendibili spiegazioni e che gode di ingiustificate disponibilità finanziarie; e sottoporre lo stesso a ricognizione da parte del Leone e dello Scrimieri;

M) identificare il cameriere che il giorno del delitto in un bar di via Igea avrebbe visto i ricercati Salvoni, Bonisoli e Azzolini (A, 251-252);

N) accertare se oggetti e note rinvenute sulle autovetture FIAT 128 e FIAT 132 (A 67-70; B 148) implicate nell'episodio criminoso appartenevano ai proprietari derubati o a coloro che le utilizzavano;

O) svolgere indagini in ordine al sedicente barone calabrese residente in via dei Dardanelli 21/9 (E/3, f. 1, 38-39);

P) assumere il detenuto Cianca Agostino, ristretto all'Asinara, che avrebbe trasmesso confidenze sull'aggressione ad un condetenuto e identificare ed assumere quest'ultimo;

Q) svolgere indagini sulla profilata identificazione di Paladani Bruno con la persona che a Genova recapitò un comunicato delle Brigate Rosse (E/4, 58);

R) approfondire la parte eventualmente svolta nei fatti dal sospetto brigatista PISETTA Marco, visto il giorno 15/3/1978 da Caroletti Giorgio (A 55-56, 340);

S) provvedere al deposito dei sette verbali di ricognizione personale della Pirri cui questo Ufficio non ha potuto addi- venire tempestivamente;

T) acquisire i risultati delle indagini disposte da questo Ufficio.

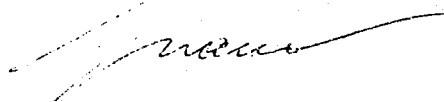
./.

Mentre ci si riserva di avanzare ulteriori specifiche richieste all'esito delle perizie disposte.

Roma, 13 maggio 1978

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE

(dr. Guido Guasco)



FASCICOLO 6

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

V 1.
F 5

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	<i>provvedimento di rinvio ad altri giudici a cui prece alle istruttorie</i>	1358		
*	Rapporto DIGOS 15.5.1978	1358-1360		
	-dichiarazioni di MILARDO Laura	1361		
	- " " FEDELI Alberta	1362-1363		
	- " " COLACCHIO Annunz.	1364		
	- " " MOLISANI Riccardo	1365		
	- " " DE SANTIS Alberto	1366		
	- " " GISMONDI Gianni	1367		
	- " " TESTA Marino	1368		
	- " " GIARDINI Cesare	1369		
	- " " PREFUMO Danilo	1370-1371		
	-fotocopia patente di detto	1372-1373		
	-nota DIGOS Genova	1374-1375		
	-dichiarazioni di CATRACCHIA Domenico	1376		
	-relazioni di servizio	1377-1379		
	-nota Pol.Scient. esame tecnici ma- teriale esplosivo Via Gradoli	1380-1382		
	-foto sacchetti con esplosivo	1383-1384		
	-relazione di servizio	1385		
	-fotocopia fonogramma	1386		
	- " nota questura Chieti	1387		
	- " lettera ditta "Cellophane"	1388		
	- " nota Questura Viterbo	1389		
	- " " Ministero G. e G.	1390		
	- " " " Interno	1391-1392		
	-relazione di servizio	1393		
	-fotocopia referto medico PROIETTI	1394		
	-Appunti della Criminalpol su esami indumenti e oggetti	1395-1399		
	-relazione di servizio	1400		
*	Rapporto DIGOS del 17 Maggio 1978	1401-1404		
	-verb.perquis.casa:SPADACCINI Teodoro	1405		
	- " " " LUGNINI Giovanni	1406-1407		
	- " " " PINSONE Guglielmo	1408		
	- " " " TRIACA Enrico	1409-1410		
	- " " " MARAGLINO Lored.	1411-1413		
	-fotocopie lettere sequestrate	1414-1417		
	-verb.perquis. "Casa Studentessa"	1418-1420		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alla Cancelleria
	-Verb.perquis. "Casa Studente"	1421-1424		
	- " " "Casa Studentessa"	1425-1426		
	- " " armadietto di LUGNINI			
	- Stab. Off. Carte Valori	1427		
	-verb.perquis. Tipogr. Via Foà	1428-1430		
	-elenco banconote sequestrate	1431-1433		
	-verb.perquis.casa PONTI Pia-	1434		
	- " " " ANTONINI Vittorio	1435		
	-dichiarazioni di CASTORANI Massimo	1436-1438		
	- " " LUGNINI Giovanni	1439-1440		
	- " " MARAGLINO Lored.	1441-1442		
	- " " GENTILI Anna M.	1443-1444		
	- " " TRIACA Enrico	1445-1452		
	-verbali di fermo di: SPADACCINI - LUGNINI - PINSONE - TRIACA - MARAGLINO - CASTORANI - REIF - GENTILI	1453-1460	<i>di pagine 1457 e 1458 sono delle originali (1)</i>	
	Avvisi ai difensori deposito verbali sequestro e perquisizioni e relate	1461-1469		
	Ricevute rilascio copie atti	1470-1471		
	Reporto DIGOS del 18 Maggio 1978	1472-1475		
	-verb.sequestro compito dattilografia di GENTILI Anna Maria	1476		
	-originale detto compito	1477		
	-verbale ritiro detto	1478		
	-verb.perquis.casa MARIANI Gabriella	1479		
	- " " sequestro fogli "trasferibili"	1480		
	-relazione di servizio	1481		
	-verb.perquis.auto di MARINI Antonio	1482		
	-copie dichiarazioni TRIACA Enrico	1483-1484		
	-dichiarazioni di MARIANI Gabriella	1485		
	-verbali di fermo MARIANI e MARINI	1486-1487		
	-dichiarazioni di ALIQUO Miriam	1488-1490		
	-Foto-fit	1491		
	-dichiarazioni di NEGRO Rolando	1492		
	-verb.ispez.tipografia Via Foà	1493		
	-seguito verbale perquisizione e sequestro tipografia di Via Foà	1494-1501		
	Avviso al difensore deposito detto	1502-1503		
	Ricevuta per rilascio copia detto	1504		
	Richiesta al Nucleo Inv. CC. per identificazione cameriere e risposta	1505-1506		
	Reporto DIGOS del 19 Maggio 1978	1507-1508		
	-dichiarazioni di MASSA Sergio	1509-1512		
	-foto di LIPARINI Luciano	1512-bis		
	-fonogramma relativo a detto	1513		
	-dichiarazioni di FRIONI Franco	1514-1515		
	- " " BITELLI Vittorio	1516-1518		
	- " " BITELLI Giovanni	1519-1520		

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	-Nota Questura di Alessandria	1521		
	-dichiarazioni di AGOSTINI Antonietta	1522-1523		
	- " " SOLIDANI Armando	1524-1525		
	-Appunto della DIGOS	1526		
	-nota Pol.Scient. trasmissione ter- riccio asportato dalla "Renault"	1527		
	-G.s. trasmissione oggetti rinvenuti di detta auto	1528		
	o Nota DIGOS del 20.5.78	1529		
	-Verbale consegna volantino	1530		
	o Nota DIGOS del 21 Maggio 1978	1531		
	-dichiarazioni di ROSSI Pietro	1532-1533		
	- " " SALENTINO G.Batt.	1534		
	-verbale prelievo vestiario da casa MARIANI Gabriella	15 1535		
	-relazione di servizio su chiavi	1536		
	Avviso al difensore deposito verbali perquisizione e sequestro	1537		
	o Nota DIGOS del 22 Maggio 1978	1538		
	-dichiarazioni di DI GIANNANTONIO P.	1539		
	-fotocopia volantino n. 1 e busta	1540-1542		
	-dichiarazioni di MAZZERIOLI Aless.	1543		
	-fotocopia volantino n. 1 e busta	1544-1546		
	o Rapporto DIGOS del 22 Maggio 1978	1547-1550		
	-Copia ordinanza del P.M.	1551		
	-verb. notifica detta	1552		
	-fotocopia sequestro volantino	1553		
	- " " comunicato "Radio Città Futura" e allegati	1554-1560		
	-Nota della Criminalpol su esame vo- lantino	1561-1562		
	-fotocopia detto volantino	1563-1564		
	-fotocopie comunicati ANSA	1565-1566		
	-dichiarazioni di CUTOLO Paolo	1567-1568		
	-fotocopia ricevuta pagamento fitto	1569		
	-dichiarazioni di SPADALUDA Luciano	1570		
	- " " brig.P.S. per incisione registrazione di bobina	1571		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data degli atti *	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	-Dichiarazione M.llo P.S. come sopra	1572		
	-verb.notifica mandato di cattura a BUGNINI e SPADACCINI	1573-1574		
	-fotocopia detto mandato cattura	1575-1576		
	-comunicazione avvenuta notifica detto a LARINI Antonio	1577		
	-verbale rilascio in libertà di: MARRAGLINO - CASTORANI - REIER e GENTILI	1578		
	-fotocopia provvedimento del P.M. su revoca fermo di detti.	1579		
	- Nota del Rep. Oper. CC. per richiesta accesso caselle postali	1580-1581	} <i>Annullato (*)</i>	
	o <u>Rapporto DIGOS del 24 Maggio 1978</u>	1582-1583		
	-Nota su matricole pistole e vendita di esse	1584		
	-fono, relazione di servizio e nota del V° Distretto Polizia su furto dette armi	1585-1589		
	-note della Pol. Scientifica su armi e cartucce di Via Gradoli	1590-1597		
	-fotocopia nota Comm. P.S. Vescovio	1598-1599		
	-verb.sequestro materiale esplosivo rinvenuto in Via Gradoli	1600-1601		
	-Promemoria Polizia Scientifica su confronti scritture documenti	1602-1605		
	-dichiarazioni di PIETROMARCHI Gius.	1606		
	-esemplari timpri usati da detto	1607		
	-dichiarazioni di PONTECORVO Gius.	1608		
	<i>(*) vedi ordinanza del 31.12.1979</i>			

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dott. Achille Gallucci

Letti gli atti del procedimento penale a carico di Alunni Corrado e altri (n. 1482/78 reg.gen.uff.istr.);

Rilevato che trattasi di istruttoria oltremodo complessa, per cui, onde abbreviare i termini di essa, che si prevedono lunghi, ed evitare scarcerazioni per decorrenza dei termini di custodia preventiva, appare opportuno incaricare più giudici istruttori del compimento di atti che si appaleseranno necessari per l'accertamento della verità;

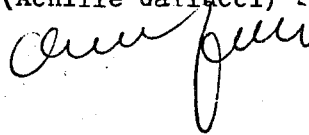
V^o gli artt. 299 c.p.p. 17 disp.reg. c.p.p.;

Ferma restando l'assegnazione a sè stesso della istruzione del procedimento, incarica i giudici istruttori dott. Amato Francesco, dott. D'Angelo Claudio, dott. Priore Rosario e dott. Imposimato Ferdinando di compiere, anche contemporaneamente, qualsiasi atto del procedimento, che sarà a ciascuno di essi con nota scritta od oralmente affidato, delegando questi poteri, in caso di proprio impedimento o assenza, al più anziano nel ruolo dei predetti magistrati.

Roma, 18 maggio 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE


(Achille Gallucci)



Per copia conforme all'originale

Roma li 18 MAG 1978

IL CANCELLIERE





1358 h/n

Fuser

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N. 050001/DIGOS

Roma, 15 maggio 1978

OGGETTO: Brigate rosse - Covo di via Gradoli 96.-

All. n. 23

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO
010920 — 16 MAG 78
ROMA

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti, si riferisce che dagli accertamenti svolti in ordine alle sei carte di identità già compilate, rinvenute nel "covo" di via Gradoli, elencate dal n. 145 al n. 150 del verbale di sequestro, è emerso che esse risultano in testate a MILARDO Laura, FEDELI Alberta, COLACCHIO Annunziata, MOLISANI Riccardo, DE SANTIS Alberto e GISMONDI Gianni, in atti generalizzati (all. da 1 a 6).

Tutti i predetti, rintracciati ed interrogati, hanno dichiarato -ad eccezione del Molisani- di aver richiesto, in epoca compresa fra il 1974 ed il 1976, le carte di identità alla XV Circo scrizione del Comune di Roma, con sede in via Portuense, e di aver appreso, all'atto del ritiro, che i documenti erano stati taluni asportati, altri smarriti.

Il Molisani, invece, ha dichiarato di non aver più ritirato il documento, in quanto a suo dire ne aveva ottenuto un altro, più rapidamente, tramite una conoscenza.

Poiché delle suddette carte di identità risultano denunciate, come asportate da ignoti, soltanto quelle di MILARDO Laura e FEDELI Alberta, è stato interrogato il Capo della Circo scrizione, dott. Marino TESTA, il quale ha dichiarato che non vi fu, all'atto del furto -avvenuto nel novembre 1975- la possibilità di fare un completo riscontro dei documenti rubati, in quanto, per prassi d'ufficio, quelli pronti per essere consegnati ai richiedenti, venivano registrati all'atto della consegna (all. 7).

Per quanto concerne le carte di identità in bianco indicate al n. 151 del verbale di sequestro, quelle col n. 10409340 e 10409341 furono rubate nel dicembre 1971 nel Municipio di Caronno Pertusella (Varese), mentre le ultime 4 fanno parte di un gruppo di 273 carte di identità asportate da ignoti dagli uffici comunali di Lomello (Pavia).

..//..

MODULARIO
I. P. S. 2911359 MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

I documenti indicati ai nn. 152 e 153 del verbale di sequestro sono risultati contraffatti, così come dichiarato dall'ingegnere Cesare GIARDINI, dirigente dell'Istituto Poligrafico dello Stato. Lo stesso Giardini ha altresì dichiarato che i 2 tesseri ferroviari in bianco Mod.B.I., semilavorati, risultano originali (all.8).

Le patenti indicate ai nn. 155 e 156 del verbale risultano rubate a Messina nel 1973. A tal proposito si fa presente che quasi tutte le patenti rinvenute nei decorsi anni nei "covi" dei Nuclei Armati Proletari facevano parte dello stesso gruppo di documenti rubati a Messina.

Per quanto concerne, invece, la nota patente rinvenuta priva della fotografia, intestata al sedicente BORGHI Mario si riferisce che il documento originale n.407569 fu rilasciato dalla Prefettura di Genova il 28/2/1972 a PREFUMO Danilo, il quale, interrogato, ha dichiarato di non aver mai smarrito la patente (all.9). Al riguardo la Questura di Genova ha svolto accertamenti il cui esito è compendiato nella nota che si allega (all.10).

Da indagini svolte, è emerso che il sedicente Borghi Mario prese alloggio il 6/2/1976 in un albergo di quella città, unitamente a tale CURRO' Giovanna, nata a Messina il 15/2/1949, che esibì la carta di identità n.03965597 rilasciata a Milano, risultata falsa.

In precedenza, gli stessi sedicenti Borghi e Currò presero alloggio, nel dicembre del 1975, in un albergo di Catania, esibendo gli stessi documenti.

Al fine di addivenire all'identificazione del Borghi, sono state esibite all'ex amministratore dello stabile di via Gradoli, CA TRACCHIA Domenico, le fotografie di alcuni estremisti, fra le quali quella di VALENTINI Maurizio, in atti generalizzati, su cui il CA Tracchia si è soffermato in modo particolare, dichiarando che assomiglia molto al sedicente Borghi (all.11-11 bis).

Allo stesso sono state, poi, mostrate le fotografie di BOGGI Roberto, segnalato dalla Questura di Genova, e indicato nel rapporto del 24 aprile u.sc., nonché di TOMMELI Francesco, segnalato dalla Questura di Varese, con esito negativo.(all.12-13).

Per quanto concerne i candelotti di esplosivo rinvenuti nel "covo", richiamati nel verbale di sequestro delle armi allegato al

..//..

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 3 -

rapporto del 24 aprile scorso, si riferisce che la Criminalpol, ef
fettuate le analisi richieste dalla Procura della Repubblica, ha
inviato l'unita relazione, nella quale sono indicate, tra l'altro,
le probabili ditte produttrici dell'esplosivo contenuto nelle con
fezioni di piccolo taglio (all.14).

A tal proposito sono stati espletati accertamenti presso la
segnalata fabbrica di Tivoli (all.15) e sono state interessate le
Questure dell'Aquila, Chieti e Viterbo, ove sono ubicate le altre
fabbriche, che hanno riferito sull'esito delle indagini anche alla
Criminalpol, cui sono stati fatti recapitare campioni dell'esplosi
vo prodotto per le ulteriori analisi comparative (all.16-17-18).

Lo schizzo riproducente la pianta di un edificio carcerario,
indicato al n.777 del verbale di sequestro, si riferisce alla co-
struzione del nuovo carcere di Ascoli Piceno.

In tal senso si sono espressi il Ministero di Grazia e Giusti
zia, che ha precisato che il disegno sembra essere stato preparato
circa 14 mesi or sono (all.19), e la Questura di Ascoli Piceno che
sta svolgendo indagini in proposito (all.20).

Le radiografie indicate al n.681 del verbale, furono effettiva
mente eseguite il 28/2/77 dal dott. Arturo Parola a tale Proietti
Carlo, non meglio identificato. Il medico, al riguardo, ha fornito
fotocopia della diagnosi della radiografia conservata nello schedario
del suo laboratorio (all.21).

Dall'esame effettuato dai tecnici della Criminalpol sugli indu
menti rinvenuti, é emerso che essi si riferiscono verosimilmente a
tre persone diverse di sesso maschile e ad una di sesso femminile.
In particolare la Criminalpol ha trasmesso un appunto informale che
si allega al presente rapporto, significando che sono in corso accer
tamenti sulle "targhette" attaccate su alcuni capi di vestiario(all.22).

Si trasmette, infine, una relazione di servizio di personale del
l'ufficio, sulla non corrispondenza delle chiavi per auto rinvenute
nel covo alle autovetture usate dai terroristi per il sequestro del
l'on. Moro e l'omicidio della scorta (all.23).

Si fa riserva di ulteriori riferimenti.-

IL COMMISSARIO
(Dott. Stefano)

Stefano

MODULARIO
J. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1361



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 19 del mese di aprile, alle ore 19,00, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
 Dinanzi a noi sottoscritto ufficiale di P.G. dr. Federico Vito, commissario capo di P.S. é presente la sig.na MILARDO Laura, nata a Roma il 1° novembre 1948, residente a Roma in via Pescania n.40, la quale ~~interrogata~~ dichiara quanto segue.-----
 Nel maggio del 1976, avendo smarrito la carta d'identità, mi recai alla delegazione comunale di via Portuehse per ottenere un nuovo documento. Alla presentazione di quanto necessario l'impiegato mi disse che sarebbe stata pronta verso la fine del mese. In quella data mi presentai per il ritiro ma mi fu detto che non era pronta in quanto la stessa notte erano state asportate dalla delegazione numerose ~~di identità~~ carte d'identità tra cui la mia. Dopo alcuni giorni ritornai alla stessa delegazione, portando nuove fotografie, ed ottenni a di stanza di 3 o 4 giorni il rilascio del documento, essendo imminente una votazione elettorale.-----
 A.D.R.- Ricordo che l'impiegato con cui parlai in occasione della prima richiesta era una donna.-----
 A.D.R.- Non sono in grado di descrivere l'impiegata.-----
 Letto, confermato e sottoscritto.-----

Milardo Laura
 Federico Vito

MOD. ARIQ
I. P. n. 791

2.

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1366



Questura di Roma

L'anno 1975, addì 15 del mese di aprile, alle ore 23⁰⁵,
negli uffici della P.I.G.O.S. della Questura di Roma —
Davanti a noi sottoscritto ufficiale di P.G., di Nicola
S. more, Vice Questore aggiunto, è presente la signora
FEDELI Alberta in AMARICCI, nata a Roma il 17/8/1945,
qui residente in Via Riccardo Biscucchi n. 27, la quale
dichiara quanto segue: —

Alle fine del 1975, non ricordo in che data, ho fatto la
richiesta delle carte d'identità alla XV^a Circoscrizione
Comunale di Via Portuense. Dopo qualche tempo, non
so precisare il periodo, mia madre, LUCCHINI Liliana
ved. FEDELI, si è recata alla Circoscrizione per ritirare
le carte d'identità. Qui giunta, dall'impiegato
comunale è stato detto a mia madre che erano
state rubate tutte le carte d'identità pronte.
Nelle circostanze, mia madre ha richiesto una
dichiarazione da attestare il furto delle carte d'identità.
L'impiegato ha risposto che non era necessario,
in quanto era stata fatta una denuncia di
furto cumulative alle Polizie da parte della
Circoscrizione.

Dopo qualche giorno, mia madre ha detto, per mio
conto, una nuova richiesta per le carte d'identità.
In pratica, è stato sufficiente presentare soltanto la

Delibera Liliana Lucchini ved. Fedeli

MOD. ARIO
I.P. n. 311MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

fotografie, ~~in~~ _____
 Dopo qualche giorno, mie madre si è recata
 a ritirare le nuove carte d'identità, che le è state
 consegnate in data 23 febbraio 1976, come si rileva
 dalle stesse carte _____

A.D.R. Come ho detto, non so precisely le date. La
 prima richiesta l'ho fatta alla fine del 1975;
 le nuove carte mi è state consegnate a febbraio
 del 1976; la dichiarazione dell'impiegato della
 Circoncrizione che le carte d'identità erano
 state rubate deve essere avvenuta o a dicembre
 del 1975 o a gennaio del 1976, non ricordo bene.

Si dà atto che la teste esibisce le sue nuove
 carte d'identità n. 204239527, rilasciate dal
 Comune di Roma in data 23 febbraio 1976. _____

Si dà atto inoltre che alle stesse del presente
 verbale si sono presentate la madre delle teste, signora
 LUCCHINI Lilliana ved. Fedeli, nata a Roma il 8 aprile
 1925, qui residente in via Riccardo Bianchi n. 27, la
 quale conferma, nei limiti che le riguardano,
 le dichiarazioni della figlia _____

L.C.S.

Al. Alberto Lilliana Lucchini ^{ved. Fedeli}
 L. Michele Simone ^{ved. Fedeli}

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)

1364



Questura di Roma

- UFFICIO D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 19 del mese di aprile, alle ore 13,20, nell'ufficio D.I.G.O.S. della Questura di Roma.-----
 Innanzi a noi ufficiali di P.G., Prete Ugo e Pucci Marcello, Marescialli di P.S., è presente la Sig.ra COLACCHIO Annuziata, coniugata TUCCI Filippo, di Raffaele e fu Ferri Immacolata, nata a Solopaca (Benevento) il 3/7/1950, casalinga, qui abitante in via Francesco Maurolico n° 26 int.2, la quale, opportunamente interrogata in merito al rinvenimento della Carta d'Identità nel "covo" di via Gradoli n° 96, nella giornata di ieri, 18 andante, dichiara quanto segue:-----
 Non ricordo esattamente il mese del 1975 in cui mi sono recata presso la XV Circostrizione del Comune di Roma, sita in via Portuense, per richiedere il rilascio della Carta d'Identità, presentando il relativo modulo di richiesta e n° 3 fotografie. L'impiegato addetto allo sportello, mi disse di ripassare tra una ventina di giorni per ritirare il documento.-----
 Trascorso detto periodo, mi sono recata nuovamente alla suddetta Circostrizione per ritirare la Carta d'Identità, ma trovai gli uffici chiusi. Dopo qualche tempo, sono ritornata alla XV Circostrizione per ritirare la Carta d'Identità, ma l'impiegato addetto, mi disse che il documento non era stato fatto, perchè la suddetta Circostrizione aveva subito un furto e che varie Carte d'Identità erano state rubate. Lo stesso impiegato, mi disse di ripresentare la richiesta con altre 3 fotografie.-----
 A.D.R.- Riconosco, come mia, la fotografia applicata sulla Carta d'Identità n° 19453601 del Comune di Roma, datada Roma 5 Novembre 1975 e che, i dati riportati in essa, corrispondono effettivamente alla mia persona.-----
 A.D.R.- Non ho altro da aggiungere.-----
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

P. Ucci
Marcello Pucci P.S.
Ugo Prete P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391

4

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1365



Questura di Roma

L'anno millenovecentosettantotto, addì 18 del mese di aprile alle ore 22.10, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma, davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Dott. Federico VITO Commissario Capo di P.S. è presente il Sig. MOLISANI Riccardo, nato a ~~Roma~~ Imola il 5.12.1953, residente a Roma in Via Adolfo Gandiglio n. 27, il quale sentito per sommarie informazioni testimoniali dichiara quanto segue: = = = = =

Questa sera nel guardare il Telegiornale ho notato che tra le fotografie messe in onda, e rinvenute nel covo delle Brigate Rosse scoperto questa mattina in Via Gradoli n. 96, c'era anche la mia applicata su di un cartoncino insieme ad altre cinque. Visto ciò sono subito venuto in Questura per chiedere spiegazioni. Quella fotografia insieme ad altre due fu presentata da me alla Delegazione Comunale di Via Portuense nel mese di giugno o luglio 1974 per il rilascio della carta d'identità, in quanto dovevo recarmi all'estero nel successivo mese di agosto. Poichè la Delegazione tardava a rilasciarmi il documento, ritornai alla Delegazione dove tramite una conoscenza riuscii ad ottenere immediatamente il documento su cui era applicata la stessa fotografia da me presentata in precedenza. Non so specificare se in questa seconda occasione portai altre fotografie, comunque se le portai erano uguali alle altre. Pertanto non so spiegare come la mia fotografia sia stata trovata in possesso di terroristi. = = = = =

A.D.R. Sono ancora in possesso della carta d'identità rilasciata nel 1974. = = = = =

A.D.R. Non ho altro da aggiungere. = = = = =

F.L.C.S..

Molisi Riccardo
Federico Vito

MINISTERO PUBBLICO RELAZIONE STATO - 4

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)5
1366

Questura di Roma

- UFFICIO D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 19 del mese di aprile, alle ore 13,00, nell'Ufficio D.I.G.O.S. della Questura di Roma.-----
 Innanzi a noi ufficiali di P.G. Prete Ugo e Pucci Marcello, Marescialli di P.S., è presente il Sig. DE SANTIS Alberto di Giovanni e di Formichella Ersilia, nato a Roma il 28/2/1955, celibe, studente universitario della facoltà di medicina, 3° anno, qui abitante in via Portuense n° 489, il quale opportunamente interrogato, in merito al rinvenimento della Carta d'Identità nel "covo" di via Gradoli n° 96, nella giornata di ieri, 18 andante dichiara quanto segue:-----
 Nel mese di giugno-luglio 1975, mi sono recato presso la XV Circoscrizione del Comune di Roma, sita in via Portuense, non ricordo il numero civico, per richiedere il rilascio della Carta d'Identità, presentando il relativo modulo di richiesta e 2 o 3 fotografie di cui una autenticata. L'impiegato addetto allo sportello, mi disse che la Carta d'Identità sarebbe stata consegnata dopo circa 40 giorni.-----
 Non mi sono più interessato a ritirare la Carta d'Identità, in quanto, nel frattempo mi sono munito del passaporto occorrendomi per recarmi in Inghilterra.-----
 A.D.R.-Riconosco, come mia, la fotografia applicata sulla Carta d'Identità n° 19429324, con timbro rotondo e datata Roma 19 agosto 1975 e che i dati in essa riportati corrispondono effettivamente alla mia persona.
 A.D.R.- Non ho altro da aggiungere.-----
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

Alberto De Santis

Giuseppe Pucci Maresciallo P.S.
Ugo Prete Maresciallo P.S.

MODULARIO
I. P. S. 301

Questura di Roma

- UFFICIO D.I.G.O.S. -

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)6.
136f

L'anno 1978, addì 19 del mese di aprile, alle ore 11,15, nell'ufficio D.I.G.O.S. della Questura di Roma.-----
Innanzi a noi sottoscritti ufficiali di P.G., Prete Ugo e Pucci Marcello, Marescialli di P.S., è presente il Sig. GISMONDI Gianni di Giuseppe e di Merlonghi Giuditta, nato a Roma l'8/1/1952, celibe, occupato presso l'F.N.E.L.-ufficio per le teletrasmissioni in via Ostiense n° 92, qui abitante in via della Pisana n° 1415, il quale opportunamente interrogato in merito al rinvenimento della Carta d'Identità trovata nel covo di via Gradoli n° 96 nella giornata di ieri, 18 andante, dichiara quanto segue:-----

Nel mese di giugno-luglio 1974, mi sono recato presso la 15^a Circo-
scrizione del Comune di Roma, sita in via Portuense, non ricordo il numero
civico, per richiedere il rilascio della Carta d'Identità, presentando
il relativo modulo di richiesta e 3 fotografie. L'impiegato addetto allo
sportello, mi disse che la Carta d'Identità sarebbe stata consegnata do-
po circa 40 giorni. Trascorso tale periodo, mi sono nuovamente recato
alla suddetta Circo-scrizione per ritirare la Carta d'Identità richiesta.
La persona addetta allo sportello, non ricordo se era la stessa persona
alla quale avevo consegnato la richiesta e le fotografie, mi disse che
la pratica era andata smarrita e mi pregava di riconsegnare il relativo
modulo con altre 3 fotografie, cosa che non ho più fatto.-----

A.D.R.-Riconosco, come mia, la fotografia applicata sulla Carta d'Identità n° 12961609 con timbro rotondo della suddetta Circo-scrizione e data Roma 7 Ott. 1974 e che i dati riportati corrispondono effettivamente alla mia persona.-----

A.D.R.-Non ho altro da aggiungere.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

Giuseppe Ugo
Parabonani P.S.
Ugo Prete della P.S.

MODULARIO
1 - P.S. - 96



7

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 53)

1368
19

addì _____
Al _____

Questura di _____

N.° _____ Div. _____ Categ. _____

Risposta a nota N.° _____
del _____ 19 _____

OGGETTO: _____

L'anno millenovecentosettantotto, addì 20 del mese di Aprile, alle ore 11.05 nei locali della XV° Circoscrizione del Comune di Roma sita in Via Portuense n. 577, davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Dott. Francesco CAPELLI Commissario di P.S. presso la D.I.G.O.S. della Questura di Roma, è presente il Dott. TESTA Marino, nato a Roma il 17.4.1934, domiciliato a Roma in Via Angelo Bassini n. 6, direttore presso la XV° Circoscrizione il quale sentito sulla mancata denuncia all'Autorità di P.S. di un gruppo di carte d'identità rubate in detta Circoscrizione in data 7.11.1975 e rinvenute il 18 c.m. nel presunto covo delle B.R. di Via Gradoli n. 96, dichiara quanto segue: = = = = =

A.D.R. Faccio presente che le carte d'identità intestate ai Sigg. DE SANTIS Alberto, MOLISANI Riccardo, GISMONDI Gianni e COLACCHIO Annunziata, non sono state inserite nell'elenco* con il quale si comunicava la scomparsa delle carte d'identità a seguito di un furto avvenuto nella Circoscrizione in data 7 novembre 1975, perchè era prassi di questo Ufficio registrare le carte d'identità incomplete della firma, dei timbri e degli appositi punzoni all'atto della compilazione. Infatti la scomparsa di una carta d'identità poteva essere rilevata solamente quando la medesima completa di tutto veniva richiesta per la consegna dal cittadino. Ne consegue il fatto che le due carte d'identità ritrovate intestate rispettivamente a MILARDO Laura e FEDELI Alberta sono state regolarmente inserite negli elenchi di carte rubate perchè gli intestatari delle medesime in seguito ne hanno fatto richiesta agli sportelli della Circoscrizione. Faccio, peraltro, presente che ho assunto la direzione della Circoscrizione in data 8 settembre 1975, e da allora resomi conto delle discrasie che potevano avvenire allor quando potevano essere smarrite o trafugate documenti così importanti ho disposto, in collaborazione con i responsabili dei vari uffici, un più attento controllo delle medesime tant'è vero che attualmente con la doppia registrazione - all'atto della compilazione e della consegna - si possono conoscere il numero delle carte d'identità uscite legalmente o illegalmente da questa Circoscrizione. = = = = =

ISTITUTO GRAFICO DELLO STATO - S. 271/76

F.L.C.S..

Marino Testa
Francesco Capelli - Commissario P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

8
1369



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978 addì 20 del mese di Aprile, alle ore 11, nei locali dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in Piazza Verde n.10 in Roma- - - - -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.S. LOMBARDI Egidio, ma resciallo di P.S., è presente l'Ing. GIARDINI Cesare, abitante in Roma via Acaia N.58, Dirigente cartà valore presso il suddetto poligrafico dello Stato, il quale dichiara quanto segue. - - - -

"I due fogli di carta recanti 4 esemplari di carta di identità non ancora tagliati, nonché n.10 di carta identità già tagliati a formato definitivo, dopo un attento esame, risultano totalmente contraffatti in quanto privi di impressione calcografica che nelle autentiche costituisce la caratteristica della prima pagina. - - - - -

In merito ai due esemplari di tessera ferroviaria Mod. BT, di colore celeste, si afferma che da un primà esame ed a meno di più approfonditi accertamenti, gli stessi risultano esemplari semilavorati, ma originali, - - - - -

Di solito gli stessi tesserini ferroviari, vengono consegnati al Provveditorato Generale dello Stato -Magazzino stampatà a rigoso rendiconto-, debitamente numerati. - - - - -

Letto confermato e sottoscritto. - - - - -

Cesare Giardini
Egidio Lombardi

9/13fo

= PROCESSO VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI TESTIMONIALI =

L'Anno 1978, addì 21, del mese di aprile; alle ore 8,45, negli uffici della Questura di Genova, davanti a noi sottoscritto Dr. Francesco Celentano, Commissario Capo di P.S. e Ufficiale di P.G. è presente il Signor PREFUMO Danilo di Rinaldo, nato a Genova il 16.9.1953, qui residente in Via Zamperini n.1/14, il quale dichiara quanto segue: Sono titolare della patente di guida nr. 407569, rilasciatami dalla Prefettura di Genova il 28.2.1972. Preciso che ho conseguito la patente stessa senza frequentare alcuna scuola guida, ma ho dato gli esami direttamente alla Motorizzazione di Genova. Ricordo, se non erro, di aver ritirato la patente circa un mese dopo gli esami e mi sono recato personalmente presso l'apposito ufficio patenti di Via Roma; un impiegato mi consegnò il documento e ritengo di aver apposto una firma per ricevuta. Nessun intermediario, pertanto, è stato da me interessato per il ritiro della patente. - - - - -

A.D.R. La patente di guida di cui sopra non mi è stata mai rubata, nè l'ho smarrità, ^{ne}anche per un breve periodo. - - - - -

A.D.R. Normalmente uso poco tale documento, in quanto sono in possesso anche di carta d'identità. Non sono proprietario di autovettura e, raramente, uso quella di mio padre, una Fiat/128 targata GE-503033. -

A.D.R. Normalmente uso, quale documento di riconoscimento, la carta d'identità, anche nelle rare volte in cui ho alloggiato in alberghi di Venezia, in comitiva, cioè con compagni di scuola del Liceo Mazzini di Sampierdarena nell'anno 1972 e a Perugia nell'anno 1973 con un mio amico di nome Romagnoli Felice, persona fidatissima. - - - - -

A.D.R. Circa quattro o cinque mesi orsono ho alloggiato, da solo, in un albergo di Bologna. - - - - -

A.D.R. Non ho mai dato in visione la patente ad amici o conoscenti. -

/.

Danilo Prefumo
Francesco Celentano

(segue processo verbale di sommarie informazioni testimoniali)

- 2 -

A.D.R. Non ho mai conosciuto un certo Borghi Mario da Genova. -

A.D.R. Non mi interesso di politica e svolgo l'attività di critico musicale per varie riviste milanesi tra cui "Presenze", "Il Fronimo" e "Accademia". - - - - -

A.D.R. Sono laureato in storia della musica ed ho conseguito tale titolo il 7.3.1977 presso la facoltà di filosofia dell'Università di Genova. - - - - -

A.D.R? Non ho altro da aggiungere. - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

Danilo Profumo
(Antonio Francesco Profumo)

Alle ore 12,20 del 21 stesso mese viene riaperto il presente processo verbale dove il Sig. Profumo Danilo precisa:

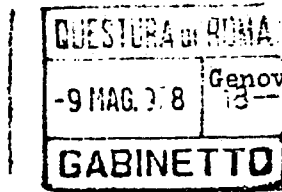
Nel febbraio di quest'anno ho preso in affitto una mansarda nel centro storico cittadino, Piazzetta del Fico nr. 26/4 ed ho esibito come documento di riconoscimento la patente di guida. - - - - -

F.I.C.S.

Danilo Profumo



Questura di Genova



10. 1374
Genova, 3 maggio 1978

N.° 10555/A2/78 Div. DIGOS.-

Alligati

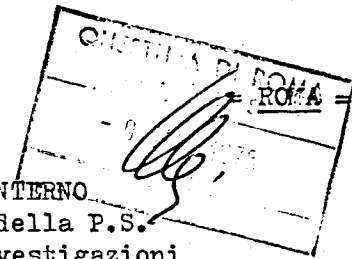
Risposta a nota N.°
del

OGGETTO Rapimento dell'On/le Aldo Moro - accertamenti su BORGHI Mario.-

RISERVATA-RACC/TA
-doppia busta-

ALLA QUESTURA di
e, per conoscenza:

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali ed Operazioni Speciali = ROMA =



Di seguito a precorsa corrispondenza, concernente il sedicente BORGHI Mario, si comunica che la data "14.2.1972" riportata nella falsa patente di guida esibita dal predetto per alloggiare in esercizi ricettivi, corrisponde alla data in cui PREFUMO Danilo nato a Genova il 16.9.1953 e qui residente in Via Zamperini nr.14, ha sostenuto gli esami di abilitazione alla guida automobilistica.-

Presso l'Ispettorato Provinciale della Motorizzazione Civile di Genova è stato accertato che la documentazione relativa alla patente di guida del Prefumo - foglio rosa e cartellino contenente soltanto la data degli esami ed il numero 407569 della patente - è stata inviata nel deposito sito in Ge-S.Quirico, in un vecchio capannone chiuso ma incustodito.-

Il 3.10.1975, l'impiegato della Motorizzazione Civile, sig.Francesco GAGGERO, ha accertato che ignoti, forzato il tetto, avevano aperto i numerosi e voluminosi plichi custoditi nel detto deposito, spargendo la copia della documentazione sul pavimento.- Nella circostanza non è stato possibile accertare se siano stati sottratti documenti in quanto, sia per la carenza

./.

= 2 =

1375

di personale sia per la notevole quantità di materiale sparso nel pavimento, non è stato possibile effettuare un inventario.-

Si ritiene, quindi, che il gesto in questione sia servito ai responsabili per procurarsi dati da utilizzare per la falsificazione di patenti.-

Si osserva, in proposito, che sulla patente falsa del Borghi risultano soltanto i dati contenuti nella documentazione depositata in Genova San Quirico mentre manca la data di effettivo rilascio del documento da parte della Prefettura, in quanto tale particolare è a conoscenza soltanto dell'Ispettorato Provinciale della Motorizzazione Civile dove il cartellino relativo alla patente autentica del PREFUMO Danilo è regolarmente custodito.-

Si aggiunge, inoltre, che la falsa patente del sedicente Borghi risulta esibita nel mese di dicembre del 1975 e, cioè, dopo due mesi dalla strana visita nel deposito della Motorizzazione Civile.-

Le indagini per quest'ultimo episodio hanno dato, a suo tempo, esito negativo.-

Si prega riferire quanto sopra alla competente A.G.-

IL QUESTORE
(De Longis)

De Longis

[Handwritten signature]

I. P. S. 391

11
1376
MOU. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

L' anno 1978, addi 27 del mese di aprile, alle ore 18,20, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----

Davanti a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Bruno Dè Sanctis, Commissario Capo di P.S. è qui presente il sig. Catracchia Domenico, nato a Roma il 3.8.1944, qui residente in via Volusia n. 27, identificato a mezzo patente di guida cat. B n. 509966 rilasciata dalla Prefettura di Roma il 28.1.1963 il quale dichiara quanto segue:-----

Come ho già avuto modo di dichiarare altre volte, sono amministratore dello stabile sito al civico 96 di via Gradoli.-----

Nella mia qualità di amministratore, ho avuto modo di avere contatti, così come si verifica con tutti gli inquilini dello stabile, anche con l' affittuario dell' appartamento contraddistinto dal n. 11, palazzina I^ scala A, affittato dal sig. Borghi e nel quale è stato recentemente rinvenuto materiale delle Brigate Rosse.-----

Il Borghi presentava le seguenti caratteristiche somatiche: altezza circa 1,70; corporatura normale; colorito roseo, capelli neri, con riga a sx, di lunghezza normale, baffi folti dal taglio regolare, occhi scuri, senza occhiali, inflessione settentrionale, vestito sempre elegante, ovverosia con cravatta e camicia.-----

A questo punto vengono mostrate al sig. Catracchia alcune fotografie di elementi orbitanti nell' area della sinistra extraparlamentare e rivoluzionaria. L' attenzione del sig. Catracchia si ferma sulla fotografia riproducente le sembianze di VALENTINI Maurizio, nato a Roma il 19.11.1949 e qui residente in via G. Giorgi n. 35. Il sig. Catracchia afferma che il Valentini assomiglia molto al sedicente Borghi e che potrebbe essere la stessa persona. Avrebbe però bisogno di vederlo di persona.-----

L.C.S.

Stipacti

1377
112j

Roma, li 23 aprile 1978.-

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S. FLAMINIO NUOVO

R O M A

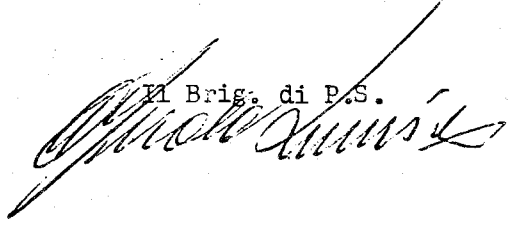
Pregiomi informare la S.V. che alle ore 11,35 circa di oggi, il sottoscritto è stato informato con una telefonata anonima che l'identikit pubblicato ieri sera in televisione dei due brigatisti di via Gradoli nr.96, potrebbe identificarsi in VALENTINI Maurizio di anni 27 circa, abitante in via G/Giorgi nr.35, figlio del proprietario dell'autorimessa pubblica sita in viale Trastevere di fronte al cinema GARDEN.-

L'anonimo ha soggiunto di conoscere bene VALENTINI Maurizio, studente universitario, attivista di collettivi di sinistra.-

Quanto sopra è stato comunicato dal Brig. di P.S. DI Maio Luigi al Dr.DE SANTIS della D.I.G.O.S., subito dopo, il quale ha richiesto debita relazione.-

Successivamente detto funzionario richiamava l'ufficio e con il sottoscritto prendeva accordi di inviare a questo Ufficio copia degli identikit diramati.- Ciò perchè l'anonimo, con altra telefonata, aveva detto di volere esaminare tale identikit per essere più preciso.-

Per l'esame dell'identikit, l'anonimo si metteà in contatto con questo Ufficio per prendere accordi in merito.-

Il Brig. di P.S.


MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
42
1378

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

OGGETTO: Relazione di servizio

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.
S E D E

Come da ordini ricevuti, questa mattina, mi sono portato in via Gradoli n.69, ove ho posto in visione al signor CATRACCHIA, la foto di BOGGI Roberto, il Catracchio, dopo un attento esame, ha escluso che possa trattarsi di colui che prese in affitto l'appartamento dell'int.11, sotto il nome di BORGHI.-

Lo stesso, signor CATRACCHIA, con l'occasione, ha confermato di aver ravvisato la somiglianza nella fotografie di VALENTINI Maurizio.-

Roma li 9-5-1978

Il Maresciallo di P.S.

Lamberto Epifanio

MODULARIO
I. P. S. 081MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)13 1379
*Questura di Roma*D I G O S

OGGETTO: Relazione-Effigie di TOMMEI Francesco.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Informo la S.V., che questa mattina, come da ordine ricevuto dal Dr. Marcello GIANCHRISTOFARO, mi sono recato nell'abitazione del Sig. CATRACCHIA Domenico, amministratore dello stabile di via Gradoli n. 96, al quale gli ho mostrato la fotografia del noto terrorista Tommei Francesco, al solo scopo per vedere se questi conoscesse nel Tommei la persona che sotto il nome di Borghi Mario affittò l'appartamento di via Gradoli n. 96, dove recentemente è stato scoperto un covo delle b.r.

Il Sig. Catracchia dopo aver osservato attentamente l'effigie del Tommei, ha escluso categoricamente che questi fosse la ^{stessa} persona che a nome di Borghi prese in affitto il detto appartamento.

Roma, li 4.5.1978.

IN/M/116 di P.S.

MODULARIO
INTERNO 1375



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Divisione Pol. Scient. *Sex* Lab. Analisi

Prot. N.° 123/4033 *Alligati*

Pelle De Stefano
Thomas, 26 APR. 1978
1380
14
SIGNOR DIRIGENTE
"DIGOS"
QUESTURA
ROMA

Proposta al Foglio del
Div. Sex N.°

OGGETTO : Brigate Rosse - covo via Gradoli n.96.
Indagini di laboratorio.

Con riferimento a precorsa corrispondenza ed in ottemperanza a quanto disposto dal Sost. Procuratore della Repubblica Dr. Luciano Infelisi, dagli accertamenti tecnici inerenti al materiale esplosivo repertato in Via Gradoli 96, si è potuto rilevare che la composizione chimica dello stesso corrisponde al tipo dell'esplosivo denominato "amatolo o ammandite" usato, per scopi industriali o agricoli, e di sbancamenti all'aperto. E' costituito essenzialmente di nitrato ammonico, tritolo, colorante e cariche inerti.

In particolare sono state rilevate quattro differenti composizioni centesimali denotando che trattasi di esplosivo proveniente da differenti fabbriche.

Per due dei campioni di esplosivo in esame si tratta di confezioni originali, di tipo quasi artigianale, senza timbri o marchio di fabbrica, quali potrebbero essere quelle prodotte da piccole industrie che dispongono o delle materie prime, o che le importano occupandosi solo della confezione.

Di seguito si descrivono le caratteristiche dei due tipi di esplosivo:

ISTITUTO PROCURATORIALE DELLO STATO

MODULARIO
INTERNC 1375

Mod. 868



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Divisione _____ *Sen.*
Prot. N.° _____ *Allegati*

Roma, _____ ¹⁹
1381

All. _____

Risposta al Foglio del
Dir. _____ *Sen.* _____ *N.°* _____

OGGETTO _____
- 2 -

Conf. n. 1 - (foto grande) -

Esplosivo contenuto in sacchetto di politene, trasparente, sigillato con un anello di metallo con dicitura "brevetto"; peso Kg. 1,60 compresa la tara. Colore dell'esplosivo rosa carico; massa compatta, facilmente frantumabile, con formazione di polvere cristallina.

Composizione qualitativa: nitrato-ammonico, tritolo, colorante rosa carico.

Sull'involucro è fissata una targhina di carta bianca con tre strisce di nastro adesivo trasparente, di colore bordò.

Sulla targhina è scritto in lettere stampatello con inchiostro biro di colore blu: "FRANTUMARE CON MAZZUOLO DI LEGNO (MANICO DI MARTELLO)".

Sono stati repertati due sacchetti con medesime caratteristiche, confezione, peso ed esplosivo.

Conf. n. 2 - (foto piccola) -

Esplosivo contenuto in sacchetti di politene trasparente, sigillati da nastro adesivo telato, di colore beige.

Ne sono state repertate 15 confezioni aventi tutte le medesime caratteristiche, con peso medio, per singola confezione di gr. 69.

MODULARIO
INT. N.º 375

Mod. 868



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALEDivisione: Lex
Prot. N.º AllegatiRoma, 19
1392

Al _____

Risposta al Foglio del
Div. Lex N.º _____OGGETTO _____
- 3 -

L'esplosivo contenuto nelle 15 confezioni ha il medesimo aspetto, di colore ocre scura, consistenza pastosa granulare, con composizione qualitativa: nitrato-ammonico, tritolo, cellulosa, colorante ocre.

Le fabbriche, che per la loro modesta attrezzatura, potrebbero aver prodotto detto esplosivo sono le seguenti:

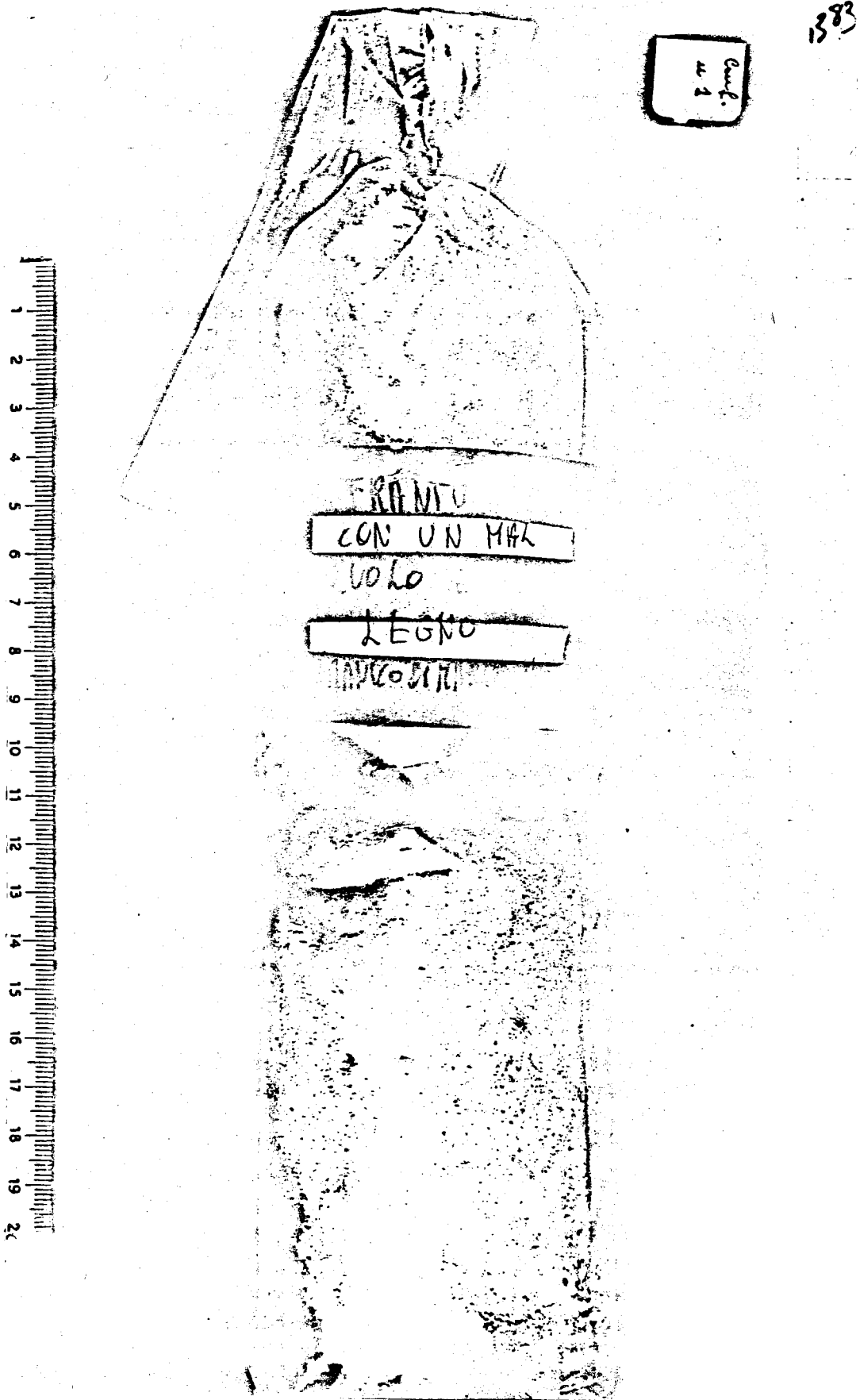
"ESPLOVIT STACCHINI SUD" - Bagni di Tivoli - oppure:
S.S. Tiburtina Km 64 - Oricola (AQ);

"ESPLODENTI SABINO" - Lanciano (Chieti)

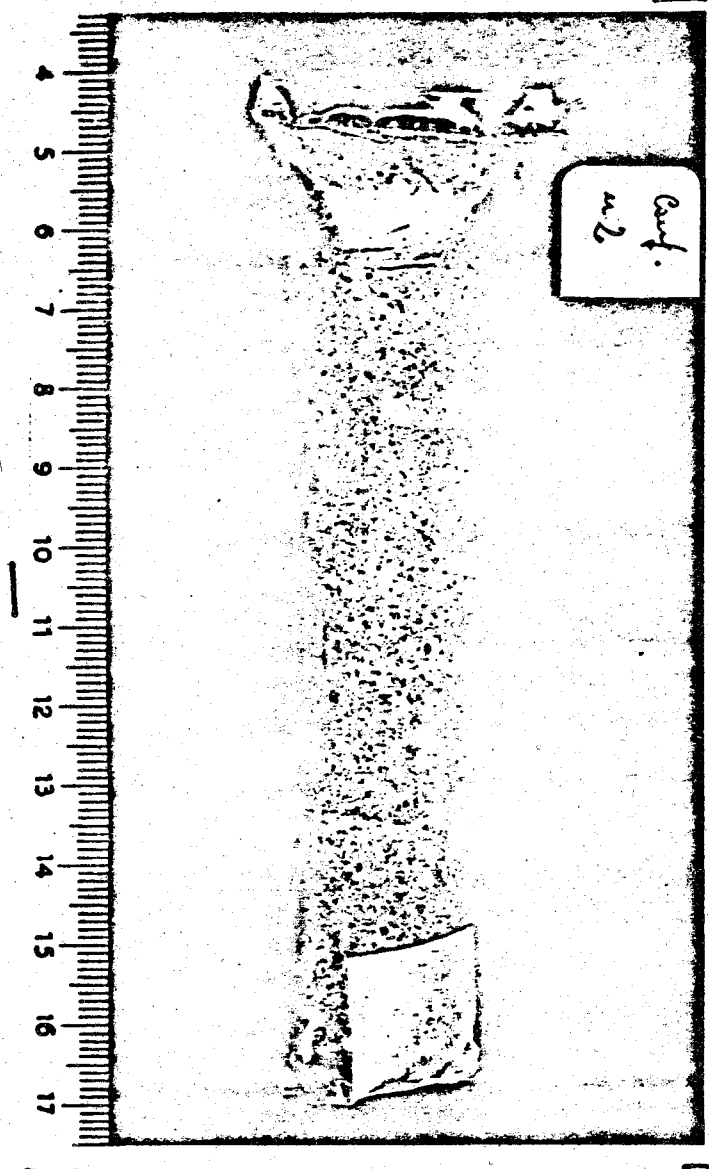
"FABBRICA ROMANA ESPLOSIVI" - Viterbo - Sig. Grossi Mario.

Per quanto di competenza di codesto Ufficio, si prega di espletare gli opportuni accertamenti presso le Ditte sopraelencate chiedendo una campionatura dell'esplosivo descritto, facendolo tenere a questa Divisione Polizia Scientifica, allo scopo di poter eseguire le relative analisi di confronto.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



1384



MODULAR
I. P. S. 39MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

137
1395

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

OGGETTO: Relazione di servizio

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Come da ordini ricevuti, questa mattina, mi sono portato presso lo stabilimento di esplosivi "E. STACCHINI" sito a Bagni di Tivoli, per accertare se il materiale esplosivo trovato in via Gredolo n. 96, viene prodotto in detto opificio. -

Interpellato il signor MAINI Nicola, questi ha fatto presente, che loro hanno le confezioni di gr. 69 e di 1 Kg. con sacchetti di Polietilite, ma il contenuto esplosivo si compone come segue:

- 1) Nitrato di ammoniaca al 68 %
- 2) Gradi di balestite al 22%, il balestite è composto da:
 - Nitroclicerina 25 %
 - Flexmatizzante al 12 %
 - Nitrocellulosa al 63 % . . Tutto il contenuto è di colore verde.

Del tutto, mi è stato fornito anche un campione di esplosivo, nonché, due confezioni in polietilite da gr 69 e Kg. 1. -

Roma li 4-5-1978

Il maresciallo di P.S.

1386

E118 19.49 6722 ADP1 8118 19.45
MULT45C4/RMQ4,VM06,VTP1,CHP1/

16

al caso di V. e G. Gualdi
dot. G. Gualdi

D STATO 3 DEST. FR AQUILA P 0512 37 TF 28/4 19,20

QUESTURA - DIGOS

- R O M A -

ET CONOSCENZA:

INTERNI SICUREZZA - 224 -

- R O M A -

QUESTURE

- VITERBO - CHIETI -

[Handwritten signatures and stamps]

CAT. A.4/GAB. PUNTO AT N. 050001/DIGOS IERI 27 CORRENTE
VIRGOLA OGGETTO COVO BRIGATE ROSSE PUNTO RISPOSTA NEGATIVA
VIRGOLA SIGNIFICANDO CHE PRESSO STABILIMENTO STACCHINI-
SUD S.P.A. CIVITA ORICOLA NON VENGONO PRODOTTI ESPLOSIIVI
PUNTO

***** QUESTORE PRATICO *****

KLL. B.C.D.-----

C	ROMA
DIGOS	
29/04	

DOLARIO



M/v

QUESTURA DI ROMA
-5 MAG. 78
GABINETTO

17

Mod. 75 - P. Sr (ex Mod. P. 63)

Chieti, addi 4 maggio 1978

Questura di CHIETI

QUESTURA D.I.G.O.S. ROMA

RACCOMANDATA A MANO

N. 0369 Div. Gab. Categ.

Risposta a nota N.°

del 19

OGGETTO: - Indagini circa il covo delle Brigate Rosse di via Gredoli - Esito accertamenti. -

e, per conoscenza:

MINISTERO INTERNO 224 -U.C.I.G.O.S.- ROMA
MINISTERO INTERNO 123 -CRIMINALPOL - ROMA

Con riferimento ai merconigrammi n.050001 e n.050714, rispettivamente del 27 e 29 aprile u.s. di codesto Ufficio D.I.G.O.S., si comunica che è stato prelevato, presso la ditta Esplosivi Sabino di Lanciano (Chieti), campione dell'esplosivo di seconda categoria esistente presso il deposito di vendita delle ditte fabbrice, così composto: nitrate ammonio - tritolo (T.N.T.) e T.4%.

Da accertamenti svolti in loco, è stato possibile constatare che la citata ditta non dispone di sacchetti di cellophane da Kg.1 (uno); dispone, invece, di sacchetti da Kg.3 (tre), che, come si è potuto riscontrare dai registri di carico e scarico, sono stati venduti in data 10 e 24 febbraio 1978, per un totale di Kg.2.400 (duemilaquattrocento) alla ditta romana esplosivi di "Grossi Mario" sita nel Comune di Borghetto di Civita Castellana (Viterbo), la quale ditta aveva chiesto che l'esplosivo stesso gli fosse consegnato in sacchetti di cellophane di Kg.1 (uno), -consigliando alla medesima ditta "Sabino", per l'acquisto dei sacchetti da Kg.1 (uno), di rivolgersi alle ditte "Case del Cellophane sita in Roma - via Annia, n.38", che li venderebbe privi di marchio di produzione.

Successivamente e precisamente in data 29.3.1978, la predetta ditta "Case del Cellophane" faceva pervenire alla ditta Sabino una lettera, di cui si allega fotocopia, di offerta di tale prodotto, che, però, non veniva acquistato.

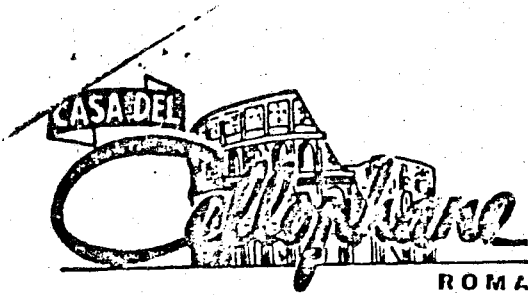
A questo Ufficio risulta altresì che sacchetti da Kg.1 (uno) sarebbero in vendita anche presso la ditta "Stecchini" con sede a Bagni di Tivoli.

Il campione dell'esplosivo prelevato presso la ditta "Sabino" viene spedito, in data odierna, a mezzo corriere, direttamente alla Divisione di Polizia Scientifica presso la Criminalpol.-

IL QUESTORE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



1388

C. C. I. 701
C/C Post. 1785

00184 Roma, li 29/ /1978
VIA ANNIA 38 Tel. 73 63.83
Spett.le Esplosenti Sabino s.
Lanciano
Casella Postale 75

SACCHETTI CELLOPHANE E POLIETILENE - STAMPA
FLESSOGRAFICA A PIÙ COLORI - SCATOLE TRASPARENTI

V. - Rij.

N. - Rij.

Come da accordi telefonici intercorsi con Voi, Vi comuniciamo la ns./migliore offerta per quanto segue:
fornitura di buste in polietilene con stampa un colore, spessori e tipi come da Vs/campioni a £.1.200 il kg. iva compresa; il tempo previsto per la fornitura é di circa 30 gg.
Condizioni di pagamento : tratta 30/60 gg.df.
In attesa di ricevere una Vs/gradita conferma d'ordine distintamente salutiamo.

CASA DEL Cellophane
Via Annia 38
00184 ROMA

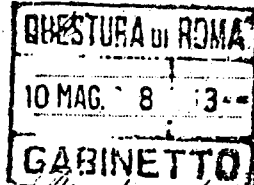
ALVARIO
S. 268



Questura di V I T E R B O

Div. Categ. R.2/1978

Viterbo, addì 3 maggio 1978



OGGETTO: ROMA - Covo Brigate Rosse di via Gradoli - Accertamenti.-

ALLA QUESTURA DI ROMA

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della P.S.

Div/ne Pol.Scientifica-Criminalpol- ROMA

Si comunica che da accertamenti esperiti, l'esplosivo prodotto dalla ditta GROSSI Mario di Civitacastellana non sembra corrispondere a quello descritto nel telex sopra indicato.-

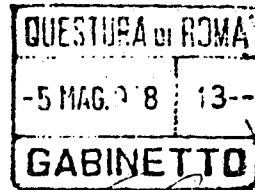
Infatti l'esplosivo della ditta in argomento è confezionato nei seguenti due tipi:

- un tipo in sacchetti di politene trasparente, legati con filo di spago alla imboccatura; il sacchetto contiene circa Kg.1 di esplosivo;
- un tipo di circa gr.90 contenuto in cannelli di carta paraffinata.-

Entrambe le confezioni contengono una miscela polverolenta e di color chiaro leggermente granulata.- La miscela è composta dell'80% di nitrato e del restante 20% di tritolo.-

Per la Divisione Polizia Scientifica si invia, a mezzo di personale dipendente, un campione di circa 600 gr. dell'esplosivo contenuto in sacchetto usato dalla ditta in argomento per le sue confezioni ed un cannello contenente lo stesso esplosivo.-

IL QUESTORE
(Lodifredo)

MODULARIO
B C 72*Brigate Rosse*

MOD. 72

1390

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE PER GLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

Segreteria - Rep. I

Roma, 29 aprile 1978

Prot. n. 20263 | H 3-2

Rinvenimento

Alla QUESTURA di

ROMA

OGGETTO: Rinvenimento documenti nel "covo" delle Brigate Rosse di via Gradoli.

In relazione alla nota n. 050001/DIGOS del 21 aprile 1978 si informa che dopo un lungo e approfondito controllo della documentazione esistente presso l'Ufficio tecnico di questa Direzione Generale è stato possibile accertare che lo "schizzo" informale qui trasmesso con la nota sopra indicata si riferisce alla costruzione del nuovo Carcere di Ascoli Piceno.

Si precisa poi che lo "schizzo" stesso sembra essere stato preparato circa 14 mesi or sono, così come risulta da un confronto effettuato sul giornale dei lavori.

Gli autori materiali del disegno si potrebbero individuare in un tecnico edile non molto pratico di cantiere (come sarebbe provato dall'errore di individuazione di 5 ordini di colonne in cemento, unendo alle 4 effettive, altra colonna di altro corpo di fabbrica ancora da tamponare, nonchè da altre incertezze, che peraltro sono state la causa delle difficoltà e del ritardo nel reperimento della zona ricercata) e in un tecnico ba-
llistico per quanto riguarda il dosaggio e la applicazione delle cariche, il quale pure è incorso in errore quando ha ritenuto la distanza indicata in mt. 3 tra una colonna e l'altra in diagonale mentre in effetti trattasi di distanza in linea retta.

IL DIRETTORE GENERALE

MODULARIO *
INTERNO 1982



QUESTURA DI ROMA
3-MAG 978 12--
GABINETTO

20
MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 808
1391
H. E. C. ...
P. ...

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N.224/12358/3°

Roma, 2 maggio 1978

OGGETTO: Rinvenimento documenti nel "covo" delle Brigate Rosse di via Gradoli.

RISERVATA
RACCOMANDATA
DOPIA BUSTA

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
- Gabinetto
- Direzione Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena

R O M A

e, per conoscenza/:

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Centro Naz.Coord.Op.Pol.Crim.

R O M A

ALLA QUESTURA DI

R O M A

Di seguito alla nota della Questura di Roma n.050001/DIGOS del 21.4.1978, avente lo stesso oggetto, si trascrive qui di seguito il telegramma n.002/78 della Questura di Ascoli Piceno, relativo all'esito positivo degli accertamenti esperiti:

*****At nr.224/12358 del 24 aprile decorso punto Echizzo rinvenuto covo Brigate Rosse via Gradoli riguarda sicuramente costruendo istituti carcerario Ascoli Piceno punto In tal senso estesi espresso direttore lavori il quale habet altresì precisato che per determinati particolari non rilevabili su tavole progetto schizzo est stato effettuato sul posto probabilmente inizio 1977 et cioè quando erano ben visibili pilastri et non esistevano alcuni locali punto Procura

.../...



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 894

1392

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Repubblica habet aparto procedimento penale contro ignoti et dispo
sti accertamenti calligrafici confronti manoscritti brigatista PEGI
et altri estremisti sinistra punto Sono in corso attive indagini da
parte questo ufficio punto Riservomi ulteriori segnalazioni punto"

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

21
1993

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

B B D E

Aut. Fabbri

Come da ordine ricevuto dal dott. Mario Fabbri, il sottoscritto si è recato presso l'Istituto di radiologia, sito in piazza P. Paoli n.16, dove il dott. Arturo Parola, nato a Milano il 9/12/1920 e abitante a Roma, in via Belinzona n.27, condirettore del menzionato Istituto, ha confermato che in data 28/2/1977 esegui l'esame radiografico al sig. PROIETTI Carlo ed ha aggiunto che, trattando si di privato cittadino, non gli chiese alcun documento di identificazione. Il cliente pagò regolarmente all'atto di ritirare le lastre.

Il dott. Parola ha dichiarato, inoltre, che presso l'Istituto non resta altro, che una copia della diagnosi della radiografia eseguita, analoga all'allegata.

Roma, 20/4/1978

M. Lombardi

Dott. ARTURO PAROLA

Specialista in Radiologia e Terapia Fisica

00186 ROMA

Piazza P. Paoli, 16 - Tel. 65.40.274
(Ponte Vittorio Emanuele)

28.2.77

SIGNOR PROIETTI CARLO

RADIOGRAFIE DELLA GAMBA SINISTRA.N. 1623

Controllo di frattura al terzo distale
del perone: discreta formazione callosa.

1394





22

1395

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE
DIVISIONE POLIZIA SCIENTIFICA
LABORATORI DI ANALISI

A P P U N T O

Dall' esame degli indumenti qui inviati dalla Questura di Roma - uff. D I G O S - è stato possibile dedurre quanto segue:

Tutti gli indumenti femminili possono appartenere ad una donna in età giovanile, con corporatura minuta (taglia 44), probabilmente alta m. 1,60 circa.

Su gran parte degli indumenti sono stati rinvenuti capelli con lunghezza fino a circa cm. 35 - 40, di colore castano tendente al rossiccio .

Gran parte degli indumenti sono reperibili facilmente in commercio, anche nei grandi magazzini.

Alcuni, come cappotti e maglioni, sono di buona qualità, di marche anche straniere, ma reperibili in Italia.

L' abbigliamento si riferisce ad abiti delle quattro stagioni.

Le scarpe da donna rinvenute possono essere calzate tutte da una stessa persona. Inoltre un paio di stivali neri n. 37, risulta risuolato di recente.

Due maglioncini recano un numero (181) ricamato a mano con filo rosso, sul retro del collo, che fa pensare ad un segno distintivo di qualche comunità.



1396

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

Gli indumenti maschili, invece, possono essere indossati da tre diverse persone con le seguenti caratteristiche:

- 1)-uomo in età probabilmente giovanile, alto circa m. 1,75-1,80, corporatura snella, molto magro;
- 2)-uomo con corporatura normale e probabilmente alto circa m. 1,70, che potrebbe aver indossato la divisa di Guardie di P.S. rinvenuta. A tale proposito si fa presente che la giacca si ritiene originale, il berretto è del tipo che si acquista nei negozi militari, mentre il pantalone è visibilmente adattato.
- 3)-uomo con corporatura normale tendente al robusto, di statura bassa (altezza massima m. 1,65).
Fra i tre uomini è l'unico che ha vestiti completi (giacca e pantalone), di foggia sorpassata che fanno pensare ad una persona non giovane.

La donna e l'uomo di cui al n. 3 hanno un maggior numero di capi di vestiario rispetto agli altri. Tra questi ultimi sono stati rinvenuti:

- una giacca da donna di velluto nero recante una targhetta di lavanderia con su la scritta: "SANTI 58793" e un'altra targhetta con la scritta: "88 Street-Sartoria-telefono 6791896-Roma-via del Corso 88";



1397

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

-un pantalone da uomo di colore avana recante una targhetta di lavanderia di colore giallo chiaro, con scritto a mano il nome: "Tanzerani" e un piccolo frammento di carta rosa salmone probabilmente appartenente ad un'altra etichetta di lavanderia.

Sono in corso gli esami sui capelli, sul sangue (rilevato su due lenzuola e su un camice nero perforato), e quelli relativi all'accertamento della presenza di polvere da sparo sullo stesso camice.

Roma, 24/4/1978



1398

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

DIVISIONE POLIZIA SCIENTIFICA

LABORATORI DI ANALISI

SEGUITO APPUNTO DATATO 24.4.1978.-

Risultato degli esami effettuati sulle macchie di sangue rinvenute su nr.2 lenzuola, sulle formazioni pilifere rinvenute sugli indumenti repertati e sui filamenti della parrucca, barba e baffi posticci.-

I) Le macchie di colorito rosso bruno rinvenute sulle lenzuola, celeste e bianco, sono costituite da sangue della specie umana di gruppo "B".

II) FORMAZIONI PILIFERE.-

Le numerose formazioni pilifere rinvenute sugli indumenti appartengono alla specie umana della razza bianca.

Si tratta più precisamente, di capelli e peli (i primi molto più numerosi dei secondi) di colore castano con tonalità che vanno, dal castano chiaro al castano brillante ed al castano rossiccio.

Benchè l'età ed il sesso di una persona non possono essere determinati con assoluta certezza dall'osservazione dei capelli, nel caso in esame, considerando alcune caratteristiche fondamentali (quali la lunghezza, che va dai quattro ai quaranta ./.).



1399

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

centimetri circa, il diametro medio, la midollare, l'aspetto generale e l'aspetto al microscopio) si può ipotizzare che i predetti capelli appartengano probabilmente a persone di sesso diverso.

Per quanto riguarda i capelli più lunghi, tutti di colore castano chiaro tendente al rossiccio e rinvenuti per la maggior parte sugli indumenti femminili, si può ritenere con buona probabilità che gli stessi appartengono a una persona di sesso femminile; inoltre, poichè detti capelli presentano analoghe caratteristiche, si può anche ritenere che provengano da una unica persona.

III) La parrucca non è costituita da formazioni pilifere di origine animale o umana.

IV) Le formazioni pilifere che costituiscono la barba e i baffi posticci sono della specie umana, Il differente colore (castano chiaro tendente al rossiccio per la barba e castano scuro per i baffi) convalidano l'ipotesi, già comunicata, che gli indumenti maschili appartengono a più persone, Si fa presente inoltre, che la barba può essere stata usata mentre i baffi appaiono ancora da rifinirsi per l'adattamento alla persona .

Sono ancora in corso le analisi sul camice nero e sugli esplosivi.

Roma, 26 aprile 1978 .

D. De Pisci

MODULARIO
I. P. S. 39123
1400
Questura di RomaMOD. A bis
(Sere, Anagrafico)

AL SIG. DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Informo la S.V. che stamane, in esecuzione delle disposizioni ricevute, mi sono recato all'autorimessa della P.S. ubicata in via Gregorio VII, dove ho provato le chiavi con le etichette Fiat 128 alle autovetture Fiat 128 sequestrate nel corso delle indagini per il sequestro dell'on/le Moro e per l'uccisione dei cinque uomini di scorta.
L'operazione ha dato esito negativo.

Roma, 19 aprile 1978

l'appuntato di P.S.

-Gabriele Polidoro-

Polidoro Gabrielle

MODULARIO
I. P. S. 3°1MOD. A bis
(Serv. Anagrafica)*Questura di Roma* ¹⁴⁰¹

N.050714/DIGOS-

Roma, li 17 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell' On. Aldo Moro ed uccisione dei cinque militari di scorta.-

All.n.ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d' Appello diR O M A

Di seguito ai rapporti pari numero ed oggetto del 1°, 7 e 10 corrente mese si comunica che stamane, personale dipendente, ha effettuato le perquisizioni domiciliari nei confronti delle sottoelencate persone, autorizzate da codesta Procura Gen.le della Repubblica in data 9 maggio 1978.

- SPADACCINI Teodoro fu Luigi e di Vinciguerra Anna, nato a Vasto il 14.7.1944, qui residente in via Matteo Tondi n. 38/40 (non 21).
- LUGNINI Giovanni fu Mario e di Savorgnano Maria, nato a Roma l' 11.10.1953, qui residente in via Matteo Tondi n. 42.
- PINSONE Guglielmo di Giuseppe e di Perrone Maria, nato a Ficarza (ME) il 27.9.1950, residente a Roma, via Diego Angeli n. 133, sc. F, int. 22.
- TRIACA Enrico di Michele e di Del Vicario Rosa, nato a San Severo il 10.11.1953, residente in Roma, via Agnone del Sannio n. 10.
- MARAGLINO Loredana, nata a Guidonia Montecelio il 18.3.1959, ivi residente in via Leonardo da Vinci n. 12 int. 4.

Nel corso delle suddette perquisizioni è stato rinvenuto e sequestrato il materiale indicatonegli allegati verbali (vedasi da n. 1 a n. 5). In particolare, in casa di LUGNINI Giovanni è stata rinvenuta una lettera a firma di tale "Sandro" - via Cola di Rienzo 45 Milano - a lui indirizzata, in cui, tra l'altro, è scritto "Sempre di più viva le B.R." e "W la rivoluzione" (vedasi all.

..//..

MODULARIO
I. P. S. 361MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1602

- 2 -

n. 6). Dagli immediati accertamenti espletati, si è potuto stabilire che Sandro si identifica per FRANCOCCI Alessandro, nato a Roma il 21.9.1955, qui residente in via Matteo Tondi n. 42. Il predetto, che ha lasciato, da qualche tempo, la dimora di via Cola di Rienzo n. 45, è fattorino delle poste, addetto al Servizio Telegrafo dal 21 gennaio u.sc.. Sono in corso accertamenti in Milano, per stabilire l'attuale suo recapito.

Sono state pure effettuate le perquisizioni alla Casa della Studentessa, in questa via De Dominicis, dove di frequente, negli ultimi tempi, è stato visto lo SPADACCINI; al Poligrafico dello Stato e precisamente nell'armadietto personale di LUGNINI Giovanni e nella Tipografia di TRIACA Enrico, in questa via Pio Foà n. 31, pure autorizzate da codesta Procura Generale.

Le perquisizioni della Casa della Studentessa ed al Poligrafico dello Stato hanno dato esito negativo (vedasi all. n. 7 e 8).

Nella Tipografia del Triaca è stato rinvenuto e sequestrato il materiale di cui al verbale di perquisizione (vedasi all. n. 9).

Nel corso della perquisizione effettuata nel domicilio anagrafico della Maraglino Loredana si è appreso che la stessa lavora presso la clinica "Sant' Anna" di Roma e che spesso non rinasava, in quanto ospite di tale CASTORANI, domiciliato in Colle Fiorita di Guidonia, via delle Dalie n. 1. Si è pertanto proceduto, con esito negativo, alla perquisizione anche di questo secondo domicilio della Maraglino e del domicilio anagrafico del CASTORANI: identificato per CASTORANI Massimiliano di Filippo, nato a Roma il 20.12.1954, qui residente al largo Badile 22. Anche quest'ultima operazione di Polizia ha avuto esito negativo (all. n. 9 bis).

Per quanto riguarda la perquisizione domiciliare nei confronti di ANTONINI Vittorio, nato a Roma il 23.12.1956, si fa presente che all'indirizzo di via Casalbruciato n. 7, gli Ufficiali e gli Agenti di P.G. l'hanno effettuata, dopo aver forzato la porta, in assenza dell'Antonini (vedasi all. n. 10). Si è, però, appreso che l'ANTONINI da qualche tempo ha lasciato il suddetto domicilio. Sono in corso accertamenti per il suo rintrac-

..//..

MODULAR/O
I. P. S. 3911403
MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 3 -

cio.

Tutte le persone nei cui confronti sono state effettuate le perquisizioni, al termine delle operazioni di Polizia, sono state fermate per il prosieguo degli accertamenti, specie in conseguenza di quanto rinvenuto nella tipografia di via Pio Foà n. 31.

Si tratta di:

- 1) SPADACCINI Teodoro fu Luigi, nato a Vasto il 14.7.1944, qui residente in via Matteo Tondi n. 38/40;
- 2) LUGNINI Giovanni fu Mario, nato a Roma l'11.10.1953, qui residente in via Matteo Tondi n. 42;
- 3) PINSONE Guglielmo di Giuseppe, nato a Ficarza (ME) il 27.9.1950, residente a Roma in via Diego Angeli n. 133;
- 4) TRIACA Enrico di Michele, nato a San Severo il 10.11.1953, residente a Roma in via Agnine del Sannio n. 10;
- 5) MARAGLINO Loredana, nata a Guidonia Montecelio il 18.3.1959, ivi residente in via L. Da Vinci n. 12;
- 6) CASTORANI Massimiliano di Filippo, nato a Roma il 20.12.1954, qui residente al Largo Badile n. 22.

E' stata anche fermata REIER Gabriela di Rudolf e di Fritz Martha, nata a Silandro (BZ) l'1.7.1958, trovata nell'abitazione del PINSONE.

Analogo provvedimento è stato adottato nei confronti di GENTILI Anna Maria di Mario, nata a Montopoli Sabino l'11.4.57, moglie di TRIACA Enrico.

Alcuni dei fermati, giunti negli Uffici di P.S., hanno spontaneamente dichiarato di conoscersi fra di loro (vedasi allegati da n. 11 a n. 15).

Il TRIACA, in particolare, ha dichiarato di aver conosciuto nell'estate del 1976 all'Università di Roma un giovane di circa 30 anni, con il quale ha subito familiarizzato. I due si sono visti con una certa frequenza, e, dopo qualche mese, lo sconosciuto, indicato dal TRIACA, poi, come "Giulio", gli

..//..

MOD. A
I. P. S. 391MOD. A BIS
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1404

- 4 -

proposte di trovare un locale per aprire una tipografia delle Brigate Rosse (vedasi allegati n. 15).

In considerazione delle dichiarazioni del Triaca e di quanto rinvenuto e sequestrato nella tipografia di via Pio Foà n. 31, considerato che i componenti il gruppo erano in contatto tra loro, si denunciano in stato di fermo di P.G., perchè fortemente indiziati di partecipazione a banda armata, denominata "Brigate Rosse", i suddetti SPADACCINI Teodoro, LUGNINI Giovanni, PINSONE Guglielmo, TRIACA Enrico, MARAGLINO Loredana, CASTORANI Massimiliano, REIER Gabriela e GENTILI Anna Maria, tutti sopra meglio generalizzati.

Si allegano i verbali di fermo.-

IL Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

MODULARIO
I. P. S. 391

ALLEGATO N° 2

MU. A. 011
(Serv. Anagrafico)

1405



Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

L'anno millenovecentosettantotto addì 17 del mese di maggio, alle ore 8, negli uffici della D.I.G.O.S. della Questura di Roma. =====
Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. V. Questore Agg. Dr. FINOCCHI Michele, Mar. di P.S. CAVALLLO Giuseppe, V. Brg. di P.S. SQUITIERI Giuseppe, App/to di P.S. SCHIRRU Giuseppe e Grd. di P.S. VINCI Antonello, rendiamo noto che in data odierna abbiamo proceduto a perquisizione personale e domiciliare nei confronti di SPADACCINI Teodoro nato a Vasto il 14/7/1944, abitante in Roma, via Matteo TONDI n. 38/D int. 15, identificato a mezzo patente guida cat. B n. 1015617 rilasciata dalla Prefettura di Roma il 29/1/1970. =====

Detta perquisizione, motivata dal decreto n. 1878/R.G. emesso in data 9 maggio 1978 dal Sostituto procuratore Generale della Repubblica presso il Tribunale di Roma Dr. Guido GUASCO ha avuto inizio alle ore 6,30 e termine alle ore 7,40 alla presenza dello SPADACCINI e della madre VINCIGUERRA Anna locataria dell'appartamento sito all'indirizzo succitato. L'interessato non ha ritenuto farsi assistere da un legale o da altra persona di sua fiducia. =====

Nel corso della perquisizione si riteneva opportuno sequestrare due targhe (posteriore ed anteriore) di autovettura così matricolate: Roma 670146 appartenenti all'autovettura Citroen 2 CV AZ telaio n. 1412142 e relativo libretto di circolazione n. 17 R 063666 intestato allo SPADACCINI Teodoro. A dire dello SPADACCINI, l'autovettura da circa tre anni è stata portata alla demolizione, in luogo in cui lo SPADACCINI non ha saputo precisare. =

Sono state rinvenute altresì n. 4 chiavi raccolte in mazzo che lo SPADACCINI NO dichiara di aver trovato per strada. Le stesse vengono poste sotto sequestro. =====

Si da atto che durante l'operazione nulla è stato asportato e danneggiato. Col presente verbale si notifica all'interessato che il decreto suddescritto vale anche quale comunicazione giudiziaria, per cui lo Spadaccini Teodoro viene invitato a nominarsi un difensore di fiducia che indica nella persona dell'avvocato Maria CAUSARANO del Foro di Roma. =====

Fatto, letto, confermato e sottoscritto da noi Ufficiali ed Agenti di P.G. Operanti e dall'interessato, in data ora e luogo di cui sopra. =====

Teodoro Spadaccini

 V. Brg. Antonello Fed. di P.S.

 Michele Finetti M.P. P.S.

 V. Brg. Schirru Giuseppe P.S.

 Michele Finetti M.P. P.S.

 Michele Finetti M.P. P.S.

(cl. pos. per i def.)
 30.1.79
 (v. f. 6170 fasc. 24)

MINISTERO POLIZIA

MODUL/RIO
I. P. S. 351

ALLEGATO N° 3

MOD. A bis
(Srv. Anagrafico)

1406



Questura di Roma

D. I.G.O. S.

L'anno 1978 addì 17 del mese di maggio, alle ore 9,30, nei locali della

DIGOS della locale Questura - - - - -
Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria rediamo nota che, alle ore 6,30 di oggi ci siamo recati in via Matteo Tondi lotto I° scala B - N°42, interno 12, telefono 4505200, abitazione di LUGNINI Giovanni fu Mario, nato a Roma l'11/10/1953, operaio presso il Poligrafico dello Stato, per effettuare perquisizione domiciliare in virtù del decreto N°18/78 R.G. emesso il 9 c.m. dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma. - - - - -

Prima di procedere alla perquisizione abbiamo notificato, al nominato LUGNINI Giovanni, il decreto di perquisizione, dandone visione. Lo stesso interpellato ha rifiutato di non avere difensore di fiducia e di rinunciare alla assistenza da parte di qualche legale alla operazione suddetta. - - - - -

All'operazione hanno assistito, oltre il LUGNINI, la madre: SAVIGNAR SAVIGNANO Maria nata a Roma il 5/6/1930; ed il fratello LUGNINI Stefano nato a Roma il 1°/5/1962. - - - - -

L'appartamento in questione è composto da tre vani più gli accessori (cucina, bagno, atrio nonché una cantina sita al piano terra contraddistinta dal numero 0020652. - - - - -

Durante l'operazione, nella stanza del LUGNINI, sono stati rinvenuti e sequestrati, sul piano del mobile-letto ed in un cassetto dello stesso, N°1 libro dal titolo "PRATERIA IN FIAMME" redatto dal collettivo "WEATHERMEN" edito dal "collettivo editoriale libri rossi"; - - - - -

N°1 libro dal titolo "BRIGATE ROSSE - Che cosa hanno fatto, che cosa hanno detto, che cosa se ne è detto" del Soccorso Rosso, edito dalla casa Feltrinelli; - - - - -

N°1 volantino di nove pagine ciclostilate intitolate: "PROPOSTA POLITICA E ORGANIZZATIVA AI COMPAGNI DELL'AUTONOMIA" e terminante con la frase: "E la lotta per tutto non può essere che lotta per la RIVOLUZIONE" firmato: la rotazione di Africo e datate "Roma, Ottobre 77; - - - - -

N°1 lettera a firma "Sandro" con indirizzo: FRANCOCCI Sandro presso Signora De Maglie, via Cola di Rienzo 45 - Milano, iniziante con: "Caro Gianni" e terminante con la frase: "Sempre di più vi W LE B.R. ecc. W LA RIVOLUZIONE". La lettera era contenuta in una busta aperta e con l'indirizzo del destinatario non completo per essere stata strappata la parte anteriore della busta in modo parziale. Infatti sulla stessa si legge: "GIOVANNI - BO - TONDI - 44 - B - LOTTO A - 00100 - ROMA" e con altra grafia si legge: "1-B 12; - - - - -

N°2 cartoline di Milano, datate 16 e 20 Gennaio 1978, dirette a LUGNINI Giovanni, a firma di "Sandro"; - - - - -

Lugnini Stefano
Polizia Giudiziaria D.I.G.O.S.
Luigi C. [illegibile]
[illegibile]

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1407



Questura di Roma

D.I.G.O.S.
Pag. - 2 -

- N°1 lettera diretta a LUGNINI Gianni datata Macomer 20-4-77 con inizio: "Caro Gianni" e terminante con la frase: "Saluti e pugno chiuso dal vostro C. O" e firma Angelo - L.A.P.I.C. ; - - - - -
- Rendiamo note che, si è proceduto a perquisire anche l'auto fiat 126 targata Roma S 04929, intestata allo stesso LUGNINI Giovanni e parcheggiata, chiusa a chiave nel cortile del lotto I°. Nella autovettura abbiamo rinvenuto:
 - N°1 Agenda del 1975 con appunti vari e strappate nella pagina "Martedì 17 Giugno e nell'ultimo foglio; - - - - -
 - N°1 Agendina della "FULPC" (Federazione Provinciale Unitaria Poligrafici e Cartai) del 1977 contenente alcuni indirizzi. - - - - -
- Si dà ~~adde che~~ atto che, l'operazione ha avuto termine alle ore 8,00 e che per effettuarla nulla è stato danneggiato. - - - - -

A questo punto, noi sottoscritti consegnamo alle predetto LUGNINI Giovanni - identificato con patente di guida cat. B, N°RM 2046713 rilasciata in data 14/Maggio 1973 dalla Prefettura di Roma -, che ha presenziato alla stesura del presente atto, copia del decreto di perquisizione valevole come notifica della perquisizione stessa ed anche come comunicazione Giudiziaria del l'art.390 C.P.P. in relazione all'art.304, I° comma C.P.P. a tal fine l'indiziato è invitato a nominarsi il difensore di fiducia. Il LUGNINI dichiara di nominare, suo difensore di fiducia l'Avv. Edoardo DI GIOVANNI del foro di Roma Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto, da noi verbalizzanti e dallo stesso LUGNINI Giovanni.

Luigi... [Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

*Reportato per difesa
 n. 1468 presentato [Signature]*

N.B.: gli oggetti intercettati non custoditi nel
 volume "cose sequestrate" *[Signature]*

MINISTERO POLIGRAFICO DELLO STATO - 2

MODULARIO
1. P. S. 391

ALLEGATO N° 3

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1408



Questura di Roma

● L'anno 1978, addì 17 del mese di maggio, alle ore 7, in Via
Diego Kupeli n. 133, sede F. int. 23, Roma

Noi sottoscritti ufficiali di P.B. rendiamo noto che su
data ed ora di cui sopra abbiamo eseguito una perquisizione
nell'abitazione di PINSONE Guglielmo, nato a Fiesura (ME) il
27. 9. 1950, residente a Roma nella suddetta Via Diego Kupeli
n. 133, sede F. int. 23, in esecuzione dell'ordine n. 19/78
R.G., emesso il 9/5/1978 dal Sub. Tut. Procuratore Generale
della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, dott.
Guido EVASEO. L'operazione è stata eseguita alla presenza
del PINSONE Guglielmo, che ha espressamente rinunciato
alla presenza di un legale di fiducia, e si è estesa ad
cinque locali, agli esecutori ed al terzo zero.
La perquisizione ha avuto esito negativo.

Si è noto che al PINSONE Guglielmo è stata consegnata
una copia dell'ordine di perquisizione e che nulla è stato
espresso o detenuto.

F.L.S.

— Federico Alo Cassa. Cap. P.S.

— Giuseppe Vittorio P. P.S.

STAMP. PUBBLICAZIONE DELLO STATO

ALLEGATO N° 4.
1409

l'anno 1978, addì 17 del mese di maggio, alle ore 8,45, nell'abitazione del
 signor TRIACA Enrico, sita in Roma via Aquone del Sannio N° 10, sc. B, int. 8, —
 i sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., in servizio presso l'UCIGOS, la DIGOS e
 Squadra Mobile presso la Questura di Roma, rendiamo noto a chi di dovere che
 alle ore 06,30 addì come ci siamo portati presso la suddetta abitazione al fine di
 eseguire la perquisizione domiciliare disposta dal Sostituto Procuratore Generale
 presso la Corte d'Appello di Roma Dott. Guido Quarzo, giusta decreto N° 18/78 R.G.,
 dato 9-5-1978.

Avuta la presenza del Triaca Enrico, nato a S. Severo (FG) il 10-11-1953,
 ci abbiamo notificato il decreto di cui sopra mediante consegna in mani pro-
 prie di una copia fotostatica.

in e che la perquisizione avesse inizio il Triaca Enrico è stato reso edotto della
 realtà concessagli dalla legge di farsi assistere nel corso dell'operazione di P.G. da
 un legale o altra persona di fiducia. Il Triaca preso atto di quanto sopra nomi-
 nava il legale nella persona dell'avvocato Carcone Alfonso, tel. 390533, dell'Fore
 di Roma. Quindi, telefonicamente si ponesta in contatto con il legale, il quale per
 credute impegni rendeva noto la impossibilità di presenziare all'atto.

Il Triaca Enrico rinuncia altresì alla presenza di un legale di ufficio ed
 autorizza l'inizio della perquisizione alla sola presenza dei familiari. —
 Inoltre, circa la comunicazione giurisdizionale presente in calce al decreto che trattasi, no-
 minaria quale di persona il citato avvocato Carcone Alfonso.

operazione di P.G., alla quale il Triaca Enrico non ha assistito in quanto impegnato
 in una analogo atto presso una tipografia della quale è titolare, si è con-
 versata alle 08,30. — Nel corso della stessa è stato rinvenuto e sequestrato il
 seguente materiale: costoso:

1° 1 agenda di formato tascabile di colore rosso riferentesi all'anno 1976, con-
 tenente appunti e numeri telefonici vari;

2° 1 agenda di formato tascabile di colore verde riferentesi all'anno 1977, con-
 tenente appunti e numeri telefonici vari;

3° 1 agenda da tavolo di colore rosso scuro riferentesi all'anno 1977, contenente
 appunti e numeri telefonici vari;

4° 1 agenda da tavolo di colore rosso riferentesi all'anno 1978, contenente ap-
 punti e numeri telefonici vari;

5° 1 rubrica telefonica da tavolo di colore rosso;

6° 4 rollini per macchina fotografica;

7° 1 portavelocità con N° 3 chiavi per autolettura Fiat;

8° 1 portavelocità con N° 3 chiavi per autolettura Fiat;

141

2°

- 8) N° 1 chiave per autolettura Fiat;
- 9) N° 2 chiavi per serrature di sicurezza siglate Beta;
- 10) Fogli vari numerati dall' 1 al 10;
- 11) N° 10 Fotografie numerate dall' 1 al 10.

Si dà atto che il materiale cartaceo sopraccennato è stato debitamente controfirmato da noi sottoscritto Dott. Augusto Belisario e dalla signorina Triaca Cristina, sorella del Triaca Enrico, costantemente presente nel corso della perquisizione. Si dà altresì atto che in relazione agli esiti della perquisizione condotta contestualmente nella tipografia di cui il Triaca Enrico è titolare, ai sensi dell' articolo 41 T. U. L. P. S. veniva perquisita l' autolettura Renault R4 targata Roma D-23410 D-23910 telaio N° 4396239 di proprietà del Triaca Enrico che trovavasi parcheggiata nei pressi dell' abitazione. Dette operazioni darà esito negativo.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale di perquisizione e sequestro che, previa lettura e conferma viene sottoscritto da noi verbalizzanti e dalla signorina Triaca Cristina, la quale ultima dà atto che nel corso della perquisizione, salvo il materiale sequestrato, nulla altro è stato asportato o danneggiato in alcun modo.

Triaca Cristina
 Augusto Belisario P.S.
 Grazia Antonio P.R.D. A. P.S.
 Augusto Belisario CORR. P.S.

Reportato per i difensori
 (r.f. 1502 presente fascicolo)

vedi volume "cse sequestrate"

ALLEGATO N° 6

non vanga a mano di poveruggio, per ~~non~~
stocchiamo verso le 15 e stacciamo sempre in
● le 19. come vedi non è che lavoriamo tanto, fa
lavoriamo e quindi mi rende proprio il caso.
li sono informato presso gli altri fattorini per il
trasferimento, e c'è gente che sta qui da più di
5 anni in attesa di trasferimento speriamo che sia
facile la fine loro, a questo proposito volevo
chiederti un favore, se a noi ~~qualcuno~~ qualcuno
la fare intermare, non lo so, qualche amico di
industrialista, tuo cugino Enrico o può fare qualche
e no qui le cose si mettono male. Io da forte un
mundo dovrei andare a parlare con il segretario Re
della UIL voglio vedere se riesce a fare qualche co
sua opera se c'è qualcuno da mettere in mezzo, fam
opera cose sicure. Thank you. Adesso facciamo un fo
razioni, se è successo già? Come vanno le cose con
campagnucci? Ci siete più statti alla cara? il Teo?
ecc. tutto quello che non so fargli dire?

1415

Cons. Gianni

Mi sono svegliato da poco ed è, anche abbastanza presto son
le 9,30, non mi sono svegliato mai così presto, o per la mer
forisime volte, questo quando stavo a Roma, invece qui
mi riesce difficilissimo.

Il lascio un attimo perché devo andare al bagno
subito (Scemo).

Sto qui in una pensione che mi fa schifo proprio ed è
è venuta la padrona e ancora non so di che cazzo
di posto è, parla una lingua mai sentita in Italia,
comunque non c'è ne frega un cazzo.

Sono capitato in un ufficio dove finora mi hanno
trattato bene, e ci sono altri 3 romani, ma finora
ne ho conosciuto soltanto uno, perché gli altri stanno
a ferie ma dovrebbero rientrare a giorni, forse lì
mi sembra di stare a fare il militare.

Appena sono arrivato mi hanno fatto subito lavorare
comunque non è che si lavora tanto, i turni sono
dalle 7 alle 13 e dalla 14 alle 21 e io finora ho
l'atto, sempre il te...

2
1416
Salutami Franco Angelo Rosso ecc.

Adesso ti voluto ferche' voglio telefonare a mia Madre.

(P.S.) Se mia madre ti chiede mia notizia digli che st bene ecc. Capto Thank you.

Antonella mi ha detto che gli hai telefonato, Anton la metto sotto la tua protezione, e non ferche' foto fore chissà cosa mia ferche' adesso fare lei e m e l'unico che può aiutarla sei tu.

Salutami tua Madre, Anna, il Roscio

ti voluto a juguo chiaro
pauvre

1417

2
W LE B.R. e
W LA RIVOLUZIONE

P.S. Di politica non ti me ho parlato per
perché, ~~è~~ ancora debbo leggere un
sto un po' fuori da tutto, ma vedrai
con il tempo le cose si aggiustano come

IL MIO INDIRIZZO: PRESSO SIG. DE MAGLIE-FRANCOCCI

Ciao a presto
VIA COLA DI RIENZO 45
MILANO
Ludovico
FRANCOCCI

ou 9,30 del 17/5 interventi
di M. Terenzi, Milano. Per
perquisizione

MODULARIO
1. P. S. 36.A' LEGATO N° 7MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1418



Questura di Roma

D.19.0.5.

L'anno 1978 addì 17 del mese di Maggio
in Via D. de Dominicis MC. 13 "Casa della
Studentessa" 4° piano Scab. A int. 8 in
Roma

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di
P.G. abbiamo proceduto ad una perquisizione
dei moldetti locali, disposta dal Sost. Procura-
tore Generale Dr. Guido Quasco con ordinanz
n° 050714/DIGOS datata 7. Maggio 1978.

All'interno sono stati identificati i seguenti
giovani tutti studenti universitari:

- 1) PALMARA Domenico Antonio di Sebastiano e
di PALMARA Francesca, nato a MELITO PORTO
SALVO (RE) il 29/5/1955 residente ad APRICO
NOVO in Via Giuseppe de Vittorio 20; Patente
cat. "B" rilasciata a RE il 10/5/74 con numero
F28811, libretto M. A. 7341770. iscritta facoltà
di Sociologia.
- 2) PALMARA Giovanni di ^{Sebastiano} Antonio e di Palmara
Francesca nato a Melito Porto Salvo (RE) il

T. P. S. JVI



Questura di Roma

 foglio 1120 ^{Serv. Anagrafici}
 1419

2) 8/5/53 residente ad Aprico Nuovo in Via Giuseppe di Vittorio n. 29; Patente cat. "B" n. 107457 rilasciata a (RE) il 11/3/72 libretto n. A. 6397323; iscritto alla terza anno della facoltà di Architettura. — — — — —

3) PALMARA Rocco di Sebastiano e di Palmara Francesca nato ad Aprico Vecchio (RE) il 28. 12. 48 res. Aprico Nuovo in Via G. di Vittorio 20. Carta Identità n. 35747059 rilasciata ad Aprico il 28.3.67. Ospite dei fratelli. — — — — —

4) FANTOZZI Carlo di Morello colui Giuseppina COMMAZZIENO nato a Rieti il 7/9/57 residente a Cottonele (RI) Via Umberto I, 7. Carta Identità n. 12285589 rilasciata Cottonele il 14/5/74, iscritto al primo anno di giurisprudenza. — — — — —

5) RESTUCCIA Pasquale di Francesco Antonio e di Anna Caterina, nato a Romitorio (CI) l' 11/1/1956 res. in Via dei Mille n. 48; libretto universitario Matr. K 29653 anno 77-78 facoltà Filosofia (in possesso di porto fuerle n. 290022 - E rilasciata a Alba Valentia il 28/10/75. — — — — —

6) COLANGELI Francesco di Vincenzo nato a Collepatria (AR) il 17/3/56 in resid. in Via Garibaldi 8. Patente cat. "B" n. 77714 rilasciata Aquila il 8 luglio 1975.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
1/2/10 11/2/5
1480



Questura di Roma

M.F) VACCARO Francesco di Giuseppe nato a CROTONE (CO) il 28/9/56 casabona (CI) in via S. Francesco nr. 3 Potenze cat. "B" n. 1381109/A mileseiote a catanzaro l'11/ giugno 1975. Iscritto 3° anno Medicina e chirurgia.

Noi sottoscritti siamo oltre otto ex, stante la possibilità ex all'interno trovarono ospitalità elementari di organizzazioni terroristiche, all'atto dell'arrivo è stata effettuata irruzione all'interno previa effrazione della porta.

La perquisizione ha dato esito negativo. fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra

- Plumbe Giam
- Plumbe Anco
- Fica Clepli
- Plumbe Doanico
- Vaccaro Eman
- Rustico Paolo
- Kantappi Luigi

Finelli Oreste V. P.S.

Albericchi Leon V. P.S.

Albericchi Leon Capo P.S.

MODULARIO
P. B. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

144

L'anno 1978, addì 17 del mese di maggio, alle ore 7,30, in via De Dominicis, "Case dello Studente", in Roma.

Nei sottosegnati uff. li ed agenti di P.G. diamo atto di aver proceduto a perquisizione domiciliare l'ultimo piano delle scale A, int. 9, di via De Dominicis, Case dello Studente, in esecuzione dell'ordine di perquisizione N° 18/78 R.G. della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, emesso in data 2/5/78, dal sostituto Procuratore generale M. Guido GUASCO. All'interno sono state identificate le sottoelencate persone:

- 1) - ERUDO Antonio, n. a. Catinaia (Cz) il 26/5/52, in residence in via 1° Fontana, 8, identificato a meno con patente auto cat. B, rilasciato il 21/1/74 dalla Prefettura di Catinaia, n° 121221.
- 2) - DI BONA Gaetano, n. a. Catinaia il 11/54, in residence in via V. D'Amato, senza numero, identificato a meno con patente auto cat. B, rilasciato il 9/1/78

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Fogli n° 8. 1111



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

- dalla Prefettura di Catanzaro, n° 105169/A. —
- 3) - CICCONE Carlo, n. 9 Cassino (FR), il 22/8/57 residente
Te a Terelle (FR) in via S. Egidio, 7, identificato
a meno carta di identità n° 21745625, rilasciata
dal comune di Terelle (FR) il 27/8/75. —
- 4) - FERA Francesco, n. 9 Petrucci (cz) il 25/1/57,
residente a Catanzaro in via Luigi Siciliani, 9,
identificato a meno carta di identità n° 16456984,
rilasciata dal comune di Catanzaro il 22 settem-
bre 1975. —
- 5) - FERRARI Marcello, n. 9 S. Giovanni in Fiore (cs) il
7/ settembre/ 1958, in residente in via Cordoglio, 58,
identificato a meno carta di identità n° 26007875,
rilasciata dal Comune di S. Giovanni in Fiore (cs)
il 7/ settembre/ 1976. —
- 6) - GROSSI Angelo Franco, n. 9 Terelle (FR) il 29/7/56
in residente in viale Cordoglio, 17, identificato
a meno carta di identità n° 21745606, dal
comune di Terelle (FR) il 1/6/75. —



5° foglio
(Serv. Anagrafico)
1623

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

7) - DE MAREO Vincenzo, n. a. Campolieto (CB)
il 5/20/58, in residence in via Rife, 15, iden-
tificato a meno Terni Fenoviani N° 0674
079 rilasciato il 31/3/76, dal Compartimen-
to di Napoli.

8) - VALLORE Mario, n. a. Casamano il 8/8/57,
in residence in via Murano 1/A, identificato
a meno possente auto end. B, rilasciato dalla
Prefettura di Casamano il 16/1/74, N° 121024/A.

9) - MARIANO Giovanni Romeo, n. a. Campolieto (CB)
il 10/agosto/51, residente a Campolieto in via
Cijollaro, 1, identificato a meno auto di iden-
t. rilasciato dal comune di Campolieto (CB)
il 15/4/71, N° 07625414.

Nei sottoseguiti abbiamo altresì atto che, stabi-
te le possibilità di all'interno Trasmemo a
spitale elementi armati di organizzazione
in Terni, all'atto dell'arrivo e stabi-
effettuazione immissione all'inform. per la affari
me delle parti.

MODULARIO
I. P. S. 491

4^o foglio

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1424



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

La perquisizione ha dato esito negativo. —
 A questo punto del verbale, il signor MARIA
 N. Giamani, soprannominato "Cado", occupante la
 1^a stanza, entrando sulla stanza, ha presente
 che risultano mancante dal suo portafoglio
 lire 40.000, costituite da n. 4 banconote da
 10.000. Si da altro atto che in detto
 portafoglio non conteneva altri documenti,
 lire 30.000 costituite da numero 3 banconote
 da lire 10.000.

Si da altro atto che il signor Valloce Neri,
 meglio noto genericamente, e MARIANO Giamani
 e CARLO AUTOURI, anche noto genericamente, sono
 ospiti nell'appartamento perquisito.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in tal, e luogo ed
 cui sopra.

Mons. Valloce
 Di Don Giamani
 Carlo Autour
 Francesco Fera
 De Marco Lincuro

Ferruccio Murelli
 Gianni Luigi Franco
 Ettore Lotti
 Giamani Mariano

Gen. P.S. Di Neri
 dipendente P.S.
 Murelli
 (vedi foglio)

Si dà atto che il presente processo verbale viene riprodotto per una pubblicazione del signor MARIANO Giromini meglio sopra generalizzato.

- Il dottor MARIANO Giromini dichiara che all'atto dell'invasione delle Forze dell'ordine e messo nelle condizioni di non vivere, perciò al muro, la ricerca di un agente di cui non ha potuto verificare l'identità in quanto con il viso al muro, la propria carta di identità, che si trovano riposta nel portafoglio, dove era contenuta la somma di £ 70.000. Inoltre si presenta che la serie dei biglietti da £ 10.000 fanno la serie BA.
- Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Giromini Mariano

[Firma illeggibile]

MODULARIO
I. P. S. 331

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1026



Questura di Roma

l'anno 1978 addì 17, del mese di maggio alle ore 8,30.
in Via dei Condottieri, n. 15 - CASA DELLA STUDENTESCA
ROMA

invece a me sottoscritti ufficiali e agenti di P.C.,
con il presente verbale richiamo anche a chi di detto
che stanno dalle ore 6,30 alle ore 7,15, abbiamo
eseguito una serie di prove presso l'appartamento
"A-8" stanza "C" giusta autorizzazione della ^{Fa. Br. delle} Prefettura di Roma.
Nell'appartamento suddetto sono state identificate
le seguenti persone: - - - - -

- 1) ALFANO CARMELO di Giuseppe nato AERI (es) 5-11-1950
- 2) ALFANO Maria Rosaria di Giuseppe nato AERI (es) 14-3-1955

Nel corso dell'esperienza non è stato riscontrato alcun
tipo di materiale interessante per l'opinione di P.C.
in argomento.

L'esperienza è stata svolta regolarmente.

Fatto, letto, e sottoscritto

Alfano Carmelo
Alfano Maria Rosaria
Luca Antonio
Mario Feltri Loc. Cap. PS

MODULO
I. P. S. 351ALLEGATO N° MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1427



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1978, addì 17 del mese di Maggio, alle ore 8,40 nei locali Stabilimento Officina Carte Valori sita in Piazza Verdi n. 10 in Roma.

Noi sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria, col presente atto rendiamo noto che in esecuzione al Decreto di perquisizione n. 050714/D. I. G. O. S. del 7 Maggio 1978, abbiamo proceduto a perquisire l'armadietto recante il n. 7883 del Sig. LUGNINI Giovanni, meglio in altri atti generalizzato, operaio litografo alle dipendenze del Poligrafico dello Stato. La perquisizione si è resa necessaria per rinvenire elementi utili alle indagini sulle attività sovversive, nel quadro degli accertamenti che questo Ufficio va svolgendo per il sequestro e l'uccisione dell'Onorevole Aldo MORO.

Prima che la perquisizione avesse inizio, abbiamo notificato il citato decreto al Sig. Roberto COLANI, responsabile dei servizi di vigilanza del Poligrafico dello Stato. Il detto Decreto è stato consegnato successivamente al Direttore del Personale Dr Dante TOZZI.

Si è, pertanto, proceduto alla presenza dei suddetti impiegati a perquisire l'armadietto del Sig. LUGNINI Giovanni. Si dà atto che prima di eseguire la perquisizione si è dovuto provvedere all'effrazione del lucchetto di sicurezza che chiudeva l'armadio.

La perquisizione che ha avuto inizio alle ore 8,30 e si è conclusa alle ore 8,37 ha dato esito negativo.

Dal che abbiamo redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto unitamente al Sig. Roberto COLANI e al Dr Dante TOZZI, i quali con la sottoscrizione danno atto che nel corso dell'operazione di Polizia Giudiziaria nulla è stato asportato nè danneggiato.

A richiesta del Sig. Roberto COLANI diamo atto che una copia del presente verbale viene consegnata al COLANI per gli atti d'ufficio.

Roberto Colani

Dr. Dante Tozzi

M. S. P. S.
M. S. P. S.

MODULARIO
I. P. S. 361

11/12/78
1428

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 17 del mese di maggio, alle ore 14 negli uffici della DIGOS. -----
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., diamo atto che questa mattina, alle ore 6, ci siamo portati in via Pio Foà n.31, allo scopo di effettuare una perquisizione nel locale sito al piano stradale ove ha sede la tipografia (Stampa off-set) di TRIARCA Enrico. Si dá atto che, avendo trovato il locale chiuso, abbiamo atteso l'eventuale arrivo del TRIARCA nella cui abitazione, sita in via Agnone del Sannio, alla stessa ha avuto inizio la perquisizione a cura di altro personale di P.S.. Il Triarca, infatti, è sopraggiunto alle ore 7,15 accompagnato da due agenti di P.S., ed allo stesso è stato notificato l'ordine di perquisizione mediante consegna del relativo decreto emesso dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma in data 9 maggio 1978. Lo stesso ha dichiarato di nominare come difensore lo stesso nominato nella sua abitazione all'inizio della perquisizione, ossia l'Avv.to CASCONI Alfonso. -----

Si è dato quindi inizio alla perquisizione, nel corso della quale è stato rinvenuto il sottoelencato materiale che è stato sequestrato. Avendo avuto la perquisizione esito positivo col rinvenimento di materiale usato per la stampa di opuscoli ed altro delle "Brigate Rosse", nonché di banconote in pezzi da cento e cinquantamila, si è provveduto a far intervenire personale della Scientifica che ha effettuato i rilievi tecnici. Al termine tutto il materiale esistente in tipografia è stato trasportato in questi uffici per essere inventariato, ad eccezione di due macchine Rotaprint, una tagliatrice, numerose risme di carta bianca -da ognuna delle quali sono state prelevate campioni- gli acidi, ed altro materiale per tipografia e cancelleria. Il locale è stato quindi chiuso con le chiavi in possesso del Triarco. Si descrive qui di seguito il materiale sequestrato: -----

- 1) una macchina compositrice IBM recante il numero 63755846237, unitamente a n.23 nastri per composizione e n.24 testine rotanti. La macchina, le testine e i nastri sono state recapitati -come da disposizioni superiori ricevute- all'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma e date in consegna alle ore 13 circa negli Uffici del Capo dell'Ufficio Istruzione; ----
- 2) una macchina stampatrice "Lindaco 3025" con scritto "Lindaco Collafor n.11880", situata in due contenitori di cartone; --
- 3) una macchina da scrivere "Remington Sperry 278", recante sul retro il numero impresso D 461845; -----

L'omesso viene consegnato alle 14 alle P.S. con copia

L. P. S. 39

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1429

- 2 -

- 4) una macchina fotocopiatrice marca "A-B-DIK 675 Company Chicago - numero 150985; -----
- 5) n.12 banconote da £.100.000; n.53 da £.50.000; n.2 da £.10.000; n.1 da £.2.000, per un totale di £.3.872.000, di cui all'elenco allegato al presente verbale. Si dà atto che, tutte le banconote sono state rinvenute in una cartella di colore marrone con elastico, in cui era contenuto materiale cartaceo delle "Brigate Rosse" descritto separatamente, ad eccezione delle prima quattro banconote da £.100.000 sguabite, rinvenute nel secondo cassetto a destra della scrivania sita all'ingresso della tipografia. Da un riscontro effettuato al terminale, dette 4 banconote risultano provento del sequestro COSTA di Genova, mentre nulla risulta in merito alle altre banconote;
- 6) un sacco in plastica tipo Nettezza Urbana, contenente un numero imprecisato di palle di carta, fatte con ritagli di stampati. Alcune di dette palle, più grosse delle altre sono costituite con ritagli di colore bleu-inchiostro, verosimilmente matrici di stampa; -----
- 7) un secchio in plastica pieno d'acqua, contenente pezzetti di carta stampata. Si dà atto che, dopo i rilievi tecnici, detto secchio è stato vuotato dell'acqua ed i pezzi di carta stampata fatti asciugare e repertati. Da un sommario esame, detti pezzi di carta recano stampati scritti delle "Brigate Rosse"; -----
- 8) una radio portatile "Solid State-PRECOR", recante sul retro una targhetta col numero 962890; -----
- 9) una borsa in similpelle di colore marrone, da viaggio, con cerniera contenente n.3 rotoli di carta verosimilmente per fotocopie; -----
- 10) un'agenda con copertina nera, anno 1973, rinvenuta in un cassetto della suddetta scrivania, con l'annotazione di indirizzi e numeri telefonici, alcuni dei quali risultano cancellati con sovrascrittura fortemente calcata di penna a biro; -----
- 11) una piccola cartellina di colore marrone, contenente numero 2 dattiloscritti di spese in data 18.6.1976, n.4 cartoncini con l'annotazione di spese; un insieme di n.5 foglietti spillati con l'indicazione di cifre; una fotocopia della

(*) vedi volume cose sequestrate.

Lo si trova anche nei P.S.
Conto Te Hoffa con cop. P.

MODULARIO
I. P. S. 301

MOD. A bis
(Serr. Anagrafica)

1430



Questura di Roma

- 3 -

Conservatoria dei Registri Immobiliari a favore di CORDE-RO Fernanda contro DI COLA Donato; n.14 cartoncini e pezzi di carta con annotazioni varie; un pezzo di carta con scritto "Padre H 88720 Fiat 130 - figlio Lancia Rosso bord. M49839 - moglie Fernanda Cordero"; un pezzo di carta con scritto con biro rossa uno schema per tessera di codice fiscale a tale CANDELA Giovanni; -----

A questo punto si dá atto che il presente verbale viene sospeso e sarà ripreso successivamente per la descrizione dell'altro materiale sequestrato. -----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto* -----

*San Marco nelle Borghe
Con la 70 P.P. con cap. P.*

*v. in depositi a
Roma 24-5-78 ← (v.f. 1461)
de commiss.
Chirfari*

MODULARIO
I. P. S. 331

MOD. A bis
(Serv. Anagrafic)

1631



Questura di Roma

Biglietto da lire	100.000	serie	
"	"	"	T 045214 E
"	"	"	H 048615 G
"	"	"	R 027508 H
"	"	"	M 052777 I
"	"	"	P 192850 A
"	"	"	P 083684 Z
"	"	"	P 048105 Z
"	"	"	O 036511 Z
"	"	"	P 074844 Z
"	"	"	P 030610 Z
"	"	"	O 065168 Z
"	"	"	X 158918 A
Biglietti	da lire 50.000	"	TA 138170 A
"	"	"	NA 189804 B
"	"	"	AA 141864 A
"	"	"	PA 157272 B
"	"	"	VA 649544 B
"	"	"	RA 203139 A
"	"	"	OA 678149 B
"	"	"	CA 516772 B
"	"	"	TA 327449 B
"	"	"	TA 099563 A
"	"	"	VA 374311 B
"	"	"	GA 138960 A
"	"	"	OA 327445 B
"	"	"	NA 373676 A

SERVIZIO POLIGRAFICO DELLO STATO

..//..

MODULARIO
I P. S. 361MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1432



Questura di Roma

- 2 -

Biglietti	da lire	50.000	serie	
"	"	"	"	CA 181119 A
"	"	"	"	KA 352098 B
"	"	"	"	NA 041758 B
"	"	"	"	YA 128557 B
"	"	"	"	TA 180887 B
"	"	"	"	KA 699238 A
"	"	"	"	BA 280521 B
"	"	"	"	OA 658592 B
"	"	"	"	DA 096128 B
"	"	"	"	TA 054120 A
"	"	"	"	TA 206404 B
"	"	"	"	TA 085919 A
"	"	"	"	TA 430843 B
"	"	"	"	AA 077896 A
"	"	"	"	TA 309167 B
"	"	"	"	BA 521584 B
"	"	"	"	TA 309164 B
"	"	"	"	TA 270786 B
"	"	"	"	TA 270787 B
"	"	"	"	TA 270726 B
"	"	"	"	TA 270785 B
"	"	"	"	TA 270724 B
"	"	"	"	TA 270725 B
"	"	"	"	TA 270722 B
"	"	"	"	TA 270723 B
"	"	"	"	BA 375112 B
"	"	"	"	MA 568499 B
"	"	"	"	UA 081905 B

..//..

MODULARIO
I. P. S. 301

(SERIE ANAGRAFICA)

1433



Questura di Roma

- 3 -

biglietti da lire 50.000	serie	PA 124625 B
" " " "	"	TA 393314 B
" " " "	"	NA 166168 B
" " " "	"	TA 309165 B
" " " "	"	SA 250121 A
" " " "	"	SA 553756 A
" " " "	"	BA 203006 B
" " " "	"	IA 235341 A
" " " "	"	VA 372038 B
" " " "	"	LA 486812 B
" " " "	"	TA 058203 A
Biglietti da lire 10.000	serie	DA 144543 E
" " " "	"	CA 454585 E
Biglietto da lire 2.000	serie	JA 304846 F

Roma, li 17 maggio 1978

MODULARIO
P.S. - 382



Questura di R O M A
- SQUADRA MOBILE -

N.° Div. Categ.

ALLEGATO N° 613 Mod. 75 - P.S.
(ex Mod. P.-63)

Roma addì 17 maggio 1978

All

Risposta a nota N.°
del 19

OGGETTO :-P.V. di vana perquisizione ai sensi dell'art.41 T.U. Legge di P.S., a carico di PONTI Pia in CASTORANI Filippo, nata ad Albano Laziale il 20.11.1923, qui abitante a Largo del Badile nr.22 int.35.

L'anno 1978, addì 17 del mese di maggio alle ore 13.45, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Roma. - - - - - i - -

"Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenente alla Squadra Mobile, rendiamo noto perchè consti che alle ore 12 alle ore 12.30 è stata eseguita una perquisizione ai sensi dell'art.41 T.U. Legge di P.S., nell'abitazione della PONTI Pia meglio in oggetto indicata, allo scopo di rinvenire armi ed altro. - - - - -
Detta operazione è stata eseguita alla presenza della PONTI Pia la quale rinunciava la presenza del legale di fiducia, ha dato esito negativo. - - - - -

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale di perquisizione che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.

[Handwritten signatures and stamps]

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A 914
(Serv. Anagrafico)

ALLEGATO N° 148

1435



Questura di Roma

L'anno 1978 addì 17 del mese di maggio, alle ore 7,30 nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma.

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., col presente verbale, diamo atto che alle ore 6 odierne, ci siamo recati in via Canal Bruciato n.7 per effettuare una perquisizione nell'abitazione di ANTONINI Vittorio, nato a Roma il 23/12/1956, giusto quanto disposto dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma con Ordinanza n.18/78 R.G. del 9 maggio 1978 ed a firma del Sost. Procuratore Generale dott. Guido GUASTO.

Poichè nell'abitazione non vi era nessuno, e stante l'urgenza e la necessità di procedere all'operazione di P.G., si è provveduto ad accedere all'interno mediante forzatura della porta di ingresso.

L'appartamento, dell'Antonini, sito al piano terra, consta di tre stanze ed un gabinetto.

Nel corso della perquisizione sono state rinvenute e sequestrate i seguenti oggetti:

- Un verbale di perquisizione effettuata nella stessa abitazione l'11/12/1977. Suddetto verbale è compilato su carta intestata della Questura di Roma.
- Un foglio di quaderno a righe doppio. Su una facciata è scritto "Via Ugo Pesce 48", sull'altra facciata è scritto "via Paolo Savi 40 Torre Maura cod. 00169, Claudia Ricci scala unica".
- Un pezzo di foglio di carta a righe con su scritto "Via Milano 4957654" e "Caciarella 4385714".
- Un foglietto di carta a righe con su scritto, in una facciata "Trabucco Mara via Sebastiano Satta n.20 Roma 00159" e sull'altra facciata 4383727 Luisa - Avv.L.C. Di Giovanni- 8448012".
- Un foglietto di carta bianca con su scritto "6180685 Long Yonn Wiski", nel retro vi sono riportate alcune cifre".
- Una fotografia a colori riprodotte tre soggetti maschili in un officina.

Inoltre l'atto di P.G. è stato esteso nello sgabuzzino adiacente all'entrata dell'abitazione.

Si dà infine atto che null'altro è stato asportato.

Letto, confermato e sottoscritto.

vedi volume con sequestrate

Pa

Gen. P.S. Poma Franco
 Gen. P.S. Pavesi Oscar
 Gen. P.S. Meloni
 Gen. P.S. Federico
 Gen. P.S. Casarini

MODULARIO
I. P. 8-301

ALLEGATO N° 11

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1426

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 17 del mese di maggio, alle ore 16, nei locali della DIGOS. -----
 Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. è presente il signor CASTORANI Massimiliano di Filippo, nato a Roma il 20 dicembre 1954, qui residente in Largo Badile n.22, identificato a mezzo di tessera ferroviaria n.2161774, rilasciata a Roma il 3.5.1972 dal Ministero della Pubblica Istruzione -Provveditorato agli Studi di Roma, il quale dichiara quanto segue: Lavoro in qualità di operaio nella ditta "G.R.P.", che si occupa di scenografie cinematografiche. Sono fidanzato con la signorina Loredana MARAGLINO, e stamane, mentre mi trovavo a lavoro, ho ricevuto, verso le ore 9, una telefonata dalla mia fidanzata. Con la telefonata Loredana mi avvertiva che nella sua abitazione, sita a Guidonia in via Leonardo Da Vinci, era in corso, anzi era già stata effettuata una perquisizione da parte della polizia. La mia fidanzata mi ha telefonato dal suo posto di lavoro, cioè dalla Clinica Sant'Anna, sita a Roma in via Garigliano. Lei era stata avvertita telefonicamente, penso o da un suo familiare o da un suo vicino. La mia fidanzata mi ha pregato di interessarmi del fatto, soprattutto perchè preoccupata per le condizioni fisiche del fratello, Carlo, che non sta molto bene. Dopo circa 10 minuti dalla telefonata, sono uscito dai locali della ditta ubicata in via dei Durantini e, mi sono avviato in direzione di via Tiburtina con la macchina della mia fidanzata, una Diane Citroen. Giunto all'altezza di piazza Santa Maria del Soccorso, al Tiburtino III°, ho incontrato un mio amico, di nome Vittorio, del quale non conosco il cognome. Poichè l'auto della mia fidanzata non è in buone condizioni, anche perchè non c'era carburante, ho pregato Vittorio di accompagnarmi con la sua autovettura a Guidonia. Vittorio ha acconsentito, e dopo circa 3 quarti d'ora siamo giunti nell'abitazione della mia fidanzata. Preciso che non sono arrivato nell'abitazione di via Leonardo da Vinci ma mi sono fermato in via delle Dalie, dove, io e Loredana abbiamo affittato dal settembre dello scorso anno un appartamento nel quale ci viviamo in questi ultimi periodi. Davanti all'abitazione di via delle Dalie ho visto il mio futuro suocero, ed agenti di polizia, che stavano per effettuare una perquisizione anche in quell'appartamento. Mi sono fermato lì, insieme a mio suocero e agli agenti siamo entrati nell'appartamento, attraverso la finestra, poichè io non avevo le chiavi. Dopo circa un quarto d'ora, è arrivata anche la mia fidanzata, e, ultimata la perquisizione, siamo stati accompagnati negli uffici della Questura

Massimiliano Castorani
 Vice Ufficiale di P.G.

I. P. S. 301



Questura di Roma

1637

- 2 -

Vittorio, che durante la perquisizione era rimasto in strada era ancora sul posto quando siamo usciti dall'appartamento ed era ancora lì quando siamo andati via. -----

Domanda - da quanto tempo e in che occasione ha conosciuto Vittorio? -----

Risposta- Ho conosciuto Vittorio tramite il mio caro amico Massimo AVVISATI, soprannominato "pelle". Non ricordo con esattezza il periodo in cui l'ho conosciuto, comunque sicuramente più di tre anni. In quel periodo, infatti mi occupavo di politica ed in particolare dei problemi del quartiere e delle "autoriduzioni". Poi, in seguito alla morte del mio amico Avvisati e in seguito ad una perquisizione domiciliare che fu effettuata nel 1975 nei miei confronti, ho deciso da quella data di non occuparmi più di politica. Il Vittorio non l'ho più visto dalla morte del mio amico fino a circa un mese fa. In quest'ultimo mese ho avuto modo di incontrare qualche volta Vittorio e scambiare con lui qualche parola. -----

Domanda - dove abita Vittorio? -----

Risposta- non so con esattezza ma presumo sulla via Tiburtina.

Domanda - che tipo di macchina possiede Vittorio? -----

Risposta- una Citroen Amì 8, ma non ne conosco la targa. Il colore è verde. -----

Domanda - in quest'ultimo mese, Vittorio le ha presentato qualcuno? -----

Risposta- no, nessuno. -----

Domanda - Conosce Teodoro SPADACCINI? -----

Risposta- abitava anche lui nel quartiere e pertanto lo conosco, ma forse ancora meno del Vittorio. C'è stato un periodo, prima della famosa perquisizione del 1975, in cui ci vedevamo di sovente. Andavamo al mare insieme, a mangiare qualche volta insieme, ma tengo a precisare non ha mai espresso la sua idea politica, anzi preciso che era di sinistra, ma i nostri rapporti si sono sempre mantenuti su livelli superficiali. Adesso so che abita in un complesso di nuove palazzine a nord del Tiburtino e solo raramente ci incontriamo. Non so che lavoro faccia. -----

Domanda - conosce Enrico TRIACA? Se lo conosce, dove l'ha conosciuto e da quanto tempo lo frequenta? -----

M. Minichino
Ricordo felice

MODULARIO
I. P. S. 301

MOO. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

1434

- 3 -

- Risposta- Conosco Enrico TRIACA e so che è tipografo. Lo conosco sin dall'infanzia, perchè come me è nato nel quartiere Tiburtino. Ci incontriamo il sabato e la domenica, ma non sempre, e poichè siamo entrambi amanti dei cani andiamo a Villa Borghese con i rispettivi cani.
- Domanda - Enrico TRIACA le ha mai espresso la sua idea politica?
- Risposta- Anche lui è di sinistra, ma non abbiamo mai avuto modi di parlare di politica anche perchè lui è un tipo molto riservato. -----
- Domanda - Sa in quale tipografia ~~En~~ lavora Enrico TRIACA? ----
- Risposta- Credo che lavori in qualità di operaio tipografo in una tipografia nella zona di Monteverde, ma non so con esattezza dove sia ubicata. -----
- Domanda - Ha mai visto qualcuno in compagnia del TRIACA? ----
- Risposta- No. Mi ha presentato la moglie quando si è sposato. Preciso che ~~alle~~ sono stato testimone al giuramento per le sue nozze. -----
- Domanda - Conosce Gianni LUGNINI? -----
- Risposta- Sì, lo conosco dall'infanzia, perchè anche lui abita nel quartiere Tiburtino però la nostra amicizia è superficiale, da quando in pratica siamo divenuti adulti. Lo incontro nel quartiere e ci salutiamo. ----
- Domanda - Conosce Sandro FRANCOCCI? -----
- Risposta- Sì lo conosco come conosco Gianni LUGNINI, niente di più. -----
- Domanda - Quando è stata l'ultima volta che ha visto, rispettivamente, il TRIACA, il LUGNINI e il FRANCOCCI? ----
- Risposta- Il Triaca domenica scorsa, infatti siamo andati insieme a Villa Borghese. Il Lugnini e il Francocci non ricordo con esattezza ma un paio di settimane fa abbiamo giocato insieme al calcio nel parco dell'Unità del Tiburtino. -----
- Domanda - Conosce Guglielmo PINZONE? -----
- Risposta- No. Non l'ho neanche mai sentito nominare. -----
- Domanda - Ha altro da aggiungere? -----
- Risposta- No. -----
- Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----

Amministratore GAORANI
Ricordo fedele Gu P.S.

MODULAR
I. P. S. 397

ALLEGATO N° 1

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1439



Questura di Roma

L'anno 1978 addi 17 del mese di maggio alle ore 16,20, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
Davanti a noi sottoscritto Ufficiale di P.G., dott. Nicola SIMONE, Vice Questore Aggiunto, è presente LUGNINI Giovanni fu Mario e di Savognano Maria, nato a Roma ~~il~~ 11/10/1953, residente a Roma in via Matteo Tondi s.n. lotto I° sc.B int.12 (in possesso di patente di guida cat.B n.RM 2046713 rilasciata dal Prefetto di Roma il 14 maggio 1973), il quale, interrogato, dichiara quanto segue: Sono celibe e vivo con mia madre e con mio fratello Stefano, di 16 anni. Sono litografo presso il Poligrafico dello Stato di piazza Verdi.-----

Pur interessandomi di politica, non faccio attivismo politico. Non ho una collocazione politica ben precisa, ma sono su posizioni ideologiche marxiste-leniniste. La politica mi interessa, in particolare, relativamente ai miei bisogni reali, cioè ai problemi della fabbrica e del lavoro in genere.-----

Non ho mai fatto parte di partiti o movimenti politici, nè di collettivi o altre associazioni del genere. Dal 1972 sono iscritto alla C.G.I.L.-----

In alcune cose, come le autoriduzioni, il lavoro in fabbrica, i ritmi di produzione, la nocività dei prodotti industriali, ecc., ritengo di fare parte dell'area della "Autonomia Operaia".-----

A.D.R. - Conosco una persona di nome Enrico ~~è~~ ~~prannominato~~ "il Re con capelli e barba rossi; lo conosco da sempre, in quanto siamo cresciuti insieme nella stessa borgata, Tiburtino 3°; non ne conoscevo il cognome, può darsi che si chiami TRIACA, Enrico TRIACA. Ignoro quale lavoro costui svolga;-----

A.D.R. - Sandro FRANCOCCI è un mio amico che lavora a Milano come postino; la sua casa di Roma è vicino alla mia, in via Matteo Tondi n.42 sc.A int.3. Sandro è anche lui su posizioni ideologiche di sinistra.-----

A.D.R. - Conosco da sempre Teo Spadaccini, in quanto anche lui è vissuto nella Borgata Tiburtino 3° ed attualmente abita nella stessa zona ove abito io. Anche di lui ignoro l'attività lavorativa.-----

A.D.R. - Conosco CASTORANI Massimiliano, perchè anche lui è originario del Tiburtino 3° ed attualmente la sua famiglia abita nello stesso lotto ove abitavo io.-----

A.D.R. - La ragazza del Castorani la conosco solo con il nome di Loredana, la conosco solo di vista ed ignoravo che, di cognome, si chiama MARAGLINO.-----

Lugnini Giovanni
Nicola Simone
V.D. ff

MODULAR
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1460

- 2 -

- A.D.R. - Non conosco il fratello della Loredana.-----
A.D.R. - Non conosco Guglielmo PINZONE nè la sua ragazza. Non conosco alcuna REIER Gabriella.-----
A.D.R. - Angelo, del quale ~~non~~ non ricordo il cognome, è un mio amico, anche lui abitante in via Matteo Tondi, che attualmente presta servizio militare a Macomer, in provincia di Nuoro.
Letto, confermato e sottoscritto.

Luigi...
Niche Simone V. A. 4/6

MODULAR 3
I. P. S. 391

ALLEGATO N° 13

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

1441



Questura di Roma

L' anno 1978, addi 17 del mese di maggio, alle ore 15, 35, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Davanti a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. è presente la signorina MARAGLINO Loredana, nata a Guidonia il 18.3.1959 e residente in via L. da Vinci, 12, identificata a mezzo C.I. n. 29411931 ril. dal Comune di Guidonia Montecelio il 2.5.1977, la quale dichiara quanto segue:

Da circa tre mesi lavoro presso la clinica S. Anna, sita in via Garigliano, in qualità di aiuto cuoca. Sono entrata anche con l'aiuto di mia madre che lavora da circa 8 anni in questa clinica. Nella zona dove abita, ed esattamente la mia futura suocera Ponti Pia, ed esattamente al Tiburtino 3° passo la maggior parte del mio tempo libero, e di conseguenza conosco e frequento tutti gli amici del mio fidanzato CASTORANI Massimigliano. Conosco infatti Teo SPADACCINI, da circa un anno. Non so quale lavoro faccia. Ieri l'ho visto per l' ultima volta verso le ore 17,30 - 18,00, nei pressi del parco pubblico. Assieme a me e a Teo c'era anche il mio fidanzato ed alcuni giovani del quartiere. Conosco anche Vittorio ANTONINI, che mi pare faccia il muratore? Non so dove costui abiti. Anche l' ANTONINI lo conosco da circa un anno. L' ho visto stamane l'ultima volta verso le ore 10,15 quando alcuni vostri agenti che erano venuti a prendermi al mio posto di lavoro, mi hanno accompagnato a casa per effettuare una perquisizione domiciliare. Poco dopo sono arrivati a casa anzi preciso li ho trovati a casa il mio fidanzato e Vittorio Antonini. Successivamente io ed il mio fidanzato siamo stati accompagnati negli Uffici della Questura, mentre l' ANTONINI è andato via per suo conto.

A.D.R. Conosco, da circa un anno e mezzo, due anni, Enrico TRIACA.

So che fa il tipografo, ma non so dove abbia la sua tipografia.

So che il tipografo è sposato con una ragazza che conosco ed abita anch' esso nella zona di Tiburtino Terzo.

Spada

Massimigliano Castorani

...//...

I. P. S. 001

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1442

- 2 -

A.D.R. Conosco Gianni Lugini, il quale lavora al Poligrafico, credo che sia addetto alla stamperia. Il Lugini abita nella zona denominata "Monte del Pecoraro". Nella stessa zona abita anche Teo SPADACCINI.-----

A.D.R. Sono andata a casa di Teo e del tipografo, da quando li conosco, due o tre volte, ed a casa di Gianni Lugini una sola volta. Non sono mai andata a casa di Vittorio ANTONINI.-----

A.D.R. Mediamente ci incontriamo tutti due tre volte la settimana, sempre nella zona del Tiburtino. Chiacchieriamo di tutto e in particolar modo sui fatti del giorno, di quello che succede in Italia.-----

A.D.R. Non conosco nessuna persona che risponde al nome di PROIETTI Rino.-----

A.D.R. Voglio precisare che conosco le sunnominate persone in quanto abitano tutti nella zona del Tiburtino, all' infuori di Vittorio che non so dove abita.-----

A.D.R. Teo SPADACCINI non ha auto, Vittorio ANTONINI possiede una Citroen AMI - verde, Enrico TRIACA Possiede una Renault 4, Gianni LUGNINI una fiat una 126 ed io una Diane 6 di colore beige, della quale non ricordo la targa.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.-----

L.C.S.

Luca Lugini
Spadaccini

MODULARIO
I. P. d. 29

ALLEGATO N° 14

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

L'anno 1978, addì 17 del mese di maggio, alle ore 17, nei locali della DIGOS della Questura di Roma, innanzi a noi sottoscritti ufficiali di P.G. vice questore aggiunto dott. Domenico Spinella è presente la signora GENTILI Anna Maria di Mario, nata a Montopoli Sabina l'11/4/1957, qui residente ed abitante in via Agnone del Sannio n.10, la quale, interrogata quale teste; dichiara quanto segue: - - - - -

Da oltre due anni sono coniugata con TRIACA Enrico, avendo con lo stesso contratto matrimonio in Comune, il 12 ottobre 1976.

Quando ho conosciuto mio marito, questi esercitava il mestiere di tappezziere e lavorava presso il laboratorio Belloni sito in via Arno in Roma. Ha lasciato poi il laboratorio di tappezzeria e da cinque o sei mesi esercita il mestiere di tipografo.

Non so presso quale tipografia lavora. So che è un impiegato di una tipografia e percepisce 250.000 lire al mese per il suo lavoro. Io da parte mia sono impiegata presso la famiglia ditta Fiorucci, di Pomezia, quale addetta alla mensa. - - - - -

A D.R. Non ho mai chiesto a mio marito chi fosse il proprietario della tipografia presso cui lavora, nè egli me lo ha mai detto.

A D.R. Non ho mai dattiloscritto alcunchè per conto di mio marito, pure essendo io in possesso del diploma di dattilografa, conseguito presso la scuola Nuova Italia, in via Tiburtina, presso a poco all'altezza dell'INA Casa. - - - - -

A D.R. Prima di contrarre matrimonio sono stata fidanzata con mio marito per circa quattro anni ininterrottamente; poi ci siamo lasciati e per circa un anno non ci siamo più visti: in questo periodo ho saputo che è stato a Milano per cinque o sei mesi, non so dove e non so quale attività ivi abbia svolto. Ritornato da Milano dopo un po' ci siamo rivisti, riappacificati e quindi sposati. - - - - -

A D.R. Conosco soltanto di vista Teo, di cui non conosco il cognome, per averlo visto passare sotto casa, ma non so che lavoro svolga e non è amico di mio marito. Non conosco Giovanni, nè Vittorio, nè Guglielmo. Massimo lo conosco solo di vista, ma non è amico di mio marito. Conosco di vista Loredana, ma non so dove abita. - - - - -

A D.R. Ignoro che nella tipografia di mio marito facesse capo un certo "Giulio" di cui non ho mai sentito parlare. Ignoro pure

*Anna Maria Gentili di Mario
vice questore opp.*

MODULARIO
I. P. S. 391



1644
Questura di Roma

- 2 -

che nella tipografia di mio marito si stampasse materiale delle
Brigate Rosse. -----

A D.R. Non ho altro da aggiungere. -----

Letto, confermato e sottoscritto. -----

*Scatoli di Maria
to Menni e fratelli vice questore opp.*



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 17 del mese di maggio, alle ore 17,50, nei locali della DIGOS. -----
 Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente il signor TRIACA Enrico di Michele, nato a San Severo (Foggia) il 10.11.1953, residente a Roma in Via Agnone del Sannio n.10, scala "B" int.8, il quale dichiara quanto segue: -----
 Nell'estate del 1976 frequentavo alcune assemblee che si tenevano nella locale Università. All'epoca ero disoccupato. Nel corso di una di queste assemblee ho conosciuto una persona, ed abbiamo parlato di politica in generale. Al termine dell'assemblea pomeridiana, che si è tenuta nel pomeriggio (non so precisare in quale facoltà), siamo usciti insieme. Durante il nostro colloquio, la persona mi ha detto di chiamarsi Giulio, senza specificare il cognome. Giulio mi ha accompagnato alla fermata della linea "309" in piazzale del Verano, e lì abbiamo deciso di rivederci una settimana dopo, dandoci appuntamento a piazzale Venezia, se ben ricordo. Durante il primo colloquio con Giulio, come ho già detto, abbiamo parlato di politica in generale, comunque già da allora Giulio espresse la sua posizione ideologica, affermando di essere di estrema sinistra. Inoltre, gli dissi che ero senza lavoro e che ero stato militante del movimento "Potere Operaio". Dopo l'incontro programmato di piazzale Venezia, con Giulio iniziammo a vederci in media una volta alla settimana. Giulio fissava la data e il luogo degli incontri, che di volta in volta cambiava, ma era ~~se~~ comunque sempre nella zona centrale della città. Nei nostri incontri, Giulio era sempre il primo ad arrivare, e non l'ho mai visto quindi a bordo di autovetture. Mai nel corso di questi incontri, atteso che io in quel periodo ero sprovvisto di autovettura, abbiamo usato un'autovettura di sua proprietà o quella di qualsiasi altra persona. Gli incontri, che duravano all'incirca un'ora e mezza o due, consistevano in passeggiate, durante le quali parlavamo, e spesso ci sedevamo su delle panchine, e raramente ~~si~~ ci siamo soffermati a parlare in locali pubblici, se non per prendere un caffè. Giulio fissava i nostri incontri sempre di pomeriggio, per lo più dopo le ore 18. Gli incontri avvenivano unicamente nei giorni feriali. Dopo circa un mese, Giulio mi ha offerto delle piccole somme di denaro che io ho accettato. Si trattava di somme di circa 30 o 40 milialire ogni volta. Nello stesso periodo Giulio ha cominciato a parlarmi, seppure approssimativamente, della necessità di una lotta armata, facendo anche riferimento alle Brigate Rosse. Anche negli altri incontri successivi, Giulio ha continuato a parlare degli stessi

Enrico Triaca *Luca Pulcini*



Questura di Roma

- 2 -

temi, sempre insistendo sulla necessità di una lotta armata per il comunismo, di una lotta allo Stato fino a quando non ha esplicitamente ammesso di far parte delle Brigate Rosse. Quando ho dimistrato a Giulio di essere convinto di quanto egli affermava, questi, nei primi mesi del 1977 (non ricordo con esattezza in quale degli incontri) mi ha proposto di aprire una tipografia, essendo necessaria questa attività alle Brigate Rosse. Giulio mi disse che mi avrebbe fornito tutto il denaro necessario sia per affittare i locali, sia per adattarli, sia per comprare i macchinari e tutto il materiale occorrente. Io ho accettato quanto propostomi dal Giulio, e mi sono messo in cerca dei locali adatti. Nri primi giorni di febbraio, ho trovato un locale idoneo a Monteverde in via Pio Foà n.31; ho preso contatto con il proprietario, ed ho affittato il locale per un canone di 150.000 al mese. Abbiamo stipulato il contratto che è stato regolarmente registrato ed ho versato tre mensilità anticipate. Naturalmente la somma necessaria mi è stata consegnata da Giulio, che nel frattempo avevo avvertito, in uno dei nostri incontri, che avevo trovato il locale idoneo al nostro scopo. Affittato il locale, era necessario effettuare dei lavori di adattamento. Pertanto, interpellai una ditte, anzi preciso dagli operai in proprio, per avere un preventivo delle spese. Anche questa somma, che si aggirava sulle 600.000, mi venne consegnata dal Giulio, il quale in tutti i nostri incontri, fin dall'inizio, portava con se una borsa tipo 24 ore. Nella borsa Giulio custodiva i soldi, mentre aveva sempre in dosso, e precisamente sul fianco destro una pistola semiautomatica. Essendo io completamente incapace di scegliere i macchinari per la tipografia, dal momento che non avevo mai fatto il tipografo, fu lo stesso Giulio a suggerirmi il tipo e la marca dei macchinari da acquistare e devo dire che evidentemente se ne intendeva parecchio. Mi consigliò di acquistare una macchina marca "Rotaprint", e mi consegnò 5 milioni in contanti per l'anticipo dell'acquisto della macchina che costa 14 milioni. Infatti mi recai presso la citata casa ed acquistai la macchina, versando l'anticipo e firmando cinque cambiali di 2.000.000 circa ciascuno, a scadenza bimestrale. Ufficialmente aprii la tipografia il 3 marzo 1976 e i macchinari mi furono consegnati dalla ditte dopo circa 3 o 4 mesi, anzi preciso 2 o 3 mesi. La scadenza delle cambiali decorse dalla consegna dei macchinari, pertanto, Giulio cominciò, dalla data di apertura della tipografia, a venire nella stessa e a consegnarmi le somme necessarie al pagamento delle cambiali, arrotondando le somme stesse. -----

Stacca Enrico

1446
Ritorno Giulio
Adel. Maria 1/10/77

I. P. S. 301



Questura di Roma

- 3 -

Quando furono installate le macchine fu lo stesso tecnico della ditta ad insegnarmi l'uso delle stesse. Giulio continuava a venire in tipografia una volta alla settimana, a volte per consegnarmi del denaro a volte per parlare sempre di politica. Preciso di comprare la macchina "Roteprant", acquistai, di mia iniziativa, ma sempre con il denaro fornitomi dal Giulio una macchina tipo "A.B.DIK" costata circa 4 milioni che ho pagato in contanti. Via via ho acquistato una taglierina per lire cinquecentomila circa, l'impaginatrice per lire duemilioni e cinquecentomila circa, un "bommografo" per lire settecentomila circa, necessario per lo sviluppo delle matrici. Inoltre, fa lo stesso Giulio a portare nella tipografia una fotocopiatrice marca "A.B.DIK", un ingranditore per lo sviluppo delle foto. Nel mese di aprile Giulio mi disse che avrei dovuto stampare il primo opuscolo per le Brigate Rosse. Infatti mi consegnò il testo dattiloscritto dello stesso. Io preparai le matrici, Giulio venne più volte nella tipografia per correggerle le bozze e verso la fine di luglio ultimai circa 400 copie che stampai con la prima macchina ossia "A.B.DIK". Giulio per questo primo lavoro mi consegnò, a titolo di premio, circa 3 milioni. Consegnai al Giulio gli opuscoli, di volta in volta confezionati in pacchi da cento. Giulio mi disse che avrebbe pensato lui a distribuirli. A distanza di circa 2 o 3 mesi, Giulio mi incaricava di stampare altri opuscoli, dei quali, sempre di volta in volta mi consegnava la minuta dattiloscritta. Ad ogni stampa ultimata mi consegnava pure, sempre a titolo di premio circa 3 milioni. Il 2° opuscolo fu pronto per settembre, il 3° per novembre e l'ultimo per febbraio di quest'anno. Il 2° e il 3°, ciascuno, in numero di 400 copie circa, l'ultimo opuscolo, intitolato "La risoluzione della direzione strategica" fu stampato in 10.000 copie, secondo le disposizioni che Giulio mi diede a riguardo. L'ultimo opuscolo fu prelevato da Giulio prima del rapimento dell'On.le Aldo Moro, ed ho appreso dai giornali che esso fu divulgato dopo il summenzionato fatto. Le visite di Giulio in tipografia continuarono a susseguirsi una volta alla settimana, tranne quando era in preparazione la stampa degli opuscoli, in occasione delle quali le visite di Giulio aumentavano a due volte la settimana. Preciso che il 2°, il 3° e il 4° opuscolo vennero stampati con la macchina "Rotaprint", perchè si poteva stampare con tale macchina contemporaneamente due pagine, non così colla prima macchina "A.B. DIK".

Giulio Enrico

Giulio Enrico
 Questura di Roma

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 4 -

Nei nostri incontri in tipografia Giulio, dopo ogni attentato che veniva effettuato dalle Brigate Rosse a Roma o in altre città italiane parlava con me, giustificando gli attentati stessi. In particolare Giulio si assumeva la responsabilità degli attentati dicendo "noi abbiamo colpito i servi dello Stato, i servi dei padroni...". Ricordo che Giulio mi parlò in particolare degli attentati al giornalista Emilio Rossi, all'Avv.to Publio Fiori, al Giudice Palma e alla caserma dei Carabinieri di Monte Antenne, e per ultimo del rapimento e dell'uccisione dell'On.le Moro. Infatti preciso che io vidi Giulio circa una settimana prima dell'episodio di via Mario Fani; successivamente egli non si fece più vivo in tipografia, ricomparendo dopo il ritrovamento del corpo dell'On.le Moro, e precisamente venerdì 12 maggio u.sc. In questa occasione, mi disse che Moro era stato giustiziato, pur avendo le Brigate Rosse dato la possibilità allo Stato italiano di effettuare uno scambio con brigatisti rossi detenuti. Non essendo stato accettato, mi disse che avevano appunto deciso di eliminare uno dei maggiori responsabili della politica della Democrazia Cristiana. Dal 12 maggio non ho più visto Giulio, il quale quello stesso giorno mi disse che sarebbe ritornato perchè aveva altro materiale da stampare, preciso un'altro opuscolo. Dopo circa 2 o 3 mesi che avevo aperto la tipografia Giulio mi consegnò una pistola semiautomatica Beretta calibro 7,65 con 2 caricatori completi di proiettili, che io nascosi nella gamba sinistra della taglierina, ubicata nella tipografia. I tre milioni, di cui sono stato trovato in possesso, mi sono stati consegnati da Giulio nell'ultimo incontro, prima del rapimento dell'On.le Moro, a titolo di premio per la stampa dell'ultimo opuscolo. Tutte le spese relative alla tipografia, comprese l'installazione del telefono, lo allaccio dell'energia elettrica furono naturalmente a carico di Giulio. Giulio mi invitò anche a richiedere la regolare autorizzazione per l'esercizio della tipografia. -----

A D.R.—Giulio è alto mt.1,70 circa, di circa 30 anni. Capelli neri, carnagione chiara, viso ovale, occhi neri, capelli corti e lisci, con la riga, forse a sinistra, senza baffi e nessun segno particolare. Senza occhiali a volte aveva occhiali da sole del tipo Reimbrandt. Corporatura normale, portamento distinto, infatti fin dal primo nostro incontro indossava completo con gilè e cravatta abbastanza elegante. -----

Primo Sordani

Antonio L. Jubbels On. P.
Città di Roma - 1/10/76

MODULARIO
I. P. S. 391

Questura di Roma

- 5 -

- A D.R.—Giulio aveva un accento settentrionale, forse milanese, parlava comunque correttamente la lingua italiana, ed ho avuto l'impressione che fosse una persona colta. Inoltre ho notato che aveva la fede alla mano sinistra.
- A D.R.—No. Anche se mi mostrate delle fotografie per un eventuale riconoscimento, non intendo sottopormi a tale operazione, perchè non ho nessuna intenzione, anche se Dovessi riconoscerlo di indicarvi la fotografia raffigurante l'individuo a me noto come Giulio. -----
- A D.R.—Non conosco LUGLINI Gianni. -----
- A D.R.—Conosco SPADACCINI Teodoro da circa un paio d'anni. Abita nella zona di Tiburtino e so che è disoccupato. L'ho visto l'ultima volta qualche settimana fa. So che è simpatizzante di sinistra, ma niente di più. -----
- A D.R.—Non conosco ANTONINI Vittorio. -----
- A D.R.—Non conosco PINSONE Guglielmo. -----
- A D.R.—Conosco CASTORANI Massimiliano da parecchi anni. Abita anch'egli nella zona di Tiburtino e conosco anche la sua fidanzata di nome Loredana, però non so il cognome. L'ultima volta che ho visto Castorani Massimiliano è stato domenica a Villa Borghese a portare il cane di Massimiliano e a vedere la mostra dei cani bastardi. Anche Castorani Massimiliano è politicamente orientato sull'estrema sinistra, ma che io sappia attualmente non fa politica attiva. Preciso che conosco anche il cugino del Castorani che si chiama ugualmente Castorani Massimo, e che è stato testimone alle mie nozze. -----
- A D.R.—Lo scorso anno in agosto sono stato in Jugoslavia ed in Grecia con mia moglie e con ORTENZI Claudio e con la fidanzata Franca. Siamo stati in quei paesi circa una quindicina di giorni. -----
- A D.R.—Nel 1975 durante il mese di agosto ho effettuato un viaggio di circa un mese visitando la Germania Occidentale, l'Olanda e Danimarca in compagnia di Castorani Massimo il testimone alle mie nozze e ~~CERIANI~~ CERIANI Stefano, fratello di CERIANI SEBREGONTI Paolo. Due ~~mesi~~ ~~dopo~~ settimane dopo il mio rientro in Italia lascio Roma per portarmi a Milano ove alloggiavo presso l'abitazione di mio fratello Adriano, sita in via degli Olmi forse al civico 4. Attualmente egli ha cambiato domicilio che è a me sconosciuto. Con il suo aiuto trovai lavoro presso la ditta SACPA che fabbricava carte da parati. Dopo 4 o 5 mesi insofferente alla città di Milano facevo rientro a Roma dove rimanevo momentaneamente disoccupato e

Prima copia

12/49
 Roma, 12/49
 Questura di Roma



Questura di Roma

- 6 -

successivamente rientravo a prestare servizio presso la tappezzeria "Belloni" sita in via Arno n.99 dove lora lavorava ancora la mia attuale moglie. -----

A D.R.-La macchina da scrivere IBM trovata nella mia tipografia è stata portata dallo stesso Giulio circa 2 o 3 giorni fa, comunque prima del rapimento dell'On.le Moro, allora la macchina non è mai stata usata e sarebbe servita per la preparazione dell'opuscolo di cui Giulio aveva accennato nell'ultimo incontro. -----

Preciso che, contrariamente a quanto ho affermato, la macchina per stampa "A.B.DIK" non la comprai io, ma fu portata nella tipografia dallo stesso Giulio una decina di giorni dopo il 30 marzo 1977. Giulio in quella occasione giunse con un furgone Volkswagen di colore bianco sul quale aveva caricato la macchina. Era da solo, ed io lo aiutai a portare la macchina all'interno della tipografia. Non ricordo i numeri della targa del furgone, ricordo solo che era targato Roma. -----

A D.R.-Non ho altro da aggiungere. -----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----

Traccia d'ufficio

Ricordo, luglio 1977

Luigi C. C. C. C. C.

ALLEGATO N° 15

1451

Roma 18 MAGGIO 1978

Desidero precisare quanto vi ho detto a voce. Quello che lavorava con me nella tipografia di via Pio foa, si chiama antonio o tonino Marini e abita nella casa che o fatto vedere stamattina agli aggenti che mi hanno accompagnato . dell'organizzazione delle brigate rosse di roma fanno parte oltre a me corrado alunni che si faceva chiamare maurizio e che io o conosciuto all'universita durante un assemblea che veniva alla tipografia e alla casa vicino largo boccea dove siamo andati stamattina alunni non mi a mai detto il nome lo riconosciuto dal identik del giornale vedendo il foglio dei ricercati riconosco che maurizio è mario moretti e non corrado alunni , spadaccini teo e un mio amico fa parte del'organizzazione ma mentre io mi ocupavo della tipografia e dovevo rimanere pulito lui facendo parte del fronte di massa aveva compiti vari tra cui procurare uomini e mezzi per le azioni delle brigate rosse.

prima che gabbriella aquistasse la casa dove abita con tonini marini gli opuscoli delle brigate rosse venivano portati in tipografia per essere stampati, da maurizio ~~le~~ battute con la macchina i b m . dopo che gabbriella prese la casa, 4,5 mesi fa la ibm fu portata in quella casa dove o visto gabbriella battere a macchina le bozze degli opuscoli. Quando e uscita la legge che bisognava denunciare tutti gli affitti ele compere fatti entro una certa data marini a portato la ibm in tipografia con il mio aioto.

Triaca Enrico

L'anno 1978 addì 18 del mese di maggio alle ore 13, noi sottoscritti ufficiali di P.G. attestiamo che la suestesa dichiarazione é stata spontaneamente e personalmente dattiloscritta negli uffici della DIGOS di Roma da TRIACA Enrico di Michele nato a S. Severo il 10.11. 1953, residente in Roma via Agnone del Sannio n.10, che l'ha sottoscritta in nostra presenza.

Michele Finocchi Vga

1452

ROMA 18 (5 1978)

Maurizio era il cassiere dell'organizzazione e con lui facevamo sempre i conti. i soldi per la casa di gabriella li adati lui anche . se non lo visto. la casa e costata all,incirca 24.milioni non so se sono stati pagati tutti. nella casa oltre a scrivere comunicati si tenevano anche riunioni quando si battevano a macchina le bozze venivano usati due o tre tipi diversi di caratteri per staccare i comunicati dalla discussione per fare questo si cambiavano le testine dell'ibm o si usavano i trasferibili per le parole d'ordini una volta sono stato a pranzo da gabbriella e o visto come si batteva a macchina la risoluzione della direzione strategica

Stiaco Enrico



Questura di Roma

1453

L' anno 1978, addi 17 del mese di maggio, alle ore 22,30 ,
nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., col presente verbale dia
mo atto di aver proceduto al fermo di P.G. di SPADACCINI Teo
doro fu Luigi, nato a Vasto il 14.7.1944 e residente in Roma
in via Matteo Tondi n. 40.-----
perchè fortemente indiziato di partecipazione a banda armata,
denominata Brigate Rosse.-----
Il predetto, che ha nominato proprio difensore di fiducia lo
avvocato Causarano Maria , ha eletto il proprio do
micilio legale in Roma presso la propria abitazione.-----
Letto, confermato e sottoscritto.-----

Francesca Biella
Vice questore opp.



Questura di Roma

1454

L' anno 1978, addì 17 del mese di maggio, alle ore 17.30 ,
nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., col presente verbale dia
mo atto di aver proceduto al fermo di P.G. di LUGNINI Gio-
vanni, nato a Roma l'11.10.1943 qui residente in via Matteo
Tondi n. 44 - scala B - interno 12 ,-----
perchè fortemente indiziato di partecipazione a banda armata,
denominata Brigate Rosse.-----
Il predetto, che ha nominato proprio difensore di fiducia lo
avvocato DI GIOVANNI Eduardo , ha eletto il proprio do-
micilio legale in Roma presso la propria abitazione.-----
Letto, confermato e sottoscritto.-----

Luigi Guallo
Vice questore app.



Questura di Roma

. 1455

L' anno 1978, addì 17 del mese di maggio, alle ore 18,30,
nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., col presente verbale dia
mo atto di aver proceduto al fermo di P.G. di PINSONE Gu-
glielmo di Giuseppe, nato a Ficara (ME) il 27.9.1950 e resi-
dente a Roma in via Diego Angeli n. 133.-----
perchè fortemente indiziato di partecipazione a banda armata,
denominata Brigate Rosse.-----
Il predetto, che ha nominato proprio difensore di fiducia lo
avvocato CHINNI Camillo , ha eletto il proprio do-
micilio legale in Roma presso la propria abitazione.-----
Letto, confermato e sottoscritto.-----

Tommaso Biello
Vice questore opp.



Questura di Roma

1456

L' anno 1978, addi 17 del mese di maggio, alle ore 20,30, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., col presente verbale diamo atto di aver proceduto al fermo di P.G. di TRIACA Enrico di Michele, nato a San Severo il 10.11.1953 e residente a Roma in via Agnone del Sannio n. 10, perchè fortemente indiziato di partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse".-- Il predetto, invitato a nominarsi un proprio difensore di fiducia, ha dichiarato di non averne e di riservarsi la nomina nei prossimi giorni.-----

Il TRIACA ha eletto il proprio domicilio legale presso la propria abitazione.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

Carlo Melelli
con atto P.G.
Domenico Quella
vice questore aggiunto

MODULARIO
I. P. S. 381

(Serv. Anagrafico)

*Questura di Roma* 1659

L' anno 1978, addi 17 del mese di maggio, alle ore 22,00, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. , col presente verbale diamo atto di aver proceduto al fermo di P.G. di REIER Gabriela di Rudolf, nata a Silandro (BZ) l'1.7.1958, domiciliata in via Diego Angeli n. 133, perchè fortemente indiziata di partecipazione a banda armata denominata "Brigate Rosse".-----
La predetta, invitata a nominarsi un proprio difensore di fiducia, ha dichiarato di non averne e di riservarsi la nomina dello stesso nei prossimi giorni.-----
La REIER ha eletto il proprio domicilio presso l'abitazione del padre sita a Terento (BZ).-----
L.C.S.

Luca...
Vice questore opp.

MODULARIO
I P S 301

Sera Anagrafe

*Questura di Roma* 1460

L' anno 1978, addì 17 del mese di maggio, alle ore 18,20 ,
nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., col presente verbale dia
mo atto di aver proceduto al fermo di P.G. di GENTILI Anna
Maria di Mario, nata a Montopoli Sabina (RI) l'11.4.1957 e re
sidente a Roma in via Agnone del Sannio n. 10.-----
perchè fortemente indiziato di partecipazione a banda armata,
denominata Brigate Rosse.-----
Il predetto, che ha nominato proprio difensore di fiducia lo
avvocato Causarano Maria , ha eletto il proprio do
micilio legale in Roma presso la propria abitazione.-----
Letto, confermato e sottoscritto.-----

L. M. G. F. G.
Vice questur. opp.

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO 1461

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C.P.P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI CORRADO ED ALTRI.
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

- 1 - Avv.
- 2 - Avv.
- 3 - Avv.
- 4 - Avv.

VEDI ELENCO ALLEGATO

che è stato depositato ^{nella} Cancelleria del Cons. Istr.

1 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

2 - ~~XXXXXXXXXX~~

3 - VEDI RETRO

e che entro il termine di gg. 2 (due) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

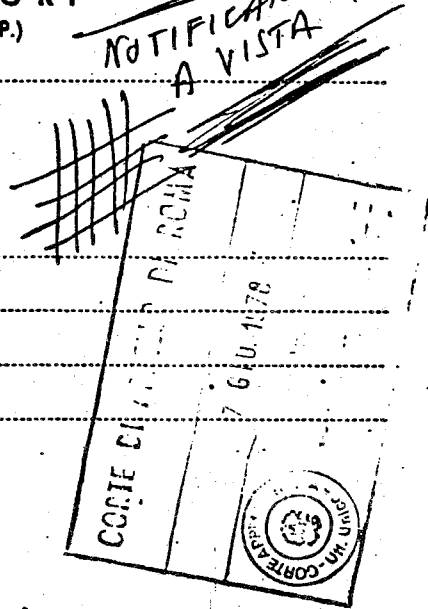
Roma, 7 GIUGNO 1978

vedi f.n. 1428 - 1498 e 1499



IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]



- 1462
- 1) Verbale sequestro del 19.4.78 eseguito in Via Gradoli, 96 Roma;
 - 2) Verbale sequestro del 17.5.78 eseguito nella tipografia di Triaca Enrico, in via Pio Foà n° 31 Roma;
 - 3) Verbale perquisizione e sequestro eseguito il 20.5.78 nel domicilio di Mariani Gabriella, in via Urbana n° 110 Roma.

- 146
- 1) Avv. Maria CAUSARANO - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
(dif. di SPADACCINI Teodoro)
 - 2) Avv. Eduardo DI GIOVANNI - via Taro, 35 - Roma
(dif. di PIRRI Ardizzone Maria Fiora, Iugnini Giovanni)
e ~~FRANCESCO~~
 - 3) Avv. Giovanna LOMBARDI - via Filippo Meda, 43 - Roma
(dif. di Mariani Gabriella e Marini Antonio)
e ~~FRANCESCO~~
 - 4) Avv. Maria MAGNANI NOYA - via Giulia, 131 - Roma
(dif. di Pirri Ardizzone Maria Fiora)
 - 5) Avv. Piergiorgio MANCA - viale Mazzini, 4 - Roma
(dif. di Moretti Mario)
 - 6) Avv. Francesco PATANE' - piazza Maresciallo Giardino, 6 - Roma
(dif. di Alunni Corrado, Gallinari Prospero,)
(Faranda Adriana, Peci Patrizio)
(Bianco Enrico, Pinna Franco)
(Marchionni Oriana, Ronconi Susanna)
(Morucci Valerio.)
 - 7) Avv. Alberto PISANI - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
(dif. di Mariani Gabriella)
 - 8) Avv. Alfonso CASCOE - via Donatello, 75 - Roma
(dif. di Triaca Enrico)
 - 9) Avv. Giuliano VASSALI - via della Conciliazione, 44 - Roma
(dif. della p.o. fam. Moro)
 - 10) Avv. Camillo Nicola CHINNI - Via G. Patetta, 7 - Roma
(difensore indiziato Pincione Guglielmo)

CORTE DI APPELLO DI ROMA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cron. 10049 **CORTE D'APPELLO DI ROMA** Ud. del 1467
 Reg. Gen. N. D'ordine del Giudice notificare in giornata
 Sez. nata e restituire subito la relazione **G. I.**
NOTIFICAZIONE 27 GIU 1978

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di App. lo di Roma ho notificato quanto allegato a Luigi Mario Laurerani
v. Cole di Plesso 22
 mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per la eccedenza

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.
 Roma, li 7/6/1978 L'Aiutante Ufficiale Giudiziario
 Balzanelli - Montecitorio FRANCESCO CENTILE
 Ufficiale Unico Corte di Appello di Roma

Cron. 10049 **CORTE D'APPELLO DI ROMA** Ud. del 1467
 Reg. Gen. N. D'ordine del Giudice notificare in giornata
 Sez. nata e restituire subito la relazione **G. I.**
NOTIFICAZIONE 27 GIU. 1978

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Luigi Eduardo di Giacomo
v. Corso 95
 mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Stefano Gian
 SEGRETERIA DI STUDIO CHE SI DICHIARA INCARICATA A RICEVERE LA NOTIFICA.

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.
 Roma, li 7 GIU. 1978 197 L'Aiutante Ufficiale Giudiziario
 Balzanelli - Montecitorio FRANCESCO CENTILE
 Ufficiale Unico Corte di Appello di Roma

Cron. 10048 **CORTE D'APPELLO DI ROMA** Ud. del 1467
 Reg. Gen. N. D'ordine del Giudice notificare in giornata
 Sez. nata e restituire subito la relazione **G. I.**
NOTIFICAZIONE 27 GIU. 1978

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Luigi Giovanni Berlusconi
v. Plesso 43
 mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per il collegio di studio Auto Mercuri

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.
 Roma, li 7 GIU. 1978 L'Aiutante Ufficiale Giudiziario
 Balzanelli - Montecitorio FRANCESCO CENTILE
 Ufficiale Unico Corte di Appello di Roma

Cron. 10048 CORTE D'APPELLO DI ROMA

Ud. del

Reg. Gen. D'ordine del Giudice notificato in gior-
UFFICIO UNICO

G. I. 1465

Sez. nata e restituire subito la relazione
NOTIFICAZIONE

27 GIU. 1978

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a On. Romano Profumo Naya

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per il futuro
vincibile Danusso

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li 27 GIU. 1978 197

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

Bazanelli - Monterotondo

Cron. 10049 CORTE D'APPELLO DI ROMA

Ud. del

Reg. Gen. D'ordine del Giudice notificato in gior-
UFFICIO UNICO

27 GIU. 1978

G. I.

Sez. nata e restituire subito la relazione
NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a On. Virginio Manca

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Giulio Cesare
Sequero

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li 27 GIU. 1978 197

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

Bazanelli - Monterotondo

Mag. ELIO GENTILE
Alut. Ufficiale Giudiziario
Ufficio Unico Corte di Appello di Roma

Cron. 10050 CORTE D'APPELLO DI ROMA

Ud. del

Reg. Gen. D'ordine del Giudice notificato in gior-
UFFICIO UNICO

27 GIU. 1978

G. I.

Sez. nata e restituire subito la relazione
NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a On. Francesco Palare

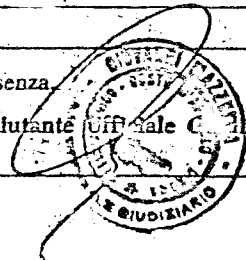
mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per il medesimo

Cron. N. 10019 CORTE D'APPELLO DI ROMA Ud. del
 Reg. Gen. N. UFFICIO UNICO D'ordine del Giudice notificare in giudizio G. I. 1466
 Sez. UFFICIO UNICO nata e restituire subito la relazione
 27 GIU. 1978

NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a On. Alberto Pisan
On. Pisan
 mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per la portiere
On. Pisan
 convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza
 Roma, li 27 GIU. 1978 197.....
 L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

Balzanelli - Monterotondo

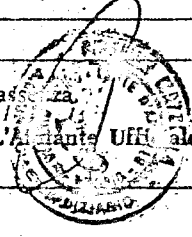


Cron. N. 10018 CORTE D'APPELLO DI ROMA Ud. del
 Reg. Gen. N. UFFICIO UNICO D'ordine del Giudice notificare in giudizio G. I. 1466
 Sez. UFFICIO UNICO nata e restituire subito la relazione
 27 GIU. 1978

NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a On. Alfonso Lanzetta
On. Lanzetta
 mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per il portiere Colanin
On. Lanzetta
 convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza
 Roma, li 27 GIU. 1978 197.....
 L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

Balzanelli - Monterotondo



Cron. N. 10019 CORTE D'APPELLO DI ROMA Ud. del
 Reg. Gen. N. UFFICIO UNICO D'ordine del Giudice notificare in giudizio G. I. 1466
 Sez. UFFICIO UNICO nata e restituire subito la relazione
 27 GIU. 1978

NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a On. Giuliano Vasale
On. Vasale
 mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per
MAIALETTI Antonio incaricato alla ricezione dell'atto

Cron. N. 10249 ¹⁰ CORTE D'APPELLO DI ROMA Ud. del 1467
 Reg. Gen. N. _____ OFFICIO UNICO
 Sez. D'ordine del Giudice notificare in giornata e restituire subito la relazione 7 510.1978 **G. I.**

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Av. Carmello Nobile Oliveri
ing. U. Nostro Signore di Lapides 25
 mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per il p. Nobile
capace a cura la consegna e ciò per aver rinvenuto lo studio di cui

conv. capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li 7 6 1978

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario
12 [Signature]

URBENTISSIMO - NOTIFICARE A VISTA 1468

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78

SEZIONE CONS. ISTR.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

ALUNNI CORRADO ED ALTRI.

Procedimento penale contro:
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. DI GIOVANNI Eduardo - Via Taro, 35 Roma
- 2 - Avv. (difensore imputato: Lugini Giovanni)
- 3 - Avv.
- 4 - Avv.

che è stato depositato ^{nella} Cancelleria: *Dei Gms. Gsh.*

- 1 - ~~XXXXXXXXXXXX~~
- 2 - ~~XXXXXX~~

Verbale perquisizione e sequestro eseguito il 17.5.78 nell'abitazione di Lugini Giovanni, in via Matteo Tondi, 42 Roma. e che entro il termine di gg. 2 (due) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 7 GIUGNO 1978

vedi p. n. 1406 presente



IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

Cron. N. 10048 **CORTE D'APPELLO DI ROMA** Ud. del 1469
 Reg. Gen. N. _____ **UFFICIO UNICO** **G. I.**
 Sez. _____

NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a U. Leonardo di Giovanni

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Etizze Ben

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li _____ 197_____

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

1470

(1)

BOLLETTA N.

Il Sig. ha pagato:

per diritti di copia	L.
» certificazione di conformità	»
» rilascio	»
» urgenza	»
» 1ª iscrizione	»
» fascicolazione	»
» comunicazione	»
» originale	»
» trascrizione - registrazione	»
» compilazione di mandato	»
» ricerca e visione	»
» vidimazione libri di commercio	»
» iscrizione registro imprese e deposito atti	»
per diritti recuperati (mod. 69)	»
per doppio decimo (Ufficio registro)	»
per aggio Cassa Avvocati e Procuratori	»
per	»
per	»
per	»

TOTALE L.

li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

.....

(1) Indicazione dell'Ufficio.



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

1671

(1) TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO IGNOTI

BOLLETTA N.

Il Sig. ha pagato:

per diritti di copia	L.
» certificazione di conformità	»
» rilascio	»
» urgenza	»
» r ^a iscrizione	»
» fascicolazione	»
» comunicazione	»
» originale	»
» trascrizione - registrazione	»
» compilazione di mandato	»
» ricerca e visione	»
» vidimazione libri di commercio	»
» iscrizione registro imprese e deposito atti	»
per diritti recuperati (mod. 69)	»
per doppio decimo (Ufficio registro)	»
per aggio Cassa Avvocati e Procuratori	»
per	»
per	»
per	»
	TOTALE L.

li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(1) Indicazione dell'Ufficio.

MODULARIO
L. 7. 6. 701MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N° 050714/DIGOS

Roma, 18 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio in danno dell'on. Moro e degli uomini di scorta.

ALL.12

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello diR O M A

Di seguito al rapporto p.n. ed oggetto di ieri, si comunica quanto segue.

Come già riferito, alle ore 18,20 di ieri, personale di questo Ufficio ha proceduto al fermo di P.G. di GENTILI Anna Maria, moglie di Enrico TRIACA, essendo emersi elementi di sospetto nei suoi confronti. Infatti, si è venuti a conoscenza che la Gentili ha conseguito il diploma di dattilografa presso l'Istituto di istruzione "Nuova Italia". I sospetti sono scaturiti dalla considerazione che la Gentili possa essere l'autrice della stesura dattiloscritta dei volantini e degli opuscoli delle Brigate Rosse, stampati successivamente nella tipografia del marito.

Al riguardo, personale dipendente alle ore 20 di ieri si è recato in via Tiburtina n.46, sede del suddetto Istituto, ove ha sequestrato un compito di dattilografia, effettuato dalla Gentili il 5 luglio 1977 (all.1), anche allo scopo di riscontrare analogie, specie nella interpunzione, tra la battitura del saggio e quella del dattiloscritto rinvenuto nella tipografia del Triaca, e già trasmesso a codesta A.G.

Verso le ore 5,30 di stamane, personale dipendente si è portato, su indicazione del Triaca, in via Palombini n.19, ove ha proceduto alla perquisizione dell'abitazione di MARIANI Gabriella, in altri atti generalizzata, indicata come convivente di tale MARINI Antonio, collaboratore nella conduzione della tipografia e complice nei lavori che venivano effettuati per conto delle Brigate Rosse. Nel corso di detta perquisizione, sono stati rinvenuti e sequestrati 7 fogli di lettere "trasferibili" simili a quelli rinvenuti nella tipografia. Sono state, altresì, sequestrate n.4 chiavi, di cui la Mariani non ha voluto indicare a quale appartamento si riferissero.(all.2).

Nel corso dell'operazione il Marini Antonio, identificato

./.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serr. Anagrafica)

1673



Questura di Roma

- 2 -

per MARINI Antonio, nato a Roma il 10/11/1950, qui residente in via Svizzera n.16, trovato nell'appartamento in questione, ha riferito al personale operante di lavorare nella tipografia sita in via Pio Foà n.31 (all.3).

Si è provveduto, inoltre, ad effettuare una ispezione all'autovettura Fiat 500 targata Roma A36824, di proprietà del Marini, parcheggiata in via Dandolo. L'ispezione ha dato esito negativo (all.4).

Successivamente, il Triaca ha spontaneamente dichiarato (all.5), confermando quanto già oralmente riferito in ordine ai suddetti Mariani Gabriella e Marini Antonio, che la Mariani era addetta alla stesura dattilografica dei lavori delle Brigate Rosse stampati nella tipografia.

Il Triaca, inoltre, ha riferito che l'abitazione della Mariani era stata acquistata con denaro dato dalle Brigate Rosse e che nella stessa si erano tenute riunioni ed erano state battute le bozze dei vari comunicati. In particolare, ha aggiunto, che un giorno aveva visto la Mariani battere con la macchina da scrivere I.B.M., rinvenuta nella sua tipografia, la bozza dell'opuscolo intitolato "La risoluzione della direzione strategica". E' inoltre emerso che la cartella di color marrone, rinvenuta nella tipografia e contenente materiale delle Brigate Rosse, era di proprietà della Mariani, come da lei stessa spontaneamente dichiarato, allorchè è stata interpellata sui numeri telefonici che compaiono sulla copertina, unitamente al nominativo "Gabriella". La stessa ha precisato che aveva dato la cartella al Marini (all.6).

La Mariani ed il Marini, quindi, sono stati accompagnati in questi Uffici ove, anche in base a quanto dichiarato dal Triaca, sono stati dichiarati in stato di fermo di P.F. perchè fortemente indiziati di partecipazione a banda armata, denominata "Brigate Rosse" (all.7 - 8).

In ordine alla posizione dello SPADACCINI Teodoro, sottoposto a fermo di P.G., si precisa che lo stesso, sempre da parte del Triaca, è stato indicato come membro delle Brigate Rosse, col compito di reclutare uomini e procurare mezzi per tutte le azioni della suddetta organizzazione.

Giova far presente che le caratteristiche somatiche dello Spadaccini corrispondono, in maniera notevole, a quelle dell'autore

./.

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 3 -

materiale dell'omicidio perpetrato il 14 febbraio u.sc. ai danni del giudice Riccardo Palma.

In particolare, uno dei testimoni di detto omicidio, ALIQUO' Miriam, sottolineò, a suo tempo, la bassa statura dello sparatore, fornendo i dati che permisero la ricostruzione di un identikit dello stesso, notevolmente somigliante allo Spadaccini, che è pure di bassa statura (si allegano copia fotostatica delle suddette dichiarazioni, nonché copia dell'identikit - all.9).

Nelle stesse dichiarazioni rese dall'Aliquò, si faceva riferimento al secondo componente del "commando", autore dello attentato di cui sopra, che veniva descritto come un giovane sui 25/30 anni, magro, con volto allungato e colorito roseo.

Tali caratteristiche somatiche sembrano corrispondere a quelle di LUGNINI Giovanni, sottoposto, come noto, a fermo di P.G. Infatti, oltre a tale corrispondenza nelle caratteristiche somatiche, il Lugini, che per sua stessa ammissione è intimo amico dello Spadaccini (vedi all.12 del precedente rapporto), è impiegato del Poligrafico dello Stato, dai cui locali sono state rubate talune tessere ferroviarie per impiegati dello Stato, non ancora punzonate e rinvenute nel "covo" delle Brigate Rosse di via Gradoli. Sussistono, pertanto, gravi sospetti che autore materiale di detto furto possa essere stato lo stesso Lugini, data la sua possibilità di accedere negli uffici, ove tali documenti erano custoditi.

Si riferisce, infine, che la macchina da scrivere I.B.M., matricola n.63755846237, rinvenuta nella tipografia del Triaca, era stata noleggiata il 14/1/1976, all'Università di Pisa.

La Questura di quella città, interessata al riguardo, ha per ora comunicato che una macchina dello stesso tipo, contrassegnata però dal numero di matricola mod.6375 n.580046237, è stata denunciata come asportata, dalla Università di Pisa, il 28/7/1977. In merito sono in corso ulteriori accertamenti.

Con la circostanza, si riferisce che alle ore 20,55, di ieri, in questi Uffici è stato sentito, a verbale, Rolando NEGRO, in atti meglio generalizzato, amministratore unico della "Editecnica" s.r.l., con sede in via Alessandro Cialdi n.1 (all.10).

Il Negro ha riferito che tra febbraio e marzo u.sc., si era presentato nel suo studio un uomo con capelli, baffi e barba roscicci che aveva ordinato la composizione di un catalogo per il noleggio di films. Tale catalogo è stato rinvenuto nella tipografia del Triaca.

ca.

./.

MODULARIO
I. F. S. 5591MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1475



Questura di Roma

- 4 -

Si riferisce, inoltre, che alle ore 21 di ieri, si è proceduto ad una ulteriore perquisizione della tipografia di via Pio Foà. Nel corso di detta operazione, in una incavatura sita nella macchina tagliatrice, all'altezza della sommità del piede anteriore sinistro, è stata rinvenuta una pistola Beretta cal.7,65, mod.70, con matricola punzonata e con due caricatori, di cui uno inserito, contenenti complessivamente 16 pallottole (all.11).

Si allega, infine, il seguito del verbale di perquisizione effettuata ieri nei locali della tipografia del Triaca. (all.12).

Tutto il materiale sequestrato, di cui al presente verbale, viene custodito in questi Uffici a disposizione di codesta A.G.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

MODULARIO
I. P. E. 391

ALLEGATO N° 2

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1476



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 17 del mese di maggio, alle ore 20, negli Uffici della D.I.G.O.S., presso la Questura di Roma. - - - -
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., rendiamo noto a chi di dovere che, in data e luogo di cui sopra, come da disposizioni ricevute superiormente, abbiamo proceduto al sequestro del compito di dattilografia della Sig.na GENTILI Anna Maria, datato Roma 5 luglio 1977 e con il timbro dell'Istituto d'Istruzione "Nuova Italia", consegnatoci dietro nostra richiesta, alle ore 19 odierne, dall'Istituto d'Istruzione "Nuova Italia", sito in via Tiburtina n.646.-
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-

[Handwritten signature]

15/7/77

Anna Maria

ROMA
DISTRIZIONE
1477

Gentili Anna Maria

Roma, 5 luglio 1977

Riscontro la pregiata Vostra dello 1 corente con la quale mi chiedete quali prospettive si presentano per il collocamento dei Vostri carboni su questa piazza. Come potete immaginare, le norme uso dei combustibili liquidi continua a contporre fortemente la richiesta dei carboni. Ciò è dovuto anche alle trasformazioni di numerosissimi impianti di riscaldamento avvenute in questa ultima stagione ed a quelle in progetto da ultimarsi prima del prossimo inverno. Lollini e Girola. Sono andato a visitare questi grossiti, che mi hanno passato una commissione di cinque mila e trecento quintali di antracide pezzatura arancio e tremila quintali spezzatura noce. Questa ordinazione è, come potrete facilmente controllare, inferiore di 1 terzo a quella passata dallo scorso anno, tramite il mio ufficio di rappresentanza e che era già in forte depressione rispetto all'anno precedente. Stabilimenti meccanici riuniti. Ho potuto ottenere una commissione per millecinquecento quintali di antracide di grossa pezzatura. Ditta Giovanni Marchesi e Figli.

Gentili Anna Maria

20 (cent)

Dovendo scrivere una lettera in duplici copia, di quanti fogli di carta carbone abbiamo bisogno? Con quali dita si battono le lettere p e n. per scrivere una lettera in duplici copie occorrono un foglio di carta carbone. La p si scrive con il mignolo, la n si scrive con indice.

MODULARIO
I. P. S. 391

(Serv. Anagrafico)

1478



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1978 addì 17 del mese di maggio alle ore 19 presso l'Istituto
d'Istruzione "Nuova Italia" sito in Via Tiburtina, 646 ritiro il
compito di dattilografia della Sig.na GENTILI ANNA MARIA datato Roma
5 Luglio 1977.

Direttore Prefettura

U. Bigli. P. P. C. Lombardi

Stventura di Roma . . . 1479
 Dispo

L'anno mille novecentosettantotto, addi
 dieotto del mese di maggio, alle ore 9,30,
 in via Palacchini n. 19, piano secondo, nel
 l'abitazione della signora Elleniani
 Gabriella, nata a Cleiano Romano il
 9/5/1948, un detenuto ufficiale di P.G.,
 nel mentre appunto Tommaso Spinella, con
 l'aiuto di altri ufficiali di P.G., abbiano
 proceduto alla perquisizione dell'abitazione
 suddetta, ai sensi dell'art. 41 delle leggi
 in P.S. di cui allo, che, al vostro ingresso,
 nell'affollamento, oltre alla signora
 Elleniani, era Marino Antonio, nato
 a Roma il 10/11/1950, qui residente
 in via Svizzera n. 15, identificato con
 potente n. 1037575, rilasciato
 dal P.S. di Roma il 22/4/1970 —

Judicata e un numero un dispense di
filare, la signora Mancini dichiara
di un arredo e si riserva di un numero
e appena possibile. - Anzi un numero d'ora
Giovanni Lombardi, del Foro di Roma.

La perquisizione si è conclusa alle
ore 5,50. Nel corso di essa sono state
sequestrate soltanto quattro cianfrani,
trattando di un cucciolo ucraino,
di cui tre tipi solo ed una per cotta
delle lettere. Due delle cianfrani sono
Silox ed una Viro. Il sequestro viene
effettuato in quanto sia la Mancini ed
il Mancini Antonio affermano di non sapere
a quale sportamento si riferiscono. La signora
Mancini, con la testimonianza, ha detto che un
è stato denunciato o esportato —
della, esportato e sequestrato —

Giulio M.



Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

ALLEGATO N° 4 (Serv. Anagrafico)

1480

OGGETTO: Processo verbale di sequestro.

L'anno 1978 addì 18 del mese di maggio alle ore 7,30, nei locali della DIGOS della Questura di Roma -----
 Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. rendiamo noto a chi di dovere che, conclusa la perquisizione domiciliare effettuata alle ore 5,30 di stamane nell'abitazione di MARIANI Gabriella, sita in questa Via Palombini n.19, di cui al relativo verbale, la nostra attenzione è stata attratta da n.7 fogli "trasferibili", che erano nella camera da letto della suddetta abitazione-----
 Potendo i suddetti fogli essere utili per il prosieguo delle indagini, gli stessi vengono da noi sequestrati-----
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto-----

Ufficiale P.G. Com. P.S.

*Disponibile per i difensori
 il 18.6.1978 (v.g. XXX fascicolo 31)*

*N.B.: per il corpo di reato
 vedi volume
 "Cose sequestrate"*

DIGOS

ALLEGATO N°

5
1681

OGGETTO: Relazione di servizio.

Nel corso della perquisizione domiciliare effettuata il 18 maggio 1978, alle ore 5,30, a carico di Mancini MARINI Antonio, residente in Via Palombini n.19, questi ha dichiarato, in ordine alla sua attività lavorativa, di conoscere il titolare della tipografia sita in Via Pio Foà 31, a nome Enrico, con barba rossa, per conto del quale ha lavorato saltuariamente in attività di composizioni grafiche, nella sua stessa tipografia.

Roma 18/5/78

Roberto De Luca
Giulio De Luca

ALLEGATO N° 4
1482

L'anno 1978 addì 18 del mese di maggio, negli Uffici del UCIGOS presso il Ministero dell'Interno, alle ore 07,15- - - - -
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. in servizio presso il predetto Ufficio rendiamo noto a chi di dovere che alle ore 06,00 circe odierne in questa Via Dandolo civico n.°6 procedevamo alla perquisizione ai sensi dell'Art. 41 TULPS della autovettura Fiat 500 targata Roma A-36824 di proprietà di MARINI Antonio nato a Roma il 10.11.1950 ivi residente in Via Svizzera 15, che si trovava lì in sosta.- - - - -
Detta autovettura veniva aperta mediante l'uso delle chiavi che erano state consegnate agli operanti dal titolare dell'autovettura nel suo domicilio di Via Palombini n.19 scala A piano secondo int.8 ove era stato poco prima rintracciato nel corso di una perquisizione domiciliare.- - - - -
La perquisizione dava esito negativo e l'autovettura veniva, pertanto richiusa a chiave e lasciata sul posto.- - - - -
Veniva dagli operanti annotato un numero telefonico della rete urbana di Roma e precisamente il 6273346 che risulta corrispondere al Comune di Roma 8^ ripartizione Igiene e Sanità - Centro Medico di Prima-Valle. Detto numero era presente su di un foglietto di carta che veniva lasciato all'interno dell'autovettura sopra descritta.- - - - -
Nel corso della perquisizione nulla veniva sottratto dall'interno dell'auto e la stessa non veniva, in alcun modo danneggiata.- - - - -
Dà presente verbale previa lettura e conferma viene da Noi sottoscritto.- - - - -

Hugues Bellas

COH. P.S.

ALLEGATO N° 1001 5 1483

Roma 18 MAGGIO 1978

Desidero precisare quanto vi ho detto a voce. Quello che lavorava con me nella tipografia di via Pio foa, si chiama antonio o tonino Marini e abita nella casa che o fatto vedere stamattina agli agenti che mi hanno accompagnato . dell'organizzazione delle brigate rosse di roma fanno parte oltre a me corrado alunni che si faceva chiamare maurizio e che io o conosciuto all'universita durante un assemblea che veniva alla tipografia e alla casa vicino largo boccea dove siamo andati stamattina allunni non mi a mai detto il nome lo riconosciuto dal identik del giornale vedendo il foglio dei ricercat riconosco che maurizio e mario moretti e non corrado alunni spadaccini teo e un mio amico fa parte del'organizzazione ma mentre io mi ocupavo della tipografia e dovevo rimanere pulito lui facendo p parte del fronte di massa aveva compiti vari tra cui procurare uomin e mezzi per le azioni delle brigate rosse.

prima che gabbriella acquistasse la casa dove abita con tonini marini gli opuscoli delle brigate rosse venivano portati in tipografia per e essere stampati, da maurizio . le battute con la macchina i b m dopo che gabbriella prese la casa, 4,5 mesi fa la ibm fu portata in quella casa dove o visto gabbriella battere a macchina le bozze degli opuscoli. Quando e uscita la legge che bisognava denunciare tutti gli affitti ele compere fatti entro una certa data marini a portato la ibm in tipografia con il mio aioto.

Triaca Enrico

L'anno 1978 addì 18 del mese di maggio alle ore 13, noi sottoscritti ufficiali di P.G. attestiamo che la suestesa dichiarazione é stata spontaneamente e personalmente dattiloscritta negli uffici della DIGOS di Roma da TRIACA Enrico di Michele nato a S. Severo il 10.11. 1953, residente in Roma via Agnone del Sannio n.10, che l'ha sottoscritta in nostra presenza.

Michele Suvetti Vga

ALLEGATO N°

1484

ROMA 18 (5 1978

Maurizio era il cassiere dell'organizzazione e con lui facevamo sempre i conti. i soldi per la casa di gabriella li adati lui anche. se non lo visto. la casa e costata all,incirca 24.milioni non so se sono stati pagati tutti. nella casa oltre a scrivere comunicati si tenevano anche riunioni quando si battevano a macchina le bozze venivano usati due o tre tipi diversi di caratteri per staccare i comunicati dalla discussione per fare questo si cambiavano le testine dell'ibm o si usavano i trasferibili per le parole d'ordini una volta sono stato a pranzo da gabbriella e o visto come si batteva a macchina la risoluzione della direzione strategica

Liana Enrico

MODULARIO
I. P. S. 301

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

ALLEGATO N° 6

(Serv. Anagrafico)

1485

VERBALE DI RIFERIMENTO

L'anno 1978, addì 18 maggio, alle ore 22.00 negli uffici suddetti.---

Noi sottoscritto ufficiale di P.G. col presente verbale riferiamo che, avendo riscontrato sulla cartella contenente materiale delle Brigate Rosse sequestrata ieri nella tipografia di TRIACA Enrico ove era stata rinvenuta, la dicitura "Gabriella Morelli Luigi 6240452", ed avendo accertato che detto numero telefonico è in utenza a tale MORETTI Americo, abitante in via Pane 133, abbiamo interpellato MARIANI Gabriella, la quale ha dichiarato di aver avuto in cura, tempo fa, un bambino handicappato a nome Moretti Luigi abitante in via Pane.-----

La stessa ha successivamente dichiarato di aver frequentato per motivi di lavoro la scuola Rosmini, sita in piazza S. Croce.-----
Si dà atto che a detta scuola è in utenza il n.620639, pure rilevato dalla cartella in questione.-----

Inoltre la Mariani ha dichiarato di non conoscere tale DERVISKAVIC Eli-
na, abitante in via Monza 9, che da accertamento esperito presso il "12"
della SIP, risulta intestataria dell'utenza 7560875, mentre ha precisato di aver conosciuto tempo fa due ragazze a nome Norma, straniera, e Frida, italiana, ma di averle poi perdute di vista. Si dà atto che detti due nominativi sono scritti sul retro della cartella col numero 4376810, che risulta intestato a tale ROMITI Franco, via degli Ortaggi n.42.-----

Si dà altresì atto che alla fine della breve conversazione la Mariani ha dichiarato di ricordare che detti numeri telefonici erano stati da lei annotati su una cartella che usava per lavoro e che in seguito aveva ceduto ad Antonio Marini, che gliela aveva richiesta per deporre un disegno.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

Carlo Gelfone
c. p. 75

MODULARI
I P E 301MOD A 01
(Seri Anagrafici)*Questura di Roma* 1486

L' anno 1978, addi 18 del mese di maggio, alle ore 8,30 ,
nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., col presente verbale dia
mo atto di aver proceduto al fermo di P.G. di MARIANI Gabriel
la, nata ad Oriolo Romano il 9.5.1948 abitante in Roma in via
Palombini n. 19.-----

perchè fortemente indiziato di partecipazione a banda armata,
denominata Brigate Rosse.-----

Il predetto, che ha nominato proprio difensore di fiducia lo
avvocato Giovanna Lombardi , ha eletto il proprio do-
micilio legale in Roma, presso lo studio del proprio avvocato.
L;C.S.

Giovanni Guallo
Vice questur. app.

MODULARIO
L. P. S. 391MOD. A. 511
(Serie Anagrafe)*Questura di Roma* 1487

L' anno 1978, addì 18 del mese di maggio, alle ore 9,00,
nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., col presente verbale dia
mo atto di aver proceduto al fermo di P.G. di MARINI Antonio
nato a Roma il 10.11.1950 residente in via Svizzera n. 16,---

perchè fortemente indiziato di partecipazione a banda armata,
denominata Brigate Rosse.-----

Il predetto, che ha nominato proprio difensore di fiducia lo
avvocato Giovanna Lombardi , ha eletto il proprio do-
micilio legale in Roma presso lo studio del proprio avvocato.
L.C.S.

Luigi Fucini
Vice questore app.



Mod. 75 - P. S. per Mod. 1133 **1488**

Questura di

ALLEGATO N° 4

Div. Catg.

Richiesta a nota N.°

OGGETTO:

L'anno Millenovecentosettantotto, addì 14 del mese di febbraio alle ore 9.50 nei locali della Divisione Informazioni Generali ed Operazioni Speciali della Questura di Roma davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.C. Vittorio FABRIZIO, Commissario Capo di P.S. appartenente alla suddetta Divisione, è presente la Signorina ALIQUO' Miriam di Emanuele, nata a Roma il 12.3. 1960, abitante in Via Contessa di Bertinoro n. 13, la quale, sentita per sommarie informazioni testimoniali, dichiara quanto segue:

=====
Frequentà l'Istituto Eastman, sito in Viale Regina Margherita. Questa mattina, come al solito, mi sono recata a scuola alle ore 8.30 circa. Se-non-chè, come già prevedevo, era in atto uno sciopero generale degli studenti, per cui, in compagnia di altri tre amici, mi sono allontanata dalla scuola in direzione della mia abitazione. Uno di questi amici, infatti, mi aveva chiesto in prestito il mio quaderno di inglese e, così, aveva intenzione di raggiungere casa mia per prendere detto quaderno. Siamo arrivati a piedi in Via Catania, angolo di Via Forlì, e lì abbiamo atteso un poco che il semaforo diventasse rosso per le macchine, consentendoci l'attraversamento. È stato a questo punto che si è verificato il grave episodio che adesso descrivo:=====

Proprio davanti a noi, vicino al marciapiedi sul quale stavamo noi stessi, si trovava in sosta una Fiat 128 di colore verde chiaro. In quel momento un signore anziano, con gli occhiali, la stava aprendo dalla parte della guida. In effetti, quel signore ha aperto la macchina e si accingeva a sedersi al posto di guida. Contemporaneamente gli si sono avvicinati due individui che si trovavano dietro le sue spalle. Uno di tali individui era un uomo di età matura, cioè compresa tra i 40 ed i 50 anni, di statura piuttosto bassa e tarchiato, mentre l'altro era un giovane al di sotto dei trenta anni. L'uomo maturo aveva in mano una borsa di plastica nera. Preciso che egli teneva questa borsa sotto l'ascella sinistra, mentre l'altro individuo teneva nella mano destra una pistola di col re nero

.. / ..

*Aliqua' Miriam
H. Fabris Comm. in P.*



stura di

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

aditi

19

1489

Dir. Categ.

Risposta a nota N.°

del

19

OGGETTO:

- 2 -

e con la canna lunga. Il signore che stava sedendosi nella macchina si è girato verso i due sopravvenuti ed in quell'istante l'uomo che portava la borsa nera sotto l'ascella ha sporto in avanti detta borsa ed ha sparato una raffica con un mitra nascosto nella borsa stessa e di cui si vedeva fuoriuscire la parte finale della canna dall'angolo superiore della ripetuta borsa. L'uomo seduto in macchina si è accasciato con la testa sul sedile a fianco e rivolta verso l'alto. A questo punto i due attentatori sono corsi verso la parte alta di Via Forlì, ma, percorsi pochi metri, si sono fermati presso un'autovettura Fiat 128 parcheggiata ai margini dello stesso marciapiedi e sono saliti a bordo di essa. Mentre fuggivano, io, istintivamente, mi sono messo ad inseguire lo sparatore. Questi mentre saliva in macchina, sentendo le mie urla, si è girato verso di me e mi ha puntato addosso la borsa con il mitra dentro. Vedendo ciò, mi sono riparato dietro un'autovettura che si trovava immediatamente prima di quella utilizzata dai terroristi. Nel momento in cui salivano a bordo di detta autovettura, ho notato che c'era con loro un terzo complice, che ho visto solo di sfuggita. Tutti e tre sono partiti a forte velocità, a bordo della loro autovettura, svoltando per Via Imperia. Poco dopo l'autista di un furgoncino della società Appia, che era parcheggiato o che comunque era nelle vicinanze della macchina degli attentatori, mi ha riferito che la targa della macchina dei terroristi era Roma N 46903. I miei amici, inoltre, hanno detto che la macchina stessa era una Fiat 128 di colore verde, mentre a me è parsa di colore arancione. =====
A.D.R. L'uomo che ha sparato, come ho già detto, era di età compresa tra i 40 ed i 50 anni; era alto circa 1,60 metri; dava l'idea di essere molto robusto senza essere corpulento. Aveva un viso quadrato, labbra sottili, capelli corti e scuri. Era un pò stempiato. Portava gli

... / / ... *Allegato N. 10*
Allegato N. 10



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

adli

19 1490

estura di

Al

Div. Legg

Proposta a n. 19
del 19

OGGETTO:

- 3 -

gli occhiali da vista con montatura quadrata di colore scuro. Indossava un cappotto scuro. Se mi capitasse di rivederlo, penso che sarei in grado di riconoscerlo.=====

.E. L'altro terrorista, quello con la pistola in pugno, era un giovane sui 25 - 30 anni, alto sui metri 1,80, magro, con volto allungato e colorito roseo. Aveva in testa un berretto, tipo coppola, a tinta unita di colore beige. Indossava un impermeabile pure beige. Di quest'ultimo non ricordo altro, nè sarei in grado di riconoscerlo se lo incontrassi di nuovo.=====

Per quanto riguarda il terzo individuo, non sono in grado di fornire indicazioni sul suo conto.=====

.R. Non ho altro da aggiungere.=====

.C.S..

Alfredo Riccio
Altofretto Comm. G. P.

1691



PREZUNTO AUTORE OMICIDIO IN PERSONA DEL MAGISTRATO DOTT.
RICCARDO PALMÀ, AVVENUTO IL 14.2.1978, IN VIA FORLÌ-ROMA.
CONNOTATI: ALTEZZA 1,65 CIRCA, ANNI 40 - 50, CORPORATURA
ROBUSTA, CAPELLI SCURI, VISO SQUADRATO, COLOMITO CHIARO,
OCCHIALI PRESUNIBILMENTE DA VISTA.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

ALLEGATO N° 10

iugr



Questura di Roma

L'anno 1978, addì 17 del mese di Maggio, alle ore 20, 55, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Davanti a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. è qui presente il sig. Rolando Negro, nato ad Alvignano (CE) il 21.8.1938 e residente a Roma in via Valeriano 3, il quale dichiara quanto segue:

Sono amministratore unico della "EDITECNICA" s.r.l. che gestisce uno studio di composizione grafica con macchine IBM e di fotocomposizioni. Tra febbraio e marzo si presentò allo studio una persona della quale non ricordo il nome e che non avevo mai visto prima, e che pur non sapendovelo descrivere lo saprei riconoscere. Ricordo comunque che aveva i capelli marrone rossiccio e barba e baffi dello stesso colore. Si presentò a nome di qualcuno che non ricordo mostrando di essere a conoscenza che disponevamo di apparecchiatura per composizioni grafiche. Dopo avermi mostrato un campione di ciò che richiedeva mi ordinò o meglio commissionò la composizione dei testi presentati su dattiloscritto e relativi a dei titoli di films con l'indicazione del genere e dell'interprete. Ritornò per alcune volte per chiedere se il lavoro era stato approntato. Quindi lo ritirò due o tre giorni dopo. Da quella volta non è più venuto.

A.D.R. Il lavoro commissionato corrisponde ai fogli che mi mostrate e racchiusi in una copertina gialla con scritto "Cine noleggio catalogo 1978", copertina che però non fa parte del lavoro da me eseguito.

A.D.R. Ripeto di non ricordare il cognome della persona in questione nè se mi indicò di avere una tipografia o litografia.

A.D.R. Lo studio dell'Editecnica si trova in via Alessandro Cialdi, 1 tel. 5134142.

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.

L.C.S.

MODULARIO
I. P. S. 391



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

ALLEGATO N° 11 (Serv. Anagrafico) ing3

L'anno millenovecentosettantotto, addì diciassette del mese di maggio, alle ore 22,00 nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma. - - -

Noi sottoscritti ufficiali di P.G. diamo atto che ci siamo portati in via Pio Foà n.31, ove ha sede la tipografia di TRIACA Enrico, per effettuare una ulteriore ispezione. Si dà atto che abbiamo proceduto all'apertura della saracinesca utilizzando le chiavi in possesso del Triaca. - - -

Nel corso dell'ispezione, in una incavatura sita nella macchina tagliatrice, all'altezza della sommità del piede anteriore sinistro, abbiamo rinvenuto una pistola Beretta Cal.7,65, mod.70, con matricola punzonata con due caricatori, uno dei quali inserito, ciascuno con 8 cartucce dello stesso calibro, marca GFL, il tutto avvolto in un panno giallo con righe rosse e bleu. - - - - -

Detta pistola é stata sequestrata e sottoposta, presso la Scientifica ai rilievi tecnici e dattiloscopici. - - - - -

La tipografia é stata richiusa con le suddette chiavi. - - - - -

L.C.S. - - - - -

Comandante Michele Bardi
 Carlo De Luca capitano

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
I. P. 5. 301

ALLEGATO N° 12
MOD. A bis
(Scrittura Anagrafica)
1694



Questura di Roma

- 4 -

Segue verbale Triaca Enrico

Nelle stesse ^{circostanze} di luogo e di tempo, si riapre ^{del 17 maggio 1978} il presente verbale di perquisizione effettuata nei locali della tipografia (Stampa off-set).

- 12) un timbro con la dicitura "Stampa offset TRIACA ENRICO via Pio Foa 31 Tel.5377193 ROMA";- - - - -
- 13) un porta chiave metallico contrassegnato dalla lettera "J" contenente n. 18 chiavi, relativi all'abitazione, alla tipografia, al magazzino e all'autovettura del TRIACA, nonché un taglia unghia mod.Trim;
- 14) una calcolatrice tascabile marca "Commodore" contrassegnata dal numero 963976;- - - - -
- 15) n.11 copie del settimanale "L'Espresso"; n.3 del settimanale "Panorama"; n.3 del settimanale "Ogg"; n.3 copie del settimanale "La Domenica del Corriere"; n.3 copie "Europeo"; n.2 copie del settimanale "Gente"; n.2 del mensile "Foto pratica"; n.1 del quindicinale "Rassegna grafica";- - - - -
- 16) N.2 ricevute della "Cartiera Anturo Sottrici", contrassegnate dal numero 5475 e n.5654;- - - - -
- 17) n.3 conti corrente postale allegati ad una busta bianca intestata al sig. Triaca relativi all'Amministrazione condominio di via Pio Foa e una ricevuta datata 16/2/1978, relativa alle spese di condominio;- - - - -
- 18) n.1 ricevuta rilasciata dalla "Attrezzature Antincendio Molajoni", relativa all'acquisto di un estintore, sita in via Collatina n.285; n.1 fattura commerciale, rilasciata dalla società "Metro", in data 27/9/1977;- - - - -
- 19) n.1 blocco per fatture mod.6383 della Registri Buffetti, con numero due fatture scritte; n.1 blocco per ricevuta mod. 6238 della Registri Buffetti con numero 13 ricevute scritte;- - - - -
- 20) numerosi fogli di carta di colore giallino, ~~con al primo foglio l'annotazione in stampatello "BICCHI"~~;- - - - -
- 21) una cartella di cartone di colore rosa scuro contenente depliant della "Rotaprint" società italiana per azioni, costruttrice di macchine da tipografia;- - - - -
- 22) n.12 campionari della ditta "Mario della Torre" depositi carta cartoni e affini, vicolo Pian due Torri- Roma;- - - - -
- 23) n.3 cataloghi della Registri Buffet, sito in Roma via S.Spirito 56;
- 24) n.22 campionari di carta di vario tipo;- - - - -

Carlo De Hoff e affil
L'originale è alla Roma P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Sg. Anagrafico)

1495



Questura di Roma

- 5 -

- 25) una scatola della Kodak Film Arts contenente lastre di colore arancione per riproduzione fotografica;-----
- 26) n.1 agenda Antoniana 1978, mai usata;-----
- 27) una cartella con fermaglio e marchio "Resisto", contenente vari depliant propagandistici ed una cartellina in plastico con materiale per la riproduzione fotografica;-----
- 28) cartella in plastica contenente documentazione relativa all'ottenimento della licenza per esercitare l'attività di tipografia; la documentazione concerne certificazioni del catasto, della Questura di Roma, del Comune di Roma - Circostrizione XVI^a, Vigili del Fuoco, Ripartizione sanitaria del Comune, una contravvenzione effettuata dai Vigili Urbani il 3/6/1977 per attivazione dell'attività di tipografia senza la licenza comunale, contratto d'affitto del locale di via Pio Foa n.31 e magazzino sottostante con accesso al n.27 fra il locatore F.Cordero ed il sig. Triaca Enrico, stipulato l'1/3/1977 per un milione e ottocentomila annue; n.9 ricevute relative all'affitto;-----
- 29) n.5 ricevute dell'Istituto di Vigilanza dell'Urbe; un effetto della Banca Popolare di Milano per L.19.900 della Rotaprint; un depliant dell'Istituto Nazionale Assicurazione; una scheda con la scritta ditta "Carini"; due dattiloscritti con prezzo; n.21 marche da bollo da L.500; n.3 marche da L.300; n.2 francobolli da L.100; n.3 da L.10 n.1 da L.25 n.1 da L.50;-----
- 30) n.6 fogli manoscritti con preventivi di spese ed altre indicazioni;
- 31) n.6 cartoncini di varie ditte con annotazioni di numeri;-----
- 32) un manoscritto in data Roma 12/12/77 di ricevuta dal sig. Triaca di L. due milioni e venticinquemila, con firma illeggibile; un pezzo di carta con scritto acconto depliant;-----
- 33) un quantitativo imprecisato di fogli in bianco di diversa misura, prelevati dalle risme di carta giacenti sugli scaffali della tipografia;-----
- 34) campioni di stampa, si precisa di fogli stampati prelevati nel locale, relativi: A.R.A.R.C.; ditta Carpilite; Antonio De Felice rappresentanza carta; Giuliano Cacioni- impianti idraulici; dott. Vittorio Tucciarone - medico chirurgo;-----
- 35) n.37 clichè di alluminio, relativi ad altrettante composizioni tipografiche per clienti vari;-----
- 36) un depliant "Cine noleggiato catalogo 1978" via Pio Foa 29;-----
- 37)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - 8

Carlo [signature] in ep [signature] *Carabinieri Michele Bardi*
 N.B.: Le marche da bollo in ditta al n.30 sono in ditta in una busta e a parte, [illegible]

MODULARIO
I. P. S. 381MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 6 -

- 38) un contenitore mod.4 della "Kingmec" contenente n.17 fatture della s.p.a. Rota-Print; n.9 fatture della s.p.a. Nebuloni & Picozzi; n.5 fatture dell'Azienda cartaria Bichi; n.8 fatture della società Cartiere Arturo Sottrici; n.1 fattura della società Novacarta; n.1 fattura di consegna della società ferramenta C.Cantini; - - - - -
- 39) n.1 cartella di colore rosso contenente materiale dattiloscritto riguardante macchine IBM; n.2 manuali di colore rosso della IBM; n.2 cataloghi della società Editecnica; n.1 catalogo della società Olivetti "Alfanumero"; - - - - -
- 40) n.1 manuale riguardante macchine stampatrici Offset mod.320 e 330; n.1 manuale relativo ad una macchina fotocopiatrice, scritta in lingua estera; n.1 catalogo della società cinematografica "Medusa"; - - -
- 41) un registro con copertina di colore giallo con la scritta tipografia con annotazioni di entrata e uscita alla pag. 1 e 2; n.1 album nacco fotografare anno 1977; n.5 pezzi di libri di vari autori; n.7 cartoncini con la sovrascritta "Stampa Offset - Enrico Triaca"; n.6 biglietti da visita e n.4 volantini della stessa tipografia; - - -
- 42) n.1 contenitore contenente n.5 bustine di plastica a forma rettangolare contenenti materiale per lo stampaggio di lettere; n.1 cartella in plastica contenente lo stesso materiale anzidetto ed altro materiale di stampaggio di vari dimensioni
- 43) un contenitore di colore rosso diviso in 12 scompartimenti: (n.1) foglio di carta con la scritta 6901126 Corravello ed altro; (n.2) otto ricevuti di versamento della Banca Popolare di Milano e due matrici di blocchetto di disegni iniziante col n.66665621 e 66704821 quattro estratto conto del conto corrente 2876 della stessa banca intestati a Triaca Enrico, una lettera della Banca Popolare di Milano intestata a Triaca Enrico sulle norme che regolano i conti correnti datata 24/6/1977, una lettera della stessa banca datata Milano dicembre 77, cinque ricevute a credito intestate a Triaca Enrico sempre della Banca Popolare di Milano, un assegno della stessa banca numerato 5584 - 254 firmato dal Triaca per conto dell'Azienda cartaria Bichi con allegato un foglietto della stessa banca e dell'azienda cartaria; (n.3) nove fra bolle e lettere della Rotaprint, quattro effetti della somma di £.2.024.260 firmati dal Triaca alla Rotaprint un effetto della somma di £.112.171 firmato dal Triaca alla Rotaprint una bolletta di spedizione della Sada s.p.a., una fotocopia di una lettera datata 24 maggio 77 della Rotaprint al Triaca, un foglio con la scritta Photolyto Capitolina; (n.4) due bolle di consegna e cinque effetti della Compagnia Nazionale Sistemi NSC a carico del Triaca, due bollette della società Spedizioni Trasporti Lorini intestate al Triaca, una bolle di consegna della ditta Carlo Crespi & C, due cartoline della NSC, un avviso di spedizione n.2034 della ditta Gallo Pomi, una fattura n.4034 dello spedizioniere M.Piana; (n.5) due

Luigi Triaca

MODULARIO
I. P. S. 201MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1497



Questura di Roma

lettere della Nabuloni & Picozzi indirizzate al Triaca, una ricevuta contraddistinta dal numero 47 datata 11/3/77 di £.15.000; (n.6) con tratto e ricevuta della SIP per l'istallazione di un telefono nella tipografia di via Pio Foa 31, tre ricevute di conto corrente postali effettuati alla SIP, tre ricevute di conti correnti postali effettuati all'ENEL, sei conti correnti postali effettuati al condominio Olimpia 6, tre bolle di riscossione dell'Istituto di Vigilanza dell'Urbe, i predetti versamenti si riferiscono alla tipografia Triaca, un pezzo di carta con la scritta il "verificatore" con annotazioni a biro; gli scompartimenti numerati dal n.7 al 12 risultano vuoti.-----

- 44) n.4 camici di colore nero taglia 46 mod. AT.-----
- 45) un pacco plastificato contenente 6 risme modello Extrastrong formato 21x29,7; una lampada da 500 W E 27, frantumata.-----

Si dà atto, infine, che l'operazione di p.g., è stata anche estesa alla cantina del Triaca che si trova ubicata al civico 27 della stessa via Pio Foà, dove sono stati rinvenuti e sequestrati i seguenti oggetti:-----

- 46) un giradischi marca Lesa mod. Zodjna RTV-1 n.9765, vecchio modello;-----
- 47) n.70 libri dei seguenti testi: La Nuova Classe Operaia; Sommario di Storia della Filosofia; L'ordine Nuovo e i consigli di fabbrica; Il Problema Gian Giacomo Rousseau; Dialogo alla Prova; Secondo Fronte; Primavalle Incendio a Porte Chiuse; Corrado Staiano il sovversivo; E.A. Poe i racconti; Opere Complete (Clito Fonte la Repubblica Timeo Crizia n.6); Il Silenzio di Stato; Il banditismo Sociale nell'Età Moderna; Classe Operaia e P.C.I. alla FIAT; Teorie dell'Imperialismo; L'Occupazione delle fabbriche; Le Antiche vie della Alchimia; I Fatti e le idee (La diplomazia sovietica e la guerra civile spagnola); Introduzione al pensiero economico di Marx; Colletti intervista politico filosofica; Guida pratica Joga; Lezioni di politica sociale (Luigi Einaudi); Rousseau Discorso sull'economia politica; Rousseau e Marx; Il paese sbagliato; I salari; Da Hobbes a Marx; La rivoluzione bolscevica; La pianificazione dello sviluppo; I tre volti del fascismo; Il capitale finanziario in Italia; Sparare a vista (come la polizia del regime DC mantiene l'ordine pubblico); Il pensiero economico del 900; Storia del P.C.I.; Il carcere in Italia; da Hegel a Nietzsche; Vanità di Duluo; Sull'origine dell'ineguaglianza; In caso di golpe; L'Utero Capitalismo ed economia; La scuola integrata; La rivoluzione armata; Antologia di Spoon River; Philip Roth (lamento di Portnoj); La incredibile triste storia della candida Eréndira e della sua nonna snaturata; Karl Marx; Tempo di vivere tempo di morire; Today's English; Nanni Balestrieri (vogliamo tutto); Elementi di Trigonometria piano; Storia del P.C.I.; Appunti sulla riabilitazione in neuropsichiatria; Storia della filosofia; Attività ricreativa per subnormali; La Vita e l'opera

Bele 7/1 1/1/77 con app. Questura di Roma Roma Ps

MODULARIO
I. P. S. 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)

1498



Questura di Roma

- 8 -

Storia del P.C.I.; Lenin Stato e Rivoluzione; Marx Critica del Programma di Gotha; Automazione; Friedrich Nietzsche 1876-1878; Friedrich Nietzsche 1878-1879; Buio a Mezzo giorno; Dinamico Vannucchi e il suicidio di Gaudenzio Mazzaferro; La politica dell'esperienza; Il socialismo di un solo paese; Israele e gli Arabi; Computisteria e Ragioneria; Storia del Partito Comunista Cinese; Il Partito Comunista Cinese; Les Ouvriers contre l'età; due volumi di Centanni di Solitudine; due Linus rispettivamente marzo 1976 marzo 1977; n.6 cartoline illustrate raffiguranti: 1) Un giovane, presumibilmente Achille Lollo, indirizzata al Giudice Amato (cartolina stampata) - 2) una cartolina in bianco del palazzo reale di Copenaghen - 3) una cartolina in bianco con la bandiera inglese - 4) una cartolina di Terracina diretta a Ricci Tiziana a firma Roberto - 5) una cartolina di Copenaghen indirizzata a Balzerani Barbara a firma Pelle Strike Stefano - 6) una cartolina di Vieste indirizzata a Ginica Natale a firma Massimo.-----

48) H.6 tavole di m.1,60 X m.1,50 circa con ai lati chiodi e buchi per impanature, presumibilmente per imballaggio.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

Lou Innes Michele Bova Ps

Carlo Te Phe en en PPs

*per deposito ai dipartimenti
venerdì 2. 11.61*

MODULARIO
I. P. S. 801MOD. 4 bis
(Serv. Anagrafico)ALLEGATO N° 121
1979

Questura di Roma

Elenco del materiale rinvenuto in una cartellina color marrone,
rinvenuta nella tipografia di Triaca Enrico il 17 maggio 1978.

Si da atto che sul davanti di detta cartellina appaiono nomi e numeri cancellati. Sotto tali cancellature si legge:

- Gabriella Morelli Luigi 6240452;
- Rogni 7560875;
- 620639.

Sul retro della cartella vi è scritto : Norma e Frida 4376810.

- 1) una busta bianca con su scritto "..... role d'ordine", contenente una bozza di un opuscolo iniziante con le parole: " Speciale di Torino i. compagni della nostra organizzazione, prigionieri nelle carceri del regime, hanno emesso il Comunicato n. 7".-----
- 2) un giornale illustrato dal titolo: "Se non ci conoscete - edizione cooperativa giornalisti Lotta Continua".-----
- 3) Libretto personale per licenza di porto di fucile n. 201647 ril. dalla Questura di Roma il 5.8.69 ad ALORI Antonio, nato a Morlupo il 5.11.1947 ivi residente.-----
- 4) Un libretto illustrativo della macchina da scrivere IBM.-----
- 5) N. 28 fogli, di varia grandezza, plastificati in bianco.-----
- 6) N. 1 busta bianca contenente un foglio di plastica dura con su scritto: " Onoriamo la loro memoria raccogliendo il loro generoso esempio di lotta per la costruzione del comunismo"-----
Altro pezzo di plastica con su scritto "Un pensiero di Mao Tse-Tung". Negativo della fotografico della copertina dell'opuscolo delle Brigate Rosse del giugno 1977. Foglietto di plastica con su scritto "Costruire l'unità del movimento rivoluzionario del partito combattente". Foglio di plastica con su scritto: "Disarticolare le strutture della controguerriglia attiva -giugno 1977". Foglio di plastica con su scritto:"attaccare colpire liquidare e disperdere la Democrazia Cristiana - Asse portante della ristrutturazione dello Stato e della Controevoluzione Imperialista". Foglio di plastica con su scritto: "Portare l' attacco contro gli strumenti della guerra psicologicaa colpendo gli uomini e le strutture della Stampa del regime. Altro foglio di plastica con su scritto"Onore a Tutti i compagni caduti! Foglio di plastica con su scritto:"Portare l' attacco allo Stato Imperialista delle Multinazionali". Foglio di plastica con su scritto:" Attaccare gli uomini e le strutture dei Tribunale Speciali - Contro le leggi speciali esercitare la giustizia proletaria". Foglio di plastica con su scritto "costruire l' unità del movimento rivoluzionario nel partito combattente".

fy

..//..

Pr. di 07.11.1979

MODULARIO
I. P. S. 30.

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1500



Questura di Roma

- 2 -

Foglio di plastica con su scritto "Brigate". Foglio di plastica con su scritto "Rosse". Foglio di plastica con su scritto: Un pensiero di ULRIKE - MEINHOF". Due fogli di plastica con su scritto "attaccare - colpire - liquidare e disperdere la Democrazia Cristiana - asse portante della Ristrutturazione dello Stato e della Controrivoluzione Imperialista. N. 4 Novembre 1977.----- Due fogli di plastica con su scritto "Portare l'attacco allo stato imperialista delle multinazionali - attaccare gli uomini e le strutture dei Tribunali speciali - contro le leggi speciali esercitare la giustizia proletaria - distruggere le carceri di regime - liberare tutti i comunisti imprigionati - costruire la unità del movimento rivoluzionario nel partito combattente.--- Foglio di plastica con su scritto: " Attaccare gli uomini e le strutture dei tribunali speciali - alle leggi speciali rispondere con la giustizia proletaria - colpire la stampa di regime strumento della guerra psicologica - costruire l' unità del movimento rivoluzionario nel partito combattente. Un foglietto di plastica con su scritto "Martino Zicchitella".-----

- 7) N. 2 clichè con scritto " portare l'attacco allo stato Imperialista delle multinazionali - disarticolare le strutture della controguerriglia attiva; N. 2 clichè con su scritto: " Diario di Lotta: Tribunali speciali di Bologna - Torino - Milano. N. 3 sett. 1977; N. 2 clichè con scritto: "Attaccare gli uomini e le strutture dei tribunali speciali - alle leggi speciali rispondere con la giustizia proletaria - colpire la stampa di regime strumento della guerra psicologica - costruire l' unità del movimento rivoluzionario nel partito combattente"; Clichè fotografico rappresentante un individuo che suona una chitarra; Bozza di un pensiero di Mao Tse Tung; bozza con su scritto: Disarticolare le strutture della controguerriglia attiva.-----
- 8) N. 9 esemplari di ciclostilati delle Brigate Rosse datati rispettivamente 8.11.1977 - 2.11.1977 - 16.11.1977 - 17.11.1977 - 17.12.1977 - 10.1.1978 - 18.1.1978 - 13.1.1978 - 14.2.1978, tutti contenuti in una busta bianca.-----
- 9) Una busta contenente 37 fogli battuti a macchina con correzioni a penna. Uno di tali fogli è scritto a mano a caratteri stampatelli.-----
- 10) Una busta contenente n. 27 ritagli di giornale con foto; n. 3 fotografiche raffiguranti quasi certamente Walter Alasia; un clichè fotografico di Margherita Cagol; n. 7 fotografie raffiguranti un uomo con le mani alzate ed al collo un cartello delle B.R.;

MINISTERO POLIZIALE DELLO STATO

fy

Luca 17/11/77 con copie B

MODULARIO
I. P. S. 261

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1501



Questura di Roma

- 3 -

N. 2 fotografie rappresentanti l'effigi femminili; 4 negativi dell' individuo fotografato con le braccia alzate e con al collo un cartello delle B.R..-----

- 11) Una busta contenente 4 clichès con lo stemma e la scritta-B.R. ~~un clichè~~ n. 4 clichès e relativo clichè fotografico inneggiante a Walter Alasia e Martino Zicchitella; altro clichè come i predetti composto da striscie di plastica unite; parte di clichè inneggiante a Walter Alasia e Martino Zicchitella; n. 6 clichès con l' effige di Walter Alasia; un clichè sul quale si intravedono 5 volti; un foglio plastificato con l'emblema e la sigla delle Brigate Rosse.-----
- 12) Un foglio di carta da imballaggio contenente i clichè dello opuscolo delle Brigate Rosse intitolato: " Risoluzione della direzione strategica - febbraio 1978"; bozze dello stesso opuscolo e n. 2 copertine con all' interno la fotografia di Margherita Cagol e Walter Alasia; n. 2 copertine con lo stemma e la sigla delle B.R.; n. 3 fogli di lettere "trasferibili"; n. 4 bozze della copertina dell'opuscolo di cui sopra; un bozzetto per la copertina n. 3 della "Lotta Armata per il Comunismo".-----

Luigi... *Stavits*

vedi volume "Cose sequestrate"

*per deposito in deposito
vedi f. 1462*

N.B. - il contenuto delle buste n. 1 e n. 9 ~~non~~ stato oggetto di perizia fotografica. (vedi perizia del 5-1-1979)

SENTO SPANCO DALLO BIANCO

URGENTISSIMO - NOTIFICARE A VISTA

1502

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78

SEZIONE CONS. ISTR.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI CORRADO ED ALTRI.
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. CASCONE Alfonso Via Donatello, 75 Roma
- 2 - Avv. (dif. imputato Triaca Enrico)
- 3 - Avv. _____
- 4 - Avv. _____

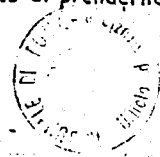
_____ nella
che è stato depositato ~~in~~ Cancelleria: del Cons. Istr.;

- 1 - ~~XXXXXXXXXX~~
- 2 - ~~XXXXXX~~

3 - A) Verbale perquisiz. e sequestro eseguito il 17.5.78 nell'abitaz. di Triaca Enrico; B) perquisiz. personale sull'imputato. e che entro il termine di gg. 2 (due) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 7 GIUGNO 1978

vedi p. n. 1409



IL CANCELLIERE



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

1504

(1)

TRIBUNALE CIVILE
UFFICIO IGRAZI

BOLLETTA N.

Il Sig. ha pagato:

per diritti di copia	L.
» certificazione di conformità	»
» rilascio	»
» urgenza	»
» 1 ^a iscrizione	»
» fascicolazione	»
» comunicazione	»
» originale	»
» trascrizione - registrazione	»
» compilazione di mandato	»
» ricerca e visione	»
» vidimazione libri di commercio	»
» iscrizione registro imprese e deposito atti	»
per diritti recuperati (mod. 69)	»
per doppio decimo (Ufficio registro)	»
per aggio Cassa Avvocati e Procuratori	»
per	»
per	»
per	»

TOTALE L.

li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

.....

(1) Indicazione dell'Ufficio.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE ¹⁵⁰⁵

N. Roma, li 15 maggio 1978... 197....

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPARIA REALE DI ROMA

OGGETTO :omicidio dell'on. Aldo Moro e dei componenti la scorta.....

AL COMANDO NUCLEO INVESTIGATIVO DEI CARABINIERI

R O M A

Con riferimento al rapporto n° I8II3654 del 1° aprile 1978, prego identificare il cameriere del bar di via Igèa che verso le ore 10,45 del 16 marzo c.a. avrebbe veduto tre avventori identificabili in Salvoni Innocenzo, Bonisoli Francesco e Azzolini Lauro.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Achille Gallucci)



1506

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
~~NUCLEO INVESTIGATIVO~~
REPARTO OPERATIVO

N. 6292/457-1 "P" di prot.

Roma li, 19 maggio 1978

Risposta al foglio n. 1482/78 del 15 corrente.

OGGETTO: omicidio dell'on. Aldo Moro e dei componenti la scorta.

AL TRIBUNALE PENALE -Ufficio Istruzione- DI
-Ufficio Dr. Achille Gallucci-

R O M A

Il cameriere del bar sito in questa via Igea n.7, è stato identificato per MONTANARI Mauro Ottavio fu Ludovico e fu Faina Giovanna, nato a Roma il 24 maggio 1943, ivi residente via Maria Pedersoli Danieli n.9, coniugato, titolare della patente di guida categoria B numero RM 1189059 rilasciata dalla Prefettura di Roma in data 30.11.1974.-

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DEL REPARTO OPERATIVO
(Antonio Carnacchia)

c.g.

MODULARIO
I P. S. 391*

di Guasco Dott. Guasco
Questura di Roma 1507
 D.I.G.O.S.

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

N. 050714/DIGOS

Roma, 19 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio in persona dell'on.le Moro e della scorta.---

All.n.11
+ 1 plicoALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello diR O M A

Di seguito ai precedenti rapporti e, in particolare, a quello del 10 corrente, relativo al rinvenimento del corpo dell'on.le Moro, si riferisce che nel prosieguo degli accertamenti sono state acquisite le dichiarazioni rese da MASSA Sergio, il quale si é presentato spontaneamente in quest'ufficio per fare presente che nella mattina del 9 u.sc., essendosi recato a Fregene con la fidanzata, mentre si intratteneva sulla spiaggia nei pressi dello stabilimento balneare del dopolavoro dei finanzieri, aveva notato un giovane avviarsi a passo spedito verso una Renault 4 di colore rosso amaranto, che era stata parcheggiata in una piccola stradina con la parte posteriore verso la spiaggia.

Non potendosi escludere l'esistenza di un qualsiasi collegamento con la Renault 4 nella quale é stato rinvenuto il corpo dell'on.Moro, sono state esibite al teste fotografie di elementi sospettati di aderire alle Brigate rosse.

Il Massa si é soffermato sulla fotografia di LIPARINI Luciano, nato a Roma il 19/4/1946, residente a Verona, dichiarando che l'immagine riprodotta é somigliante al giovane visto avviarsi verso la Renault 4 a Fregene (all.1).

La Questura di Verona, appositamente interessata, ha però precisato che il Liparini il 9 corrente detto non si é allontanato da quella città (all.2).

In relazione a quanto dichiarato dal Massa, sono stati svolti accertamenti nella zona di Fregene segnalata. In particolare, sono stati sentiti il gestore di una pompa di benzina, FRIONI Franco, il quale il 5 u.sc. ha fornito una Renault 4 di colore amaranto (all.3) e

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011304 — 20 MAG 78
ROMA

.//.

Coll. Guasco
 21-5-1978
 X
 2

MODULARIO
I. P. 57031MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1508

i titolari di un negozio di tabacchi, BITELLI Vittorio e Giovanni, i quali hanno dichiarato di aver avuto sospetti su una donna che recentemente si era recata più volte nel negozio per compere, somigliante all'immagine riprodotta nella fotografia di RONCON Emma, erroneamente indicata come RONCONI Anna (all.4-5).

Tuttavia la RONCON, che è residente a Casale Monferrato, non si è allontanata da quella città (all.6).

Sono stati poi interrogati AGOSTINI Antonietta, che ha dichiarato di aver notato giorni fa a Fregene una Renault rossa targata MC (all.7) e SOLIDANI Armando, che egualmente incrociò una Renault 4 di colore amaranto targata MC sulla strada tra Maccarese e Fiumicino (all.8).

Gli ulteriori accertamenti svolti finora in dette località non hanno avuto esito positivo.

Si trasmette un appunto del dirigente del C.O.T. della Questura, concernente una notizia secondo la quale nella notte precedente il rinvenimento del cadavere dell'on.le Moro, una Renault 4 rossa sarebbe transitata dal casello di Fregene dell'autostrada Roma-Civitavecchia (all.9).

Con separato plico, si trasmette tutto il materiale rinvenuto nella Renault dove giaceva il corpo dell'on.le Moro, descritto nelle allegate lettere della Scientifica che ha effettuato i rilievi (all.10-11).-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Don. Carlo Stefano)

Stefano

ISTITUTO NAZIONALE DELLO STATO - S.

MOD. A bis
P. S. 1/1

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1509



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 10 del mese di maggio, alle ore 9,05, nei locali della DIGOS. -----
Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Nicola SIMONE, Vice Questore Aggiunto, è presente il signor MASSA Sergio di Mario, nato a Roma il 30.9.1960, qui residente in via Nostra Signora di Lourdes n.126, il quale dichiara quanto segue: -----

Ieri mattina, io e la mia ragazza, Giuseppina GIRARDI, non siamo andati a scuola e, poichè era bel tempo, abbiamo deciso di recarci al mare. Infatti, verso le 7,30, sono andato a prendere a casa la ragazza e, a bordo della mia vespa, ci siamo portati a Fregene. Poichè siamo andati piuttosto piano, ritengo che siamo arrivati a Fregene verso le 8,30 - 8,35. -----
Preciso che, giunto a Fregene, al termine del vialone, a destra della piazzola che dà sul Lungomare, ho percorso un tratto del viale con le siepi e mi sono portato oltre uno stabilimento balneare militare, nella stradina sabbiosa ubicata fra il predetto stabilimento e lo stabilimento balneare del Dopolavoro dei Finanziari, ove ho lasciato la vespa parcheggiata. A piedi io e la mia ragazza ci siamo portati sulla spiaggia e ci siamo messi dietro il muretto che è posto all'angolo della stradina di cui ho detto prima con lo stabilimento balneare militare. -----

Poichè il tempo si stava guastando, io e la mia ragazza abbiamo deciso di mangiare la pizza che avevamo portato con noi e fare, quindi, ritorno a Roma. -----

Verso le 8,55, ho sentito un rumore di passi; un pò impaurito, a causa della solitudine del luogo, io mi sono sollevato e da dietro al muretto ho guardato nella stradina sabbiosa, dalla quale provenivano appunto il rumore dei passi. Ho visto un giovane che veniva avanti nella stradina con passo spedito. Ho avuto l'impressione che avesse notato la mia vespa lì parcheggiata e volesse rendersi conto di chi c'era intorno. Infatti mi ha visto e, subito, ha abbassato gli occhi si è voltato indietro e, a passo spedito, si è avviato verso un'autovetture, da me notata solo in quel momento, una Renault 4 di colore rosso amaranto o comunque un tono particolare di rosso, che penso possa definirsi amaranto, con la carrozzeria piuttosto sporca, impolverata, della quale non ho notato la targa. Preciso che quella macchina era ferma nel punto in cui la stradina sabbiosa cessa di essere percorribile perchè dopo diventa spiaggia; la stessa autovettura, e questo particolare mi ha colpito, era parcheggiata con la parte posteriore verso la spia

Messa Sergio

Nicola Simone U.O. 10/10

MODULARIO
I. P. S. 591MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1510

- 2 -

gia. Praticamente, l'auto era entrata nella stradina a marcia indietro. -----

Non ho avuto modo di vedere il giovane mentre saliva nell'auto, perchè, in quel momento, la mia ragazza mi ha chiesto cosa ci fosse. Io ho risposto "un giovane", dopo di che mi sono riaffacciato ed ho visto la portiera chiudersi e l'auto partire. Dalla mia posizione non potevo distinguere la direzione presa dalla macchina, però faccio presente che la macchina stessa poteva agevolmente percorrere la strada che si trovava di fronte, che è asfaltata e che conduce verso il centro commerciale di Fregene, mentre il tratto di strada percorso da me che provenivo dal vialone per immettermi nella stradina, è poco praticabile per un'autovettura. A-----

Io e la mia ragazza ci siamo trattenuti, in quel luogo, ancora una ventina di minuti, dopo di che abbiamo ripreso la mia vespa e ripercorrendo la stessa strada, dalla quale eravamo venuti, abbiamo fatto ritorno a Roma. L'ora in cui siamo partiti da Fregene sarà stata, al massimo, le 9,25 - 9,30. -----
Faccio presente che, nel momento in cui spingevo a mano la vespa nella stradina per metterla in moto, sbucando nel largo ove c'è, davanti allo stabilimento dei Finanziari, il parcheggio coperto da canneto, ho notato, ferma all'inizio del parcheggio stesso, vicino alla stradina, un'autovettura Giulia bianca, vecchio tipo, con nessuno a bordo e nessuno nei paraggi. La cosa mi ha colpito perchè, quando sono arrivato, quell'auto non c'era; infatti, ho detto alla mia ragazza "allora qualcuno c'è o ci abita". Di questa auto ho notato solo che non era nuova. -----

A pensarci, mi pare che avesse una scorticatura al parafrangente posteriore destro, però non ne sono affatto sicuro. -----
Adesso che mi ricordo, faccio presente un'altra circostanza. Dopo appena cinque minuti che io e la mia ragazza eravamo giunti sul posto e c'eravamo messi dietro il muretto, ho sentito il rumore di un'autovettura; mi sono affacciato, ed ho visto un uomo che, con calma, faceva camminava nella stradina verso la spiaggia; è rimasto un paio di minuti al limite della stradina, alla nostra altezza, e poi, sempre con calma, è tornato indietro. Io l'ho visto, ritengo che anche lui abbia visto me. Contemporaneamente ho notato che, all'imbocco della stradina, era parcheggiata ferma un'autovettura Fiat 850 di un colore che non so precisare, fra il verde chiaro e l'avana o di un colore di questi due colori. Non ho visto l'uomo risalire a bordo della macchina, ma ho sentito il rumore dell'autovettura che ripartì. -----

Massa Sergio

Nicola Simone

MODULARIO
I. P. S. 397MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1511

- 3 -

- A D.R.-Il giovane da me notato, che poi è partito con la Renault, era di una età compresa fra i 25 e i 28 anni; era alto all'incirca 1,68; fisicamente piuttosto "piazzato", tarchiato, come chi pratica culturismo o pesistica; capelli corti non curati, di colore nero, corti però in senso attuale, non alla militare; aveva barba folta e piena di colore nero, con baffi dello stesso colore piuttosto folti, tanto che le labbra si vedevano appena; la parte superiore della fronte era coperta dai ciuffi dei capelli, che, come ho detto, non erano curati; le sopracciglia erano ~~molte~~ folte e nere; il naso era pronunciato; degli occhi non so precisare il colore, ma certamente non erano chiari. Lo stesso giovane indossava un giubbotto di pelle di colore marrone chiaro; sotto aveva qualcosa di chiaro, non so se una camicia o qualche altro indumento; senza cravatta; i calzoni erano neri; non posso descrivere le scarpe, perchè da dove guardavo non sono riuscito a vederle. Come tipo mi è parso piuttosto rozzo. -----
- A D.R.-l'uomo notato prima, che poi è partito con la Fiat 850, era di una età compresa fra i 35 - 40 anni; fisicamente era magro, piuttosto mingherlino, alto circa 1,70; capelli non tanto lunghi e non molto curati, castani o castano scuri o neri; barba scura appena pronunciata, come di chi non la taglia da un paio di giorni; stessa cosa per i baffi; ~~occhiali=porta~~ mi ha colpito il particolare che portava occhiali, sicuramente da vista, piuttosto doppi; mi sembra che la montatura degli occhiali fosse di colore marrone; altre caratteristiche del volto non sono in grado di descriverne; non ricordo assolutamente l'abbigliamento di quest'uomo, tuttavia mi pare che non era vestito "sportivamente" come l'altro giovane che ho descritto.
- A.D.R.-Nessuna delle due persone sopra descritte aveva tra le mani qualcosa. -----
- A D.R.-Praticamente, per quanto riguarda le autovetture, allorchè sono giunto in quel luogo, non ne ho vista nessuna; dopo circa cinque minuti, è sopraggiunta la Fiat 850 di colore verdino o avana che è ripartita poco dopo; alle 8,55 ho notato la Renault di colore rosso amaranto, che non ho sentito arrivare, e che ho visto partire poco dopo; andando via, verso le ore 9,25, ho notato, al parcheggio, la Giulia bianca, che non c'era al mio arrivo.

Massimiliano Sergio

Michele Simone V.R. 4/1

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1512



Questura di Roma

- 4 -

A questo punto, al teste vengono mostrate numerose fotografie di sospetti aderenti alle "Brigate Rosse". Il teste si sofferma su una delle fotografie e dichiara: "Il giovane da me notato, che poi si è allontanato a bordo della Renault, era somigliante alla persona effigiata in questa fotografia". "Osservo però che i capelli della persona da me notata erano più scompigliati, forse a causa della brezza marina, per cui la fronte appariva meno scoperta di quella della fotografia". -----

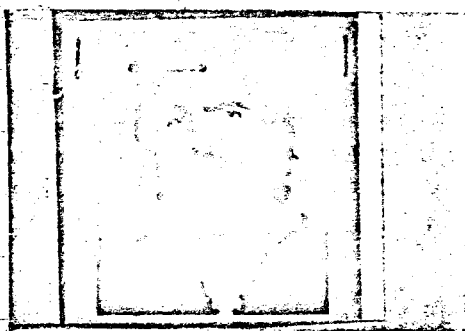
Si da atto che la fotografia indicata dal teste viene firmata sul retro dal teste stesso e da noi verbalizzante. -----
La foto stessa viene allegata al presente verbale. -----
A D.R.-Non ho altro da aggiungere. -----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----

Monza Sergio

Nicò Simione
V.Q. App.

Noi sottoscritto verbalizzante diamo atto che la fotografia indicata dal teste è quella di LIPARINI Luciano, nato a Roma il 19.4.1946. -----

Nicò Simione
V.Q. App.



1512 bis

Foto di dipartimento Suesano

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

0131 2270 VMP1

1513

2

SEN. ROMA: FR. VENEZIA: 0110 . C. 11/5 11.05

QUESTURA . C. A.

Handwritten signature and scribbles

CAT. A. 1-2/75 CAS. AT NR. 0110/214/DICOS DEL 10 CORRENTE PUNTO
GIORGIO S. ANDANTO LIPARINI LUCIANO NON LETESI ALLONTANATO
DA QUESTURA CAROLING. PUNTO

QUESTORE FIRELLA

Handwritten mark in a box

MOC JLARIG
I. P. 2 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1514



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 10 del mese di maggio, alle ore 16,40, nella stazione di servizio AGIP, sita in Fregene, in via Castellammare n. 57.

Imanzi a noi sottoscritti ufficiali di P.G., Lombardi Egidio e Morucci Giuseppe Mili di P.S., in servizio presso la DIGOS della Questura di Roma, è presente il sig. FRIONI Franco di Pietro, nato a Fregene il 22.5.1943, abitante in Maccu, case in Viale di Porto n. 197, identificato a mezzo di porto di fucile n. 622657, rilasciato dal Commissariato di P.S. Fiamma in data 15.2.1977, addetto presso la suindicata stazione di servizio AGIP, il quale dichiara quanto segue:

"Venerdì 5 maggio c.m., verso le ore 18, ho notato una autovettura Renault 4R, proveniente da via Leric, sita di fronte al mio distributore, che si è portata presso di me. Il conducente, che era al volante di tale autovettura, ha chiesto di rifornire la predetta autovettura con litri 10 di benzina Super, quindi pagava con una banconota di lire 5000, di cui gli ho poi per via Castellammare SUD, A.D.R. detta autovettura era di colore azzurro, mi è sembrato di notare che la stessa fosse piuttosto trascurata. A.D.R. Non sono in grado di precisare, però, se la stessa autovettura avesse la targa MC e quali fossero i numeri di targa.

Paolo Pecci
Morucci Giuseppe Mili di P.S.
Lombardi Egidio

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1515



Questura di Roma

- 2° foglio -

A.D.R. La persona che conduceva tale autovehicolo, aveva la barba folta con baffi di colore scuro. —

A.D.R. Poteva avere circa 30-35 anni, non mi pare che avesse inflessioni dialettali. Ricordo che aveva i capelli ricci e folti che gli coprivano le orecchie, ma comunque non gli arrivavano al collo. —

A.D.R. La persona di cui sopra, ritengo nel modo più assoluto che non sia di Fregene, di quanto, precedentemente non mai notata nella mia stazione di servizio. —

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.
Letto, confermato e sottoscritto.

Per fare
Miguel Guiffè Uffic. A.P.S.
Lombardi E. B. B. B.

MODULARIO
I. P. S. 391

4
MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
1516



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 10 del mese di maggio, alle ore 18 in
in Fregene, in viale Castellammare, n. 95, nel negozio di
giornali, tabacchi e profumeria

Insistenti a noi sottoscritti ufficiali di P.G., è pre-
sente il sig. BITELLI Vittorio di Giovanni, nato a Biadene
(Bolegno) il 21.6.1940, figlio del titolare del suddetto
negozio, domiciliato in via Numana n. 31, il quale di-
chiara quanto segue:

Venerdì o sabato u.s., nella mattinata, nel mio negozio,
una ragazza di circa 25 anni, alta m. 1.50 circa, bruc-
cata in viso, capelli castani rossicci lunghi fino sulle spal-
le, snella, con accento piemontese, è entrata nel mio
negozio ed ha acquistato uno o due pacchetti di sigar-
rette "Mareboro" e quindi se ne è uscita.

La predetta era in compagnia di un uomo di circa
30 anni, alto m. 1.75 circa, di corporatura normale, con
capelli di colore castano scuro, di taglio regolare.

Dette persone si sono allontanate a bordo di una autovettura
Fiat 500 di colore grigio chiaro, ma non ho rilevato il
numero di targa

Tali persone l'ho riviste nel mio negozio, verso le ore 10.30
di lunedì 8 c.m. La donna, infatti, ha acquistato due
pacchetti di Mareboro, un tubetto di dentifricio, non ricordo
la marca, ma spazzola per capelli e mi pare anche
due pacchetti di sigarette "MS", per un valore complessivo
di circa Lit. 5.500.

Policia Italiana in Europa Pd
Policia Italiana in Europa Pd

MINISTERO DELL'INTERNO

Maregorio 11/15
Vittorio Bitelli

MODULARE
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafica)

1517



Questura di Roma

- 2° foglio -

Procura Generale di Roma
 Procura Generale di Roma
 Procura Generale di Roma

Seri, verso le ore 16, ho notato le suddette persone davanti al mio negozio, in quel momento chiuso per il lutto della morte dell'on. Aldo Moro. Nella circostanza la donna, mentre scendeva dalla predetta Fiat 500, non ho notato il numero di targa, pronunciava la seguente frase: "Veniamo adesso da Roma, eravamo in piazza Venezia, che ce ne saranno state mille persone". Subito dopo la donna chiedeva se era possibile avere delle sigarette. Abbiamo alzato lo schermo e poi mio padre mi ha detto che la donna ha acquistato le sigarette nonché il quotidiano della "SERA-VITA", per allontanarsi poi per viale Castellammare Stabia. Ho avuto modo di constatare che al volante della predetta auto vi era sempre dello spianato. Si dà atto che al Sig. BATELLI, sono state poste in visione alcune fotografie di appartamenti o presunti appartamenti ai gruppi eversivi di estrema sinistra. Al termine, il Sig. BATELLI, dopo un attento esame delle stesse, ha dichiarato di riconoscere nella foto contrassegnata dal numero 12, che corrisponde bene nella persona di "RONCONI ANNA", vista nei giorni precedenti, come sopra specificato.

A.D.R. Non ho altro da aggiungere
 Letto, confermato e sottoscritto

Mazzini
 Lombardi

Uscita 12/12/77

Nelle stesse...

MINISTERO INTERIORE

MODULARIO
I. P. E. 391

MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)

1518



Questura di Roma

- 3° foglio -

Presente verbale in quanto il Sig. BATELLI Vittorio,
nel prendere visione di tutte le foto a lui
mostrate dichiara di riconoscere nella foto numero
quindici riproduce le sembianze di SCAGNETTI Simona
nata a Roma il 13. 1. 1954, una donna che,
circa un mese fa, presentatami nel suo
negozio da sola, fece delle compere. —

A.D.R. Su tale persona non sono in grado
di darvi indicazioni per quanto riguarda
la sua pronunzia; al contrario sono as-
solutamente certo del dialetto piemontese
della ragazza che ho riconosciuto nella
foto numero dodici. —

A.D.R. Sono normalmente una persona estremame-
mente fisionomista; difficilmente dimentico
un volto; vi confermo che sono certo sui due
riconoscimenti effettuati; comunque il ricono-
scimento della donna di cui della donna al numero
dodici, risulta per me più semplice perché l'ho vista
più volte e per ultimo etc. —
Non ho altro da aggiungere

Letto, confermato e sottoscritto
[Signature]

Scagnetti Simona
fotografia della stessa S.S.

MINISTERO POLIZIALE DELLO STATO

MODULARIO
I. P. 391

MOD. A. 619
(Serv. Anagrafico)

1519



Questura di Roma

D.I.G.A.S.

Questura di Roma
Ufficio di Polizia
Lombardi Epifanio

L'anno 1978, addì 10 del mese di maggio, alle ore 19,20, in Fregene, in via Castelnuovo n. 95, nel negozio di giornali, ~~Barceli~~ e profumerie ~~_____~~ Juninzi a noi ufficiali ~~L. G. Morucci~~ ~~_____~~ e Lombardi Epifanio, Uff. di ~~1.°~~ servizi presso la Digos della Questura di ~~Roma~~, è presente il Sig. BITELLI Epifanio, nat. Minerbio (Bologna) 29.9.1906, abitante in Fregene, in via Portocivita nuova n. 16, titolare del ~~_____~~ negozio, il quale dichiara quanto segue:

Terzo c.m., verso le ore 16, ~~_____~~ intento alla chiusura del mio negozio, ~~_____~~ in occasione della morte dell'on. Aldo ~~_____~~, si è presentata una giovane donna, di circa 35 anni, alta m. 1,60 circa, capelli castani, mi parlabagli, con accenti settentrionale, la quale ~~_____~~ chiesto un giornale. Io le ho offerto l'unico ~~_____~~ del pomeriggio e precisamente "Vita-SERA" ~~_____~~ stessa, però ~~_____~~ "PAESE SERA". Ma ~~_____~~ quest'ultimo non pervenuto, la donna accetta una copia del giornale "Vita Sera". La medesima, inoltre, acquista un pacchetto di sigarette, cui sembra ~~_____~~ M.S.

Lombardi Epifanio Epifanio Bitelli
Morucci

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
I. P. S. 91MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)1520
Questura di Roma

- 2° foglio -

Non ho avuto modo di vedere se la sindaca
donna fosse in compagnia, in quanto io
sono rimasto dentro il negozio.

Si da atto che al Sig. BITELLI Giovanni
sono state poste in visione delle fotografie
di appartenenti o simpatizzanti ai gruppi di
estrema sinistra. Il Sig. Bitelli, dopo averle
esaminate attentamente, ha dichiarato di
riconoscere nella foto contrassegnata col numero
dodici la persona rinanzi descritta. Si da atto
che la foto numero dodici riproduce le sembianze
di RONCONI Anna.

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.

Lettera confermate e sottoscritte.

Giovanni Bitelli

Quaresquinta della d.P.

Luca B. B. B.

Quest. Anagrafica Com. d.P.
per il p. B. B. B.

MODELARIO
L. P.S. 348



Mod. 75 - P. S. (ex 105) - 63

Alessandria, li addì 11 maggio 1978

Questura di

Al la Questura di
- D.I.G.O.S. -

Roma

N.º Div. Gab. Calc. A1/78/UGOS

Risposta a nota N.º

del 19

OGGETTO: Roncon Emma di Adelino e di Ravara Ione, nata a Casale
Monferrato (AL) l'1.10.1955, ivi residente in via Italo
Rossi n.58.-

Riservata
Raccomandata

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali Operazioni Speciali

Roma

In relazione a quanto telefonicamente segnalato ieri 10
c.m., si comunica che la nominata in oggetto da circa due anni
ha aperto un negozio di acconciatura per signora sito in viale
Ottavio Marchino di Casale Monferrato.- Non si interessa più di
politica ed il giorno 9 c.m. ha svolto regolarmente la sua atti-
vità nel negozio che conduce.-

Si fa riserva di trasmettere appena possibile una foto più
recente della nominata in oggetto, in quanto quella in possesso di
questo ufficio e già inviata al Ministero nel luglio del 1975 ri-
sale all'anno 1973.-

IL QUESTORE
(Stabile)



Questura di Roma

Numero 1975, data 30 dicembre 1951, ore 15.20
Via Veneto Capitaneria 146

FREGENE

Invia con i miei soliti uffici di P.S. e per mezzo
AGOSTINI (statoletto) fu detto, nato a MONTENAPOLI il
giorno 18-8-1951, residente in viale
Costellanzani 145 - 19641418, la quale interrogata sulla
tema di cui si parla sopra: -----

In questo rapporto si narra che di persona, per
della che aveva in mano, viene la copia di
quella, io mi sono accorto che la sua bagaglia
fu la spesa al teatro di Fregene -----

Ricordo che quella era piena di tabacchi - Edizione
del Sig. Birezi, cui sono fermate un piccolo sacco
recessi proprio in detto negozio - È stato proprio
a questo punto che l'ispettore Birezi mi
ha riferito fermamente poco più avanti
foto destra - Il tutto mi è avvenuto con
tergata MARCONI (M.C.) e suo stato
attenta del fatto che la terza era di altro
tipo con la sigla della sede in questione -
A bordo di cui si trovano il recettore e un
passaggio -----

In Fregene, 30 dicembre 1951

R.D.M. Non ha ancora gli occupanti dell'auto, ma 1523
 sono stati che erano giovani - - - - -

A.D.R. Invece che lo ha appena intravisto il fenoglio,
 eccetto il succellucato non l'ha visto per niente -

R.D.M. Non sono stati visti perché stanno celati e
 da quel spazio non ho più questa strada di
 vedere -

A.D.R. L'auto era un'auto di un certo
 recente, dell'epoca di un'auto moderna -

R.D.R. Non ha detto di occupare - - - - -
 tutto l'auto occupato e sottorotto - - - - -
 Le tecniche per trovare la ragazza si sono
 riferite al fucile e per fare un'auto
 presso l'auto di P. in un'auto di P. di
 l'auto - - - - -

- Ho fatto l'auto -

MODULARIO
I. P. B. 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1525



Questura di Roma

foglio n. 2

- A.D.R.: L'autorizzazione in questione fu data di allora e nella mia
forma con l'unico mio voto.
- A.D.R.: fu occupati, per i posti attenti nei quadri de facto con
di, con un mio scritto fu fatto allegatamente
- A.D.R.: nel caso di una ricezione fotografica, con di un
dite, non pare in grado di richiederla stesso, di
quasi occupati.
- A.D.R.: sul lo atto da appingere

F. L. E. S.

Lo stesso
Generale N. Mario Bong. P.

361



7
MOD. A bis
Agosto
all' A. G. 1506

Questura di Roma

CENTRO OPERATIVO TELECOMUNICAZIONI

Roma, li 12.5.1978.-

A P P U N T O

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Fonte attendibile, che non intende assolutamente venire allo scoperto, riferisce: nella notte precedente il rinvenimento del cadavere di Aldo MORO, verso le ore 01,30 - 02, è transitata dal casello autostradale della Roma Civitavecchia, in uscita per Maccarese - Fregene, auto R 4 Renault, colore rosso.

Sui sedili posteriori si notavano alcuni giornali dell'estrema sinistra (lotta continua etc.)

Occupavano il veicolo due persone: alla guida un uomo 25 - 30 anni, bruno, barba crescente, carnagione chiara: parlava con voce roca e accento spiccatamente romano; indossava Jeans e un maglione grigio girocollo. Una donna dai capelli lunghi, biondi, piuttosto avvenente, sui 25 anni, indossante una gonna. (Il teste non ha potuta vedere di più perchè la donna era in ombra.

IL DIRIGENTE IL C.O.T.

- Dr. V. Sucato -



Questura di Roma
Gab. Reg. 1e di Pol. Scientifica

Roma il 16 Maggio 1978

1527

N. 5040-A/1009 Div
Allegati

Risposta a nota N.º
del

OGGETTO Omicidio nella persona dell'On.le Aldo MORO.-

RACCOMANDATA A MANO

ALLA D.I.G.O.S.

S F D E

Per l'ulteriore inoltro all'Autorità Giudiziaria, si trasmette il terriccio asportato dai pneumatici e dal pianale del portabagagli dell'autovettura "Renault", parcheggiata nel garage della locale Questura.-

~~Il Questore di Roma
Dott. G. ...
Dott. ...
Dott. ...~~

MINISTERO DELL'INTERNO



1528

ROMA, li 19 Maggio 1978

Questura di Roma
Gab. Reg. le di Pol. Scientifica

N. 5040-A/1009

Div.

Risposta a nota N.º

Allegati

del

OGGETTO Omicidio in persona dell'On.le Aldo MORO.-

RACCOMANDATA A MANO

ALLA D.I.G.O.S.

S F D E

Per l'ulteriore inoltro all'Autorità Giudiziaria, si trasmettono un bottone, due chiodi, due valvoline "Werber", due cicche di sigarette, un pezzo di carta da "Bubble-Gum, una piuma, un fagiolo e del terriccio, rinvenuti nel corso del sopralluogo effettuato il 18 corr., dal perito balistico Dr. Antonio Ugolini unitamente a personale di questo Gabinetto di Polizia Scientifica sull'autovettura "Renault".-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.

Dr. G. PASQUALE

Il refert è stato consegnato ai periti universitari e botanici all'ist. dell'incriminazione
compilato il 23, 5-78

Roma 23-5-78

De ceus - b7
copy

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A N°
(Serv. Anagrafica)*Questura di Roma*

1529

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 20 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'On/le Aldo MORO ed omicidio
dei militari di scorta.

All. 2

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Gen.Dott.Guido GUASCO)
presso la Corte d'Appello diR O M A

Si trasmette copia fotostatica del volantino delle Brigate Rosse, fatto rinvenire a seguito di telefonata anonima pervenuta alle ore 17,20 odierne al quotidiano "Il Messaggero", in persona del redattore Zaccaria Giuseppe, in atti generalizzato, in un cestino di rifiuti ubicato in questa via Cernaia.

Si allega il verbale di sequestro del volantino, il cui originale sarà trasmesso alla Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol, per le comparazioni del caso.-

Niccolò Zuppi

MODULARIO
I. P. S. 321

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1530



Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 20 del mese di Maggio, alle ore 17,55, nei locali del quotidiano "IL MESSAGGERO", siti in Via del Tritone N. 152, in Roma. - -

Davanti a Noi sottoscritti Ufficiali di P.G.FELLI Fernando, M.llo di P.S. è presente il Sig. RIZZA Silvano, nato a Firenze il 15.4.1923, residente a Roma in Via Sistina N. 58/B, capo redattore, identificato a mezzo di patente cat. "C" rilasciata dalla Prefettura di Roma il 23.10.1970, N° 319742, il quale ci con-segna un volantino dattiloscritto, fotocopiato, che inizia con le seguenti parole: " BRIGATE ROSSE ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO....." e termina con le parole: " I COMPAGNI COMUNISTI DETENUTI! COMUNICATO IN CODICE N.1 PER IL COMISMO CELLULA ROMANA SUD BRIGATE ROSSE" - - - - -

Il volantino composto di due fogli è scritto solamente su una facciata. Detto volantino, rinvenuto in seguito ad una telefonata anonima da parte di persona con voce maschile, ricevuta alle ore 17,20 dal sig. ZACCARIA Giuseppe, nato a Bari il 18.11.1950, abitante a Roma in Via Massaciuccoli N. 14, redattore; è stato rinvenuto in Via Cernaia dentro un cestino di rifiuti, all'altezza della prima fermata degli autobus, contenuto in una busta di colore giallo, - - - - -

Il Sig. ZACCARIA, precisa che la telefonata è pervenuta da parte di persona con voce maschile, adulta e senza accento romano. - - - - -

Il volantino unitamente alla busta viene sequestrata da Noi verbalizzanti F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra. - - - - -

Alvaro Filo

Giuseppe Zaccaria
Felli Fernando M. lo P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391

A. G. Rossi 1978
D. A. M. (grafica)



Questura di Roma

N. 050714/1905

Roma, li 21 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro dell'On. MORO ed uccisione dei cinque militari della sua scorta.-

RACCOMANDATA A MANO

All. n. 4

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PREFETTURA CENTRALE DI ROMA
22 MAG 1978
Proc. N° 11393

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di

R O M A

Con riferimento ai precedenti rapporti trasmetto alla S.V.:

- verbale delle dichiarazioni rese dal Sig. ROSSI Pietro, marito separato della MARIANI Gabriella. (all. 1);
- verbale delle dichiarazioni dell'amministratore dello stabile di Via G. Palombini 19, che ha escluso che la MARIANI avesse in uso una cantina o altra pertinenza nello stabile stesso. (all. 2);
- verbale circa l'acquisizione di alcuni abiti per conto della MARIANI Gabriella, da parte della Avv.ssa LOMBARDI, prelevati nell'appartamento di Via Palombini, come autorizzato dal G.I. Dott. IMPOSINATO. (all. 3);
- relazione di servizio, attestante che i due mazzi di chiavi, sequestrati nell'appartamento, sono tutte pertinenti alle porte di ingresso dello stesso e di quelle dello stabile. (all. 4).

MINISTERO DELL'INTERNO

D. Finasco
23-5-1978

IL COMANDANTE CAPO DI P.S.
(D. N. FABRI)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1532

L'anno millenovecentosettantotto, addì 20 del mese di maggio alle ore 18,40, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma, davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Dott. Mario FABBRI Commissario Capo di P.S. è presente il Sig. ROSSI Pietro, nato a Roma il 17.11.1943, residente a Roma in Piazza Benedetto Cairoli n. 9/A int. 9, il quale interpellato dichiara quanto segue: = = = = =

Ho contratto matrimonio con Gabriella nel 1972, e siamo rimasti insieme fino al settembre 1975, epoca in cui ci siamo separati di fatto, andando a vivere ognuno per proprio conto. Nei primi anni del nostro matrimonio abbiamo abitato insieme in Via della Luce 55, l'ultimo anno al mio attuale indirizzo. Il nostro rapporto è fallito soprattutto a causa della mia scarsa adattabilità al vivere a due e posso dire che tale evento non è dipeso ~~da~~ altro se non da questo. In quel periodo Gabriella dopo essersi laureata lavorava nel centro di reinserimento degli handicappati, centro che successivamente è stato assorbito dal Comune di Roma. Dopo la nostra separazione ci siamo incontrati molto di rado e soprattutto per definire questioni lasciate sospese. Sò che lei era andata ad abitare in Via Urbana n. 110 ma non sò con chi coabitasse. Ho appreso solo dai giornali che lei abitasse nell'appartamento dove è stata arrestata. Non ho mai saputo di questo appartamento, tanto meno Gabriella me ne ha fatto cenno sebbene ci si sia incontrati qualche volta nell'arco degli ultimi tre mesi. Neppure sapevo che attualmente vivesse con il MARINI anche se ero a conoscenza che dovesse avere stabilito un rapporto con un'altra persona. Questo individuo nè lo conosco, nè ritengo di averlo mai visto se non per caso mescolato con altre persone, incontrate casualmente assieme a Gabriella. Nel periodo della nostra convivenza, mia moglie era su normali posizioni di sinistra che ha conservato anche all'epoca della nostra rottura, non ho avuto modo successivamente di captare alcunchè che facesse ritenere una evoluzione nel modo che poi si è verificato. = = = = =

F.L.C.S..

Pietro Rossi
Mario Fabbri, Com. Cap. P.S.

Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui sopra viene riaperto il presente verbale, per le seguenti preci

./.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1533



Questura di Roma

- 2 -

sazioni del teste ROSSI Pietro: = = = = =
 Per quanto riguarda i redditi di Gabriella, posso dire che dall'epoca in cui contraemmo matrimonio sino a sei o tre mesi prima della separazione, essa non aveva per così dire un lavoro stabile ma effettuava agli inizi di tanto in tanto poi più frequentemente, delle supplenze presso istituti di istruzione media. Il suo reddito pertanto era scarso, provvedevo io alle necessità della casa. Per quel che ricordo Gabriella spendeva per sé quel poco che guadagnava. Solo nel 1975 ebbe un impiego stabile nel centro di reinserimento di cui ho fatto cenno sopra, ma anche in questo caso per quel che ricordo, non era uno stipendio molto elevato. Comunque questo è un elemento che potrete meglio accertare voi nell'istituto dove lavorava. Nel periodo della convivenza avevamo acceso in banca un conto in comune, nel quale confluiavano tutti i nostri risparmi, ai quali io contribuivo in massima parte; poco prima che ci separassimo dividemmo a metà la somma depositata che se non ricordo male non doveva superare i sei o sette milioni nel totale. Pertanto a Gabriella toccarono nel 1975 all'incirca due milioni e mezzo al massimo tre. Per quanto mi risulta, sempre nel periodo della convivenza, Gabriella potrebbe aver ricevuto piccoli aiuti dai suoi genitori. Io comunque non ne ho mai saputo nulla e ritengo che fossero di lieve entità e senza il carattere della continuità. Nel periodo della separazione Gabriella non mi ha chiesto dei danari e per quanto ne so, poichè espletava un lavoro simile al mio poteva ricevere uno stipendio agriantesi dal 1975 ad oggi, attraverso i vari aumenti, da un minimo di 250.000 lire ad un massimo di 350.000 lire. = Non ho altro da aggiungere. = = = = =
 F.L.C.S..

Pietro Rossi
 Mario Feltri, Com. Pop. P.

MODULARIO
I. P. S. 281

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1534



Questura di Roma

L'anno 1948, addì 20, del mese di maggio, alle ore 17.55,
in via Finelli Palombara, n. 19 int. 2, abitazione di MINARDI
Giulio, molero dell'amministratore dell'abitazione LEALETTINO
di Battistini di Michele, nato a Roma il 24. 10. 1915, un. aut.

il denunciato al n. 15 del 15. 5. 1948, un. aut. di
Roma, a noi sottoren. Ho ufficio di P.S. è presente la
sopra persona che esibita per numerosi informazioni.
Militario di riserva.

« Sono amministratore dell'abitazione in questione dal 2 febbraio
c. q. e non vedo quale ragione amministrativa formale
del mio indirizzo prov. Ufficio P. S. Per questo rinverto
dei documenti in mio possesso e dei documenti da me poss.
vera giornata di mio, Mariam Jofinella, proprietaria dell'immobile
« P. » e « B. » non è proprietaria di detto immobile. Per me non

fosse affittare per la casa « A »
non so quanto fosse essente utile la notizia del ROSSI BARONE
FABIANI - ma ricordo n. 44-Set. 25. 14. 19, a suo tempo,
come ho a dire da parte Mariam Jofinella, in un'occasione
della per cont. attenti per l'acquisto dell'immobile.

A. D. R. quei pochissimi contatti che ho avuto con la famiglia
dell'affittuario di cui all'interno otto, n. 15, finché mi
mi si presentava sufficienti alla mia soddisfazione
di amministratore, e ho avuto, solamente con la
Mariam Jofinella.

A. D. R. non so altro da aggiungere
del che è detto che viene sottoren. come affisso
→ Giulio Minardi
Giuseppe Vittoria P.S.

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
I. P. S. 381

MOD. A bis
(Sera Anagrafica)

155



Questura di Roma

L'anno 1948, addi 20, del mese di maggio alle ore 17.30.
 in Via Palombini, n. 19, abitazione di Maresciallo Jotti, me-
 fca ed Oreste Romano (l. 5. 1948)
 con permesso Ufficio di P.S., appartenente alla D.I. G.O.S.
 della Questura di Roma, siamo andati a chi di dovere, che
 fu autorizzato dal C.C. ed a firma del G.L. del Pri
 Bussola di Roma dott. Ferdinando Sufornato, ci sia-
 mo recati, in compagnia dell' avv. Giuseppe Lombardi,
 al suo di Roma, all'indirizzo suddetto e tale elevare il
 patrimonio destinato fedelmente a Maresciallo Jotti: —

- 1) una borsa valigia di colore marrone;
- 2) una pigiama e fisci di colore rose;
- 3) due asciugamani di cui uno a fantasia;
- 4) 4 maglioni di lana in cotone;
- 5) una giacca di lana a fantasia;
- 6) due felpa di cotone;
- 7) una camicetta di colore rose;
- 8) unetto mutandine di colore rose;
- 9) una maglietta dolce vita di colore felpa;
- 10) cinque felpe di panno;
- 11) riprodotto materiale di cui parlo dal prefato legale,
 al fine di consegnarlo alle sue abitazioni
- 12) presso legale di cui: —
- due corse a fantasia;
- un colfatto di colore beige
- del che è veridico che viene sottoscritto come offeso

Il Maresciallo Jotti
 Giuseppe Lombardi
 avvocato

MINISTERO PUBBLICO

MODULARIO
I. P. S. 381MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1536



Questura di Roma

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

S'informa che stamane è stata effettuata, in Via Giuseppe Palombini, nr.19, una prova con le chiavi rinvenute nell'appartamento sito all'interno otto della scala "B", di proprietà di MARIANI Gabriella, nata ad Olevano Romano il 9 maggio 1948.-

Le chiavi in questione, per praticità, vengono così catalogate:

1° gruppo:

composto da numero quattro chiavi due delle quali recanti il nr.1250 e le restanti due con la scritta ""CORBIN"". Le predette aprono le due serrature poste all'interno otto.-

2° gruppo:

composto da numero tre chiavi di cui una recante il nr. 1250 e le altre due con le scritte ""SUCA"" e ""CORBIN"". Le predette aprono il portone d'ingresso del civico 19 e la porta dell'interno otto.-

3° gruppo:

composto da tre chiavi. Due aprono il portone d'ingresso al civico 19 e la terza con su impresso il numero ""5"" apre la cassetta postale sempre dell'interno otto.-

Tanto per doverosa notizia.-

Roma, 20 maggio 1978.-

Gerardo Vittorio P. S.

1537

Il Cancelliere sig. Scaramuccia comunica all'avv
Giovannà Lombardi e all'avv. Alberto Pisani
che in cancelleria trovasi in deposito il verbale di per-
quisizione e sequestro del 20.5.78

p.p. visione
avv. Proteone Lombardi
Alberto Pisani

IL CANCELLIERE
(Novello Scaramuccia)
Scaramuccia

MODULARIO
I. P. S. 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Quarta *Sett*
Giuseppe 1538
Questura di Roma
D.I.G.O.S.

N.050714/DIGOS

Roma, 22 maggio 1978

OGGETTO: Atti relativi all'omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All.n.4

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Di seguito alle segnalazioni del 20 e 21 corrente, relative al messaggio delle Brigate rosse (comunicato in codice n.1), rinvenuto il 20 u.sc. da redattore del Messaggero, si riferisce che questo pomeriggio altri due analoghi volantini in fotocopia sono stati rinvenuti verso le ore 15 dai redattori Paolo DI GIANNANTONIO, di "Vita Sera" e Sandro MAZZERIOLI, di "Paese Sera", in cesti di rifiuti rispettivamente posti in via Cernaia e viale Pretoriano.

L'esistenza dei volantini era stata preannunciata poco prima ai predetti per telefono da un anonimo che ha minacciosamente richiesto la pubblicazione del messaggio "malgrado le divergenze esistenti con la magistratura".

Si allegano i due volantini rinvenuti con le rispettive buste, unitamente ai verbali di sequestro.-

BRUCIO 80
MILLO BRIO 8

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011531 — 23 MAG 78
ROMA

IL COMMISSARIO CHIEF DI P.S.
(Dott. Carlo T. Sisti)

Chieff

dr. Fusaro

23-5-1978

h.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1539



Questura di Roma

- DIGOS -

L'anno 1978, addì 22 del mese di maggio, alle ore 15,15, nei locali della redazione del quotidiano "Vita Sera" in via Parigi n.11 in Roma.

Innanzi a me sottoscritto, Ufficiale di P.G. Brg. di P.S. Alberto MURGANTE, è presente il signor DI GIANNANTONIO Paolo nato a Roma il 17.3.1956, qui abitante in via Lucio Afranio n.23, cronista, il quale dichiara quanto segue.

Verso le ore 15,00, persona sconosciuta, telefonicamente, informava la redazione che in un cestino per rifiuti ubicato all'angolo tra vi Cernaia e via Pastrengo, era stato depositato un volantino.

Appena ricevuta la telefonata, il Di Giannantonio provvedeva a ritirarlo così come è stato trovato in una busta commerciale rossa avvolta in un foglio di giornale, Vita Sera, del 21 maggio 78.

Il messaggio, composto di due fogli dattiloscritti, inizia con le parole "Brigate Rosse" e termina con le parole "Per il Comunismo Cell la Romana Sud - Brigate Rosse".

Inoltre, il Di Giannantonio, informa che l'interlocutore nel corso della telefonata ha aggiunto "Vi riteniamo responsabili della mancata pubblicazione del messaggio" quindi ha troncato la conversazione senza aggiungere altro.

Il messaggio, unitamente alla busta ed al foglio di giornale, viene debitamente sequestrato e preso in consegna dal sottoscritto. F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra.

Paolo Di Giannantonio
Alberto Murgante Brg. P.S.

RIGATE ROSSSE

5

ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO, A
I PROLETARI.

gni,

legittimo di giustizia rivoluzionaria, ovvero l'eliminazione del
ente della DC Aldo Moro, non è altro che il primo atto di un preciso
livo rivoluzionario, atto a destabilire, disarticolare, distruggere lo
delle multinazionali.

ente sconfitta delle forze imperialista ha fornito i primi concreti
tati con le dimissioni del Ministro degli Interni Francesco Cossiga e
tica situazione che regna nelle forze dell'ordine e fra i partiti.
zione "Gradoli" come pure l'operazione "Duchessa" non sono state al-
le manovre preordinate avente l'unico scopo di far verificare a tutti
fficienza, l'incertezze, i contrasti, le anacronistiche prese di posizio-
il quale si dibatte annaspando questo ottuso Stato delle multinazionali.
pressione attuata (come rivalsa agli insuccessi) i vari giri di vite, i
allamenti operati negli ambienti e quartieri proletari, gli arresti in-
iminati (gli ultimi dei quali in via Pio Fod veri e propri sequestri di
na, ed ennesima "gaffes" degli inquirenti con a capo l'inetto De Francesco
nati unicamente con l'intento d'indebolire la resistenza proletaria, e
vivare le faccie e le poltrone.

Ma le leggi eccezionali non hanno minimamente scalfito ne tantomeno in-
do la nostra Organizzazione; la quale fa rilevare a tutti i proletari,
probili intralazzi che la DC sta conducendo sulla scia del suo "defunto"
ente. Sono evidenti, malgrado si tenti di camuffarle le manovre "sotti-
spentine, le ambiguità gli accordi delittuosi che la DC (in prima persona
ni) usa, (adeguatamente spalleggiata dai Berlingueriani) al fine di ine-
un Regime maggiormente coercitivo, Dittatoriale dal quale ogni opposi-
verrebbe definitivamente azzittita, stroncata e infine calpestata.
Illudano i vari Andreotti, Fanfani, Zaccagnini ecc. sapremo neutraliz-
non efficacia al momento dovuto; inoltre:
comunicazione nei prossimi giorni con divulgazione a mezzo stampa della
te documentazione in nostro possesso riguardante le risultanze del pro-
di Aldo Moro.

izzazione fa esplicito appello ai Compagni impossibilitati di presenza
"SUPERVERTICE" clandestino "ANTISTATO" di contattare tramite nostri mezzi
ità il Comando Militare Centrale.

il motto MORDI E FUGGI, bensì SPARA E UCCIDI.

ogni del Gruppo 9.11=11=6.12= 16=2.13=12=20=10=4; 17=2.14=6.12=10=4;
=14=23=15=15=8.20=22= 5.11=7.15=7.18= 4.10= 14=6.18=20=17=17=11=
3. 13=12=17=13=21=11=

=13=13=18= 1.13=6.19=9.18=1;2;18=
15=7.10=23=10=13= 14=2.15=13=17= 2.14=14=12=10=6.9.18=21=
=21=20=18= 14=2.19=6.5.15=15=19=21=
15=23=10=17=13= 46 6.17=3.15=7.10=23=11=21=
9.20=6.17=12= 4.2.12=13=5. 3.9.11=8.21=6.
10=12=7.18= 2.6.18=13=13=17=21=3;14=2;
12=23=5.18=19= 7.10=18=16=22=23=
10= 10=2. 11=2.12=9.5.

ogni del Gruppo 2.14=3;8.1;5;7.
 1.14=23=15=15=8.20=22= 5.11=7.15=7.18= 4.10= 14=6.18=20=17=17=11=
 3.13=12=17=13=21=11=

1541

=12=11=18=20= 21=2.5.6.5.12=19=16=20=19=
 1.8.20=23=19= 1.8.14=8.14=15=15=
 1.15=22=18=22= 6.2.14=9.5.17=15=
 5=7.10=23=10=13= 11=2.23=1;14=15=7.
 12=17= 17=6.9.15=13=
 7.17= 2.14=6.19=5.23=19=
 13=17= 3.2.4.19=5.22=
 23=5.17=18=16= 7.2.12=13=17=17=15=
 14=13=17=15=20= 14=10=5.6.17=15=15=

ALL'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

PER LIQUIDARE DISPERDERE LA DC ASSE PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE
 IMPERIALISTA!

DEBOLIRE LE FORZE DEL NEMICO A TUTTI I LIVELLI PROPAGANDARE LA LOTTA
 E LA SUA NECESSITA'!

ORGANIZZARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUIENDO IL PARTITO COMUNISTA
 PRESENTI!

LIBERARE PER TUTTI I COMPAGNI COMUNISTI DETENUTI!

Stampato in codice N.1

Per il Comunismo
 CELLULA ROMANA SUD
 BRIGATE ROSSE

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

-DIGOS -

L'anno 1978, addì 22 del mese di maggio, alle ore 16,00, nei locali della redazione del quotidiano "Paese Sera" in via dei Taurini 19 in Roma.=====

Innanzi a me sottoscritto, Ufficiale di P.G. Brg. di P.S. Alberto MURGANTE, è presente il Signor Alessandro MAZZERIOLI nato a Roma il 308.1943, qui abitante in via di Grotta Perfetta 330, redattore, il quale dichiara quanto segue.=====

Verso le ore 15,00, persona sconosciuta, telefonicamente, rilasciava il seguente messaggio: " Qui Brigate Rossa - Riteniamo l'atteggiamento della Magistratura assurdo e arbitrario, pertanto sollecitiamo a rendere di pubblico dominio il testo integrale del volantino che rinvenirete in V.le Pretoriano n.18, in un cestino dei rifiuti. Vi riterrremo responsabili, malgrado le divergenze esistenti con la Magistratura, == nella persona del vostro Direttore Aniello COPPOLA".=====

Appena terminata la conversazione telefonica, il Mazzerioli, qualche minuto dopo, provvedeva al rinvenimento del volantino, trovato nel posto indicato in una busta commerciale rossa, il tutto composto da due fogli dattiloscritti. =====

Il messaggio, inizia con le parole "Brigate Rosse" e termina con le parole "Per il Comunismo - Cellula Romana Sud Brigate Rosse". =====

Il messaggio, così come è stato trovato, unitamente alla busta, viene debitamente sequestrato dal sottoscritto e preso in consegna.=====

Il Mazzerioli inoltre informa che, nel corso della conversazione ha avuto l'impressione che l'interlocutore parlava con accento meridionale.==

F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra.=====

Alessandro Mazzerioli
 Alberto Murgante Brg. AS

BRIGATE ROSSE

ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO, A TUTTI I PROLETARI.

Com. agni,

L'atto legittimo di giustizia rivoluzionaria, ovvero l'eliminazione del Presidente della DC Aldo Moro, non è altro che il primo atto di un preciso obiettivo rivoluzionario, atto a destabilire, disarticolare, distruggere lo Stato delle multinazionali.

La cocente sconfitta delle forze imperialista ha fornito i primi concreti risultati con le dimissioni del Ministro degli Interni Francesco Cossiga e la caotica situazione che regna nelle forze dell'ordine e fra i partiti. L'operazione "Gradoli" come pure l'operazione "Duchessa" non sono state altro che manovre preordinate avente l'unico scopo di far verificare a tutti l'inefficienza, l'incertezze, i contrasti, le anacronistiche prese di posizione, nel quale si dibatte annaspando questo ottuso Stato delle multinazionali. La repressione attuata (come rivalse agli insuccessi) i vari giri di vite, i rastrellamenti operati negli ambienti e quartieri proletari, gli arresti indiscriminati (gli ultimi dei quali in via Pio Foa veri e propri sequestri di persona, ed ennesima "gaffes" degli inquirenti con a capo l'inetto De Francesco) effettuati unicamente con l'intento d'indebolire la resistenza proletaria, e per salvare le faccie e le poltrone.

Tuttavia le leggi eccezionali non hanno minimamente scalfito ne tantomeno indebolito la nostra Organizzazione; la quale fa rilevare a tutti i proletari, gli ignobili intralazzi che la DC sta conducendo sulla scia del suo "defunto" Presidente. Sono evidenti, malgrado si tenti di camuffarle le manovre "sottili" repentine, le ambiguità gli accordi delittuosi che la DC (in prima persona Fanfani) usa, (adeguatamente spalleggiata dai Berlingueriani) al fine di instaurare un Regime maggiormente coercitivo, Dittatoriale dal quale ogni opposizione verrebbe definitivamente azzittita, stroncata e infine calpestate. Non si illudano i vari Andreotti, Fanfani, Zaccagnini ecc. sapremo neutralizzarli con efficacia al momento dovuto; inoltre:

Daremo comunicazione nei prossimi giorni con divulgazione a mezzo stampa della scottante documentazione in nostro possesso riguardante le risultanze del processo ad Aldo Moro.

L'Organizzazione fa esplicito appello ai Compagni impossibilitati di presenziare al "SUPERVERTICE" clandestino "ANTISTATO" di contattare tramite nostri mezzi e modalità il Comando Militare Centrale.

Non più il motto MORDI E FUGGI, bensì SPARA E UCCIDI.

Ai Compagni del Gruppo 9.11=11=6.12= 16=2.13=12=20=10=4; 17=2.14=6.12=10=4; 6.14=18=14=23=15=15=8.20=22= 5.11=7.15=7.18= 4.10= 14=6.18=20=17=17=11= 4. 2. 3. 13=12=17=13=21=11=

7.10=21=13=13=18= 1.13=6.19=9.18=1;2;18=

17=3.15=7.10=23=10=13= 14=2.15=13=17= 2.14=14=12=10=6.9.18=21=

19=10=7.21=20=18= 14=2.19=6.5.15=15=19=21=

5.12=3.15=23=10=17=13= 46 6.17=3.15=7.10=23=11=21=

7.6.14=9.20=6.17=12= 4.2.12=13=5. 3.9.11=8.21=6.

5.13=18=12=7.18= 2.6.18=13=13=17=21=3;14=2;

17=10=12=23=5.18=19= 7.10=18=16=22=23=

19=8.15= 10=2. 11=2.12=9.5.

Ai Compagni del Gruppo 2.14=3;8.1;5;7.
 6.14=18=14=23=15=15=8.20=22= 5.11=7.15=7.18= 4.10= 14=6.18=20=17=17=11=
 4.2. 3.13=12=17=13=21=11=

2.6.14=12=11=18=20= 21=2.5.6.5.12=19=16=20=19=
 19=12=4.8.20=23=19= 1.8.14=8.14=15=15=
 1.12=11=15=22=18=22= 6.2.14=9.5.17=15=
 6.17=3.15=7.10=23=10=13= 11=2.23=1;14=15=7.
 11=2.18=12=17= 17=6.9.15=13=
 7.20=11=7.17= 2.14=6.19=5.23=19=
 14=2.15=13=17= 3.2.4.19=5.22=
 7.10=15=23=5.17=18=16= 7.2.12=13=17=17=15=
 6.11=3.14=13=17=15=20= 14=10=5.6.17=15=15=

1545

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ATTACCARE LIQUIDARE DISPEDIRE LA DC ASSE PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

DISARTICOLARE LE FORZE DEL NEMICO A TUTTI I LIVELLI PROPAGANDARE LA LOTTA ARMATA E LA SUA NECESSITA'!

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

LIBERTA' PER TUTTI I COMPAGNI COMUNISTI DETENUTI!

Comunicato in codice N.1

Per il Comunismo
 CELLULA ROMANA SUD
 BRIGATE ROSSE

E

MODULARIO
I. P. S. 321MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1547

n.050714/DIGOS

Roma, 22/5/1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.Moro ed omicidio dei militari di scorta.

All.n.17
+ plico contenente 6 bobineALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Gen.dott.Guido Guasco)

presso la Corte d'Appello di

R O M A

Alle ore 20,20 del 20 corrente, lo scrivente si è portato nei locali del quotidiano "Il Messaggero", per notificare al direttore responsabile, FOSSATI Luigi, in atti generalizzati, il decreto emesso dalla S.V. lo stesso giorno, concernente la diffida a pubblicare il contenuto del volantino delle Brigate Rosse, rinvenuto nel pomeriggio del 20 detto, e concernente, altresì, il sequestro di ogni copia di tale volantino, che fosse detenuta nei locali del quotidiano.

Si allega il verbale di notifica del decreto, relativo anche al sequestro di sette copie fotostatiche (di cui tre sono della prima pagina) del volantino, consegnate dal Fossati e che pure si allegano al presente rapporto (all.1 - 2).

Notizia della diffida è stata, pure, data ai responsabili dei tre canali della RAI-TV ed alle agenzie di stampa "ANSA" ed "AGI".

Ciò nonostante, il suddetto quotidiano, nell'edizione del 21/5/u.sc., ha pubblicato un estratto del volantino, il

..../..

MODULARIO
I. P. B. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

cui testo meno la parte in codice, è stato, pure, radiodiffuso dall'emittente privata "Radio Città Futura", emanazione di taluni gruppi della sinistra extraparlamentare.

Al riguardo, si trasmette copia fotostatica della trascrizione della trasmissione (all.n.3), da cui si evince che i responsabili dell'emittente erano a conoscenza della diffida a divulgare il contenuto del volantino.

Si precisa che responsabile di "Radio Città Futura" è ROSSELLINI Renzo, nato a Roma il 28/4/1941, residente a Ladispoli in viale Duca degli Abruzzi n.198.

Sempre in ordine al citato volantino, si trasmette (all.n.4) la nota n.123/3200, datata 20 corrente della Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol, concernente l'esito delle comparazioni e degli accertamenti tecnici eseguiti sul volantino stesso, del quale si trasmette l'originale, unitamente alla busta in cui è stato rinvenuto (all.n.5).

Inoltre, con la circostanza si trasmettono:

- copie fotostatiche di due "flash" dell'agenzia di stampa "ANSA", datati 18 corrente, relativi ad un comunicato di "Soccorso Rosso", concernenti la diffusione dei nominativi delle note persone sottoposte a fermo di P.G. il 17/5/u.sc. e giudizi su tale operazione (all.6 - 7).
- il verbale delle dichiarazioni rese da CUTOLO Paolo, in atti generalizzato, affittuario dell'appartamento sito in questa via Urbana n.110.

..../..

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 3 -

Il predetto, qui presentatosi, il 20 corrente, per sapere se era stata effettuata una perquisizione domiciliare nei suoi confronti, ha dichiarato di conoscere la nota MARIANI Gabriella da circa tre anni e di averla ospitata per un anno e mezzo, fino a 3-4 mesi addietro.

Il Cutolo ha, altresì, affermato di conoscere il MARINI Antonio, ospitato anch'esso più volte nella sua abitazione, ed ha esibito la ricevuta del canone d'affitto da lui versato per l'appartamento in questione, ricevuta di cui si allega copia fotostatica (all.8 - 9).

- il verbale delle dichiarazioni rese da SPADANUDA Luciano, in atti generalizzato, capo servizio del quotidiano "Il Messaggero", il quale ha affermato di aver ricevuto, alle ore 20,50 del 20 corrente, una telefonata da persona, con voce maschile e senza inflessioni dialettali, che ha profferito le seguenti parole: "Qui B.R., Vi riterremo responsabili se il comunicato non sarà pubblicato", facendo, evidentemente, riferimento al volantino di cui si è soprariferito (all.n.10).

- i verbali di trasposizione delle telefonate registrate su tre nastri magnetici in altrettante bobine (all.11 - 12).

I sei nastri si trasmettono in plico separato.

Un nastro contiene la registrazione della telefonata con cui è stata data notizia al dott. Tritto della presenza del cadavere dell'on. Moro nella Renault, parcheggiata in via Caetani.

../...

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1550

- 4 -

- i verbali di notifica (all.13 - 14 - 15) a LUGNINI Giovanni, SPADACCINI Teodoro e MARIANI Gabriella, del mandato di cattura n.39418/78 R.G.P.M. e n.1482/78 R.G.I. emesso il 19 corrente dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, nei loro confronti.

Il mandato di cattura, con in calce la notifica al MARINI Antonio, è stato consegnato al G.I.dott.Imposimato. (Si allega, al riguardo, la relazione di servizio del sott.le che ha proceduto alla notifica - all.n.16).

- verbale con il quale si dà atto della scarcerazione, avvenuta alle ore 23,50 del 19 corrente, di MARAGLINO Anna, CASTORANI Massimiliano, REIER Gabriela e GENTILI Anna Maria, giusto quanto disposto dalla S.V. (all.n.17).

78.
Luca Juppel

1551

Il fatto che ai sensi dell'art. 154 C.P. è vietata e sanzionata la pubblicazione totale o parziale di atti e documenti di un procedimento penale, non viene rimosso coperti dal segreto di cui all'art. 154 C.P.P.

È noto che i documenti sequestrati sulle cose pertinenti al reato, ai sensi dell'art. 222 C.P.P., sono parte del procedimento penale; e che qualsiasi copia sia stata da essi tratta prima del sequestro è, dal momento in cui interviene il provvedimento, detenuta abusivamente, poiché il rilascio o la detenzione di copie possono da tale momento essere considerate scaturite dal magistrato incompetente, e non può comunque per questo essere esposto essere divulgata.

Attenuto che il volantino sequestrato da personale della DIGOS nei locali de "IL MESSAGGERO" in data odierna, che inizia con le parole "Brigate Rosse alle organizzazioni comuniste combattenti", è corpo di reato di cui all'art. 306 C.P., per il quale è in corso procedimento penale

diffida

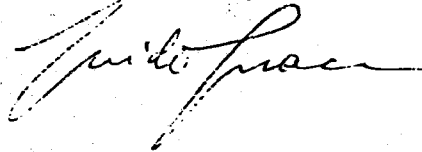
Ali organi di stampa e di divulgazione televisiva dal pubblicare in qualsiasi modo il contenuto di tale volantino

ordina

il sequestro di ogni copia che di tale volantino sia da chiunque detenuta.

Il Direttore della D.F. 111 e del presente reato.
Roma, 20 maggio 1978

IL SOCF. PROCURATORE GENERALE
(Guido Guasco)



MOD. A
L.P.S. 204

ALLEGATO

1

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1552



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 20 del mese di luglio; alle ore 20,20, nei locali del quotidiano "IL MESSAGGERO", sito in via del Tritone nr.15? - -

Innanzi a Noi sottoscritto Ufficiale di P.G., dr. Riccardo INFELISI, Commissario di P.S., è presente il sig. FOSSATI Luigi, nato a Milano il 16.8.1927, direttore responsabile del suddetto quotidiano, al quale viene notificato il decreto, emesso in data odierna, dal Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma, dr. Guido GUASCO, con il quale si diffida il sig. FOSSATI dal pubblicare in qualsiasi modo il contenuto del volantino, fatto rinvenire, a seguito di telefonata anonima, in data odierna a presonale del suo giornale e che inizia con le parole "Brigate Rosse - Alle organizzazioni comuniste combattenti.....", e si ordina il sequestro di ogni copia che di tale volantino, il sig. FOSSATI, in qualità di direttore responsabile del Messaggero, detenga. - - - - -

Si da atto che il suddetto decreto è stato da Noi notificato, al sig. FOSSATI Luigi, mediante consegna di una copia nelle sue mani. - - - - -

Si da atto che vengono spontaneamente consegnate dal sig. FOSSATI Luigi nr.4 copie fotostatiche del volantino suddetto, nonché nr.3 copie fotostatiche della prima pagina dello stesso. - - - - -

Si da atto inoltre che alle ore 20,30 il dr. FOSSATI precisa: "La diffida non ha ragione di essere, in quanto la divulgazione della notizia è già avvenuta tramite agenzia di stampa." - - - - -

Di quanto sopra è stato redatto il presente processo verbale, che previa lettura e conferma viene da Noi sottoscritto e sottoscritto dal dr. FOSSATI, al quale viene consegnata anche copia del presente verbale. - - - - -

Alle ore 20,50 del giorno e luogo di cui sopra, si riapre il presente verbale per dare atto che le copie fotostatiche del volantino consegnate dal dr. FOSSATI vengono da Noi sequestrate. - - - - -

F.L.c.S.. - - - - -

Luigi Fossati
Riccardo Infelisi

2

1553

... fotostatiche del
... continuo consegnate
... direttive del
... rapporti e requisiti

[Signature]

AV.

NR. 1650/P.

RADIO CITTA' FUTURA

21,5,1978 - ORE 00,10 - MHZ. 97,700 -

1554

3

..... - ECCO, QUINDI DETTO QUESTO, IO CREDO CHE INVECE ENTRIAMO
NEI TERMINI PRECISI DI QUESTO VOLANTINO - E' UN VOLANTINO, COME DICE-
VO, FARNETICANTE, TANTO FARNETICANTE, CHE E' SICURAMENTE FALSO.

COME NOI DICEMMO IMMEDIATAMENTE CHE IL VOLANTINO DELLE BRIGATE ROSSE,
QUELLO SUL LAGO DUCHESSA, QUELL'ATROCE E MACABRO SCHERZO FATTO DA UN
DEFICIENTE, OPPURE FATTO DA UN PROVOCATORE, MA COMUNQUE, SICURAMENTE
FALSO - LO DICEMMO APPUNTO IMMEDIATAMENTE - COSI' CREDO CHE POSSIAMO
AFFERMARE CHE ANCHE QUESTO VOLANTINO E' FALSO -

ED E' PROPRIO IMPORTANTE PER QUESTO LEGGERLO, PERCHE' E' ANCHE NELLA DI-
MOSTRAZIONE DELLE MITTIFICAZIONI CHE SI FANNO, CHE SI FA CONTROINFOR-
MAZIONE E CHE SI CREA COSCIENZA, E SICCOME QUESTO E' UN NOSTRO PROBLE-
MA ED E' LA NOSTRA FUNZIONE, NOI CERCHEREMO DI OPERARLA FINO IN FONDO
CON COERENZA -

IL VOLANTINO DICE : ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE, COMBATTENTI, AL
MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO, A TUTTI I PROLETARI -

COMPAGNI - COME SOLITO, VIRGOLA, L'ATTO LEGITTIMO DI GIUSTIZIA RIVOLU-
ZIONARIA, OVVERO LA ELIMINAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA DC. ALDO MORO,
NON E' ALTRO CHE IL PRIMO ATTO DI UN PRECISO OBIETTIVO RIVOLUZIONARIO
ATTO A DESTABILIRE, DISARTICOLARE, DISTRUGGERE LO STATO DELLE MULTI-
NAZIONALI - (SOTTOLINEEREMO MAGARI DOPO I GRANDI ERRORI DI ORTO-
GRAFIA CHE CI SONO IN QUESTO COMUNICATO E CHE DIMOSTRANO OLTRETUTTO-
VOLLO DIRE CHE LA MENTE CHE L'HA CONCEPITO, OLTRETUTTO E' UNA MENTE,
CIOE' DI UNO CHE PROPRIO.... DI UNO CHE EVIDENTEMENTE VUOLE SCHERZA-
RE CON LE COSE, MA SENZA NEANCHE MOLTA CONOSCENZA IN SOMMA - C'E' UNO
SFORZO FORMALE DI IMITARE IL LINGUAGGIO DELLE BRIGATE ROSSE, MA SEN-
MOLTO APPROFONDIMENTO.)

LA ^{COCCENTE} ~~COCCENTE~~ SCONFITTA DELLE FORZE IMPERIALISTE HA FORNITO I PRIMI
CONCRETI RISULTATI CON LE DIMISSIONI DEL MINISTRO DEGLI INTERNI,
FRANCESCO COSSIGA E LA CAOTICA SITUAZIONE CHE REGNA NELLE FORZE

./.

DELL'ORDINE E FRA I PARTITI - L'OPERAZIONE GRADOSI, COME PURE LA
OPERAZIONE DUCHESSA, NON SONO STATE ALTRO CHE MANOVRE PREORDINATE AVEN-
TE L'UNICO SCOPO DI FAR VERIFICARE A TUTTI L'INEFFICIENZA, LE INCERTEZ-
ZE, I CONTRASTI, LE ANACRONISTICHE PRESE DI POSIZIONE, NEL QUALE SI
DIBATTE, IL QUALE SI DIBATTE - (MI SOTTOLINEO LE PERLE DICE LO SPEA-
KER) - SI DIBATTE ANNASPANDO QUESTO OTTUSO STATO DELLE MULTINAZIONALI-
LA REPRESSIONE ATTUATA, COME RIVALSA AGLI INSUCCESSI, I VARI GIRI DI
VITE, I RASTRELLAMENTI OPERATI NEGLI AMBIENTI, I QUARTIERI POPOLARI,
GLI ARRESTI INDISCRIMINATI, GLI ULTIMI DEI QUALI IN VIA PIO FOA(?), VE-
RI E PROPRI SEQUESTRI DI PERSONA ED ENNESIMA GAFFA, FRANCESISMO, DEGLI
INQUIRENTI, CON A CAPO L'INETTO DE FRANCESCO, EFFETTUATI UNICAMENTE CON
L'INTENTO DI INDEBOLIRE LA RESISTENZA PROLETARIA E PER SALVARE LA FAC-
CIA E LE POLTRONE - IL TESTO COSI' PROSEGUE - TUTTAVIA, LE LEGGI ECCE-
ZIONALI, NON HANNO MINIMAMENTE SCALFITO, NE TANTOMENO INDEBOLITO LA NO-
STRA ORGANIZZAZIONE, LA QUALE FA RILEVARE A TUTTI I PROLETARI, GLI IENO-
BILI INTRALLAZZI CHE LA DC, STA CONDUCCENDO SULLA SCIA DEL SUO DEFUNTO
PRESIDENTE.

SONO EVIDENTI, MARRADO SI TENTI DI CAMUFFARLE, LE MANOVRE SOTTILI, RE-
PENTINE, LE AMBIGUITA', GLI ACCORDI DELITTUOSI(?) CHE LA DC, IN PRIMA
PERSONA FANFANI, USA ADEGUATAMENTE SPALLEGGIATO DAI BERLINOQUERANI, AL
FINE DI INSTAURARE UN REGIME MAGGIORMENTE COERCITIVO, DITTATORIALE, DAL
QUALE OGNI OPPOSIZIONE VERREBBE DEFINITIVAMENTE ACCETTITA(?), STRONCATA
ED INFINE CALPESTATA.

NON SI ILLUDANO I VARI ANDREOTTI, FANFANI E ZACCAGHINI - SAPREMO NEU-
TRALIZZARLI CON EFFICACIA AL MOMENTO DOVUTO - INOLTRE, DAREMO COMUNI-
CAZIONE NEI PROSSIMI GIORNI CON DIVULGAZIONE A MEZZO STAMPA DELLA SCOT-
TANTE DOCUMENTAZIONE IN NOSTRO POSSESSO RIGUARDANTE LE RISULTANZE DEL
PROCESSO AD ALDO MORO - L'ORGANIZZAZIONE FA ESPPLICITO APPELLO AI COM-
PAGNI IMPOSSIBILITATI DI PRESENZIARE AL SUPER VERTICE CLANDESTINO ANTI-
STATO- (QUESTO VERAMENTE E' IL MASSIMO DEL RIDICOLO DICE LO SPEAKER-)
L'ORGANIZZAZIONE FA ESPPLICITO APPELLO AI COMPAGNI IMPOSSIBILITATI DI
PRESENZIARE AL SUPER VERTICE CLANDESTINO ANTISTATO, DI CONTATTARE TRAMI-
TE NOSTRI MEZZI E MODALITA', IL COMANDO MILITARE CENTRALE- IL COMANDO
MILITARE CENTRALE E SAPETE VOI COME - NON PIU' IL MOTTO MORDI E FUGGI

(3°)

SENSI SPARA ED UCCIDI - AI COMPAGNI E AL GRUPPO - POI DUE PUNTI, E QUI
 VIENE UN DELIRIO DI PUNTI E VIRGOLE, PUNTINI - UGUALE- NUMERETTI CHE
 DOVREBBE ESSERE SECONDO APPUNTO QUESTO BIRBANTELO CHE HA FATTO QUESTO
 COMUNICATO, UN COMUNICATO IN CODICE - (NÒ PERCHÉ TUTTI I GIORNALI DO-
 MI E DOMANI, PUNTUALMENTE AVREBBERO DOVUTO FAR PASSARE IL CODICE -PEN-
 SATE DA DOVE PASSANO LE VIE DELLA CLANDESTINITÀ -DICE LO SPEAKER) -
 SONO DICHIOTTO RIGHE DI QUESTI NUMERETTI - IL TESTO PROSEGUE COSÌ
 ALLA FINE DI QUESTI PUNTINI - PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALI-
 STA DELLE MULTINAZIONALI ECCETERA, ATTACCARE, LIQUIDARE E DISPERDERE
 LA DC, - ASSE PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA, DISARTICOLA-
 RE LE FORZE DEL NEMICO A TUTTI I LIVELLI - PROPAGANDARE LA LOTTA ARMATA
 E LA SUA NECESSITÀ, RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO
 IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE - (E QUESTO SONO PAROLE D'ORDINE CHE
 VOI CONOSCETE-DICE LO SPEAKER) - LIBERTÀ PER TUTTI I COMPAGNI CO-
 MUNISTI DETENUTI ED OVVIAMENTE, PER IL COMUNISMO, BRIGATE ROSSE (E LA
 FIRMA È BELLISSIMA - SEMBRA QUELLA DELLA FERMATA DELLA ~~BRIGATA~~ CIRCOLARE -DI-
 CE LO SPEAKER) CELLULA ROMA SUD DELLE BRIGATE ROSSE -

DICE UTILIZZA IL LINGUAGGIO USATO DAI QUESTURINI PER IDENTIFICARE LA
 COMPONENTE BRIGATE ROSSE SUD - QUINDI VEDETE PROPRIO COME LA DEMENZA
 ARRIVA, ECCO IO L'HÒ DETTO GIÀ QUANDO VENNE FUORI IL COMUNICATO, IL
 FAMOSO COMUNICATO DELLA DUCHESSA, C'È UN LINGUAGGIO QUESTURINESCO DENTRO
 NÒ, CHE È LA VISIONE UN PÒ LEGALITARIA, UN PÒ BUROCRATICA, CON IL QUALE
 VENGONO SPIEGATE QUESTE COSE E POI TUTTE QUANTE LE INESATTEZZE ECCETERA-
 APPUNTO

L'ANSA DALLA QUALE NOI APPRENDIAMO QUESTO COMUNICATO E SIA BENINTESO,
 NOI NON ABBIAMO IL COMUNICATO UFFICIALE, ABBIAMO IL COMUNICATO COSÌ CO-
 ME È STATO COMUNICATO DALL'ANSA - NATURALMENTE SOTTOLINEA LE IMPRECI-
 SIONI DI QUESTO COMUNICATO -

DICE, QUESTE SEMPRE LE COSE CHE DICE L'ANSA- IL VOLANTINO FATTO TROVARE
 ALL'ESSAGGERO, CONTRARIAMENTE A QUELLI DIFFUSI NEL CORSO DEL RAPIMENTO
 DELL'ON, N'ORO, NON È UN CICLOSTILATO, MA LA FOTOCOPIA DI DUE FOGLI DAT-
 TILOSCRITTI - QUESTO FATTO POTREBBE ESSERE MESSO IN RELAZIONE ALLA SCO-
 PERTA DELLA PRESUNTA TIPOGRAFIA DELLE BRIGATE ROSSE, POCO CREDIBILE-
 AVVENUTA GIOVEDÌ SCORSO E QUINDI ALLA MANCANZA DI UN CICLOSTILE - LE
 BRIGATE ROSSE INFATTI NON AVEVANO UN SOLO CICLOSTILE, SECONDO L'ESTENSI-

./.

(4°)

1557

IL VOLANTINO È DEFINITO NEL TESTO COMUNICATO IN CODICE N°1 ED INDIRIZZATO ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO E A TUTTI I PROLETARI -

È FIRMATO CELLULA ROMANA SUD BRIGATE ROSSE E NON È DATATO - PRIMA DELL'INIZIO DEL CODICE E DI CINQUE SLOGANS FINALI, È SCRITTO NON PIÙ IL MOTTO MORDI E FUGGI, BENSÌ SPARA ED UCCIDI - GLI IMPERATIVI SONO SCRITTI IN LETTERE MAIUSCOLE, IL MOTTO MORDI E FUGGI RISALE AL PRIMO SEQUESTRO RIVENDICATO DALLE BRIGATE ROSSE, IDALGO(?) MACCHIARINI, DIRIGENTE DELLA SIP-SIEMENS, SEQUESTRATO PER VENTI MINUTI IL 3 MARZO DEL '72 A MILANO - IL DIRIGENTE INDUSTRIALE, DOPO ESSERE STATO SOTTOPOSTO AD UN PROCESSO POLITICO ALL'INTERNO DI UN FURGONCINO, DI VENTI MINUTI, UN PROCESSINO DICIAMO, FU ABBANDONATO, DOPO ESSERE STATO FOTOGRAFATO CON AL COLDO UN CARTELLO NEL QUALE ERA SCRITTO - BRIGATE ROSSE MORDI E FUGGI - NEENTE REZTERÀ IMPUNITO ECCETERA - COLPISCIAMO UNO PER EDUCARNE CENTO - TUTTO IL POTERE AL POPOLO ARMATO.

AD UNA ANALISI, IL VOLANTINO È SCRITTO CON ~~GRANDI~~ CARATTERI CORSIVO CHE POTREBBE ESSERE LO STESSO USATO NEI NOVE COMUNICATI DIFFUSI DALLE BRIGATE ROSSE NEL CORSO DEL RAPIMENTO DELL'ON: L'ORO -

IN ANALOGIA CON QUEI COMUNICATI, IL VOLANTINO TROVATO OGGI, CONTIENE ALCUNI ERRORI GRAMMATICALI.....VOGLIO DIRE, IL DATTILOLOGRAFO ERA LEGGERMENTE ILLETTERATO E POI NON ERA UN GRANDE DATTILOLOGRAFO, QUESTO È QUELLO CHE FA RILEVARE APPUNTO L'ANSA.

ECCO, IO CREDO CHE SU QUESTO RITROVAMENTO DI QUESTO VOLANTINO, RITROVATO IN UN SECCIO DELLA SPAZZATURA DEL L'ESSAGGERO, NON CI SIA ALTRO DA DIRE, SE NON APPUNTO RIBADIRE CHE NELLA COSCIENTE TRASGRESSIONE DI QUESTO PROVVEDIMENTO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA, BISOGNA - ECCO CI DOBBIAMO TORNARE, PERCHÉ È UN PROBLEMA APPUNTO DI PRINCIPIO DI NON SECONDARIA IMPORTANZA, PERCHÉ VUOL DIRE L'APRIRISI DI UNA CONTRADDIZIONE. L'APRIRSI DI UNA LOGICA APPUNTO DI ESPROPRIO DELLA NOTIZIA, DI ESPROPRIO DELL'INFORMAZIONE, DALLA QUALE SI PUÒ ANDARE MOLTO MOLTO LONTANO - PARTENDO DA QUESTO SI POTREBBE ARRIVARE VERAMENTE MOLTO LONTANO SUL PIANO DELL'INGERENZA E NON SU QUELLO CHE È IL DIRITTO DI INFORMAZIONE ED IL DOVERE DI INFORMAZIONE - DETTO QUESTO, METTIAMO UNO STACCO MUSICARE. -

Illegible handwritten signature

19/8

-140- italiano

1358

zczc

n. 530/1 seq. 514/1

incro

al "messaggero" volantino firmato "brigate rosse" (5)

(ansa) - roma, 20 mag - in serata, due funzionari della "digos" (l'ex ufficio politico) della questura si sono recati nella sede del "messaggero" e hanno consegnato al direttore del quotidiano fossati, un'ordinanza firmata dal sostituto procuratore generale guido guasco con la quale si diffidano gli organi di stampa e di divulgazione televisiva dal pubblicare in qualsiasi modo il contenuto del volantino fatto sequestrare nel pomeriggio nella sede del giornale da funzionari della "digos" e ordina il sequestro di ogni copia del volantino.- (segue)

h 2129 red/bc

nnnn

zczc

n. 517/2

altre

temperature

(ansa) - roma, 20 mag - il servizio meteorologico del ll'aeronautica militare comunica le temperature minime e massime di oggi:

bolzano 10 26; verona 11 23; trieste 14 20; venezia 13 20; milano 11 23; torino 11 22; cuneo 13 20; genova 15 20; bologna 13 24; firenze 15 25; pisa 11 22; ancona 15 19; perugia 12 22; pescara 14 22; l'aquila 10 22; roma urbe 11 25; roma fiumicino 10 23; campobasso 11 21; bari 16 20; napoli 14 21; potenza 9 25; s.maria di leuca 16 23; catanzaro 14 26; reggio c. 15 26; messina 17 25; palermo 16 22; catania 15 27; alghero 12 23; cagliari 13 23.

h 2128 com/bre

nnnn

zczc

n. 525/2 - seq. 349/2

incro

stupefacenti (3): un arresto a lodi

(ansa) - lodi (milano), 20 mag - un appartamento dove si danno convegno giovani che consumavano stupefacenti e' stato scoperto dagli agenti del commissariato di polizia di lodi. un giovane di 19 anni, alfredo quarti, e' stato trovato in possesso di undici grammi di hascisc, siringhe, bilancine e venti fiale di un preparato denominato "samor 50 br". quarti e' stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. le indagini proseguono per identificare gli altri giovani che si incontravano nell'appartamento.

h 2130 cor-gra/bre

nnnn

1978

-141-

italiano

1559

vzczc

n. 531/1 segue 530/1

incro

al "messaggero" volantino firmato "brigate rosse" (6)

(ansa) roma 20 mag - questo il testo dell'ordinanza: "il procuratore generale, ritenuto che ai sensi dell'art. 684 codice penale, e' vietata e sanzionata la pubblicazione di tale o parziale di atti e documenti di un procedimento penale, fino a che siano coperti dal segreto di cui all'art. 164 C.P.P.

ritenuto che i documenti sequestrati quali cose pertinenti al reato, ai sensi dell'art. 222 C.P.P. sono parte del procedimento penale; e che qualsiasi copia sia stata da essi tratta prima del sequestro e', dal momento in cui interviene il provvedimento, detenuta abusivamente, poiche' il rilascio o la detenzione di copie possono da tale momento essere consentite soltanto dal magistrato competente e non puo' comunque per quanto suesposto essere divulgata,

ritenuto che il volantino sequestrato da personale della digos nei locali de "il messaggero" in data odierna, che inizia con le parole "brigate rosse" alle organizzazioni comuniste combattenti e' corpo di reato dicui all'art. 306 C.P., per il quale e' in corso procedimento penale,

diffida

gli organi di stampa e di divulgazione televisiva dal pubblicare in qualsiasi modo il contenuto di tale volantino,

(segue)

h 2133 red/pb

nnnn

zczc

n. 519/2

incro

comunicazioni giudiziarie per manifestazione sediziosa a alghero

(ansa) -alghero (sassari), 20 mag - il giudice istruttore del tribunale di sassari, dott. franco palomba, ha inviato 19 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti giovani dell'estrema sinistra che nel dicembre scorso parteciparono ad una manifestazione di protesta per l'uccisione di un giovane da parte di una guardia notturna. l'accusa e' di radunata sediziosa.

la manifestazione di protesta venne fatta dopo che il 19 mag vigile notturno sorprese alcuni ladri in un negozio di scarpe. uno dei ladri, sebastiano sechi di tqi anni, venne raggiunto da alcuni colpi di pistola sparati dalla guardia notturna e mori' sul colpo.

h 2132 cor-dc/bre

nnnn

1978

-142-

italiano

1560

zczc

n. 534/1 segue 531/1

incro

al "messaggero" volantino firmato "brigate rosse" (7)

(ansa) roma 20 mag - il testo dell'ordinanza cosi' conclude:
"ordinail sequestro di ogni copia che di tale volantino sia da
cniunque detenuta.

manda

alla direzione della digos l'esecuzione del presente
decreto. roma, 20 maggio 1978 firmato il sostituto procuratore
generale (guido guasco)."

h 2135 red/pb

nnnn

zczc

n. 532/1 segue 441/1

inpol

situazione politica (17): on. natta

(ansa) brescia 20 mag - "l'attacco aperto e tracotante delle 'brigate rosse' mira non solo a distruggere lo stato e le istituzioni democratiche, ma a colpire al cuore il mondo operaio, ad oltraggiare le grandi masse popolari, a rompere nel paese quel clima di unita' e di solidarieta' nazionale teso nello sforzo di ridare slancio, progresso e giustizia alla travagliata societa' italiana". cosi' ha esordito il capogruppo del pci alla camera, on. alessandro natta, che ha parlato a brescia in piazza della loggia, di fronte ad una folla di simpatizzanti e di iscritti. dopo aver affermato che "siamo ormai andati oltre i limiti della permissivita' e della tolleranza", natta ha ribadito che "non c'e' piu' spazio per debolezze e inefficienze; le leggi ci sono; occorre farle rispettare costi quel che costi. il pci e' pronto a fare la sua parte".

natta ha infine ammesso che nella sconfitta elettorale patita dal pci nelle recenti elezioni amministrative parziali "c'e' effettivamente un segno critico nei confronti del partito, che ha commesso forse l'errore di aver attenuato, per non creare difficolta' al governo, la sua polemica sulle responsabilita' politiche del presente e del passato".

"la nostra - ha concluso natta - e' comunque una politica valida, vincente; dobbiamo pero' intensificare le nostre lotte e la nostra presenza nel paese".

h 2139 cor-bra/pb

nnnn

MOD. 868
 4561

ALLEG. 4

Roma, 20 maggio 1978

Al la Q U E S T U R A
 divisione I.G.O.S. -
 R O M A

Divisione Pol?Scient?Lex Identità
 Prot. N.º 123/3200 Allegati I busta

Risposta al Foglio del 20/5/1978
 Div. IGOS Lex N.º 050714

OGGETTO:- Volantino rinvenuto il 20.5.1978 a firma "Brigate Rosse" - Cellula Romana Sud.- Indagini grafiche.-

RISERVATA
 RACCOMANDATA

"-""-""-"

In risposta alla nota a margine, si comunica che la scrittura del "Comunicato in codice N.I" a firma Brigate Rosse "Cellula Romana Sud", rinvenuto il 20/5/78, presenta caratteristiche del tutto analoghe alla scrittura dei comunicati delle Brigate Rosse n. 2-3-4-5-6-7-8 e 9, diffusi in occasione del rapimento dell'On.le Moro.

E precisamente, si è accertato che identici sono nelle scritture di cui si è sopra detto il tipo dei caratteri dattiloscrittivi (Light ITALIC) passo 10), l'impaginatura dello scritto, i segni usati per dividere le parole in fine di riga, le spaziature dopo alcuni segni di interpunzione, la mancanza di spaziatura negli accapo, lo spazio interlineare, l'uso di tutte maiuscole per alcuni righe di scrittura e di virgolette per mettere in evidenza alcune parole.

In definitiva, il comunicato in codice n.I in esame deve ritenersi proveniente dalla stessa fonte dei comunicati relativi al rapimento dell'On.le Moro, contrassegnati, come si è detto coi numeri da 2 a 9.

Il comunicato n.I, come si ricorderà si differenzia da-

.1.



Ministero dell'Interno
 DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
 CENTRO NAZIONALE
 DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
 DI POLIZIA CRIMINALE

Divisione Pol?Scient?Lex Identità
 Prot. N.º 123/3200 Allegati I busta

Risposta al Foglio del 20/5/1978
 Div. IGOS Lex N.º 050714

OGGETTO:- Volantino rinvenuto il 20.5.1978 a firma "Brigate Rosse" - Cellula Romana Sud.- Indagini grafiche.-

RISERVATA
 RACCOMANDATA

"-""-""-"

In risposta alla nota a margine, si comunica che la scrittura del "Comunicato in codice N.I" a firma Brigate Rosse "Cellula Romana Sud", rinvenuto il 20/5/78, presenta caratteristiche del tutto analoghe alla scrittura dei comunicati delle Brigate Rosse n. 2-3-4-5-6-7-8 e 9, diffusi in occasione del rapimento dell'On.le Moro.

E precisamente, si è accertato che identici sono nelle scritture di cui si è sopra detto il tipo dei caratteri dattiloscrittivi (Light ITALIC) passo 10), l'impaginatura dello scritto, i segni usati per dividere le parole in fine di riga, le spaziature dopo alcuni segni di interpunzione, la mancanza di spaziatura negli accapo, lo spazio interlineare, l'uso di tutte maiuscole per alcuni righe di scrittura e di virgolette per mettere in evidenza alcune parole.

In definitiva, il comunicato in codice n.I in esame deve ritenersi proveniente dalla stessa fonte dei comunicati relativi al rapimento dell'On.le Moro, contrassegnati, come si è detto coi numeri da 2 a 9.

Il comunicato n.I, come si ricorderà si differenzia da-

MOD. LARIO
INTERNO 1375



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

1562 Mod. 868

Roma, _____ 19 _____

All _____

Divisione _____ *Sex* _____
Prot. N.º _____ *Allegati* _____

Richiesta al Foglio del _____
Dir. _____ *Sex.* _____ *N.º* _____

OGGETTO: _____

- 2 -

gli altri solo per il passo di scrittura nel senso che tale comunicato è "passo I2", mentre gli altri sono "passo I0".

Si restituisce l'allegato.-

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

MINISTERO POLIZIA CRIMINALE

R/Mat.

BRIGHE RUSSE 1563

ALLEGATO N. 5

ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO, A TUTTI I PROLETARI.

Compagni,

L'atto legittimo di giustizia rivoluzionaria, ovvero l'eliminazione del presidente della DC Aldo Moro, non è altro che il primo atto di un preciso obiettivo rivoluzionario, atto a destabilire, disarticolare, distruggere lo Stato delle multinazionali.

La cocente sconfitta delle forze imperialista ha fornito i primi concreti risultati con le dimissioni del Ministro degli Interni Francesco Cossiga e la caotica situazione che regna nelle forze dell'ordine e fra i partiti.

L'operazione "Gradoli" come pure l'operazione "Duchessa" non sono state altro che manovre preordinate avente l'unico scopo di far verificare a tutti l'inefficienza, l'incertezze, i contrasti, le anacronistiche prese di posizione, nel quale si dibatte annaspando questo ottuso Stato delle multinazionali.

La repressione attuata (come rivalse agli insuccessi) i vari giri di vite, i rastrellamenti operati negli ambienti e quartieri proletari, gli arresti indiscriminati (gli ultimi dei quali in via Pio Foà veri e propri sequestri di persona, ed ennesima "gaffes" degli inquirenti con a capo l'inetto De Francesco) effettuati unicamente con l'intento d'indebolire la resistenza proletaria, e per salvare le faccie e le poltrone.

Tuttavia le leggi eccezionali non hanno minimamente scalfito ne tantomeno indebolito la nostra Organizzazione; la quale fa rilevare a tutti i proletari, gli ignobili intralazzi che la DC sta conducendo sulla scia del suo "defunto" Presidente. Sono evidenti, malgrado si tenti di camuffarle le manovre "sottili" repentine, le ambiguità gli accordi delittuosi che la DC (in prima persona Fanfani) usa, (adeguatamente spalleggiata dai Berlingueriani) al fine di instaurare un Regime maggiormente coercitivo, Dittatoriale dal quale ogni opposizione verrebbe definitivamente azzittita, stroncata e infine calpestata.

Non si illudano i vari Andreotti, Fanfani, Zaccagnini ecc. sapremo neutralizzarli con efficacia al momento dovuto; inoltre: Daremo comunicazione nei prossimi giorni con divulgazione a mezzo stampa della scottante documentazione in nostro possesso riguardante le risultanze del processo ad Aldo Moro.

L'Organizzazione fa esplicito appello ai Compagni impossibilitati di presenza re al "SUPERVERTICE" clandestino "ANTISTATO" di contattare tramite nostri mezzi e modalità il Comando Militare Centrale.

Non più il motto MORDI E FUGGI, bensì SPARA E UCCIDI.

Ai Compagni del Gruppo 9.11=11=6.12= 16=2.13=12=20=10=4; 17=2.14=6.12=10=4; 6.14=18=14=23=15=15=8.20=22= 5.11=7.15=7.18= 4.10= 14=6.18=20=17=17=11= 4. 2. 3. 13=12=17=13=21=11=

7.10=21=13=13=18= 1.13=6.19=9.18=1;2;18=
 17=3.15=7.10=23=10=13= 14=2.15=13=17= 2.14=14=12=10=6.9.18=21=
 4=10=7.21=20=18= 14=2.19=6.5.15=15=19=21=
 5.12=3.15=23=10=17=13= 46 6.17=3.15=7.10=23=11=21=
 7.6.14=9.20=6.17=12= 4.2.12=13=5. 3.9.11=8.21=6.
 5.13=18=12=7.18= 2.6.18=13=13=17=21=3;14=2;
 17=10=12=23=5.18=19= 7.10=18=16=22=23=
 19=8.15= 10=2. 11=2.12=9.5.

Ai Compagni del Gruppo 2.14=3;8.1;5;7.
 6.14=18=14=23=15=15=8.20=22= 5.11=7.15=7.18= 4.10= 14=6.18=20=17=17=11:
 4.2. 3.13=12=17=13=21=11=

2.6.14=12=11=18=20= 21=2.5.6.5.12=19=16=20=19=
 19=12=4.8.20=23=19= 1.8.14=8.14=15=15=
 1.12=11=15=22=18=22= 6.2.14=9.5.17=15=
 6.17=3.15=7.10=23=10=13= 11=2.23=1;14=15=7.
 11=2.18=12=17= 17=6.9.15=13=
 7.20=11=7.17= 2.14=6.19=5.23=19=
 14=2.15=13=17= 3.2.4.19=5.22=
 10=15=23=5.17=18=16= 7.2.12=13=17=17=15=
 6.11=3.14=13=17=15=20= 14=10=5.6.17=15=15=

1564

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ATTACCARE LIQUIDARE DISPERDERE LA DC ASSE PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

DISARTICOLARE LE FORZE DEL NEMICO A TUTTI I LIVELLI PROPAGANDARE LA LOTTA ARMATA E LA SUA NECESSITA'!

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

LIBERTA'PER TUTTI I COMPAGNI COMUNISTI DETENUTI!

Comunicato in codice N.1

*Per il Comunismo
 CELLULA ROMANA SUD
 BRIGATE ROSSE*

ZCZC

N. 490/1 SEG. 404/1

ALLEGATO N. 6
1565

INCRO

SCOPEPTEI "COVI" "BRIGATE ROSSE" A ROMA (16)

(ANSA) - ROMA, 18 MG - SULL'OPERAZIONE FATTA DALLA POLIZIA CHE HA PORTATO ALL'ARRESTO DI DIECI PERSONE, "SOCCORSO ROSSO", L'ORGANIZZAZIONE CHE ASSISTE LEGALMENTE GLI ESTREMISTI DI SINISTRA, HA DIFFUSO UN COMUNICATO NEL QUALE "SI ANNUNCIA IL FERMO AVVENUTO IERI MATTINA DI DIECI COMPAGNI, TRA I QUALI MASSIMO CASTORANI, TEDDORO SPADACCINO, ENRICO TRIARCA, ANNA GENTILE, LOREDANA MARAGLINO, GIANNI LUGNINI".

"TUTTA L'OPERAZIONE E' STATA ESEGUITA - CONTINUA IL COMUNICATO - CERCANDO DI MANTENERE SU DI ESSA IL MASSIMO SILENZIO, ED IN PATTI AI GIORNALI LA STESSA "DIGOS" AVEVA FINO AD OGGI POMEFIGGIO DATO SOLO LA NOTIZIA DELLE AVVENUTE PERQUISIZIONI, TACENDO SUI FERMI MENTRE LO STESSO SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI TURNO HA ASSERTITO QUESTA MATTINA DI NON ESSERE A CONOSCENZA DI NIENTE. I NOMI DEI SEI COMPAGNI FERMATI SI SONO SAPUTI SOLO GRAZIE AI FAMILIARI CHE SI SONO MESSI IN CONTATTO CON GLI AVVOCATI. A QUASI 36 ORE DAL FERMO NIENTE PIU' SI E' POTUTO SAPERE, TANTO MENO LE MOTIVAZIONI DELLE OPERAZIONI, MENTRE GIA' COMINCIANO A GIRARE VOCI ALLARMANTI SUI SUOI SVILUPPI". (SEGUE)

H 2158 COM-RED/CF

NNNN

INTERNO - MINISTERO DELL'INTERNO

ALLEGATO

1566

SOCIETA' ROSSE (17)

... COMUNICATO DI "SOCIETA' ROSSE"
COSI' PROSEGUE: "GIA' UNA NUOVA MONTATURA, TRA LE TANTE
CUI ABBIAMO ASSISTITO IN QUESTI ULTIMI MESI, SI STA CERCANDO
LA COSTRUIRE INTORNO A QUESTI COMPAGNI NOTI PER IL LORO
IMPEGNO POLITICO NEL QUARTIERE. NULLA E' STATO TROVATO DALLA
POLIZIA DURANTE LE PERQUISIZIONI EFFETTUATE NELLE LORO
ABITAZIONI DA DOVE SONO STATI CONDOTTI IN QUESTURA, MA E'
COMUNQUE IN ATTO UN TENTATIVO DI PROSPETTARE DEI LEGAMI
FRA I COMPAGNI FERMATI E LE 'BRIGATE ROSSE'."

" IL FERMO DI QUESTI COMPAGNI SI AVVICINA ALL'AZIONE -
CONTINUA IL COMUNICATO - DI VILO E PROPRIO SEQUESTRO PORTATO
AVANTI PER 36 ORE NEL PIU' ASSOLUTO SILENZIO. IN QUESTO MODO
NON SOLO VENGONO ABROGATE TUTTE LE GARANZIE DI DIFESA DEI
CITTADINI, MA SI CERCA, EVIDENTEMENTE, DI EVITARE CON LA
PUBBLICIZZAZIONE DI QUESTE OPERAZIONI DEL TUTTO ARBITRARIE LE
PROTESTE E L'OPPOSIZIONE MANIFESTATESI NELL'OPINIONE PUBBLICA
A SEGUITO DELLE PRECEDENTI RETATE."

IL COMUNICATO COSI' CONCLUDE: "L'ESITO AVUTO DALLE
STESSE RETATE DOVREBBE FAR RIFLETTERE TUTTI SUI CRITERI
USATI DALLA POLIZIA PER COMPIERE QUESTE OPERAZIONI CHE
COSTITUISCONO DEI PRECEDENTI SIGNIFICATIVI ANCHE PER QUESTA
ULTIMA MONTATURA. I COMPAGNI FERMATI SONO PROLETARI,
AVANGUARDIE DELLE LOTTE A TIBURTINO TERZO; NEI LORO
CONFRONTI SI STA COMPLETANDO UNA INCREDIBILE MONTATURA CHE
DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE STRONCATA CON LA MOBILITAZIONE
DI TUTTI I COMPAGNI, DI TUTTE LE FORZE DEMOCRATICHE".-

H 2220 COM-RED/CF
MNNK

MODULARIO
I.P.R. 101MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

ALLEGATO

8

1567



Questura di Roma

L'anno 1978, addì 20 del mese di Maggio, alle ore 21,45 nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è qui presente il signor CUTOLO Paolo, nato a Roma il 11.5.1946 ed abitante in via Urbana n.110 identificato a mezzo patente di guida n. 654498 - cat. B - rilasciata dalla Prefettura di Roma il 19.10.1967, il quale dichiara quanto segue:

Sono ingegnere e lavoro come funzionario presso la Cassa del Mezzogiorno in Piazzale Kennedy n. 20. Stamane sono uscito dalla mia abitazione intorno alle ore 8,00 e mi sono recato al mio posto di lavoro. Verso le ore 14, 00 mi sono recato a pranzo dai miei genitori e successivamente, verso le ore 16,30 sono recato nella mia abitazione. La porta non sono riuscito ad aprirla in quanto la serratura faceva solo mezzo scatto. Ha provato più volte ed alla fine, non essendo riuscito nel mio intento ad entrare nella mia abitazione, mi sono quindi allontanato sospettando che l'appartamento fosse stato visitato dalla Polizia e fosse stato messo sotto sequestro perchè avevo letto sui quotidiani dello arresto di MARIANI Gabriella che io conoscevo e che era stata la precedente inquilina dell'appartamento da me attualmente occupato. Dopo essermi consigliato con un mio amico in quanto non sapevo cosa fare, verso le ore 20,30/ 21,00 sono ritornato nell'appartamento insieme ad un mio amico ed ho nuovamente tentato di aprire. Non essendoci riuscito anche questa volta, ha deciso di venire presso gli uffici della DIGOS per sapere se erano stati loro ad entrare nella mia abitazione. Quivi giunto ho ricevuto la risposta affermativa.

A.D.R. Conosco la Mariani Gabriella da circa 3 anni infatti insieme abbiamo frequentato i corsi abilitanti per l'insegnamento presso una scuola di Roma. Da quel momento si è instaurata fra di noi una certa amicizia per cui ogni tanto ci si vedeva. Sapevo che la Gabriella era sposata ma conviveva con un certo Antonio Marini che ho conosciuto personalmente.

A.D.R. L'affittuario dell'appartamento di via Urbana 110 sono io, dal 1975. Voglio precisare che dal giorno in cui la Gabriella Mariani si è separata dal marito, è stata mia ospite, dietro sua richiesta, in quanto non aveva un alloggio dove andare. Questa situazione si è protratta per circa un anno e mezzo. La Gabriella circa un anno fa, per quanto mi risulta, ha conosciuto il Marini Antonio e si sono messi insieme. Tre-quattro mesi fa la Mariani ha detto che aveva trovato un alloggio presso un amico del Marini e pertanto ha lasciato la mia abitazione e si è trasferita col Marini in questo nuovo alloggio di cui non mi ha detto la ubicazione. Nell'andare via la Gabriella ha lasciato

Standa

Paolo Cutolo

ALLEGATO N. 9 1569

AMMINISTRAZIONE PATRIMONIALE
MARIO EICHBERG
Via dei Grecchi, 58 - Roma

Bolletta N. 6194

Ricevuta dal Sig. Cutolo
la somma di L. ottantamila
per rata di affitto del mese luglio 1978 dell'appartamento
in Via Urbana 110 dei locali
come da contratto di locazione

AFFITTO	L.	80.000
Subaffitto	>	
Quota portiere L.	L.	
• ascensore >	}	L.
• acqua ecc. >		
Totale L.		
Cancellaria	>	
Bollo di quietanza	>	300
Totale L.		80.300

Roma, il luglio 1978
L'AMMINISTRAZIONE
Eichberg

Le presente ricevuta viene rilasciata s. b. f. degli assegni e senza pregiudizio di eventuali crediti precedenti, come pure senza pregiudizio delle eventuali azioni promosse o da promuoversi per ogni possibile inadempimento contrattuale.



MODULARIO
I. P. S. 381MOD. A. 94
(Serv. Anagrafico)

ALLEGATO N. 10



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 20 del mese di marzo, alle ore 20,55, nei locali del quotidiano "IL MESSAGGERO", in via del Tritone 152, in Roma. --

Innanzi a Noi sottoscritto Ufficiale di P.G., dr. Riccardo INFELISI, Commissario di P.S., è presente il sig. Luciano SPADAJUDA, nato a Roma il 28.9.1922, cui residente in via Pienza nr.7, capo servizio presso il suddetto quotidiano, il quale dichiara quanto segue: --

"Alle ore 20,50 circa, il centralino del giornale, mi ha passato una telefonata per il collega Fabio ISMAN, che era in quel momento assente. In tale telefonata una persona, con voce maschile e senza inflessioni dialettali, mi ha chiesto perchè non avevamo ritirato il comunicato. Avendo io risposto che il comunicato era stato ritirato, ha aggiunto: " Qui B.R., vi riterremo responsabili se il comunicato non sarà pubblicato". Dopo di che ha interrotto la comunicazione." --

A.D.R.: non ho sentito alcun rumore di sottofondo, però ho avvertito come se parlasse in un locale chiuso, tipo una cabina telefonica.--

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere. --

Fatto, letto, confermato e sottoscritto. --

Luciano Spadajuda
Bravo P.S.

11 1571

L'ANNO MILLENOVECENTOSETTANTOTTO, ADDÌ 20 DEL MESE
DI MAGGIO, NEI LOCALI DEL LABORATORIO RADIO DELLA
QUESTURA DI ROMA, COME DA ORDINI RICEVUTI DAL DIRI-
GENTE LA DIGOS DR. DOMENICO SPINELLA HO RIFORTATO
LE REGISTRAZIONI INCISE SU UNA BOBINA DI NASTRO
MAGNETICO 1^a PARTE, SU ALTRA BOBINA NUOVA: -
LA BOBINA INCISA E L'ALTRA ORIGINALE SONO STATE
RICONSEGNATE A COTESTO UFFICIO, LETTO CONFERMATO E
SOTTOSCRITTO.

IL BRIGATIERE DI P.S.

D. Spinella

20 MAGGIO 1978

12 1572

L'ANNO MILLENOVECENTOSETTANTOTTO, ADDÌ 20 DEL MESE DI DICEMBRE, IN GLI LOCALI DEL LABORATORIO RADIO DELLA QUESTURA DI ROMA, SONO STATE RICEVUTE LE REGISTRAZIONI INCISE SU DUE BOBINE DI NASTRO MAGNETICO, 1A E 2A PARTE, SU ALTRI DUE NASTRI NUOVI.
I QUATTRO NASTRI INCISI SONO STATI RICONSEGNATI A COTESTO UFFICIO.
LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.-

IL MAFESCIALLO DI P.S.

MODULARIO
I. P. S. 291

13
MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
1573

Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 19 del mese di maggio, alle ore 19,10, nei locali della Questura di Roma. Davanti a noi sottoscritto, ufficiale di P. G., è presente LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11.10.1953(1953) al quale abbiamo notificato il Mandato di Cattura n.39418/78 Reg.Gen. P.M. e n.I482/78 Reg.Gen.Istruz., per i reati in ascritti, mediante consegna nelle sue mani di copia, emesso in data 19 maggio 1978 dal Consigliere Istruttore, presso il Tribunale di Roma, dott. Achille Gallucci. -----

Al momento di tale notifica il Lugini Giovanni ha dichiarato di nominare quale difensore di sua fiducia l'Avv. Di Giovanni Edoardo del Foro di Roma. -----
Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. -----

Lugini Giovanni
Consigliere Istruttore

MODULARIO
I. P. S. 391



TELEGRAMMI N. 174 MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma ¹⁵⁷⁴

- P.I.G.O.S -

L'anno 1978, addi 19 del mese di maggio, alle ore 18,50, nei locali della Questura di Roma. Davanti a noi sottoscritto ufficiale di P.G., è presente SFADACCINI Teodoro, nato a Vasto il 14.7.1944, al quale abbiamo notificato il Mandato di Cattura n.39418/78 reg.Gen. P.M. e n.1482/78, emesso in data 19 maggio 1978 dal Consigliere Istruttore, presso il Tribunale di Roma, dott. Achille Gallucci, per i reati in esso ascritti, mediante consegna nelle sue mani di copia. Al momento della notifica di tale Mandato, il predetto Spadaccini Teodoro dichiara di nominare come avvocato di sua fiducia l'avv. Maria Causarano del Foro di Roma. - - - - -
 Letto, confermato e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra. - -

Spadaccini Teodoro
Unica firma in data 19/5/78

1575
TRIBUNALE DI ROMAUFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cens. Istr.

6/78 Reg. Gen. P. M.

N. 1482/78 Reg. Gen. Istruz.

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 16 Dispos. Attuar. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Prestigiere
Istruttore dott. ACHILLE GALLUCCI

agli atti del procedimento penale

C O N T R O

MADACCINI Teodoro nato a Vasto il 14.7.1944

MIGNINI Giovanni nato a Roma li 11.10.1953

MIGNINI Antonia nato a Roma il 10.11.1950

MIGNANI Gabriella nata a Olevano Romano il 9.5.1948

MORETTI Mario

I M P U T A T I

delitto p. e p. dall'art. 306, 1° e 2° comma C.P. in relazione agli artt. 270, 3° comma e 283 C.P. per avere al fine di sovvertire gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonché al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate nelle pubbliche istituzioni, sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partiti e di omicidi, di violenze, sequestri persona e altri reati contro personalità pubbliche e privati cittadini, organizzate e partecipate in Roma e nel territorio delle Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi.

Roma, sino al 17 maggio 1978.

che concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominat i per i
 come sopra ascritt i a medesim i, indizi rappresentati dalle obiettive
 tanze delle indagini svolte dalla Questura di Roma - Ufficio DIGOS -
 (si rapporti n. 050714 in data 17 e 18 Maggio 78) ed in particolare
 possesso di macchinari di provenienza illecita utilizzati per la stampa
 scelti delle B.R., di volantini rivendicati il compimento di alcuni
 fatti da parte delle B.R., di fotografie originali di persone sequestrate
 dalle B.R., di denaro proveniente da sequestro di persona in danno del
 Cavaliere Costa Pire, dall'uso di nomi fittizi da parte di alcuni imputati
 dal possesso di armi, dalle dichiarazioni rese da persona di cui alle
 indagini appare opportuno rivelare l'identità per motivi di sicurezza,
 e somma delle susseguite risultanze istruttorie;

deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253

di procedura penale

che ne ha fatta richiesta

ORDINA

de i sunnominat i imputat i e che i medesim i sia no condott i
 no, per ivi rimanere a sua disposizione, al termine delle indagini istruttorie
 urgenti che queste Ufficie dovrà compiere.

deve agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere
 esecuzione del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

il 19 Maggio 1978

IL CANCELLIERE

Piccene

CONSIGLIERE
 IL PRINCE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI

E' copia conforme all'originale
 Roma 19 Maggio 1978
 IL CANCELLIERE

MODULARIO
I. P. S. 391ALLEGATO N. 16MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1577

*Questura di Roma*

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Informo la S.V. che verso le ore 18,30 circa di venerdì 19
Corr. mese, come da richiesta verbale dei giudici istruttori
Dottori AMATO e IMPOSIMATO, nei locali di questa Digos, ho no-
tificato a MARINI Antonio, nato a Roma il 10.11.1950, il mandato
di cattura n.39418/78 R.G.P.M. e N°1482/78 Reg.Gen.Istruz., emes-
so il 19.5.1978 dal Consigliere Istruttore Dott. Achille GALLUCCI

Si fa altresì presente che una copia del citato mandato è
stata consegnata nelle mani del Marini Antonio mentre quella
firmata dallo scrivente al giudice istruttore Dott. IMPOSIMATO.

Roma 22 maggio 1978

Il M/lo di P.S.

Giuseppe Schirone

MODULARIO
I. P. S. 391

ALLEGATO N. 17

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)
1578



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì diciannove del mese di maggio
 alle ore 23,50 negli uffici addetti.-----
 Noi sottoscritto ufficiale di P.S. diamo atto che alle ore suddette
 abbiamo posto in libertà le seguenti persone che erano state denunciate
 in stato di fermo di P.G. il 17 u.sc., non essendo stato il fermo
 convalidato dall'Autorità Giudiziaria: MARAGLINO Loredana, CASTORANI
 Massimiliano, REIER Gabriela e GENTILI Anna Maria.-----
 Del che é verbale.-----

*Con la 172 H-f
con esp PS*

il P.G.

1574

i verbali di fermo di MARAGLINO Corrado, REIER
Briella, GENTILE Anna Maria, CASTORANI Marina Carlo
suo che allo stesso degli interrogatori dei medesimi
venuti, nello gli indizi che hanno determinato il
suo

art 238 C.P.P.

segreto

fermo stesso disponendo che i medesimi siano resti
li:

Roma, 19/5/78

Man

ato comunicarono alle DIOCS, il 19/5/78 h. 22

Giulio Man

o stati tutti rinviati, intorno alle

23 h opp.

Roma 19/5/1978 *Giulio*

MODULO
I. P. S. 381

N. 050001/Bis/DIGOS

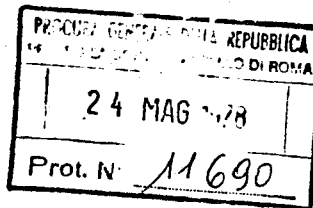
Roma, li 24 maggio 1978

Deti Quosia 1582

Questura di Roma

MOD. A Bis
(Serv. Anagrafico)

OGGETTO: Brigate Rosse - Covo di Via Gradoli - Accertamenti.-

RACCOMANDATA A LIANOAll. n. 13

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di

R O M A

Con riferimento ai precedenti rapporti, concernenti l'oggetto, informo la S.V., sull'esito degli accertamenti svolti:

- è stata rilevata la matricola, anche se abrasa, di due pistole marca RECK, cal. 6,35, mod. P.8. (all. 1). Dette armi risultano vendute in data 25.2.1975, alla ditta MASSA SPORT di Roma, (all. 2) che a sua volta le ha rivendute all'armeria MERCURI, site in Via Merulana 78, il 13.3.1975. (all. 3). Queste armi sono state rapinate, nella cennata armeria, assieme a molte altre, in data 14.11.1975. Si allega in proposito il rapporto stilato dal V° Distretto di Polizia e l'elenco delle armi rapinate. (all. 4 - 5).
- si trasmettono le relazioni della Divisione di Polizia Scientifica, circa i primi esami effettuati sulle armi e munizioni (all. 6 - 7). Come si legge nel punto A dell'allegato 6, il fucile a pompa, marca ITHACA, mod. 37, risulta venduto dall'importatore all'armeria "Libia", di Viale Libia n. 193. Quest'arma, assieme ad altre due, è stata venduta il 1° febbraio u.sc., a persona che esibì un porto d'armi rubato, intestato a LUNERTI Armenio. Si allega in proposito il rapporto stilato in merito dal

25-3-1978

1.

MODULARIO
I. P. S. 301

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1583



Questura di Roma

- 2 -

Commissariato di P.S. "Vestovio". (all. 8).

- Si trasmette l'ulteriore verbale di sequestro per le munizioni ed esplosivi rinvenuti nel covo di Via Gradoli, e non potuti inventariare al momento del rinvenimento, perchè consegnati per gli urgenti esami del caso alla Polizia Scientifica. (all. 9).
- si trasmette anche un promemoria della Divisione di Polizia Scientifica, relativo all'esame delle varie grafie di cui al carteggio sequestrato. (all. 10).
- è stato interpellato il notaio PIETROMARCHI, il quale esaminati i timbri sequestrati, intestati al suo ufficio, ha dichiarato di non aver mai subito furti di tale materiale, precisando che quelli sequestrati sono evidentemente contraffatti. Difatti sono difformi da quelli in possesso al notaio. Si allega il verbale delle sue dichiarazioni ed un foglio, nel quale, per comodità di esame, sono stati impressi i timbri effettivamente in uso al notaio e quelli sequestrati. (all. 11 - 12).
- in relazione ad uno degli indumenti sequestrati, una giacca di velluto da donna, con etichetta "88 Street", si comunica che questa è stata mostrata al titolare della sartoria omonima, sita in Via del Corso n. 88. Costui ha precisato che l'indumento proviene dalla sua sartoria, ma risulta prodotto almeno due anni orsono. Per tanto non è stato possibile risalire all'acquirente. Si allega il relativo verbale. (all. 13).

Si fa riserva di ulteriore riferimento.

*Per tutti
pregho
di chiarire
C'è qualche favoreggiato?
Tutti i nomi di parente?*

UFFICIO DI P.S.
(DELLA QUESTURA)

MODULARIO
INTERNO 1352



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

1
QUESTURA DI ROMA
28 APR. 8 11
GABINETTO

1584

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI
UFFICIO CENTRALE

N.224/12358

Roma, 28 aprile 1978

OGGETTO: Roma - covo di via Gradoli delle B.R.-

AL CENTRO NAZIONALE CRIMINALPOL
Divisione Polizia Scientifica
- Sezione Balistica

e, p.c.

AL SIGNOR QUESTORE di

ROMA

ROMA

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA=RACC.TA

In relazione alla richiesta verbale in data odierna, si comunica che il parallelo servizio tedesco, in relazione alle due pistole marca RECK, cal.5,35, modello P.8, semiautomatiche, rispettivamente aventi il numero di matricola 185370 e 181802, sequestrate, il 18 c.m., nel covo B.R. di via Gradoli, ha comunicato quanto segue:

La ditta UMA-RECK Sportwaffenfabrik, corrente in ARNSBERG-5670, Odenhausener Str., 2, ha venduto le due pistole in questione alla ditta BIGNOTTI ARMI - S.A.S. corrente in Gardone 25063 - Italia e precisamente:

- pistola matricola n.185370 in data 11.4.1974;
- pistola matricola n.181802 in data 11.10.1974.-

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

MINISTERO DELL'INTERNO

2

1585

10.58 0018 BSP1 8122 10.45
MOT. 1069/EUR1, RM34, VM66/

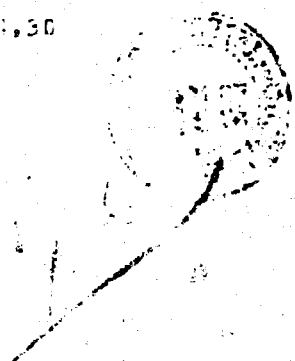
Lib. Simone
LP

MOD. ASS. STATO ROMA FR GRESCIAP. 05 62/TF 1/1 10,30

EFFICENZA ASSOLUTA - CTA -

GENERALPOL EUR-ROMA
ELETTORE D M A -
ET CONCORSO
INTERNI SICUREZZA ROMA ROMA

PHH
15/5/75



"GIGLIACCI, TRASM. CON LA FORMULA MULT. PER VIR. INT. ET EUR."

DAT. E. 1/7/1975 I.G.O.C. PUNTO RIFERIMENTO TELE CRIMINALPOL
10/10/75 DEL 19/4 ET RADIO FARI DATA NR. 10101/10105
COSTA ROMA, RELATIVI VOCE "COV. VIA GIADOLI", INFORMAZIONI
CHE PERICO DITTA "GIGNOTTI ARMI", ATTUALMENTE NON PIU' IN
CIRCUITO, ISTESSA RECK MOD. P.F. MATR. 109970, ET PICTOLA
RECK MOD. P.F. MATR. 101002 RISULTANO ENTRAMBE VENDUTE
DATA 11/2/1975 DITTA "MAGSA SPORT" ROMA PUNTO

PER IL SERVIZIO PERICOLO



3
1586

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

SEDE

In ottemperanza alle disposizioni ricevute dal dott. Mario Fabbri, verso le ore 12,30 odierne, mi sono recato presso l'armeria "MASSASPORT", sita in questa via E. Besta n.15, per accertare a chi erano state vendute le due pistole: "Reck mod P8 matr.185370 e Reck mod P8 matr.181802".

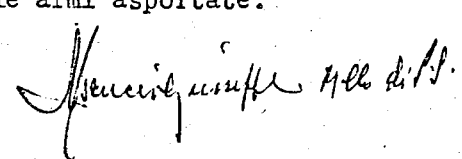
Presente la titolare DAMASSA CARRARA Maria, abitante nello stesso stabile, sul registro armi n.2, pagina 26 righe 6 e 7, risulta che le suindicate pistole, in data 15.3.1975 sono state vendute all'armeria MERCURI Cesare - via Merulana n.78.

Successivamente, presso quest'ultima armeria Mercuri, ho avuto la presenza di BELLAVITA Gaetano di Amelio, nato a Roseto degli abruzzesi il 14.3.1945, abitante in Roma, Piazza Aruleno Celio Sabino n.83, nuovo titolare dall'armeria dal 1° luglio 1974, il quale ha riferito che dett~~e~~ armi, unitamente ad altre, in data 14 novembre 1975, gli sono state rapinate da due giovani sconosciuti, nel suo negozio.

Ha soggiunto che al momento della rapina era presente sua madre ANGELONI Cesira, nata a Roseto degli Abruzzi il 20.4.1922, abitante presso di lui.

Il Bellavita ha precisato che il fatto é stato denunciato da sua madre stessa al V° Distretto di Polizia e ai Carabinieri.

Con l'occasione si allega il relativo rapporto del suindicato Distretto di Polizia e l'elenco delle armi asportate.



Roma, 4 maggio 1978.

60954
QUESTURA DI ROMA
 V° DISTRETTO DI POLIZIA
 Via Pelarca, 7 - Tel. 736.808 - 73.15.741
 -5 DIC. 1975 -9-
GABINETTO
 Roma 4.12.1975
 1587

Risposta al N.

OGGETTO: Rapporto giudiziario di denuncia, a carico di due giovani, non identificati, ritenuti responsabili di porto abusivo di armi da fuoco e di rapina avvenuta, in danno di:
 ANGELONI Cesira, nata a Roseto degli Abruzzi il 20/4/1922, residente in Roma - Piazza Arsenale Celio Sabino n°83.-

Alleg. 2
 P.C. 2
 P.C. 3
 P.C. 4
 P.C. 5
 P.C. 6
 P.C. 7
 P.C. 8
 P.C. 9
 P.C. 10

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
 ALLA QUESTURA = DIVISIONE I
 ALLA QUESTURA = DIVISIONE III
 R O M A

QUESTURA DI ROMA
 ARCHIVIO
 POSTA

Il 14-11 u.p., verso le ore 19, 0, questo Distretto di Polizia, veniva telefonicamente informato che, in Via Verulana n°78, negozio di armeria, due giovani avevano consumato una rapina.-

Personale dipendente, recatosi immediatamente sul posto, veniva avvicinato dalla soprascritta Angeloni Cesira, la quale riferiva che, poco prima, mentre si trovava nel negozio di armeria, sito nella suddetta località, a sostituire, momentaneamente, il figlio BELLAVITA Gaetano a cui è intestata la licenza, erano entrati due giovani di circa 23/24 anni di età, di cui uno di media altezza, magro, capelli biondicci di lunghezza regolare, indossante vestito scuro a quadretti piccolissimi e l'altro leggermente più basso e più robusto, con capelli scuri di lunghezza regolare, indossante giubbotto scuro, i quali, dopo essersi dimostrati interessati all'acquisto di una pistola, le avevano chiesto se era necessario l'esibizione del porto d'armi. Alla sua risposta affermativa, il giovane biondo di capelli, aveva tirato fuori un documento che le sembrò essere effettivamente un porto d'armi e le aveva chiesto di visionare la pistola cal.7,65 che, unitamente ad altre armi si trovavano esposte, nel cassetto del bancone con copertura in vetro. Appena aveva aperto detto cassetto, il giovane, aveva tirato fuori dalla cinta dei pantaloni o dalla tasca, una pistola e dopo avergliela puntata contro aveva detto di trattarsi di una rapina e di rivolgersi con la faccia al muro.

Contemporaneamente, si era fatto avanti l'altro giovane il quale aveva in mano una borsa in vilpelle di colore rosso che, nel frattempo, aveva aperto e dopo aver presa lei per le spalle l'aveva invitata a girarsi e a non compiere le cose. Essa, comunque, aveva opposto una certa resistenza, ma ciò nonostante era stata spinta e chiusa in uno stanzino, la cui porta era stata aperta dallo stesso individuo.

Dallo stanzino, aveva continuato a gridare e dopo aver frantumato uno dei pannelli di vetro, si era resa conto che in tale locale vi era l'interruttore generale della luce che aveva azionato ad intermittenza allo scopo di richiamare il marito Bellavita Amelio che, nel frattempo, si era recato in un negozio di fronte. Infatti, costui, visto ciò, era corso presso il citato negozio, e ormai i rapinatori, si erano già dileguati.

Concludeva affermando che, appena liberata dal marito, erano usciti fuori dal negozio, erano usciti fuori dal negozio ove avevano incontrata una persona

./.

- 2° -

1588

una che, aveva dichiarato di aver notato i due giovani che, con molta calma, percorrevano la Via Merulana in direzione di S. Maria Maggiore.

Tali affermazioni, venivano, poi, confermate a verbale, presso gli Uffici della Squadra Mobile, dove aggiungeva che una volta liberata dallo sgabuzzino in cui era stata rinchiusa, aveva constatato che detti individui, avevano asportato tutte le pistole che erano custodite nel citato cassetto.-

Una battuta subito effettuata nella giurisdizione, allo scopo di rintracciare detti giovani, dava esito negativo.-

Nella stessa serata, la Angeloni Cesira, veniva accompagnata presso il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, ove visionava le fotografie di pregiudicati ivi esistenti, ma in nessuna di esse riconosceva i rapinatori.

Il giorno seguente il titolare di detta armeria Bellavita Gaetano, presentava in questo Ufficio un elenco delle armi asportate che, si ripone qui appresso:

- 1°) pistola automatica cal.22R marca Franchi Lima, matr.N°580728;
- 2°) revolver canna 6" cal.22/L.R.808032, marca Arminius (nazionalità germanica);
- 3°) revolver canna 6" cal.22/L.R.matr.N°777186, marca Arminius (nazionalità germanica);
- 4°) pistola automatica cal.7,65, matr.N°131170, marca Browning (Belgio) usata;
- 5°) pistola automatica cal.6,35, matr.N°181002, marca Reck (Germania);
- 6°) pistola automatica cal.6,35, matr.N°185370, marca Reck (Germania);
- 7°) revolver canna 2" cal.38/SP, matr.N°538854, marca Arminius (Germania);
- 8°) pistola automatica cal.7,65, matr.N°R0 3898, marca PEG (Ungheria);
- 9°) pistola automatica cal.6,35, matr.N°492494, marca Gelesi (Brescia);
- 10°) pistola automatica cal.6,35, matr.N°490946, marca Gelesi (Brescia);
- 11°) pistola automatica cal.6,35, matr.N°63584A, marca Stejer (Austria) usata;
- 12°) revolver canna 2" cal.38/SP, matr.N°H.51187, marca Colt (U.S.A.);
- 13°) revolver canna 2" cal.38/SP, matr.N°H.33717, marca Colt (U.S.A.);
- 14°) revolver canna 4" cal.38/SP, matr.N°544034, marca Arminius (Germania);
- 15°) pistola automatica cal.6,35, matr.N°633718, marca Beretta - usata;
- 16°) revolver canna 2", cal.22/L.R., matr.N°783274, marca Arminius (Germania) usata;
- 17°) revolver canna 6" cal.22.L.R., matr.N°69309, marca Jager, usata;
- 18°) pistola automatica cal.22.L.R., matr.N°A.31510, marca Beretta.-

Si allegano, per ogni effetto di legge, la denuncia sporta dalla Angeloni Cesira e copia dell'elenco delle armi sopradescritte, significando che le indagini esperite per addivenire all'identificazione dei due rapinatori ed al recupero della refurtiva, hanno dato esito negativo. Indagini dei Brig/ri di P.S.Magliano Cosimo e Carpino Enrico, quest'ultimo è anche estensore del presente rapporto.

IL VICE QUESTORE 1° DIRIG.

(Dr.G.Corrias)

CANTANO
RAPPRESENTANTE

Piazza A. C. Sabino, 33
Tel. 8106975 - 745117

OK S 1589

Roma li.

ELenco DELLE ARMI RUBATE

<u>N° operaz.</u>	<u>data</u>	<u>fabbrica</u>	<u>mod.</u>	<u>cal.</u>	<u>matricola</u>	<u>tipo</u>
135	2/7/74	Franchi Ilama	22L.R.		580728	Pistola autom.
138	22/8/74	Arminius (Germania)	22L.R.		777186	Revolver canna
255	14/11/74	Arminius	"	22L.R.	805032	Revolver canna
386	13/3/75	Browning (Belgio)		7,65	131170	Pistola autom.
387	13/3/75	Reck (Germania)		6,35	181802	Pistola autom.
387	13/3/75	Reck (Germania)		6,35	185370	Pistola autom.
401	9/4/75	Arminius		38sp	538854	Revolver canna
409	26/4/75	Feg (Ungheria)		7,65	RI2589	Pistola autom.
409	26/4/75	Feg (Ungheria)		7,65	803898	Pistola autom.
416	2/5/75	Galesi (Brescia)		6,35	492494	Pistola autom.
417	2/5/75	Galesi (Brescia)		6,35	490946	Pistola autom.
433	30/5/75	Steyer (Austria)		6,35	83564A	Pistola autom.
442	24/6/75	Colt (U.S.A.)		38sp	851187	Revolver canna
443	24/6/75	Colt (U.S.A.)		38sp	133717	Revolver canna
450	14/7/75	Arminius		38sp	544034	Revolver canna
472	24/9/75	Beretta (Italia)		6,35	633718	Pistola autom.
495	30/10/75	Arminius		22L.R.	783274	Revolver canna
503	10/11/75	Jager		22L.R.	69309	Revolver canna
490	24/10/75	Beretta		22L.R.	131510	Pistola autom.

Alberto Fich

MODULARIO
INTERNO 1404

6

MOD. 896

1590

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE
DIVISIONE POLIZIA SCIENTIFICA

A P P U N T O

.....
Si comunica che tra il materiale repertato, rinvenuto nel covo di via Gradoli, vi sono le seguenti armi:

A)- N° 1 fucile con sistema di ripetizione a pompa marca ITHACA mod. 37 - FEATHERLIGHT calibro 12 con canna, originariamente, cilindrica. Con punzonature del Banco Nazionale di Prova impresse nell'anno 1977. L'arma reca sul lato posteriore destro della carcassa il seguente numero di matricola 371590562.

La canna è stata segata all'altezza del serbatoio, il calcio è segato all'altezza della impugnatura a pistola.

La capacità del serbatoio è di n. 4 cartucce.

Il fucile viene fabbricato ad ITHACA N.Y. U.S.A. - importatore per l'Italia è la Ditta Bignami di Bolzano. Detta arma è stata venduta dall'Importatore Bignami di Bolzano all'Armeria Libia - viale Libia N° 193 in Roma, con fattura N° 74034 del 7.11.1977.

B)- N° 1 pistola semiautomatica marca Galesi modello I (brevetto 1923) calibro 6,35 Browning. Numero di matricola 125561.

.../...

MODULO
INTERNO 1404

MOD. 896

1591

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

Ditta costruttrice: F/lli Galesi via Trento -
25060 Colle Beato (Brescia).

Detta pistola non risulta registrata in quanto le
matricole di quest'arma sono registrate dal N° 145000.

C)- N° 1 pistola semiautomatica marca Beretta modello 418, calibro
6,35 Browning. L'arma presenta le punzonature del Banco di
Prova impresse nell'arma nel 1941. Il numero di matricola
sul carrello-otturatore è stato abraso con il trapano. Sulla
canna appaiono quattro cifre che potrebbero indicare il par
ziale numero di matricola, esse sono: 3118 oppure 3718.

Per detta arma il numero di matricola sulla canna
non consente di risalire al proprietario.

Tuttavia, se vi è rispondenza dei predetti numeri
con i numeri parziali del fusto, (cosa non acclarata in quan
to il procedimento chimico applicato teso ad evidenziare la
matricola abrasa non ha dato risultati positivi) l'arma po
trebbe dar luogo alla seguente identificazione:

matricola 633118 - venduta 15.3.1941 all'Armeria Corte Sigi

...7...

MODULISTO
INTERNO 1404

MOD. 896

1592

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

smondo Genova;

matricola 633718 - venduta il 26.4.1941 al deposito Beretta di
Brescia, e il 2.5.1941 venduta al Comando 126° Reggimento Ter-
ritoriale Mobile Quartu S. Elena;

matricola 643118 - venduta il 24.3.1943 al Ministero delle Fi-
nanze;

matricola 643718 - venduta il 16.7.1943 al Ministero delle Fi-
nanze.-

MOD. 104
INTERNO 104

1

MOD. 896

1594

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE
DIVISIONE POLIZIA SCIENTIFICA

A P P U N T O

~~~~~  
Si comunica che tra il materiale repertato, rinvenuto nel covo di via Gradoli, vi sono N° 128 cartucce calibro 9 M 38 con la seguente dicitura impressa sul fondello del bossolo: G.F.L. 9 M 38.

Pur trattandosi di materiale che nel territorio Nazionale viene destinato unicamente all'Esercito e ai Corpi Armati dello Stato, è stato notato che, contrariamente alla norma, tutte le cartucce sono prive della data di fabbricazione e che, inoltre, lo strato di vernice attorno agli apparecchi d'innescò è color verde malachite, tonalità questa che usualmente non viene utilizzata dalla fabbrica.

.../...

MODULARIO  
INTERNO 1404

MOD. 896

1595

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

In considerazione di quanto in via preliminare detto, sono state svolte le opportune ricerche merceologiche le quali hanno avuto il seguente esito: tutte le n. 128 cartucce fanno parte di un unico lotto fabbricato nell'anno 1975 dalla Ditta Giulio Fiocchi di Lecco e sarebbero state smerciate negli anni 1976 e 1977. Nel seguente quantitativo ai sottototati enti nell'anno 1976:

- A)- N° 62.500 alla Ditta Beretta;
- B)- N° 3.000 al Pirotecnico Esercito;
- C)- N° 15.000 al Pirotecnico Esercito;
- D)- N° 300.000 alla Guardia di Finanza;
- E)- N° 19.500 alla 18<sup>a</sup> Legione Guardie di Finanza;
- F)- N° 420.000 alla Guardia di Finanza;
- G)- N° 28.5000 al Comando Generale e alla 15<sup>a</sup> Legione Guardie di Finanza;
- H)- 40.000 alla Guardia di Finanza (Banca d'Italizia);
- I)- N° 850 al Pirotecnico Esercito;
- L)- N° 40.000 alla Ditta Beretta;



MOD. 896

1596

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

M)- N° 20.000 alla Ditta Benelli.

Inoltre ai seguenti paesi stranieri:

N)- N° 5.000 all'Austria;

O)- N° 3.000 alla Germania Occidentale;

P)- N° 2.000 alla Germania Occidentale;

Q)- N° 2.000 alla Svezia;-

Nel seguente quantitativo ai sottonotati enti nel

l'anno 1977:

A)- N° 1.700 al Pirotecnico Esercito;

B)- N° 50.000 alla Ditta Beretta;

C)- N° 50.000 alla Ditta Beretta;

D)- N° 80.000 alla Ditta Beretta;

E)- N° 220.000 alla Ditta Beretta;

F)- N° 300.000 alla Ditta Beretta;

G)- N° 10.000 alla Ditta Benelli;

H)- N° 12.500 al 6° Guardie di Finanza Como;

I)- N° 507.500 alla Guardia di Finanza;

MODULARNO  
INTERNO 1404

MOD. 896



1597

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 4 -

- L)- N° 192.500 alla Guardia di Finanza;
- M)- N° 187.500 alla Guardia di Finanza;
- N)- N° 7.500 alla Guardia di Finanza;
- O)- N° 75.000 alla 18<sup>a</sup> Legione Guardie di Finanza;
- P)- N° 212.500 alla 6<sup>a</sup> Guardie di Finanza Como;
- Q)- N° 25.000 alla Dogana Lecco;-

Inoltre ai seguenti paesi stranieri:

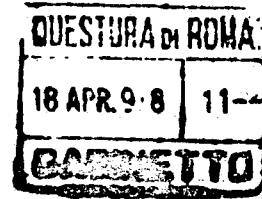
- R)- N° 25.000 al Mozambico;
- S)- N° 1.000 alla Gran Bretagna;
- T)- N° 2.000 a Israele.

Con l'occasione si fa presente che un piccolo quantitativo di bossoli pertinenti a cartucce dello stesso calibro ed aventi le stesse caratteristiche delle munizioni di cui sopra, furono rinvenute, in sede di sopralluogo, effettuato in via Fani il 16 marzo c.a. in occasione del noto fatto criminoso.

Alla presente farà seguito la relativa documentazione fotografica.-

Roma, li 24.4.1978

COMMISSARIATO DI P.S. VESUVIO  
VIA ACHERUSIO, 87



Cat.6.E.(79)

Roma, li 18.4.1978

**OGGETTO:** Atti relativi alla vendita di armi da parte dell'armeria P. Taverna a persona in possesso del porto d'armi n.377618, rilasciato il 27.8.1972 e rubato al titolare LUNERTI Armenio, nato a Forlupo il 15.5.1946, ivi residente in via Monte della Guglia n.13, colbe, fabbro.-

All. 3a

e, p, c.

ALLA PRETURA UNIFICATA

ALLA QUESTURA DIVISIONE SECONDA

ALLA QUESTURA DIVISIONE TERZA

ALLA QUESTURA DIGOS

ALLA QUESTURA SQ. MOBILE

AL SECONDO DISTRETTO POLIZIA

AL COMITO DI P.S. FLAMINIO N.

AL COMANDO STAZIONE DEI CC.

R O M A

R O M A

R O M A

R O M A

R O M A

R O M A

R O M A

CASTELNUOVO DI PORTO

(Roma)

\*\*\*\*\*

Il 1° febbraio u.s.c. DELLA VALLE Antonio fu Mario, nato a Torino il 10.11.1946, qui abitante in viale delle Provincie n.22, coadiuvante della madre TAVARDA Franca, nata a Alluvioni Cambiò (AL) il 19.8.1924, qui abitante in via Tripolitania n.211, titolare dell'armeria sita in Roma, viale Libia n.193, cedeva, a persona munita del porto d'armi n.377618, rilasciato a Roma il 27.8.1972 al soprascritto LUNERTI Armenio, le sottoelencate armi:

- Pistola Boretta, cal.7,65, matricola 15973, mod.99;
- Pistola Mausermata, cal.7,65, matricola 16524, modello HSC;
- Fucile Ithacagun, cal.12, a pompa, matricola 371590562.-

In data 14.2.1978, da parte di questo Ufficio veniva informato il Comando Stazione dei CC. in indirizzo, al fine di accertare se il LUNERTI aveva fatto la prescritta denuncia circa l'acquisto delle armi, ai sensi dell'art.38 del T.U. della legge di P.S.

Il 25.2.1978, LUNERTI Armenio opportunamente inteso da personale del Comando Stazione dei CC. di Castelnuovo di Porto, dichiarava, a verbale, di non aver mai proceduto all'acquisto delle armi summenzionate ed aggiungeva che nel mese di marzo o aprile del 1975 aveva patito, ad opera di ignoti, il furto della sua auto Alfetta, targata Roma F.35321, nella quale aveva custodito il porto d'armi in questione ed in merito ne aveva fatto denuncia presso un Ufficio di P.S. sito in Roma, nei paraggi di piazza Nazzi ni.

In atto, LUNERTI Armenio è in possesso del porto di fucile n.624131, rilasciato gli dal Commissariato di P.S. Flaminio Nuovo il 22.8.1975.-

ooo/ooo

1599

2  
DELLA VALLE Antonio, inteso a verbale, dichiarava che il giovane che aveva acquistato le armi era alto 1,70 - 75 circa, capelli castani con taglio normale, viso quadrato, occhi piccoli con occhiali da vista, barba curata, età anni 30 - 35.-

Il 13 corrente, il DELLA VALLE, si portava presso l'Ufficio segnalatico e presso l'Ufficio Digos della locale Questura, ove gli venivano mostrate in visione numerose fotografie di pregiudicati e di estremisti di sinistra e di destra, ma la ricognizione dava esito negativo e nella circostanza, il DELLA VALLE, dichiarava di non conoscere in alcuna delle fotografie mostrate gli le caratteristiche della persona a cui aveva ceduto le armi di cui trattasi.-

Poichè si presume che LUNERTI Antonio abbia sporto la denuncia circa il furto della sua auto e del porto d'armi presso il Secondo Distretto di Polizia, detto Ufficio è pregato inviare copia dell'atto all'A.G. in indirizzo, notiziando gli altri Uffici.-

Si allegano: il verbale delle dichiarazioni rese dal LUNERTI al CC.; il verbale delle dichiarazioni rese dal DELLA VALLE in questo Ufficio e il verbale della ricognizione delle fotografie, significando che le indagini esperite per addivenire alla identificazione del responsabile dello acquisto fraudolento delle armi, hanno dato esito negativo.-



MODULARIO  
I. P. S. 381MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 13 del mese di maggio, alle ore 10,15, nei locali della Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali della Questura di Roma.-----

Noi sottoscritto Ufficiale di P.G., appartenente alla suddetta DIGOS, diamo atto di aver proceduto al sequestro del sottoelencato materiale esplosivo, rinvenuto nel covo di via Gradoli n.96, e accantonato separatamente da quant'altro sequestrato poiché pericolosissimo al maneggio:

- Bomba a mano tipo mazza ad alto potenziale; -----
- bomba a mano di tipo imprecisato; -----
- una scatolina di colore rosso con la scritta "Potassio Clorato", contenente n.34 compresse.-----

Viene, inoltre, sequestrato anche il sottoelencato materiale, inventariato dal Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica della Questura di Roma e da quest'ultima consegnato al Centro Nazionale Criminalpol:-----

- N.43 cartucce calibro 7,65 parabellum;-----
- n.117 cartucce calibro 7,65;-----
- n.59 cartucce calibro 6,35;-----
- n.72 cartucce calibro 9 corto;-----
- n.33 cartucce calibro 22;-----
- n.130 cartucce calibro 9 parabellum;-----
- n.3 cartucce calibro 7,62 NAGANT;-----
- n.28 cartucce calibro 38 special;-----
- n.12 cartucce calibro 12 da caccia;-----
- n.68 cartucce calibro 357 Magnum;-----
- n.4 cartucce calibro 12;-----
- n. un bossolo calibro 7,65 parabellum;-----
- n. un bossolo calibro 38 special;-----
- n. un bossolo per carabina calibro 30 carbine;-----
- n.100 capsule per ricaricare bossoli per pistola;-----
- n.100 capsule per ricaricare bossoli per fucile da caccia;-----
- n.4 fondine per pistola;-----
- n.1 fodero per fucile da caccia;-----
- n. una massa battente per pistola mitragliatrice;-----
- n. una penna lancia-razzi;-----
- n. un disco da paletta per segnalazione in dotazione alle forze di Polizia con la scritta Carabinieri;-----
- n. una impugnatura per revolver;-----
- n. una molla per caricatore;-----
- una catena della lunghezza di mt.1,06;-----
- n.4 serbatoi per cartucce;-----
- n.3 lattine di olio lubrificante per armi;-----

1. L'Alessandro Giuliano Bez. di P.S.



MOD. 10  
I. P. S. 301

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



1601  
*Questura di Roma*

- 2 -

- n. 5 scovolini;-----
- un barattolo di inchiostro fluorescente;-----
- una candela chimica;-----
- n. 5 razzi;-----
- n. un chiodo a tre punte per forare pneumatici di autovetture;-----
- una pinza metallica ferma-carte;-----
- una scatola di puntine da disegno;-----
- un codolo per candelotti lacrimogeni;-----
- una bomba a mano marca Breda contenuta in una gibernetta color G.V.;-----
- n. 3 scatole di fiammiferi controvento;-----
- n. 2 cilindri in plastica contenente materia esplosiva;-----
- n. 1 tavoletta di materiale, presumibilmente esplosivo;-----
- n. un grosso frammento di materiale morbido di colore marrone scuro confezionato in un involucro di materiale plastico trasparente;-----
- una miccia di colore rosso della lunghezza di mt. 1,50;-----
- una miccia di colore nero della lunghezza di mt. 2,50;-----
- un cilindro metallico a frattura prestabilita di colore giallo e grigi
- un porta-batterie in plastica al quale é collegato un dispositivo elettronico;-----
- n. 6 contenitori di materiale plastico trasparente contenente esplosivo lamellare in confezioni sigillate originali;-----
- una pinza per fissare i detonatori alle micce;-----
- una scatola contenente varie biglie per fucili da caccia;-----
- due bustine di nylon contenente stoppini, presumibilmente per lumi;-----
- una bustina di nylon contenente polvere di alluminio;-----
- una borsa di pelle color marrone con chiusura lampo e con una tasca laterale anche questa con chiusura lampo;-----
- n. 6 caricatori per pistola di cui quattro vuoti, uno contenente 6 cartucce calibro 22 e uno contenente n. 5 cartucce calibro 6,35;-----
- un commutatore di accensione per autovettura.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

*D. Alessandro Guarnieri Seg. di P.S.*

*(dep. per i defensori il 21.3.79)  
v.f. 6863 fase. 24*

MODULARIO  
INTERNO 1464

10

MOD. 196

1602

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

DIVISIONE POLIZIA SCIENTIFICA

## P R O M E M O R I A

Dai confronti preliminari espletati tra le varie scritte che si leggono sui documenti rinvenuti il 18 u.s. nel covo delle Brigate Rosse di Via Gradoli, sono emersi elementi che hanno consentito di raggruppare le scritte stesse, in ordine alle caratteristiche che da esse si rilevano, nei seguenti 7 gruppi che devono ritenersi provenienti da altrettante diverse persone.

### I°)- FANNO PARTE DEL I° GRUPPO:

- la scrittura delle pagine numerate da I a 12 del blocco note di carta quadrettata, formato cm. 14 x 21 (contrassegnato con n.1 in blu);
- la scrittura di cui alle prime due pagine del blocco note di carta quadrettata, formato cm. 8,5 X 12,5 (contrassegnato con n.2);
- la scrittura delle prime 10 pagine del blocco note di carta quadrettata, formato cm. 29,5 X 21 (contrassegnato con n.3);
- la scrittura di cui al foglietto di quaderno a quadretti che inizia con la indicazione "6I---= 2 a P.B." (contrassegnato con n.5);
- la scrittura delle prime 2 facciate dei foglietti di quaderno a righe (formato piccolo) iniziante con le parole "Forze militari" (contrassegnato con n.6);

MODULAZIO  
INTERNO 104

MOD. 896

1603

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

- la scrittura di cui al foglietto di carta quadrettata, formato 15 X 20 (contrassegnato con n.I3);
- la scrittura del foglio di carta bianca tipo lettera, formato 30,5 X 22,5 circa, (contrassegnato con n.I4);

## 2°)- FANNO PARTE DEL II° GRUPPO:

- la scrittura sul foglietto di carta quadrettata, formato cm. 10 X 11,5 intestato "Fritz" (contrassegnato con n.8);
- la scrittura dei tre foglietti su carta quadrettata; due dei quali del formato di cm. 11 X 18,5 ed uno di cm. 11 X 4 (contrassegnati con n.4/A-4/B e 4/C) allegati allo schizzo planimetrico di un probabile istituto carcerario in costruzione;

## 3°)- FANNO PARTE DEL III° GRUPPO:

- la scrittura dei 4 foglietti di quaderno a quadretti, numerati in originali da I a 4 che inizia con la parola "Crisi" e termina con la parola "combattente" (il primo foglio è stato contrassegnato con n.7) e, probabilmente, anche la scrittura dello schizzo planimetrico di un probabile istituto carcerario in costruzione, delle dimensioni di cm. 22 X 28 (contrassegnato con numero 4);

./.



MOD. 896

1604

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

4°)- COSTITUISCE IL IV° GRUPPO:

- la scrittura su foglietto intestato "Circoscrizione XVIII° - L'AGGIUNTO DEL SINDACO" (contrassegnato con n.9).

5°)- COSTITUISCE IL V° GRUPPO:

- la scrittura su foglietto di rubrica (lettere Q - R)  
- contrassegnato con n.II -.

6°)- COSTITUISCE IL VI° GRUPPO:

- la scrittura su pezzo di carta bianca con annotate targhe di autovetture iniziante con la parola "ANSA" (contrassegnato con n.I2).

7°)- COSTITUISCE IL GRUPPO VII°:

- la scrittura su pezzo di carta uso bollo delle dimensioni circa di cm.21 X 15 (contrassegnato con n.I0).

- 8°)- Per la scrittura in stampatello sul mezzo foglio di velina, delle dimensioni di cm.21 X 15 (contrassegnato con n.I5) che viene indicata come gruppo ottavo, non è possibile stabilire

./.

MODULARIO  
INTERNO 1404MOD. 896  
1605

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 4 -

se essa sia stata o meno fracciata da qualcuna delle persone che vergarono le scritture dei gruppi da UNO a SETTE che precedono, per la eterogeneità degli elementi utilizzabili comparativamente.

I confronti tra le scritture di ciascuno dei predetti gruppi e quelle presumibilmente attribuibili a gruppi eversivi di sinistra, di cui quest'Ufficio dispone delle relative fotocopie, hanno dato, in ogni caso, esito negativo.

I confronti tra le scritture dei predetti gruppi e quelle autografe di RONCONI Susanna, FARIOLI Umberto ed ALUNNI Corrado, in possesso di quest'Ufficio, in quanto qui trasmesse il 20.I. 1976, dall'allora Nucleo Regiobale per l'Azione contro il Terrorismo per la Lombardia, non hanno messo in evidenza, in ogni caso, corrispondenze tali da poter avanzare un giudizio, sia pure probabile, di identità.-

Roma, lì 24 aprile 1978.-

MODULO  
I. P. S. 1/1

# Questura di Roma

Div. Inf. Gen. e operazioni Speciali

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)  
1606

L'anno 1978, addì 5 del mese di maggio, alle ore 18,00  
in via del Tritone n. 169 int. 9, in Roma.

Presenti a noi sottoscritto ufficiale di P. G., è presente  
PIETROMARCHI Giuseppe fu Carmine, nato a Velletri il 5/6/1909,  
abitante in Roma, Viale Bruno Buozzi n. 105, notaio con stu-  
dio in via del Tritone n. 169, il quale, intorno quale testo  
in indagini di P. G., dichiara quanto segue:

Non ho mai subito quati di timbri lineari inerenti alla  
attività del mio studio, né tantomeno del sigillo nota-  
riale.

I due timbri lineari che mi vengono mostrati, di cui  
uno metallico, attaccato ad un pomello colore azzurro, e l'altro  
su materiale gommoso, ed anche il sigillo notarile, in  
metallo, attaccato ad un pomello di colore arancio, sono dei  
falsi. Infatti i timbri lineari usati nello studio sono conce-  
piti nel modo che si legge "Dr Giuseppe Pietromarchi", e non  
"Pietromarchi dr. Giuseppe", come quelli che mi sono stati  
mostrati - Il sigillo, invece, ha i caratteri più piccoli  
e la stelletta tra Roma e Pietromarchi, mentre quello  
falso presenta una lineetta.

fatto, letto e sottoscritto.

Luigi De Biele  
Pietro Mario Kello di P.S.

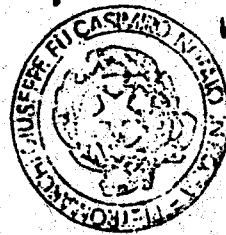
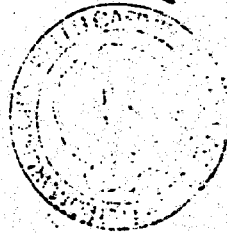
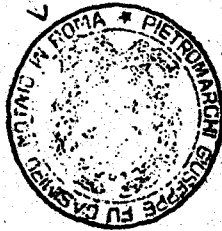
12 1607

Dot. EMANUELE AFRA  
Dot. GIUSEPPE PIETROMARINI  
NOTAIO ROMA  
Via del Tritone, 169 - Tel 67.91.216

↑  
ORIGINALI →

↓  
Dot. GIUSEPPE PIETROMARINI  
NOTAIO ROMA  
Via del Tritone, 169 - Tel 67.91.216

*originale*



*falso. Trovato in via Frattola*

FALSI

PIETROMARINI GIUSEPPE  
NOTAIO ROMA  
via del TRITONE 169



13

100. A bis  
(Art. 101)

1608



# Questura di Roma

Div. Inf. Gen. e Oper. Speciali

L'anno 1978, addì 6 del mese di Maggio, alle ore 18,40, in via Nazionale n. 206-207 in Roma.

Innanzi a vari sottoscritti ufficiali di P.G., è presente PONTECORVO Giuseppe, nato a Roma il 25/10/1941, abitante in via Jacinti Carini n. 71, il quale interloquendo con quelle Teste in indagini di P.G., dichiara quanto segue: Unicamente a mia sorella, gestisce in società il negozio sito in Via del Corso n. 88, con insegna "88 STREET", la giacca da Donna, in velluto nero, che mi viene mostrata e che porta appunto l'etichetta 88 Street, è stata venduta dal nostro negozio di Via del Corso 88. Preciso anche che la giacca è di nostra fattura, ma risale ad oltre due anni orsono, in quanto, da circa 2 anni la detta etichetta non viene più applicata nelle confezioni.

Personalmente, dato anche il molto tempo trascorso, non posso avere alcuna idea circa la persona che ebbe ad acquistarla, in quanto all'epoca se ne vendevano diverse (circa 3-4 alla settimana).

La giacca è di taglia numero 40, impressa con penna a bina, dalla ditta stessa, sulla detta etichetta. fatto, letto e sotto scritto.

PonteCorvo Giuseppe  
 V. Lombardi P. S. della P. S.  
 Felisatti Mario P. S.



**FASCICOLO 7**



## INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

## PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

V 1  
F 7

Imputato di

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI                                                                                   | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| 9               | Rapporto DIGOS del 24 Maggio 1978                                                                   | 1609-1611              |                              |                                 |
|                 | -dichiarazioni di CANTELLI Claudio                                                                  | 1612                   |                              |                                 |
|                 | -scheda personale di MARIANI Gabr.                                                                  | 1613                   |                              |                                 |
|                 | -dichiarazioni di CANTELLI Claudio                                                                  | 1614                   |                              |                                 |
|                 | -scheda personale di MARIANI Gabr.                                                                  | 1615                   |                              |                                 |
|                 | -nota della Criminalpol su accertamenti tecnici esperiti                                            | 1616-1617              |                              |                                 |
|                 | -appunto Pol.Scient. accertam.tecn.                                                                 | 1618-1621              |                              |                                 |
|                 | -busta con frammenti di carta                                                                       | 1622                   |                              |                                 |
|                 | -fotocopia Pol.Scient. confronti dati<br>tiloscopici                                                | 1623                   |                              |                                 |
|                 | -verb.perquis. e sequestro sulla per<br>sona di TRIACA Enrico                                       | 1624-1625              |                              |                                 |
|                 | -verb. di consegna occhiali e lenti<br>di SPADACCINI Teodoro                                        | 1626-1627              |                              |                                 |
|                 | -relazione di servizio su acquisto<br>macchine tipografia Via Foà                                   | 1628                   |                              |                                 |
|                 | -fonogrammi su isomamento detenuti:<br>MARINI - MARIANI - LUGNINI - TRIA<br>CA e SPADACCINI         | 1629-1633              |                              |                                 |
|                 | -carteggio richiesta ed esecuzione<br>perquisizione casa di LUGNINI Gio-<br>vanni in Roccasinibalda | 1634-1638              |                              |                                 |
|                 | - Nota DIGOS del 25 Maggio 1978                                                                     | 1639                   |                              |                                 |
|                 | - " Questura di Siena 26.5.78                                                                       | 1640                   |                              |                                 |
|                 | -elenco persone alloggiate a Siena<br>periodo 9-15 Marzo 1978                                       | 1641-1728              |                              |                                 |
|                 | - Nota DIGOS del 27.5.1978 su telefona<br>ta pervenuta al Sost. P.G.                                | 1729                   |                              |                                 |
|                 | - Nota DIGOS del 27.5.1978 su notizie<br>riguardanti MAZZONI Bruno                                  | 1730                   |                              |                                 |
|                 | o Rapporto DIGOS del 29 Maggio 1978                                                                 | 1731-1732              |                              |                                 |
|                 | -Appunto Pol.Scient. su armi                                                                        | 1733-1735              |                              |                                 |
|                 | -fotocopie pagine rivista Tac-Arm                                                                   | 1736-1737              |                              |                                 |
|                 | -appunto Pol.Scient. su manoscritti<br>e armi di Via Gradoli                                        | 1738-1747              |                              |                                 |
|                 | -fotocopie manoscritti                                                                              | 1748-1749              |                              |                                 |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI                                                    | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
|                 | -appunto Pol.Scient. per accertamenti tecnici su reperti Via Gradoli | 1750-1761              |                              |                                 |
|                 | -fotocopia nota UCIGOS su armi                                       | 1762                   |                              |                                 |
|                 | - " " Pol.Scient. su foto segnaletiche                               | 1763                   |                              |                                 |
|                 | -fotocopia fono UCIGOS su fotofit                                    | 1764                   |                              |                                 |
|                 | -relazione di servizio su esibizione foto di BORGHI Francesco        | 1765                   |                              |                                 |
| o               | Rapporto DIGOS del 29 Maggio 1978                                    | 1766                   |                              |                                 |
|                 | -denuncia di MANNUCCI BENINCASA Man.                                 | 1767                   |                              |                                 |
|                 | -fotocopia vol.comunicato n. 5                                       | 1768-1770              |                              |                                 |
|                 | - " lettera di MORO                                                  | 1771-1778              |                              |                                 |
|                 | -dichiarazioni di FORMICA Giovanni                                   | 1779                   |                              |                                 |
| o               | Rapporto DIGOS del 29 Maggio 1978                                    | 1780-1781              |                              |                                 |
|                 | -verbale intercettazioni telefoniche                                 | 1782                   |                              |                                 |
|                 | -relazioni di servizio su apparecchi telefonici                      | 1783-1792              |                              |                                 |
|                 | Richieste del P.M.                                                   | 1793                   |                              |                                 |
|                 | Decreti perquisizioni                                                | 1794-1795              |                              |                                 |
| o               | Rapporto DIGOS del 29 Maggio 1978                                    | 1796-1797              |                              |                                 |
|                 | -verb.perquis. e seq.casa MARIANI G.                                 | 1798-1799              |                              |                                 |
|                 | - " " ufficio di MARIANI G.                                          | 1800-1801              |                              |                                 |
|                 | -dichiarazioni di LEANZA Luciano                                     | 1802-1804              |                              |                                 |
|                 | - " " MANNUCCI Antonio                                               | 1805                   |                              |                                 |
|                 | - " " MILETO Maria                                                   | 1806                   |                              |                                 |
|                 | - " " PITORRI Giuseppe                                               | 1807                   |                              |                                 |
|                 | - " " MARINI Romolo                                                  | 1808                   |                              |                                 |
|                 | - " " ALFIERI Angiolina                                              | 1809                   |                              |                                 |
|                 | - " " LONGO Giuseppa                                                 | 1810                   |                              |                                 |
|                 | - " " LUCIOLI Augusto                                                | 1811                   |                              |                                 |
|                 | Avviso ai difensori verbali di sequestro e perquisizione con relate  | 1812-1818              |                              |                                 |
|                 | Missive                                                              | 1819-1820              |                              |                                 |
|                 | Nota della DIGOS di Genova 29.5.78                                   | 1821-1826              |                              |                                 |
|                 | -dichiarazioni di BOTTICELLA Nicola                                  | 1827                   |                              |                                 |
|                 | - " " LANGIU Paolo                                                   | 1828                   |                              |                                 |
|                 | - " " COSTA Enrico                                                   | 1829-1830              |                              |                                 |
|                 | - " " ZANGELMI Ines                                                  | 1831                   |                              |                                 |
| -               | Nota DIGOS del 30 Maggio 1978                                        | 1832                   |                              |                                 |
|                 | -Dichiarazioni di ROSSI M. Cristina                                  | 1833-1834              |                              |                                 |
|                 | Richiesta per indagini su BORGHI Mario e CURRO Giovanna              | 1835                   |                              |                                 |
| o               | Rapporto DIGOS del 31 Maggio 1978 in risposta a detta                | 1836-1837              |                              |                                 |
|                 | Richieste del P.M.                                                   | 1838                   |                              |                                 |
|                 | Decreti perquisizione domiciliare case LUGNINI e SPADACCINI          | 1839-1840              |                              |                                 |

## INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

### PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI                                                   | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| o               | Rapporto DIGOS del 31 Maggio 1978                                   | 1841                   |                              |                                 |
|                 | - verb. perquis. e seq. casa LUGNINI                                | 1842-1844              |                              |                                 |
|                 | - " " " " " SPADACCINI                                              | 1845-1848              |                              |                                 |
|                 | - fotocopia nota del Poligrafico                                    | 1849                   |                              |                                 |
|                 | - " cartellini presenza di LUGNINI, ritardi, permessi, assenze      | 1850-1869              |                              |                                 |
|                 | Richieste del P.M.                                                  | 1870                   |                              |                                 |
| o               | Rapporto DIGOS del 31 Maggio 1978                                   | 1871                   |                              |                                 |
|                 | - verbale intercettazione telefonica                                | 1872                   |                              |                                 |
|                 | - fotocopie relaz. servizio detta                                   | 1873-1878              |                              |                                 |
| o               | Rapporto Digos del 29 Maggio 1978                                   | 1879-1880              |                              |                                 |
|                 | - Appunto della Pol. Scient. su esami<br>armi di Via Gradoli        | 1881-1883              |                              |                                 |
|                 | - fotocopia pagina rivista "TAC ARMI"                               | 1884                   |                              |                                 |
|                 | - Appunto della Pol. Scient. su esami<br>manoscritti di Via Gradoli | 1885-1896              |                              |                                 |
|                 | - fotocopie manoscritti                                             | 1895-1896              |                              |                                 |
|                 | - appunto della Pol. Scient. su esami<br>reperti di Via Gradoli     | 1897-1903              |                              |                                 |
|                 | - nota in fotocopia dell'UC1405                                     | 1909                   |                              |                                 |
|                 | - fotocopia nota Pol. Scient.                                       | 1910                   |                              |                                 |
|                 | - " fono Questura Udine                                             | 1911                   |                              |                                 |
|                 | - " relazione di servizio                                           | 1912                   |                              |                                 |
|                 | - " missiva Pol. Scient.                                            | 1913                   |                              |                                 |
|                 | - " fono Questura Roma                                              | 1914                   |                              |                                 |

MODULARIO  
I P. S. 321MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

*del G. P. S.*

1609

# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N. 050714/DIGOS

Roma, 24 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio in persona dell'on.le Moro e della sua scorta.  
Arresto di TRIACA Enrico + 4.-

All.n. 15

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
presso la Corte d'Appello di

|                     |                             |
|---------------------|-----------------------------|
| PROCURA<br>PROMOSSA | REPUBBLICA<br>COURT DI ROMA |
| 24 MAG 1978         |                             |
| Pr. 11691           |                             |

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti, si riferisce che é stato interrogato CANTELLI Claudio, direttore della ripartizione del personale del Comune di Roma, il quale, nel confermare che la nota MARIANI Gabriella é dipendente del Comune dal settembre 1976, in qualità di operatrice socio-pedagogica, ha consegnato la fotocopia della scheda personale della Mariani, dove sono annotate le assenze per malattia o per congedo della stessa. E' da far presente, a tal proposito, che la Mariani risulta si sia assentata per malattia nei giorni 15 e 16 marzo u.sc. (all.1-2).

Il Cantelli ha poi precisato che l'ufficio della donna é stato chiuso a chiave in via precauzionale e, quindi, ha consegnato la scheda originale della Mariani, avendo riscontrato una diversità per quanto concerne le assenze nel mese di aprile (all.3-4).

x x

La Criminalpol ha effettuato accertamenti tecnici su uno degli agglomerati di carta rinvenuti nella tipografia di via Pio Foà (n.6 del verbale di sequestro), sui quali figurano parole a stampa con macchina "offset" (all.5), scritte verosimilmente con la macchina IBM sequestrata, con due diverse sfere rotanti. D'altra parte la Criminalpol ha altresì precisato che i caratteri dattiloscrittivi dell'opuscolo delle Brigate rosse dal titolo "Risoluzione della Direzione strategica - febbraio 1978", fatto rinvenire nel decorso aprile unitamente al "comunicato n.4" del sequestro dell'on.le Moro, si ritrovano sulle testine rotanti rinvenute nella tipografia, unitamente alla macchina IBM, sulla quale -é stato infine precisato- non può essere montata testina rotante come quella adoperata per i volantini relativi al sequestro dell'on.le Moro (all.6).

x

..11..

*Di P. S.*  
25-3-1978

MODULARIO  
I. P. S. 341.MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

1610

- 2 -

Si ritiene che tra le persone arrestate il 17 maggio u.sc., in relazione alla scoperta della tipografia, ed il "covo" di via Gradoli, scoperto il 18 aprile scorso, esistano dei collegamenti.

Risulta, infatti, che LUGNINI Giovanni é impiegato al Poligrafico dello Stato.

Orbene, fra il materiale sequestrato in via Gradoli esistono documenti che sono stati stampati dal Poligrafico e che potrebbero essere stati sottratti da quelle officine tipografiche. Fra questi, le due tessere di riconoscimento per impiegati statali (n.157 del verbale di sequestro di via Gradoli), semilavorate, che risultano originali (come dichiarato dall'ing. Giardini del Poligrafico -all.8 del rapporto n.050001/Digos del 15 maggio u.sc.); i fogli intestati "Questura di Roma" (dal n.789 al n.793); i fogli intestati "Ministero per i Trasporti" (n.794); la carta di circolazione per autovettura (n.330), nonché le carte di identità (n.152).

Nel "covo" di via Gradoli, inoltre, sono stati rinvenuti anche documenti che potrebbero essere stati stampati nella tipografia di via Pio Foà. Fra questi:

- due cartoncini con prove di stampa di carte di identità (n.153 del verbale di sequestro);
- otto clichet in alluminio per la stampa di documenti di circolazione per autovetture (n.314);
- i pacchi con il primo, secondo, terzo e quarto foglio stampati del suddetto documento (dal n.315 al n.319);
- dieci fogli per autovetture, mod. MC804U (n.320);
- una carta di circolazione per auto, già completata (n.321);
- sei cartoncini del Ministero dei Trasporti (n.322);
- undici foglietti per documenti di circolazione (n.323);
- numerose matrici di ciclostile già impresse (n.473);
- volantini autoadesivi delle BR (n.394);
- cartoncini stampati per Mara Cagol (n.138).

Non é da escludere che anche i timbri ed i punzoni rinvenuti nel "covo" di via Gradoli, potrebbero essere stati prodotti nella tipografia di via Pio Foà.

Si trasmettono, con l'occasione, i seguenti atti:

..//..

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1611

- 3 -

- lettera della Criminalpol del 19 u.sc., concernente l'esito negativo dei confronti dattiloscopici fra alcune persone sospette segnalate e le impronte rilevate nel corso dei rilievi tecnici circa il sequestro dell'on.le Moro (all.7);
- verbale della perquisizione personale effettuata a TRIACA Enrico il 17 u.sc. (all.8);
- verbale di sequestro degli occhiali di SPADACCINI Teodoro, effettuato il 19 u.sc. nella sua abitazione (all.9);
- relazione di servizio circa le modalità di acquisto della macchina "Rotaprint", esistente nella tipografia di via Foà, da parte del TRIACA (all.10).

Si trasmettono, infine, le copie dei fonogrammi a firma del Consigliere Istruttore dott. Gallucci, spediti alle direzioni delle case circondariali ove sono ristretti i detenuti Spadaccini, Triaca, Lugni, Mariani e Marini (all.11-15).-

IL COMMISSARIO AIUTANTE DI P.S.  
(Dott. ...)*[Handwritten signature]*



ALFABETICO  
N. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



1 1612  
*Questura di Roma*

- D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 22 del mese di maggio, alle ore 12, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma, innanzi a noi sottoscritto ufficiale di P.G. vice questore aggiunto dott. Domenico Spinella è presente il signor ~~CANTELLI~~ Claudio nato a Roma il 13/8/1931, qui residente ed abitante in via Tullio Levi Civita n.43, identificato a mezzo carta d'identità n.13151223, rilasciata dal Comune di Roma il 2/8/1975, direttore della ripartizione del personale del Comune di Roma, il quale, presentatosi spontaneamente, dichiara quanto segue: - - - - -

La signora Gabriella MARIANI dipendente del Comune di Roma dalla fine del settembre 1976, proveniente dalla Assipolio, il cui personale è stato assorbito dal Comune di Roma, in conseguenza del passaggio a questo delle funzioni in materia di assistenza degli handicappati. La MARIANI operava nell'ambito della XVIII Circoscrizione, con sede in piazza Irnerio e più precisamente nei locali di via Innocenzo IV, sede della U.T.R. (Unità Tecniche Riabilitazione). In via precauzionale, lo stanziamento adibito ad ufficio della MARIANI e di altre colleghe è stato chiuso a chiave, chiave prese in consegna dal capo reparto dei Vigili Urbani Lucarelli Gabriele in servizio presso il XVIII gruppo dei Vigili Urbani. Alla scrivania e alla porta dell'ufficio sono state poste striscie di carta fermate con scocche e contrassegnate con firma e data. Esibisco copia fotostatica di una scheda d'ufficio, da cui risultano le varie assenze effettuate dalla MARIANI, dalla data di assunzione ad oggi. Con la lettera "M" si indica malattia; con la lettera "R", la ripresa del servizio; con la lettera "C" il congedo ordinario. - - - - -

A D.R. All'atto dell'annuncio della malattia, il dipendente non è tenuto a far pervenire il certificato medico comprovante la malattia, ma deve rimanere nella abitazione dichiarata, in attesa di una eventuale visita fiscale da parte di un sanitario dell'Amministrazione. Sovente è stata controllata ma non posso ricordare in quale data, che peraltro ~~dovrebbero~~ risultano dagli atti d'ufficio. - - - - -

A D.R. Poichè mi si fa rilevare che il domicilio risultante dalla scheda personale della MARIANI è quello di via Urbana n.110, posso affermare che una eventuale visita medica di controllo sarebbe stata effettuata a quell'indirizzo a meno che l'interessata non avesse fatto presente di trovarsi malata altrove. - - - - -

A questo punto l'ufficio da atto che la scheda viene controfirmata e dal dott. CANTELLI e da noi verbalizzanti. - - - - -

A D.R. Non ho altro da aggiungere. - - - - -  
Letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

*Luigi Spinella*  
*Luigi Spinella* Vice Questore

AMENTO AMMINISTRATIVO

CHEDA PERSONALE DEL

eratore Socioped

30.9.76  
Rep I Personale

io Ispettivo N.  
a Giudiziaria N.

polio

1613  
Sig. **MARTINI** *Gabriella* n.º  
Stato civile *opt. Rossi* titolo di s. u.  
Domicilio *V. Urbana, 110 int. 4*

| ANNO<br>1976 | ANNOTAZIONE GIORNALIERA DE |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
|--------------|----------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
|              | 1                          | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |  |
| Gennaio      |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Febbraio     |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Marzo        |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Aprile       |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Maggio       |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Giugno       |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Luglio       |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Agosto       |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Settembre    |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Ottobre      |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Novembre     |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Dicembre     |                            |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |

| 1977      | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |  |
|-----------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| Gennaio   | X | X | R |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Febbraio  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Marzo     | M | M | M | M | X | R |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Aprile    |   |   |   |   | R |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Maggio    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Giugno    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Luglio    | M | M | M | R |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Agosto    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Settembre |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Ottobre   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Novembre  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Dicembre  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |  |

| 1978      | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |
|-----------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Gennaio   | X | R |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Febbraio  | R |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Marzo     |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Aprile    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Maggio    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Giugno    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Luglio    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Agosto    |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Settembre |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Ottobre   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Novembre  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Dicembre  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |

ASSEGNAZIONE

PROVVEDIMENTO      UFFICIO

Divisione XVIII

22/5/1975

*[Signature]*  
Vice Questore

LEGGENDA: C congedo - CI congedo invalidi - Cs congedo straord. - M me...

ALVARIO  
S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



3  
1614  
*Questura di Roma*

- D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 22 del mese di maggio, alle ore 18.20, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma, innanzi a noi sottoscritto ufficiale di P.G. vice questore aggiunto dott. Domenico Spinella è presente il signor CANTELLI Claudio nato a Roma il 13/8/1931, qui residente ed abitante in via Tullio Levi Civita n.43, direttore della ripartizione del personale del Comune di Roma, il quale, presentatosi spontaneamente, dichiara quanto segue: - - - - -

Tornato stamane in ufficio, dopo aver reso la deposizione testimoniale di cui al precedente verbale, ho controllato la scheda personale della operatrice socio-pedagogica Gabriella MARIANI con la fotocopia della scheda stessa da cui era stata estratta la fotocopia che avevo consegnato in quest'ufficio. Ne ho rilevato una diversità per quanto concerne le assenze del mese di aprile, nei giorni 15 e 16 e nel giorno 24 dello stesso mese che non risulta nella scheda. Anzi preciso che il giorno 24 aprile risulta nella scheda, nella quale invece non risultano i totali, nella fincatura di destra dei mesi di marzo e aprile. Mi sono quindi premurato a tornare in quest'ufficio, per precisare la discordanza e per consegnare l'originale della scheda, che sostituisce ad ogni effetto la fotocopia e che controfirmo in vostra presenza. - - - - - L'ufficio da atto di prendere in consegna la scheda originale. - - - - -

Letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

*(Signature)*  
*Domenico Spinella*  
*vice questore agg.*



MODULARIO  
INTERNO 1375

*Ministero dell'Interno*  
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.  
CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI  
DI POLIZIA CRIMINALE

*Roma,* 17 maggio 19 78

1616 Mod. 868

Al la Q U E S T U R A  
di  
R O M A

*Divisione Pol. Scient. Sec. Identità*  
*Prot. N.º 123/ 3200 Allegati*

*Risposta al Foglio del* 17/5/1978  
*Div. DIGOS Sec. N.º 050714*

OGGETTO: :-ACCERTAMENTI TECNICI.-

RISERVATA  
RACCOMANDATA

e, p. c: AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale Investigazioni  
Generali ed Operazioni Speciali

R O M A

"- "- "- "- "

In esito alla nota a margine, si comunica che dagli accertamenti tecnici esperiti da questa Divisione è risultato quanto appresso:

1º)- L'agglomerato dei pezzi di carta avente pressochè la forma di una sfera irregolare, è costituita da molteplici striscette di carta di colore azzurognolo, tagliate con taglierina, su molte delle quali figurano le stesse parole a stampa la cui matrice si presume essere stata preparata con macchina compositrice e poi stampata probabilmente in "OFFSET", come si desume da alcune parole leggibili su piccole zone di carta rimaste non contaminate dalla colorazione di cui si è innanzi detto.

In origine tali strisce di carta erano di colore bianca con scrittura in nero, come quella che normalmente ricorre negli opuscoli delle Brigate Rosse. La colorazione azzurognola è da ritenersi dovuta al fatto che le predette strisce di carta furono prima tagliate con taglierina e poi buttate in un recipiente contenente probabilmente inchiostro diluito del tipo per "tampone" (timbri).

MODULARIO  
INTERNO 1375

Mod. 868



*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.  
CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI  
DI POLIZIA CRIMINALE

*Roma,* \_\_\_\_\_ 19 *1617*

*All* \_\_\_\_\_

*Divisione* \_\_\_\_\_ *Sex* \_\_\_\_\_  
*Prot. N.º* \_\_\_\_\_ *Alligati* \_\_\_\_\_

*Risposta al Foglio del* \_\_\_\_\_  
*Dir.* \_\_\_\_\_ *Sex* \_\_\_\_\_ *N.º* \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

- 2 -

Per quanto concerne la natura della carta è stato rilevato che la stessa contiene pasta legno ed è caratterizzata da un elevato grado di assorbimento.

Quest'ultimo elemento spiega la quasi totale diffusione dell'inchiostro diluito.

Non è stata riscontrata la presenza di sostanze collanti aggiunte.

La conferma che trattasi di striscette di carta che in origine appartenevano ad un opuscolo in preparazione emerge dal fatto che su alcune di esse si leggono i numeri "41 e 42" che sono indicativi della numerazione di alcune delle pagine di cui l'opuscolo si componeva.

Tra le varie parole che sono visibili sulle predette striscette di carta merita di essere <sup>citata</sup> la indicazione "traduzio... del 26 Ott".

Per quanto sopra, si può ritenere che il materiale in esame si riferiva a più fogli (almeno 20) di uno stesso opuscolo in preparazione che furono tagliati fittamente e buttati nella sostanza liquida allo scopo di evitare la ricotruzione dello scritto.

Si restituisce in un sacchetto di plastica il reperto.-

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*Recupero*

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO  
INTERNO 1404

MOD. 896

1618

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE  
Divisione Polizia Scientifica - Sezione Identità -A P P U N T O

per il Dirigente la DIGOS

Questura di

R O M A

Con riferimento agli accertamenti tecnici riguardanti l'agglomerato di striscette di carta di colore azzurrognolo di cui si è riferito con la nota del 17 maggio n.123/3200 di questo Ufficio, si fa presente che la scrittura che si legge sulle striscette di carta di cui si è detto presenta due diversi tipi di caratteri dattiloscrittivi uno denominato "UNIVERS 10-M/L" passo normale ed un altro "UNIVERS 10-MI/F" passo normale.

La macchina in giudiziale sequestro e qui inviata è stata messa in funzione secondo i suggerimenti di un tecnico della IBM, e dalla stessa sono stati prelevati 24 saggi di comparazione corrispondenti ad altrettante sfere sulle quali sono impressi tutte le varietà dei caratteri dattiloscrittivi ottenibili dalle sfere contenute nell'involucro allegato al reperto.

Dopo di che si è proceduto ai confronti tra la scrittura che figura su alcune delle striscette di carta tinte di azzurro ed i vari saggi prelevati dalla macchina in sequestro.

Tali confronti, che sono stati in parte puntualizzati sulle pochissime parti delle predette striscette non interessate dalla colorazione azzurra e, precisamente, sulle parole "spaventarsi di" e "l'efficacia dei suoi" che si leggono su uno dei tre pezzetti di reperto allegati, hanno permesso di stabilire quanto segue:

MINISTERO POLIZIA SCIENTIFICA - P. STATO - 8

MODULARIO  
INTERNO 1404

MOD. 896

1619



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

- 1°)- I caratteri dattiloscrittivi delle predette parole che si leggono sul pezzetto di reperto sono del tipo "UNIVERS 10-M/L" passo normale, i quali sono del tutto identici a quelli impressi sulla corrispondente sfera rotante contenuta nell'involucro allegato alla macchina in sequestro.
- 2°)- I caratteri dattiloscrittivi delle parole che si leggono sul pezzetto di reperto in copia fotografica "Governi" - "funzione" - "rivoluzione" - "partire" - "l'avanguardia" etc. sono del tipo "univers lineetta MI/L" i quali sono identici a quelli impressi sulla corrispondente sfera rotante contenuta, anch'essa, nello involucro allegato alla macchina in sequestro.

Quanto sopra stà ad indicare che la scrittura dei fogli dell'opuscolo, che furono poi tagliati, possa essere stata ottenuta con la macchina in giudiziale sequestro adoperando due diverse sfere rotanti del tipo di quelle di cui si è sopra detto.

Si precisa che dai confronti relativi al primo tipo di scrittura (quella con caratteristiche del tipo "UNIVERS 10-M/L") sono state rilevate differenze negli accostamenti tra alcuni gruppi di lettere omografe nel senso che la scrittura dei saggi prelevati dalla macchina in sequestro presenta accostamenti anomali tra alcune lettere, che non ricorrono nella scrittura che si legge sulle striscette del reperto, le quali non sono, però, determinanti ai fini di un giudizio di non identità, in quanto potrebbero essere state causate dalla usura del mezzo meccanico subitaneamente alla scrittura dell'opuscolo.



MODULARIO  
INTERNO 1404MOD. 896  
1620

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

Si soggiunge che da ricerche fatte da questo Ufficio, si è accertato che molti delle parole che si leggono sulle strisce di carta azzurrognolo in giudiziale sequestro, ricorrono nell'opuscolo delle brigate rosse n.4, relativo al mese di novembre 1977, rinvenuto nel covo di Via Gradoli e indicato col numero di reperto 134.

Si è accertato, inoltre, che:

- i caratteri dattiloscrittivi dell'opuscolo delle Brigate Rosse numero 3 relativo al mese di settembre '77, rinvenuto, anch'esso, nel covo di Via Gradoli, indicato col numero di reperto 133, si ritrovano nelle testine rotanti in dotazione alla macchina in giudiziale sequestro, distinte con le indicazioni: Univers 10-MI/L; CG-12-M; Univers 11-BCL; Univers 10-M-L; BA-11-B-F.
- i diversi tipi dei caratteri dattiloscrittivi che ricorrono nello opuscolo delle Brigate Rosse dal titolo "Rivoluzione della Direzione Strategica - febbraio 1978", rinvenuto il 4/4/78 a Roma, relativo alle indagini del sequestro dell'On.Moro, trasmesso da codesta Questura con nota n.050714/DIGOS del 7/4/78, si ritrovano sulle testine rotanti allegate alla macchina in giudiziale sequestro distinte con le indicazioni: PR-10-M-F; CN-6-B-F; CN-6-M-F; PR-10-I-L.

Si precisa che il pezzo di nastro per macchina per scrivere contenuto nella bustina allegata non è del tipo di quello che occorre per far funzionare la macchina in sequestro.

MODULARIO  
INTERNO 1404

MOD. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 4 -

Ad ogni buon fine si fa presente che sulla ripetuta macchina, secondo quanto affermato dal citato tecnico della Direzione dell'IBM, non può essere montata testina rotante (tipo "light italic") come quella adoperata per i volantini relativi al rapimento dell'On. Moro.

Si allega una busta contenente alcuni pezzi di reperti trattenuti per gli esami e si restituisce la macchina stessa con gli involucri contenenti le 24 testine ed i 22 nastri.

Roma, li 19 maggio 1978

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

## CONTIENE.

- 1°) - Alcuni pezzi di carta in parte non interessati dalla colorazione azzurragnola ed altri di colore azzurro-  
gnolo sui quali si leggono alcune parole.
- 2 ) - Frammenti di nastro per macchina per scrivere diverse, però, da quello che occorre per far funzionare la macchina sequestrata.
- 3 ) - Riproduzione fotografica di alcuni pezzi delle strisce di carta facenti parti di quelli sequestrati sui quali si leggono chiaramente alcune parole.

1622

1622

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO  
INTERNO 1375

*Ministero dell'Interno*  
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.  
CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI  
DI POLIZIA CRIMINALE

QUESTURA DI ROMA  
20 MAG 1978 13--  
GABINETTO

Roma, 11 19 78

All. la Q.U.E.S.T.U.R.A.  
Div. IGOS  
R O M A

Divisione Pol. Scient. e Id. Giud./ria  
Prot. N.° 123/4523 Allegati

Risposta al Foglio del  
Div. Sc. N.°

OGGETTO: Sequestro in persona dell'On. MORO ed eccidio del  
personale di scorta - Accertamenti dattiloscopici -

e, p.c: Alla Questura  
Gab. Reg. Pol. Scientifica  
R O M A

Si conferma il giudizio espresso dal Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica della Questura di Roma con nota n. 5040-A/641 del 5 corrente e si comunica che i confronti dattiloscopici estesi a carico dei sospettati: BARZINI Luigi, BIANCO Enrico, DE LUCA Ruggero, GAGLIARDI Fabrizio, GALLINARI Prospero, GRILLO Manlio, IANNOTTA Arnaldo, LOMBARDO Domenico, MUGGI VANNA Paola, PERTRAMER Brunhilde, PISETTA Marco e SAVINO Antonio hanno dato esito negativo.

Non è stato possibile espletare analoghe indagini a carico di 160 dei rimanenti 162 sospettati, elencati nella nota di codesto Ufficio n° 050714 del 6/4/1978 in quanto non figurano segnalati presso questo Casellario Centrale di Identità.

Non figurano, parimenti, segnalati i rimanenti due sospettati: DEL GIUDICE Pietro, nato a Castellana Grotte l'8/3/1940 e BELLAVITA Antonio Maria, nato a Milano il 22/3/1938, risultano, invece, segnalati: DEL GIUDICE Pietro di Felice, nato a La Spezia l'8/8/1941 e BELLAVITA Antonio di Alberto, nato a Napoli il 24/2/1940, a carico dei quali sono stati, comunque, eseguiti i confronti con esito negativo.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno millejovecentosettantotto; addì 17 del mese di maggio, alle ore 12,45, nei locali della DIGOS. -----  
 Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti al suddetto ufficio rendiamo noto a chi di dovere di avere effettuato una perquisizione sulla persona di TRIACA Enrico di Michele, nato a San Severo (Foggia) il 10.11.1953, residente a Roma alla Via Agnone del Sannio n.10, scala "B", int.8. -----  
 Nel corso della suddetta operazione venivano rinvenuti e sequestrati i seguenti oggetti: -----

- 1) orologio da taschino, marca "Expo 2000 Junior" con annessa catena in metallo bianco; -----
- 2) un libretto di c/c bancario rilasciato dalla Banca Popolare di Milano recante il n.2876, con n.6 assegni in bianco e 4 matrici attestanti altrettanti versamenti; -----
- 3) un portafoglio in pelle marrone chiaro; -----
- 4) la somma di lire 112.280 così composte: -----
  - una banconota da £.50.000 matricola n.YA 444012B; -----
  - una banconota da £.10.000 matricola n.FO482-043936; -----
  - una banconota da £.10.000 matricola n.DA003558E; -----
  - una banconota da £.10.000 matricola n.TA267926C; -----
  - una banconota da £.10.000 matricola n.RO407-027613; -----
  - una banconota da £.10.000 matricola n.ZO403-087906; -----
  - una banconota da £.2.000 matricola n.GA151858B; -----
  - una banconota da £.2.000 matricola n.VA264287E; -----
  - una banconota da £.1.000 matricola n.PB986992P; -----
  - una banconota da £.1.000 matricola n.NC175055K; -----
  - una banconota da £.1.000 matricola n.OB428996K; -----
  - una banconota da £.1.000 matricola n.ACO52260G; -----
  - una banconota da £.500 matricola n.P25-778401; -----
  - una banconota da £.500 matricola n.A09-513020; -----
  - una banconota da £.500 matricola n.N10-736488; -----
  - una banconota da £.500 matricola n.MO3-343594; -----
  - £.1.800 in moneta da vario tagli; -----
  - N.9 gettoni telefonici; -----
- 5) il seguente materiale cartaceo: -----
  - N.3 biglietti da visita "Stampa Offset Enrico Triaca"; -----
  - n.1 tessera della federazione Regionale Sindacati Autonoma Artigiani, Roma Corso Vittorio Emanuele n.154, valida per l'anno 1978 recante il n.0017 rilasciata a Triaca Enrico, via Pio Foà -litografo-; -----
  - un certificato di assicurazione per autovettura relativo all'autovettura targata Roma D23910; -----

ALVARIO  
S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1625

- 2 -

- una patente di guida cat."B" rilasciata dalla Prefettura di Roma il 7.9.1972 n.RM 2001766, intestata a Triaca Enrico;
  - un biglietto pubblicitario del Camping Casale Ammannato, via Sannio banco n.151; -----
  - una ricevuta di raccomandata spedita da Triaca al Comune di Roma in data 6.5.1978; -----
  - n.1 biglietto da visita della S.r.l. Edibecnica -Rolando Negro- via A.Cialdi, n.1 tel.5134142; -----
  - n.3 biglietti per ingresso di favore per i cinema Voltorno e Rialto, rilasciati dal III° Distretto di Polizia della Questura di Roma validi per il mese di maggio; -----
- Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----

*Giuseppe Bellini*  
COM. P.S.

MOD. LARIO  
I. P. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

D. I. G. O. S.

1626

L'anno 1978 addì 18 del mese di maggio  
in Via Matteo Corradi n. 38-40, scala D. int. 15, alle  
ore 20.45 in Roma

Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P. G., tutti  
appartenenti alle D. I. G. O. S., siamo atto ed esecri  
venuti all'abitazione di SPADACCINI TEODORO, fratello  
di lui madre signora VINCIGERRA Anna nata a  
Vasto (CH) il 5-7-1917 residente a Roma al medes  
to indirizzo, la quale su nostra richiesta e per  
ordine Verbale del G. P. Dr. D'Angelo, ci consegna  
i sottoscritti occhiali in uso al figlio Teodoro moglie  
in altri atti generalizzati.

1° - un paio di occhiali con vetri scuri con montatura  
fusa scura, riposti in una custodia di colore scuro  
con dentro le scritte "Optistil S.R.L."

2° - un paio di occhiali con vetri bianchi e montatura di  
colore giallo, riposti in una custodia di colore scuro.

3° - numero due lenti di colore scuro pure montatura,  
riposti in una custodia di colore scuro.

Questante Florio Aff. DS  
Fiorini P. S.  
L'ufficiale incaricato P. G. S.  
Immagina Anna  
Seaton G. P. S.



2<sup>e</sup> foglio

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

1627

# Questura di Roma

D. I. G. O. S.

N. H — numero 3 luti senza montatura, di cui due di colore verde fumi e una di colore acciaio chiaro. —  
 Si dà atto inoltre, che con il presente verbale si è proceduto al sequestro del sopraccennato materiale, che sarà messo a disposizione del G. J. Dr. D'Angelo. —  
 Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Luigi Guerra Arma  
 Stanley Giuseppe  
 Massimo Pata  
 Calladino Maria G. V. B.  
 al Cap. Don  
 Reg. P-8



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Riferisco che alle ore 17,30 odierne sono venuti in ufficio il sig. Ettore VALENTINI e Ugo ABBONDANZA, funzionari della ROTA PRINT, appositamente invitati, i quali mi hanno dichiarato che:

- la Rotaprint R95-3R fu acquistata da TRIACA, Enrico il 19/5/1977, con un anticipo di £.3.606.150, di cui 606 in contanti (che la società ha versato in banca);
- la consegna avvenne l'8/6/1977 ed i tecnici Agostino Rimedio e Umberto Forgillo l'hanno messa in opera dal 9/6/ al 15/6/1977. Alla consegna vi fu un altro pagamento in contanti di £.2.569.750 (esiste fra le carte sequestrate anche la ricevuta a firma Ettore Valentini);
- i successivi pagamenti sono stati effettuati con 4 tratte, tutte pagate;
- il Triaca ha trattato sempre da solo l'acquisto; solo una prima volta, alla mostra delle macchine, era accompagnato da un altro giovane, di cui non ricordano le sembianze;
- il Triaca è venuto spesso alla Rotaprint per acquisto di materiale; l'ultima volta l'11/4/78 per l'acquisto di un telo gommato. Ha sempre pagato in contanti.

I predetti hanno poi dichiarato di aver visto in tipografia anche una stampatrice A.B. DICK mod.360, che il Triaca dichiarò di aver acquistato usata.

Mai il Triaca ha dato adito a sospetti, né hanno avuto motivo di insospettirsi allorché si sono recati in tipografia.-

Roma, 19 maggio 1978

IL COMANDANTE UFFICIO DI P.S.  
(Dott. Carlo ...)

FONOGRAMMA URGENTISSIMO  
PRECEDENZA SU TUTTE LE PRECEDENZE



1624

N.1482/78 A G.I. Trib. Roma.

AL DIRITTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE  
DI CUSTODIA PREVENTIVA DI

REGINA COELI

Ordino il più assoluto isolamento del detenuto MARENI Antonio, con divieto di assistere ai programmi radiotelevisivi, nonché di ascoltare ai programmi radio e con rigorosa censura delle pubblicazioni (giornali, riviste, etc.) nelle parti concernenti le Brigate Rosse e i relativi procedimenti penali.

Roma, li 20 maggio 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dott. Achille GALLUCCI)

*Achille Gallucci*

1630

FONOGRAMMA URGENTISSIMOPRECEDENZA SU TUTTE LE PRECEDENZE

N.1432/78 A G.I. Trib. Roma.

AL DIRITTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE  
DI CUSTODIA PREVENTIVA DIR E B I E B I A

Ordino il più assoluto isolamento del detenuto MARIANI Gabriella, con divieto di assistere ai programmi radiotelevisivi, nonché di ascolto ai programmi radio e con rigorosa censura delle pubblicazioni (giornali, riviste, etc.) nelle parti concernenti le Brigate Rosse e i relativi procedimenti penali.

Roma, li 20 maggio 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dott. Achille GALLUCCI)

1631

FONOGRAMMA URGENTISSIMO  
PRECEDENZA SU TUTTE LE PRECEDENZE



N.1482/78 A G.I. Trib. Roma.

AL DIRITTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE  
DI CUSTODIA PREVENTIVA DI

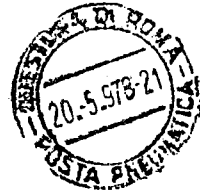
V E L L E T R I

Ordino il più assoluto isolamento del detenuto LUGNINI Giovanni, con divieto di assistere ai programmi radiotelevisivi, nonché di ascolto ai programmi radio e con rigorosa censura delle pubblicazioni (giornali, riviste, etc.) nelle parti concernenti le Brigate Rosse e i relativi procedimenti penali.

Roma, li 20 maggio 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dott. Achille GALLUCCI)

1632

FONOGRAMMA URGENTISSIMOPRECEDENZA SU TUTTE LE PRECEDENZE

N.1432/78 A G.I. Trib. Roma.

AL DIRITTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE  
DI CUSTODIA PREVENTIVA DIC I V I T A V E C C H I A

Ordino il più assoluto isolamento del detenuto TRIACA Enrico, con divieto di assistere ai programmi radiotelevisivi, nonché di ascolto ai programmi radio e con rigorosa censura delle pubblicazioni (giornali, riviste, etc.) nelle parti concernenti le Brigate Rosse e i relativi procedimenti penali.

Roma, lì 20 maggio 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dott. Achille GALLUCCI)

1633

FONOGRAMMA URGENTISSIMO  
PRECEDENZA SU TUTTE LE PRECEDENZE



N.1432/78 A G.I. Trib. Roma.

AL DIRITTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE  
DI CUSTODIA PREVENTIVA DI

REBIBBIA N.C.

Ordino il più assoluto isolamento del detenuto SPADACCINI Teodoro, con divieto di assistere ai programmi radiotelevisivi, nonché di ascolto ai programmi radio e con rigorosa censura delle pubblicazioni (giornali, riviste, etc.) nelle parti concernenti le Brigate Rosse e i relativi procedimenti penali.

Roma, li 20 maggio 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dott. Achille GALLUCCI)

MODULARIO  
I. P. S. 301MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N. 050714/DIGOS

Roma, li 25 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro dell'On. MORO ed uccisione dei cinque militari di scorta.-

RACCOMANDATA A MANO

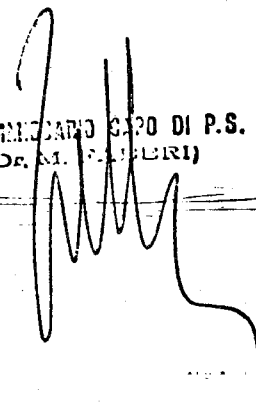
ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
presso la Corte di Appello di

R O M A

E' stato segnalato che il noto LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11.10.1953, possiede una casa in località Roccasinibalda (RI), frazione Canneto, presso la quale faceva sovente recapito, prima del suo arresto.

Pregasi pertanto voler autorizzare questo ufficio, ad effettuarvi una perquisizione, al fine di rinvenire eventuali ulteriori elementi di prova per i reati per cui si procede.

IL COMANDANTE CAPO DI P.S.  
(Dr. M. FERRELLI)



635

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A. G. I.

SEZIONE Cons. Istr.

## DECRETO MOTIVATO DI PERQUISIZIONE (\*)

(Articoli 332 e 333 Codice procedura penale)

Il Consigliere Istruttore, Dr. Achille Gallucci.....

(1)

- Letta la nota 050714 della D.I.G.O.S. in data 25.5.1978.....

- Poichè vi è fondato motivo di sospettare (2) , sulla scorta delle risultanze istruttorie, che cose-documentazioni, armi, ecc.-pertinenti ai reati per cui si procede -reati specificati come in atti- siano con- ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ servate nel domicilio di LUGNINI Giovanni, nato a Roma li 11.10.1953, ~~XXXXXXXXXXXX~~ residente in Roccasinibalda<sup>n</sup>(RI) frazione Canneto.....

a danno di .....

Poichè è necessario che si proceda a perquisizione (3) del predetto domicilio;

(4) anche in tempo di notte;

(5) da delegare alla D.I.G.O.S. di Roma;

Visti gli art. 332 e segg. Cod. proc. pen.

### ORDINA

che si proceda alla perquisizione (6) del domicilio di LUGNINI Giovanni in Roccasinibalda (RI) frazione Canneto;

### DELEGA

la D.I.G.O.S. di Roma.

Roma li 26 MAGGIO 1978

IL CANCELLIERE

(Leo Riccone)



IL (1) CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille GALLUCCI)

*Achille Gallucci*

(1) Giudice Istruttore, Consigliere Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore generale (artt. 297, 332, 391, 392, 393 C. p. p.).

..... al reato e che tali cose si trovino in un determinato luogo, o che in esso possa esse



MODULARIO  
L.F. 3811636  
MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/Diges

Roma, 27 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro dell'On. Moro ed omicidio degli uomini di scorta.-

All.n.2ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(Consigliere Istruttore  
dott. A. Gallucci)  
presso il Tribunale diR O M A

Stamane, in ottemperanza a quanto disposto dalla S.V. con decreto n.1482/78 A. G.I. emesso il 26 maggio u.sc., lo scrivente si è portato in località RoccasiMbalda (RI) frazione Canneto, per eseguire una perquisizione domiciliare nell'abitazione di LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11/10/1953.

L'operazione ha dato esito negativo.

Inoltre, è stata sentita a verbale ANGHER Marisa, in atti meglio generalizzata, parente del Lugnini, la quale ha dichiarato di aver visto il congiunto ai primi del corrente mese a RoccasiMbalda, assieme ad alcuni amici.

Mostratele le fotografie di Maraglino Loredana, Spadaccini Teodoro, Reier Gabriella, Marini Antonio, Pinsone Guglielmo, Castorani Massimiliano, Triaca Enrico e Mariani Gabriella, l'Angher ha riconosciuto in Maraglino Loredana e Spadaccini Teodoro due delle persone che si erano accompagnate al Lugnini.

Tanto si riferisce alla S.V. e si allega:

- verbale di perquisizione;
- verbale delle dichiarazioni rese da ANGHER Marisa.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
(Dr. BRUNO de SANCTIS)

MODULARIO  
I. P. S. 391

1637

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

L'anno Millenovecentosettantotto addì 27 del mese di Maggio alle ore 12,30 nei locali della Stazione CC. di Roccasinibalda (RI), col presente verbale noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti alla D.I.C.O.S. della Questura di Roma e del Reparto Operativo Carabinieri di Roma, diamo atto che alle ore 11,30 precedenti, ci siamo portati nell'abitazione di LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11/10/1953, sita in frazione Canneto di Roccasinibalda, per eseguirvi una perquisizi ne giusto Decreto N.1482/78 A.G.I. emesso il 26 maggio 1978 dal Consigliere Ustruttore Dott. ACHILLE GALLUCCI dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma.-----

Giunti sul posto, poiché l'abitazione suddetta, era chiusa, abbiamo richiesto la presenza del Sig. Albero RUBINACE, nato a Roma il 15/2/1950, residente in Roccasinibalda località Canneto, cugino del LUGNINI Giovanni, il quale ha aperto la suddetta abitazione con chiavi in ~~XXX~~ possesso del padre del LUGNINI.-----

Al Sig. RUBINACE é stato pertanto notificato, mediante consegna nelle proprie mani copia del suddetto decreto di perquisizione. Il Sig? RUBINACE non ha voluto farsi assistere da persona di sua fiducia o da legale durante l'operazione che, iniziata alle ore 11,35 é terminata alle ore 12,00, con esito negativo.-----

L'abitazione suddetta consisteva in tre stanze disposte su due piani.-----

Si da in fine atto che nulla é stato esportato o danneggiato.-----

Fatto, letto, e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----

*Alberio*

*Rubinace Alberto*  
*[Signature]*

ALVARO  
S. 391MOD. A 116  
(Sere Anagrafica)

1638

# Questura di Roma

L'anno millenovecentosettantotto, addì 27 del mese di maggio alle ore 12,45, nei locali della stazione CC. di Roccasinibalda (RI), d'avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. della D.I.G.O.S. della Questura di Roma e Ufficiali di P.G. del Reparto Operativo CC. di Roma è presente la signorina ANGHER Marisa, di Giovanni nata a Roccasinibaldo (RI) il 6/12/1955, ivi residente in località Canneto, la quale dichiara quanto segue: - - - - -

Sono cugina di Giovanni LUGNINI. - - - - -  
Ho visto Giovanni LUGNINI per l'ultima volta agli inizi di questo mese. - Ricordo che era di domenica e venne nel pomeriggio assieme ad alcuni suoi amici. - - - - -

E' venuto prima nella mia abitazione e poi è andato a casa sua sempre accompagnato dai suoi amici. Erano in cinque. A casa mia però sono entrati soltanto in tre. dopodiché io sono andata via e passando d'avanti all'abitazione del LUGNINI ho visto una donna che faceva parte della comitiva di mio cugino. - - - - -

A questo punto vengono mostrate alla Signorina ANGHER Marisa le foto segnaletiche di TRIACA Enrico, REIER Gabriella, MARINI Antonio, MARAGLINO Loredana, CASTORANI Massimiliano, SPADACCINI Teodoro, PINZONE Guglielmo e MARIANI Gabriella. - - - - -

La signorina ~~XXXX~~ ANGHER Marisa, riconosce nelle suddette foto quelle di MARAGLINO Loredana e SPADACCINI Teodoro come due persone che facevano parte del gruppo degli amici del cugino. - - - - -

La signorina ANGHER Marisa a proposito dello SPADACCINI, riferisce inoltre, che era senza barba e che lo SPADACCINI andò a casa sua insieme al LUGNINI, per brevissimo tempo, nel mese di aprile. Lo SPADACCINI all'epoca portava la barba. - - - - -

Fatto, letto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - - - -

*Stipendi*

*Angher Marisa*  
*Stipendi*

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1639

- D.I.G.O.S. -

N° 050714/DIGOS

Roma, 25 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio in persona dell'on.le Moro e della scorta.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
(Sost. Proc. Generale dott. G. GUASCO)  
presso la Corte d'Appello diR O M A

Di seguito ai precedenti rapporti di uguale oggetto, si comunica che - mostrata, a personale della DIGOS della Questura di Genova, la riproduzione di una delle fotografie sequestrate nella tipografia di via Foà n.31, raffigurante un uomo con le mani alzate ed un cartello appeso al collo - questi è stato riconosciuto per il prof. Filippo Peschiera, docente di diritto del lavoro e dirigente del Centro di Formazione Professionale, sito in Genova, in via Trento n.41.

Il 18 gennaio del corrente anno, il prof. Peschiera fu ferito, al termine di una incursione compiuta da ignoti nella sede del "Centro" rivendicata, poi, dalle "Brigate Rosse".

Il Vice Questore Aggiunto  
- D. SPINELLA +

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

1729

*Questura di Roma*

N. 050001/DIGOS

Roma, li 27 maggio 1978

OGGETTO: Brigate Rosse.-

RACCOMANDATA A MANO

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
- Sost. Proc. Gen. Dott. G. GUASCO -  
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Il Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma dott. Antonio VALERI ha, telefonicamente, comunicato che, alle ore 14,55 odierne, è pervenuta all'apparecchio n. 3497967, a lui in utenza, l'annuncio di una comunicazione da Milano.

Poco dopo, una voce - che gli è parsa concitata e dall'accento settentrionale - ha detto: "Qui Brigate Rosse. Sei Filippo?", alla risposta affermativa, il chiamante ha proseguito: "Noi dobbiamo ripiegare su Roma"; si è, però, poi insospettito ed ha chiesto la "parola d'ordine".

Il dott. VALERI, quindi, ha interrotto la comunicazione.

Poichè le comunicazioni interurbane vengono - se non effettuate in teleselezione - registrate, si prospetta l'opportunità di voler ordinare alla S.I.P. di comunicare il numero che, all'ora suddetta, ha chiamato l'utenza del dott. VALERI.

IL VICE QUESTORE AGGIUNTO  
- Domenico SPINELLA -

*autorizzato*  
*27/5/78*  
*[Signature]*

*[Signature]*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

1780

*Questura di Roma*

n.050714/DIGOS

Roma, 27/5/1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.Moro e omicidio dei militari di scorta.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
(Sost.Proc.Gen.dott.Guido Guasco)

presso la Corte d'Appello di

R O M A

Con riferimento alla richiesta della S.V. concernente MAZZONI Bruno, docente presso l'Università degli studi di Cosenza, si comunica che quella Questura, interessata, ha fatto conoscere che il predetto Mazzoni, nato a Napoli il 12/12/1946, abitante in Rende (CS) Contrada Longeni n.9, risulta essersi assentato dal suo domicilio dal 9 marzo c.a..

Inoltre, da notizie assunte nell'ambiente universitario di quella città, lo stesso Ufficio ha appreso che il Mazzoni, dalla data anzidetta e fino alla fine del marzo scorso, sarebbe stato nella Capitale.

L. C. C. P. S.

(DISTRIBUZIONE)

*Luca J. J. J.*

MOD. LARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

N.050001/DIGOS

Roma, li 29 maggio 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del "covo" di via Gradoli.

All.ti n.8

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti di eguale oggetto, si riferisce sull'esito delle ulteriori indagini svolte:

- dall'esame del materiale cartaceo rinvenuto nel "covo" di via Gradoli, la Criminalpol ha rilevato che dalla rivista di armi "TAC ARMI" n.2 del febbraio '77 risultano asportate due inserzioni, che corrispondono a tali MONTESANTI Antonio, da Torino e Marco MARINO, da Roma (All. n.1). Mentre per il Montesanti è stata interessata la Questura di Torino, per il secondo si fa presente che si identifica per Marco MARINO nato a Roma il 10.1.1949, qui residente in via Lattanzio n.15, più volte denunciato, anche in stato d'arresto, per detenzione abusiva di armi ed altro. Essendo lo stesso irreperibile, è stato interessato il suo difensore, Avv. Mario Niglio, il quale ha fatto presente che il Marino si trova attualmente all'estero;
- la Criminalpol, inoltre, ha inviato l'unita relazione sull'esame di due manoscritti nei quali vengono riportate sia cifre che sigle e marche di armi (All. n.2);
- sempre la Criminalpol ha compiuto l'esame del materiale elettrico, apparecchi radio, elettrodomestici, musicassette, etc, pure rinvenuto in via Gradoli (All. n.3);
- la Direzione Generale della P.S. -UCIGOS- ha fatto sapere che la bomba a mano rinvenuta nell'appartamento in questione è una granata svizzera del tipo "HG 43", identica a quelle rinvenute in altri "covi" (All. n.4);
- la "Scientifica" ha comunicato che all'identikit dell'affittuario del "covo" di via Gradoli corrispondono le immagini di

MODULARIO  
L. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

1732

- 2 -

MORUCCI Valerio, SEMERIA Giorgio, TOMMEI Francesco, FORNACIARI Massimo e MORENO Gianfranco (All. n.5);

- la Questura di Udine ha, invece, comunicato che nel fotofit del misterioso Borghi si evidenziano le sembianze di tale PIAZZA Antonio, nato a Roma l'8.9.1943, qui residente, che ha precedenti per truffa ed altro, il quale tempo fa si accompagnava con tale BERNABUCCI Marcello (All. n.6);
- sono state esibite all'ex amministratore dello stabile di via Gradoli, Domenico CATRACCHIA, le fotografie dei segnalati MORUCCI, SEMERIA, TOMMEI, FORNACIARI, MORENO, PIAZZA e BERNABUCCI, con esito negativo (All. n.7).

\* Si trasmette il fascicolo dei rilievi tecnici eseguiti dalla Scientifica nel "covo" in argomento (All. n.8).

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
(Dott. Carlo De Silvano)

\* V. apposito raccoglitore



BULARIO  
NO 1404

MOD. 896

1733

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE  
DIVISIONE POLIZIA SCIENTIFICA

## SEZIONE ARMI E BALISTICA

APPUNTO PER IL SIGNOR DIRIGENTE DELLA

D.I.G.O.S.

R O M A

Con riferimento al primo invio di materiale sequestrato in via  
Gradoli.

~~~~~  
Fra il vario materiale repertato, figurano anche al
cune riviste specializzate di armi; in particolare ha richiamato
l'attenzione la pubblicazione "TAC ARMI" N°2 del febbraio 1977.

Nella pagina N°72 dedicata al "minimercato" sono
state asportate due inserzioni e precisamente, nella seconda colon
na sotto il titolo "vendo"; la prima in alto e la settima dall'al
to in basso.

Dopo le opportune ricerche si è potuto stabilire
il contenuto delle due inserzioni mancanti.

Inserzione N°1

Caricatore per le seguenti pistole: P 38 - Glisenti - Colt - Gover

.../...

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1784

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

nient - Beretta 34 e 35 - Star - Sis - Browning 10 e 10/22 - Beretta 950 - 919. Pistola P 38 e carabina Vetterli 22 cedo od eventualmente cambio.

Antonio Montesanti - via Ex Combattenti, N°3 - 10050 chiusa S. Michele (Torino).

Inserzione N°2

Smith & Wesson calibro 357 M, modello 27, cedo £.320.000; carabina BRNO calibro 458 W. magnum, £.280.000; carabina Armalite calibro 223, £.250.000.

Marco Marino - via Lattanzio, 15/A - 00136 Roma.

Nel richiamare, per quanto di competenza, l'attenzione sue due nominativi di cui sopra, ~~XXXXXXXXXXXX~~ si fa presente che nell'inserzione N°2 è menzionata la carabina Armalite utilizzando la cartuccia calibro 223 che, a norma della vigente legge sulle armi, utilizza munizionamento da guerra (art.1 c.p.v. 3 L. 18 aprile 1975, N°110).

Alla presente si allegano:

N°1 fotocopia della copertina della rivista Tac Armi;

.../...

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1735



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

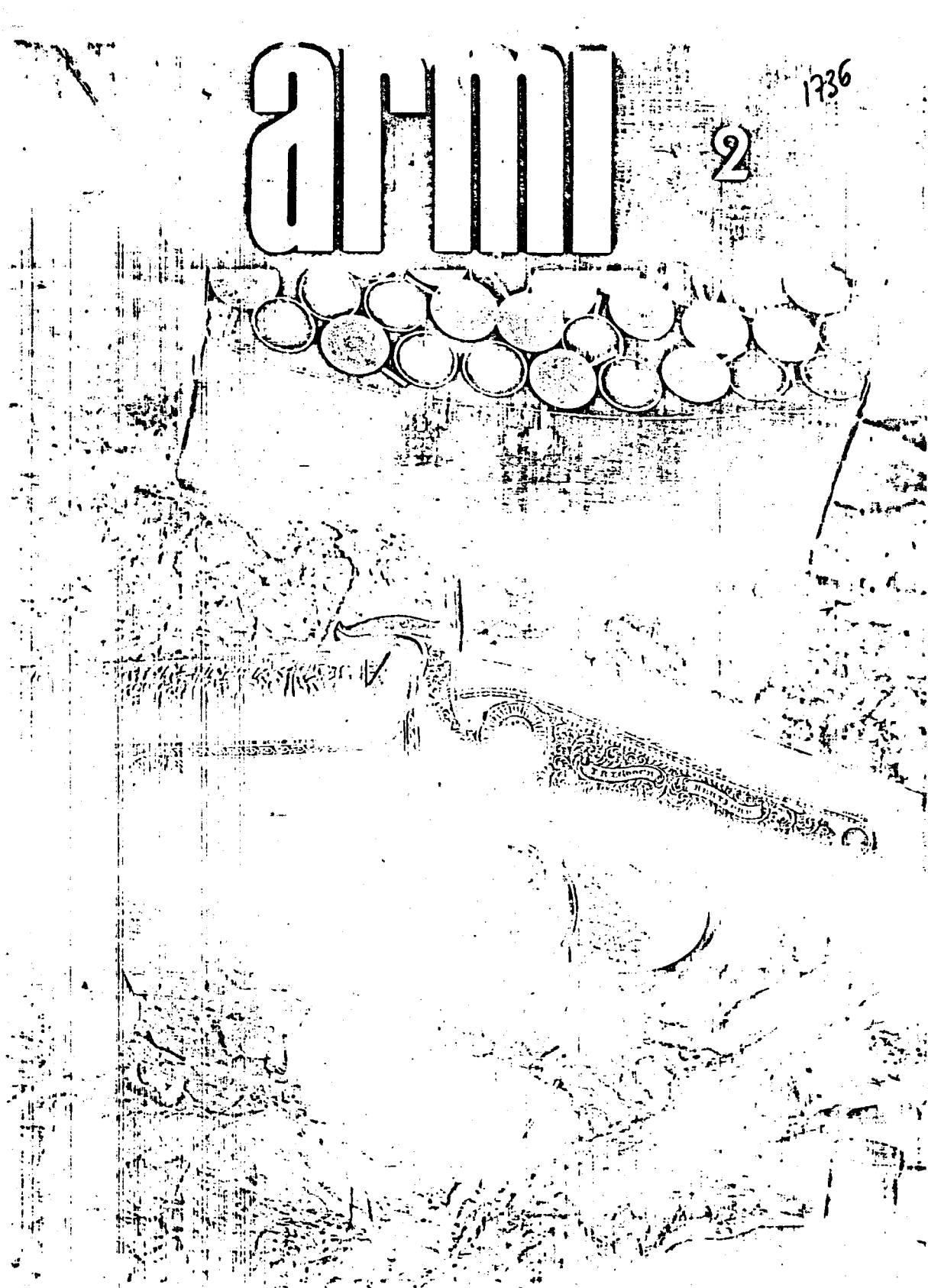
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

N° 1 fotocopia della pagina 72 di detta rivista in cui compaiono
integre le due inserzioni asportate dalla medesima pagina della
identica rivista reperita in via Gradoli.

Roma, li 20.5.1978

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



armi

2

1736

nuova pistola fn da tiro doppietta aya calibro 12
caratterizzata da manelli come valutare il suo costo

1737

PAROLE MOLTO CHIARE

Gratuitamente questo spazio è a disposizione dei lettori che desiderano scambiare con altri lettori oggetti di qualsiasi genere. Il minimercato vuole essere una rubrica di scambi tra di noi. La pubblicazione va richiesta compilando a stampatello o a macchina il modulo stampato in questa stessa pagina. Dietro a questo tagliando c'è sempre della pubblicità, per cui non viene in alcun modo menomato il testo della rivista. Riceviamo molte richieste e, non volendo superare le tre pagine, a volte alcuni lettori devono attendere la pubblicazione anche un paio di mesi. Gli abbonati che attaccheranno l'etichetta nell'apposito spazio avranno diritto alla precedenza in quanto ci facilitano il lavoro. Dei lettori pubblichiamo nome, cognome e indirizzo: nessun telefono e nessuna casella postale anonima. Siamo gente che vive alla luce del sole. Non pubblichiamo le offerte di catalogo dietro invio di francobolli: ci sembra una formula un po' troppo commerciale e noi siamo degli appassionati che cerchiamo scambi con appassionati. Non aderiamo a richieste di pubblicazione di offerte che ci giungono da commercianti: per questi vi sono appositi spazi a pagamento. Armi da guerra e materiali militari: rammentiamo ai lettori che la nuova legge sulle armi, vieta la vendita o lo scambio di armi o parti di armi da guerra. Per quanto riguarda lo scambio di materiale militare è necessario che ogni tagliando sia corredato dal numero e data del rilascio della prescritta licenza. altrimenti siamo costretti a cestinare gli annunci. Per i cambi, si prega di indicare prima l'oggetto posseduto, quindi quello che si desidera in cambio. Grazie a tutti della collaborazione.

VENDO

Beretta 503, calcio all'inglese, piega 52 monogrillo, canna da 70 strozz. * e ... nuovo, mai sparato, peso gr 3350, canna 18,5-18,3, cedo L. 1.400.000. Daniele Restelli - Via Marconi, 60 - Buscoido (Mantova).

Beretta sovrapposto Asel, cal. 20, ejector, nuovissimo, cedo L. 600 mila. Rodolfo Tolomei - Via Gigliotti, 27 - 55043 Lido di Camaiore.

Colt «Cobra», fondina da fianco esterna, fondina interna e fondina da polpaccio, cedo L. 210 mila. Bruno Villabruna - Via Carlo Alberto, 55 33100 Treviso.

Sako carabina Vixen standard 222 R, attacchi Sako, cannocchiale Weatherby 3-9 x 40, cedo L. 350 mila. Marco Benvenuti - Via Ricasoli, 26 - 50122 Firenze.

C.G. Bonhilli express, cal. 500 con fermo ai cani, in perfetto stato, cedo o cambio con armi americane. Doppietta cal. 28, cedo al miglior offerente. Franco Dragoni - Via L. Manara, 45/B - Brescia.

Atla automatico per mancini (espulsione a sinistra), ottimo stato, sparati pochi colpi, cedo a L. 150 mila. Ivan Longo - Viale S. Domenico, 3/A - 03039 Forlì (Frosinone).

Franchi Llama revolver cal. 38 special, canna 6", impugnatura anatomica in noce con poggiamano, più impugnatura originale, scatto regolato per match di P.G.C., dimensioni impugnatura e totali come da regolamento UITS, completa di valigetta, cedo. Gianfranco Scinia - Corso Centocelle, 7 - 00053 Civitavecchia (Roma).

Armi antiche a pietra e a luminello, armi bianche, revolver a spillo, cedo, eventualmente permutato con armi militari precedenti il 1890. Giuseppè Del Barone - Via S. Giacomo dei Capri, 63 - 80131 Napoli.

Merkel 201 E sovrapposto, chiusura Kersten, batterie Blitz, cal. 12, calcio a pistola, anno fabbricazione '67, ottimo stato, canna cm 72, cedo. Maurizio Bongiovanni, via Morandi, 13 - 20097 S. Donato Milanese.

Caricatore per le seguenti pistole: P.38 Glisenti - Colt government - Beretta 34 e 35 - Star Sis - Browning 10 e 10/22 - Beretta 950-919. Pistola P.38 e carabina Vetterli 22 cedo od eventualmente cambio. Antonio Montcsanti - Via Ex Combattenti n. 7 - 10050 Chiusa S. Michele (Torino)

Hi-Standard pistola, mod. Olympic, cal. 22 corto come nuova, cedo L. 160 mila. Antonio Altomari - Via F.C. Annessi, 16 - 00169 Roma.

Marlin carabina a leva mod. 94 cal. 44 magnum, anno 76, sparati solo 10 colpi prova, praticamente nuova, cedo L. 170 mila - Salvo Scionti - Via Pennisi, 72 - 95024 Acireale (CT).

Winchester self-loading rifle mod. 07 cal. 351 (vedi Tacarmi aprile 1976) regolarmente denunciato, cedo L. 350 mila - Azio Perucchi - Largo Poste, 24 - 32043 Cortina d'Adige.

Weatherby cal. 270, cannocchiale Weatherby 2-7 Ingr., attacchi speciali a pivot. Anno 1976, cedo L. 600 mila - Mauro Pautasso - Via Viotti, 15 - 28046 Meina (NO).

Coppia doppiette a cani esterni della Manufacture Liegeoise d'Armes, rispettivamente cal. 12 e 16, damasco a rosetta calcio all'inglese, chiusure triplici Greener, cedo L. 150 mila - Rodolfo Tolomei - Via Gigliotti, 27 - 55043 Lido di Camaiore.

Smith & Wesson cal. 357 m, mod. 27, cedo L. 320 mila; carabina BRNO cal. 458 W. magnum, L. 280 mila; carabina armalite cal. 223, L. 250 mila - Marco Marino - Via Lattanzio, 15/A - 00136 Roma

Colt Cobra, cal. 38 sp, seminuova, con fondina da polpaccio, cedo L. 210 mila - Bruno Villabruna - Via Carlo Alberto, 55 - 44100 Treviso.

Unique «Des 69» pistola standard, come nuova, cedo L. 150 mila - Marco Aprile - Via Galilei, 17 - 20038 Seregno (MI).

Walther OSP per tiro celere. Elaborazione accurata eseguita su canna, contrappeso (regolabile) e linea di mira; calcio anatomico in legno, scatto a vuoto 5 colpi ori-

tagliando da spedire in busta chiusa a

TACARMI
Via Leonardo da Vinci 169
20090 Trezzano s/N - Milano

(spazio riservato all'etichetta degli abbonati)

vendo

cerco

cambio

prezzo indicativo

mittente signor

via CAP città /

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1738

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE
DIVISIONE POLIZIA SCIENTIFICA

All. 2

SEZIONE ARMI E BALISTICA

A P P U N T O PER IL SIGNOR DIRIGENTE DELLA DIGOS - ROMA

Con riferimento al primo invio di materiale sequestrato in via Gradoli
.....

Fra i vari manoscritti rinvenuti il 18 aprile c.a.
nel covo di via Gradoli figurano anche due fogli - se ne acclude fo
tografia rispettivamente indicata con il N°1 ed il N°2 - nei quali
vengono riportate sia cifre che sigle e marche di armi.

ESAME DEL CONTENUTO DI CUI AL FOGLIO N°1

Come si evince dalla fotocopia allegata, ogni sin-
gola voce è stata numerata, ciò per consentire una più facile indi-
viduazione.

In senso logico il materiale indicato può divider-
si in quattro gruppi diversi:

1° gruppo (dal N°1 al N°9)

Si tratta di una elencazione di pistole semiautomatiche;

2° gruppo (dal N°10 al N°15)

si tratta di una elencazione di pistole mitragliatrici;

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1739

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

3° gruppo (dal N°16 al N°18)

si tratta di una elencazione di fucili d'assalto;

4° gruppo (dal N°19 al N°20)

si tratta di una elencazione di bombe a mano.

Considerazioni

Come si evince dalla fotocopia del foglio N°1, le seguenti quattro armi, accanto alle sigle che le identificano, presentano un segno tondeggiante come se si volesse richiamare particolarmente l'attenzione:

C Z 75 - tale sigla è pertinente ad una pistola semiautomatica calibro 9 mm. parabellum di fabbricazione cecoslovacca;

C Z Mod. 61 - tale sigla è pertinente ad una piccola pistola mitragliatrice (con selettore per raffica e colpo singolo) calibro 7,65 mm. di fabbricazione cecoslovacca e, commercialmente, denominata "Scorpion";

C Z Mod. 25 - tale sigla è pertinente ad una pistola mitragliatrice calibro 9 mm. parabellum di fabbricazione cecoslovacca;

w C Z 7,62X39 (A K) - tale sigla, con ogni verosimiglianza sta ad

.../...

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1740

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

indicare il fucile d'assalto M 58 (di dotazione dell'Esercito cecoslovacco) di fabbricazione cecoslovacca e derivato, nel disegno e nell'aspetto esteriore, dal fucile d'assalto sovietico A K 47.

Inoltre, e sempre nell'esame del foglio N°1, viene menzionata la pistola mitragliatrice di fabbricazione americana INGRAM sia nel modello 10 (calibro 9 mm. parabellum) sia nel modello 11 (calibro 380 ACP, meglio conosciuto come 9 corto); si ricorderà che per l'uccisione del Giudice Vittorio Occorsio fu utilizzata un modello 10 (quel delitto fu rivendicato da Ordine Nuovo e fu compiuto materialmente da Pier Luigi Concutelli).

Ed ancora si richiama l'attenzione sulla pistola semiautomatica MAB - P 15 (primo gruppo N°6) arma di fabbricazione francese: una pistola simile in calibro 7,65 parabellum fu trovata in possesso del noto Zecchitella quando rimase mortalmente ferito in uno scontro a fuoco con le Forze dell'Ordine.

MINISTERO DELL'INTERNO

L.

.../...

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 4 -

ESAME DEL CONTENUTO DI CUI AL FOLIO N°2

Come si evince dalla fotocopia allegata, per ogni singola voce, allo stesso modo che per l'allegato N°1, è stato dato un numero progressivo.

Come è agilmente intuibile tale elencazione altro non è se non una nota spese nella quale accanto ad ogni singola cifra, è indicata l'oggetto o gli oggetti acquistati o che avrebbero dovuto essere acquistati.

Esame per ogni singola voce:

- N°1)- la cifra di 300.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un numero imprecisato, molto verosimilmente, di cartucce cal. 9 mm. parabellum - nell'elenco indicate con la sigla 9 P b;
- N°2)- la cifra di 315.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato per l'acquisto, molto probabilmente, di 700 cartucce cal.9 mm. parabellum;
- N°3)- la cifra di 950.000 potrebbe indicare o l'acquisto di due Moschetti Automatici Beretta (M.A.B.) oppure l'acquisto di

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 5 -

due pistole prodotte dalla fabbrica francese "MANUFACTURE D'ARMES (AUTOMATIQUES) BAYNNE" (M.A.B.). Tuttavia in considerazione delle eventuale costo unitario di £. 450.000, si è propensi a credere che i dati relativi al N°3 siano pertinenti proprio a due pistole francesi M.A.B.†

N°4)- la cifra di 180.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato(o preventivato) per l'acquisto di una pistola semiautomatica di fabbricazione italiana, marca Glisenti calibro 9 mm. Gli senti mod. 910.

E' opportuno precisare che l'interpretazione dei dati di cui al N°4 pur apparendo la più logica, desta alcune perplessità; l'arma summenzionata, in dotazione agli Ufficiali dell'Esercito Italiano in un lasso di tempo compreso tra il 1910 ed il 1915, pur camerando una cartuccia delle stesse dimensioni della cartuccia calibro 9 mm. parabellum, non consente la intercambiabilità delle due munizioni in quanto il 9 mm. Glisenti sviluppa una pressione di gran lunga inferiore a quella sviluppata dal 9 mm. parabellum per cui l'utiliz

.../...

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1743

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 6 -

zazione di quest'ultima nell'arma in argomento comporterebbe oltre che a disfunzioni di ordine tecnico, anche a una accentuata pericolosità per l'incauto tiratore;

N°5)- la cifra di 25.000 potrebbe indicare il prezzo pagato o preventivato per l'acquisto di un numero imprecisato di cartucce calibro 9 mm. parabellum;

N°6)- si richiama quanto già scritto al N°4;

N°7)- la cifra di 170.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un numero imprecisato di cartucce calibro 7,65 mm.;

N°8)- la cifra di 270.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di numero 550 cartucce calibro 9 mm. parabellum;

N°9)- la cifra di 200.000 potrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una canna per una pistola F.N. Browning "HIGH POWER" (H.P.). A tal proposito è opportuno far notare che, qualora tale interpretazione sia quella giusta, tale costo non rifletterebbe quello del mercato cor

.../...

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1744

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 7 -

rente (sarebbe eccessivamente elevato) ma piuttosto quello del mercato clandestino di armi;

N°10)- la cifra di 700.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola F.N. Browning "HIGH POWER" e di una canna di ricambio per la medesima;

N°11)- la cifra di 750.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola F.N. Browning "HIGH POWER" e di due canne di ricambio per la medesima;

N°12)- la cifra di 450.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di N° 1.000 cartucce calibro 9 mm. parabellum;

N°13)- la cifra di 100.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di caricatori pertinenti a varie armi, in numero imprecisato;

N°14)- la cifra di 260.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un fucile con sistema di ripetizione a pompa. A tal proposito si fa presente che tra le armi sequestrate in via Gradoli è compreso anche un fu

MINISTERO DELL'INTERNO

h

.../...

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1745

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 8 -

cile a pompa calibro 12 marca ITHACA mod. 37 mat. 371590562, con canna e calcio segati;

N°15)- la cifra di 110.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola Beretta mod.90 cal.7,65 mm.;

N°16) la cifra di 230.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola Mauser mod.HSC cal.7,65 mm.;

N°17)- la cifra di 280.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un revolver SMITH & WESSON di modello e calibro imprecisato;

N°18)- la cifra di 130.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola Beretta mod.81 (con caricatore bifilare) cal. 7,65 mm.;

N°19)- la cifra di 13.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un numero imprecisato di cartucce calibro 12;

N°20)- la cifra di 22.500 dovrebbe essere il prezzo pagato (o pre

.../...

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1746

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 9 -

ventivato) per l'acquisto di un numero imprecisato di cartucce cal. 7,65 mm.;

N°21)- la cifra di 550.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola WALTHER mod. P38.

OSSERVAZIONI

Dall'esame generale dei due fogli si può argomentare quanto segue:

- A)- chi ha compilato i due elenchi dimostra di avere una conoscenza abbastanza approfondita in materia di armi;
- B)- fra i vari calibri, viene preferito il calibro 9 mm. parabellum (fatte salve alcune eccezioni);
- C)- fra le vari armi, viene preferita quella automatica e quella semiautomatica (fatte salve alcune eccezioni);
- D)- fra le varie armi automatiche (pistole mitragliatrici), viene data la preferenza a quelle di recente progettazione;
- E)- fra le varie armi elencate figurano anche alcuni fucili d'assalto che, peraltro, fino a tutt'oggi, sono un tipo d'arma che non è stato mai impiegato;

.../...

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 10 -

- F)- ad eccezione delle due pistole semiautomatiche Glisenti, tutte le altre pistole o revolver, in considerazione dei loro prezzi, sono state acquistate, o ne è preventivato l'acquisto, sul mercato ufficiale e non sul mercato clandestino di armi;
- G)- in considerazione del prezzo unitario pagato (L. 450) nonché delle disposizioni vigenti che ne vietano la vendita, le cartucce calibro 9 mm. parabellum sono state acquistate o sul mercato estero o, molto più probabilmente, sul mercato clandestino;
- H)- il fucile d'assalto C Z 7,62X39 di fabbricazione cecoslovacca, in considerazione sia della sua provenienza da oltre cortina, sia della massima difficoltà di reperimento del relativo munizionamento (anche sul mercato clandestino), desta non poche perplessità: non si comprende come quest'arma, ancor più di tutte quante le ^{altre} armi militari elencate, possa essere stata presa in considerazione o addirittura essere già in possesso delle B.R..

Roma, li 20 maggio 1978

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

1748

Foglio 1

61 → 2. F. E.

52 → F. E. C.

42 → F. E. C.

• 1	Se U	39-54	HW 5A1	10 •	
• 2	Buitta	51-92	WALTER HFK-MPL	11 •	
• 3	FM	HA 35	Buitta H12	12 •	
• 4	CZ 75	(15 c/p)	• CZ	Mod. 61 (7.65)	13 •
• 5	STEYR	P 18	• CZ	v 25 (9P6)	14 •
• 6	MAB	P 15	INGRAM	v 10-11	15 •
• 7	SIG-SAVER	9P6	AR 18/185	(.223)	16 •
• 8	KORRIPIELA 70	(15 c/p)	Buitta AR 70e	(.223)	17 •
• 9	HK P 93	/Vpfo	• CZ	7.62 x 39 (AK)	18 •
			RG 34	Alfama (SREM)	19 •
			RS 4		20 •

1749

Foglio 2

AR → 15

1	300.000	9 Pb
2	315.000	9 Pb (700)
3	950.000	3 HGB
4	150.000	Alimenti
5	25.000	9 Pb
<hr/>		
	1.770.000	
6	160.000	Alimenti
7	120.000	f. 65
8	240.000	350 (9 Pb)
9	200.000	CANNA HP
10	700.000	HP 10
11	750.000	HP 20
12	450.000	1000 9P
13	100.000	CARIE JAR
14	260.000	POMPA
15	110.000	B. 90
16	230.000	HSC
17	280.000	Sett.
18	130.000	81
19	13.000	12
20	22.500	f. 65

5415.500

9.000.000

121 550.000

14.965.500

P 31

ULARIO
NO 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

Divisione Polizia Scientifica

Appunto per il Dirigente la DIGOS - Questura di Roma

Accertamenti tecnici eseguiti sui seguenti reperti:

- 1°- (407 dell'elenco generale) - N°1 radiolina portatile marca "PANAVOX" - Trattasi di una radio-ricevente di tipo commerciale, portatile, della marca PANAVOX, mod TR5050. funziona sia in AM che in FM; La parte FM è stata modificata aggiungendo due condensatori da 24 pF al variabile, allo scopo di ricevere le comunicazioni radio della Polizia. Cioè stato anche accertato ascoltando la sala operativa della Questura.
- 2°- (401 dell'elenco generale) - N° 1 mangianastri di colore nero in plastica della marca "SANKIO" st - 220 AC/DC cassette tape recorder; Trattasi di un registratore portatile per cassette della marca di cui sopra n° di matricola 58228383, risulta funzionante sia in registrazione attraverso un microfono incorporato che in audizione. E' alimentabile sia con batterie che con la rete; in quest'ultimo caso, probabilmente, attraverso il cavo di cui al n° 420.
- 3°- (408 dell'elenco generale) - N° 1 radiolina portatile marca "COMMAND" con sopra striscie di carta riportanti il numero 120. - Trattasi di una radio portatile funzionante sia in AM che in FM, risulta modificata per ricevere le comunicazioni radio della Polizia; ciò è stato anche constatato ascoltando la sala operativa della Questura.

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1751

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

La modifica consiste nell'aver aggiunto due condensatori da 25 pF al condensatore variabile;

- 4°- (409 dell'elenco generale) - N° 1 radiolina portatile di colore bianco marca "GRUNDING" Trattasi di una radio portatile della marca di cui sopra, mod. Micro-BOY 300, funziona solo in AM; all'interno vi è un cartoncino di colore bianco dove vi è scritto il numero 207344 che si suppone che sia il numero di matricola;
- 5°- (405 dell'elenco generale) N° 1 radio in plastica dura di colore nero, marca "TENKO" Solid State Multi Band. Trattasi di una radio portatile della marca di cui sopra mod. 1930A; funziona in AM e FM nelle seguenti gamme: da 535 a 1605 KHZ;
- gamme: FM da 88 a 108 MHZ
AIR da 108 a 140 MHZ
PB1 da 30 a 50 MHZ
PB2 da 140 a 174 MHZ
UHF da 450 a 470 MHZ
WB 162,55 MHZ.

Questa tabella è stata rilevata da una targhetta incollata sul retro della radio. L'alimentazione avviene attraverso pile incorporate e attraverso un cavo entro contenuto per la rete

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

- 6°- (403 dell'elenco generale) - N° 1 mangianastri marca ASAKI BIC 202 - trattasi di un registratore per cassette portatili della marca di cui sopra, mod. BIC-202 è funzionante; per la registrazione vi è predisposta una presa che si adatta al microfono di cui al n° 420, così dicasi per il cavo di alimentazione; è alimentabile anche attraverso batterie entro contenute.
- 7°- (420 dell'elenco generale) - N° 2 fili elettrici per presa corrente radio di colore nero e un microfono radio di colore nero trattasi di due cavi di alimentazione rete, probabilmente per il registratore di cui al n° 403 e il registratore di cui al 401, nonché di un microfono con cavo che si adatta al registratore di cui al n° 403.
- 8°- (402 dell'elenco generale) - N° 1 radio portatile di colore marrone marca DAVID con manico; Trattasi di una radio portatile della marca di cui sopra mod. 01410. Funziona sia in AM che in FM; Dalla Scala parlante si rileva che funziona nelle seguenti gamme di frequenza: AM da 540 a 1600 KHZ - FM da 88 a 108 MHZ - PB1 da 30 a 50 MHZ - AIR da 108 a 135 MHZ - PB2 da 145 a 175 MHZ - NB 162,5 MHZ, è alimentabile sia attraverso le pile che attraverso la rete tramite un cordone di alimentazione entro contenuto.

1752

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1753

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 4 -

- 9°- (400 dell'elenco generale) - N° 1 autoradio marca AUTOVOX con base in plastica nera su cui è scritto fiat 132; Trattasi di un autoradio mangia-cassette della marca di cui sopra (da questo apparecchio le cassette si possono solo ascoltare) - funziona sia in AM che in FM; l'indice della ricerca delle stazioni, risulta guasto, però il sistema di sintonia funziona perfettamente. L'autoradio è del tipo estraibile ed era infilata in un apposito contenitore con la scritta "FIAT 132".
- 10°- (397 dell'elenco generale) - altoparlante di colore grigio della marca "GELOSO" con un immesso di filo bianco circa 35 cm. Trattasi di una tromba esponenziale della marca di cui sopra, che normalmente viene installata agli amplificatori. Vi è un filo di collegamento nella cui estremità vi sono saldate due prese del tipo "FASTON". L'apparecchio è funzionante.
- 11°- (448 dell'elenco generale) - piccola scatola con la scritta "TRANS-MITTER mod. IC-8 contenente all'interno del polistirolo n° 6 batterie al mercurio di piccolissime dimensioni nonché un microtrasmettitore marca "CONY" con relativo filo di colore nero. Trattasi di un microtrasmettitore della marca e modello di cui sopra nonché di sei batterie al mercurio di cui due vie è la scritta National Mallory H - C PAT 242718 Japan 15; nelle altre quattro vi è la scritta: "675 PAT 753090 ET. AL." All'interno del microtrasmettitore vi è la scritta "CONY ADJ

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1754

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 5 -

VARIFRO FM Trasmitter - Mod. IC8 - Freq. 87-92 MHZ Batt. 1,3 volt. (H-C) - made in Japan". Lavora su una frequenza di circa 91 MHZ e quindi può essere ricevuto da qualsiasi radio commerciale a modulazione di frequenza.

- 12°- (404 dell'elenco generale) - involucro di colore azzurro contenente lanterna fluorescente 5531 - superpila di colore giallo oro; Trattasi di una lanterna della marca superpila - art. 5531, è funzionante ed è alimentata con numero 8 torcioni da 1,5 V. della marca superpila. Nel retro vi è incollato un pezzetto di carta con la scritta; "togliere la carta isolante alle batterie".
- 13°- (411 dell'elenco generale) - Una bustina in plastica trasparente contenente n° 4 pile della marca "DURACELL" - Trattasi di pile marca Mallory Duracell del tipo torcione da 1,5 V. Risultano in buon stato di carica.
- 14°- (412 dell'elenco generale) - contenitore in poliestirolo bianco, contenente n° 21 pile marca "Nazional HI-TOP". Trattasi di pile del tipo torcione della marca di cui sopra, tutte in buono stato di carica, da 1,5 V. Nel contenitore ne risultano mancanti n°4 essendo della capacità di 25 pile.
- 15°- (744 dell'elenco generale) - trattasi di un televisore portatile marca "REX" mod. RC. 12A. N° di matricola 142392; può essere alimentato sia in CC con 12 V. che in AC 220V. attraverso un cavo di alimentazione di cui al N° 446. E' provvisto

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1755



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 6 -

- di n° 3 antenne incorporate di cui n° 2 della parte VHF e una della parte UHF; quest'ultima risulta staccata dal televisore. Il cavo d'antenna di cui al n°411, probabilmente serviva come prolunga di antenna esterna per il televisore in questione. L'apparecchio è funzionante.
- 16°- (446 dell'elenco generale) - filo nero per presa corrente radio; trattasi di un cavo di alimentazione per apparecchi radio-televisivi, probabilmente faceva parte del televisore di cui al n° 744.
- 17°- (415 dell'elenco generale) - metri 12 di filo bianco per antenna televisiva; trattasi di un cavo per antenne TV predisposto per essere adoperato come prolunga per televisori. Detto cavo è adattabile al televisore di cui al n° 744.
- 18°- (416 dell'elenco generale) - metri 11 circa di filo piattina elettrica con relativa presa corrente. Trattasi di metri 12, 60 di filo elettrico del tipo piattina di colore bianco, alle cui estremità vi sono installate, rispettivamente, una presa ed una spina volante; quindi detto filo poteva essere utilizzato come prolunga per corrente elettrica.
- 19°- (447 dell'elenco generale) - filo elettrico piattina bianca con relativa presa corrente; trattasi di un filo elettrico lungo 5,15 metri ed è simile a quello precedente.

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 996

1756

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 7 -

- 20°- (436 dell'elenco generale) - N° 2 rotolini di filo elettrico di colore bianco e giallo. Trattasi di due spezzoni di filo elettrico bipolare lunghi rispettivamente metri 1,93 e metri 1,88.
- 21°- (445 dell'elenco generale) - N° 11 resistenze metalliche da 2,5 V. con attacco tipo lampade da torcia elettrica; trattasi di n° 11 testine di accendi-gas a batteria, funzionanti con una tensione di 2,5 V. che attraversate da una corrente elettrica, si riscaldano. Il filamento della testina è collegato all'interno di un apposito involucro di metallo, il cui passo è identico a quello delle lampadine a passo micro.
- 22°- (414 dell'elenco generale) - N° 1 fono per capelli di colore azzurro; Trattasi di un comune fono per asciugare i capelli. E' di plastica; vi è compreso il cavo di alimentazione con relativa spina, funzionante a corrente alternata 220V. E' funzionante.
- 23°- (423 dell'elenco generale) - N° 2 torce di metallo cromato bianco; trattasi di n° 2 torce elettriche ambedue funzionanti, una è lunga cm.12,5 è alimentata da una pila da 3V. della marca Superpila; l'altra che è lunga cm. 16,3 è alimentata da due pile mezza torce da 1,5 V. della stessa marca. La marca delle torce è la stessa delle pile.

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1757

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 8 -

- 24°- (424 dell'elenco generale) - N° 1 mini torcia in plastica color verde marca Jolly superpila; Questa torcia è lunga cm.9 è chiusa ermeticamente, quindi non si può stabilire il tipo di pila che l'alimenta.
- 25°- (413 dell'elenco generale) - N° 3 ferri da stiro marca: 1 Termozeta; 2 Diana e terzo Rowenta. Trattasi di n° 3 ferri da stiro. Quello della marca Termozeta è del tipo 341, mod. 317, lavora con una tensione di 220 V. con una potenza di 800W; quello della marca Dyana è del tipo DB 606, funziona con una tensione di 220 V. con una potenza di 1000W.; quello della marca Rowenta è del tipo LA 50/51, lavora con una tensione di 220 V. con una potenza di 1000W. I ferri da stiro di cui sopra sono tutti funzionanti.
- 26°- (546 dell'elenco generale) - trattasi di una spina tripla 2X15 A. e una spina riduttrice 15/6 A. di colore bianco.
- 27°- (543 dell'elenco generale) - Trattasi di un amplificatore della marca "AMTRON" tipo UK 114/U della potenza di 20 W. Vi sono collegati in serie n.5 contenitori in plastica per l'alloggiamento di pile del tipo torcioni. Ogni contenitore può contenere 4 pile. L'alimentazione avviene attraverso un relè, che, una volta chiuso, oltre ad alimentare l'amplificatore, cortocircuita una spina jak da 2,5 mm. che con molta probabilità serve per fare azionare un registratore (per questo scopo è predi-

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1758



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 9 -

sposto il registratore di cui al N° 401 e 403). L'uscita dell'amplificatore è predisposta con due fili lunghi circa 4 metri alla cui estremità vi sono saldate due spine del tipo Faston che possono essere collegate alla tromba esponenziale di cui al n°397. L'ingresso dell'amplificatore è predisposto con un filo lungo circa un metro alla cui estremità vi è collegata una spina tipo jak da 3,5 mm. che può adattarsi a qualsiasi presa auricolare di apparecchi radio e registratori. Il tutto è contenuto in una scatola di cartone per scarpe, dentro la stessa vi è anche un circuito temporizzatore (TRIMER) la cui durata è di circa un minuto; questa è alimentata da 4 torce a stilo da 1,5 V., racchiuse in un apposito contenitore. Questo circuito è predisposto da un interruttore, una presa jak con relativa spina cortocircuitata da 2,5 mm. e n° 2 lampadine. Questo è stato costruito artigianalmente. Tutto ciò è funzionante.

- 28°- (544 dell'elenco generale) - Trattasi di N° 4 trimer contenuti in una sacca di nylon di colore celeste. Sono costruiti artigianalmente; uno è costruito su una basetta di rame 7x10,5 cm. e comprende i seguenti componenti elettronici; N° 7 integrati ON 158099 N; N° 3 transistor; N°1 trimmer; N° 2 condensatori; 4 resistenze; N° 2 deviatori; vi sono collegati due fili bipolari: uno per l'alimentazione e l'altro vi è una lampadina

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1759



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 10 -

a passo micro. La funzionalità non è certa; il tempo fino al 5° integrato è di circa 24 minuti. Il secondo trimer è costruito su una bassetta di rame forata, impiega un solo integrato (S 7541-NE 555 V.). Il circuito è racchiuso in un contenitore di plastica di colore bianco ed è composto, oltre dall'integrato, da un relè, un trimer, due condensatori, un diodo, due resistenze, un deviatore, una presa e spina jak da due millimetri, e mezzo e una lampadina di colore rosso. Al circuito è collegato un filo con una presa che si adatta alle pile da 9 V. che serve per l'alimentazione, inoltre vi è collegato un altro filo che è saldato ad un contenitore per due pile a stilo da 1,5 V. e ad un portalampe a passo micro. La durata della temporizzazione è di circa un minuto. E' funzionante. Il terzo, quarto trimer sono uguali: sono racchiusi in un contenitore di plastica di colore bianco, le cui dimensioni sono 7x7 cm. e vi è collegato un contenitore per quattro pile del tipo torcioni. Il circuito è composto dai seguenti componenti elettronici: N° 1 relè, 4 integrati di cui uno è del tipo SN 7430N e due del tipo SN 7493AN e l'ultimo è del tipo MCI 455PI; inoltre vi sono quattro resistenze, un trimer, due condensatori, un deviatore, una presa jak da 2,5 mm. con relativa spina cortocircuitata, un diodo. Sono state fatte delle prove e il circuito di temporizzazione non risulta funzionante.

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1760

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 11 -

- 29°- (545 dell'elenco generale) - trattasi di N° 15 spine a jak da 2,5 mm.
- 30°- (410 dell'elenco generale) - N° 18 musicassette contenute in un scatola di cartone, ove è raffigurato una radio con la scritta "MULTI BAND RADIO" ed in basso a destra "PRECOR";
- N°1 cassetta C/60 della "GLOD MONEY" non registrata
- " 2 nastro a cassetta C/60 " " " "
- " 3 nastro a cassetta C/60 " " " "
- " 4 nastro a cassetta C/60 " " " "
- " 5 nastro a cassetta C/60 " " " "
- " 6 nastro a cassetta C/60 " " risulta registrata da ambo le parti (stornelli romani da Gabriella Ferri).
- " 7 nastro a cassetta C/60 della "GOLD MONEY" risulta registrata da ambo le parti (canzoni in inglese cantate da BOB DILAN)
- " 8 nastro a cassetta C/60, senza custodia della "GOLD MONEY", non risulta registrata
- " 9 nastro a cassetta senza custodia, vi risulta registrata musica "PLAY POP" cantata da F. GUCCINI
- N°10 nastro a cassetta C/60 della "GOLD MONEY" non risulta registrata
- " 11 nastro a cassetta senza custodia, distribuita dalla RCA, su cui sono incise le canzoni folcloristiche cantate dal DUO di PIANTENA.

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1761

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 12 -

- N° 12 nastro a cassetta, senza custodia, distribuita dalla RCA su cui sono incise canzoni di ENZO INNACCI
- " 13 nastro a cassetta, senza custodia, di marca "PHILIPD" made in AUSTRIA - STANDARD QUALITY - registrata sia nella prima che nella seconda ; nella prima parte sono incisi alcuni canti rivoluzionari come pure parte della seconda parte; sempre nella seconda parte una voce maschile parla con compagni, per pochi giri, per discutere di alcuni articoli.
- N° 14 nastro a cassetta C.30, senza custodia, non registrata
- " 15 nastro a cassetta VC.0653, made in Italy, su cui sono incise canzoni o in spagnolo o Portoghese, cantate da un gruppo folcloristico - INTI - ILLIMANI -
- N° 16 nastro a cassetta, senza custodia, mod. A.144, DURIUM, 11° raccolto di Fausto Papetti
- N° 17 nastro a cassetta SFG. 90, registrato da ambo le parti in lingua inglese.
- N° 18 nastro a cassetta, senza custodia, MC.3797, marca IOKER, su cui sono incise le più belle canzoni di Gabriella Ferri.

Il Direttore della Divisione

MODULARIO
Interno - 1375



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

QUESTURA di ROMA
27 MAG. 9: 8 11-
GABINETTO

4

1752

Mod. 1 P.S.C. ex Mod. 872

Roma, 26 maggio 1978

ALL SIGNOR QUESTORE di

ROMA

Divisione III Sez.
Prot. N. 224/12358 Allipoli

Proposta al Foglio del
Fin. Sez. N. 2

OGGETTO: Roma - Covo di via Gradoli n.94.-

RISERVATA PERSONALE

DOFFIA BUSTA=RACC.TA

Di seguito alla nota p.n. del 15 corrente, si comunica che la bomba a mano rinvenuta in via Gradoli è effettivamente una granata svizzera, "del tipo "HG 43", identica a quelle rinvenute in passato nel covo delle B.R. di Robbiano di Mediglia ed in un covo romano dei NAP.-

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

Alley

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
I. P. S. 301

sp

1763
5

MOD A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica

N.5040-A/1009

Roma, li 13 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio nella persona dell'On.le MORO Aldo -

Allegati n.5

Ala D.I.G.O.S.
S e d e

Il Centro Naz.le Criminalpol-Div.Pol.Scientifica Sez.1^a,
con nota n.123/456/1G dell'11 corrente, comunica:

""Si trasmettono, in plico allegato, copie fotografiche delle se-
gnalistiche delle seguenti persone: 1) MORUCCI Valerio, cl. 1949, 2) SE-
MERIA Giorgio, cl. 1950; 3) TOMMEI Francesco, cl. 1936; 4) FORNACIARI Mas-
simo, cl. 1951; 5) MORENO Gianfranco, cl. 1946.

Le immagini dei predetti corrispondono, in linea di massima, a quel-
le ricostruite dal disegnatore di codesto Ufficio e qui pervenute
con la nota cui si fa riferimento.

Si resta in attesa di conoscere l'esito delle indagini"".-

p. IL QUESTORE

31475/175

6
Coh 1764
21/11
Uberti

URGENTE I°

PROTESTA

ET CONVICENZA

MINISTERO INTERNO, SICUREZZA PUBBLICA
QUESTURA

ROMA

UFFICIO

CAT. A. 4/71 - URGENTE FONTE CONFIDENZIALE MOLTO ATTENDIBILE
 ET SERIA, CHE INTERE MANTENERE ASSOLUTO ANONIMATO PER
 MOVIMI PROFESSIONALI ET FAMILIARI, HADENT APP SCENTATO
 AT DIRIGENTE UFFICIO DISTACCATO SICUREZZA PUBBLICA (UDINE),
 AVER RICONOSCIUTO, CON MOLTA CERTEZZA, IN IMMAGINE FOTOFIT
 MISTERIOSO "SIG. FRANCESCO BOSCHI", RIPORTATO IN ALTO
 SINISTRA SETTIMANALIA GIORNALE "LA NOTTE" - SPECIALE -
 MARCHIO MENO" NEL GIORNO 14 CORRENTE MESE, EMSTANZE DI
 CERTO PIAZZA ANTONIO, DATO ROMA 1.9.1969, IVI RESIDENTE
 VIA MARCELLO PUCCI BERGAMINI (BORGHINI) NR. 15, SCALA A,
 INTERNO B, CONSTATO CON LUNCHI FLORIANA, DATA ROMA 11.4.1967,
 TELEFONISTA PRESSO ACCORDATO "PIZZIETTE" PUNTO ALTRE QUATTRO
 PERSONE CENTRO CARMICO TOLMEZZO, HADENT PURE EGGE AMMESO
 RICONOSCERE IN SUCCITATO FOTOFIT, PERFETTA IMMAGINE DEL
 PIAZZA ANTONIO CON IL QUALE HADENT AVUTI ANNI FA, INCONTI
 PER ATTIVITA' LONGI MOLTE PUNTO PREDETTO CHE IN TOLMEZZO EST
 STATO ALLORA NOTATO CON CERTI BERNABUCCI MARCELLO, NATO ROMA
 13.4.1936, IVI RESIDENTE VIA TERTILI NR. 3, PIANO TERZO,
 INTERNO B, SICULTA QUESTE ATTE INIZIATO DA CODESTA QUESTURA
 PER TRUFFA AGGRAVATA ET CONTINUATA, INPULERVANZA ART. 116
 LEGGE CANGIARIA, EMISSIONE ARRENI A VUOTO, MENTE BERNABUCCI
 PER ICETTAZIONE CONTINUATA ET AGGRAVATA, NONCHE' INDIZIATO
 TRUFFA AGGRAVATA, ET REATO DI CUI ART. 334 C.P. PUNTO STESSA
 FONTE CONFIDENZIALE, UNICA PERDOTTI CONE DEDITI AT ILLECITO
 COMMERCIO DIAMANTI ET ALTRE IMPRODOLATI ATTIVITA' PUNTO PER
 QUESTURA FIETI DICHIARAZIONE RAPPORTO-DENUNZIA CAT. C. 2/2 1975
 DATATO 21.5.1971 ENIT

LA NELLE CONCOVINISIA ATTO DE LA INIBEMIN

NESTO E BARTOLINI

OT. CH. 10° NICO VIA MARCELLO PUCCI BERGAMINI OT. 67

fu i ol
m - 1x

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D.I.G.O.S.

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Riferisco che oggi, alle ore 20, in quest'ufficio, ho esibito al sig. CATRACCHIA Domenico ex amministratore dello stabile di via Gradoli, le fotografie delle seguenti persone, al fine di identificare il sedicente BORGHI Francesco, affittuario del "covo" delle Brigate Rosse di via Gradoli:

MORUCCI Valerio, SEMERIA Giorgio, TOMMEI Francesco, FORNACIARI Massimo e MORENO Gianfranco, segnalate dalla Criminalpol;

PIAZZA Antonio e BERNABUCCI Marcello, segnalati dalla Questura di Udine.

La ricognizione ha avuto esito negativo.

IL COMANDANTE DEL P.S.
(Dott. Carlo Stefano)

Roma, 26 maggio 1978

MODULARIO
I. P. S. 391

*MOD A bis
(Serv. Anagrafico)*
1766
di-

Questura di Roma

N.050714/DIGOS-

Roma; lì 29 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro dell' On. Moro ed uccisione degli uomini della scorta.-

All.n.4ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d' AppelloR O M A

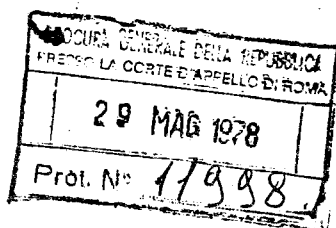
Il 26 maggio u.s.c., il I° Distretto di Polizia, con nota cat.A.4, ha comunicato che lo stesso giorno si è presentato in quegli uffici il dott. Mannucci Mannuccio, in atti meglio generalizzato, il quale ha dichiarato di aver rinvenuto, in una stanza dell' Istituto Autonomo Case Popolari - via Tor di Nona n. 1 - copia fotostatica del comunicato n. 5 delle Brigate Rosse, datato 10/4/1978, nonché copia fotostatica di una lettera manoscritta del 1° On. Moro.

Il Mannucci ha riferito, inoltre, di aver rinvenuto quanto sopra nell' ufficio che, a suo tempo, era stato occupato dal sig. Formica Giovanni, impiegato dello stesso Istituto ed esponente del Sindacato Autonomo CISAL,

Il Formica, in atti meglio generalizzato, sentito in questi uffici, ha dichiarato di aver ricevuto i documenti descritti sopra dal dott. Fabio Frezza che, a sua volta, li aveva ricevuti dal giornalista della emittente televisiva privata GBR, Franco Alfano.

Tanto si riferisce a codesta A.G. e si allega:

- verbale delle dichiarazioni rese da Mannucci Mannuccio;
- volantino e lettera suindicati;
- verbale delle dichiarazioni rese da Formica Giovanni.-



di Formica Giovanni; concludere
29-5-1978
7

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(D. BRUNO DE SANCTIS)

Refoueli

MODULARIO
L. P.S. - 96

ALLEGATO N° 1

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Questura di R O M A
I° DISTRETTO DI POLIZIA

addi 19
1767
Al

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.°
del 19

OGGETTO: Denuncia sporta da:
LIANNUCCI BENINCASA Mannuccio, nato a Firenze il 13.10.1927, qui residente in Via Ignazio Guidi, 89; Patente cat. C. N° 276044, rilasciata a Roma il 16.11.1963; capo Servizio Affari Generali dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Roma.

Il 26.5.1978, ad ore 13, negli Uffici suddetti in Roma.-----

Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P. G., è presente il nominato in oggetto, il quale per ogni effetto di legge denuncia quanto segue:-----

Alle ore 10 circa odierne, mentre si procedeva a riprendere possesso di una stanza situata nella sede suddetta, sita in Lungotevere Tor di Nona n. 1, che il dipendente Giovanni Formica, nato a Campagnano Roma il 30.11.1930, residente in Roma, Via Gregorio VII° n. 80, aveva arbitrariamente chiuso a chiave da alcuni mesi per svolgervi attività sindacale quale esponente del sindacato autonomo C.I.S.A.L., è stato rinvenuto, tra gli altri incartamenti a lui appartenenti, una copia fotostatica del comunicato n. 5 del 10.4.1978 delle Brigate Rosse con allegata una fotocopia di una delle lettere dell'On.le MORO.-----

Preciso che lo sgombero della stanza è stato effettuato su precisa disposizione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dopo che il Formica si era più volte rifiutato di riconsegnare la stanza stessa. All'operazione hanno assistito oltre al sottoscritto i dirigente Dr. Santi PACCHIAROTTI, Dr. Fernando ANGIOLILLO, il Capo Sezione Sig. SPOSATO Francesco, nonché due operai dell'economato Sigg. Giuseppe PANETTA e BIANCONI.-----

Consegno in questi Uffici il comunicato e la lettera di che trattasi.

D.R. - Non ho altro da aggiungere.-----

Gilberto Benincasa
G. Benincasa
P. S. P. S.

BRIGATE ROSSE



IL PROCESSO AD ALDO MORO

ALLEGATO N° 2

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e, come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie, le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro Paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza le responsabilità dei vari boss democristiani, la loro complicità, i loro protettori internazionali, gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello Stato. L'informazione e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere d'avanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo, quella imparziale ed incompleta, che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive, perché, pur nel contorto linguaggio moroso che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni", esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani, i suoi giochi di potere nella DC, e le trame in cui è implicato.

Ma anche la nostra memoria non fa difetto, ricordiamo il teppista Taviani e la sua orfoca genovese con in testa il "fu" Coco, Soasi, Castellano, Catalano montare per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XIII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti accolti di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lesione per il proletariato genovese, togliergli ogni speranza e possibilità di lotte per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato, protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

PS. Nonostante quanto già abbiamo detto nei precedenti comunicati, gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione, volendo far credere l'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo, e ciò che vorrebbe il REGIME, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: **NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!**

.... Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale, contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che delle mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola, rispettivamente, all'On. Taviani ed all'On. Gui (oggi entrambi senatori). L'On Gui ha correttamente confermato; l'On Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perché poi, la smentita? Non c'è che una spiegazione, per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso passarselo allo smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io giura ho parlato nel corso di una di quelle ore abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perché mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On Gui), qual'era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume, faccio prevalentemente valere. Ma perché l'On Taviani, pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione, non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me, come tutti anche oggi la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità ed il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti sono convinto.

1969

È un caso che ora ci occupiamo di trattare di immaginare, con opportune garanzie, porre il tema di uno scambio di prigionieri politici (tecnologia antica, corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare alcune vite umane in-
centi, di dare umanamente un respiro a dei combattenti, anche se sono al di
della barriera, di realizzare un minimo di sosta, di evitare che la tensione
si accresca e lo Stato perda credito e forza, si è sempre impegnato in un
processo defaticante, pesante per chi lo subisce, ma anche non utile
la funzionalità dello Stato. C'è insomma un complesso di ragioni politiche
apprezzare ed alle quali dar seguito, senza fare all'istante un blocco im-
rensabile, nel quale non entrino neppure in parte quelle ragioni di umanità
di saggezza, che popoli civili del mondo hanno sentito, in circostanze
lorosamente analoghe e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flet-
bilità, cui l'Italia si rifiuta, dicantando di non essere certo lo Stato
il ferreo del mondo, attrezzato, materialmente e psicologicamente, a guidare
fila di Paesi come USA, Israele, Germania (non quella perd di Lorenza), ben
trimenti preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità.
incipitata uscita del senatore Taviani, ancora in questo momento per me in-
mprensibile e comunque da me giudicato, nella condizione in cui mi trovo,
rispettosa e provocatoria, m'induce a valutare un momento questo personaggio
più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei ricordi non c'è niente
personale, ma sono colpito dallo stato di necessità. Quel che rilevo, es-
pressione di un malcostume democristiano che dovrebbe essere corretto tutto
l'avviato rinnovamento del partito, e la rigorosa catalogazione di corrente.
questa appartenenza Taviani è stato un vivente dimostrazione con virate
di Druscha ed immotivate da lassare stupefatti. Di matrice autolitea-demo-
atica Taviani è andato in giro per tutte le correnti, portandosi la sua in-
bba efficienza, una grande larghezza di mezzi ed una certa spogiosità.
cito io dalla fila dorotee dopo il '68, avendo avuto chiaro sentore che Ta-
vani mi aspettasse a quel passo, per dar vita ad una formazione più robusta
equilibrata, la quale, pur su posizioni diverse, poteva essere utile al
glio assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato
poi altri ancora, finché constatati che l'assetto ricalcato e conseguito era
ato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani parlava di un appoggio
tto a destra, di un intesa con il MSI (Movimento Sociale) come formula ri-
lutiva della crisi italiana. E noi che, da anni, lo ascoltavamo proporre al-
c'esse, lo guardavamo stupiti, anche perché il partito dalla DC da tempo
eva bloccato anche le più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma, mo-
poi da realismo politico, l'On. Taviani si convinse che la salvezza non po-
va venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo
cui avvenne l'ultima elezione del presidente della Repubblica, il terrore
l valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona (estranea, come
mpre, alle contese) indusse lui e qualche altro personaggio del mio partito
una sorta di quotidiana lotta all'uomo, fessidi oca per l'aspetto persona-
che pareva avere, tale da far sospettare eventuali interferenze di ambien-
americani, perfettamente inutile, perché non vi era nessun accanito aspi-
nte alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga car-
era politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazio-
e, salvo che non sia per riserverci a più alta responsabilità, Taviani ha ri-
cesso, i più diversi ed importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno
gnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'In-
erno - tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi manovrati, centri di
ter e diramazioni segrete che essi comportano. A questo proposito si può
cordare che l'Amm. Sancke, divenuto Capo del Sid e poi capo di Stato Maggiore
della Difesa, era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui.
importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci
peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana, fino a quando
sembrato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto
statti diretti e fiduciosi con il mondo americano. Vi è forse, nel tacer-
ro contro di me, un'indicazione americana e tedesca?

Aldo Moro

mpagni,

SIN, incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in-
to nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie, ha risposto con l'unica

1170

e arresti indiscriminati, tende infatti a colpire non più solo le unità che praticano la lotta armata, ma l'intero movimento di classe. Ante questo attacco repressivo, al quale dobbiamo aggiungere l'opera più scoperta di polizia antiproletaria, delatori e spie del regime dei revisionisti del P^{NC}I, è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione a allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e, nel po, è continuata l'iniziativa del MPRO e delle Organizzazioni rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC, della Confindustria, dell'ap militare approfondendo e dando risalto al processo contro il regime. Questo oggi più che mai, non bisogna spaventarsi dalla ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziativa pacifista, ma bisogna mobilitarsi, a estendere e approfondire l'iniziativa contro i centri politici, economici, militari dello SIM, consentendo l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori, disarticolare a tutti i livelli i progetti delle multinazionali imperialiste. Ma se è necessario sviluppare l'iniziativa armata, è altresì fondamentale ORGANIZZARSI! È fondamentale realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone, costruire la direzione del MPRO assumersi la responsabilità di guidarlo, costruire in sostanza il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

È L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI .
 È IL PROCESSO DI INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI
 DELLA CONTROREVOLUZIONE IMPERIALISTA.

È IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUIENDO IL PARTITO COMUNISTA
 COMBATTENTE.

Documento N. 5 10/4/1978

Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE

1771

1
Sicché fin qui ho notizia di una smentita apposta dell'On. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale, contenuta nel mio secondo messaggio e usò che della mia idea in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrò fatto parola, rispettivamente, all'On. Taviani ed all'On. Qui (oggi entrambi Senatori). L'On. Qui ha corrette mente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perché poi la smentita? Non c'è che una spiegazione, per eccesso di zelo usò, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato.

Intanto quello che ha detto è vero e posso precisare allo smemorato Taviani (smemorato non solo per

1772

2

questo | che io gliene ho parlato nel corso di una discussione abbastanza agitata tenuta nella sua sede all'eur proprio nei giorni nei quali avvenivano i atti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perché mi sarebbe stato estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Zini), qual'era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume, faccio solitamente valere. Ma perché l'On. Taviani, pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione, non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affetterò a dire che Taviani lo pensava diversamente da me, come tanti anche oggi lo pensano diversamente da me ed allo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che su questo il solo

1773

modo per difendere ³ l'autorità ed il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimenti ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti?

Adesso invece ho detto sin d'allora riservatamente al Ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi, che sono di autentica guerriglia (almeno uso guerriglia), non si può comportare come si comporta con la delinquenza comune, per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto emendamenti che ritorna indifferente per ragione di umanità. Nel caso che ora ci occupa si tratta solo di immaginare, un'opportuna garanzia, di porre il tema di uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica, ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare alcune vite umane innocenti, di dare umanamente un respiro a dei combattenti, anche se sono al di là della barriera.

1774

di realizzare un minimo di soste, di evitare le
lencioni. Si cresca e lo Stato perda credito e forza,
ma sempre impegnato in un duello processuale
defaticante, pesante per chi lo subisce, ma anche
non utile alla funzionalità dello Stato. L'insieme
in complesso di regioni politiche da apprezzare
ed alle quali dar seguito, senza fare all'istante
un blocco impermeabile, nel quale non entrino nem-
meno in parte quelle ragioni di umanità e di saggi-
zza, che popoli civilissimi del mondo hanno sentito
in circostanze dolorosamente analoghe e che li hanno
indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità, un
Ostia si rifiuta, dimenticando di non essere certo
lo Stato più fiero del mondo, attrezzato, material-
mente e psicologicamente, a quietare la folla di
Questione Usa, Israele, Germania (non quella parte
di Israele) e altri.

1775

5

momento di riflessione e di umanità.

L'inopinata uscita del sen. Tassiani, ancora in questo momento per me incomprendibile e comunque da me giudicata, nelle condizioni in cui mi trovo, irrispettosa e provocatoria, mi induce a valutare un momento questo personaggio di più che trentennale appartenenza alla D. C. Nei miei rilievi non c'è niente di personale, ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel mi rilesso, espressione di un malcostume democristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'adossato rinnovamento del partito, e la rigorosa esortazione di correttezza. Di questa appartenenza Tassiani è stato una vivente dimostrazione con virate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di natura politico-demoniacale Tassiani è andato in giro per tutte le correnti, portandosi la sua indubbia efficienza, una grande larghezza di mezzi ed una certa spre-

1776

6

giudicatzza. Usito io direi che il discorso dopo il
18, avrei avuto chiaro sentore che Tassiani mi
aspettava a quel passo, per dar vita ad una fo
nazione più robusta ed equidivisa, la quale
per tre posizioni diverse, potesse essere utile al
gliore aspetto della T.C. Altri intano un appunta
mento che mi era stato dato e poi altri ancora
che insistono che l'usito ricercato è conseguibile in
modo diverso ed opposto. Erano i tempi in cui l'usito
parlava di un'abbandono tutto a destra, di un'intesa
con il Movimento Sociale come formula risolutiva
della crisi italiana. E noi che, da anni, lo esultavamo.
Cosa proporre altre cose lo guardavamo stupiti, un
che pochi di partito ^{della C.} da tempo aveva sbucato anche
in più modeste forme d'intesa con quel partito.
Ma, nostro poi da realismo politico, l'on. Tassiani se
contorse che lui soltanto non poteva...

1777

7

uno spostamento verso il Partito comunista, ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica, il timore del Valore contro i comunisti di voti comunisti sulla mia persona (estranei, come sempre, alle contese) indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di quodammodo lotta all'uomo, giustificata per l'aspetto personale che parve avere, tale da far sospettare even- tuali interferenze di ambienti americani, perfettamente inutile, perché non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si faceva combattere nella sua lunga carriera politica, che poi ha ottenuto di colui una piena e pacifica approvazione, salvo la non sua per reversione a più alte responsabilità. Tuttavia ha ricoperto, dopo anche un breve periodo di segretario del Partito, senza però successo, i più

8

diversi ed importanti incarichi ministeriali. Tutti sono segnalati per la loro importanza al ministero della Difesa e quello dell'Interno, tenuti entrambi a lungo in vista i complessi meccanismi, centri di potere e dinamiche segrete che essi comandano. A questo proposito si può ricordare che l'amm. Henckes, divenuto capo del Sismi e poi capo di Stato Maggiore della Difesa, in un suo libro che aveva collaborato con lui, l'importanza e la delicatezza dei molti uffici rivolti fanno spiegare il peso che egli ha avuto nel fatto e nella politica italiana, fino a quando è venuto uscirne di scena. In entrambi i delicati rapporti ha avuto contatti diretti e fiduciosi col mondo americano. Una forza, nel tenerlo unito, me, un'indicazione americana e l'istesso

L. Henckes

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

ALLEGATO N° 3

1979



Questura di Roma

L'anno 1978 addì 26 del mese di maggio alle ore 20,30 nei locali della DIGOS della Questura di Roma, davanti al sottoscritto dott. Domenico Spinella, vice questore aggiunto, è presente il signor FORMICA Giovanni, nato a Campagnano Romano il 30.11.1930, ~~qui~~ residente in Santa Severa e domiciliato in Roma, in via Gregorio VII n. 80, il quale, interrogato circa il possesso di una fotocopia del comunicato N.5, datato 10/4/1978, delle Brigate Rosse, e di una fotocopia della lettera recante la firma Aldo Moro, che inizia con le parole "Filtra fin qui la notizia" e che termina con "un'indicazione americana e tedesca?", dichiara quanto segue:---

La fotocopia del volantino e della lettera, che mi mostrate in questo ufficio, mi è stata consegnata, una diecina di giorni dopo la pubblicazione sul giornale, dal dott. Fabio Fresza, dirigente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Roma. Lo stesso mi ha precisato, in quella occasione, di averla avuta da Franco Alfano, giornalista della emittente televisiva "GBR". Voglio precisare che io svolgo la mia attività lavorativa presso l'Istituto Autonomo Case Popolari, presso la sede centrale ~~in~~ lungotevere Tor di Nona n.1. A D.R. Non ho altro da aggiungere.-----

Letto, confermato e sottoscritto.

Domenico Spinella
Vice questore app.

MOD. LARIO
1 P 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1780

N.050714/DIGOS-

Roma, li 29 maggio 1978

OGGETTO: Atti relativi all' omicidio dell' On. Moro e della scorta.-
Intercettazione dei telefoni 8449509 e 850019, installati nello studio privato dell' On. Moro in via Savoja e n. 3379308, installato nella sua abitazione in via del Forte Trionfale.-

ALL.457
+ 1 plico con 18 bobine

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

presso la Corte d' Appello

R O M A

Si riferisce che alle ore 13 del 20 u.sc. ha avuto termine l' intercettazione delle utenze telefoniche in oggetto, iniziata il 16 marzo u.sc. e prorogata, per ultimo, il 10 corrente.

La presente nota fa seguito a quella pari numero del 12 aprile scorso, con la quale si è riferito sul servizio fino a tutto l' 11 aprile detto, con l' inoltro di 7 bobine.

Si trasmettono pertanto, unitamente al verbale di intercettazione, i seguenti atti:

- n. 153 relazioni di servizio del personale addetto all' ascolto sull' apparecchio 3379308;
- n. 152 relazioni di servizio relative all' apparecchio 850019;
- n. 151 relazioni di servizio relative all' apparecchio 8449509.

Con separato plico si trasmettono, altresì, n. 18 bobine magnetiche con la registrazione delle telefonate, così distinte:

- n.9 bobine del n. 3379308;
- n.4 bobine del n. 8449509;
- n.5 bobine del n. 850019.

..//..

MODIFICARIO
I. P. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



1781
Questura di Roma

- 2 -

Si fa presente che sulle telefonate utili alle indagini
in corso si è riferito di volta in volta con separati rapporti.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
- Dr. Carlo DE STEFANO -

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1782

*Questura di Roma*D.I.G.O.S.

OGGETTO: Processo verbale di intercettazioni telefoniche delle comunicazioni in arrivo sugli apparecchi telefonici nr. 3379308, 850019 e 8449509.

L'anno 1978, addì 20 del mese di maggio, noi sottoscritti Ufficiali di P.G. della suddetta DIGOS, diamo atto che, in esecuzione del decreto emesso il 16.3.1978 dal Sostituto Procuratore della Repubblica Dott. Luciano INFELISI, successivamente prorogato dal citato magistrato e da ultimo dal Sostituto Procuratore Generale della Repubblica Dott. Guido CUASCO, dalle ore 19 del giorno della emissione del menzionato decreto alle ore 13 di oggi 20.5.1978, coadiuvati da Guardie di P.S., abbiamo proceduto alle intercettazioni delle comunicazioni in arrivo sugli apparecchi in oggetto indicati, utilizzando per le registrazioni nastri magnetici. ————
Si da atto che il presente verbale fa seguito a quello redatto dai sottoscritti verbalizzanti in data 12.4.1978. ————
Letto, confermato e sottoscritto. ————

Brg. di P.S. TREVISI	Salvatore
' ' ' TALLINO	Gaetano
' ' ' PIRAS	Salvatore
' ' ' PALANDRANI	Lucio
' ' ' NERVALLI	Sandro
M/llo' ' ' LORETO	Roberto

Corrini Salvatore P.S.
Cellino Gaetano P.S.
Piras Salvatore
Palandrani Lucio P.S.
Sandro Nervi
Roberto Roberto M. lo di P.S.

RELATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 850019

N.	DURATA COMUNICAZIONE		RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
	dalle ore	alle ore			
	13,20		X		Nome dell'ufficio (nome) Telefono
					in risposta etc è pervenuto una lettera
					indirizzata a BANA, all'interno
					della quale si ricevette un messaggio
					della B.A. l'interlocutore ha detto
					che si trattava di un messaggio non personale
					mandato dalla BANA
	14,30				in risposta - De Quadri de' Telefoni e Guastoni
					confermando che il Dott. Guastoni
					era in ufficio per rispondere un'altra
	15,50				volta è il Dott. Guastoni che è stato
					all'istante stesso in presenza
					della Segreteria al Dott. Guastoni

1783
 By P. de' Quadri
 By P. de' Quadri

17

RELAZIONE DI SERVIZIO DEL GIORNO 21-4-1948 TURNO 13-13
 RELATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 8449509

N.	DURATA COMUNICAZIONE dalle ore	alle ore	RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
1	13,41	13,42	!	!	Vola signora De Cardillo parla con Morvella
2	13,45	13,46	!	!	Brava conversazione di nessuna importanza
3	14,25	14,27	V	!	V-Voce femminile parla con me stesso, Brivisi. ! una conversazione di nessuna importanza. ! Muerto De Santis chiama la segretaria della ! rivista Rava a nome dell'assist. Bruciosola e la ! dice che d'Anzile, l'autista dell'assist. Bruciosola, ! sta portando il documento per l'assist. Rava
4	16,11	16,15	V	!	L'assist. Bruciosola chiede di parlare con l'assist. Rava o con altra persona autorevole della Segreteria ! via dall'On. Morvella segretaria gli dice che non c'è ! ancora nessuno in ufficio. L'assistente Bruciosola le ri- ! cede che P.S. Riccioch' Paolo ! e M. B. di P.S. Alberto Rubino

3

RELAZIONE DI SERVIZIO DEL GIORNO 22-4-78 TURNO B-14
 RELATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 84.48509

N.	DURATA COMUNICAZIONE dalle ore	al ore	RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
	15,40		✓		Assico il Not. Telefuno - 699642 - Dotta
					PERACHIS - via dei Termin. 60. -
					Dopo di che la segretaria fa da
					Tramite presso la famiglia di AMARO
					la notizia della commedia
	16,20		✓		La Segretaria riceve una telefonata
					che all'incirca è un giornale
					della "NOTTE" ha notiziato che una
					agenzia di stampa la RAITER SPARFABE
					Trattando con la B. R. (notizie ufficio)
	16,31		X		Il dott. Prochis riceve una telefonata
					e deve la risposta alla Segretaria Mares.
					Assico di Nuovo il n° Tel. 699642 -

Tel. Yno... 786
 P. J. ... Soliman

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

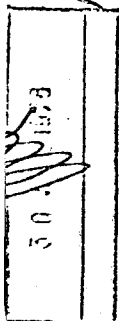
RELAZIONE DI SERVIZIO DEL GIORNO 22-4-1977 TURNO 13-19
 RELATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 3379308

N.	DURATA COMUNICAZIONE dalle ore	alle ore	RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
22	18,01	18,02	Ricev.	✓	Mu certo Domenico parla con Girolami M.
23	18,11	18,12		✓	Mu amico di Agnese chiede se può scattare,
24	18,15	18,16	Ricev.	✓	la viene detto che è indisposta, — Il dott. De Polena, chiede all'Avv. Rana, se
25	18,25	18,26	Ricev.	✓	viene detto che non c'è — Mu replicante parroco della parrocchia di A. Duca
					Don Antonello Roselli Mercuri ha parlato con
					Eleonora M. chiedendole di chiedere scolora
					quando prima per consegnare una busta
					importante, il parroco rinvia il secondo
					per questo a casa dell'Avv. Moro. —
					(Della telefonata è stato avvertito il dott. Mio.)
Le telefonate n. 22-23-24 e 25 sono state registrate sulle bobine n. 4-5 secondo foglio 17 D. Ferraro - Eng. B. Ferraro Ferraro - Ferraro					

REGISTRAZIONE DI CENTRATO DEL GIORNO 22-4-75 TURNO 19^a PL
RELATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 3379308

N.	DURATA COMUNICAZIONE dalle ore	alle ore	RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
1	20,00	20,01	Sig. Moro	Emilio Del Ferro	Emilio Del Ferro e si fa parlare Giovanni. Gli dice che è particolarmente importante sulle cose che Moro Giovanni le compie di farne da via Berlino d'Anversa.
2	20,10	20,12	Sig. Moro	Un conoscente della famiglia Moro	Un conoscente della famiglia Moro della casa di Torino e racconta che è andato via da tempo da un appartamento con una persona che conosce di cui non è stato detto il nome. Si lamentava perché dovrà se si che gli aveva detto il suo amico che il partito Democra- tico Cristiano e il giorno non aveva tempo di parlare sulla piccola lettera della D.D. cioè il partito che aveva dovuto di dire ma alle scorse di "ragioniera" Consiglio però che se il partito fosse potuto e che comunicare che non ha deciso a trattare il suo "conoscenza" è disponibile col tempo, guadagnato in tale modo, per andare avanti nel suo lavoro. Comunque in fine che egli probabilmente dovrà essere pagare il suo "amico" in denaro. Avvisato il Dr. De Sordis.

20 mila Soluzioni pag. 11



Lu. d'Amico - Ore 14,30 - (Tel. 33 79308)

S. C. M. A. - 30-4-78

Risponde la figlia della nota "persona": (Voce d'uomo) Ho sono uno di quelli, che ha a che fare con suo padre, la sua fare un'ultima comunicazione, che, questa telefonata è per puro ~~scopo~~ scopo, siete stati un po' ingannati e state ragionando sull'equivo. Trovate avete fatto tutte cose che non servono assolutamente a niente, ma esultano che ormai i prochi sono fatti e abbiamo già preso una decisione, nella prima del non possiamo fare altro che esigere ciò che abbiamo detto nel comunicato N° 8, quindi, esultano solo questo, che non può aibirlo l'intercetto di Zaccagnini, unmediato e chiarificatore, in questo senso, se ciò non avviene risulterà conto, che non potremo far altro, che questo: "Mi ha capito ~~che~~ esattamente" e lo è possibile solo questo, l'abbiamo fatto semplicemente per scopo nel senso che sa "una condanna di morte, non è una cosa sulla quale si possa prendere della legge, ma siamo disposti a riportare la responsabilità che 1790 %". Prof. P. Tolino fuer

Tel. 3374808.

In arrivo - ore 16,32 del 30-4-78

-2-

ei competono e vorremmo appunto, neppure solo stati uniti, non

note intercedenti direttamente perché mai esemplari: "LABORNA

RISPOSTA: " ABBIAMO FATTO QUELLO CHE ABBIAMO POTUTO: - L'INTERLOCUTORE;

Il problema è politico, quindi, a questo punto deve intervenire la

"Democrazia Cristiana" abbiamo invitato moltissimo su questo

è l'unica maniera che si possa arrivare ad una trattativa rispetto

non avviene! solo un intervento diretto, immediato, anche

catore e preciso di 20000000, proprio perché la situazione;

Noi abbiamo già preso una decisione, quella di rompere se necessario

l'invitabile; Non possiamo fare altrimenti.

Non ho niente altro da dirle!

Effettivo il blocco, il Teurco ha fornito il n° del telefono usato

dall'interlocutore: 484529. = Soe. O.S.A. - Cabina - Stazione Termini-

By P. Gallo Gallo

1791

2° foglio

RELAZIONE DI SERVIZIO DEL GIORNO 2-5-78 TURNO 700-1300
RELATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 3779308

N.	DURATA COMUNICAZIONE dalle alle ore	RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
4	11.77	—		La signora Tora chiama Liana e gli comunica ch'aver ricevuto un telegramma da Bellaria Mare di Bari il quale la invita a metterli in contatto con lei, tramite il suo telefono 080/3771458. (registrato)
5	11.05	—		Giovanni cerca di telefonare a Gregorio ma non ci riesce perché è fuori stanza.
6	11.26	Giovanni		Giacarolo rivela cosa per essere se è stato ascoltato Gregorio.
7	11.35	—		Giovanni parla con Gregorio e lo mette al corrente di quanto comunicato gli da Giacarolo.

1792

Comun. Solvatore pag. 11.

V. Al Sig. Consigliere Istruttore
Sede

1743

Nell'incarico il rapporto della DIGOS in data 29/5/78
inoltre altresì con la presente, richiesta di indagare
se fu di accertare e dei nomi noti venduti gli
apparecchi di cui ai n. 2-4-15 dell'allegato 3, per
i quali entrano i numeri di matricola. Richiesta
di acquisizione, se possibile, di raff. grafici delle
persone indicate in rapporto di cui si sospetta l'iden-
tificazione col redattore degli, al fine di con-
frontare le grafie con la copia manoscritta unita
all'all. 2

Trametto altresì le registrazioni telefoniche
relative agli apparecchi della famiglia Moro e
della segreteria dell'or. Moro, ritenendo che
meritano uno sviluppo di indagini le seguenti
telefonate:

tel. n. 3379308 : 20/4/78, ore 18,75
22/4/78, ore 20,20
24/4/78, ore 17,20
30/4/78 ore 16,32
2/5/78, ore 11,37

tel. n. 850019 18/4/78, ore 13,20 ✓

1794

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A.G.I. contro
Mariani Gabriella ed altri, imputati del reato di cui all'art.
306 C.P.;

Ritenuto, sulla scorta delle risultanze istruttorie e
delle stesse dichiarazioni dell'imputata, che nell'apparta-
mento - già occupato dalla Mariani - sito in Roma, in via
Urbana, ovvero Urbani n.110, potrebbero rinvenirsi cose per-
tinenti al delitto per cui si procede (documentazioni);

Visti gli artt. 332 sgg.C.P.P.

ORDINA

la perquisizione domiciliare della abitazione sopraindi-
cata e delle relative pertinenze.

Delega per l'esecuzione la DIGOS di Roma.

Si autorizza la perquisizione anche in ora notturna, stan-
te l'estrema urgenza in relazione al pericolo di inquinamento
della prova.

Roma, lì 19.5.1978

IL CANCELLIERE
(L. PICCONE)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI -

1795

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istruttore

DECRETO MOTIVATO DI PERQUISIZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del prec. pen. n. 1482/78 A.G.I. contro MARIANI Gabriella ed altri, imputata come in rubrica;

Vista la nota 24.5.1978 della DIGOS di Roma;

Ritenute, sulla scorta delle risultanze istruttorie, che vi è fondata motivo di sospettare che cose (documentazioni) pertinenti ai reati per cui si procede si trovino nell'ufficio occupato dalla predetta Mariani presso la XVIII^a Circonscrizione del Comune di Roma - via Innocenzo IV^o, sede della U.T.R.;

Perchè è necessario disporre perquisizione domiciliare;

Visti gli artt. 332 sgg. C.P.P.

ORDINA

che si proceda alla perquisizione dei mobili (scrivania, armadio ecc.) siti nell'ufficio comunale sopraindicato e utilizzati dalla predetta Mariani.

Delega per l'esecuzione la DIGOS-Questura di Roma.

Roma, li 27.5.1978

IL CANCELLIERE
(~~Leo Piccini~~)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

N.B. La Mariani è difesa dall'avv.
Giovanna Lombardi.



MODULARIO
I. P. S. '91MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, lì 29 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio in persona dell'on.le Moro e della scorta.

All.ti n.10 + plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale diR O M A

Di seguito ai precedenti rapporti, si riferisce che nei giorni scorsi sono state eseguite le seguenti perquisizioni domiciliari a carico di MARIANI Gabriella, come da decreti emessi da codesto Ufficio:

- nella sua vecchia abitazione di via Urbana n.110 int.7, ove è stato necessario procedere alla forzatura della porta d'ingresso. Quivi è stato sequestrato il materiale cartaceo descritto nel relativo verbale, materiale che si trasmette con separato plico, al fine di consentire eventuali perizie grafiche che codesto Ufficio riterrà opportuno disporre (All. n.1);
- nel suo posto di lavoro, presso l'Unione Territoriale di Riabilitazione del Comune di Roma, in via Francesco IV n.16, ove l'operazione ha avuto esito negativo (All. n.2).

Si riferisce, inoltre, che sono state svolte indagini nei pressi dell'abitazione della Mariani di via Palombini, al fine di accertare abitudini e compagnie della predetta.

In particolare, sono state sentite le seguenti persone, titolari di esercizi pubblici siti in detta via: LEANZA Luciano (All. n.3); MANNUCCI Antonio (All. n.4); MILETO Maria (All. n.5); PITORRI Giuseppe (All. n.6); MARINI Romolo (All. n.7); ALFIERI Angiolina (All. n.8); LONGO Giuseppa (All. n.9) e LUCIOLI Augusto (All. n.10).

Soltanto le prime due hanno dichiarato di aver avuto talvolta come cliente la Mariani. Il Leanza, inoltre, ha

. / .

MODULARIO
I. P. S. 021MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1797

- 2 -

precisato che la donna una volta era in compagnia di un uomo, somigliante a quello riprodotto nella fotografia dell'estremista PANELLA Francesco, nato a Genova l'11.1.1952, ivi residente alla salita S.Maria della Sanità n.5, fotografia esibita al teste insieme con altre di sospetti simpatizzanti delle Brigate Rosse.

Con separato plico si trasmette il materiale cartaceo sequestrato nell'abitazione della Mariani di via Urbana.

IL COMMISSARIO CHIEF O.P.S.
(Dott. Carlo Profumo)

MODULARIO
I. P. S. 091MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

①

Questura di Roma

1798

- D.I.G.O.S. -

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO

L'anno millenovecentosettantotto, addì 20 del mese di maggio, alle ore 11.00, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma.-----

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., in esecuzione al decreto di perquisizioni emesso dal Consigliere Istruttore dr. Achille Gallucci in data 19.5.1978, ci siamo recati in via Urbana n.110 int. 7, per eseguirvi una perquisizione domiciliare nei confronti di MARIANI Gabriella, nata ad Olevano Romano il 9.5.1944, residente a Roma all'indirizzo di cui sopra.-----

Giunti sul posto non trovando nessuno, al predetto interno, è stato necessario forzare la porta dell'appartamento di cui sopra. Alla operazione ha assistito un'inquilino dello stabile, identificato per ALIVERNINI Antonio, nato a Roma l'8.6.1941, residente a Roma in via Urbana n.125.-----

Dopodiché, si è dato inizio all'operazione di P.G. che ha avuto inizio alle ore 10.00 ed è terminata alle ore 11.00.-----

Durante il corso della predetta operazione di P.G., è stato rinvenuto e sequestrato il seguente materiale:-----

- 1) blocco contenente fogli intestati del Comune di Roma-Ripartizione VII^a Decentramento Amministrativo-Polizia Urbana-Ufficio Circoscrizionale;-----
- 2) un pacchetto di cartoncini di colore rosa, stampati dalla Registri Buffetti, mod. 5002;-----
- 3) un mensile intitolato "Unità Proletaria" comprendente i numeri 3 e 4;-----
- 4) due fotografie in bianco e nero ed una fotografia ritagliata da un giornale;-----
- 5) un registro con copertina di cartone colore azzurro, con la scritta Gabriella.-----
- 6) due opuscoli intitolati "Argomenti dal Carcere" n.1;-----
- 7) una tesina riguardante il carcere;-----
- 8) una tesi di laurea, sulle teorie marxiste;-----
- 9) una ricevuta di risoluzione al rapporto di lavoro;-----
- 10) un estratto conta bancario della "Banca Nazionale del Lavoro";-----
- 11) alcuni fogli bianchi di carta intestata "Circoscrizione XVIII" dell'Agiunta del Sindaco.-----
- 12) due fogli fotocopiati dal titolo "Gli interventi Legislativi prima della 2^a guerra mondiale: agenti di custodia e riformatori dei minorenni;-----
- 13) tre fogli ciclostilati dal titolo "Costringiamo il Comune a fare un servizio pubblico per tutti gli Handicappati con appunti scritti a mano alla parte posteriore;-----

Giuseppe Pella

*Sub. di P.S. Vitt. gli Androssano
 Pres. di P.S. Tolino Nicora
 Uffic. di P.S. Michele Rossi P.S.*

MODULARIO
I S 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1801



Questura di Roma

Della scrivania, di 3 cassette di uno schedarietto contenente medicinale e di uno scaffetto metallico contenente carteggio relativo a bambini handicappati. —

La perquisizione stessa ha termine alle ore 14.20 ed ha esito negativo. Essa è stata svolta interamente alla presenza del dr. Bertolini Roberto e dell'avv. Lombardi Giovanni.

Il dr. Bertolini precisa che la Mariani Gabriella era adotta, in particolare, alla scuola quale operatrice socio pedagogica e, pertanto, non saltuariamente, svolgeva lavoro nell'ufficio di segreteria per organizzare i suoi appuntamenti con altri operatori socio sanitari. —

Fatto, letto e sottoscritto.

per ^{perquisizione} ^{di} ^{nome}

avv. Giovanni Lombardi

dr. Roberto Bertolini

Luca Valle Alfredo P.S.

Felzetti Uani Hca e P.S.

MODULARIO
I. P. S. 3MMOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

1802

L'anno 1978, addì 23 del mese di maggio, alle ore 18,20, in
via G. Palombini n. 15 M. Roma.

Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G., è presente LEANZA
Luciano, nato a Biancavilla (CT) il 16-11-1935, qui abitante
in via Alessandro Guidiccioni n. 51, occupato nel locale
lavanteria e tintoria, sita all'indirizzo sopraindicato di
cui è titolare la moglie Franchi Valentina, il quale,
interrogato quale teste in indagini di P.G., dichiara quanto
segue:

Non conosco la Donna della quale mi mostrate la
fotografia e che mi dite chiamarsi HARIANI.

Mi ricordo, però, di averla vista qualche volta, solo fortu-
namente passare nelle vicinanze del negozio che si trova
accanto allo stabile dove ella abitava.

Quarto, perché, verso la fine del mese di marzo oppure
i primi giorni di Aprile, un uomo, che avevo visto
uscire dallo stabile di Via Palombini 19 assieme alla
Donna della fotografia, è entrato nella tintoria, por-
tando un paio di pantaloni, con la richiesta di fargli
una stirata nonché alcuni punti su una tasca un po' scy-
eti. - L'uomo ha lasciato i pantaloni in tintoria ed è
poi ripassato il giorno dopo o due giorni dopo per ripren-
derli. - Per la precisione, posso dire che li ha ritirati
lo stesso giorno in cui nella vicina via Aurelia, tra cause
di una sparatoria, è morto un giovane.

Luciano Lanza
Ufficiale Mario H. di P.G.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1803

A. D. R. Dato il lavoro di poco esatto, nell'occasione, e come spesso succede per piccoli lavori, non ho compilato la scheda del bollettario.

A. D. R. Dopo di tale lavoro, non è più venuto nel negozio e non ho avuto neanche più occasione di vederlo più strada.

A. D. R. Il giorno in cui l'uomo portò i pantaloni per stirare, nella tintoria era solo.

L'uomo era alto circa 1,72 - 1,75, corporatura regolare, viso ovale con baffi neri normali, ben rasato, capelli neri non molto lunghi. Non ricordo come vestiva. Mi ricordo che nel portare i pantaloni siamo andati sul discorso del rapimento dell'On. Moro e della uccisione della scorta, ma egli non rispose, salvo alcune mosse sillabi come "Sì - No".

A questo punto, al Sig. LEANZA Luciano vengono mostrate delle fotografie di persone sospette appartenenti alle "B.R.", contenute in un album, ed egli, dopo aver esaminate attentamente le foto, non riconosce in esse alcuna persona che assomigli o raffiguri l'uomo che entrò nella tintoria e che nell'occasione disse di chiamarsi "MARIANI".

Il LEANZA, però, afferma che l'uomo che portò i pantaloni in tintoria, ha una certa rassomiglianza

Reduz Lucia
Felsati Mario Capo S. P. S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1804

3
con la persona raffigurata nelle fotografie avute
il 14 19 dell'album, soltanto che non aveva gli
occhiali. — Precisa che, vedendola di persona, lo mi
conoscerebbe senza alcun dubbio, ma dalle fotografie
non è in grado di dirlo con certezza.

fatto, letto e sottoscritto.

Luigi Lucia
Poliziotto Mario V. di P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

1905

L'anno 1978, addì 24 del mese di maggio, alle ore 10, in Via G. Palombini n. 21/A. in Roma.

Giannucci a noi sottoscritto, Ufficiale di P. G., è presente MANNUCCI e Antonio, nato a Roma il 19-3-1934, abitante in Via Giuseppe Palombini n. 12, titolare della Licenza di Bar Lattieria, sita in Via Palombini n. 21/A., il quale, intero quale Teste in indagini di P. G., dichiara quanto segue:

Riconosco la Donna raffigurata nelle fotografie che mi viene mostrate. Non so però, come si chiamava fino al giorno in cui è comparsa la sua foto sui giornali con il nome.

La Donna in argomento è venuta nel bar lattieria diverse volte per prendere mezzo litro di latte. Solitamente entrava verso le ore 19,30 - 20,00 e l'acquisto durava da circa due mesi.

A. D. R. Ho visto la Donna sempre da sola, sia all'arrivo nel bar che nell'allontanarsene con il latte. Non ha mai seguito stato altro che il mezzo litro di latte. Anche per la via, per quanto mi è stato possibile notare, non ho mai visto alcun uomo in sua compagnia.

fatto, letto e sottoscritto.

Manucci Antonio
 Felice Mario Uff. di P. G.



Questura di Roma 1806

D. I. G. O. S.

L'anno 1978, addì 24 del mese di maggio, alle ore 10,30, in
Via G. Palombini n° 21/B. in Roma.

Summazi a noi sottosegretario, ufficiale di P.G., è presente
Mileto Maria, nata a Roma il 27-12-1939, abitante in Via
francesco Vettori n. 49, titolare del negozio di parrucchiere
sito in Via G. Palombini n. 21/B., la quale, intera quale
Teste in indagini di P.G., dichiara quanto segue:

Non ricordo di aver mai visto la donna raffigurata nella
fotografia che mi viene mostrata e che mi dite chiamarsi
MARIANI, anche perché non è mai venuta nel negozio
per farsi i capelli.

fatto, letto e sottoscritto.

Mileto Maria
Parrucchiere n. 49 di P.G.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1807



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1978, addì 24 del mese di maggio, alle ore 11,15, in Via
G. Palombini n. 27, in Roma.

Sumari a noi sottoscritto, ufficiale di P.G., è presente PITORRI
Giuseppe, nato a Poggio S. Lorenzo (RI) il 1-1-1919, abitante in
Via G. Palombini n. 49, titolare del negozio di frutta
e verdura sito in Via Palombini n. 27, il quale, in
nome e per conto di P.G., dichiara quanto segue:

Non ho mai visto la Donna raffigurata nella foto-
grafia che mi viene mostrata e che mi dite chiamarsi
Mariani.

Sono certo che non è mai venuta nel mio negozio
per acquistare qualcosa, ne vi ho mai fatto caso
o mai visto passare per strada.

Ho saputo del fatto soltanto dai giornali.
fatto, letto e sottoscritto.

P.
Pitorri Giuseppe
Giuseppe Marini H. P. S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

1808

L'anno 1978, addì 24 del mese di Maggio, alle ore 11,30 in via G. Palombini n. 35 in Roma.

Innanzi a noi sottoscritto, ufficiale di P. G., è presente MARINI Romolo, nato a Roma il 29-3-1942, abitante in Via G. Palombini n. 30, socio assieme al fratello nella conduzione della macelleria sita in Via Palombini n. 35, il quale, intero quale teste in indagini di P. G., dichiara quanto segue:

Non conosco la donna raffigurata nella fotografia che mi viene mostrata e che mi dite chiamarsi "Mariani"; me è mai entrato nella macelleria per acquistare carne.

Soltanto dopo aver letto i fatti sui giornali e riguardanti la donna della fotografia e altre persone, mi sono ricordato di averla vista una volta passare, davanti alla macelleria, a piedi. - In tale occasione ero da solo e, ciò, avvenne circa 1 mese fa, in un momento che non vi erano clienti e mi trovavo sulle porte del negozio.

fatto, letto e sottoscritto.

Marini Romolo
Felice Maria Moro di P. I.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

1809

l'anno 1978, addì 24 del mese di maggio, alle ore 11,45, in Via
G. Palombini n. 39, in Roma.

Giannuzzi e noi sottoscritto, ufficiale di P.G., è presente ALFIE-
RI Angiolina, nata a Santacroce di Magliano (CB) il
28-3-1909, abitante in via Aurelia n. 190, Titolare
del negozio di vendita di Vini e Liquori, sito in via
Palombini n. 39, la quale, intera quale teste in indagini
di P.G., dichiara quanto segue:

Non ricordo di avere mai visto la Donna raffigurata
nella fotografia che mi viene mostrata e che mi dite
chiamarsi Mariami.

La Donna stessa non è mai venuta nel negozio per
acquistare vino o liquore.

Preciso che per la malattia di mio marito e le conse-
guente morte avvenuta il 4 marzo scorso, ho tenuto
chiuso il locale per diverso tempo, ed in particolare
tutto il mese di marzo.

A. P. R. Non ho mai visto la Donna nemmeno nella
via, o almeno non vi ho mai fatto caso.
fatto, letto e sottoscritto.

Angiolina
Felicetti Maria

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

1810

d'anno 1978, addì 23 del mese di maggio, alle ore 19,30
in via G. Palombini n. 17, in Roma.

Humana a noi sottoscritto, Ufficiale di P.G. è presente
LONGO Giuseppa, nata a Delia (CL) il 8-12-1927, qui
abitante in via ~~Giuseppa~~ Cardinal Passionei 23, titola-
rare del negozio di casalinghi e merce varia, sito
in via Palombini n. 17, la quale, intera quale Teste
in indagini di P.G., dichiara quanto segue:

Non riconosce la donna raffigurata nella fotogra-
fia che mi viene mostrata e che mi dite chiamarsi
MARIANI.

Preciso che dato la mia forte miopia e la retina
lesionata, non sono in grado di osservare bene
la fisionomia della persona raffigurata né ricordo
di aver mai inteso il nome "MARIANI".

Stante quanto sopra si omette di mostrare l'album
delle fotografie.

fatto, letto e sottoscritto.

Lepo G. G. G.

Felice Maria M. di P.S.

MODULARIO
I. P. S. 3914MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

1811

L'anno 1978, addì 24 del mese di Maggio, alle ore 11, in Via
G. Palombini n. 29, in Roma.

Lucauzi e noi sottoscritto, ufficiale di P. G., è presente
Lucioli Augusto, nato a Roma il 28/6/1933, abitante in
Via Palombini n. 12, titolare del negozio di generi alimentari
sito in Via Palombini n. 29, il quale, in qualità di Teste in
indagini di P. G., dichiara quanto segue:

Non riconosco la Donna raffigurata nella fotografia che
mi viene mostrata e che mi dite chiamarsi MARIANI.
Anche con il nome non mi dice nulla.

A. D. R. Non ricordo di aver mai visto entrare nel nego-
zio per acquistare qualcosa né mi ricordo di averla vista
per la via. Può anche essere che, almeno una volta, sia
venuta nel negozio, ma non mi ricordo nulla.

fatto, letto e sottoscritto.

Lucioli Augusto
Felicetti Mario Uff. di P. G.

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO 1812
SEZIONE Cons. Istr.

N. 1482/78.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro:
imputato come in atti.

ALUNNI CORRADO ED ALTRI.

NOTIFICARE
A VISTA

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

- 1 - ~~Avv.~~
- 2 - Avv.
- 3 - Avv.
- 4 - Avv.

VEDI BIANCO
ALLEGATO

che è stato depositato in Cancelleria del Cons. Istr.

- 1 - ~~XXXXXXXXXXXX~~
- 2 - ~~XXXXXX~~
- 3 - VEDI RETRO

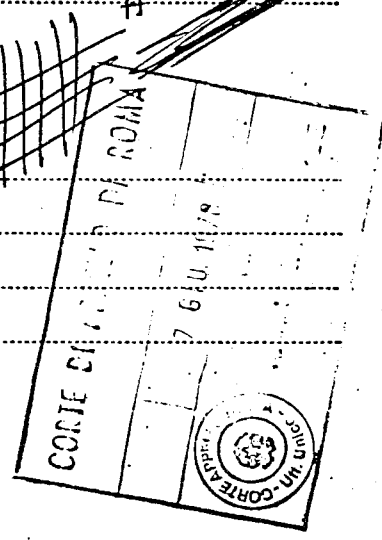
e che entro il termine di gg. 2 (due) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 7 GIUGNO 1978

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]



- (Marchionni Oriana, Ronconi Susanna)
- (Morucci Valerio.)
- 7) Avv. Alberto PISANI - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
(dif. di Mariani Gabriella)
- 8) Avv. Alfonso CASONE - via Donatello, 75 - Roma
(dif. di Triaca Enrico)
- 9) Avv. Giuliano VASSALLI - via della Conciliazione, 44 - Roma
(dif. della p.o. fam. Moro)
- 10) Avv. Camillo Nicola CHINNI - Via G. Patetta, 7 - Roma
(difensore indiziato Pinzone Guglielmo)

CORTE DI APPELLO DI ROMA

PROCURA GENERALE CORTE APPELLO
ROMA

Dr. Suardo
Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(*Dr. Luciano Suardo*)

N° 19 GIU 1978 *ore 13.30*

Pervenuto il 19 GIU 1978
IL CANCELLIERE
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA *Dr. C. Suardo* 1820

V° Al le Procure Generali

di Sede

per l'unione degli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI C. + 8

trasmessi il 28.4.78

per _____

Roma, 16/6/78

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
013404 — 17 GIU. 78
ROMA

Dr. Suardo
19.6.1978
5.

PROCURA GENERALE CORTE APPELLO
ROMA

ore 13.30 Dr. Suardo

N° _____
Pervenuto il _____

IL CANCELLIERE
V° Al PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

PROCURA GENERALE

di SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione degli atti n° 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, 16 GIU. 1978

Dr. Suardo
1819
19.6.1978
5.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO



Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(*Dr. A. Bruno*)

Dr. Suardo
19.6.1978
5.



Questura di Genova
N. _____ Gen.

30-5-78
ROMA

1821
Genova, 29 maggio 1978

L. Lupatini

1.° 10555/A2/78
Allegati vari
Din. DIGOS.-

Proposta a nota N.°
del _____

OGGETTO Rapimento dell'On/le Aldo Moro - invio reperto.-

- All'Ufficio Corpi di Reato presso il Tribunale di = GENOVA =
- e, per conoscenza:
- Alla Procura della Repubblica di = GENOVA =
- Alla Procura della Repubblica di = ROMA =
- Alla Questura di = ROMA =

Si fa costà depositare l'allegato reperto contenente il materiale relativo ai comunicati nr.4 - 5 - 6 - 7 - 8 e 9 di cui all'oggetto, qui di seguito specificato:

= Comunicato nr.4 - argomento del rapporto bari numero del 5.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 4.4.1978 in Via Archimede:
 - . una busta color pagliarino;
 - . un volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.4 e datato 4.4.1978;
 - . un opuscolo delle B.R. di 60 pagine intitolato "Risoluzione della Direzione Strategica" e datato febbraio 1978;
 - . un foglio (pag.7-8) del quotidiano "Corriere Mercantile" dell'1.4.78;
- busta contenente il materiale rinvenuto il 4.4.1978 in Piazza Dinero:
 - . una busta color pagliarino;
 - . un volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.4 e datato 4.4.1978;
 - . fotocopia di una lettera manoscritta, in tre fogli, iniziante "Caro Zaccagnini.... e terminante "Affettuosi saluti - Aldo Moro";
 - . un opuscolo delle B.R. di 60 pagine intitolato "Risoluzione della Direzione Strategica" e datato febbraio 1978;
 - . un foglio (pag.9-10) del quotidiano "Corriere Mercantile" dell'1.4.78.

= 2 =

1899

= Comunicato nr.5 - argomento del rapporto pari numero del 10.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 10.4.1978 in Piazza Vittorio Veneto:

- . nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su due fogli contrassegnati dal nr.5 e datati 10.4.1978;
- . nr.16 fogli (da pag.5 a pag.19 e da pag.29 a pag.44) del periodico "Rinascita" datato 7.4.1978;

- busta contenente il materiale rinvenuto il 10.4.1978 in Via Dottesio:

- . una busta color pagliarino;
- . nr.1 volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.5 e datato 10.4.1978;
- . nr.4 fogli (da pag.1 a pag.4 e da pag.45 a pag.48) del periodico "Rinascita" datato 7.4.1978.-

= Comunicato nr.6 - argomento del rapporto pari numero del 16.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 15.4.1978 nella Scalinata che unisce Borgo Incrociati a Corso Monte Grappa:

- . una busta color arancione;
- . nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un foglio contrassegnati dal nr.6 e datati 15.4.1978;
- . mezzo foglio di giornale, senza data e intestazione;
- . edizione del quotidiano "Corriere Mercantile" del 15.4.1978.-

= Comunicato nr.7 - argomento del rapporto pari numero del 20.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 20.4.1978 in Via Edmondo De Amicis:

- . una busta color arancione;
- . nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.7 e datati 20.4.1978;
- . un foglio (pag.1-2) del quotidiano "Corriere Mercantile" del 19.4.78;
- . edizione del quotidiano "Corriere della Sera" del 20.4.1978;
- . busta contenente una cassetta magnetica con la registrazione della telefonata pervenuta il 20.4.1978 al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza di un loro comunicato in Via E.De Amicis.-

= Comunicato nr.8 - argomento del rapporto pari numero del 24.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 24.4.1978 in Piazza Paolo da Novi:

- . una busta color arancione;
- . nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.8 e datati 24.4.1978;
- . mezzo foglio di giornale, senza data e intestazione;
- . busta contenente una cassetta magnetica con la registrazione della

./.

= 3 =

1823

telefonata pervenuta il 24.4.1978 al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza di un loro comunicato in Piazza Paolo da Novi.-

= Comunicato nr.9 - argomento del rapporto pari numero del 6.5.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 5.5.1978 in Via Tolemaide:
 - . busta color arancione;
 - . nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.9 e datati 5.5.1978;
 - . nr.1 foglio (pag.17-18) del giornale "Il Sole - 24 Ore" del 3.5.978;
 - . nr.7 fogli (da pag.3 a pag.16) del quotidiano "Il Secolo XIX" del 5.5.1978.-

Per la Procura della Repubblica di Genova si allegano:

- verbale di informazioni testimoniali di Botticelli Nicola, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la diffusione del comunicato nr.4;
- verbale di informazioni testimoniali di Langiu Paolo, relative alla telefonata pervenuta al centralino del quotidiano "Il Lavoro" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.5, in questa Via Dottesio;
- verbale di informazioni testimoniali di Costa Enrico, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.5, in Piazza V.Veneto;
- verbale di informazioni testimoniali di Costa Enrico, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.6;
- verbale di informazioni testimoniali di Zangelmi Ines, relative alla telefonata pervenuta al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.7.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la DIGOS
(Dr. Giovanni Finazzo)



Questura di Genova

Copia

6 Lupatini 1824

Genova, 29 maggio 78

già registrato
Rep. Al. N° = 1090/78
con relazione di

PROCURA REPUBBLICA
GENOVA
30 MAG. 1978
N. "Risposta a nota N°

N.° 10555/A2/78 Div. DIGOS.-

Alligati vari

OGGETTO Rapimento dell'On/le Aldo Moro - invio reperto.-

- All'Ufficio Corpi di Reato presso il Tribunale di = GENOVA =
- e, per conoscenza:
- Alla Procura della Repubblica di = GENOVA =
- Alla Procura della Repubblica di = ROMA =
- Alla Questura di = ROMA =

Si fa costà depositare l'allegato reperto contenente il materiale relativo ai comunicati nr.4 - 5 - 6 - 7 - 8 e 9 di cui all'oggetto, qui di seguito specificato:

Comunicato nr.4 - argomento del rapporto pari numero del 5.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 4.4.1978 in Via Archimede:
 - una busta color pagliarino;
 - un volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.4 e datato 4.4.1978;
 - un opuscolo delle B.R. di 60 pagine intitolato "Risoluzione della Direzione Strategica" e datato febbraio 1978;
 - un foglio (pag.7-8) del quotidiano "Corriere Mercantile" dell'1.4.78;
- busta contenente il materiale rinvenuto il 4.4.1978 in Piazza Dinegro:
 - una busta color pagliarino;
 - un volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.4 e datato 4.4.1978;
 - fotocopia di una lettera manoscritta, in tre fogli, iniziante "Caro Zaccagnini.... e terminante "Affettuosi saluti - Aldo Moro";
 - un opuscolo delle B.R. di 60 pagine intitolato "Risoluzione della Direzione Strategica" e datato febbraio 1978;
 - un foglio (pag.9-10) del quotidiano "Corriere Mercantile" dell'1.4.78.

./.

= 2 =

1825

= Comunicato nr.5 - argomento del rapporto pari numero del 10.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 10.4.1978 in Piazza Vittorio Veneto:

- nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su due fogli contrassegnati dal nr.5 e datati 10.4.1978;
- nr.16 fogli (da pag.5 a pag.19 e da pag.29 a pag.44) del periodico "Rinascita" datato 7.4.1978;

- busta contenente il materiale rinvenuto il 10.4.1978 in Via Dottesio:

- una busta color pagliarino;
- nr.1 volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.5 e datato 10.4.1978;
- nr.4 fogli (da pag.1 a pag.4 e da pag.45 a pag.48) del periodico "Rinascita" datato 7.4.1978.-

= Comunicato nr.6 - argomento del rapporto pari numero del 16.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 15.4.1978 nella Scalinata che unisce Borgo Incrociati a Corso Monte Grappa:

- una busta color arancione;
- nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un foglio contrassegnati dal nr.6 e datati 15.4.1978;
- mezzo foglio di giornale, senza data e intestazione;
- edizione del quotidiano "Corriere Mercantile" del 15.4.1978.-

= Comunicato nr.7 - argomento del rapporto pari numero del 20.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 20.4.1978 in Via Edmondo De Amicis:

- una busta color arancione;
- nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.7 e datati 20.4.1978;
- un foglio (pag.1-2) del quotidiano "Corriere Mercantile" del 19.4.78;
- edizione del quotidiano "Corriere della Sera" del 20.4.1978;
- busta contenente una cassetta magnetica con la registrazione della telefonata pervenuta il 20.4.1978 al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza di un loro comunicato in Via E.De Amicis.-

= Comunicato nr.8 - argomento del rapporto pari numero del 24.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 24.4.1978 in Piazza Paolo da Novi:

- una busta color arancione;
- nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.8 e datati 24.4.1978;
- mezzo foglio di giornale, senza data e intestazione;
- busta contenente una cassetta magnetica con la registrazione della

./.

= 3 =

1826

telefonata pervenuta il 24.4.1978 al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza di un loro comunicato in Piazza Paolo da Novi.-

• Comunicato nr.9 - argomento del rapporto pari numero del 6.5.1978;

- busta contenente il materiale rinvenuto il 5.5.1978 in Via Tolomaide:

- busta color arancione;
- nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.9 e datati 5.5.1978;
- nr.1 foglio (pag.17-18) del giornale "Il Sole - 24 Ore" del 3.5.978;
- nr.7 fogli (da pag.3 a pag.16) del quotidiano "Il Secolo XIX" del 5.5.1978.-

Per la Procura della Repubblica di Genova si allegano:

- verbale di informazioni testimoniali di Botticelli Nicola, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la diffusione del comunicato nr.4;
- verbale di informazioni testimoniali di Langiu Paolo, relative alla telefonata pervenuta al centralino del quotidiano "Il Lavoro" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.5, in questa Via Dottesio;
- verbale di informazioni testimoniali di Costa Enrico, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.5, in Piazza V.Veneto;
- verbale di informazioni testimoniali di Costa Enrico, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.6;
- verbale di informazioni testimoniali di Zangelmi Ines, relative alla telefonata pervenuta al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.7.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la DIGOS
(Dr. Giovanni Finazzo)

Questura di Genova.
- D. G. S. -

1827

Verbale di sopravvisione testimoniali

L'ora 1948. addì 8 del mese di aprile, alle ore 9,50, negli uffici della Redazione del quotidiano "Secolo XIX" sito in Genova via Vacare 2, avanti a noi sottoscritto Pagni Giacomo uficio di P.S. e uficiente di P.G., è presente il nome Botticella Nicola, nato a Borno (AV) il 4/9/1942 residente a Genova viale Vacare 10/3, telefonista del suddetto quotidiano, il quale dichiara: _____

« Il pomeriggio del giorno 4 corra mese, verso le ore 17,50 mentre effettuavo il mio turno al centralino del giornale, è giunta una telefonata il cui interlocutore ha detto:
- In corso Sardegna, dal cinema Doria, nel cortino dei ufanti c'è il quarto messaggio e una lettera del fu pomiere - La voce era maschile, senza infononi delectali, ma dava l'impressione di essere settentrionale. La comunicazione era fatta in modo deciso e senza esitazioni. Preciso che la voce dava l'impressione di essere di persona giovane. _____

La telefonata non veniva reg. stessa _____
non ho altro da aggiungere _____

F. L. C. S. _____



Nicola Botticella
Pagni Giacomo

QUESTURA DI GENOVA
IV Divisione

1828

L'anno 1978 addì 11 del mese di aprile, alle ore 19,20, negli Uffici del Giornale "IL LAVORO" siti in Salita di Negro nr.7.- Innanzi a noi ~~anzix~~ Ufficiale di P.G. INSERO Pasquale è presente LANGIU Paolo, nato a Oschiri (SS) il 21.8.1930, residente a Genova in Via Antonio Sertoli nr.13/8, il quale sentito in merito alla telefonata ricevuta ieri sera 10 Aprile, alle ore 18,50, dichiara quanto segue: - - - - -

Alle ore 18,50 di ieri ho ricevuto una telefonata anonima, voce maschile, persona probabilmente di mezza età il quale diceva le seguenti parole: " E' IL LAVORO?" Alla risposta affermativa, diceva: " PRENDI UNA PENNA E SCRIVI".- "QUI BRIGATE ROSSE IN VIA DOTTESIO DI FRONTE AL MOBIL ARTE IN UN CESTINO DI RIFIUTI SI TROVA IL COMUNICATO NR.5, ANDATE A PRENDERLO". Io dicevo: "MIA NANNI'ABBI PAZIENZA, PER PIACERE ME LO VUOI RIPETERE IL POSTO ESATTO PERCHE' NON HO CAPITO BENE". A questo punto l'anonimo con voce un po seccata mi rispondeva: " DENUGHE UNA BOTTA SI TROVA IN VIA DOTTESIO CON LA D".- Poi ha chiso la comunicazione.- - - - -

A.D.R. Le prime frasi sono state dette in perfetto italiano e scandite piano piano, senza nessuna forma dialettale, mentre le frasi seguenti sono state dette in perfetto genovese.- - - - -

A.D.R. La telefonata non è stata registrata.- - - - -

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.- - - - -

Di quanto sopra, è stato redatto il presente processo verbale di sommarie informazioni testimoniali, che previa lettura e conferma, viene da noi sottoscritto.- -



Langiu Paolo
Islero Pasquale

Questura di Genova

1828

DIGOS

Il giorno 1978 addì 11 del mese di Aprile, alle ore 12.30, negli uffici della Redazione del quotidiano "Secolo XIX" s.p.a. di Genova, via Varese 2, avanti a noi sottoscritto Pagan Giorgio, Membro di PS e ufficiale di PG, è presente il signor Costa Enrico, nato a SOA (GE) l'8/1/1954,ivi residente in via Montegrappa 1, il quale dichiara:

" Il giorno 11 aprile, mentre espletavo il mio turno di servizio quale telefonista al suddetto quotidiano, verso le ore 18.40 ricevetti una telefonata con la quale l'interlocutore mi diceva: " Qui Berate Rosso, alle fine di via Buzanelli, sulla piazza, davanti all'Hotel Carico, dentro un cerchio di n. 21. Inviato in una edizione di "Pensiero". c'è un messaggio fuori di sé di che l'unico interlocutore restava l'apparecchio. Lo stesso che produceva una voce graciosa e senza inflessioni che continuava la comunicazione con molta calma e precisione. La telefonata, non veniva registrata

Non ho altro da aggiungere

F.L.C.S.

Giorgio Pagan
 Pagan Giorgio Membro PS

QUESTURA DI GENOVA

D.I.G.O.S.

1930

VERBALE DI INFORMAZIONI TESTIMONIALI.-

L'anno 1978 addì 21 del mese di aprile, alle ore 10,00 negli Uffici della redazione del giornale "IL SECOLO XIX" siti in Genova via Varese nr.2, avanti a noi sottoscritto INSERO Pasquale, Brig. di P.S. nonchè Ufficiale di P.G. è presente COSTA Enrico, nato a Sori il 8.1.1954, ivi residente in Via Monte Grappa nr.1, telefonista del suddetto quotidiano, il quale dichiara.-----

Il giorno 15 corrente mese, alle ore 18,45 circa, mentre espletavo il mio turno di servizio al centralino telefonico del Secolo XIX, è giunta una telefonata anonima che diceva; " QUI BRIGATE ROSSE A META DELLA SALITA CHE PORTA A BORGO INCROCIATI IN UN CESTINO DEI RIFIUTI C'E' IL COMUNICATO NR.6".- L'interlocutore voce giovanile, senza nessuna inflessione dialettale, detto quanto sopra interrompeva la comunicazione.-----

A.D.R. La telefonata non è stata registrata.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.-----

L.C.S.-



Costa Enrico

Insiero Pasquale

QUESTURA DI GENOVA
= D.I.G.O.S. =

1831

VERBALE DI INFORMAZIONI TESTIMONIALI

L'anno 1978, addì 20 del mese di aprile, alle ore 12,45, negli uffici della redazione del giornale "Corriere Mercantile" siti in Genova via Varese n° 2, avanti a noi sottoscritte PAGNI Giorgie, M/llo di P.S. nonchè Ufficiale di P.G. è presente ZANGELMI Ines, nata a Casalmaggiore (CR) il 19.6.1929 e residente a Genova in piazza Ragazzi del 99 n° 3/9, telefonista del suddetto quotidiano, la quale dichiara/-----

"" Oggi verso le ore 12,20 , mentre espletavo il mio turno di servizio al centralino telefonico del Corriere Mercantile, è giunta una telefonata da parte di un anonimo interlocutore che diceva:"Quì Brigade Rosse, in via De Amicis, a fianco della Toro Assicurazioni, c'è il comunicato n° 7, quello nostro, non quello di Andreotti e Cossiga, ha capito?.., e dica a quel macaco del direttore che se non pubblica questo come ha pubblicato quello di Cossiga gli facciamo rimpiangere di essere nato."-----

La telefonata è stata registrata su nastro e quest'ultimo viene consegnato al sottufficiale verbalizzante. La voce dell'interlocutore era molto chiara e decisa e presentava abbastanza chiaramente delle inflessioni liguri.-----

Non ho altro da aggiungere.-----

F.L.C.S.-----

Ines Zangelmi
Pagni Giorgie M/llo di P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1832

n.050714/DIGOS

Roma, 30/5/1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.Aldo Moro ed omicidio
dei militari di scorta.

All.1

AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dott.Achille Gallucci)

presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla nota s.n. del 5 corrente, si trasmette il verbale delle sommarie dichiarazioni testimoniali, rese dalla Sig.ra ROSSI Maria Cristina, in atti generalizzata, in ordine a fotografie che sono state scattate in occasione dell'episodio in oggetto.

Nicola Juppelli

ARIO
391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1833

L'anno 1978 addi 27 del mese di maggio alle ore 10,30 nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----
Davanti a noi Ufficiale di P.G. dott. Riccardo INFELISI, Commissario di P.S., è presente la signora ROSSI Maria Cristina, nata a Roma l'8/5/1940, residente in via Villa La Briciola - Isola Farnese, la quale, interpellata, dichiara quanto segue:
"Nel primo pomeriggio di giovedì 16 marzo u.sc., mio marito NUCCI Gherardo, abitante in via Fani, dal quale vivo separata, mi consegnò un rullino fotografico, contenente fotografie di macchine danneggiate, necessarie al suo lavoro di carrozzeria e fotografie relative al noto episodio avvenuto quel giorno in via Mario Fani. Mio marito mi specificò che le fotografie relative al rapimento dell'on. Moro e all'eccidio dei militari di scorta erano state scattate successivamente alla consumazione dei reati, e contenevano, pertanto, immagini ~~esce~~ dei luoghi relativi all'episodio. Mio marito mi consegnò il rullino, pensando che lo stesso potesse essermi utile per l'attività che io svolgo, infatti sono giornalista, redattrice dell'agenzia "ASCA". Lo stesso pomeriggio di giovedì feci sviluppare il rullino, ed il giorno successivo telefonai al Sott. Proc. Infelisi Luciano, per avvertirlo della mia intenzione di consegnargli i negativi relativi al fatto di via Fani. Infatti sabato 18, dato che venerdì 17 ero stata male, mi recai a Palazzo di Giustizia e consegnai al Giudice Infelisi il rullino completo. Lo stesso Giudice, esaminato il rullino, provvide a separare le fotografie che lo interessavano dalle rimanenti, che mi restituì e che io, successivamente, feci riavere a mio marito.-----

Maria Cristina Rossi
Riccardo Infelisi Com. P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1834

- 2 -

A.D.R. - Ho esaminato il rullino, e posso senz'altro affermare che le fotografie relative all'episodio di via Fani erano successive alla consumazione dei reati. Da quel poco che posso capire di indagini, ritenni che solo la prima delle fotografie scattate potesse essere utile, in quanto in essa, da quel che ricordo, si nota solo un'auto della Polizia e un gruppetto di persone ferme proprio sul luogo dell'eccidio.-----

A.D.R. - Non ricordo quante fotografie consegnai al Giudice Infelisi.-----

A.D.R. - Non ho altro da aggiungere.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Maria Cinkia Per
Riccardi Zuffanti per PS

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

1835

N. Roma, li 31.5.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Rifer. rapporto DIGOS 15.5.1978
..... n. 050001.ALLA DIGOS - QUESTURA di
R O M A

Rappresento l'opportunità di svolgere ulteriori indagini circa la presenza dei sedicenti BORGHI Mario e CURRO' Giovanna a Catania nel dicembre 1975 e a Genova il 6.2.1976. (Si sentirà sommariamente il personale d'albergo, si esamineranno i registri delle presenze ecc.).

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

MODULARIO
P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050001/bis/DIGOS

Roma, li 31 maggio 1978

Rif. n.1482/78 A G.I. odierna.

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta di un covo, sito in via Gradoli.

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di

R O M A

In relazione alla richiesta a margine, concernente ulteriori indagini circa gli spostamenti dei sedicenti BORCHI Mario e CURRO' Giovanna, si precisa quanto segue:

- Borghi Mario, nato a Genova l'1.2.1945, ivi residente in corso Europa 37, risulta aver alloggiato il 12.12.1975 al "Grand Hotel Costa" di Catania ed il 15.12.1975 al "Jolly Hotel" della stessa città, esibendo la patente n.407569, rilasciata dalla Prefettura di Genova il 14.2.1972 (la stessa rinvenuta nel "covo" di via Gradoli).

Il Borghi era in compagnia di Currò Giovanna nata a Messina il 15.12.1949, munita di carta di identità numero 0390507, rilasciata a Milano il 12.4.1972. Al riguardo, la Questura di Milano, a suo tempo appositamente interessata, fece sapere che detto documento non risulta sia stato mai rilasciato dal Comune di Milano.

Successivamente, il citato Borghi prese alloggio il 6.2.1976 al "Grand Hotel Excelsior" di Reggio Calabria (non Genova, come erroneamente segnalato nel rapporto numero 050001/DIGOS del 15 maggio u.sc.), esibendo la stessa patente di cui si è detto prima. Anche in tale circostanza il Borghi era in compagnia della sedicente Currò Giovanna, che esibì la carta di identità n.03965597, rilasciata pure a Milano il 12.4.1972, documento che invece non risulta sia stato rilasciato in quella città.

Entrambi ripartirono il giorno successivo per ignota destinazione.

. / .

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1837

- 2 -

Si aggiunge che a suo tempo fu anche interessata la Questura di Messina al fine di accertare se risultassero richieste di colloquio con detenuti ristretti in quella casa circondariale al nome dei predetti Borghi e Currò. Detto accertamento ebbe esito negativo.

In ottemperanza alla richiesta di codesto Ufficio sono state nuovamente interessate le Questure di Catania e Reggio Calabria, al fine di svolgere ulteriori indagini in proposito.

IL COMMISSARIO DI POLIZIA P.S.
(Dott. Carlo ...)

V. Alty. Consiglio Istruttore
Lodo

1838

con richiesta di assistenza del giornalista
Franco Alfano della G.B.P. come ha oscurato
in fondo della copia della lettera autografa
dell'on. Moro, e per questo motivo era
poi stata consegnata al Fiesse e al Forunc
Roma, 31/5/78

AVV. PROCURATORE GENERALE
(Dott. Guido Guasco)



1839

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A.G.I. contro
LUGNINI Giovanni + altri, imputati come in rubrica;

Ritenuto- sulla scorta delle risultanze istruttorie
(testimonianze, documenti sequestrati ecc.)- che nell'abi-
tazione del predetto Lugnini Giovanni, sita a Roma, via
Matteo Tondi n.42 potrebbero rinvenirsi cose (documentazioni,
indumenti) pertinenti ai reati per cui si procede;

Considerato che deve pertanto disporsi perquisizione
domiciliare;

P. Q. N.

Visti gli artt. 332 sgg. C.P.P.

O R D I N A

la perquisizione domiciliare dell'abitazione suindicata
e delle relative appartenenze.

Delega per l'esecuzione la Digos - Questura di Roma

Roma, li 29.5.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille Gallucci)

IL CANCELLIERE
(N. Scaramuccia)

N.B. il difensore di Lugnini Giovanni
è l'avv. Eduardo Di Giovanni.



1860

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dr. Francesco AMATO

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78A G.I. contro
SPADACCINI Teodoro + altri, imputati come in rubrica;

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie (testi-
monianze, documenti sequestrati ecc) che nell'abitazione del
predetto SPADACCINI Teodoro, sita in Roma in via Matteo Tondi
n.38/40 potrebbero rinvenirsi cose (documentazioni, indumen-
ti) pertinenti ai reati per cui si procede;
Considerato che deve pertanto disporsi perquisizione domici-
liare;

P. Q. M.

Visti gli artt. 332 sgg. C.P.P.

O R D I N A

la perquisizione domiciliare dell'abitazione suindicata e del-
le relative appartenenze.

Delega per l'esecuzione la DIGOS - Questura di Roma.

Roma, li 29 maggio 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Francesco AMATO)

N.B.- il difensore di SPADACCINI Teodoro
è l'Avv.tessa Maria Causarano

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1841

N.050714/DIGOS

Roma, li 31 maggio 1978

Rif. n. 1482/78 A G.I.

OGGETTO: Omicidio dell' On. Moro e della scorta.--

All.n.3ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale diR O M A

Si riferisce che ieri sono state eseguite le perquisizioni nelle abitazioni dei detenuti LUGNINI Giovanni e SPADACCINI Teodoro, in esecuzione dei decreti emessi da codesto Ufficio il 29 u.sc.--

Nell' abitazione del Lugnini sono stati sequestrati un cappotto di colore bleu ed una borsa in vilpelle scura con cerniera, mentre nell' abitazione dello Spadaccini - ove è stato necessario procedere all' effrazione di un balcone, stante l' assenza dei familiari - sono stati sequestrati un giaccone, due giubbotti, un berretto ed una borsa in vilpelle marrone.--

Si allegano i verbali di perquisizione, mentre il materiale sequestrato sarà fatto depositare all' Ufficio corpi di reato di codesto Tribunale.--

Con l' occasione, si trasmette copia della lettera n.1002 di ieri dell' Istituto Poligrafico dello Stato, con n. 20 allegati, cui erano state richieste notizie circa i turni di lavoro del dipendente LUGNINI Giovanni.--

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dott. Carlo De Stefano)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1862

L'anno milleottocentottantotto addì 30 del mese di maggio
alle ore 19,35 in Via Matteo Bandi n. 40, sede B int. n. 19
in Roma.

Es: sottosegretari Ufficiali ed Agenti del P. G. suddetti sono stati
avvertiti esecuzione all'Ordine di Perquisizione emesso il 29/ maggio
1978 del Collegio Istruttore dott. Achille Gallucci, in
confronto di LUIGNI Giovanni, detenuto.

Presume che la perquisizione avesse inizio è stato addebitato l'Avv.
Eduardo Di Giovanni del Foro di Roma, il quale ha provveduto
ad inviare sul posto l'Avv. BONGIORANNI Miralle del Foro
di Roma, che compare in sostituzione, la quale assieme
alla madre dell'interessato SAVORNIANO Maria e del fratello
LUIGNI Stefano, hanno presenziato interamente all'atto di
— Avv. l. m. comparso. Parti di gli. Int. P. S.
Avv. con Es. S. P. S.
Galeno Federico Brig. P. S.
Luigni Stefano
Savorniano Maria

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1843



Questura di Roma

P. G.

Alcune prime che la perquisizione aveva inizio, è stata eseguita
copre dell'Ordine suddetto alla modo figura SAVIGNANO Maria
La perquisizione ha avuto inizio alle ore 19,00 e si è terminata
alle ore 19,30.

Durante tale atto è stato rinvenuto e sequestrato:

1) un foder, colore ble, da uomo, senza manico e
taglie, con bottoni, in numero di cinque sull'apertura
anteriore, e quattro buchi, fessurati, apparentemente in
similpelle, con taschi laterali e taglio. Due bottoni,
più piccoli, sulla pettinata della maniche.

2) una borsa in vilpelle, due manici, di colore ble scuro,
con cerniere più lunghe sul lato superiore, ed altre più corte
sul lato inferiore, all'apparenza piuttosto vecchie.

L'effettamento consiste di tre stanze più accessori.

San Lorenzo

Duganini Stefano

Savignano Maria

Per il Uff. di P. S.

Art. come Esig. del P. S.

Galeno

Esig. Brig. 1.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

78HH

3

L'atto di P. G. è stato esteso alla Cantina nr. 13 e all'auto-
tina Fiat 136 targata Roma S 04989, di colore ble.

La base requisita, già marchiata, è stata rifilata all'interno
della macchina del LOGNINI, tramite fiamme estese, e in-
ce il foderino non è stato possibile offrire alcun segno di identità foderina.

Si dà atto che l'Avv. BONGIORANNI, prima dell'inizio della perquisizione,
ha rilevato la assoluta genericità dell'Ordine, ed ha rilevato altresì che
all'atto del fermo del LOGNINI Giovanni avvenuto il 17/5/1978, era
già stata aperta, con esito negativo, altra perquisizione.

Il presente processo Kiebel viene da noi sottoscritto, l'Ufficio ed
Agenti di P. G., e controfirmato dall'Avv. BONGIORANNI della
Sigaretta SAVORNIANO e del fratello LOGNINI Stefano, i quali
con la sottoscrizione stanno a dichiarare che nulla è stato danneggiato
e asportato tranne il materiale già marchiato.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Avv. Bongioranni
Lognini Stefano
Savornianno Maria

Gen. P.S. Panti Kiebel
Aut. come Es. Ref. G. P.S.
Valerio Federico Brig.

MODULARIO
I. P. S. 301



foglio n° 2

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1846

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

Si dà atto che all'indirizzo di cui sopra non era presente la signora VINCIGUERRA Anna, madre di SPADACCINI Teodoro, e pertanto dopo vari accertamenti per il rintraccio della signora Vinciguerra, dato il carattere d'urgenza dell'operazione e come da disposizioni ricevute dal Dr. Mario Fabbi delle Sijos, si è provveduto ad entrare forzatamente dal balcone, dove è stata forata una serranda e rotto un vetro di piccole dimensioni.

L'operazione iniziata alle ore 19,50 è terminata alle ore 20,45.

Nel corso della perquisizione vengono sequestrate i seguenti indumenti:

Allegato numero 1846
Messaio Lorenza

- 1) - Una borsa di colore marrone in vilpelle, contenente un paio di guanti di colore nero, ~~Teodoro~~
 - 2) - Un giaccone 3/4, tipo mongameri di colore nero.
 - 3) - Un berretto a visiera di colore nero con risvolto rosso.
- Allegato numero 1846
Messaio Lorenza

MODULARIO
I. P. S. 301

foglio n° 3

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



1847

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

- 4) - Un giubotto tipo loden, di colore grigio scuro. —
 - 5) - Un giubotto in stoffa, di colore nero. —
- Si dà atto che a richiesta degli avvocati si fecero che
le bonas di colore marrone le seguenti misure:
cm. 22 per cm. 26. —

L'appuntamento per il conto di numero 3 stava
già in corso.

Si sta attenti che il sopraccitato mediatore
è stato rinvenuto a frequentare nelle 1° stanze
entrando dall'ingresso a destra dopo il bagno. —
Si dà atto che l'avvocato Bongioranni è intervenuto
all'operazione, che già era in corso alla presenza del
dr. Stefano Rosario e del custode Scarsaglia Pietro, alle
ore 20,15. —

A fine del verbale gli avvocati di notarono
quanto segue: —

« Rileviamo l'assoluta genericità dell'ordine di seque-
strazione. Rileviamo altresì che altra perquisizione è
partita dalla Spadaccini Teodoro, nello stesso apparta-
mento e' stato compiuto all'atto del fermo del sopra-
citato. Grande Stefano Rosario Avv. Bongioranni
Maurizio Scarsaglia Pietro

d'ufficio Roma 1847

ARIO
391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1848



Foglio 1134

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

nominato il 17/5/74.

Noi verbolianti, unitamente ai legali e al custode
signor Sbaraglia, siamo atti che l'uscita dell'ufficio
mezzo e avvenute attraverso le serrande poste sul
balcone regolarmente chiusa.

Si da atti di multa e debito accertato o comunque
danneggiato nel corso dell'operazione, eccetto, il
segreto del materiale prima indicato e la
rottura del vetro del balcone.

Al custode, signor Sbaraglia, viene notificato
di curare le procedure dell'affidamento, appa-
re in quel giorno, dell'avvenute operazione di
P.G.

Letta, confermato e sottoscritto da noi verbolianti
dagli avvocati BONGIORANNI e di. STEFANO e
dal signor SBARAGLIA.

Stefano Rosato Ave Lombardiana
Maurilio e Felice Giaruffo Sbaraglia Pietro

110
Sbaraglia
1848

MOD. 392

1869

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

PROT.N.

1009

ROMA 30 maggio 1978

PIAZZA VERDI, 10 - CENTR. TEL. 8508

Spett.le QUESTURA di

R O M A

Oggetto : turni di lavoro operaio LUGNINI Giovanni dal 1° gennaio al 16 maggio 1978.

In riscontro alla richiesta di cui alla lettera protocollo n.050714/DIGOS in data 20 c.m. si forniscono le notizie relative ai turni di lavoro dell'operaio LUGNINI Giovanni nel periodo : 1° gennaio - 16 maggio 1978.

Si premette che i turni di lavoro effettuati dai dipendenti degli Stabilimenti grafici sono determinati con alternanza settimanale e secondo i seguenti orari :

1° turno

da lunedì a venerdì : dalle ore 7 alle ore 14
Sabato : " " 7 " " 12

2° turno

da lunedì a venerdì : dalle ore 14 alle ore 21
Sabato : " " 12 " " 17

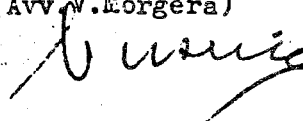
3° turno

Lunedì : dalle ore 23,40 alle ore 7
da martedì a venerdì : " " 23,50 " " 7
Sabato : riposo

Al fine di migliore precisazione degli effettivi orari di entrata e di uscita dallo Stabilimento, si allegano in copia fotostatica i cartellini di presenza del Lugini per ciascuna bisettimana recanti gli orari impressi meccanicamente dall'orologio marca-tempo nonchè annotazioni aggiunte in corrispondenza dei giorni in cui sono risultati ritardi, permessi e assenze.

Si resta a disposizione per quanto altro dovesse occorrere e, con l'occasione, si porgono distinti ossequi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. V. Morgera)




All.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7883
LUGNINI GIOVANNI
21901
P.V. - UOMINI

1850

BIS. 28 bis dal 10-12-77 all'1-1-78

Mod. 16			
TITOLO	Mal.-Grav.	Ordinario	TOTALE
Rendimento		1833	1833
Contingenza		10	19
Salario		10%	7833
Strordinario	Diurno	Notturno	Festivo
1° turno			
2° turno	150		
3° turno			

M. G.	Entrata	Uscita	Ord.	Str.	Notte	Fest.
L	644	1617	7	10		
M	650	1347	6	10		
M	650	1603	7	10	129	
F						
F						
S	549	1095	5	10		
D			6			
L			7			
M	1342	2105	4			
M	1337	2105	7			
O	1337	2105	7			
V	1337	2107	7			
S	949	1302	5	10		
D			6			

Perm. pagato	Perm. diff.	Marg. no ord.	Fest. ind. in
		553	2

Assegni fam.	Previdenza	Prop. off. va	Ind. mensa
		7833	

TURNI EFFETTUATI

DAL 19/12/77 AL 24/12/77 - 1° TURNO

" 26/12/77 - 31/12/77 - 2° TURNO

uscita anticipata per sciopero di 1 ora
 visita audiometrica presso le FF.SS. come da permesso allegato
 malattia come da certificato medico allegato
 uscita anticipata collettiva - art. 29 Regolamento del Personale

uscita anticipata collettiva - art. 29 Regolamento del Personale

1581

Mo. 1968

U. 738 E. 1129

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

DIREZIONE } UFFICIO
 } OFFICINA

PERMESSO DI USCITA 9/1901

Rilasciato al LUIGNI GIOVANNI 7883

per missione cam. 10 met. car.

il 21-12-77 (Sen. Senat FS)

dalle ore 8 alle ore 19

• Sc. 11 21-12

IL DIRETTORE

V. UFFICIO PERSONALE

12/1



ORL

1052

SERVIZIO SANITARIO

Roma, 11-11-72

REFERTO DI VISITA SPECIALISTICA OTORINOLARINGOIATRICA

IL Sig. Antonio G. G. G. qualifica Pa. G.
presenta: aspirante

Percezione uditiva:

Voce afona percepita a m. _____ in AD, a m. _____ in AS

Voce di conversazione percepita a m. _____ in AD, a m. _____ in AS

Esame otoscopico: Otopatia ~~transuziale~~ di.

Esame rinologico: 1.2.3.4.5.6.7.8.9.10.11.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.101.102.103.104.105.106.107.108.109.110.111.112.113.114.115.116.117.118.119.120.121.122.123.124.125.126.127.128.129.130.131.132.133.134.135.136.137.138.139.140.141.142.143.144.145.146.147.148.149.150.151.152.153.154.155.156.157.158.159.160.161.162.163.164.165.166.167.168.169.170.171.172.173.174.175.176.177.178.179.180.181.182.183.184.185.186.187.188.189.190.191.192.193.194.195.196.197.198.199.200.201.202.203.204.205.206.207.208.209.210.211.212.213.214.215.216.217.218.219.220.221.222.223.224.225.226.227.228.229.230.231.232.233.234.235.236.237.238.239.240.241.242.243.244.245.246.247.248.249.250.251.252.253.254.255.256.257.258.259.260.261.262.263.264.265.266.267.268.269.270.271.272.273.274.275.276.277.278.279.280.281.282.283.284.285.286.287.288.289.290.291.292.293.294.295.296.297.298.299.300.301.302.303.304.305.306.307.308.309.310.311.312.313.314.315.316.317.318.319.320.321.322.323.324.325.326.327.328.329.330.331.332.333.334.335.336.337.338.339.340.341.342.343.344.345.346.347.348.349.350.351.352.353.354.355.356.357.358.359.360.361.362.363.364.365.366.367.368.369.370.371.372.373.374.375.376.377.378.379.380.381.382.383.384.385.386.387.388.389.390.391.392.393.394.395.396.397.398.399.400.401.402.403.404.405.406.407.408.409.410.411.412.413.414.415.416.417.418.419.420.421.422.423.424.425.426.427.428.429.430.431.432.433.434.435.436.437.438.439.440.441.442.443.444.445.446.447.448.449.450.451.452.453.454.455.456.457.458.459.460.461.462.463.464.465.466.467.468.469.470.471.472.473.474.475.476.477.478.479.480.481.482.483.484.485.486.487.488.489.490.491.492.493.494.495.496.497.498.499.500.501.502.503.504.505.506.507.508.509.510.511.512.513.514.515.516.517.518.519.520.521.522.523.524.525.526.527.528.529.530.531.532.533.534.535.536.537.538.539.540.541.542.543.544.545.546.547.548.549.550.551.552.553.554.555.556.557.558.559.560.561.562.563.564.565.566.567.568.569.570.571.572.573.574.575.576.577.578.579.580.581.582.583.584.585.586.587.588.589.590.591.592.593.594.595.596.597.598.599.600.601.602.603.604.605.606.607.608.609.610.611.612.613.614.615.616.617.618.619.620.621.622.623.624.625.626.627.628.629.630.631.632.633.634.635.636.637.638.639.640.641.642.643.644.645.646.647.648.649.650.651.652.653.654.655.656.657.658.659.660.661.662.663.664.665.666.667.668.669.670.671.672.673.674.675.676.677.678.679.680.681.682.683.684.685.686.687.688.689.690.691.692.693.694.695.696.697.698.699.700.701.702.703.704.705.706.707.708.709.710.711.712.713.714.715.716.717.718.719.720.721.722.723.724.725.726.727.728.729.730.731.732.733.734.735.736.737.738.739.740.741.742.743.744.745.746.747.748.749.750.751.752.753.754.755.756.757.758.759.760.761.762.763.764.765.766.767.768.769.770.771.772.773.774.775.776.777.778.779.780.781.782.783.784.785.786.787.788.789.790.791.792.793.794.795.796.797.798.799.800.801.802.803.804.805.806.807.808.809.810.811.812.813.814.815.816.817.818.819.820.821.822.823.824.825.826.827.828.829.830.831.832.833.834.835.836.837.838.839.840.841.842.843.844.845.846.847.848.849.850.851.852.853.854.855.856.857.858.859.860.861.862.863.864.865.866.867.868.869.870.871.872.873.874.875.876.877.878.879.880.881.882.883.884.885.886.887.888.889.890.891.892.893.894.895.896.897.898.899.900.901.902.903.904.905.906.907.908.909.910.911.912.913.914.915.916.917.918.919.920.921.922.923.924.925.926.927.928.929.930.931.932.933.934.935.936.937.938.939.940.941.942.943.944.945.946.947.948.949.950.951.952.953.954.955.956.957.958.959.960.961.962.963.964.965.966.967.968.969.970.971.972.973.974.975.976.977.978.979.980.981.982.983.984.985.986.987.988.989.990.991.992.993.994.995.996.997.998.999.1000.

Esame faringo/laringoscopico: normale

IL MEDICO DEL LAVORO
ANGELINI DEL. P. SCUMI

Esame audiometrico: regola ipocoacustica di tipo trasmissiva

LO SPECIALISTA O. R. L.

LUGNINI

Dott. OTTAVIO LEONE
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale
ROMA
Ab.: Via Polibio, 40 - Tel. 34 62 50
Studio: Via V. Cesati, 79 - Tel. 25 73 144

1853

22. 12. 77

Lugni Giovanni, affetto da
colica biliare, fuo torace al
cancro il 24. 12. 77

22 / 23 / 12 (7883)

210345 24X1177
PV

1883
OLUGHINI GIOVANNI
 21901
 P.V. - UOMINI

1854

EIS. 1 dal 2-1-78 al 15-1-78

Mod. 16						
TITOLO	Mal.-Grav.	Ordinario	TOTALE			
Rendimento	6 ⁶⁶	73 ³³	80			
Contingenza	5	72	77			
Salario		10% Normale	79			
Strordinario	Diurno	Notturmo	Festivo			
1° turno						
2° turno	083					
3° turno		083				
M. G.	Entrata	Uscita	Ord.	Str.	Nott.	Fest.
L	2325		8		10	✓
M	2334	7 02	8		10	✓
M	2331	7 01	8		10	✓
G	2336	7 02	8		10	✓
V	2326	7 01	8		10	✓
S		7 01				✓
D						✓
L	1335	2101	7	10		✓
M	1338	2102	7	10		✓
M	1333	2102	7	10		✓
(1) ^o	1557	2102	4	10		✓
V	1335	2102	7	10		✓
S						✓
D						✓
Perm. pagato	Ferie diff.	Messa ord.	Fest. ind. 10			
		4 ⁶²	1			
Assogni fam.	Presenze	Pres. off. va	Ind. mensa			
		79				

TURNI EFFETTUATI

DAL 2/1/78 AL 6/1/78 - 3° TURNO

" 9/1/78 - 14/1/78 - 2° TURNO

entrata anticipata per assemblea del personale dalle 14.00 alle

malattia come da certificato medico allegato

Dott. OTTAVIO LEONE
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale
ROMA
Ab. Via Polibio, 40 - Tel. 34 62 50
Studio: Via V. Cesati, 79 - Tel. 25 73 144

LEGNINI
GIOVANNI

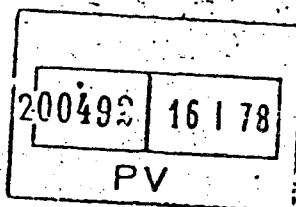
14 / 1 78

1855

Legnini Giovanni, affetto da
Molluscum, suo esame al microscopio
il 16/1/78

[Handwritten signature]

7883
14/1
15/1



107 7/10

1857

SPETT. ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Ufficio Amministrativo e del Personale
STABILIMENTO PIAZZA VERDI

Il dipendente *Luigi...*
in data *12.12.53* ha eseguito accertamenti analitici.

Trattamento fino alle ore *18.30*

[Handwritten signature]

L'ISPETTORE MEDICO

1858

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

DIREZIONE E. 9/10 } UFFICIO OFFICINA

PERMESSO DI USCITA

Rilasciato al Lugini Giovanni (7882)
 per qualche malattia professionale
 per il 10/1/78 (sic. sanitar. 11.55)
 dalle ore _____ alle ore _____
 verso il 11.1 19/78

IL _____ IL DIRETTORE

V. L'UFFICIO PERSONALE

SENZA PERDITA DI PAC

Mod. 22

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

DIREZIONE DEL PERSONALE
 SERVIZIO ASSISTENZA

Roma, 16.1.78

L'inferm. Lugini Giovanni Progetto Sanitario N. 7883
 familiare di _____
 affett. da _____

De allegare al rendiconto mensile

si invia allo specialista _____

per Emorragia Completa. Proliferazione di fibroblaste e petico

Il Medico Capo _____ Il Capo Servizio _____ Il Medico _____

7883
LUGHINI GIOVANNI
21901
P.V. - UOMINI

1760

BIS. 3 dal 30-1 al 12-2-78

Mod. 16							
TITOLO	Mal.-Grav.	Ordinario	TOTALE				
Rendimento			80				
Contingenza			79 ²⁵				
Salario		10%	79				
Strordinaria	Diurna	Notturna	Normale Festive				
1° turno							
2° turno	2						
3° turno							
M. G.	Entrata	Uscita	Ord.	Str.	Notte	Fest.	
30/1	L 668	P 1405	7	10			
31/1	M 669	1405	7	10			
1/2	M 669	1405	7	10			
2/2	O 669	1405	7	10			
3/2	V 669	1405	7	10			
4/2	S 731	1263	4	10			
5/2	D						
6/2	L 1231	2103	7	10			
7/2	M 1167	1792	7	6			
8/2	M		7	6			
9/2	O 1336	2103	7	6			
10/2	V 1336	2103	7	6			
11/2	S 1363	2103	7	6			
12/2	D 1133	1792	7	6			
Form. pagato		Ferie diff.		Maggior ord.		Fest. inf. lo	
				476			
Assegni fam.		Premio		Pres. off. ex		Ind. mese	
				79 ²⁵			

TURNI EFFETTUATI

DAL 30/1/78 AL 4/2/78 - 1° TURNO

6/2/78 - 11/2/78 - 2° TURNO

entrato con 31 minuti di ritardo

martedì grano-usata anticipata collettiva - art. 89 Regolamento del Pe

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7883
 LUGNINI GIOVANNI
 21901
 P.V. - UOMINI

BIS. 4 dal 13-2 al 28-2-78

1861

				Mod. 18			
TITOLO	Mal. - Grav.	Ordinario	TOTALE				
Rendimento			79				
Contingenza			82				
Salario		10%	Normale				
Straordinaria	Diurna	Notturna	Festive				
1° turno							
2° turno	✓						
3° turno		083					
M. G.	Entrate	Uscite	Ord.	Str.	Nott.	Fest.	
13/2	L 2326		7		1a		
14/2	M 2335	6.00	8		1a		
15/2	M 2332	7.01	8		1a		
16/2	G 2337	7.65	8		1a		
17/2	V 2336	7.65	8		L		
18/2	S	7.01					
19/2	D						
20/2	L 1332	2107	7	1a			
21/2	M 1335	2109	7	6			
22/2	M 1335	2101	7	6			
23/2	G 1337	2101	7	6			
24/2	V 1337	2101	7	6			
25/2	S 1137	1709	7	6			
26/2	D						
Perm. pagate			Magg. ind.		Fest. L. 1/10		
			492				
Assegni famit.			Pres. aff. vs		Ind. mensa		
			82				

TURNI EFFETTUATI

dal 13/2/78 al 18/2/78 - 3° TURNO
 - 20/2/78 - 25/2/78 - 2° TURNO

usata anticipata per scapero di 1 ora

+ 3 ore sul com. di p. w. w. w.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7883
LUGNINI GIOVANNI
21901
P.V. - UOMINI

1869

BIS. 5 dal 27-2 al 12-3-78

				Mod. 16			
TITOLO	Mal. - Grav.	Ordinarie	TOTALE				
Rendimento	40	40	80				
Contingenza	40	40	80				
Salario	40	10%	40				
Straordinario		Diurno	Notturno	Festive			
1° turno							
2° turno	1						
3° turno							
M. G.	Entrata	Uscita	Ord.	Str.	Nott.	Fest.	" "
27/2	GL	Malattia fino al 27° giorno					} malattia come da certificato medico allegato
28/2	M	Malattia fino al 27° giorno					
1/3	M	MALATTIA fino al 27° giorno					
2/3	G	MALATTIA fino al 27° giorno					
3/3	V	MALATTIA fino al 27° giorno					
4/3	S	MALATTIA fino al 27° giorno					
5/3	D						
6/3	L	1351-2101	7	10			✓
7/3	M	1335-2101	7	10			✓
8/3	M	1340-2102	7	10			
9/3	G	1331-2102	7	10			
10/3	V	1351-2101	7	10			
11/3	S	1160-2102	7	10			
12/3	D						
Perm. pagate		Ferie diff.	Messe ord.		Fest. inf. 10		
			480		6		
Assog. fam.		Presenze	Pres. off. 20		Ind. mese		
			40				

TURNI EFFETTUATI

BAL 27/2/78 AL 4/3/78 - IN MALATTIA
" 6/3/78 " 11/3/78 - 2° TURNO

malattia come da certificato medico allegato

Lufrini

Dott. OTTAVIO LEONE
Medico Chirurgo
Specialista Chirurgia Generale
Via Polibio, 40 - Tel. 34.62.50
ROMA

27 2-78

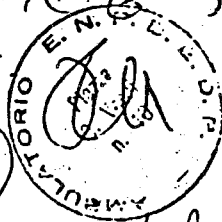
1863 ✓

Lufrini Giovanni, abilitato in
infermeria, abilitato di 1° e
di 2° grado e corso

202514 | 51178
PV

Lufrini

P.R.S. 26-3-78



(7883)

PV

del 27/2
of 5/3 (7883)

~~1120006 - 2 MAR 78
P V S~~

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1883
 LUGNINI GIOVANNI
 21901
 P.V. - UOMINI

1864

BIS. 6 dal 13-3 al 26-3-78

Mod. 16			
TITOLO	Mal.-Grav.	Ordinario	TOTALE
Rendimento			7950
Contingenza			79
Salario		10%	79
Strordinaria	Diurne	Notturne	Festive
1° turno			
2° turno	1		
3° turno		083	

M.G.	Entrata	Uscita	Ord.	Str.	Nott.	Fest.
13/3	713	1401	6	10		
14/3	649	1402	7	10		
15/3	654	1403	7	10		
16/3	669	1404	4	10		
17/3	667	1405	7	10		
18/3	659	1406	7	10		
19/3						
20/3	2325		8	10		
21/3	2327	701	8	10		
22/3	2328	701	8	10		
23/3	2340	702	8	10		
24/3	2320	703	10	10		
25/3		701				
26/3						

Perm. pagate	Perm. diff.	Mezz. an. ord.	Fest. ind. ris.
		474	

Assog. fam.	Presenza	Pres. off. va.	Ind. mese
		79	

TURNI EFFETTUATI

DAL 13/3/78 AL 18/3/78 - 1° TURNO

20/3/78 25/3/78 - 3° TURNO

entrato con 18 minuti di ritardo

uscita anticipata per sciopero a seguito del rifiuto dell'An. Moro

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GIANNI GIOVANNI
21901
P.V. - UOMINI

1865

BIS. 7 dal 27-3 al 9-4-78

Mod. 16

TITOLO	Mal.-Grav.	Ordinario	TOTALE
Rendimento			76
Contingenza			750
Salario		10%	75
Strordinario	Diurno	Notturmo	Normale Festivo
1° turno			
2° turno	183		
3° turno			

TURNI EFFETTUATI

DAL 27/3/78 ALL' 1/4/78 - 1° TURNO

3/4/78 - 8/4/78 - 2° TURNO

M. G.	Entrata	Uscita	Ord.	Str.	Nott.	Fest.
27/3	L		7			
28/3	M	8:32	7	10		
29/3	M	7:20	6	10		
30/3	G	8:55	7	10		
31/3	V	8:50	7	10		
1/4	S	8:50	5	10		
2/4	D					
3/4	L	13:40	7	10		
4/4	M	13:47	7	10		
5/4	M	13:47	3	10		
6/4	G	13:46	7	10		
7/4	V	13:45	7	10		
8/4	S	11:33	5	10		
9/4	D					
Form. pagato		Form. diff.		Magg. no ord.		Post. infr. lo
				453		
Anzogni fam. l.		Presenze		Pres. off. no		Ind. mese
				7550		

entrato con 28 minuti di ritardo

uscita anticipata per sciopero

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7883
LUGNINI GIOVANNI
21901
P.V. - UOMINI

1866

BIS. 8 dal 10-4 al 23-4-78

Mod. 15			
TITOLO	Mal.-Grav.	Ordinario	TOTALE
Rendimento	26	53	79
Contingenza	26	53	79
Salario	26	10%	53 Normale
Straordinario	Diurno	Notturno	Festivo
1° turno			
2° turno	133		
3° turno			

M. G.	Entrata	Uscita	Ord.	Str.	Nott.	Fest.
10/4	L 644	1634	7	10		
11/4	M 712	1633	6	10		
12/4	M 651	1633	7	10		
13/4	G 740	1633	6	10		
14/4	F 7					
15/4	S 5					
16/4	D					
17/4	F ^L					
18/4	F ^M					
19/4	M 1333	2101	7	10		
20/4	G 1340	2101	7	10		
21/4	V 1345	2101	7	10		
22/4	S 1139	1702	5	6		
23/4	D					

Form. pagato	Ferie diff.	Magg. ord.	Fest. infr. 10
		474	1

Assegni fam. 2.	Presenze	Pres. off. va	Ind. mensa
		53	

TURNI EFFETTUATI

DAL 10/4/78 AL 13/4/78 - 1° TURNO

19/4/78 - 22/4/78 - 2° TURNO

entrato con 10 minuti di ritardo

entrato con 40 minuti di ritardo

malattia come da certificato medico allegato

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1861

Dott. OTTAVIO LEONE
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale
R O M A
Ab.: Via Polibio, 40 - Tel. 346250
Studio: Via M. Condi, 22 - Tel. 4504645

14. 4. 78

Luigi Giovanni, in via ...
è affetto da ...

Puo' essere al lavoro il 17. 4. 78
(19. 4. 78)

7883 *[Signature]*

14 /
18 / 4

203546 201778
P.V.

7883
LUGNINI GIOVANNI
21901
P.V. + UOMINI

2

1868

BIS. 9 dal 24-4 al 7-5-78

Mod. 15			
TITOLO	Mal.-Grav.	Ordinario	TOTALE
Rendimento			80
Contingenza			
Salario		10%	Normale
Straordinario	Diurno	Notturno	Festivo
1° turno			
2° turno	1/5		
3° turno			

M. G.	Entrate	Uscite	Ord.	Str.	Nott.	Fest.
24/4	L	1348	2102	7	10	
25/4	M		7			
26/4	M	565	4108	7	10	
27/4	G	556	4092	7	10	
28/4	V	552		7	6	
29/4	S	1143	3705	7	10	
30/4	D					
1/5	L		7			
2/5	M	1320	2101	7	6	
3/5	M		7	6		
4/5	G	1367		7	10	
5/5	V	1345		7	6	
6/5	S	1367		7	6	
7/5	D	1137	3705			

Perm. pagato	Ferie dill.	Magg.no ord.	Fest. inf. 10
		80	
Azienda fam.	Presenza	Pres. off. 10	Ind. mese
		80	

TURNI EFFETTUATI

IL 24/4/78 - 2° TURNO
 DAL 26/4/78 AL 28/4/78 - 1° TURNO
 IL 29/4/78 - 2° TURNO
 DAL 2/5/78 AL 6/5/78 - 2° TURNO

festività del 25/4

festività del 1° maggio

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7883
LUGNINI GIOVANNI
21901
P.V. - UOMINI

1869

BIS. 10 dall'8-3 al 21-5-78

Mod. 18			
TITOLO	Mal.-Grav.	Ordinario	TOTALE
Rendimento			51 ⁵⁰
Contingenza			51 ⁵⁰
Salario		10%	Normale
Straordinario	Diurno	Notturno	Festivo
1° turno			
2° turno	1 ³³		
3° turno			

M. G.	Entrata	Uscita	Ord.	Str.	Not.	Fest.
8/5	L 711	71415	6	6		
9/5	M 655	656	7	6		
10/5	M 657	1232	7	10		
11/5	G 711	1485	6	6		
12/5	V 652	602	7	6		
13/5	S 655	1205	7	6		
14/5	D					
15/5	L 1339	2141	7	6		
16/5	M 1336	2182	7	6		
M						
G						
V						
S						
D						

Form. pagato	Parte diff.	Mezzo no ord.	Part. inf. lo
		3 ⁰⁹	

Anzogni faml.	Prognosi	Pres. aff. co	Ind. orosc
	7	51 ⁵⁰	5

TURNI EFFETTUATI

DALL' 8/5/78 AL 13/5/78 - 1° TURNO

15/5/78 - 16/5/78 - 2° TURNO

entrato con 11 minuti di ritardo

uscita anticipata per motivo a seguito dell'uccisione dell'on. Mor
entrato con 11 minuti di ritardo

V. Al Gy. Consiglio Istruttore
Sede

1870

si trasmettono gli atti relativi all'intersezione telefonica dell'utenza 3585400 (Cassa Parrocchiale di S. Lucia), con richiesta di verificare adeguati in ordine alle seguenti telefonate:

22/4/78 ore 22,05

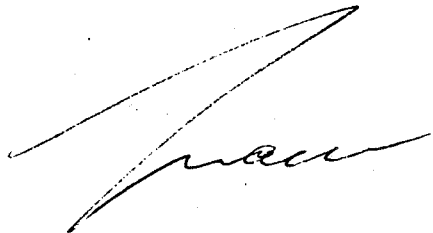
24/4/78 ore 16,45

5/5/78 ore 20,26

9/5/78 ore 14,15

10/5/78 ore 8,15

Roma, 1/6/78



MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1871

N.050714/DIGOS

Roma, li 31 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio dell' On. Moro e della scorta.

- Intercettazione telefonica dell' utenza 3585400 intestata alla Chiesa parrocchiale di Santa Lucia.-

(*) All.n.84
+ un plico con 6 bobine.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d' Appello

R O M A

Si riferisce che il 13 corrente ha avuto termine l' intercettazione dell' utenza telefonica in oggetto, iniziata il 22 aprile u.sc. in esecuzione di decreto emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma e prorogato da codesta Procura Generale con decreto del 2 c.m..-

Si trasmette il verbale di intercettazione, unitamente a n. 83 relazioni di servizio del personale incaricato all' ascolto nonchè ad un plico contenente n. 6 bobine con la registrazione delle telefonate.-

Si fa presente che sull' intercettazione delle telefonate utili alle indagini si è riferito, di volta in volta, con separate note.-

IL COMMISSARIO IN CARICA DI P.S.
(Dott. Carlo E. Saffiano)

(*) N.B.: per allegati di cui sopra è stato fornito un volume a parte. *DM*

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1872



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

OGGETTO: Processo verbale di intercettazione telefonica delle comunicazioni in arrivo e in partenza dall'apparecchio telefonico n.3585400 in utenza alla Chiesa Parrocchiale S.Lucia.

L'anno 1978, addì 13 del mese di maggio, noi sottoscritti ufficiali e agenti di P.G.della suddetta DIGOS e della SQUADRA MOBILE della Questura di Roma, diamo atto che, in esecuzione del decreto emesso il 22.4.1978 dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma Dott.Luciano INFELISI e successivamente prorogato dal predetto magistrato, dalle ore 22,40 del giorno della emissione del citato decreto alle ore 10,30 di oggi 13.5.1978, abbiamo proceduto alla intercettazione delle comunicazioni in arrivo e in partenza sull'apparecchio in oggetto indicato, utilizzando per le registrazioni nastri magnetici.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Nesi Angelo Guardia P. S.

Pellegrino Carino P. S.

Amadori Pietro P. S.

Felli Luigi P. S.

Cherchi P. S.

Amadori Pietro con capo P. S.

ELAZIONE DI SERVIZIO DEL GIORNO 22/4/78 TURNO 21.30/24
 RELATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL' APPARECCHIO N. 3585400

N.	DURATA COMUNICAZIONE dalle ore	RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
!	! 21,45	!	!	! <u>Per gentilezza viene da una voce di uomo</u>
!	!	!	!	! <u>contenuto di cose esecutive</u>
!	! 22,05	!	!	! <u>dalle ho fatto tutto quello che ho</u>
!	!	!	!	! <u>fatto dalla primule Rossa, 152</u>
!	!	!	!	! <u>notte notte esultata che non mi sentivo</u>
!	!	!	!	! <u>ho ripetuto una parola dell'impulatore</u>
!	!	!	!	! <u>el Brig. de Valle per bloccare il</u>
!	!	!	!	! <u>telefono me e questo punto per un errore</u>
!	!	!	!	! <u>tecniche mi sentivano e da allora ripetevano</u>
!	!	!	!	! <u>sempre che il telefono era controllato</u>
!	!	!	!	! <u>e di stare attenti ogni di chiedere bene</u>
!	!	!	!	! <u>la posta. Per favore il col. G. Stefano</u>
				<u>folli campo G. S.</u>

1973

1874

'Pag 4'

ONE DI SERVIZIO DEL GIORNO 24-4-1973 TURNO 13, 19
 VO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 3585400

DURATA COMUNICAZIONE		CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
dalle	alle		
ore	ore		
16,45	16,48	ARRIVO	Onna Nace elacima - e epiole di Antonelli, le
			domanda come sta, e poi la persona che ha
			elenimato, dice la Antonello di andare in
			Via Volturano angolo Piazza Linducento, che
			sette chi su fatte elano Trovato su giornale
			con una busta, che doveva essere recapitata
			alla signora Bloccata la linea, i tecnici
			mi forniscono il seguente n. telefonico
			il 4754856) controllato al 12 SIP il fido
			numero intente non era iscritte sull'elenco
			Teleggio Canino Ag. P.S.

LAZIONE DI SERVIZIO DEL GIORNO, 5-5-1948 TURNO 19.33

LATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 2585A00

1° foglio - n. 41 (parte 2°)

N.	DURATA COMUNICAZIONE		RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
	dalle	alle			
	ore	ore			
1	19,50	19,51	ARRIVO		Prof. P. Piccoli. chiamata Antonello e lo
					chiamata lo richiamo tra poco.
2	20,20	20,25	ARRIVO		Voce maschile chiama istruzione il servizio
3	20,26	20,28	ARRIVO		Voce maschile chiama: è riprendo altra
					Voce maschile. La persona che a chiamante.
					Ma all'altro, di portarmi con un pezzo a me
					Ma Ciro malagione, Plosio, capolo
					Santa Lucia, si diceva di un certino,
					La ma attaccato a un paio della
					magaretta stacchi, traversa una lettera
					che doveva essere recapitata alla signora.
					Selegnano Corvino App. P.S. Segue

1875

1876

LAZIONE DI SERVIZIO DEL GIORNO 5-5-1979 TURNO 19-23
LATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 3585400

2° foglio - martedì 4° parte 2c)

N.	DURATA COMUNICAZIONE dalle ore alle ore	RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
3	20, 26	20, 29	Segue	Bloccata la linea, i tecnici si fermano
				il seguente numero Telefono. 310111.
				Da accertamenti esperti fatti il 12 della
				S.I.P. risultava, tra i numeri menati.
				Del tutto, veniva in contatto, il sottufficiale
				ed il funzionario di turno fuo la
				D.I.G.O.S.
				Telegrafo Civile 14 P.S.

RELAZIONE DI SERVIZIO DEL GIORNO 5-5-1978 TURNO 13-19

RELATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL' APPARECCHIO N. 3585400

1 foglio scritto 5° A fatto

N.	DURATA COMUNICAZIONE		RIC.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
	dalle ore	alle ore			
1	13,00	13,03	ni	ni	comunicazione dell'attuale con voce di chiusura di
2	13,05	13,06	partenza	ni	Contante meglio nessuno
3	13,53	13,55	partenza	ni	comunicazione che non interviene il risultato
4	14,03	14,04	ni	ni	non interviene il servizio
5	14,15	14,22	ni	ni	voce di uomo chiede di non Maximiani questa
					dice all' interlocutore che il servizio non interviene
					e che esista alcuni problemi da dirgli nei seguenti
6	15,10	15,13	ni	ni	parlavo delle parole dell' On. MORO. L'interlocutore
					voce di donna.
	15,35	15,37	ni	ni	voce interviene dice all'interlocutore se è vero che
					contiene delle parole di MORO. L'interlocutore risponde di-

fogli scritto 5° A fatto

1877

1878

DI SERVIZIO DEL GIORNO 10-5-1948 TURNO 7-13
AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 358520

1 foglio n. 52, parte 2^a

DURATA COMUNICAZIONE dalle ore	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
815	si	VCEE di nome chiede di Don Antonello e su
		il quale parlava dell'ordine lire dell'eu.
		Aldo Moro, l'intento infine per e su un altro
		signore al quale dice che si tratta forse qualche
		essa perché la Segreteria riferì di quel nome
		sull'intento dice: Non si sa se si era visto
		il dubbio di quel nome su quella lettera per la
		Segreteria lo ripeté, la predetta registrazione si esaurisce al n. 31
827	si	del 5 marzo parte 2 ^a use in base il numero

Felice Sgarbi Gen. n. 15

SECRETARIO
S. 391



*Fatte copie per tutti i dicasteri
indovani P Compilato CR per MONTE SANTI Umb A bis
(Serv. Anagrafico)*

1879

Questura di Roma

N.050001/DIGOS

Roma, lì 29 maggio 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del "covo" di via Gradoli.

APP 8

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti di eguale oggetto, si riferisce sull'esito delle ulteriori indagini svolte:

- dall'esame del materiale cartaceo rinvenuto nel "covo" di via Gradoli, la Criminalpol ha rilevato che dalla rivista di armi "TAC ARMI" n.2 del febbraio '77 risultano asportate due inserzioni, che corrispondono a tali MONTE SANTI Antonio, da Torino e Marco MARINO, da Roma (All. n.1). Mentre per il Montesanti è stata interessata la Questura di Torino, per il secondo si fa presente che si identifica per Marco MARINO nat. a Roma il 10.1.1949, qui residente in via Lattanzio n.15, più volte denunciato, anche in stato d'arresto, per detenzione abusiva di armi ed altro. Essendo lo stesso irreperibile, è stato interessato il suo difensore, Avv. Mario Niglio, il quale ha fatto presente che il Marino si trova attualmente all'estero;
- la Criminalpol, inoltre, ha inviato l'unita relazione sull'esame di due manoscritti nei quali vengono riportate sia cifre che sighe e marche di armi (All. n.2);
- sempre la Criminalpol ha compiuto l'esame del materiale elettrico, apparecchi radio, elettrodomestici, musicassette, etc, pure rinvenuto in via Gradoli (All. n.3);
- la Direzione Generale della P.S. -UCIGOS- ha fatto sapere che la bomba a mano rinvenuta nell'appartamento in questione è una granata svizzera del tipo "HG 43", identica a quelle rinvenute in altri "covi" (All. n.4);
- la "Scientifica" ha comunicato che all'identikit dell'affittuario del "covo" di via Gradoli corrispondono le immagini di

. / .



Questura di Roma

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1880

- 2 -

MORUCCI Valerio, SEMERIA Giorgio, TOMMEI Francesco, FORNACIARI Massimo e MORENO Gianfranco (All. n.5);

- la Questura di Udine ha, invece, comunicato che nel fotofit del misterioso Borghi si evidenziano le sembianze di tale PIAZZA Antonio, nato a Roma l'8.9.1943, qui residente, che ha precedenti per truffa ed altro, il quale tempo fa si accompagnava con tale BERNABUCCI Marcello (All. n.6);
- sono state esibite all'ex amministratore dello stabile di via Gradoli, Domenico CATRACCHIA, le fotografie dei segnalati MORUCCI, SEMERIA, TOMMEI, FORNACIARI, MORENO, PIAZZA e BERNABUCCI, con esito negativo (All. n.7).

Si trasmette il fascicolo dei rilievi tecnici eseguiti dalla Scientifica nel "covo" in argomento (All. n.8).



1

MOD. 574

1881

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE
DIVISIONE POLIZIA SCIENTIFICA

SEZIONE ARMI E BALISTICA

APPUNTO PER IL SIGNOR DIRIGENTE DELLA
D.I.G.O.S.R O M A

Con riferimento al primo invio di materiale sequestrato in via
Gradoli.

.....
Fra il vario materiale repertato, figurano anche al
cune riviste specializzate di armi; in particolare ha richiamato
l'attenzione la pubblicazione "TAC ARMI" N°2 del febbraio 1977.

Nella pagina N°72 dedicata al "minimercato" sono
state asportate due inserzioni e precisamente, nella seconda colon
na sotto il titolo "vendo"; la prima in alto e la settima dall'al
to in basso.

Dopo le opportune ricerche si è potuto stabilire
il contenuto delle due inserzioni mancanti.

Inserzione N°1

Caricatore per le seguenti pistole: P 38 - Glisenti - Colt - Gover

1889



MOD. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

nient - Beretta 34 e 35 - Star - Sis - Browning 10 e 10/22 - Beretta 950 - 919. Pistola P 38 e carabina Vetterli 22 cedo od eventualmente cambio.

Antonio Montesanti - via Ex Combattenti, N°3 - 10050 chiusa S. Michele (Torino).

Inserzione N°2

Smith & Wesson calibro 357 M, modello 27, cedo £.320.000; carabina BRNO calibro 458 W. magnum, £.280.000; carabina Armalite calibro 223, £.250.000.

Marco Marino - via Lattanzio, 15/A - 00136 Roma.

Nel richiamare, per quanto di competenza, l'attenzione sue due nominativi di cui sopra, ~~con l'occasione~~ si fa presente che nell'inserzione N°2 è menzionata la carabina Armalite utilizzante la cartuccia calibro 223 che, a norma della vigente legge sulle armi, utilizza munizionamento da guerra (art.1 c.p.y. 3 L. 18 aprile 1975, N°110.

Alla presente si allegano:

N°1 Fotocopia della cartolina dell'invio del Mag. Armi.

1883

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

N° 1 fotocopia della pagina 72 di detta rivista in cui compaiono
integre le due inserzioni asportate dalla medesima pagina della
identica rivista reperita in via Gradoli.

Roma, li 20.5.1978

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

1884

PAROLE MOLTO CHIARE

Gratuitamente questo spazio è a disposizione dei lettori che desiderano scambiare con altri lettori oggetti di qualsiasi genere. Il minimercato vuole essere una rubrica di scambi tra di noi. La pubblicazione va richiesta compilando a stampatello o a macchina il modulo stampato in questa stessa pagina. Dietro a questo tagliando c'è sempre della pubblicità, per cui non viene in alcun modo menomato il testo della rivista. Riceviamo molte richieste e, non volendo superare le tre pagine, a volte alcuni lettori devono attendere la pubblicazione anche un paio di mesi. Gli abbonati che attaccheranno l'etichetta nell'apposito spazio avranno diritto alla precedenza in quanto ci facilitano il lavoro. Dei lettori pubblichiamo nome, cognome e indirizzo: nessun telefono e nessuna casella postale anonima. Siamo gente che vive alla luce del sole. Non pubblichiamo le offerte di catalogo dietro invio di francobolli: ci sembra una formula un po' troppo commerciale e noi siamo degli appassionati che cerchiamo scambi con appassionati. Non aderiamo a richieste di pubblicazione di offerte che ci giungono da commercianti: per questi vi sono appositi spazi a pagamento. Armi da guerra e materiali militari: rammentiamo ai lettori che la nuova legge sulle armi, vieta la vendita o lo scambio di armi o parti di armi da guerra. Per quanto riguarda lo scambio di materiale militare è necessario che ogni tagliando sia corredato dal numero e data del rilascio della prescritta licenza, altrimenti siamo costretti a cestinare gli annunci. Per i cambi, si prega di indicare prima l'oggetto posseduto, quindi quello che si desidera in cambio. Grazie a tutti della collaborazione.

VENDO

Beretta SO3, calcio all'inglese, plega 52 monogrillo, canne da 70 strozz. * e ** nuovo, mai sparato, peso gr 3350, canna 18,5 - 18,3, cedo L. 1.400.000. Daniele Restelli - Via Marconi, 60 - Buscoido (Mantova).

Beretta sovrapposto Asel, cal. 20, ejector, nuovissimo, cedo L. 600 mila. Rodolfo Tolomei - Via Gigliotti, 27 - 55043 Lido di Camaiore.

Colt - Cobra -, fondina da fianco esterna, fondina interna e fondina da polpaccio, cedo L. 210 mila. Bruno Villabruna - Via Carlo Alberto, 55 33100 Treviso.

Sako carabina Vixen standard 222 R, attacchi Sako, cannocchiale Weatherby 3-9 x x 40, cedo L. 350 mila. Marco Benvenuti - Via Ricasoli, 26 - 50122 Firenze.

C.G. Bonehill express, cal. 500 con fermo ai cani, in perfetto stato, cedo o cambio con armi americane. Doppietta cal. 28, cedo al miglior offerente. Franco Dragoni - Via L. Manara, 45/B - Brescia.

Atls automatico per mancini (espulsione a sinistra), ottimo stato, sparati pochi colpi, cedo a L. 150 mila. Ivan Longo - Viale S. Domenico, 3/A - 03039 Forlì (Frosinone).

Franchi Lama revolver cal. 38 special, canna 6", impugnatura anatomica in noce con poggiamano, più impugnatura originale, scatto regolato per match di P.G.C., dimensioni impugnatura e totali come da regolamento UITS, completa di valigetta, cedo. Gianfranco Scinia - Corso Centocelle, 7 - 00053 Civitavecchia (Roma).

Armi antiche a pietra e a lumenello, armi bianche, revolver a spillo, cedo, eventualmente permuto con armi militari precedenti il 1890. Giuseppe Del Barone - Via S. Giacomo dei Capri, 63 - 80131 Napoli.

Merkel 201 E sovrapposto, chiusura Kersten, batterie Blitz, cal. 12, calcio a pistola, anno fabbricazione '67, ottimo stato, canne cm 72, cedo. Maurizio Bongiovanni, via Morandi, 13 - 20097 S. Donato Milanese.

Caricatore per le seguenti pistole. P.38 Glisenti - Colt government - Beretta 34 e 35 - Star Sis - Browning 10 e 10/22 - Beretta 950-919. Pistola P.38 e carabina Vetterli 22 cedo od eventualmente cambio Antonio Montesanti - Via Ex Combattenti 2 - 10050 Chiuso S. Michele (Torino).

Hi-Standard pistola, mod. Olympic, cal. 22 corto come nuova, cedo L. 150 mila. Antonio Altomari - Via F.C. Annessi, 16 - 00169 Roma.

Marlin carabina a leva mod. 94 cal. 44 magnum, anno 76, sparati solo 10 colpi prova, praticamente nuova, cedo L. 170 mila - Salvo Scionti - Via Pennisi, 72 - 95024 Acireale (CT).

Winchester self-loading rifle mod. 07 cal. 351 (vedi Tacarmi aprile 1976) regolarmente denunciato, cedo L. 350 mila - Azio Perucan - Largo Poste, 24 - 32043 Cortina d'Apezzo.

Weatherby cal. 270, cannocchiale Weatherby 2-7 Ingr., attacchi speciali a pivot. Anno 1976, cedo L. 600 mila - Mauro Pautasso - Via Viotti, 15 - 28046 Meina (NO).

Coppia doppiette a cani esterni della Manufacture Liegeoise d'Armes, rispettivamente cal. 12 e 16, damasco a rosetta calcio all'inglese, chiusure triplici Greener, cedo L. 150 mila - Rodolfo Tolomei - Via Gigliotti, 27 - 55043 Lido di Camaiore.

Smith & Wesson cal. 357 m, mod. 27, cedo L. 320 mila; carabina BRNO cal. 458 W. magnum, L. 280 mila; carabina armalite cal. 223, L. 250 mila - Marco Marino - Via Lattancia, 15/A - 00122 Roma.

Colt Cobra, cal. 38 sp, seminuova, con fondina da polpaccio, cedo L. 210 mila - Bruno Villabruna - Via Carlo Alberto, 55 - 44100 Treviso.

Unique - Des 69- pistola standard, come nuova, cedo L. 150 mila - Marco Aprile - Via Galilei, 17 - 20038 Seregno (MI).

Walther OSP per tiro celere. Elaborazione accurata eseguita su canna, contrappeso (regolabile) e linea di mira; calcio anatomico in lenna, scatto a vuoto 5 colpi ori-

tagliando da spedire in busta chiusa a

TACARMI

Via Leonardo da Vinci 169
20090 Trezzano s/N - Milano

(spazio riservato all'etichetta degli abbonati)

vendo

cerco

cambio

prezzo indicativo

mittente signor



2

MOD 296

1985

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE
DIVISIONE POLIZIA SCIENTIFICASEZIONE ARMI E BALISTICAA P P U N T O PER IL SIGNOR DIRIGENTE DELLA DIGOS - ROMA

Con riferimento al primo invio di materiale sequestrato in via Gradoli
.....

Fra i vari manoscritti rinvenuti il 18 aprile c.a.
nel covo di via Gradoli figurano anche due fogli - se ne acclude fo
tografia rispettivamente "indicata con il N°1 ed il N°2 - nei quali
vengono riportate sia cifre che sigle e marche di armi.

ESAME DEL CONTENUTO DI CUI AL FOGLIO N°1

Come si evince dalla fotocopia allegata, ogni sin-
gola voce è stata numerata, ciò per consentire una più facile indi-
viduazione.

In senso logico il materiale indicato può divider-
si in quattro gruppi diversi:

1° gruppo (dal N°1 al N°9)

Si tratta di una elencazione di pistole semiautomatiche;

2° gruppo (dal N°10 al N°15)

si tratta di una elencazione di pistole mitragliatrici;

.../...:

1886



MOD. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

3° gruppo (dal N°16 al N°18)

si tratta di una elencazione di fucili d'assalto;

4° gruppo (dal N°19 al N°20)

si tratta di una elencazione di bombe a mano.

Considerazioni

Come si evince dalla fotocopia del foglio N°1, le seguenti quattro armi, accanto alle sigle che le identificano, presentano un segno tondeggiante come se si volesse richiamare particolarmente l'attenzione:

C Z 75 - tale sigla è pertinente ad una pistola semiautomatica calibro 9 mm. parabellum di fabbricazione cecoslovacca;

C Z Mod. 61 - tale sigla è pertinente ad una piccola pistola mitragliatrice (con selettore per raffica e colpo singolo) calibro 7,65 mm. di fabbricazione cecoslovacca e, commercialmente, denominata "Scorpion";

C Z Mod. 25 - tale sigla è pertinente ad una pistola mitragliatrice calibro 9 mm. parabellum di fabbricazione cecoslovacca;

C Z 7,62X39 (A K) - tale sigla, con ogni verosimiglianza sta ad

1887



MOD. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

indicare il fucile d'assalto M 58 (di dotazione dell'Esercito cecoslovacco) di fabbricazione cecoslovacca e derivato, nel disegno e nell'aspetto esteriore, dal fucile d'assalto sovietico A K 47.

Inoltre, e sempre nell'esame del foglio N°1, viene menzionata la pistola mitragliatrice di fabbricazione americana INGRAM sia nel modello 10 (calibro 9 mm. parabellum) sia nel modello 11 (calibro 380 ACP, meglio conosciuto come 9 corto); si ricorderà che per l'uccisione del Giudice Vittorio Occorsio fu utilizzata un modello 10 (quel delitto fu rivendicato da Ordine Nuovo e fu compiuto materialmente da Pier Luigi Concutelli).

Ed ancora si richiama l'attenzione sulla pistola semiautomatica MAB - P 15 (primo gruppo N°6) arma di fabbricazione francese: una pistola simile in calibre 7,65 parabellum fu trovata in possesso del noto Zecchitella quando rimase mortalmente ferito in uno scontro a fuoco con le Forze dell'Ordine.

1888

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 4 -

ESAME DEL CONTENUTO DI CUI AL BOLLO N°2

Come si evince dalla fotocopia allegata, per ogni singola voce, allo stesso modo che per l'allegato N°1, è stato dato un numero progressivo.

Come è agilmente intuibile tale elencazione altro non è se non una nota spese nella quale accanto ad ogni singola cifra, è indicata l'oggetto o gli oggetti acquistati o che avrebbero dovuto essere acquistati.

Esame per ogni singola voce:

N°1)- la cifra di 300.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un numero imprecisato, molto verosimilmente, di cartucce cal. 9 mm. parabellum - nell'elenco indicate con la sigla 9 P b;

N°2)- la cifra di 315.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato per l'acquisto, molto probabilmente, di 700 cartucce cal.9 mm. parabellum;

N°3)- la cifra di 950.000 potrebbe indicare o l'acquisto di due Moschetti Automatici Beretta (M.A.B.) oppure l'acquisto di

1889



MOD. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 5 -

due pistole prodotte dalla fabbrica francese "MANUFACTURE D'ARMES (AUTOMATIQUES) BAYONNE" (M.A.B.). Tuttavia in considerazione delle eventuale costo unitario di £. 450.000, si è propensi a credere che i dati relativi al N°3 siano pertinenti proprio a due pistole francesi M.A.B.†

N°4)- la cifra di 180.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato(o preventivato) per l'acquisto di una pistola semiautomatica di fabbricazione italiana, marca Glisenti calibro 9 mm. Glisenti mod. 910.

E' opportuno precisare che l'interpretazione dei dati di cui al N°4 pur apparendo la più logica, desta alcune perplessità; l'arma summezionata, in dotazione agli Ufficiali dell'Esercito Italiano in un lasso di tempo compreso tra il 1910 ed il 1915, pur camerando una cartuccia delle stesse dimensioni della cartuccia calibro 9 mm. parabellum, non consente la intercambiabilità delle due munizioni in quanto il 9 mm. Glisenti sviluppa una pressione di gran lunga inferiore a quella sviluppata dal 9 mm. parabellum per cui l'utiliz

1890



MOD. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 6 -

zazione di quest'ultima nell'arma in argomento comporterebbe oltre che a disfunzioni di ordine tecnico, anche a una accentuata pericolosità per l'incauto tiratore;

N°5)- la cifra di 25.000 potrebbe indicare il prezzo pagato o preventivato per l'acquisto di un numero imprecisato di cartucce calibro 9 mm. parabellum;

N°6)- si richiama quanto già scritto al N°4;

N°7)- la cifra di 170.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un numero imprecisato di cartucce calibro 7,65 mm.;

N°8)- la cifra di 270.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di numero 550 cartucce calibro 9 mm. parabellum;

N°9)- la cifra di 200.000 potrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una canna per una pistola F.N. Browning "HIGH POWER" (H.P.). A tal proposito è opportuno far notare che, qualora tale interpretazione sia quella giusta, tale costo non rifletterebbe quello del mercato cor

1891

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 7 -

rente (sarebbe eccessivamente elevato) ma piuttosto quello del mercato clandestino di armi;

N°10)- la cifra di 700.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola F.N.Browning "HIGH POWER" e di una canna di ricambio per la medesima;

N°11)- la cifra di 750.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola F.N. Browning "HIGH POWER" e di due canne di ricambio per la medesima;

N°12)- la cifra di 450.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di N° 1.000 cartucce calibro 9 mm. parabellum;

N°13)- la cifra di 100.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di caricatori pertinenti a varie armi, in numero imprecisato;

N°14)- la cifra di 260.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un fucile con sistema di ripetizione a pompa. A tal proposito si fa presente che tra le armi sequestrate in via Gradoli è compreso anche un fu

1892



MOD. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 8 -

cile a pompa calibro 12 marca ITHACA mod. 37 mat. 371590562, con canna e calcio segati;

N°15)- la cifra di 110.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola Beretta mod.90 cal.7,65 mm.;

N°16) la cifra di 230.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola Mauser mod.HSC cal.7,65 mm.;

N°17)- la cifra di 280.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un revolver SMITH & WESSON di modello e calibro imprecisato;

N°18)- la cifra di 130.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola Beretta mod.81 (con caricatore bifilare) cal. 7,65 mm.;

N°19)- la cifra di 13.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di un numero imprecisato di cartucce calibro 12;

N°20)- la cifra di 22.500 dovrebbe essere il prezzo pagato (o pre

1893



MOD. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 9 -

ventivato) per l'acquisto di un numero imprecisato di cartucce cal. 7,65 mm.;

N°21)- la cifra di 550.000 dovrebbe indicare il prezzo pagato (o preventivato) per l'acquisto di una pistola WALTHER mod. P38.

OSSERVAZIONI

Dall'esame generale dei due fogli si può argomentare quanto segue:

- A)- chi ha compilato i due elenchi dimostra di avere una conoscenza abbastanza approfondita in materia di armi;
- B)- fra i vari calibri, viene preferito il calibro 9 mm. parabellum (fatte salve alcune eccezioni);
- C)- fra le vari armi, viene preferita quella automatica e quella semiautomatica (fatte salve alcune eccezioni);
- D)- fra le varie armi automatiche (pistole mitragliatrici), viene data la preferenza a quelle di recente progettazione;
- E)- fra le varie armi elencate figurano anche alcuni fucili d'assalto che, peraltro, fino a tutt'oggi, sono un tipo d'arma che non è stato mai impiegato;

1894



MOD. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 10 -

- F)- ad eccezione delle due pistole semiautomatiche Glisenti, tutte le altre pistole o revolver, in considerazione dei loro prezzi, sono state acquistate, o ne è preventivato l'acquisto, sul mercato ufficiale e non sul mercato clandestino di armi;
- G)- in considerazione del prezzo unitario pagato (L. 450) nonché delle disposizioni vigenti che ne vietano la vendita, le cartucce calibro 9 mm. parabellum sono state acquistate o sul mercato estero o, molto più probabilmente, sul mercato clandestino;
- H)- il fucile d'assalto C Z 7,62X39 di fabbricazione cecoslovacca, in considerazione sia della sua provenienza da oltre cortina, sia della massima difficoltà di reperimento del relativo munizionamento (anche sul mercato clandestino), desta non poche perplessità: non si comprende come quest'arma, ancor più di tutte le ^{altre} armi militari elencate, possa essere stata presa in considerazione o addirittura essere già in possesso delle B.R..

Roma, li 20 maggio 1978

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

1895

10 1
 → 2 1 1
 5 1 1 1 1
 6 1 1 1 1 1

5

34-57	HW 5A1	10
SI-92	WALTER HPK-MPL	11
HA 35	Bertini HSC	12
75 (15 cop.)	OCZ Noel 61 (7.65)	13
PR 13	OCZ " 25 (9 Ph)	14
PR 35	INGRAM " 10-11	15
PR 7 Ph	AR 15/183 (.223)	16
PR 70 (15 cop.)	Bauer AR 70e (.223)	17
PR 3/VPFO	OCZ F.02 x 39 (AK)	18
	4-10/... (SREM)	19
		20

1896

Foglio 2

AR → 15

#1	300'000	9 PB
#2	315'000	9 PB (100)
#3	950'000	21 PB
#4	150'000	62.2.T.
#5	15'000	9 PB

1'770'000

#6	100'000	Alimenti
#7	170'000	1,65
#8	170'000	350 (9P)
#9	200'000	CANNA HP
#10	700'000	HP 10
#11	750'000	HP 20
#12	450'000	1000 3P
#13	150'000	CARIE JAR
#14	260'000	PANNA
#15	170'000	B. 40
#16	230'000	HSC
#17	280'000	SEW
#18	130'000	83
#19	13'000	12
#20	22'500	1,65

5415'500

9'000'000

121 5'50'000

14'965'500



MOD. 196

1897

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

Divisione Polizia Scientifica

Appunto per il Dirigente la DIGOS - Questura di Roma

Accertamenti tecnici eseguiti sui seguenti reperti:

- 1°- (407 dell'elenco generale) - N°1 radiolina portatile marca "PANAVOX" - Trattasi di una radio-ricevente di tipo commerciale, portatile, della marca PANAVOX, mod TR5050. funziona sia in AM che in FM; La parte FM è stata modificata aggiungendo due condensatori da 24 pF al variabile, allo scopo di ricevere le comunicazioni radio della Polizia. Cioè stato anche accertato ascoltando la sala operativa della Questura.
- 2°- (401 dell'elenco generale) - N° 1 mangianastri di colore nero in plastica della marca "SANKIO" st - 220 AC/DC cassette tape recorder; Trattasi di un registratore portatile per cassette della marca di cui sopra n° di matricola 58228383, risulta funzionante sia in registrazione attraverso un microfono incorporato che in audizione. E' alimentabile sia con batterie che con la rete; in quest'ultimo caso, probabilmente, attraverso il cavo di cui al n° 420.
- 3°- (408 dell'elenco generale) - N° 1 radiolina portatile marca "COMMAND" con sopra striscie di carta riportanti il numero 120. - Trattasi di una radio portatile funzionante sia in AM che in FM, risulta modificata per ricevere le comunicazioni radio della Polizia; ciò è stato anche constatato ascoltando la sala operativa della Questura.

1898

ARIO
RNO 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

La modifica consiste nell'aver aggiunto due condensatori da 25 pF al condensatore variabile;

- 4°- (409 dell'elenco generale) - N° 1 radiolina portatile di colore bianco marca "GRUNDING" Trattasi di una radio portatile della marca di cui sopra, mod. Micro-BOY 300, funziona solo in AM; all'interno vi è un cartoncino di colore bianco dove vi è scritto il numero 207344 che si suppone che sia il numero di matricola;
- 5°- (405 dell'elenco generale) N° 1 radio in plastica dura di colore nero, marca "TENKO" Solid State Multi Band. Trattasi di una radio portatile della marca di cui sopra mod. 1930A; funziona in AM e FM nelle seguenti gamme: da 535 a 1605 KHZ;
- gamme: FM da 88 a 108 MHZ
AIR da 108 a 140 MHZ
PB1 da 30 a 50 MHZ
PB2 da 140 a 174 MHZ
UHF da 450 a 470 MHZ
WB 162,55 MHZ.

Questa tabella è stata rilevata da una targhetta incollata sul retro della radio. L'alimentazione avviene attraverso pile incorporate e, attraverso un cavo entro contenuto per la rete

1899

DOLARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

- 6°- (403 dell'elenco generale) - N° 1 mangianastri marca ASAKI BIC 202 - trattasi di un registratore per cassette portatili della marca di cui sopra, mod. BIC-202 è funzionante; per la registrazione vi è predisposta una presa che si adatta al microfono di cui al n° 420, così dicasi per il cavo di alimentazione; è alimentabile anche attraverso batterie entro contenute.
- 7°- (420 dell'elenco generale) - N° 2 fili elettrici per presa corrente radio di colore nero e un microfono radio di colore nero trattasi di due cavi di alimentazione rete, probabilmente per il registratore di cui al n° 403 e il registratore di cui al 401, nonché di un microfono con cavo che si adatta al registratore di cui al n° 403.
- 8°- (402 dell'elenco generale) - N° 1 radio portatile di colore marrone marca DAVID con manico; Trattasi di una radio portatile della marca di cui sopra mod. 01410. Funziona sia in AM che in FM; Dalla Scala parlante si rileva che funziona nelle seguenti gamme di frequenza: AM da 540 a 1600 KHZ - FM da 88 a 108 MHZ - PB1 da 30 a 50 MHZ - AIR da 108 a 135 MHZ - PB2 da 145 a 175 MHZ - NB 162,5 MHZ, è alimentabile sia attraverso le pile che attraverso la rete tramite un cordone di alimentazione entro contenuto.

1900

BOLARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 4 -

- 9°- (400 dell'elenco generale) - N° 1 autoradio marca AUTOVOX con base in plastica nera su cui è scritto fiat 132; Trattasi di un autoradio mangia-cassette della marca di cui sopra (da questo apparecchio le cassette si possono solo ascoltare) - funziona sia in AM che in FM; l'indice della ricerca delle stazioni, risulta guasto, però il sistema di sintonia funziona perfettamente. L'autoradio è del tipo estraibile ed era infilata in un apposito contenitore con la scritta "FIAT 132".
- 10°- (397 dell'elenco generale) - altoparlante di colore grigio della marca "GELOSO" con un immesso di filo bianco circa 35 cm. Trattasi di una tromba esponenziale della marca di cui sopra, che normalmente viene installata agli amplificatori. Vi è un filo di collegamento nella cui estremità vi sono saldate due prese del tipo "FASTON". L'apparecchio è funzionante.
- 11°- (448 dell'elenco generale) - piccola scatola con la scritta "TRANS-MITTER mod. IC-8 contenente all'interno del polistirolo n° 6 batterie al mercurio di piccolissime dimensioni nonché un microtrasmettitore marca "CONY" con relativo filo di colore nero. Trattasi di un microtrasmettitore della marca e modello di cui sopra nonché di sei batterie al mercurio di cui due vie è la scritta National Mallory H - C PAT 242718 Japan 15; nelle altre quattro vi è la scritta: "675 PAT 753090 ET. AL." All'interno del microtrasmettitore vi è la scritta "CONY ADJ

1901

140
1404

MOD. 196



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 5 -

VARIFRO FM Transmitter - Mod: IC8 - Freq. 87-92 MHZ Batt. 1,3 volt. (H-C) - made in Japan". Lavora su una frequenza di circa 91 MHZ e quindi può essere ricevuto da qualsiasi radio commerciale a modulazione di frequenza.

- 12°- (404 dell'elenco generale) - involucro di colore azzurro contenente lanterna fluorescente 5531 - superpila di colore giallo oro; Trattasi di una lanterna della marca superpila - art. 5531, è funzionante ed è alimentata con numero 8 torcioni da 1,5 V. della marca superpila. Nel retro vi è incollato un pezzetto di carta con la scritta; "togliere la carta isolante alle batterie".
- 13°- (411 dell'elenco generale) - Una bustina in plastica trasparente contenente n° 4 pile della marca "DURACELL" - Trattasi di pile marca Mallory Duracell del tipo torcione da 1,5 V. Risultano in buon stato di carica.
- 14°- (412 dell'elenco generale) - contenitore in poliestirolo bianco, contenente n° 21 pile marca "Nazional H1-TOP". Trattasi di pile del tipo torcione della marca di cui sopra, tutte in buono stato di carica, da 1,5 V. Nel contenitore ne risultano mancanti n°4 essendo della capacità di 25 pile.
- 15°- (744 dell'elenco generale) - trattasi di un televisore portatile marca "REX" mod. RC. 12A. N° di matricola 142392; può essere alimentato sia in CC con 12 V. che in AC 220V. attra

1802

BOULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 6 -

di n° 3 antenne incorporate di cui n° 2 della parte VHF e una della parte UHF; quest'ultima risulta staccata dal televisore. Il cavo d'antenna di cui al n° 411, probabilmente serviva come prolunga di antenna esterna per il televisore in questione. L'apparecchio è funzionante.

- 16°- (446 dell'elenco generale) - filo nero per presa corrente radio; trattasi di un cavo di alimentazione per apparecchi radio-televisivi, probabilmente faceva parte del televisore di cui al n° 744.
- 17°- (415 dell'elenco generale) - metri 12 di filo bianco per antenna televisiva; trattasi di un cavo per antenne TV predisposto per essere adoperato come prolunga per televisori. Detto cavo è adattabile al televisore di cui al n° 744.
- 18°- (416 dell'elenco generale) - metri 11 circa di filo piattina elettrica con relativa presa corrente. Trattasi di metri 12, 60 di filo elettrico del tipo piattina di colore bianco, alle cui estremità vi sono installate, rispettivamente, una presa ed una spina volante; quindi detto filo poteva essere utilizzato come prolunga per corrente elettrica.
- 19°- (447 dell'elenco generale) - filo elettrico piattina bianca con relativa presa corrente; trattasi di un filo elettrico lungo 5,15 metri ed è simile a quello precedente.

1903

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 7 -

- 20°- (436 dell'elenco generale) - N° 2 rotolini di filo elettrico di colore bianco e giallo. Trattasi di due spezzoni di filo elettrico bipolare lunghi rispettivamente metri 1,93 e metri 1,88.
- 21°- (445 dell'elenco generale) - N° 11 resistenze metalliche da 2,5 V. con attacco tipo lampade da torcia elettrica; trattasi di n° 11 testine di accendi-gas a batteria, funzionanti con una tensione di 2,5 V. che attraversate da una corrente elettrica, si riscaldano. Il filamento della testina è collegato all'interno di un apposito involucro di metallo, il cui passo è identico a quello delle lampadine a passo micro.
- 22°- (414 dell'elenco generale) - N° 1 fono per capelli di colore azzurro; Trattasi di un comune fono per asciugare i capelli. E' di plastica; vi è compreso il cavo di alimentazione con relativa spina, funzionante a corrente alternata 220V. E' funzionante.
- 23°- (423 dell'elenco generale) - N° 2 torce di metallo cromato bianco; trattasi di n° 2 torce elettriche ambedue funzionanti, una è lunga cm.12,5 è alimentata da una pila da 3V. della marca Superpila; l'altra che è lunga cm. 16,3 è alimentata da due pile mezza torce da 1,5 V. della stessa marca. La marca delle torce è la stessa delle pile.

14^vREGOLARIO
INTERNO 1404

MOD. 196



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 8 -

- 24°- (424 dell'elenco generale) - N° 1 mini torcia in plastica color verde marca Jolly superpila; Questa torcia è lunga cm.9 è chiusa ermeticamente, quindi non si può stabilire il tipo di pila che l'alimenta.
- 25°- (413 dell'elenco generale) - N° 3 ferri da stiro marca: 1 Termo zeta; 2 Diana e terzo Rowenta. Trattasi di n° 3 ferri da stiro. Quello della marca Termozeta è del tipo 341, mod. 317, lavora con una tensione di 220 V. con una potenza di 800W; quello della marca Dyana è del tipo DB 606, funziona con una tensione di 220 V. con una potenza di 1000W.; quello della marca Rowenta è del tipo LA 50/51, lavora con una tensione di 220 V. con una potenza di 1000W. I ferri da stiro di cui sopra sono tutti funzionanti.
- 26°- (546 dell'elenco generale) - trattasi di una spina tripla 2X15 A. e una spina riduttrice 15/6 A. di colore bianco.
- 27°- (543 dell'elenco generale) - Trattasi di un amplificatore della marca "AMTRON" tipo UK 114/U della potenza di 20 W. Vi sono collegati in serie n.5 contenitori in plastica per l'alloggiamento di pile del tipo torcioni. Ogni contenitore può contenere 4 pile. L'alimentazione avviene attraverso un relè, che, una volta chiuso, oltre ad alimentare l'amplificatore, cortocircuita una spina jak da 2,5 mm. che con molta probabilità serve per fare azionare un registratore (per questo scopo è predi-

1400

ALLEGATO
N. 1404

MOD. 896



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 9 -

sposto il registratore di cui al N° 401 e 403). L'uscita dell'amplificatore è predisposta con due fili lunghi circa 4 metri alla cui estremità vi sono saldate due spine del tipo Faston che possono essere collegate alla tromba esponenziale di cui al n° 397. L'ingresso dell'amplificatore è predisposto con un filo lungo circa un metro alla cui estremità vi è collegata una spina tipo jak da 3,5 mm. che può adattarsi a qualsiasi presa auricolare di apparecchi radio e registratori. Il tutto è contenuto in una scatola di cartone per scarpe, dentro la stessa vi è anche un circuito temporizzatore (TRIMER) la cui durata è di circa un minuto; questa è alimentata da 4 torce a stilo da 1,5 V., racchiuse in un apposito contenitore. Questo circuito è predisposto da un interruttore, una presa jak con relativa spina cortocircuitata da 2,5 mm. e n° 2 lampadine. Questo è stato costruito artigianalmente. Tutto ciò è funzionante.

- 28°- (544 dell'elenco generale) - Trattasi di N° 4 trimer contenuti in una sacca di nylon di colore celeste. Sono costruiti artigianalmente; uno è costruito su una basetta di rame 7x10,5 cm. e comprende i seguenti componenti elettronici; N° 7 integrati ON 158099 N; N° 3 transistor; N° 1 trimmer; N° 2 condensatori; 4 resistenze; N° 2 deviatori; vi sono collegati due fili bipolari: uno per l'alimentazione e l'altro vi è una lampadina



1906

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 10 -

a passo micro. La funzionalità non è certa; il tempo fino al 5° integrato è di circa 24' minuti. Il secondo trimer è costruito su una basetta di rame forata, impiega un solo integrato (S 7541-NE 555 V.). Il circuito è racchiuso in un contenitore di plastica di colore bianco ed è composto, oltre dall'integrato, da un relè, un trimer, due condensatori, un diodo, due resistenze, un deviatore, una presa e spina jak da due millimetri e mezzo e una lampadina di colore rosso. Al circuito è collegato un filo con una presa che si adatta alle pile da 9 V. che serve per l'alimentazione, inoltre vi è collegato un altro filo che è saldato ad un contenitore per due pile a stilo da 1,5 V. e ad un portalampade a passo micro. La durata della temporizzazione è di circa un minuto. E' funzionante. Il terzo, quarto trimer sono uguali: sono racchiusi in un contenitore di plastica di colore bianco, le cui dimensioni sono 7x7 cm. e vi è collegato un contenitore per quattro pile del tipo torcioni. Il circuito è composto dai seguenti componenti elettronici: N° 1 relè, 4 integrati di cui uno è del tipo SN 7430N e due del tipo SN 7493AN e l'ultimo è del tipo MCI 455PI; inoltre vi sono quattro resistenze, un trimer, due condensatori, un deviatore, una presa jak da 2,5 mm. con relativa spina cortocircuitata, un diodo. Sono state fatte delle prove e il circuito di temporizzazione non risulta funzionante.

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1902

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 11 -

- 29°- (545 dell'elenco generale) - trattasi di N° 15 spine a jak da 2,5 mm.
- 30°- (410 dell'elenco generale) - N° 18 musicassette contenute in un scatolo di cartone, ove è raffigurato una radio con la scritta "MULTI BAND RADIO" ed in basso a destra "PRECOR";
- N°1 cassetta C/60 della "GLOD MONEY" non registrata
- " 2 nastro a cassetta C/60 " " " "
- " 3 nastro a cassetta C/60 " " " "
- " 4 nastro a cassetta C/60 " " " "
- " 5 nastro a cassetta C/60 " " " "
- " 6 nastro a cassetta C/60 " " risulta registrata da ambo le parti (stornelli romani da Gabriella Ferri).
- " 7 nastro a cassetta C/60 della "GOLD MONEY" risulta registrata da ambo le parti (canzoni in inglese cantate da BOB DILAN)
- " 8 nastro a cassetta C/60, senza custodia della "GOLD MONEY", non risulta registrata
- " 9 nastro a cassetta senza custodia, vi risulta registrata musica "PLAY POP" cantata da F. GUCCINI
- N°10 nastro a cassetta C/60 della "GOLD MONEY" non risulta registrata
- " 11 nastro a cassetta senza custodia, distribuita dalla RCA, su cui sono incise le canzoni folcloristiche cantate dal DUO di PIANTENA.

BULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896

1958

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 12 -

- N° 12 nastro a cassetta, senza custodia, distribuita dalla RCA su cui sono incise canzoni di ENZO INNACCI
- " 13 nastro a cassetta, senza custodia, di marca "PHILIPD" made in AUSTRIA - STANDARD QUALITY - registrata sia nella prima che nella seconda ; nella prima parte sono incisi alcuni canti rivoluzionari come pure parte della seconda parte; sempre nella seconda parte una voce maschile parla con compagni, per pochi giri, per discutere di alcuni articoli.
- N° 14 nastro a cassetta C.30, senza custodia, non registrata
- " 15 nastro a cassetta VC.0653, made in Italy, su cui sono incise canzoni o in spagnolo o Portoghese, cantate da un gruppo folcloristico - INTI - ILLIMANI -
- N° 16 nastro a cassetta, senza custodia, mod. A.144, DURIAM, 11° raccolto di Fausto Papetti
- N° 17 nastro a cassetta SFG. 90, registrato da ambo le parti in lingua inglese.
- N° 18 nastro a cassetta, senza custodia, MC.3797, marca IOKER, su cui sono incise le più belle canzoni di Gabriella Ferri.

Il Direttore della Divisione



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO CENTRALE

III

Sex

224/12358

Allegati

OGGETTO: Roma - Covo di via Gradoli n.94.-

RISERVATA PERSONALE

DOPPIA BUSTA=RACC.TA

Di seguito alla nota p.n. del 15 corrente, si comunica che la bomba a mano rinvenuta in via Gradoli è effettivamente una granata svizzera, del tipo "HG 43", identica a quelle rinvenute in passato nel covo delle B.R. di Robbiano di Mediglia ed in un covo romano dei NAP.-

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

Allez

QUESTURA DI ROMA
27 MAG. 9.8 11-
GABINETTO

4

1909

Mod. 1 P.S.C. ex Mod. 872

Roma, 26 maggio 1978

Al SIGNOR QUESTORE di

ROMA

Risposta al Foglio del

Dir. *Sex* *N.º*

*Al D. Stefano
all' A. G.*

7



sp

5

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
1910

Questura di Roma

Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica

N. 5040-A/1009

Roma, li 13 maggio 1978

OGGETTO: Omicidio nella persona dell'On.le MORO Aldo -

Allegati n. 5

Alta D.I.G.O.S.
S e d e

Il Centro Naz.le Criminalpol-Div. Pol. Scientifica Sez. 1^a,
con nota n. 123/456/1G dell'11 corrente, comunica:

“Si trasmettono, in plico allegato, copie fotografiche delle se-
gnalistiche delle seguenti persone: 1) MORUCCI Valerio, cl. 1949, 2) SE-
MERAIA Giorgio, cl. 1950; 3) TOMMEI Francesco, cl. 1936; 4) FORNACIARI Mas-
simo, cl. 1951; 5) MORENO Gianfranco, cl. 1946.

Le immagini dei predetti corrispondono, in linea di massima, a quel-
le ricostruite dal disegnatore di codesto Ufficio e qui pervenute
nella nota cui si fa riferimento.

Si resta in attesa di conoscere l'esito delle indagini”.-

P. L. QUESTORE

U. B.

Le foto sono nei fascicoli personali P

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*lett. C. 12/12
h. accertamenti
accertamenti*

[Handwritten signature]
1911

MS2 DEST. FR UDINEP 322/323 214TF 1/1 0,30

LA - URGENTISSIMO

TOURNAI
ROMA
MINISTERO INTERNO SICUREZZA ROMA
ROMA
RIETI

*Rob
21/11
Uberti*

A.4/73 - UIGOS PUNTO FONTE CONFIDENZIALE MOLTO ATTENDIBILE
SUA, CHE INTENDE MANTENERE ASSOLUTO ANONIMATO PER
SUI PROFESSIONALI ET FAMILIARI, HABET RAPPRESENTATO
SISTEMATE UFFICIO DISTACCATO SICUREZZA TOLMEZZO (UDINE),
RICONOSCIUTO, CON MOLTA CERTEZZA, IN IMMAGINE FOTOFIT
RIPRESO "SIG.FRANCESCO BORGHI", RIPORTATO IN ALTO
SUA SETTIMANA, PAGINA GIORNALE "LA NOTTE" - SPECIALE-
"XXX MORO" DEL GIORNO 10 CORRENTE MESE, REPERIBILE DI
PIAZZA ANTONIO, NATO ROMA 8.9.1943, IVI RESIDENTE
MARCELLO PUCCI BONCAMPI (BONCAMPI) NR.15, SCALA A,
PISO 8, CONIUGATO CON LONGHI FLOREANA, DATA ROMA 11.4.1947,
MUSICISTA PRESSO AEROPORTO "FIDUCIARIO" PUNTO ALTRE CHATTIG
PUNTO CENTRO CARNICO TOLMEZZO, HABET PUNTO ESSE AMNESTO
RICONOSCERE IN SUCCITATO FOTOFIT, RIFETTA IMMAGINE DEL
PIAZZA ANTONIO CON IL QUALE HABET AVUTO ANNI FA, INCONTI
DE ATTIVITA' LONG SVOLTE PUNTO PREDETTO CHE IL TOLMEZZO EST
PUNTO ALLORA NOTATO CON CERTI BERNABUCCI MARCELLO, NATO ROMA
1938, IVI RESIDENTE VIA SERTILI NR.3, PIANO TERZO,
PISO 8, RISULTA QUESTI ATTI DENUNZIATO DA SOCIETA QUESTITA
TRUFFA AGGRAVATA ET CONTINUATA, IMPEDIVANZA ART.116
DE CAMBIARIA, EMISSIONE ASPICHI A VOTO, MOLTO BERNABUCCI
RICETTAZIONE CONTIUNATA ET ACCIUVATA, NONCHE' INDIZIATO
DE AGGRAVATA, ET REATO DI CUI ART.304 C.P. PUNTO STESSA
DE CONFIDENZIALE, INDICA PREDETTI COME DEBITI AT ILLECITO
REATO DIAMANTI ET ALTRE IRREGOLARI ATTIVITA' PUNTO PER
ROMA RIETI RICHIAMASI RAPPORTO-DENUNCIA CAT.1.2/2 1975
PUNTO 21.5.1975 PUNTO

FA67

*hoc
a me
Q*

pu. i. olta

QUESTI CHE BARTOL...
N. 10 RIGO VIA MARCELLO PUCCI BONCAMPI CT. BONCAMPI

*Questura di Roma*D.I.G.O.S.MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1978

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Riferisco che oggi, alle ore 20, in quest'ufficio, ho esibito al sig. CATRACCHIA Domenico ex amministratore dello stabile di via Gradoli, le fotografie delle seguenti persone, al fine di identificare il sedicente BORGHI Francesco, affittuario del "covo" delle Brigate Rosse di via Gradoli:

MORUCCI Valerio, SEMERIA Giorgio, TOMMEI Francesco, FORNACIARI Massimo e MORENO Gianfranco, segnalate dalla Criminalpol;

PIAZZA Antonio e BERNABUCCI Marcello, segnalati dalla Questura di Udine.

La ricognizione ha avuto esito negativo.

Roma, 26 maggio 1978



Questura di Roma

Cabinetto Reg. di Polizia Scientifica

5040-A/851

Categ.

Mod. 75 - P.S.
(ex Mod. P.-63)
19 1978
addi 8
Al

Resposta nota N.° Richiesta telef.-
18 APRILE 19 78


OGGETTO :- Rinvénimento di armi, munizioni, esplosivi ed altro,
nel "covo" delle B. R., in Via Gradoli n. 96.-

RACCOMANDATA

AL LA D. I. G. O. S.

S E D E

Con riferimento alla nota sopraindicata, si trasmette in visione,
e per l'ulteriore inoltro all'Autorità Giudiziaria, il fascicolo dei
rilievi di cui all'oggetto.


P. IL QUESTORE

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di  Roma

1914

TELEGRAMMA

Roma, li 30 maggio 1978

QUESTURA

T O R I N O

et conoscenza:

INTERNI SICUREZZA 224 - R O M A

Handwritten initials and scribbles

N.050001/DIGOS punto Relazione indagini "covo" Brigate Rosse scoperto decorso aprile questa via Gradoli vrg comunicasi che fra ~~materiali~~ materiale cartaceo repertato figura rivista armi "TAC ARMI" n. 2 febbraio 1977 da cui pagina minimercato risulta asportata inserzione vendita così ricostruita: " Caricatore per pistole P 38 Glisenti vrg Colt vrg Governient vrg Beretta 34 et 35 - Star - SIS - Browning 10 et 10/22 vrg Beretta 950-919 - Pistola P 38 et Carabina Vetterli 22 cedo od eventualmen te cambio punto /Antonio Montesanti - Via Ex Combattenti n. 8 Chiusa S. Michele - Torino punto Pregasi pertanto interpellare suddetto Montesanti onde stabilire se vrg quando vrg da chi fu contattato in seguito pubblicazione sua inserzione punto Questo re De Francesco

Handwritten notes:
P. w. - completo PR
includendo la stampa
del rapporto

Handwritten signature

Dr. De Stefano

Handwritten signature

FASCICOLO 8

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

V 1

F 8

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	o Rapporto DIGOS del 1° Giugno 1978	1915-1917		
	Richiesta notizie-utenze numeri telefonici e risposta	1918-1919		
	Richiesta atti attività MARIANI Gabriella a Casal del Marmo e risposta	1920-1922		
	o Rapporto DIGOS del 3° Giugno 1978	1923-1926	} <i>abolito (1)</i>	
	-dichiarazioni di TOCCAFONDI Sergio	1927-1928		
	Richiesta fascicoli "handicappati"	1929		
	Risposta a detta	1930		
	-copia richiesta con notifica	1931		
	-verbale consegna fascicoli detti	1932		
	-fotocopia fascicolo BARBATO Lucio	1933-1937		
	- " " MORETTI Claudia	1938-1941		
	- " " OTTAVIANI G.	1942-1950		
	Nota DIGOS del 5 Giugno 1978 trasmissione bollo Renault	1951		
	Nota Pol.Giud. dei VV.FF.	1952		
	Elenco materiale prelevamento reperti rinvenuti a Via Gradoli	1953		
	Richiesta alla DIGOS per accertamenti agenda TRIACA	1954		
	o Rapporto DIGOS del 6 Giugno 1978 in risposta a detta	1955-1960		
	-Nota Criminalpol su agenda TRIACA	1961-1962		
	-Appunto su esami detta	1963-1964		
	-relazioni di servizio	1965-1968		
	-verb.seq.macchine tipograf.Via Foà	1969		
	o Rapporto DIGOS del 6 Giugno 1978	1970-1971	} <i>abolito (1)</i>	
	-relazioni di servizio su pedinamenti di PROIETTI Rino	1972-1980		
	Nota Pol.Giug. dei VV.UU. su notizie BALZERANI e MARINI	1982		
	-fotocopie fonogrammi ricerca detti	1983-1986		
	o Rapporto DIGOS del 7 Giugno 1978	1987-1989		
	-dichiarazioni di PRIORI Emilio	1990-1991		
	-fotocopia bolla ditta NEBULONI & P.	1992		
	-dichiarazioni di CAROLEI Aldo	1993-1995		
	-fotocopie contratti acquisto bromografo e materiale d'uso	1996-2005		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Carteggio per esibizione e restituzione fascicoli dipendenti Comune	2007-2012		
o	Rapporto DIGOS dell' 8 Giugno 1978	2013-2014		
	-verb.perquis.casa PROIETTI Rino	2015		
	-dichiarazioni di RELLINI Lorenzo	2016-2017		
	-fotocopia scrittura privata locazione appartamento RELLINI/CONDOLEO	2018	Amministrati (*)	
	-decreto perquisizione	2019		
♀	RAPPORTO DIGOS dell'8 Giugno 1978	2020		
	-dichiarazioni di FRANCONI Nicola	2021-2022		
	-decreto di perquisizione	2023		
	Richiesta del Poligrafico Stato posizione penale LUGNINI e risposta	2024-2025		
o	Rapporto DIGOS dell'8 Giugno 1978	2026-2036		
	-verb.not. decr.perquis.a PROIETTI	2037		
	-copia decreto perquisizione	2038		
	-verb.perquis. e sequestro casa di PROIETTI Rino	2039-2045		
	-telex su patente guida LOLLI Massim	2046		
	-fotocopia patente detto	2047		
	telex su pistola di BIGNAMI Giorgina	2048		
	-appunto caratteristiche pistola	2049		
	-verb.sequestro moto PROIETTI Rino	2050		
	telex su banconote	2051		
	-appunto estremi banconote	2052		
	-verb.perquis. casa PROIETTI Rino	2053		
	-dichiarazioni di RELLINI Lorenzo	2054-2055		
	-scrittura privata locazione	2056		
	-verb.perquis.e seq. casa PROIETTI	2057-2058	Amministrati (*)	
	-copia decreto perquisizione	2059		
	-verb.perquis.e seq. armadietto di PROIETTI Rino locali Comune	2060-2061		
	-copia decreto perquisizione	2062		
	-verb.perquis.casa di FRANCONI Nic.	2063		
	-dichiarazioni di FRANCONI Nicola	2064-2065		
	-copia decreto di perquisizione	2066		
	-verb.perquis.casa DEL BUFALO Paolo	2067-2070		
	- " accompagnamento detto	2071		
	-dichiarazioni di DEL BUFALO Paolo	2072		
	-copia decreto di perquisizione	2073		
	-relazioni di servizio	2074-2075		
	-verb.perquis.casa D'AGUANNO Armando	2076-2077		
	- " " " BERNARDI Roberto	2078-2081		
	-copia decreto di perquisizione	2082		
	-dichiarazione di ORTOLANO Antonia	2083		
	- " " " GENTILE Anna Maria	2084-2085		
	-decreto di perquisizione	2086		

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	-verb.perquis.casa CONDOLEO Rocco	2087-2090		
	- " " su cose di detto nei locali Istituto Bancario	2091		
	-dichiarazioni di FELLIACCIA Benedet	2092		
	- " " ANCONA Giancarlo	2093-2094		
	- " " SASSORI Leonardo	2095-2097		
	- " " ANCONA Grazia	2098-2099		
	- " " TETTO Mariangela	2100-2101	sterile (i)	
	-verb.seq.oggetti di PROIETTI Rino	2102		
	-decreto di perquisizione	2103		
	-verb.perquis.casa ROSSI Marino	2104		
	- " " stanza di detto presso "Casa dello Studente"	2105		
	-verb.sequestro	2106		
	Missiva al P.M. per richieste su accertamenti eseguiti su PROIETTI	2107		
	Richieste del P.M. per detto	2108		
	o Rapporto del CC del 9 Giugno 1978	2109-2137		sterile (i)
	Nota DIGOS del 9 Giugno 1978 trasmissione nastro magnetico	2138		
	o Rapporto DIGOS del 9 Giugno 1978	2139-2140		
	(i) vedi ordinanza del 31.12.1979			

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* ¹⁹¹⁵

n.050714/DIGOS

Roma, 1/6/1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.Moro ed omicidio dei militari di scorta.

All.9

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto di uguale numero ed oggetto del 17 maggio u.sc., con il quale si riferiva, fra l'altro, delle perquisizioni domiciliari effettuate, lo stesso giorno, a carico di SPADACCINI Teodoro e di LUGNINI Giovanni, si trasmette la sottoindicata documentazione rinvenuta e sequestrata nell'abitazione del Lugini, di cui al verbale di perquisizione e sequestro, già allegato al rapporto soprarichiamato:

- un libro dal titolo "PRATERIA IN FIAMME", edito a cura del "Collettivo Editoriale Librirossi";
- un libro dal titolo "Brigate Rosse, che cosa hanno fatto, che cosa hanno detto, che cosa se ne è detto", edito a cura di Feltrinelli;
- un volantino ciclostilato di nove pagine, intitolato: "Proposta politica e organizzativa ai compagni dell'autonomia", a firma "La rotazione di Africo" e datato ottobre 77;
- una lettera a firma "Sandro" e relativa busta in parte lacerata - La lettera, che reca l'indirizzo FRANCOCCI Sandro

..//..

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1916

- 2 -

presso Sig.ra De Maglie, via Cola di Rienzo n.45 - Milano, inizia con "Caro Gianni" e termina con la frase "Sempre più W le B.R. - W la rivoluzione";

- due cartoline di Milano, datate 16 e 20 gennaio 1978, dirette a Lugnini Giovanni, a firma "Sandro";
- una lettera, con relativa busta, diretta a Lugnini Gianni, datata Macomer 20/4/77, che inizia "Caro Gianni" e termina "saluto a pugno chiuso c.....o - Angelo - L.A.P.I.C."

Si trasmettono, altresì, un'agenda del 1975, con copertina nera, ed un'agenda del 1977, FULPC - Federazione Provinciale unitaria poligrafici e cartai, con copertina blu, rinvenute nell'auto Fiat 126, targata S.04929, intestata allo stesso Lugnini, e alla quale fu estesa la perquisizione di cui sopra.

Su detta documentazione sono in corso indagini, sul cui esito si fa riserva di riferire.

In ordine alla perquisizione effettuata a carico dello Spadaccini, come è noto, nella circostanza, sono state sequestrate due targhe (posteriore e anteriore) Roma 670146, di cui la anteriore spezzata in tre parti, il libretto di circolazione n.17RO63666, intestato allo stesso Spadaccini, il tutto relativo all'auto Citroen 2 cv, che, come ebbe a dichiarare lo Spadaccini medesimo, da circa tre anni sarebbe stata demolita.

Nel corso di quella operazione, sono state, inoltre,

..//..

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

1917

- 3 -

sequestrate n.4 chiavi.

Da accertamenti esperiti presso il P.R.A. di Roma, si è appurato che l'auto in questione risulta effettivamente intestata allo Spadaccini dal 15/6/1973.

Le targhe, il libretto di circolazione e le chiavi, saranno fatti depositare presso l'Ufficio Corpi di reato della Cancelleria del Tribunale a disposizione di codesta A.G..

Il Comandante di P.S.

Stevani pifeli



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

1918

N. 1482/78 A.G.I.

Roma, li 1.6.78 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Riferimento alle relazioni di servizio sulle intercettazioni della utenza 3585400

Alla Diges Questura

R O M A

Ragguagliarmi sulle utenze telefoniche 4754856 e 310111 di cui alle relazioni di servizio indicate in oggetto.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCI

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1914N.050714/DIGOS
Rif.n.1482/78 A.G.I. dell'1.6.78.

Roma, 2 giugno 1978

OGGETTO: Proc. pen. n.1482/78 A.G.I. - Servizio sulle intercet-
tazioni dell'utenza 3585400.-ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di
(G.I. Dr. A. GALLUCCI)R O M A

Con riferimento alla nota sopradistinta, si comunica che l'utenza 4754856 corrisponde alla cabina pubblica di via Volturmo, mentre quella 310111 corrisponde alla cabina pubblica di via Sabatino n.2/B.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dott. Federico VITO*F. Vito*



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

1980

N. Roma, li 31.5.1978 197...

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. contro MARIANI Gabriella, nata
ad Olevano Romano il 9.5.1948, imputata del reato di cui al
l'art. 306 C.P.

AL MINISTERO DI GRAZIA e GIUSTIZIA

R O M AALLA DIREZIONE DELLA CASA DI RIEDUCAZIONE
DEI MINORENNI "CASAL DI MARNO "R O M A

Mariani Gabriella dovrebbe aver svolto alcuni anni fa
lavoro presso la Casa di Rieducazione dei Minorenni Casal di
Marno".

Tanto premesso, prego trasmettermi in visione gli atti
eventualmente in possesso di codesta Amministrazione concer-
nenti la predetta Mariani e l'attività da lei espletata.

Urgentissimo.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Mod. 354 Carceri

MODULARIO
Ann. Carc. - 159

Roma li 2 giugno 1978

1981



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
ISTITUTO DI OSSERVAZIONE MASCHILE
"CASAL DEL MARMO"
Via G. D. J. B. A. E. Z. F. O. N. E 41-2-3-4-5
00185 ROMA

AL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Istruzione
R O M A

IL DIRETTORE

Prot. n. 1724

OGGETTO: MARIANI Gabriella.

In esito alla nota n. 1482/78 del 31/5/1978, si comunica che la nominata in oggetto ha lavorato presso questo Istituto dal 1/5/1973 al 19/10/1973, in qualità di animatrice sociale dipendente dall'E.N.A.I.P., che, all'epoca, gestiva i corsi di animazione sovvenzionati dalla Regione Lazio.

Detta gestione ebbe termine alla data del 19/10/1973, in seguito alla lettera di questa Direzione che si unisce in copia.

Questa Direzione, che non amministrava direttamente la Mariani, non è in possesso di alcun atto relativo ad essa, nè la ricorda in maniera particolare.

Pertanto, maggiori notizie ed eventuali atti relativi alla Mariani, potranno essere richiesti direttamente all'E.N.A.I.P., Via Giuseppe Marcone n. 18.

IL DIRETTORE
(Giuseppe D'EL CURATOLO)

Roma, 1970-1st. Poligr. Stato-5.

MODULARIO
Ann. Carc. n. 154

N. 346 (Carceri)

1982



Roma Add. 10/10/1973 19

DIREZIONE
ISTITUTO DI RIEDUCAZIONE MASCHILE
"CASAL DEL MARMO"
Via Giuseppe Barciali, 149
00137 ROMA - Tel. 232041-3-4-5

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Dir. Generale I.P.P. - Ufficio VI^o

R O M A

N. 3081 Tit. Fasc. Lett.

ALLA DIREZIONE DEL CENTRO DI RIEDUCAZIONE PER I MINORENNI DEL LAZIO

R O M A

Risposta alla lettera del

Div. Sez. Num.

OGGETTO : CORSI ENAIP.

Presso questo Istituto e presso la sopprimenda gezione di Rebibbia sono in funzione dal Giugno scorso dei corsi di animazione culturale e di orientamento professionale gestiti dall'ENAIP e sovvenzionati dalla regione Lazio.

Detti corsi si avvalgono dell'opera di trenta operatori, tra i quali hanno assunto funzioni di leaders, per maggiori capacità dialettiche, circo sette-otto di essi facenti parte del Movimento di Lotta Continua.

Una tale presenza ha disturbato gravemente l'opera di questa direzione e di quella dell'Enaip tesa a modificare gradualmente, in senso migliorativo, la struttura, anziché, com'è nella linea politica del suddetto Movimento, abatterla.

Si sono quindi avuti continui danneggiamenti, che sono giunti fino alla distruzione degli ambienti posti a disposizione dell'Ente, e con anue sottrazioni da parte dei giovani, non controllati dagli operatori, di arnesi idonei a favorire fughe o atti di violenza (armi, lime, martelli, seghe).

Il tutto nell'ambito di un continuo discorso con taglio socio politico teorico e non calato nella realtà esistenziale dei giovani.

Piochè il tentativo fatto da questa Direzione e da quella dell'Enaip per condizionare l'influenza di detti operatori nei riguardi del resto del gruppo e per ricondurre l'intervento ed il discorso nei binari di una finalità rieducativa più corretta ed aderente agli effettivi bisogni dei giovani è risultato vano, ci si vede costretti a segnalare la grave e pericolosa situazione al Ministero ed al Centro e ci si pone a disposizione per ulteriori e più approfonditi chiarimenti.

IL DIRIGENTE
(Giuseppe De Curatolo)

1 - s. (1.000.010) Roma, 1970-7



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

1979

N. 1482/78 A.G.I.

Roma, li 5.6.78 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO :

All'Aggiunto del Sindaco
della XVIII Circoscrizione

R O M A

Prego esibire, a norma dell'art.342 C.P.P.,
i fascicoli esistenti presso il locale U.T.R., Via Inno-
cenzo IV, relativi ai tre bambini "handicappati" della
scuola " 2 Ottobre ". Tra gli altri, Moretti Claudio e
Barbati Lucio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Rosario PRIORE)

N.B. Per la ricezione e trasmissione dei fascicoli, delego
l'Ufficio di P.G. dei VV.UU. di Roma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Rosario PRIORE)

Magazine Prov. - Mod. 91



Roma, li 5 GIUGNO 1978

COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.

CORPO VIGILI URBANI
Uff. Polizia GiudiziariaAl G.I. Dott. Rosario PRIORE
Ufficio Istruzione
TRIBUNALE Penale di

N. di protocollo I74476/78/PG/RIS

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

R O M A

(100.000 - 8-77 - ORDINE 12638)

(Rif. p.p. I482/78 A.G.I.)

OGGETTO: Trasmissione fascicoli intestati a MORETTI Claudia, BARBATO Lucio ed OTTAVIANI Guido "andicappati" della scuola 2 Ottobre.-

In ottemperanza a quanto richiesto dalla S.V. con nota odierna relativa al p.p. emarginato, in allegato si trasmette:

- 1) - formale richiesta debitamente notificata all'Aggiunto del Sindaco presso la XVIII Circ.ne comunale;
- 2) - processo verbale di esibizione e ricezione degli atti richiesti;
- 3) - reperto contenente la documentazione esibita meglio descritta nel processo verbale anzidetto.-

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.G.
(C.Gr. Dott. Francesco RUSSO)

N.B.: Ieri fascicoli suddetti sono state allegati agli atti le fotografie degli atti.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

1
1931

N. 1402/70 A.G.I.

Roma, li 5.8.76

Sezione

Sposta a nota del

N.

Allegati N.

OGGETTO :

All'Aggiunto del Sindaco
della XVIII Circoscrizione

R O M A

Prego esibire, a norma dell'art. 142 C.P.P.,
i fascicoli esistenti presso il locale U.T.R., Via Inno-
cenzo IV, relativi ai tre bambini "handicappati" della
scuola " 2 Ottobre ". Tra gli altri, Moretti Claudio e
Barbati Lucio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Rodolfo PRIORE)

N.B. Per la ricezione e trasmissione dei fascicoli, delego
l'Ufficio di P.G. dei VV.UU. di Roma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Rodolfo PRIORE)

CORPO DEI VIGILI URBANI DI ROMA
Ufficio di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE DI ESIBIZIONE E RICEZIONE ATTI.---

1932 (2)

l'anno 1978 addì 5 del mese di giugno alle ore 13,00 in Roma, più esattamente in Via Bartolo da Sassoferrato presso la sede della XVIII Circostrizione comunale.----///

Io sottoscritti, C.R. BOCCACCI Valentino e VV.UU. NALLI Luciano ed ANTONELLI Paolo, tutti effettivi al succitato ufficio, quali organi di P.G.,----/// redigiamo il presente atto affinché consti che oggi, giusta richiesta formulata in data odierna dal Giudice Istruttore Dott. Rosario PRIORE in relazione al p.p. 1482/78 A.G.I.,----///

ci siamo presentati al cospetto dell'Aggiunto del Sindaco presso la summenzionata Circostrizione, Dott. Lamberto FILISIO, al quale abbiamo notificato la richiesta anzidetta.----///

Predetto Aggiunto, preso atto della richiesta "de quo" ha sub-delegato il Capo della stessa Circostrizione, Dott. Ernesto MOSCARELLI, conosciuto dai verbalizzanti, alla ricerca ed alla consegna dei fascicoli richiesti.----///

Quest'ultimo funzionario poi, ha esibito n.3 fascicoli che di seguito meglio si descrivono:----///

Fascicolo indicato col n.57 intestato a MORETTI Claudia, e non Claudio come indicato nella richiesta, nata a Roma il 26/3/1966 - detto fascicolo contiene n.2 fogli;----///

fascicolo indicato col n.4 intestato a BARBATO (e non Barbati come indicato nella richiesta) Lucio, nato il 17/9/1966 - detto fascicolo contiene n.2 fogli ed una foto;----///

fascicolo indicato col n.61 intestato ad OTTAVIANI Guido nato il 15/1/1970 - detto fascicolo contiene n.4 fogli.-----///

Ciascun fascicolo e quanto in esso contenuto vengono siglati dal C.R. BOCCACCI che procede oltre che dal già citato Dr. Moscarelli sub-delegato alla esibizione e consegna di detti fascicoli. ----///

Il tutto viene poi unificato in unico reperto debitamente chiuso e controfirmato dalla parte e dai verbalizzanti per essere successivamente rimesso all'A.G. precedente.----///

L.C.S.----///

LA PARTE

Antonelli

I VERBALIZZANTI

Moscarella
Antonelli

Fig. VII - Mod. 118



COMUNE DI ROMA

Ripartizione-VII - Polizia Urbana e Decentramento Amm.vo

4
[Handwritten signature]
1933

Servizio XVIII^a Annuale/101

OGGETTO

BARRATO LUCIO nato 17.9.1906

Diagnosi: ritardo psico-motorio - epilessia.

Per copia conforme all'originale

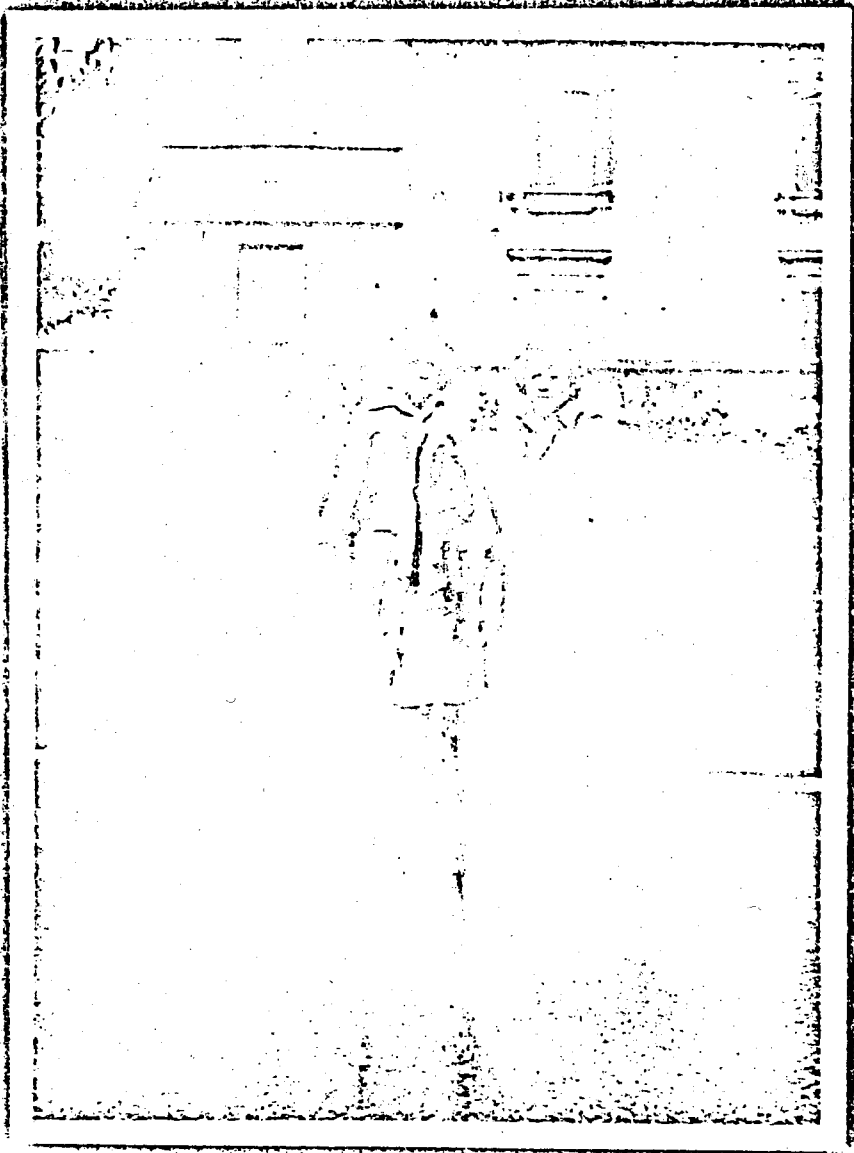
Roma li 14 SET 1978

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

1934



Per copia conforme all'originale
Roma, li 14 SET. 1978



IL CANCELLIERE

* S. P. Q. R. *
COMUNE DI ROMA

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE HANDICAPPATI

DIARIO DI RIEDUCAZIONE

Nome BARBATO LUCIOCl. IV "Due Ombre" Cert. N. _____


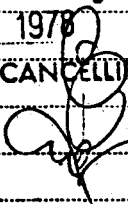
f. n. _____

Data	
26/5/77	<p>--- Nel prendere in esame il comportamento di un bambino come Lucio Barbato, bisogna considerare che, è stato assistito fino a 12 anni in un centro speciale (AIAS di Monte Antenne).</p> <p>Questo lungo periodo di istituzionalizzazione ha acuito le difficoltà a livello psicomotorio, condizionando tutta una serie di schemi di comportamento e di livelli di comunicazione interpersonale. Nel primo periodo di integrazione era evidente il disorientamento del bambino rispetto all'ambiente e alla nuova situazione di "normalità", alla quale rispondeva non solo con un blocco del linguaggio, ma anche con un atteggiamento di "provocazione" rispetto ai compagni e all'assistente, con lancio di quattrini, di oggetti ecc. ecc. Un'analisi ipotetica ci porta a pensare che questo comportamento derivi dalla paura, dalla limitatissima esperienza della realtà, degli oggetti e delle cose normalmente in movimento (animali, macchine...), e soprattutto dalla mancanza dei rapporti interpersonali.</p> <p>Il bambino è passato da un primo momento di totale passività ad una successiva e lenta organizzazione dei dati conoscitivi, costituendo così la motivazione al linguaggio che tutt'oggi non è molto articolato, ma si è arricchito di vocaboli nuovi. Anche a livello motorio abbiamo notato una crescita nel senso di maggior orientamento spaziale, (cammina meglio, chiede cose nella loro precisa collocazione spaziale, ha maggior controllo globale).</p> <p> sul piano propriamente didattico ci sono notevoli problemi di intervento sia per i limiti personali del bambino che per la chiusura stretta che ha avuto l'insegnante di fronte ad un programma di coinvolgimento didattico. Ha continuato ad adottare il solito metodo di insegnamento tradizionale e pur non rifiutando la presenza di Lucio in classe non si è mai attivamente interessata al suo apprendimento. Ogni volta che è stato affrontato un programma di confronto e di lavoro come ha sempre trovato il modo di sot-</p>

1935
Mod. N. 251

DIARIO DI RIEDUCAZIONE

Lucio 1978

Data	
15/10/77	<p>7 - RIUNIONE DI EQUIPE-</p> <p>Dopo un anno di integrazione i progressi più evidenti sono ancora sul piano del comportamento e sul piano del linguaggio. L'assistente ci riferisce che Lucio è meno aggressivo, non ostenta quasi più atteggiamenti di provocazione, gioca di più con i compagni e questa è forse la sua unica esigenza, pur mantenendo un rapporto privilegiato con lei, sta più tempo in classe. L'insegnante ha conservato il comportamento di sempre e a volte ha risposto in maniera aggressiva al tentativo dell'assistente di inserirsi nel lavoro con gli altri bambini ". Un importante miglioramento si è avuto sul piano del linguaggio che è diventato articolato e quasi completo. Riteniamo che l'insegnante attuale non sia molto adatta a questo tipo di esperienza, infatti pur non avendo mai rifiutato fisicamente Lucio, sia per il metodo tradizionale che per il suo atteggiamento depressivo riteniamo che non si sfornerà mai a provare altre possibilità.</p> <p style="text-align: center;">Per copia conforme all'originale Roma li 14 SET. 1978</p> <p style="text-align: center;">IL CANCELLIERE</p>  

1937

Per copia conforme all'originale
1978

IL CANCELLIERE

BARBATO LUCIO nato 17. 9. 1966

A sette mesi (dopo prov. dec. regol. e parto eutrico, anche se ereditato in casa) crisi convulsive sub. (forse una epilessia non riconosciuta e scambiata per una pleiomielite acuta). Ritardo nello sviluppo psico-motorio del (71) il b. è stato in assistenza all' A.I.A.S. -
ha ereditato l'ultimo eq. nel '76 e frasele 3 ep. di luminolite al di (8-12-20)

ha 2 sorelle più grandi.

Si richiede controllo elettroencefalografico.

Il b. è inserito nella scuola el. Ottobre e risulta dall'oss. D'Angelo in una scuola. Il b. ha trascorso un ambiente accettabile e il rapporto fra famiglia ed assist. è molto di collaborazione. Si assiste molto su questa carenza educativa. Si ha l'impressione che il b. non sia stato molto seguito all'interno della sua specie.

- + le maestre non sorride (depressa) e non ha aiutato l'usur. del bambino -
- + mangia poco
- + parla molto di più anche a scuola. (anche per il rapporto privilegiato con una persona adulta) -
- + atteggiamento oppositivo, disordinato, provocazioni continue. (tra i capelli, scioglie i fiocchi, tira su le gonne all'assistente, tira i seni etc.)
- + ha un buon rapporto con bambini - ha un rapporto privilegiato con un compagno -
- + situazione alla vita della scuola (al di là del fallone).

Rip. VII - Mod. 118

57 *[Signature]*

1978



COMUNE DI ROMA

Ripartizione-VII - Polizia Urbana e Decentramento Amm.vo

Servizio UTN. XVIII^o Circoscriz.

OGGETTO

NORETTI CLAUDIA. nata a Roma 26. 3. 1966

dic. quoz. : anichrome di Turner

Per copia conforme all'originale

Roma li 14 SET 1978

IL CANCELLIERE



[Signature]

☉ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE HANDICAPPATI

M. B.
DIARIO DI RIEDUCAZIONE

Mod. N. 251



1989

Nome MORETTI CLAUDIA Cart. N. f. n.

Data	
	<p>La prima esperienza di integrazione scolastica si è avuta nell'anno scolastico 1975-76 con un esito estremamente negativo che ha portato all'allontanamento di Claudia dalla scuola in brevissimo tempo. L'anno seguente 1976-77 si è ripetuta l'esperienza. Pur con la situazione oggettivamente difficile, è stato possibile continuare l'intervento anche nel presente anno. L'aspetto positivo iniziale è stato che l'insegnante, pur con i suoi limiti dovuti a 40anni di insegnamento secondo schemi tradizionali, ha dimostrato una sensibile disponibilità, seppure con alti e bassi. Claudia è entrata a scuola con un alto livello di autismo. Sembra che il problema primario sia, nel caso di questa bambina, la Sindrome di Turner (che è un'alterazione cromosomica) e quindi l'autismo come alterazione psicologica. Un aspetto rilevante era una notevole aggressività, a volte apparentemente inspiegabile, che veniva scaricata spesso sui compagni di classe con varie tiratine di capelli e calci oppure con strappo dei quaderni e libri. Probabilmente era una chiara reazione a dei livelli di esclusione all'interno del gruppo classe, poiché la differenza tra le richieste che l'insegnante faceva al resto dei bambini e a Claudia veniva percepita da Claudia. Tra l'altro l'insegnante non evitava di mettere in evidenza le varenze di apprendimento e le sue reazioni di aggressività, per cui in Claudia subentrava continuamente un senso di frustrazione e di esclusione.</p> <p>Dopo aver avuto una serie di riunioni con l'insegnante molte cose sono state chiarite e si è stabilito un comune programma di intervento. Si è rilevata l'esigenza di partire dalle effettive capacità di apprendimento della bambina, dalla sua già reale capacità, cioè dal disegno.</p> <p>Un episodio di aggressività ha messo per un periodo in crisi la esperienza di integrazione nella sua classe.</p>

DIARIO DI RIEDUCAZIONE

1940

Data	
977-78	<p>Claudia ha sferrato un calcio alla maestra, procurandole una leggera ferita alla gamba, questo episodio ha scatenato le ire delle altre insegnanti le quali, invece di capire il motivo, hanno messo in ansia l'insegnante e in serio pericolo l'integrazione .</p> <p>Per circa due mesi, come operatori, siamo state in classe cercando di tranquillizzare di nuovo la maestra, abbiamo portato avanti un lavoro comune di animazione e ciò ha permesso di ritornare alla "normalità".</p> <p>Fino alla fine dell'anno tutto è proseguito nel migliore dei modi. L'integrazione continua con alti e bassi sempre per motivi di aggressività incontrollabile, l'insegnante non si sforza di cercare le motivazioni di questa aggressività e di contenerla, ma si fa coinvolgere nell'ansia rendendo così inutile ogni sforzo di integrazione.</p> <p>Sul piano dell'apprendimento non è cambiato molto nel senso di un apprendimento più sistematico, sono molto migliorati i rapporti interpersonali con i compagni di classe.</p>
	<p style="text-align: right;">Per copia conforme all'originale</p> <p style="text-align: right;">Roma li 14 SET. 1978</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">  <p data-bbox="1037 1422 1236 1467">IL CANCELLIERE</p> </div> 

19/1

Per copia conforme all'originale
ROMA SET. 1978

IL CANCELLIERE

MCNETTI CLAUDIADiagnosi di Turner
con note di autismo.

Due visite al 20 di gennaio e al 27 gennaio 1977 durante le quali si è cercato di capire quali sono le difficoltà psicologiche delle bambine. Si consiglia di ricorre alle bambine in setting terapeutico in appoggio al suo inserimento scolastico. È stata seguita dal C.I.H. e dalle prof. Gaddini.

Nuovi incontri con la irregolare presso la scuola di Claudia, la quale ha manifestato in questo ultimo periodo una maggiore aggressività. (È in contatto con la sua madre e la sua depressione).

EEG: eseguito il 21.3.1977. Tracciato disritmico senza elementi di particolare significato.

[Neuleptil	4 qtt.	alla sera
[Depakim	5 qtt.	al mattino e a mezzogiorno

Colloquio con i signori Noretta il 4 aprile 1977. Si consiglia la signora di iniziare un trattamento psicoterapico di gruppo (2 volte alla settimana). Ci si incontra e vedersi tutti e tre una volta al mese per parlare di Claudia, della terapia medica ed evolutiva e delle cure. Altra vari altri



COMUNE DI ROMA

61/11
1962

Ripartizione-VII - Polizia Urbana e Decentramento Amm.vo

Servizio bonificapeti ~~XXXX~~

OGGETTO

Orsini Guido 15 gennaio 1970

chequasi fricci ~~XXXX~~

Per copia conforme all'originale




Roma li 14 SET. 1978

IL CANCELLIERE

☉ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE HANDICAPPATI


 Mod. N. 251
DIARIO DI RIEDUCAZIONE

Nome CERVIANI GUIDO

T. "2 ottobre" Cart. N.

f. n.

1943

Data	
15/12/77	<p>- L'integrazione di Guido iniziata nella Scuola Materna "G. Vico" e di cui non conosciamo la storia, è continuata nell'anno scolastico 1976-77 presso la Scuola "Die Ottobre" di Via delle Fornaci. Nei primi mesi di integrazione in I elementare ci sono state una serie di difficoltà dovute sia ai problemi del bambino, sia ai rapporti con l'insegnante che rifiutava qualsiasi tipo di approccio con lui.</p> <p>Sul piano del linguaggio, tra l'altro abbastanza articolato ed espressivo, presentava una ecolalia episodica legata alle sue difficoltà di rapporto con gli altri e quindi con sé stesso, tanto che parlava di sé in terza persona es. (Guido vuole, ecc.).</p> <p>Nei rapporti interpersonali ha sempre privilegiato quello con la assistente, che ovviamente rappresentava l'elemento di sicurezza e nello stesso tempo di mediazione con l'ambiente scolastico.</p> <p>A qualsiasi richiesta ha sempre risposto con un rifiuto, con il pianto e la richiesta di cose impossibili (es. durante la gita al circo chiedeva l'elefante, alla richiesta di un impegno scolastico rispondeva in maniera ossessiva per ore con la richiesta di una ciabella). Questo atteggiamento come anche al rapporto con i genitori, nasconde a nostro parere ben altre richieste, sia sul piano affettivo che su quello dell'attenzione.</p> <p>Risvolti involutivi erano percepibili anche sul piano motorio, con una andatura leggermente instabile. Non ha mai cercato rapporti con i suoi compagni di classe, ha sempre preferito giocare da solo, il suo gioco era quello di staccare e arruochiare o mettere in fila con precisione da collezionista, le foglie degli alberi della scuola. Data le difficoltà oggettive di inserimento, la sua tendenza era quella di uscire il più possibile dalla classe. In parte si è risposto in maniera positiva a questa esigenza anche per non turbare ulteriormente</p>

DIARIO DI RIEDUCAZIONE

1964

Data	
	<p>le dell'altra, ha accettato di farsi coinvolgere in un mini- pro di programma comune. Infatti pur delegando al passivo, sia per il rapporto con il bambino che l'apprendimento all'impegno dell'assistente, Guido ha cominciato ad apprendere i primi ele- menti della lettura, della scrittura e aritmetica. Questa possi- bilità è riferibile, ovviamente, ad un miglioramento del quadro complessivo. Sia l'ecolalia che il parlare di sé in terza persona non erano più atteggiamenti ricorrenti, il bambino ha incominciato a trovare il suo posto nella classe!</p>
15/12/77	<p>Riunione di Equipe.</p>
	<p>Attualmente persistono certi atteggiamenti di rifiuto e di pian- to riconducibili probabilmente all'irrotato rapporto con i ge- nitori e quindi ad un bisogno di affetto. Guido, infatti, a casa viene seguito maggiormente dalla nonna poiché i genitori lavora- no entrambi ed entrambi intervengono in maniera diversificata e contraddittoria. Tra i due l'altro a scuola non è cambiato nien- te rispetto ad un migliore rapporto alunno-insegnante, poiché c'è stato un'ulteriore cambio di insegnante. L'inserimento e l'apprendimento di Guido è ancora tutto delegato all'assistente. Questa situazione è diventata un limite per la attuazione degli obiettivi dell'inserimento. Il bambino ha un rapporto talmente esclusivo con l'assistente che non ne cerca altri. Questo rapporto entra in crisi quando è presente la madre, tanto che prende a calci l'assistente ed assume un comporta- mento estremamente oppositivo e contraddittorio.</p> <p>Per quanto riguarda l'apprendimento, il linguaggio e la coerenza, i progressi sono evidenti; Guido ha una intelligen- za vivissima, un linguaggio appropriato ed espressivo e una adeguata motilità.</p>
	<p>L'equipe ha messo in evidenza la necessità di avere un incontro con l'insegnante, i genitori e la psicoterapista che lo segue.</p>

S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE HANDICAPPATI

3

M. V.

Mod. N. 251

1965

DIARIO DI RIEDUCAZIONE

Nome Cart. N. f. n. 3

Data	
01/12/77	<p><u>Colloquio con l'insegnante.</u></p> <p>Con l'insegnante è stato posto il problema della delega del bambino all'assistente. E' stata fatta presente la necessità di uno sganciamento graduale dell'assistente dalla classe per permettere a Guido di instaurare un rapporto meno distaccato con la maestra e i compagni, affinché possa recuperare la totale sicurezza che fino ad ora ha trovato solo con la mediazione dell'assistente. Ovviamente sono venuti fuori i soliti problemi del programma da svolgere con gli altri bambini, del controllo dei genitori sullo svolgimento di esso ecc. ecc. Il colloquio si è concluso con la promessa di avviare questo nuovo esperimento.</p>
11/1/78	<p><u>Colloquio con l'assistente.</u></p> <p>Nonostante le promesse dell'insegnante la situazione è rimasta più o meno invariata. Ad ogni piccolo tentativo dell'assistente di lasciare il bambino, questi ha risposto con la provocazione.</p>
03/2/78	<p><u>Colloquio con l'insegnante.</u></p> <p>In questo periodo in classe c'è una nuova insegnante-supplente. E' stato ripetuto il discorso dello sganciamento, con la spiegazione che a questo tentativo Guido avrebbe risposto con una provocazione per cui era necessario mantenere un atteggiamento all'estrema durezza e non di cedimento. La prova è durata esattamente cinque minuti; infatti il bambino è andato subito a cancellare ciò che l'insegnante aveva scritto sulla lavagna, la sua reazione <u>razionale(!)</u> è stata quella di prendere il bambino per il braccio e uscire fuori a richiedere l'assistente, dicendo di non poter continuare. Ho fatto notare che non era questa la reazione giusta ed è seguito un ulteriore impegno a riprovare!</p>

Per copia conforme all'originale

Roma li

14 SET 1978



IL CANCELLIERE

OTAVIANI G.

1949

M.

5.1.1972

- psicosi infantile (?)
- in psicoterapia presso una anziana donna che si segue anche i genitori una volta alla settimana (100)
- tutto bene fino a 16 mesi, come (epiletico?) in iperfrenia per lo sq -
 regressione sul piano psicomotorio -
 esp. ripetuto: lievi angosce irritative
 al quinto mese di vita, a cui non è
 stato attribuito un significato clinico
 le.
- le crisi del bambino: si mette le
 dita nelle orecchie, obnubilata disten-
 sione sul letto, si abbianza in volto
 difficoltà di deglutizione con probabile
 ipersalivazione (scialorrea transitoria e per-
 blocco della deglutizione), qualche tremore
 o contrazione tonico-clonica all'arto
 sup. dx.
- la madre attribuisce e lega queste
 crisi ad uno sforzo fisico o a delle
 perturbazioni fecali (o degli oroliumi etc)
- la conclusione, a cui sono arrivati i
 genitori, sembra essere quella di attri-
 buire il disturbo del bambino a
 problemi profondi.
- proposito ai genitori di avere dei collo-
 qui periodici con i quali approfondire gli

1947

Osservazione della situazione, con particolare riferimento al comportamento del G. e dei genitori. (cfr. cartella precedente).

Impressioni : - forte componente autoerotica nel comportamento del bambino (in parte con lui)
- atteggiamento oppressivo ed oppositivo (G. Confuso)
- rifiuto del « sentire » (Super-io esotico)
- linguaggio ecolalico, inutile, anche se molto ricco e appropriato
- madre molto ansiosa e colossale
- padre molto rigido, poco espressivo sembra voler imporre senza successo una serie di canoni e regole educative al G. (con il ricatto e il torto me) -

Per copia conforme all'originale

Roma li 14 SET 1978

IL CANCELLIERE



1948

11.03 74 Colopinto. Gu i genitori, i fratelli, i
 — sembrano molto più vicini dell'ultima volta.
 Da quello che mi raccontano nel bambino si sta
 sviluppando dei processi psichici che non più sono
 solo volute mentali. A parte la maggiore verbali-
 zazione, la capacità di dare un nome alle sensazioni
 interne (nesso di collegamento che accompagna certe sensazioni
 e dell'esperienza), si nota una maggiore capa-
 tà del bambino di attribuire la propria angoscia
 per la costruzione di un mondo ricco di simboli
 (gli oggetti nella realtà), e una maggiore preoccupazione
 per l'oggetto interno d'amore. La crudeltà del
 Super-Io nel bambino si sembra attenuata e si
 può ormai emergere la capacità di identificazione
 con un oggetto buono (non ha più solo paura di un
 punto. oggetti perversi, ma ha paura di perdere
 l'oggetto d'amore, può avere qualche paura).
 Anche gli oggetti esterni vengono attribuiti più
 facilmente e c'è uno spostamento di interesse negli
 oggetti. Questi processi non sono comunque ben
 stabilizzati. Le crisi: non sono nuove, anzi sem-
 brano aver fatto nel bambino la strada per una
 verbalizzazione. Le rassicurazioni ed il contenimen-
 to emotivo non ubili. Non sono crisi epiletiche
 ma crisi d'angoscia, come se si parlasse un'ultima
 volta in sé più, soffocante e dare un peso che ston-
 do raccomandato ai genitori di dare un'ambiguità
 e dei colloqui diversi, con l'assistenza nel momento

1949

limite. Inoltre è opportuno cercare di contare la
 indipendentemente e tollerare la paura che G. le mette
 davanti, per arrivare alla possibilità che se lo
 tempo in classe con gli altri (è un problema
 minitole).

24.03.78

Il bambino ha eseguito il VAC
 che è risultato negativo come pure il
sonaglio (e.e.o.) (richiesta dalla psicoterapeuta)
 Bisogna pensare o cambiare scuola ed insegnanti

Per copia conforme all'originale

Roma li 14 SET 1978

IL CANCELLIERE



A handwritten signature in black ink, written over the typed name "IL CANCELLIERE".

1950

SETTAVIANI GUIDO

8.6.1976

Esame eseguito su apparecchio EEG Battaglia-Rangoni, modello a 8 canali.
 N. di elettrodi posti, previa misurazione, secondo il metodo 10-20 della Federazione Internazionale di EEG.
 C. = 1 sec. = 7 mm. per 50 microvolts.

REFERTO

EEG eseguito prvia somministrazione orale di 20 mg di Valium. Non è stato ottenuto il sonno.

Attività di fondo a 7-8 c/s di media ampiezza, scarsamente rappresentata. Iscrizione diffusa di abbondanti potenziali rapidi di medio voltaggio, imputabili all'azione farmacologica.

Elementi a morfologia aguzza per lo più isolati si registrano su entrambi gli emisferi, in ambito medio-posteriore, asincroni, con lieve prevalenza di lato a Sn.

CONCLUSIONE: Anomalie a carattere irritativo a distribuzione plurifocale, lievemente prevalenti a Sn, scarsamente attive.

DR. SSA RICH BALLERINI RICCI

Per copia conforme all'originale

14 SET. 1976

IL CANCELLIERE



MODULARIO
I. P. S. 3viMOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1951

Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, li 5 giugno 1978

OGGETTO: Sequestro dell' on. Moro ed eccidio della sua scorta.-

All.n.4

ALLA UFFICIO ISTRUZIONE

(Dott. A. GALLUCCI)

presso il Tribunale di

R O M A

Come da richiesta telefonica della S.V., si trasmette il bollo di circolazione nonchè il contrassegno di assicurazione applicato sull' autovettura Renault targata Roma N/57686.

Si riferisce, inoltre, che l' autovettura Fiat 128 con applicata la targa Roma L/55850 sono stati rinvenuti il contrassegno di assicurazione ed il bollo di circolazione con su impressi le vere targhe dell' autoveicolo, Roma L/91023.

Si riferisce, infine, che nell' autovettura tg. C.D. 19707, sono stati rinvenuti, oltre al libretto di circolazione e ai contrassegni di assicurazione relativi alla targa Roma R/71888 inerenti la suddetta auto rubata a MICONI Nando, un contrassegno di assicurazione della LES ASSURANCES Nationale Yard per l' autovettura tg. Roma L/72639 nonchè il bollo di circolazione per la stessa autovettura.

Si fa presente che la dicitura apposta sul contrassegno di circolazione per quest' ultima targa è scritta in corsivo così come sono scritti in corsivo le diciture apposte sul bollo di circolazione e sul contrassegno di assicurazione della RENAULT.-

*Consegnato ai punti
Roma 16-6-78
Folger*

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. BRUNO de SANCTIS)

de Sanctis



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.

CORPO VIGILI URBANI
UFFICIO POLIZIA GIUDIZIARIA

N. di protocollo 174476/78/PG/RIG

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

1952
Magazzino Prov. - M.

5 GIU. 1978

Roma, li _____ 19. _____

Al G.I. Dott. Rosario PRIORE
Ufficio Istruzione
TRIBUNALE Penale di

R O M A

Sec. ABBE' Roma - Ord. n. 17920 del 27-8-78 (c. 50.038)
(Rif. n. 1482/78 A.G.I.)

OGGETTO: PAMBIANCO Giuseppe, BALZERANI Barbara, LAGRIMANTI Rosalba e SELLA Lara - convocazioni.-

Comunicasi che in ottemperanza a quanto richiesta dalla S.V. con nota odierna relativa al p.p. emarginato a questo ufficio di P.G. ha proceduto a convocare al cospetto della S.V. per le ore 10 di domani 6 c/m i già nominati Pambianco Giuseppe, Lagrimanti Rosalba, Sella Lara e Balzerani Barbara, così come si evince dagli atti che si trasmettono in allegato.

Per quanto attiene la convocazione della Sella Lara, si ritiene opportuno segnalare che a notificazione avvenuta mediante consegna dell'atto formale in plico chiuso alla portiera dello stabile, si è appreso che la precitata Sella è, a far data da oggi, ricoverata presso la Clinica "SAMADI" in Via Grottarossa.

Per quanto, da ultimo, attiene la Balzerani Barbara, nata a Colleferro il 16.I.1949, coniugata MARINI Antonio, già qui residente in Via Murlo n.37, ~~colà~~ colà irreperibile ormai da 5/6 mesi, presso la Rip.ne I Personale, è stato accertato che la stessa fruitrice allo stato di un periodo di aspettativa per motivi di famiglia, fino al 31.7.1978 ed ha dichiarato che fino a tale periodo risiederà in Via Tiepolo n.37 nel Comune di Colleferro presso Balzerani Gino; per tale motivo è stato, a mezzo fonogramma, interessato alla convocazione della Balzerani il Comando Stazione CC di Colleferro.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO POLIZIA GIUDIZIARIA
(C. G. D. RUSSO)

1953

ELENCO MATERIALE PRELEVATO IN DATA 5.6.78

DAI REPERTI CUSTODITI PRESSO LA CRIMINALPOL - Div.FOL.Scientifica
 LABORATORIO ANALISI -
 (MATERIALE TUTTO RINVENUTO IN VIA GRADOLI)

1.	Elenco n.7	Campione n.7	(giacca da uomo Aviaz.Civile
2.	" "	" n.15	(gonna da donna scozzese)
3.	" "	" n. 2-	(scialle nero
4.	" "	" n. 30	(cravatta)
5.	" "	" n.40	(gonna)
6.	" "	" n.12	(pantalone
7.	" "	" n.10	(tuta)
8.	" "	" n. 13	(grembiule PT)
9.	" "	" n. 31	(giacca PS)
10.	" "	" n. 3	(pantalone)
11.	" "	" n.29	(Berretto PS)
12.	" "	" n.19	(cravatta)
13.	" "	" n.17	(")
14.	" "	" n.20	(giacca da donna velluto nero)
15.	" "	" n.10	(magliettina bleu)
16.	" "	" n.11	(Tuta SIP)
17.	" "	" n.15	(Cappotto Renna marrone)
18.	n.2 buste in nailon	contenente due	tagli
19.	Elenco n.8	Campione n.21	(maglioncino rosa)

Si dà atto che tutto il materiale suddetto viene consegnato al Colonnello Giovanni Marrocca del Nucleo Investigativo CC. per gli accertamenti di PG.

Roma, li 5.6.78

F. G. P. M.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 26 MAGGIO 1978

Sezione

Cons. Istr.

Risposta a nota del

N.

Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: PROC. PEN. A CARICO DI TRIACA ENRICO ED ALTRI.

- AL SIG. DIRIGENTE DELLA DIGOS
QUESTURA DI
R O M A

Trasmetto alla S.V. l'agenda dell'anno 1973, sequestrata all'imputato in oggetto indicato, perchè si compiacca identificare le persone in essa annotate e decifrare le scritte che risultano illeggibili, a seguito di sovrapposizione di inchiostro.

All'uopo potrà servirsi dell'opera del Centro nazionale della pubblica sicurezza, che è autorizzato a far ricorso a solventi chimici.

Allego in fotocopia un appunto del predetto Centro.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1955

Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, li 6 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.
- Proc. penale contro TRIACA Enrico ed altri.

All. n.6

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti, ed in relazione alla richiesta n.1482/78 del 26 maggio u.sc., di codesto Ufficio, si fa presente che la Criminalpol, cui era stata inviata l'agenda rinvenuta nella tipografia di TRIACA Enrico, ha fatto sapere che gli esami tecnici compiuti sul documento per decifrare le scritture rese illeggibili a seguito di sovrapposizione di inchiostro, hanno avuto esito negativo.

Si restituisce pertanto l'agenda, unitamente alla lettera della Criminalpol n.123/3200 del 29 maggio u.sc. (All. n.1-2) in base alla quale sono stati svolti i seguenti accertamenti:

- per le indicazioni "UNIGRAF R. FUCINI 4 - V.DELLA BUFALOTTA 556", si è appurato che in via Fucini, ai civici 2 e 4 è ubicato il negozio "Star Samet" che tratta la vendita di elettrodomestici. Il civico 556 di via della Bufalotta non esiste (All. n.3);
- per le indicazioni "P.L. Ateneo Salesiano 73 - 780679" si fa presente che l'apparecchio telefonico 780679 è intestato a tale FELICI Alfonso, abitante in via Rocca di Papa 28. Tuttavia si è accertato che al civico 73 di questa piazza Ateneo Salesiano è ubicata una legatoria (All. n.3), dove -come si rileva dall'elenco telefonico- sarebbe installato lo apparecchio telefonico n.8180679, intestato a tale SEMSONI Giuseppina.

In merito alle annotazioni leggibili, riportate sul-

N.B.: L'agenda di cui all'allegato n. 1 è stata fornita a parte

. / .

MODULARIO
I. P. S. 391*Questura di Roma*MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1956

- 2 -

l'agendina, si è accertato quanto segue:

- alla pagina del 25 maggio, compaiono le scritte "Haletone bleu 315140" (oppure 3/5140) e "Pumprinorange 315610" (oppure 3/5610). Di detti numeri -se di utenze telefoniche si tratta- il primo non è attivato nella rete di Roma, mentre il secondo è intestato a tale SQUARCIA Mario, via Cunfida n.12/B - Autoriparazioni;
- "AB DIK Carolei 5809810": detto telefono è in utenza alla ditta "NEBULONI e PICOZZI", sita in via Portuense n.95/E, concessionaria delle macchine tipografiche "A B DIK"; di tale ditta il Triaca era cliente, come si evince dalla documentazione elencata ai n.ri 38 e 45 del verbale di sequestro;
- "BIANCHI 5891976": è intestato a BIANCHI Renato, nato a Roma il 4.6.1921, qui abitante in via di Villa Pamphili n.119. Coniugato, senza prole, il Bianchi svolge l'attività di autista e non ha precedenti in questi atti;
- "DAVI Federico 3382692": si identifica per DAVI Federico, nato a Carini il 7.3.1940, qui residente in via Tebaldi n.82, intestatario dell'utenza telefonica indicata. Il Davi è coniugato con prole, svolge l'attività di meccanico e non ha precedenti;
- "Elettrongraf 8120939": il numero è intestato a tale DE LUCIA Liberata, via Val Pellice n.1, che non risulta iscritta alla locale Anagrafe. Da accertamenti svolti, è emerso che ai civici 1 e 2 di via Val Pellice è ubicata la pizzeria "Le Valli" (All. n.4);
- "Fabriano 463408": trattasi della cartiera Fabriano, agenzia di via Valenziano n.10/A;
- "Fotocomposizione 5264610": è in utenza alla ditta "Fotocomposizione Europa", via Colli Portuensi n.26;
- "5377596": è il telefono della ditta "Fotoriproduzioni per offset", via Bennicelli n.52;
- "5134142": è in utenza a NEGRO Rolando, titolare dello "Studio grafico" sito in via Cialdi n.1;
- "222144": è in utenza alle "Attrezzature antincendio Molaioni", sito in via Collatina n.282;

MODULARIO
I. P. S. 3911957
MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 3 -

- "idraulico. 5810310": è in utenza a PERUZZI Perina, ditta "materiale edile", sita in viale di Villa Pamphili n.60;
- "890293": è in utenza alla ditta "Lito-color", sita in via Valsassina n.60;
- "5809773": è in utenza alla ditta "Nebuloni e Picozzi", di cui si è già detto;
- "6798336": è in utenza alla "Rotaprint Italiana", in via 4 novemore n.114;
- "DELLA TORRE 5264959-5280551-5280582": trattasi di utenze della ditta DELLA TORRE Mario, deposito di carta, sita in via Pian due Torri n.24.

Per quanto concerne, inoltre i documenti descritti al n.11 del verbale di sequestro, si è accertato:

- "5801153": è intestato a tale ALFONSI Vincenzo, qui abitante in via Castel Bolognese n.32. Il predetto non è iscritto alla locale Anagrafe e non si rilevano precedenti al suo nome negli atti d'ufficio;
- "Alfredo Muratore 2586295": tale telefono è in utenza a SCARCELLI Maria, qui abitante in via delle Orchidee n.16 che non è iscritta alla locale Anagrafe e non ha precedenti. Il segnalato Alfredo Muratore non è stato identificato;
- sul pezzo di carta con la scritta: "madre H 88721 Fiat 130", ecc, si è accertato che l'autovettura Fiat 130 targata H88720 è intestata a CORDERO Fernanda, nata a Parma il 12.11.1899, qui abitante in via delle Mura Gianicolensi n.90, proprietaria del locale di via Pio Foà, sede della tipografia del Triaca, mentre l'autovettura Lancia rosso bordot targata Roma M 49889 è, invece, intestata al figlio della predetta, CARPI Paolo;
- "5138039": è intestato alla ditta "HOECHST Italia", macchine fotocopiatrici, sita in viale del Caravaggio n.707;
- "5115587": è pure in utenza alla suddetta ditta "HOECHST Italia";
- foglio di carta manoscritto con il fac-simile della tessera

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 4 -

di codice fiscale di tale CANDELA Giovanni, nato a Palermo il 24.7.1952. Da accertamenti svolti dalla Questura di Palermo, è emerso che in quell'Anagrafe non è iscritto alcun CANDELA Giovanni nato il 24.7.1952, per cui si presume che si tratta di falso nome;

- "ANZIDEI Giorgio 3275266": si identifica per ANZIDEI Giorgio, nato a Roma il 17.11.1937, qui abitante in via Mengotti n.33. Coniugato, senza figli, il predetto svolge l'attività di segretario privato e non ha precedenti in questi atti;
- "5809810 - CAROLEI": è in utenza alla ditta Nebuloni e Piccozzi, di cui sopra.

Si fa presente, inoltre, che su una delle banconote da £.100.000, provento del sequestro Costa, descritte al n.5 del verbale, e precisamente su quella contrassegnata dal numero M 052777 I è scritto "Roma K 69990". Si è accertato che al P.R.A. di Roma detta targa corrisponde alla "Innocenti Mini 1001" intestata a ZULIAN Euride, nata a Marmirolo (Mantova) il 26.1.1920, qui residente in via della Rocca n.12. Dalle risultanze anagrafiche si evince che la predetta svolge l'attività di parrucchiere ed è coniugata con DI CAPUA Alberto, nato a Roma il 19.9.1914, ed ha un figlio a nome Gianfranco, nato a Roma il 13.7.1955, convivente.

Per quanto concerne, poi, il restante materiale cartaceo rinvenuto nella tipografia, si è accertato finora quanto segue:

- n.19 del verbale: le ricevute ARARC, si riferiscono a pagamenti effettuati dall'Associazione Romana Agenti e Rappresentanti di Commercio per forniture di stampati, moduli ecc, commissionati dal dipendente TRADINI Gioacchino. Si fa presente che campioni degli stampati, sequestrati, sono indicati al n.35 del verbale (All. n.5);
- n.20 (fogli di carta di color giallino): trattasi di cartoncini di colore giallo che, a dire del Triaca all'atto della perquisizione nella tipografia, venivano utilizzati per le copertine degli opuscoli delle Brigate rosse;

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1959

- 5 -

- n.26 (agenda Antoniana): trattasi di un'agenda non usata, ad eccezione della prima pagina, ove è indicato un numero di codice fiscale e l'annotazione: Sindacato - corso Vittorio 7824320, che corrisponde alla Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane, con sede nazionale al corso Vittorio Emanuele n.154 e sede provinciale in via Appia, n.470. Si è accertato che il Triaca nel marzo 1977 fece domanda di iscrizione a detto sindacato e che la domanda stessa era stata accantonata in attesa del rilascio della licenza di tipografo;
- n.27: la cartella indicata contiene, fra numerosi depliant, un foglio illustrativo della compositrice IBM, sul quale è annotato il n.484984. Detto numero telefonico è in utenza a tale DE ANGELIS Maria Pia, abitante in via Monte Oppio n.16, che non ha precedenti agli atti d'ufficio;
- n.31: su dei pezzi di carta, vi è la seguente annotazione "5379888-5313074 SARNECCA". Detti numeri sono in utenza a "Azienda Nazionale Servizi pubblici - Nettezza urbana ed affini - Esazione tributi", ed alla "SOGEPA - Società gestione appalti pubblici", entrambe con sede in via Gaudiglio 119;
- n.32: su uno dei cartoncini vi è l'annotazione 2586295 - Alfredo, che corrisponde all'utenza di SCARCELLI Maria, di cui si è già detto. Inoltre, l'annotazione "Soc. Armacco - Vincenzotti - 5890197", si riferisce all'utenza di VINCENZOTTI Patrizia, nata a Roma il 22.11.1950, qui abitante in via Monti n.39 casalinga, coniugata con DE ALEXANDRIS Cesare, nato a Roma l'1.9.1949, impiegato. I predetti non hanno precedenti in questi atti;
- n.33: la firma illeggibile sulla ricevuta del Triaca per lire 2.025.000, è quella dell'agente commerciale della "Rotaprint" Ettore Valentini, dallo stesso riconosciuta come tale, e si riferisce al pagamento di una delle rate della macchina stampatrice Rotaprint;
- n.39: nella cartella indicata, contenente fra l'altro le istruzioni per l'uso della compositrice elettronica IBM, è compreso un foglio illustrativo, su cui è annotato: "2893950 Colombo" e sul retro, "Viviani 8" ed altra dicitura non chiaramente leggibile, ma che potrebbe significare "via Fara" oppure "via Fara". Si è accertato che il numero telefonico

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 1960

- 6 -

2893950 non esiste nella rete di Roma;

- n.40: sul catalogo della Medusa cinematografica sono annotati: "4951294" e "Maurizio mag. 485812". Il primo di detti numeri è in utenza, appunto, alla "Medusa cinematografica" via Varese n.5; il secondo a tale TOMARELLI Sira - magazzini alimentari ingrosso, via Castelfidardo n.78;
- n.43: l'indicazione "6901126 - Corrarello", si riferisce alla ditta "Arredamento scaffalature per uffici LANDEMAN", sita in via della Giovane n.1/A.
Il numero 5377193, manoscritto su una delle bollette della Società Lorini, corrisponde a quello installato nella tipografia di via Pio Foà.
Sul pezzo di carta con la scritta "il verificatore", v'è la indicazione "contratto ENEL 0309127366 - centralino 6763". Detto centralino 6763, corrisponde a quello del Distretto del Lazio dell'ENEL.

Si fa riserva di ulteriori riferimenti sugli altri accertamenti in corso.

Presso l'Ufficio Corpi di reato viene fatto depositare tutto il materiale cartaceo rinvenuto nella tipografia e descritto nei verbali di sequestro allegati ai rapporti del 17 e 18 maggio.

Si fa presente che tutti i restanti macchinari e suppellettili della tipografia, sono stati sequestrati e fatti depositare in un locale del 1° Distretto di Polizia, in piazza del Collegio Romano, a disposizione di cedesta A.G..

Si allega il relativo verbale (All. n.6).

IL COMANDANTE C.F.P. DI P.S.
(Dott. *Luigi de Siano*)

MODULARIO
V. ERNO 1375

Mod. 868



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Roma, 11 29/5/ 1978

1961

Ala Q U E S T U R A

Div. I. G. O. S.

R O M A

Divisione Pol. Scient. Sez. Identità Giud.
Prot. N.° 123/3200 *Allegati*

Risposta al Foglio del
Div. DIGOS Sez. N.° 050714

OGGETTO: Omicidio dell'On. MORO e della Scorta.

RACCOMANDATA

In risposta alla nota a margine si comunica che un primo tentativo fatto, con l'impiego di solventi organici, sulle parti di scrittura coperta da colorazione in nero sull'agenda, ha dato risultati del tutto negativi, nel senso che l'azione del solvente ha causato lo scioglimento sia della sostanza cromatica adoperata per la scrittura originale, che di quella impiegata per ricoprirla.

Ed, in fatti, come è facile rilevare dalla pagina di rubrica, indicata con le lettere A - B, il tentativo di cui si è detto, ha determinato, in corrispondenza della zona trattata, una macchia di duplice colore, tendente al giallo, al centro, ed al blu, lungo i contorni, senza evidenziare la benchè minima traccia della scrittura originale.

Quanto sopra ha sconsigliato di estendere l'esperimento alle altre parole rese illeggibili, per la ragione che si sarebbero determinate una serie di macchie che avrebbero impedito, attraverso esami ottici, di ricostruire alcune delle indicazioni originarie, di cui si è detto nell'appun

./.

MODULARIO
INTERNO 1375



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

1962
19
MOD. 868

Roma,

M

Divisione _____ *Sex* _____
Prot. N.º _____ *Alligati* _____

Richiesta al Foglio del _____
Div. _____ *Sex* _____ *N.º* _____

OGGETTO: _____

- 2 -

to in data 25 maggio 1978 inviato al Signor Consigliere Istruttore di Roma, e che, ad ogni buon fine, si trascrivono:

- In corrispondenza della pag. col titolo a stampa "Memorandum" si ricostruiscono, quasi certamente, le indicazioni "UNIGRAF R. FUCINI - 4 / V. DELLA BUFALOTTA 556"
- alla pag. relativa alla rubrica telefonica "OP" si ricostruiscono, con molta probabilità, le indicazioni "P.L. ATE-NEO SALESIANO 73"- 780679
- nella parte interna della copertina del frontespizio della agenda, si ricostruisce nella parte inferiore destra la indicazione "HB 327 - 100"
- sulle parti dorsali della stessa agenda si ricostruisce, infine, sia sul lato superiore che su quella inferiore la parola "UNIGRAF" che si legge anche sulla parte laterale del dorso. Si restituisce il reperto.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1963

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

APPUNTO PER IL SIGNOR CONSIGLIERE ISTRUTTORE DI ROMA

Gli esami ottici eseguiti sull'Agenda in giudiziale sequestro, con l'aiuto di opportuni mezzi tecnici, hanno dato i risultati di cui appresso:

- in corrispondenza della pag. col titolo a stampa "Memorandum" si ricostruiscono, quasi certamente, le indicazioni "UNIGRAF R. FUČINI - 4 / V. DELLA BUFALOTTA 556"
- alla pag. relativa alla rubrica telefonica "OP" si ricostruiscono, con molta probabilità le indicazioni "P.L. ATENEIO SALESIANO 73 - 780679"
- nella parte interna della copertina del frontespizio dell'Agenda, si ricostruisce nella parte inferiore destra la indicazione "HB 327 - 100"
- sulle parti dorsali della stessa agenda si ricostruisce, infine, sia sul lato superiore che su quello inferiore la parola "UNIGRAF" che si legge anche sulla parte laterale del dorso.

I tentativi fatti con la infrarossografia e con la woodgrafia, non hanno dato risultati apprezzabili.

Ciò premesso si fa presente che migliori risultati potrebbero forse ottenersi facendo ricorso a solventi chimici che dovrebbero servire ad asportare, sia pure in parte, la colorazione di copertura per quin

./.

MODULARIO
INTERNO 1404

MOD. 896



1964

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

di meglio evidenziare la scrittura sottostante.

Tale procedimento indubbiamente altera il reperto nel senso che produrrà grosse macchie in corrispondenza delle zone dove vi era scrittura depennata.

Si restituisce il reperto.-

Roma, il 25 maggio 1978.-

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

OGGETTO: Relazione di servizio

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.
S E D E

Come da ordini ricevuti, ho accertato che in via Renato Fucini n.4, esistono dei Box, contrassegnati col n.4 -6 e 8, con serranda metallica, ed alla porta col n.6, è posta una targa con la scritta " Officina - Elettrauto - Mimmo" non è da escludere che i tre ingressi siano intercomunicanti fra di loro; in via della Bufalotta n.556, detto civico non esiste, ma, ai civici 550-552, esiste un grande complesso dell'Opera Doh Guanella - Istituto Matteo Torriani; mentre in Piazza dell'Ateneo Salesiano n.73, esiste un negozio di legatoria per libri, e nell'interno si notato delle presse con torchi.-

Roma li 3-6-1978

Il Maresciallo di P.S.

Luigi Lombardi

MC ULARIO
I. F. S. 391*Questura di Roma*D. I. G. O. S.MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)3
1966

OGGETTO: relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D. I. G. O. S.

S E D E

Come da ordini ricevuti, questa mattina mi sono portato in Via Renato Fucini, dove ho constatato che ai numeri civici 2 e 4 é ubicato un negozio intercomunicante di elettrodomestici "STAR" e "SAMET", con annessi pezzi di ricambio.-

Si notizia, altresì, che ai civici 6 e 8 di detta via, sono ubicati rispettivamente: Officina Elettrauto "Mimmo" e Negozia di frutta e verdura.-

Roma, 5 giugno 1978.-

L'Appuntato di P.S.

Gianni Alunty

MODULARIO
I P. S. 391MOD A bis
(Serv Anagrafico)4
1967
*Questura di Roma*D. I. G. O. S.

OGGETTO: relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D. I. G. O. S.

S E D E

Coma da ordini ricevuti, questa mattina mi sono recato in Via Val Pellice n. 1, dove ho constatato che al citato numero civico, é ubicata una Pizzeria "LE VALLI" - Birra Wührer.-

Roma, 5 giugno 1978.

Giuseppe ...

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

SIG. DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Roma, li 5 giugno 1978

Oggetto: relazione di servizio

Come da ordini ricevuti, ho parlato, telefonicamente, con il Sig. TRAINI Gioacchino, consulente esterno, dell'Associazione Romana Agenti e Rappresentanti di Commercio (A.R.A.R.C.), con sede in questa via Gregorio VII° n°407- tel.636595-

Il TRAINA, ha dichiarato di essere stato lui stesso, per conto dell'ARARC, a commissionare, alla tipografia di via Pio Foà n°31, stampati, moduli e questionari occorrenti all'associazione.

Anche un biglietto con la scritta: IL PRESIDENTE Luigi CONTINI (con firma autentica) fu consegnato ad un incaricato della tipografia, unitamente all'ordinazione.

IL MARESCIALLO DI P.S.

Delegato M. L.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1978

- D . I . G . O . S . -

L' anno 1978, addì 26 del mese di maggio, alle ore 13, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----

Noi sottoscritti ufficiali di P.G. dott. Bruno de Sanctis, Commissario Capo di P.S., col presente verbale diamo atto che alle ore 9 odierne abbiamo proceduto al sequestro dei sottotatati macchinari e suppellettili di pertinenza della Tipografia di Triaca Enrico, nato a San Severo (FG) il 10.11.1953, sita in via Pio Foà n.31:

- ROTAPRINT mod. R 95/3 R matricola N. L 14923;-----
- ROTAPRINT mod. A B DICK 360 T matricola n. 9385508;-----
- TAGLIERINA marca Nebbiolo da 700 mm. matricola n. 21236;-----
- CUCITRICE automatica RAPID ELETTRIC matricola n. 9603 M;-----
- INGRANDITORE DURST F 60 matricola A-0-8 n. 444405;-----
- APPARECCHIO RIPRODUTTORE RI- VERTICAL PRT;-----
- N. 2 cassette con vetro smerigliato per visionare pellicole;-----
- Armadio metallico contenente acidi, liquidi ed inchiostri inerenti la Tipografia;-----
- Scaffalatura metallica composta da 18 ripiani e 8 montanti;-----
- Scrivania in legno di colore marrone con cassetti;-----
- Quantitativo imprecisato di carta di vario genere e misura;-----

E' stato, inoltre, rinvenuto un verbale di contravvenzione per la autovettura Renault targata Roma D-23910, di proprietà del Triaca, inerente un divieto di sosta del 20.10.1977.-----

Il tutto è stato fatto depositare in un locale del 1° Distretto di Polizia a disposizione della competente A.G., ad eccezione del verbale di contravvenzione che viene trattenuto in questi Uffici.-----

de Sanctis

VE/DVS

Roma, li 6 GIUGNO 1978**COMUNE DI ROMA**

RIPARTIZIONE VII - P. U.

CORPO VIGILI URBANI

Ufficio di Polizia Giudiziaria

N. di protocollo 174476/78/PG/RIS

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

URGENTE A MANO

A/G. I. Dr. Rosario PRIORE

Ufficio Istruzione

Tribunale Penale di

R O M A

Sec. ABETE - Roma - Ord. n. 17920 del 27-9-78 (c. 80.000)

(rif. p.p. 1482/78 AGI)

OGGETTO: BALZERANI Barbara cgt. MARINI Antonio, nata a Collesferro il 16/1/1947 ivi residente in Via Tiepolo n.37 già qui domiciliata in Via Marlo n.37, dipendente comunale - Informativa -

A seguito ed integrazione della precedente nota p.n. ed oggetto di ieri 5 c.m., in allegato si trasmettono copie dei fonogrammi intercorsi nella giornata di ieri tra questo Ufficio di P.S. ed il Comando Stazione Carabinieri di Collesferro. Precitato Comando Arma ha riferito che la nominata in oggetto, pur mantenendo la residenza anagrafica nel Comune di Collesferro, di fatto risulterebbe essere irreperibile in quel Comune da oltre un anno; i congiunti della medesima non sarebbero in grado di fornire l'attuale recapito della BALZERANI Barbara che, come noto, risulta separata dal coniuge da oltre un anno e risulta altresì essere dipendente del Comune di Roma.

Ulteriormente richiesto il precitato Comando Arma ha precisato che i genitori della nominata in oggetto sono entrambi residenti e reperibili nel Comune di Collesferro in Via Tiepolo n.37.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
DI POLIZIA GIUDIZIARIA
(C.Gr. Dr. Francesco Russo)

1983



COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE VII - POLIZIA URBANA
COMANDO VIGILI URBANI

Mod. 33 VV. UU.

Fonogramma in ARRIVO

Dal Stazione e Radio
data 1-5-77 ora 19.00
trasmette il Sig. Costa
riceve il Sig. Di Giambenedetti

N. d'ordine 19.595/1-1 P

TESTO

1
Oggetto: Com. di Vigili Urbani P.
Al 17/4/76/78/94 Montepa...
Ambasciatrice gentile BALZERA Barbara.
Domi...
TIEPOLO 1337.

F.to. Marcello
Zino

1984



COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE VII - POLIZIA URBANA
COMANDO VIGILI URBANI

Mod. 34 VV. UU.

Fonogramma in PARTENZA

Al STAZIONE CC COLLEFERRO

Al

Al

Al ora

data 5/6/78 ora 19,25

trasmette il Sig. BOCCACCI

riceve il Sig. *Finchi*

“ “

“ “

“ “

N. d'ordine I74476/78/PG/RTS

URGENTISSIMO

TESTO

Ricevuto sono odierno I2525/4 (P), AG procedente già
 indicata habet richiesto chiarire con urgenza se madre
 di PALZERANI Barbara est residente, et se di fatto la
 stessa vivo presso Codesto Comune, comunicando comunque
 eventuali notizie atte al suo reperimento.-
 Pregasi riscontrare stesso nesso.

IL DIRIGENTE UFFICIO P.G.
 (Dott. Francesco RUSSO)

1985



COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE VII - POLIZIA URBANA
COMANDO VIGILI URBANI

Mod. 33 VV. UU.

Fonogramma in ARRIVO

Dal Stazione C.C. Collepomo
data 5-6-78 ora 18,40
trasmette il Sig. Vigore
riceve il Sig. F. Baccani

N. d'ordine 12525/1 (P)

TESTO

AT 174476/78/PG rinviata ad senso,
BALZERRANI Barbara per continuando,
un'aula magnifica in Collepomo di
fatto intere ballottamento da questa
Città da oltre un anno.

Compimenti non sunt stati in grado
fornire mo presso attuale recepita.
Habent deliberato che predetta,
riporta del comune da oltre un anno,
fuso e lochi non farono era un'aula
fuso Comune Roma Terzo Anticof-
fetti.

[Signature]
F. Baccani
F. Baccani
F. Baccani

1976



MUNICIPIO DI ROMA
DIVISIONE VII - POLIZIA URBANA
COMANDO VIGILI URBANI

Mod. 3: VV. UU.

Fonogramma in PARTENZA

N. d'ordine 174476/78/PG/RIS

Al COMANDO STAZIONE C.C. COLLEFERRO

Al

Al

Al ora

data 5.6.1978 ora 17,17

trasmette il Sig. Boccucci

riceve il Sig. Triori

“ “

“ “

“ “

TESTO

Giunta richiesta G.I. Dott. Rosario PRIONE - Ufficio Istruzione Tribunale Roma pregasi convocare PRIONE Barbara dipendente questo Comune, al stato ivi procuramente domiciliata Via Nicolo 37 presso Balzaroni Gino, al cospetto precitata A.G. - Piazzale Clodio, Piano IV - stanza 404 - - al ore 10 di domani martedì 6.6/78.

Pregasi assicurare stesso mezzo.-

F.to Il Dirigente Ufficio PG
(Dott. Francesco RUSSO)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)1987
Questura di Roma

N. 050714/DIGOS

Roma, li 7 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'On. MORO e della scorta.
Procedimento penale contro TRIACA Enrico ed altri.--

RACCOMANDATA A MANOALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale diAll. n. 3R O M A

Di seguito al rapporto pari numero di ieri, si riferisce che, nel prosieguo delle indagini svolte sul materiale rinvenuto nella tipografia del TRIACA, in Via Pio Foà, è emerso che la macchina stampatrice A B DICK 360 T, matricola n. 938508 (non 9385508 come erroneamente riportato nel verbale di sequestro allegato a detto rapporto di ieri), fu venduta dalla ditta NEBULONI e PICOZZI, filiale di Roma, al Raggruppamento Unità Speciali del Ministero della Difesa, e data in consegna il 31.1.1972 negli uffici di Via della Pineta Sacchetti n. 82.

Successivamente, il direttore della filiale, Emilio PRIORI, che trattò la vendita, venne a sapere, oltre un anno fa, che la stampatrice era stata messa fuori uso, in quanto fu contattato da un commerciante di macchine grafiche usate che avrebbe voluto cedere la stampatrice alla stessa ditta venditrice.

Il PRIORI, che però non ricorda il nome di tale commerciante, rifiutò l'offerta.

Sono pertanto in corso accertamenti per individuare detto commerciante, onde identificare il nuovo acquirente.

Nell'esibire, inoltre, al personale della ditta NEBULONI e PICOZZI le copie delle fatture rinvenute nella tipografia del TRIACA, si è potuto stabilire che il bromografo RI - VERTICAL PRT rinvenuto pure nella tipografia ed egualmente sequestrato (vedi il surrichiamato verbale di seque-

./.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1988

- 2 -

stato), fu acquistato il 30.4.1976 da tale CERIANI Stefano e consegnato in Via Renato Fucini n. 2/4.

A tal proposito si richiama quanto riferito nel rapporto di ieri, circa l'indicazione rilevata dall'agenda del TRIACA "UNIGRAF - R. FUCINI 4", dove, ai civici 2 e 4, è ubicato il negozio di elettrodomestici STAR e SAMET.

Il CERIANI è stato identificato per CERIANI SEBREGONDI Stefano fu Giorgio e di Dubini Fulvia, nato a Como il 15.8.1952, qui residente in Via Fonte di Fauno n. 20, in quanto il dipendente della ditta NEBULONI e PICOZZI, CAROLEI Aldo, che trattò l'affare, lo ha riconosciuto nella fotografia esistente agli atti d'ufficio che gli è stata esibita.

Il CAROLEI ha altresì precisato che il CERIANI lasciò come recapito il numero telefonico 5771705, che risulta in utenza alla madre, SEBREGONDI Fulvia, Via Fonte di Fauno n. 20, ed ha altresì aggiunto che la trattativa fu avviata dal tecnico DAVI Federico, pure dipendente della NEBULONI e PICOZZI, come si evince dalla copia del contratto, che è stata acquisita.

Si precisa che il nominativo del DAVI figura anche nella nota agenda rinvenuta nella tipografia del TRIACA, come riferito alla pagina 2 del richiamato rapporto di ieri.

Si allegano:

- verbale delle dichiarazioni rese da PRIORI Emilio, unitamente a copia di una bolla rinvenuta nella tipografia di Via Pio Foà, riportata al n. 38 del verbale;
- verbale delle dichiarazioni rese da CAROLEI Aldo;
- n. 10 fotocopie concernenti il contratto d'acquisto del bromografo da parte di CERIANI Stefano, nonché l'acquisto di materiale d'uso.

./.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)1989
Questura di Roma

- 3 -

Si aggiunge che agli atti d'ufficio risulta che il CERIANI fu denunciato nel 1971 ai sensi dell'art. 18 del T.U. leggi di P.S., per aver preso parte ad una manifestazione non autorizzata, promossa dai gruppi della sinistra extraparlamentare.

IL COMMISSARIO CIECO DI P.S.
(Dott. *Ugo* *de* *Giuliano*)*Ugo de Giuliano*

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

1990

D 1805

L'anno 1978, addì 7 giugno, alle ore 10, 30, negli uffici della NEBLORE e PICOZZI, in via Portuense n. 95 davanti a noi sottoscritti ufficiali di P.S. Carlo De Stefano, commissario capo di P.S. ed Emilio Lombardi, in P.S. di P.S. è presente il dott. PRIORI Emilio, nato a Roma il 12/8/1920, direttore della filiale romana, il quale, interrogato, risponde:

La macchina stampatrice offerta da ufficio A. B. DIET 360 T matricola n. 9385508 fu venduta dallo stesso che dirige al Rappresentamento Unita Speciali, in via della Pineta Sacchetti n. 82, e consegnata il 31/1/1972 presso questi uffici. Trattai l'operazione di vendita direttamente io, ma non sono in grado di fornire la documentazione originale, in quanto mi fu fatta presso la sede centrale di Milano. Successivamente venni a conoscenza che il RUS aveva messo fuori uso la macchina in quanto la stessa macchina mi fu offerta in acquisto da un commerciante di macchine profich usate circa un anno fa o forse più, commerciante di cui in questo momento non ricordo il nome. Ho rifiutato l'acquisto della macchina, in quanto non mi interessava.

MINISTRO PUBBLICO DELLO STATO

Carlo De Stefano
commissario capo P.S.

Emilio Priore
Luca Lombardi P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



1991

Questura di Roma

2

Non ho mai conosciuto TRIACA Enrico. So che era nostro cliente, in quanto ha effettuato numerosi acquisti di materiali d'uso come si rileva dalle bolle e dalle fatture esistenti in ditta. Dalla bolla di intervento meccanico che mi esibite, in data 12/5/77 e di intervento in data 15/5/77, si deduce che il Triaca richiese l'intervento di nostri tecnici per la riparazione della stampatrice

Si sta atto che la bolla esibita al dott. Pileri reca il numero 38

A.D.R. Non risulta che il Triaca abbia effettuato acquisti di macchine. Dalle personali deposizioni ho appreso che attorno ai nostri tecnici si portarono nella tipografia del Triaca, notarono la presenza di un bromografo acquistato presso la nostra ditta e recapitato in altro luogo

Il bromografo era stato acquistato da persona diversa dal Triaca

A.D.R. Non ho altro da aggiungere

Luigi Lombardi
 Lombardi Egidio A.D.R.
 Carlo 7e 11/11
 con esp. AP

MINISTERO PUBBLICO DELLE STATO - 8

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1993



Questura di Roma

D 1905

l'anno 1978, addi 7 giugno, alle ore 11, 15, negli uffici della Nebuloni e Picozzi, in via Portuense. Dicomi a noi e presso il sig. CAROLEI Atto, nato a Vico Valentia il 27/8/1938, residente a Roma, via Val di Lanzo 195, il quale, presta servizio di fotocopia della bolta di richiesta di intervento presso la tipografia di TRITTA Emilio, in via Pio Foa', in data 16/7/77, dichiarando di aver appreso a suo tempo dal tecnico che effettua l'intervento che nella tipografia di via Pio Foa' si trovava anche un bromografo acquistato da altra persona e consegnato in altro luogo.

A.D.R. Il tecnico che effettua l'intervento si chiama Noto Stefano, ma da circa un anno non lavora più alle dipendenze della ditta Nebuloni e Picozzi. Attualmente lavora in proprio nei pressi di piazza Venezia.

A.D.R. Il bromografo di cui si parla e che noi mi dice essere un apparecchio RI-VERTICAL PRT, fu venduto il 30/4/1976 al sig. CERIANI Stefano e consegnato in via Renato Fucini n. 2, a Roma.

Carlo Di Stefano con sig. PP *Aldo Paoletti*
Lombardi Guido con sig. PP

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - 4

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

2

Vi esibisco copie fotografiche del contratto e delle
bolle di consegna al Ceriani, in numero di 5
fogli, nonché n. 5 copie di fatture di materiale
acquistato presso la ditta dal citato Ceriani.

Si sta' atto che dette fotocopie vengono ora nei varii
luoghi sequestrate mentre si sta' incarico al sig.
Caroli e quindi alla ditta, di conservare i docu-
menti ad eventuale esibizione dell'Aut. Giudiz.
A.D.R.

Ho incaricato il Ceriani una sola volta, all'atto
dell'acquisto e, anche, qualche altra volta, allorchè
è venuto in ufficio per sollecitare la macchina
o acquistare materiale. Era noto - ho ricor-
dato senza dubbio nella fotografia che mi esibite -

Si sta' atto che al sig. PAROLCI è stata esibita
la fotografia di CERIANI SEBREGONDI Stefano,
nato a Como il 15/5/1952, rilevata dagli atti
dell'ufficio.

A.D.R. Il Ceriani, a mio tempo, mi parlò come recapito
telefonico il n. 5771705.

Aldo Caroli

Carlo De Stefanis ex cap AP

Carabinieri 12781/11105

1994

MINISTERO PUBBLICO DELLE STATO

MODULARIO
I. P. S. 381MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1995

3

A.D.R. - Come risulta dal contratto, il Curiani pagò l'ap-
parecchio con un assegno del Banco di Santo Spirito
n. 55326450 per $\text{f. } 200.000$ come anticipo; il saldo
di $\text{f. } 450.000$ fu pagato il 30/6/75 con fattura —
Dal contratto, inoltre, si evince che la trattativa fu
svolta da un nostro dipendente, il tecnico DAVI Federico
A.D.R. Non ho mai conosciuto TRITTA Eunu, che so
che era nostro cliente.

L.C.S.

Aldo Fasoli
Luigi Di. ...
Carlo De ...
con cap. ...

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NEBULONI & PICOZZI S.p.A.

S.p.A. - Capitali Sociali Lit. 200.000.000

Sede: 20139 MILANO - Viale Certes 86 - Tel. 53.94.745 (3 linee) - 53.92.840 - 53.96.956 - Servizio Ass. Tec. 53.96.973

Ufficio Regionale ROMA ROMA - 95 E. V. - Tel. 573.99.17 - 573.97.73 - C.C.I.A.A. Roma 330544

Ufficio Regionale TORINO TORINO - 75, Via Massena - Tel. 531.063 - 53.137 - C.C.I.A.A. Torino 459363

Indirizzo Telematico: NEBISOCI - C.C.I.A.A. Milano 597100 - Tribunale Milano - Registro Società 115774 - Casella Postale 1976 - Milano

AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ

1997

a spell. SI. G. CERIANI STEFANO
 via Reunto Fucini 2-4-Roma
 rdina alla Ditta NEBULONI & PICOZZI S.p.A. a mezzo CARONEI

COMMISSIONE 2810

<p>Brouogrofo in soffier luce. con TIMER Elettronico P.B.T. 101</p>	<p>2 - 650.000L</p>
---	---------------------

B. 206/ 15.6.76

... e bolli a carico del Committente

pagamento da farsi al domicilio della Nebuloni & Picozzi, S.p.A. come segue:

200'000 all'ordine, il resto in un essequito

consegna: 30 gg. Possibilmente anticipando

CONDIZIONI DI VENDITA

presente ordine è subordinato alla approvazione della Nebuloni & Picozzi S.p.A. - Sede di Milano.
 conviene il patto di «riservato dominio» sulla merce disposta a favore del venditore sino a completo pagamento della fattura, anche se regolata con cambiali, poiché tale regolamento si deve sempre considerare come ipotecario a maggior garanzia del credito e cioè sino a completo pagamento con il presso dovuto dal compratore di cedere e comunque alienare la merce durante la mora di pagamento.
 la merce «sggia a rischio e pericolo del committente anche se venduta franco destino.
 i difetti e apparecchi vengono garantiti per un anno dalla data di consegna, mediante sostituzione gratuita dei pezzi di difettosa fabbricazione, (sono escluse le parti ateliche, in specie di manf d'opera, viaggio, vitto, alloggio e di ogni altro natura a carico dell'acquirente). La garanzia non comprende la manutenzione mensile o trimestrale. La garanzia cessa qualora la macchina vengano affidate a meccanici non autorizzati dal venditore, in caso di inosservanza e qualora i guasti siano dovuti da incuria o trattamento errato.
 in eventuali reclami, nei riguardi degli oggetti, dovranno essere inoltrati alla ditta venditrice a pena di decadenza mediante lettera raccomandata consegnata all'Ufficio Postale entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento degli oggetti stessi.
 la ditta venditrice non assume alcuna responsabilità in caso di ritardo di consegna i cui termini non essenziali vengano indicati al compratore a puro titolo informativo e senza alcun impegno da parte della venditrice. La venditrice non risponde dei relativi danni per ritardi derivanti da sospensioni di trasporto, mancate forniture, limitazioni di contingimenti di materie prime, ecc. - tranne che questi eventi siano tenuti come di «forza maggiore». La ditta si intende anche sede di consegna della venditrice.
 il prezzo si intende al netto. Sono a carico dell'acquirente, I.V.A., bolli fatture, imballa, trasporto e spese montaggio. In caso di pagamento rateale, sono a carico dell'acquirente gli interessi scalari sulla cifra rateale, in ragione dell'uno per cento al mese nonché il costo degli effetti ed ogni altra spesa accorpata, riconoscono soltanto i pagamenti effettuati alla Sede centrale di Milano, oppure a persona munita di regolare delega. Ogni altra forma si intende a rischio e pericolo del debitore.
 tutti litigano il loro domicilio in Milano unico Foro Giudiziario competente per eventuali controversie.

Donec 30-4-76 Stefano Ceriani

Timbro e firma del Cliente che accetta senza riserve le condizioni di vendita sopra specificate.

1998

Roma, 4/5/1976

EP/tb

FILIALE ROMA

SEDE MILANO

Ceriani Stefano - ordine per Bromografo PPT P 1 -

Vi rimettiamo la commissione ottenuta dal sig.
Carolei dal cliente in oggetto per

UN BROMOGRAFO PPT P 1

al prezzo di L. 650.000.- Non è stata precisata l'IVA.
Se il prezzo lo consente vogliate ritenerla inclusa.

Attendiamo l'arrivo dell'apparecchio per la conse
gna.

Distinti saluti?

All. ass. BEO SPIRITO N. 5532 6450 per $\frac{1}{2}$ 200'000 -

Le trattative è stata resa possibile dal nostro
Sig. Pavi al quale potete riservare un premio di
L. 20'000 -

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1999

CERIANI STEFANO
VIA RENATO FUCINI, 2/4
00137 - R O M A

21003456

4,170

14.05,76

EFFETTUATO

2,000 00,00 2 COMM. 2810 30.4.76

050899 ANTICIPO

PER LA FORNITURA DI N. 1
APPARECCHIO BROMOGRAFO

1

178,571

178,571

178,571

178,571

0

178,571 12

21,429

21,429

200,000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2000

CERIANI STEFANO
VIA RENATO FUCINI, 2/4
00137 - R O M A

21003456

5.663 30.06.76

A X NS.

RD. RIC. FATT. NETTO

0

2.061 15.06.76 2 COMM. 2810 30.4.76

0853	REPROBROGROGRAFO PRI RI VERTICAL MATR. 695	1 /	580.357	580.357	580.357
050699	ANTICIPO GIA ² PRECEDENTEMENTE VERSATO COME DA NS. FATIURA N. 4.170 DEL 14.5.76	1 /	178.571	178.571	178.571

GARANZIA: MESI 6
COME A TERGO PRECISATO.

✓

401.786

0

401.786,12

48.215

48.215

450.001

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2001

ERIANI STEFANO
IA RENATO FUCINI, 2/4
1137 - R O M A

21003456

4.766 31.05,76

vs.

EFFETTUATO

068 17.05.76 2 DIRETTO

0700 4=9090 LIQUIDO DESENSIBILIZZ.	3	5.100	15.300	5	14.535
019 4=3234 - PENNA A SFERA LITOGRAFICA	3	1.260	3.780	5	3.591

✓

18.126 0 18.126 12 2.176 2.176 20.302

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2008

CERIANI STEFANO
VIA RENATO FUCINI, 2/4
00137 - R O M A

21003456

5.664 30.06.76

A X NS.

EFFETTUATO

2.095 24.06.76 2 TELEFONICO

01 100	MATRICE OZASOL	MM. 273x470	25	950	23.750	5	22.563
050999	MATRICE OZASOL	MM. 254x388	50	600	30.000	5	28.500
050972	PE SVILUPPATORE	MATRICI OZASOL	1	1.500	1.500	5	1.425
050968	N 314	SOLUZIONE PROTETTIVA	1	2.400	2.400	5	2.280
050971	KC 23	CORRETTORE OZASOL	1	3.600	3.600	5	3.420

✓

58.188

0

58.188 12

6.985

6.983

65.171

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9203

ERIANI STEFANO
IA RENATO FUCINI, 2/4
0137 = R O M A

21003456

5.849 16.07.76

VS.

EFFETTUATO

.008 1.07.76 2 DIRETTO

4739 92-1465/ N = ROTOLO CARIA
ELETTROSTATICA CM. 25,4x140 MI

2 / 14.200 28.400 5 26.980

✓

26.980

0

26.980 12

3.238

3.238

30.218

2004

CERIANI STEFANO
VIA RENATO FUCINI, 2/4
00137 - R O M A

21003456

6,693 31.08,76

VS.

EFFETTUATO

2.010 5.08.76 2 DIRETTO

020348	4=4315 = SOLUZIONE PULIZIA					
	= JELO E RULLI	1	17.400	17.400	5	16.530
0 231	3=1014 C = CARTUCCIA					
	INCHIOSTRO NERO	1	6.960	6.960	5	6.612
050972	PF SVILUPPATORE MATRICI OZASOL	1	1.500	1.500	5	1.425
050983	T =SCHIARITORE	1	1.400	1.400	5	1.330
051000	MATRICE OZASOL MM.273X470	25	950	23.750	5	22.563

E ROLLA N. 102-R DEL 21.7.76

48.450

0

48.460 12,

5.816

5.816

54.276

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2005

CERIANI STEFANO
VIA RENATO FUCINI, 2/A
00137 - R O M A

21003456

9.114 26.11.76

A X VS.

EFFETTUATO

2.044 11.11.76 2 DIRETTO

05 099	MATRICE OZASOL MM.254X388	50	740	37.000	5	35.150
050972	PF. SVILUPPATORE MATRICI OZASOL	1	1.500	1.500	5	1.425
020230	3-1012 C - CARTUCCIA INCHIOSTRO NERO	1	8.950	8.950	5	8.503

✓

45.078

0

45.078 12

5.410

5.410

50.488

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

2007

N. Roma, li 7.6.1978 197....

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma

All'Amministrazione Comunale
R O M A

Prego trasmettermi in visione, per motivi di giustizia penale, i fascicoli personali dei dipendenti:

DE LUCA Patrizia
BALZERANI Barbara
TESTA Marina
ZACCAGNINI (o ZACCAGNINO) Laura
DANESE Patrizia
DI PLACIDO Lidia
BROGI Gabriella
GRIMALDI Rosalia

Incarico l'Ufficio di P.G. dei VV.UU Roma per la trasmissione della presente e la ricezione e trasmissione, in giornata della accennata documentazione.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Rosario PRIORE)

2008

CORPO DEI VIGILI URBANI DI ROMA
Ufficio di Polizia Giudiziaria

Prot.174476/78/PG/RIS

Al G.I. Dott. Rosario PRIORE
Ufficio Istruzione
Tribunale Penale di

R O M A

(rif.1482/78 A.G.I.)

OGGETTO: DE LUCA Patrizia, BALZERANI Barbara, TESTA Marina, ZACCAGNI-
NO Laura, DANESE Patrizia, DI PLACIDO Lidia, BROGI Gabriella
e GRIMALDI Rosalia - Acquisizione fascicoli personali.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla S.V. con nota odier-
na relativa al procedimento penale emarginato in allegato si trasmet-
tono i fascicoli personali dei soggetti a margine indicati acquisiti
presso la Rip.ne I^a Personale.

Si trasmette altresì copia della nota di richiesta debita-
mente notificata alla parte e copia del processo verbale di esibizione
e consegna dei fascicoli in questione.

57 010. 1078

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.G.
C.G. Dott. Francesco Rasso



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

2009

N. Roma, il 7.6.1978 197....

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma.....

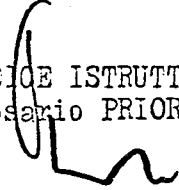
All'Amministrazione Comunale
R O M A

Prego trasmettermi in visione, per motivi di giustizia penale, i fascicoli personali dei dipendenti:

DE LUCA Patrizia
BALZERANI Barbara
TESTA Marina
ZACCAGNINI (o ZACCAGNINO) Laura
DANESE Patrizia
DI PLACIDO Lidia
BROGI Gabriella
GRIMALDI Rosalia

Incarico l'Ufficio di P.G. dei VV.UU Roma per la trasmissione della presente e la ricezione e trasmissione, in giornata della accennata documentazione.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Rosario PRIORE)



2010

F. n.:	
I. n.:	1978 7
Cognome e nome:	primo - 126 Via del Tempio di Giove n° 3 - Sede Dip. I Piemonte C. L. Biondi Nardone e V. U. L. Anagnino Anagnino
Titolo:	Dott. Benedetto BUCIRIN primo dirigente società Dip. I medicina
Firma:	Benedetto Bucirin [Signature]

8011

CORPO DEI VIGILI URBANI DI ROMA
Ufficio di Polizia Giudiziaria

Prot. 174476/78/PG/RIS

P.P. 1482/78 A.G.I.

PROCESSO VERBALE DI ESIBIZIONE E CONSEGNA.---///

L'anno 1978 addì 7 del mese di giugno alle ore 12,45 in Roma e più esattamente in Via del Tempio di Giove, 3 presso la sede della Rip.ne I^a Personale.---///

Noi sottoscritti C.R. BOCCACCI Valentino e Vig.Urb. LUCIGNANI Luciano entrambi effettivi al succitato Ufficio, quali Organi di Polizia Giudiziaria,---///

previa notifica della formale richiesta prodotta in data odierna dal Giudice Istruttore Dott. Rosario PRIORE - Ufficio Istruzione presso Tribunale Penale di Roma in relazione al procedimento penale 1482/78 A.G.I., consegnandone copia di essa richiesta nelle mani del Primo Dirigente della Rip.ne precitata Dott. Benedetto BULTRINI,---///

riceviamo per la successiva trasmissione alla A.G. procedente i fascicoli personali dei sottonotati dipendenti comunali:---///

DE LUCA Patrizia; BALZERANI Barbara; TESTA Marina; ZACCAGNINO Laura; DANESI Patrizia; DI PIACIDO Lidia; BROGI Gabriella; GRIMALDI Rosalia.-/

Detti fascicoli ~~segnati~~ e quanto in essi contenuto vengono assiemati in un contenitore di cartone che viene chiuso al cospetto dei verbalizzanti e della Sig.ra LANZIDEI Francesca sub-delegata alla esibizione e consegna di detti fascicoli, per essere successivamente inviati all'Autorità Giudiziaria richiedente.---///

Il reperto così ottenuto viene sigillato e controfirmato dai verbalizzanti e dalla Lanzidei predetta.---///

Di quanto sopra esposto viene formato il presente verbale in triplice copia che viene poi così ripartito:---///

quanto all'originale unitamente ai fascicoli repertati si invia alla Autorità Giudiziaria richiedente;---///

quanto ad una copia si rilascia nelle mani del già citato Dott. Benedetto BULTRINI a riprova dell'avvenuta consegna dei fascicoli "de quo";-/

quanto infine alla rimanente copia viene inserita agli atti di questo Ufficio di P.G..---///

L.C.S.---///

La parte

I verbalizzanti

Benedetto Bultrini

Valentina Brogi
Luciano Lucignani



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

2012

N. Roma, li 16.6. 1978
Sezione
Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc.pen. 1482/78 A Tribunale di Roma

Alla I Ripartizione Personale
del Comune di Roma

Si restituiscono in originale i fascicoli personali dei seguenti dipendenti comunali: De Luca Patrizia, Testa Marina, Zaccagnino Laura, Danesi Patrizia, Di Placido Lidia, Brogi Gabriella e Grimaldi Rosalia, nonché gli atti in copia fotostatica del fascicolo personale di Balzerani Barbara (gli originali vengono trattiene da questo ufficio).

Per la restituzione degli atti, si delega l'Ufficio di P.G. dei VV.UU.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Rosario PRIORE)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

209M

PROT. N.

2580

ROMA 30 maggio 1978
PIAZZA VERDI 10 - 00187Alla PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PENALE DIR O M A
Piazzale ClodioOGGETTO : Lugnini Giovanni, nato a Roma l'11 ottobre 1953

Si prega voler segnalare se è stato aperto procedimento penale a carico del dipendente di questo Istituto, in oggetto indicato, i reati allo stesso contestati e gli eventuali provvedimenti restrittivi della libertà personale adottati.

Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

~~IL DIRETTORE~~*M. B.*

TRIBUNALE PENALE DI ROMA²⁰²⁵
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 8 GIUGNO 1978 8
Sez. one CONS. ISTR.
Risposta a nota del 30/5/78 VS/ PROT. 2580 Alleg. N.

OGGETTO: PROC. PEN. C/ LUGNINI GIOVANNI nato a
Roma li 11/10/1953.

- ALL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO STATO

Ufficio Contenzioso
Piazza Verdi, n° 10

R O M A

In riferimento al foglio sopradistinto, si comunica che contro il nominato in oggetto pende procedimento penale per i reati di: banda armata, sequestro di persona, concorso in omicidio volontario plurimo (nelle persone di Aldo Moro e della sua scorta), ricettazione ed altro.

Per i reati suddetti il Lugini trovasi ristretto in casa circondariale.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

MODULARIO
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma* 2138

N° 050714/DIGOS

Roma, 9 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
- G.I. dott.F. AMATO -
del Tribunale diR O M A

Giusta richiesta verbale della S.V., si trasmette un nastro magnetico del tipo musicassette, su cui sono state trasposte due comunicazioni telefoniche, a suo tempo intercettate.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

MODULARIO
L. P. S. 101MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D.I.G.Ø.S.

N.050714/DIGOS

Roma, 9 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta -
Proc. penale contro TRIACA Enrico ed altri.

All.n. -

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di

R O M A

Di seguito al rapporto del 7 giugno, con il quale si é riferito -fra l'altro- sull'acquisto del bromografo RI VERTICAL PRT rinvenuto nella nota tipografia di via Foà da parte di CERIANI SE BREGONDI Stefano, si riferisce che il predetto fu denunciato, per la prima volta, il 17/12/1968, alla locale Pretura, per danneggiamento ed occupazione di edificio pubblico, reati commessi durante l'occupazione dell'Istituto professionale di Stato per la cinematografia, in via Achille Papa n.11.

Successivamente, il 12/4/1969, fu denunciato, in stato d'arresto, alla Procura della Repubblica, per resistenza a P.U. e radunata sediziosa, reati commessi nel corso di una manifestazione non autorizzata per protesta contro gli incidenti di Battipaglia.

Il Ceriani, in quel periodo, aderiva all'Unione dei comunisti italiani (marxisti-leninisti) e fu uno degli animatori del cosiddetto "Centro studi Sebregondi", con sede presso la sua abitazione, in via Fonte di Fauno n.20, unitamente ad altri esponenti dell'U.C.I. (m.l.), fra i quali MELDOLESI Luca.

Era, inoltre, attivo collaboratore del periodico "Servire il Popolo", organo di detta Unione.

Il Ceriani, inoltre, l'11/11/1969 fu denunciato alla Pretura per affissione abusiva e l'8/5/1971 per aver preso parte ad una manifestazione non autorizzata, per protestare contro la visita in Italia dell'allora Segretario di Stato degli USA, Rogers.

Per quanto concerne, in particolare, l'indubbio collegamento

..//..

MODULARIO
I. P. n. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

esistente fra il Ceriani ed i "tipografi" di via Foà, si aggiunge che il collegamento é ancor più provato dalle dichiarazioni rese dal Triaca al momento del fermo. Costui, infatti, il 17 maggio u.sc. ebbe a dichiarare che nell'agosto del 1975 effettuò un viaggio nella Germania Occidentale, Olanda e Danimarca unitamente a CERIANI Stefano e CASTORANI Massimo (Si richiama l'allegato n.15 del rapporto del 17 maggio u.sc., diretto alla Procura Generale).

Ciò premesso si chiede a codesta A.G. di voler autorizzare la perquisizione dell'abitazione di CERIANI SEBREGONDI Stefano, sita in via Fonte di Fauno n.20, nonché l'intercettazione, con bloccaggio e zoller, delle telefonate passanti sull'utenza n.5771705, installata presso detta abitazione ed intestata alla madre dello stesso, SEBREGONDI DUBINI Fulvia.

Inoltre, con riferimento al rapporto di ugual numero ed oggetto del 3 corrente, concernente le dichiarazioni qui rese dal sig. TOCCAFONDI Sergio, direttore della mensa della società "SELENIA", si chiede altresì di voler autorizzare perquisizioni domiciliari nei confronti delle sottoindicate persone, sulle quali si é riferito con il rapporto soprarichiamato:

- CASTORANI Massimo, di Alfredo, nato a Roma il 9/4/1952, qui abitante in via Lusina n.12;
- CONDELLO Adriana, vedova AVVISATI, nata a Roma il 31/12/1955, qui abitante in via Corinaldo n.110 scala R int.9;
- GROSSI Carlo di Amedeo, nato a Malakan il 25/6/1957, residente a Guidonia in via G.Motta n.34;
- ZOCCO Antonino di Santo, nato ad Asmara il 9/7/1957, residente a Villalba di Guidonia, in via Cremona n.6.

Si chiede, infine, l'autorizzazione a perquisire anche il domicilio di FRANCOCCI Alessandro, oggetto del rapporto del 17 maggio u.sc., il quale si identifica per:

- FRANCOCCI Alessandro di Quinto, nato a Roma il 21/9/1955, qui abitante in via Matteo Tondi n.20, lotto 1°.-

IL COMMISSARIO CHIEF DI P.S.
(Dott. Carlo C. Giuliano)

FASCICOLO 9

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

V 1
F 9

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Richiesta a Casal del Marmo	2141		
	Risposta a detta	2142		
	Nota Pol.Giud. Corpo VV.UU. 9.6.78	2143		
	-elenco operatori a Casal del Marmo	2144-2147		
	-fotocopia fasc.pers. MARIANI Gabr.	2148-2163		
	Richiesta al Comune su "Nido Verde"	2164		
	Risposta a detta	2165		
	-elenchi personale del "Nido Verde"	2166-2178		
	Richiesta alla P.G. dei VV.UU. su ar maglietta, indumenti, numeri matricola, ecc. del "Nido Verde"	2179		
	Risposta a detta	2180-2181		
	-schede di MARIANI Gabriella	2182-2184		
	- " " BALZERANI Barbara	2185-2189		
	-esemplari numeri del "Nido Verde"	2190		
	-campioni tessuto usati a detto	2191-2193		
	-elenco personale "Assipolio" con liquidazioni competenze	2194-2198		
	-nota dell'"Assipolio"	2199		
	Richiesta al Comune in visione rubriche che telefoniche U.T.R.	2200		
	Risposta a detta	2201		
	-copia richiesta detta	2202		
	-verb.esibizione agende	2203		
	o Rapporto Nucleo P.G. CC. 10.6.1978	2204-2206		
	-fotocopie manoscritti aderenti movimenti eversivi	2207-2239		
	Nota Reparto Operativo CC. 10.6.1978	2240		
	-dichiarazioni di SANCIU Armida	2241-2243		
	- " " CHAMOUK Elias	2244-2246		
	Nota DIGOS del 10 Giugno 1978	2247		
	-fotocopia foto	2248		
	-fotocopie perquisizioni	2249-2251		
	-elenco famiglie abitanti n. 52 e 54 di Via Pallavicini	2252-2254		
	Nota DIGOS del 10 Giugno 1978 su accertamenti macchina I.B.N.	2255		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	-fotocopia nota UIGOS di Pisa	2256		
	-fotocopia denuncia furto I.B.L.	2257-2258		
	- " fatture acquisto detta	2259-2263		
	Nota DIGOS del 10 Giugno 1978 su telefonata anonima ricevuta dal Sost. P.G. VALERI Antonio	2264		
	-verbale accertamenti su detta	2265-2266		
	-relazione di servizio su detta	2267		
	-fotocopia provv. P.M. accesso uffici per accertamento su detta	2268		
	o Rapporto DIGOS del 12 Giugno 1978	2269-2271		
	-fotocopia visura al P.R.A.	2272		
	-dichiarazioni di ROLANDI Ricci	2273		
	- " " SPIRITICCHIO Ant.	2274		
	-relazione di servizio	2275		
	-fotocopia nota DIGOS Milano su indagini omicidio BERARDI	2276-2279		
	-dichiarazioni di PEUSCH Heide Ruth	2280		
	- " " ORLANDO Roberto	2281		
	- " " MORLACCHI Pietro	2282		
	- " " MORLACCHI Giovanni	2283		
	- " " BISUNI Piero	2284		
	- " " BONATI Maurizio	2285		
	- " " TOGLIONI Giovanni	2286		
	- " " BONATO Mario Mauro	2287		
	- " " BONAVITA Teresa	2288		
	- " " BRABATI Graziano	2289		
	- " " BRATOLI Giovanni	2290		
	- " " CARNICELLA Gioacch.	2291		
	- " " CASARI Mario	2292		
	- " " CASTELLANI Enrico	2293		
	-fotocopia nota DIGOS Milano su indagini omicidio BERARDI	2294-2298		
	-verb. seq. volantino comun. n.9	2299		
	- " Pol. Scient. per rilievi detto	2300		
	-busta e volantino comunic. n.9	2301-2302		
	-nota DIGOS Torino	2303		
	-fotocopia nota Criminalpol su rilievi volantino comunic. N. 6	2304-2305		
	-foto, busta e volantino comun. n.6	2306-2308		
	-lettera segretario partic. Sindaco	2309		
	-fotocopia lettera anonima e busta	2310-2311		
	-appunto DIGOS su telefonata LARINI	2312		
	Richiesta alla DIGOS per accertamenti su ROSINI	2313		
	= Nota DIGOS 12.6.1978 risposta detta	2314		
	-relazioni di servizio su accertamenti telefonici e su ROSINI	2315-2318		



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

241

N. Roma, li 6.6.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma

Alla Direzione dell'Istituto
di osservazione maschile
"Casal di Marmo"
R O M A

Prego fornirmi generalità e recapito di tutte le
persone che svolsero dal 1973 in poi attività di "animatore
sociale" come dipendenti dell'E.N.A.I.P. presso Codesto
Istituto.

Urgentissimo.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Francesco AMATO)

MODULARIO
Ann. Carc. - 159

2142
Mod. 354 Carceri



Roma li 7 giugno 1978

ISTIT. **MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA** CHILE
"CASAL DEL ALIQUOTI"
Via G. B. **ROZZI** 140 - Tel. 33 26 41-2-3-4-5
00155 **ROMA** E
del

Al Dott. Francesco AMATO
TRIBUNALE PENALE DI
ROMA
Ufficio Istruzione

IL DIRETTORE

Prot. N. 1769

OGGETTO: Proc. Pen. n. 1482/78 A.G.I.
Tribunale Roma

In risposta alla nota in margine indicata, si comunica che questa Direzione non è in grado di far conoscere i nominativi dei dipendenti dell'E.N.A.I.P. che dal 1/5 al 19/10/1973 operarono qui.

Analoga richiesta potrà, però, la S.V. inoltrare all'E.N.A.I.P. - Via Giuseppe Marconi n. 18, Roma - che potrà senz'altro fornire quanto richiesto.

Si comunica, infine, che, in luogo dell'E.N.A.I.P., svolge oggi la stessa attività qui lo I.A.L.(C.I.S.L.) i cui operatori sono quelli riportati nominativamente nella nota che si allega.

IL DIRETTORE
(Giuseppe DEL CRATTOLO)

Roma, 1978-1st. Feligr. Stato-9



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.
CORPO VIGILI URBANI

UFFICIO DI POLIZIA GIUDIZIARIA
N. di protocollo 174476/78/PU/RIS

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

RISERVATA - URGENTE A MANO

Magazzino Prov. - Mod. 94

Roma, li 9 giugno 1978

AL G.I. DOTT. FRANCESCO AMATO
UFFICIO ISTRUZIONE
TRIBUNALE PENALE DI _____

R O M A

Soc. ABETE - Roma - Ord. n. 17220 del 27-9-76 (c. 50/000)

(P.P. 1482/78 A.G.I)

OGGETTO: Trasmissione elenco degli "animatori sociali" dell'ENAIP.-

Giusta richiesta formulata dalla S.V. con nota del 6 c.m. relativa al p.p. emarginato, in allegato si trasmette elenco contenente le generalità delle persone che svolsero, dall'1/5 al 19/10 1973, attività di "animatore sociale" presso l'Istituto di osservazione maschile "CASAL DEL MARMO" fornito dal direttore del precitato istituto.

Si trasmette inoltre altro elenco che, sulla base delle notizie fornite dalla direzione del succitato istituto, è stato richiesto e fornito dalla sede regionale dell'ENAIP.

In quest'ultimo elenco, al n.24, figura il nominativo della Mariani Gabriella della quale è stato acquisito anche copia del fascicolo personale colà esistente.

Da rilevare che nel "questionario biografico" allegato a detto fascicolo, tra le altre persone in grado di fornire referenze sul conto della Mariani figura tale Parboni Eugenio qui domiciliato in Via Gradoli n.10.---

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.G.
(C.G. Dott. Francesco RUSSO)

BIANCO DEGLI OPERATORI DEL CENTRO I.A.I. - CASAL DEL MARCO 21/4/74

- TOCCI CORRADO nato a Torre in Sabina (RI) 27/7/46 abitante in Via Valpadana, 65 - Roma - licenz. gennaio 77
- CASAVOLA ETTORE nato a Roma 3/8/49 abitante Via Lusimpiccolo 35 Roma licenziato il 2/4/78
- COCCO ARMANDO nato a Sorradile (CA) 31/1/52 - Via A. Conti, 39 Roma
- COSENTINO LIONELLO nato a Napoli 5/3/51 abitante a Roma Via L. Signorrelli, 12 licenziato il 30/4/75
- DELLA VECCHIA FRANCESCO nato a Ficulle (TR) 8/6/51 abitante in Via della Lucchina lotto 2) Roma - in aspettativa
- SGARLATA GAETANO nato a Francavilla (ME) 23/10/49 abitante in Via Marche, 46 - Villalba (Roma) licenziato 20/7/74
- SACCO DOMENICO nato a Terni 14/6/42 - abitante in Via dei Capocci 22 - Roma
- VINAY ERICA nata a Torino 5/4/46 abitante Via 30 Aprile, 10 Roma licenziata 3/12/77
- MARCON G. ANTONIO nato a Canale S. Bove (trento) 31/3/49 abitante in Roma Via L. Pentinelli, 41 - licenziato 30/9/74
- CONVERSA LUIGI nato a Brindisi 6/3/45 abitante a Roma V.lo dei Serpenti, 10
- VITALI CARLO nato a Roma il 21/4/47 abitante in Roma Via dei Portoghesi, 18 - licenziato il 29/12/74
- PERRONE GIACINTO nato a Motta d'Affermo (Me) 5/11/50 abitante a Roma E. Cugia, 7
- MARTARELLI G. CARLO nato a Roma il 13/11/51 abitante a Villanova (RM) Via Maroncelli, 13
- RAGO MANSUETO nato a Vanna (CS) il 20/9/47 abitante in Via Gherardini, 7 - Roma - in aspettativa
- FUZZO SILVANA nata a Napoli il 21/10/44 abitante in Monte Pertica - Roma
- LETTIERI PATRIZIA nata a Bolzano il 24/5/48 abitante a Roma V.lo dei Serpenti, 10

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2 -

2165

CORSI ERNESTE nato a Monte Lanico (RM) 25/1/47 abitante in V.le Roma, 2 Monte Lanico (Roma)

GIACOMI ROBERTO nato a Gorga (Roma) il 5/9/47 abitante in Via XX Settembre, 2 Gorga (Roma)

FILIPPI ANTONIO nato a Roma il 25/3/50 abitante in Mandela P.zza Marconi, 11 licenziato il 16/8/75

CATARCI PAOLA nata a Roma il 22/5/53 abitante in P.zza Gnoli, 6 - Roma - in aspettativa

TURCO ANTONIO nato a Salerno il 10/4/52 residente a Roma Via Bagnera, 52 - Roma

FABRINI CLAUDIO nato a Roma il 6/4/49 abitante in Via Apollaria - Zagarolo - Roma

ROSSANO PATRIZIO nato a Roma 26/3/53 abitante in Via di P. Maggiore Roma - licenziato 25/5/76

LATINI ERMINIO nato ad Artena (Roma) 13/8/49 residente in c/d Macere, 55 Artena (Roma) licenziato 15/11/76

DE PAGLIS GIUSEPPE nato a Segni (RM) il 18/7/52 residente in Via Vitt. Emanuele, 75 Segni (RM) licenziato genn. 7

TULLI NELLO nato a Labico (RM) 2/4/49 abitante in C.so Garibaldi n.63 Labico (RM)

MARIA-TRENTI CLAUDIO nato a Prato il 7/7/46 abitante in L.go Pannonia, 1 Roma

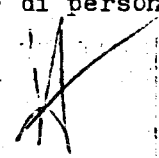
D'OTTAVI ANNA MARIA nata a Genova 3/8/42 abitante in P.zza Carducci, 2 Monterotondo (RM) licenziata il 27/2/78

MASSIDDA AURELIO nato a Monserrato (CA) il 4/1/42 abitante in Via Tiburtina, 654 - Roma

BRACHETTI ANDREA nato a Roma il 17/2/50 abitante in Via E. Cugia, 7 Roma - in sostituzione di personale in aspettativa

MENICHELLI DOMENICO nato a Gorga (Roma) 19/9/54 abitante in Via Case Sperse, 6 - Gorga (Roma) in sostituzione di persona in aspettativa

● GENNARINI GIUSEPPE nato a Milano il 14/8/46 abitante in Via di Villa Emiliani, 42 - Roma - in sostituzione di personale in aspettativa



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO OPERATORI CHE HANNO INSEGNATE PRESSO L'INIZIATIVA SPERIMENTALE DI FORMAZIONE: "SEZIONE DI CUSTODIA PREVENTIVA PER MINORI DI REBIBBIA - MONTE MARIO"

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Luogo e data di nascita</u>	<u>domicilio</u>	<u>N. Matricola</u>
1) Aquilano Maria Teresa	Roma 12/12/1948	Roma Via S.M. Goretti, 5	10144
2) Bene Mauro	Roma 28/4/1952	Roma Via Sirte, 20	10171
3) Bongiovanni Lina	Treviglio (BG) 3/1/1944	Roma Via Marco Aurelio, 15	10132
4) Bucarelli Filippo	Novara 3/5/1950	Roma Viale Alessandrino, 82	10162
5) Bucci Francesco Paolo	Torre Annunziata (NA) 17/12/42	Roma Viale Tirreno, 187	10137
6) Casavola Ettore	Roma 13/8/1949	Roma Via Lussimpiccolo, 35	10100
7) Cataldo Carla	Roma 18/4/1952	Roma Massaciucoli, 73	10153
8) Ceneroni Lamberto	Roma 26/9/1951	Roma Pian Due Torri, 6	10135
9) Ceradini Laura	Roma 5/2/1950	Roma Largo Amba Aradam, 1	10154
10) Cocco Armando	Sorradile (CA) 31/1/1952	Roma Via dello Statuto, 44/21	10160
11) Conversa Luigi	Brindisi 6/3/1945	Roma Vicolo dei Serpenti, 10	10149
12) Cosentino Lionello	Napoli 5/8/1951	Roma Via L. Signorelli, 12	10134
13) D'Alessandro Giancarlo	Roma	Roma Via di Casal Bruciato, 87	10141
14) Della Vecchia Francesco	Ficulle (TR) 8/6/1951	Ficulle Corso Rinascita, 11	10150
15) Filippi Stefano	Roma 23/3/1950	Roma Via Lattanzio, 94	10140
16) Fornari Pierluigi	Roma 6/3/1947	Roma Via Ufente, 11	10142
17) Fusco Anna Maria	Cremona 7/5/1945	Roma Via Antonio Silvani, 23	10133
18) Giovannoni Pietro	Cave (Roma) 28/9/1948	Roma Via Salvatore Di Giacomo 2	10131
19) Latrofa Vittoria	Rimini 22/3/1944	Roma Viale Adriatico, 117	10085
20) Macro Fiorello Michele	Roma 15/7/1948	Roma Via Prenestina, 42	10106

246

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

21) Marcelli Monica	Roma	Roma Viale Somalia, 45	10148
22) Marcon Giannantonio	Canale S.Bovo (TI) 31/3/1949	Roma Via L.Pentimalli, 41	10146
23) Margiotta Adolfo	Torre S.Susanna (BR) 7/3/1944	Roma Via Casal Bertone, 47	10165
24) Mariani Gabriella	Olevano Romano 9/5/1948	Roma P.zza B.Cairoli, 9/A	10147
25) Marincola Francesco Antonio	Lucera 22/6/1951	Roma Via Seneca, 1	10151
26) Novelli Massimo	Roma 16/9/1948	Roma Viale di Valle Aurelia,93	10130
27) Perrone Giacinto	Motta d'Afferno (NE) 5/11/50	Roma Via Efisio Cugia, 7	10143
28) Sacco Domenico	Terni 14/6/1942	Roma Via Fracassini, 10	10136
29) Seeber Bardo	Firenze 2/6/1946	Roma Viale Alessandrino, 82	10163
30) Tanti Lorenzo	Milano 7/1/1943	Roma Via delle Grotte, 10	10145
31) Tavianì Giuseppe	Genova 9/2/1949	Roma Via Massaciuccoli, 14	10155
32) Veronesi Elio Marco	Roma 3/8/1952	Roma Via Massaciuccoli, 14	10164
33) Vinay Erica	Torino 5/4/1946	Roma Viale XXX Aprile, 10	10138

Roma, 8/6/78

Stefano P...

2147

ENTE NAZIONALE A.C.L.I.
PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE
(Riconosciuto con D.P.R. n. 1113 del 5-4-1961)
SEDE PROVINCIALE DI ROMA
Centocelle - Via Ceccano, 19 - Telefono 28.58.51

21149
E.N.A.I.P. - ROMA - mod. 23

D I C H I A R A Z I O N E

la sottoscritt^a MARIANI GABRIELLA nata a OLEVANO
il 9.5.948 domiciliat^a in ROMA - Piazza Cairoli 9/A
dichiara quanto segue:

- a) di essere stata alle dipendenze dell'E. N. A. I. P. Sede Provinciale di Roma, presso il C. A. P. di REBIBBIA-MONTEMARIO riconosciuto dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale con nota N. ===== del =====, in qualità di INSEGNANTE per il periodo dal 1.5.973 al 31.10.973;
- b) che il rapporto di lavoro si rescinde: ~~per effetto dimissioni volontarie presentate il =====~~ trattandosi di incarico a tempo determinato. Tuttavia l'Ente ha provveduto in data ===== a notificare regolare lettera di preavviso di cessazione del rapporto medesimo;
- c) di aver regolarmente percepito i compensi mensili nella misura stabilita dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale per le ore d'insegnamento, di cui alla lettera di conferimento di incarico, impartite nel periodo sopra indicato;
- d) di aver regolarmente ricevuto gli assegni familiari per il periodo del rapporto di lavoro, nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge, per le persone a carico aventi diritto a tale prestazione;
- e) di aver ricevuto per il periodo di rapporto di lavoro, le indennità accessorie (ferie, gratifica natalizia, festività nazionali ed infrasettimanali) nella misura stabilita dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale con Circ. N. 79/6 del 9.12.1957 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Dichiara, altresì, di non aver nulla a pretendere per alcun titolo, azione o ragione, essendo stat^a soddisfatt^a di ogni suo avere e di aver regolarmente ricevuto tutti i compensi unitamente alle distinte previste dalla legge del 5.1.1953 N. 4.

Roma, 13/11/73

Gabriella Mariani
firma leggibile e per esteso

RACCOMANDATA R. P.

MG/ca
Prot.n. 454/20-11-73

2150
Sig.a GABRIELLA MARIANI
Piazza B. Cairoli, 9/A
00186 = ROMA =

Anche se del tutto superfluo, Le confermiamo che il rapporto di lavoro tra Lei e questo Ente deve intendersi risolto alla naturale scadenza del 31/10/73, conformemente a quanto stabilito dal contratto di lavoro a tempo determinato deciso dalla Commissione Regionale in data 27/4/73 e da Lei sottoscritto per espressa accettazione.

Le indennità di fine rapporto, di Sua pertinenza, si trovano presso i nostri Uffici di Via Ceccano, 19, sin dalla suddetta data del 31/10/73 e potranno essere da Lei ritirate in qualsiasi momento.

Per Sua conoscenza teniamo ad informarla che le competenti autorità hanno disposto la cessazione dei corsi, per uno dei quali Ella fu assunta, con il contratto a termine sopradetto.

La ringraziamo per la collaborazione e Le porgiamo cordiali saluti.

IL COORDINATORE REG.LE ENAIP
(Mario Gilli)

IL PRESIDENTE REG.LE ENAIP
(Andrea De Rosa)

ENAIIP

8/51

ENTE NAZIONALE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

SEDE REGIONALE

M/CA

Prot.n. 300/4-7-73

Sig.a GABRIELLA MARIANI
Piazza B. Cairoli, 9/A
CO186 = ROMA =

e. p.c. - Direzione CFP ENAIP
c/o Sezione di Custodia
Preventiva per Minori
= R O M A =

La informiamo che la Commissione regionale ENAIP nella riunione del
ha deciso la Sua assunzione a tempo determinato con inizio 18 Maggio 1973 e termine (1)
31 Ottobre 1973

e con incarico di Insegnante presso l'iniziativa sperimentale di formazione:
"Sezione di Custodia preventiva per Minori di Monte Mario - Rebibbia"

~~SEDE REGIONALE~~ Via Casal dei Marmi - V. Bartolo I

Il suo orario settimanale di lavoro è previsto in n. 36 ore comprensive di: ore di insegnamento,
preparazione programmi, consigli di classe e altre attività connesse alle esigenze formative.

I suoi compiti specifici saranno precisati dalla Sede Provinciale di ROMA e/o dalla
Sede del Centro di Formazione Professionale di _____

Per il suddetto impegno, la Sua retribuzione sarà la seguente:

— stipendio base mensile	160.000. =
— indennità di contingenza	27.200. =
— indennità speciale	3.200. =
<u>Totale lordo</u>	<u>190.400. =</u>
<u>Totale netto lordo</u>	<u>190.400. =</u>

Le saranno inoltre corrisposti gli eventuali altri istituti contrattuali se e nella misura dovuta.

L'assunzione si intende fatta in prova, e il periodo di prova avrà durata di mesi tre. Superato
il periodo di prova positivamente, la Sua assunzione verrà confermata per il periodo sopra indicato.

Le alleghiamo copia dell'« accordo per regolamentare i rapporti di lavoro inerenti l'attività di Formazione
Professionale finanziata dal Ministero del Lavoro » e la invitiamo a restituire firmata per accettazione una
copia della presente lettera.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Reg. Le ENAIP

Il Presidente Reg. Le ENAIP

Visto del Presidente Prov. Le ENAIP

accettazione
Ghielle Alessi

1/d

(1) Indicare la motivazione.

252

QUESTIONARIO BIOGRAFICO

Questo questionario ha il solo scopo di agevolare a noi l'acquisizione e a Lei la comunicazione di alcune informazioni riguardanti la Sua vita passata e presente, le Sue aspirazioni e le conoscenze generiche che Lei possiede circa il lavoro per il quale La interpelliamo.

Esso non costituisce, in ogni caso, che uno degli strumenti di cui ci avvalremo per assumere informazioni sul Suo conto; è perciò opportuno che Lei, se è veramente interessato all'attività che noi Le offriamo di svolgere, risponda a ciascuna domanda in esso contenuta con la massima sincerità e spontaneità, nel Suo interesse e nel nostro.

Noi siamo in ogni modo in grado di garantirLe che le informazioni da noi desunte da questo questionario non saranno assolutamente divulgate all'esterno e di esse faremo un uso rigorosamente riservato e tutelato dal segreto professionale.

---00---

Il questionario va riempito in ogni sua parte - in stampatello possibilmente - e va rispedito in busta chiusa, raccomandata, alla Sezione del Personale ENAIP, Via Cesare Pascarella 31 - 00153 ROMA, con la specificazione "personale riservato".

2.

9 - E' sposato? si no

In caso affermativo: da quanto tempo?

anni: 1Quanti anni ha sua moglie? 29Qual'è il suo titolo di studio? LAUREA IN
ECONOMIA E COMMERCIOha figli? si no quanti? 1 fino a 3 4 o piùsua moglie lavora? si no se sì, quale lavoro svolge? AGENTE DI
COMMERCIO

10 - Ultima classe scolastica frequentata ed eventuale diploma o laurea conseguiti

LAUREA IN LETTERE

11 - Altri tipi di scuola (specificare dettagliando):

12 - Durante i suoi anni di scuola svolgeva qualche altra attività per la quale dimostrava particolare interesse o attitudine?

si no Se sì, quale? PITTURA E MUSICA

9154

1.

1 - Cognome MARIANI Nome GABRIELLA2 - Et  (anni compiuti) 243 - Nato a DEUVANO ROMANO4 - Residente a ROMAVia P.zza B. Caroli n  94

tel. _____

5 - Mestiere o professione esercitata da suo padre:

IMPIEGATOtitolo di studio LICENZA SE. NENA  vivente si no

Se no, il decesso   avvenuto da quando lei aveva:

_____ anni

6 - Mestiere o professione esercitata da sua madre:

CASALINGAtitolo di studio LICENZA ELEMENTARE  vivente si no

Se no, il decesso   avvenuto quando lei aveva:

_____ anni

Da chi in tal caso   stato educato?

7 - n  fratelli (compreso lo scrivente) 2

8 - Stato fisico generale

ottimo buono

Indicare eventuali malattie di rilievo subite _____

2155

3.

13 - Se non ha ancora terminato gli studi, intende portarli a termine?

si no

14 - Se ha abbandonato gli studi definitivamente, specificare i motivi:

15 - Ha assolto agli obblighi di leva?

si no

16 - E' disposto a trasferirsi per un eventuale lavoro nuovo in qualsiasi parte d'Italia?

si no

17 - Nel caso non fosse disposto, se ha qualche preferenza o preclusione tassativa da esprimere circa la destinazione, è pregato di indicarla

<u>Preferenze</u>		<u>Preclusioni</u>	
LAZIO	ROMA		
regione	città	regione	città
	città		città
regione	città	regione	città
	città		città

2157

5.

19 - Ha mai lavorato?

si

no

Se sì, specificare dove, presso quale Azienda o Organizzazione, per quanto tempo e con quali specifiche mansioni:

<u>Azienda o Organizzazione</u>	<u>Luogo</u>	<u>Periodo</u>	<u>Mansioni</u>
Edilizia	Poligno	dal 1-8-68	Doposcuola
Subsidiaria		al 30-6-68	
Edilizia	Poligno	dal Marzo '68	Supervant Suppl.
Subsidiaria		al 31-12-68	
AGAZZINI "STANDA"	FROSIMONE	dal 10-69	Commercio
MARITTIMA		al 2-70	
MOLO MEDIA	PALIANO ACUTO	dal 7-71	Supervant Suppl.
MOLO MEDIA	CECCANO	dal 7-72	Supervant Suppl.
MOLO MEDIA		al 9-72	
MOLO ARTISTICO + SCUOLA MEDIA	FROSIMONE	27-1-73	Supervant Suppl.
MOLO MEDIA	CECCANO	21-3-73	
MOLO MEDIA		23-10-72	
		31-11-72	

2158

6.

20 - A quanto ammontava, al netto, l'ultimo stipendio da lei percepito? 180.000

21 - Attualmente è ancora occupato?

si no

Se sì, è soddisfatto del suo attuale lavoro?

si no

Perché? _____

Se no, specificare per quale motivo ha lasciato il suo ultimo lavoro

PER POSIZIONE IN GRADUATORIA

22 - Quali motivi personali hanno maggiormente influito nella scelta del lavoro (o dei lavori) da lei svolti? (esprimere al massimo due preferenze).

- sicurezza del lavoro
- convenienza economica
- possibilità di carriera
- mancanza di altre possibilità di lavoro.
- prestigio personale
- altri motivi (specificare quali)

INTERESSE PER L'INSEGNAMENTO

23 - In particolare, ha mai svolto lavori retribuiti per i quali abbia avuto contatto con ragazzi o giovani in genere (istitutore, insegnante, assistente di collegio o colonia, ripetitore privato, addetto sociale, ecc.)

si no

259

8.

- 24 - In sintesi, quali sono le sue aspirazioni professionali?

INSEGNARE STABILMENTE

- 25 - Ha fatto esperienza in associazioni giovanili (es. associazioni culturali o sportive, associazioni giovanili di partito o sindacali, associazioni a livello universitario, ACLI, ASCI, FUCI, GIAC, animatori di attività turistiche, sportive, di circoli di lettura, di cine-clubs, ecc. ecc.)?

si

no

7. 260

se sì, specificare:

<u>Luogo</u>	<u>Durata</u>	<u>Tipo di rapporto o incarico</u>	<u>N° dei ragazzi</u>
24	FUSINONE dal XII-20'	RIPETITORE	2
-	al III-21		
-	dal		
-	al		
-	dal		
-	al		

2161

9.

se sì, specificare

<u>Tipo di associazione</u>	<u>Periodo</u>	<u>Cariche o incarichi ricoperti</u>
1	dal al	
2	dal al	
3	dal al	
4	dal al	
5	dal al	

2163

11.

27 - Indicare i giornali quotidiani e i periodici abitualmente letti

ESPRESSO - PAESE SERA - MESSAGGERO -
UNITA' - PANORAMA

28 - Indichi, per cortesia, i nomi e il numero di tre persone che - per averla conosciuta molto bene e per lungo tempo in attività di studio, professionali o in altre occasioni - siano in grado di fornire responsabilmente referenze sul suo conto (sono da escludersi le referenze c.d. di "prestigio")

FRANCO	ROMA	Vc. del Buco	11
	città	via	n°
LESTI			
ROBERTO	ROMA	C. Rinascimento	
	città	via	n°
TESI			
EUGENIO	ROMA	GRADOLI	10
	città	via	n°
PARBONI			



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

2164

N. Roma, li 6.6.1978 197....

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I.

All'Amministrazione Comunale
R O M A

Prego, per motivi di giustizia penale comunicare a questo Ufficio generalità e recapito delle persone che hanno lavorato presso il "Mido Verde" dal 1972 in poi, in dicando l'eventuale numero di matricola dei singoli dipendenti.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Rosario PRIORE)



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.

CORPO VIGILI URBANI
UFFICIO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

N. di protocollo 174476/78/PG/RIS

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

RISERVATA - URGENTE A MANO

Roma, li 9 giugno 1978

9165

Al G.I. Dott. Rosario PRIORE
UFFICIO ISTRUZIONE
Tribunale penale di _____

R O M A

Suc. ABETE - Roma - Ord. n. 17920 del 27.9.76 (c. 50/100)

(Rif.p.p. 1482/78 A.G.)

OGGETTO: Trasmissione elenco delle persone che hanno lavorato dal 1973 in avanti presso il "NIDO VERDE".-

Comunicasi che questo ufficio di P.G., giusta richiesta formulata dalla S.V. il 6 c.m. in ordine al p.P. emarginato, ha acquisito gli elenchi del personale indicato in oggetto che si trasmettono unitamente a nota esplicativa del Primo Dirigente della competente Ripartizione IX Scuole. In detta nota, tra l'altro, si evidenzia che per quanto riguarda il personale "salarinato" esso venne fornito fino all'anno scolastico 1975/1976 dall'ASSIPOLJO.

Detti elenchi, si osserva, non sono stati dattiloscritti per motivi di opportunità e discrezione.

Si osserva inoltre che detti elenchi si riferiscono al personale "Insegnante di scuola materna" fornito dal 1971 a tutt'oggi dall'amministrazione comunale al "Nido verde" ed al personale "salarinato" impiegato presso quel "nido" dal 1976 in avanti, ovverosia da quando il "Nido Verde" viene direttamente gestito dal comune.-

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.G.
(C.G. Dott. Francesco RUSSO)



COMUNE DI ROMA

Ripartizione IV^o - SCUOLE

N. di protocollo _____

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. 5 elenchi di dipendenti

Roma, il _____

19 _____

2166

Al TRIBUNALE PENALE
DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

Tipografia Operaia Romana

OGGETTO:

Si fa riferimento alla richiesta di codesto Tribunale relativa al procedimento penale n. 1432/78 A.G.

Si trasmettono qui allegati i nominativi dei dipendenti comunali che hanno prestato servizio presso il centro Lyda CIHI "Vide Verde" in Via Papiniano, 58.

Si comunica in merito che i dipendenti comunali non sono contrassegnati da numero di matricola ma sono iscritti a ruolo a seconda delle qualifiche rivestite.

Si fa presente, inoltre, che fino all'anno scolastico 1975/76 il personale salariato impiegato al centro è stato fornito dalla stessa Assipolio e pertanto gli elenchi allegati riguardano solo il periodo successivo.

Il Primo Dirigente
[Signature]

71/72

2167. 2/44

issano Anna Rosaria Suppl. Caserta 5/3/48 - Via dei Monti di Primavera 194
 pal. H int. 10
 Ieri M. Egenie Suppl. Roma 28/9/48 - Via Portogruaro 3 - 00182
 occia M. Rita Suppl. Valfabbrica (Pg) 12.9.50 Via Salviati 2 T. 223823
 Ter M. Teresa S. Roma 13/12/46 Via Valle Bobina 53/2 T. 894346
 i Quirina S. Roma 13/12/50 Via S. Tommaso d'Aquino 15 T. 3550970
 tina Assunta S. Orcoli Pieno 1/2/39 Via clivo di Curia 184 00136
 nico Luisa S. Tunisi 28/2/39 Viale Romanisti 180 - 00159
 ti Giovanni ^{in spalloni} S. Roma 29/4/45 Via Quinto Fabio Pittori 31 T. 3650542
 ni Rita S. nat. Padughe (Br) 28/10/44 - Via Beato Angelico 23
 a Lelia S. cgt. Bonalloggi Roma 17/4/48 - Via di S. Maria di San Martino Valpergna
 00145
~~Anna Maria~~ Cingoli 3/5/1948 Via A. Santini 50 T. 6900048
 i Anna Maria S.
 Anna Maria Valmontone 2/4/50 Via P. de Capua 3 00153

fy

12/73

Anna Pesante Caserta 5/3/48 Via dei Monti di Primavalle 194
pal. n. 10

M. Ragni Roma 28/4/48 - Via Postognano 3 00182

M. Rite Valfabbrica (PG) 12.9.50 Via Sabati 2 T. 213823

M. Tense Roma 13/12/46 Via Valle Bocera 53/2 T. 894296

Luciana Roma 13/10/50 Via S. Tommaso d'Aquino 15 T. 3560970

Lucia Annetta Anelli Prato 1/2/39 - Via Civo di Prato 184 - 00136

Lucia Ascantia A. Martini nata Marcano S. Angelo 6/10/48 - Via P. Episcopi 10
00185

Lucia S. Roma 15/2/1933 - Via dei Savarelli 10 - 00165

Lucia S. Roma 26/8/33 - Via F. Selmi 16 - 00156

Lucia S. Roma 19/7/50 Via Ghisa di Castro 14. 00189

Lucia S. Roma 22/4/45 Via Quinto Fabio Pittori 31 T. 3450543

Lucia Rita S. Padughe (BR) 28/10/44 - Via Beato Angelico 23

Lucia S. Sgt. Bonalleggi - Roma 17/4/43 - Via di Anice di San Martino
Valperga 21 00148

Anna Maria S. Valmontone 8/4/50 Via R. da Capua 5 00153

Anna Maria S. Cingoli 3/5/48 Via O. Santini 50 T. 600678

Tipografia Operale Romana

Handwritten signature

Allegati N. _____
Risposta al N. _____ del _____
N. di protocollo _____
Ripartizione _____

COMUNE DI ROMA



13 / 7h

9/68 3 full

sans Anne Rosani Caserta 5/3/48 - Via dei Monti di Primavera 194
 pul. H int. 10
 ni M. Agnese Roma 23/9/48 - Via Portogruaro 3 - 00182
 cis M. Rita Valfabbrica (PG) 12.9.50 - Via Salvati 2 T. 223823
 a M. Teresa Roma 13/12/46 - Via Valle Barbera 53/2 T. 894296
 i Luciana Roma 13/12/50 Via S. Tommaso d'Aquino 15 T. 3560970
 tis Annata Anodi Picino 1/2/39 - Via Elivo di Emma 124 - 00136
 nti de Arcules A. Maria neta Marsano 8 Angeli 6/10/48 - Via P. Giovanni 10 00195
 lucia Giulie • in Marconi - Roma 20/10/51 Via A. Rivelli 11 - cap. 00151
 Lucrezia Roma 26/8/38 - Via F. Selmi 16 00156
 tis Elola Comignano Viterbo 20/12/48 - Via Fontanarosa 4
 etti M. Luisa in Fabri Roma 6/9/1932 - P.le Partigiani 7 00154
 ellang
 so Rosani • Soriano 25/5/36 - Via Maffeo Pantaleoni 25 - 00191
 i Giovanni Roma 29/4/45 Via Anito Fabio Pittore 31 T. 345052
 ni Rita Sardinia (BR) 28/10/44 - Via Beato Angelico 23
 a Lilla cap. Bovalloggi - Roma 17/4/48 - Via di S. Maria di San Martino Valpurga 21
 00149
 Anne Marie Valmontone 8/4/50 Via R. da Capua 5 00153
 ni Anne Marie Angeli 3/5/48 Via A. Santini 50 T. 6900078
 Paola Roma 19/7/50 - Via Indro di Castro 14 00189
 ffano
 llo Rosani • SERSALE 12/10/31 Via Canigale 10 sc. B
 nte Glorie • Roma 20/5/45 - Piazza Civitella Pagani 2. 00139

fr

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 11/15 ~~Umberto I. ...~~ 5/3/48 - Via dei Monti di ...
 Barberi M. Elena Roma 25/9/48 - Via Portogruaro 3 - 00156
- Capocchia M. Rita Valfabbrica (PG) 19-9-50 - Via Salmati 2 T. 22323
- Carta M. Teresa Roma 13/11/46 - Via Valle Boccheri 53/2 T. 894396
- Soldi Luciana Roma 13/12/50 Via S. Tommaso d'Aquino 15 T. 3560470
- Salvatori Assunta Anoli Piceno 1/2/59 - Via Clivio di Luni 134.
- Crisanti de Arculis Anna Maria nata Marciano 3 luglio 6/1/48
 Via P. Epaminonda 10 - 00195
- Paqualeucci Giulio di Marcioni - Roma 20/10/51 - Via A. Brindelli 11
 00151
- Liberati Elia Longhena Viterbo 20/12/49 - Via Fontanarosa 4
 Via Cavriglia 12 - 00138
- Scalfaro Rosaria Sessale 12/10/31 - ~~00145~~ 00145
- Iusiana Pina Suppl. v. Oliva (SS) 11/10/47 Via F. Colitti 35
 00149
- Caporaso Lucia Suppl. Paterno 18/10/46 - Via S. Matteo 102
 00145
- Mioliti Giovanni Roma 29/4/45 Via Quinto Fabio Pittore 31
 T. 3450 542
- Fontani Rita Padughe (BR) 28/10/44 - Via Beato Angelico 23
- Paiella Libera sup. Bonalleggi Roma 17/4/48 Via di S. Maria di
 San Martino Valpergo
 N. 21 - 00149
- Claps Anna Maria v. Valmontone 8/4/50 Via S. de Capua 5
 00153
- Pomposi Anna Maria sup. Lugoli 3/5/48 - Via A. Santini 50
 T. 6900078
- Penna Paola Roma 19/7/50 - Via ~~OGGETTO~~ di Castro 14
 00100

Cavallari Rosaria Sessale 25/5/36 - Via M. Particelli 25
 Allegati N. 15100

Sarulli Anna Suppl. Risposta al N. 29100

v. Epaminonda 14/16/1930 - Via del Vascello 6 - 00162
 N. di protocollo

mf

COMUNE DI ROMA



Tipografia Operaia Romana

Roma, 11

TS / 76

2169 4 f. 11

- Giglio Antonella suff. Roma 17/4/44 - Via Simona 8
 Gargano Francesca suff. cgt. genovese nata Terlizzi (Bari) 3.1.51
 Via Bughesano Lucchese n. 24 00146
 Capocce M. Rita Via Valfabbrica (PG) 19/9/50 - Via Salaria 2 T 223523
 Gigantiello Jennie suff. Roma 27/2/40 - Via Emilio Albertani 3
 Bonatta Mauro suff. cgt. Tulo - Roma 13/10/36 - Via Melandolo 3
 00153
 Piergigli Yla suff. Roma 1/10/48 - Via Garigliano 74 00153
 Pasquolucci Giulie in Mancini - Roma 20/10/51 - Via O. Civelli 11
 00151
 Liberati Elda - Consiglio Veneto 20/12/49 V. Fontana 2079 4
 Scalfo Rosari - SERSALE 12/10/31 V. CAURIGLIA 10 sc B
 Turina Tina suff. Olbia (SS) 11/10/47 - Via F. Letta 35 00191
 Ferroni Pasquolini suff. in Pompei - Marone S. Angelo 5/4/40
 Via Cairo Montevulturno 45 00153
 Paslini Ornella suff. Genova 16/5/42 - Via Co. del Bruno 4
 00156
 Dragoni Maria suff. Roma 20/9/19 - Via Co. Jenner 20
 00157
 Tavalle Adelaide suff. Roma 8/10/51 - Via q. Fondulo 47
 Baroni Maria cgt. Morone Roma 27/5/51 - Via Olati 25
 00171
 Capelo Lidie Palermo 18/10/46 - Via Co. Nathan 102 - 00145
 Saruelli Anna gragnano 14/6/30 - Via del Vanello 6 / 00152
 Penna Paola Roma 19/7/50 - Via Giulia di Carlo 14
 00185

f. 11



76/77

Magazzino Prov. - Mod. 90

Roma, li _____ 19__

COMUNE DI ROMA.

Ripartizione

Sarnelli Anna n. Gregnans 14/6/30 - Via del Varallo 6 00162

N. di protocollo

Risposta al N. _____ del _____

N. _____

Tipografia Operale Romana

- Nichilotta Maria nata Bova (R.C.) 14/8/39 Via Val d'Alba 36
 OGGETTO: Penna Paolo - Roma 19/7/50 Via Ischia di CASTRO. 19
- Bonifazi Maddalena cgt. Ferroni - Cantavenna 12/1/38 - Via Senio 39 Casam
- Di Antonietta Galbra Maria 29/5/21 - Via S. Ignazio 19 00135
- Figantello Gemma (vedi 75/76)
- Alvatori Daniela Roma 10/6/47 - Via G. Pico 15
- Matte Maria Sella (vedi 75/76)
- Faro Gemma Capranico (Salerno) 20/7/51 - Via G. Gori 137
- Quatelli M. Adelaide Brindisi 23/9/47 - Via M. Clodia 21
- Palvo Lidia suff. Salerno 18/10/46 - Via S. Nathan 102 00146
- Orini Pasquale (vedi 75/76)
- Orati Roberto Roma 20/11/21 - Via F. Acton. 70
- Orsini Francesco (vedi 75/76)
- Orsi Patrizia Roma 12/7/47 - Via G. Battista Valente 95
- Orsi Maria (vedi 75/76)
- Orsi Adelaide (vedi 75/76)
- Orsi Simona Faro Salerno, 14/12/1947 - Via S. di Basilica 102 T. 295447

17 / 15
917. 5 full

Jellurri Adriana T. cgl. Roselli - Roma 10/11/41 - Via M. di Carlin 43 int. 14 00135

ciari Iva T. ved. Mancotullo - Benevento in Pavia 11/5/21 - Via M. Montefiore 00135

o Paola Roma 19/2/50 - Via Indui di Castro 14 00189

roni Mirella Olmarchi (Rg.Ho) 17/6/49 - Via F. Patetta 41 00167

atori Daniela

Antonietta

di Roberta Roma 15/2/47 - Via degli Annunziati 121/F 00135 T. 5373471

cutello Geremi

atelli M. Adelaide

tha Maura

trina Vanda cgl. Gossia - Tricoli 2/5/29 - Via Carlo Montemite 27 00168

elli Anna

ori Maria Bagnoregio (VT) 23/9/25 - Via Macchia 13

oni Pasquolina

uro Maria Balvano 19/10/44 - Via dei Cristofari 43 00168

giornana Frotte di Castro 15/1/41 - Largo S. Pio V n. 16 00155

li Liliana Roma 9/10/53 - Via Bocca 302 - 00167

etti Egloria Roma 22/3/37 - Via Arca Lombroso 4

ulo Laura S. nata Roma 26/9/49 - Via O. Serranti 47 00135

chi M. Luisa S. Tagliacozzo 7/8/1937 - Via Gombaldi 70

anti Bride Roma 21/3/51 - Viale Casali Acquafredda 83 00156

za Teresa Alessandria d'Egitto 10/2/10/42 - Viale Medaglie d'Oro 163 - 00135

ri Patricia Roma 26/8/51 - Via Marconi, 33 - 00176 -

ri M. Enrica Roma 13/3/31 - Viale del Vignola, 39 -

2171 .6 fuy

Scuola Mido Verde - Via Papiniano

Insegnanti che hanno prestato servizio di pre-asilo e post-asilo

1975/1976

7.30/8.30 Bizzano M. Rosaria nata a Pinarolo (Avellino) il 4 Settembre 1934
residente a Roma - V. G. Marchesini n. 22 - tel. 3385750

15.30/16.30 Suedi Anna nata a Roma il 20/10/1954
residente in Via Suelie n. 137

1976/77

12/15 Bonucci Grazziella nata a Roccastrada (Grosseto) il 30/5/1949
residente in V. Francesco di Benedetto n. 247 tel. 6131108

12/15 Podenzani Vincisa nata a S. Giuliano Milanese il 25/1/34
residente in V. le Somio n. 389 tel 8185669

1977/78

7.30/8.30 - Cordano Agostina nata a Roma il 10/10/1953
residente in V. dei Colli delle Farnesina 128 tel 325891

fuy

Infante Salviata

1 full

MARTUCCI-FILOMENA nata a Roma 4-6-1942

entrata in servizio il 3-11-977 e assegnata al
NIDO-VERDE. Domicilio V. SENECA n° 66

MENNA-MARIA nata a Guercino 15-3-1926

entrata in servizio il 17-11-976 e assegnata al
NIDO-VERDE Domicilio V. VAO-DE-CAROLIS n° 76

REPPECHINI-LUCIA nata a Roma 22-10-1946

entrata in servizio il 17-11-976 e assegnata al
NIDO-VERDE Domicilio P² ANTONIO-MANCINI n° 4

ROSSIELLO-ANTONIO nato il 26-1-1950

entrato in servizio il 27-7-976 e assegnato al
NIDO-VERDE Domicilio Vie GUGLIELMO-CALDERINI
del 4-10-976)

fu

(A)
9173

Personale in servizio dal 9 giugno al 30 giugno 1976
fino NIDO VERDE!

DMBETTA DINA (collab. scalari. addiz. serv. refug.) dal 9/6/76 al 30/6/76
AB: VIA A. CARACALIA, 8 Tel. 6913124.

ORDALISO PIETRO (collab. scalari. add. serv. refug.) dal 10/6/76 al 30/6/76
AB: VIA DI VILLA SPANA, 403 Tel. 6383528.

GIUSEPPANTONIO F. MARIO (collab. scal. add. serv. refug.) dal 11/6/76 al 30/6/76
AB: VIA CASAL DEL HARMO, 350 /

GLASSO MARINA (collab. scal. add. serv. refug.) dal 11/6/76 al 30/6/76
AB: VIA DELL'ASSUNZIONE, 82 Tel. 8272835.

XTANI FRANCO (collab. scal. add. serv. refug.) dal 11/6/76 al 30/6/76
AB: VIA DI DONNA OLIMPIA, 30 Tel. 539928.

Personale in servizio nel C.A.E. di luglio 1976
fino il NIDO VERDE.

LINO M. Antonietta (Funzionario scalari. add. serv. refug.) dal 2/7/76 al 10/7/76
al 20/7/76 al 27/7/76 AB: VIA ARQUEDOTTO DEL PESCHIERA, 146 Tel. 3383762

LINCO Efimette (Funz. scalari. add. serv. refug.) dal 2/7/76 al 31/7/76
AB: VIA FESTA ARIENO, 140 Tel. 3453527

ARLETTI Pierina (collab. scalari. add. serv. refug.) dal 2/7/76 al 31/7/76
AB: VIA ~~PIRELLA~~ AUGUSTO CONTI, 21 Tel. 3377528.

2

ILVESTRI Franco (collab. add. serv. refz.) dal 6/7/76 al 31/7/76
 AB: VIA INNOCENZO II, 25 Tel 6273768

ASPIMI Luigia (coll. ped. add. serv. refz.) dal 7/7/76 all'8/7/76 e dal
 21/7/76 al 31/7/76
 AB: VIALE G. CESARE, 59 Tel 386724

CARLO RITA (emec. add. serv. refz. declat.) dal 7/7/76 all'8/7/76
 AB: VIA TOMMASO MORRELLA, 8 Tel 3398675

ARVELLI SERAFINA (collab. ped. add. serv. refz.) dal 13/7/76 al 31/7/76
 AB: VIA PIETRO BEHAO loco 29. Tel 6283200

TRAPPETTI Bruno (coll. ped. add. serv. refz.) dal 13/7/76 al 31/7/76
 AB: VIA CIRCONDARIO TU. 490 se A/16 Tel —

ANTORO Lionardo (coll. ped. add. serv. refz.) dal 14/7/76 al 31/7/76
 AB: VIA G. B. AUDIFFREDDI, 10 Tel 3398130

SSIMI Adile (coll. ped. add. serv. refz.) dal 14/7/76 al 31/7/76
 AB: VIA MICHELE BONELLI, 38 loco 30 se 9/6 Tel 628626

CEIARDI Grazia (coll. ped. add. serv. refz.) dal 19/7/76 al 31/7/76
 AB: VIA DELLA CERQUETTA, 19 (de Monte)

RUSCHI lea (coll. ped. add. serv. refz.) dal 31/7/76
 AB: VIA ATTILIO PAIARDI, 29 Tel 3392244

6
 2

(3)

1/57 2174

CHIARONE Giuseppe (collab. pubbl. add. nov. ref.) dal 31/7/76
 AB: VIA DELLA LUCERINA LORO A Tel 3393633

URATO Fernando (collab. pubbl. add. nov. ref.) dal 31/7/76
 AB: VIA PIETRO BEHRO 33 Tel 6270601

PPi M. Luise (collab. pubbl. add. nov. ref.) dal 31/7/76
 AB: VIA ELIO DONATO, 45 Tel 3588369

CCi ADA (collab. pubbl. add. nov. ref.) dal 31/7/76
 AB: VIA ROCCO PAELIARA, 43 Tel 3392922

DRINZANO PRINCIPATO ETILIA (collab. pubbl. add. nov. ref.) dal 31/7/76
 AB: VIA ATTILIO FRIGGERI, 55 Tel 3453514

MINI CALISTI ERDOVIG (coll. pubbl. add. nov. ref.) dal 31/7/76
 AB: VIA CARAL DEL HARKO, 48 Tel 3392892

ANGELIS Silvana (coll. pubbl. add. nov. ref.) dal 31/7/76
 AB: VIA TAGGIA, 31 Tel 335219

ENZI Fausto (coll. pubbl. add. nov. ref.) dal 31/7/76
 AB: VIA TRIONFALE 2510 Tel 3378344

IU PANTONIO F. Mario e MONTANI Franco
 (Sudinzzi a Tempo)

B
a

(H)

Personale in servizio nel mese di Agosto 1976
presso il NIDO VERDE

VINZARO PRINCIPATO Emilio (coll. scalt. add. serv. refl.)
(Indirizzo a tempo) dal 3/8/76 al 31/8/76

Di ADA (coll. scalt. add. serv. refl.)
(Indirizzo a tempo) dal 2/8/76 al 31/8/76

HiAVONE Giuseppe (coll. scalt. add. serv. refl.) dal 2/8/76 al
(Indirizzo a tempo) 31/8/76

TINI CALISTI El domie (collab. scalt. add. serv. refl.) dal 2/8/76 al
(Indirizzo a tempo) 31/8/76

NTANI Franco (collab. scalt. add. serv. refl.) dal 2/8/76 al
(Indirizzo a tempo) 31/8/76

CEIARDI Grazia (collab. scalt. add. serv. refl.) dal 2/8/76 al
(Indirizzo a tempo) 7/8/76 e
dal 23/8/76 al 31/8/76

PAI M. Luisa (collab. scalt. add. serv. refl.) dal 2/8/76 al 31/8/76
(Indirizzo a tempo)

UOTO Fernanda (collab. scalt. add. serv. refl.) dal 2/8/76 al 31/8/76
(Indirizzo a tempo)

ANGELI S. Alvise (collab. scalt. add. serv. refl.) dal 2/8/76 al 31/8/76
(Indirizzo a tempo)

÷

BRUSCHI d. Leo (collab. ped. adol. serv. refiz.) dal 2/8/76 al
(Giudirizzo a tempo) 31/8/76 !

BOVENZI Fausto (collab. ped. adol. serv. refiz.) dal 2/8/76 al
(Giudirizzo a tempo) 31/8/76 275

Di GIUSEPPANTONIO F. Mario (coll. ped. adol. serv. refiz.) dal
2/8/76 al 28/8/76

CAMPITELLI Barbara (collab. adol. serv. refiz.) dal 5/8/76 al
AB: VIA ALBANO SORBELLI, 45 31/8/76

DORE Vittoria (coll. ped. adol. serv. refiz.) dal 26/8/76 al 31/8/76
AB: VIA OTTORINO LAZZARINI, 11 Tel. 316490

Personale in servizio nel mese di
SETTEMBRE 1976 fino al NIDO VERDE.

VIZZANI Fiorani (coll. ped. adol. serv. refiz.) dal 4/9/76 al
AB: VIA SEBASTIANO ZIANI, 7 Tel 386581

Dal 1° Settembre al 5 Settembre sono presenti i seguenti
nominativi:

CAMPITELLI Barbara, Ricciardi Ade, GIVRATO Fernando,
DE ANCELIS Irene, HASSINI Adele, SILVESTRI Franco,
STRAPPETTI Bina, CARRELLI Stefania (eff. giudiziari sono
a tempo)

Dal 6° Settembre al 20 Settembre sono presenti i seguenti
nominativi:

BOVENZI Fausto, RICCIARDI G., DORE V., SANTORO F.,
RASPINI d., CUTINI CALISTI E., ZOPPI M. d., Di GIUSEPPANTONIO,
CARRETTI P., MONTANI, BRUSCHI d., SEHIARONE G. (fuori 15/9/76)

dal 21 Settembre al 30 Settembre sono finiti i
seguenti nominativi:

Di GIUSEPPANTONIO F. Mario e MONTANI Franco.

Personale in servizio dal 1° Ottobre 1975
fino al NIDO VERDE.

Di GIUSEPPANTONIO F. Mario e MONTANI Franco
fino al 31/10/76

CLABASS Renato (coll. ped. add. serv. refl.) dal 21/10/75
AB: VIA PASQUALE 11 Tel. 6277401 al 31/10/76

PRINCIPATO PROVINCIALE - Emilia e SEHINEO Giuseppe
(Fung. add. serv. pedant.) (Fedin. a deep) dal 1/10 al
31/10/76

Personale in servizio dal 1° Novembre al
30 Novembre 1976.

PRINCIPATO PROVINCIALE Emilia (Fung. pedant.) dal
1° al 30/11/76.

SEHINEO Giuseppe (Fung. pedant.) dal 1° al 5/11/76

Di GIUSEPPANTONIO, MONTANI e CLABASS dal 1°
al 30/11/76

FIORUCCI Liria (cosec. add. serv. pedant.) dal 29/11/76 al
AB: 30/11/76

(+) Personale in servizio dal 1° Dicembre al 31/12/76
31 Dicembre 1976

PRINCIPATO PROVINCIALE E, HILLOZZI ELENA,
DI GIUSEPPANTONIO F. M., MONTANI F., CLABASSI R.

HANISCALEO Antonino (Cruce add. serv. ref.) dal 7/12/76
AB: Via F. TERESA, 3 Tel 5347935 al 31/12/76

Personale in servizio dal 1° Gennaio
1977 al 30 giugno 1977.

PRINCIPATO PROVINCIALE Emilia

HANISCALEO Antonino

CLABASSI Renato

DI GIUSEPPANTONIO F. Mario

HILLOZZI ELENA

GALASSO MARISA

Personale in servizio nei C.R.E. di luglio

CORONA M. TERESA (Fung. reclut.) dal 1° al 31 luglio '77
AB: Via Giulio Cesare, 12 tel 3494602.

CARATELLI Stefania (Fung. reclut.) dal 1° al 31 luglio '77
AB: Via VITELLI tel 5120945

HANZUOLI ELENA (Fung. reclut.) dal 1° al 31 luglio '77
AB: Via Cipro, 47 tel 6380333

PIACENTINI Maria (europa) dal 1° al 31 luglio. '77 (C)
 AB: Via Cardinal S'Aranzo, 25 Tel 6276550

LOIODICE Caterina (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via Stefano BORCIA, 22 Tel 6283423

ALTOBELLI Marina (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via Pietro Maffi, 1/B Tel 6274521

IMPERATORI Emilia (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via F. SABATINI, 17 Tel 3495532

Piccioni Virgilio (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via Carlo Passaglio, 3 Tel 3584223

DELLA PORTA Mario (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via Vincenzo ROVERO, 22

ELIA Luise (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via Ferto Arius, 190 Tel 3493808

RASATI Maria (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via Giuseppe Allievo, 75 Tel 3377303

Di GIACOMO Barbara (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via Giuseppe Allievo, 75 Tel 3378043

GRASSI Ruffela (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via delle Piume Sacchetti, 327 Tel 3379485

CATHERINE M. Luise (coll. sect. add. serv. refz.) dal 1° al 31 luglio
 AB: Via Domenico Ciampoli, 66 Tel 3391492

HAMISEALEO Antonina (europa), CARIELLI Serafine, SANTORO

2177
17
11

CUTINI CALISTI Edouard, SEHI AVONE finaleffone -

(vedi indirizzi a Terzo)

● Personale in servizio nei C.R.E. di Aosta 1978

NTALEOMI Eline (croce) dal 1° al 31 Aosto
AB: Via Nino Mariano, 33

HAZZETTO Amute (coll. pedr. add. serv. refz.) dal 1° al 31 Aosto
AB: Via CASALE Sansone, 11 Tel 3390626

RELLI Quarine (coll. pedr. add. serv. refz.) dal 1° al 31 Aosto
AB: Via ALBANO SORRELLI, 46 Tel 3390473

TENTE Benito (coll. pedr. add. serv. refz.) dal 1° al 31 Aosto
AB: Via Nicolo' Albergati, 4 Tel 5217623

LEPPIERI M. Maddalene (coll. pedr. add. serv. refz.) dal 1° al 31 Aosto
AB: Via FAUSTA LABIA, 8 Tel 5233442

ESCIABENI Ilvane (coll. pedr. add. serv. refz.) dal 1° al 31 Aosto
AB: Pze. n. S. di Guadalupe, 19 Tel 3378120

● Gi. A. Marip (coll. pedr. add. serv. refz.) dal 1° al 31 Aosto
AB: Pze. Via C. Lombroso, 17 Tel 331815

CILE BASTIANO (coll. pedr. add. serv. refz.) dal 1° al 31 Aosto
AB: Via Alessandro Wolke, 23/A

(1)

2178

Personale in servizio dal 1° gennaio
al 30 giugno 1978

PATRISIATO PROVINZANO Emilip

HANISALCO Autovine

ELABASSI Renato

GIUSEPPANTONIO F. Mario

ILLOZZI Elise

BALASSO Maxine

LENICHETTI Pietro (cruco) dal 1° Marzo al 30 giugno 78
AB: Via Canal del Marone 254 tel. 28.34.714

(10)

AMATELLI Giuseppe, PIAGENTINI Mario, DELLA PORTA Mario

(Indirizzi a tempo)

Personale in servizio dal 1° Settembre al
31 Dicembre 1977

NICIATO PROINZANO Emilio,

NISCALEO Antonino

ABASSI Renato

GIUSEPPANTONIO F. Mario

LOZZI Elena

LABBO Manisa

Indirizzi a
tempo

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

2179

N. 1482/78 A.G.I.

Roma, li 6.6.1978

197

Sezione

Risposta a nota del

N.

Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma

All'Ufficio di P.G. dei VV.UU.

R O M A

Interessa sapere se il personale dipendente dell'istituto "Nido Verde" dal 1972 in poi, avesse o meno un numero di matricola; se disponesse di "armadietti" e in caso positivo, se, per l'identificazione degli armadietti e degli indumenti personali venisse usato il numero di matricola o altro segno di riconoscimento.

Prego pertanto svolgere opportune indagini di P.G.
Massima urgenza.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosario Priore

Magazzino Prov. - Mod. 90



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.
CORPO VIGILI URBANI
UFFICIO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

N. di protocollo 174476/78/PG/RIS

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

RISERVATA - URGENTE A MANO

Roma, li 9 giugno 1978

918°

Al G.I. Dott. Francesco AMATO
UFFICIO ISTRUZIONE
TRIBUNALE PENALE DI

R O M A

Soc. ABETE - Roma - Ord. n. 17920 del 27-9-76 (c. 50/000)

(Rif.p.p. 1482/78 A.G.I)

OGGETTO: A.R. al personale dipendente del "NIDO VERDE" - esito accertamenti.-

In ottemperanza alla richiesta formulata dalla S.V. con nota del 6 c.m. relativa al p.p. emarginato, questo ufficio di P.G., esprime le dovute indagini, riferisce che:--

- 1) Il personale dipendente del "NIDO VERDE" era amministrativamente contraddistinto con un numero di ruolo trascritto nel libro matricola, allo stato, in sequestro o quanto meno depositato presso la sede dell'Ispettorato Provinciale del lavoro di Roma in Via Cesare De Lollis n.6.---
- 2) Il personale del "NIDO VERDE", ad eccezione del personale socio-pedagogico e del personale medico, disponeva di armadietti ove venivano depositati giornalmente i indumenti ed effetti personali.---
- 3) Sia gli armadietti che gli indumenti in dotazione al precitato personale, dall'origine e fino al 1973, erano contraddistinti da un numero ripetuto anche sul cartellino di presenza giornaliera. Inoltre vuoi sugli armadietti che sul cartellino di presenza giornaliera venivano indicati anche il cognome e nome del soggetto. Dal 1973, con l'assunzione di una nuova direttrice del nido, tale sistema di individuazione degli armadietti e degli indumenti venne però a cessare. Dal 1976, epoca in cui la gestione del nido e di tutto il personale colà impiegato, passò al comune di Roma, gli indumenti non sono stati più usati dal personale preposto visto che erano e sono di proprietà dell'ASSIPOLIO. Nel plesso del "NIDO VERDE" sono stati rilevati n.56 armadietti metallici dei quali uno solo è attualmente in uso. Ognuno di detti armadietti reca una targhetta con l'indicazione del cognome, del nome e del numero di individuazione dell'assegnatario dell'epoca. Tale targhetta, si ripete, non è più in uso dal 1973.-

Richiesti e concessi, sono stati acquisiti n.3 cartellini di presenza giornaliera intestati a Mariani Gabriella e altri 5 cartellini intestati invece a Balzerani Barbara.

Si trasmettono inoltre n.4 reperti contenenti stoffe di vario colore in uso per la confezione dei grembiuli del personale e campioni

- 2 -

di numeri di stoffa di varia forma e grandezza usati per contraddistinguere gli indumenti del personale in servizio.-

Si reputa da ultimo ~~opportuno~~ opportuno trasmettere elenco dei nominativi del personale "ASSIPOLIO" con l'indicazione delle date di assunzione e di licenziamento di ognuno d'essi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.G.
(C.G. Dott. Francesco RUSSO)

Rep. 1

2190

40
40

5
5
5
5
5

56
56
56

Rep. 2

11
11
11
11

44
44

35

Rep. 3

58
58
58
58

Rep. 4

43

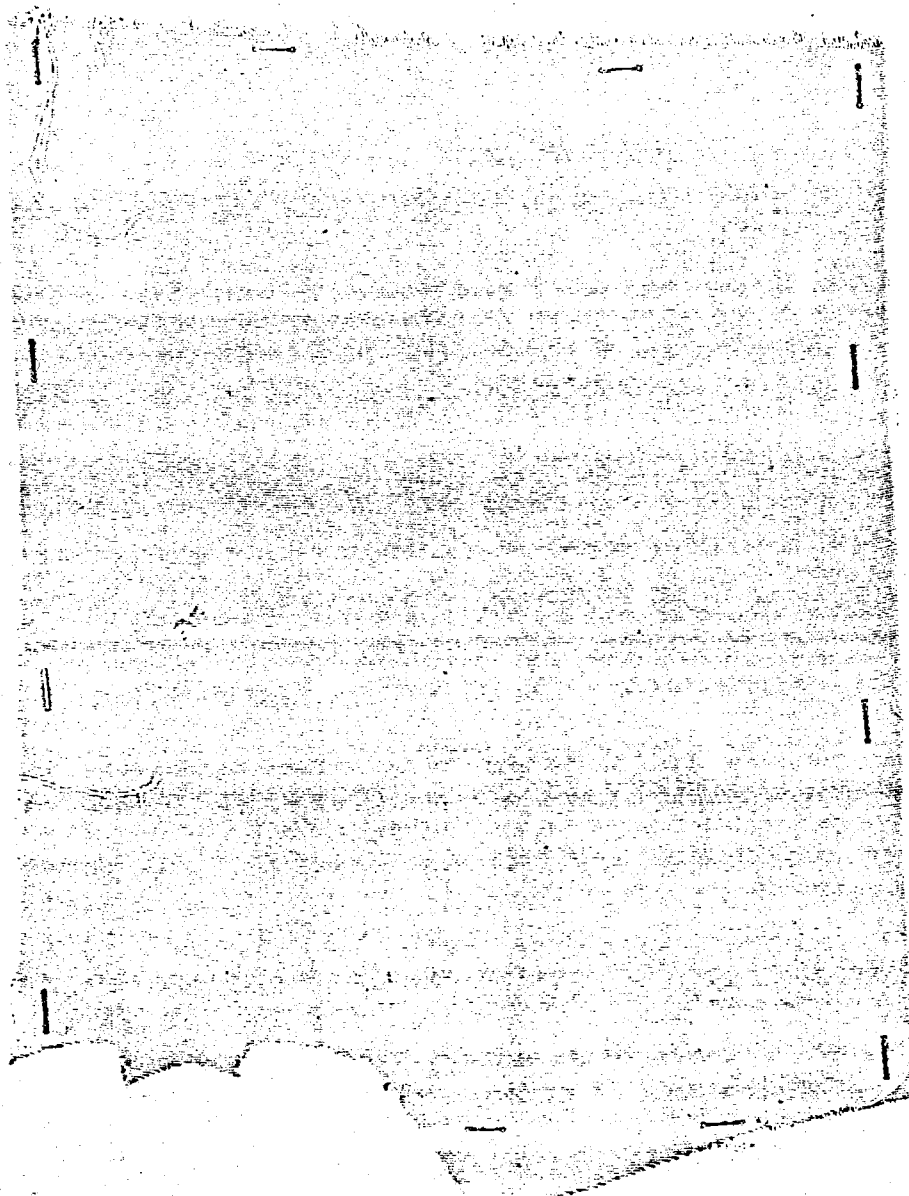
48

21

0191

Reperto

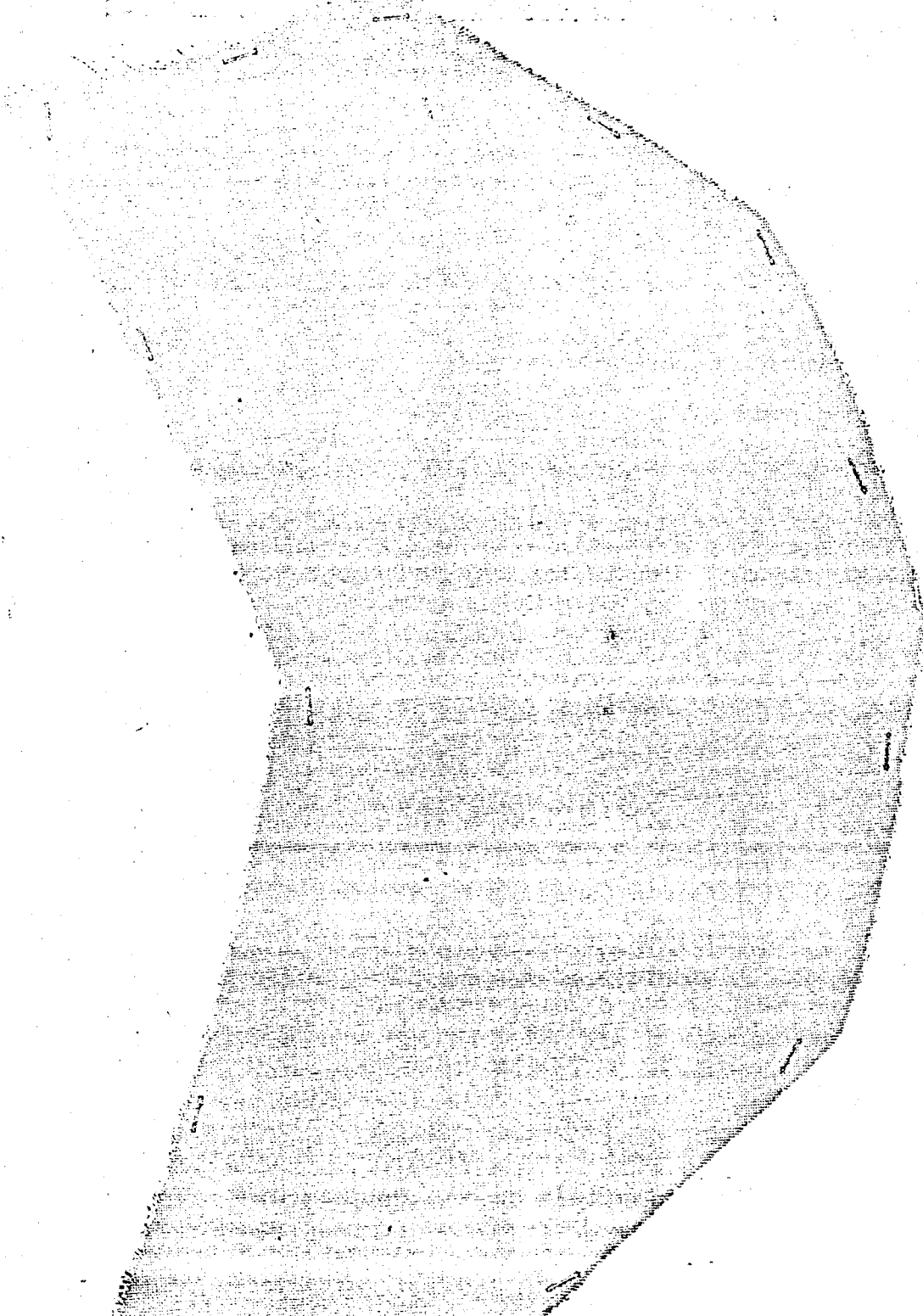
CAMPIONE DI TESSUTO COLORE "CELESTE IN USO
PRESSO IL "NIDO VE RDE" PER LA CONFEZIONE DI
GREMBIULI PER IL PERSONALE "SALTUARIO" (ADDETTI
ALLE PULIZIE ED ASSISTENTI)



Reperto

2192

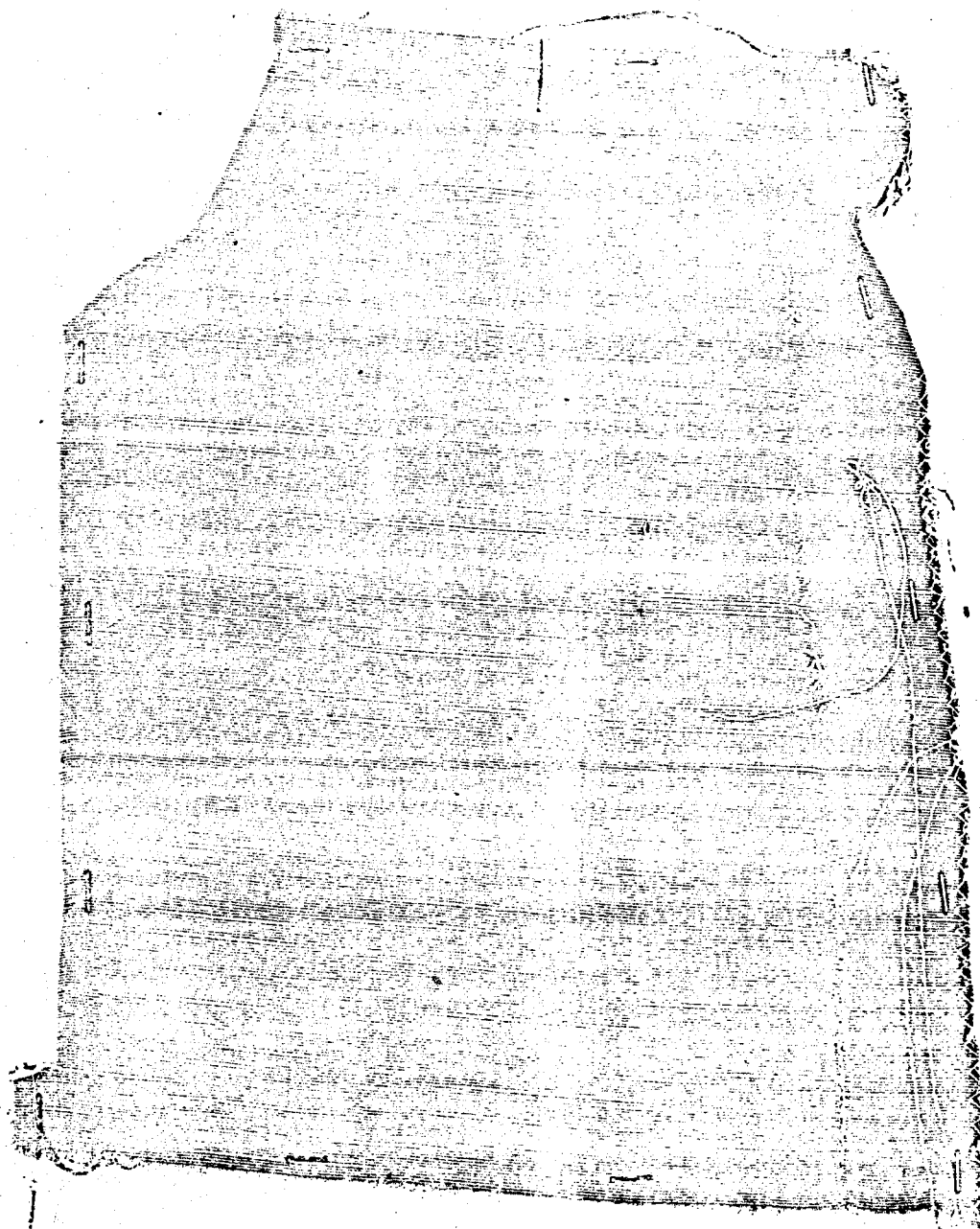
CAMPIONE DI TESSUTO COLORE "verde" IN USO PRESSO
il "NIDO VERDE" PER LA CONFEZIONE DI GREMBIULI
ALLE "PULITRICI" ED "ASSISTENTI DEI BAMBINI"



2193

reperto

CAMPIONE DI TESSUTO COLORE "TURCHESE" IN USO
PRESSO IL "NIDO VERDE" PER LA CONFEZIONE DI
GREMBIULI PER IL "PERSONALE AMMINISTRATIVO"



Pag. 10

ALLEGATO N. 3

PROSPETTO DELLE LIQUIDAZIONI DA CORRISPONDERE
AL PERSONALE DELL'ASSIPOLIO PER FINE DEL RAPPORTO DI LAVORO

C O G N O M E E N O M E	ASSUNTO IL :	DIMESSO. IL :	IMPORTO LIQUIDAZIONE
1 - TIBERI	21.11.1961	28.9.1976	3.091.065
2 - BAIOTTO	21.11.1961	28.9.1976	3.091.066
3 - PALA	21.11.1961	4.10.1976	3.166.757
4 - FIORUCCI	21.11.1961	10.6.1977	3.349.468
5 - BERGAMASCHI	1.1.1962	2.10.1976	3.153.043
6 - GHILLANI	1.1.1962	2.10.1976	4.345.272
7 - PERRA	22.7.1963	2.10.1976	2.746.565
8 - PIANELLA	14.10.1963	4.10.1976	2.718.445
9 - CENTONI	1.9.1964	4.10.1976	2.492.887
10 - MANFREDI	1.2.1966	4.10.1976	2.203.012
11 - MUSU	1.2.1968	30.9.1976	1.843.485
12 - RONCELLA	1.2.1968	29.9.1976	1.843.486
13 - D'ADDARIO	15.2.1969	27.9.1976	1.648.857
14 - LEGGIO	1.5.1969	4.10.1976	1.562.511
15 - NAPPI	15.9.1969	2.10.1976	1.537.376
16 - MIDEI	1.11.1969	30.9.1976	1.421.708
17 - AMENDOLA	1/12/1969	29.9.1976	1.409.893
18 - MANCA	1.9.1970	5.10.1976	1.303.558
19 - VILLANI	1.9.1970	28.9.1976	1.303.558
20 - RUSSO	21.11.1970	28.9.1976	1.265.293
21 - RICCI	15.1.1971	27.9.1976	1.229.965
22 - RICCI	1.10.1971	13.11.1976	1.159.900
23 - PONENTALE	1.11.1971	16.10.1976	1.148.219
24 - DI CEGLIE	1.12.1971	27.9.1976	1.113.188
25 - MANCA	2.10.1972	28.9.1976	974.678

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

res. 11

C O G N O M E	E N O M E	ASSUNTO IL:	DIMESSO IL:	IMPORTO LIQUIDAZIONE
25 - DE NOTTI	EMILIO	4.12.1972	31.5.1977	1.268.409
27 - NASI	ROSALBA	22.10.1973	4.10.1976	734.447
23 - MAGI MECONI	LORIANA	13.2.1974	29.9.1976	659.936
29 - LIYOI	SEVERINA	14.2.1974	28.9.1976	659.937
30 - RAVEGNINI	GIULIANA	18.2.1974	29.9.1976	659.938
31 - OLIVERIO	ROSA	3.6.1974	9.12.1976	638.648
32 - GALASSO	ELVIRA	7.6.1974	28.10.1976	617.553
33 - BERTOLETTI	SONIA	17.10.1974	27.9.1976	479.130
34 - MIGOTTO	PATRIZIA	17.10.1974	27.9.1976	479.130
35 - GRIMALDI	ROSALIA	17.10.1974	2.10.1976	499.962
35 - GRASSO	MARIA	17.10.1974	18.10.1976	499.962
37 - PAVINO	OLINDA	17.10.1974	28.9.1976	479.130
38 - TODINI	DANIELA	17.10.1974	2.10.1976	479.130
39 - INGARGIOLA	LILLIANA	17.10.1974	28.9.1976	479.130
40 - RUSSO	ADEOLORATA	21.10.1974	27.9.1976	479.130
41 - CATALANO	IREMA	2.12.1974	13.4.1976	309.648
42 - BRUNI	ANNA MARIA	13.3.1975	16.10.1976	395.803
43 - BIANCHI	ANNA MARIA	14.5.1975	30.6.1977	553.497
44 - SIGNORELLI	GIUSEPPINA	15.11.1975	30.6.1977	416.635
45 - PIZZINI	MATILDE	27.11.1975	30.6.1977	395.803
46 - PIACENTINI	LUCIA	2.1.1975	27.9.1976	437.406
47 - COVASSI	PAOLINA	21.11.1961	14.2.1977	6.344.229
48 - SCIULLO	SCOLASTICA	21.11.1961	16.2.1977	6.344.229
49 - IAGRIMANTI	ROSALBA	15.7.1963	28.9.1976	5.358.145
50 - FERRANTI	RINA	1.2.1968	27.9.1976	3.394.130
51 - PIZZONI	LUCIA	1.9.1969	4.10.1976	4.517.693
52 - SLOTTI	ASA AURORE	13.10.1969	4.12.1976	1.794.813
53 - SPINELLI	GIOCONDA	7.10.1971	28.9.1976	1.420.771
54 - AZZOLINI	ANTONIO	1.11.1971	27.9.1976	1.680.000
55 - PARADISI	MARISA	1.10.1971	27.9.1976	1.712.555
56 - SMECCA	AURORA	1.11.1971	27.9.1976	1.117.691

2195

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pag. 12

C O G N O M E	E N O M E	ASSUNTO IL:	DIMESSO IL:	IMPORTO LIQUIDAZIONE
57 - SANTI	ANNA EMILIANA	1.11.1971	27.9.1976	1.680.000
58 - DONATELLI	DIANA	1.11.1971	27.9.1976	1.680.000
59 - PIERAGOSTINI	GIUSEPPINA	1.2.1972	27.9.1976	1.594.567
60 - MASCAMBRONI	CANDIDA	25.9.1972	29.9.1976	1.334.296
61 - BONFANTI	ARMANDO	1.10.1972	29.9.1976	1.334.296
62 - BEDUSCHI	ROBERTA	10.10.1972	30.9.1976	1.473.400
63 - CARAPELLESE	STEFANIA	1.10.1972	28.9.1976	1.124.996
64 - SCHRÖDER	SUSANNE	2.3.1973	4.12.1976	827.156
65 - CARBONI	ANNA MARIA	15.5.1973	4.12.1976	1.193.042
66 - HENRAGHER	GAETANO	1.10.1973	27.9.1976	944.658
67 - MARUSSIG	ISABELLA	5.11.1973	30.9.1976	918.418
68 - DE LUCA	PATRIZIA	1.12.1973	30.9.1976	892.177
69 - FABRO	ORETTA	2.1.1974	30.9.1976	865.937
70 - DE LUCA	PAOLA	2.1.1974	1.10.1976	1.027.818
71 - SAVE	FERNANDO	1.12.1966	28.9.1976	6.276.636
72 - STOJA	TERESA	1.2.1963	30.9.1976	9.162.488
73 - TEDONE	ELISABETTA	1.3.1973	23.9.1976	2.340.382
74 - SOUQUET	A. MARIE	14.2.1974	4.12.1976	892.177
75 - MORELLI	LUIGINA	23.10.1973	28.9.1976	918.417
76 - MALLIUS	FILOMENA	2.9.1974	29.9.1976	656.012
77 - SILVESTRI	ROBERTO	18.9.1974	1.10.1976	614.796
78 - PALMA	GIANFRANCO	23.9.1974	30.9.1976	950.082
79 - BALZERANI	BARBARA	1.10.1974	30.9.1976	614.796
80 - COSTRINI	PAOLA	1.10.1974	30.9.1976	614.796
81 - PICCININO	LAURA	17.10.1974	6.10.1976	614.796
82 - EMILI	GIUSEPPINA	2.11.1974	30.9.1976	589.179
83 - CAMPOS	ISABEL	1.3.1975	5.3.1977	614.796
84 - MARIANI	GABRIELLA	1.2.1975	30.9.1976	512.330
85 - PALA	AGNESE	15.3.1975	28.9.1976	461.097
86 - PISTELLA	DANIELA	13.3.1975	10.10.1976	486.713
87 - CARBONE	UMBERTO	10.3.1975	29.9.1976	576.765
				140.216.955

296

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pag. 13

247

COGNOME E NOME	ASSUNTO IL:	DIMESSO IL:	IMPORTO LIQUIDAZIONE
<u>PERSONALE PRECEDENTEMENTE DIMESSO</u>			
1 - BERNARDINI ANTONIO	18.10.1974	2.8.1975	184.310
2 - MANCINI UGO	2.1.1974	18.8.1975	479.375
3 - PARISI MARINA	1.2.1972	14.9.1975	1.720.218
4 - GIACOMELLI A.MARIA	24.11.1970	9.10.1975	886.447
5 - TRANQUILLI IDA	2.12.1974	11.11.1975	200.795
6 - MATTURRO MARIA	25.11.1974	20.2.1976	290.295
7 - MARCHETTI M.CARLA	17.1.1976	9.2.1976	19.353
8 - MIELI WANDA	2.1.1975	5.3.1976	270.942
9 - CATALANO LUCIA	6.3.1976	31.3.1976	19.353
			4.071.088
<u>PERSONALE ASSUNTO CON DELIBERA COMUNE DI ROMA N.3931 DEL 16.12.1975. QUOTA ASSIPOLIO: N.27 DEGLI 83</u>			
1 - BONATO FRANCESCA	1.7.1976	31.10.1976	83.327
2 - GIORGI MARCELLO	1.7.1976	31.10.1976	83.327
3 - CATALANO LUCIA	1.7.1976	31.10.1976	83.327
4 - CAFOZZI FLAVIANA	1.7.1976	31.10.1976	83.327
5 - FIORI MARIA	1.7.1976	31.10.1976	83.327
6 - FIORETTI ROSSELLA	1.7.1976	31.10.1976	83.327
7 - MAYER EBE	1.7.1976	31.10.1976	83.327
8 - MAZZANTINI MARIA CRISTINA	1.7.1976	31.10.1976	83.327
9 - BROGIO MARIA CONCETTA	1.7.1976	31.10.1975	83.327
10 - MAROTTA VINCENZO	1.7.1976	31.10.1976	83.327
11 - IAFRATE EUGENIO	1.7.1976	31.10.1976	83.327
12 - CASON MARIA ANTONIETTA	1.7.1976	31.10.1976	83.327
13 - LALISCIA FRANCESCO	1.7.1976	31.10.1976	83.327
14 - GENTILI VERA	5.7.1976	31.10.1976	83.327

Pag. 14

C O G N O M E E N O M E	ASSUNTO IL:	DIMESSO IL:	IMPORTO LIQUIDAZIONE
15 - TESTA	5.7.1976	31.10.1976	83.327
16 - ZACCAGNINO	12.7.1976	31.10.1976	83.327
17 - DANESI	5.7.1976	31.10.1976	83.327
18 - STORNELLO	6.7.1976	31.10.1976	83.327
19 - DI FLACIDO	7.7.1976	31.10.1976	83.327
20 - SANTAGOSTINO BALDI RITA	19.7.1976	31.10.1976	62.495
21 - GIANNINI ANTONELLA	26.7.1976	31.10.1976	62.495
22 - PROIETTI ROSSANA	25.8.1976	31.10.1976	41.663
23 - CASTELLAN VALERIA	17.9.1976	31.10.1976	20.831
24 - BROGI GABRIELLA	7.7.1976	31.10.1976	102.466
25 - DELLA SALA GIULIANA	1.9.1976	31.10.1976	51.233
26 - DI GIROLAMI ALESSANDRO	1.9.1976	31.10.1976	51.233
27 - ANTONINI ITALO	1.9.1976	31.10.1976	51.233
			<u>2.026.862</u>

R I E P I L O G O

PERSONALE GIA' DIPENDENTE ASSIPOLIO 140.216.955
 " PRECEDENTEMENTE DIMESSO 4.071.088
 " ASSUNTO CON DEL.COM. N.3931 2.026.862

TOTALE LIQUIDAZIONI A LICENZIAMENTI EFFETTUATI 146.314.905

-- DETERMINAZIONE DEL MATURATO : -

TOTALE LIQUIDAZIONI A LICENZIAMENTI EFFETTUATI 146.314.905
 " " AL 31.3.1976 109.984.132

LIQUIDAZIONE MATURATA NEL PERIODO 1-4-76/LICENZIAM. 36.330.773

2198

ASSIPOLIOASSOCIAZIONE ASSISTENZA
INFANZIA POLIOMIELITICA

Via Papiniano, 58

Telefono: 341 509 - 347 167

C/C Postale 1/34510 - Roma

Roma li, 8 Giugno 1978

All'Ufficio di Polizia Giudiziaria
Corpo Vigili Urbani di Roma
=====

Oggetto: Dichiarazioni in merito al proc. pen. n.1482/78 A.G.I.

A richiesta dell'ufficio su indicato, nelle persone dei VV.UU. NALLI Luciano e ANTONELLI Paolo, in merito al procedimento in oggetto, di cui il sig. Nalli mostra copia della richiesta del Tribunale Penale di Roma si dichiara quanto segue:

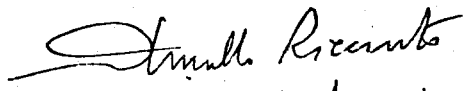
Il libro matricola in cui sono registrati tutti gli elementi relativi al personale già dipendente dell'ASSIPOLIO, si trova presso l'Ispettorato Provinciale ~~Ministero~~ del Lavoro di Roma, sito in Via Cesare de Lollis n.6, avvocato dal detto ufficio per le sue competenze.

Pertanto l'Assipolio non può rispondere ad alcuna richiesta dei suddetti Vigili in merito al personale.

L'Assipolio invita i predetti vigili avolersi recare presso quello ufficio per tutti i rilievi del caso.

In fede

Per il Presidente


Cons. di Ammin.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

9900

N. Roma, li 19.6.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.

Alla XVIII^a Circostrizione del Comune
diR O M A

Prego trasmettermi, per motivi di giustizia penale, in
breve visione le rubriche telefoniche in uso presso l'U.T.R.
di via Innocenzo IV^a.

Delego per la ricezione e trasmissione
della documentazione a questo ufficio
l'Ufficio di P.G. dei VV.UU. di Roma

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Rosario Priore)



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.

CORPO VIGILI URBANI
UFFICIO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

N. di protocollo 174476/78/PG/RIS.-

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

Magazzino Prov. - Mod. 90

Roma, li 10 giugno 1978

9201

Al UFFICIO ISTRUZIONE

Tribunale penale di

R O M A

(30000 - 2 - 77 Ordine 3248)

(Rif.p.p. 1482/78 A.G.I.)

OGGETTO: Trasmissione atti.--

Giusta richiesta formulata in data odierna da Codesto Ufficio Istruzione in relazione al P.P. emarginato, in allegato si trasmette:

- copia della richiesta formale diretta alla XVIII Circoscrizione comunale, debitamente notificata alla parte;
- reperto contenente n. 2 agende in uso presso l'UTR della precitata circoscrizione comunale;
- processo verbale di esibizione e presa in consegna delle agende succitate.---///

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.G.
(C.G. Dott. Francesco RUSSO)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 10. 1978
Sezione
Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.

Alla XVIII^a Circoscrizione del Comune
di

R O M A

Prego trasmettermi, per motivi di giustizia penale, in
breve visione le rubriche telefoniche in uso presso l'U.T.R.
di via Innocenzo IV^a.

Delego per la ricezione e trasmissione
della documentazione a questo ufficio
l'Ufficio di P.G. dei VV.UU. di Roma

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Rosario Priore)

CORPO DEI VIGILI URBANI DI ROMA
Ufficio di Polizia Giudiziaria

9203

PROCESSO VERBALE DI ESIBIZIONE E PRESA IN CONSEGNA.---///

l'anno 1978 addì 10 del mese di giugno alle ore 12,45 in Roma, più esattamente in Via Innocenzo IV n.16b presso la sede dell'U.T.R. della Circo-
scrizione comunale 18^a.---///

si sottoscritti C.R. BOCCACCI Valentino e Vig.Urb. ANTONELLI Paolo, entrambi
ufficiali al succitato ufficio, quali organi di P.G.,---///

previa notifica della formale richiesta prodotta in data odierna dal G.I.
Dott. Rosario PRIORE dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma in re-
lazione al p.p. 1482/78 A.G.I. al Capo della Circo-scrizione XVIII Dott.

Ernesto MOSCARELLI, consegnandone copia nelle mani della Sig.ra BATTISTELLI
Anna Maria funzionaria della Circo-scrizione stessa stante la precaria assenza
del già citato Dott. Moscarelli,---

assumiana in consegna per la successiva trasmissione all'A.G. richiedente:---

agenda di colore marrone contraddistinta con l'indicazione "ORTOPEDIA MANCINI
VIA TACITO N.98 ROMA TELEFONO 385402" dell'anno 1976, in uso presso detto
U.T.R., rinvenuta sul tavolo portatelefonici della stanza del sanitario;---///

agenda colore verde contraddistinta con l'indicazione "ASSITALIA" dell'anno
1978, in uso presso detto U.T.R., rinvenuta sul tavolo del funzionario
PANBIANCO Giuseppe, già in atti generalizzato, accanto ad altro apparecchio
telefonico.---///

si dà atto che entrambe le agende esibite ed acquisite vengono repertate
in plico a parte, chiuso e controfirmato dai verbalizzanti e dalla rappre-
sentante comunale anzidetta.---///

P.C.S.---///

LA PARTE

I VERBALIZZANTI

**LEGIONE CARABINIERI DI ROMA**

Nucleo di Polizia Giudiziaria
Via Mentana, 6 - Tel. 483400-4750908-6798888

N. 181135/1-80 di prot.

Roma, lì 10 giugno 1978

OGGETTO: Indagini di P.G.-

AL TRIBUNALE -uff. istruz.-
-Consigl. Istrutt. dr. Achille GALLUCCI-

R O M A

Questo Nucleo, nel corso di indagini a carico di elementi notoriamente aderenti alla sinistra extraparlamentare, ha raccolto copie di manoscritti autentici appartenenti alle sottototate persone ritenute affiliate a movimenti eversivi.

Poichè il materiale in questione potrebbe rivelarsi utile per le immediate o future esigenze di esami comparativi di scritti rinvenuti in "covi", si trasmettono le copie fotografiche dei singoli atti reperiti.

1. AZZOLINI Lauro di Ennio e di Predieri Emma nato a Casina (R.E.) il 10.9.1943, residente anagraficamente a Reggio Emilia, Via S. Stefano n.44;
(allegati: lettera e busta - domanda per patente-certificato medico per patente con foto - patente con foto)

/..

- 2 -

2. BELLAVITA Antonio di Mariano e di Morganti Angela nato a Milano il 22.3.1938 ivi residente Via Car= lla Ravizza n.12;
(allegati: n.2 fogli manoscritti)
3. DE VUONO Giustino di Giuseppe e di Gentile Luigina nato a Scigliano (CS) l'8.5.1940, ivi residente;
(allegati: n.2 fogli manoscritti)
4. BONISOLI Franco di Severino e di Rinaldini Rachele nato a Reggio Emilia il 6.1.1955 ivi residente Via Fiorini 17;
allegati: domanda per patente con firma - altra do= manda analoga con firma - carta identità con firma= domanda iscrizione esami maturità tecnica -una foto)
5. FAVALE Antonio di Vincenzo e di Pintore Pierina nato a Carbonia (Cagliari) l'11.12.1949 ivi residente Via Satta n.150;
(allegati: estratto registro ufficio matricola con firma)
6. GALLINARI Prospero di Anselmo e di Ferretti Anna na= to a Reggio Emilia il 10.1.1951 ivi residente Via Ge= novesi n.5;
(allegati: lettera datata Belluno 2.4.75 - una foto)
7. LOMBARDO Domenico fu Alfonso e di Palletti Grazia nato a Taurianova il 20.7.1944, ivi residente Via Vallone, 12;
(allegati: 2 fogli con firma)
8. MICALETTO Rocco fu Giuseppe e di Vincenti Lucia, nato a Taviano il 12.8.1946 residente Torino Via Mongrado, 36;
(allegati: carta d'identità con firma)
9. PECI Patrizio di Antonio e di Induti Amelia nato a Ri= patransone il 29.7.1953;
(allegati :n. 10 domande di carattere vario con firma)
10. SALVONI Innocente di Salvoni Maddalena nato a Milano-^{13.2.50} Via Marco d'Agrate N. 17;
(allegati: cartellino d'identità con firma)
11. SICCA Paolo (sedicente) nato a Corsico (Milano) il 29. 9.1948 (lo stesso, esibendo il documento con le citate

/..

- 3 -

9206

false generalità, si rendeva responsabile, unitamente ad AZZOLINI Lauro, sopra generalizzato, dell'omicidio del dr. CUSANO Francesco, Vice Questore Aggiunto al Commissariato P.S. di Biella).

(allegati: carta d'identità rinvenuta sul luogo dell'omicidio - n. 2 fogli manoscritti, probabilmente dallo stesso).

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE DEL POLIZIO
-Giovanni Campo-

s/a
le foto allegata sono state inserite nel fascicolo
fotografie - 18.7.44

19-2-75
P. 49... Emilia il 19-2-75 1107
Alle Spett. Ditta NUOVA RUBERTEX
Bagnolo in Piano (RF)

Io sottoscritto Azzolini Lano
mi doo solenne autorizzo
la presente Azzolini Emichetta,
una sorella, a prelietare in
vece mioquanto la Spett.

Ditta Nuova RUBERTEX solitami
in quanto fine del rapporto di lavoro,

Piugrazizade porgo i miei più
distinti saluti

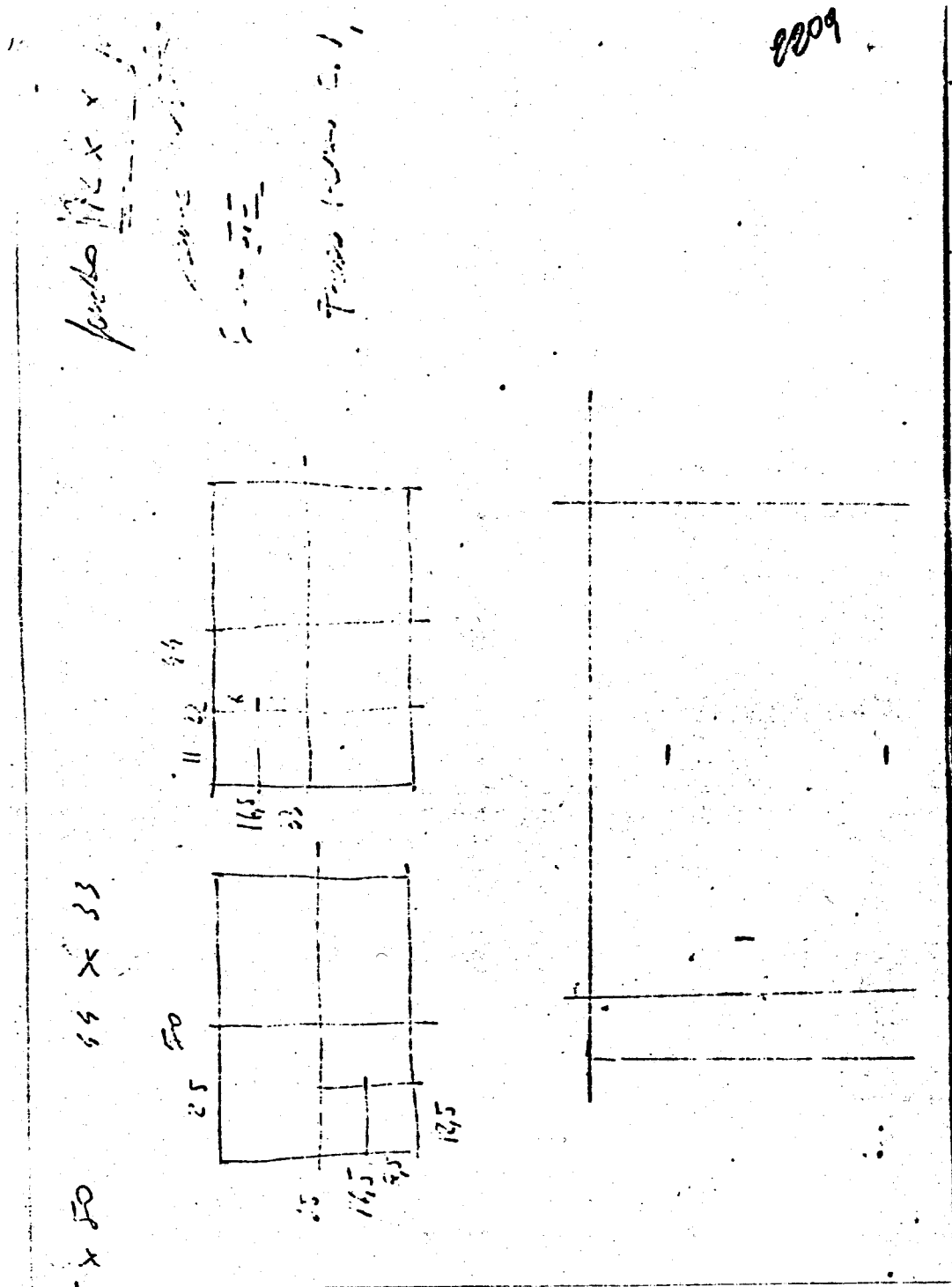
in fede. Azzolini Lano

Olla Spina.

Ditta

NUOVA RUBINETTI

Bayardo ni Pano (RE)



VIO
15 48 1974

RILASCIATA
N. 61596
data → 22.4.84

COMPILATA SCHEDA

pro Emila
la conferma
22.4.84
PREFETTURA

Spett. PREFETTURA - Ufficio Patenti

REGGIO EMILIA

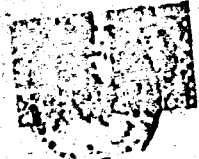
Il sottoscritto *Arrolino Lorenzini*
nato il *10.9.43* a *Camere*
residente in *A. N. S. Stefano S. P.*
titolare della patente di Cat. *B* uso *h*
rilasciata in data *22.4.65* col n. *61596*
dalla Prefettura di *AR*

chiedo

che gli venga confermata la validità della suddetta patente.

n. E. li. *22.4.84*

Arrolino Lorenzini



MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Mod. MC. 754
663



Patente dei veicoli a motore

ISTITUTO UNICO approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393)

CERTIFICATO MEDICO

per il rilascio e l'estensione della validità (2) della patente di guida
la conferma o la revisione...

Il sottoscritto *Arzuffi Lauri*
 nato a *Parma (PR)* il *10 IX 1943*
 di cui il riconoscimento (3) *Carta d'Identità* n. *3721860*
 ha conseguito (2) per la guida di veicoli della categoria (4) *B*
 la patente di guida (5) *ad uso privato*

occhio destro *10/10* occhio sinistro *10/10*
 ed occhio nudo
 A rifraz. normale
 senza uso di lenti
 senza uso di lenti
 percezione tattile *normale* (2): A.D. *AS. m.*

capacità di udire i suoni acustici a intensità di decibel
 a intensità di decibel
 a intensità di decibel
 idoneo per la guida dei veicoli della categoria
 (4) *Arzuffi Lauri*
 FIRMA E QUALIFICA DEL MEDICO
Arzuffi Lauri
 Ufficiale Sanitario

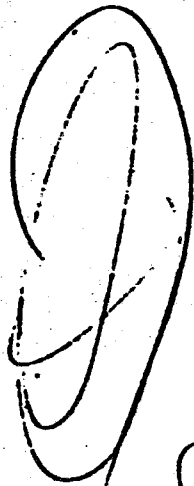
0013

G

Giornale

500 copie Volunte
formato 12 x 8
grafica e tipografia
adattata alla stampa
a colori

pag. 258



Belletti

0014

12-6-59.
Di ricordo sempre
Datiu aff. m. figlio
Giustino

FATA. 12. 12-2-1921.
Ricordandosi sempre
7 V. abbracciò vostro
aff. figlio.
Giustino

50211

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RILASCIATA
al N° 2007096
in data 20 APR 1973



MINISTERO
PUBBLIC
ISTRUZIONE
EDUCAZIONE
MILIA

CRIS

RE514

COMPILATA SCI

Alla Prefettura di Reggio Emilia Ufficio

Il Sottoscritto Bonisoli Sergio

noto a RE il 6-1-1955

e residente a RE via Riserva N. 17

a seguito dell'esame sostenuto con esito favorevole presso

l'Ispettorato della Motorizzazione Nazionale di Reggio Emilia

MANDA

Per ottenere la patente di guida dell'

cat. B l'uso è limitato al settore rit-

dich. che assume la piena responsabilità di non aver

ottenuto la patente da altre procedure penali del tipo cat-

riche, né di essere stato sottoposto a provvedimento tutto

ga operante di sospensione. Il richiedente, dichiara inoltre

di non essere in possesso della patente di cat. A Motor-

Reggio Emilia il

Il Richi-

Bonisoli Sergio

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1946

ALLA PREFETTURA **COMPILATA**

RILASCIATA

ALL'UFFICIO PROVINCIALE DELLA MOTORIZZAZIONE

al N. **33817**

In data **20 NOV 1971** **REGGIO EMILIA**

Il sottoscritto **BONIZOLI FRANCO**

NATO il **01.09.55** a **REGGIO EM.** (PROV. **R.E.**) e RESIDENTE

a **REGGIO EMILIA** (PROV. **RE**) VIA **FIORINI** N. **17**

AI SENSI DEL T.U. DELLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE APPROVATO CON D.P.R. 15 GIUGNO 1959, N. 393, CHIEDE IL RILASCI

SCO DELLA PATENTE CHE ABILITA ALLA GUIDA DI VEICOLI A MOTORE DELLA CATEGORIA "A" AD USO PRIVATO

ESSE PATENTE FOTO

ALLETA A TALE SCOPO UNA FOTOGRAFIA USO TESSERA (35x45 MM) SU FONDO BIANCO ED I SEGUENTI DOCUMENTI:

1 - TESSERA D'IDENTITÀ N. 03373564	3 - CERTIFICATO DI RESIDENZA (EVENTUALE) 29.7.71
2 - DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE ATTESTANTE LA PROPRIETÀ DEL VEICOLO	4 - CERTIFICATO MEDICO (EVENTUALE)

FIRMA
Bonizoli Franco

UFFICIO PROVINCIALE DELLA MOTORIZZAZIONE
REGGIO EMILIA

La presente è rilasciata in conformità dell'art. 3 della legge 1200/71 N. 14

704
5722841

(1) Indicare la Prefettura di residenza del richiedente.

Com. 1467 - Ufficio Motorizzazione della Prefettura

9017

COMUNE
DI
REGGIO NELL' EMILIA

CARTA D'IDENTITÀ

N.°

Fg • BONISOLI FRANCO 26192

pt. Severino mt. Rinaldoni Michele

a Reggio E. 6-1-255 26-1-A

centese

via V. Fiorini, 17

nascita

*Escluso
di metaling.*

CITTADINANZA ITALIANA

Caratteri e contrassegni salienti

Statura

168

Capelli

neri

Occhi

cechi

Segni particolari



FIRMA DEL TITOLARE

Bonisoli Franco



5 GEN 1973

p. IL SINDACO
L' UFFICIALE D' ANAGRAFE

Alvares



579 xiale
2018

Al Signor Preside dell'Istituto tecnico Statale
per Geometri "A. Secchi" di Reggio Emilia.

Io sottoscritto Bonisoli Franco nato a
Reggio Emilia il 6-1-1955, residente a
R. E. in via Vittorio Fiorini N° 17

Chiedo

di essere iscritto agli esami di maturità
Tecnica per geometri per il corrente anno sco-
lastico.

Reggio Emilia 4-4-1974

In fede
Bonisoli Franco

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI - REGGIO EMILIA	
824 F-1	
A.	h-h-7h
P.	

UFFICIO CANCELLERIA

22/1/75

Mod. 14 (nuovo)

ESTRATTO DEL REGISTRO

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 14/2/1975

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che
si ritiene ALLA CANCELLERIA CORTE APPELLO DI CAGLIARI

N. d'ordine del registro 337

Generalità del detenuto : FAVALE Antonio di Vincenzo

Posizione giuridica : Ricorrente avverso la Sentenza
27/6/1974 Corte Appello di Cagliari, reclusione anni 4
multa s. 1000000 Casa di Lavoro anni 1

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico
Nomino quale mio difensore di fiducia l'Avvocato
Luciano Merlini del Foro di Milano, e rinuncio
all'Avvocato Cesare Olivetti, da me precedentemente
nominato.

CORTE APPELLI
CAGLIARI
PRESIDENTE
12160
C.F.

Richieste o dichiarazioni diverse : 12160

Attestazioni : Il detenuto
Rosario Antonelli

Cagliari, addì 14/2/1975

IL FUNZIONARIO DELEGATO

[Handwritten signature]



IL DIRETTORE
Dott. Annibale CERCHIO

[Handwritten signature]

Belluno 2-4-75.

Cara Sonlla ho ricevuto oggi la tua seconda lettera con la foto della mamma e di Max e mi ha fatto molto piacere (è molto bella!)
Io sto bene come spero tanto sia per voi, come vi ho scritto nella cartolina che ho spedito ieri, ho ricevuto il vostro vaglia di 40.000 e vi ringrazio molto.

Non ti devi assolutamente preoccupare per me e non pensare che con ti abbia scritto, mi dispiace che abbiate pensato questo e vedo di scrivervi più spesso. Fino ad ora da Belluno compreso questa vi ho scritto quattro lettere e due cartoline.

Per quanto riguarda le chiacchiere sul processo ai primi di aprile sono cose ma non riguardano il mio processo ma un'altro in cui sono implicati Roberto il Franceschini, Cuccio e altri che dovrebbe svolgersi proprio lì a Reggio se le mie notizie non sono errate ma alla mia situazione non riguarda perché è roba vecchia del '72.

Per quanto riguarda me invece non ho notizie e credo che nel breve periodo non ne avrò perché la cosa è ancora in alto mare, del resto non si vuole fatta.

Sono invece parecchio arrabbiato per questo riguarda il mio avvocato di Gorizia, gli ho mandato un telegramma per un colloquio urgente appena sono arrivato e proprio perché era urgente a un mese di distanza non ci è ancora fatto vivo, del resto dagli avvocati non mi sono mai

fidato molto e non mi sbaglio.

Comunque questo è un problema secondario e vedrò prima o poi di chiarirlo.

L'incontro con l'avvocato lo volevo fare per vedere di farmi avvicinare a casa, comunque se lui non si fa vedere vedrò di letterarmi in movimento io per vedere cosa posso fare.

Mi fa piacere che la cantoliana che ho mandato alla mamma le sia piaciuta, del resto non è vero che abbia tante cose a cui pensare perché qui c'è poco da fare e la maggioranza della giornata la passo a pensare a te alla mia famiglia e ai miei amici e compagni, è strano come la solitudine ti porti a ricordare tanto bene i momenti passati con tanti particolari che allora avevo notati.

Questi momenti di vita dura non posso dire che siano belli però sono importanti perché ti permettono di valutare di analizzare tante cose e tante persone e soprattutto di valutare te stesso e vedere cosa sei e cosa sei stato, gli errori che hai commesso e le cose giuste che hai fatto e ti dirò che dopo una seria analisi il risultato è positivo, è vero ho commesso molti errori di ingenuità o altro ma in questo c'è sempre stato un filone conduttore sano che mi ha sempre portato a schierarmi con chi soffre e mi contro, che mi ha sempre portato a combattere le ingiustizie, e a non rendere mai a patti con chi queste ingiustizie le commette, cosa che costretti possono dire con altrettanta sicurezza.

• 989

Cara Sorella ora ti lascio perché non ho molto altro da dirti ti mando
 un festoso abbraccio a te alla mamma al babbo a Piero e a Max, salutami
 tutti gli amici che mi vogliono bene e di loro che il loro pensiero pre-
 sta e contraccambia con estremo affetto
 Ringrazia anche la Maria per i saluti e digli che li contraccambio con vero piacere
 Un abbraccio da di noi sempre vicino

Cido

Prospero

Spett.le STAZIONE CARABINIERI

TAURIANOVA

Il sottoscritto Lombardo Domenico di Alfonso, nato a Taurianova il 21/6/1944 ed ivi residente al Vico Scriva n.17. =

DICHIARA

di aver smarrito nella giornata del 31/7/1961 in una località imprecisata di Taurianova, il libretto di circolazione della sua motocicletta "ITOM SPORT" es. 48 =

In fede

(LOMBARDO DOMENICO)

Lombardo Domenico Lombardo Domenico
Taurianova li 7 Agosto 1961. =

STAZIONE CARABINIERI - Taurianova

Visto per l'averlo smarrito
Taurianova, li 9-8-1961

Il V. Brigadiere
Comandante Int. della Stazione
(Colosio Magliani)

8224

*Falletto
Scrovia*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2225

COMUNE DI TAVIANO CARTA D'IDENTITÀ N. 20.881.855

Cognome *Mecallito* Nome *Rocco*

Padre *Giuseppe* Madre *Vincenti Lucia*

nato il *12-18-1916* a *Taviano*

Stato Civile *celibe* Nazionalità Italiana

Professione *toratore* Residenza TAVIANO

Via *Beethoven, 10*

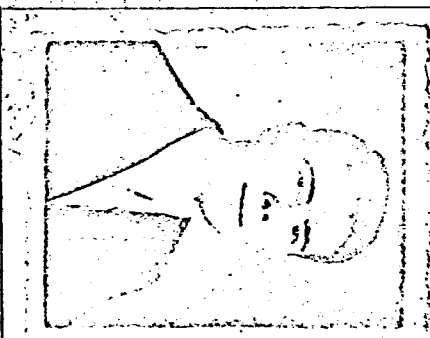
Connotati e Contrassegni Solienti

STATURA *1,67*

CAPELLI *castani*

OCCHI *4*

SEGNI PARTICOLARI *N.N.*



11-8-63

FIRMA DEL TITOLARE

Mecallito Rocco

IL SINDACO

[Signature]

REGIONE UMBRIA
INDICE SINISTRO

2226

Ill.^{mo} Signor Preside

dell'Istituto Tecnico Industriale Montani,

il sottoscritto Peci Petruccio di Antonio, nato a

Ripatransone il 29 luglio 1953, residente a

San Benedetto del Tronto in Via Giulio Cesare N° 5,

frequentante la classe II^a G di codesto Istituto,

chiede il certificato di frequenza per motivi

~~di~~ (INAM)

Cordialmente

Peci Petruccio.

Pegumento regolamento
19-2-1970 *filiasi*

2227

All' Illustissimo Sig. Preside:

Io sottoscritto Peci Patrizio, nato a Ripatransone
il 29/7/1953 e residente a San Benedetto del Tronto
in via Voltattori 86.

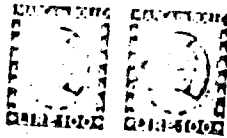
Frequentante la classe 26 di codesto Istituto,
chiede il certificato di frequenza per l'anno 1970-'71
per uso assistenziale.

Fermo, li 19 Gennaio 1971.

Peci Patrizio

Frequentato regolarmente

19.1.1971 *Amor*



9908

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE	
"G. GALILEI" - FERRARA	
002337	10 APR. 75
POST. ov...	

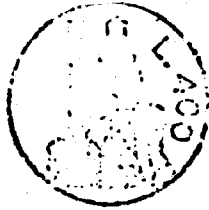
He
finito

Illustrissimo S. Preside
il sottoscritto Pecci Patrizio

Ripetizione il 26 luglio 1953 e Ripetizione
residente a S. Benedetto del Tronto in
Via Lilli 8 chiede di essere ammesso
agli esami di maturità tecnica in
qualità di privatista specializzazione
informatica. Fe presente da ha
frequentato questo istituto fino al IV
informatica nell'anno scolastico 1973-74.
Con osservanze
Pecci Patrizio

Ferrara li 9-4-1975

[Faint handwritten notes and scribbles, possibly including the name "Pecci Patrizio" and some illegible text.]



9992

ITI Montani Ferraro

Il sottoscritto Peci Patrizio nato a
RIPATRANSONE il 23 luglio 1953, residente
a San Benedetto del Tronto, frequentante
la classe I^a 6 dell'Istituto Tecnico
Industriale, chiede alla S.V. il certificato
di frequenza per motivi di viaggio.

Con osservanza

Peci Patrizio

Rappresentante regolarmente

28-11-1958 - Ferraro

9930

All' Illustrissimo S. Preside dell'ITI
il sotto scritto PECCI PATRIZIO nato e
Ripetensone il 25 luglio 1953
frequentante IV A inf sviluppo
domanda alla S. V., per ottenere
esempi per il liceo, di fuguesse
con esordisse

Pecci Patrizio

8-9-73

Luigi Pecci
Preside

90/31
no. 12000
Sig. Pirelli ITI Milano

Il sottoscritto Peci Petruccio nato
a Ripeteccone il 28-7-53
frequentante il IV B inf rivolge
domanda alla S.V. per ottenere
il certificato di frequenza

uso INAM

con osservanze

Peci Petruccio

27-3-73

9/239

Al^{mo} Sig. Preside ITI Ferma
il sottoscritto Pecci Patrizio nato e
ripatriato il 29 luglio 1953 rivolge
domanda alla S. V. per ottenere un
certificato di frequenza nell'anno
scolastico 71-72 per uso esami
famigliari.

con osservazione
Pecci Patrizio

28-9-72

~~3
h
3~~



ISTITUTO TF
FONDATA NEL 1854



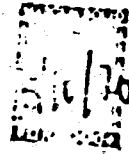
9/13

Ill^{mo} Signor Preside
dell'Istituto Tecnico "Montani"
Torino

Il sottoscritto Peci Patrizio
residente a S. Benedetto del Tronto
in Via G. Cesare 5, nato a
Ripatransone il 29 luglio 1853
chiede che gli venga rilasciato
il certificato di frequenza per
motivo di viaggio. Frequento i F.F.SS.
la classe I^a 6 l'anno scorso, la classe II^a 6 ora
consolidamento

Peci Patrizio

Presentato e frequentato regolarmente
3/10/08
Peci



9234

All'illustrissimo Signor Finelli
 ho sottoriscritto l'atto
 di Ripetizione il 25 luglio 1953
 frequentando la classe II G che frequentavo
 anche quest'anno di quest'istituto
 Renduto a S. Benedetto del Tronto
 uso abbonamento provvisorio

Cordialmente
 Finelli

Frequento regolarmente
 5.10.70 *Finelli*

9235

All' Illustrissimo S. Preside dell' I.T.I. di Ferraro
Si sottoscrive Pesi PATRIZIO nato a Ripatransone
il 23 luglio 1953 frequentante il V A inf. di
questo istituto anche il certificato di frequenza
per iscrizione I.N.A.M.

con esenzione

Pesi Patrizio

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9226

Cognome Sicca
 Nome Paolo
 Data di nascita 29/9/1948
 Indirizzo I 830 R5 PI
 Località Corsico MI
 Nazionalità italiana
 Residenza Milano
 Via Polibio 3
 Stato civile celibe
 Professione impiegato



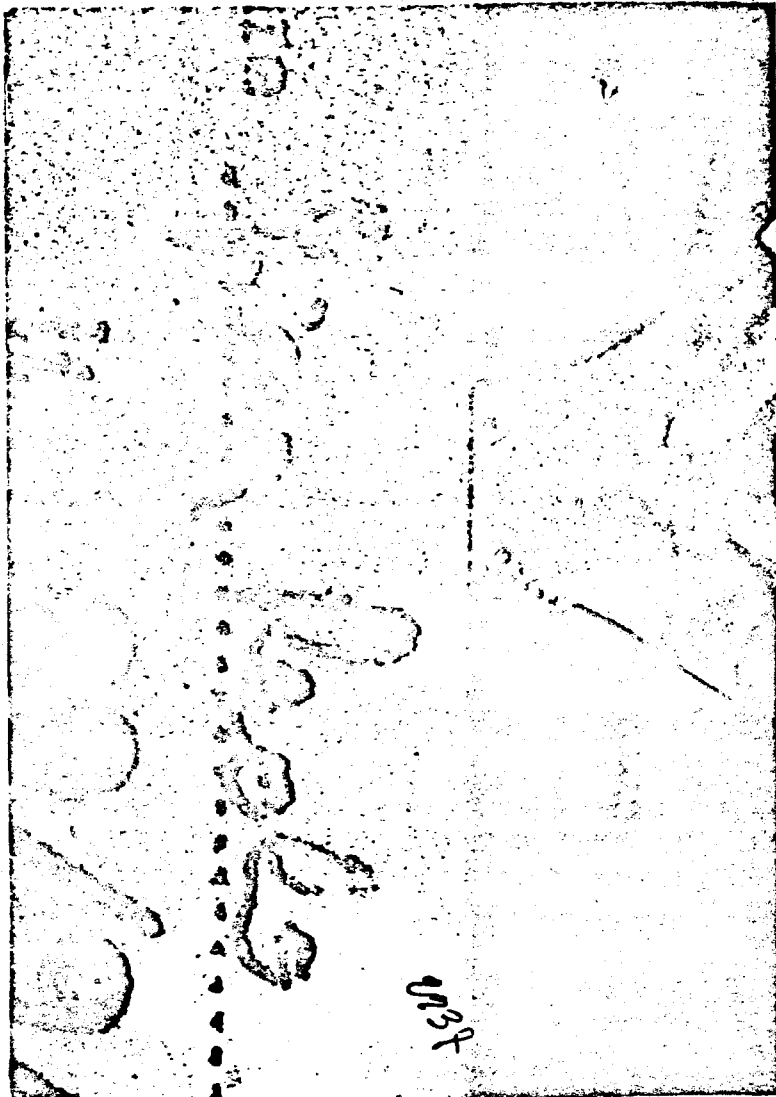
Firma del titolare *Paolo Sicca*
 Milano il 20/9/1971

Paolo Sicca



Altezza I,64
 Capelli neri
 Occhi castani
 Denti ///

aa



Materiali curati - 11 = dove ??? note. 9/38

Bat. = 1/1

Cont. d. d.

Rivista nec. = organizzazione
 istituzioni e IRI

Stato - auto - / budget 2 di
 budget

Giustizia cost

Finan. - 1/1 - C. Ha.

Stretti ordine
1/1

Inchiesta parlamentare (1/1) (dove 2-3)

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
REPARTO OPERATIVO

2740

N.76355/5 - "P" di prot.110 00100 Roma, li 10 giugno 1978.-

OGGETTO: -Sequestro e successivo omicidio dell'On. Aldo Moro -
Covo di via Gradoli.- Indagini di P.G.-

ALL'ILL./MO CONSIGLIERE ISTRUTTORE DEL TRIBUNALE DI

-Dottor Achille Callucci -

R O M A

"^"^^"

Nel corso delle indagini relative ai fatti di via Fani ed alla scoperta del covo B.R. di via Gradoli n.96, ufficiali di polizia giudiziaria di questo reparto hanno raccolto le allegare sommarie informazioni testimoniali rese da CHAMOUN Elias, nato a CHIAH (Libano) il 22.5.1948, studente universitario e di SANCIEU Armida, nata a Monti (SS) il 21.8.1946, impiegata, entrambi residenti a Roma, via Gradoli n.96.- I due testi che risiedono nello stesso stabile nel quale è stato localizzato il "covo" a suo tempo abitato dal sedicente sign; BORGHI, hanno dichiarato di aver riconosciuto dalla lettura dell'articolo apparso a pag. 5 del quotidiano "Il Tempo" del 6 giugno 1978 relativo alla vicenda della tipografia usata dall'organizzazione eversiva Brigate Rosse, in SPADACINI Teodoro, MARINI Antonio e LUGNINI Giovanni tre individui che, nel periodo tra la fine di marzo e l'11 aprile 1978 hanno frequentato la palazzina di via Gradoli n.96.-

In particolare, lo CHAMOUN ha riconosciuto SPADACINI Teodoro e LUGNINI Giovanni, mentre la SANCIEU, oltre a questi, ha indicato anche il MARINI Antonio.-



IL CAPITANO
COMANDANTE INT. DEL REPARTO
- Antonino Casarelli -

9241

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=REPARTO OPERATIVO=

PROCESSO VERBALE di dichiarazioni spontanee rese da;

1. SANCIU Aracida, nata a Monti (SS) il 21.8.1946, residente a Roma, via Gradoli n.96, nubile, impiegata.=

=====
L'anno millenovecentosettantaotto, addì 10 del mese di Giugno, a Roma, in via Gradoli n.96, nell'abitazione della SANCIU, alle ore 09,25.====

Avanti a noi Ufficiali di P.G. sottoscritti, tutti del Reparto Operativo Carabinieri di Roma, è presente la signorina SANCIU Aracida, in rubrica meglio generalizzata, la quale spontaneamente dichiara quanto appresso:=====

"In relazione a quanto già ebbi a dichiarare verbalmente ad elementi di codestà ufficio, ribadisco che, il giorno 6 giugno 1978, nel leggere il giornale "Il Tempo" di Roma, la mia attenzione veniva attratta da una serie di fotografie riportate a pagina 5 e raffiguranti alcuni individui, che, secondo il testo dell'articolo, risultavano essere presunti brigatisti. Delle 4 fotografie riportate venivo colpita da quelle raffiguranti 3 uomini che io immediatamente riconoscevo come persone che avevano frequentato la Via Gradoli ed in particolare le adicenze del civico n.96 ove abito. Più precisamente delle quattro fotografie riportate dal quotidiano, posso dire quanto segue:=====

- la prima fotografia a partire da sinistra e raffigurante un individuo indicato come SPADACCINI Teodoro, mi riporta alla mente, senza ombra di dubbio, una persona che, nel periodo dalla fine di marzo 1978 a circa l'11-12 Aprile u.s., io ho notato più volte nei pressi dell'ingresso dello stabile contraddistinto dal n.96, in un atteggiamento che mi ricordava quello di una persona che controllasse e la strada ed il movimento da per il palazzo da me abitato. L'individuo che poteva avere un'età di circa 28 anni, era alto circa 1,65-1,66, di corporatura robusta, di carnagione scura, vestito sempre un po' dimessamente con blu-Jens di colore bleu e maglietta;=====

- la seconda fotografia a partire da sinistra e raffigurante un individuo con barba e baffi, indicato come MARINI Antonio, mi ricorda, senza ombra di dubbio, una persona che, nel periodo dalla fine di marzo 1978 a circa l'11-12 aprile u.s., io ho più volte

*Aracida Sanciù
Carabinieri Roma
Carabinieri Roma*

segue p.v. di s.i.t. rese da SANCIU Armida.=====

= 2 =

notato aggirarsi per via Gradoli, senza però mai entrare allo interno del complesso contraddistinto dal civico n.96. In particolare preciso di aver notato questa persona all'inizio della via Gradoli, e più precisamente all'altezza del gomito che detta via compie dopo circa 100 metri a partire dalla via Cassia e all'altra curva che detta strada -via Gradoli- compie 50 metri circa dopo il civico n.96; in posizione tale cioè da poter sempre controllare l'ingresso della palazzina contraddistinta dal numero civico n.95. L'individuo che poteva avere un'età di circa 25-26 anni, era alto circa 1,70, di corporatura robusta ma proporzionata, di carnagione scura, vestito con blu-Jens e maglione di color nero a collo alto;=====

- la terza fotografia a partire da sinistra e raffigurante un individuo con baffi, indicato come LUGNINI Giovanni, mi ricorda senza ombra di dubbio, una persona che, nel periodo dalla fine di marzo 1978 a circa l'11-12 aprile u.s., io ho più volte notato nei pressi dell'ingresso della palazzina I del civico 96 e più precisamente vicino alla scala in ferro che porta al sottostante garage. Anche questa persona aveva il classico atteggiamento di chi stesse controllando il movimento delle persone che accedevano o uscivano dallo stabile da me abitato. Lo stesso poteva avere circa 24-25 anni, era alto circa 1,70, di corporatura snella senza apparire magro, di carnagione chiara, vestito con blu-Jens e maglietta a collo aperto.=====

Preciso di aver visto le tre persone da me descritte sempre in un orario che dalle 18.00-18,30 e cioè all'atto del mio rientro dal lavoro. In qualche circostanza, inoltre ho notato questi tre individui, anche ad ora tarda in coincidenza con l'uscita o il rientro mio dovuto alle cause più varie. Preciso altresì il particolare che l'aver descritto due delle tre persone sopra indicate come aventi carnagione scura, potrebbe derivare dal fatto che le ho sempre notate all'imbrunire o di notte. Inoltre puntualizzo il particolare di aver visto da vicino le persone da me indicate e ricordo il particolare che quando incrociavo dette persone quest'ultime tentavano di distogliere lo sguardo come ad evitare di essere da me riconosciute. Ho notato anche che le tre persone da me sopra indicate, si dimostravano infastidite dalla mia presenza, pur mostrando di voler controllare

*Atto di Jansen
Carabinieri 1.12
Carabinieri 1.12*

2943

segue p.v. di s.i.t. rese da SANCIU Armida.=====

= 3 =

i miei movimenti.=====

A.D.R. = Le tre persone da me indicate, pur non essendo mai state notate parlare tra loro, erano sempre presenti contemporaneamente e in particolare ho avuto modo di notare che tra la prima e la terza persona da me descritta correvano a volte dei cenni d'intesa.=====

A.D.R. = Preciso che la persona che sostava nei pressi dell'ingresso del civico 95 era in contatto visivo con quella posta nei pressi della scala in ferro che dava ai garage ed anche con quella che si aggirava lungo via Gradoli.=====

A.D.R.: La quarta fotografia a partire da sinistra, riportata sul giornale e raffigurante il volto di una donna, indicata nell'articolo come MARIANI Gabriella, non è mai stata notata da me.

A.D.R. = Non sono in grado di indicare con quali mezzi le tre persone da me indicate raggiunsero via Gradoli.=====

A.D.R.: Pur avendo constatato quanto sopra da me descritto, non ho mai osato, per timore, di informare qualcuno, al punto che negli ultimi periodi sopra descritti ho osservato i movimenti delle tre persone dal balcone o dalle finestre di casa mia.=====

A.D.R. = Non ho altro da aggiungere o modificare.=====

Di quanto sopra precede è stato compilato il presente processo verbale, che viene confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.=====

=====

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.=====

Armede Sanceru
Carbone Emanuele S. B.
Carbone Mario G.

2244

LEGIONE CARABINIERI ROMA
REPARTO OPERATIVO

PROCESSO VERBALE : di dichiarazioni spontanee rese da:-

CHAMOUN Elias nato a CHIAH (Libano) il 22.5.1948
residente a Roma, via Gradoli n.96. Studente.

.....

L'anno millenovecentosettantotto addì 10 del mese di Giugno, alle ore 11,00 in Roma, via Gradoli 96, nell'abitazione dello CHAMOUN Elias, Avanti a Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., tutti del Reparto Operativo suddetto è presente il Signor CHAMOUN Elias in rubrica generalizzato, il quale spontaneamente dichiara quanto segue: - - - - -

"In relazione a quanto ho già dichiarato verbalmente ad elementi di Codesto Ufficio ribadisco che il giorno 6 giugno 1978 nel leggere il quotidiano il Tempo di Roma la mia attenzione è stata subito attratta da una serie di fotografie, precisamente quattro, di cui tre uomini ed una donna, riportate a pagina 5 di quel quotidiano.- L'articolo che si riferiva a tali fotografie riguardava il sequestro MORO in generale ed in particolare evidenziava un collegamento tra la tipografia di via Pio Foa ed il covo di via Gradoli. Delle quattro fotografie riportate venivo subito colpito da due di esse in quanto raffiguranti persone da me viste in questa via Gradoli nel periodo che va dalla fine di marzo alla prima decade del mese di aprile. - Specificherò di seguito le circostanze in cui ebbi modo di vederle.- Le persone da me riconosciute sono esattamente il primo da sinistra dellé quattro fotografie che l'articolasta indica come SPADACCINI Teodoro ed il terzo, sempre da sinistra, indicato come LUGNINI Giovanni.- Le altre due persone e cioè il secondo e la quarta da sinistra, indicate rispettivamente con i nomi di MARINI Antonio e MARIANI Gabriella non sono state mai da me viste prima. - - - - -

Più precisamente posso riferire quanto segue: - - - - -

La prima fotografia, a partire da sinistra, raffigurante l'individuo indicato come lo SPADACCINI, mi ricorda con assoluta certezza una persona che nel citato periodo io ho notato più volte, a bordo di una autovettura Alfa Romeo Giulia di color verde scuro mentre percorreva questa via Gradoli.- Tale individuo era sempre posto alla guida dell'automezzo ed al suo fianco prendeva posto altra persona sulla quale però non sono in grado di fornirvi alcun particolare in quanto la mia attenzione era stata attratta dal conducente della autovettura sia perchè era il più vicino a me quando ci incrociavamo, sia perchè questi è piuttosto rassomigliante ad un amico romano che ho conosciuto da circa tre anni fa ed a nome DEL GRANCHIO abitante nella zona di Monteverde Nuovo- Circonvallazione Gianicolense. - - - - -

Di Non
Carabinieri
di Roma

22/5

Segue processo verbale di dichiarazione spontanea rese da
CHAMOUN Elias.-----

pag. n.2--

Questo, e cioè quello della prima fotografia e che era alla guida della Giulia era piuttosto robusto ed aveva i capelli neri normalmente corti, aveva i baffi e non sono in grado di fornirvi altri particolari in quanto non è stato mai da me visto nella sua interezza somatica. - Non sono in grado di precisarvi neanche il suo abbigliamento. - Ricordo però che quando lo incontravo, questo mi osservava attentamente tanto che più volte l'ho notato girarsi ad osservarmi, quando già mi aveva superato e l'ho notato anche spesse volte scambiarsi dei cenni d'intesa con il suo accompagnatore. Ricordo ancora, la prima volta che li ho visti ho notato che entrambi, sempre a bordo dell'autovettura sopra detta si sono fermati a circa 60 metri dall'ingresso del complesso in cui è ubicato il mio appartamento evidentemente per vedere dove io andassi tanto che ho pensato si trattasse di poliziotti che volessero verificare il mio domicilio a seguito di una deposizione da me resa in Questura.-----

La terza fotografia a partire da sinistra, raffigurante un individuo, indicato dall'articolista con il nome di LUGNINI Giovanni raffigura una persona a me molto familiare in quanto abitava in questa stessa via Gradoli ed in questo stesso numero civico 96 in un appartamento che però non sono in grado di indicarvi. - Il "LUGNINI" è per me una figura familiare in quanto più volte notata nel cortile d'ingresso allo stabile da circa un anno a questa parte o anche più, con caratteri di notevole frequenza tanto che ricordo che questi era proprietario anzi preciso era in possesso di un motoring, del tipo "Ciao" a più colori se non ricordo male, che questi era solito legare con una catena ad un'anta del cancello d'ingresso di questo numero 96 di via Gradoli, entrando a sinistra. - Ricordo in proposito che tempo fa e precisamente due mesi orsono l'amministratore dello stabile ebbe a lamentarsi con lui talchè da quel giorno questi non solo non ha legato più il motoring al cancello ma neanche mi sembra di averlo più visto. - Trattavasi di persona dell'apparente età di 26-30 anni, alto sul mt. 1,70-1,73 di corporatura normale di carnazione chiara, castani capelli, vestiva dimessamente (Blue-Jeans e magliette) e ricordo ancora che aveva quasi sempre con se una borsa vecchia di cuoio marrone. - Non ricordo di averlo mai visto parlare con altri inquilini mentre sono certo che abitava in questa palazzina contrassegnata dal n.1 ma non posso precisare quale scala-(A o B). - Io non ho mai parlato con lui. - Posso ancora riferirvi che quando l'amministratore lo ha invitato a non legare più il motoring al cancello io ho assistito alla scena mentre poco distante conversavo con il portiere. -

Elias Chamoun
18

Segue processo verbale di sommarie dichiarazioni spontanee
rese da CHAIKOUN Elias.-----

Pagina n.3-

Nella circostanza il " LUGNINI " ha accettato l'invito e non ha assolutamente opposto alcuna difficoltà.-Desidero;però precizarvi che di tale ultimo particolare , e cioè delle lamentele fatte dall'amministratore circa l'illecito parcheggio del motorino si riferisca al "LUGNINI " o ad altra persona occasionale.-----

A.D.R.-Non ho altro da aggiungere o modificare e previa lettura di quanto sopra mi sottoscrivo.-----

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.--

Elias Elias
(E. Elias)

MOD. LAPP
L. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

2247

*Questura di Roma*

N. 050714/DIGOS

Roma, li 10 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

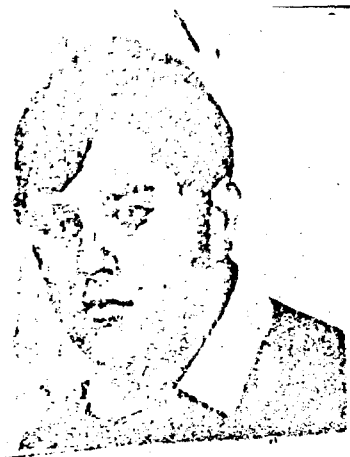
All. n.5ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello diR O M A

Di seguito al rapporto p.n. di questo ufficio in data 8 c.m., relativo alla denuncia in stato di arresto di PROIETTI Rino ed alle perquisizioni affettuate nell'ambito delle indagini indicate in oggetto, si comunica che la perquisizione in via Pallavicino n.52/54 non è stata eseguita perchè si è accertato che sia il Proietti Rino che le altre persone oggetto dell'indagine non vi hanno ma fatto recapito.

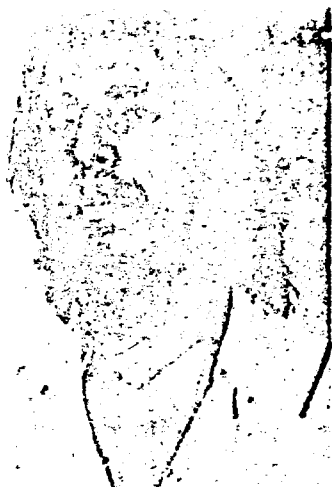
Il portiere ed alcuni inquilini dello stabile ai quali sono state mostrate le foto dei proietti hanno dichiarato infatti di non averli mai notati.

Si restituisce pertanto inseguito, il decreto di perquisizione in triplice copia e si allega relazione di servizio del personale operante con le foto delle persone di cui trattasi.-

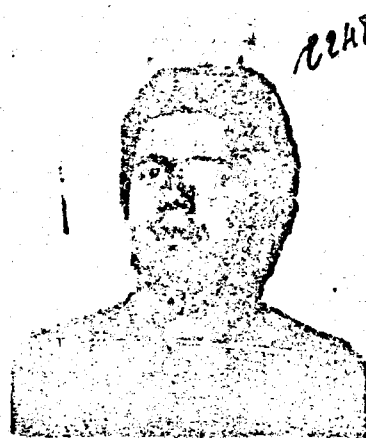
Il Vice Questore Aggiunto
- A. ANDREASSI -



BARBOTTI ALBERTO



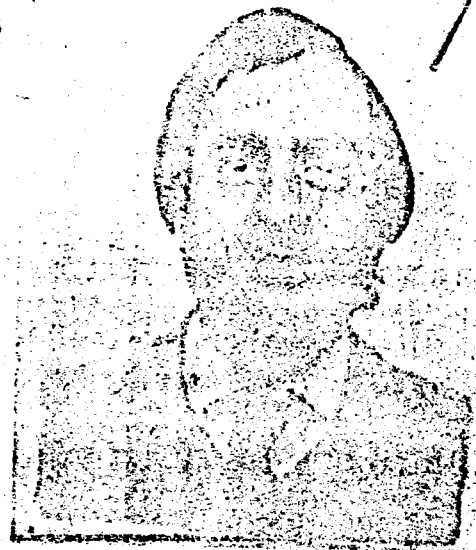
SALVUCCI PAOLO



D'AGNANO CLAUDIO



DEL BUFALO PAOLO



FRANCIONI NICOLA



PROIETTI RINO



GENTILE ANNA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. contro
ALUNNI Corrado +altri; imputati come in rubrica;

Visto il rapporto DICOS-Questura di Roma del 6.6.1978;

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie e se-
gnatamente delle indagini di P.G. di cui al citato rapporto-
che

nell'abitazione sita a Roma, via F. Pallavicino n. 52/54

ove fa residenza Dr. Bufalo-Catellana; PROIETTI Rino

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si pro-
cede (documentazioni ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione do-
miciliare;

P. Q. H.

Visti gli artt. 332 e 333 C.P.P.

ORDINA

la perquisizione - da eseguirsi anche in ora notturna
stante l'urgenza - del domicilio suindicato e delle relative
appartenenze ;

Delega per l'esecuzione la DICOS-Questura di Roma.

Roma, li 7.6.1978

IL CANCELLIERE

(L. PICCOLE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUCCI

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.
304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del reato
di cui agli artt. 305, 306 C.P. (Fatti commessi in Roma fino al mag-
gio 1978) e viene invitato a nominarsi un difensore di fiducia. Al-
trimenti sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUCCI

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. contro
ALUNNI Corrado +altri; imputati come in rubrica;

Visto il rapporto DIGOS-Questura di Roma del 6.6.1978;

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie e soprattutto delle indagini di P.G. di cui al citato rapporto -
che

nell'abitazione sita a Roma via F. Pallavicino n. 52/54
ove fa soggiorno PROIETTI Rino

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si procede (documentazioni ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione domiciliare;

F. O. M.

Visti gli artt. 332 sgg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione - da eseguirsi anche in ora notturna stante l'urgenza - del domicilio suindicato e delle relative appartenenze ;

Delega per l'esecuzione la DIGOS-Questura di Roma.

Roma, li 7.6.1978

IL CANCELLIERE
(L. PICONE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art. 304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del reato di cui agli artt. 305, 306 C.P. (Fatti commessi in Roma fino al maggio 1978) e viene invitato a nominarsi un difensore di fiducia. Il trimenti sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. contro
ALUNNI Corrado +altri; imputati come in rubrica;

Visto il rapporto DIGOS-Questura di Roma del 6.6.1978;

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie e soprattutto delle indagini di P.G. di cui al citato rapporto -
che

nell'abitazione sita a Roma via P. Pallavicino n. 52/54
ove fa domicilio il signor GIULIANO; PROIETTI Rino

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si procede (documentazioni ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione domiciliare;

P. O. M.

Visti gli artt. 332 e segg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione - da eseguirsi anche in ora notturna stante l'urgenza - del domicilio suindicato e delle relative appartenenze ;

Delega per l'esecuzione la DIGOS-Questura di Roma.

Roma, li 7.6.1978

IL CANCELLIERE
(L. PICCONE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art. 304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del reato di cui agli artt. 305, 306 C.P. (Fatti commessi in Roma fino al maggio 1978) e viene invitato a nominarsi un difensore di fiducia. I trimenti sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

MODULARO
I. P. 2. 291MOD A bis
(Serv. An. 1/100)

MSE



Questura di Roma

ELENCO DELLE FAMIGLIE ABITANTI NEGLI STABILI CONTRASSEGNA TI DAI NR.52 e54
SITI IN ROMA ALLA VIA F. PALLAVICINI 3-

Portiere		PIETRETTI Pasqualino, nato a Pitigliano (Gr) il 26.3.51
Nr.52 int.	1	ROSOLINO Bruno, trentenne, dip. S.I.P. Moglie Brunella ventifreenne. Lavora in una lavanderia sita nei pressi di Via Pallavicini - ASSENTI-
"	int. 2	LUTTI Giulio scapolo, cinquanta anni circa. ASSENTE
	3	ASSENTI
"	4	CATALINI Remo. Il detto in questa Via P. Venturi ges- tisce un emporio denominato " Tutto per la casa".
"	" 5	ASSENTE Baldassarri Pier Bartolo e la moglie Platania
	6	Abastasia, hanno posto in vendita l'appartamento di loro proprietà e gestorebbero un Albergo a Gabice
"	" 6	VIOLETTA Luigi e la moglie ambedue pensionati vivono prevalentemente fuori Roma presso le abitazioni delle figlie coniugate e conservano la casa di Roma come appo- gio
"	" 7	M.llo dei Carabinieri PAPA ME Francesco nato a Santa M. C. Vetere il 10.4.1935, operante presso questo Nucle Investigativo
"	" 8	QUAGLISI Orlando e la moglie Bianca Vittoria ASSENTI
"	" 9	BINCHI Nicola nato a Ariccia il 23.10.1922, e Tinucci Vanda, moglie, nato a Foligno l'11.8.32
"	" 10	CIOLFI marina vedova Scalabrelli nata a Manciano 8.5.910 Aldo Longo di Vittorio nato a Roma 30.II.1931, coniu- gato con Scalabrelli Silvana, nata a Manciano (GR) il 3.2.32, figlia della Ciolfi.

I. P. S. 39'

Libreria Angerica



Questura di Roma

- 2 -

La predetta coppia ha una figlia di 14 anni.

- int. 10 CENTOFANTI Mario titolare di un negozio di parruchiera a Monteverde.
- " 12 SANTINI Eleonora ved. D'Acunto nata a Roma 4.5.1908
- " 13 M. llo Carabinieri BECCHIO Franco nato a Roma 21.2.36 presta servizio alla Cas. Podgora al C.Sportivo dell'Arma
- " 14 TAGLIAPIETRA Gilberto nato a Spoleto 12.11.1930 e la moglie Tiberi in Tagliapietra Gloria Maria nata ad Arezzo 14.9.1936, impiegati S.I.P. hanno tre figli di cui il maggiore in età di lev_a e l'ultimo di circa sette anni.
- " 15 M. llo CC NAPOLITANO Luigi ASSENTE
- " 16 DI PAOLI Francesco nato a Roma il 21.4.1918 con. con DESSY Maria nata a Pattada (SS) 11.2.1917.
- " 17 PERSIA Fernando nato a Roma 29.8.1934, la moglie Lancia Maria in Persia nata a Canistro (AQ) il 19.5.1938.

Stabile contassegnato dal nr.54 scala A

- Int. 1 NICCOLAI Arturo nato a Roma il 2.3.47, e la moglie Sorrentino Clelia nata Anghiullara il 22.2.47.
- " 2 LEONE Modzsto nato S.Appolinare il 15.2.1914, e la Moglie Lattanzzi Emma nata a Roma il 13.7.1915.
- " 3 DI VEROLI Prospero nato a Roma il 22.7.35 e la moglie Rossi Anna nata a Roma il 29.4.39
- " 4 MERMIA Amedeo, musicista, ASSENTE
- " 5 Di Giamberadino Sabatino, nato a Monteverde (AQ) il 26.6.35 moglie Arpini Antonia nata Roma 6.3.38
- 6 App.to P.S. SACCONI Michele ASSENTE
- 7 DOMINICI Giorgio, abitata da Fabbri Marta separata dal Domihici Assente
- 8 GIRAU Carlo, Cecchetti Amalia A_~ senti

P. S. 391



Questura di Roma

- 3 -

- int. 9 SILVI Mario e Di ⁿⁱenzi Anna Assenti
- " 10 PISTACCHI Raffaele nato ad Ancona I.6.1904
- " 11 ROSSI Vittorio nato a Roma 12.9.928 e moglie Giulianelli Epza
il 15.5.1929 e Giulianelli Fernanda nato a Roma 2.12.1886 1896
parente
- " 12 CARCIOFA Antonio nato a San Severo l'11.6.1911 e moglie PIGNATEL
LO Vittoria nata a san Severo 19.1.1923
- 13x NR. 54 scala B
- " 2 SFITTO
- 2 PERSIA Mario e Sorrecchia Marcella Assenti
- 3 CASAGRANDE Antonio nato Ceggia (VE) il 16.12.1909 ASSENTE
e moglie Roma Angelina nata P. di Piave (Tv) il 7.8.1917
- 4 COCCO Lorita ved. Persia Assente
- 5 BUFFETTI ^{dele} ved. Proietti Esubaranzio, nata ad Affile (Roma)
il 30.11.1901
- 6 MIOZZO Carlo nato a Roma 27.12.36 con moglie Casci Anna Maria
il 27.7.1943
- 7 DE Rosi ^{litro} aolo e Semeraro ^{argeruta} Assenti
- 8 Ved. ^{Renzi} A. a nome Lidia
- 9 BARUTI Enrico nato a M. Rotondo il 27.7.1907 e Moglie Ferrara
Mercedes mata a Smirne Turchia I.9.1917

Le notizie sopra riportate sono state assunte con la collaborazione
del Portiere degli stabili sopra menzionato.

Alle persone presenti negli appartamenti sono state mostrate le fotografie
di PROIETTI Lino BARBOTTI Alberto SALVUCCI Paolo D'AGUANO Claudio DEL BUFALO
Paolo FRANCONI Nicola e GENTILE Anna. Detto esperimento fotografico ha dato
esito negativo. Si Allegano tre copie del mandato di perquisizione del G.I.
Gallucci relativa alla abitazione di Proietti Lino che non é risultata essere
negli stabili visitati. Si alléga copia delle foto mostrate.

Roma 8 giugno 1978

He/SB
Capit. R.S.

MC. SULLARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)



dr. Guasco
Questura di Roma ²²⁵⁵

N. 050714/DIGOS

Roma, li 10 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.8

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Di seguito al rapporto pari numero relativo all'oggetto, in data 18 maggio u.sc., si trasmette copia della nota n.A.4/1978/U.I.G.O.S. in data 6 c.m. qui inoltrata dalla Questura di Pisa e relativa agli accertamenti esperiti da personale di quell'ufficio circa la nota macchina I.B.M. matricola n.63755846237.

Si allegano altresì copie delle fatture che si riferiscono all'acquisto ed alla manutenzione della macchina, qui trasmesse sempre dalla citata Questura.

Il Vice Questore Aggiunto
- A. ANDREASSI -

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
UFFICIO DI ROMA
12 GIU 1978
Prot. N° 1294H

ENTRATA IN SERVIZIO DELLO STATO - 8

dr. Guasco
12-5-1978
5



Questura di Pisa

N. Cat. A/1978

Alligati

in copia all'U.G.

Via DIGOS

OGGETTO: Frigate Rosse. Roma - covo di via P. Foà. Rinvenimento macchina I.B.M. matr. 63755846237.

RACCOMANDATA
RISERVATA
ALLEGATI VARI

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

In riferimento alla richiesta contenuta nel telex distinto a margine, si rappresenta che la macchina I.B.M. indicata in oggetto fu acquistata nel dicembre 1975 dall'Opera dell'Università degli Studi di Pisa, per la somma complessiva di L.7.840.000, tramite la filiale di Firenze.

Nelle fatture che si allegano in fotocopia per opportuna documentazione e che si riferiscono all'acquisto ed alla manutenzione della macchina, si rileva che il numero di matricola della stessa, così come segnalato da codesta Questura, è di volta in volta variamente scomposto.

Più precisamente, le cifre hanno i sottototati riferimenti:

- 6375: indica il modello;
- 58: indica la provenienza dal luogo di produzione (nella fattispecie dall'Olanda);
- 0046237: indica la matricola vera e propria, menzionata, peraltro, in alcune fatture anche con la descrizione complessiva 580046237.

Da accertamenti espletati direttamente alla I.B.M. si è appreso tuttavia che sulla macchina non si rilevano le cifre 00, inserite nella fattura come progressione.

La macchina in questione risulta asportata dal Centro Stampa dell'Opera Universitaria, come da allegata denuncia (in fotocopia) resa il 28 luglio 1977 al locale Nucleo Investigativo dei Carabinieri.

IL QUESTORE

(Zampano)

Pisa, 6 Giugno 1978

2256

Risposta inviata N. 050714/DIGOS

del 19 maggio u.s.

REPUBBLICA ITALIANA

OPERA DELL'UNIVERSITA' DI PISA

P. 3/82

Pisa, li 28 luglio 1977

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'OPERA UNIVERSITARIAS E D E**OGGETTO:** Denuncia di scomparsa della macchina IEM Composer elettronica in dotazione al Centro Stampa.

Faccio presente alla S.V. che in data odierna alle ore 8,30 è stata rilevata dalla signora Dassoli Manuela, operata del Centro Stampa addetta alla composizione, la scomparsa della macchina compositrice IEM Composer elettronica mod. 6375 matricola n. 580046237 dalla sua usuale collocazione nella stanza del secondo piano adibita alla composizione.

Non esistendo alcuna giustificazione della mancanza di tale macchina e avendo brevemente fatto un'indagine nel Centro per rilevare se nient'altro fosse risultato eventualmente mancante -indagine conclusa negativa- ritengo che la macchina medesima sia stata asportata abusivamente o, presumibilmente, non esistendo traccia di scasso nella unica porta d'ingresso dei locali del Centro, da uno o più individui che si sono introdotti da una delle finestre del primo piano

Faccio presente infatti che le finestre dei due locali adibiti a servizi igienici rimangono talvolta socchiuse per permettere la circolazione dell'aria e che inoltre due finestre dei locali dello stesso piano, adibiti alla preparazione delle pubblicazioni, sono state trovate aperte pur avendo gli addetti al Centro assicurato di averle lasciate chiuse all'ora di chiusura del servizio il giorno precedente. Una di esse quella che si affaccia sul vicolo della Croce Rossa, era completamente aperta ed era stato spostato, presumibilmente per rendere più agevole il passaggio, il copri-radiatore in vetro posto subito sotto il davanzale della finestra medesima.

Ho provveduto, perchè a sporgere denuncia dell'accaduto al Nucleo Investigativo del Comando dei Carabinieri affinché iniziassero tempestivamente le indagini, riservandomi di fornire notizie più dettagliate nel più breve tempo possibile in un secondo colloquio con le Autorità medesime.

E' risultato purtroppo che la macchina trafugata non è coperta da nessuna polizza di assicurazione contro il furto.

IL COORDINATORE DEL CENTRO STAMPA

F.to G. Ancilli

REGIONE CARABINIERI DI LIVORNO

-Gruppo di Pisa - Nucleo Inv.vo-

L'anno millenovecentosettantasette, addì 28 del mese di luglio, alle ore 17,20, nell'Ufficio del Nucleo Investigativo CC. di Pisa.

Avanti a noi sottoscritti M/lio De Luca Mario, del suddetto Nucleo, è presente ANCELE Giuseppe, nato a Firenze l'1.4.1948, residente a Pisa, Via Niccolò Pisano n.13, coniugato, coordinatore del settore cant

- 2 -

stampa dell'Opera Universitaria di Pisa, il quale conferma in ogni sua parte la sussesta denuncia.

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

F/to Giuseppe Ancilli

" M/lo De Luca Mario

IBM Italia s.p.a.
Gruppo Sistemi Generali

2259

Filiale Macchine per Ufficio
di Firenze
viale Gramsci 39, 50121 Firenze
telefono: 055/678141/5

Leconomo

Firenze, 3 novembre 1976

LF/1c 3018 Pon

PRODOTTORE	IBM
MODELLO	3018
NUMERO	18
DATA	30/11/76
OPERAZIONE	...
...	...

Spettabile
Opera Universitaria
Piazza Cavalieri, 6
56100 Pisa

Alla cortese attenzione del Sig. Terzi.

Come da accordi Vi inviamo in allegato preventivo di assistenza tecnica per la compositrice elettronica IBM matricola 46237.

In caso di accettazione Vi preghiamo voler firmare la seconda copia e ritornarla alla filiale di Firenze, trattenendo la prima per ricevuta.

Restiamo in attesa di Vostro riscontro e con l'occasione porgiamo i migliori saluti.

IBM ITALIA S.P.A.
GRUPPO SISTEMI GENERALI
DIV. MACCHINE PER UFFICIO
UFFICIO DI FIRENZE

L. Frascherelli

All.

ACCETTAZIONE DELL'ORDINE DI ASSISTENZA 226
TECNICA DI MACCHINE IBM N. 062395

ONE MACCHINE PER UFFICIO:
 FIRENZE
 VLE. GRANSCI 39
 50121 FIRENZE 00000

OPERA UNIVERSITARIA
 DI PISA
 PIAZZA CAVALIERI 6
 56100 PISA

Il presente Ordine relativo al Servizio di Assistenza Tecnica per le macchine e i dispositivi sottoelencati che accettiamo, sarà regolato esclusivamente dalle condizioni riportate a tergo.

Quali se vorrete citare data e numero della presente accettazione in caso di necessità da parte Vostra di qualsiasi informazione macchina/o sottoelencato/e.

EQUIPAMENTI IBM				CANTONE ANNO	S. S. 0/11	MAGGIOR. FUORI ZONA	KM. F.Z.	UBICAZIONE
MATRICOLA	DEPOSIT.	CODICE CLIENTE						
5800462371		00154094		537000				PISA

RIFERIMENTI DA INDICARE IN FATTURA

DURATA DEL PRIMO PERIODO DI SERVIZIO
 dal 1/1/76 al 10/77

IL SERVIZIO COMPRENDE:

MIGLIORIE TECNICHE
 Equipaggiamenti tecnici, ausiliari possibili ed opportuni, tendenti a migliorare l'efficienza della macchina, vengono apportati gratuitamente.

SERVIZIO DI ELEVATA QUALITÀ
 I tecnici della IBM prenderanno automaticamente cura delle macchine affidate con il presente Contratto, mettendo a disposizione del Cliente la loro specifica competenza e sollecitudine.

Per la IBM Italia S.p.A.
IBM ITALIA S.p.A.
 DIVISIONE MACCHINE PER UFFICIO
 Il Direttore Servizio Assistenza Tecnica
(G. De Toni)
 data 23/12/76

ESTENSIONE DEL SERVIZIO ALLE NUOVE MACCHINE

In questo, accettiamo di estendere il Servizio di Assistenza Tecnica anche alle nuove macchine e dispositivi per ufficio IBM, "macchine", che verranno a far parte del Vostro parco macchine. L'estensione, che decorrerà dalla scadenza del periodo regolato dalle condizioni riportate a tergo, ed in particolare da quanto indicato dall'art. 6.

firma di accettazione _____

CLIENTE

6225 MU VII-76 pag. 11

2261

952

MANDATO DI PAGAMENTO N. _____

1975-76

Esente da
Lollo
Art. 45
Legge
24-7-1962
N° 1073

dell'Opera dell'Università di Pisa pagherà:

PROV. STAT. nr. voce	LATA	N. MANDATO	CURR. N. M.	COGNOME E NOME - CAUSALE	IMPORTO
	05.07	952	R	"IMI ITALIA s.p.a." MILANO SEDO PASTURA N.499777 DEL 31.12.75 DELIBERA N.137 DEL 18.9.1975	7.840.000



Con quietanza di C/C P.N.3/8410

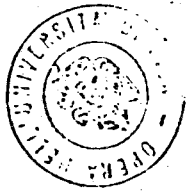
76

VEDI SPECIFICA INTERNA

Dollo
di quietanza
L. 150

UFFICIO RAGIONERIA

[Signature]



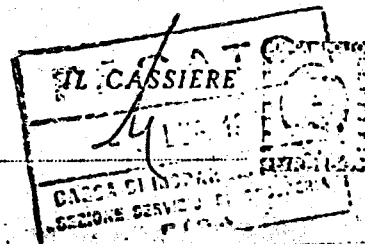
IL PRESIDENTE

[Signature]

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

[Signature]

VEDI SPECIFICA INTERNA
UFFICIO POSTALE PISA N. _____
BOULEVARD DE LA LIBERTÉ ALBERT



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ITALIA SPA
 2. VERSATEL E. 40.000.000.000
 A. MILANO N. 22000
 I.P.M. MILANO N. 10141

Via Pirelli 18, 20121 Milano

Telefono 6925
 Teleg. INBUSIACH - MILANO
 Telex 35029 INBUSIT
 C.C. Postale 3/8410

952

31 DICEMBRE 1975

156094 Filiale 4890

... su tutta la corrispondenza con la IBM

Fiscate

Conto N. 459777 -

Pag.

OPERA UNIVERSITARIA
 DI PISA
 PIAZZA CAVALLERI 6
 50100 PISA

VOTIVO ORDINE		NO. ORDINE A CONSEGNA	
NUMERO	DATA	512777	10/12

Q	MODELLO	MATERIALE O CODICE MATERIALE	DESCRIZIONE	QUANTITA	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
5		4622758	FORNIT. SEG. UNITA COMPOSER ELETTRONICA	1		7000000

Partecipazione	Alf. Gen.
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
12 GEN 1976	IV

ECONOMIA OPERA UNIVERSITARIA
 (Reg. Lucifero Terzi)
[Signature]
 Del baselione N° 187
 del 18/9/1975
[Signature]
 IL PRESIDENTE
 U. Bertini
[Signature]

... DEI NASTRI MAGNETICI E DEI NASTRI STAMPA ED IN... DI ESSENTIALE... CONSIGLIO COME... 1975

24			7000000	840000	TOTALI	7840000
----	--	--	---------	--------	--------	---------

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

265

TI. PORCHI TRASPORTI - MILANO
RICHIEDAMO DI CONSEGNARE ALL'INDIRIZZO
SUCCESSIONE S. T. MATERIALE SOTTOINDI-
CATO E DEI AGGIORNAMENTI:

Ufficio
Milano
Opera Universitaria
P.zza Cavalotti 6
Milano

TSR	End. Vettura	Tip. spara	Filele cedente	N. Documento	Per	Località partenza	Data Inizio tras. GG	MM	AA
D	20359		15	1469	1	MI 1	19	12	5

D. INDICARE: L - PARTE D - VETTORE			Data proposta GG	MM	AA	Filele ricevente	Località destino	Data arrivo GG	MM	AA	N. Della Entrata	Consegna richiesta GG			MM	AA	Causale		
						3	2						22	12	5	2	2	2	0

Peso macchine (in kg decimali)	Peso dell'accessorio (senza decimali)	Vinc. to	Tip. acc.	Citt. coll.	Porto	N.B.	TIPO DOCUMENTO:
37			T	1	1	PER PORTO ASSEGNATO O SUESE ACCESSORIE A CARICO NON ACCETTARE LE SCRITTURE E SPETTIVAMENTE 2 OPPURE 4	LETTERA H = BENTRO LETTERA T = FIELD TRANSFER

MOD.	OFFIC.	MATRICOLA	DESCRIZIONE	O. N. access.	D.P. (#)	CILOMETRI	Cost. access.
575	058	0046237	1233038 / 3009 / 3040 1173520			80	

POSIZI: A = Agognate; B = Beda (Milano); C = Colnago (Milano); D = Duress (Milano); N = Novara 47; T = Tolmezzo (Milano); V = Vimercate (Milano)

PARTICOLARI
VETTORE
PORTO DELLE MACCHINE SI INTENDE FRANCO LOCALI OPPURE QUANDO QUESTI ULTIMI SIANO UBICATI A PIANO STRADALI OPPURE SIANO DI CARICAZIONE MONTABARCHI E COMINGE ACCOGLIERE NELLE PORTO DI ARRIVO NECESSARI NEL CASO NON ESISTESSERO I SUDDETTI REQUISITI, A CARICO DEL CLIENTE LE SPESE DI EMERGENCY E ALTRI LE SUE SPESSE SUPPLEMENTI PER PRESTAZIONI DI MANODOPERA RICHIESTE NOTTURNE (dalle 22 alle 6) OVVERO AEROGRAFICI.

UNITA' EMITTENTE ipini	DICHIARO DI RICEVERE QUANTO SOPRA DESCRITTO 19/12/75
---------------------------	---

MODULARIO
I. F. S. 391MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)

1264



Questura di Roma

N. 050001/DIGOS

Roma, li 10 giugno 1978

OGGETTO: Brigate Rosse.

All. n. 3

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. Generale dr. G. GUASCO)
presso la Corte d'Appello diR O M A

Fa seguito alla nota p.n. di questo ufficio in data 27/5/u.sc., concernente la telefonata ricevuta in detta data dal Sig. Sost. Procuratore Generale presso codesta Corte d'Appello dr. Antonio VALERI da uno sconosciuto qualificatosi come appartenente alle Brigate Rosse.

In esecuzione del decreto emesso da codesta A.G. in data 27/5/ u.sc., sono stati esperiti prescritti accertamenti presso i locali della S.I.P. di Roma e Milano al fine di appurare da quale apparecchio telefonico possa essere provenuta la chiamata, presumibilmente prenotata e non in teleselezione, ricevuta dal predetto magistrato.

Detti accertamenti, hanno avuto esito negativo, nel senso che in detta data non risulta prenotata da Milano alcuna chiamata al numero indicato.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge, significando che ogni ulteriori indagini esperite al riguardo ha avuto finora esito negativo.

Si allega:

- Copia del decreto con sub-delega alla DIGOS della Questura di Milano
- processo verbale di notifica del decreto a personale degli uffici S.I.P. di Roma
- relazione di servizio del personale della DIGOS di Milano.-

Il Vice Questore Aggiunto
- A. ANDREASSI-

MODULARIO
I P S 331

(Serv. Anagrafico)

9265



Questura di Roma

- D. I. P. O. S. -

L'anno 1978, addì 24 del mese di maggio, alle ore
● 13,00, in Via delle Muratte n. 25, presso l'ufficio indombarco
di Roma, A. S. S. T.

Noi Sottoscritti Ufficiali di P. G., in autorizzazione
servizi del Sottodirettore Procuratore Generale presso la
Corte d'Appello di Roma dott. Guido Quares, ci siamo
fatti dal suddetto ufficio informato il caso del
Signor BELARDELLI Alberto, fu Ferruccio, nato a Roma
l'8-4-1926, coniugato, residente in Roma Via
Maurizio n. 31, identificato a mezzo terza ferroviaria
mot. AT. n. 0056434, della necessità di accertare da
quale apparecchio sia provenuta la telefonata ricevuta verso
le ore 14,55 oltremare dell'utente di Roma n. 3497967
comunicato come in partenza da Milano, lo stesso
ha provveduto a chiamare l'ufficio indombarco di
Milano dell'A. S. S. T. chiedendo al responsabile delle
Sez. Nazionali Signor Imperato di controllare se
● alle ore 14,55 è stato chiamato il numero di
Roma 3497967 in partenza da Milano per essere
se il numero chiamato. Seg. circa 10 minuti
il Signor Imperato riferiva che non avendo documenti
di atti non poteva dire alcuna info. se era
verabile o possibile, e di. n. 001/1005, domani 28
Telef. 1005/1005.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

2256



Questura di Roma

- 2° foglio -

Comende, ai fini superiori. —
 Alla domanda fatta da noi sottotenti al Signor
 Belardinelli Alberto se si erano dati modo per
 sapere da dove era stata fatta, cioè da quale nu-
 mero, ha risposto che non vi erano altre fos-
 sibilità, perché se colui che ha parlato col nu-
 mero di Roma non ^{ha} abbia chiesto la comunica-
 zione tramite il centralino di Milano al Casello
 mio dell'ufficio indovano dell'A.S.P.S. di Milano
 si dovrebbe il cartellino di accettazione. —
 Si fece che al Belardinelli è stato consegnate
 le copie dell'autorizzazione scritta del Sindaco Pro-
 curatore Generale citato.

fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Alberto Belardinelli
 Alfino Sereni P.S.P.S.

MINISTERO DELL'INTERNO

Milano li 29.5.1978.- 9267

Oggetto: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA 4^a DIVISIONES E D E

Si informa la S.V. che da accertamenti esperiti presso la locale S.I.P. é stato accertato che giorno 27.5.1978, alle ore 14,55 non é stata prenotata nessuna telefonata per il numero telefonico di Roma 3497967.

Tanto si riferisce per doverosa conoscenza.

W.Brg.di P.S.


Mauro Benito

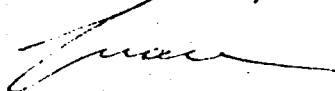
IL PROCURATORE GENERALE 70

Vista la richiesta della DIGOS di Roma n° 050001 in data 27/5/78
Ritenuto che si rende necessario accertare presso la S.I.P. di
Roma o di altre città, ove occorra, da quale apparecchio sia
provenuta la telefonata ricevuta verso le ore 14,55 dall'utenza
di Roma n° 3497967, annunciata come in partenza da Milano
Visto l'art. 226 C.P.P.

dispone

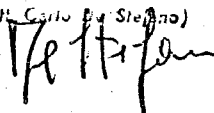
l'accesso, a mezzo di un ufficiale di polizia giudiziaria della
DIGOS di Roma, nei locali della S.I.P. di Roma, ai fini di accer-
tare, occorrendo mediante ispezione, quanto sopra indicato, con
facoltà di subdelega ad ufficiali di polizia giudiziaria di altre
città ove l'indagine debba essere estesa ad altre località

Roma, 27 maggio 1978

IL SOST. PROCURATORE GENERALE
(Guido Guasco)QUESTURA DI ROMADIGOS

Per l'esecuzione del presente decreto emesso in data 27
maggio 1978 dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di
Roma si delegano ufficiali di P.G. della DIGOS della Questura di
Milano.

Roma, 28 maggio 1978

IL DIRIGENTE
IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dott. Carlo De Stefano)

Trasmette: M. llo D'Ambrosio

Riceve: Brg. Colletti ore 11,00 del 28 maggio 78



Alleg.
Dott. Ricci
Questura di Roma
D.I.G.O.S.

N. 050714/DIGOS

Roma, 12 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio on.le Moro e della scorta.-

All.n. 12

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO
013142 — 13GIU.78
ROMA

presso la Corte d'Appello di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti, per debito di legge si riferisce che nel corso delle indagini sul criminoso attentato di via Pini, e, in particolare, sulla vicenda del noto fioraio SPIRITICCHIO Antonio, il cui furgone fu danneggiato nei pressi della sua abitazione la notte prima dell'attentato, quest'ufficio ha svolto a suo tempo accertamenti al Pubblico Registro Automobilistico di Roma, acquisendo un interessante dato: la ricevuta per una "visura" da parte di un certo "Ricci", in data 28 gennaio u.sc., degli intestatari delle autovetture targate R 62867 ed H 69882, la prima delle quali corrisponda, appunto, al furgone del noto fioraio (all.1).

Non potendosi escludere che la "visura" fosse stata fatta da complici degli attentatori per identificare il proprietario del furgone ed individuare la sua abitazione ed avendo appreso da impiegati del P.R.A. che l'indicato "sig. Ricci" avrebbe potuto essere abituale frequentatore di quegli uffici per conto di uno studio di infortunistica stradale, noto, appunto, come "avv. Ricci", quest'ufficio ha organizzato un servizio presso il P.R.A., per identificare detto avv. Ricci.

Il 4 aprile scorso, infatti, costui è stato notato in detti uffici ed identificato per ROLANDI RICCI di TENAIGO Gioantonio, praticante procuratore legale. Interrogato, ha precisato di lavorare presso lo studio dell'avv. Claudio MICHENZI e di occuparsi di infortunistica e di non ricordare se e quando avesse fatto richiesta per le due autovetture sopraindicate (all.2).

Il suddetto avv. Michenzi ha escluso che la "visura" in questione fosse stata fatta per conto del suo studio, così come è stato escluso subito dopo dallo stesso Rolandi Ricci, anche in considerazione del fatto che il 28 gennaio u.sc. -data della "visura"- era sabato, giornata in cui mai il Ricci, a suo dire, si reca al P.R.A..

..11..

Dr. Juano
13-6-1978

MODULARIO
I. P. S. 391MOD A bis
(Serv. Anagrafica)

Questura di Roma

- 3 -

Per accertare, allora, se il furgone dello Spiriticchio fosse stato mai coinvolto in incidenti stradali e quindi fosse stato oggetto di accertamenti da parte di studi di infornistica, è stato interrogato lo stesso Spiriticchio, il quale ha precisato che nel decorso anno tamponò una Fiat 500 e che dell'infornito se ne era occupato certo avv. SOTIS (all.3).

Tramite la società assicuratrice dello Spiriticchio, si è accertato che ad occuparsi dell'incidente era stato l'avv. SALIS, il quale ha però escluso di aver mai richiesto visura al P.R.A. dell'incartamento relativo al furgone dello Spiriticchio (all.4).

Contemporaneamente, si è accertato che l'altra targa della visura in argomento, H 69882, corrisponde ad una BMW 2500 intestata a DE LUCA Giuseppe, nato a Spezzano Piccolo il 24/1/1947, residente a S. Giovanni in Fiore (Cosenza) in via Fratelli Bandiera n.2, autovettura che risulta trasferita in data 13/12/74 al P.R.A. di Cosenza.

Interessata la Questura di detta città, si è appreso che il De Luca rivendette l'auto in questione ad una concessionaria automobilistica di Bari, la cui Questura -egualmente interessata- ha comunicato che l'autovettura è attualmente proprietà di RADICCI Vito, nato a Gioia del Colle (BA) il 24/6/1946, ivi residente in via Benedetto Croce n.20, veterinario.

Si è altresì appreso che il Radicci -che non ha ancora provveduto a regolarizzare il passaggio di proprietà- da circa due anni non si è mai portato a Roma, né ha mai prestato l'autovettura ad altra persona.

Tanto si riferisce, significando che il segnalato "Ricci" non è stato identificato.

Si riferisce, inoltre, quanto segue:

- di seguito alla segnalazione riportata nel rapporto pari numero del 31 marzo u.sc., concernente l'autovettura tedesca targata "P.A.N.Y. 521", vista transitare a Viterbo con armi a bordo, risultata di proprietà del sospetto terrorista tedesco EHEHALT Norman, si trascrive il testo del telegramma n.320553 del 7 corrente dell'Interppl ""Per opportuna conoscenza trascrivasi testo tradotto dispaccio qui pervenuto da polizia tedesca due punti virgolette data 18/5/78 est stata effettuata perquisizione presso tipografia situata in comune Pottalin/Hebertsfelden Nr.50 Freiung punto Durante tale perquisizione sunt

..//..

MODULARIO
I. P. S. 381MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 3 -

state rinvenute targhe PAN-Y 521 punto Tali targhe erano leggermen-
te bruciate et piegate et mancanti timbro ufficio emittente le stes-
se punto nominato BHEHALT Norman nato Amburgo 7/11/48 estesi rifiu-
tato rispondere at domande inerenti targhe et autovettura punto
quest'ultima non ripetesi non est stata at tuttoggi rinvenuta punto
Chiusura virgolette punto";

- la Questura di Milano ha trasmesso le unite lettere in data 30 mag-
gio u.sc., con 13 allegati, ed in data 3 corrente, senza allegati;
concernenti le indagini svolte in quella città sul sequestro dell'on.
Moro (all.5-6);
- la Questura di Torino ha trasmesso il volantino delle Brigate rosse
(comunicato n.9) rinvenuto in quella città, unitamente ai verbali di
sequestro e di accertamenti tecnici (all.7-8-9);
- sempre la Questura di Torino, ha trasmesso l'allegata lettera, unita
mente al volantino delle Brigate rosse (comunicato n.6) rinvenuto in
quella città (all.10);
- al sindaco di Roma, prof. Argan, é pervenuta l'allegata denuncia ano-
nima (all.11);
- l'ing. Alessandro MARINI, uno dei principali testimoni dell'eccidio
di via Fani (v. allegato n.4 del rapporto del 17 marzo u.sc.) ha de-
nunciato di aver ricevuto una telefonata minatoria nella sua abita-
zione (all.12).-


IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dott. Carlo Di Stefano)

2272

1

Mod. 9 P.R.A./B

Quietanza N° 0157043



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
UFFICIO DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

DI Licea Targa n. 4169882

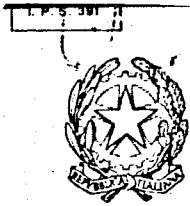
Il Signor _____
ha versato per n. _____ ispezioni. Targa n. _____

Diritti 2 L. 1100

IL CONSERVATORE _____ Totale L. _____

Timbro
a calendario

Visura avvenuta il 28 gennaio 1978 presso il P.R.A. di Roma l.-



2
2273 (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 4 del mese di aprile, alle ore 11,15, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma.---

Davanti a noi sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria MACRI Mario, Maresciallo di P.S., è presente il signor ROLANDI RICCI di TENAIGO Gianantonio di fu Lorenzo e di CIUTI Giovanna, nato a Roma il 1° settembre 1937, qui abitante in Via Vincenzo Cardarelli n.9, di professione praticante procuratore legale presso l'avvocato Claudio MICHENZI, con studio in questa via Veturia n.45, identificato a mezzo tesserino n.4999 rilasciato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Roma in data 8 giugno 1972, con nuovo numero di classificazione 14056, il quale interrogato in merito, risponde quanto segue:-----

"Mi reco frequentemente, per ragioni di lavoro, al P.R.A. per richieste di documenti e visura di targhe di auto. Per quanto riguarda le cifre delle due targhe che mi vengono mostrate, è possibile che abbia chiesto la visura delle predette targhe, dando sempre come cognome all'atto delle richieste il cognome abbreviato RICCI. Presso lo studio dell'Avvocato MICHENZI, io personalmente sono incaricato di seguire la parte relativa agli incidenti stradali e, quindi, ci occorrono tali visure e documenti in quanto ci è necessario conoscere il proprietario della vettura coinvolta nell'incidente."-----

A.D.R.: Per quanto riguarda i numeri delle due targhe in questione ripeto non sono in grado di ricordare maggiori particolari di quanto sopradetto.-----

A.D.R.: Stamane mi sono recato al P.R.A. per ulteriori visure e precisamente per le targhe "N-46648 ROMA", "ROMA N-00704", dalle quali la prima ancora da avere la risposta, mentre per la seconda ho avuto già la risposta.-----

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

Macri Mario Ufficiale P.S.

MODULARIO
I. P. S. 291

3.

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
0274
2274

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno Millecovecertosettantotto, addì 4 del mese di aprile, alle ore 13,10, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----

Davanti a noi sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria MACRI' Mario, Maresciallo di P.S., è presente il signor SPIRITICCHIO Antonio, in altri atti generalizzato, il quale interpellato in merito, risponde quanto segue:-----

"Negli ultimi mesi dello scorso anno, non ricordo di preciso quando, in via Mario Pani, nell'effettuare la marcia indietro con il mio furgone TRANSIT FORD taggato ROMA R-62867, ho urtato una FIAT/500, di cui adesso non ricordo il numero di targa, producendogli una lieve ammaccatura allo sportello destro. Io ho fatto subito la denuncia alla mia Assicurazione e cioè "LA SAN REMO" con agenzia in viale Giulio Cesare n.6, gestita dal signor D' BELLA. Successivamente ho ricevuto una lettera fattami scrivere dalla signora DE SANTIS, mi sembra, dall'Avvocato SODIS, mi sembra si chiamasse così, chiede citandomi per un risarcimento di danno ammontante a lire 80.000 (ottantamila). La signora DE SANTIS, credo abiti in via Trionfale ma non ricordo il numero civico. A questo punto ho portato tutto l'incartamento alla mia assicurazione. La vertenza in questione non so come sia andata a finire."-----

A.D.R.: Dopo l'incidente di cui sopra ho procurato un secondo incidente con altra macchina, allo Stadio Olimpico, ma questa volta si è risolta subito tramite la mia assicurazione.-----

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

Spiriticchio Antonio
Maresciallo M. di P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Sera-Anagrafico)

4

2075

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

OGGETTO: Relazione di servizio

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.
S E D E

Come da ordini ricevuti, il giorno 10 c.m. mi sono portato presso l'Agenzia assicurativa "S.Remo" sita al viale Giulio Cesare n.6, gestita da DI BELLA, e si è potuto accertare che dalla scheda infortunistica stradale, risultava che in data 27-6-1977, il noto SPIRITICCHIO Antonio, con ford transit targato Roma 62867, procurò incidente stradale in danno di certa COLAGROSSI Alda.-

Dall'ufficio sinistri della stessa agenzia, sito in via Flaminia n.171, nella persona dell'avvocato Casserà, si è potuto apprendere che il sinistro rubricato col n.0668, in data 27-2-1978, è stato concordato e definito fra le parti, dopo un intervento dell'Avv.Sotero SALIS, con studio al viale Mazzini n.140, che tutelava gli interessi della Colagrossi.-

Il giorno 14 c.m., interpellato l'Avv.SALIS, in merito alla vicenda presso il P.R.A., in merito alle targhe richieste, questi affermava, che, da parte sua non è stata mai avanzata nessuna richiesta, ma, che i dati gli sono stati forniti dal marito della Colagrossi, certo CALDERARA Giovanni, impiegato presso la Soc.Libro del Monto, con sede in Piazza Montegrappa n.4.-

Oggi, sentito telefonicamente il signor Calderara, questi ha affermato di non aver mai avanzato richieste presso il P.R.A., che i dati sono stati forniti dalla propria moglie, evuteli dallo stesso Spiriticchio, all'atto dell'incidente avvenuto.-

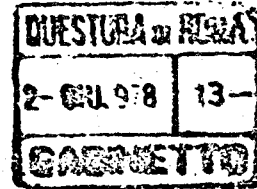
Roma li 17-4-1978

Il Maresciallo di P.S.

Milano

30 maggio

70



DICOS

A4/70/Sec.2*(1)

Indagini connesse all'omicidio del M.lio di P.S. Bernardi di Torino ed al rapimento dell'En.lio Aldo Moro in Roma.-

RISERVA - RACCOMANDA
BOPIA INFERA

Allo Questure di TORINO - ROMA
o, per conoscenza;

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali e Operazioni Speciali
(rif.224/18004.3 del 26 e 30.3.78.)

Allo Questure di VARESE - PIEMONTE
PALESTINA - VIENNA

- 1)- MURCI Helde Ruth, coniugata Morlacchi Mestre, nata a Pini di (Germania), 1.3.1.1944, residente a Milano in via Inghilterra n. 2, domiciliata in questa via Val Favard n.2, presso il suocero Morlacchi Eneo, impiegata presso la società "Officine Italiane" con sede in questa via Borgogna n.11, n.1.1.1978, ha dichiarato di essersi recata regolarmente al lavoro nella mattina del 10 marzo che quella del 14 successivo.
- 2)- FARDUCCI Pier Luigi, nato a Piza il 31.5.1940, già residente a Milano in via Binda n.33, emigrato il 21.4.1976 a Sarone (

- 2° foglio -

- La Questura di Varese è pregata di rintracciare il Parducci e di controllarne l'alibi per i giorni 10 e 16 marzo u.s., riferendo.
- 3)- **ORLANDO** Roberto Piero Salvatore, nato a Milano il 31.12.1950, qui residente in via Giuseppe Rodulli n.18, domiciliato a Mercatelo di Val di Tosa (PI) in via Vinciguatone n.10.
- Ha dichiarato che il 10 marzo si trovava a Mercatelo di Val di Tosa (PI) ove ha in affitto una casa colonica; il 16 successivo era a lezione a Firenze, ove frequenta il 1° anno presso la sezione Scenografia dell'Accademia delle Belle Arti.
- La Questura di Firenze è pregata di controllare dette circostanze, riferendo.
- 4)- **BONDIACCHI** Pietro, nato a Milano il 9.9.1938, qui residente in via Ingegnari n.27/1, qui domiciliato in via Val Bavona n.2, ti pografo alle dipendenze della ditta "Studio Grafico Rocca", sito a Milano in via Bricocchi n.21.
- Il 10 marzo u.s. si è recato al lavoro; il 16 successivo si è presentato al Commissariato di P.S. Porta Genova essendo soggetto all'obbligo di presentarsi periodicamente all'Autorità di P.S. per ordine del Magistrato che gli ha concesso la libertà provvisoria.
- 5)- **BONDIACCHI** Giovanni, nato a Milano il giorno 11.2.1931, qui residente in via Val Bavona n.2, domiciliato in questa via Orazio n.8, procuratore d'affari per la "Mondial" tenda di Milano, "Paini" ed altre, insieme al socio **GATTI** Luigi, domiciliato a Milano in via Giambellino n.141.
- Ha riferito che sia la mattina del 10 che quella del 16 marzo u.s., dopo avere portata la figlia all'esilo-nido, insieme al Gatti, aveva fatto il giro per il loro lavoro a bordo della macchina di quest'ultimo.
- 6)- **BIGNI** Piero, nato a Milano il 12.3.1947, qui residente in corso Buenos Ayres n.16, qui domiciliato in via Canali n.8 presso famiglia Tosatto, magazziniere presso la S.p.A. "Arca", con sede in questa via Leopardi n.14.
- Ha riferito di essersi recato al lavoro in entrambe le occasioni.

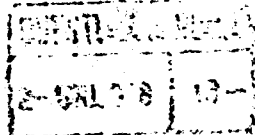
2178

- 3° foglio -

- 7)- **BONATI Maurizio Tenino**, nato a Bergamo il 15.7.1954, residente a Milano in via Eritrea n.82, dipendente dell'Istituto di Ricerche M. Negri, sito in via Eritrea n.82.
Ha affermato che sia il 10 che il 16 marzo si è recato al lavoro; il suo capo reparto dr. Segnani Giovanni ne ha confermato gli alibi.
- 8)- **DONATO Mario**, nato a Novara (VI) il 20.7.1943, qui residente in via Cardacci n.4, dipendente della S.P.A. Virolini, filiale del Segnalino.
Ha dichiarato che per entrambi le occasioni si era recato regolarmente al lavoro.
- 9)- **DONAVIA Teresa**, nata a Corchiano (PG) il 22.8.1946, residente a Milano in via delle Anze n.15, dipendente della Sit-Siemens.
Ha riferito che sia il 10 che il 16 marzo u.s. era a casa per malattia.
- 10)- **BRACCIANTE Francesco**, nato a Mossina il 5.11.1947, già residente a Sedriano via Mattei n.16/B, portico industriale, emigrato per Palermo il 10.5.1977.
La Questura di Palermo è pregata di rintracciarlo, di controllarne gli alibi per i giorni 10 e 16 marzo u.s., riferendo.
- 11)- **BRAMBATI Graziano Anna Maria**, nata a Milano il 14.8.1933, qui residente in via Riponti n.36, presso i genitori, con recapito saltuario in questa via Papiniano n.25, dipendente della società "Elettrocondutture" con sede in Milano via Valtorta n. 10.
Per entrambe le occasioni, come ha dichiarato a verbale, si è recato al lavoro.
- 12)- **BRAMBATI Giovanni**, nato a Caserta (NA) il 24.5.1941, residente a Milano in via Val Faura n.37, qui domiciliato in via S. Maria Paleorina n.13, operaio presso l'Alfa Romeo, sito in questa via Cattolalata n.45, delegato del Consiglio di Fabbrica.
Ha dichiarato di essersi recato al lavoro sia il 10 che il 16 marzo u.s..
Il 9 corrente è stato sottoposto a perquisizione domiciliare, con esito negativo.

929

- 4° foglio -



13)- CARNICELLA Gioacchino, nato a Terlizzi (BA) il 15.11.1952, residente a Sesto San Giovanni in via Marconi n.11, operaio presso la S.p.A. Marzoli di Cremona, attivista di Democrazia Proletaria.

Ha dichiarato che sia il 10 che il 16 marzo u.s. si è recato al lavoro.

14)- CASARI Mario, nato a Milano il 26.5.1940, qui residente in via Ripa di Porta Ticinese n.101/7, insegnante di geografia presso il 2° Istituto Tecnico per il Turismo, con sede in questa via Priorato n.13.

Ha dichiarato di avere svolto regolarmente le lezioni sia il 10 che il 16 marzo u.s.

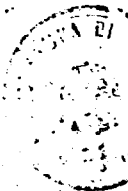
Il 9 corrente è stato sottoposto a perquisizione domiciliare con esito negativo.

15)- CASTELLANI Enrico, nato a Castellazzo (BO) il 4.8.1930, pittore con studio in via San Marco n.46, e con addresso anche da via Castelfidardo n.9.

Ha dichiarato che il 10 ed il 16 marzo si trovava nella sua abitazione in Cellano Vecchio (Viterbo).

La Questura di Viterbo è pregata di far svolgere accertamenti intesi a confermare l'alibi per i giorni 10 e 16 marzo u.s..

Per il riferimento a codesta A.G., si trasmettono n.13 verbali di interrogatorio.



IL QUESTORE (S. I. S. I.)

Handwritten signature

16)- ... nato a Milano il 26.5.1940, qui residente in via Ripa di Porta Ticinese n.101/7, insegnante di geografia presso il 2° Istituto Tecnico per il Turismo, con sede in questa via Priorato n.13.

Ha dichiarato di avere svolto regolarmente le lezioni sia il 10 che il 16 marzo u.s.

17)- ... nato a Milano il 26.5.1940, qui residente in via Ripa di Porta Ticinese n.101/7, insegnante di geografia presso il 2° Istituto Tecnico per il Turismo, con sede in questa via Priorato n.13.

V80

L'anno 1978 addì 31 del mese di marzo alle ore 18, nell'ufficio di P.S.
P/ta Genova in Milano.=

Innanzi a noi sottoscritto è presente PEUSCH Heide Ruth, nata a Daun (D)
l'8.1.1941, cittadina italiana residente a Milano in via Inganni n.27/1 e
domiciliata in via Val Bavona n.2, presso Morlacchi Remo, identificata a
mezzo della carta di identità n.24286671 rilasciata dal Comune di Milano
il 3/12/1975, la quale opportunamente interrogata in merito all'alibi dei
giorni 10 e 16 marzo 1978 dichiara quanto segue:

Lavoro in qualità di impiegata presso la Soc."ORISME" Italia con sede a
Milano in via Soperga n.13.=====

La mattina del giorno 10 andante alle ore 8,30 mi sono presentata regola-
mente al lavoro e ho svolto lavoro tutto il giorno come di consueto.=====

Così dicasi per il giorno 16 successivo.=====

Tale mia affermazione può essere controllata dal cartellino che ho timbra-
to all'atto di intraprendere il lavoro presso la ditta.=====

Letto, confermato e sottoscritto.=====

Heide Peusch
Giuseppe Morlacchi

2281

L'anno 1978 addì 5 del mese di aprile, alle ore 10,40, nei locali di P.C.
del Com./to di P.B. Ferta Genova in Milano.-----
Direnzi a noi sottoscritto Uff.le di P.C. è presente:-----
ORLANDO Roberto, nato a Milano il 31.12.1956 o non 1950, ivi residente in
via Giuseppe Padulli nr.18, identificato a mezzo di C.I. nr.33636749, rila-
sciata in data 28.10.1977 dal Comune di Milano, il quale interrogato dichiara
ra quanto segue:-----
Sono studente, mi frequento l'Accademia Belle Arti di Firenze I° anno Sez.
scenografie, non esercito attività lavorativo.-----
La mattina del giorno 10.3 u.c. mi trovavo a Montecatone Val di Pesa(FI), in
via Valsabatato nr.10, ove ho in affitto una casa colonica, per motivi di
studio e di salute. Lo possono confermare il nostro vicino abitante nella
stessa casa, non conosco il nome, comunque siamo solo due famiglie.-----
La mattina del 16 stesso mese, invece ero a scuola, lo possono confermare
i miei professori. La scuola è ubicata in via Michelozzo di Firenze.-----
Letto confermato e sottoscritto.-----

Orlando Roberto
[Firma]

9872

L'anno 1978 addì 30 del mese di marzo alle ore 9,20, nei locali di P.G. del Comm/to di P.S. Porta Genova in Milano.-----

Dinanzi a noi sottoscritto Uff.le di P.G.é presente:-----

MORLACCHI Pietro, nato a Milano il 9.9.1938, ivi residente in via Inganni nr.27/1, identificato a mezzo di C.I. nr.33629378, rilasciata in data 17.II.1977, dal Comune di Milano, il quale interrogato, dichiara quanto segue:-----

La mattina del 10 corrente, sono stato al lavoro dalle ore 8,30 alle ore 17,30 del pomeriggio. Esplico l'attività di tipografo; presso lo "Studio Grafico Leone" corrente in Milano in via Brioschi nr.21.---

La mattina del 16 corrente, invece, mi trovavo in questo Comm/to dove periodicamente sono soggetto a venire per obblighi impostimi dal magistrato, sono venuto alle ore 09 9, subito dopo, mi sono recato al suddetto posto di lavoro.-----

Letto confermato e sottoscritto.-----

Pietro Morlacchi
[Firma]

9873

L'anno 1978 addì 31 del mese di Marzo alle ore 10,20, nell'ufficio di P.S. 1/ta Genova in Mila no. =

Innanzi a noi sottoscritto è presente LOMIACCHI Giovanni, nato a Milano l'11.2.1931, ivi residente in via Odazio n.8, identificato a mezzo della patente di guida cat.B. n.11.2281195 rilasciata dalla Prefettura di Milano il 6.10.1976, il quale opportunamente interrogato in merito all'alibi dei giorni 10 e 16 giuliano, dichiara quanto segue:

Sono precacciatore di affari per conto di diverse ditte e cioè: "Mondial Trade di Milano" - "Faini" - ed altre di Milano. = Trattasi di tendaggi da sole che unitamente al mio socio certo Gatti Luigi abitante a Milano in via Gianbellino 141 venuo in Milano e provincia. =

La mattina del 10 corrente verso le ore 8,30 ho accompagnato mia figlia al Nido di via Manzano n.4. Subito sono tornato al bar di via Gianbellino 140 dove mi sono intrattenuto circa un'ora in attesa che arrivasse il Gatti. Verso le ore 9,30-10 con il Gatti siamo usciti dal bar ed abbiamo iniziato il giro per il nostro lavoro a bordo dell'auto Fiat 500 del Gatti. Trattasi di vettura di colore rosso di cui ignoro la targa. =

Anche la mattina del 16 successivo ho trascorso come sopra. = Ricordo che allorquando mi trovavo nel bar di cui sopra del quale è proprietario un certo Paolo mio amico entravano degli avventori che portavano la notizia del rapimento di Moro e dell'eccidio della scorta. In quel momento era presente anche il suddetto Gatti che era appena arrivato e mi apprestavo con lo stesso ad iniziare la mia attività. = Lett o, confermato e sottoscritto. =

Giovanni Lomiacchi
Giuseppe Fiorani

QUARTIERA DI P.S. STUDI
COMUNICATO DI P.S. - CITTÀ STUDI
Via Cadamosto, 4 - Tel. 270.725

9/8/78

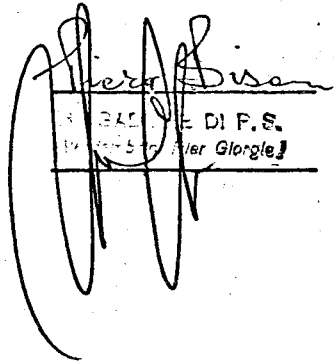
L'anno 1978, addì 4 del mese di aprile, alle ore 10, negli Uffici del Comm/to di P.S. Città Studi, in Milano via Cadamosto n.4 Innanzi a noi sottoscritti Uff. di P.G., è presente BISONI Piero nato a Milano il 12.3.47 residente a Milano c.so Buenos Ayres n.18 - C.I. n.18140841/MI/18.6.74 - il quale viene invitato a fornire un suo alibi per i giorni 10.3.78 e 16.3.78. Viene altresì reso edotto della facoltà che la legge gli concede di farsi assistere da un difensore di sua fiducia. Dichiaro di rinunciare a tale facoltà e spontaneamente dichiaro quanto segue: - - - - -

"Nella mattinata del 10.3.78, verso le ore 9, come di consueto mi sono recato al lavoro presso la ditta "AREA" S.p.A. in Milano via Leopardi n.14 ove sono occupato in qualità di magazziniere dal luglio 77. Mi sono trattenuto in loco per tutta la giornata dopo una breve pausa pomeridiana per consumare il pasto. Alla sera verso le ore 19,30 ho fatto ritorno alla mia abitazione di via Mameli n.8 presso Tosatto ove sono domiciliato con alcuni amici. - - - - -
Anche il giorno 16.3.78 sono andato regolarmente al lavoro per tutta la giornata. Ho fatto ritorno alla mia abitazione di via Mameli n.8 alla sera. - - - - -

A D.R. - Sono vari anni che non mi reco nella città di Torino, nè nella città di Roma. - - - - -

A D.R. - Non ho altro da aggiungere. - - - - -

atto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - -

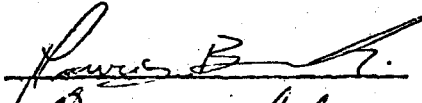
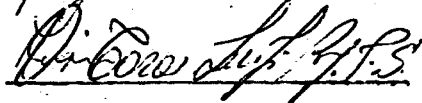

Piero Bisoni
UFFICIO DI P.S.
CITTÀ STUDI (Pier Giorgio)

700

OGGETTO: Verbale d'interrogatorio a carico di:
BONATI Maurizio, nato a Bergamo il 15.7.1954, residente
a Milano in Via Eritrea n. 62, munito di carta d'identi-
tà n. 18083388 rilasciata a Milano il 6.5.1974.-

L'anno 1978, addì 3 del mese di Aprile, alle ore 17,10 nell'Ufficio di P.S. del Commissariato MUSOCCO in Milano, Via Pantelleria n. 9.-----
Innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G., é presente BONATI Mauri-
zio, il quale, interrogato su dove fosse la mattina del giorno 10 e 16
u.s., rispettivamente inerente all'omicidio del M/llo BERARDI in Tori-
no ed il RAPimento dell'On. A.MORO in ROMA; che nell'interrogatorio
può farsi assistere dal suo legale di fiducia e che ha la facoltà di
non rispondere; dichiara quanto segue:-----
Non ritengo opportuno farmi assistere dal mio legale, né ho difficol-
tà a parlare. Il giorno 10 u.s., sono uscito dalla mia abitazione al-
le ore 8,55 per recarmi sul posto di lavoro, presso l'Istituto di Ri-
cerche M.Negri, sito in Via Eritrea n. 62. Alle ore 13.00 circa, sono
uscito dal laboratorio di Farmacologia Clinica, per andare a pranzare
e sono tornato dopo 40 minuti circa. In detto Istituto sono rimasto
sino alle ore 19./ 19,30, come solitamente. Il giorno 16 u.s., sono
andato al lavoro alle ore 9.00 circa e alle ore 13.00 circa sono u-
scito per andare a pranzare per poi recarmi in Piazza del Duomo in
occasione della manifestazione, per far rientro all'Istituto M.Negri
alle ore 15,30. Alle ore 19/19,30 ho fatto rientro alla mia abita-
zione senza più uscire, come dicasi anche per il gg. 10.-----
A.D.R. Durante l'orario di laboratorio, può capitare che posso assen-
tarmi per periodi di 3 ore al massimo, previo autorizzazione orale
del capo laboratorio.-----
A.D.R. In detti giorni, nel laboratorio, oltre al capo Dr. G.FOGNONI
vi era il collega Dr. Roberto LATINI.-----
A.D.R. All'occasione, utilizzo l'autovettura Fiat 127 di colore crema
targata MI P 65843, intestata a mia madre CADONATI Angela e a mia so-
rella BONATI Patrizia di anni 17.-----
Non ho altro da aggiungere.-----
Fatto, letto e sottoscritto.-----

Telefono 3554546

2285

L'anno 1978, addì 3 del mese di Aprile, alle ore 19,55 nell'Ufficio di P.B. del Commissariato MUSOCCO, in Milano, Via Pantelleria. Innanziz al sottoscritto Ufficiale di P.G., é presente TOGNOZI Giovanni, nato a Gorla Minore il 7.3.1941, residente a Milano in Via Lessona n. 9, attualmente domiciliato in C.so Sempione n. 12, munito di patente di guida cat. B n. 394927, rilasciata a Roma il 9.6.1974, il quale, interpellato in merito alle presenze fatte da BONATI Maurizio, nei giorni 10 e 16 u.s., presso l'Istituto di ricerche M. Negri, sito in Via Eritrea n. 62; dichiara quanto segue: Effettivamente, in detti giorni, BONATI Maurizio ha lavorato sia al mattino che al pomeriggio, assentandosi, come tutti, dalle ore 13,30 alle ore 16,30 circa, per la manifestazione, il giorno 16.3.1978.-----
Fatto, letto confermato e sottoscritto.-----

Giovanni Tozzi
G. Tozzi Suf. P.G.

quest

QUESTURA DI MILANO
-1° Distretto di Polizia -

L'anno 1978 addì 4 del mese di aprile, alle ore 18,45, negli Uffici del 1° Distretto di Polizia in Milano.-----

Avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente:-----

BONATO Mario Mauro, nato a Roana (Vicenza) il 20 luglio 1948, residente a Milano in via Carducci nr.4, munito di patente di guida di cat."A" nr.63=401 rilasciata dalla Prefettura di Vicenza in data 20 agosto 1968, il quale opportunamente interrogato in merito ai fatti avvenuti il 10 e 16 marzo 1978, dichiara quanto segue:-----

Da otto anni sono dipendente in qualità di operaio presso la s.p.a. PIRELLI, prestando la mia attività lavorativa nello stabilimento sito a Segnanino, sito in questa via Emanuelli.-----

Da circa tre anni sono impegnato nel turno giornaliero, ossia dalle ore 8 alle ore 17, con intervallo di circa 50 minuti dalle ore 11,40 alle ore 12,30.-----

Il giorno 10 marzo sono andato regolarmente al lavoro uscendo all'orario previsto. Non ricordo cosa ho fatto dopo il lavoro, ma posso dire con certezza di non essermi allontanato da Milano.-----

Per quanto riguarda il giorno 16 ero sempre al posto di lavoro ove, verso le ore 10,00 ho appreso la notizia del rapimento dell'Onorevole Moro e dell'uccisione della scorta. Nel pomeriggio, alle ore 14 circa, ho partecipato, unitamente agli altri operai della fabbrica alla manifestazione svoltasi in questa P/zza Duomo.-----

Freei Tengo a precisare in tutti i modi che, da circa 3-4 anni non mi interessò attivamente di politica né milito in alcun partito od organizzazione.-----

A D.R. Non ho altro da aggiungere.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

Bonato Mario

Mario Mauro

Mario Mauro

Mario Mauro

2188

L'anno 1978, addì 6 del mese di Aprile alle ore 9,30, negli Ufficio del Comm/to di P.S. San Siro in Milano Via Novara 199, davanti al sottoscritto Uff/le di P.G. e presente BONAVITA Teresa, nata a Cerignola (FG) il 22.8.1945, residente a Milano in Via Delle Ande nr.15, la quale resa edotta che deve essere interrogata per indagini di Polizia Giudiziaria, e delle garanzie di legge dichiara spontaneamente di voler rispondere senza assistenza legale. - - - - -

A.D.R. Dichiaro che il giorno 10 marzo u.s. mi trovavo presso la mia abitazione perchè ero indisposta, per tonsillite, come può testimoniare anche la mia custode. - - - - -

A.D.R. Dal 15 al 24 marzo mi trovavo ^{a casa} in malattia per tonsillite come risulta alla ditta dove lavoro SIT SIEMENS. - - - - -

A.D.R. Non ho altro da aggiungere. - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

Teresa Bonavita

Meli Schiro P.S.

9219

L'anno 1978 addì 21 del mese di aprile, alle ore 9,45, nei locali della Squadra Giudiziaria del Commissariato di P.S. "Forza Genova" in Milano. Dinanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. è presente: - - - - -
 Brambati Graziano Andrea, nato a Milano il 14.8.1953, residente a Milano in via Rinamonti nr.36, identificato a mezzo della patente di guida categoria B" nr.MI 1445411 rilasciata dal Comune di Milano sig. Prefetto di Milano in data 14.II.1971, il quale, opportunamente interrogato, dichiara quanto segue: - - - - -

*****Sono occupato come operaio alla dipendenze della ditta "Elettrocondattute" con sede a Milano in via Valtorta nr.10. - - - - -

*****Il mio turno di lavoro va dalle ore 8,09 - 17, tranne l'ora di mensa. - - - - -

*****La mattina del 10 e 16 marzo u.s. ho effettuato regolarmente il mio turno di lavoro. - Intendo precisare che per la mattina del 16 posso essere certo di avere lavorato nella ditta suocitata, mentre per quanto riguarda il 10, sebbene non ricordo di essere stato in ferie o in malattia non posso affermare con certezza matematica, in questo momento, se ero o meno in fabbrica. - - - - -

*****Posso, tuttavia, escludere nella maniera più assoluta che tanto la mattina del 10 quanto la mattina del 16 non mi sono allontanato da Milano per nessuna ragione. - - - - -

*****Preciso che in viale Papiniano nr.26 sino a pochi giorni fa avevo una stanza dove mi recavo per studiare e qualche volta per dormire. - - - - -

A D.R.: Non ho altro da aggiungere. - - - - -
 Letto, confermato e sottoscritto. - - - - -

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

9840

OGGETTO: VERBALE D'INTERROGATORIO A CARICO DI: BRATOMI Giovanni, nato a Casoria (Napoli) il 24/5/1941, residente in via Val Maira n°31, identificato a mezzo della carta d'identità n°30278^33, rilasciata in data 14/Giugno/1977, dal Comune di Milano.===== Operaio presso l'Alfa Romeo di Milano via Gattamelata n°45, coniugato/separato.=====

L'anno Millenovecentosettantotto al di 14 del mese di Aprile, alle ore 16,10, negli Uffici del I° Distretto di Polizia in Milano.===== Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. è presente il nominato in oggetto, il quale presentatosi spontaneamente in quest'Ufficio e invitato a fornire l'alibi del 10 e 16/Marzo/u.s in relazione all'omicidio del M/llo BERARDI in Torino e del rapimento dell'Onorevole MORO, dichiara quanto segue:=====

“ Esplico la mansioni di operaio carrellista presso la S.p.A "Alfa/Romeo" di Milano via Gattamelata n°45===== Ricordo che il giorno 10/marzo/u.s mi trovavo sul posto di lavoro come potrà essere verificato presso l'Ufficio del personale dell'Alfa Romeo.-Come pure tengo a precisare che il giorno 16/ successivo mi trovavo nei pressi dello stabilimento ed ivi appresi la notizia del rapimento dell'Onorevole Moro e dell'uccisione della scorta.-Aggiungo che in tale occasione ho partecipato alla manifestazione indetta dai Sindacati e quindi alle ore 16,00 dello stesso giorno mi trovavo in questa piazza del Duomo.===== Aggiungo infine che non abito più in via Mercato n°26 da circa due anni, preciso però che ogni qualvolta mi reco presso la portineria dello stabile detto per ritiro di eventuale corrispondenza.-Giorni orsono recandomi sul posto mi veniva riferito dalla custode che personale di Codesto Ufficio si era recato presso in luogo in cerca di mè.-A questo punto mi sono spontaneamente presentato per conoscere i motivi delle mie ricerche.===== Non ho altro da aggiungere ma tengo a precisare di non appartenere ad alcuna organizzazione politica nè tanto meno ad un partito politico.-accio presente altresì di svolgere attività sindacale è sono delegato del C.d.f.(Consiglio di Fabbrica).===== Non escludo però di essere di tendenza di sinistra extraparlamentare.===== Non ho altro da aggiungere.===== Fatto, letto, confermato e sottoscritto.=

Bratomi Giovanni
Ciullo Salvatore

0291

L'anno 1978 addì 22 del mese di aprile, alle ore 10,40 negli Uffici del Commissariato di P.S. di Sesto S.Giovanni.=====
Avanti a noi sottoscritti Maresciallo di P.S. Tascillo Antonio e presente CARNICELLA Gioacchino, nato a Terlizzi (Bari) il 15. novembre 1951, residente e abitante in Sesto S.Giovanni via Marconi n.11, il;quale opportunamente interrogato dichiara quanto appresso.=====

Sono celibe e vivo solo in quanto da circa 3 anni, mi sono allontanato dalla casa paterno per motivi strettamenti personali.=====
Da circa 4 anni sono occupato quale operaio presso lo stabilimento Magneti Marelli di Crescenzago (Magazzino spedizioni estere).=====
Il giorno 10 marzo u.s., sono entrato nello Stabilimento alle ore 8 e sono uscito a termine lavoro alle ore 17.=====

Il giorno 16 stesso mese, sono entrato in stabilimento alle ore 8 e sono uscito verso le ore 9,30 per partecipare alla manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali.=====

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.=====

Cornelio Tascillo
Luigi Tascillo

L'anno 1978 addì 5 del mese di aprile alle ore 9,15 negli uffici del
Comitato di P.S. Porta Ticinese in Milano. 9292

Innanzi a noi sottoscritto é presente:-

CASARI Mario, nato a Milano il 24.5.1940, qui residente in via Ripa Ticinese
nr.101, munito di patente di guida nr.82140 rilasciata dalla Prefettura
di Milano il 18.1.1960, il quale opportunamente sentito dichiara quanto ap-
presso:-

Sono insegnante di geografia presso il 2° Istituto Tecnico per il Turismo
con sede principale in via Priorato nr.18 e sezione staccata in via Sette-
brini nr.4.-----

Venerdì 10 marzo u.s. ho svolto lezioni dalle ore 9,15 alle ore 13,15 pro-
so la sezione staccata di via Settebrini nr.4, mentre giovedì 16 successi-
vo ho tenuto lezioni presso la sede di via Priorato nr.18, sempre dalle or-
e 9,15 alle ore 13,15.-----

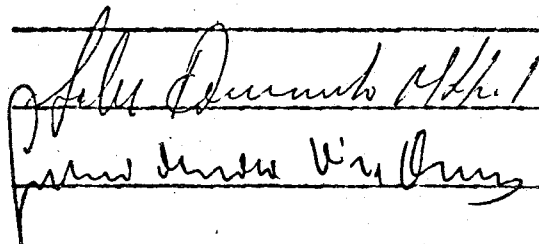
A.D.R.: Mi é stato detto che sono qui in quanto probabilmente in passato
avrei militato nella sinistra exstraparlamentare e noi stiamo vagliando la
posizione di tutti i membri della sinistra exstraparlamentare stessa nell'
giornata del 10 e del 16 marzo c.a.-----

Non risulta a mio carico nessun indizio che giustifichi la necessità da
parte mia di presentare un alibi. Nonostante ciò ho risposto ben volentieri
alle domande per contribuire in qualche modo alla soluzione di questi pro-
blemi di cui si faceva cenno.-----

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.-----

Letto confermato e sottoscritto.-----

A.D.R.: Non intendo firmare, perché contesto la convocazione in base alle
motivazioni che mi sono state fatte.-----



9293

L'anno 1978 addì 6 del mese di aprile, alle ore 17,20 negli Uffici del Terzo Distretto di Polizia in Milano:=====
 Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente:=====
 CASTELLANI Enrico, nato il 4.8.1930 a Castelmasa (RO) residente a Milano in via S. Marco nr. 46, identificato a mezzo carta d'identità nr.: 1820967 rilasciata dal comune di Milano l'11.11.74, il quale, sentito in ordine alla sua reperibilità nei giorni 10 e 16 marzo scorso, spontaneamente dichiara quanto appresso:=====
 Sono pittore ed esercito la mia professione in questa via S. Marco nr. 46, dove ho uno studio di pittura al quale si può accedere anche da via Castelfidardo nr. 9 attraverso la tipografia il cui titolare è MASCHERA Antonio. Ho un'abitazione a Celleno Vecchio (VT) in piazza Mercato s.n.c. munita di altro studio di pittura.=====
 Il 10 marzo scorso mi trovavo nell'abitazione di Celleno Vecchio dove risiedo abitualmente. Rammento che quel giorno sono rimasto in Celleno da dove mi sono allontanato solamente per qualche ora per essermi recato nei dintorni del paese per effettuare degli acquisti.=====
 Per quanto concerne il giorno 16 marzo, rammento di essere stato ugualmente a Celleno nella mia abitazione dove ho appreso dalla radio le prime notizie sul rapimento dell'onorevole Moro. Per tutta la giornata sono rimasto in Celleno e dintorni e, per quanto io ricordi, mi (sono) recai a Viterbo ad acquistare un giornale.=====
 A.D.R. non ho altro da aggiungere.=====
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto.=====

Enrico Castellani
Carlo Ruffini

- 2° foglio -

995

- 2) **DUO Teresa**, nata ad Adria (RO) il 28.2.1954, residente a Torino in via Primule n° 10/A, già domiciliata in questa città, via Bazzini n° 32, presso il convivente Franchi Paolo, nato a Livorno il 15.10.1944, anarchico, iscritto al P.S.D.I. Non è stato possibile interrogare né controllare l'alibi, essendo allontanata da Milano per ignota indirizzo verso la fine del marzo u.s.c. Durante lo scrutinio, si era recato Da tale periodo è assente anche il convivente Franchi Paolo.
- 3) **PANINI Stefano**, nato a Genova del Piave (CH) il 26.1.1949, residente a Cunco in via Nizza n° 18, già con recapito in questa via Sebastiano del Piave n° 13. Non è stato qui rintracciato; la Questura di Cunco è pregata di assumere notizie per localizzarlo.
- 4) **FERRARI Giuseppe**, nato a Milano il 10.3.1945, già qui residente in via Giovanni Pastorelli n° 19, già domiciliato a Sesto San Giovanni via G. Ferrari n° 01. Il Ferrarini si è trasferito dal novembre 1977 a Venezia, Corso del Popolo n° 251. La Questura di detta città è pregata di rintracciare e controllare l'alibi per i giorni 10 e 16 marzo u.s.c.
- 5) **FIORÉ Raffaele**, nato a Bari il 7.2.1954, ivi residente in via Brigata Regina n° 16, già domiciliato a Milano in piazza Casparri n° 9. È irreperibile dal 1975 (vedi telegramma circolare B3/1975/07 del giorno 8.8.1975). La Questura di Bari è pregata di assumere notizie per il suo rintraccio e controllo, in caso positivo, l'alibi per i giorni 10 e 16 marzo u.s.c.
- 6) **FURLAN Giorgio**, nato a Cinto Camosciera (VE) il 19.6.1930, residente a Milano in via Raffaele Cantaldi 14/19 tel. 274875, operaio presso la Magneti Marelli di Groganzano (MI) reparto Avio.

Il giorno 10 marzo u.s.c. gli interrogatori si sono svolti a ore 10.00.
 ..//..

..//..

- 3° foglio -

9996

- Ha dichiarato che il 10 marzo si era recato al lavoro, mentre la mattina del 16 successivo si era portato all'ambulatoria INAM di questa via A. Beria per farsi curare un dente.
- 7) FURNO Salvatore Rosario, nato a Rosalato il 9.2.1924, residente a Novate Milanese in via R. Sgarbi n° 28, operaio presso la Fargas di Novate Milanese, attivista di Lotta Continua.
- Ha dichiarato che, per entrambi le occasioni, si era recato alla Fargas, occupata dalle maestranze dal giorno u.s.c..
- 8) GAMBETTI Sergio, nato a Cappella di Fidenzara (GR) il 9.9.1911, residente a Cologno Monzese (MI) via Manelli n° 9, operaio presso la Magneti Marelli.
- Per il 10 marzo ha esordito di essersi recato a Torino, mentre il 16 successivo era a casa per malattia.
- 9) GALEUCCIO Mario, nato a Milano il giorno 11.6.1943, ivi residente in via Giambellino n° 141, venditore di biglietteria per conto dello zio Matteini Guerrando, residente a Campi Eliazio (FI) in via Milano n° 52.
- Ha dichiarato di aver trascorso il 10 marzo u.s.c. a Milano ed il 16 successivo a Gaze, per motivi di lavoro.
- 10) GARBAGNATI Giovanni Cesare, nato a Sesto San Giovanni (MI) il 20.4.1946, residente a Cinisello Balsamo (MI) in via A. Beretta n° 39, operaio presso la Magneti Marelli di Crotone, 7360.
- Ha riferito di essersi recato al lavoro per entrambi le occasioni.
- 11) PICCOLO Giuseppe, nato a S. Cipriano d'Avanzo (CR) il 2.4.1952, qui residente in via Padova n° 151, domiciliato a Camarogno via C.D. Trognone n° 1.
- Non è stato finora rintracciato.
- 12) POZZI Paolo, nato a Vano (ES) il giorno 1.9.1949, qui residente in via Sebastiano del Picchio n° 13, insegnante di tecniche turistiche ed alberghiere presso l'Istituto per il Turismo "Giulio Varalli", sito in questa via Vasio.
- Ha dichiarato che per entrambi i giorni si è recato a scuola a far lezione.

- 4° foglio -

9/47

- 13) **FRATI Ivano**, nato a Ronsegheno (CN) il 21.10.1914, qui residente in via Paris Bordone n° 2, esercizio elettricista alle dipendenze della ditta Ferraris, con sede in via Giacomini del Maino n° 17 e posto di lavoro in questa via Erera n° 23.
Ha riferito di essersi recato al lavoro sia il 10 che il 16 marzo u.s.c..
Possiede una cascina in campagna a Erba Frastone di Vernasca (Piacenza).
In merito la Questura di Piacenza è pregata di assicurare notizie, riferendo: via Erera n° 5, contenente di Erera il 6.3.1947.
- 14) **RAVIZZA Garibaldi Francesco**, nato a Roma il 9.6.1933, qui residente in via del Torchio n° 7, pittore.
Ha dichiarato di non ricordare come aveva trascorso il 10 marzo u.s.c., mentre la mattina del 16 successivo era rimasto a letto sino a tardi.
Aveva trascorso la serata presso l'amica Silvia Franca, abitante a Milano in via Mario Pagano n° 48/A. il 10 e il 11.
Successivamente ha presuppeso che la mattina del 10 marzo era rimasto a casa sino a tardi partendo il pomeriggio insieme alla Silvia Franca per Venezia, ove avrebbe soggiornato per due notti presso l'Albergo La Fenice.
La Questura di Venezia è pregata di controllare la circostanza.
- 15) **RAVOFFI Giovanni**, nato a Milano il 16.12.1923, domiciliato a Monza in via Silva n° 5, impiegato presso la S.p.A. Pirelli di questo viale Saron.
Ha dichiarato di avere trascorso il giorno 10 marzo u.s.c. in località La Villa (Cordara) in provincia di Bolzano, alloggiando presso l'Hotel La Villa, per diporto.
La Questura di Bolzano è pregata di controllare la circostanza.
Il 16 successivo si era recato regolarmente al lavoro.
- 16) **REALI Antonio**, nato a Napoli il giorno 11.9.1917, residente a Cinisello Balsamo via della Libertà n° 28, tornitore presso la S.p.A. Magneti Marelli di Grosseto.
Ha dichiarato di essersi recato al lavoro per estraneità le circostanze.

9998

- 5° foglio -

17) ROSSI Angelo Antonio, nato a Milano il 28.8.1937, residente a Sesto San Giovanni (MI) in via Eggera n° 15/3, operaio presso lo stabilimento Falck "Concordia" di Sesto S. Giovanni.

Ha riferito che la mattina del 10 marzo si era recato regolarmente al lavoro, mentre il 16 successivo era rimasto a casa per lo sciopero generale.

18) RUSSO Bice, nata a Milano il 29.2.1903, qui residente in via L. Cagnola n° 6, dipendente della locale Università Statale - Facoltà di Fisica, presso l'Istituto di Chimica ed Elettrotecnica, sito in questa via Viotti n° 5, convivente di De Nolin Antonio, nato a Foggia il 6.9.1949.

Ha dichiarato di essere rimasta a Milano sia il 10 che il 16 marzo u.sc..

19) SACCHI Piero, nato ad Erba il 25.12.1913, residente a Milano in via P. Altani n° 33, con recapito a Mestre, residenza Delfino di via Corso del Popolo n° 215, commercialista bibliografico.

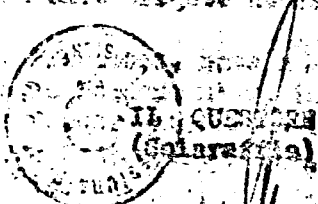
Ha dichiarato di avere trascorso a Mestre sia il 10 che il 16 marzo u.sc., all'indirizzo di via Corso del Popolo n° 215.

La Questura di Venezia è pregata di confermare la circostanza.

20) SCALFANI Silvio, nato a Casalpusterlengo (MI) il 23.8.1949, ivi residente in via P. Cavallotti n° 53, operaio presso lo stabilimento Sico sito in Lodi, via Forrabia n° 17.

Ha riferito di essersi recato regolarmente al lavoro per entrambe le circostanze.

Si trasmettono, per il riferimento all'A.O. n° 15 Verbali di interrogatorio.



Ha dichiarato di essere rimasto a casa il 10 e il 16 marzo u.sc., in quanto regolarmente al lavoro presso l'istituto Sico, via Forrabia n° 17, Lodi.

QUESTURA DI TORINO

Divisione Investigazioni Generali e
Operazioni Speciali

f. 9299

L' anno 1978, addì 5 del mese di maggio, alle ore 17,30 negli uffici della D.I.G.O.S. della Questura di Torino, noi sottoscritti ufficiali di P.G. abbiamo provveduto al sequestro di un volantino ciclostilato a firma "Brigate rosse" contenente il comunicato n. 9 relativo al sequestro dell' on Aldo Moro e rinvenuto da un cronista della locale redazione A.N.S.A alle ore 16,50 in una cabina telefonica sita in questo rondò della Forca a seguito di telefonata anonima pervenuta alla suddetta redazione alle ore 16,20 e consegnato in questi uffici alle ore 17,20.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.



Luigi Bianchi

QUESTURA DI TORINO
GABINETTO REGIONALE DI POLIZIA SCIENTIFICA

8300

L'anno 1978, addì 5 del mese di maggio, alle ore 17,30, in Torino.-----
 Noi sottoscritti, M.llo di P.S. PINELLI Antonio e Brigadiere di P.S.
 GREGORETTI Michele, addetti al Gabinetto Regionale di Polizia Scientifi-
 ca, su richiesta del Dirigente del DIGOS, abbiamo eseguito, in laboratori
 rilievi tecnici su un foglio dattiloscritto da entrambi i lati, con la
 intestazione "BRIGATE ROSSE" e la stella a cinque punte collocata in
 cerchio, ed una busta di tipo commerciale di colore arancione, qui reca-
 pitata da personale del DIGOS e rinvenuta poco prima da un redattore
 dell'Agencia Giornalistica "ANSA", in una cabina telefonica.-----
 Allo scopo di mettere in evidenza eventuali frammenti di linee papilla-
 ri latenti, sia sul foglietto che sulla busta, abbiamo trattato gli stes-
 si con la pipetta dei vapori di jodio e, successivamente, con polvere ma-
 gnetica grigia.-----
 Tale operazione ha dato, però, esito negativo.-----
 I reperti sono stati restituiti all'Ufficio richiedente.-----
 Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che, previa lettura
 e conferma, sottoscriviamo.-----

Gregoretto Michele P.S.
Pinelli Antonio P.S.

Visto: IL DIRIGENTE
 Il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica
 (Dr. Luigi La Sala)

BRIGATE ROSSE



0302

La battaglia "strategica" che si sta svolgendo in questi giorni è una battaglia di grande portata. È una battaglia che ha come protagonisti il Movimento Proletario di Resistenza Offensiva e il Movimento Rivoluzionario Proletario. È una battaglia che ha come obiettivo la liberazione della nostra patria e la costruzione di una società comunista.

La battaglia iniziata il 15 marzo con la cattura di Aldo Moro è arrivata alla sua conclusione. Il 15 marzo, con la cattura di Aldo Moro, è arrivata alla sua conclusione una battaglia che ha avuto come protagonisti il Movimento Proletario di Resistenza Offensiva e il Movimento Rivoluzionario Proletario. È una battaglia che ha avuto come obiettivo la liberazione della nostra patria e la costruzione di una società comunista.

Il Presidente della Democrazia Cristiana è stato condannato a morte. Quanti tra i suoi compagni della DC, del governo e dei complici che lo sostengono, che devono il loro rilascio, abbiamo fornito una possibilità, l'unica praticabile, ma nello stesso tempo concreta e reale: per la libertà di Aldo Moro, uno dei massimi responsabili di questi trent'anni di lurido regime democristiano, la libertà dei tredici Comunisti imprigionati nel lager dello Stato imperialista. LA LIBERTÀ QUINDI IN CAMBIO DELLA LIBERTÀ. In questi 51 giorni la risposta della DC, del suo governo e dei complici che lo sostengono, è arrivata non fatta chiarezza, e più che con le parole e con le dichiarazioni ufficiali, abbiamo dato con i fatti, con la violenza contro il movimento proletario, con le bastonature, con le torture, con le rapine, con le rastrellamenti operati nei quartieri proletari ricalcando senza troppa fantasia lo stile delle non ancora dimenticate SS naziste, nelle leggi speciali che rendono costituzionale, e "legale" la tortura e gli assassini dei ricari del regime, negli arresti di centinaia di militanti comunisti (con una lurida collaborazione dei berlingueriani) con i quali si vorrebbe appendere la resistenza proletaria.

Lo Stato della multinazionale ha rivelato il suo vero volto, senza la maschera grottesca della democrazia formale; è quello della controrivoluzione imperialista armata, del terrorismo dei mercenari in divisa, del genocidio politico delle forze comuniste.

Ma tutto questo non ci inganna. La ferocia, la violenza sanguinaria che il regime scaglia contro il proletariato e le sue avanguardie, sono soltanto le convulsioni di una balza ferita a morte, e quello che sembra la sua forza mostra invece la sua sostanziale debolezza. In questi 51 giorni la DC e il suo governo non sono riusciti a mascherare, neppure con tutto l'armamentario della controguerriglia psicologica, quello che la cattura, il processo, la condanna del Presidente della DC Aldo Moro, è stato nella realtà: una vittoria del Movimento Rivoluzionario Proletario ed una cocente sconfitta delle forze imperialiste.

Ma abbiamo detto che questa è stata solo una battaglia, una fra le tante che il Movimento Proletario di Resistenza Offensiva sta combattendo in tutto il paese. Una fra le centinaia di azioni di combattimento che le avanguardie comuniste stanno conducendo contro i centri e gli uomini della controrivoluzione imperialista, imprimendo allo sviluppo della Guerra di Classe per il comunismo un formidabile impulso. Nessun battaglione di "teste di cuoio", nessun super-specialista tedesco, inglese o americano, nessuna spia o delatore dell'apparato di Loria e Berlinguer, sono riusciti minimamente ad arrestare la crescente offensiva delle forze Comuniste Combattenti. È questa salta la maggiore sconfitta delle forze imperialiste.

Estendere l'attività di combattimento, concentrare l'attacco armato contro i centri vitali dello Stato imperialista, organizzare nel proletariato il Partito Comunista Combattente è la strada giusta per preparare la vittoria finale del proletariato, per annientare definitivamente il nostro imperialista e costruire una società comunista. Questo oggi bisogna fare per inceppare e vanificare i piani delle multinazionali imperialiste, questo bisogna fare per non permettere la sconfitta del Movimento Proletario e per fermare

Per quanto riguarda la nostra proposta di uno scambio di prigionieri politici perché venisse sospesa la condanna a Aldo Moro, benché rilasciato, dobbiamo soltanto registrare il chiaro rifiuto della DC, del governo e dei comunisti che lo sostengono, e la loro dichiarata indisponibilità ad essere in questa vicenda qualche cosa di diverso da quello che fino ad ora hanno dimostrato di essere: degli ottusi, feroci assassini al servizio della borghesia imperialista.

Dobbiamo soltanto aggiungere una risposta alla "apparente" disponibilità del PSI. Va detto chiaro che il gran parlare del suo segretario Craxi è solo apparenza perché non affronta il problema reale: lo scambio dei prigionieri. I suoi fumosi riferimenti alle carceri speciali, alle condizioni disumane dei prigionieri politici sequestrati nei campi di concentramento, denunciando ciò che prima ha sempre spudoratamente negato; e ciò che questi infami luoghi di annientamento esistono, e che sono stati istituiti anche con il contributo e la collaborazione del suo partito. Anzi i "miglioramenti" che il segretario del PSI come un illusionista cerca di far intravedere, provengono dal cappello di quel manipolo di squallidi "esperti" che ha riunito intorno a sé, e che sono (e la cosa se per i proletari detenuti non fosse tragica sarebbe a dir poco ridicola) gli stessi che i carceri speciali gli hanno pensati, progettati e realizzati. Combattere per la distruzione delle carceri e per la liberazione dei prigionieri comunisti, è la nostra parola d'ordine, e ci affianchiamo alla lotta che i compagni e il proletariato detenuto stanno conducendo all'interno dei lager dove sono sequestrati, e lo faremo non solo idealmente ma con tutta la nostra volontà militante e la nostra capacità combattente. Le cosiddette "proposte umanitarie" di Craxi, qualunque esse siano, dal momento che escludono la liberazione dei tredici compagni sequestrati, si qualificano come manovre per gettare fumo negli occhi, e che rientrano nei giochi di potere, negli interessi di partito ed elettorali, che non ci riguardano. L'unica cosa chiara è che sullo scambio dei prigionieri la posizione del PSI è la stessa: di attuso rifiuto, della DC e del suo governo; per questo ci basta. Le parole di Craxi, quando queste parole non siano altro che parole non abbiamo più niente da dire alla DC, al suo governo e ai comunisti che lo sostengono. L'unico linguaggio che i servi dell'imperialismo hanno dimostrato di saper intendere è quello delle armi, ed è con questo che il proletariato sta imparando a parlare.

Concludiamo quindi la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza cui Aldo Moro è stato condannato.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI
ATTACCARE LA GUIDARE DISPERDERE LA D.C. ASSE PORTANTE DELLA CONTROREVOLUZIONE IMPERIALISTA!
UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

comunicato N. 9 del 5/5/1978 Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE

Le risultanze dell'interrogatorio ad Aldo Moro e le informazioni in nostro possesso, ed un bilancio complessivo politico-militare della battaglia e qui si conclude, verrà fornito al Movimento Rivoluzionario e alle O.C.C. attraverso gli strumenti di propaganda clandestini.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
1 - P.S. - 358



Mod. 75 - P. S. (ex M. 303)

QUESTURA DI ROMA
DIBOS Torino, add. 13 Maggio 1978

Questura di TORINO

La Questura di

ROMA

N.° 06381 Div. DIBOS Categ.

Risposta a nota N.°
del

OGGETTO: Omicidio dell'On.le Aldo MORO.-

QUESTURA DI ROMA
3- GIU '78 2--
GABINETTO

Stefano

Per l'ulteriore inoltro all'Autorità Giudiziaria, si trasmette la nota n. 123/3200 della Criminalpol, datata 28/4/1978 relativa agli accertamenti tecnici su volantini a firma "Brigate Rosse".-

IL QUESTORE
(Musumeci)

[Handwritten signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
INTERNO 1375

Mod. 86

1304
Roma, 28 aprile 1978*Ministero dell'Interno*
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE1a QUESTURA
-D.I.G.O.S. -
TORINO*Divisione Pol. Scient. Sez. Identità*
*Prot. N.º 123/3200 Allegati I busta**Risposta al foglio del 18/4/1978*
*Div. DIGOS Sez. N.º 06381*OGGETTO: :-Volantino a firma "Brigate Rosse" - Comunicato n.6 -
15.4.1978.-Indagini grafiche.-RISERVATA
RACCOMANDATA
DOPPIA BUSTAe,p.c: AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali ed Operazioni SpecialiR O M A

" _ " _ " _ "

In esito alla nota a margine, si comunica che dagli accertamenti tecnici esperiti da quest'Ufficio è risultato quanto appresso:

Il volantino delle Brigate Rosse - Comunicato n.6, in data 15.4.1978, è copia di quello qui trasmesso dalla Questura di Roma, con nota n.050714/DIGOS del 16/4/1978, il cui esito fu riferito con nota di quest'Ufficio n.123/3200 del 16 aprile c.a., che ad ogni buon fine, si trascrive:

..... dai confronti espletati tra la scrittura del comunicato delle Brigate Rosse N.6, in data 15/4/1978, relativo al rapimento dell'on.le Moro e la scrittura dei precedenti volantini, sempre relativi al rapimento del Presidente della Democrazia Cristiana, è risultato che nel predetto comunicato N.6 ricorrono caratteristiche (tipo dei caratteri dattiloscrittivi "LIGHT ITALIC", passo di scrittura, impaginatura dello scritto, anomalie negli spazi dei segni di interpunzione, ecc) del tutto analoghe a quelle riscontrate nei pre-

./.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Roma,

19
9205

Al

Divisione
Prot. N.ºIza
AllegatiProposta al Seglio del
Dir. Iza N.º

OGGETTO:

- 2 -

cedenti comunicati 2,3,4 e 5.

Si precisa che la scrittura di questi ultimi comunicati è "passo 10", mentre quella del primo comunicato è "passo 12".

Si è, inoltre, accertato che le caratteristiche della scrittura a mano e del disegno relativi alla intestazione del comunicato n.6, sono identiche a quelle delle intestazioni dei comunicati nn.4 e 5 e che il tipo di carta del comunicato numero 6 in esame è identico a quello adoperato per i precedenti comunicati, ad eccezione del primo in data 16.3.1978."".-

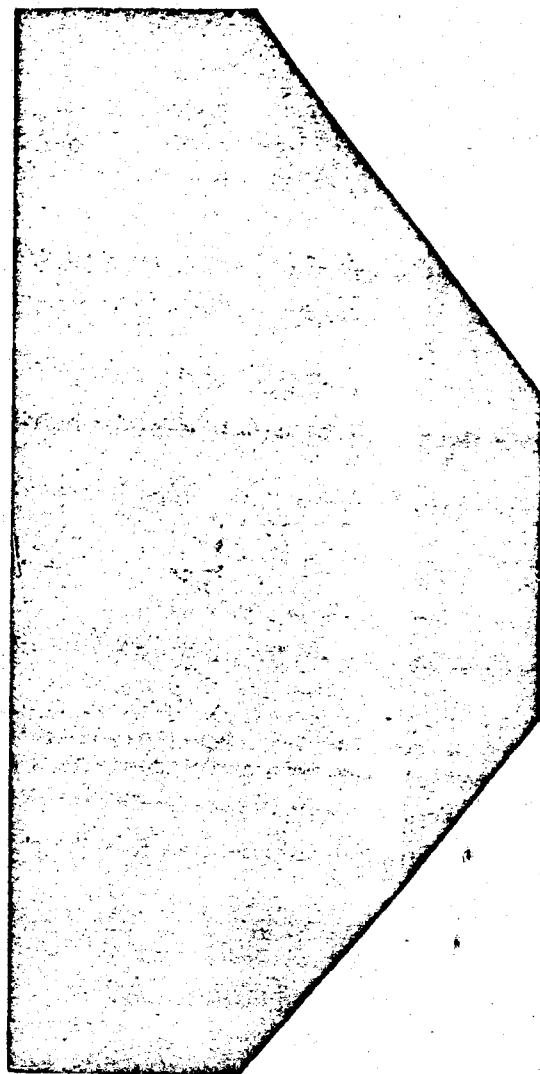
Per quel che riguarda le tracce di scrittura che si intravedono nella parte interna del vertice del lembo gommato della busta gialla, in cui era contenuto il predetto comunicato n.6, è da ritenersi che esse sono state lasciate dal contatto del predetto lembo con la parte scritta sul retro del volantino e, precisamente, con le parole "AL REGIME", che si leggono sul retro del comunicato al rigo I2 (Ved. fotografia allegata).

Si restituisce il volantino con relativa busta.-

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



Mat.



9306

BRIGATE ROSSE 9208

L'interrogatorio al prigioniero Aldo Moro è terminato. Rivedere trenta anni di regime democristiano, ripercorrere passo passo le vicende che hanno scandito lo svolgersi della controrivoluzione imperialista nel nostro paese, riesaminare i vari momenti delle trame di potere, da quelle "pacifiche" a quelle più sanguinarie, con cui la borghesia ha tessuto la sua offensiva contro il movimento proletario, individuare attraverso le risposte di Moro le specifiche responsabilità della DC, di ciascuno dei suoi boss, nell'attuazione dei piani voluti dalla borghesia imperialista e dei cui interessi la DC è sempre stata massima interprete, non ha fatto altro che confermare delle verità e delle certezze che non da oggi sono nella coscienza di tutti i proletari. Non ci sono segreti che riguardano la DC, il suo ruolo di cane da guardia della borghesia, il suo compito di pilastro dello Stato delle multinazionali, che siano sconosciuti al proletariato. Il perché è molto semplice. I proletari, gli operai, tutti gli sfruttati conoscono bene che cosa significa il regime democristiano, perché l'hanno vissuto e lo vivono sulla loro pelle; contro il potere della borghesia hanno sempre opposto la più strenua resistenza, hanno lottato e combattuto contro la schiavitù del lavoro salariato, per la liberazione delle infinite energie che un pugno di padroni di multinazionali ha continuamente saccheggiato e raninato, contro uno Stato che è sempre servito a perpetuare il dominio della classe più feroce che la storia abbia mai prodotto: la borghesia imperialista. Quali misteri ci possono essere del regime DC da De Gasperi a Moro che i proletari non abbiano già conosciuto o pagato con il loro sangue? "Centrismo", "centro-sinistra", "strategia della tensione", "governo delle astensioni", ecc. sono i termini con cui la DC e i suoi complici si sono incaricati di mantenere sotto il giogo imperialista il nostro paese, di costringere il proletariato alle ferre condizioni di sfruttamento che la borghesia vorrebbe perpetuare in eterno, di condannare all'emarginazione alla miseria quelle parti di proletariato che l'interesse del capitale multinazionale non ritiene "conveniente utilizzare", di scatenare il terrore e i massacrati dei sicari fascisti e di Stato ogni qual volta la lotta proletaria ha messo in discussione il loro potere. Ed oggi, che tutto il sistema di dominio dell'imperialismo sta attraversando l'ultimo atto di una crisi mortale, che cosa hanno a offrire la DC, la borghesia e il suo Stato? Ancora sfruttamento, ancora disoccupazione, ancora emarginazione, ancora il genocidio politico delle avanguardie comuniste con cui vorrebbe annientare l'esigenza del proletariato di lottare per una società diversa senza più sfruttati né sfruttatori, per una società comunista. L'essenza dello Stato Imperialista, di cui la DC come sempre si è fatta massima rappresentante, è oggi sotto i nostri occhi in tutta la sua evidenza, senza il mistificante velo di una "democrazia" formale di cui si era ammantata: rastrellamenti e arresti in massa, stato d'assedio, leggi speciali, tribunali speciali, campi di concentramento. Stendere una cappa di terrore controrivoluzionario sull'intera società è l'unico sistema con cui questo Stato, questo regime DC corretto dall'infame complicità dei partiti cosiddetti di "sinistra", vorrebbe soffocare ed allontanare lo spettro di un giudizio storico che il proletariato ha già decretato. Non ci sono quindi "clamorose rivelazioni" da fare, ma nostro compito e quello di tutti i rivoluzionari è di organizzare il proletariato, di costituire la forza che eseguirà in modo definitivo la condanna della borghesia e dei suoi servi. Certo, l'interrogatorio ad Aldo Moro ha rivelato le turpi complicità del regime, ha additato con fatti e nomi i veri e nascosti responsabili delle pagine più sanguinose della storia degli ultimi anni, ha messo a nudo gli intrighi di potere, le omertà che hanno coperto gli assassini di Stato, ha indicato l'intreccio degli interessi personali, delle corruzioni, delle clientele che lega in modo indissolubile i vari personaggi della putrida cosca democristiana e questi, (nessuno si stupirà), agli altri dei partiti loro complici. Gli scandali, le corrottele, le complicità dei boss democristiani, se li rendono ancora più odiosi, non sono però l'aspetto principale; fanno parte certamente della logica con cui questo putrido partito ha sempre governato, ma quello che conta è la funzione controrivoluzionaria della DC, il suo "servizio" agli ordini delle multinazionali, la sua trentennale opera antiproletaria. Comunque, come abbiamo già detto, tutto sarà reso noto al popolo, e a questo punto facciamo una scelta. La stampa di regime è sempre stata...

utilizzate, per proseguire con altre battaglie il processo al regime ed allo

to.
quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro finisce qui.
cessare: Aldo Moro non è stato che una tappa, un momento del più vasto pro-
cesso allo Stato ed al regime che è in atto nel paese e che si chiama: GUERRA
CLASSE PER IL COMUNISMO.

responsabilità di Aldo Moro sono le stesse per cui questo Stato è sotto pro-
cesso. La sua colpevolezza è la stessa per cui la DC ed il suo regime saranno
inertivamente battuti, liquidati e dispersi dall'iniziativa delle forze comu-
te combattenti. Non ci sono dubbi, ALDO MORO E' COLPEVOLE E VIENE PERTANTO
DANNATO A MORTE.

ENDERE ED INTENSIFICARE IL PROCESSO AL REGIME E L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIA-
TA DELLE MULTINAZIONALI.

ARE, ORGANIZZARE OVUNQUE IL POTERE PROLETARIO ARMATO.

NIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBAT-
TE.

unicato N.6 15/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE



IL SEGRETARIO PARTICOLARE
DEL SINDACO

DIGOS

11

QUESTURA DI ROMA	1309
2- GIU. 978	13-
GABINETTO	

11

Roma, 2.6.1978

Alla Questura di Roma

Ufficio DIGOS

Si trasmette, per quanto di competenza, l'allegata denuncia anonima pervenuta all'On. Sindaco di Roma il giorno 1.6 u.s.

(Amato Mattia)

Mattia

*Att. Questura
U. tutto all'U.S.
by*

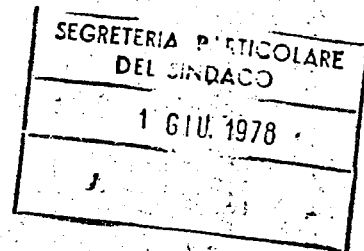
QUESTURA DI ROMA
DI
- 2 -

[Signature]

SIGNOR SINDACO DI ROMA
CARLO GIULIO CARGAN PROF.

PER CONOSCENZA.

VICE SINDACO
OTT. BENZONI.

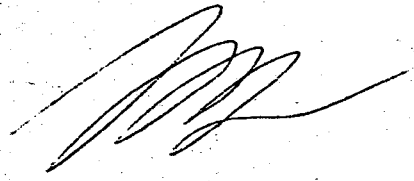


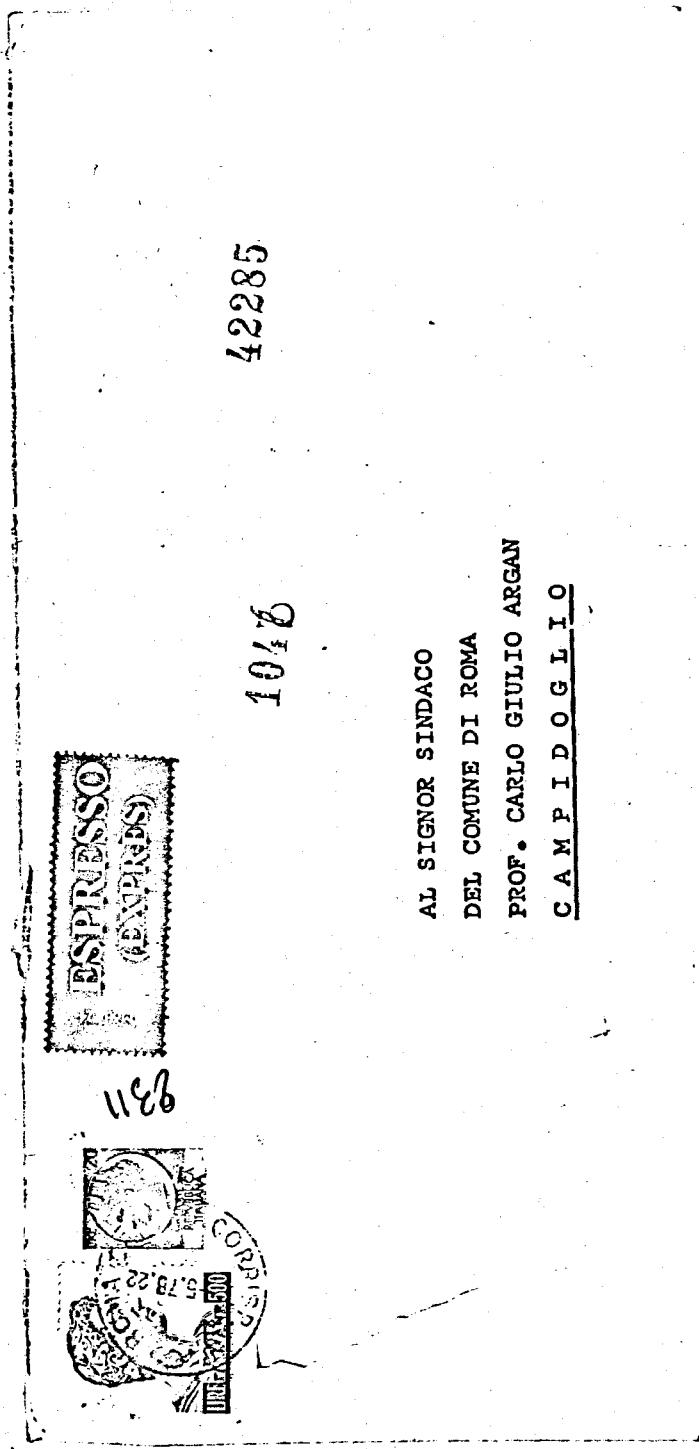
AVERTIAMO CHE L'ASSASSINO LADRO VARASI BRUNO CHE HA IL NEGOZIO DI TAPPEZZERIA PRESSO PIAZZA DI PIETRA N.28 ED ABITA IN VIA GIOVANNI ARMANDI N. 6 (ACILIA) OLTRE AD AVERE UCCISO PER DENARO IL GIOVANE ARMANDO CORRADO NOTTE DEL 30 OTTOBRE 1975 E UNO DELLA BANDA DI RAPIMENTO E DELL'UCSIONE DELL'ON. ARDO MORO.

VI DONNE VI INFORMIAMO CHE SE ENTRO 15 GIORNI NON PRENDERETE PROVVEDIMENTI A FAR CHIUDERE IL NEGOZIO DI TAPPEZZERIA DEL SUDETTO CRIMINALE E NON LO CONDANNARLO DALLE AUTORITA NOI COMUNICHEREMO CON VOLANTINI A TUTTI I CITTADINI CHE VOI SIETE COMPLICI CON I CRIMINALI.

METTEVI D'ACCORDO O CI TOGLIETE DAL NOSTRO QUARTIERE IL SUDETTO CRIMINALE; OPPURE PASSAMO ALL'ATTACCO CONTRO DI VOI.

SE VOLETE STARE IN PACE AL PIU' PRESTO POSSIBILE CHIUDETE IL NEGOZIO AL SUDETTO CRIMINALE.





1136

42285

1076

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI ROMA
PROF. CARLO GIULIO ARGAN
CAMPIDOGLIO

MODULARIO
L. P. S. 381

12
MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
9312

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

A P P U N T O

Alle ore 20,45 mi ha telefonato MARINI Alessandro, uno dei principali testimoni dell'eccidio di via Mario Fani, dicendomi che 5 minuti prima -appena terminata la partita Italia-Francia- aveva ricevuto una telefonata nella sua abitazione da parte di uno sconosciuto che gli aveva chiesto se fosse "Sandro" e se abitasse in via Mario Fani. Alla risposta affermativa, l'anonimo ha replicato "ti ho visto in via Mario Fani. Sono rosso. Stai in campana. Non uscire perchè ti faccio fuori". Subito dopo lo sconosciuto ha riattaccato.

Il Marini mi ha precisato che il suo numero telefonico è sull'elenco; che nell'ambiente di lavoro -è ingegnere e lavora nel campo edilizio- viene normalmente chiamato Alessandro; che qualche giorno dopo l'eccidio di via Fani, il suo nome comparve su "Il Messaggero" come Marini Alessandro, che nella zona dove abita da alcuni (come ad esempio il giornalista) è conosciuto come Sandro.

Il Marini ha infine aggiunto di aver avuto l'impressione che l'anonimo cercasse di travisare la voce.

Roma, lì 2 giugno 1978

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dott. Carlo De Stefano)

De Stefano



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

9313

N. 1482/78 A.G.I.

Roma, li 3.6.1978

197

Sezione

Risposta a nota del

N.

Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : ...proc. pen. n.1482/78 A.G.I.

ALLA DIGOS- QUESTURA
R O M A

Con riferimento alla nota 31.5.1978, si ^{fa presente} che la Mariani Gabriella ha precisato in sede di interrogatorio che il nominativo annotato sulla cartellina color marrone sequestrata nella tipografia del Triaca, accanto all'utenza telefonica 7560875 deve leggersi Rosini e non Rogni.

Il Rosini dovrebbe insegnare educazione fisica presso la scuola media Rosmini. Prego verificare.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

MODULARO
I. P. S. 36MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

2310

N. 050714/DIGOS

Roma, li 12 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.9

AL TRIBUNALE PENALE
UFFICIO ISTRUZIONE
(Sig. Cons. Istrut. A.GALLUCCI)R O M A

Di seguito al rapporto pari numero del 18/5/1978, relativo all'oggetto, e con riferimento alle note dicodesta A.G. n. 1482/78 A.G., rispettivamente in data 31/5 e 3/6/u.sc. si trasmettono due relazioni di servizio riguardanti gli accertamenti svolti da personale dipendente in merito ai nominativi e numeri telefonici figuranti nella cartellina marrone rinvenuta nella tipografia di TRIACA Enrico.

Per quanto attiene al libretto di porto fucile n.201647, rinvenuto anch'esso presso detta tipografia, si è accertato che in effetti tale documento venne rilasciato dalla Questura di Roma in data 5/8/1969 ad ALORI Antonio, generalizzato in atti.

Detto documento venne rubato in occasione del furto di una A.R. Alfetta 1600, targata Roma P.39321 di proprietà di LUNER TI Armenio, generalizzato in atti, auto nel cruscotto della quale si trovava appunto custodito, per le circostanze indicate in denuncia, il documento di cui trattasi.

Oltre alle citate relazione di servizio, si allegano copie delle richieste di codesta A.G., nonché copie della denuncia di furto e dei documenti relativi alla richiesta del rinnovo del libretto.

Il Vice Questore Aggiunto

- A. ANDREASSI -

D. DULARIO
P. S. 391.MOD. A Ma
(Serv. Anagrafica)*Questura di Roma*
D.I.G.O.S.

9315

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

= S E D E =

In riscontro alla nota nr.1482/78 del Tribunale Penale di Roma, datata 31/5/1978, si comunica che dagli accertamenti esperiti è emerso quanto appresso:-

- Il numero telefonico 6240452, con a fianco indicati i nominativi Gabriella Morelli Luigi, risulta in utenza a MORETTI Americo (e non Morelli) di Luigi, nato a Giano nell'Umbria il 9/11/1941, residente nella Capitale dal 13/3/1961, e dal 1963 abitante in via Antonio Pane nr.137.

E' coniugato con Orsolini Pia di Vito, nata a Palmisano il 6/10/1939, sarta, ed ha tre figli di nome Gianni, Luigino e Fulvio, tutti nati a Roma, rispettivamente il 19/7/1966, il 30/8/1970 e il 13/11/1975.

In questi atti è immune da precedenti.--

- Il numero telefonico 7560875, con a fianco il nominativo Rogni, è intestato a DERVISKADIC Malina, nata a Nevesje (Jugoslavia) il 6/2/1953, titolare del passaporto nr.HA.205620, rilasciato a Mostar il 22/7/1970, con validità fino al 6/8/1976, ed è installato nella abitazione occupata dalla predetta, sita in via Monza nr.9 int.4, fabbricato III°. Costei, che abita in questa città da molti anni, ed in precedenza in via Zamboni nr.30, è stata contravvenzionata il 26 settembre 1977, per non aver reso la dichiarazione di soggiorno.

In tale occasione le venne concesso di soggiornare fino al 29/9/1977, giorno in cui era invitata a lasciare il territorio nazionale, cosa che non ha fatto.

MODULARIO
I. P. S. 3AMOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

9316

Questura di Roma

- 2 -

Nell'abitazione suddetta, sul cui campanello del citofono compare il nome di MURE', ex locatario, frequentemente vi si reca anche una ragazza di colore, che viene indicata come la figlia dell'ex locatario, a nome Murè Evelina, nata a Roma il 14/12/1949, abitante in via Saturnia nr.14, unitamente alla famiglia.-

- Il numero telefonico 620639, è in utenza alla Scuola Pubblica Media " Rosmini", con sede a Roma, in via P. Santacroce nr.5.-

- Il numero telefonico 4376610, con a fianco indicati i nomi Norma e Frida, risulta intestato a ROMITI Franco di Ulderico, nato a Montemarcano (AN) il 20/8/1946, residente a Roma, ed abitante dal 1973 in via degli Ortaggi nr.42 int.16.

Per quanto riguarda il nome Norma non è stato possibile conoscere a chi si riferisca, mentre per il nome Frida, questa si identifica per la moglie del suddetto, a nome BARTOLI Frida di Edgardo, nata a Macerata il 20/6/1946, immune da precedenti.

Il Romiti Franco da questi atti risulta denunciato, con rapporto nr.0191/A.4.B del 15/1/1972, del Commissariato di P.S. Tuscolano, per offesa al prestigio del Presidente della Repubblica, e con rapporto nr.9358/2 dell'11/7/1972 del I° Distretto di Polizia, per vilipendio del Governo, delle Forze di Polizia e dell'Ordine Giudiziario, a mezzo volantini stampa, in quanto, a que tempo, segretario provinciale del Partito Comunista (M.L.) Italiano.-

Per quanto concerne il libretto del porto di fucile nr.201647, rilasciato dalla Questura di Roma in data 5/8/1969 ad ALORI Antonio, nato a Morlupo il 5/11/1947, ivi residente in via Giulio Roncacci n. 23, il documento anzidetto, venne rubato mentre era custodito nello

%

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

2317



Questura di Roma

- 3 -

interno dell'autovettura A/R " Alfetta" 1600, targata ROMA P.39321, di proprietà di LUNBERTI Armenio, nato a Morlupo il 16/5/1946, anche essa rubata.-

Ad ogni buon fine, si allegano fotocopie della denuncia di furto dell'auto e dei documenti cennati.-

Roma, lì 7 giugno 1978.-

Il Brigadiere di P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

9318



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

= S E D E =

^ ^ ^

In risposta alla nota nr. 1482/78 A.G.I. del Tribunale di Roma, datata 3 giugno 1978, e nel prosieguo delle indagini svolte il 7 c.M, sempre su richiesta della predetta A.G., si comunica che dalle riservate indagini per addivenire all'identificazione di tale Rosini, è emerso quanto appresso:-

- ROSINI Alberto di Salvatore e di Martinelli Rita, nato a Tivoli il 25/7/1939, dall'11/1/1961 risiede nella Capitale proveniente da Nettuno e, dalla stessa data, abita in via La Spezia nr. 34 sc. C int. 9, 1° fabbricato.-

Celibe, vive solo, è incaricato di educazione fisica presso la Scuola Media Statale "ROSINI", con sede in Roma, via Prospero Santa croce nr. 5, ed in questi atti è immune da precedenti e pendenze penali.

Per quanto concerne il numero telefonico 7560875, esso, come si evince dalla relazione di servizio redatta in data 7 c.m, è intestato alla cittadina iugoslava DERVISKADIC Malina.-

Roma, li 10 giugno 1978.-

Il Brigadiere di P.S.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

9/3/19

N. 1482/28

Roma, li 31.5.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : prova per n. 1482/78 A.G.I.

ALBA DIGOOD - Questura
di R O M A

Con riferimento al rapporto 18.5.1978 n. 050714
prego svolgere opportune indagini per identificare le persone
i cui nominativi furono annotati nella cartellina color mar-
rone rinvenuta nella tipografia di Triaca Enrico e i titola-
ri delle stampe telefoniche del pari annotate su detta car-
tellina:

- Settimila Moralli Luigi 6240452
- Rognoli 7560775
- 620639
- Monari e Prida 4376810

Indagini vanno inoltre svolte in relazione al rinveni-
mento del licetto per licenza di porto di fucile n. 201647
(rilasciati dalla Questura di Roma il 5.8.1969 ad Alori Anto-
nio nato a Colpo il 5.11.1947) presso l'accennata tipogra-
fia.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALUCCI

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten notes]

9310



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I.

Roma, li 3.6.1978 197...

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I.

Dr. Gallucci

ALLA DIGOS- QUESTURA
R O M A

Con riferimento alla nota 31.5.1978, si ^{fa presente} che la Mariani Gabriella ha precisato in sede di interrogatorio che il nominativo annotato sulla cartellina color marone sequestrata nella tipografia del Triaca, accanto all'utenza telefonica 7560875, deve leggersi Rosini e non Rogni.

Il Rosini dovrebbe insegnare educazione fisica presso la scuola media Rosmini. Prego verificare.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Gallucci

*Ho già provveduto
il Sig. de Vito
Buy ha visto
proprio all'interrogatorio
in loco e ha riferito
al signor...
t/s*



Questura di Roma

2° Distretto di Polizia

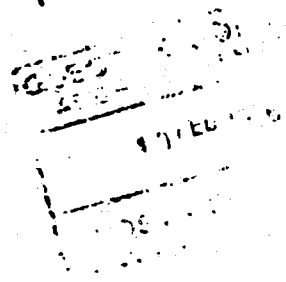
5/2/76
B. S. S. S. S.
0320
2221

7.
Allegato

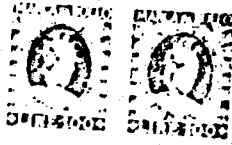
Resposta a nota n. 7.
del

OGGETTO :L'anno 1975 addi 21 del mese di maggio alle ore 11,30, nell'Ufficio del 2° Distretto di Polizia in Roma.-----
 innanzi al sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziarla è presente Lunerti Armenio in atti generalizzato, il quale fa seguito alla denuncia sporta il giorno 19 corrente da Cideroni Lanfranco, pure in atti generalizzato relativa al furto dell'auto Alfetta 1600, targata Roma P-59349, dichiara quanto appresso:-----
 Nell'intermezzo l'auto al momento del furto custodivo il mio porto di armi facile di caccia rilasciato dalla Questura di Roma, il porto da armi di Aloni Antonio, nato a Corlupo il 5.11.1947, ivi residente in via Giulio Roncacci n.23, rilasciato dalla Questura di Roma, e altro porto d'armi rilasciato Roma intestato Collabollata Giovanni, residente a Corlupo in via del Cemento s.n., i predetti documenti si trovavano in mio possesso nell'interno dell'auto per essere rinvenuti. Inoltre vi era anche un passaporto scaduto intestato a Scoccia Antonio, nato a Corlupo ivi residente. Tutto, confermate e sottoscritto.-----

Luigi...
Allegato n. 7. S. S. S. S.



830



Al 20 Distretto di Polizia

Roma

Il sottoscritto Alon Antonio, nato a Malaga
 Paesi di Roma, il 5.11.47 e ivi residente
 in Via Giulio Cesare 23, chiede la
 dichiarazione della denuncia sposta in
 questa ufficio di giorno 19.5.55, da
 Rodolfo Longanesi, abitante a Roma
 relativo al furto delle proprie auto alfitte
 N. 100. Sono passati che nell'interno della
 stessa mi era custodito il proprio porto
 d'armi un caccia intestato ad Alon
 Antonio.

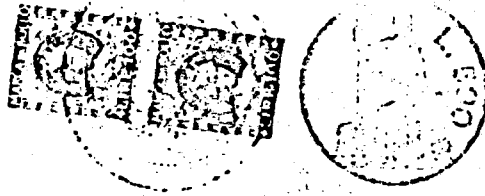
La presente richiesta per ottenere il
 duplicato del suddetto documento.

Alon Antonio

Roma 7-4-55

01/37

9323



Morlupo 9-8-1975

Al Sig. Questura di Roma

Il sottoscritto Alari Antonio nato a Morlupo (Roma) il 5-11-1947 ed ivi residente in Via Guido Renacci N. 23 chiede il rinnovo del titolo di porto d'armi per l'uso dell'arma venatoria per fucile a più di 2 colpi

allega i seguenti documenti

1) 2 foto

2) Un documento in carta intestata per tasse

3) Un documento in carta intestata per titolo

In fede

Alari Antonio

IL VERSANTE
CONTI CORRENTI POSTALI
Attestazione del versamento
o certificato di addebito

(*) 15.880

Lire (*) Quindicimilaottanta
ottanta

seguito da ALARI ANTONIO
titolare del c/c N.

c/c N. 146000 intestato a:

UFFICIO REGISTRO TASSE DI ROMA

CONCESSIONI GOVERNATIVE

Adm. 13.01

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento di L. (*) 1580

Lire (*) Quindicimilaottanta
(in lettere)

eseguito da ALARI ANTONIO

residente in MORLUPO

via Guido Renacci N. 23

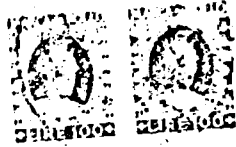
sul c/c N. 146000

intestato a: QUESTURA DI ROMA

MORLUPO

Adm. 13.01 MORLUPO

Bollo Lire del Ufficio postale



2/3/74

COMUNE DI MORLUPO

(prov. di Roma)



Aloni Antonio

Visto: per l'autenticità della firma e della fotografia di Aloni Antonio nato in Morlupo il 5/11/47 att. n. 49 P.I. S.A ed ivi residente in Via San Michele, 42.

Morlupo, 14/8/1976

Official stamp and handwritten signature of the Mayor of Morlupo.

2305

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
STAZIONE DI CASTELNUOVO DI PORTO

app. P. 133
u

Nr. 1608 / 12 "P" di Prot. 00060 Castelnuovo di Porto
Li 18/3/1975

u

Oggetto: ARAI Antonio nato a Korlupo il 5/11/1947 ivi res.
via Giulio Roncacci n.23

*diffidato prima
solleciti n. 634/30-D
inviata in data 27/3/75*

ALLA QUESTURA DI ROMA
Ufficio Porto d'Armi.

Il nominato in oggetto - che ha presentato istanza tenden-
te ad ottenere il dupplicato della licenza porto di fu-
cile a più di due colpi - risulta di buona condotta morale
e civile ed in pubblico gode di buona considerazione.

Agli atti di Ufficio e presso la locale Pretura non figura-
no a suo carico precedenti nè pendenze penali.

Non consta abbia sofferto o soffra di malattie mentali o
di carattere ereditario o di vizi che possano diminuire, anche tem-
poraneamente, la capacità di intendere e di volere.

Parere favorevole alla chiesta concessione.

Si allegano i documenti di rito.-

IL BRIGADIERE
COMANDANTE INT. DELLA SEZIONE
SOTTILE Gianfranco
18/3/75

L. 101 - ZA per porto di fucile anche per uso di caccia a non
più di due colpi a favore di ARAI Antonio

La TASSA di concessione governativa e accertata per comple-
zione L. 15.980 sono stati versati sul conto corrente
presso n. 15 del 19 Ufficio I.G.F. di Castelnuovo di Porto

MODULARIO
I. P. S. 101MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)*Questura di Roma*

N. 050001/Bis/DIGOS

Roma, li 13 giugno 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - indagini circa la scoperta del covo di
"via Gradoli".-ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello diR O M A

Facendo seguito ai precedenti rapporti pari numero di questo ufficio, relativi all'oggetto, si comunica che da ulteriori approfonditi accertamenti sul materiale rinvenuto nel covo delle Brigate Rosse di via Gradoli, è emerso quanto segue:

- Come già riferito con il rapporto pari numero del 24 maggio u.sc., nel covo in argomento fu rinvenuto un fucile a pompa marca "Ithaca", mod.37, che si accertò essere stato venduto in data 1° febbraio u.sc. a persona munita di porto d'armi n.377618 rilasciato il 27/8/1972 a LUNERTI Armenio, generalizzato in atti, dall'armeria sita in questo viale Libia n.193. Nella stessa circostanza, la persona che esibì detto porto d'armi acquistò anche una pistola Beretta cal.7,65, matricola n.15973, mod.90 ed altra pistola cal.7,65 marca "Mauser", matricola n.16524, mod.H.SC..
Come noto, il documento esibito per l'acquisto è risultato di provenienza furtiva, in quanto il Lunerti Armenio ne denunciò il furto presso il II° Distretto di Polizia di Roma, precisando che il libretto di porto fucile gli venne rubato il 19 maggio 1975, allorchè subì il furto della propria autovettura Alfaetta 1600 targata Roma P.39321, nel cruscotto della quale custodiva appunto detto documento. (vedi in proposito il rapporto del Commissariato di P.S. Vescovio, allegato al rapporto richiamato).
- Nelle circostanze sopraindicate, il Lunerti precisò che sulla sua autovettura erano anche custoditi altri due libretti di porto fucile intestati rispettivamente ad ALORI Antonio, nato a Morlupo il 5/11/1947 e a COLLABOLETTA Giovanni, residente anch'egli a Morlupo. Il Lunerti precisò di custodire detti libretti intestati a terze persone per chiederne il rinnovo alle competenti autorità di P.S..

./.

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)9327
Questura di Roma

- 2 -

- Come riferito a codesta A.G. con rapporto n.050714/DIGOS in data 11 giugno u.sc., si rammenterà che nella tipografia del noto TRIACA Enrico venne rinvenuto un libretto di porto fucile n.201647, rilasciato dalla Questura di Roma in data 5/8/1969 al già citato Alori Antonio.

Da quanto sopra emerge un indubbio nesso tra il Triaca e i Brigatisti Rossi che occupavano il covo di via Gradoli.

Appare infatti evidente che, se il Triaca è stato trovato in possesso del libretto di porto fucile intestato ad Alori Antonio, rubato nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di quello intestato a Lunerti Armenio ed usato per l'acquisto di armi trovate nel covo di via Gradoli, anch'egli era implicato nelle attività sovversive dei componenti il covo delle BR. indicato, con funzioni certamente di non scarso rilievo che finora non erano emerse dalle indagini.-

Il Vice Questore Aggiunto

- D. SPINELIA -

Spinelia

MODULARIO
I. P. S. 391M.U.
(Serv. Ar)

938



Questura di Roma

N.050001/DIGOS

Roma, li 13 giugno 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta di un covo,
sito in via Gradoli n.96, scala "A" int.11

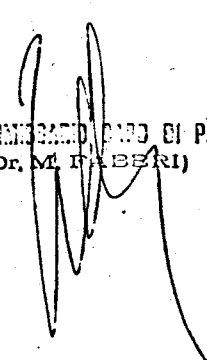
All. Vari

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(C.I. dr. Achille GALLUCCI)
presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento al rapporto di egual numero ed oggetto del 24 aprile scorso, si trasmettono le fotocopie dell'elenco dei condomini del plesso di via Gradoli n.96, e delle ricevute di versamento per spese condominiali, qui consegnate dall'amministratore PIEDIPALUMBO Antonio, come è menzione nell'allegato n.28 del rapporto stesso.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. M. FABERI)



DOMINIC
GRADOLI, 96

PALAZZINA 1^a (IM.I.CO.)

2328

LA "A"

ELENCO DEI CONDOMINI

Int. 1	Del Rio Anna	10/14	Via San Godenzo, 33 - ROMA-
Int. 2	Bottecchia Agostina		- Via Giovanni Animuccia, 10-ROMA-00144
Int. 3	Cappa Anna Luisa		- Viale Liegi, 48 C 00146
Int. 4	ARIE' Mauro	00184	Via VOLUSIA, 60 - 366 43 48 -
Int. 5	Soc. MONTEVALLEVERDE		-
Int. 6	"	"	"
Int. 7	"	"	- (A.U. SABATINI FRANCESCO
Int. 8	"	"	- VIALE QUATTRO VENTI, 142)
Int. 9	"	"	"
Int. 10	Guido MAGGIORI	00137	Via Ignazio Giorgi, 41-ROMA- 850769
Int. 11	Bozzi Ferrero	00194	Via della Farnesina, 324 - 3275677 -
Int. 12	Palumbo Maria Fortini		- Via Armannati, 1 - ROMA -00177
Int. 13	Ranza Maria	00147	Via XIENES, 25 c/o CORTESI 873129
Int. 14	Paola STAFFIERI		- Via Gradoli, 96 - ROMA -
Int. 15	SCHALLER Maddalena		- Via Gradoli, 96 - ROMA -
Int. 16	"	"	" " " "
INT. Int. 1/A	Soc. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 2/A	"	"	- A.U. CATRACCHIA DOMENICO
			VIA VOLUSIA, 27 - 366 84 53
Int. 3/A	Osso Francesco	00199	V. LE ETIOPIA, 15 - 83 87 237
Int. 4/A	Ambrosini Mario	00152	Via di Villa PASPHILI, 37- 582748
Int. 5/A	Soc. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 6/A	Soc. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 7/A	Lapiello ENNIO	00137	Via Giuseppe Rovani, 24- 82 43 02
Int. 8/A	Pileri Delfina	00171	Via Prenestina, 418 - 25 41 13 -
Int. 9/A	Soc. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 10/A	Corso Sergio		- Via Gradoli, 96
Int. 11/A	Soc. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 12/A	SOC. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 13/A	SOC. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 14/A	SOC. CASEROMA S.R.L.		-
NTINE Int. 1	SOC. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 2	CENTOFANTI MADDALENA		- VIA SEBINO, 29 00199
Int. 3	SOC. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 4	CENTOFANTI MADDALENA		- VIA SEBINO, 29
Int. 5	JUREK MIKLASZEWSKI	00185	Via Umberto Biancamano, 29-75 70 300
Int. 6	SOC. CASEROMA S.R.L.		-
Int. 7	ARLOTTA FIORELLO		- Via Tracia, 4 - 75 89 924 00183
Int. 8	SOC. CASEROMA S.R.L.		-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SALA B.

- 9330
- Int. ~~1~~ 1 Duca Salvaggi Francesca - Via di Porta Angelica, 15 - 00148
Tel. 65 69 395
- Int. ~~2~~ 2 Lucia De Ferrari - c/o CATRACCHIA DOMENICO
- Int. ~~3~~ 3 Ronci Giulio 00144 - Via della Maratona, 5
- Int. ~~4~~ 4 Lucia De Ferrari -
- Int. ~~5~~ 5 Duca Salvaggi Francesca -
- Int. ~~6~~ 6 Lucia De Ferrari -
- Int. ~~7~~ 7 Lucia De Ferrari -
- Int. ~~8~~ 8 Lucia De Ferrari *Admida Lucia Via GRADOLI 86*
- Int. ~~9~~ 9 Immare Gradoli 00144 c/o Dott. Angelo Rainoldi -
Via Cassia Antica, 35 - 323971 -
- Int. ~~10~~ 10 SOC. MONTEVALLEVERDE -
- Int. ~~11~~ 11 SOC. MONTEVALLEVERDE -
- Int. ~~12~~ 12 SOC. MONTEVALLEVERDE -
- Int. ~~13~~ 13 MELONI ANGELO - VIA CASSIA, 1136
- Int. ~~14~~ 14 Immare MACI 1971 00156 - A.U. Rag. Alberto Bennani
Corso Vittorio Emanuele, 154
- Int. ~~15~~ 15 Giuseppina PENTIMALLI 00186 Via A. BRUNETTI, 37 - 688470 -
- Int. ~~16~~ 16 Ofelia ROVAGNA 00146 - Viale Belle Arti, 7
- Int. ~~16/A~~ 16/A Marini Francesco 00146 - Lungotevere Flaminio, 16
- Int. ~~18~~ 18 Marini Francesco -
- PER. Int. ~~A~~ A Arlotti Franco 00144 - Via Alfonso Rendano, 41
- Int. ~~B~~ B Scafa Giuseppe 00135 - Via dei Giornalisti, 18 Q 3453355
- Int. ~~C~~ C Balbi Giovanna 00148 - Via Bormida, 5 - 85 93 92 -
- Int. ~~D~~ D Calisse Carla 00147 - Viale Parioli 112 - 87 47 86 -
- Int. ~~E~~ E Lilli KIRCHEIS VINCENTELLI Via Francesco De Vico, 16/C 00144
Telefono 59 20 559
- Int. ~~F~~ F SOC. CASEROMA S.R.L. -
- Int. ~~G~~ G Alviti Guido - Via Gradoli, 96 - 773455-9488255
- Int. ~~H~~ H SOC. CASEROMA S.R.L. -

14-1-1-1
 CONDOMINIO
 VIA GRADOLI, 96
 R O M A

9331
 SOCOAP

ELENCO DEI CONDOMINI

SCALA " A "

INT. 1	Lucia GRANATA	00167	- Via Giacinto De Vecchi Pierali ce n° 41 - ROMA -
2	Adriana RISSO	00153	- Via Gaetano Sacchi, 20 - ROMA -
3	Lucia DE FERRARI		- c/o DOMENICO CATRACCHIA - VIA VOLUSIA N° 27 - ROMA -
4	Lucia DE FERRARI		
5	Gabriella MURATORI	00189	- Via Pirzio Biroli, 50 - ROMA - (Tel. 366 88 51)
6	Adriana RISSO		
7	Francesco ZACCARIA	00151	- Via del Casaletto, 10 - ROMA - (Tel. 53 43 613)
8	Pierpaolo COLUCCIA	00191	- Via Monterosi, 84 - R O M A - (32 74 144)
9	Gabriella MURATORI		
10	Lucia DE FERRARI		
11	Laura ABBA' BIAVATI	00191	- Via P. Saverio Nitti, 18 - ROMA -
12	Giovanni GARGIOLI	00040	- Via Appia Nuova, 20 - ARICCIA - (93 21 611)
13	Adriana RISSO		
14	Rodolfo-Massimiliano TEICHNER		- c/o DOMENICO CATRACCHIA - VIA VOLUSIA, 27 - ROMA - 3668453 -
15	Rodolfo-Massimiliano TEICHNER		
16	Eulalia COLASANTE	00136	- Via Quinzio ATTA, 12 - R O M A - (689042 - 6091810 - 348480 -
16/A	Eulalia COLASANTE		
A	Anna Del RIO		- Via San GODENZO, 33 - R O M A - (366 56 38)
B	Maddalena CENTOFANTI		- Via SEBINO, 29 - ROMA - (8457946) -
C	Nada PAHOR	00136	- Via SVETONIO, 13 - ROMA - (341904)
D	Domenico CATRACCHIA		- Via VOLUSIA, 27 - ROMA - (3668453) -
E	Sergio DE SANCTIS	00100	- Via Fiera di Primiero, 4 - ROMA -
F	Anna DEL RIO		

SCALA " B "

9339

INT.	1	<u>Rodolfo-Massimiliano TEICHNER</u>		
	2	Giulia Curto De Gemmis	00135	obbl. Pendola, 45 Via Gortina D'Aspezzo, 57-RO
	3	Guido MAGGIORI		- Via Ignazio Giorgi, 41 -ROM (85 07 69)
	4	Giuliana MAGGIORI		- Via Arturo GRAF, 52-ROMA- (82 36 60)
	5	<u>Gabriella MURATORI</u>		-
	6	<u>Lucia DE FERRARI</u>		-
	7	<u>Iole LANCIOTTI</u>	00191	- Via G.BELLONI, 105-ROMA-
	8	Maria Forte BRAZZINI		- Via S.COSTANZA, 11 - ROMA -
	9	Otello MIGLIORELLI	00191	- Via F.FERRARA, 36 - ROMA - (32 21 87)
	10	Carlo GASPERONI	00179	- Via Vittorio Fiorini, 9 ROMA (3278618-725871)
	11	<u>Iole LANCIOTTI</u>		-
	12	IULIE Gemma HARTMANN	00194	- Via Colli della Farnesina 76 ROMA (32 74 307)
	13	Bianca TORRE	00197	- Via di Villa Sacchetti, 25 R O M A
	14	Simone WENDLING	00191	- Via Guido BANTI, 33 - ROMA - (32 79 551) (688 453)
	15	Giovanni D'ANTONA	00192	- Viale delle Melizie, 76 ROMA
	16	<u>Irma ROBBIANO</u>	00191	- Via B.STRINGHER, 31 -ROMA- (32 04 12)
	16/A	- 18 - <u>Irma ROBBIANO</u>		-
	G	- DUCA-MONALDINI	00198	- Via GHIRZA, 13 ROMA (83 85 712)
	H	- <u>Nada PAHOR</u>		-
	i	- Nidia ROSSALDI TEICHNER		- c/o DOMENICO CATRACCHIA VIA VOLUSIA, 27 ROMA
	L	- Cinzia MAURER TATTI	00147	- Via Sebastiano CONCA, 8 (36 05 716) ROMA
	M	- Giovanna IUBEI ZAFFARANI	00114	- Viale Spartaco, 30-ROMA
	N	- DOMENICO CATRACCHIA		-

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredito, di L. 29.350
 Linea Venticinque mila trecento
 sul C/C N. 53261004
 intestato a VIA STAZIONE
 eseguito da MARIA RANZA CORTESI
 residente in ROMA via XIMENES 25
 addì 17-2-1973
 Bollo lineare dell'Ufficio accreditante
 L'UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 18
 Non scrivere nella zona sottostante!

021014+ 53261004> 0000029350+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredito, di L. 25.500
 Linea Venticinquemila cinquecento
 sul C/C N. 53261004
 intestato a VIA STAZIONE
 eseguito da MARIA PALUMBO FORTINI
 residente in ROMA via AMMANATI 1
 addì 17-2-1973
 Bollo lineare dell'Ufficio accreditante
 L'UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 18
 Non scrivere nella zona sottostante!

16020644+ 53261004> 0000025500+15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredito, di L. 9.750
 Linea Nove mila settecento cinquanta
 sul C/C N. 53261004
 intestato a VIA STAZIONE
 eseguito da IERZU NIKLAJEWSKI
 residente in ROMA via L. BIANCAMANO 28
 addì 17-2-1973
 Bollo lineare dell'Ufficio accreditante
 L'UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 18
 Non scrivere nella zona sottostante!

120653+ 53261004> 0000009750+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredito, di L. 21.100
 Linea VENTUNOMILAQUATTROCENTO 50
 sul C/C N. 532611
 intestato a VIA STAZIONE
 eseguito da RICCORDO EDUARDO
 residente in ROMA via GRACOLI 96
 addì 17-2-1973
 Bollo lineare dell'Ufficio accreditante
 L'UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 149
 Non scrivere nella zona sottostante!

03040149+ 53261004> 0000021450+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredito, di L. 24.700
 Linea Ventiquattromila settecento
 sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00135 ROMA
 eseguito da HILL-GABRIELLI
 residente in Roma via GRACOLI, 96
 addì 28-2-73
 Bollo lineare dell'Ufficio accreditante
 L'UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 15
 Non scrivere nella zona sottostante!

0166+ 53261004> 0000021700+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredito, di L. 27.700
 Linea Ventisette mila settecento
 sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00135 ROMA
 eseguito da Julie Gemma Hartmann
 residente in Roma via Colle della Farmacia
 addì 28-2-73
 Bollo lineare dell'Ufficio accreditante
 L'UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 15
 Non scrivere nella zona sottostante!

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2334


Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 96
00189 ROMA

Tram. 7/8

Sc. A int. 13

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



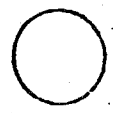
Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 96
00189 ROMA

Tram. 7/8

Sc. A int. 12

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti




Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 93
00189 ROMA

Tram. 7/8

Sc. A int. 5c

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti




Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 96
00189 ROMA

Tram. 7/8

Società MONTEVALLE
Sc. B int. 10

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti




Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 93
00189 ROMA

Tram. 1978

Sc. B int. 6

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 93
00189 ROMA

Tram. 78

Sc. B int. 12

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



Certificato di accredito, di L. 12.300

Lire 12.300

sul C/C N. 53261004

Intestato a Antonio P. DI PALUMBO
VIA STAZIONE MONTE MARINO, 19
00189 ROMA

eseguito da PILERI DELFINA

residente in ROMA via PRENESTINA, 118
addì 22-2-78

CIC POSTALI A
ROMA PRATI
Bollo a data 631 22 L'UFFICIALE POSTALE

non scrivere nella zona sottostante!

22020631+ 53261004> 0000012300+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di accredito, di L. 12.300

Lire 12.300

sul C/C N. 53261004

Intestato a Antonio P. DI PALUMBO
VIA STAZIONE MONTE MARINO, 19
00189 ROMA

eseguito da Roma via G. Rovani 24
addì 27.2.78

CIC POSTALI A
ROMA PRATI
Bollo a data 869 7 L'UFFICIALE POSTALE

non scrivere nella zona sottostante!

27020010+ 53261004> 0000012300+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di accredito, di L. 11.700

Lire undicimilasettecento

sul C/C N. 53261004

Intestato a Antonio P. DI PALUMBO
VIA STAZIONE MONTE MARINO, 19
00189 ROMA

eseguito da Lilli Kircheis

residente in 00189-Roma via Gradoli 96
addì

CIC POSTALI A
ROMA SUCC.
Bollo a data 848 -7 MAR 78 L'UFFICIALE POSTALE

non scrivere nella zona sottostante!

9330

CONDOMINIO

VIA GRADOLI, 96
00189 ROMA

IMICO
Se. B. int. E

I. Triv. '88

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



Stamp area with illegible text

Spazio non riservato nella zona sovralineata

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO

VIA GRADOLI, 96
00189 ROMA

IMICO
Se. A. int. 4a

I. Triv. '88

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



Stamp area with illegible text

Spazio non riservato nella zona sovralineata

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO

VIA GRADOLI, 96
00189 ROMA

IMICO
Se. A. int. 8a

I. Triv. '88

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accreditalam. di L. 13.700
Tredicimila settecento

C.N. 53261004
 Anselmo PIEDIPALUMBO
 VIA STAZIONE MONTE MARINO 19
 00135 ROMA

eseguito da Rovagna Felice
 residente in Roma via Stazione Flaminia 16
 addì 21-2-1978

ROMA 4 - 20 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 21-2-78 N. del bollettario di 9
 scrivere nella zona sottostante!
 data progress. numero conto importo

000917+ 53261004> 0000013700+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accreditalam. di L. 93.700
Ventitremila settecento

C.N. 53261004
 Anselmo PIEDIPALUMBO
 VIA STAZIONE MONTE MARINO 19
 00135 ROMA

eseguito da Costantini Maddalena
 residente in Roma via Selsino 29
 addì 12/78

ROMA 273 - 20 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 12-78 N. del bollettario di 9
 scrivere nella zona sottostante!
 data progress. numero conto importo

00442+ 53261004> 0000023700+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accreditalam. di L. 27.100
VENTISETTEMILA CENTO

C.N. 53261004
 Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
 della Stazione di M. Mario 19
 00135 ROMA

eseguito da GARCIOLI GIOVANNI
 residente in ARICCIA via APPIA 20
 addì 21-2-78

ROMA 703 - 20 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 21-2-78 N. del bollettario di 9
 scrivere nella zona sottostante!
 data progress. numero conto importo

003016+ 53261004> 0000027100+15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accreditalam. di L. 8.800
ottomilaottocento

C.N. 53261004
 Anselmo PIEDIPALUMBO
 VIA STAZIONE MONTE MARINO 19
 00135 ROMA

eseguito da Giuliano BHLBI
 residente in Roma via Bonanda 5
 addì 21-2-1978

ROMA EUR 706 - 21 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 21-2-78 N. del bollettario di 9
 scrivere nella zona sottostante!
 data progress. numero conto importo

21020706+ 53261004> 0000008800+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accreditalam. di L. 21.450
Ventimilaquattrocentocinquante

C.N. 53261004
 Anselmo PIEDIPALUMBO
 VIA STAZIONE MONTE MARINO 19
 00135 ROMA

eseguito da Agostino Bettechia
 residente in Roma via Giuliana Annunziata
 addì 6-3-1978

ROMA SUCC 59 898 - 6 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 6-3-78 N. del bollettario di 9
 scrivere nella zona sottostante!
 data progress. numero conto importo

06030530+ 53261004> 0000021450+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accreditalam. di L. 1.9370
diecimilanovecento e 70 centesimi

C.N. 53261004
 Anselmo PIEDIPALUMBO
 VIA STAZIONE MONTE MARINO 19
 00135 ROMA

eseguito da Antonino Tillo
 residente in Roma via Villa Pamphili 123
 addì 21-2-78

ROMA SUCC 56 766 - 21 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data 21-2-78 N. del bollettario di 9
 scrivere nella zona sottostante!
 data progress. numero conto importo

21020346+ 53261004> 0000049370+ 15<

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9338

00


NON SCRIVERE NELLA ZONA SOCRISTATA

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 93 IMICO
00189 ROMA
Sc. A int. 4e

*Versamento per interesse
presso Condominio 1778*

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



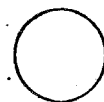
NON SCRIVERE NELLA ZONA SOCRISTATA

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO *SOCODAP*
VIA GRADOLI, 93 Sc. A int. 12
00189 ROMA

I Trim. 78 CONDOMINIO

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



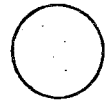
NON SCRIVERE NELLA ZONA SOCRISTATA

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 93
00189 ROMA IMICO

I Trim. 78 Sc. A int. 2

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti




NON SCRIVERE NELLA ZONA SOCRISTATA

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 93
00189 ROMA

I Trim. 78 IMICO
Sc. A int. 2/4e

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti




NON SCRIVERE NELLA ZONA SOCRISTATA

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 93
00189 ROMA IMICO

I Trim. 78 Sc. B int. e

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



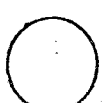
NON SCRIVERE NELLA ZONA SOCRISTATA

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 93
00189 ROMA IMICO

I Trim. 78 Sc. B int. 16

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CM. 53261004
 talo a Sig. PREDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00133 ROMA
 ito da PIERO VALENTINI
 nte in ROMA via GRADOLI 96
 addi
 Bollo lineare dell'Ufficio accertante
 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data
 N. del bollettario di V
 non scrivere nella zona sottostante
 data programma numero conto importo

30120+ 53261004 > 0000012300+ 15<

CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 25.300
 Venticinquemila/300
 N. 53261004
 Sig. PREDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00133 ROMA
 da L. Luccia P. P. P.
 te in Roma via Montecelio 14
 addi
 Bollo lineare dell'Ufficio accertante
 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data
 N. del bollettario di V
 non scrivere nella zona sottostante
 data programma numero conto importo

020687+ 53264001 > 0000025300+ 15<

CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 25.300
 Venticinquemila/300
 N. 53261004
 Sig. PREDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00133 ROMA
 da L. Luccia P. P. P.
 e in Roma via del Cavalletto 10
 addi 5-3-78
 Bollo lineare dell'Ufficio accertante
 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data
 N. del bollettario di V
 non scrivere nella zona sottostante
 data programma numero conto importo

020687+ 53261004 > 0000025300+ 15<

53261004
 sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PREDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00133 ROMA
 eseguito da Adezio N. 320
 residente in Roma via Fontana Sechi 2
 addi 24-2-78
 Bollo lineare dell'Ufficio accertante
 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data
 N. del bollettario di V
 non scrivere nella zona sottostante
 data programma numero conto importo

24020517+ 53267004 > 0000065650+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 42.400
 Linea dodicimilaquattrocento
 sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PREDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00133 ROMA
 eseguito da Centofanti Maddalena
 residente in Roma via Sebino 89
 addi 1-2-78
 Bollo lineare dell'Ufficio accertante
 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data
 N. del bollettario di V
 non scrivere nella zona sottostante
 data programma numero conto importo

25020441+ 53261004 > 0000012400+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 27.000
 Linea ventiseimila
 sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PREDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00133 ROMA
 eseguito da BIAVATI LAURA
 residente in ROMA via NITTI 18
 addi 10-3-77
 Bollo lineare dell'Ufficio accertante
 UFFICIALE POSTALE
 Bollo a data
 N. del bollettario di V
 non scrivere nella zona sottostante
 data programma numero conto importo

10030385+ 53261004 > 0000027000+ 15<

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI


9340

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
CONDOMINIO Sc. A int. 11
VIA GRADOLI, 98
00189 ROMA

1° trim. 78

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
CONDOMINIO Sc. A int. 7
VIA GRADOLI, 98
00189 ROMA

1° trim. 78

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
CONDOMINIO Sc. A int. B
VIA GRADOLI, 98
00189 ROMA

1° trim. 78


Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

86
SOCOAP
CONDOMINIO Sc. A int. 8
VIA GRADOLI, 98
00189 ROMA

1° trim. 78

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti




Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
CONDOMINIO Sc. A int. 2
VIA GRADOLI, 93 " 6
00189 ROMA " 13

1° trim. 78

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti




Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

Carriroma
Sc. A int. 9a

1° trim. 1978

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Certificato di accredito di L. 3.614.500

Lire 3.614.500

sul C/C N. 53261004

Intestato a

eseguito da Anna Cappe
residente in Roma - Via Poggio: 48
add. 546-2-1328

POSTALI
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data N. del bollettario di 9

non scrivere nella zona sottostante!

data progress. numero conto importo

Certificato di accredito di L. 532.400

Lire 532.400

sul C/C N. 53261004

Intestato a

eseguito da
residente in via
add. 1-196

POSTALI
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data N. del bollettario di 9

non scrivere nella zona sottostante!

data progress. numero conto importo

16020941+ 53261004> 0000021450+ 15<

08030720+ 53261004> 0000054850+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accredito di L. 352.00

Lire 352.00

sul C/C N. 53261004

Intestato a

eseguito da
residente in via
add.

POSTALI
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data N. del bollettario di 9

non scrivere nella zona sottostante!

data progress. numero conto importo

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accredito di L. 12.500

Lire 12.500

sul C/C N. 53261004

Intestato a Antonio P. E. J. ...
via VIA STAZIONE MONTE MARINO, 12
CUSTO: ROMA

eseguito da
residente in via
add.

POSTALI
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data N. del bollettario di 9

non scrivere nella zona sottostante!

data progress. numero conto importo

06030529+ 53261004> 0000035200+ 15<

09030843+ 53261004> 0000012300+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accredito di L. 31.600

Lire 31.600

sul C/C N. 53261004

Intestato a Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
Via della Stazione di M. Mario 19
00135 ROMA

eseguito da FRANCA COLASIMIE
residente in ROMA via GIULIO GIULI 12
add. 7-3 48

POSTALI
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data N. del bollettario di 9

non scrivere nella zona sottostante!

data progress. numero conto importo

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accredito di L. 12.400

Lire 12.400

sul C/C N. 53261004

Intestato a

eseguito da IUBEL ZAFFARANI GIOVANNI
residente in ROMA via DE SPARTACO 3
add. 28-2-1578

POSTALI
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data N. del bollettario di 9

non scrivere nella zona sottostante!

data progress. numero conto importo

07030291+ 53261004> 000001600+ 15<

28021115+ 53261004> 0000012400+ 15<

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9362

non scrivere nella zona apprensibile

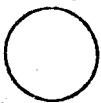
Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 66
00189 ROMA

Tassin. 78

*SOCOAP
Sc. B.int. 1*

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



non scrivere nella zona apprensibile

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO *SOCOAP*
VIA GRADOLI, 66
00189 ROMA

X

Tassin. 78

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



non scrivere nella zona apprensibile

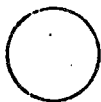
Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 66
00189 ROMA

Tassin. 78

*IMICO
Sc. A.int. 3a*

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



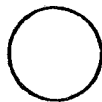
non scrivere nella zona apprensibile

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 66
00189 ROMA *IMICO*
Sc. A.int. 1/4

Tassin. 78

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



non scrivere nella zona apprensibile

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 66
00189 ROMA *IMICO*
Sc. B.int. 1/5

Tassin. 78

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



non scrivere nella zona apprensibile

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
VIA GRADOLI, 66
00189 ROMA *IMICO*
Sc. A.int. 3

Tassin. 78

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



Settecento e cinquanta

17030703+ 53261004> 0000016850+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 12.400
 Lire *Dodici mila quattrocento*

sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00135 ROMA

eseguito da *Angiolielli Otello*
 residente in *Roma* via *F. Ferrara 36*
 addì 1-11-78

Bollo a data 1-11-78 N. 1 del bollettario di 9
 non scrivere nella zona sottostante!

Mod. 48-9 AUT. conf. 127/903

9343

07030284+ 53261004> 0000024700+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 16.100
 Lire *Sei mila e cento*

sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00135 ROMA

eseguito da *Tommaso F. ...*
 residente in *Roma* via *S. ...*
 addì 7-11-78

Bollo a data 7-11-78 N. 1 del bollettario di 9
 non scrivere nella zona sottostante!

Mod. 48-9 AUT. conf. 127/903

10030687+ 53261004> 0000012400+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 8.800
 Lire *Ottomila e ottocento*

sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00135 ROMA

eseguito da *Elisa Duce*
 residente in *Roma* via *Giulio 18*
 addì 3-7-78

Bollo a data 3-7-78 N. 10 del bollettario di 9
 non scrivere nella zona sottostante!

Mod. 48-9 AUT. conf. 127/903

27020224+ 53261004> 0000016100+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 34.550
 Lire *Trentaquattromila e cinquanta*

sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00135 ROMA

eseguito da *Anna del ...*
 residente in *Roma* via *San ...*
 addì 18-9-78

Bollo a data 18-9-78 N. 13 del bollettario di 9
 non scrivere nella zona sottostante!

Mod. 48-9 AUT. conf. 127/903

23020699+ 53261004> 0008800+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 8.800
 Lire *Ottomila e ottocento*

sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00135 ROMA

eseguito da *Alfoni ...*
 residente in *Roma* via *S. ...*
 addì 18-9-78

Bollo a data 18-9-78 N. 1 del bollettario di 9
 non scrivere nella zona sottostante!

Mod. 48-9 AUT. conf. 127/903

13030483+ 53261004> 0000034550+ 15<

CONTI CORRENTI POSTALI
 Certificato di accredittam. di L. 34.550
 Lire *Trentaquattromila e cinquanta*

sul C/C N. 53261004
 intestato a Sig. PIEDIPALUMBO ANTONIO
 Via della Stazione di M. Mario 19
 00135 ROMA

eseguito da *Anna del ...*
 residente in *Roma* via *San ...*
 addì 18-9-78

Bollo a data 18-9-78 N. 13 del bollettario di 9
 non scrivere nella zona sottostante!

Mod. 48-9 AUT. conf. 127/903

2344

Spazio per la causale del versamento
 (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
 FE CONDOMINIOS. A int. A/F
 VIA GRADOLI, 86
 00189 ROMA IMICO
 I° trim. 78 Sc. A int. 1
 750
 700 m. 34550 (piscina mare)

all'Ufficio dei Conti Correnti

Spazio per la causale del versamento
 (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
 VIA GRADOLI, 86
 00189 ROMA IMICO
 I° trim. 78 Sc. B int. 7

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

Spazio per la causale del versamento
 (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
 CONDOMINIOS. B int. 13
 VIA GRADOLI, 86
 00189 ROMA
 I° trim. 78

all'Ufficio dei Conti Correnti

Spazio per la causale del versamento
 (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

CONDOMINIO
 VIA GRADOLI, 86
 00189 ROMA SOCOAP
 I° trim. 78 Sc. B int. 9

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

Spazio per la causale del versamento
 (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
 CONDOMINIO Sc. B int. 8
 VIA GRADOLI, 86
 00189 ROMA
 I° trim. 78

all'Ufficio dei Conti Correnti

Spazio per la causale del versamento
 (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOCOAP
 CONDOMINIO Sc. B int. 8
 VIA GRADOLI, 86
 00189 ROMA
 I° trim. 78

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

MODULFRIQ
I. P. S. 501MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

n.050714/DIGOS

Roma, 14/6/1978

OGGETTO: Sequestro dell'on.Moro e uccisione di cinque militari della sua scorta.

All.1
+ chiaviALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(C.I. dr.Achille Gallucci)
presso il Tribunale diR O M A

Come richiesto dalla S.V., si trasmettono n.7 mazzi di chiavi, sequestrate rispettivamente a:

- MARIANI Gabriella,
- SPADACCINI Teodoro,
- TRIACA Enrico,
- PROIETTI Luciano.

In data di ieri, tutte le chiavi sono state provate nelle serrature delle porte di ingresso degli appartamenti di via Gradoli n.96 int.11, via Palombini n.19, int.8 e della tipografia di via Pio Foà n.31.

L'esperimento ha dato esito negativo - Si allega, in proposito, la relazione di servizio.

IL COMANDANTE CAPO DI P.S.
(Dr. M. F. FEBBRI)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Roma, li 13 giugno 1978.-

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO " DIGOS "

= S E D E =

Informo la S.V. che in data odierna, come da disposizioni ricevute, ho effettuato presso i sottototati indirizzi:

- Via Gradoli nr.96 int.11;
- Via Paolombini nr.19 int.8;
- Via Pio Foa nr.31

la prova nelle rispettive serrature di tutte le chiavi sequestrate a:

- MARIANI Gabriella (Reperto nr. 1-2-3)
- PROIETTI Luciano;
- SPADACCINI Teodoro
- T R I A C A Enrico

-Nr.5 chiavi pervenute dalla Questura di Torino.

L'esperimento ha dato esito negativo.

Giova precisare che tra le chiavi sequestrate a MARIANI Gabriella, solo quelle di cui il reperto nr.1, aprono l'appartamento di Via Palombini nr.19 int.8.-

Il Brigadiere di P.S.

MODULORIO
I.P.S. 34



di Squarzo
Giulio *507*
Giulio
2348
MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)

Questura di Roma

N. 050001/Bis/DIGOS

Roma, li 14 giugno 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del "covo"
di via Gradoli.-

All. n. 1

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti pari numero, relativi all'oggetto si trasmette in allegato copia della nota n. 123/4835 in data 10 giugno u.sc. della divisione di Polizia Scientifica concernente l'esame di 6 impronte papillari, rilevate in occasione del sopralluogo eseguito nel covo indicato in oggetto.-

Il Vice Questore Aggiunto

- A. ANDREASSI -

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA	
14 GIU 1978	
Prot. N° 13952	

dr. Jussico
14.6.1978
S.

REGOLAMENTO INTERNO 1375



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

QUESTURA di ROMA
12 GIU. 1978 13--
GABINETTO

2249

Mod. 868

Roma, 10 giugno 1978

la QUESTURA
D.I.G.O.S.
R O M A

Divisione Pol. Scient. e Identità Giud.
Prot. N.º 123/4835 Allegati

Proposta al Foglio dell.
Div. Sez. N.º

OGGETTO: Rinvenimento di armi, munizioni, esplosivi ed altro
nel "covo" delle B.R. di Via Gradoli n.º 96.

p.c: ALLA QUESTURA
Gab. Reg. Pol. Scientifica
R O M A

W. G. G. G.

In relazione al giudizio espresso dal Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica presso codesta Questura con nota n.º 5040-A/851 del 28 maggio scorso, si conferma che sei delle impronte papillari, rilevate in occasione del sopralluogo eseguito nel covo delle B.R. sito in Via Gradoli n.º 96, sono utili per confronti e si riferiscono ad altrettante impronte digitali.

Dette impronte, come accertato dal predetto Gabinetto Regionale, non sono state lasciate da alcuna delle persone di cui al noto elenco né da MORUCCI Valerio di Virgilio, segnalati per sospetto.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

[Handwritten signature]

R/A

Mazzette Prov. - Mod. 90

**COMUNE DI ROMA**

RIPARTIZIONE VII - P. U.
CORPO VIGILI URBANI
UFFICIO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

N. di protocollo 174476/78/PG/RIS

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

Roma, il 15 giugno 1978

8351

Al UFFICIO ISTRUZIONE
c/o Tribunale penale di

R O M A

Soc. ABETE - Roma - Ord. n. 17920 del 27-9-76 (c. 50.000)

(Rif. p.p. 1482/78 A.G.I)

OGGETTO: Esito accertamenti relativi ai numeri telefonici 5234429 (in alternativa col numero 5284429) e 5890188.—

A seguito ed integrazione della nota p.n. del 10 c.m., comunicasi che, relativamente alle utenze telefoniche indicate in oggetto, questo Ufficio P.G., esperite le dovute indagini ha accertato che:---

- a) - Quanto al numero telefonico 5234429 risulta essere intestato a tale COLETTI Lorenzina, nata a S. Demetrio Vestini (AQ) il 22/12/1939, cgt FERRONE Augusto, domestica, qui residente in Via della Borgata della Magliana n.85 in un vecchio manufatto di due piani ove la stessa ha ricevuto recentemente la scheda elettorale.---
- b) - Quanto al numero telefonico 5284429 risulta essere intestato a tale VIANELLO Paolo, nato a Roma il 18/6/1944, cgt VIANELLO Sofia, qui residente in Via Pescaglia n.93 fabbricato "C" in un plesso di case popolari dal 22/11/1975, proveniente da Via Guido Castelnuovo n.6, titolo di studio "maturità classica".---
- c) - Per quanto infine attiene il numero 5890188 esso risulta essere intestato a tale DELEO Maria, nata ad Apolloni (Cirenaica) l'8/9/1936, nubile, qui residente in Via Lorenzo Valla n.2/14 in una palazzina di cinque piani dal 22/5/1974 proveniente dal comune di Frascati, impiegata. Nella cassetta della corrispondenza dell'abitazione anzidetta si rileva il nominativo "SCARPONI".---

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.G.
(C.G. Dott. Francesco Russo)

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**
UFFICIO ISTRUZIONE

9/3/52

N. Roma, li 197...

Sezione

Risposta e nolo del N. Alleg. N.

OGGETTO: **proc. pen. 1482/78 A Trib. Roma**All'Ufficio di P.G. dei
VV.JU.ROMA

Con preghiera di identificare le persone
di cui alle cartoline postali che si trasmettono
in copia fotostatica.

Roma, 14.6.78

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Francesco AMATO)

Magazzino Prov. - Mod. 90



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.
CORPO VIGILI URBANI
UFFICIO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

N. di protocollo 174476/78/PG/RIS.

Risposta al N. _____ del _____

Allegati N. _____

Roma, li 15 giugno 1978

1353

Al UFFICIO ISTRUZIONE

c/o Tribunale penale di _____

R O M A

Soc. ABETE - Roma - Ord. n. 17020 del 27-9-76 (c. 80000)

(Rif. p.p. 1482/78 A.G.I.)

OGGETTO: Esito accertamenti relativi ai mittenti di due cartoline postali.
.....

Comunicasi che, giusta richiesta formulata da Codesta A.G. in ordine ai mittenti di due cartoline postali qui pervenute in copia che si restituiscono, questo ufficio di P. G. ha disposto l'effettuazione di riservate indagini il cui esito di seguito si trascrive.-

Quanto a GIORGI Marcello (firmatario di entrambe le cartoline), nato a Morlanvers o Morlanwela (Belgio) il 25/6/1954, celibe, diploma di istuto magistrale, risulta essere qui residente in Via di Monteverde n.55/a scala "B" int.12 dal 2/3/1976 proveniente dal comune di Ladispoli.

Precitato proviene dall'ASSIPOLIO; è stato assunto dal comune di Roma in qualità di operatore cinematografico il 31/10/1976 - dal 15/1/76 al 9/11/77 risulta collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi del servizio militare di leva. Dal 29/11/77 al 29/1/78 risulta essere stato sospeso cautelativamente per "associazione a delinq uere ed istigazione di militari a disobbedire alle leggi". Dal 30/1/78 presta regolare servizio presso l'U.T.R. della IX Circoscrizione comunale.

Per quanto concerne i firmatari della rimanente cartolina si reputa opportuno premettere che essi, salvo errore, vengono individuati rispettivamente per:

Giorgi Marcello - già sopra indicato ; Giusi - che si ritiene individuare per tale EMILI Giuseppina; Rossella - che si ritiene individuare per tale FIORETTI Rossella; Enzo - che si ritiene individuare per tale MAROTTA Vincenzo; Andrea - che si ritiene individuare per tale FONDA Andrea; Daniela - che si ritiene individuare per tale DEL BROCCO Daniela; Adele - che si ritiene individuare per tale CALDAROLA Adele; Giulia - che si ritiene individuare per tale ROSSI Giulia; Giorgia MARCELLINI che per tale si conferma.

Si osserva che tutti i personaggi sopra descritti operano, allo stato, presso l'U.T.R. della IX Circoscrizione comunale.

Ognuno di essi viene qui di seguito più specificatamente individuato:

- GIORGI Marcello già sopra integralmente individuato;
- EMILI Giuseppina (Giusi), nata a Cisterna di Latina il 26/9/1949 qui residente in Via S. Giovanni in Laterano n.262 scala " " int.21 telefono 7313674 - maturità scientifica;
- FIORETTI Rossella (Rossella), nata a Teramo nuovo il 30/3/1953 qui residente in Via del Falco n.34 con recapito in Via Ancona n.21 - diploma

./..

- 2 -

Istituto Magistrale;

- 235h
- MAROTTA Vincenzo (Enzo), nato a Roma il 9/5/1952, già qui domiciliato in Via S. Francesco di Sales n.88/8 tel.6547729; attualmente domiciliato in Via Forte Bravetta n.186/19 c/o Ventura, che si ritiene identificare per il Dott. Angelo VENTURA telefono 5370733, licenza liceale. Si osserva che presso il già citato Dr. Ventura risulta essere domiciliato anche IAFRATE Eugenio;
 - FONDA Andrea (Andrea), nato a S. Vito al Tagliamento il 26/2/1943 qui residente in Via Carlo Denina n.47/2 telefono 787200 - assistente sociale;
 - DEL BROCCO Daniela (Daniela), nata a Roma il 16/5/1954 qui residente in Via Vindilia n.11 (Via Mondovì 46), licenza media, nubile;
 - CALDAROLA Adele (Adele), nata a Roma il 21/3/1933 qui residente in Via Illia n.16 telefono 783731, licenza elementare;
 - ROSSI Giulia (Giulia), nata a Cetona (SI) il 5/6/1951 cgt Di Paola, qui residente in Via Rocca di Papa n.28 telefono 7885240, economista dietista;
 - MARCELLINI Giorgia (Marcellini Giorgia), nata a Roma il 23/4/1938 qui residente in Via Gino Capponi n.85 telefono 7889329, laurea in lettere, funzionaria amministrativa.

Al fine di stabilire alcune correlazioni, si reputa opportuno segnalare che dell'UTR della IX Circoscrizione fanno inoltre parte:

- IAFRATE Eugenio, nato a Roma il 17/11/1952, già abitante in Via del Falco n.34, così come Fioretti Rossella già sopra menzionata, attualmente abita in Via di Forte Bravetta n.186/19 tel. 5370733, si ritiene poter affermare unitamente ai già citati Dott. Angelo Ventura ed al Marotta Vincenzo. Lo stesso, fino al mese di aprile del corrente anno, ha prestato servizio presso l'UTR della IX Circoscrizione - attualmente presta servizio presso l'UTR della XVI Circoscrizione - operatore cinematografico;

Si dà atto che quanto accertato e sopra descritto non è stato, dato il breve tempo a disposizione, riscontrato presso lo schedario anagrafico ed "in loco".

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.G.
(C.G. Dr. Francesco Russo)

9355-2356

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE Giorgi MARCELLO
 VIA DI MONTEVERDE S.S.A.
ROMA ()
CAP LOCALITA SIGLA PROV

SPAZIO UTILIZZABILE

9355

7678-19
ROMA (CA) R.F. DIST. BUIZ

GABRIELLA MARIANI
CARCERE di REBIBBIA
REPARTO FEMMINILE

ROMA
C.A.P. LOCALITA SIGLA PROV

Ciao, F
Ti mando un bacio.
Marcello

9356

8357-2358

CARTOLINA POSTALE 9357

MITTENTE UTR IX^a CIRCOSCRIZIONE

VIA FUSCOLANA 173

ROMA

8578-18

GABRIELLA MARIANI
CARCE RE DI REBIBBIA
REPARTO FEMMINILE

C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

ROMA

9358

Ti siamo vicini

I Laboratori dell'UTR della IX^a Circoscr.:

Giorgio, Marcello, Bruno, Rosella

Enzo, Andrea, Daniele, Adele, Giulio

A - Ciao, sta bene. Lucia Novellera